SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 131. N. 34. MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1997 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO, (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA. Un mondo di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834 FAX 011/3627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cz 3.50; BULGARIA Lewa 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.00; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tgl. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.05; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/80470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6965211, FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000); COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A gennaio Tesoro in attivo. Ciampi: nell'Uem temo patti segreti. Metalmeccanici al traguardo

Bene i conti, ma la lira è sotto tiro

Ferrovie, occupato il ministero e scioperi confermati

I GATTOPARDI DEL PUBBLICO IMPIEGO

METALMECCANICI e ferrovieri sono protagonisti di due vertenze opposte. La prima è sperabilmente avviata alla conclusione, la seconda appare destinata a un confronto lungo e durissimo; la prima è stata complessivamente condotta all'insegna della correttezza, secondo le regole di un'etichetta rigida e collaudata, la seconda è iniziata all'insegna della confusione, con 13 sindacati attorno a un tavolo e l'occupazione degli uffici del ministero.

Entrambe le vicende impongono al mondo sindacale, alle imprese, al mondo politico un confronto di tipo nuovo: non solo, o non tanto con la controparte tradizionale ma con un mondo che cambia. Ai tavoli ai quali si tratta (nel caso dei metalmeccanici) o non si tratta (nel caso dei ferrovieri) sono infatti seduti, invisibili ma influentissimi, i mercati, l'Europa, l'intera economia mondiale.

Molto più che in passato, infatti, salari, pensioni, stili di vita degli italiani dipendono dai salari, dalle pensioni, dallo stile di vita dei lavoratori tedeschi e polacchi, americani e turchi, indiani e cinesi.

Il grande mercato mondiale, sino a non molto tempo fa predica distaccata di qualche accademico, condiziona oggi gli aumenti salariali che andranno nei portafogli dei metalmeccanici e le modalità di lavoro dei ferrovieri, in un mondo in cui le imprese, incalzate dalla concorrenza, trasferiscono i loro impianti in brevissimo tempo da un continente all'altro.

Al di là dei tecnicismi dei contratti di lavoro, ciò che il Paese ha il diritto di aspettarsi

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Notizie contrastanti per l'Italia sul fronte dei conti pubblici. Da una parte l'Eurostat approva i criteri di contabilità utilizzati dall'Italia (anche se si dovrà ancora pronunciare sull'Eurotassa), rendendo più agevole la strada per raggiungere un deficit pari al 3 per cento del Pil nel '97, e allo stesso tempo il dato di gennaio sul fabbisogno segna un sorprendente surplus di 2000 miliardi. Ma intanto su lira e Btp si addensano le vendite, dopo che si è parlato dei dubbi tedeschi sull'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria. E Ciampi dice di temere che nell'Uem ci sia il predominio di alcuni Paesi. Sul fronte sindacale, mentre la vertenza dei metalmeccanici sembra essere allo snodo finale, si fa più dura la protesta sulla direttiva di Prodi per la ristrutturazione delle Fs. Ieri alcuni manifestanti hanno «assediato» il ministro dei Trasporti Burlando. Poi c'è stato l'incontro, ma le posizioni restano distanti. **Fossi, Ippolito, Lepri Martinotti, Patruno, Rampino e Squillante** ALLE PAG. 2, 3, 4 E 15

LA PAURA DELL'UNIONE

Tutti i dubbi della Germania

BONN. Tre le anime della Germania di Helmut Kohl (nella foto) che si confronta con l'Europa: quella politica che considera necessaria la mediazione, quella finanziaria e quella della gente che ha terrore dell'Euro. **Novazio** A PAG. 2

DOPPIA RIVINCITA

ROMA

DOPO i colpi sotto la cintura subiti dalla Germania sull'anomalo «ring» di Davos, Carlo Azeglio Ciampi in lotta per la medaglia di Maastricht non mostra la faccia del pugile suonato. Anzi, alla fine di questo intenso lunedì si gode una doppia rivincita. Intanto, l'Eurostat ha promosso l'Italia e la sua richiesta di riclassificazione del deficit pubblico, che in rapporto al Prodotto lordo si riduce di uno 0,26 per cento: sembra un'inezia, ma in realtà può pesare e anche tanto, in questo terribile «match» sull'Unione monetaria che finirà solo nella primavera del '98, quando i giudici faranno la «conta». E poi i conti pubblici di gennaio, cosa che non accadeva da tempo e che va al di là delle più ottimistiche previsioni della vigilia, chiudono con un avanzo di 2 mila miliardi. Per questo, restando nella metafora pugilistica, ieri sera il ministro del Tesoro se ne andava dal suo ufficio di via XX Settembre con una battuta che riassume bene lo spirito del momento: «Questo su Maastricht sarà un combattimento di boxe lungo e difficile, che ci giocheremo con i dati sul deficit mese per mese. Con il dato di gennaio abbiamo vinto la prima ripresa, e siamo contenti. Per vincere l'incontro ce ne mancano altre 11: non dobbiamo mollare».

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Il vincitore: «Nessuna vendetta»

Pakistan, sconfitta per Benazir Bhutto

In vantaggio la Lega musulmana di Sharif Incidenti davanti ai seggi, uccise 7 persone

NEL SEGGIO DI PESHAWAR

«Il mio voto per 300 rupie»

PESHAWAR. Benazir Bhutto (foto) battuta. Urne vuote, ritardi e indifferenza nel seggio 63 della cittadina di Peshawar, dove una vecchietta offre il suo voto al rappresentante di un candidato per 300 rupie, 10.000 lire. **Jas Gawronski** A PAG. 8

LONDRA. Con la sconfitta elettorale di Benazir Bhutto, a tre mesi dalla sua destituzione come primo ministro, il Pakistan volta pagina. Il vincitore è Nawaz Sharif, leader della Lega musulmana e già premier dal 1990 al 1993. Il voto è stato caratterizzato da una bassissima affluenza alle urne e da alcuni episodi di violenza nei quali hanno trovato la morte sette persone. «E' una schiacciante vittoria», ha proclamato Nawaz Sharif quando i conteggi erano ancora lontani dalla conclusione. Il leader della Lega musulmana ha 47 anni, la sua carriera politica era cominciata come ministro delle Finanze con il dittatore Mohammed Zia ul-Haq. Ieri ha promesso che il suo governo non seguirà la strada delle vendette politiche. «Il Paese ha bisogno di un governo forte e stabile - ha commentato - non ci abbandoneremo a una politica di rivalsa. Giocheremo pulito e cercheremo anzi la collaborazione di Benazir Bhutto per il progresso del Paese». **Galvano** A PAG. 8

Il ministro Livia Turco

«Depenalizzare i reati legati all'uso di droga»

NAPOLI. Fuori i tossicomani dal carcere. Da Napoli, il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco lancia il suo progetto: «Stiamo riflettendo su una totale e netta depenalizzazione dei reati connessi all'uso delle droghe, in modo da risolvere anche il sovraffollamento carcerario». Il ministro ha negato però che si tratti di una liberalizzazione mascherata delle droghe. **Milone** A PAG. 14

Domani si elegge il presidente. Ulivo e centrodestra si spaccano sulla legge per i referendum

Bicamerale, al bazar dei posti

Buttiglione rompe con il ccd e di fatto esce dal Polo

«Arrivederci a Gerusalemme»

Netanyahu invita il Papa in Israele «Mi ha detto che verrà entro il 2000»

Bruzzone, Nirenstein e Tomasi A PAGINA 9

Belgrado, la polizia carica

Secondo giorno di scontri, 90 feriti Forti proteste dalle capitali europee

di Ingrid Badurina A PAGINA 10

Uccidimi: e lui la strangola

Torino, sopprime la moglie per amore Un biglietto della donna lo discolpa

di Angelo Conti e Antonio Giaimo IN CRONACA

ROMA. Domani D'Alema sarà eletto presidente della Bicamerale. La seduta era prevista per venerdì, ma i presidenti delle Camere hanno deciso di anticipare: meglio non lasciare spazio a manovre che potrebbero rendere ancora più difficili le riforme. Un principio di incendio è stato innescato ieri con un «agguato» di Rifondazione contro la «legge Rebuffa». Proposta che, nella sostanza, mira a permettere un referendum per abolire la quota proporzionale, senza che la Corte Costituzionale lo bocci. Stasera ci sarà un voto alla Camera per decidere se l'obiezione è fondata. Giovedì la proposta Rebuffa sarà votata. Non solo: Buttiglione ieri se ne è andato dal Polo trasferendo i suoi otto deputati al gruppo misto. Lo ha fatto per garantirsi nella Bicamerale quel posto che i «fratelli» del ccd gli avevano negato. Ma così ha compiuto un gesto politico che sancisce lo sfaldamento del Polo.

Martini, Rapisarda e Sillpo A PAG. 5

CONFUSIONE BIPOLARE

ROMA

SEGUENDO il richiamo della foresta e superando d'impeto ogni contrapposizione ideologica - oltre che di buon gusto - nel confronto sulla «legge Rebuffa» Fausto Bertinotti e Luigi Manconi si sono ritrovati a giocare insieme alla coppia Casini-Mastella una partita che ha, come posta, la difesa a oltranza della quota proporzionale nella legge elettorale.

Simultaneamente, proprio

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

L'EUROPA E RUSHDIE

FORMAGGIO E DIRITTI UMANI

COME ci ha ricordato Roberto Calasso nelle «Nozze di Cadmo e Armonia», l'Europa comincia con un toro e uno stupro. Europa fu rapita dal dio e portata in una nuova terra destinata a portarne il nome. La vittima dell'inestinguibile desiderio di Zeus sarebbe stata vendicata dalla storia. Oggi Zeus è solo una leggenda, mentre Europa è potente.

All'origine dell'idea di Europa c'è una lotta ineguale tra esseri umani e dei e anche una lezione incoraggiante: se il diotoro può vincere la prima battaglia, è il continente-vergine a trionfare. Anch'io mi sono trovato alle prese con un nuovo Zeus, sebbene i suoi fulmini non mi abbiano colpito. Ma molti altri - in Algeria, in Egitto e in Iran - sono stati meno fortunati. Quelli di noi impegnati in questo scontro sanno da tempo di che cosa si tratta. Si tratta del diritto degli uomini, e dei loro pensieri, delle loro opere, delle loro stesse vite, di sopravvivere a quei fulmini.

I miti greci rappresentano le radici meridionali dell'Europa, ma anche all'altra estremità del continente le leggende nordiche ci raccontano di come gli dei sono stati rimpiazzati dalla razza umana. Adesso - ci viene ripetuto - è arrivato il momento di agire. Non ci sono più dei ad aiutarci. Siamo soli. Oppure - per dirla in altro modo - siamo liberi. La deriva del divino ci mette al centro della scena, dove costruire la nostra morale e le nostre comunità, dove compiere le nostre scelte e agire secondo i nostri principi.

Una volta di più, nell'alba dell'idea di Europa troviamo un'enfasi sull'umano. Gli dei possono andare e venire, ma noi andiamo avanti all'infinito. Per me, questa enfasi umanistica è uno degli aspetti più attraenti del pensiero europeo. Certo, è

Salman Rushdie

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

Parigi, nato per i ragazzi ha conquistato anche i genitori: è più chiaro

Il baby-giornale piace ai papà

PARIGI

STREGA gli adulti il quotidiano dei bambini. Doveva far sentire grandi i piccoli. Succede il contrario. Con 300 mila lettori giornalieri, «Mon Quotidien» spopola anche fra mamme e babbi. 63 su 100 confessano di ritenerlo più serio, informato e gradevole dei media nazionali. Il baby-miracolo lo confeziona un'équipe di 12 redattori. Età media sotto i trent'anni, appena 8 pagine di testo, grafica lineare. «Mon Quotidien» sovverte la gerarchia delle notizie. Politica, il meno possibile. Eccidi, scandali, sensazionalismi vari al bando. Via libera invece per lo sport, l'ambiente, la musica, i film, le scienze. E reportage su quello che gli under16 fanno nel mondo. Malgrado l'antagonista più vicino (anzi, l'unico) sia il giapponese «Asahi Chagokusei Shimbun», eccolo lanciarsi nel marketing con programmi radiofonici ai quali fa da sponsor e ove i ragazzini riflettono sull'attualità mostrandosi meno fumosi dei commentatori professionali. Al sabato, una «speciale bd» riversa sul pubblico in erba strip e disegni da incollare lungo il weekend lasciando in pace i genitori.

Ultima, salutare astuzia, ogni domenica la Direzione convoca due ragazzini selezionandoli tra gli aficionados. Saranno loro i redattori capo del numero in programma per il martedì. Sembra che la rivoluzione democratica paghi. Il direttore ascolta interessi e desideri, poi esegue. E almeno un giorno la settimana un anonimo lettore confeziona la «prima» senza che nessuno rimarchi il cambiamento. Se non in meglio. Un'altra tegola per l'Ordine dei giornalisti.

Enrico Benedetto

MORTO HRABAL ANIMA DI PRAGA

82 anni, precipita dalla finestra

PRAGA. Lo scrittore ceco Bohumil Hrabal, 82 anni (foto), è morto precipitando da una finestra d'ospedale. Un medico ha detto che è caduto mentre dava da mangiare ai piccioni. **Verdavoli** A PAG. 21

A Sestriere doppietta norvegese con Skaardal e Kjus. Scuse del sindaco a Prodi per i fischi

I Mondiali cominciano con una delusione

Nel SuperG il primo degli italiani è Cattaneo, sesto

SESTRIERE. Ai Mondiali di sci del Sestriere partenza falsa degli azzurri che hanno mancato il primo podio. Nel superG medaglia d'oro al norvegese Skaardal, che già si era imposto l'anno scorso in Sierra Nevada. Argento a un altro norvegese, Kjus, detentore della Coppa del Mondo, bronzo all'austriaco Mader. Sconfitti il grande favorito, il francese Alphand, e gli italiani: sesto Cattaneo, primo dei nostri, settimo Ghedina, nono Runggaldier, tredicesimo Perathoner. Polemiche tra i norvegesi. Kjus ha accusato Skaardal: «Mi ha detto di rallentare, che la parte bassa era molto difficile: per vincere ha ingannato un amico». Intanto il sindaco di Sestriere e gli organizzatori si sono scusati con il presidente del Consiglio Romano Prodi per i fischi della cerimonia di inaugurazione.

Armand Pilon, Ansaldo, Chiavegato Coscia e Pulella A PAG. 7 E NELLO SPORT

Gabriel García Márquez

Scritti costieri 1948-1952

Gli straordinari e inediti esordi, tra giornalismo e letteratura, dell'autore di *Cent'anni di solitudine*.

MONDADORI

Resta da esaminare l'Eurotassa. Ciampi: temo il predominio di alcuni Paesi nell'Uem

Bruxelles «promuove» il bilancio italiano

Il deficit '97 arriva al 3% del Pil, ma l'esame non è finito

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo tanto parlare dei tedeschi che non ci vogliono nella moneta unica, finalmente arriva una buona notizia. Eurostat, l'istituto di statistica dell'Unione europea, ha stabilito nuove norme per alcuni elementi di contabilità che, in concreto, faranno abbassare il deficit italiano previsto per il 1997 al 3% del Pil. Si tratta della registrazione in bilancio degli interessi dei buoni postali e dei titoli a zero coupon (Bot e soprattutto Ctz), che l'Italia calcolava ancora anno per anno invece che alla scadenza, quando gli interessi vanno in effetti pagati. Secondo il Tesoro la decisione dimostra «che l'Italia non ha adottato alcuna misura di abbellimento contabile, né intende farlo in futuro».

Eurostat ha invece rinviato di due settimane la decisione sulla ammissibilità dell'Eurotassa e dei mutui alle ferrovie. Almeno questi però, secondo le indiscrezioni, sarebbero stati accettati in linea di principio dalla Commissione. Se l'intero pacchetto dovesse passare, l'Italia si troverebbe con quasi 20 mila miliardi di deficit in meno: l'1% del Pil. Paradossalmente cioè, quando a primavera inizierà la procedura per i deficit eccessivi, la Commissione calcolerebbe il nostro disavanzo come inferiore a quello della Germania e della pur virtuosissima Olanda: un bel colpo per i sacerdoti del marco.

Carlo Azeglio Ciampi evidentemente ci contava. In un'intervista pubblicata ieri da «Spiegel» infatti, ha dichiarato che all'appuntamento con Maastricht «ci presenteremo in modo impeccabile», perché l'Italia «non ha truccato in alcun modo il suo bilancio», mentre «altri Paesi l'hanno fatto». Il ministro ha poi detto di temere «il predominio, anche se temporaneo, delle economie di alcuni Paesi all'interno dell'Unione monetaria». Il riferimento è al Consiglio di stabilità, un organo «informale» che, secondo la proposta francese, dovrebbe raccogliere solo i Paesi della moneta unica. Voluto da Parigi come contrappeso politico alla Banca centrale europea, il Consiglio diverrebbe di fatto un «direttorio» (su questo ha ricamato ieri «The Independent», parlando di un accordo segreto franco-tedesco).

I conti dell'Italia comunque migliorano, anche grazie alla decisione di Eurostat. Nelle sue previsioni di autunno la Commissione aveva stimato a 3,3% del Pil il deficit italiano del '97, cioè 0,3 punti al di sopra del tetto ammesso dal Trattato di Maastricht. Lo sforamento era dovuto ai 6500 miliardi dell'Eurotassa, sulla cui ammissibilità la Commissione ha chiesto ad Eurostat di pronunciarsi. Ieri l'istituto, dopo aver consultato anche i rappresentanti delle banche centrali dei Quindici, ha fissato alcune «regole metodologiche che dovranno ora essere applicate da tutti gli Stati membri entro il primo marzo 1997». In tempo cioè per fare i calcoli di primavera in vista della procedura per i deficit eccessivi.

La prima norma riguarda gli interessi capitalizzati e tocca quindi i buoni postali italiani. In pratica gli interessi saranno calcolati nel deficit solo al momento dell'effettivo pagamento. Lo stesso vale per il «trattamento degli interessi dei bond a zero coupon», compresi Ctz e Bot, che andranno calcolati alla scadenza dell'obbligazione. Eurostat ha poi adottato norme che facilitano il leasing finanziario, le emissioni per tranche, gli swaps su tassi d'interesse e valute, ed ha ammesso l'abbattimento del debito pubblico realizzato da Belgio e Olanda con la vendita di una parte delle riserve auree.

Già solo la decisione sui buoni postali rappresenta per il nostro bilancio un taglio di 5000 miliardi, pari allo 0,26% del Pil. Calcolare l'effetto della riclassificazione di Ctz e Bot è più difficile, anche perché dipende da quanto Ciampi vorrà sfruttare questa possibilità. L'Eurotasso «vale» invece 6500 miliardi e i mutui alle ferrovie altri 6000. Totale: 18-20 mila miliardi. Se tutto andasse bene cioè, la previsione di deficit per il '97 potrebbe crollare addirittura al 2,3%. La realtà però è diversa: il governo acquista margine di manovra, tappa il buco apertosi nei conti del '96 e può, con calma, pensare alla manovra anticipata per il '98.

Fabio Squillante

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

DINI

«Fuorviante parlare di serie A e serie B»

BONN. «E' fuorviante parlare di una presunta serie A in Europa, che lascerebbe presupporre l'esistenza anche di una serie B, soprattutto se tale nozione venisse riferita esclusivamente alle difficoltà che quasi tutti i Paesi stanno affrontando nel caminino verso l'unione monetaria». Lo ha affermato in una intervista al quotidiano tedesco «Bonner general anzeiger» il ministro degli Esteri Lamberto Dini, il quale precisa di non aver «mai riscontrato riserve da parte di nessuno degli altri membri dell'Unione europea circa la partecipazione a pieno titolo dell'Italia al processo di integrazione europeo». Dini, che parteciperà con il presidente del Consiglio Romano Prodi al vertice italo-tedesco in programma venerdì a Bonn, ha spiegato che la moneta sarà un aspetto centrale dell'Europa del XXI secolo, ma non l'unico». Dini ha detto anche che si è rafforzata l'aspettativa di essere entro la fine del 1977 «in condizione di poter aderire alla terza fase».

Maastricht, scadenze a rischio

Londra si aspetta un rinvio Soros: sarebbe una catastrofe

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Il calendario può rompersi. Sancita solennemente nel trattato di Maastricht, la tabella di marcia verso la moneta unica europea viene tirata in queste ore da due parti opposte. Davvero la scelta dei Paesi partecipanti si farà all'inizio del '98, prima delle elezioni politiche in Francia? Davvero l'euro partirà dal 1° gennaio '99? Ieri i mercati hanno cominciato a dubitarne, dopo molti mesi di certezze.

Il cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro) inglese, Kenneth Clarke, partendo da Davos ha detto che secondo lui «un rinvio sarà annunciato entro alcuni mesi».

Sarà forse anche un desiderio personale di Clarke, europeista dentro un governo di euroscettici, o una insinuazione fatta negli interessi britannici. Ma anche da altri Paesi (non dall'Italia) vengono ipotesi di questo genere. Mentre al contrario c'è un tentativo, che parte dalla Germania e investe la commissione di Bruxelles, di anticipare a sorpresa l'annuncio dei Paesi partecipanti al primo turno dell'unione monetaria. «Bisogna evitare l'effetto *scoop* sui mercati» accennava vagamente l'altro giorno il commissario europeo agli Affari monetari, Yves-Thibault de Silguy. Ieri si è spiegato meglio un banchiere tedesco, Ernst-Moritz Lipp della Dresdner.

Dice Lipp: «Questa incertezza deve finire molto presto. Occorre poter dire una parola chiara. Altrimenti sui mercati si faranno sempre più pesanti queste "scommesse sulla convergenza" fondate su speculazioni politiche; ovvero sull'ipotesi che la Spagna ce la faccia a rispettare i parametri di Maastricht, l'Italia non completamente, e che si apra un dibattito politico sull'opportunità di trattare i due Paesi nello stesso modo o no». L'idea che è circolata a Bruxelles è di un annuncio a sorpresa nel corso del '97, che restringa il numero dei Paesi partecipanti alla prima fase probabilmente a 8, senza Italia e Spagna.

Per una decisione del genere occorrerebbe però l'unanimità dei 15 membri dell'Unione europea. Non sarà facile raggiungerla; anzi i contrasti potranno farsi violenti. Lo stallo potrebbe alla fine convincere a un rinvio (spesa se anche Germania e Francia facessero fatica a raggiungere il 3% di deficit). La Bundesbank ha sempre sostenuto che il pieno rispetto dei criteri è più importante del calendario. In questa riunione annuale del *World Economic Forum* di Davos il suo vicepresidente, Wilhelm Gaddum, è andato più in là: è errato partire dal presupposto che il processo debba avvenire per forza».

Un rinvio di sei mesi (per scavalcare le elezioni tedesche dell'autunno '98?) sarebbe sostenibile, dicono alcuni analisti finanziari; uno più lungo no. «Un rinvio sarebbe catastrofico» è sicuro George Soros. Lo speculatore valutario numero uno vede «una tensione preoccupante tra il desiderio della Spagna e dell'Italia di entrare subito e il rifiuto tedesco ad ammetterle». Tuttavia pronostica (o dà a intendere di pronosticare) che un compromesso sarà trovato: «la moneta unica partirà nel 1999»; «se a Spagna e Italia, escluse dal primo turno, fosse garantito con una dichiarazione solenne un secondo turno ravvicinato, le ripercussioni sui mercati finanziari sarebbero tenui». I giochi restano apertissimi; il «toto-Maastricht» tiene banco su giornali e tv di tutto il mondo. «Un importante interlocutore tedesco - racconta l'industriale italiano Vittorio Merloni - mi ha detto che ha fatto cattiva immagine anche l'agitazione dei nostri allevatori contro le multe europee per il latte. Se si sono bloccati gli aeroporti per una questione di 200 miliardi, chiedeva, che succederebbe con le penali di migliaia di miliardi previste dal "patto di stabilità" a carico dei Paesi in deficit eccessivo?».

Stefano Lepri

IL CASO

LA GERMANIA AL BIVIO

Bonn, paura dell'Unione

«Roma? Non ci possiamo ancora fidare»

Il ministro delle Finanze di Bonn Theo Waigel

BONN
Il nevischio raggela le «voci». L'inverno di Bonn ricopre il chiacchiericcio nervoso sul marco destinato a morire, sulla moneta comune che la maggior parte dei tedeschi considera poco meno di una sventura, sulla Germania che rischia anche lei il posto in Europa. Ma tentare una ricognizione ufficiosa nei luoghi dove l'Europa, l'Italia e l'adesione all'Unione europea sono oggetto quotidiano di analisi, serve perlomeno a capire - a tre giorni dall'arrivo del presidente del Consiglio Romano Prodi - che la Germania non è univoca, nella sua diffidenza nei nostri confronti. Anche se prevalgono i dubbi. Anche se «la fiducia è un bene che non ci si può azzardare a disperdere», come ricorda un funzionario del ministero degli Esteri. L'impressione, piuttosto, è quella di un Paese spaccato, anzi diviso in tre, quando si parla d'Europa: da una parte il suo cervello politico, che considerando l'Unione monetaria il presupposto di una solidarietà più vasta ed organica, ritiene che nei suoi confronti non debba mai venir meno la mediazione politica. Dall'altra il cervello economico-finanziario, che ha dell'Europa una concezione tecnocratica - «da banchieri», come si dice con qualche sospetto anche qui - e che ha diffidenza per i possibili compromessi della politica, considerati cedimenti al più debole. Nel mezzo la gente qualsiasi: che ha, in maggioranza, terrore e qualche volta anche orrore dell'Euro, «l'ibrido inventato a Bruxelles» come l'ha definito un lettore della Bild.

Fra queste categorie di potere - diverse fra loro ma capaci, ognuna, di influenzare il potere degli altri - si muovono più o meno consapevolmente Paesi come l'Italia. Nel senso che tutto quel che riguarda l'Europa e può influenzare l'Europa assume in Germania un significato di presagio e di augurio, alla vigilia di un anno elettorale cruciale per il Cancelliere Kohl, e mentre si apre un anno decisivo per l'ingresso nell'Unione monetaria. Sentiamo dunque che cosa si dice in proposito a Bonn. La prima considerazione - raccolta in corridoi certo più ovattati e refrattari al pettegolezzo di quelli romani - è che «entrare nell'Unione non risolve i problemi», e ne introdurrà anzi uno nuovo: la «mancanza di flessibilità», dal momento che le parità saranno fissate rigorosamente. «Che cosa succederà - ci si chiede al ministero delle Finanze - se si creeranno tensioni paragonabili a quelle seguite al ribasso della lira, due anni fa?». La seconda considerazione è che gran parte della diffidenza che in Germania si nutre nei confronti dell'Italia ha radici profonde, lontane. «Come possiamo fidarci di voi, se in 50 anni di democrazia avete cambiato più di 50 governi?», è la domanda che ci si sente proporre chiedendo un commento alle polemiche - cicliche, anch'esse - sul nostro ingresso in Europa. «Diventate più stabili, anzi rimanete ci, e la Germania si fiderà di voi». La terza considerazione è più «aperta». Perché se davvero «tutti i conti devono tornare fino all'ultimo», come il ministro delle Finanze Theo Waigel ha ripetuto a Davos, ribadendo il primato dell'economia sulla politica, c'è una buona probabilità che anche quest'anno i conti non tornino neppure per la Germania. A questo punto le strade dell'economia e della politica tornano a incontrarsi, nei corridoi e nelle stanze del potere di Bonn; ed è qui che nascono riferimenti, più o meno interessati, all'Italia.

Perché il nostro Paese può servire da deterrente alle paure dei tedeschi, diventare «l'esempio da punire con l'esclusione», essere il capro espiatorio delle «debolezze comuni anche ai più forti», come suggerisce un esperto vicino al partito del Cancelliere: per indicare a chi ha paura dell'Euro che «i veri deboli» non riusciranno a inquinare la moneta comune, dunque. E perché l'Italia può offrire l'opportunità di un rinvio in extremis dell'Unione: nel groviglio di voci che invadono anche gli ovattati corridoi di Bonn, sono sempre più frequenti quelle secondo le quali anche in Germania è ormai nata la lobby della proroga. L'occasione: le difficoltà politiche di un Cancelliere alle prese con la morte del marco, una disoccupazione al record storico di 4 milioni e 100 mila senza lavoro, una maggioranza spaccata su riforme qualificanti come quella delle pensioni, e con un elettorato impaurito da un'Europa considerata capace soltanto di «conseguenze negative per la Germania». Il pretesto: le incertezze finanziarie di un Paese politicamente importante come l'Italia. Come la contraddittoria partita sarà conclusa non lo sa ancora nessuno, considerata la quantità di variabili interne ed esterne: dall'instabilità politica legata all'apparente declino del Cancelliere, ai conti pubblici francesi. Di certo, mai come adesso il ruolo del nostro Paese è stato centrale, negli umori di Bonn. Romano Prodi, nella capitale tedesca, non troverà soltanto esattori.

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

I GATTOPARDI DEL PUBBLICO IMPIEGO

nel caso dei metalmeccanici è una struttura salariale credibile sul piano internazionale che consenta alle imprese italiane di stare sul mercato mondiale e quindi, in definitiva, che consenta all'Italia di guadagnarsi da vivere. E' un discorso che non trova, in fondo, impreparati né lavoratori né imprese perché negli ultimi dieci anni, con numerosi scontri verbali e qualche risultato positivo, l'hanno affrontato assieme.

Molto diverso è il caso dei ferrovieri. Il sindacato cambia pelle e atteggiamento quando smette il cappello del settore privato e indossa quello del settore pubblico. Sensibile alle nuove condizioni nel privato, nel pubblico invece risulta chiuso nella difesa di privilegi, spesso molto piccoli ma incredibilmente costosi per la collettività. Se nel privato fa breccia un discorso di produttività e riforme, lo stesso discorso rischia di scivolare via in maniera epidermica nel pubblico, lasciando tutto come prima.

Ormai nessun Paese al mondo può più garantire ai propri dipendenti pubblici il posto di lavoro, spesso con la possibilità aggiuntiva di scegliersi la località in cui prestare servizio; né può permettersi, come avviene oggi in Italia, di non controllare, o di controllare in maniera saltuaria e inefficace, la produttività e la qualità delle prestazioni dei lavoratori.

Eppure precisamente questa è la norma nei grandi servizi pubblici italiani, come sono appunto le Ferrovie, le Poste, la Scuola, l'Università, la Sanità e ogni tentativo, appena accennato, di cambiamento scatena immediate e durissime reazioni contro il governo, poco importa se espressione della sinistra.

Precisamente a un governo che è espressione della sinistra deve essere dato atto, senza entrare nel merito delle riforme previste per le Ferrovie, con la loro separazione in due società, di avere iniziato le procedure per una trasformazione profonda delle attività economiche che gestisce senza ricercare un consenso preventivo e compromissorio con un mondo sindacale che alle consultazioni preventive e ai compromessi (caricati sempre, in un modo o nell'altro, sulle spalle dei contribuenti) era invece abituato da tempo. Metalmeccanici e ferrovieri, con vertenze diversissime accomunate da una casuale vicinanza temporale, vengono così a rappresentare le due facce di un Paese stretto tra l'esigenza di cambiare in profondità e l'anelito gattopardesco di non cambiare mai nulla nella sostanza.

Mario Deaglio

«Bisogna votare presto»

Fausto Bertinotti «Niente rinvio per le comunali»

ROMA. «Questo tam tam per ottenere il rinvio delle prossime elezioni amministrative si sta facendo troppo allarmante. Bisogna fermarlo». Lo afferma il segretario di rifondazione comunista Fausto Bertinotti, secondo il quale «è incredibile che i concreti problemi di grandi città come Milano, Torino, Palermo, di città e di province per milioni di italiani vengano cancellati in nome di astratte questioni di diplomazia politica». «Noi - ha poi aggiunto il leader di prc - non ci stiamo proprio. Chiediamo formalmente alle autorità di mettere fine a questa campagna che discredita la politica e chiediamo di dare la certezza ai cittadini che potranno votare come è loro diritto, per rinnovare alla scadenza prevista il governo delle città. Sarebbe irresponsabile - conclude Bertinotti - impedirlo».

(Adnkronos)

Record di apparizioni

Fini il politico più «gettonato» in televisione

ROMA. E' stato Gianfranco Fini il leader politico più presente sulle reti Rai negli ultimi tre mesi. E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio di Pavia sulla presenza in video sulle tre reti Rai dei personaggi politici (esclusi i tg) da novembre '96 a gennaio '97. I dati sono stati forniti nella puntata del Fatto di Enzo Biagi di ieri sera. Il presidente di An risulta primo (minutaggio 153.6 pari al 4,6%), seguito dal leader di Forza Italia Silvio Berlusconi (117.3, 3,5%) e dal segretario del pds Massimo D'Alema (92.2, 2,7%). La classifica dei primi dodici personaggi politici in video sulle reti Rai prosegue con Bertinotti, Prodi, Scalfaro, Bossi, Flick, Bindi, Casini, Veltroni, Marini. Per quanto riguarda la fiducia nei media, secondo un'indagine Abacus-Sofres condotta sul rapporto spettatori-televisione e ascoltatori-radio, gli italiani che ritengono attendibili i tg sono il 51%. [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Echos, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3220 del 12/12/1996
La tiratura di Lunedì 3 Febbraio 1997
è stata di 492.621 copie

Bilancio positivo per 2000 miliardi. Il Tesoro: «Andare avanti sulla strada intrapresa»

A gennaio in attivo i conti dello Stato

Il '97 parte bene, merito anche di Iva e prelievi Inps

ROMA. L'anno scorso, di questi tempi, ai conti pubblici italiani mancavano 12mila miliardi e rotti. Quest'anno, ce ne sono invece addirittura 2mila in più. Un bel risultato, di cui si compiacciono la tesoreria dello Stato, e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

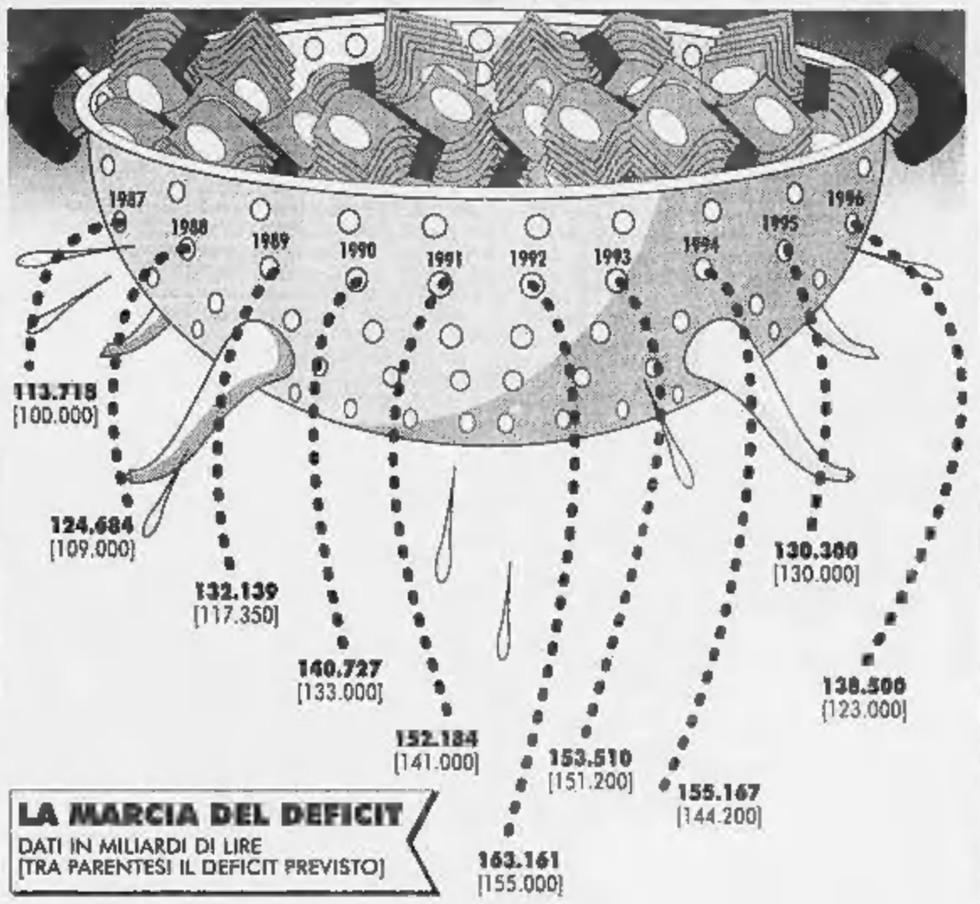
Il comunicato, diramato dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, sottolinea che lo sprint con il quale la finanza pubblica inaugura il 1997 è dovuto, per circa 6mila miliardi, ad entrate che non si ripeteranno. Per essere precisi, si tratta della «nuova modalità di versamento dell'imposta sulla produzione degli olii minerali e la modalità di prelievo dell'Inps dalla propria contabilità speciale per il pagamento delle pensioni, in vigore da giugno 1996». Ma l'estemporaneità di questa congiuntura favorevole non toglie molto alla soddisfazione di Carlo Azeglio Ciampi. «Hanno giocato fattori straordinari, ma il dato resta incoraggiante. Il risultato di gennaio ci sprona ad insistere sulla linea di condotta che il governo si è dato» dice il ministro.

Ma se nessuno dubitava della caparbietà con la quale Ciampi combatte contro il deficit pubblico, al fine di centrare l'ultimo dei quattro di parametri di Maastricht, il più complesso, perchè riguarda il ripiano dei conti dello Stato, pare certo che a Via XX Settembre il via libera a comunicare questi dati positivi sia stato dato dopo un'attenta valutazione politica. Qualche giorno fa, infatti, il ragioniere generale Monorchio aveva anticipato che i conti del gennaio 1997 stavano andando bene, e aveva sottolineato il percorso di rigore scelto dal governo. In quel momento, dei 5mila miliardi di nuove e non ripetibili entrate, ovviamente si sapeva, e si pensava potessero andare a coprire ulteriori spese dello Stato. Si è invece deciso di non effettuarle, e di comunicare un dato così positivo per i conti pubblici, per l'accelerazione delle polemiche sulla possibilità che l'Italia ce la faccia o meno ad entrare in Europa. Si spiega così anche la dichiarazione che, saputi i dati, rilasciava ieri Antonio Maccanico.«Credo proprio che entreremo in Europa tra i primi: stiamo facendo ogni sforzo possibile perché questo obiettivo sia raggiunto».

Però, il dato relativo ad un solo mese non basta di per sé a segnalare un sostianziale miglioramento di fondo nelle casse dello Stato: su questo sono d'accordo tutti gli economisti, a cominciare da Mario Baldassarri, da sempre molto vicino a Romano Prodi. Ma anche il preside di economia alla facoltà di Tor Vergata, Luigi Paganetto, di area liberal-progressista, nota che è significativo che sia la stessa tesoreria a segnalare che i conti si sono avvantaggiati di entrate non ripetibili: «La variazione della spesa deve essere giudicata su base più ampia: nel comunicare il dato positivo ha certamente contato l'opportunità politica. Attendiamo che i dati aggregati di bilancio confermino, se c'è, la tendenza positiva».

Nel suo comunicato, il Tesoro sottolinea anche che «sebbene Eurostat abbia oggi formulato il proprio parere favorevole alla riclassificazione di alcuni aggregati finanziari, i dati sono stati elaborati secondo la vecchia definizione». Un'ulteriore ombra, sia pure lieve, sulla positività del risultato nei conti pubblici di inizio '97? Un po' sì e un po' no. Perché il trattato di Maastricht obbliga tutti gli Stati dell'Unione Monetaria Europea a redigere con gli stessi criteri i propri bilanci, ed Eurostat, l'istituto di statistica comunitario, ha dato solo ieri il via libera affinché anche l'Italia si adegui a questa norma. E dunque, da oggi, dovremo misurarci con parametri diversi da quelli fin qui seguiti. Ma, assicurano ambienti del Tesoro, proprio questo nuovo modo di compilare i libri contabili che dovremo presentare per poter entrare in Europa ci aiutano molto. Anzi, in base a questa riclassificazione il nostro bilancio dovrebbe avvicinarsi molto al rapporto tra indebitamento e Pil, e cioè tra i debiti accumulati e quanta ricchezza produciamo, che deve essere tassativamente non superiore al 3 per cento. E ci permetterebbe di farlo, sottolineano al Tesoro, senza nessuno di quegli «abbellimenti contabili» cui altri Paesi, come Francia e Germania, sono ricorsi.

Antonella Rampino



DALLA PRIMA PAGINA

«Ora anticipiamo la manovra-bis»

Ciampi stringe i tempi sui tagli alle pensioni

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

«Abbiamo vinto la prima ripresa Ma adesso mancano altri undici round»

L'andamento delle entrate dà fiato al partito del rigore ma rischia di creare tensioni nella maggioranza

Il dato sul fabbisogno di gennaio, fuor di metafora, nella logica contabile di Ciampi è un fatto positivo, perchè significa che l'obiettivo del 3 per cento nel rapporto tra deficit e Pil resta arduo, ma diventa sempre meno irrealistico.

Viceversa, nella logica politica di Romano Prodi questo fatto, ancorchè positivo, rinnova le incognite e riapre i dubbi sulla tenuta del «cemento» che tiene unita la maggioranza di governo.

Anche se può sembrare un controsenso, infatti, il buon andamento del fabbisogno di gennaio ha rafforzato in Ciampi la convinzione di dover procedere in tempi rapidissimi al varo della manovra aggiuntiva, che a questo punto sarà probabilmente contenuta entro i 15 mila miliardi.

Nessuno si illuda, infatti, soprattutto alla luce di questo avanzo inatteso, che di un aggiustamento dei conti non ci sia più bisogno: come ripete il Ragioniere dello Stato, infatti, l'attivo dipende dalle poste straordinarie che - tra nuove modalità di versamento delle imposte sugli oli minerali, nuovi sistemi di prelievo sui bilanci dell'Inps e migliorati flussi di cassa con la Comunità europee - hanno influito per 5 mila miliardi.

Senza queste partite il consuntivo di gennaio avrebbe mostrato un deficit di 3 mila miliardi, cioè quello «depurato» che aveva già previsto Andrea Monorchio. E che è comunque infinitamente migliore rispetto ai 12.500 miliardi di disavanzo del gennaio '96, ma non è tale comunque da aver illuso Ciampi.

Che anzi è ancora più determinato sulla manovra-bis, ed è persuaso una volta di più della necessità di impostarla sui tagli strutturali al capitolo di spesa più a rischio, cioè la previdenza.

Ce n'è bisogno, e soprattutto «ce lo chiedono i tedeschi», ripete il ministro convinto, ottemperando alla richiesta, di togliere a Kohl e a Tietmeyer un ulteriore «arma» di ricatto per tenerci fuori dalla prima fase dell'Unione monetaria.

A questo punto, soprattutto se oggi si firmerà il sospirato contratto dei metalmeccanici, un confronto serrato con i sindacati sul contributo di solidarietà per tutti i pensionati può partire in un clima più sereno e su basi più costruttive. Anche perchè Ciampi, a questo punto vuole accelerare i tempi, e per questo ha già iniziato a torchiare gli uffici della Ragioneria: non c'è bisogno di farla a fine marzo, questa manovrina, anche perchè la Trimestrale si può chiudere all'inizio, non necessariamente alla fine del mese.

Questa rinnovata determinazione di Ciampi a marciare in fretta e ad aggredire alcuni dei capitoli più controversi del nostro Stato Sociale è destinata fatalmente a riaprire le tensioni all'interno della coalizione. Da un lato, per la prevedibile resistenza di Rifondazione Comunista: Fausto Bertinotti ha aperto spiragli di trattativa ed ha lasciato intendere che, con un riequilibrio delle spese all'interno del «Welfare» tale da non stravolgerne in modo significativo il saldo globale, qualche intervento sulle pensioni lo tollererebbe. Ma trattare con il leader rifondatore, sempre abile nella strategia che lui stesso definisce dei «due passi indietro per fare un passo avanti», non è mai facile, e può sempre riservare sorprese. E poi, dall'altro lato, c'è il rischio che questo dato così incoraggiante di gennaio, coniugato all'inasprirsi dello scontro geo-politico su Maastricht, possa ridurre i margini d'azione del «partito del rigore» all'interno del governo, di cui Ciampi è il leader naturale, a possa ridare fiato alla componente più moderata in finanza pubblica, rappresentata dai popolari di Franco Marini, fatalmente condizionato dalla Cisl di Sergio D'Antoni che già si oppose in settembre al contributo di solidarietà e alle misure sulle pensioni baby, ma anche da ampi settori del Pds, preoccupati di perdere contatti con la Sinistra e di lasciare a Bertinotti il monopolio della tutela delle classi deboli.

E' anche per questo che Massimo D'Alema conta molto nella capacità d'azione di Ciampi e nella sua forza di persuasione politica. Perchè senza la credibilità di Carlo Azeglio, per il leader del Pds sarebbe sempre più difficile, e alla fine impossibile mantenere la barra del timone del suo partito verso la rotta draconiana di Maastricht. Il compito è arduo, comunque. E D'Alema lo lascia intendere, a modo suo, nel convegno dell'Aspen di sabato scorso, quando ricorda la differenza che c'è tra certi sacerdoti del rigore, «che rispondono solo alla propria coscienza», e il segretario di un partito che «deve render conto a 7, 8 milioni di elettori». Senza contare che adesso, nel governo, sta crescendo anche un terzo «partito»: quello di chi è convinto che alla fine, a rinviare l'appuntamento dell'Euro del gennaio 1999, saranno proprio Kohl e Tietmeyer, atterriti dalla prospettiva eretica di convertire i tedeschi dal culto del Dio Marco all'Euro, e forse anche consapevoli di non ottemperare loro stessi ai criteri previsti dal Trattato di Maastricht.

Anche di questo partito, per altro, si trova un'eco nelle frasi di D'Alema, quando dice «noi facciamo i sacrifici, e va bene, ma non sarà che alla fine ci troveremo a cinque mesi dalle elezioni tedesche, e allora la classe dirigente di quel Paese ci dirà "scusate, adesso rinviamo la decisione"?». Interrogativi legittimi, è ovvio: al punto che ieri gli stessi mercati ne hanno subito in qualche modo l'influsso, penalizzando i titoli dei Paesi che non rispettano ancora tutti i criteri ma vogliono entrare a tutti i costi, come Italia, Spagna e Svezia, e premiando invece quelli dei Paesi che, pur rispettando i parametri, si sono già chiamati fuori, come Inghilterra e Danimarca.

Ma è chiaro che, più prende corpo l'idea che alla fin fine del grande progetto di Maastricht non si farà nulla, almeno nel 1999, più l'azione di risanamento, che Ciampi vuole portare avanti comunque, rischia di incappare in «colpi bassi» imprevisti. E questa volta non da parte dei «nemici» tedeschi ma, paradossalmente, degli «amici» italiani.

Massimo Giannini

Major

«Noi nel 1999 non ci saremo»

PARIGI. Anche «nell'improbabile ipotesi» che l'Euro veda la luce in tempo il primo gennaio 1999, «è chiaro che la Gran Bretagna non vi prenderà parte». Il primo ministro inglese, John Major, in un'intevista a «Le Figaro», esclude comunque la possibilità che la Gran Bretagna si ritiri dall'Unione europea. «E' un non-senso - ha detto Major, alla vigilia dell'incontro con il premier francese, Alain Juppé - perché la Gran Bretagna appartiene all'Unione europea e ha tutto l'interesse a restarvi, ma è perfettamente nel suo diritto essere al centro del dibattito sul futuro della struttura».

Più ottimista Juppé che, al termine dei colloqui con Major, si è lasciato andare a ottimistici commenti sulla moneta unica.

«Sono profondamente convinto - ha detto ai giornalisti il primo ministro francese - che vedrà la luce nei tempi previsti e la Francia sarà pronta a partecipare».

Inflazione Ue

Sempre record al 2,2 per cento

ROMA. Il tasso d'inflazione dei quindici paesi membri dell'Unione Europea è rimasto, nel mese di dicembre, al livello record del 2,2% di novembre, contro il 3% dello stesso mese del 1995. Ne dà notizia Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità europea a Lussemburgo, il quale ricorda che si tratta del livello più basso dal 1983. In dicembre, l'inflazione ha raggiunto il 3,3% negli Stati Uniti, il 2,2% in Canada e lo 0,2% nel Giappone.

L'Italia, con il 2,7%, si colloca al quartultimo posto, davanti al Portogallo (3,3%), alla Spagna (3,2%) ed alla Grecia (7,5%). Al di sopra della media comunitaria troviamo la Gran Bretagna, Belgio ed Olanda (2,5%), Danimarca ed Austria (2,3%).

Al di sotto ci sono Irlanda (1,9%), Lussemburgo (1,8%), Francia (1,7%), e Germania (1,4%). Infine arrivano la Finlandia (0,8%) e la Svezia che ha visto scendere dello 0,2% l'indice dei prezzi al consumo.

Euro

Biglietti pronti entro il 2001

PARIGI. I biglietti dell'euro potrebbero essere messi in circolazione alla fine del 2001 con qualche mese di anticipo rispetto alla scadenza prevista dai «quindici». Lo ha dichiarato il presidente dell'Istituto monetario europeo (Ime), Alexandre Lamfalussy, auspicando che sia ridotto al massimo il periodo della «doppia circolazione»: euro e moneta nazionale.

Secondo lo scenario previsto dal vertice europeo di Madrid del 1995 i biglietti euro dovranno essere messi in circolazione tre anni dopo l'introduzione della moneta unica prevista per il gennaio del 1999, il tempo necessario per permettere alle banche centrali di realizzare le emissioni delle nuove monete.

Lamfalussy sostiene che rispetto alla scadenza prevista, forzando i tempi, si potrebbero guadagnare almeno sei mesi, utili per «diluire» l'introduzione della nuova moneta, evitando un ingorgo di euro tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I sindacati contestano la «direttiva Prodi». La Uil teme 30 mila posti a rischio

Burlando assediato dai ferrovieri

Ministero occupato, una raffica di scioperi

ROMA. In pochi minuti il corridoio è invaso. I ferrovieri inferociti occupano il secondo piano di Villa Patrizi. Qui ci sono gli uffici del ministro dei Trasporti Claudio Burlando. E' con lui che ce l'hanno i dipendenti delle malandate Fs. «Fuori fuori», urlano alcuni sollecitando Burlando a uscire dallo studio per ascoltare le loro ragioni. «Ridateci Necci», strillano altri, invocando a sorpresa l'ex amministratore delegato delle Ferrovie finito in carcere a settembre. «Dimissioni, dimissioni», si sente ripetere. Non mancano slogan contro il presidente del Consiglio Romano Prodi.

Del resto, per i ferrovieri ribelli, è Prodi all'origine di tutti i guai: ha impartito una direttiva a Burlando e al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi per sdoppiare l'azienda tutta società per la rete, una o più per il traffico e abolire i biglietti gratuiti ai dipendenti. Contro quella direttiva è guerra dichiarata. Ma Prodi stesso, nella serata di ieri, giudica con un comunicato «eccessive e non giustificate» le reazioni alla direttiva.

L'occupazione del secondo piano di Villa Patrizi avviene prima di mezzogiorno, ora in cui Burlando dovrebbe incontrare, con l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli, i sindacati per illustrare la famigerata direttiva. La riunione slitta. Burlando resta a parlare con Cimoli rifiutandosi di discutere nel corridoio: non accetta pressioni.

Poco prima delle 14, quando è vicina la fine dell'orario dei ferrovieri che lavorano nello stesso palazzo del ministero, i rivoltosi se ne vanno. Resta la tensione. Alle 15,30 Burlando riesce a incontrare tutti i sindacati, anche quelli che avevano detto che non si sarebbero presentati, Uil e Fisafs-Cisal. Il ministro spiega che la direttiva punta allo «sviluppo delle Ferrovie, non al ridimensionamento». Ma i sindacati sono preoccupati, perplessi; temono tagli al personale, addirittura 30 mila posti in meno secondo la Uil. Finita la riunione i sindacati si guardano bene dal revocare la raffica di scioperi proclamati: se non scattano contrordini, Cgil, Cisl, Uil, Fisafs, Comu e Sma si asterranno dal lavoro dalle 21 di sabato 8 per ventiquattr'ore e replicheranno sabato 15, il 10 marzo e il 17.

Cade nel vuoto l'avvertimento di Burlando per il quale «si tratta solo se verranno sospesi gli scioperi già proclamati». A nulla serve che il ministro assicuri che sui tempi e modi di applicazione della direttiva si può aprire una discussione». Entro domani sarà pronto un documento che preciserà i vari aspetti della direttiva: potranno essere create più società «per capire area per area» guadagni e perdite. Burlando preannuncia una dichiarazione di Prodi sulla strategia del governo. Si generano molte aspettative: Dino Grandi, per la Filt Cgil, immagina che si modifichi la direttiva. I sindacati vogliono essere convocati da Prodi.

Ma il presidente del Consiglio lascia ai ministri il compito di confrontarsi con i sindacati. E con il suo comunicato puntualizza che la direttiva contribuisce a «ridurre la spesa del bilancio dello Stato» e nello stesso tempo «ad aumentare la competitività del Paese». Il governo non vuol ridurre l'impegno per le Ferrovie ma sostenere il loro «ruolo e la presenza nel mercato».

Prodi difende la sua direttiva, da ritirare invece secondo il Comu, l'organizzazione di base dei macchinisti «profondamente insoddisfatti» dopo l'incontro con Burlando. Il ritiro della direttiva è sollecitato anche da Rifondazione comunista: Ugo Boghetta, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera, invita il governo a strappare il documento che affronterebbe la crisi Fs con «approccio ragionieristico». Ernesto Stajano, portavoce di Rinnovamento, lamenta che non siano motivate le scelte della direttiva.

Burlando dice ai sindacati che dovrebbe far piacere che Prodi si sia occupato delle Fs senza aspettare che l'azienda sia «ai limiti del collasso come successo per l'Alitalia». Per il ministro è sotto gli occhi di tutti che «le Fs non forniscono un servizio» valido, «così non possono andare avanti».

Il ministro si è anche attirato l'ira dei sindacati per averli rimproverati di aver «malamente cogestito» le Ferrovie. Nell'intervista alla «Stampa» pubblicata ieri ha osservato che il costo del lavoro è inalterato nonostante il calo del personale da 200 mila a 120 mila unità. Le dichiarazioni di Burlando bruciano: «Addossare le responsabilità ai sindacati di ciò che non va nelle Ferrovie è scorretto», protesta Sandro Degni, segretario Uiltrasporti. E Uilt, Fisafs Comu e Sma dicono che «mai per le Fs periodo fu più nero di quello in corso e che coincide» con la sua gestione. Poi arrivano le proteste della Cgil. Così il pidiessino Burlando chiude la giornata con l'amarezza di essere contestato anche dal suo sindacato.

Roberto Ippolito

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

INTERVISTA

L'EX LEADER DELLA UIL

«Non bastonate il sindacato»

Benvenuto: hanno più colpe i partiti

«Adesso il ministro è fuori tempo massimo»

Giorgio Benvenuto, ex segretario della Uil e adesso presidente della commissione Finanze della Camera

ROMA

LE colpe del sindacato? Tante, diffuse, soprattutto nel passato e figuriamoci se in questi tempi di revisione uno come Giorgio Benvenuto, ora presidente della commissione Finanze della Camera, ma per tanti anni anima e volto della Uil, non è pronto a recitare il *mea culpa* di fronte alle accuse di corresponsabilità nel disastro dei trasporti pronunciate dal ministro Burlando.

Benvenuto ammette gli errori, ma attacca: «I partiti che hanno lottizzato le Ferrovie hanno più colpe del sindacato». Quali partiti? «Tutti, almeno quelli che una volta si chiamavano dell'arco costituzionale». Dunque anche quello del ministro pidiessino Burlando, al quale Benvenuto manda a dire: «Attento a bastonare il sindacato: i problemi non si risolvono cercando capri espiatori».

Presidente Benvenuto, non vorrà negare che il sindacato ha svolto un ruolo molto negativo nella pubblica amministrazione: la difesa del posto a qualunque costo, il rifiuto delle valutazioni di produttività ed efficienza e organici gonfiati a dismisura che ora si riflettono sulla spesa pubblica.

«Infatti non lo nego. Direi che si è trattato di una fase che si è svolta nel corso degli Anni 80. E' stata la fase in cui il sindacato è entrato nei consigli di amministrazione rischiando di farsi coinvolgere in scelte sbagliate».

Rischiando?

«Per carità, riconosco gli errori. Io stesso ho avuto esperienza al ministero delle Finanze, so che a un certo punto si è diventati corresponsabili delle promozioni e dei trasferimenti, gli organici si sono gonfiati al di là del necessario, s'è fatto del clientelismo e negli uffici non si sono valorizzati l'impegno e la professionalità e che in questo modo si è prodotta frustrazione tra i tanti bravi lavoratori che ci sono nello Stato. Però bisogna anche riconoscere che quella fase è finita da anni, che il sindacato ha riconosciuto i suoi errori ed è uscito dai consigli di amministrazione. Per questo l'accusa di Burlando mi sembra che arrivi fuori tempo massimo».

Vuol dire che il ministro dei Trasporti ha sbagliato bersaglio?

«La polemica che sta facendo con il sindacato mi sembra che abbia origine, diciamo così, da un eccesso di nervosismo. Io lo capisco, lui come Visco si trovano di fronte a problemi terribili. La Fiat e il sistema privato hanno compiuto da molti anni le loro ristrutturazioni, la pubblica amministrazione invece è in condizioni drammatiche. Il problema va affrontato e risolto, non c'è dubbio. A Burlando voglio però dire che non si può fare cercando a tutti i costi un colpevole».

Ma lei stesso ha riconosciuto le responsabilità del sindacato per questa situazione, come dice, «terribile».

Non è giusto dunque richiamare tutti ai propri doveri?

«Certo, però non si può non tenere conto di cosa è accaduto negli ultimi anni alle ferrovie, le difficoltà si sono moltiplicate quando da azienda di Stato sono state trasformate in Ente. E la riforma è stata approvata, come dicevo, da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Io penso che il sindacato sia stato più vittima che responsabile di una gestione sbagliata, lottizzata dai partiti e quasi sempre non all'altezza».

Il sindacato una vittima?

«Sì, perché ha svolto un ruolo ingrato, mentre tra i ferrovieri, a causa della cattiva gestione dell'azienda, sono nati i Cobas e sono cresciute le proteste, anche contro il sindacato».

Ma questo non vuol dire che gli stessi lavoratori delle Ferrovie ritenevano il sindacato corresponsabile degli errori di gestione?

«Io credo che il vero errore del sindacato sia stato quello di non opporsi a uno sviluppo solo privato dei trasporti. Intendiamoci: il privato è importante, ma il suo sviluppo non doveva andare a scapito dei trasporti pubblici».

Dunque, secondo lei, Burlando ha sbagliato ad attaccare il sindacato?

«Vede, la pratica della concertazione è lunga, noiosa, difficile. Ancora di più nel disastro attuale delle nostre ferrovie. So benissimo che la poltrona del ministro dei Trasporti è in questo momento una delle più scomode. Però io credo che sia un grave errore, oggi, bastonare il sindacato. E' stata la politica dei redditi concordata da Ciampi con Cgil-Cisl-Uil a consentire il rientro dell'inflazione e conti pubblici, che dal '93 in poi, sono stati infinitamente migliori rispetto agli Anni 80. Eppure Ciampi non è uno che ha in tasca la tessera del sindacato».

Allora lei crede che Burlando dovrebbe essere più compiacente nei confronti del sindacato?

«Non dico questo, so che le cose non possono andare avanti così, ma credo che nel guardare al futuro vada rispettata la dialettica, con questo sindacato. Le bastonate, ora, non servono».

Cesare Martinetti

POLEMICA

Mentre il sindacato attacca il presidente Cardi

Maccanico: non mi risultano ventimila esuberi alle Poste

ROMA. I vertici delle Poste gettano acqua sul fuoco: secondo il ministro Antonio Maccanico non è fondato l'allarme lanciato dalla Cisl sulla presenza di 20 mila esuberi: «Non mi risulta, il problema è impostato male. E' una questione di maggiore produttività e di utilizzazione migliore delle opportunità che la legge finanziaria ha dato, cioè la liberalizzazione dei servizi, il che significa che non saranno sottoposti a tariffe e potranno più liberamente competere sul mercato».

Anche il il presidente dell'ente, Enzo Cardi, in un'intervista radiofonica, ha replicato alla Cisl e alle critiche del ministro Burlando: nessun taglio in programma, «c'è una data e c'è un impegno: entro il 30 marzo '97 dovremo presentare al Parlamento il piano d'impresa; l'impegno è quello di definire questo Piano insieme con le organizzazioni sindacali e quindi di procedere secondo un criterio di concertazione».

E il sottosegretario Michele Lauria non esclude una convocazione dei sindacati da parte del ministro Maccanico prima del 10 febbraio, giorno dell'annunciato sciopero dei dipendenti postali, «per aprire un confronto serio e costruttivo».

Ma il sindacato contrattacca, il segretario generale della Uilpost Paolo Tullo definisce la versione di Cardi «non corrispondente al vero» e ricorda il problemi che hanno portato alla dichiarazione di sciopero: «Un contratto nazionale di lavoro non applicato, uno integrativo non ancora ratificato dal Consiglio di amministrazione e, non ultimo, le 3200 assunzioni di precari, concordate l'anno scorso fra sindacati ed ente, d'intesa con il ministero del Lavoro, che dovevano partire dal mese di gennaio, di cui invece non si parla più». Tullo ha detto di essere «enormemente preoccupato per altre manovre che potrebbero ricadere sul personale, una delle quali è rappresentata dai tagli». [r. e. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

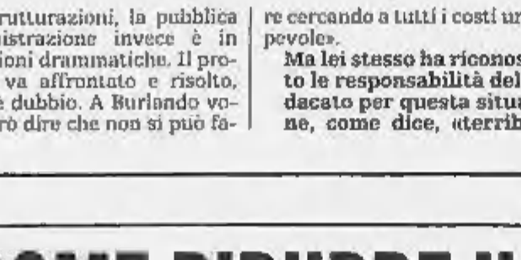
COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perdere fino a 10 Kg in 23 trattamenti

La Thin Line "Linea Ideale" Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento "FMS" Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema "FMS" farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se ci dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri Tecnici controlleranno regolarmente il decorso del Vostro trattamento. Il sistema "FMS" è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line, ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete grasso in eccesso.

Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento "FMS".

Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano la cellulite, non aspettate ad intervenire, ma agite subito con il trattamento "FMS"

La Sig.ra Rosangela Battoni - Via Oscura 12 - Como ha perso 20 Kg in 30 sedute

La perdita di peso varia da persona a persona

La Sig.ra Monica Soldini di Morcote TI. CH. ha perso 25 Kg in 30 sedute.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della vostra figura.

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO «F.M.S.» NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO!

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/76.42.34 - **MONZA** - Tel. 039/32.26.88 - **PAVIA** - Tel. 0382/30.40.92 - **ROMA** - Tel. 06/679.69.71
LIVORNO - Tel. 0586/88.93.68 - **BOLOGNA** - Tel. 051/64.90.808 - **PADOVA** - Tel. 049/66.01.06

La Thin Line in Svizzera si trova a:
CHIASSO - Tel. 004191/683.06.02 - **LUGANO** - Tel. 004191/967.21.84
LOCARNO - Tel. 004191/751.19.61 - **BELLINZONA** - Tel. 004191/825.80.15

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 19,30 Sabato dalle ore 9 alle 13

Thin Line Linea Ideale

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

© 1997 Thin Line S.r.l. - TL - 1

AEROPORTI

Allarme occupazione

Linate e Malpensa una schiarita venerdì si vola

MILANO. Non ci sarà l'annunciato sciopero degli addetti agli scali di Malpensa, Linate e Orio al Serio fissato per venerdì 7 febbraio dalle 10 alle 14. La decisione di revocare lo sciopero è stata presa dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, dalle segreterie di categoria, dal Sanga Cub e dalle rappresentanze sindacali unitarie al termine di un incontro con il presidente della giunta regionale, Roberto Formigoni, con l' assessore ai trasporti, giorgio pozzi, e con la presidenza della Sea, la società che gestisce i servizi aeroportuali di Linate e Malpensa.

Lo sciopero era stato proclamato per sollecitare una risposta dalla regione in ordine ai problemi legati all' apertura del nuovo scalo di Malpensa 2000, previsto per il 1998, e alle conseguenti ricadute occupazionali. E' stato deciso di dar vita ad un tavolo di lavoro con il compito di «governare le ricadute» derivanti dall' apertura del nuovo scalo.

Anticipata a domani la seduta inaugurale con l'insediamento di D'Alema alla presidenza

Bicamerale, avvio col «botto»

Guerra per le poltrone, il Centro si divide

Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione: ieri con otto deputati è passato al gruppo misto

Anche ieri polemiche in aula: Bertinotti pone una pregiudiziale contro la legge Rebuffa E Violante rinvia la discussione

ROMA. Mercoledì Massimo D'Alema sarà eletto presidente della commissione Bicamerale per le riforme. La seduta inaugurale, in verità, era prevista per venerdì. Ma poi, a sera, un po' per scaramanzia e un po' per spegnere focolai di incendio appena innescati, i presidenti delle Camere hanno deciso di anticipare. Meglio non lasciare spazio a manovre che, come stava avvenendo ieri, potrebbero rendere ancora più difficile del necessario il lavoro per riformare la Costituzione.

Un principio di incendio è stato innescato ieri con un «agguato» di Rifondazione comunista (ha posto una pregiudiziale di costituzionalità) contro la «legge Rebuffa» (dal nome del vicecapogruppo di Forza Italia). Proposta che, nella sostanza, mira a permettere di tenere un referendum per abolire la quota proporzionale, senza che la Corte Costituzionale lo bocci. Come ha fatto con quello proposto da Pannella.

La «legge Rebuffa» piace ai grandi partiti ed è invisa ai piccoli, che vi vedono lo strumento diabolico per farli scomparire. E, quindi, provvedimento che andava presentato con grande discrezione, possibilmente sottotono, per non creare allarmi. Invece, Rebuffa, incautamente, fin dal mattino ha sfidato, con ripetute dichiarazioni, Massimo D'Alema ad avere il coraggio di dimostrare da subito che le maggioranze riformatrici sono diverse dalle maggioranze di governo. Il pds deve uscire dalla paralisi».

Calderisi (l'ideatore della proposta) infieriva parlando di «impotenza» di D'Alema. Il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Giuseppe Pisanu, arrivava a minacciare (all'insaputa dell'interessato, come si vedrà) l'assenza di Berlusconi dalla Bicamerale il pds, «per creare divisioni nei gruppi», decidesse di votar contro la proposta di Forza Italia. «Sarà un pessimo viatico per la Bicamerale».

Insomma, è diventata scoperta l'intenzione dei dirigenti del gruppo alla Camera di Forza Italia di utilizzare la proposta Rebuffa come uno strumento per mettere in difficoltà D'Alema con i suoi alleati. I quali, al completo, quella proposta la respingono. Non la vuole Rifondazione comunista che ieri l'ha accusata, a sorpresa, di essere incostituzionale. Stasera ci sarà un voto alla Camera per decidere se l'obiezione è fondata. Giovedì la proposta Rebuffa sarà votata (si tratta di un solo articolo).

La «fronda» di Rifondazione comunista è piaciuta al capogruppo dei popolari, Mattarella, che voterà a favore della pregiudiziale. Il fronte del «no» comprende anche i Verdi e pezzi dello stesso pds. Per questo motivo il partito di D'Alema ha lasciato libertà di coscienza ai suoi deputati.

Come si vede, se Forza Italia voleva mettere zizzania nel centro-sinistra con la proposta Rebuffa, c'è riuscita. Ma così facendo, rende anche più difficile il lavoro di D'Alema (se sarà eletto presidente) e allontana le riforme che anche Berlusconi vuole.

Un contraccolpo che Pisanu non doveva avere messo in conto. Così, a sera, Silvio Berlusconi ha deciso di smentire il suo capogruppo appena gli hanno riferito cosa aveva detto. «Io entrerò come entreranno tutti i leaders» ha tenuto a precisare il capo del Polo. Anticipando che anche Fini sarà della partita. Per Berlusconi si tratta di confermare che lui le riforme le ha volute prima degli altri.

Ma anche Berlusconi si trova nei guai con i suoi alleati. Molto più di D'Alema. C'è il ccd (Casini) che respinge (come fanno i «piccoli» del centro-sinistra) la «Rebuffa». Ma, ed è più grave, c'è Rocco Buttiglione che ieri ha sbattuto la porta e se ne è di fatto andato dal Polo trasferendo i suoi otto deputati al gruppo misto di Montecitorio. Lo ha fatto per garantirsi nella Bicamerale quel posto che i «fratelli» del ccd gli avevano negato. Ma così ha compiuto un gesto politico che va ben oltre la ripicca e che sancisce lo sfaldamento di un pezzo di Polo.

Ora si attende la votazione della pregiudiziale di Rifondazione comunista, che dovrebbe essere respinta. Molto cauto, il capogruppo della Sinistra democratica, Mussi, ha detto: «Questa legge la stiamo valutando con attenzione, ma anche con calma. Sembra che sia diventata l'alfa e l'omega delle riforme. Così non è». Insomma, ci pensino Fi e An e votarla. Poi si vedrà quanti pidiessini la troveranno opportuna e la voteranno, avendo libertà di coscienza (si parla di una ottantina).

Alberto Rapisarda

L'ex premier «Non abbiamo né chiesto né ricevuto aiuto dai singoli partiti Solo atti dei singoli»

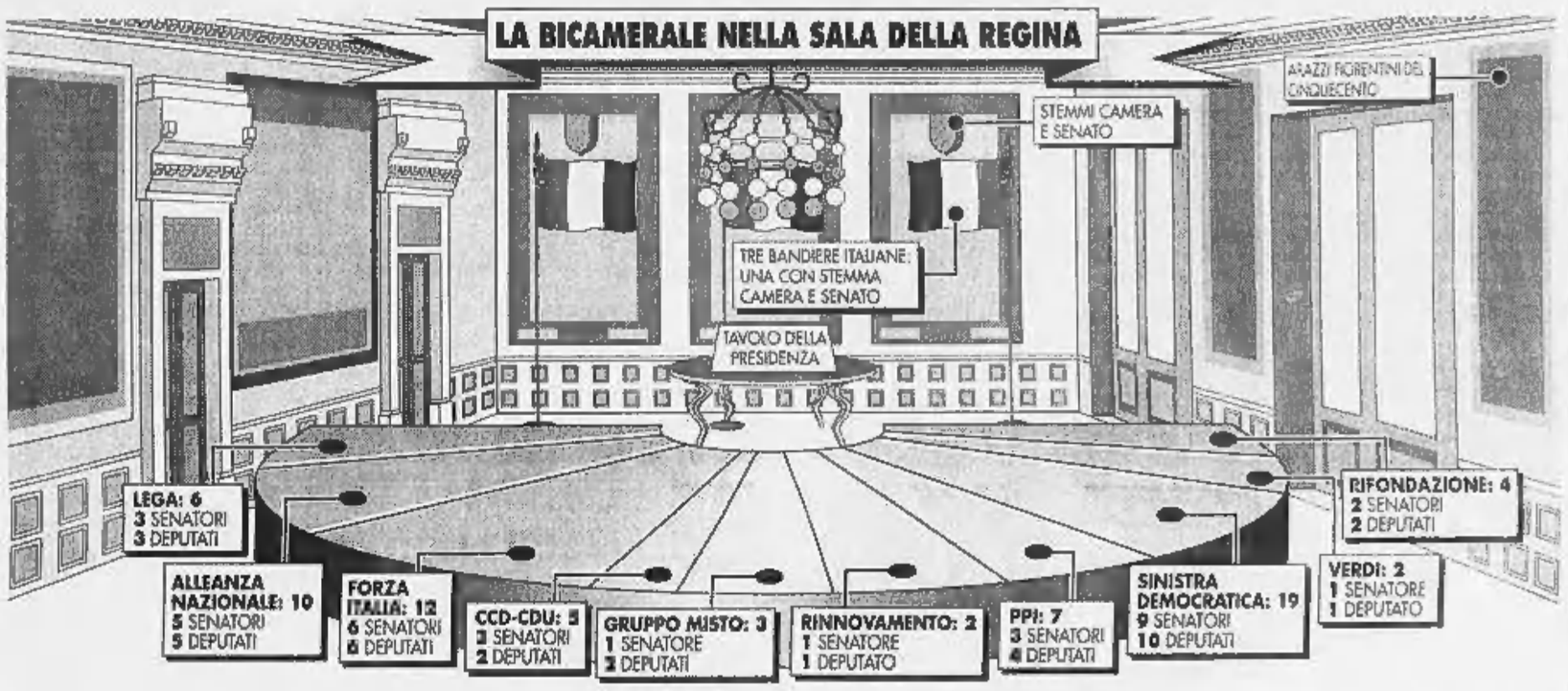
I PARLAMENTARI GIA' DESIGNATI

SENATO

Sinistra Democratica. Pasigli, Morando, Pellegrino, Vitione, Russo, Senese, Salvi, Guerzoni, Prisco
Rifondazione. Salvato e Marchetti
Lega. Tabladini, Gasperini, Brignone
Gruppo Misto. Rigo, Dondeynaz, Pieroni
Rinnovamento Italiano. D'Urso.
Forza Italia. Pera, Schifani, Grillo, Rotelli, Vegas, Grego
AN. Maceratini, Fisichella, Lisi, Adriana Pasquali o Servello
CCD. D'Onofrio, Loiero.
PPI. Elia, Zecchino, Andreolli

CAMERA

Sinistra Democratica. Spini, Zeller, Mancina, Cruciannelli, D'Alema, Occhetto, Folena, Salvati, Mussi, Soda
Rifondazione. Berlinotti, Cossutta
Ccd Casini
An. Fini, Tatarella, Armaroli, Nania, Selva
Lega. Maroni, Fontan, Fontanini
Misto. Boato, Boselli, Buttiglione



Dini, «quota 20» in extremis

E Buttiglione divorzia dal gruppo di Casini

RETROSCENA

LE GRANDI MANOVRE

ROMA

PUO' sembrare una commedia alla Feydeau, uno spassoso *vaudeville* di tradimenti e porte girevoli. E invece è una storia vera, una storia della politica italiana di questi anni: la vicenda di un onorevole di An - un Carneade di nome Nicola Miraglia Del Giudice - che nel giro di poche ore è riuscito a fare tutto e il contrario di tutto. All'ora del caffè - erano le 10 del mattino - ha sottoscritto una convinta lettera di adesione al partito di Dini; alle 11,30 si è fatto convocare d'urgenza dal suo (ex) leader Fini, si è fatto rimproverare e convincere a restare in An; a mezzogiorno e mezzo l'onorevole ha ripreso carta e penna per comunicare al presidente della Camera il suo ripensamento («Caro presidente Violante, resto in An...»). Lo sketch sembra finito e invece no: all'ora di pranzo, l'onorevole ci ha ripensato ancora e ha corretto l'epistola: «Per il momento aderisco al gruppo misto». Certo, una storia paradossale, «divertente» come si usa dire di questi tempi, ma che ha fatto venire il fistolone a fior di politici: mentre le agenzie di stampa lanciavano quei takes «impazziti» sulla vicenda-Miraglia, sono stati costretti a mobilitarsi in prima persona (e a tambur battente) due personaggi come il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente di An Gianfranco Fini.

Dini e Fini, due interventi importanti e non casuali. Il giro di valzer dell'onorevole Miraglia, infatti, è soltanto l'episodio più plateale di una giornata, il 3 febbraio 1997, destinata ad entrare nella piccola storia del trasformismo italico: nelle stesse ore in cui Rinnovamento italiano perdeva per strada l'onorevole Miraglia, riusciva ugualmente a ricomporre il proprio gruppo alla Camera, toccando quota-20, grazie all'apporto di tre deputati eletti appena 10 mesi fa nelle liste del Polo. Oltre ai già annunciati Silvio Liotta e Marianna Li Calzi (da Forza Italia), ieri ha aderito al partito di Dini anche l'onorevole Stefano Bastianoni, uno dei dieci deputati del Cdu di Rocco Buttiglione. Il commento è caldo del segretario-filosofo era accorato («Apprendo con sdegno e personale dolore la decisione di Bastianoni»), ma qualche ora dopo era lo stesso Buttiglione a lanciarsi in una nuova manovra: in serata annunciava la rottura del gruppo parlamentare ccd-cdu e il passaggio dei suoi 9 deputati al gruppo misto. Un escamotage che garantirà all'allievo di Del Noce quella nomina nella Bicamerale, che gli odiati cugini del ccd gli hanno negato. Per Buttiglione giorni neri, culminati ieri sera in un micidiale comunicato del suo braccio destro Tassone che invoca «un cambio di strategia nel Polo». Il passaggio al gruppo misto, faceva sapere Buttiglione agli altri leader del Polo, potrebbe trasformarsi in qualcosa di diverso da un escamotage.

A suo modo una giornata indimenticabile, questo 3 febbraio, una giornata tutta da raccontare. Il primo «quadro» del *vaudeville* di Montecitorio va in scena alle 10 del mattino. Nicola Miraglia Del Giudice - un napoletano di 36 anni che in gioventù ha fatto il sostituto procuratore - entra nello studio del suo amico Ernesto Stajano, napoletano anche lui, ma portavoce di Dini. «Caro Ernesto!», «Caro Nicola!». Strette di mano, pacche sulle spalle, il clima affettuoso che può esserci tra due napoletani lontani dal Vesuvio. Nicola, che è ex magistrato, conosce benissimo il peso di una firma: una volta messa non la cancelli più. «Ma erano mesi che se ne parlava...», ammetterà più tardi Stajano. Tanto è vero che qualche giorno fa, Miraglia ha confidato il suo travaglio direttamente a Lamberto Dini. E così, dopo lunga meditazione, alle 10,20 di ieri mattina l'onorevole Nicola Miraglia Del Giudice finalmente firma la lettera al presidente della Camera Luciano Violante nella quale annuncia il suo passaggio dal gruppo di An a quello di Rinnovamento italiano. Depositata la lettera, Stajano fa diffondere un comunicato stampa che annuncia trionfalmente: Rinnovamento italiano ha raggiunto quota 11 e dunque può formare di nuovo un gruppo parlamentare autonomo, dopo la defezione di 20 giorni fa di socialisti e pattisti. E qui entra in scena Feydeau: proprio come certi mariti dei suoi racconti, anche la determinazione di Miraglia vacilla e anzi l'ex magistrato accetta subito di parlare con Fini. E mentre Miraglia è a colloquio con il suo ex capo, la vicenda si tinge di comico: Paolo Manca, di Rinnovamento italiano annuncia tutta la sua «soddisfazione perché il Gruppo si è arricchito del qualificato contributo di deputati noti ed apprezzati per il loro impegno politico e professionale».

Passano pochi minuti e l'ufficio stampa di An diffonde un comunicato a sorpresa: «L'onorevole Miraglia ha ribadito al presidente di An Fini la sua volontà ad espletare il suo mandato nel gruppo di An». E come molti comunicati ufficiali, anche questo di An è venato di una involontaria ironia: «L'onorevole Fini ha ringraziato l'onorevole Miraglia per la coerenza dimostrata, di cui peraltro non aveva mai dubitato». Cosa si siano detti i due, è impossibile sapere, ma nel pomeriggio Miraglia informava di essersi lamentato con Fini «per essere stato trascurato a livello locale». Ma non era ancora finita. «Avevo iniziato a scrivere una lettera al presidente della Camera - racconta Miraglia - con la quale annullavo la precedente e confermavo la mia adesione al gruppo di An ma poi ho deciso di soprassedere. E per evitare che il mio comportamento sembrasse quello di un voltagabbana, ho deciso di iscrivermi temporaneamente al gruppo misto». Sì, ma alla fine? «Forse resterò in An».

Chi ci ha pensato bene e non ci ha più ripensato è invece Stefano Bastianoni, ex cdu da ieri in forza a Dini: «La mia - spiega - è stata una scelta sofferta, ma coerente». Ma sulla coerenza di Bastianoni dubita Buttiglione: «Ho denunciato da tempo la squallida campagna acquisti in atto in Parlamento e credo che Dini abbia sbagliato a promuoverla». E così, chiamato in causa, il ministro degli Esteri è dovuto intervenire: «Certamente non abbiamo chiesto, né ricevuto aiuti da parte dei singoli partiti per raggiungere il quorum, c'è stato uno spostamento volontario di alcuni deputati». E il ripensamento di Miraglia? «Non so quali pressioni abbia potuto subire».

Fabio Martini

Rinnovamento si accaparra un deputato Cdu e 2 di Forza Italia

LA CURIOSITA'

«ACQUISTI» E «CESSIONI»

VIA via, vieni via con me... il canto delle sirene di Montecitorio non è certo paragonabile a Paolo Conte, eppure i deputati dell'era maggioritaria lo ascoltano, oh se lo ascoltano. Passano da un gruppo all'altro, spesso e volentieri dopo una breve sosta nel *refugium* del misto, poi tornano sui loro passi... dal 21 aprile a oggi, già in 32 hanno cambiato idea sulla loro collocazione nell'emiciclo parlamentare: un record, anche se si difende bene la XII legislatura, quando, dopo il ribaltone, i deputati della Lega si divisero tra «ribelli» e fedeli a Berlusconi, che si fecero federalisti.

Insomma, il Palazzo sta vivendo un vero e proprio calciomercato, con tanto di passaggi da una squadra all'altra, tifosi che sbraitano e allenatori che saltano. All'ufficio Prerogative del Parlamento, dove tengono scrupolosamente i conti delle onorevoli migrazioni, spiegano che il maggior movimento parlamentare è dovuto al nuovo regolamento fino all'undicesima legislatura, nell'era del proporzionale, milioni di anni fa, se i gruppi si erano presentati regolarmente potevano essere costituiti anche da meno di venti persone: quello di Pannella aveva sei deputati, erano in 12 con la Rete di Orlando. Grossi cambiamenti non ce n'erano, se si eccettua la fusione di psi e psdi nel 1966, o la costituente di destra nel 1976. Oggi il tetto obbligatorio di venti favorisce campagne acquisti e piccoli ricatti, tradimenti e figlioli prodighi.

Così, in otto mesi, ne sono viste molte, di storie di «ordinario trasformismo» come le chiama Casini. La più precoce è stata Malavenda, che se ne è andata da Rifondazione al gruppo misto il giorno stesso dell'insediamento a Montecitorio. I più indecisi sono certamente quelli di An. La Mussolini prima, Miraglia oggi, hanno mollato Fini: lei è andata nel gruppo misto e poi è tornata all'ovile: lui, addirittura, ha annunciato il trasferimento da Dini, poi ha cambiato idea e si è unito al gruppo misto, ma già fa sapere che forse, se adeguatamente lusingato, riguadagnerà le patrie sponde.

Due sono stati gli abbandoni di massa. Gli undici deputati di Rinnovamento, che hanno abbandonato Dini appena prima di Natale, colpevole «di trattare il movimento come una specie di appannaggio personale»: sono andati al gruppo misto, uno solo, Guarino, si è unito alle schiere dei popolari. E i nove deputati cdu, che ieri hanno abbandonato i cugini del ccd per difendere il diritto del leader Buttiglione di sedere nella Bicamerale.

Da allora Rinnovamento Italiano ha tessuto una tela paziente, riguadagnandosi i sei deputati necessari per sedere in Parlamento come gruppo indipendente: tre li hanno presi dalle fila del Polo (Liotta, Li Calzi e Bastianoni), uno dall'Ulivo (Federico Orlando) e due dal misto (i repubblicani La Malfa e Sbarbati). I più fedeli? I popolari: nessuno ha abbandonato le schiere guidate con mano ferma da Jerry White. Ma una sola dei trentadue migranti, può fregiarsi del nome di esule. Irene Pivetti: lei dal gruppo della Lega non se ne è andata per libera scelta. E' stata cacciata di forza.

Raffaella Silipo

Qui sopra Lamberto Dini

Montecitorio, terra di emigranti

Da aprile 32 deputati hanno cambiato gruppo

«CALCIOMERCATO» A PALAZZO

ORLANDO da Sinistra Democratica a Ri
LIOTTA da Fi a Ri
LI CALZI da Fi a Ri
MUSSOLINI da An a misto. Da misto a An
MIRAGLIA da An a Ri a misto
PIVETTI da Lega a misto
MALAVENDA da Rifondazione a misto
BASTIANONI da Cdu a Ri
BUTTIGLIONE + 8 deputati da Cdu a misto
11 deputati da Ri a misto
GUARINO da Ri a misto
LA MALFA da misto a Ri
SBARBATI da misto a Ri
MIGLIO da Fi a misto

E Miraglia in poche ore lascia An poi ci ritorna

Il Guardasigilli all'assemblea pds: per il lavoro fatto questi sette mesi sono sembrati sette anni

Flick: giustizia, è tutto da cambiare

E Violante: troppe leggi favoriscono la corruzione

ROMA. «Questi sette mesi sono sembrati sette anni per la mole dei problemi affrontati». Giovanni Maria Flick, all'assemblea precongressuale del pds, immediatamente dopo aver partecipato a un incontro al Quirinale insieme al presidente dell'Ordine degli avvocati, e prima di un incontro con il collega Giorgio Napolitano sul tema dei pentiti, affronta un primo bilancio della sua attività di governo. Ma quelli del ministro Guardasigilli non sono toni trionfalistici. Parla piuttosto con preoccupazione. «La crisi di efficienza della giustizia è tale che è possibile affrontarla solo globalmente».

Lamenta, il ministro Flick, addirittura una confusione di principi. Al punto che, facendo un trasparente riferimento al caso Sofri, qualcuno è arrivato a chiedergli di intervenire su una sentenza di Cassazione. «Mi si chiede - denuncia, forse facendo riferimento a un articolo dello storico Carlo Ginzsburg, ma di certo non avendo gradito il coro antisentenza che è seguito al processo Calabresi - di "porre rimedio" a una sentenza appena divenuta definitiva e della quale non sono neppure depositate le motivazioni. Si dimentica che il ministro non può nemmeno immaginare di utilizzare determinate prerogative, proprie o del Capo dello Stato, non già per il fine da esse perseguito, ma per compiere un quarto grado di giudizio. Sembra sfuggire a molti il gravissimo precedente costituito da un simile intervento».

Ma c'è poco da meravigliarsi, a sentire il ministro: la crisi della giustizia in Italia, e della cultura giuridica, sollecita comportamenti contraddittori. «Si sollecita una riduzione dei termini di prescrizione, anche per reati gravi. Ma contemporaneamente ci si scandalizza per gli incombenti termini di prescrizione per reati economici e corruttivi». Altra frecciata per i garantisti a metà.

Lui, il ministro, rivendica di essersi impegnato a fondo in questi sette mesi. Consapevole delle difficoltà che lo attendono. «La crisi di efficienza è tale che l'intervento su un singolo punto, anche il migliore intervento immaginabile, se anche fosse in grado in via del tutto ipotetica di riscuotere l'unanimità dei consensi, e l'impegno di tutte le componenti a realizzarlo, non sarebbe capace di produrre alcun effetto positivo. E non soltanto sulla giustizia nel suo complesso, ma neppure sullo specifico settore oggetto dell'intervento».

Ricorda i suoi quattro «pacchetti» sulla giustizia. Una raffica di disegni di legge che toccano un po' tutti gli aspetti della giustizia penale e civile. Si va dal giudice di pace, all'unificazione di preture e tribunali, alla depenalizzazione di reati minori, alla difesa della privacy, alla disciplina delle indagini difensive, fino a tutto quanto riguarda i magistrati (disciplina, carriera, funzioni, incarichi extragiudiziari, incompatibilità). «Un disegno complessivo di riforma», li definisce.

E alla fine il ministro approfitta della ribalta per levarsi anche qualche sassolino dalla scarpa. Ce l'ha con Borrelli che vuole ritoccare il processo di appello: «In questo momento il problema non è l'appello». Con Caselli che voleva un «tavolo» tra magistrati e politici: «Il Parlamento è l'unico tavolo di confronto legittimo tra le diverse parti e posizioni». Con chi spera in un'amnistia: «Chi la vuole, lo dica chiaramente. Noi non faremo nessun colpo di spugna. E attenzione a non trasformare il dibattito politico in un carretto per far passare l'amnistia per Tangentopoli».

E ce l'ha anche con la stampa: utilissima, per carità, anzi indispensabile, «ma non credo che certe anticipazioni, certe amplificazioni, certe documentazioni non ancora pubbliche o destinate a restare riservate apportino il minimo contributo all'accertamento dei fatti e all'esercizio del controllo».

Infine, un ultimo avviso. Meglio che la Bicamerale non tratti di giustizia. Si rischia di turbare un equilibrio faticosamente ricostruito tra magistrati e politici. «Su questi temi, il governo non ritiene necessarie modifiche costituzionali. Anzi, è consapevole che proposte in questa materia avrebbero elevate probabilità di turbare il clima collaborativo e parzialmente rasserenato».

Francesco Grignetti

MANCONI CONTRO RIPA

«Non ho nulla di cui pentirmi»

ROMA. Giornata di veleni tra il portavoce nazionale dei verdi Luigi Manconi e il suo predecessore Carlo Ripa di Meana che nei giorni scorsi, sul caso Sofri, lo aveva criticato ricordando la sua militanza in Lotta continua. «Carlo Ripa di Meana, già comunista, già craxista e non so quant'altro si permette di rimproverarmi di un'attività politica che mi vide impegnato 25 anni fa e di cui non intendo pentirmi - afferma -: da alcuni decenni, ho riconosciuto gli errori e ricordato, senza iattanza, i meriti. Lo stesso non si può dire di Ripa di Meana, che del passato comunista sembra vergognarsi, di quello craxista sembra vergognarsi e di quello verde temo sia intenzionato a vergognarsi». Replica di Ripa di Meana: «A Manconi rispondo che io non mi sono mai pentito di aver militato nei due partiti storici della sinistra italiana. La violenza fisica - ha aggiunto - che Manconi ha lungamente teorizzato si trasferisce nella sua violenza verbale». Infine, la controreplica di Manconi: «E' chiaro a tutti da quale parte stia la violenza verbale». [r. i.]

Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick

Il Presidente

«Meno codici Più trasparenza»

ROMA. Meno leggi, più comprensibili, emanate non per «regolare tutto» ma per delineare «lo spazio indispensabile per l'esercizio effettivo delle libertà e dei diritti»: questa la sfida per una moderna democrazia. Lo ha affermato il presidente della Camera, Luciano Violante, nell'intervento che ha chiuso la cerimonia nel corso della quale gli è stato conferito il premio «Giuseppe Chiarelli» per gli studi giuridici, alla presenza del presidente Scalfaro. Il Parlamento, ha detto Violante, più che un «legislatore onnipotente e onnifacente» deve essere «costruttore delle grandi leggi» e definire «gli argini entro i quali deve scorrere la normativa di livello inferiore, di razionalizzazione dello stock di leggi esistenti». Inoltre, ha sottolineato un rischio: «La confusione delle leggi è fattore indiretto di corruzione».

E c'è anche un problema di costi: «In Italia abbiamo circa 60 mila leggi nazionali: ne derivano costi gravi per la pubblica amministrazione, le imprese, le famiglie e i cittadini. L'attuale situazione crea indirettamente nella società una tassa per l'applicazione della legge determinata dalla difficoltà di reperire le norme applicabili ai casi concreti e dalle liti giudiziarie che ne conseguono».

Luciano Violante

Il presidente della Camera ha poi ricordato una nota dell'Ocse del '95 che evidenziava come il costo per il rispetto delle leggi, tanto maggiore quanto maggiore ne è il numero e la difficoltà di reperimento, viene scaricato dalle imprese sui prezzi. Questo fenomeno, secondo le osservazioni dell'Ocse, produce riduzione della domanda e di conseguenza un calo del tasso di sviluppo e dell'occupazione: «E' appena il caso di rilevare che cittadini e famiglie non sanno su chi scaricare i loro costi». «Esiste poi un costo rilevante - ha aggiunto Violante - in termini di competitività dei sistemi economici. In questo quadro di globalizzazione dei mercati i Paesi dotati di ordinamenti giuridici stabili, coerenti, facilmente conoscibili attraggono maggiori investimenti». E ancora, «la crescente inflazione legislativa e il disordine legislativo sono causa di comportamenti arbitrari della pubblica amministrazione e lasciano solo il cittadino di fronte ai soggetti più forti o più furbi».

Per Violante la prospettiva da seguire è quella di costruire uno «Stato regolatore in grado di valutare attentamente i costi e i benefici derivanti da ogni singolo intervento legislativo». E la Camera, ha ricordato, si è già messa al lavoro per migliorare la qualità del prodotto. E' stato «avviato l'esame dei progetti di riforma del regolamento per razionalizzare il procedimento legislativo ed è stata emanata lo scorso gennaio una circolare da parte dei presidenti delle due Camere che fissa alcuni criteri guida dell'attività legislativa». Inoltre, ha aggiunto Violante, è in via di costituzione un osservatorio sulla legislazione per la raccolta e la sistemazione delle legislazioni di settore», accompagnato dal rafforzamento dell'attività di controllo sull'attuazione delle leggi. [r. i.]

Nella foto grande Antonio Di Pietro nella foto piccola il brigadiere Felice Corticchia

Nei conti la chiave del mistero

Oggi interrogati gli ex carabinieri

Incredula la fidanzata di Corticchia: «Felice con 250 milioni in banca? Non ci posso credere. L'ultimo anno era praticamente disoccupato»

L' INCHIESTA

FALSE ACCUSE ALL'EX PM

MILANO

DAVVERO, sono caduta dalle nuvole: Felice con 250 milioni in banca? Non ci credo, mi sembra impossibile». Bella, alta, bionda, la fidanzata di Felice Corticchia, l'ex brigadiere dei carabinieri arrestato sabato mattina insieme all'ex maresciallo Giovanni Strazzeri con l'accusa di calunnia aggravata, è ancora sconvolta per quanto sta capitando all'uomo che frequenta da 3 anni. Titolare di una piccola profumeria nel centro di Milano, Maria tiene appiccicata sulla vetrina del suo negozio una locandina che pubblicizza il libro di Corticchia su Mussolini («Assolto per non aver commesso il fatto?»), l'ultima fatica letteraria dell'ex carabiniere, presentata nel dicembre scorso a Roma alla presenza di personaggi di spicco della destra italiana: da donna Assunta Almirante a Ignazio La Russa, fino all'onorevole di An Filippo Berselli. «Comunque Corticchia non lo avevo mai conosciuto prima di quella presentazione», dice l'onorevole La Russa: «Fui invitato dall'agenzia che ci organizza le campagne elettorali e alla quale si era rivolto anche il Corticchia per presentare il suo libro, tutto qui. Il libro mi sembrò tra l'altro piuttosto modesto». Sembrano ricordi lontani. La bella profumiera si stupisce: «Davvero non posso credere che Felice avesse così tanti soldi, lui nell'ultimo anno era in pratica un disoccupato, non so, forse li avrà guadagnati dai libri che ha scritto, però, insomma, 250 milioni sono tanti. Alcuni prestiti glieli ho fatti io, piccole somme, massimo un milione». Ma l'appartamento in via Fiori Chiari, a Brera, chi lo pagava? «Appartamento... Un monolocale piuttosto. Il contratto era intestato a lui, ma pagavamo insieme e comunque non voglio parlarne. Per i soldi forse bisognerebbe chiedere a suo padre, magari glieli ha dati lui.. Ma il padre di Corticchia, un pensionato, difficilmente avrebbe potuto versare, nel giro di un anno e con regolarità periodica, come hanno scoperto gli inquirenti, contanti e assegni per circa 250 milioni.

Un vero mistero il conto di Corticchia, che se svelato potrebbe rivelare se qualcuno ha spinto i due ex carabinieri a presentarsi dai pm di Brescia per rivelare cose gravissime (e in alcuni casi davvero eccessive) per denigrare un intero ufficio inquirente, come la procura di Milano. Sarà l'argomento che verrà affrontato questa mattina quando davanti al gip di Brescia Giuseppe Ondei compariranno per essere interrogati Corticchia e Strazzeri i quali ieri avevano chiesto di nominare come avvocato di fiducia il professor Gaetano Pecorella che però ha dovuto rifiutare l'offerta essendo una delle parti in causa della vicenda: «Ho fatto mandare un fax dal mio studio: non potevo accettare la difesa perché anch'io, a Milano, sono stato sentito come testimone. Un commento su questa storia? Mi sembra grave che qualcuno abbia potuto architettare un piano per destabilizzare un'intera procura».

Un piano tutto sommato abbastanza grossolano: dalle 38 pagine del provvedimento di arresto, dove si riportano da una parte le dichiarazioni di Strazzeri e Corticchia e dall'altra le verifiche svolte dalla procura di Brescia, emerge un quadro di accuse paradossali contro Di Pietro e il pool in generale, con rimandi a presunti testimoni che una volta ascoltati hanno smontato facilmente i racconti dei due ex carabinieri. Strazzeri si presentò a Brescia il 17 settembre, Corticchia il 23 ottobre. Ed è tra queste due date che proprio al processo Berlusconi nasce la querelle sul «passi» di Palazzo Chigi ritrovato nell'agenda dell'avvocato Berruti e che, a Brescia, Strazzeri aveva sostenuto essere falso. E dunque altre sorprese potrebbero arrivare al processo Gdf-Berlusconi, che dopodomani ripartirà da zero, dopo l'abbandono del presidente Crivelli.

Paolo Colonnello

«Niente indagini sul Cavaliere»

Borrelli: non c'è l'inchiesta per mafia

Il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli smentisce «il Giornale»

MILANO. «La sapete l'ultima? Berlusconi mafioso»: così il *Giornale* sparava ieri in prima pagina la notizia-bomba, dedicandole altri servizi in due pagine interne. «Berlusconi è stretto nella morsa: il suo nome viene cancellato da un registro degli indagati per essere iscritto in un altro». Ovvero, archiviata l'inchiesta di Palermo, i giudici non si sarebbero arresi alla mancanza di prove: «Ora anche la Procura di Milano cerca di incastrare il Cavaliere», titola a pagina due. E tutto a causa - secondo il quotidiano milanese di Paolo Berlusconi - delle «allusioni del pentito Salvatore Cancemi» secondo cui «il Cavaliere avrebbe pagato il "pizzo" a Cosa nostra. E persino la sua discesa in campo sarebbe stata voluta da Riina». E, invece, le cose non stanno così. Lo chiarisce lo stesso procuratore di Milano, Borrelli, con una smentita secca e categorica alle voci secondo cui nei confronti di Berlusconi pendano qui indagini per ipotesi riconducibili al reato di associazione di stampo mafioso». Così come esclude l'esistenza di una indagine nei confronti di ignoti che in qualche modo - sempre secondo il *Giornale* - potrebbe vedere tra qualche tempo l'iscrizione di Berlusconi per reati di mafia. Ma è una «bufala» anche questa notizia. «Spiega ancora Borrelli: «Escludo che si sia mai ipotizzato qui nei confronti di Berlusconi il concorso esterno nell'associazione mafiosa. Escludo che in procura siano mai stati adottati espedienti volti a coprire o dissimulare le pendenze d'indagine nei confronti di persone identificate o facilmente identificabili». Che ha spinto Borrelli a rompere il silenzio con tanta tempestività? «Non è mia abitudine esprimere conferme o smentite circa l'iscrizione di persone a modello 21 giacché se è segreta non può essere oggetto di risposte né positive né negative. Ma voglio evitare l'accavallarsi confuso di false notizie e commenti febbrili, fuorvianti per la pubblica opinione». [r. i.]

Apri Bell'Europa
trova la Card vincente
e vola subito a Barcellona
Vinci subito 5 weekend lunghi per due a Barcellona e 57 macchine fotografiche Nikon
Super premio finale: un 4 x 4 SPORTAGE Con la collaborazione di: KIA MOTORS
Aut. Min N°6/7376 del 10/09/96

I mensili Giorgio Mondadori La bellezza della qualità

An: il premier si è meritato la protesta, ma buon gusto vorrebbe che non avvenisse in mondovisione

Sestriere chiede scusa a Prodi per i fischi

«E' stato un agguato». Pescante: capitò anche a Clinton

SESTRIERE. I fischi a Prodi? Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, è durissima: «Un comportamento fascista, nel senso peggiore del termine». Come il presidente del Coni, Mario Pescante: «Siamo rimasti tutti dispiaciuti. Ero seduto vicino a Umberto Agnelli ed era molto imbarazzato. Ho provato a ricordargli che ci sono illustri precedenti. C'ero quando fischiarono Clinton e il Re di Spagna. Nel 1960 Andreotti fu fischiato per un quarto d'ora olimpico. Non dimentichiamo che il rapporto tra sport e politica è sempre stato difficile». Il sindaco di Sestriere, il farmacista Francesco Jaime, chiede semplicemente scusa, in un telegramma: «L'amministrazione comunale e i residenti Le chiedono scusa per il comportamento incivile di un gruppo di maleducati. La invitiamo a tornare a Sestriere, in un clima di maggior serenità». Mentre l'organizzatore dei campionati, Sporting Club Sestriere, deplora «gli atti di disturbo» e ringrazia «il premier per aver dato la propria disponibilità a presenziare e inaugurare i campionati».

Nel giorno della prima gara ufficiale, il paese si risveglia con l'eco delle proteste in mondovisione di domenica sera. Carabinieri e polizia danno un'interpretazione politica: Prodi, dicono, è andato in un ambiente sicuramente ostile. E mostrano i risultati delle ultime elezioni: Forza Italia e An hanno ottenuto insieme 210 voti; lista Prodi e pds, appena 61. «Senza dimenticare - aggiungono - che Sestriere è frequentato da molti piccoli e medi imprenditori che potrebbero avere qualcosa da recriminare nei confronti del governo».

Alle 7, il sindaco è già in Municipio. Come se non bastasse, il prefetto lo ha convocato per il pomeriggio a Torino: «riunione operativa» dice il fax, ma in realtà suona come una richiesta di spiegazioni. Com'è potuto accadere? Ci sono due correnti di pensiero. Secondo Tiziana Nasi, presidente della Sestrieres spa, tutto dev'essere nato come uno scherzo: «Poi le cose sono degenerate, e sono state coinvolte altre persone. Ero lì, ho visto con i miei occhi come è andata: c'era un gruppo di ragazzotti nel parterre che ha iniziato a fischiare per gioco. Subito dopo, altri spettatori si sono uniti a loro. Comunque, nonostante il gran baccano, erano in pochi, pochi maleducati». Sulla stessa linea il vicepresidente del comitato, Giuseppe Zunino. «La contestazione di pochi è diversa dal sentimento di tutti gli altri che erano tanti di più».

Meno indulgenti le altre reazioni. A cominciare da quella della Bresso: «Intollerabile. Quei fischi sono stati organizzati a freddo: se fosse stata una contestazione firmata dagli allevatori o da altre categoria in lotta ci sarebbero state dimostrazioni anche nel pomeriggio, quando Prodi ha inaugurato la scultura e visitato i nostri stand. Invece, nulla: il presidente passava e la gente gli batteva le mani. No, quei fischi sono stati voluti. E' stato un agguato in piena regola». Scusi, preparato da chi? «Ho visto un paio di movimenti politici che avrebbero avuto interesse a fischiare Prodi». Per esempio? «Per esempio An: alla cerimonia c'erano diversi esponenti regionali e provinciali. Tra questi, anche Agostino Ghiglia».

E' un'accusa diretta. Alla quale il segretario provinciale di An Ghiglia risponde senza mezzi termini: «Chi sostiene queste cose sarà querelato. Io l'organizzatore della protesta? E' una tesi totalmente priva di senso. E anche An è del tutto estranea: oltre al sottoscritto, erano presenti il vicepresidente della giunta regionale Majorino e il consigliere provinciale Motta». Anche lei condanna il comportamento del pubblico? «In questo caso sì: c'era la tv e quei fischi sono arrivati in tutto il mondo». E se le telecamere fossero rimaste spente? «E' un altro discorso. Non posso dire di deplorare i fischi: Prodi se li è meritati. Il problema è, appunto, la presenza della tv: ci voleva un po' più di prudenza, se non altro per una questione di buongusto nei confronti degli stranieri che ci stavano guardando».

In serata, la contestazione finisce sul tavolo del prefetto di Torino, Mario Moscatelli: «Una brutta sbavatura. In ogni cerimonia ufficiale, sopratutto se organizzata per celebrare un avvenimento internazionale, va privilegiata la dignità del nostro Paese. A volte la folla è irrazionale. Qualcuno prende un'iniziativa fuori luogo e altri lo seguono. Certo, il premier era già stato fischiato al cinema Lux di Torino in campagna elettorale: segno, forse, che ci dev'essere uno zoccolo duro di contestatori da queste parti. Ma non voglio fare congetture: preferisco guardare oltre. Prima dimentichiamo questo brutto episodio, meglio è. Per tutti».

Gianni Armand Pilon
Lodovico Poletto

DALLA PRIMA PAGINA

CONFUSIONE BIPOLARE

Giorgio Rebuffa, il professore di Forza Italia autore della legge in questione, è diventato un habitué del gruppo pidiessino della Camera all'insegna dell'«idem sentire» per una riforma che garantisca il bipolarismo. Anche questa, è una liaison che fa a pugni con la natura dei poli di oggi. E non è finita. Per motivi d'altro genere, Lamberto Dini ha aperto una campagna acquisti a suon di promesse tra deputati e senatori dell'altra sponda per garantirsi un gruppo parlamentare autonomo, mentre di contro Rocco Buttiglione ed i suoi hanno divorziato dal Ccd e sono emigrati nel gruppo misto di Montecitorio.

Ancora la commissione bicamerale non si è insediata e già i due schieramenti, l'Ulivo e il Polo, scricchiolano, si scompongono, si ricompongono. Accade per ragioni che hanno attinenza con le riforme - si ritrovano i fautori dell'innovazione e quelli della conservazione - o più semplicemente perché si vuole investire sul futuro o salvaguardare la propria sopravvivenza politica. Sono le prime scosse che preannunciano il Grande Terremoto. Eh sì, perché è davvero impensabile che questo Paese, dopo 17 anni di dibattiti inutili, di commissioni parlamentari inconcludenti, di campagne elettorali e referendarie zeppe di slogan senza seguito, possa varare le riforme attraverso un processo indolore, privo di ripercussioni sullo scenario politico e sulla sua stessa geografia.

Chi nutre una simile speranza sbaglia. E sbaglierebbe ancora di più a tentare di resistere all'inevitabile rimescolamento dei poli in tema di riforme. Infatti, più il confronto sarà imbavagliato dalle logiche di schieramento e più il compito della bicamerale diventerà arduo, se non impossibile. Anche la ricerca di un compromesso richiede dei costi, impone di correre dei rischi per evitare che tutto si riduca alla mediazione dei piccoli interessi: quelli di Rifondazione o dei Ccd piuttosto di quelli dei verdi o dei popolari.

Il primo che dovrebbe saperlo è proprio il personaggio che sarà chiamato alla presidenza della Commissione, Massimo D'Alema. Forse chi ha più interesse a favorire una trattativa sulle riforme che superi gli steccati del Polo e dell'Ulivo, è proprio lui. Le istituzioni debbono essere considerate un terreno neutro, dove Bertinotti possa tranquillamente ritrovarsi con Mastella senza che qualcuno lo richiami alla coerenza. E il segretario del pds deve poter percorrere un pezzo di strada con Berlusconi e con Fini senza doversi scusare. Il discorso che vale per D'Alema deve però essere accettato da Berlusconi e dagli altri: se il segretario del Pds non può lasciarsi condizionare dalla paura che questa o quella scelta possa mettere in discussione il governo, il Cavaliere non può pretendere di salvaguardare a ogni costo la tenuta dell'opposizione. Chi darà l'impressione di subire ricatti dalle proprie frange, inesorabilmente ne rimarrà prigioniero, diventerà il protagonista di una mediazione al ribasso.

Per il prossimo presidente della Bicamerale, ad esempio, accettare oggi il «niet» di Rifondazione comunista sulla legge Rebuffa significherebbe un domani subire supinamente le condizioni dei Popolari sulla forma di governo o le pretese dei «giustizialisti» dell'Ulivo sui temi della magistratura. Meglio osare, e prestare semmai attenzione alle esigenze di equilibrio e di armonia di una riforma istituzionale che potrebbe rimanere in vigore per un altro mezzo secolo. Su quali saranno gli schieramenti che si dovranno contendere il governo del Paese, ci si potrà pensare alla fine.

Augusto Minzolini

ULIVO

Tutti i leader per il rilancio

ROMA. Il Movimento per l'Ulivo presenterà domani le sue iniziative con l'obiettivo di rilanciare la coalizione. Interverranno Prodi, Veltroni, D'Alema, Marini, Manconi, Minniti, Nicodemo e Semenzato, il coordinatore nazionale del movimento Magistrelli. Le iniziative sono state messe a punto insieme a tutte le forze dell'Ulivo per il rilancio dell'alleanza, «a partire dall'insediamento di una commissione che dovrà studiare i modi, le forme e i tempi della campagna di adesione all'Ulivo e gli interventi necessari a organizzare meglio la coalizione». Saranno illustrati una serie di progetti del coordinamento politico-organizzativo dell'Ulivo, tra cui l'assemblea degli eletti, un seminario di studi fra politici e intellettuali sulle prospettive dell'Ulivo e sulla riforma della politica il 6, 7 e 8 marzo.

«Dopo la rivolta per le quote latte seguiranno altre proteste ancora più dure Non ci fidiamo più di nessuno»

INTERVISTA

IL LEADER DELLA LEGA

A sinistra il leader della Lega Nord Umberto Bossi A destra Romano Prodi ieri ai Mondiali del Sestriere

Bossi: questo è solo l'inizio

«I padani non si faranno più fregare»

MILANO

ONOREVOLE Bossi, secondo lei chi ha fischiato Prodi al Sestriere? «E che ne so io?», replica duro il leader del Carroccio, poi aggiunge: «La gente avverte che questi qui parlano solo per garantirsi il consenso dei Padani. E questi fischi sono l'indicazione della loro crisi. Non sanno nemmeno loro dove andare, prigionieri come sono di quest'Italia, ovvero una combinazione di mafia più grande finanza. Chiaro?». Chiaro, chi spera in un Bossi «colomba», pronto a manovrare dopo il Congresso della Lega (in programma tra dieci giorni) sia per il rinvio a novembre del voto amministrativo che per l'appoggio alle riforme della Bicamerale, deve invece rassegnarsi a far i conti con il «falco» della Lega, più deciso che mai alla secessione.

Eppure si è parlato di una lunga trattativa tra lei e Prodi, sul problema del latte...

«Devo dire come è andata? Mi permetta, una presa in giro, ma dovrei dire di ben peggio. Mah sì, è stata un'"inculation curiale". Prodi, del resto, ha un'esperienza secolare in materia... Che abbiamo imparato? Già lo sapevo, in realtà: non possiamo fidarci di nessuno».

Nemmeno di D'Alema. Eppure vi siete sentiti, dopo mesi di silenzio. O no?

«Sì, ha chiamato lui. Voleva parlare di Bicamerale e di rinvio delle elezioni, ma prima di rispondere aspetto il Congresso. Mica posso chiudere la bocca al Congresso, no?».

Mettiamola così: conviene alla Lega il rinvio delle elezioni?

«C'è un discorso che riguarda le grandi città e il resto del Nord. In Padania le nostre posizioni si rafforzano. Viaggiamo sul 40% in Veneto, sul 25% in Lombardia. Possiamo mietere questi risultati fin da subito oppure aspettare, tanto la Lega può solo crescere. Ma noi al rinvio non ci stiamo: c'è una legge e c'è la data. In democrazia non si cambiano le regole».

Ma a D'Alema e Berlusconi interessano le grandi città. E si fa riferimento alla Finanziaria anticipata...

«E allora? Questa gente vuol solo fingere di litigare 4 o 5 mesi in più per fregare meglio la gente. Si spaventa tutto, si monta un gran casino e s'inventa qualcosa per non farsi del male... Ma penso che la gente padana non ci stia più. Pensate ai fischi del Sestriere. La gente del resto non crede più a niente...».

E lei? La gente non capisce se la Lega finirà per appoggiare Polo o Ulivo nei grandi comuni,.. Fumagalli o Letizia Moratti?

«E' ben difficile. Noi stiamo con il popolo, con una società espressione democratica di piccole e medie imprese. Non svenderemo la Lega per appoggiare un qualche potentato dell'Italia, questa miscela di mafia e grande finanza. La gente, poi, è più smaliziata: anni fa venne ingannata da Berlusconi, adesso non li vedo i piccoli e i medi puntare su Berlusconi».

Il Polo vi offre i voti per confermare Formentini.

«Se la contropartita è abbandonare la secessione, io dico di no, ma deciderà il congresso».

La rivolta delle quote latte, e poi? Qualche altra tensione?

«E' stato solo l'inizio. Adesso mi aspetto ben altre reazioni. Il popolo sta per capire che la partita europea richiede scelte, ecco, l'Europa è un grilletto: o si va verso l'Unione Europea, e allora bisogna che Padania e resto d'Italia si separino. Oppure si va allo sfascio. Come si fa a marciare uniti? Il Sud sarà al posto 200° per competitività, la Padania tra il decimo e il quindicesimo».

Ma l'Europa come vi vede?

«Il mondo ci sta per vedere. Abbiamo prodotto una cassetta per dimostrare che a settembre eravamo in due milioni sul Po. E questa cassetta la stiamo per mandare all'Onu. E poi c'è il referendum...».

Già, l'appuntamento sull'autodeterminazione. Che si aspetta?

«Dieci milioni di voti per sostenere la Secessione. Dopo il referendum i patrioti daranno battaglia».

E l'Europa?

«Kohl, per motivi suoi, cerca di attrarre l'Italia nell'Europa. La Bundesbank non ci sta, perché sa che il Sud in Europa avrebbe, in grande, lo stesso ruolo di freno che ha per la Padania. Il vero obiettivo, però, è di ingabbiare la Padania con l'accordo di cambio e liberarsi di un concorrente scomodo. Ma ci siamo noi...».

Ugo Bertone

«Contestare il Parlamento non è come contestare il parlamentarismo»

Ore 10, Andreotti fa autocritica

Agli universitari: dc rovinata dalle correnti

ROMA

SARO' obiettivo quanto può esserlo un politico». Sono le dieci del mattino e nell'aula di Storia dei partiti politici alla Terza Università di Roma, che sarebbe poi quello che una volta si chiamava «Magistero», c'è in cattedra Giulio Andreotti. Primo di una serie - seguiranno Martelli, Occhetto, Maroni - di protagonisti della vita politica italiana tra l'89 e il 1994.

Un'idea dell'obiettività del senatore a vita ce la si può fare subito: «Ma poi, perché chiamano quest'imposta Eurotassa? Che i conti pubblici andassero rimessi a posto lo sapevamo anche noi. Intestare un balzello all'Europa significa silurare Maastricht nel cuore degli italiani. E all'Europa la mia generazione ha dedicato una vita...».

Nessuno studente, cui spetterebbe la possibilità di rivolgere domande, sia pure per iscritto, ha l'ardire di rivolgere allo statista allievo di De Gasperi un più dettagliato resoconto della politica economica ai tempi del Caf. E Andreotti, in un'ellittica e stimolante rievocazione della politica italiana di quegli anni, ha modo di alzare il velo su alcune altre interessanti opinioni: «Quello che ha rovinato la dc sono state le correnti. Erano un partito nei partiti, e il peggiore di tutti, a piazza del Gesù, era la sinistra».

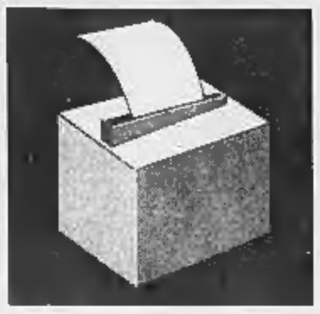
Non ha tutti i torti, il senatore, quando aggiunge che il guaio, con le correnti, è che «esse affossano i programmi e danno troppo rilievo alle alleanze». In controluce, come non notare una critica all'attuale coalizione di governo, dato che poco dopo Andreotti aggiungerà «i contratti dei metalmeccanici sono, per i governi, come l'estrema unzione»?

Tra una citazione della Costituente che fu, con il brivido di sedere accanto a Croce, Calamandrei e Orlando, nel senso di Vittorio Emanuele, Andreotti non risparmia i colpi di fioretto, e i consigli per la Bicamerale di oggi: «Bisogna stare attenti: la critica al parlamentarismo non deve essere critica al Parlamento, unica vera garanzia politica». E dei suoi tempi ricorda: «La dc era divisa, il psi lacerato, ma il pci restava esemplare. Abbiamo saputo dei dissidi tra Secchia e Togliatti dopo vent'anni: un segreto conservato meglio di quello del Sant'Uffizio». Ma comunque, prosegue Andreotti, la Prima Repubblica, seppellita sotto i mattoni del crollato Muro di Berlino, si è anche in un certo modo fatta fuori da sola: «I partiti si sono chiusi in se stessi, e forte si faceva la dissonanza fra centro e periferia. Mentre nel palazzo funzionava la conventio ad escludendum, in periferia il nostro alleato socialista se la faceva con i comunisti. E l'89 ha peggiorato tutto: ha sprigionato il senso di libera uscita». E strizza gli occhi il senatore, quando retoricamente si chiede. «Prendiamo il Patto Atlantico: è un'associazione difensiva, in chiave anti-sovietica. Ma se adesso fanno entrare anche la Russia, da chi ci dobbiamo difendere?». Il mondo cambia, il potere ha logorato chi non ce l'ha più, e poco conta che uno studente mormori fra sé e sè che è una strana «autocritica» quella che il senatore Andreotti propone. La Vecchia Volpe della politica ha ancora il tempo di far notare che Scalfaro avrebbe dovuto controfirmare la proposta Conso, il lavacro di Mani pulite: «Oggi sappiamo che i rapporti tra Saverio Borrelli e Antonio Di Pietro non erano poi così buoni. Allora sapevamo solo che Conso raccolse, con la sua proposta di legge, proprio una volontà di Di Pietro, che aveva detto: "Non ce la faccio più, che di Tangentopoli si occupino i politici". Ma Scalfaro era il presidente della Repubblica, quella legge avrebbe dovuto proprio controfirmarla». L'ultima battuta è da studente tra gli studenti: «La mia laurea, in diritto penale, è del 1941. Deve essere caduta in prescrizione, insieme a quello che si insegnava allora, e cioè che senza dolo non v'è reato». Chi ha orecchie per intendere...

Antonella Rampino

«Intestare una tassa all'Europa significa silurare Maastricht nel cuore della gente»

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti è intervenuto ieri mattina all'Università di Roma per una lezione sulla politica italiana degli ultimi anni



L'ex ministro del dittatore Zia avviato alla riconquista del potere con una netta maggioranza

Pakistan, trionfa Sharif l'islamico

«Benazir, non ci saranno vendette»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Pakistan volta pagina, anzi torna indietro: dipende dai punti di vista. Nawaz Sharif, leader della lega musulmana Pml e già primo ministro dal 1990 al 1993, emerge vincitore dai primi risultati delle elezioni svoltesi ieri e caratterizzate da una bassissima affluenza alle urne, da alcuni episodi di violenza che hanno provocato la morte di sette persone, da accuse di brogli e irregolarità lanciate in serata dal partito di una Benazir Bhutto avviata verso la sconfitta e dai fondamentalisti del movimento Mohajir. «E' una schiacciante vittoria», ha proclamato Sharif quando in verità i conteggi erano lungi dalla conclusione: «Stiamo vincendo in tutto il Pakistan».

Sharif, che ha 47 anni e la cui carriera politica era cominciata come ministro delle Finanze con il dittatore Mohammed Zia ul-Haq, ha promesso ieri che il suo governo non seguirà la strada delle vendette politiche. «Il Paese ha bisogno di un governo forte e stabile», ha detto: «Non ci abbandoneremo a una politica di rivalsa. Giocheremo pulito e cercheremo anzi la collaborazione della Bhutto per il progresso del Paese». Ma ieri dal Ppp di Benazir, di fronte a un'incombente sconfitta che dopo le accuse di corruzione potrebbe anche suonare a morto per la sua carriera politica, nessuno tendeva la mano a Sharif.

Raza Rabbani, uno dei senatori della Bhutto, ha dichiarato a Karachi che la locale amministrazione aveva favorito il partito di Sharif: «Non episodi casuali ma un chiaro schema», ha accusato: «In un'elezione giusta e libera questi incidenti non si sarebbero verificati». Ha parlato di seggi che aprivano tardi e chiudevano presto, di un insufficiente numero di schede, di controlli poco attenti dei documenti d'identità. Ma l'ex premier australiano Malcolm Fraser, che guidava l'équipe degli osservatori internazionali del Commonwealth, pur ammettendo che c'erano state «insufficienze», ha affermato ieri sera che «nessuna di queste è stata di proporzioni tali da alterare i risultati elettorali».

La Bhutto parla di brogli, ma gli osservatori negano

La «danza dei cavalli» dei sostenitori di Nawaz Sharif che ha dichiarato vittoria dopo la chiusura dei seggi

Quello che preoccupa è piuttosto la bassissima affluenza alle urne: quando saranno contati tutti i voti, potrebbe risultare che non più del 20 per cento fra i 56,5 milioni di aventi diritto ha votato. In un Paese alla ricerca di un rilancio democratico, e a un governo che avrebbe voluto un robusto mandato per avviare un programma di riforme e di lotta alla corruzione, questo «mezzo voto» potrebbe non bastare. Si è detto che il Ramadan abbia provocato la bassa affluenza; peggio, come ha confermato l'ex premier Fraser, che in alcune regioni l'estremismo musulmano abbia dissuaso le donne dall'andare alle urne. L'amara verità, forse, è che alla quarta elezione in nove anni il Pakistan non crede più nella sua classe politica. Nel 1993 anche Sharif, come la Bhutto nel 1990 e nel novembre scorso, era stato esonerato con l'accusa di corruzione.

Così, mentre l'ex industriale di Lahore si prepara ad assumere il potere, Benazir considera le opzioni per il futuro, che in questo frangente non sono molte e potrebbero anche contemplare un processo. Anche il terzo contendente, l'ex campione di cricket Imran Khan, dovrà pensare al suo futuro politico. E' stato schiacciato; e ieri non ha potuto neppure votare. Nella sua circoscrizione, a Mianwali, non c'era un candidato del suo Movimento per la Giustizia.

Fabio Galvano

Il voto di Nawaz Sharif, leader della «Lega musulmana»

L'India, sorella nemica

«Più dell'atomica ci preoccupano instabilità, droga e faide etniche»

TORINO. Mentre in Pakistan si conclude lo spoglio elettorale che dovrebbe portare al potere, secondo il parere unanime degli esperti, il leader del partito islamico Nawaz Sharif, Jasjit Singh, direttore dell'Istituto per gli studi e le analisi sulla Difesa di New Delhi è a Torino per parlare di «Geostrategie e geopolitiche dell'India».

Il generale Singh è uno dei principali relatori del convegno «Politica, Cultura e Dinamiche socio-economiche nell'India contemporanea», un simposio di tre giorni organizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli che si concluderà domani con l'intervento dell'ambasciatore italiano in India Gaetano Zucconi. Chiediamo all'ex ufficiale, sikh come molti degli alti gradi dell'esercito, un commento sul voto nel Paese dei «fratelli nemici».

Nawaz Sharif, nel 1994, diceva ai quattro venti: «Se l'India osa attaccare il Kashmir indipendente, dovrà fare i conti con la bomba atomica pachistana». Non crede che il successo del partito islamico possa deteriorare le già difficili relazioni tra Delhi e Islamabad?

«Non credo proprio: il Pakistan è stato creato nel nome dell'Islam, che cosa potrà mai cambiare un partito islamico? Ciò che mi preoccupa del Pakistan è piuttosto la sua economia, le sue istituzioni, l'enorme e incontrastato traffico di droga, la massiccia diffusione di armi leggere tra una popolazione che si sta militarizzando, i conflitti etnici, la faida tra sunniti e sciiti che coinvolge le relazioni con l'Arabia Saudita da una parte e l'Iran dall'altra. E' l'instabilità ciò che più preoccupa del Paese. Certo, il Pakistan non è stato un buon vicino, ha cercato più volte di danneggiarci, ma non serve a nulla fare dei processi. La stessa "guerra strisciante" che conduce da quindici anni contro di noi è manovrata soltanto da una fazione della sua leadership».

Due giornalisti americani, William E. Burrows e Robert Windrem, hanno scritto in un libro, citando fonti della Cia, che due volte, nell'86 e nel '90, India e Pakistan sono stati sull'orlo della guerra atomica...

«Non mi spiacciono i romanzi, ma quello non era neppure un buon romanzo. Nell'86, lo stesso presidente americano assicurò al Congresso che Islamabad non possedeva atomiche. La Cia? Dice tutto e il contrario di tutto. Non nego che Islamabad ora possieda la bomba, ma non si è mai stati a un passo dalla guerra nucleare».

Si dice che in Kashmir combattano gruppi internazionali di mujaheddin...

«Certo, abbiamo le prove. Alcuni sono stati uccisi, altri catturati dalle nostre forze di sicurezza. Molti sono afghani, ma ci sono anche sauditi e libanesi. Ma la maggior parte viene dal Pakistan». [c. g.]

REPORTAGE

UN OSSERVATORE RACCONTA

Giorno di voto a Peshawar

Urne vuote, ritardi, indifferenza

PESHAWAR

A L seggio 63 nel centro di Peshawar, la vivace cittadina che serve d'antenna del mondo occidentale verso l'Afghanistan dal quale è divisa solo dal famoso Passo Khyber, le operazioni di voto avrebbero dovuto iniziare, come nel resto del Paese, alle 7 del mattino. Alle 7 inizia solo la preparazione del seggio, collocato nelle aule di una elegante scuola femminile di stile coloniale: vengono spostati i banchi che serviranno poi, a coppia, uno sopra l'altro, a creare in un angolo la zona arretrata per esprimere il voto; arrivano le urne e un po' più tardi le candele per sigillarle: poco dopo le 8, ecco apparire il sacchetto con le schede, ma mancano ancora alcuni rappresentanti di partiti che dovrebbero assistere al voto. Alle 8,30 si fa vivo il viceresponsabile delle operazioni elettorali nella città, stranamente manifesta soddisfazione per quanto ha visto e si preoccupa soprattutto di annunciare che nel pomeriggio passerà il suo capo e quindi tutto deve essere in ordine. Uno fra i pochi elettori fino allora presentatosi si dichiara stufo ed accenna ad abbandonare la scena, ma viene subito amabilmente fermato e convinto a rimanere. Finalmente, alle 9,10, sarà proprio lui il primo a votare, dopo aver lasciato l'impronta del pollice sull'elenco degli iscritti ed essersi lasciato marcare l'altro pollice, per evitargli la tentazione di votare un'altra volta, con una striscetta di inchiostro «indelebile» «basta metterlo nella Coca-Cola - gli dice qualcuno - e scompare subito». Attraversando il cortile della scuola sul prato arso dal sole si arriva al seggio 62, uno di quelli riservati alle donne, che in Pakistan non possono votare con gli uomini. Qui la fase preparatoria è ancora più confusa e lunga. I militari, presenti qui come negli altri seggi, osservano distratti e non danno l'impressione di condizionare le votanti. La prima elettrice depone la sua scheda verde nell'urna alle 9,30.

Una vecchietta avvicina il portaborse di un candidato «Dammi 10 mila lire e lo voto»

«Se è così nel centro di una città diciamo civilizzata - commenta ironicamente uno degli addetti ai lavori - chissà cosa succederà nelle campagne». Invece già alla periferia della città le operazioni appaiono più snelle. Continuando verso Sud la strada che porta fino a Karachi si arriva a Darra, piccolo centro specializzatosi nella replica di ogni tipo di armi, dalla pistola Beretta al mitragliatore Kalashnikov, che vengono esposti in una lunga fila di botteghe sulla strada principale a disposizione di ogni acquirente. Questa è la zona tribale, autonoma, dove regna la legge del capotribù e quella del Pakistan ha scarso valore. E qui oggi per la prima volta vengono ammesse al voto le donne, che si accalcano nei seggi a loro riservati senza saper bene cosa fare. La loro condizione è molto arretrata in questo Paese malgrado abbia avuto un primo ministro donna, Benazir Bhutto. Venti chilometri più in là, dopo aver attraversato un passo su una ardita strada a strapiombo costruita dagli inglesi lungo un sentiero che dicono sia stato utilizzato da Alessandro Magno, si arriva a Kohat, dove in un seggio alle 13 ancora non erano pervenute le schede. Nell'attesa una povera vecchietta completamente nascosta da un velo bianco avvicina la rappresentante di un candidato e le sussurra nell'orecchio: «Se mi dai 300 rupie (diecimila lire) voto per lui!». Se questo è l'unico, umano, caso di piccola tentata corruzione a cui abbiamo assistito, di quella grande realizzata ai massimi livelli, elettorale e non, parla tutto il Paese. E il fatto che i due candidati principali a queste elezioni siano stati due ex capi di governo costretti a lasciare l'incarico sotto il peso delle accuse di malversazione o corruzione spiega in buona parte lo scarso entusiasmo che hanno manifestato gli elettori nel recarsi alle urne.

Si respira nell'aria un senso di delusione, di disperazione che non sorprende valutando i dati dell'economia del Paese: crollo delle riserve valutarie, collasso del sistema bancario pubblico, disordine fiscale (su una popolazione di 130 milioni sarebbero qualche centinaia di migliaia quelli che pagano le tasse), il 40 per cento del bilancio destinato alle spese militari e un altro 40 per cento al servizio del debito estero e naturalmente corruzione, il cui costo oscillerebbe fra il 10 e il 20 per cento del prodotto interno lordo. Il governo non è riuscito ancora a colpire i grandi latifondisti del Sud che godono di enormi ricchezze esentasse e di privilegi feudali d'altri tempi con contadini ridotti in condizioni di semischiavitù. E' in quelle zone che l'esercizio di un voto democratico e libero da condizionamenti certamente oggi non è stato assicurato. Nelle varie regioni del Pakistan hanno operato nella giornata elettorale varie delegazioni di osservatori stranieri che nelle prossime ore daranno il loro responso, indicando il tasso di democraticità di questa consultazione. Ma è sicuro che questo grande Paese avrà ancora bisogno di molto tempo, di molti incentivi e soprattutto di leader onesti per arrivare a forme di democrazia al di sopra di molti sospetti.

Jas Gawronski

Benazir Bhutto: una bruciante sconfitta

FRANCIA

Deve scontare due anni per la partita di calcio truccata tra Olympique Marseille e Valenciennes

Tapie entra in carcere: rinuncio all'immunità

L'europarlamentare e neo attore si è consegnato ai secondini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bernard Tapie entra in carcere e l'Auditel esplode. Consegnandosi alle 19,45 - per la gioia dei tg serali - si dimostra, anche nella prigionia, un mattatore.

Doveva farlo entro le 24. Pena non veder esaminato stamane dalla Cassazione un suo ricorso che potrebbe farlo scarcerare già nel pomeriggio. Gli conveniva, dunque. Tanto più che la condanna - due anni, ma solo 8 mesi senza condizionale, per il match truffaldino Olympique Marseille-Valenciennes - non era troppo dura. Ma con abile mossa, da giorni depistava gli intervistatori. «Non so che cosa fare. In carcere può accadere di tutto» ha affermato solo l'altro ieri con una formula tuttora oscura. Semplice timore? Paura di aggressioni? Minacce? Magari una campagna ben orchestrata.

Bernard Tapie: la caduta

Aveva inoltre, Tapie, un asso nella manica. Ma per buttarlo sul tavolo, l'unica era farsi mettere dietro le sbarre. Adesso sì che potrà monetizzare la detenzione, e non solo *in* termini autopromozionali. Il metodo è semplice. Come europarlamentare (presso gli ex «Radicaux de Gauche», che fece ribattezzare «Radical» per strappare consensi al centro) gli spettava l'immunità. Strasburgo l'ha sospesa poiché non si può dire che il truccare incontri sportivi configuri reati politici. Ma a partire dal 17 febbraio. Ieri pomeriggio l'euroassemblea ridadiva dunque che Bernard Tapie era «protetto» dall'istanza parlamentare. E, secondo alcune interpretazioni, neppur libero di prescinderne dicendo al carceriere «eccomi».

Una vecchietta avvicina il portaborse di un candidato «Dammi 10 mila lire e lo voto»

Se l'ha fatto, pochi ritengono che la spiegazione risieda nel civismo. Malgrado Tapie affermi di volersi cittadino esemplare - una tantum non gli farebbe male - l'iniqua prigionia gli garantirà vittoriosi appelli successivi. Come lui stesso lascia intendere. La Corte europea condannerà Parigi a massicci indennizzi. E lui ne uscirebbe con l'aureola del martire nonché quattrini supplementari. In altre parole, il contribuente francese che paga le tasse per colmare un buco del Crédit Lyonnais cui Bernard Tapie - attraverso la vicenda Adidas - non fu estraneo, dovrà rimettere mano al portafogli.

Nell'ipotesi peggiore, vedremo il vulcanico businessman uscire in settembre. E sarebbe fallimentare per il nuovo film - dopo il successo con Lelouch - che sta girando da alcune settimane. Interpreta Jacques Rozier «Fifi Martingal» nella pellicola omonima. Il produttore non sembra voglia accettare lunghi rinvii. Ma, pietosi, i giudici pare opteranno per un regime di semilibertà. Il giorno sul set. Le notti in cella. Quale migliore promozione per il grande schermo?

Enrico Benedetto

DALLA PRIMA PAGINA

FORMAGGIO E DIRITTI UMANI

facile sostenere che la lunga storia d'Europa è anche fatta di conquiste, devastazioni, stermini e persecuzioni. Ma ora che siamo di fronte alla creazione di una nuova Europa è giusto ricordare il significato più alto di questo nome. L'Europa che non si deve dimenticare è qualcosa di molto più grande di una «cultura». E' una civiltà.

Oggi, però, sento gli echi malinconici di un piccolo, misero e patetico assalto ai valori della civiltà. Mi riferisco - e mi dispiace - alla «fatwa» di Khomeini, giunta al suo ottavo anniversario. Mi spiace anche aggiungere che la risposta dell'Unione europea a quella minaccia è stata poco più che simbolica. In una parola, non ha ottenuto nulla.

L'Europa che sta a cuore agli europei avrebbe dovuto fare di più che limitarsi a sostenere che quella condanna è inaccettabile. Avrebbe dovuto esercitare il massimo delle pressioni sull'Iran in modo da aiutare chi era stato minacciato. Invece, è successo l'opposto. L'Iran è sottoposto a pressioni minime, mentre per otto anni molti di noi si sono trovati in una situazione di stress terribile.

Durante questi otto anni ho cominciato a capire gli equivoci alla base della nuova Europa. Ho sentito il ministro degli Esteri tedesco dire che «esiste un limite» a ciò che l'Ue può fare per i diritti umani. E ho sentito il ministro degli Esteri belga dirmi che l'Ue sa tutto delle attività terroristiche dell'Iran in Europa. Ma dov'è l'azione? Soltanto sorrisi e scrollate di spalle. Durante la presidenza di turno italiana, il ministro degli Esteri di Roma si è rifiutato di rispondere alle nostre lettere su questo dramma.

Mi hanno negato l'ingresso in Danimarca, sulla base di una presunta «minaccia» alla mia vita, ma ho poi scoperto che la Danimarca - che è un forte esportatore di formaggio in Iran - sta tentando di incrementare ulteriormente i rapporti economici con Teheran. Questa nuova Europa non mi pare una civiltà. E' un'impresa commerciale sempre più cinica.

I leader europei esaltano a parole i grandi ideali europei: libertà d'espressione, diritti umani, Illuminismo, diritto di critica, separazione tra Stato e Chiesa. Ma quando questi ideali si scontrano con le potenti banalità di quella che viene chiamata «realtà» - commerci, denaro, armi, potere - allora è la libertà a nascondersi per un po'.

Quando è il formaggio danese o il manzo irlandese a interferire con la Convenzione europea dei diritti umani, è difficile che sia la libertà d'espressione a prevalere.

Anche per un convinto europeista come me, è abbastanza per rendervi tutti euroscettici.

Salman Rushdie

Giovanni Paolo II: Dio benedica Israele. Nessun cenno sullo status della Città santa

«Santità, la aspetto a Gerusalemme»

Netanyahu in Vaticano, sorrisi e passi avanti diplomatici

CITTA' DEL VATICANO. «Non vediamo l'ora di riceverla a Gerusalemme» ha detto ieri il premier israeliano Netanyahu al termine del suo primo incontro con il Papa. L'invito è così ufficiale, che uno dei viaggi che Karol Wojtyla desidera maggiormente compiere potrebbe entrare in agenda prima dell'anno Duemila.

Pochi minuti dopo mezzogiorno, il primo ministro israeliano ha varcato il «portone di bronzo», cioè l'ingresso riservato alle visite ufficiali, e alle 12,15 esatte, come da programma, è cominciato il colloquio con il Papa, durato venti minuti, in inglese, senza interprete. Che il clima fosse disteso e cordiale, lo si è capito al momento della foto e della presentazione al Papa della delegazione israeliana. E' stato a questo punto che Netanyahu ha chiesto al Papa se fosse già stato in Israele. «Sì, quando ero vescovo, durante il Concilio Vaticano II nel 1963», ha risposto Karol Wojtyla. «Noi non vediamo l'ora di riceverla a Gerusalemme» ha sottolineato il premier; e il Papa, di rimando: «Dio benedica Israele». Poi Giovanni Paolo II e il primo ministro si sono disposti al centro della sala della biblioteca privata per la consueta foto-ricordo, con tutto il seguito a sinistra. A questo punto il Papa ha invitato ad una migliore disposizione: «Non solo sulla sinistra», ha detto scherzando e Netanyahu, sorridendo, dopo aver colto il doppio senso politico - dato che il suo è un governo conservatore - ha sottolineato: «Sì, non solo sulla sinistra». L'ultimo scambio ha avuto come protagonista Sara Netanyahu, in tailleur nero. Giovanni Paolo II le ha detto che sembrava una ragazza polacca. «Ma io sono polacca di origine» è stata la risposta, con il marito-premier a precisare che la famiglia della moglie è da sei generazioni a Gerusalemme.

Dopo l'incontro con il Papa, Netanyahu è stato poi ricevuto dal segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano e dal «ministro degli Esteri» vaticano, mons. Tauran; alle 13,30 ha lasciato la Santa Sede, per proseguire con la parte italiana della visita. Nello stesso momento la Sala stampa vaticana diffondeva un comunicato in cui si specifica che nel corso dell'incontro, Netanyahu «ha illustrato la situazione in cui si trova il processo di pace in Medio Oriente, nei suoi diversi aspetti bilaterali e multilaterali». Inoltre si prende atto della buona volontà israeliana di mettere in pratica gli accordi firmati nel 1993 in merito alla «libertà di religione e di coscienza e la situazione della Chiesa e, quindi, la vita concreta e quotidiana dei fedeli cattolici e dei loro pastori in Israele, in Gerusalemme e in tutta la Terra Santa».

La formulazione accuratamente misurata mette in secondo piano, tacendo, i problemi ancora aperti: la questione dello Stato palestinese e Gerusalemme. La Santa Sede da sempre ha sostenuto il diritto sia degli israeliani che dei palestinesi a vivere ognuno all'interno di un proprio Stato. L'avvio del processo di pace dopo la guerra del Golfo del 1991 ha portato al superamento del primo ostacolo e alla firma, il 30 dicembre del 1993, dell'«Accordo fondamentale» che ha aperto la porta alle relazioni diplomatiche. Resta ancora irrisolto, anche in vista del viaggio del Papa, il nodo di Gerusalemme, che per gli israeliani è la loro capitale mentre la Santa Sede la considera Città Santa per le tre religioni monoteiste e quindi depositaria di uno status particolare, da sancire a livello internazionale. Di questo aspetto, il comunicato tace ma senz'altro è stato presente nel colloquio e comunque qualcosa si sta muovendo anche in questa direzione. Il Nunzio apostolico in Israele, mons. Cordero Lanza di Montezemolo, ha dichiarato in un'intervista che dopo questa visita «è sperabile che si possano rilanciare i passi necessari per continuare e sia possibile migliorare il processo di normalizzazione delle relazioni tra Santa Sede e Israele». Relazioni che hanno vissuto «un momento di attesa e di riflessione» negli ultimi otto mesi dopo l'insediamento del governo conservatore, una fase analoga a quella vissuta dal processo di pace». Nell'intervista, il Nunzio apostolico ha anche annunciato che è praticamente pronto l'accordo sul riconoscimento civile delle istituzioni ecclesiastiche erette secondo il diritto canonico. La Santa Sede cerca spazi di azione, a sostegno delle comunità cattoliche che stanno sperimentando un crescente esodo da Gerusalemme Est: il settore arabo della città si sta assottigliando a vantaggio della presenza ebrea.

Luca Tomasi

La Siria

«Abbiamo missili non convenzionali»

BEIRUT. La Siria dispone di «missili non convenzionali»: lo ha detto Mohammad Shukri, direttore del Centro studi strategici dell'università di Damasco; ma, ha aggiunto, «la Siria non accetterà che sia minacciata la sua sovranità».

In un'intervista al settimanale libanese «Al-Wasat», Shukri ha dichiarato: «Se Israele possiede missili americani, noi abbiamo i nostri missili. Se ha armi nucleari e non convenzionali, ritengo che noi abbiamo i nostri missili non convenzionali che potrebbero non essere nucleari». Gerusalemme ha denunciato in passato che Damasco ha acquistato dalla Corea del Nord e dalla Cina missili a lunga gittata con testate chimiche.

Shukri ha poi criticato l'ex premier laborista israeliano Shimon Peres per aver convocato elezioni anticipate nello Stato ebraico nel maggio 1996, poi vinte dal leader della destra Netanyahu: «In questo modo - ha affermato - ha complicato la situazione». [Ansa]

L'Olp

Ammette: detenuto morto di torture

NABLUS. Il ministero della Giustizia dell'Autorità nazionale palestinese ha ammesso che un uomo arrestato è morto per le torture subite durante gli interrogatori. L'uomo, Yousef Baba, 32 anni, un agente immobiliare, era stato fermato il 3 gennaio scorso senza alcun mandato d'arresto ed è deceduto sabato all'ospedale di Nablus.

I familiari hanno affermato che l'arresto era illegittimo e dovuto soltanto al rifiuto della vittima di cedere un lotto di terreno a un poliziotto palestinese. Prima di morire, l'uomo aveva detto a un'infermiera di essere stato picchiato durante gli interrogatori.

Il ministro della Giustizia, Freih Abu Medein, ha confermato che in base al referto dell'autopsia la morte è stata provocata da torture. Sono già undici i detenuti morti in seguito alle sevizie subite in carcere da parte della polizia di Arafat da quando, nel maggio del 1994, Gaza e la Cisgiordania sono passate sotto il controllo dell'Anp. [Agi-Ap]

INTERVISTA

ARON LIRON STORICO EBREO DEI CRISTIANI

«Ma il merito è tutto di Rabin»

«Lui aprì la via andando dal Pontefice»

TEL AVIV

CHE Bibi Netanyahu inviti il Papa in Israele, e che il Papa risponda che intende finalmente compiere la sua visita a Gerusalemme entro l'anno Duemila, non è così pacifico per l'opinione pubblica di qui. I sentimenti sono forti, i ricordi cocenti: la Chiesa per gli ebrei è un interlocutore-antagonista, un persecutore-salvatore: «Io sono una sopravvissuta della Shoah, e sono felice che il Papa venga in Israele. Sono stata salvata da un prete polacco che mi ha nascosto dopo la fuga dal campo di concentramento; è tempo di concludere una pace duratura fra le due religioni sorelle», ha detto Yaffa di Tel Aviv durante un programma radiofonico che per ore e ore ha raccolto le voci contrastanti degli ascoltatori. «Che sappia - ha detto invece Yael di Natania - c'è un dettato biblico che impone di non dimenticare. E noi non dimenticheremo le persecuzioni; e che anche il Papa non dimentichi le colpe della Chiesa verso gli ebrei».

Aron Liron ha appena mandato in stampa il suo ultimo libro «I cristiani e la Terra Santa». E' un volume importante, pervaso di spirito di comprensione fra le due fedi, assai dotto e dettagliato. Naturalmente dedica molte pagine anche al ruolo e alla figura del Papa.

Che cosa si pensa dell'invito di Netanyahu al Papa?

«Che senz'altro è un fatto molto positivo, e che, di certo, incontri i desideri di Giovanni Paolo II. Questo Papa, riconoscendo lo Stato d'Israele, ha già mosso molti passi verso la conclusione del binomio antisemitismo-cristianesimo. E dagli ambienti vaticani, già da tempo proviene la voce sicura che la sua visita è molto desiderata, prevista, auspicata... Finora non si erano presentate le condizioni politiche adatte».

E certamente adesso, con la firma del trattato di Oslo da parte di Netanyahu, la strada è stata aperta.

«Certo ora le cose sono più facili. Ma la via maestra era stata aperta da Rabin con la sua calorosa visita, che davvero inaugurò un nuovo rapporto fra Vaticano e Israele. Rabin, infatti, aveva lo stesso interesse che ha il Papa: fare presto, concludere rapidamente il processo di pace. Invece Netanyahu è giovane, ha più tempo davanti a sé, è meno motivato dal punto di vista ideologico e probabilmente anche meno disposto a dare, a concedere aperture su Gerusalemme».

L'incontro con Rabin fu più caloroso?

«Penso che sia ben possibile che il Papa avesse un maggiore entusiasmo verso Rabin».

Quand'è cominciata e perché la marcia di avvicinamento fra Chiesa e Israele?

«Anche se ci fu la visita di Papa Montini, la strada che porta ai rapporti attuali comincia con il Concilio Vaticano II. Perché solo con l'acquisizione sentimentale e culturale di Giovanni XXIII della tragedia dello Shoah, che lui per primo capì fino in fondo, la Chiesa ha desiderato di togliere agli ebrei il marchio di traditore, di assassino di Gesù. Qui, solo qui, si cominciò a capire che una riparazione verso il mondo ebraico rispetto all'atteggiamento della Chiesa durante la seconda guerra mondiale poteva ormai solo passare per un rapporto con Israele. Dunque, innanzitutto, il rapporto fra Israele e il Papa ha il senso di una profonda e sentita riconciliazione storica».

Mi sembra, però, solo una parte del gioco ideologico e politico attuale. Non le pare che la venuta del Papa in Israele cambierebbe molto anche i rapporti con i Paesi arabi? E che il Papa punti a Gerusalemme in qualche forma?

«Tutt'e due le cose sono vere e interdipendenti. Certamente il Papa vuole partecipare alla gestione dei luoghi santi di Gerusalemme...»

Ma Netanyahu non sembra avere intenzione di concedere una briciola di sovranità!

«E chi l'ha detto? Israele consentirà alle due grandi religioni monoteiste di essere partner nelle decisioni sui luoghi santi, almeno in qualche forma. Qualcosa dovrà essere escogitato, ne sono sicuro, qualcosa dovrà essere concesso. E credo che chiunque ormai se ne renda conto. Quanto ai Paesi arabi, la Siria, il Libano, la Giordania, l'Egitto, per non parlare dei palestinesi, contano minoranze cattoliche di cui il Papa ha sempre tenuto conto ricevendone in cambio un buon rapporto con questi Paesi. Di converso, se il Papa viene in Israele, questo non può che aiutare molto il rapporto fra Israele e gli arabi. Israele ne riceverà, dunque, un chiaro vantaggio politico».

Fiamma Nirenstein

«Su Gerusalemme alla fine ci sarà un accordo fra le tre religioni»

Il premier da Prodi «Pace e business»

ROMA. Il processo di pace in Medio Oriente passa anche attraverso la crescita economica nella regione, alla quale l'Europa, e in particolare l'Italia, possono contribuire. E' questo il senso, o se si vuole il «messaggio» scaturito dagli incontri fra il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il governo italiano. Che emerge chiaro e forte durante la conferenza stampa dei due premier a Villa Madama.

«Un colloquio molto prezioso e molto concreto, molto centrato su temi economici», lo definisce subito Netanyahu, che ha il piglio di businessman anglosassone. «Abbiamo parlato di come Italia e Europa possano contribuire alla costruzione della pace, di possibili rapporti di cooperazione bilaterale, della possibilità di far familiarizzare gli uomini d'affari di entrambi i paesi nel seminario che stiamo organizzando in occasione della prossima fiera di Milano», spiega il premier d'Israele, che parla di «crescente amicizia fra i due paesi, da un punto di vista politico, economico e umano».

Anche Prodi, da parte sua parla di «incontro amichevole» e ripete gli stessi temi. «Non abbiamo analizzato solo le relazioni fra Stati vicini, ma esaminato in profondità i problemi legati alla crescita economica. E' necessario un impegno europeo nell'area palestinese e un'azione concertata nel commercio e nell'industria. L'Italia può dare un contributo non solo alla pace ma anche allo sviluppo del Mediterraneo».

«L'Italia e l'Europa possono contribuire alla distensione in Medio Oriente con le iniziative economiche»

Di «cose concrete» Netanyahu ha discusso nel pomeriggio anche anche con Lamberto Dini, che ha detto di aver trovato il premier israeliano «molto determinato e fiducioso» sui passi da fare per portare avanti il processo di pace. «Passi che, dopo l'accordo di Hebron, devono essere compiuti sia dai palestinesi che da Israele, in tutta reciprocità», ha sottolineato il ministro degli Esteri. Insomma, «Se prima,in Italia e in Europa esisteva la sensazione che fosse Israele a frenare il negoziato di pace, ora questa impressione è superata», spiega Dini. Che, nel colloquio con Netanyahu, ha insistito sulla necessità di «migliorare le condizioni di vita in Palestina, quale condizione per mantenere la pace.

Dini ha fatto anche degli esempi concreti.«Bisogna migliorare il movimento delle persone e delle merci fra i territori e Israele, che oggi è ostacolato da troppi controlli governativi», dice, e spiega che esistono tecnologie moderne per eseguire i controlli di sicurezza sui camion. «Italia ed Europa devono impegnarsi a usare e fornire queste tecnologie».

Una visita lampo, quella di Netanyahu, ma densissima. Proveniente dal Forum economico internazionale di Davos, è atterrato a Ciampino alle 11. Accompagnato dalla moglie Sara, è andato subito in Vaticano. Quindi, colazione di lavoro con esponenti dell'industria privata e pubblica. Alle 3 il colloquio con Dini, alle 4 quello col presidente Scalfaro, poi un breve incontro con alcuni esponenti delle Comunità Ebraiche e delle Associazioni di Amicizia Italia-Israele. Alle 7 il faccia a faccia con Prodi a Villa Madama, a cui è seguito il pranzo ufficiale con gli esponenti del governo italiano (c'erano Veltroni e Napolitano, Ciampi e Dini).

Stamattina alle 8,30 il premier d'Israele vedrà Silvio Berlusconi, in quanto capo dell'opposizione, prima ancora che leader di un partito di centro-destra. Nessun colloquio con Gianfranco Fini, neppure l'occasione di una stretta di mano, comunque simbolica. Motivazione ufficiale: «Non è consuetudine incontrare segretari di partito durante le visite di Stato», fatta eccezione, appunto, per i capi dell'opposizione.

Maria Grazia Bruzzone

Controvertice con Berlusconi

«Ma non parleremo di televisione»

Silvio Berlusconi

ROMA. Non ha visto D'Alema, non ha stretto la mano a Fini, né tantomeno a Buttiglione, a Bertinotti e a Casini. Però stamane, alle 8,30, il premier israeliano Bibi Netanyahu avrà un'ora di incontro con Silvio Berlusconi. Come mai lui sì e gli altri leader politici italiani no? Perché il Cavaliere - minimizzano negli ambienti diplomatici - è il capo dell'opposizione. E dopo aver colloquiato ieri con Prodi, che guida la maggioranza, Netanyahu non poteva ripartire per Israele senza aver sentito l'altra campana. Ma questa spiegazione non chiarisce tutto.

Al di là dei convenevoli dettati dal cerimoniale, infatti, Berlusconi e Netanyahu sono entrambi uomini di centro-destra. La circostanza che l'uno si trovi al governo e l'altro all'opposizione non fa venir meno l'interesse reciproco a coordinare, per quanto possibile, le rispettive mosse politiche. Del resto, fanno notare fonti vicine al Cavaliere, appena una settimana fa Berlusconi era volato a Madrid per gettare un ponte verso il primo ministro spagnolo Aznar.

L'agenda del colloquio di stamane, anticipa Franco Frattini che ha collaborato alla sua preparazione, contiene tre punti. Primo: uno scambio di vedute sull'elezione diretta del premier, sistema applicato per la prima volta proprio in Israele e proprio con l'elezione di Netanyahu. Il Cavaliere avrà modo di farsi spiegare in presa diretta pregi e difetti di questo meccanismo, che sarà esaminato in sede di Bicamerale. Secondo punto: il presidente di Forza Italia segnalerà al suo interlocutore i contraccolpi sulla politica economica di Prodi provocati dalla presenza, nella maggioranza, di un partito come Rifondazione. Infine, Berlusconi inviterà il suo interlocutore a stabilire collegamenti più stretti.

E' viceversa escluso che siano oggetto di colloquio argomenti di carattere televisivo. Nei giorni scorsi era stato scritto che Berlusconi avrebbe offerto a Netanyahu alcuni consigli su come privatizzare le reti televisive del suo Paese. E lo stesso premier ieri ha detto scherzando ai giornalisti che gliene chiedevano conferma: «Mi avete dato un idea». Secondo altre voci, invece, nel colloquio si sarebbe preso in esame il progetto, sponsorizzato dalla Regione siciliana, di trasformare la vecchia base militare di Comiso in un centro per le telecomunicazioni, destinato a irradiare le sue onde sull'intero bacino del Mediterraneo. Tutto falso: stamane di televisioni non si parlerà. Parola di Berlusconi. [u. ma.]

Unanime coro di proteste da tutte le capitali contro la repressione decisa dal leader serbo

Belgrado, caccia al dimostrante

Secondo giorno di carica: novanta feriti

Due giovani portati via dagli agenti dallo studio di un medico che li stava curando

Due momenti della manifestazione a Belgrado che ha scatenato la violenta repressione degli agenti antisommossa

BELGRADO. Due giorni di scontri e di violenta repressione operata a Belgrado dalla polizia di Milosevic hanno determinato in tutta Europa un coro di proteste e di interventi solidali con l'opposizione serba. Domenica infatti nella capitale si sono registrati i più violenti scontri tra polizia e manifestanti nei 75 giorni di proteste contro il regime.

La tensione si è improvvisamente acuita nella serata di sabato, quando decine di migliaia di dimostranti si sono ammassati in prossimità del ponte sulla Sava che collega il quartiere Nuova Belgrado con il centro della capitale. La polizia ha presidiato in forze il ponte, bloccando la marcia verso il centro al leader dell'opposizione Vuk Draskovic e ai suoi sostenitori.

Il leader dell'opposizione ha detto che non avrebbe cercato di forzare il blocco per evitare spargimenti di sangue. Sul posto però sono arrivati anche i dimostranti che si sono mossi da altri punti della città verso il centro. Dopo quattro ore di faccia a faccia, la polizia ha caricato facendo uso degli idranti e dei manganelli.

Centinaia di agenti in tenuta anti-sommossa si sono mossi e, protetti dagli scudi di plastica, hanno cominciato a spingere i dimostranti. Sono quindi intervenuti gli idranti e gli agenti hanno dato mano ai manganelli, calando colpi senza pietà su chiunque si trovava a tiro. Hanno cominciato quindi a rincorrere la gente per le strade del centro, dando la caccia e pestando i dimostranti in fuga. Era passata da tempo la mezzanotte e i poliziotti continuavano a rastrellare le strade della città, pestando e fermando gente. Decine di dimostranti hanno cercato rifugio nella Facoltà di Filosofia dell'Università di Belgrado, ma gli agenti li hanno rincorsi fin dentro l'edificio. Un medico ha riferito che gli agenti hanno portato via due giovani feriti che si erano recati al suo ambulatorio.

Negli scontri sono rimaste ferite almeno 80 persone, alcune delle quali in modo grave, e tra queste anche professori universitari, giornalisti e Vesna Pesic, leader di uno dei partiti dell'opposizione alleati nella coalizione «Zajedno» insieme. La Pesic ha denunciato di essere stata ripetutamente colpita alla testa e di essere stata tratta in salvo da tre uomini che l'hanno portata in un'abitazione privata. Draskovic ha raccontato alla radio di essere stato bersaglio di alcuni colpi d'arma da fuoco, andati a vuoto, sparati da un commando che inseguiva la sua automobile.

E ieri la città è stata teatro di nuove violenze. «Zajedno» ha infatti portato in piazza almeno 60.000 persone, sfidando il massiccio schieramento delle forze di sicurezza. Anche quest'ultima manifestazione è degenerata in incidenti, quando, giunti davanti al cordone di agenti, i dimostranti non hanno potuto proseguire il corteo. La maggioranza si è dispersa spontaneamente. Ma circa 200 giovani hanno cominciato a lanciare pietre contro i poliziotti. La polizia ha inseguito i manifestanti per le strade nella zona pedonale. Secondo «Radio Index», gli agenti hanno usato di nuovo i manganelli. Ci sarebbero stati altri 10 feriti.

Dopo le cariche, il patriarca della chiesa ortodossa Pavle ha rivolto un appello alle forze dell'ordine affinché «proteggano la legalità e non quelli che sono al potere, che stanno affondando sempre di più senza sapere quello che fanno». Il patriarca ha chiesto anche «al popolo inferocito, ai giovani e ai vecchi, di astenersi da ogni disordine». Draskovic invece ha minacciato di abbandonare «la resistenza gandhiana in favore di manifestazioni più decise».

Secondo la Farnesina, lo sbocco della crisi in Serbia può avvenire soltanto con l'accettazione dei risultati elettorali del 17 novembre, il «rigoroso rispetto» della popolazione civile che «manifesta pacificamente», l'avvio di un «tavolo» di concertazione sulle regole delle prossime scadenze elettorali e «più in generale per l'avvio di un processo di democratizzazione del sistema politico». Il ricorso alla forza è stato condannato dal governo britannico, che ha rivolto un appello al presidente Milosevic perché riconosca il risultato delle elezioni. Parole di condanna sono venute anche dal governo francese: il ministro degli Esteri di Parigi, Hervé de Charette, ha invitato Draskovic, Pesic e Zoran Djindjic nella capitale per colloqui da avviare il più presto possibile. Da parte sua, Bonn ha bollato il ricorso alla violenza come un «colpo contro la democrazia» in Serbia. Una ferma condanna dell'intervento della polizia è venuta anche dai governi di Austria e Repubblica Ceca. Soltanto Mosca ha rifiutato di schierarsi spiegando che non svolgerà alcun ruolo di mediazione tra le autorità jugoslave e le opposizioni perché la crisi a Belgrado è «un affare interno». [e. st.]

MOSCA

Salta l'auto del ministro

Una bomba è scoppiata ieri attorno le ore 20 in pieno centro della capitale russa sotto l'automobile privata del primo viceministro delle Finanze Andrej Vavilov. La vettura, una «Saab-9000», era stata parcheggiata vicino alla palazzo del ministero delle Finanze sulla via Iljinka 9. L'esplosione non ha causato vittime, poiché in quel momento l'automobile era vuota e sui vicini marciapiede non vi erano passanti. Secondo quanto ha riferito la polizia, sul posto pochi istanti prima vi era stata un'altra più piccola esplosione. Forse utilizzata dagli attentatori come preavvertimento. Gli investigatori indagano sulla pista della mafia. Il ministero delle Finanze è tra l'altro impegnato da mesi a cercare di dar respiro alle esangui casse dello Stato russo con una più efficace politica fiscale: sotto tiro ci sono anche numerose imprese che finora hanno eluso in tutto o in parte il pagamento delle tasse e, fra queste imprese, ve ne sono diverse ritenute legate al mondo della criminalità organizzata. [e. st.]

RETROSCENA

L'OMBRA DEL TRIBUNALE DELL'AIA

Lo 007 che ha in pugno Milosevic

Una sorda lotta di potere al vertice serbo

ZAGABRIA

Il brutale intervento della polizia di Milosevic contro i manifestanti di Belgrado potrebbe ritorcersi contro lo stesso Presidente serbo. E non soltanto per le reazioni della comunità internazionale, che da due mesi a questa parte si limita ad ammonire il regime di Belgrado, ma anche per un possibile conflitto interno tra Milosevic e i suoi più fedeli collaboratori. Tra questi l'uomo chiave, quello che potrebbe incastrare il leader serbo, è sicuramente Jovica Stanisic, il capo dei servizi segreti di Belgrado sui quali poggia il potere di Milosevic. Il quarantaseienne Stanisic viene considerato da molti l'uomo più potente della Serbia dopo il Presidente. Da vera eminenza grigia che controlla i servizi di sicurezza e la polizia, Jovica Stanisic preferisce rimanere nell'ombra. Raramente appare in pubblico e ancor più raramente rilascia interviste. Ma è il principale interlocutore di Milosevic, il suo consigliere di fiducia e l'uomo con cui il Presidente discute ogni giorno le decisioni da prendere.

Malgrado la sua fama di «duro», il capo dell'Intelligence serba avrebbe consigliato a Milosevic di riconoscere la vittoria elettorale della coalizione di opposizione «Zajedno». Di certo Stanisic non nutre simpatie per gli oppositori del regime, ma da buon pragmatico sin dall'inizio è stato convinto che la fragile unità dell'opposizione, se questa ottenesse il potere, non potrebbe reggere a lungo. Inoltre, secondo Stanisic, la linea dura del regime contro i manifestanti avrebbe portato non soltanto alla condanna internazionale di Milosevic, ma anche al blocco dei finanziamenti esteri di cui la Serbia ha un bisogno disperato.

Ma questa volta Milosevic sembra aver ignorato i consigli di Stanisic, con il rischio di vedere il suo uomo di fiducia trasformarsi in pericoloso avversario. Jovica Stanisic, che ha iniziato la carriera nella polizia segreta jugoslava 14 anni fa, è stato nominato nel 1988 capo dei Servizi di sicurezza di Belgrado. Ed è stato allora che è stato notato da Milosevic, che era diventato Presidente della Serbia l'anno precedente. Nella primavera del '91, pochi mesi prima dello scoppio della guerra, Milosevic ha promosso Stanisic a capo di tutta la polizia segreta. E questi ha avuto un ruolo centrale nel fomentare la ribellione delle minoranze serbe prima in Croazia e poi in Bosnia, costituendo le unità paramilitari serbe che hanno commesso atroci crimini di guerra. Benché non ci siano prove del suo coinvolgimento nella feroce campagna di pulizia etnica condotta dalle milizie, viene considerato l'intermediario diretto tra il Presidente e i capi dei gruppi cetnici che hanno seminato morte e terrore. Tra questi il famigerato Arkan, le cui milizie hanno massacrato migliaia di civili croati e musulmani.

Jovica Stanisic potrebbe quindi essere il testimone-chiave per condurre il presidente serbo di fronte al Tribunale internazionale dell'Aia. Per il momento il capo dei servizi segreti serbi è entrato in guerra soltanto con la consorte di Milosevic, Mirjana Markovic, che l'accusa di minare l'autorità del marito. A differenza di Stanisic, la first lady serba ha infatti sostenuto la linea del pugno di ferro contro l'opposizione. Fino a questo momento Milosevic si è dimostrato esitante, forse perché una decisione simile potrebbe segnare definitivamente il suo destino.

Ingrid Badurina

Il capo dei servizi segreti, Stanisic

Jovica Stanisic è contro la violenza sui manifestanti

La Farnesina: il governo deve riconoscere i risultati del voto di novembre

«Non intendiamo mediare. Si tratta di affari interni»

Solo Mosca rifiuta di schierarsi

CENTRAFRICA

Sugli aiuti ai profughi

Guerra in Zaire Dura polemica tra Bonino e Usa

WASHINGTON. Polemica tra Emma Bonino e il Dipartimento di Stato dopo una serie di dichiarazioni del commissario europeo sull'ambasciatore Usa a Kigali. Appena tornata da una missione in Zaire, la Bonino aveva detto di essere rimasta «interdetta» per alcune parole dette dall'ambasciatore americano, «secondo cui bisogna astenersi di rifornire di viveri queste persone». La Bonino aveva definito «indegna da parte di un diplomatico di un paese civilizzato» tale dichiarazione. Il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns ha detto che «Emma Bonino avrebbe fatto meglio a controllare le sue dichiarazioni. Ci aspetteremmo che un alto funzionario europeo controllasse le sue affermazioni prima di fare dichiarazioni del genere. Gli Stati Uniti restano molto preoccupati per i rifugiati e intendono aiutarli in ogni modo». [Ansa]

DIFESA

Il cervello del Cremlino lancia l'allarme a Davos

Ciubais: la Nato rischia di far esplodere Mosca

DAVOS. L'eminenza grigia del Cremlino, Anatolij Ciubais, viene in pubblico per dare l'allarme: l'allargamento della Nato a Est «può cambiare la situazione politica interna in Russia, rafforzare i peggiori nemici dell'Occidente, comunisti e nazionalisti, creando una nuova divisione in Europa con un errore di portata storica». Ma quasi come rassegnato all'allargamento, chiede che prima di procedere si giunga a un accordo fra Russia e Nato che preceda la riunione dell'alleanza atlantica a Madrid ai primi di luglio. E all'allarme sui rischi interni affianca messaggi tranquillizzanti sul Presidente. Chi governa la Russia? «Il presidente Eltsin» è la risposta asciutta e sferzante. E lui non pensa di fare un giorno il Presidente? «No».

Veterano del World Economic Forum, Ciubais è giunto con un giorno di ritardo, mancando ad alcuni dibattiti in programma. Fino all'ultimo sono girate voci secondo cui sarebbe venuto anche il suo grande avversario, Alexandr Lebed. Sarebbe stato un bel faccia a faccia in pubblico. Gli organizzatori del Forum hanno precisato di non aver invitato l'ex generale proprio perché questa riunione annuale sull'economia mondiale non si trasformasse in una arena di scontro interno russo.

L'unica apparizione pubblica di Ciubais è in una conferenza stampa per lanciare il messaggio sulla Nato relativo ai rischi interni russi. I colloqui riservati che ha avuto sono stati tutti sullo stesso problema: con esponenti dell'amministrazione Usa, col presidente polacco, Kwasniewski, e altre personalità di Paesi dell'Est europeo. L'altra sera, a cena con un gruppo di giornalisti, Kwasniewski aveva ribadito, leggendo un testo accuratamente preparato, la determinazione ad entrare nella Nato, sottolineando che ciò è voluto dall'80 per cento dei polacchi. [f. m.]

GLI ARCHIVI DI WASHINGTON

Dopo la caduta di Mussolini Berna voleva recuperare un prestito di 33 milioni di dollari ai fascisti

Gli Usa svelano il mistero dell'oro di Salò

Mille lingotti d'oro rubati dai nazisti per conto della Svizzera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mistero dell'oro italiano scomparso alla fine della Seconda guerra mondiale è forse finalmente svelato. Dagli archivi americani spunta infatti un lungo memorandum che descrive in dettaglio come i nazisti, in collaborazione con il governo elvetico, trasportarono poco meno di un migliaio di lingotti d'oro in Svizzera nel 1944.

Il ruolo della Svizzera nella fosca vicenda dell'oro rubato dai nazisti durante l'ultima guerra è al centro di una polemica internazionale da diverse settimane. Ma è la prima volta che quel Paese viene tirato in ballo per l'oro sparito dalle casse della Banca d'Italia nel 1944.

Il memorandum, trenta pagine compilate dal Dipartimento di Stato nel 1946 e scovate dai ricercatori del World Jewish Council che da un anno setacciano gli archivi americani, racconta che i tedeschi fecero arrivare i lingotti - pari a 12 milioni di dollari di allora - su specifica richiesta del governo elvetico.

Dopo la caduta di Mussolini e di fronte all'avanzata degli Alleati verso Nord, la Banca Nazionale Svizzera cominciò a temere che un prestito di circa 33 milioni di dollari concesso da un consorzio di banche elvetiche al governo fascista non sarebbe mai stato ripagato. E poiché un terzo di quel prestito era garantito in oro, la Banca Centrale Svizzera chiese aiuto ai nazisti, con i quali, del resto, stava collaborando su più fronti.

Il memorandum, nel capitolo intitolato «Il ruolo della Svizzera nel saccheggio dell'oro italiano», rivela che nel gennaio del 1944 gli elvetici contattarono il vice presidente della Reichsbank Emil Puhl «per organizzare il trasporto di una parte dell'oro italiano in Svizzera».

Il quantitativo richiesto era equivalente, lingotto più lingotto meno, alla copertura in oro del prestito concesso a Mussolini.

L'operazione ebbe il via libera di Vincenzo Azzolini, governatore della Banca centrale nella Repubblica di Salò. Ma il sistema finanziario nel Nord Italia era interamente nelle mani dei nazisti nel 1944 e la decisione di accogliere la richiesta elvetica fu presa dal Reich. Azzolini è morto nel 1967.

Kalman Sultanik, vice presidente del World Jewish Congress, dichiara: «Queste rivelazioni tolgono il fiato. Se verranno confermate risulterà che ci fu allora non già un'operazione commerciale, ma una transazione di stampo mafioso di prima grandezza tra la Svizzera e la Germania».

Del resto, gli episodi venuti alla luce nelle ultime settimane aiutano a capire perché i nazisti avessero interesse ad accedere alla richiesta svizzera: i nazisti avevano messo in piedi un esteso traffico d'oro trafugato in tutta Europa, che dipendeva in buona parte dalla connivenza delle autorità elvetiche.

E' ancora presto per dire se queste nuove rivelazioni risolveranno definitivamente il giallo durato mezzo secolo sull'oro trafugato dall'Italia. Ma se il documento alla fine sarà autenticato, la sua scoperta dovrebbe metter fine, almeno in parte, alle tante leggende sorte negli anni sulla fine misteriosa di quei lingotti.

Andrea di Robilant

Sospetto nel giallo di Verona: il padre non aveva mai perdonato l'assassino di suo figlio

Ucciso e sfigurato, l'ombra della vendetta

Ammazzò un ragazzo con l'auto, è morto allo stesso modo

VERONA. C'è ■ sospetto di un delitto su commissione dietro all'uccisione di Alfredo Aldighieri, 27 anni, morto a Tregnago domenica notte. E c'è pure il sospetto - tutto da ■■■■ - che a indurre l'assassino a commettere il delitto sia stato il padre di un ragazzino che ai primi di luglio del 1995 ■■ morto in seguito a un incidente stradale provocato da Aldighieri.

La vittima del delitto - che ■ stata prima colpita al capo e poi arrotata da un'auto - è stata riconosciuta ieri dai genitori. Nessuno ammette che quella dell'omicidio su commissione ■■ l'unica pista, ma i carabinieri ■ San Bonifacio e ■ Verona oltre che il pm Angela Barbaglio, ci stanno lavorando sopra.

In stato di fermo, in attesa della decisione del gip, c'è Marco Peruffo, 23 anni, da San Vito di San Bonifacio, operaio disoccupato ■■ una lunga serie di precedenti: dal furto alla rapina, allo spaccio di droga. Peruffo è, tra l'altro, fratello di Cristina, che 6 anni ■ uccise, con la complicità del fidanzato, il padre ■■ da tempo la costringeva a violenze. ■ fatto è già ■■ giudicato in ■■■ ■ Verona, ■■ ■■ lieve condanna per la ragazza.

Peruffo è l'ultima persona con la quale era stato visto la notte tra sabato e domenica Aldighieri, prima in una lunga serata trascorsa all'osteria e poi lungo la strada del paese di Tregnago, dove Aldighieri viveva con i suoi. La vittima, originaria del Cantone di Zurigo in Svizzera, dove i genitori erano emigrati qualche decennio fa, lavorava in una conceria nella vicina ■■■ ■ Arzignano, nel Vicentino, e aveva dei precedenti per alcuni spinelli. Poca cosa, tanto ■ escludere la possibilità di un regolamento di conti tra spacciatori.

Invece Aldighieri ■■ una persona con grossi problemi di vista: aveva ottenuto la patente di guida con un percorso «facilitato», ■■■ è emerso di recente da un'indagine in Sicilia. Patente carpita ■ una ■■■■ capacità visiva sono tra le cause della disgrazia stradale che lo ■■■■ avuto come protagonista il 21 giugno del '95. Quel giorno con ■ ■■ auto (ora Aldighieri viaggiava solo in moto) il giovane aveva investito due ragazzini che stavano tornando da San Bonifacio a Gambellara. Uno se l'era cavata con la frattura del bacino, l'altro, Federico Facchin, 15 anni, figlio di Benedetto, un agricoltore di Gambellara, ■■ ■■■■ dopo ■■ decina di giorni in rianimazione all'Ospedale Maggiore di Verona. Il padre Benedetto non aveva mai perdonato Aldighieri e non aveva mai accettato la condanna solo a un anno e quattro mesi, oltre ■ 4 mi-

Non si esclude la pista del delitto deciso su commissione E' stato schiacciato dalle ruote

■ cadavere ■ Alfredo Aldighieri, durante il sopralluogo del magistrato e dei carabinieri

lioni di multa. L'uomo aveva perfino costituito un comitato di cittadini di Gambellara contro ■ sentenza, aveva tempestato ■ telefonate minacciose Aldighieri e - come hanno riferito ieri i genitori del giovane -, aveva fatto varie scenate, compresa ■■■ ■ pretura alla lettura della sentenza. «Nostro figlio - hanno raccontato ■■■■ ieri i genitori di Aldighieri - ■■ si arrischiava ad uscire dal paese perché temeva ■ ■■■■ ucciso. ■■■ arrivava mai fino alla pianura, ■ San Bonifacio». Alcuni mesi fa ■ giovane Aldighieri ■■■■ fatto ■■■ denuncia formale ai carabinieri di Tregnago nei confronti ■■ Facchin. Per andare ■ lavoro Aldighieri doveva superare un passo ■ scendere poi nella Valle di Chiampo senza dover arrivare in pianura a San Bonifacio e a Gambellara. Peruffo invece è andato ■ trovarlo proprio all'osteria di Tregnago. Fino a quel punto tutti concordano. Ma le indagini si fermano a quel punto, quando verso le 3 di mattina Aldighieri, vestito con una tuta sportiva e tre maglioni, è uscito dall'osteria insieme a Peruffo. Del dopo si ■■ solo che, come ha accertato l'autopsia - il giovane è ■■■ colpito al capo con una sprangа di ferro. L'aggressore ■ ha successivamente arrotato più volte ■■■ l'auto procurandogli lo schiacciamento della cassa toracica.

Il seguito delle indagini? Nel cortile della caserma dei carabinieri c'è parcheggiata un'auto sospetta, rimasta come indizio di ■■■ lunga notte di indagini che aveva visto ■ comando carabinieri altri sospetti, poi dopo l'interrogatorio, lasciati liberi dai magistrati e dai carabinieri.

Finora Peruffo non ha ■■■■ messo ■■■ alcun addebito. Intanto ■ attende l'interrogatorio di Benedetto Facchin.

Franco ■■■■

DELITTI

Un ordine insanguinato per placare un delirio

NESSUNO lo dichiara espressamente, ma nel cervello di chi indaga sul nuovo delitto a Est di Verona (una ■■■ che pare destinata ai delitti: mezza dozzina di cadaveri in mezza dozzina d'anni, a partire dal grande parricidio-matricidio di Pietro Maso: delitto si intreccia con delitto, fino a disegnare una «terra ■ delitti», e assassino si intreccia con assassino, fino a costituire famiglie di assassini), nel cervello dei poliziotti sta entrando ■■■ ipotesi che, se risulterà vera, manderà una ■■■■ luce, crudele quanto non si poteva neanche immaginare, sul «bisogno di vendetta». Non di giustizia, ma ■ vendetta. Una vendetta che può esprimersi così: qualcuno mi ha fatto del male, per sbaglio; ■ voglio fargli lo stesso male, con intenzione. Esempio, e potrebbe (ripeto: potrebbe) spiegare questo orrendo delitto di Verona Est: uno mi ammazza il figlio ■ un incidente colposo, gli sbatte addosso ■■■ l'auto e lo schiaccia; io faccio in modo che, ■■■ dopo (la vendetta è un piatto che si serve freddo), lui sia ucciso; non a colpi di pistola, non fatto precipitare dalla tromba delle scale, no: deve venire schiacciato con l'auto, più volte, fin che il cuore gli scoppia. Questo è il sospetto che potrebbe spiegare il nuovo delitto veronese. Un uomo trovato con la testa devastata dalle sprangate, e col corpo segnato dal passaggio delle ruote ■ un'auto: un passaggio studiato, in modo che una ruota gli salisse sul cranio. L'assassino avrebbe confessato di avergli dato dieci colpi in testa con ■■ tondino di ferro, e poi di averlo schiacciato con l'auto. Nient'altro. Nessun movente. Era sotto droga. Ma, strano, molto strano, viene da ■■■ famiglia dove sei ■■■ fa è stato ucciso ■ padre, ■■ padre-padrone, che violentava una figlia. Fu la figlia a ucciderlo, con l'accordo, pare, di tutti. La ■■■ memoria s'intorbida, troppi delitti la intasano, tutti in quest'a-■■■. La memoria (e spero che non faccia cortocircuito con qualche altro omicidio) mi dice che la ragazza, uscendo dalla camera dove aveva sparato al padre, annunciò a tutti: «Gò copà el ■■■ to», ho ucciso il matto. «Copare ■ mato» è un'espressione che nessun italiano extra-veneto può comprendere in tutta ■ sua pregnanza: nel dialetto veneto la frase allittera con un'altra frase, frequentissima nelle campagne, «gò copà el mas-cio», ho ucciso il maiale. Quanta storia, quanti drammi, e che ■■■■ morale, costruite nell'abbandono, nella separatezza, in un mondo fuori dal mondo, c'è in quell'«ammazzare il padre-matto-maiale». Non c'è Stato, Dio, carabinieri, legge che ti diano giustizia. Sei sola con un padre-matto, e devi cavartela. Come si fa con i maiali. Adesso è la volta ■■■ fratello. Ha ucciso senza movente. Ma ha ■■■■ un uomo che due anni fa, in ■■ incidente stradale, aveva investito e ammazzato un ragazzino ■ 15 anni: senza colpa, pare, visto che la condanna fu mite. Il padre del ragazzino avrebbe sempre detto, anche ■ minacce scritte: «Ti farò fare la ■■■■ fine». Ha assoldato un killer? Gli ha ordinato: «Non sparargli, ma passegli sopra con l'auto»? «Schiaccialo»? Se dovesse risultare così, tutti si scateneranno: parleranno di barbarie, crudeltà, primitivismo. Sì, certo, c'è tutto questo. Ma anche qualcosa di diverso, difficile da portare alla luce. Se quel ■■ dre avesse veramente coltivato, per due anni, il bisogno di «questa» vendetta, fino ad attuarla per filo e per segno, vorrebbe ■■ re che il modo ■■ cui è morto il figlio lo ossessionava, gli bruciava nel cervello come un focolaio (anche in senso clinico), e lui aveva bisogno che qualcun altro, non suo figlio, morisse così: e non importa se era innocente, anche ■■■ figlio lo era. ■ così ha fatto in modo che, nel ■■■ cervello, l'uomo schiacciato dall'auto fosse un altro, non il figlio. La morte dell'altro lo placa, perché compensa la morte del figlio. E' un delirio, naturalmente. Se il delirio continua, delitto ■■■■ delitto. Parlando col figlio, gli dirà: «Sei contento? gli ho fatto quel che ti ha fatto». Ma se torna ■ ragione, è la fine: scoprirà che nel cervello non ha un omicidio o l'altro, ma tutt'e due. E ■ secondo è più assurdo del primo.

Ferdinando Camon

Famiglia spezzata dai delitti

Il papà-padrone massacrato sei anni fa

VICENZA. Certo ■ un triangolo maledetto, quello veronese tra Montecchia di Crosara e Locara di San Bonifacio: prima Pietro Maso e i suoi complici, adesso l'uomo ■ Montecchia «arrotato» a Tregnago. Ma prima ancora la brutta storia della famiglia Peruffo, nell'estate del '91. Finita con un padre ammazzato, ■■■ figlia assassina e un'altra in galera con il fidanzato.

Casa in campagna dall'aria mal ■■■■ ■ San Vito di Locara, due fratelli e due sorelle, una madre invecchiata prima del tempo e un padre-padrone ■■■ precedenti anche ■ violenza carnale sulle figlie. E' in questo ambiente di ignoranza che matura l'omicidio del padre-padrone Pietro Peruffo, fulminato mentre dormiva da un colpo di pistola artigianale: un delitto concepito dalla figlia maggiore Maria Cristina, allora ventiduenne, ■■■ ■ fidanzato Tiziano Albiero, ■ Arzignano, che aveva 32 anni. Concepito ■ loro, ma fatto eseguire dalla sorella minore di 16 anni. Era il 23 giugno, quando Marcellina, nelle prime ore del pomeriggio, era entrata nella stanza da letto del padre Pietro: gli aveva puntato alla tempia ■ pistola scacciacani modificata ■■ Albiero e, come gli avevano insegnato, aveva premuto il grilletto.

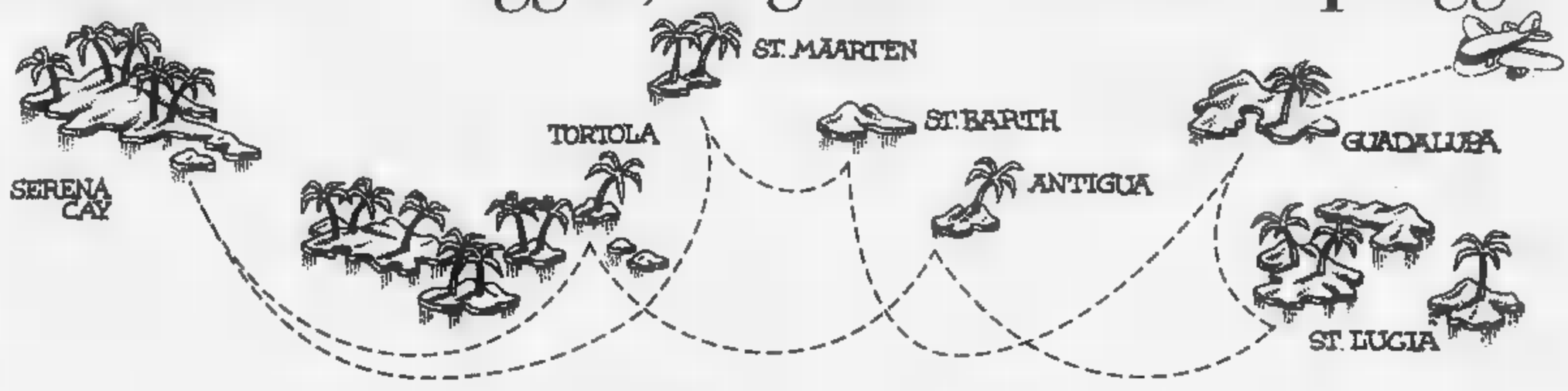
Era iniziata così una piccola guerra dove la famiglia Peruffo, compresa la madre Lucia Vallarin e gli altri due fratelli Walter ■ Marco, ■■■■ vano di confondere le idee agli inquirenti. In realtà Marco Peruffo fu uno dei meno coinvolti nella vicenda. Tutti i fatti subito ruotano attorno alla giovanissima Marcellina, che dice di ■■■■ fatto da sola perché odiava quel padre cattivo. Ma non ci vuole molto al magistrato per capire che la ragazzina, sprovveduta e confusa, non può aver ideato un piano simile. Così piano piano salta fuori la verità: a convincere ad armare la minorenne è stata Maria Cristina con l'aiuto del fidanzato. Stufi, come lo era in fondo tutta la famiglia, ■■■ angherie di Pietro Peruffo.

Al processo racconteranno delle attenzioni morbose del padre verso le figlie e delle ■■■ sfuriate: «Signor giudice, non potevamo nemmeno lavarci i capelli perché non voleva che usassimo ■ phon, diceva che costava troppo...». Lui, chiamato anche «il Celiffo», in realtà faceva piccoli affari e non sempre limpidi, mentre la vera fonte di reddito erano mogli e figli. La moglie, Lucia Vallarin, raccontò che ■ volte il marito ■ portava a casa l'amante e la costringeva a guardare ■ sue effusioni.

Alla fine il tribunale definì «indegno» il comportamento del padre padrone e non negò ■ di■■■■ condizioni familiari alle spalle dell'omicidio. Ma ■■■ ebbe comunque dubbi: Maria Cristina e Tiziano Albiero vennero condannati a nove anni e quattro mesi, Marcellina invece fu considerata non punibile. L'avvocato difensore disse: «Questi ragazzi pagano per uno Stato che non ha saputo fare prevenzione». Tiziano Albiero è già uscito ■■ carcere, Maria Cristina è an■■■ alla Giudecca di Venezia.

Alessandro Mognon

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto, senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.*

Nessuna traccia delle due adolescenti fuggite dopo un contatto [redacted] Internet

«Temiamo [redacted] figlie»

Siena, l'angoscia dei genitori

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fuga via Internet, quasi certamente, e di ora in ora cresce [redacted] timore che possa finire male, come successo in altri Paesi negli ultimi [redacted]. Resta ancora avvolta nel mistero la scomparsa [redacted] Alessandra Martinoli, 14 anni, e di Elisa Baroldo, 13 anni, che mancano da casa ormai da venerdì. Abitano rispettivamente a Sant'Andrea e a San Rocco, due frazioni a pochi chilometri da Siena.

L'ipotesi sulla quale [redacted] stanno concentrando indagini e attenzione da parte degli inquirenti è proprio quella di una scomparsa motivata sulle onde di Internet. Ipotesi inquietante ventilata fin dalle prime ore dopo l'allarme lanciato dalle famiglie.

Era stato il padre Giovanni, ingegnere navale a Genova, a regalare ad Alessandra, che vive con la madre Antonella Frati, il nuovo marito Johnny Paglini e la sorellina, video e collegamento. Una vera passione nella quale Alessandra aveva coinvolto anche l'amica Elisa.

E intanto si ripetono gli appelli dei genitori, trasmessi attraverso reti e media nazionali ed internazionali, nella speranza che siano ascoltati dalle due ragazze o da qualcuno [redacted] quali erano in contatto. Il timore maggiore è che Alessandra ed Elisa siano andate all'estero, attirate [redacted] qualche offerta contattata via Internet. Tanti particolari che solo adesso sembrano attirare l'attenzione.

Così, salta fuori un depliant della Spagna rinvenuto fra i libri di una delle due giovani. I compagni [redacted] scuola dicono [redacted] aver sentito parlare ultimamente le due ragazze di volersi recare in Spagna o negli Stati Uniti. Fino a qualche giorno fa, dice anche il babbo di Elisa, Alessandro, operaio specializzato in un'industria della zona, «quei discorsi erano considerati solo come aspirazioni di due giovani ragazze: anche gli amici non avevano dato importanza. Abbiamo un buon rapporto con Elisa: qualche incomprensione, ma le solite delle giovani della loro età. Elisa [redacted] ha il computer: giocava con quello di Alessandra, non sappiamo altro. Non conoscevano ragazzi stranieri, Elisa mi raccontava che andavano spesso [redacted] bar vicino a casa». Alessandra da qualche tempo aveva preso maggiore confidenza [redacted] Internet, con una casella postale virtuale, «E-mail», attraverso la quale ricevere posta elettronica e inviare messaggi.

Negli zainetti le ragazze hanno portato solo qualche oggetto, come se l'assenza dovesse durare pochi giorni. Ma a qu[redacted] pare si sarebbero allontanate con un milione di lire. In quegli zainetti hanno messo un cambio di vestiti, un paio di scarpe e il «walkman». Dalle case delle due famiglie non manca nulla, anche i piccoli preziosi delle due ragazze sono rimasti al loro posto.

Ieri le madri di Alessandra ed Elisa hanno diffuso le foto delle ragazze e hanno lanciato un appello, in tv, alle figlie. Sono in preda all'angoscia.

La madre di Alessandra si è rivolta in un primo tempo alla ragazza dicendole che a casa la sta aspettando la sorella. «Anzi, tutti ti aspettiamo», ha subito aggiunto. La mamma di Elisa ha ricordato alla figlia, davanti alle telecamere, il «rapporto di complicità» che la lega alla sorella minore.

Sulla vicenda indagano i carabinieri di Siena, dopo la denuncia di scomparsa presentata [redacted] familiari alla stazione di Rosia. Del caso si occupa anche la polizia: un agente e un esperto di informatica, amico della famiglia Martinoli, stanno verificando il computer col quale Alessandra si collegava a Internet.

Sembra però difficile rintracciare elementi che riconducano alle «E-mail» contattate dalle due giovani, perché i «files» relativi agli ultimi tre mesi appaiono cancellati. La speranza è che possano essere recuperati e quindi letti, per ottenere qualche indizio.

Antonella Leoncini

La madre di Alessandra Martinoli mostra la stanza della figlia, si vede il computer

Carpi: giovane ucciso dai rapinatori

[redacted]

La vittima era stata presa in ostaggio
Forse il colpo è partito accidentalmente

[redacted] Ammazzato nel cuore della notte per poco meno di un milione e per un pugno di orologi da collezione. E' morto così Gian Nicola Gibertoni, 26 anni, meccanico di un'officina di Carpi, grosso centro della provincia modenese. Forse il colpo omicida [redacted] partito per caso, mentre tre rapinatori armati di pistola tene[redacted] sotto tiro i genitori del giovane e la sua fidanzata, Elisa Lugli, di 23 anni, che si è vista morire Gian Nicola sotto gli occhi.

Il modo in cui si è svolta l'aggressione, però, [redacted] le due coppie legate [redacted] imbavagliate, lascia aperta la possibilità che il killer abbia sparato a bruciapelo sulla sua vittima. Magari non voleva ucciderlo, visto che il proiettile è entrato all'altezza della spalla sinistra [redacted] ha preso una traiettoria imprevista, attraverso il torace. Tuttavia non [redacted] escluso che il grilletto sia [redacted] tirato intenzionalmente; gli inquirenti non trascurano alcuna possibilità. L'unica traccia nelle mani della polizia, per il momento, [redacted] l'accento veneto dei rapinatori.

Tutto comincia all'una di notte di lunedì. La casa dei Gibertoni si trova in una zona residenziale di Carpi, dove vivono famiglie sicuramente più facoltose, [redacted] cominciare dal direttore della locale Cassa di Risparmio. I malviventi però si dirigono praticamente a botta sicura verso [redacted] modesta villetta dove, al primo piano, risiedono Alberto Gibertoni, 60 anni, ex commerciante, in pensione, la moglie Silvana Ferrari, [redacted] 63, [redacted] il figlio Gian Nicola, che sta dormendo insieme alla fidanzata. Sono tre i banditi, tutti armati di pistola, con il volto coperto [redacted] passamontagna: scavalcano il cancello, entrano nella casa con facilità, svegliano gli occupanti [redacted] dànno il via ad un'azione degna di «Arancia meccanica». L'anziana coppia viene legata al letto, e lo stesso trattamento [redacted] è riservato ai giovani nell'altra stanza. Cerotto sulla bocca ai ragazzi e alla donna, per impedire loro di urlare, mentre ad Alberto tocca un trattamento speciale: il rapinatore si accanisce su di lui, a pugni e a calci, urlando: «Fuori i soldi, apri la cassaforte, fuori i soldi». Fuori di sé dal terrore, l'anziano [redacted] affanna a ripetere: «Non c'è oro, vi do quello che volete, non fateci del male». Apre la cassaforte [redacted] consegna all'uomo gli orologi della sua collezione e tutti i soldi che ci sono in casa, neanche un milione di lire. L'incubo sembra finito, [redacted] non [redacted] così: nell'altra camera, legati sul letto, l'uno [redacted] le spalle all'altra, stanno i due fidanzati. A sorvegliarli, nel vano della porta, [redacted] dei rapinatori. E' a questo punto che parte il colpo mortale. Gli assassini si dànno alla fuga indisturbati, mentre la famiglia dà l'allar[redacted]. Per Gian Nicola è troppo tardi, il giovane [redacted] all'1,30, sull'ambulanza che lo sta portando all'ospedale «Ramazzini».

Qui finisce la ricostruzione della tragedia [redacted] comincia la ridda delle ipotesi sulle ragioni di tanta ferocia. Dei rapinatori si [redacted] ben poco: portavano scarpe da ginnastica, avevano un accento veneto, età apparente sui trent'anni. Secondo la testimonianza dei genitori di Gian Nicola, i banditi erano particolarmente agitati, il che potrebbe far pensare a un incidente. Gli inquirenti [redacted] escludono che possa trattarsi di nomadi. Subito dopo l'accaduto, [redacted] polizia [redacted] svegliato l'intero quartiere, a caccia di informazioni, ma i vicini non avevano neanche sentito il rumore dello sparo. Quanto ai Gibertoni, sono conosciuti come gente tranquilla, mai una grana, niente che faccia sospettare relazioni pericolose con ambienti sbagliati.

Franco Giubilei

Catania: la denuncia di 4 genitori

«Un [redacted]»

CATANIA. Ragazzini violentati, seviziati e, attorno [redacted] loro, un'atmosfera di silenzi e di mistero. Alcuni genitori di alunni di una scuola media di Piano Tavola, frazione del Comune di Belpasso, ieri mattina hanno protestato, minacciando di non fare entrare in classe i loro figli, per denunciare pubblicamente gravi episodi che si sarebbero verificati nei pressi dell'istituto «Elio Vittorini». Quattro episodi di violenza sessuale, vittime ragazzini adescati nella piazza centrale del paesino o all'ingresso della scuola. Episodi che fino a ieri non erano [redacted] mai divulgati e, stando alle proteste dei genitori, presi in scarsa considerazione: «Solo ora [redacted] è vista un'auto dei carabinieri passare davanti alla scuola - diceva ieri mattina uno di loro - e questo dopo anni di inutili richieste». Ieri, all'ingresso degli alunni, si è vista anche una pattuglia di vigili urbani. Non si esclude nemmeno che gli episodi di violenza sessuale possano essere molti di più di quelli finora denunciati. [f. a.]

Reggio Emilia, «bocciato» [redacted] preside

[redacted] al lager, il [redacted] del provveditore

REGGIO EMILIA. La visita d'istruzione al campo di concentramento nazista [redacted] Mauthausen forse si potrà fare: il provveditore agli Studi di Reggio Emilia, Luigi Vincelli, ha annullato la delibera con la quale il consiglio dell'istituto professionale Don Zeffirino Jodi ha bocciato nei giorni scorsi (sette voti contro sei) il programma [redacted] viaggio a Vienna e al lager. La gita dovrebbe coinvolgere le classi [redacted] e 5ª del settore aziendale specializzato [redacted] assicurazioni.

Il provveditore rileva che l'ordinamento degli organi collegiali [redacted] gli attribuisce nessun potere sul contenuto degli atti, ma gli dà [redacted] possibilità di controllare la legittimità della procedura. In questo [redacted] [redacted] decisione è stata presa a scrutinio segreto anziché palese e manca il parere del comitato studentesco. In una lettera, inoltre, Vincelli invita il preside Ettore Piazza a riconsiderare la proposta e ad assumere «ogni iniziativa per il suo buon esito». [r. cri.]

L'inchiesta di Tortona

[redacted] in palio [redacted]

TORTONA. Lanciatori di sassi per vincere una cena o 50 mila lire: è l'ultima ipotesi sulle motivazioni che ha[redacted] spinto gli 11 finiti in carcere a ritrovarsi sul cavalcavia della Cavallosa, vicino a Tortona, per tirare pietre sulle auto. Il migliore vinceva [redacted] si aggiudicava il premio. Erano quasi le 20 e c'erano dieci gradi sotto zero la sera del 27 dicembre, quando Maria Letizia Berdini morì sotto gli occhi del marito sulla Mercedes che li stava portando a Torino. Ma per ora il dubbio degli investigatori non è stato verificato perché gli arrestati sul motivo del raid sono ancora reticenti.

Ieri c'è stato un confronto all'americana per i presunti assassini. Nel carcere di Asti, Michele Faiella, l'ultimo a essere catturato, ha sfilato - dietro un vetro «truccato» - davanti a quelli che lo accusano: Sandro e Gabriele Furlan con Loredana Vezzaro. Per tutta la settimana proseguiranno interrogatori e confronti. [redacted] procuratore Aldo Cova e i suoi collaboratori sono a caccia dei particolari di quella sera maledetta, per capire il ruolo esatto di ognuno nella «banda dei sassi».

Dietro le sbarre di quattro carceri (Alessandria, Voghera, Pavia e Asti) sono finite undici persone: i quattro fratelli Furlan, Gabriele, Franco, Sandro e Paolo, il loro cugino Paolo Bertocco, la fidanzata di Sandro, Loredana Vezzaro (la prima a confessare il raid del cavalcavia), i due amici Roberto Siringo e Gianni Mastarone, Michele Faiella e Francesco Lauria - entrambi muratori nella stessa ditta con Mastarone - e Claudio Montagner, 40 anni, dipendente dei Monopoli in città. Di Michele Faiella aveva parlato per la prima volta Sandro Furlan, fornendo agli inquirenti particolari che vanno oltre alle indicazioni «somatiche».

Per Montagner l'avvocato difensore Fausto Guerra ha presentato ricorso al tribunale del riesame a Torino, chiedendo la [redacted] della misura cautelare. Stessa istanza sarà presentata oggi da Marco Gatti, che difende Francesco Lauria e Gianni Mastarone. [a. m.]

Antonio Di Nunzio e i Collaboratori della Mapco Engineering Italia partecipano al lutto dei familiari e dei colleghi della Un Industriale per la prematura scomparsa del
dott. Fulvio Sperone
Milano, 3 febbraio 1997

Il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Società Confalonieri F.lli di Mario S.p.A. partecipano commossi al grave lutto della famiglia Sperone per la improvvisa perdita del
dr. Fulvio Sperone
ricordandone le profonde doti umane e le forti capacità di imprenditore
Milano, 4 febbraio 1997

Partecipano al lutto
dottor **Mario Confalonieri**
signor **Gianfranco Confalonieri**
signor **Mario Manchi**
signor **Franco Allimani**
signora **Gabriella Giuseppini**
dottor **Umberto Pizzorno**

Renato e Carla Malta, Giancarlo e Valeria Scaravelli partecipano con affetto al grande dolore di Angela per la scomparsa del caro **FULVIO.**

In questo momento di incomprensibile dolore gli **Amici e Soci del Rotaract di Moncalieri** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del
dott. Fulvio Sperone
insieme a Simone e alla sua famiglia.
Moncalieri, 3 febbraio 1997

Queste le parole hanno ben poco valore e il loro si prolunga all'oggi lontano e per importante la testimonianza di una vera e profonda amicizia. Simone, Angela, io siamo vicini e soffriamo con voi per la scomparsa di **FULVIO.**
Giorgio Tessari
Marco Gadellino
Valentina Fratiolani
Alessandra Gastaldi
Giovanni Tomaselli
Gloria Tomaselli
Giulia Marcocchia
Maurizio Bertelli
Massimiliano Cesar
Cristiana Hertell
Roberto Rani
Cinzia Carbone
Alberto Caraula
Federica Barbero
Ferruccio Zublena
Andrea Manai
Isabella Abrate
Marco Oddenino
Sergio Cassardo
Alessandro Buosi
Riccardo Celin
Marco Molineri
Luca Borella
Emanuele Cassarino
Cristina Favero
Enrico Filippi
Filippo Chiavoa
Daniela Calcagni
Davide Nizza
Jonas Cancogni
Edoardo Cagni
Elena Lorenzi
Massimiliano Vecchetti
Francesca Franco
Simona Vinardi
Paola e Andrea Valira
Ludovica Franchini
Monica Bacin
Sara Gatto
Giorgio Giovanelli
Massimiliano Fasio
Daniele e Aurora Bazzoni
e Pier Giorgio Mallazzi
Elisabetta Gigliotti
Stefano Allara
i Soci del Rotaract Torino Sud Ovest.

[redacted] **e Pia Mombelli** ricordano con affetto **FULVIO.**

Dario, Ornella e [redacted] **Monti** partecipano [redacted] al lutto della famiglia Sperone per l'improvvisa scomparsa del
dott. Fulvio Sperone
— **Torino,** 3 febbraio [redacted].

Le famiglie **Cassarino e Filippi** partecipano commosse [redacted] dolore [redacted] Simone e della mamma.

Profondamente commosso **Ferruccio Bussoni** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Fulvio Sperone
ricordandone la pazienza, la pacatezza, la simpatia e la spontaneità nei rapporti umani.
— **Torino,** 3 febbraio [redacted]

La famiglia **Ponte,** costernata, si unisce al dolore della famiglia Sperone per la morte di **FULVIO.**

I **Dipendenti** della **Manfrino Trasporti** partecipano con profondo cordoglio al [redacted] della famiglia Sperone.

Tamara e Giovanni Manfrino, con costernazione partecipano al grave lutto della famiglia Sperone.

Giovanni e Paola Cugnasco partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ettore Bronzo
Germana Bosio
Riccardo Borgnino
Riccardo Ronchi
Franca Sivilotti
e Collaboratori tutti dello **Studio Bronzo** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro carissimo F[redacted]

FULVIO, sarai sempre nei nostri cuori con il tuo sorriso e la tua semplicità
padre **Calvano**
Silvia, Gianni, Giorgio Tessari
Stella, Franco, Marco Gadellino
Anna, Giorgio, Massimiliano Cesar.

[redacted] zia **Laura,** i cugini **Paolo, Antonio, Paola e Mariateresa** sono uniti a tutti i parenti con profondo [redacted] per l'immatura scomparsa del caro
Fulvio Sperone
— **Milano,** 4 febbraio 1997

Gli amici di Gege, **Carlo, Ermanno, Franco, Massimo e Vittorio** sono vicini alla famiglia del
dott. Fulvio Sperone
in questo momento di grande dolore
— **Torino,** 3 febbraio [redacted]

Cristianamente è [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari
Maurina Mosca Goretta
ved. [redacted]
anni 90
Ne danno il triste annuncio, i figli **Piero, Renzo** con **Luciana** e **Giorgio,** cugini e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 5 febbraio alle ore 9,15 da corso [redacted] Gasperi 47/bis, per Campiglia Cervo (Biella), ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali.
— **Torino,** 3 febbraio [redacted].

E' [redacted]
Enrichetta Borello
ved. Audino
di anni 84
Lo annunciano: le figlie **Rina e Romana,** generi **Renzo ed Enrico,** nipoti **Laura** con **Gianni** e il piccolo **Dario; Roberto** con **Cristina,** sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali in Tonengo d'Asti mercoledì 5 c.m. [redacted] 15. Un particolare ringraziamento ai dottori Conterno e Bonini.
— **Tonengo d'Asti,** 3 febbraio 1997.

E' mancata
Giuseppina Rocca Dardo
di anni 81
Lo annunciano il marito **Giovanni,** i figli: [redacted]**o, Elio e Aldo** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 4 febbraio ore 15 Parrocchia Monforte d'Alba.
[redacted]**e d'Alba,** 3 febbraio 1997.

Ciao [redacted] **PINA. Davide, Filippo, Andrea, Nicola, Lorenzo** ed **Alice.**
Monforte d'Alba, 3 febbraio 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria [redacted]
in Morello
Addolorati lo annunciano il marito **Michele,** i figli **Riccardo con Cristina,** [redacted]**berto** con **Daniela** e il piccolo **Andrea** che tanto amava, il fratello **Giovanni,** cognati e cognate e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 544 029.
— **Torino,** 3 febbraio 1997.

I cognati **Nino,** [redacted], **Anna, Dino** e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Michele e dei suoi figli.

[redacted] **Borgna** e figli partecipano commossi.

Guido e Cristina vi sono vicini.

Caterina Luigi e Silvia piangono la [redacted] **ANNA MARIA.**

Antonio Angela e Giacomo Dolza sono affettuosamente vicini a Michele, Riccardo e Alberto per l'improvvisa scomparsa della [redacted]rissima **ANNA MARIA.**

Caterina e Guilliero, Giuseppe e Giacomo Barruto partecipano commossi al grande dolore dei cugini Dolza e Morello.

Beppe e Mariangela commossi partecipano affettuosamente al dolore di [redacted] famiglia.

Zia **Laura** e famiglia partecipano costernati all'immenso dolore.

E' tornato a Dio l'anima buona di
[redacted]**no Bellelli**
Per espressa volontà del defunto, a funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Lidia,** la sorella **Ila** ed il marito **Otello,** la cognata **Anna,** i nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Fornaro, a Graziella ed all'Associazione Faro per la preziosa assistenza.
— **Torino,** 1 febbraio [redacted].

Prendono parte al dolore di zia Lidia, **Roberto** con **Laura, Daniela** con **Claudio** e figli.

Un [redacted] onesto, generoso e buono ci ha lasciati. **Piera Torchio.**

Addio caro **AMICO. Adriana Martra.**

I cugini **Verna, Moncalli, Giordano,** [redacted]**bia, Pizzi, Asteggiano** piangono il caro **ELIO** e abbracciano affettuosamente Lidia.

Condomini, Amministratore, Custode stabile corso Francia 82 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Marcello Toscano
(Mario)
anni 84
Lo annunciano la moglie, figlie, parenti tutti. Funerali in Monasterolo mercoledì 5 febbraio ore 10,30 dall'abitazione (via Marconi 56).
— **Monasterolo,** 3 febbraio 1997.

Un soffio di vento spegne l'ultima delle fiammelle che hanno illuminato la mia esistenza e giovinezza
Margherita Serra
I tuoi [redacted]. Grazie al dottor Bettaia per l'affetto ed il rispetto riservatole, ai suoi amici Giovannini, alle famiglie Marchisio. [redacted] martedì 4 febbraio ore 11,45 parrocchia [redacted]. Teresina Del Bambin Gesù (via Da Verrazzano).
— **Torino, 3 febbraio 1997.**

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari:
Salvano Argentina
ved. Scavia
anni 90
[redacted] danno il triste annuncio: i figli, il genero, il nipote **Flavio** con **Anna** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 febbraio ore 8,15 parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù.
— **Torino,** 3 febbraio 1997.

E' improvvisamente mancato
Marco Rizzi
La tua vitalità e la tua bontà rimarranno sempre con noi. **Daniela e Mattia** con infinita tristezza lo piangono.
— **Gressoney,** 4 febbraio 1997.

Marco Rizzi
Piangono affranti la tua scomparsa il papà **Franco,** la mamma **Bianca,** il fratello **Sandro,** la nonna **Adriana,** i suoceri **Gianfranco e Rosanna De Martini,** i cognati **Luca e Marco** con **Patrizia, Federico, Alessia, Elena.** I funerali mercoledì 5 febbraio alle ore 11 al Santuario d'Oropa (Biella).
— **Biella,** 4 febbraio [redacted]

Gli zii **Gian, Gualberto, Enrica, Adriana Buscaglione** partecipano al dolore che ha colpito la loro nipote Daniela De Martini per la [redacted] del marito
Marco Rizzi
— **Biella,** 4 febbraio 1997.

I **Dipendenti** [redacted] **Minitow S.p.A.** partecipano al dolore del Presidente Gianfranco De Martini per la perdita del genero, signor
Marco Rizzi
— **Ottana (Nuoro),** 4 febbraio 1997.

Elena e Franco Icardi [redacted] famiglia vi sono vicini con molto [redacted].

MARCO con te ci siamo avvicinati al cielo. Abbiamo urlato di felicità spensierati in montagna. Grazie. **Pierpiero, Tizzo Marta e Paola.**
— **Milano,** 4 febbraio 1997.

Gli **Amici della Toro** sono vicini all'[redacted] dolore di [redacted] e Franco.

Partecipiamo con affetto, famiglia **Ottella.**

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari
Orazio [redacted]
anni 70
L'annunciano la moglie **Maria Cantore;** le figlie: **Vita** con **Alfredo e Alberto; Ada** con **Gianni; Antonella** con **Domenico;** e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corr. alle ore 9,45 dall'ospedale Mauriziano ed in parrocchia S. Rosa da Lima (via Beaulard, 70) alle ore 10. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 febbraio [redacted].

Prendono parte al dolore le famiglie **Demarzo, Del Gaido, Gentile.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Terenzio Carretto
anni 89
Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 febbraio ore 10 parrocchia Stimmate di San Francesco, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 febbraio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted]
Addolorati l'annunciano la moglie **Rita,** le sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Francesco da Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 febbraio 1997.

E' mancato
Giuseppe Mussa
L'annunciano: la moglie **Ida Vercellino,** le figlie **Anna, Maria, Bruna,** generi e parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 6 c.m. alle ore 10 da strada San Gillio 65.
— **Druento,** 1 febbraio 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30
Sportello PK. Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. [redacted] 14-21 Dom e fest 15,30-21

E' serenamente mancata il 31 gennaio
[redacted]
ved. Massè
Con profonda tristezza, a funerali avvenuti, lo annunciano i figli: **Giacomo** con **Giovanna, Alessandro, Carla, Stefano, Laura e Giuseppe** con **Fernanda, Marco, Elena, Luca, Charlotte,** suor **Maria Elisabetta.**
— **Savigliano,** 4 febbraio 1997.

Medici, Paramedici Divisione Ortopedia Ospedale Savigliano partecipano al dolore del primario prof. Giacomo Massè per la perdita della **MAMMA.**
— **Savigliano,** 4 febbraio 1997.

I **Medici del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale SS. Annunziata,** partecipano al dolore del prof. Massè per la scomparsa della **MAMMA.**
— **Savigliano,** 4 febbraio 1997.

Rosabianca Volante con **Giuseppe e Giovanna** partecipa commossa al dolore [redacted] Giacomo e Beppe ricordando la cara **TERESA.**

[redacted] **Casa di Cura Cellini** partecipa al dolore del prof. Giacomo Massè per la perdita della **MAMMA.**

Guido e Patrizia Caramello sono vicini a Giacomo in questo triste momento.

Partecipano al dolore della famiglia [redacted] per la scomparsa della mamma
Teresa [redacted]
ved. Massè
gli amici:
Fulvia, Piero Angelari
Maria Agnese, Gianni Baretto
Anita, Gianluigi Brunetti
Laura, Francesco Cravarezza
Rita, Sergio Cravero
Giovanna, Ernesto Frandino
Pia, Giampiero Girardo
Mariuccia, Nando Glesi
Laura, Roberto Governa
Marina, Michelangelo Narbona
Maria, Beppe Piano
Irene, Guglielmo Rabbia
Tava, Enrico Saramia
Elena, Corrado Vacusa.
— **Savigliano,** 3 febbraio 1997.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Iglino [redacted]
anni 75
L'annunciano con dolore, la moglie **Antonietta,** i figli **Luisa e Valter,** il genero **Michele,** i fratelli: [redacted]**o, Margherita e Maria,** cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 11,45 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 febbraio 1997.

La famiglia **Peretti** partecipa commossa al dolore per la perdita del **PAPA'.**

Lidia, Sergio Viganò e Gabriella Tos partecipano commossi al dolore di Valter e famiglia.

[redacted] è mancata
Serafina Gioetti
in [redacted]
[redacted] annunciano **Pierino,** le figlie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 05/02/97 alle ore 15.30 presso la parrocchia di Montà d'Alba.
— **Alba,** 4 febbraio 1997.

Partecipano commossi i nipoti.
— **Alba,** 4 febbraio 1997.

E' mancata all'affetto dei [redacted]
Rosa Perrone
ved. Bellangero
Ne danno il triste annuncio i figli **Sergio** con **Rita e Maria Angela** con **Domenico;** le nipoti **Cinzia** con **Umberto** e **Elena** con **Doccio;** i piccoli **Eugenio, Giulia e Vittorio.** Funerali mercoledì 5 febbraio ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino,** 3 febbraio 1997.

Tragicamente è mancato ai suoi cari
dott. Mauro Giorio
anni 34
Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara Carboni,** il papà **Carlo,** la mamma **Maria** [redacted] **Ferrero,** i suoceri **Carmine e Agostina Carboni,** i cognati **Valentina e Giuseppe,** i nipotini **Edoardo e Viviana,** zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 febbraio ore 15 dalla sede della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese via Leini 70.
— [redacted]**mo Torinese,** [redacted] febbraio [redacted]

dott. [redacted]
[redacted] **chirurgo**
Addio caro amico. I **Colleghi** del **Servizio di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 (Tango 90)** e i **Colleghi della Guardia Medica Usl 7** e il **Consiglio** ed i **Volontari della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese** partecipano.
— **Settimo Torinese,** 3 febbraio 1997.

Maria Teresa e Alessandro con **Gianluca, Marilena** con **Franco, Gianni** con **Patrizia e Gabriele** sono vicini a Barbara e ai genitori di **MAU**[redacted] nel rimpianto di un indimenticabile amico.

La famigli[redacted] **Schierano** si [redacted] al dolore del caro Augusto per la perdita della moglie signora
Kati Grossetti Imberti
— **Bruino,** 3 febbraio 1997.

[redacted]

1995 — 1997
RAGIONIERE
Andrea Cavallotto Dulevant
Il tuo piccolo **Mattia** e noi tutti ricordiamo con infinito amore la tua bontà e la tua gentil[redacted]

1990 — 19[redacted]
Luigi [redacted]
Giuseppina Merighi in Borio
S. Messa a S. Vito il 4 febbraio ore 18,30.

1984 — 1997
Claudia Cola
Indimenticabile bene. Mamma, papà, zii, cugini.

1992 [redacted] 1997
Pieralba Mazzucco Peretti
Cinque anni grande vuoto struggente ricordo.

4-2-1994 [redacted]
3° ANNIVERSARIO
Cara mamma,
da tre anni, io e Brio siamo soli,
senza il tuo dolce sorriso.
La vita prosegue: chi crede accetta
le «vie infinite» a giustificazione
dell'ingiustificabile, chi non crede
cerca di capire le «vie finite»
degli uomini e delle cose,
forse inutilmente, ma deve farlo.
Io cerco di capire anche [redacted]
tua via [redacted]. [redacted], forse,
cercheranno di capire la mia.
Le onde del cuore,
chi mai riesce a fermarle?
Sono salate come quelle del mare,
perché fatte di lacrime, bruciano
gli occhi, ma aprono orizzonti.
Scrivo seduto sulla tua sedia
mamma, con Brio sulle ginocchia.
Insieme non dimentichiamo le
tue parole: sono una forza.
Grazie, mamma!

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Piera Monteu
ved. Reverso
il figlio **Giovanni,** insieme a **Brio,** la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Milano, i killer che erano stati assoldati per ammazzarle il marito avevano chiesto più soldi

«Se Patrizia non paga, uccidiamo anche lei»

Delitto Gucci, doveva morire l'ex moglie

MILANO. In carcere a San Vittore da venerdì scorso, Patrizia Reggiani Martinelli incontrerà questa mattina per la prima volta il pubblico ministero Carlo Nocerino e il gip Maurizio Grigo. Davanti [redacted] loro la donna dovrà difendersi dall'accusa di aver progettato e pagato per l'assassinio del suo ex marito.

In carcere, ieri mattina, ha ricevuto per la prima volta la visi[redacted] del suo difensore, Marco De Luca. «L'ho trovata depressa, debilitata, turbata, preoccupata per le figlie», dice il legale che ha potuto incontrare la d[redacted] nell'infermeria, dove è rinchiusa con altre 2 detenute, dove viene guardata [redacted] vista, 24 ore al giorno nel timore di qualche gesto autolesionista.

E [redacted] sembra [redacted] stata tranquilla la sua prima notte [redacted] San Vittore, venerdì scorso. Si sa che è rimasta sveglia fino alle 23, che ha chiesto alcuni fumetti di «Topolino», che ha dormito fino alle 12 del giorno dopo. Lamentandosi al [redacted] risveglio solo del fatto che non le avevano consegnato il suo telefono cellulare.

In attesa dell'interrogatorio il suo legale promette di andare all'attacco. Spiega, Marco De Luca: «Presenterò una serie di denunce sulle fughe di notizie, per non parlare delle intercettazioni telefoniche pubblicate sui giornali, prima degli interrogatori». Una di queste indiscrezioni rivela che anche Patrizia Gucci ha rischiato [redacted] morire, perché gli assassini assoldati per uccidere Maurizio Gucci volevano più soldi. «Se quella lì non paga, ci facciamo portare la sua testa dal colombiano», diceva Pina Auriemma, la «maga», [redacted] Ivano Savioni, il portiere d'albergo, adesso in carcere pure loro.

«Quella lì», era proprio Patrizia Reggiani Martinelli. Il «colombiano», [redacted] agente infiltrato della Criminalpol, che si era spacciato per killer del cartello di Calì con 150 omicidi alle spalle. Rivela, l'ispettore: «Parlavo in spagnolo, in gentilizio colombiano. Mi hanno creduto un killer, per Savioni rappresentavo un aggancio ad un mondo che [redacted] visto solo [redacted] film».

Chissà [redacted] doveva veramente morire anche la vedova di Maurizio Gucci? Chissà se davvero sarebbero arrivati [redacted] tanto, esecutori materiali e comprimari di quell'omicidio da prima pagina? Certo è che di lei, miliardaria con appartamento da mille [redacted]tri, si lamentavano.

Per i soldi, sempre e solo i soldi, che sono il motore [redacted] tutta [redacted] storia. Per miliardi - ma anche per odio perché lui stava [redacted] un'altra - Patrizia Gucci fa uccidere il padre delle sue due figlie. Per 600 milioni - [redacted] poi non bastavano più - Pina Auriemma, Ivano Savioni più i killer, Benedetto Ceraulo e Orazio Cicala, imbastiscono l'agguato.

«Ma [redacted] faccio io con tre milioni al mese, e [redacted] quella muore?», chiedeva Pina Auriemma a Ivano Savioni, che si confidava con Gabriele C. che abitava anche lui all'hotel Adry - [redacted] adesso [redacted] c'è più, è sottoposto [redacted] una programma di protezione -, che faceva l'informatore per la polizia [redacted] così ha tirato fuori tutta la storia.

Storia poi confermata in carcere, primo interrogatorio, proprio da Ivano Savioni che, pagina dopo pagina di verbale, ha raccontato tutto, dell'omicidio, dei 600 milioni, dei soldi che non bastavano più a nessuno, perché Cicala [redacted] Ceraulo si erano speso tutto al casinò.

«E io invece [redacted] dico assolutamente nulla», taglia corto Pina Auriemma, che davanti al pm Carlo Nocerino e al gip Maurizio Grigo rimane dieci minuti appena. Spiega [redacted] legale, Pietro Traini: «La mia cliente ha fatto bene ad avvalersi della facoltà di non rispondere. Questo è un processo complesso, la posta in gioco è alta. Se anche avesse risposto, non sarebbe stata scarcerata».

Stessa musica al pomeriggio, negli uffici della Criminalpol di piazza San Sepolcro. Anche Orazio Cicala, detenuto a Monza per traffico di droga, quel 27 marzo '95 al volante dell'auto usata per la fuga, rifiuta di rispondere alle domande dei magistrati. «Di questa inchiesta si è già straparlato [redacted] sufficienza», chiude [redacted] discorso il suo difensore, Stefania Fiorentini.

Storia [redacted] soldi, si è sempre detto. Ma Mino Auletta, avvocato civilista di Patrizia Gucci, ci tiene a mettere i puntini sulle «i». E' lui che per primo ha raccontato agli inquirenti che Patrizia Gucci gli chiese cosa avrebbe rischiato [redacted] avesse fatto [redacted] uccidere Maurizio Gucci.

Ed è ancora lui che oggi dice: «Si è scritto che il movente sarebbe stato l'eredità, ma non è possibile. Quando il marito separato venne ucciso, aveva già perduto lo stato di possibile erede in quanto il divorzio, deciso in un primo tempo [redacted] Svizzera, era già stato notificato nel novembre '94». E allora, avvocato? Manca il movente? Risponde: «Non ho mai parlato di [redacted]za di interesse economico, ho parlato solo di un divorzio avvenuto».

Fabio Poletti

Oggi sarà interrogata per la prima volta
In carcere ha chiesto i fumetti [redacted] di riavere il suo telefonino

La maga si avvale della facoltà di non rispondere
Anche l'autista ha rifiutato di parlare con i magistrati

A sinistra Patrizia Reggiani, fotografata nella sua casa
Sopra l'ex marito Maurizio Gucci

«Ho cominciato a tremare quando ho saputo che era stata arrestata»

[redacted]
In particolare quelle tra Savioni e la Auriemma, che si confidano e indicano chi ha materialmente ucciso Gucci.

[redacted] DI [redacted]
Il portiere d'albergo ha già ammesso le proprie responsabilità durante il primo interrogatorio. Fu lui [redacted] contattare il killer.

[redacted]
Durante le indagini Cosimo Auletta, il legale di Patrizia Reggiani, aveva dichiarato che la sua clien[redacted] [redacted]li [redacted] domandato: «Che cosa mi capita se faccio [redacted] mio marito?».

LA BABY SITTER
Le dichiarazioni della governante Aldo Rizzi: «La Signora Reggiani nel '90 [redacted] chiese se il mio fidanzato poteva trovarle un killer che uccidesse il marito».

[redacted]**ELE C.**
Il supertestimone, [redacted] confidente della polizia. Raccoglie alcune confidenze di Savioni, le riversa alla Criminalpol, fornendo particolari sul delitto mai usciti sui giornali.

«Omicidio per il potere»

La compagna: così ho vissuto con lui

MILANO. «Non è stato un omicidio per amore [redacted] per gelosia, ma per desiderio di potere, quel potere che derivava dal nome dei Gucci», rivela al «Gazzettino di Venezia» Paola Franchi, l'ultima compagna di Maurizio Gucci, la donna che Patrizia Reggiani Martinelli odiava [redacted] e più [redacted] marito.

In silenzio da giorni, Paola Franchi accetta di parlare dei suoi anni accanto all'ultimo dei Gucci. E dei difficili rapporti con la sua ex moglie, che voleva bruciare la villa di Sankt Moritz perché ci stava lei.

Sopra, Paola Franchi

Signora Franchi, da quanti anni stava con Maurizio Gucci?

«Da cinque anni. Maurizio aveva ottenuto il divorzio all'inizio del '94, io nel novembre successivo. Insomma, non avevamo nessun tipo di impedimento».

Per [redacted] matrimonio?

«Esatto».

Lei solo adesso, dopo due anni, sa chi ha ucciso e chi ha voluto che morisse Maurizio Gucci. Come sono stati questi due anni?

«Incredibilmente c'è stato un voltafaccia abbastanza generale delle persone che [redacted] erano vicine».

Dopo il delitto, che rapporti ha avuto con Patrizia Reggiani Martinelli?

«Solo contatti risolti dai nostri avvocati».

Per qualche oggetto che la signora rivendicava?

«Sì, per alcune statuette che avevamo comperato io e Maurizio e che lei diceva di aver avuto dai tempi del matrimonio. Un valore di neanche dieci milioni...».

In questi anni gli inquirenti hanno seguito diverse piste per chiarire l'omicidio: i casinò in Svizzera, gli affari finanziari, un misterioso viaggio negli Usa. [redacted] mai pensato che potessero essere la pista giusta?

«Non ho assolutamente mai creduto che quelle potessero essere ipotesi fondate. Maurizio avrebbe dovuto essere un dottor Jekyll [redacted] [redacted] mister Hide. Era impossibile, per me che lo avevo conosciuto. Erano ipotesi impossibili».

Sui giornali sono uscite diverse ricostruzioni...

«Purtroppo sui mezzi di comunicazione è più facile recepire un personaggio negativo, anziché positivo. L'immagine [redacted] Maurizio è stata molto attaccata, qualcuno ha cercato di sporcare [redacted] personaggio che invece era pulito e trasparente».

Si riparla anche delle minacce che aveva subito Maurizio Gucci...

«Gli avevano mandato dei nastri registrati in cui lo minacciavano. Ma non si preoccupò più di tanto, [redacted] pensava che avessero una fondatezza, altrimenti avremmo preso delle precauzioni, saremmo fuggiti da qualche parte e lui sarebbe [redacted]ora vivo».

Quando ha saputo dell'arresto di Patrizia?

«Venerdì alle 10, mi ha telefonato un amico. Sono rimasta senza fiato, ho cominciato a tremare. Un tale choc! Non pensavo che questo caso si risolvesse, forse perché era passato tanto tempo».

Alla fine di tutto, rimangono Allegra e Alessandra, le figlie di Maurizio Gucci e di Patrizia Reggiani. Pensa mai a loro?

«Avranno un fardello pesantissimo da portarsi dietro. Non ci sono parole... anche perché avranno il rimorso di non essere state, con il padre, delle figlie affettuose, di aver ascoltato tutte le cattiverie che Patrizia aveva detto contro il loro padre».

[r. m.]

Piero Nava da sei anni vive all'estero, ora la sua storia ha ispirato uno sceneggiato televisivo

«Io, testimone a rischio, dimenticato»

«Denunciando i killer di Livatino ho fatto il mio dovere, lo Stato no»

ROMA. L'unico uomo politico che ha incontrato è Tano Grasso, ex deputato. Poi un pugno di poliziotti, dall'ispettore Natella, ad Antonio Manganelli [redacted] Gianni De Gennaro, «che mi hanno aiutato moltissimo, facendo anche cose che probabilmente non erano tenuti [redacted] fare». Per il resto, dello Stato ha conosciuto solo [redacted] burocrazia che a più [redacted] sei anni dal giorno in cui fece il suo dovere di cittadino non gli consente ancora di tornare ad una vita normale. «Ho scritto al presidente della Repubblica, ai ministri della Giustizia e dell'Interno dell'epoca, Cossiga, Martelli [redacted] Scotti, senza mai avere risposta. [redacted] avrebbe fatto piacere, [redacted] alla fine chissenefrega. L'importante è che ora [redacted] Stato mi sistemi quelle due o tre questioni economiche ancora pendenti, in modo che poi possa andare [redacted] da solo, come facevo prima».

La voce di Ivano Piero Nava - testimone oculare dell'omicidio del giudice Rosario Livatino, ammazzato dalla mafia l'11 settembre '90, che oggi vive all'estero con [redacted] nuova identità, insieme alla moglie e ai due figli - arriva per telefono da chissà dove. L'occasione è l'uscita del film che racconta la sua storia, *Testimone a rischio*, tratto dal libro di Pietro Calderoni *L'avventura di un uomo tranquillo*, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, per la regia di Pasquale Pozzessere. Nava l'ha visto, dice: «E' fatto bene, e a sentir pronunciare certe mie frasi ho anche sorriso. Meno male, perché ultimamente non ho avuto molte [redacted]casioni per sorridere».

Nava, come ci si sente costretti [redacted] [redacted] sotto protezione, [redacted] un mafioso pentito?

«Non bene, perché i[redacted] con quella gente non c'entro [redacted] Io non [redacted] [redacted] criminale, non ero destinato alla galera. Stavo dalla parte giusta della barricata, io. I pentiti sono stati e sono molto utili per combattere la mafia, [redacted] bisogna che lo Stato pensi anche a quelli come me, che non hanno fatto niente di male».

La vedova Montinaro protesta perché alcuni pentiti prendono [redacted] centinaia di milioni mentre [redacted] ha lo stipendio da impiegata. Che ne pensa?

«In linea di principio ha ragione. Ma il punto non sono i pentiti, o i soldi che prendono, perché bisogna occuparsi anche [redacted] loro. Piuttosto è strano che lo Stato non trovi nelle pieghe delle [redacted] leggi qualche rimedio per far [redacted] meglio queste persone, le vittime. [redacted] guardi che il problema non sono nemmeno i due [redacted] i quattro milioni al mese, che pure sono importanti, quanto il bisogno [redacted] avere qualcuno vicino, sapere che non si è soli, che c'è chi si occupa di te. E' capitato anche [redacted] me: mi sentivo come la lanterna sul molo, solo e immobile, e [redacted] assicuro che quando non hai nessuno da chiamare [redacted] telefono è dura».

Che cosa rimprovera di più, allo Stato?

«La burocrazia, le continue difficoltà nel fare [redacted] che nella mia testa [redacted] scontate. Invece bisogna sempre chiedere, [redacted] chiedere. Nel 1990 lo Stato era impreparato ad affrontare situazioni come [redacted] mia, oggi [redacted] [redacted] po' più organizzati. Penso anche che bisognava fare qualcosa di più per sensibilizzare [redacted] gente sul problema dei testimoni. Non per fare pubblicità [redacted] me, ma perché nessuno debba pensare: chi gliel'ha fatto fare?».

Com'è la sua vita, oggi?

«Oggi finalmente stiamo abbastanza bene, [redacted] cercando di mettere in piedi una mia attività, ma devo an[redacted]darci piano, perché [redacted] posso disperdere quello che lo Stato mi ha dato. In fondo, [redacted] mia aspirazione è dare un po' di tranquillità ai miei figli, che hanno 9 e 14 anni, e che [redacted] devono subire le conseguenze del mio gesto che qualcuno chiama nobile, e invece per me era solo normale».

Che cosa le [redacted] di più?

«La mia storia, i legami col passato. Io oggi sono un'altra persona, Piero Nava non esiste più, anche se ce l'ho dentro e devo lottare continuamente per non farlo venire fuori. Mi manca il sole dell'Italia, [redacted] mio lavoro, i calamari ripieni che [redacted]giavo a Napoli, la possibilità [redacted] tornare nei miei luoghi. Da sette anni non posso andare al cimitero dove sono sepolti i miei genitori, perché se vado a portare un fiore a qualcuno mi riconosce, che faccio?».

Si sente ancora in pericolo?

«Non credo che il rischio [redacted] molto concreto, ma c'è gente che sta in galera per quello che ho visto e raccontato, [redacted] forse [redacted] pensa a me. Comunque io non mi pento di quello che ho fatto, spero solo che non ci [redacted] più [redacted]isogno che altri [redacted] trovino nella mia situazione per sconfiggere la mafia. Perché la mafia alla fine [redacted] sconfitta, ne [redacted] sicuro».

[redacted] **Bianconi**

[redacted]

«Ho scritto a ministri e capi dello Stato
Mai avuto risposte»

Una scena del film «Testimone a rischio» interpretato da Fabrizio Bentivoglio

---

Sciopero in cella

Il brigatista gentiluomo [illegible]

ROMA. «Non ce la faccio più. Anche la prospettiva di un solo anno di carcere per me oggi [redacted] insopportabile». E' disperato Claudio Cerica, 43 anni, il brigatista identificato e arrestato due giorni fa a Roma dopo che aveva raccolto in terra e restituito alla proprietaria un portafogli rubato. Rinchiuso in un braccio speciale del carcere romano di Rebibbia, l'uomo, al quale resterebbero da scontare [redacted] anni, 9 mesi e dieci giorni per banda armata, associazione sovversiva, eversione e viola[redacted] della normativa sulle armi, fa lo sciopero della fame. «Sono vent'anni che vado avanti a pagare [redacted] per aver creduto in gioventù in ideali sbagliati - ha raccontato oggi al senatore dei verdi Athos De Luca che è andato [redacted] trovarlo in carcere - vent'anni che vivo con la tensione dell'arresto e che scappo, anche se non ho ucciso né rapito nessuno».

[Ansa]

Napoli, il ministro Livia Turco: con Flick valuterò la depenalizzazione

«Fuori dal carcere chi si droga»

«Ma niente liberalizzazione»

NAPOLI. Fuori i tossicomani dal carcere: con questo slogan il ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, è pronta a dar battaglia. Le parole scandite in una sala del monastero di Santa Chiara, durante un seminario di preparazione alla seconda conferenza nazionale sulla droga, non danno adito a dubbi: «Stiamo procedendo ad una verifica della nostra legislazione e riflettendo su eventuali modifiche per una totale e netta depenalizzazione dell'uso delle droghe».

Il ragionamento di Livia Turco parte da un presupposto: «La mia è una riflessione pacata su un problema gravissimo: quello del sovraffollamento carcerario, dovuto in gran parte alla presenza di tossicomani e giovani condannati per reati connessi all'uso della droga». Di qui, le valutazioni sulle misure da adottare. Quali? Livia Turco si sbilancia fino ad un certo punto: «Per il momento pensiamo soltanto che sia necessaria una modifica della legislazione vigente. E' presto per spiegare nei dettagli in che consistano queste correzioni di rotta. Ma una cosa è certa: sono del parere che debba essere tutta una separazione davvero netta fra il consumo e lo spaccio delle sostanze stupefacenti».

Per tracciare questa linea di demarcazione, Livia Turco ha già messo al lavoro una equipe di esperti. «Siamo ancora in una fase di riflessione - precisa - Poi io e il ministro di Grazia e Giustizia Flick valuteremo quali misure sono più idonee e quali margini di intervento sono consentiti dalla legge attuale. L'importante è che tutti noi abbiamo ben chiara in mente una parola d'ordine: il carcere non aiuta i tossicomani»

Lo slogan, però, non trova affatto tutti d'accordo. Anzi: c'è chi nelle posizioni di Livia Turco individua «un modo molto ipocrita per ribattezzare sotto diverso nome la liberalizzazione delle droghe».

Su questo argomento, però, il ministro è estremamente chiaro. «Il capitolo sulla legalizzazione non è nel programma del governo», dice, non rinuncia ad esprimere le sue idee sull'argomento: «Per affrontare il problema della droga non serve alimentare lo scontro fra chiese e ideologie, cioè fra proibizionismo e antiproibizionismo. Preferisco un altro metodo di approccio, quello che mi hanno suggerito gli operatori delle comunità e dei servizi di recupero per i tossicodipendenti: bisogna partire dalla quotidianità e dalla concretezza dei problemi. Il carcere, ad esempio, è inefficace, quindi lo dico ancora una volta: dovremo affrontare la questione di eventuali riforme legislative nel senso della depenalizzazione. Se si parte da questi presupposti, anche la discussione sulla legalizzazione delle droghe leggere può essere più efficace e più utile».

Ad ogni modo, il ministro non si tira indietro quando si tratta di esprimere un'opinione sui limiti della politica proibizionista: «Penso che questa strategia abbia segnato comunque un fallimento: non soltanto non ha contrastato il consumo della droga, ma ha creato una serie di problemi tutti riconducibili all'illegalità della tossicodipendenza».

Ma Livia Turco avverte che «resterà deluso chi pensa che la conferenza di Napoli sarà il luogo di scontro titanico fra proibizionisti e antiproibizionisti». In quell'occasione, precisa, il governo presenterà alcune proposte concrete frutto di seminari che, come quello svoltosi ieri a Napoli, si stanno tenendo in tutt'Italia «per ascoltare le esperienze di chi opera ogni giorno a contatto con la tossicodipendenza».

La conferenza di Napoli, alla quale interverrà il Presidente della Repubblica, secondo Livia Turco «non sarà una semplice vetrina di personaggi, ma un momento di confronto».

Fulvio Milone

Il ministro Turco ha proposto la depenalizzazione per chi si droga

PERCHE' SI'

«In non c'è salvezza»

Taradash: ma non dimentichiamo gli obblighi verso la società

«Le notizie trapelate sul progetto sono ancora troppo vaghe, troppo generali per poter dare un giudizio definitivo», osserva l'onorevole Marco Taradash (di Forza Italia). Ma, in linea di principio, si dichiara d'accordo con il programma di depenalizzazione: «Credo che non serva al recupero tenere chiusi in carcere i tossicodipendenti».

Si tratta forse, onorevole Taradash, d'intendersi su che si voglia depenalizzare da parte del governo?

«Esatto. Non credo assolutamente che il ministro Livia Turco voglia mandare impuniti coloro che si macchiano di reati quali furto, rapina o altro per procurarsi la droga. In questo caso, sarei fortemente contrario: noi dobbiamo difendere i tossicodipendenti, è vero, ma abbiamo anche degli obblighi verso la società».

Di quali reati si sta parlando, allora, on questo progetto secondo lei?

«Credo che si voglia alludere al fatto che non si debba punire lo spaccio di chi consuma, perché il consumo, con la legge Jervolino-Vassalli, già dal '93 non è più punito. La circostanza, comunque, così come viene presentata nelle prime battute, non mi pare ancora molto chiara. Piuttosto...».

Piuttosto?

«Non trovo corretto che il ministro Livia Turco dichiari che a Napoli non ci sarà dibattito sulla legalizzazione. Ma che ho? I reati al consumo proprio quelli che la legalizzazione avrebbero molto, anzi moltissimo, a che vedere. Mi pare quindi che ignorare fatto del genere sia un atteggiamento davvero ipocrita».

[d. dan.]

PERCHE' NO

«Legalizzazione mascherata»

Gasparri: la sua è una tesi folle E così non si punisce lo spaccio

Il portavoce di An, Maurizio Gasparri, passa all'attacco: «Non ho capito bene che cosa voglia dire Livia Turco. Ma una cosa l'ho capita».

Quale, onorevole Gasparri?

«Che questa proposta altro non è che la legalizzazione delle droghe leggere mascherata da depenalizzazione. Qui c'è tutta la viltà di chi non ha il coraggio di chiamare le cose con il loro nome».

Perché, lei crede che si vogliano «perdonare» reati gravi?

«La legge Jervolino-Vassalli aveva già depenalizzato alcuni "reati connessi". In più, aveva stabilito che il tossicodipendente con una pena fino a quattro anni poteva uscire dal carcere e accettava un programma di recupero presso una comunità, quindi agli arresti domiciliari. E questo il ministro dovrebbe saperlo bene».

Livia Turco, però, ha dichiarato che non c'è alcun nesso tra la depenalizzazione e la legalizzazione...

«E' una grossa ipocrisia e la sua è una tesi folle che non passerà mai».

Ma se invece il ministro della Solidarietà sociale volesse soltanto riferirsi allo spaccio di chi ma?

«Storico! Se non è più reato il consumo non lo è neppure lo spaccio di chi consuma. Qui si scambia la droga per mortadella, come qualche giudice di Cassazione ha fatto di recente. Mi sembra veramente assurdo, infatti, poter pensare che 20 grammi di eroina costituiscano una dose di consumo giornaliero: con una quantità del genere si morirebbe. Non vorrei si rischio di giustificare qualsiasi quantità come "dose" possesso per sé per gli amici».

[d. dan.]

IN

Entro 3 anni raddoppia la Torino-Savona

GENOVA. Raddoppio degli ultimi 22 km dell'autostrada Savona-Torino entro anni, interconnessione Zinola ed eliminazione della barriera Altare. E' emerso nella riunione in Regione Liguria tra l'assessore ai Trasporti, Mazzarello, all'Ambiente, Alonso, gli amministratori della Savona-Torino della Autostrade, Chiari Cesarei, e gli amministratori locali. Costo: 430 miliardi. [Agi]

Ducruet la Monaco per Canarie

ROMA. Daniel Ducruet, ex marito Stefania Monaco, ha deciso di mettere una pietra sulla sua vita soprattutto sullo scandalo a luci rosse che quest'estate gli è costato il divorzio dalla figlia Ranieri: lascerà il principato di Monaco e la Francia per trasferirsi nelle Canarie, dove aprirà ristorante Las Palmas. [AdnKronos]

I Paolini: possibili contatti tra e morti

ROMA. I contatti tra defunti e vivi sono possibili. O almeno la fede cristiana non li esclude, «perché Dio è libero di agire oltre le leggi naturali create». Lo dicono i Paolini, nel libro «Venuti dall'Aldilà». [r. cri.]

La vedova giudice

BERGAMO. La cantante Denia Mazzola, vedova del direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, morto un anno fa, ha reso una dichiarazione spontanea al pm sulla causa sull'eredità che la oppone ai figli del marito, Giuseppe Franco Gavazzeni. Questi ultimi avevano presentato un esposto accusandola di aver distratto una parte del patrimonio, miliardi. Lei ha detto che «la realtà è un'altra. E' la posso documentare». [s. s.]

Guasto i treni sulla Torino-Bologna

TORTONA. Le linee ferroviarie Milano-Genova Torino-Bologna sono rimaste interrotte dalle 18.30 alle 23 ieri tra Ponte Curone e Tortona, per la rottura del pantografo di un locomotore. [r. al.]

Deputate della sinistra contro D'Agostino: un errore firmare per il riconoscimento del concepito

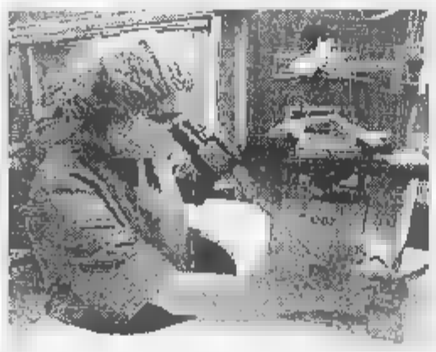
Divisi sulla crociata per l'embrione

Il presidente della commissione di bioetica nella bufera

ROMA. Dibattito aperto sul riconoscimento giuridico dell'embrione, proposto del Forum che si è svolto a Firenze, e il monito del Papa per la difesa del «sacro valore della vita». Esperti e politici sono divisi. Per il neurologo Carlo Alberto Defanti presidente della Consulta di Bioetica «equiparare l'embrione alla persona umana è inaccettabile». Si tratta di una vita potenziale che per divenire persona ha bisogno di certe specifiche condizioni di sviluppo e crescita».

E' d'accordo con la proposta del Forum il teologo dell'«Osservatore romano», Gino Concetti. «E' tutt'altro che un "passaggio arbitrario" l'affermazione di coloro che sostengono che l'embrione è un essere umano con dignità di persona, e poiché è tale esso merita di essere difeso con risolutezza e determinazione contro i superstiti del biologismo e del razionalismo materialistico, e di essere riconosciuto tale anche dal legislatore». E per il riconoscimento giuridico dell'embrione, si schiera anche don Antonio Mazzi «la vita va sempre difesa, fin dal primo capitolo».

Sull'argomento è scontro tra i politici. La parlamentare di An Alessandra Mussolini ha detto che c'è una proposta di legge del partito che riconosce tutela dell'embrione dal momento del concepimento» Giovanna Melandri, deputato dell'Ulivo e presidente dell'associazione «Madre provetta», ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri per «avere chiarimenti sulla adesione» del presidente del comitato di bioetica, Francesco D'Agostino, alla legge di iniziativa popolare presentata al Forum di Firenze, che concede il riconoscimento giuridico all'embrione umano dal momento del concepimento. Per Melandri, infatti il comitato nazionale per la bioetica rappresenta «tutte culture e sensibilità che esprimono il pluralismo esistente nell'attuale dibattito bioetico». Anche Annamaria Procacci dei verdi ha criticato la posizione del presidente del comitato nazionale di bioetica «che ha dimenticato il suo ruolo». Per Procacci «un tema così delicato avrebbe dovuto suggerire equilibrio, prudenza e capacità di dialogo che evidentemente mancano a D'Agostino». Il presidente della commissione Affari Sociali della camera, Marida Bolognesi (sinistra democratica), ha annunciato un monitoraggio della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e ha aggiunto che è «fuorviante mescolare l'ambito delle regole e delle norme con il dibattito etico». Per Maretta Scoca del Ccd «la crociata a tutela dell'embrione può essere confuso una guerra di religione». **[a. tor.]**



Sopra, Giovanna Melandri deputato dell'Ulivo a sinistra un esame in laboratorio

LE SOLUZIONI GIOCHI

DAMA

Il maestro torinese Edmondo Cagno si cimenta nella dama sulle 100 caselle. Il bianco vince giocando: 1) 25-3, 41x50; 2) 3-21, 35x44; 3) 21-49 e vince per blocco. Semplice e istruttivo.

(7, 1, 8): M O stampa - N. O = I PANORAMI

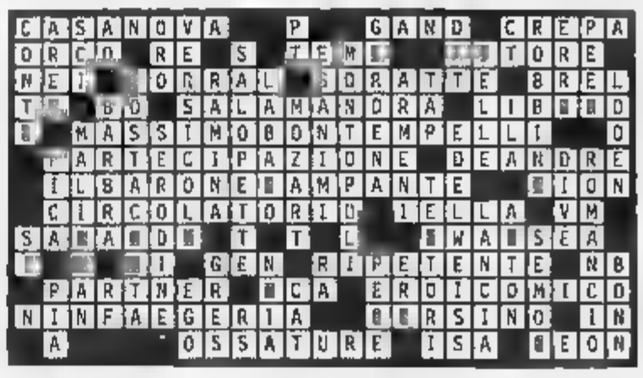
La combinazione finale corretta è: A V V A.

1a posizione si è verificata nel Elgoibar (Spagna) vinto alla pari dallo spagnolo Ireta e dall'argentino Campora. La partita si è rivelata decisiva per... l'ultimo posto! Il bianco ha vinto giocando 1. T:h61, A:h6; 2. D:e7 e il Nero ha abbandonato non potendo evitare il matto. Infatti a 2...Ag7 segue il mortale scacco Dh4.

Scherma a destra 11 lettere: squadriglia, squadriglie, 10 lettere: quadrigati, quadriglia, quadriglie; 9 lettere: quadrigli, 8 lettere: quadriga, riquadri, tagliari; 7 lettere: qualità, ritagli, salleti, squadri; 6 lettere: alleri, aquila, arsure, quadri, quista, rigate, rigati, salate, salati, salue, salita, sattie, salive, sariga, squali, squeti, gila, taglie, talari, verità, viarsi, vitali; 5 lettere: agili, alari, alate, alati, algia, alias, alite, dalla, dalle, etili, fiori, Italia, itali, lieta, quali, reità, salti, sauri, tagli, viali, viari, vitá. Totale 58 parole. Schema a sinistra 8 o più lettere: cristalli, cristallino, entrismo, fondista, fondisti. fondisti, intaglio, maglione, maglioni, montaggi, riscatti, riscatto, ristagni, ristagno, scaglione, scaglioni, scalfino, stagione, stagioni, stagnino, tagliandi, taglione, taglioni. Totale 23 parole.

CASTO E LOTO

80 chilometri. Sissi può trovarsi a Est a Ovest di Abba: nel primo caso disterebbe 50 - 30 = 20 km da Ellen. Pertanto la distanza tra Abba e Toto, che si trova a 20 : 2 = 10 km da Sissi, sarebbe di 50 - 10 = 40 km, ma ciò non è compatibile con i dati forniti. Pertanto Sissi si trova ad Ovest di Abba, e cioè a 50 + 30 = 80 km da Ellen. Infatti la distanza tra Abba e Toto, che si trova a 80 : 2 = 40 km da Sissi, sarebbe 50 - 40 = 10 km e ciò concorda con le ipotesi.

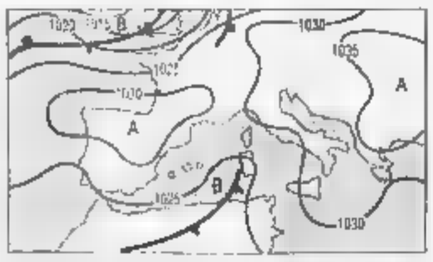


CRUCIVERBISTICO

Orizzontale, dalla prima alla nona: Festività (9 punti), Malizioso (9 punti); Svenlato (8 punti), Granchio (8 punti); Redattore (9 punti); Generali (8 punti); Maldestri (9 punti); (8 punti); Grappolo (8 punti) In verticale prima nona colonna: Gironando (9 punti); Catinelle punti); Stoviglia punti); Cavaliere (9 punti); Grandine punti); Sterzo punti), Sentiero (8 punti); Patturio (8 punti); Progresso (9 punti). Totale = 153.

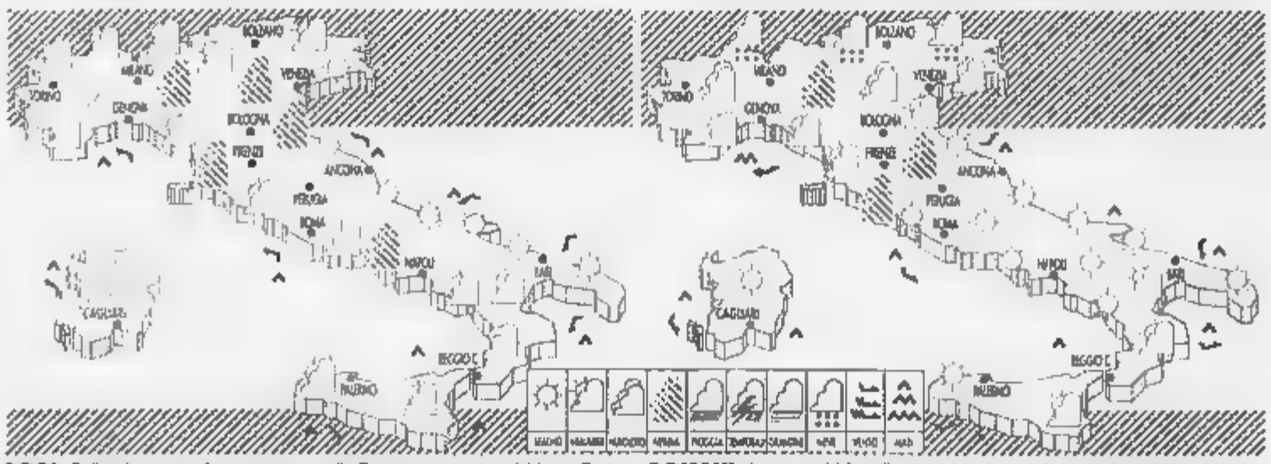
IL TEMPO

Marcello Laffredi



ANCORA NEBBIA. L'alta pressione ha avuto la meglio sulla perturbazione atlantica, ridottasi in annuvolamenti parziali e locali senza dar luogo a precipitazioni. Restano invece le nebbie sulle regioni padane. Altre correnti perturbate atlantiche arriveranno tra domani pomeriggio e dopodomani con maggiore probabilità di ma limitatamente alle regioni di levante.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni Nord-Occidentali, su quelle tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso, con temporanei annuvolamenti lungo i contrafforti appenninici. Sulle regioni adriatiche e nord-orientali nuvoloso con locali precipitazioni e tendenza a schiarite a partire dal Veneto. Temperature in calo.



OGGI. Sulle pianure padano-venete e sulla Romagna tempo nebbioso. Sereno o poco nuvoloso sulle zone alpine e sulla Liguria. Sulle regioni adriatiche sereno o poco nuvoloso. Sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali tirreniche poco nuvoloso a nuvoloso specialmente Sardegna e Sicilia.

DOMANI. Ancora nebbia sulle regioni padane e da poco nuvoloso a nuvoloso sulle regioni alpine e pre-alpine, con brevi nevicate dal pomeriggio. Sul resto della penisola poco nuvoloso. Nella serata estensione della nuvolosità dalle Alpi orientali verso le Venezie, l'Emilia Romagna e le Marche. Temperature in calo al

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	6	Bologna	3	7	Bari	2	10
Bolzano	-5	8	Firenze	0	13	Napoli	0	13
Verona	-3	8	Pisa	3	11	Potenza	0	7
Trieste	1	7	Ancona	-1	7	S.M. Leuca	3	10
Venezia	-2	7	Perugia	-2	9	R. Calabria	7	15
Milano	3	10	Pescara	-1	12	Palermo	7	15
Torino	2	4	L'Aquila	-5	7		5	15
Cuneo	np	np	Roma Urbe	0	14		6	14
Genova	5	8	Roma Ciamp.	0	12	Alghero	3	13
Imperia	7	12	Campobasso	0	7	Cagliari	3	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam		6	nuvoloso	Lisbona	13	18	sereno
Atene	1	6	variabile	Londra	1	8	sereno
Bangkok	28	34	pioggia	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	-1	2	nuvoloso	Madrid	5	14	nuvoloso
Bruxelles		5	nuvoloso	Montreal	-4	-2	sereno
Bucarest	-1	-1	nuvoloso	Mosca	-21	-14	nuvoloso
Budapest	-5	2	sereno	New York		8	nuvoloso
Buenos Aires	16	25	sereno	Parigi	2	4	nuvoloso
Copenaghen	-2	2	nuvoloso	Pechino	-4	0	nuvoloso
Dublino	-2	10	nuvoloso	Praga	-5	0	sereno
Francoforte		4	variabile	Rio de Janeiro	25	25	variabile
Gerusalemme		7	pioggia	Sofia	-6	-1	sereno
Ginevra		4	nuvoloso	Sydney	18	23	sereno
	-4	-2	nuvoloso	Tokyo	3	9	nuvoloso
Johannesburg	16	27	nuvoloso	Varsavia	-7	-1	variabile
Il Cairo	8	17	sereno	Vienna		1	sereno

1° DA MILANESIO CONTINUANO I FAVOLOSI SALDI DI QUALITÀ

CORSO PESCHIERA 274

CORSO TARANTO, 31

2

VIA BOTTICELLI, 34

SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI

DYNASTAR
SCI DISCESA MOD. X9
SCI DISCESA MOD. OMEGA
SCI DISCESA MOD. X7

VOLKL
SCI DISCESA MOD. P 20 SUPER
SCI DISCESA MOD. P 20 RS
SCI DISCESA MOD. P 20 SL

LANGE
SCARPONE MOD. X ZERO 9 RACE
SCARPONE MOD. X ZERO 9
SCARPONE MOD. X ZERO 7/6
SCARPONE MOD. MID MAX 6/5

POSSIGNOL
SCARPONE MOD. COUBLE
SCARPONE MOD. ENERGY
SCARPONE MOD. MID 4

Sport MILANESIO

Tutto per il tuo tempo libero

FISCHER
SCI FONDO XC FIBRE CROWN
+ ATTACCO FONDO
+ SCARPA FONDO
+ BASTONCINO FONDO

SALOMON
SCI DISCESA MOD. PROLINK EQUIPE
SCI DISCESA MOD. PROLINK EXPERT
SCI DISCESA MOD. PROLINK 9200

TECNICA
SCARPONE MOD. TNT EXPLOSION
SCARPONE MOD. T N S
SCARPONE MOD. T C 3
SCARPONE MOD. T C 1

POSSIGNOL
SCI DISCESA MOD. EXCESS
SCI DISCESA MOD. F 3

DOLOMITE
SINCE 1897
SCARPONE MOD. V X R
SCARPONE MOD. V X
SCARPONE MOD. CYB X 3
SCARPONE MOD. DS 650

EFF. COM. LEGGE 80

CORSO PESCHIERA, 274 - TORINO - TEL. (011) 38.20.332 (8 linee r.a.) FAX (011) 331.074 - ORARIO: 9-12,30 / 15-19,30

VIA BOTTICELLI , 34 / CORSO TARANTO, 31 - TEL. (011) 26.64.52 - ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDI AL SABATO 10-19,30

[TWINGO!]

Sei allestimenti al costo di un sorriso.

Scegli la tua Twingo su misura.

Twingo su misura? Certo: oggi puoi scegliere
tra sei ricchissime combinazioni di accessori per avere
una Twingo personalizzata secondo i tuoi desideri,
senza alcun sovrapprezzo.
Oppure puoi decidere di avere una nuova Twingo ■ un prezzo
imbattibile, ■ con una formula di finanziamento supervantaggiosa.
Hai l'imbarazzo della scelta? Niente paura:
i concessionari Renault ti aspettano per offrirti la cosa più importante:
la loro amichevole consulenza.

oppure:

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO!

L. 13.465.000*

* Prezzo comprensivo del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione.

oppure:

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

Esempio di finanziamento: Twingo L. 16.750.000, importo finanziato L. 10.000.000, anticipo L. 6.750.000, ■ rate mensili di L. 416.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 febbraio 1997.

[1] COMFORT
versioni Pack ■ Spring
• Servosterzo elettronico
■ assistenza variabile
■ Dispositivo antiavviamento
• Rivestimenti in velluto
• Airbag lato conducente
• Fari fendinebbia

[2] STYLE
■ Pack ■ Spring
• Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
• Dispositivo antiavviamento
• Rivestimenti ■ velluto
• Cerchi in lega leggera Septo
■ Protezioni laterali

[3] HI-FI
versioni Pack, Spring ed Easy
• Servosterzo elettronico
■ assistenza variabile
• Dispositivo antiavviamento
• Radio Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi al volante
• 4 altoparlanti • Fari fendinebbia
• Protezioni laterali

[4] ELEGANCE
su tutte le versioni Twingo
• Cerchi in lega leggera Septo
• Interni ■ cuoio

[5] SPORT
su tutte le versioni Twingo
• Dispositivo antiavviamento
• Cerchi in lega Tanis
• Volante in cuoio in due toni
• Spoiler posteriore
• Fari fendinebbia

[6] LUMIERE
su tutte le versioni Twingo
• Airbag lato conducente
• Tetto apribile Full Space
■ ■ Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi al volante
• 4 altoparlanti

RENAULT elf Fina Renault

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-97	22	99.570	6.850
28-03-97	51	99.150	6.130
30-04-97	84	98.650	5.990
21-05-97	115	[illegible]	6.140
28-06-97	143	[illegible]	[illegible]
31-07-97	[illegible]	97.170	6.040
29-08-97	204	[illegible]	[illegible]
30-09-97	237	[illegible]	5.750
31-10-97	269	95.570	6.710
28-11-97	298	95.520	5.720
30-12-97	328	95.230	5.570
30-01-97	359	93.883	6.020

Alenia superstar

La Divisione Spazio di Alenia Aerospazio (Finmeccanica) ha assunto [redacted] guida, tramite la società controllata QSW - Quadrics Supercomputer World (70% Alenia Aerospazio, 30% Meiko di UK), di un progetto fra i più avanzati nel mondo nel campo dei supercalcolatori massivamente paralleli. Il progetto, denominato PQE2000, vede, per la prima volta, la partecipazione di tutti gli enti italiani coinvolti nella ricerca su macchine per il supercalcolo, ossia il Cnr, l'Infn e l'Enea. I supercomputer assumono un valore strategico trovando applicazione in settori di rilevante importanza come la difesa e l'aerospazio.

Cariplo, si vota

Si vota domani, per l'elezione del nuovo presidente della Fondazione Cariplo. Chi la spunterà tra l'ex presidente della Regione Lombardia Giuseppe Guzzetti e l'attuale vicepresidente della Fondazione, Giuseppe Vimercati? E' quasi impossibile fare previsioni, [redacted] mentre da più parti si spinge per arrivare in fretta alla nomina viste le scelte importanti cui [redacted] chiamato l'Istituto di Cà dè sass, [redacted] può escludere nemmeno l'ipotesi [redacted] una fumata nera. L'attuale presidente Ottorino Beltrami potrebbe entrare in regime di prorogatio, concedendo così altri 45 giorni di tempo alla nomina del suo successore.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	127.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	129.000 - 154.000
Sterlina (post.'74)	128.000 - 145.000
Marengo italiano	120.000 - 132.000
Marengo sv.	103.000 - 120.000
Marengo fr.	102.000 - 114.000
Marengo b.	102.000 - 113.000
Marengo a.	102.000 - 114.000
20 Marchi	130.000 - 150.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	280.000 - 330.000
100 corone Austria	540.000 - 600.000
100 pesos Cile	310.000 - 350.000
Krugerrand	550.000 - 610.000
50 pesos Messico	660.000 - 710.000

Disinnescate le mine, stanotte round decisivo. Compromesso sugli «integrativi», tredicesima fuori dal Tfr

Metalmeccanici, a un passo dalla firma

Aumenti di 200 mila a regime, una tantum in due tranche

ROMA. Finalmente in dirittura d'arrivo la vertenza dei metalmeccanici, che stasera approderà per la stesura conclusiva dell'accordo al ministero del Lavoro. Ma non sono mancati fino all'ultimo i colpi di scena, i rischi di una clamorosa rottura nella «notte più lunga» a Palazzo Chigi.

Dove da mezzanotte all'alba Prodi, aiutato dal sottosegretario Micheli e dal ministro Treu, che ha seguito passo passo per nove mesi l'estenuante trattativa, ha disinnescato ostinatamente le mine disseminate sulla via dell'intesa, tenendo aperto il dialogo con i vertici di Cgil, Cisl e Uil (Cofferati, D'Antoni e Larizza) e con il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, e il numero due, Carlo Callieri. E alla fine, preso atto dei «significativi passi avanti» compiuti, il governo ha potuto presentare la sua proposta dopo un lungo lavoro di limatura. E tutta la giornata di ieri è trascorsa [redacted] nuove, serrate riunioni separate fra i sindacati di categoria, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, [redacted] della delegazione di Federmeccanica e Intersind per valutarne la portata.

La proposta di Prodi ricalca solo in parte quella precedente di Treu. In sintesi, gli incrementi salariali sono confermati in 200 mila lire, erogati in tre rate secondo la scansione preferita dai sindacati. Così come l'entità dell'una tantum (512 mila lire) in due tranche già nel '97, come richiesto anche questa volta dai sindacati. A bilanciare, Prodi ha accolto la richiesta degli imprenditori di prolungare il contratto di sei mesi, per diluire l'entità degli aumenti che rappresentano un grosso sforzo considerandone il peso sul costo del lavoro.

Altri tre i punti principali. Non è stata accolta dal governo quella «moratoria» reclamata dagli industriali sulla contrattazione aziendale, che pur compariva nel controverso «documento di lavoro» pervenuto in fine settimana a sindacati e imprenditori. Ma il governo [redacted] ha voluto sottolineare, [redacted] linea con gli accordi del luglio '93, la «non sovrapponibilità dei cicli negoziali», ossia trattativa nazionale e aziendale, con la specificazione importante che gli effetti economici dell'eventuale contrattazione integrativa avranno decorrenza solo dal '98.

Infine, una novità riguardo alla esclusione della tredicesima dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto (tfr), che partirà dal prossimo anno. E per il varo della previdenza integrativa, un altro punto spinoso, il fondo sarà finanziato [redacted] da una quota del tfr, da un contributo delle aziende e [redacted] analogo dei lavoratori che aderiranno volontariamente.

Ma per arrivare a questo risultato finale [redacted] erano alternate nella notte fasi di fiducia e di pessimismo. Con i segretari generali dei metalmeccanici, Sabattini (Fiom), Italia (Fim), Angeletti (Uilm), convocati verso le due dai leader di Cgil, Cisl e Uil, quando la trattativa era entrata nella fase decisiva, e confinati in un salottino, mentre il capo-negoziatore di Federmeccanica, Figurati, attendeva in un altro. Consueta l'atmosfera da psicodramma, cadenzata da duri confronti, ripetuti rischi di rottura fino all'alba, minacce di dimissioni (di Sabattini) domate alla fine dalla determinazione dei leader confederali a fare il contratto che interessa un milione e 700 mila lavoratori.

Alla fine, bocche cucite da parte industriale: «Ci siamo impegnati con governo e sindacati a non anticipare dichiarazioni o giudizi» - annuncia Carlo Callieri, che rileva solo «la valutazione unanime» fra Federmeccanica, Intersind, Assistal e Confindustria. Poche parole dai sindacati: D'Antoni ci tiene a sottolineare che [redacted] c'è la moratoria richiesta da Confindustria». Larizza rinvia ogni commento, mentre Cofferati indica che «sono possibili solo aggiustamenti formali».

Lascia trasparire [redacted] sua soddisfazione, invece, Gianni Italia (Fim): «E' stato fatto un buon lavoro [redacted]. E il [redacted] collega della Uilm, Luigi Angeletti, si sbilancia: «Sono ottimista». Il compito di D'Antoni, che poi presiede una riunione della Fim, e di Larizza, con [redacted] Uilm, è in discesa. Cofferati riunisce in [redacted] Cgil i delegati della Fiom e alla fine smussa qualche riserva. Oggi ultima tornata di consultazioni e poi appuntamento al ministero, per la firma. Treu concede: «Si poteva fare più [redacted] fretta. [redacted] proposta è equilibrata, gli elementi di merito ci sono tutti. A questo punto non dovrebbero [redacted] più ostacoli».

Paolo Patruno

VERTENZA

La cinquina per il lotto

ROMA. Nove, 45, 13, 6, 3. Eccoli i «numeri magici» della vertenza dei metalmeccanici, quelli che, secondo gli esperti, vale la pena di giocare al lotto, sperando di vincere qualcosa in più delle 200 mila lire che i sindacati [redacted] riusciti a strappare alla Federmeccanica. Nove sono i mesi della vertenza, iniziata il 2 maggio del 1996. 45, [redacted] le ore di sciopero consumate dai metalmeccanici. 13, [redacted] tredicesima mensilità, che sta alla base dell'escamotage individuato per avviare la previdenza integrativa. 6, sono i mesi di allungamento del contratto. 3, infine, le proposte (compresa quella «sbagliata» di sabato scorso, poi modificata) che il governo ha messo in campo per risolvere la vertenza.

I NUMERI DELLA VERTENZA

- **3** [redacted] stati gli scioperi generali
- **6**; i mesi di allungamento del contratto previsti
- **43**; le ore di lavoro perse, di cui 20 per sciopero generale
- **60**; le aziende aderenti a Intersind (100 mila addetti)
- **12.700**; le aziende aderenti a Federmeccanica (800 mila addetti)
- **200** mila; l'aumento a regime proposto
- **300** mila; i metalmeccanici in piazza a Roma il 22 novembre
- **512** mila: l'una tantum proposta
- **550** mila; la cifra media persa dai lavoratori per scioperi
- **500** miliardi; la cifra che secondo i sindacati, hanno risparmiato le imprese con il mancato rinnovo

1. **SCADENZA:** il nuovo contratto durerà fino al 31 dicembre del '98 (sei mesi in più)
2. [redacted] 200 mila lire mensili suddivise in tre rate: 100 mila dal 1° gennaio '97, 80 mila dal 1° marzo '98 e 20 mila dal 1° ottobre '98
3. **EROGAZIONE** [redacted] **TANTUM:** per il periodo di vuoto contrattuale è prevista la somma di 512 mila lire, erogate in due tranches: 312 mila lire a febbraio '97 e 200 mila [redacted] luglio'97
4. [redacted]: è richiamata la [redacted] sovrapponibilità dei cicli negoziali. I premi di risultato devono essere legati a elementi variabili (produttività, qualità e redditività). Gli eventuali aumenti decorrono solo dal '98
5. **13ª:** dal 1° gennaio'98, la gratifica natalizia sarà esclusa dalla base di calcolo del tfr. Con il prossimo contratto questa materia può essere soggetta a negoziazione
6. [redacted] **INTEGRATIVA:** il fondo sarà finanziato da [redacted] quota del tfr, da [redacted] contributo delle aziende dell'1% della paga contrattuale e i lavoratori contribuiranno in pari misura. L'adesione al fondo resta volontaria

INTERVISTE

IL POLITICO
L'ECONOMISTA

Il banchiere rosso «Sto con la Fiom non capisco la Cgil»
Il professore: «Un unico livello per la contrattazione»

A sinistra Nerio Nesi l'ex «banchiere rosso» A destra l'economista Mario Baldassarri

Nesi: Prodi doveva intervenire prima

[redacted]A

GLI imprenditori devono rendersi conto che la conclusione della trattativa per i metalmeccanici costituisce un fatto molto positivo per loro, anche [redacted] fanno dei [redacted]crifici, oltre che per [redacted] Paese». L'on. Nerio Nesi, esponente [redacted] Rifondazione comunista e presidente della Commissione attività produttive di Montecitorio, sottolinea l'importanza della soluzione ormai vicina della difficile vertenza che, a suo avviso, «ha assunto un valore emblematico ben superiore alla sua reale consistenza». Ma, subito, precisa: «Penso che il governo avrebbe dovuto intervenire prima. Penso che tutta la vicenda sia stata turbata molto dal fatto che nella posizione della organizzazione degli industriali ci sia non solo una componente di interessi assolutamente legittime, ma anche [redacted] componente di politica generale. E penso, poi, che [redacted] sia stato del tutto chiaro l'atteggiamento della Cgil nei confronti della Fiom, di cui invece condivido in pieno impostazione e strategia».

Dunque, lei è soddisfatto che si sia entrati in dirittura [redacted] arrivo?

«Era ormai ora che si giungesse alla fine. Io vivo a Torino e so che cosa [redacted]ca questo negoziato per i lavoratori metalmeccanici. Per loro è un momento drammatico. Non ci si [redacted] soffermati abbastanza [redacted] questo aspetto, che non ha risvolti solo quantitativi».

Come giudica l'ipotesi di soluzione ventilata sulla base della proposta del governo?

«La considero positiva se non si cambia la natura del contratto e se non si cerca di allungare i tempi».

Forse si tenterà [redacted] fra qualche mese di bloccare al- [redacted] per un anno la contrattazione a livello aziendale?

«Non credo che sia una strada percorribile. Non è previsto, ci sono degli accordi da rispettare. Anche la Cgil è stata molto chiara al riguardo».

L'industria sostiene, però, che i costi sforano i limiti di compatibilità.

«Mi rendo conto della situazione delle aziende meccaniche, ma bisogna tener [redacted] che Parlamento e governo hanno fatto la loro parte anche a favore della più grande industria metalmeccanica italiana, dando le agevolazioni per l'acquisto di auto. La politica, cioè, non è stata alla finestra e ha fatto quanto [redacted] possibile».

Gian Carlo Fossi

Baldassarri: il nodo resta l'inflazione

ROMA

FAVOREVOLE all'imminente intesa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici? «Sono certamente favorevole - replica il prof. Mario Baldassarri - alla conclusione della vertenza, ma il mio giudizio positivo nel merito [redacted] in funzione di cosa [redacted] farà della contrattazione aziendale. Se non [redacted] scioglie questo nodo, saremo sempre sulla corda tesa di un rimbalzo inflazionistico, che vanificherebbe quanto fatto finora».

Quindi, lei ha molte perplessità sulla natura dell'accordo che si profila sulla base dell'ultima proposta del governo?

«Non potrebbe essere diversamente. Ho fatto alcuni calcoli [redacted] ho potuto verificare che siamo ai limiti dell'inflazionistico, cioè non è inflazionistico, [redacted] ha consumato tutti i margini con [redacted] incremento del 4% nel '97 e del 3% nel '98. Pertanto, [redacted] mio giudizio su questo contratto non può prescindere dalla regolamentazione o dallo slittamento degli accordi aziendali. Anzi, a mio avviso, ci vorrebbe di fatto il blocco della contrattazione di secondo livello».

Questo però altererebbe in modo significativo il protocollo del '93 sulla politica dei redditi?

«E' certo».

E allora?

«Bisogna prendere atto che ora emerge [redacted] tema vero che è dentro e al di là del contratto. Cioè con una inflazione che scende le parti debbono affrontare, nel prossimo round sull'accordo del costo [redacted] lavoro, la ristrutturazione della contrattazione. Non [redacted] possono [redacted] due [redacted] tre contratti quando l'inflazione è al 2%. Allora occorre scegliere: o si fa il contratto nazionale ed in questo caso non ci possono essere accordi aziendali, oppure il contratto nazionale diventa normativo e basta, e il contratto aziendale viene legato alla produttività».

Dunque, lei crede che si dovrebbe riscrivere l'accordo sulla politica dei redditi?

«[redacted]' necessario ritoccarlo alla luce del [redacted] che ha avuto nell'abbattimento dell'inflazione. Adesso si deve aggiustarlo ad un mondo [redacted] inflazione all'1-2% nel quale, per forza di cose, non ci possono essere due o tre livelli contrattuali. Giustamente chi fa il mestiere del sindacalista non può chiudere un rinnovo senza portare a casa un 2-3%; se ne vengono fatti tre, porta a casa [redacted] 6-7%. Questo è un livello assolutamente incompatibile [redacted] un'inflazione al [redacted] o addirittura inferiore».

[g. f. c.]

«Le misure italiane aiutano il mercato europeo»

La Renault scommette sugli incentivi all'auto

DAVOS. Gli incentivi alla rottamazione adottati in Italia daranno una mano al mercato europeo. Secondo il presidente della Renault, Louis Schweitzer, infatti, nel 1997 le vendite di auto in Europa dovrebbero registrare un incremento del 2% (contro il 6,6% dello scorso anno) determinato, in gran parte, dalla crescita del [redacted] italiano (più 10-11% grazie agli incentivi del governo). La previsione è stata avanzata [redacted] Schweitzer nel corso di un'intervista rilasciata a un'agenzia di stampa francese in occasione della sua partecipazione al World Economic Forum di Davos. «In [redacted] degli incentivi italiani - ha precisato il presidente della casa francese - in Europa saremmo andati incontro ad un tasso di crescita zero nel '97».

Il futuro dell'auto nel nuovo millennio è stato il tema con cui è stato aperto [redacted] Davos un ciclo di incontri dedicato al settore automobilistico cui hanno partecipato i «numeri [redacted] delle più grandi industrie costruttrici mondiali. Tra questi c'era anche l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, giunto già domenica a Davos. Cantarella oggi terrà una relazione sul ruolo dei fornitori nell'industria automobilistica alle soglie del ventunesimo secolo.

«Sui tagli alle imposte battiamo Bonn e Parigi, ma non ci facciamo capire»

Visco elogia la destra storica

«Seppe privatizzare e non parlò mai di emergenza»

GENOVA. La pressione fiscale non è aumentata, se un rimprovero va fatto al governo [redacted] di non saper comunicare le cose che fa. Un esempio? La riduzione delle aliquote di imposta delle società dal 52% al 37% e, se non bastasse, l'abolizione delle imposte sul capitale delle imprese, due misure che sono solo allo studio di Francia e Germania. Così il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, all'Università di Genova per presentare l'ultima fatica [redacted] Gianni Marongiu, [redacted] secondo volume della «Storia del Fisco», rintuzza gli strali polemici del deputato di An Paolo Armaroli.

E' un dibattito fra addetti ai lavori [redacted] e il ministro, nell'elogiare il lavoro di Marongiu, sottosegretario alle Finanze, coglie l'occasione di «affondare» i toni della polemica elogiando [redacted] destra storica, quella di Sella, Minghetti, Lanza che, in materia fiscale, non pronunciarono mai la parola «emergenza» né tantomeno conobbero il disavanzo [redacted] bilancio dello Stato. Ma i pregi della destra storica - spiega Visco agli studenti di Scienze politiche e di Giurisprudenza dell'ateneo genovese - non si fermarono lì. Fu la destra protagonista della prima privatizzazione in Italia, [redacted] 30% dei beni ecclesiastici.

Visco si è quindi soffermato sui provvedimenti presi dal governo guardando a Maastricht. Si tratta - ha detto - di [redacted] «eque, giuste, ma impopolari». E ha aggiunto di rammaricarsi che «i rapporti governo/Parlamento attraversino una fase di obiettiva difficoltà». Però, ha sottolineato, «se si vuole governare bisogna decidere superando il diritto di veto dell'opposizione». «La riduzione delle aliquote [redacted] a parità di gettito, l'assenza di proteste sulla manovra, la buona salute dell'esecutivo - ha concluso - sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi di governo. In [redacted] contrario [redacted] rischia [redacted] rottura nel Paese».

[r. r.]

France Telecom conferma l'interesse per Olivetti, che sale del 4%

Mani amiche sul Credit

Si rafforza il nocciolo duro della banca

MILANO. Continua in Borsa l'irresistibile ascesa del Credito Italiano. E riprende, sempre in Borsa, a correre il titolo Olivetti. Anche ieri il Credit ha centrato un nuovo rialzo del 3,4% che [redacted] aggiunge al 40% guadagnato dall'inizio dell'anno, mentre il titolo del gruppo guidato da Roberto Colaninno è salito del 4%. Entrambi in controtendenza rispetto ad un listino che, nonostante un movimento in ripresa nel pomeriggio, ha chiuso con il Mibtel in flessione dell'1%.

Per la banca presieduta da Lucio Rondelli [redacted] l'ulteriore [redacted] ferma che ci sono mani instancabili che comprano. Per Olivetti l'inversione di tendenza rispetto ai giorni precedenti va quasi certamente legata alle dichiarazioni del presidente di France Telecom, Michel Bon, che non ha escluso un interesse per la società di Ivrea.

Chi siano le mani che rastrellano il Credit nessuno ufficialmente lo [redacted]. Ma dal clima di [redacted] soluta tranquillità che sembra regnare [redacted] corridoi e nei piani alti della direzione di piazza Cordusio, è facile dedurre che sono mani gradite ai vertici dell'Istituto. Se non addirittura dai vertici stessi sollecitate (e Mediobanca e d'accordo) con un ben preciso intento: rafforzare [redacted] nocciolo duro degli azionisti che, oggi, raccoglie circa il 15% del capitale.

CANAL PLUS

Havas verso il 40 per cento

PARIGI. Annunciate le trattative che dovrebbero portare il gruppo Havas di Pierre Dauzier a diventare il maggiore azionista della pay tv Canal Plus, mentre [redacted] altro gigante, la Compagnie Générale des Eaux-Gde diretta da Jean-Marie Messier, diventerà principale azionista di Havas, leader francese [redacted] editoria e comunicazione. In una nota, Havas [redacted] Générale precisano soltanto di aver avviato la trattativa e che i risultati saranno sottoposti [redacted] 6 febbraio ai rispettivi consigli d'amministrazione. In base ad alcune indiscrezioni, Gde conferirà la propria partecipazione in Canal Plus ad Havas (che ne diventerà principale azionista con oltre il 40%) in cambio di un aumento di capitale riservato che la trasformerà [redacted] azionista di riferimento [redacted] Havas; un controllo rafforzato anche dall'acquisto di oltre il 10% del pacchetto di 21,2% di Havas nelle mani di Alcatel Alsthom, che ne sta negoziando la cessione.

Un 15% che somma il 3% che [redacted] capo ad Achille Maramotti (padrone della Max Mara [redacted] azionista [redacted] riferimento del Credito Emiliano), un 2,9% che [redacted] capo [redacted] Giampiero Pesenti, un 2,9% controllato da Allianz-Ras (probabilmente superiore), il 2% del gruppo inglese Commercial Union, l'1,2% di Leonardo Del Vecchio (padrone [redacted] Luxottica), l'1% di Roberto Bertazzoni (proprietario [redacted] Smeg).

Certamente una parte di [redacted] storo sta comperando. Maramotti stesso ha raddoppiato nell'ultimo [redacted] la sua partecipazione fino all'attuale 3%, e non [redacted] un mistero che egli stia discutendo con [redacted] Credit, di cui è consigliere, forme di collaborazione per il Credito Emiliano.

E' inoltre impensabile che il gruppo tedesco Allianz, che in Credit è entrato con la privatizzazione dando poi una mano a sostenere l'Opa lanciata dal Credit sul Rolo, voglia farsi scavalcare. Anche perché, [redacted] il suo investimento fatto attraverso la controllata Ras, ha consentito alla compagnia italiana di vincolare il gruppo Credit-Rolo in un'intesa esclusiva di bancassurance.

Alla cordata di partenza, altri partner probabilmente si aggregheranno, sia esteri (si parla di banche tedesche) che italiani. Per [redacted] presidente Rondelli, l'amministratore delegato Egidio Giuseppe Bruno e il direttore generale Alessandro Profumo, la formula ideale è di poter contare [redacted] azionisti [redacted] che siano un baluardo contro eventuali scalate ostili.

Perché, nonostante l'intesa con il gruppo Rolo-Carisbo sia protetta da un «pillola avvelenata» (in caso di mutamenti nell'azionariato del Credit, Rolo-Carisbo possono sganciarsi) che in certo senso protegge anche il Credit, l'attuale barriera del 15% è oggettivamente fragile, e non tale da poter scoraggiare propositi di aggressione.

Per Olivetti, la [redacted] di un partner strategico [redacted] stata recentemente adombrata dal vicepresidente Giorgio Garuzzo. Mentre le dichiarazioni del presidente di France Telecom che, oltre a non escludere un interesse per Olivetti, ha confermato che è [redacted] vicino l'accordo per Infostrada (la controllata Olivetti per la telefonia fissa) sembrano indicare che, sui destini [redacted] Olivetti, un piano sia già stato definito, con France Telecom o con altri, e comunque non in contrasto con [redacted] partner francese. Il che si accorderebbe perfettamente con la recente dichiarazone di Cir che, pochi giorni [redacted] sono, ha comunicato di aver ridotto la propria presenza in Olivetti dal 12 al 9%.

Valeria Sacchi

[redacted]

COMUNE [redacted] COGNE

Estratto bando [redacted]

b) Comune di Cogne - Piazza Emilio Chanoux, n. 1 - 11012 Cogne (Ao) - Tel. 0165/74024 - Fax 0165/749372.
c) Contratto: a corpo e a misura; criterio di aggiudicazione: massimo ribasso unico sui prezzi di elenco e sull'importo a corpo posto a base di gara, con verifica automatica e conseguente esclusione delle offerte anomale (art. 25 e art. 47 comma 5 della L.R. 12/96 - L. 109/94 - L. 216/95).
d) Comune di Cogne: recupero dei fabbricati costituenti l'ex Hotel Grivola di Cogne, costruzione di una sala convegni e di locali annessi interrati e sistemazione della Piazza E. Chanoux. I lavori consistono nell'esecuzione di tutte le opere edili, impiantistiche e complementari oltre alle forniture particolari collegate alle opere edili.
Importo a base di gara L. 8.765.217.891, Categoria prevalente: 2 - Classifica richiesta 8 - (9.000.000.000). Le opere scorporabili sono elencate nel bando integrale.
La richiesta d'invito, corredata dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 19 febbraio 1997 nella sede del Comune di Cogne.
I documenti da allegare alla richiesta e le modalità sono elencati nel bando di gara, inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 27 gennaio 1997, e pubblicato integralmente nell'apposito Albo Pretorio del Comune di Cogne.
Copia del bando può essere richiesta alla copisteria: Eliografia 2000 - Via Festaz, 13 (C.A.P. 11100) Aosta - Tel. 0165/239574.
Cogne, lì 27 gennaio 1997.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Marco Tron

[redacted] DI [redacted]

Vendita [redacted] immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 828/93 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **GIGLIO [redacted] TARCISIO Giovanni - MARTIS Anna** [redacted] il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca [redacted] disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 06.03.1997 [redacted] 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino, via Rocca de Baldi c.n. 25, alloggio al piano secondo (III p.f.t.) e cantina al piano sotterraneo censiti al N.C.E.U. alla partita 36410, F. 120 n. 210 [redacted] 6, cat. A/3, zona censuaria 2, classe 2, vani 5,5, rendita L. 1.430.000 [redacted] successiva scheda [redacted] variazione [redacted] 18.3.1987 prot. n. 5314.
L'unità [redacted] composta da corridoio, cucina, tre camere e bagno.
Prezzo base L. 144.500.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare [redacted] trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [redacted] controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane [redacted] - Torino.

IL DIRETTORE DI [redacted]
Rosanna Gaggino Poli

[redacted] DI [redacted]

AVVISO

Il Politecnico [redacted] Torino intende reclutare personale con [redacted] tratto [redacted] lavoro [redacted] tempo determinato da adibire [redacted] mansioni tecniche.
Gli avvisi relativi ai posti banditi sono affissi [redacted] ufficiale dell'Ateneo.
Le domande di partecipazione alla selezione, redatte su [redacted] siti moduli in distribuzione dalle ore 8,30 alle ore [redacted] presso [redacted] box informazioni [redacted] nel primo porticato a sinistra della sede di corso Duca degli [redacted] n. 24, dovranno [redacted] presentate entro [redacted] 13.2.1997 al Servizio del Personale.
Il bando generale è disponibile su Internet al seguente indirizzo:
http://zeus.polito.it/ammin/perso.htm

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si [redacted] de noto che nella esecuzione immobiliare n. 809/91 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **STEFANIA IMMOBILIARE s.a.s. [redacted] BARILAR Stefania e C.** Il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Volpiano - via Brandizzo 63-65 e via Brandizzo n. 59: il primo costituito da [redacted] superficie lorda [redacted] mq. 4654, in mappa Fg. 18 mm 167-271-272-516 con entrostanti due corpi di [redacted]: verso nord fabbricato "a" al c.n. 63 [redacted] via Brandizzo [redacted] sud fabbricato "B" al c.n. 65 di via Brandizzo; il secondo costituito da terreno [redacted] mappa Fg. 18 nn. [redacted] entrostante corpo principale di fabbrica e basso fabbricato.
Prezzo base L. 135.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante [redacted] non trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [redacted] del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via [redacted] Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

IL CONSORZIO [redacted] CE2 [redacted] IL [redacted] RIFIUTI

(Uffici in S. Maria C.V., SS 7 Bis Aversa Capua, loc. Spartimento - tel. 0823 849477)
ha indetto per il giorno 17 marzo 1997 il seguente pubblico incanto:
a) fornitura di un automezzo per la raccolta differenziata - importo L. 163.000.000 + iva
L'aggiudicazione sarà tenuta con il metodo del prezzo più basso. Le imprese che intendono partecipare alla gara possono fare richiesta del Bando e del relativo Capitolato presso gli Uffici del Consorzio.
Il Bando di cui al presente estratto è stato in[redacted] in [redacted] 29/01/97 all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.R.I.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Passaro

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione [redacted] immobiliare [redacted] 1123/93 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **VITALE Mario Franco - VITALE Felice Isidoro** il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06.03.1997 al[redacted] ore 11,00 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Favria Canavese - Via Cernaia 35 angolo Via Madonna della Neve 2 - stabile elevantesi a due piani f.t. oltre ai piani sottotetto ed interrato.
Prezzo base L. 180.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le [redacted] del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare dal Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Cresceranno i pozzi

Eni investirà 35.000 miliardi entro il 2000

DAVOS. Il gruppo Eni ha [redacted] programma di investire circa 35.000 miliardi di lire nel quadriennio che va dal 1997 al 2000, privilegiando soprattutto l'esplorazione e [redacted] messa in produzione di giacimenti di petrolio e [redacted] gas, a cui sarà destinato il 52% della somma totale. Delle cifre ha parlato ieri l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, in una conversazione con i giornalisti nell'ambito del Forum [redacted] Davos.

«Grazie a questi investimenti - ha detto Bernabè - pensiamo di aumentare entro il 2000 la nostra produzione a 1,2 milioni di barili equivalenti al giorno, rispetto ai 900 mila attuali. L'esplorazione e lo sviluppo di pozzi assorbiranno il 52% del totale, con un incremento della spesa del 30% sullo scorso anno [redacted] un raddoppio in media entro il 2000. La produzione sarà concentrata in Libia, in Kazakistan e in Azerbaigian».

Alla Snam, per l'importazione e la commercializzazione del metano, andrà una quota [redacted] investimenti del 29%. All'Enichem è destinato il 6%. Le quote rimanenti vanno alla Saipem, alla Snam progetti e alle altre attività.

Il maggior rilievo dato agli investimenti in petrolio e gas riflette la ripartizione delle attività dell'Eni, ormai concentrate per il 90% nell'energia, dalla produzione alla commercializzazione. Riguardo al mercato petrolifero, Bernabè ha previsto una riduzione nel breve termine del prezzo del petrolio che invece dovrebbe salire nel lungo periodo.

Quanto al possibile collocamento sul mercato [redacted] una terza tranche di azioni Eni, dopo il successo delle prime due operazioni, Bernabè ha risposto: «E' il Tesoro che decide, finora si è mosso con grande cautela, nel rispetto delle condizioni del mercato e con attenzione a salvaguardare [redacted] valore del titolo per [redacted] azionisti e per [redacted] Tesoro stesso. Credo che condizioni e modalità dell'offerta saranno decise quando ci saranno le condizioni di mercato per farlo».

Bernabè è stato uno dei partecipanti ufficiali del Forum di Davos e ha svolto [redacted] relazione sul processo di ristrutturazione del gruppo Eni attuato in questi anni, nell'ambito di un dibattito sulla «Digital convergence», a cui [redacted] intervenuto anche Richard Grasso, presidente della Borsa di New York.

INTERVENTO

La lezione americana e i problemi di Bonn

La lepre americana corre come il piè veloce Achille [redacted] tartaruga europea arranca, può sperare solo nel paradosso di Zenone per non perderne le tracce.

Il [redacted] Usa nel quarto trimestre del 1996 è salito [redacted] 4,7%, [redacted] una media annua del 2,5%, quelli dei Paesi europei oscillano malinconicamente intorno all'1%, al limite della stagnazione. L'inflazione è bassa ovunque, l'occupazione cresce negli Usa, mentre nei Paesi europei si diffondono i fantasmi della disoccupazione di massa. Sabato prossimo a Berlino i ministri economici e i governatori delle banche centrali del G7 discuteranno dell'instabilità monetaria causata dalla forte ascesa del dollaro e dai cedimenti, più [redacted] meno guidati, dello yen [redacted] dal marco. Nel 1996 erano mediamente sufficienti 1,50 marchi per acquistare un dollaro, ora non ne bastano 1,64. Maggiore il calo dello yen.

I mercati premiano le scelte dell'amministrazione americana, che ha puntato sulla crescita dell'economia, conquistando una espansione ininterrotta di oltre 5 anni.

Le imprese statunitensi incrementano i profitti, [redacted] ristrutturano, investono e creano milioni di nuovi posti di lavoro (seppure in parte precari e sottopagati), migliorano efficienza e competitività. Il dollaro non è una variabile indipendente, i tassi di interesse sono manovrati per facilitare il conseguimento dei traguardi fissati. Non pare che questo modo di ragionare e [redacted] agire abbia incrinato i fondamenti dell'economia Usa o abbia fatto registrare regressi rispetto a quelle dell'Europa e del Giappone. Intanto cresce l'ottimismo [redacted] la fiducia dei cittadini americani, lo spettro del malessere sociale e del malcontento si diffonde nei Paesi europei e in Giappone. In nome del totem del marco forte, dell'inflazione da annullare, variabili indipendenti, l'Europa rischia di perdere ancora [redacted] treno della ripresa, rischia la sudditanza tecnologica e soprattutto una disoccupazione massiccia: conti pubblici in ordine, ma economia reale in regresso e probabili tensioni sociali.

Prodi e Ciampi hanno ribadito che l'Italia rispetterà i parametri di Maastricht senza trucchi, senza chiedere benevolenze e aiuti, [redacted] che all'appuntamento dell'Euro arriverà un Paese che intende risanare i conti [redacted] deprimere l'economia [redacted] accettare la piaga della disoccupazione con fatalismo. Ha ragione Ciampi: la cultura della stabilità è un obiettivo fondamentale per conseguire uno sviluppo non drogato dell'economia. [redacted] non è una prerogativa tedesca [redacted] la ricetta di Bonn [redacted] è l'unica appetibile. Se non basta l'esempio americano, si guardi alla Svizzera, Paese stabile per eccellenza.

Allarmati per una piccola crescita della disoccupazione, per la perdita di competitività delle imprese, per la stagnazione dell'economia, a Berna hanno scelto di favorire un cospicuo ridimensionamento del franco e hanno quasi raddoppiato il disavanzo pubblico nel 1996 rispetto all'anno precedente.

Controllare [redacted] debito pubblico e i disavanzi dei bilanci, mantenere la stabilità monetaria e combattere l'inflazione non è certo un male. Sono molti i Paesi, in primo luogo l'Italia, che devono riconquistare queste virtù dopo anni di dissipazioni.

Ma per questo non c'è bisogno di interventi petulanti, offensivi [redacted] scriteriati, ripetuti ossessivamente ogni giorno [redacted] governanti, banchieri ed esperti del mondo germanico, con pericolo di aggiotaggio sui mercati monetari e borsistici. Non è difficile cogliere strumentalizzazioni propagandistiche negli intenti dei tedeschi, se si osservi con atten[redacted] come il leader della Bundesbank ha guidato il [redacted] verso il basso per sostenere le esportazioni e le imprese germaniche in difficoltà. Errare humanum, perseverare diabolicum, soprattutto quando i maestri di virtù [redacted] esibiscono in manovre di bilancio di carattere levantino, malandrinamente nascoste, mentre si accusano altri di ricorrere a trucchi [redacted] tici. Il problema è semplice: chi non rispetta i parametri di Maastricht [redacted] fuori dalla Unione e dall'Euro. Resta un sospetto, che Bonn voglia rinviare l'appuntamento di Maastricht non solo perché l'opinione pubblica è angosciata dalla fine [redacted] co, non per paura dei vizi mediterranei, ma per ragioni elettorali interne, perché persuasi [redacted] non rispettarne i criteri senza imporre sacrifici impopolari e costosi in termini [redacted] voti. Ancora una volta [redacted] Lutero germanico non difende lo spirito del capitalismo, ma interessi molto meno nobili.

Antonio Mereu

Nella polizza auto gli aumenti scattano sempre. Perché non fate scattare il risparmio?

Chiamate l'167-335599.
I perché non mancano: il primo è che con Royal Insurance potreste far subito scattare un bel risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare lo scatto telefonico.

Secondo perché. Avete più di 30 anni, tenete l'auto nel box e magari avete anche l'antifurto? Sappiate che [redacted] polizza Royal [redacted] tiene conto a rischi minori corrisponde un costo minore.

Terzo perché. Se in questi anni non avete avuto incidenti, in Royal entrate subito con uno sconto sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a un massimo del 70% sull'RC auto. Con la possibilità di [redacted] perderlo, se in futuro un incidente vi scappa.

Quarto perché. Il tempo è denaro e non vogliamo farvi sprecare né l'uno né l'altro. Come? Non vi facciamo aspettare il perito e i rimborsi per settimane e settimane. Ovunque siate, il perito al massimo in 3 giorni arriva. I danni minori [redacted] concordiamo addirittura al telefono.

Quinto perché. In fondo il denaro lo avete già anticipato pagando la polizza.

Ci sembra che basti. Perciò, in caso di furto o di danni RC, non dovete più accollarvi il costo di nessuna franchigia.

L'ultimo perché è la spiegazione di tutti i perché precedenti: siamo un'Assicurazione inglese che ha 150 anni di vita, presente in 98 paesi nel mondo, con più di un milione di polizze auto in Inghilterra soltanto. In poche parole, con un'esperienza nel campo davvero scontata.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere [redacted] preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

167-335599
Lun.-Ven.: 8.00/20.00 - Sab.-Dom.: 9.00/17.00

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@ntt.it

Ondata di vendite dopo le dichiarazioni dei banchieri tedeschi

Scivolone di lira e Btp

Il future sui titoli di Stato a quota 129

MILANO. L'effetto Davos arri- puntuale all'apertura dei mercati. Sabato e domenica i banchieri tedeschi hanno aperto le crepe dello scetticismo sul futuro dell'Italia e della Spagna nello Sme, il lunedì piovono ordini vendita su lira e Btp: a Londra, il primo prezzo è di 130,50 lire contro le 130,58 del settlement ufficiale venerdì, per scendere poi fino a 129,85 con una perdita di oltre 70 centesimi.

A Piazza Affari, il marco è scambiato a 986,35 lire, stabile rispetto alle 986,88 rilevate venerdì, ma il dollaro balza immediatamente a 1.617,75 lire dalle 1.612,06 precedenti.

E' l'inizio dello scivolone. Il Btp crolla, con il contratto future di marzo sul decennale che chiama un ultimo prezzo al Liffe a 129,25. La lira si difende, ma anche sul fronte valutario la pressione è forte. La rilevazione di Bankitalia contro marco arriva a 986,46, ma in serata la divisa italiana scivola fino a sfiorare quota 989, a un passo dalla parità centrale Sme (990). E sul dollaro scende al minimo dal settembre 1995: 1624,40 l'indicativo di via Nazionale.

Chi aveva voltato le spalle alla Germania, al Bund tedesco per cercare tassi più allettanti torna sui suoi passi. A Roma c'è l'incertezza del contratto dei metalmeccanici, a Davos si sono i banchieri della Deutsche e della Dresdner, oltre ai consiglieri del Cancelliere Kohl a gettare acqua sugli entusiasmi italiani.

Il Bund va a grande richiesta, molti vendono Italia, lasciando i titoli spagnoli ancora da parte. Il differenziale tra il Btp decennale e il corrispondente Bono di Madrid torna a punti base. Mentre quello sul Bund tedesco si riporta sopra i .

Buona parte degli operatori non raccoglie neppure le buone notizie della giornata: il disco verde dell'Eurostat alle misure di contenimento del deficit previste dal governo e i dati positivi in arrivo dagli Stati Uniti che allontanano i timori di un rialzo dei tassi da parte della Fed.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Rimangono stabili franco francese a quota 292,1, fiorino (878,15), franco belga (47,815) e franco svizzero (1137,14): registrano solo piccole correzioni rispetto a venerdì. L'unica variazione di rilievo è per la sterlina che passa dalle 2585,91 lire di venerdì a 2619,35, con uno scarto di oltre 33 lire: effetto, riferiscono i cambisti, di un forte ordine commerciale in valuta da parte di un fondo Usa.

La lira resta così su posizioni deboli e la situazione sembra destinata a durare per tutta la settimana, almeno fino alla vigilia del summit di Berlino (prima il vertice italo-tedesco e successivamente la riunione del G7). [b. g.]

Ma il suo predominio è sempre più insidiato dalla Netscape

Un nuovo «Office» per Gates

Sbarca in Italia l'ultima creazione Microsoft

U. «Abbiamo rotto con il passato in maniera netta e irreversibile. Office '97 adegua il software per l'automazione d'ufficio al nuovo sistema per concepire il rapporto con il pc».

Sono passate da poco le 9, in Italia. A Seattle è notte fonda ma lui, Bill Gates, l'uomo più ricco del mondo, non si tira indietro. Dopo il maxilancio in Usa e nel resto del mondo, a metà gennaio, è l'ora del lancio ufficiale della versione italiana di Office '97, ultima creatura della Microsoft, il colosso Usa del software e, soprattutto, ultimo atto della sfida verso gli incauti che stanno cercando di insidiare l'impero di William Henry Gates terzo, 41 anni, che ha un patrimonio stimato 23,9 miliardi di dollari (poco meno di mila miliardi di lire). Perché Office '97 è il primo passo per integrare il gigante Windows con le potenzialità di Internet, una strategia decisiva per salvare un potere immenso.

Un impero, quello Gates, nato dal nulla ed edificato in 21 anni di lavoro, da quando il giovane Bill lasciò Harvard (non aveva tempo per sciocchezze come la laurea) per fondare Microsoft. Genio incompreso, insomma, ma nemmeno incoraggiato. La mamma, impressionata da quell'adolescente scontroso dalla comunicativa difficile, lo fece mettere sotto osservazione dagli psicologi che lo definirono un «ragazzo davvero freddo e introverso», dando pazienza. E ne voleva pazienza, a giudicar dagli aneddoti raccolti da «Time» proprio alla vigilia del lancio di Office '97 (un tocco umanità guasta al commercio).

«Di - raccontava sua madre Mary, scomparsa - gli chiedevo Bill, che fai?». E lui, via interfono (i contatti diretti non erano il forte di G) rispondeva: «Sto pensando, mamma. Tu non ci hai mai provato?». E Bill ha continuato, in questi anni, a pensare, senza vergognarsi di cambiar idea in corsa d'opera. L'ultima rivoluzione è avvenuta dopo il lancio di Windows '96, pietra miliare del si che, nelle prime intenzioni di «re Bill», doveva celebrare il monopolio del software.

E invece ci volle poco per capire che Bill aveva fatto i conti con Internet e il «browser», la bussola per navigare in rete elaborata da Netscape. Non pochi, a quel punto, diedero per spacciato Gates, ma re William è fatto di ferro. Prima una feroce autocritica, poi, a tempi di primato, una riconversione dell'azienda. Ora Gates sembra pronto a scatenare l'offensiva

Bill Gates

finale con il suo browser, garantendo a tutti i sudditi la possibilità di lavorare, in maniera sempre più semplice e efficace, in rete le armi e l'intelligenza offerta da Microsoft. Chi vincerà? «Il '97 - si limita a dire Newsweek - sarà l'anno della guerra del browser». Non a caso, al cinema, torna in moda «Guerre Stellari» (in versione riveduta al computer, naturalmente). [u. b.]

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

SOGGETTO APPALTANTE:
OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A. via Jervis n. 77, 10015 Ivrea (TO)
Telefono (0125) 624310 - Telefax (0125) 624739

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:
Criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte prezzi unitari in conformità di quanto previsto dall'art. 21 della Legge 2 giugno 1995 n. 216.

LUOGO DI ESECUZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLE OPERE:
Trattasi di lavori civili ed impiantistici relativi alla costruzione dei nuovi BSC/MSC remoti unificati di seguito elencati:
BSC di Bolzano, via G. Garibaldi n. 8 - importo a base d'asta lire 235.017.946;
BSC di Nuoro, via Prato Sardo - lotto 80 - importo a base d'asta: lire 263.907.050;
BSC di Latina, via Piattelli n. 5 - importo a base d'asta: lire 243.270.750.
MSC (ampliamento sala controllo) di Padova Sanpara, via Lombardia n. 35 - importo a base d'asta lire 406.072.000.
Si procederà all'esperimento di quattro distinte gare di appalto. Per i lavori di cui ai numeri 1), 2) e 3) ai candidati è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - cat. 2 - importo lire 300.000.000; per quello contraddistinto dal numero 4) sono richieste invece le categorie, entrambi prevalenti, - cat. 2 - importo lire 150.000.000 - e - cat. 5a) - importo lire 150.000.000.

TERMINE DI ESECUZIONE DELL'APPALTO:
Attesi il carattere di estrema urgenza, i lavori oggetto presente avviso dovranno eseguiti nel di 45 giorni decorrenti dalla data di consegna.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI:
Eventuali chiarimenti in ordine alle disposizioni e/o prescrizioni inerenti il presente estratto potranno essere richieste ai delegati dell'OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A., nelle persone:
chiarimenti tecnici: dott. ing. Maurizio BIANCHI tel. 0125 624305
chiarimenti amministrativi: dott. Gianni ACCARDO tel. 0125 624310
dott. ing. Massimo CARDUTO tel. 0125 624537

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO:
Le opere oggetto del presente bando di gara sono interamente finanziate da OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A. con fondi propri.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
Sono ammessi a partecipare la gara tutti i soggetti di cui all'art. 10 della L. 216/95.

PERIODO DI VALIDITÀ DELLE OFFERTE:
I concorrenti potranno svincolarsi dalla loro offerta decorso il termine di 60 giorni dalla data di esperimento della gara.

AMMISSIONE DI IMPRESE:
Saranno ammesse a partecipare la gara anche le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13° e 14 della L. n. 584/1977.

TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI INVITO:
Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso la sede dell'OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A. DIREZIONE ACQUISTI via Jervis n. 13, 10015 Ivrea (TO) entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Gli inviti a partecipare la licitazione privata saranno spediti entro il termine massimo di 10 giorni decorrenti dalla data di ricezione delle domande.
Alla domanda di invito dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o copia autentica in corso di validità.
b) certificato di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in corso di validità.
c) cauzione provvisoria di valore pari al 2% dell'importo a base d'asta.
Ivrea, li 4 febbraio 1997

OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.
il responsabile ufficio gare
dott. GIORDANO RAZZANI

REGIONE PIEMONTE Giunta Regionale
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Giunta Regionale
REGIONE LIGURIA Giunta Regionale
UNIONE EUROPEA

INTERREG II

iniziativa comunitaria per la cooperazione transfrontaliera
programma operativo italo-francese (Alpi) 1994-1999

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

- Nell'ambito dell'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG II 1994-1999, la Commissione Mista del PROGRAMMA OPERATIVO PER LA FRONTIERA ITALIA-FRANCIA (ALPI) dichiara aperta la seconda fase di programmazione del Programma approvato con decisione della Commissione europea C(96) 716 del 3 aprile 1996.
- Ogni soggetto pubblico o privato, in possesso dei necessari requisiti e interessato a realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste dal Programma, può presentare domanda di contributo pubblico. Per i progetti presentati a titolo della procedura a bando il termine di scadenza è fissato il giorno 1/4/97 alle ore 17.
- Una GUIDA ALL'UTILIZZAZIONE DEL PROGRAMMA rivolta ai potenziali beneficiari, che fornisce le indicazioni utili alla presentazione dei progetti, può essere ritirata presso uno dei seguenti indirizzi:

PER LA REGIONE PIEMONTE

Assessorato Economia montana e foreste
Settore Economia montana e foreste
c.so Stati Uniti 21
10128 Torino
Tel. 011/4322860

Servizio decentrato del Settore Economia montana e foreste
c.so Nizza 72
12100 Cuneo

Servizio decentrato del Settore Economia montana e foreste
Via Cavour 17
10123 Torino

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Presidenza della Giunta
Servizio studi, programmi e progetti
Piaz Accademia di Sant'Anselmo 2
11100 Aosta
Tel. 0165/238181

PER LA REGIONE LIGURIA

Vice-presidenza della Giunta
Servizio Affari europei e cooperazione internazionale
via Fieschi 15
16121 Genova
Tel. 010/5485743

SANPAOLO FONDI

C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 31/1/97 il Rendiconto semestrale del fondo *VEGA* al 31/12/96 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione alla data del 31/1/97, l'importo di

L. 490

Tale importo sarà posto in pagamento a decorrere dal 20/2/97, contro stacco della cedola n. 24 tramite: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca del Sud, Cassa di Risparmio di Lucca e Credito Romagnolo. Dal 31/1/97 il valore delle quote del fondo tiene conto dello stacco della cedola.

I possessori di certificati singoli con ultima cedola n. 24, unitamente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il rialfogliamento.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA

PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA CONSORTILE

Avviso di deposito

Il Commissario Straordinario del Consorzio in epigrafe, informa che, ai sensi del 5° comma dell'art. 28 della legge Regionale 11 aprile 1985, n. 23, è depositato, presso la sede del Consorzio, in Napoli, via del Mille 16, il "Piano di classifica degli immobili inclusi nel perimetro consortile", ricadenti nei Comuni di: Napoli, Afragola, nuovo, Casoria, Cercola, Pollena Trocchia, Pomigliano D'Arco, S. Anastasia e Volla, approvato con delibera commissariale n. 1 del 15/01/1997 per 30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal 3 febbraio 1997 (data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania).
Chiunque abbia interesse potrà presentare ricorso alla Giunta Regionale della Campania entro il termine di 30 gg.

IL COMMISSARIO
Mario

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.A.

Sede Amministrativa Via Dora Baltea n. 3 - 10015 Ivrea (To) Tel. (0125) 64.12.92
E' indetta gara per realizzazione di edificio, in Comune di Ivrea. Pubblico incanto (procedura aperta) ai sensi R.D. 23.05.1924 n. 827, criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base di gara (L. 1.282.000.000). Presentazione offerte: ore 12,00 del 6 marzo 1997. Bando integrale presso la Sede Amministrativa.

IL PRESIDENTE
Maurizio Franchetto

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI DELLE MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

Avviso di approvvigionamento

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento, mediante trattativa privata con il Governo USA, di n. 10.000 granate del tipo HEDPM433.
Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale AMAT 3ª Divisione (tel. 06/47355571) nei giorni dal lunedì venerdì, dalle ore 8,30 alle 13,30.

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI DELLE MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

Avviso di approvvigionamento

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento, mediante trattativa privata con la Nico Pyrotechnik (Ge) di n. 15.000 granate da 40 mm. DM118A2.
Informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale AMAT 3ª Divisione (tel. 06/47355571) nei giorni dal lunedì venerdì, dalle ore 8,30 alle 13,30.

IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1072/91 promossa da: Istituto di Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta - Cassa di Risparmio di Torino contr: **BALBI Claudio - E Elisabetta in Balbi.**
Il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1997 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto unico
in Vinovo - Via Cottolengo, 94 fabbricato "A" alloggio sito al piano 3° (4° f.t.) composto da ingresso-disimpegno, ampio soggiorno, cucina, camera, servizio igienico, ripostiglio, soffitta non abitabile; box auto.
Prezzo base L. . Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 634/94 promossa da: Credito Italiano - T. Studio di Toschino Filiberto contro: **PAGLIA Geo - ZANZARELLA Ave Mi** Il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
in Torino - Via Montezemolo n. 8 - alloggio sito al p. 4° di ca mq. 42 composto da ingresso-soggiorno con angolo cottura, una camera e bagno; cantina.
Prezzo base L. 80.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE

Estratto di bando di gara

L'Azienda Ospedaliera Careggi - V.le G. [illegible]ioni n. 17 Firenze - intende procedere all'aggiudicazione della seguente fornitura mediante procedura ristretta accelerata (Licitazione Privata):
1) Progetto per prelievo sottovuoto: appalto unico, suddiviso in 7 distinti lotti
Consistenza complessiva di L. 1.034.032.000 circa (iva esclusa)
Periodo fornitura presunto: 24 mesi dalla data di notifica di aggiudicazione, con eventuale opzione di 1 anno.
Modalità e criterio di aggiudicazione procedura accelerata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. n. 358/92, art. 16, comma 1, lettera a)
Requisiti di partecipazione alla suddetta gara: come richiesto nel bando integrale di gara che potrà essere ritirato insieme alla scheda-tipo per la domanda di partecipazione alla gara presso la segreteria del Provveditorato della Azienda Ospedaliera Careggi v.le G. Pieraccini n. 17 Firenze
Le imprese dovranno dichiarare di possedere i requisiti di cui al bando integrale obbligatoriamente tramite la suddetta scheda-tipo per la domanda di partecipazione, allegata alla delibera di indizione della gara in oggetto
Domande di partecipazione: dovranno pervenire, con le modalità previste nel bando integrale di gara - entro le ore 12,00 del giorno 17.02.97.
Il bando integrale è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Economica Europea in data 27.01.97.
58.01/R.G.
Firenze, 27.01.97

IL DIRETTORE GENERALE dr. Claudio Galanti

COMUNE DI BORDIGHERA

PROV. DI IMPERIA

Estratto di bando di gara

Via XX Settembre 32 - Cap 18012 - Tel. 0184/ 263792 - fax 260144. Lavori di completamento [illegible] dell'impianto polisportivo di via Diaz. Importo a base di gara L. 804.912.757. Categoria prevalente 2ª (class. 5 miliardi); opere scorporabili: impianto elettrici (cat. 6ª per lire 601.391.953); impianto meccanici (cat. 5ª per lire 497.675.647 e cat. 5ª b per lire 407.320.970).
Appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Aggiudicazione, a corpo, al massimo ribasso sull'importo a base di gara.
Domanda di partecipazione: entro le ore 12 del 28 febbraio 1997.
Bando integrale inviato alla G.U.R.I. il 31 gennaio 1997, reperibile presso l'albo pretorio e l'ufficio contratti.

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO CONTRATTI
dott. Alberto Lauria

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CONSORZIO DI BONIFICA [illegible]

Avviso di deposito Approvazione piani contenenti le norme di classifica per il riparto della contribuenza consorziale

Ai sensi del 5° comma dell'art. 22 della legge Regionale 11 aprile 1985, n. è depositata presso la sede del Consorzio in Napoli - via del Mille, n. 16 - per trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., la deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 7 del 19.12.1996 concernente l'approvazione dei Piani contenenti la di Classifica per il riparto della contribuenza comprese sia nell'attuale perimetro di bonifica ricadente nei Comuni di Napoli e Pozzuoli sia in quello ampliando ricadente nei Comuni di Quarto, Marano e Pozzuoli (ulteriore parte). (Data pubblicazione B.U.R.C. 03.02.1997).
Durante il periodo di deposito, chiunque interessato potrà presentare ricorso alla Giunta Regionale della Campania.

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Falconi

AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE

Estratto di bando di gara

L'Azienda Ospedaliera Careggi - V.le G. [illegible]ioni n. 17 Firenze - intende procedere all'aggiudicazione della seguente fornitura mediante procedura ristretta accelerata (Licitazione Privata):
1) Progetto per prelievo sottovuoto: appalto unico, suddiviso in 7 distinti lotti
Consistenza complessiva di L. 1.034.032.000 circa (iva esclusa)
Periodo fornitura presunto: 24 mesi dalla data di notifica di aggiudicazione, con eventuale opzione di 1 anno.
Modalità e criterio di aggiudicazione procedura accelerata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. n. 358/92, art. 16, comma 1, lettera a)
Requisiti di partecipazione alla suddetta gara: come richiesto nel bando integrale di gara che potrà essere ritirato insieme alla scheda-tipo per la domanda di partecipazione alla gara presso la segreteria del Provveditorato della Azienda Ospedaliera Careggi v.le G. Pieraccini n. 17 Firenze
Le imprese dovranno dichiarare di possedere i requisiti di cui al bando integrale obbligatoriamente tramite la suddetta scheda-tipo per la domanda di partecipazione, allegata alla delibera di indizione della gara in oggetto
Domande di partecipazione: dovranno pervenire, con le modalità previste nel bando integrale di gara - entro le ore 12,00 del giorno 17.02.97.
Il bando integrale è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Economica Europea in data 27.01.97.
58.01/R.G.
Firenze, 27.01.97

IL DIRETTORE GENERALE dr. Claudio Galanti

PROVINCIA DI ASTI

P.zza Alfieri 33 - 14100 Asti
Telefono 0141/433.211 - fax 0141/592372

Avviso di gara a trattativa privata

La provincia di Asti bandisce una gara a trattativa privata ex D.Lgs. 157/95 per servizi di consulenza e incarichi professionali relativi all'anno 1997.
Gli interessati dovranno far pervenire domanda in bollo, con curriculum, entro e non oltre il 25 marzo 1997, ore 12.00, all'Ufficio di Gabinetto della Provincia di Asti, p.zza Alfieri, n. 33, 14100 Asti - fax 0141/592372.
La Provincia si riserva di invitare a gara ufficiosa i candidati che riterrà più idonei alla consulenza che si renderà necessaria.
Copia del bando integrale è pubblicata sulla Gazzetta Comunità Europee ed è richiedibile alla Provincia, Ufficio Contratti.
Asti, 4.02.1997

IL CAPO SETTORE PROMOZIONE ECONOMICA
dott. Fernando Maloglio

IL [redacted] DATO

Alinor [redacted]; Cassa di Risparmio di Bologna 21100-21400; Bitalia 1250; Sasib Privilegiate 5500; Data Base 1880-1920; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare del Molise 10800, Banca Popolare di Lodi Prorata 10700; Bagni di Porretta Terme 1200. WARRANT: Gemina 87-90; Sai Risparmio 490; San Paolo di Brescia 945-950; Unipol Ordinarie 700; Unipol Privilegiate 580

LE BORSE [redacted]

Amsterdam (Aex) 674,77 (-0,18%); Bruxelles (Bel-20) 2053,51 (+0,10%); Francoforte (Dax) 3062,29 (+0,93%); Hong Kong (Hang Seng) 13451,07 (+0,98%); Londra (Ft-se100) 4257,80 (-0,43%); Madrid (Generale) 462,59 (-0,63%); Parigi (Cac 40) 2508,55 (-0,32%); Sydney (Generale) 2426,90 (+0,14%); Tokyo (Nikkei) 18085,95 (-1,34%); Zurigo (Swiss Market) 4282,80 (+0,25%); New York (Dow Jones ore 15,30) 6806,16 (-0,10%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	29800	1,21
Banca Pop. Crema	59500	-0,83
Banca Pop. Cremona	11400	-0,88
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	118500	1,28
Banca Pop. Intra	11350	0,44
Banca Pop. Lodi	11400	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8100	-1,21
Banca Pop. Siracusa	14650	0,00
Banca Pop. Novara	6700	-1,47
Banca Pop. Sondrio	87550	0,00
Banca Prov. Napoli	2850	-0,88
Terme di Bognanco	—	—
Cdr Varese	256	0,00
Italiana Ass.	13060	-7,44
Napoletana Gas	2200	0,00
Cerealtoli Acqua	—	—
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	3600	-5,26
Zerowatt	—	—
Copemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	765	-1,92
Ifis priv	780	0,00
Braggia Ifin	—	—
N Editoriale	—	—
N Editoriale rnp	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 03-02-97

Titolo	Marco	Titolo	Marco
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

Titolo	Marco	Titolo	Marco	Titolo	Marco
CCT 1.2.97	100,31	CCT 1.2.03	100,60	BTP 8.50% 1.4.99	103,98
CCT 1.4.97	100,84	CCT 1.4.03	101,17	BTP 12% 1.4.99	111,15
CCT 1.9.97	101,30	CCT 1.5.03	101,17	BTP 8.25% 1.7.99	104,40
CCT 1.5.98	100,92	CCT 1.7.03	100,97	BTP 8.50% 1.9.99	104,40
CCT 1.4.98	100,90	CCT 1.9.03	101,77	BTP 7.50% 1.10.99	102,69
CCT 1.5.98	100,73	CCT 1.11.03	100,04	BTP 9.50% 1.12.99	107,18
CCT 1.6.98	101	CCT 1.1.04	99,77	BTP 8% 1.1.00	99,48
CCT 1.7.98	100,78	CTZ 28.2.97	99,75	BTP 12.50% 1.3.00	116,62
CCT 1.8.98	100,75	CTZ 28.4.97	98,79	BTP 10.50% 15.7.00	117,60
CCT 1.9.98	100,85	CTZ 30.6.97	98,44	BTP 10.50% 1.11.00	117,49
CCT 1.10.98	100,96	CTZ 29.8.97	97,72	BTP 9.50% 1.2.01	108,79
CCT 1.11.98	101,14	CTZ 31.10.97	96,79	BTP 12.50% 1.3.01	119,60
CCT 1.12.98	101,16	CTZ 30.12.97	95,84	BTP 8.75% 1.7.01	108,36
CCT 1.1.99	101,26	CTZ 28.2.98	95,41	BTP 12% 1.9.01	114,64
CCT 1.2.99	101,19	CTZ 30.4.98	94,09	BTP 7.75% 15.9.01	104,72
CCT 1.3.99	101,17	CTZ 30.6.98	93,69	BTP 9% 1.1.02	128,91
CCT 1.4.99	101,37	CTZ 15.7.98	91,67	BTP 6.75% 1.2.02	98,29
CCT 1.5.99	101,52	CTZ 31.8.98	91,40	BTP 12% 1.5.02	121,80
CCT 1.6.99	101,54	CTZ 30.10.98	89,81	BTP 12% 1.6.02	122,37
CCT 1.7.99	101,79	CTZ 15.1.99	88,69	BTP 12% 1.1.03	123,13
CCT 1.8.99	101,69	BTP 8.50% 1.4.97	100,13	BTP 11.50% 1.3.03	121,50
CCT 1.11.99	101,76	BTP 12% 1.5.97	100,54	BTP 10% 1.4.03	118,58
CCT 1.12.99	101,66	BTP 12.50% 1.6.97	100,60	BTP 10% 1.6.03	114,75
CCT 1.1.00	101,67	BTP 12.50% 16.6.97	101,35	BTP 9% 1.10.03	109,68
CCT 1.2.00	100,91	BTP 12.50% 1.7.97	101,11	BTP 8.50% 1.1.04	107,14
CCT 1.3.00	100,95	BTP 12% 1.9.97	100,67	BTP 8.50% 1.4.04	107,45
CCT 1.4.00	100,96	BTP 12.50% 1.10.97	104,06	BTP 8.50% 1.6.04	106,56
CCT 1.6.00	101,06	BTP 12.50% 1.1.98	104,77	BTP 9.50% 1.2.05	110,79
CCT 1.10.00	101,30	BTP 12.50% 18.1.98	105,60	BTP 10.50% 1.9.05	119,73
CCT 1.4.01	101,31	BTP 10.50% 1.2.98	104	BTP 10.50% 1.9.05	118,90
CCT 1.8.01	100,96	BTP 12% 1.3.98	105,01	BTP 9.50% 1.2.06	113,68
CCT 1.10.01	100,77	BTP 12% 20.6.98	104,40	BTP 8.75% 1.7.06	109,71
CCT 1.12.01	100,90	BTP 10.50% 15.7.98	105,13	BTP 7.75% 1.11.06	104,00
CCT 1.2.02	100,94	BTP 12% 1.8.98	104,64	BTP 9% 1.11.23	113,28
CCT 1.4.02	101,04	BTP 12% 1.9.98	107,03	CTO 12.50% 17.4.97	100,62
CCT 1.6.02	100,97	BTP 9% 1.10.98	103,73	CTO 12% 19.6.97	101,93
CCT 1.8.02	100,95	BTP 10.50% 1.11.98	108,24	CTO 12% 19.9.97	102,73
CCT 1.10.02	101,60	BTP 8.50% 1.1.99	103,61	CTO 12% 20.1.98	104,42
CCT 1.11.02	101,11	BTP 12% 17.1.99	108,36	CTO 12% 19.5.98	106,11
CCT 1.12.02	101,29	BTP 9.50% 1.2.99	105,64		

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Precedente
Dollaro Usa	1624,40	1612,06
ECU	1907,85	1907,67
Marco tedesco	986,48	985,84
Franco francese	292,10	292,26
Sterlina	2618,15	2565,91
Fiorino olandese	878,15	876,59
Franco belga	47,815	47,836
Peseta spagnola	11,627	11,665
Corona danese	258,60	258,70
Lira irlandese	2591,24	2589,01
Dracma	6,262	6,266
Escudo portoghese	9,830	9,839
Dollaro canadese	1208,36	1195,27
Yen	13,298	13,278
Franco svizzero	1137,14	1138,29
Scellino austriaco	140,17	140,23
Corona norvegese	250,27	249,26
Corona svedese	222,32	221,08
Marco finlandese	330,80	330,88
Dollaro australiano	1247,54	1278,07

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Call	7,750	7,875
T/N	7,500	7,625
S/N	7,500	7,625
1 settim.	7,500	7,625
2 settim.	7,500	7,625
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,125	7,250
9 mesi	6,875	7,000
12 mesi	6,875	7,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo venditore in $ per oncia. Milano in L./gr.)

Mercato	03-02-1997	31-01-1997
Londra	344,30	345,50
Zurigo	344,30	345,50
Parigi	344,30	345,50
New York	0,00	0,00
Milano (L./gr)	17991,00	17907,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-02-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate nella seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferrari	4450	[illegible]	[illegible]	4525	12000
Acq De Ferrari r	[redacted]	+31	[illegible]	2452	12050
Acq Nicolay	5250		5250	5250	n.t.
Acqua Marcia	479		475	479	n.t.
[illegible]	8595	[illegible]	8410	9387	14300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4497	n.t.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	120000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	450000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	599000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13000
[illegible]	11950	[illegible]	[illegible]	12545	45000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1995	[illegible]	[illegible]	2145	455000
Assitalia	6350	+23	4954	7045	26500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10000
Autogrill	1564	[illegible]	1410	2044	362000
Autostrade To-Mi	13447	[illegible]	13151	13847	6000
Autostrade Pr ord	3730	+123	2895	3732	2300000
Avir Finanziaria	20450	—	20450	20450	18000
B [illegible]	64		71	75	600000
[illegible]	12125	+125	11320	13229	31000
[illegible]	655	[illegible]	618	646	1547000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	55000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12150	7300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8080
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	750000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1534	700000
Cart. Burgo ord	7815	[illegible]	[illegible]	9344	475000
Cart. Burgo priv	10250		10250	10100	n.t.
Cart. Burgo rnp	9697	+203	5475	6400	1000
Cementir	1060	-8	929	1131	[redacted]
Cement. Augusta	2330	+40	2200	2330	n.t.
Cement. Barletta	5012	—	5012	5285	n.t.
Cem. Barletta r.n.c.	3900	—	3900	3160	n.t.
[illegible]	100	+5	96	102	650000
[illegible]	1782	-2	1550	1801	72500
Cigahotels	779	-6	533	826	2070000
Cigahotels rnp	587	-47	732	1535	310000
Cir ord	1729	+24	934	1793	2940000
Cir rnp nc	682	+17	482	719	3560000
Cis	675	-1	630	715	420000
Cis w 2000	138	—	179	153	1740000
Cofide	758	+22	714	870	610000
Cofide rnp	478	-1	363	375	510000
Comau	5131	-54	3570	5269	217500
Comit ord	3232	+12	2758	3334	3457000
Commerzbank	41864	-59	38520	44592	4000
Compart ord	894	+3	539	940	6300000
Compart rnp	772	+9	524	835	720000
Compart w ord	55	—	35	55	9100000
Compart w ord 96/1	218	6	127	274	16520000
Compart w ord [illegible]	210	-21	113	261	1410000
Cond. Acq. Torino	5500	—	4250	5600	2000
Costa Crociere	3701	-11	2671	3724	142500
Costa Croc. r.n.c.	2384	-1	2360	2387	162500
Costa Croc. w 99	274	—	261	274	950000
Credito Agr. Bresc.	10251	-132	9762	10452	70500
Cr. Bergamasco	25644	-179	20178	25084	43500
Credito Fondiario	1787	-573	1398	2340	157500
Credito Italiano	2257	+63	1616	2354	15612500
Credito It. rnc	1852	+11	1189	1859	100000
Credito It. w 97	535	+43	191	568	4075000
Credito Valtellinese	12063	+7	12656	13100	23000
Cred. Vall. w 97	1686	+21	1345	1610	74000
Cristal	5449	-15	5445	6040	33000
Cucirini Cantoni	1300	-	1093	1401	n.t.
D Dalmine	[redacted]	+10	327	419	23725000
Danieli & C	13080	-67	11791	13788	173000
Danieli & C rnp	6885	-38	6139	6861	27000
Danieli w	2099	-20	1734	2200	520000
Del Favero	5600	-	500	500	n.t.
E Edison ord	9994	-80	5401	10756	1029000
Ed. La Repubblica	2295	-3	2135	2555	90000
Eni	8553	+12	7459	9310	51776000
Ericsson	24420	32	19994	24860	7300
Eridania Beghin-Say	241250	+1408	236000	243000	950
[redacted]	5132	-3	4650	5179	186000
[redacted]	2030	-33	1719	2115	20800
[redacted] 2	2120	-230	2120	2350	10000
F Falck	8209	-35	6182	8045	100000
Falck rnp	5050	—	5050	5050	n.t.
Fai	4378	+78	4300	4990	4100
Fiat ord	5247	+150	4256	5402	27335000
Fiat priv	2960	+99	2368	2960	4166000
Fiat rnp	2964	-71	2608	3054	4840000
Fidis	545	23	556	591	213000
Fincasa priv	159	+4	157	159	10000
Finarte r.n.c.	658	+11	555	658	240000
Finarte	1070	—	1038	1115	110000
Finaz. 44 ord	206	+1	205	206	125000
Finmeccanica ord	635	+5	620	657	450000
Finmeccanica rnp	635	+5	617	635	10000
Finmeccanica w	102	-7	54	124	380000
Fintalia w 97	46	+5	26	41	250000
Fornara	5010	—	171	171	n.t.
Fornara rnp	5010	—	169	169	n.t.
Fochi Filippo	192	—	170	192	n.t.
Franco Tosi	12573	+56	12555	12676	81500
Franco Tosi w	151	—	141	178	50000
G Gabetti	1037	+16	860	1050	25000
Gabetti rnp	1510	+147	1200	1510	20000
Gemina	967	+2	716	974	13320000
Gemina r.n.c.	945	-10	647	967	500000
Generali	33806	-33	27778	33744	1473500
Generali w '91	31448	-135	535	32645	52750
Gewiss	18350	-129	18410	20141	45000
Gim ord	171	—	169	189	700000
Gilardini ord	1133	+2	922	1192	240000
Gilardini rnp	1525	+25	1493	1565	70000
Gim w ord 97	50	-9	38	61	250000
Gottardo Ruffoni	2010	—	103	103	n.t.
I Ifi priv	19562	+913	15859	19692	309000
Ifil ord	5176	+194	4426	5234	1274200
Ifil rnp	3345	+83	2743	3393	824000
Ifil w. ord. 99	1350	+23	1210	1406	24900
Ifil w rnp 99	910	+35	704	975	104000
Imi	6791	+58	5806	7091	50400
[illegible]	15503	-151	12788	15975	593500
Imm. Metanopoli	1244	-2	1207	1321	170000
Impregilo ord	1356	+6	1151	1417	750000
Impregilo rnp	1302	+2	1189	1340	40050
Impregilo w ord 98	495	-2	438	529	390000
Impregilo w ord 97	360	+2	215	463	1195000
Impregilo w ord 01	476	-4	442	510	[redacted]
Ina	2187	-9	1869	2265	6780000
Interbanca ord	5010	—	—	—	n.t.
Interbanca priv	35414	+1077	29500	35414	2900
Intermobiliare	2946	+76	2800	2967	7500
[illegible]	4853	+59	4496	5031	303000
Ipi	1868	-35	1663	1916	69000
[illegible]	9947	-10	9719	10566	26500
[illegible]	352	-27	215	433	30000
Italcementi ord	9827	-67	8176	10297	281000
Italcementi rnp	4312	-0	3640	4412	445000
Italcementi w rnp	523	-16	504	629	208000
Italfondiario	31950	—	31950	36000	n.t.
Italgas	6665	-42	5379	7245	3113000
Italmobiliare	29698	+1538	27481	29698	209500
Italmobiliare rnp	14584	+562	11059	14584	183500
J Jolly Hotels ord	6200	—	5875	6100	n.t.
Jolly Hotels rnp	9000	—	9000	9000	n.t.
L L'Espresso SpA	5042	+114	4151	[redacted]	40000
La Doria	6138	+35	5736	6383	8000
La Fondiaria Ass. Ord	6821	-67	5373	7182	711000
La Fondiaria r. n.c.	3764	+11	3202	3710	51000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.t.
La Previdente	9066	-91	8210	9770	73000
Linificio ord	594	+1	562	742	120000
Linificio rnp	556	+18	467	588	80000
M Mafle	2615	-91	2150	2673	17500
Magona	8269	-294	4710	6617	28000
Magneti Marelli ord	2259	+64	1842	2421	1455000
Magneti Marelli rnp	1893	+19	1600	1920	95000
Marel Bonomi	450	—	442	472	n.t.
Marangoni	5325	-217	4730	5612	5000
Marzotto	11808	+75	9761	12528	104000
Marzotto rnp	11560	-356	9750	11306	7000
Marzotto rnp nc	5980	-17	5510	6094	n.t.
Mediolanum	7280	+25	6866	7942	1654000
Mediobanca	10795	+98	7596	11037	1167000
Mediaset	14795	-866	14151	15646	535560
Merloni	3813	-65	3303	3978	25000
Merloni rnp	1356	-5	1264	1361	155000
Milano Ass. ord	5026	+7	4878	5216	145000
Milano Ass. rnp	3041	-5	2759	3143	48000
Mittel	1401	—	1750	1476	10500
Mondadori	13605	-20	12267	13625	854000
Mondadori rnp	9500	—	7050	9500	n.t.
Monrif	500	—	485	560	n.t.
Montedison ord	1113	+17	1037	1343	22530000
Montedison rnp cv	1750	+45	1147	1802	20000
Montedison rnp nc	1164	+5	978	1184	3250000
Montefibre	1085	+56	854	1085	1350000
Montefibre rnp	952	+43	735	957	210000
Montefibre w rnp 97	52	+6	29	57	2300000
N Nai	196	—	189	205	175000
Necchi ord	960	—	960	960	n.t.
Necchi rnp nc	1577	—	1572	1572	n.t.
O Olcese	1010	—	905	1010	n.t.
Olivetti ord	641	+14	503	737	32590000
Olivetti priv	1858	—	842	2154	30000
Olivetti rnp nc	747	+9	573	845	440000
P Pagnossin	6326	-61	5552	6717	60000
Parmalat Fin.	2867	-28	2342	2891	8625000
Parmalat w ord 99	1634	-4	1302	1671	590000
Parmalat w ord 03	1581	-4	1272	1714	540000
Perlier	305	+1	252	345	39000
Pininfarina ord	21981	+2264	15720	21981	270500
Pininfarina rnp	20200	+825	14500	20200	1500
Pirelli SpA	3570	-1	2835	3574	4647500
Pirelli SpA r.nc	2805	+37	2244	2821	395500
Pirelli & C. ord	2585	+32	1976	2645	2115000
Pirelli & C. rnp	2207	-26	1799	2233	290000
Poligrafici Ed.	3121	—	3121	3121	n.t.
Premafin	561	-11	474	591	2250000
Premuda ord	1610	+21	1564	1640	35000
Premuda rnp	1580	—	1550	1600	2500
R Ras ord	15440	-57	13562	15997	796000
Ras rnp	8922	-44	7596	9057	393500
Ras ord 97 warrant	5065	-40	3644	5441	715500
Ras rnc 97 warrant	2834	-6	1963	2948	388500
Ratti	3175	—	3140	3247	7500
Recordati ord	12853	-4	11198	13479	[illegible]
Recordati rnp nc	7090	+47	6535	7587	5000
Reyna ord	10300	—	9925	10300	n.t.
Reyna rnp	40840	—	40840	40840	n.t.
Reno De Medici	1634	-17	1433	1739	120000
Rinascente ord	10001	+126	8494	10350	167000
Rinascente priv	3632	-35	3227	3647	77000
Rinascente rnp	4218	+63	3800	4360	130000
Rinascente w. ord	929	+23	927	968	576000
Rinascente w rnp	365	+9	214	320	848000
Risan. Napoli rnp	10527	+77	9750	16322	5000
Risan. Napoli ord	18500	+150	16300	18890	5600
Riva Finanziaria	6775	-138	6050	7381	18800
Rodriguez	930	—	930	930	n.t.
Roland Europe	[redacted]	+110	4987	[redacted]	24000
Rolo Banca 1473	17594	-258	14505	17854	307500
S Saes Getters o	29786	+504	23384	30693	17500
Saes Getters priv	18416	-286	17720	20990	n.t.
Saes Getters rnp	20485	-28	13575	22643	8000
Saffa ord	3385	+25	2850	3397	385000
Saffa rnp pos	3205	+103	2600	3266	15000
Saffa rnp nc	1370	-30	1019	1391	185000
Sai ord	28865	+446	25135	30041	34000
Sai rnp	25109	+700	23150	25105	250
Saiag ord	14982	-110	13177	15374	165500
Saiag rnp	6301	+35	5222	6455	255500
Saipem ord	7329	+132	6030	7701	19000
Saipem rnp	4026	-24	3200	4055	27400
[illegible]	7893	-116	6997	8242	1504000
[illegible] rnp	5602	-181	3700	6002	62000
San Paolo	10977	-13	9145	11388	756500
[illegible]	[illegible]	—	390	398	n.t.
[illegible] rnp	[illegible]	—	87	87	n.t.
Sasib ord	5768	+14	4646	6012	103000
Sasib rnc	3357	+53	2606	3469	309000
Sasib w ord 97	762	+11	416	780	30000
Sasib w rnp 97	119	+13	92	156	410000
Savino del Bene	2114	-2	1845	2451	84000
Schiapparelli	101	+	91	104	450000
Sci	101	+2	94	111	775000
Seat ord	626	+10	589	647	22530000
Seat rnp	409	+6	384	433	17370000
Sefi	8604	+17	8555	8945	4900
Sem ord	8350	+570	5454	8360	555000
Sem priv	1275	—	1275	1275	n.t.
Sirti	11295	-16	9469	11368	380000
Smi ord	771	+1	731	785	410000
Smi rnp	806	+14	715	865	430000
Smi w ord 97	48	-1	32	56	720000
Smurfit Ssa	1251	+23	1050	1309	15000
Snia Bpd ord	1867	+59	1510	1882	4190000
Snia Bpd rnp	1822	+92	1566	1825	25000
Snia rnp nc	1266	+15	1112	1349	620000
Snia fibre	668	-24	487	741	362000
Sogefi	3911	-1	3240	4155	105000
Sopaf ord	1904	-7	1650	1919	125200
Sopaf rnp	1411	-40	1220	1471	146000
Sopaf w ord 97	4	·	4	8	2175000
Sopaf w rnp	6	—	4	8	2175000
Sorin	3533	-45	3338	3652	660000
Sorin Biomedica	6668	+246	5520	6771	261000
Standa ord	16687	+381	14385	16700	2500
Standa rnp	4156	+177	3065	4159	40500
Stayer	1494	+17	1324	1509	112500
Stefanel	1550	+17	1159	1600	235000
Stefanel rnp	1545	-45	1405	1542	7500
Stefanel w	404	-16	285	510	265000
Stet ord	7850	+58	6397	8095	10361000
Stet rnp	6300	+8	4701	6319	7001000
T Tecnost	3851	+141	3659	4040	82500
Telecoma	892	-15	887	876	38000
Telecoma r.n.c.	786	+34	783	813	70000
[illegible]	6375	+25	5691	7374	5000
[illegible] r.n.c.	4833	+170	4100	5026	16000
Telecom ord	4528	-19	3601	4872	11237000
Telecom rnp	3645	-21	2691	3844	3617000
Telecom It. Mob. ord	4897	+7	3737	4930	11087500
Telecom It. Mob. r	2704	+4	2138	2775	7157500
Terme Acqui r.n.c.	400	—	380	400	n.t.
Terme Acqui	600	—	590	605	5000
[illegible]	1350	—	1350	1350	n.t.
Toro Ass. ord	22315	+109	19077	22771	71000
Toro Ass. priv	9250	-47	8054	9582	16600
Toro Ass. rnp	9792	-87	8403	9865	97000
Trenno	3212	—	3160	3212	152500
U Unicem	10834	+135	9688	11401	264000
Unicem rnp	4980	+77	3881	5191	534000
Unipol ord	5403	-37	4787	5796	154000
Unipol priv	3618	-22	3060	3786	140000
V Vianini Industria	639	+27	781	848	128000
Vianini Lavori	3146	-15	2524	3164	15000
Vittoria Ass.	6187	-15	5003	6283	64000
Volkswagen	770008	-8444	596667	797500	60
W Westinghouse	3950	-200	3800	4150	n.t.
Z Zignago	11137	-141	9285	11698	3000
Zucchi	7000	+210	6300	7000	5000
Zucchi rnp n.c.	3710	-200	3550	4167	2000
Zucchini	12770	+114	11877	12970	2500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-01	30-01
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Duecento anni fa la travolgente avanzata di Bonaparte: fra metà gennaio e metà febbraio la penisola precipitò nell'età moderna

Dalla battaglia di Rivoli alla pace di Tolentino

NAPOLEONE *un fulmine sulla vecchia Italia*

Un celebre dipinto che rappresenta Napoleone a Marengo nel

TUTTO accadde in questi giorni, 200 anni fa. Nel di un mese, tra la metà di gennaio e la metà di febbraio, la vecchia Italia dell'Ancien Régime sobbalza sotto una scarica di energia, cambia bruscamente velocità e precipita caoticamente nell'età moderna. Rivoluzione? Ciò che accadde fra Rivoli Veronese (14 gennaio), dove Bonaparte mise in fuga l'esercito di Alvinczy, e Tolentino (19 febbraio), dove mise in ginocchio il Sommo Pontefice, fu combinazione di audacia, ambizione, fortuna militare, torpore della vecchia aristocrazia, agitazione di piccole minoranze, opportunismo di politici emergenti, farneticare di intellettuali, intrighi di corte, calcolo di governi e un pizzico di rabbia popolare, talvolta spontanea, talvolta suscitata artificialmente da agenti provocatori. La vecchia Italia era uno splendido magazzino pieno di costumi, parrucche, pennacchi, uniformi, spade da torneo e corazze da parata. Bastò un momento perché il fiammifero acceso da Bonaparte lo riducesse a un mucchio di ceneri fumanti.

Le prime scintille risalgono alla fine del 1796. Dal 27 dicembre al 9 gennaio si tenne a Reggio Emilia un secondo Congresso cispadano. La Confederazione costituita a Modena nell'ottobre divenne Repubblica e scelse una bandiera composta con i tre colori della coccarda che era stata indossata dai delegati del congresso precedente. A Milano, intanto, i francesi incoraggiavano le teste calde e lasciavano che alla Scala, nei primi giorni di gennaio, si desse un ballo in cui il Papa e i cardinali erano, come scrisse Carlo Botta, «oggetto di scherni».

Fuoco alle polveri della rivoluzione

Ma i rappresentanti della «Grande Nazione» non avevano ancora deciso che cosa fare. Ora davano fuoco alle polveri della rivoluzione, ora l'Italia era un pegno per negoziare con l'Austria da posizioni di forza e ottenere in cambio la riva sinistra del Reno. Per molti mesi, durante la primavera del 1796, Bonaparte e il Direttorio giocarono continuamente su due tavoli: quello della rivoluzione e quello della diplomazia.

Le ultime settimane del 1796 furono una sorta d'interludio e stallo nel corso del quale i francesi e gli austriaci - i primi a Milano, i secondi a Mantova - si guardavano in cagnesco attraverso la Pianura Padana. L'interludio finì quando Alvinczy scese dalle Alpi per liberare Mantova dall'assedio francese. Bonaparte, che nei mesi precedenti aveva riorganizzato l'esercito, si buttò audacemente nelle valli dell'Alto Adige e schiacciò gli austriaci contro le montagne. In *Avventura. Bonaparte in Italia, 1796-1797*, riapparso recentemente presso Corbaccio, Guglielmo Ferrero scrisse: «Attaccate da truppe agilissime in valli strette, in fondo a gole isolate, e su pendii scoscesi, le pesanti masse austriache furono dislocate e polverizzate. I bollettini dei vincitori vantarono meravigliosi trofei: 23.000 prigionieri, 20 bandiere, 60 cannoni; probabilmente esageravano, ma questa volta l'esercito austriaco non era stato soltanto fermato o respinto, era quasi distrutto».

La battaglia di Rivoli ebbe due conseguenze. Costruì il piedestallo su cui Bonaparte sarebbe diventato Napoleone e schiuse alla Francia l'intera Penisola. Il primo risultato della vittoria fu la caduta di Mantova. La città moriva di fame, gli ospedali e le case erano pieni di soldati feriti e di civili malati. Si mangiava solo pane di saggina e, raramente, carne di cavallo. «Era in ogni luogo - scrive Botta - uno squallore, un fetore, una miseria che male si potrebbe con parole descrivere». Il colpo di grazia giunse quando i francesi intercettarono sul lago barche, cariche di vettovaglie, con cui Alvinczy cercava di soccorrere gli assediati. Il comandante della piazza, generale Wurmser, negoziò la resa e uscì dalla città con armi e bandiere. Era il 2 febbraio 1797.

Bonaparte, in quei giorni, era a Mantova. Incitato e pungolato dal Direttorio, ma deciso a perseguire i propri disegni, si era gettato sud per dare un duro colpo alla «pretaglia». Stato pontificio e mettere a tacere stiritere imbecilli dei suoi vecchi cardinali». Il febbraio occupò Ancona e il 12 ricevette i plenipotenziari di Pio VI che chiedevano la pace. Il trattato venne firmato a Tolentino il 19 febbraio e fu il primo dei colpi che squassarono, nel secolo seguente, il potere temporale. Il Papa dovette cedere Avignone, il contado Venassino, Bologna, Ferrara, Romagna, 30 milioni lire tornesi, opere d'arte, manoscritti.

Fu quello il momento in cui pentola italiana cominciò a traballare sul fuoco rivoluzione. A Parigi, in marzo, giunse deputazione milanesi che chiedevano la liberazione della Lombardia. A Milano, negli stessi giorni, giunsero delegazioni che chiedevano a Bonaparte nuovi statuti per Ancona, Urbino e Macerata. Nei dintorni della città i fittavoli smisero di pagare il canone ai proprietari. A Brescia e a Bergamo i giacobini si agitavano per staccare le città dalla Repubblica Veneta. Tutti erano «patrioti», «repubblicani», «democratici». Tutti ostentavano coccarde, gambali, capelli lunghi e occhi fiammeggianti. Che cosa fare di questa ondata rivoluzionaria che stava spazzando la Penisola? Assecondarla e incoraggiarla e continuare a usare le province italiane merce di scambio per le trattative che si sarebbero aperte, prima o dopo, con l'Austria?

Per trattare, tuttavia, occorreva vincere, e per vincere occorreva colpire gli austriaci a casa loro. Bonaparte attraversò le Alpi e avanzò in Tirolo contro l'arciduca Carlo che stava scendendo dalla Germania. Ma non appena mise piede sul suolo austriaco si accorse che gli intellettuali giacobini e i fittavoli morosi non rappresentavano tutta la società. La rivoluzione stava suscitando gli anticorpi della controrivoluzione. Minacciato da insurrezioni antifrancesi nel Veneto e in Tirolo, preferì sfruttare il successo e firmare a Leoben, in Stiria, un «preliminare di pace» con il quale Francia e Austria rifecero a tavolino mezza Italia e un pezzo della carta d'Europa. L'Austria cedette alla Francia il Belgio e rinunciò ai suoi possedimenti lombardi oltre l'Oglio, ricevette in cambio larga parte della Repubblica Veneta - i territori fra l'Oglio, il Po e l'Adriatico, la Dalmazia veneta, l'Istria - e le fortezze di Mantova, Peschiera, Palmanova. A Venezia, per compensarla delle terre perdute, sarebbero andate la Romagna, Bologna e Ferrara. Nella Valle del Po si sarebbe costituita, con il riconoscimento di Vienna, una Repubblica indipendente composta dal Milanese, dal ducato di Modena, da Bergamo e Cremona.

Quando lessero gli accordi di Leoben i membri del Direttorio, a Parigi, si accorsero che il focoso generale aveva costruito un puzzle politicamente e militarmente indigesto. La Repubblica padana sarebbe stata troppo piccola e debole. Mantova in mano agli austriaci avrebbe costretto la Francia a presidiare il resto della Lombardia per difendere i propri alleati. La Repubblica Veneta avrebbe perduto i propri confini secolari slittando verso l'Italia centrale. L'inchiostro di Leoben non era ancora asciutto e già i firmatari si agitavano per modificarne e semplificarne le clausole. Fu quello il momento in cui Bonaparte concepì il disegno di cancellare la Repubblica Veneta dalla carta geografica. Aveva per la Serenissima sentimenti di odio e disprezzo. «Il governo di Venezia - scrisse al Direttorio il 19 aprile - è il più assurdo e tirannico dei governi (...). La nostra Repubblica non ha nessun nemico più accanito». Approfittò di alcuni moti pseudorivoluzionari scoppiati nella provincia di Verona per dichiarare guerra alla Serenissima. Era il 2 maggio 1797. Dieci giorni dopo il Maggior consiglio tenne la sua ultima riunione.

La Repubblica Cisalpina

Nelle settimane seguenti Bonaparte, principescamente insediato nel castello di Mombello, a Milano, si rimise a disegnare la carta d'Italia. Per tutta la primavera e parte dell'estate giocò a cucire e a ricucire la trapunta delle province conquistate. Transpadana, Cispadana, Cisalpina: non passava giorno senza che la sua creatura cambiasse nome e vestito. Fra il 29 giugno e il 9 luglio nacque finalmente una «Repubblica Cisalpina» abitata da tre milioni di persone di cui fecero parte la Lombardia con Mantova, le province di Verona e di Rovigo, il ducato di Modena, i principati di Massa e Carrara, le legazioni di Bologna, Ferrara e Romagna, la Valtellina. Qualche dopo il trattato di Campoformio sancì la spartizione italiana. L'Austria riconobbe la Repubblica Cisalpina ed ebbe in cambio l'Istria, la Dalmazia, le Bocche di Cattaro, le isole veneziane dell'Adriatico e la stessa Venezia con la laguna e le terre comprese fra il Garda, l'Adige e il Po Grande. L'Italia settentrionale fu divisa fra la più conservatrice e il più rivoluzionario delle potenze europee.

Fu questa la conclusione degli avvenimenti che si consumarono fra la metà di gennaio e la metà di febbraio, fra la battaglia di Rivoli e la pace di Tolentino. Perdemmo il più vecchio e il più glorioso degli Stati italiani per acquistare una repubblica falsamente indipendente, soggetta alla Francia e modello degli Stati satelliti che l'Unione Sovietica creò in Europa centrale dopo la fine della seconda guerra mondiale. Perdemmo un'aristocrazia che non aveva saputo difendersi per acquistare una democrazia che doveva la propria legittimità a una potenza straniera. E' con questo viatico che l'Italia, 200 anni fa, entrò nell'età moderna.

Sergio Romano

A ROMA

I dipinti e i documenti della leggenda

ROMA. Nel 200° anniversario della campagna d'Italia, si è inaugurata ieri al Museo Napoleonico (via Zanardelli 1) la rassegna «Da Montenotte a Campoformio: la rapida marcia del generale Bonaparte», che resterà aperta fino al 27 aprile. In mostra un centinaio di opere provenienti in gran parte da musei e istituzioni francesi, affiancate da importanti prestiti italiani: si tratta di olii, tempere, acquerelli, incisioni e materiali documentario composto da editi a stampa, lettere, volumi d'epoca e manoscritti, oltre a un grande plastico che ricostruisce l'epica battaglia di Lodi. Gli avvenimenti italiani evidenziano una intuizione quanto mai moderna di Napoleone: la consapevolezza dell'importanza dell'immagine, e quindi la sua cura. Per questo ordinò che venisse riprodotto, ai fini di una capillare diffusione, il dipinto *Bonaparte alla battaglia di Arcole* eseguito nel 1796 da Jean-Antoine Gros: l'immagine più nota e emblematica della campagna d'Italia, il primo ritratto romantico della pittura francese.

Mostra a New York. Da Man Ray a Mapplethorpe, lo scambio tra maschile e femminile

Eros si traveste e si mette in posa

I vagabondaggi del sesso in ottanta fotografie

Man Ray: «Marcel Duchamp as Rrose Sélavy» e a destra «Barbette»

NEW

COMINCIA con la foto di Man Ray fatta nel 1920 a Marcel Duchamp travestito da «Rrose Selavy» (che si legge «Eros c'est la vie»). Era l'alter ego femminile dell'artista, che adorava, oltre al gioco degli scacchi, anche quello dell'ambiguità sessuale. E tutta la mostra di fotografie appena aperta al museo Guggenheim, che durerà fino al 27 aprile, ruota intorno a questo eterno binomio: uomo-donna e alla loro intercambiabilità.

Ottanta opere di 24 artisti, divisi in due epoche: dal 1920 al 1940 la prima e dal 1968 ad oggi la seconda, raccontano come la fotografia nostro secolo ha esplorato attraverso i suoi protagonisti il tema dell'identità. Un tema che ha attratto tutti i mezzi comunicazione, dal cinema alla televisione, ai giornali, ma che forse solo attraverso la fotografia ha raggiunto la dignità di oggetto d'arte.

Tutto è cominciato, naturalmente, a Parigi e la miccia è stato la ribellione dell'arte Dada, prima, e Surrealista, poi, alle etichette, agli stereotipi, all'ottusità della società borghese, imbottita, come al solito, conformismo. Quando Duchamp si traveste per l'obiettivo di Man Ray, o fotografa lui stesso «La Gioconda» di Leonardo esposta al Louvre e le aggiunge un bel paio di baffi, non lo fa, però, solo per provocare. Lui e i suoi amici vogliono giocare, esplorare nuovi territori proibiti fino a ieri. Anche se il teatro, soprattutto, da Shakespeare fino al circo, aveva sempre impiegato gli uomini per ruoli femminili, in realtà la novità di questi primi decenni del nostro secolo sta nel fascino dell'intercambiabilità. «Non voglio che la gente mi conosca come sono, ma come cerco di essere», scrive Cecil Beaton nel diario negli Anni 30. Sono gli stessi anni in cui fotografa donne che sembrano raffinati dandies, come la giovane e bella contessa Castega. Gli stessi anni in cui compare sulla scena europea *L'autobiografia di Alice Toklas* di Gertrude Stein, che poi l'autobiografia della scrittrice stessa. E alla fine non si capisce se Alice è Gertrude oppure Gertrude è Alice. Questo si chiede oggi la mostra del Guggenheim, curata da Jennifer Blessing. Per rispondere a questa domanda «Chi è chi?», sono state selezionate ottanta opere tra quelle di Cecil Beaton, appunto, Brassaï, Claude Cahun (che poi era Lucy Schwob), Marcel Duchamp, Hannah Hoch, George Platt Lynes, Man Ray e madame Yevonde per il primo periodo e di Janine Antoni, Matthew Barney, Nan Goldin, Lyle Ashton Harris, Jürgen Klauke, Robert Mapplethorpe, Cindy Sherman, Andy Warhol e tanti altri per il secondo.

Al museo Guggenheim

Un abisso separa i due periodi accomunati solo da una totale sfiducia nei valori assoluti e da una grande curiosità nei confronti della sessualità. Il gioco dell'identità e la provocazione è il filo conduttore che attraversa tutte le opere esposte, e il modo in cui è affrontato è totalmente diverso.

Se l'arte Dada, infatti, snobbava qualsiasi forma di cultura di massa (all'epoca erano la pubblicità e i prodotti industriali), dal 1968 in poi la nostra cultura ha usato proprio i mass media per diffondere meglio e far dilagare le proprie sfide.

Un estetismo essenziale e rarefatto, che cerca di penetrare nei meccanismi dell'amore e del desiderio, definisce tutte le foto in bianco e nero dei primi decenni del secolo, quelle degli ultimi anni, sia a colori che senza, sono semplicemente dissacranti e spesso fini a stesse. Fatta eccezione per «L'autoritratto» del 1980 del più provocatore di tutti, Robert Mapplethorpe e per i tre ritratti «Mom and Dad» di Janine Antoni, dove l'artista esplora l'intercambiabilità sessuale dei suoi genitori e si chiede: «Papà è mamma o mamma è papà?». Forse molti di noi se lo sono chiesti e spesso nessuno ha dato una risposta. Anche perché era un gioco intellettuale e basta.

Più riposante e semplicemente storica è la mostra «Cento anni di fotografia», alla galleria Marlborough, che espone, fino all'8 marzo, 60 opere, dal dagherrotipo ad oggi, cui i grandi artisti del nostro secolo affrontano lo stesso tema: il ritratto.

Fiamma Arditi

L'INTERVISTA. Parla lo scrittore argentino, piemontese di origine, che è diventato accademico di Francia

Bianciotti: fame e povertà nella Roma degli Anni 60

«Dormivo all'aperto, lavavo i panni alla Barcaccia. In via Veneto vedevo Gloria Swanson»

Alexandre Dumas occupò lo stesso seggio ora riservato a Bianciotti

PARIGI

HECTOR Bianciotti vive in un appartamento di poche stanze, ammobiliato con grande sobrietà, alcune librerie, un sofà, una poltrona, due scrivanie, alcune fotografie di parenti e di amici scrittori. Vi sono anche oggetti a lui cari e sul tavolo una sua fotografia scattata per il *Nouvel Observateur* in divisa di Accademico di Francia il giorno della [illegible] investitura.

Perché si è candidato all'Accademia di Francia?

«Non avrei mai immaginato che [illegible] giorno avrei presentato la mia candidatura. Però gli Accademici mi hanno chiesto insistentemente di presentarmi; l'ho fatto, e due mesi dopo [illegible] stato eletto al primo voto. Ho provato come una specie di felicità molto calma e poi un senso di grande responsabilità. Insomma, ho provato anche la paura che ha [illegible] emigrato in un nuovo Paese. Ho paura di fare uno sbaglio in francese e quando uno è accademico l'errore è imperdonabile. Mi piace molto appartenere a un'istituzione che [illegible] di salvaguardare la lingua e dove vengono anche introdotte [illegible] parole nuove».

L'Accademia è stata fondata da Richélieu nel 1634, per quali motivi?

«In Francia c'erano molti grandi scrittori e poeti, ma non c'era un'ortografia, una sintassi o una grammatica comuni. Il Cardinale voleva dare unità alla lingua»

Chi sono stati i suoi predecessori?

«Prima di me, André Frossard. Pri[illegible] [illegible] Le Duc de Castre, su quella poltrona si sono seduti anche Montesquieu e Alexandre Dumas figlio»

Lei ha appena pubblicato, in Italia, il libro «Il passo lento dell'amore», dove ha raccontato parte della [illegible] vita.

«Sì, è il secondo libro autobiografico. In questo libro c'è la mia partenza dall'Argentina, il [illegible] arrivo [illegible] Italia alla fine [illegible] 1960».

Pensava di fermarsi in Italia?

«Volevo studiare regia. Ero molto affascinato dal teatro, dal Piccolo Teatro di Milano che avevo visto [illegible] recita a Buenos Aires nel '54».

Lei è [illegible] famiglia italiana?

«Sì, piemontese, [illegible] Cumiana. I miei erano contadini emigrati alla fine dell'800 tra loro parlavano il dialetto. A noi bambini era proibito, perché dovevamo integrarci e imparare lo spagnolo»

Che cosa l'ha spinta a lasciare l'Argentina?

«[illegible] della campagna. A undici anni sono andato in città; dissi entro [illegible] seminario. Mio padre era furibondo perché [illegible] ateo. Comunque mi lasciò andare dai francescani fino a diciotto [illegible]»

Aveva la vocazione?

«A dodici [illegible] sì, ma a quattordici capii che era scomparsa. Desideravo, lì dove studiavo, avere più libri e mi dettero dei soldi per comprarli a condizione che non mi parlassi con i miei compagni».

Quali furono le sue prime letture?

«La prima lettura fu il poeta nicaraguense Ruben Darío e attraverso la sua bibliografia scoprii che si era ispirato anche a Verlaine. Così capii che per me la cultura era francese.

Hector Bianciotti (qui sopra) è [illegible] in Argentina nel 1930. *Il passo lento dell'amore*, pubblicato ora da Baldini & Castoldi, è il suo quarto libro scritto in francese con il quale ha vinto nel '96 il Prix Méditerranée. Fra gli altri romanzi tradotti, *Lo [illegible] del giardino* (Sellerio) e *Ciò che la notte racconta al giorno* (Fehrinelli). [illegible] gennaio è Accademico di Francia.

Quando compii quindici anni [illegible] Valéry e lessi il [illegible] primo testo [illegible] traduzione spagnola. Volevo imparare il francese. Mi procurai i testi di Valéry e un dizionario».

Com'era Roma quando ci arrivò all'inizio degli Anni 6[illegible]

«Sbarcai a Napoli; mi spinse a partire dall'Argentina Rodolfo Wilcock. A Roma andavo in via Veneto a vedere le star. Non avevo una lira, non conoscevo nessuno, non potevo nemmeno prendere [illegible] caffè. Davanti al Bonay ho visto Gloria Swanson, Audrey Hepburn. Ho anche conosciuto Francesca Bertini, voleva che traducessi *La Signora dalle Camelie*»

Com'era l'Italia di allora?

«Roma era una città buia, si sentiva il peso del dopoguerra. Solo via Veneto era illuminata. In ogni famiglia avevano perso qualcuno in guerra e affittavano una stanza [illegible] [illegible] corridoio. Per me la fame che patii a Roma fu un'esperienza molto importante. Per fortuna a Roma vi sono molte fontane. Dormivo all'aria aperta, ma volevo salvare [illegible] apparenze. Lavavo [illegible] camicie e i calzini di nylon nella Barcaccia. Così quando mi recavo all'ambasciata argentina avevo l'aria [illegible] ordine. Venne un amico argentino a prendermi in ottobre e [illegible] portò a Parigi [illegible] non ottenni il visto. Andai nella Spagna [illegible] Franco. Fu terribile per me che uscivo dalla dittatura di Perón».

E cosa fece in Spagna?

«Mi ricordai di un attore che avevo conosciuto e che mi aveva dato [illegible] [illegible] indirizzo e lavorai come [illegible] assistente regista e come attore, insomma in varie cose teatrali. Dopo quattro anni un mio amico, Juan Prati, voleva montare una commedia in Spagna e ordinò i costumi a Léonor Fini. Mi occupai della realizzazione del tutto e quando Léo[illegible] a Madrid a vedere la commedia mi chiese di seguirla a Parigi e di fare [illegible] [illegible] assistente».

Quando arrivò [illegible] Parigi?

«Nel febbraio [illegible] '71. Cominciai a scrivere in spagnolo i miei primi libri. Intanto facevo l'assistente e un decoratore e scrivevo rapporti di lettura per l'editore Gallimard. In seguito scrissi per la *Quinzaine Littéraire* e nel '72 entrai al *Nouvel Observateur*. Dopo vent'anni di la[illegible] a Parigi, mi misi a scrivere in francese un primo racconto».

Lei [illegible]do scrive?

«Quando comincio un libro [illegible] sei giorni [illegible] settimana, [illegible] il mercoledì, perché lavoro fuori casa. Scrivo tra le due e le sei [illegible] pomeriggio, a penna, su dei quaderni scolastici, solo sulla pagina [illegible] destra [illegible] lasciare libera la pagina sinistra. Quando ho finito la prima stesura [illegible] ricopio a macchina, poi lo correggo, lo dò a battere, poi lo ricorreggo fino alle bozze».

Non ha nostalgia della lingua spagnola, dell'Argentina?

«No. Ho sofferto troppo laggiù. Odiavo la pianura dove da bambino, a sei-sette anni andavo a cavallo al galoppo. Avevo l'angoscia di non poter uscire da ciò che era totalmente aperto. Immaginavo per consolarmi una casa ideale, quadrata, dove ogni facciata sarebbe stata identica, di due o tre piani, ma non sapevo come mettere [illegible] scala perché non volevo rompere la simmetria. Poi ho trovato quella casa, più bella e più grande, che è la Rotonda di Palladio».

[illegible] Elkann

LA LETTERA

Cara *Stampa*, chissà se i penosi ricordi delle brutte infanzie possono [illegible] [illegible] qualche utilità pedagogica... A proposito delle visite scolastiche obbligate e negate ai campi di sterminio, la memoria generazionale dei nostri tristi Anni Trenta e Quaranta ci rimanda - come un incubo - i presidi e insegnanti fascisti che ci obbligavano a visitare i Monumenti ai Caduti, gli ossari e sacrari coi resti di tanti nostri parenti uccisi nella Prima Guerra Mondiale. E noi, biasimati perché cattivi balilla: fine dell'amor di Patria per un paio di generazioni almeno. Altri tormenti scolastici: dovere ascoltare il preside che declama *I sepolcri* e *La canzone di Legnano* in Aula Magna. Effetto immediato: teppismi. Conseguenze durature: Foscolo e Carducci per sempre evitati da nove su dieci piccini. Come del resto Verdi e Rossini scontarono a lungo l'ascolto obbligato del *Nabucco* e del *Mosè* attraverso gli altoparlanti scolastici. Non dimentichiamo che nelle scuole fasciste fu coattiva, a un certo punto, la lettura ad alta voce (un capitolo al giorno, da parte dell'insegnante) del libro di Benito Mussolini, *Parlo con Bruno*, in memoria del figlio pilota morto. Ma per i bambini arrabbiati, faceva tutt'uno con Caduti e Sepolcri e Nabucchi.

Alberto Arbasino

FATTI E [illegible]

Umberto Eco seguace dell'Anticristo?

ROMA. Umberto Eco seguace dell'Anticristo. E' la nuova polemica rovente di *Studi cattolici*, da tempo impegnata a denunciare i presunti «complotti» della cultura laica per screditare il messaggio della Chiesa. Eco viene preso di mira da Rino Cammilleri in un articolo polemico fin dal titolo: «Il nome della bestia». I suoi libri, e in particolare i romanzi, nasconderebbero «un secondo livello di lettura», distinguibile solo dagli addetti ai lavori, cioè da un gruppo ristretto di intellettuali interessati a divulgare idee e dottrine anticristiane. Il vero messaggio del *Pendolo di Foucault*, ad esempio, sarebbe questo: «L'Anticristo è già qui e ci ammalia con le sue favole spacciate per cultura». [AdnKronos]

Esposta a [illegible] rara icona [illegible] El [illegible]

SALONICCO. Una rara icona di El Greco è esposta per la prima volta nel Museo di Arte Bizantina, in una [illegible] [illegible] 58 icone dipinte in Grecia, in particolare a Creta e nelle isole dello Ionio, fra il 1400 e la fine del '700. L'icona di El Greco, intitolata *Pietà con tre angeli. La passio[illegible] di Cristo*, è stata dipinta a Creta prima che l'artista lasciasse la sua isola nel 1567: era già nota da tempo, ma solo da poco è stata attribuita con sicurezza al grande pittore. La mostra, allestita nel quadro delle manifestazioni per Salonicco capitale europea della cultura nel 1997, sarà poi portata in altre città europee e americane. [Ansa]

Pechino, archeologi fermano un [illegible]

PECHINO. Le tracce di vita preistorica rinvenute nel pieno centro di Pechino durante i lavori per la costruzione di un centro commerciale stanno scatenando un conflitto [illegible] gli scienziati che li vogliono conservare e gli interessi economici che spingono ad andare avanti. Un gruppo di archeologi e storici ha presentato una petizione alle autorità comunali affinché assicurino «il proseguimento senza intralci del lavoro scientifico», riferisce il *Quotidiano della gioventù*. Gli utensili di pietra e i frammenti fossili rinvenuti alla fine dell'anno scorso nel sito dove deve sorgere la Oriental Plaza - un progetto da un miliardo e mezzo di dollari di una compagnia di Hong Kong - risalirebbero a 10 mila anni fa. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

A scuola, cultura da supermarket; terza via fra teppisti e perdonisti

Modifiche «storiche» nei Paesi civili

A proposito delle modifiche al programma di storia operate dal ministero Berlinguer, nei Paesi civili quando si modifica un curriculum degli studi la modifica inizia a partire dal primo anno e poi si trasmette man mano nelle classi successive. Nei Paesi civili si dà tempo agli editori di costruire libri nuovi ed è da dire che l'editoria scolastica è già in situazioni normali troppo frettolosa e superficiale e rispecchia largamente il degrado della scuola) Nei Paesi civili si dà la possibilità agli insegnanti di prepararsi per tempo alla novità dei programmi (banalmente [illegible] collega di lettere del biennio che è dieci anni che insegna e si spera studi l'impero romano dovrà da un anno all'altro insegnare il medioevo etc). Ovviamente l'aggiornamento definito in modo vago e metodologico (si sa che per insegnare qualcosa basta il metodo, non duri studi disciplinari), sarà non pagato, ma che pretendete?

Ovviamente in Italia quello che sembra contare è lo spot televisivo, la cultura da supermarket: dal prossimo anno si studia solo il Novecento nell'ultimo [illegible] anche [illegible] gli insegnanti potranno arrangiarsi a recuperare, bontà ministeriale, «quelle parti che per effetto della nuova suddivisione annuale sono oggetto di studio nelle classi rispettivamente precedenti». Si tratta del programma Brocca applicato da dei burocrati desiderosi di consenso, quella razza che ha gestito [illegible] quel modo il disastro della soppressione degli esami di settembre. Certo c'è l'interdisciplinarità [illegible] è per questo che mentre [illegible] letteratura italiana e filosofia (nei licei) si farà l'Ottocento, in storia si studierà il Novecento.

C'è un ulteriore pericolo dietro ed è nelle motivazioni; cioè che il fine sia quello dell'imbonimento ideologico e buonista e che non quello di abituare i giovani alla dura disciplina dell'onestà intellettuale nella ricerca della verità, ma di imporre un'adesione superficiale e indifferente a «verità» ritenute indiscutibili.

Lino Gione, Padova

La responsabilità principio [illegible] salvare

In questi ultimi giorni, quelli successivi al gravissimo episodio di teppismo che ha visto come vittima Letizia Berdini, si è aperto un dibattito sul «permissivismo», che si può sintetizzare nella domanda «Perdonare o vendicarsi?». I fautori del perdonismo ritengono sia necessario, per capire, tener conto dell'ambiente, talvolta degradato, in cui gli autori dell'«offesa» sono vissuti, ecc.

Ma così facendo, si arriva puntualmente a ripetere una frase, ormai stereotipata e al quanto generica «E' colpa della società», liquidando il problema e non facendo successivamente il minimo passo avanti per cercare di porre riparo al dilagare di un preoccupante fenomeno: il teppismo.

Con lo scaricare sempre tutto ciò che di violento accade intorno a noi sulla mancanza dei valori si responsabilizzano tutti e quindi nessuno, facendo così decadere completamente il principio della responsabilità individuale.

Comprendere, cosa assai giusta, del resto, non deve comunque mai significare giustificare o assolvere. Ma fra il perdonismo e la vendetta, fra il porgere l'altra guancia e la pena di morte, tra questi due estremi opposti, c'è, vivaddio, una misura intermedia: una giusta punizione ai colpevoli.

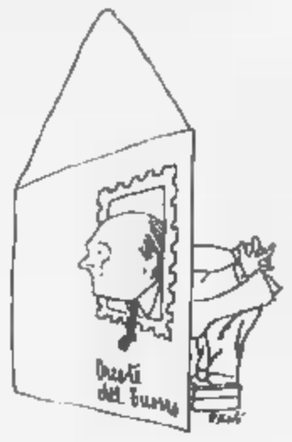
Questo dovrebbe essere il compito [illegible] uno Stato efficiente, sarebbe antieducativo [illegible] prevedere [illegible] di conseguenza non applicare delle pene effettivamente commisurate alla gravità del reato. In tal modo, infatti, applicando cioè le leggi che si [illegible] dati, lo Stato e la società salvaguarderebbero e preserverebbero se stessi.

Mauro Reverberi, Torino
Socio fondatore
Centro Studi Sforzesca

LA LETTERA DI [illegible].d.B.

Signor Del [illegible], non crede che l'era del telefonino stia sconvolgendo l'educazione civile del genere umano - progredito -! Giovani che [illegible] come automi, donne che velleggiano come in trance, trilli che disturbano a teatro, che danno fastidio al ristorante, che snobbano oratori in congresso, che distraggono [illegible] ospedale, [illegible] provocano tragedie in auto, che moltiplicano atteggiamenti provocatori e dispregiativi. Insomma, da uno strumento di sopportabile necessità, questo «balocco simbolo» sta rovinando il normale vivere sociale quotidiano! ...

Pier Giorgio Riva, Torino



Telefonini dall'asilo all'ospizio

GENTILE Signor Riva, solo ogni tanto pubblico le sue proteste contro l'inciviltà in cui viviamo. Ma ieri ha quasi sempre ragione e dovrei pubblicare le sue opinioni e le sue giuste reprimende ogni giorno. Gli altri lettori si lamenterebbero per il favoritismo. Questa lettera sull'epidemia telefonica, mi è parsa irresistibile. La sua conclusione è: «Dall'asilo all'ospizio, il telefonino è e sarà il solo compagno robot fidato e crudele: alla faccia della solidarietà vera tra la gente!».

La ringrazio della collaborazione e colgo l'occasione per trascrivere qualche sua opinione da altre lettere. «Da diversi [illegible] vediamo in tv immagini e resoconti di processi, più o meno famosi, sicuramente gonfiati dai mass-media, e un fenomeno balza evidente: la brevità e la frettolosità dei dibattiti e i lungaggini "tecniche" su dialoghi senza razionalità e puerili. E soprattutto i continui "rinvii" che allungano all'infinito i processi. Ma questi magistrati si rendono conto dei costi esuberanti che *noi* cittadini paghiamo?»... «C'è una cosa che in questi anni è smisuratamente aumentata: il proliferare di banche, partiti, sindacati, e tutto questo alle spalle dei normali cittadini che hanno visto aumentare progressivamente anche i costi da pagare per queste continue "nascite". E poi vogliamo entrare in Europa? Noi che non sappiamo nemmeno gestire una semplice lotteria (chissà quante truffe all'italiana in passato!!!), [illegible] che abbiamo l'Italia sovra-satura di opere edili incompiute ma pagate con miliardi spremuti al popolo...».

Gentile signor Riva le riconosco una grande fedeltà al ruolo che si è scelto nella vita. Vorrei disporre di più pagine per permetterle di scoprire, denunciare, rimproverare chiunque lei sospetti di mancanza di rispetto per le norme correnti. D'altra parte, è anche vero che l'Italia, in questo senso, è generosa nell'offrire spunti per reprimende.

Oreste [illegible] Buono

Craxi e il processo del conto [illegible]

Vi scrivo in nome e per [illegible] dell'on. Bettino Craxi, difeso dall'avvocato Lo Giudice e da me nel processo così detto All Iberian. Leggo infatti a [illegible]ina [illegible] del vostro giornale, nell'articolo dal titolo «All Iberian, Mills testimonierà», alcune frasi riferite a Craxi e specificamente: «... E si farà carico di un'altra rogatoria, quella pendente da tre anni presso le autorità di Hong Kong, per avere accesso alle carte bancarie in cui si nasconderebbero i conti di Craxi gestiti dall'estero dal latitante Francesco Troiello» ... più avanti... «Poi due finan[illegible] hanno relazionato a lungo sui conti esteri attribuiti a Bettino Craxi, un tema di cui si parlerà anche alla prossima udienza, il 19 febbraio».

Richiamo la vostra attenzione sul fatto che, da tempo, abbiamo affermato che nessun conto di Hong Kong è riferibile all'on. Craxi. La precisazione è stata ripetutamente fatta, specificando che questa è la tesi precostituita dall'accusa e che si inserisce in [illegible] quadro di persecuzione giudiziaria nei confronti di Craxi da noi ripetutamente denunziato.

In particolare il conto All Iberian si riferisce ad operazioni di altra natura che niente hanno a vedere con il finanziamento al psi o a Bettino Craxi.

Avv. Giannino Guiso
Milano

Manicomio di Agrigento verdetto condizionato

In relazione al contenuto dell'articolo a firma di Sandra Rizza apparso su *La Stampa* di ieri dal titolo «Li hanno assolti [illegible] lotterò ancora» permettetemi di osservare quanto segue: nell'occhiello dell'articolo in questione si leggono le affermazioni seguenti, a me attribuite in quanto virgolettate: *«Verdetto falsato. Il Tribunale non ha voluto ascoltare i miei periti»*. La frase non è stata da me pronunciata. L'impressione è che essa sia piuttosto - come spesso avviene - il frutto di una sintesi del titolista, tesa ad anticipare in pillole il contenuto dell'intervista, ciò che conduce talvolta a qualche forzatura.

Peraltro dal contenuto dell'intervista appare chiaramente che non parlo [illegible] *«verdetto falsato»*, il che potrebbe sembrare p[illegible] cortese [illegible] confronti dei colleghi del collegio, ma di *«dibattimento obiettivamente condizionato»* dall'ordinanza con la quale sono stati estromessi consulenti del Pm. Si noterà la differenza delle parole e dei toni.

Lo stesso titolo *«Lotterò ancora»* ha un che di gladiatorio che non mi piace molto. E probabilmente non mi si addice: sono miope e guido male.

Anche qui, parole non pronunciate. Nel sottotitolo (nel «catenaccio», credo) mi si attribuisce anche: *«Proverò che era un manicomio-lager»*. La frase non è mai stata detta, soprattutto perché non poteva essere detta: il verdetto assolve gli imputati per non aver commesso il fatto. Dunque, il fatto è stato commesso. Da chi? Questo il punto. Ma che quell'ospedale non avesse le finestre linde non è stato negato dal collegio.

Non vorrei che all'assoluzione [illegible] degli accusati si aggiungesse anche la condanna (disciplinare) dell'accusatore.

Pino Bianco, Agrigento

«Estromettendo i miei consulenti, il tribunale ha obiettivamente sottratto al confronto un punto [illegible] fondamentale dall'accusa». Sono parole del pm Bianco. Sintetizzarle nella frase «verdetto falsato» vuol soltanto dire esprimere lo stesso concetto in sintesi.

[r. cr.]

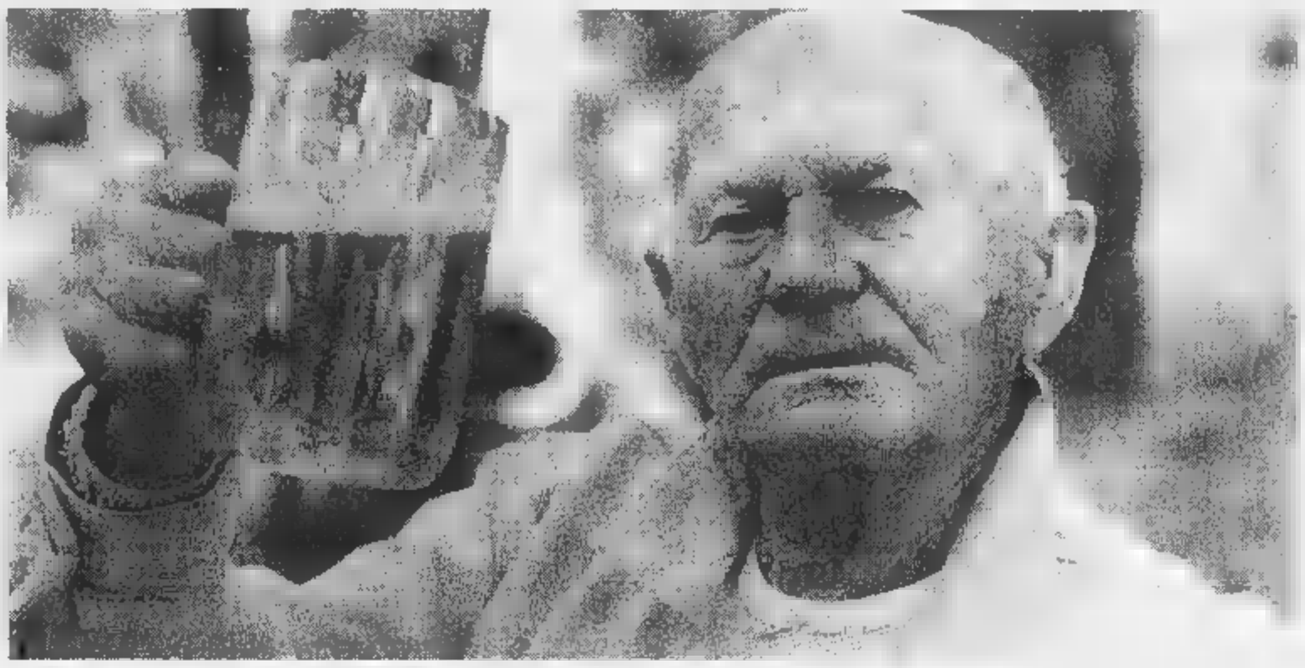
Orlando e i sindaci delle grandi [illegible]

Nella breve intervista a Leoluca Orlando pubblicata sul giornale di ieri a pagina 4, per un disguido è saltata la parola «non», il che ha alterato il senso della frase del sindaco di Palermo. La frase corretta è questa: «Se D'Alema e Berlusconi raggiungono a Roma [illegible] accordo non accettato nelle grandi città, queste avranno i sindaci e D'Alema e Berlusconi si lecceranno le ferite». Ce ne scusiamo con il sindaco e con i lettori.

[r. i.]

Morto a Praga lo scrittore di «Una solitudine troppo rumorosa». Aveva 82 anni

Una vita da bohémien ■ allegro bevitore. E' precipitato dalla finestra dell'ospedale dove era ricoverato. Stava nutrendo i piccioni sul davanzale



Bohumil Hrabal col boccale in mano. Esordì come poeta ispirandosi ■ surrealismo, conquistò ■ popolarità internazionale come narratore

Hrabal, il poeta del caos

Contro burocrazia e oppressione, armato d'un sorriso

«HO scelto l'esilio in birreria» disse dopo l'invasione sovietica della sua Praga nel '68. Ironico e dissacrante, amava anche ripetere «l'ordine è caos». Era gemello dei suoi personaggi di carta, strambi, stralunati, irriverenti. E come uno di loro Bohumil Hrabal, uno dei massimi scrittori cechi, è morto a Praga. Le agenzie annunciano che è precipitato da una finestra del quinto piano, mentre cercava di nutrire i colombi. E' successo ieri. In un ospedale dove era ricoverato da circa due mesi. Un medico l'ha visto piombare nel vuoto. E in tv ha escluso ogni intento suicida da parte dell'82enne scrittore.

Quando l'Italia s'invaghì dell'*Insostenibile leggerezza dell'essere*, grazie a una citazione televisiva, si aprirono nuovi spazi per la letteratura ceca. E in qualche modo anche Hrabal ■■■ riscoperto. Sebbene fosse radicalmente diverso da Kundera, nella sua scelta di restare sotto il comunismo, di non fare l'esule venato di nostalgia. Sebbene Ripellino, nelle sue incursioni praghesi, l'avesse già individuato molti anni prima e voltato in italiano.

Hrabal era diretto discendente di quella fucina d'autori che avevano affollato la città ai tempi dell'impero, dei suoi scricchiolii, del suo crollo funesto. Era legato da un ininterrotto fiume di birra a Hasek, quello del *Buon soldato Svèik*, refrattario a ogni ordine precostituito; poi, tra gli altri maestri, includeva Kafka (che cominciò a scrivere nel 1914, l'anno in cui lui emblematicamente nasceva), Rudolph Steiner (che scriveva venti pagine ogni giorno, bevendo birra e rhum, addentando un würstel, poi ricominciando a bere), e Jakub Deml (un prete cattolico pensionato presto perché non era allineato col concistoro).

Hrabal era nato a Brno nel 1914. Il padre era amministratore di una fabbrica di birra. La madre era metà casalinga, metà attrice. Da giovane, Bohumil studiava legge e filosofia. «Per colpa di Hitler», l'università chiuse. Si ritrovò sciolto per il mondo, in cerca di lavori. Cominciò così un'anabasi di occupazioni casuali e saltuarie. Fu cancelliere di ■■ notaio, lavoratore nelle ferrovie ■ qui diventa film grazie all'amico Jiri Menzel e vince l'Oscar. Poi gli altri libri, che succhiano alla vita vissuta, all'assurda e ironica ribellione del singolo contro il disordine del mondo. Da *Inserzione per una ■■■a in cui non voglio abitare* (Einaudi, tradotto da Ripellino nel '68), a *Ho servito il re d'Inghilterra* (e/o), da *L'uragano di novembre* (e/o) a *Le nozze in casa* (Einaudi) a *Un tenero barbaro* (e/o).

Messo all'indice nel suo Paese dopo l'invasione sovietica

La sua esistenza ebbe una seconda svolta nel '58, quando una mattina si svegliò e si ritrovò i carri armati sovietici ■ Praga. Incontrò uno smarrito Heinrich Böll, turista per caso, sbigottito da quanto avveniva. La «primavera» era finita. Anche la sua libertà. Per anni il nome venne depennato dalle storie letterarie, persino dagli elenchi telefonici. Il pubblico lo amava. Ma il suo unico palcoscenico rimasto, scelto, difeso caparbiamente ■■ una birreria. «Eravamo attanagliati dall'angoscia ■■■■ di sbagliare, ai tempi del comunismo - diceva -. Gli ufficiali della nostra meravigliosa polizia dal volto umano mi convocavano e mi torturacchiavano piano, dolcemente, ma sistematicamente. Mi sono esiliato in birreria».

Dopo la «rivoluzione di velluto», dopo ■ fine del comunismo, Hrabal continuava a restare davanti ■ suoi boccali. Credeva nel potere della scrittura: «Amo i poeti che per vivere si sono ridotti a raccogliere i mozziconi di sigaretta per strada perché solo la scrittura poteva salvarli». Varcata la soglia degli ottant'anni si sentiva vecchio, stanco, la gamba gli faceva male. Per non restare solo, aveva preferito il ricovero in ospedale. Sempre ghignando sulla drammatica follia del mondo, sul suo Paese. In *Paure totali*, appena uscito (da e/o) scrive: ■ bere io ce l'ho ■■ geni e non c'è niente da fare, esattamente come questa ■■■■ qua... non tutti, ■■ la maggioranza dei cittadini ha nei geni una propensione per i bolscevichi, i comunisti, i marxisti... per cui questa nazione qua c'ha nei geni la stessa cosa che c'ho io... una tendenza alle sbronze e al comunismo».

■■■ Vanelli

Cordelli replica a Tabucchi

«Pereira, vile come la sinistra»

UN duello surreale per riscrivere il capitolo finale di *Sostiene Pereira*, quello che nessuno ha mai letto: Antonio Tabucchi, Franco Cordelli e Nico Orengo sono scesi in campo per commentare la scelta del protagonista, che abbandona l'amico proto in balia della dittatura di Salazàr. Tutto è iniziato giovedì scorso su *Tuttolibri*, quando Nico Orengo, con un articolo intitolato «Pereira ha tradito, sostiene Cordelli», ricorda le critiche a Tabucchi contenute nel recentissimo *La democrazia magica*: «Quando il protagonista fugge seguendo il vessillo (o la chimera) della buona causa... che cosa ■ se non abbandonare il vecchio amico ■■ proto, anzi peggio, ■■ non tradirlo?».

Tabucchi replica sul *Corriere* di domenica: ■ scrittore spiega come mai Pereira «si comportò così male (apparentemente) con il proto■■■. Avrebbe potuto mandare un telegramma dall'estero per scagionarlo, scrive Tabucchi, aggiungendo un particolare tagliente, che Pereira aveva preferito tenersi per sé: «Il proto ■ chiamava Franco Cordelli. E Pereira, che non ■■ certo un coraggioso... sperava in cuor suo che il proto avrebbe potuto fare ciò che lui, Pereira, non era mai stato capace di fare. Perché Pereira ■■ tanto incerto e magari vigliacco, aveva intuito che nel petto di quell'omino dalle apparenze così modeste e ■■■■■ pulsava ■ realtà un cuore da leone». Nel finale (non scritto) della storia, conclude Tabucchi, il proto-Cordelli combatte strenuamente nella Resistenza del ■■■ paese e infine scrive un libro intitolato *A democrazia magica*. E ora che il suo volto appare perfino nell'articolo di ■■ giornale che dibatte il suo pensiero, lui, insignificante ma eroico personaggio di un romanzo, può esclamare ■■■ orgoglio: «ebbene, quel proto ero io».

Le sferzate di Tabucchi spingono Cordelli alla replica, oggi sul *Corriere*: «E' ■■a risposta - anticipa al telefono - che peggiora le cose■■, confermando la viltà del personaggio e la falsa coscienza del suo autore. Tabucchi ignora la portata del gesto del suo personaggio: Pereira equivale al *Meteello* di Pratolini, è un eroe positivo tassello. Perché l'eroismo o è assoluto o non è. La viltà di Pereira è quella della sinistra italiana che lo ha applaudito ■ lo sostiene». Come intellettuale, insiste Cordelli, spesso e devo smascherare un idolo della tribù e se il caso abbatterlo. Pereira ■■■ mi convince: è un traditore, non un eroe. Del resto non il mutamento, ma l'occultamento delle prove è una tradizione della sinistra italiana: penso al rapporto fra Togliatti e Gramsci e a quello fra D'Alema e Berlinguer. Io accetto la Realpolitik, ma ci diciamo almeno con chiarezza, oltre alle favole, quanti morti ci stiamo lasciati alle spalle. In questo caso i morti sono le idee».

Antonio Tabucchi

«Nessuna polemica - conclude Cordelli -. Se duello c'è, è quello sotterraneo tra Tabucchi e Orengo, perché fanno lo stesso mestiere di romanzieri. Dal punto di vista intellettuale ■■■ sto naturalmente parlando né da destra né neppure da sinistra». Le sue idee politiche, scherza, partono da posizioni trotzkiste-mandrakiste: «Si figuri che sono per la rivoluzione permanente».

La prima (e forse ultima) replica di Antonio Tabucchi, al telefono, è lapidaria. «Invidia» molla Cordelli, ma io penso alle cose mie. Sa, adesso devo andare a dar da mangiare al gatto. Non posso occuparmi della sinistra italiana».

Carlo Grande

Galleria Vittorio Emanuele, a Milano. È tua. È di tutti noi italiani. Per questo dobbiamo salvaguardarla, così come il resto del patrimonio artistico e ambientale che abbiamo in Italia. Per conoscerlo e proteggerlo, oltre cinquecentomila persone aderiscono al Touring Club Italiano.

LA VERANDA.

Il Touring, associazione senza scopo di lucro, si adopera da oltre cento anni per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio di storia, arte e natura. Se anche tu vuoi che non vada perduto, unisciti a noi. Diventa socio.

Per associarti, rivolgiti ad una delle duemila librerie e agenzie succursali, a uno dei negozi del Touring, oppure al nostro numero verde: 167.546.546

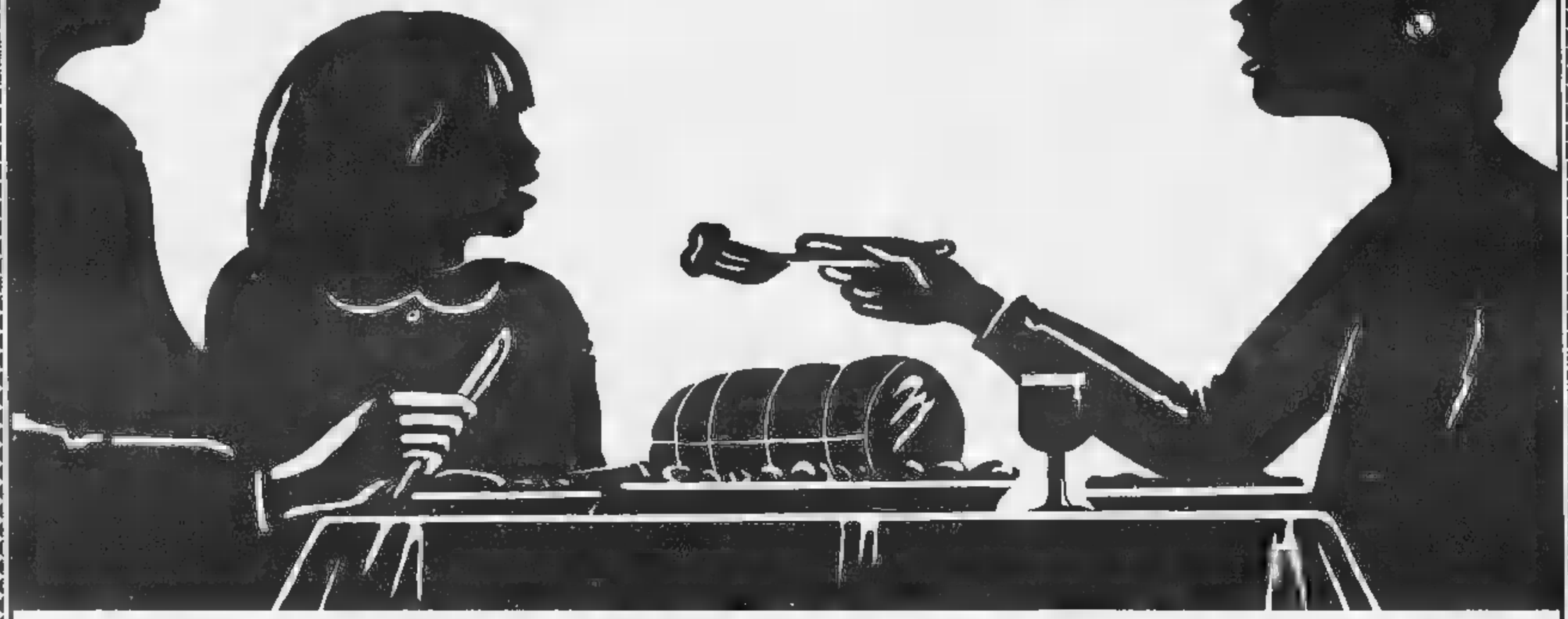
e-mail: info.tci@iol.it

L'ITALIA È CASA TUA. TIENILA BENE.

Touring Club Italiano
Conoscere è tutelare.

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA

È MOLTO MEGLIO



TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia.
Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita.
Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione.
I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE ®

Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
- è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
- è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

O

COSÌ

ASSESSORATI ALL'AGRICOLTURA E ALLA SANITA'

REGIONE

ALLEVATO PIEMONTE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
- è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
- è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA — ASSESSORATO SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa - Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

«Pinocchio» va in Albania

Questa sera «Pinocchio», su Raiuno alle 20,30, andrà in onda in diretta interamente da Tirana. I camion della squadra esterna 3 Rai di Milano sono sbarcati a Durazzo e hanno raggiunto Gad Lerner (qui accanto nella fotografia) nella capitale albanese, dove è forte la tensione per il fallimento delle ormai finanziarie. A «Pinocchio» si discuterà della vera e propria invasione di imprese italiane in Albania, dove il lavoro costa oltre dieci volte meno che da noi, e all'inverso dell'immigrazione clandestina con i problemi sociali e di ordine pubblico che comporta nelle città italiane. Discuteranno con un pubblico composto di imprenditori italiani e dei loro operai albanesi, il ministro degli Esteri albanese Tritan Shehu, il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, un rappresentante degli industriali italiani e Agostino Megale, segretario del sindacato tessili e calzaturieri Cgil.

Bennato, Pirandello in musica

Questa sera al Verdi di Catania debutta «La giara» di Luigi Pirandello per la regia di Roberto Laganà che ha chiamato il cantautore napoletano Edoardo Bennato (qui accanto nella fotografia) a scrivere le musiche dello spettacolo. «Sono rimasto molto sorpreso quando mi è stato proposto di musicare "La giara": perché proporre proprio a che faccio canzonette di comporre le musiche di questo spettacolo? - racconta Bennato - poi quando mi sono incontrato con Roberto Laganà ha spiegato che voleva che nelle musiche dello spettacolo si respirasse l'atmosfera tipica dell'opera buffa settecentesca, senza fare imitazioni, solo rifacendosi agli stili e alle forme che le proprie: l'aria, il duetto, il recitativo e concertato, forme di cui in passato mi sono servito per comporre miei brani come "Dotti medici e sapienti", "Troppo troppo" e "Tutti insieme lo denunciam"».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 4 Febbraio 1997 23

Parla Fazio: giocando con gli Anni 70 ha dato una scossa al video

ANIMA-MIA anime Nostre

Scontro all'ultimo spettatore con «Paperissima» classico campione di ascolto. «E' varietà sgrammaticato, vaneggiante, evocativo: mai nostalgico»

A sinistra Fabio Fazio e in alto Claudio Baglioni

«Venerdì ci saranno Jovanotti e Bongiorno. Solo 4 le puntate: ora cerco un barattolo della cera Liù»

Sabina Ciuffini, un volto degli anni Settanta

E' varietà ma non ha i lustrini. Riguarda un preciso arco temporale ma non per questo si rivolge solo a una precisa fetta di pubblico. Parla di ricordi ma mai nostalgico. Sulla carta sembra un perfetto appuntamento da seconda serata invece va in onda pieno «primetime», testa a testa con un classico dell'intrattenimento come «Paperissima». Il primo a essere travolto e stravolto dal successo di «Anima mia» è proprio lui, Fabio Fazio, il conduttore in gilet che, frugando con grazia nel vecchio baule degli Anni Settanta, è riuscito dare la scossa a una stagione tv piatta come non mai.

Allora Fazio, qual è la ricetta del successo di «Anima mia»?

«L'idea era fare un gioco della memoria usando la televisione; un gioco che riguardasse gli Anni 70 e quindi la prima, vera generazione cresciuta con la tv. Attraverso il meccanismo degli oggetti che rimandano ai ricordi la trasmissione si è messa in moto... e poi c'è il coinvolgimento di un grande come Baglioni, e poi il minimalismo, una certa scrittura, Tommaso Labranca, Pietro Galeotti.... "Anima mia" è un varietà "numeri", sgrammaticato, vaneggiante, disordinato, evocativo, ma mai nostalgico, tutto giocato su un affastellamento di elementi che in realtà fa faticare il pubblico».

La seconda puntata di «Anima mia» è stata seguita da 6 milioni 742mila persone, share del 27,49%: vi aspettavate cifre genere?

«No, sono cifre assolutamente impreviste, puntavamo a un 14% ed eravamo preparati a tutto, anche alla catastrofe. Invece adesso veniamo sapere addirittura che per la trasmissione sono formati dei "gruppi d'ascolto"».

E che cosa risponde a Antonio Ricci che, dal fronte di «Paperissima», ha commentato alla sua maniera l'affermazione di «Anima mia»?

«Non voglio entrare in polemica con Ricci, anche perché noi non siamo assolutamente in corsa contro un programma come "Paperissima". Lavoro alla Rai e per me conta solo una cosa cioè che il servizio pubblico, venerdì scorso, ha raccolto tra le 20,30 le 22,30, il 52% dell'ascolto».

Come funziona il rapporto di lavoro con Baglioni?

«E' un'esperienza bellissima: praticamente siamo diventati due pazzi che vanno continuamente l'uno dall'altro a proporre cose assurde, e dire "ti ricordi di quella canzone?" Tra i momenti che mi hanno provocato finora il brivido più forte c'è proprio quello in cui Claudio ha cantato "Ma che musica maestro"».

Esiste la possibilità che il programma duri oltre le quattro puntate previste?

«Credo sia bello finire così, quattro serate uniche. Da marzo ho il sabato sera Raitre con gli anticipi del calcio: in tv venerdì, sabato e domenica diventerei veramente insopportabile».

Quali sono le prossime prese in programma?

«Venerdì ci saranno Jovanotti e Mike Bongiorno, ma per l'ultima puntata stiamo preparando qualcosa di così meraviglioso che, se tutto andasse bene, potrei anche decidere di ritirarmi il giorno dopo dalla tv per l'immensa soddisfazione».

Ma come, proprio adesso che Fazio non è più solo «quello che il calcio»?

«Scherzo, una delle cose di cui sono più contento è proprio questa: essere riuscito ad uscire da quel recinto magico, aver rotto l'attesa di una cosa nuova, diversa».

Perché proprio «I cugini di campagna» e proprio «Anima mia»?

«Era una bella canzone, l'anima di generazione: lo so che in Spagna, in questo momento è in testa alle classifiche una versione "Anima mia" cantata da un tal Zorro?».

Messaggi per i sostenitori del programma?

«Voglio tranquillizzare tutti: il Gatto Temistocle esisteva. E mi raccomando: se trovate un barattolo della cera Liù fatemelo avere!».

Fulvia Caprara

«Baglioni, pazzo per la tv»

Fabio: l'ho convinto a fatica ma ora lo show l'ha contagiato

ROMA. Ormai è certo: con l'exploit di «Anima mia» Claudio Baglioni ha scritto un capitolo tutto nuovo nella sua storia di cantautore di successo. Fino a poche settimane fa era un divo dall'aria timida e schiva, di quelli che parlano di rado, fanno sapere poco e niente di stessi amano mostrarsi solo nell'esercizio delle proprie funzioni, cioè davanti un microfono voce spiegata. Dopo «Anima mia» tutto è cambiato: «Claudio è un grandissimo - dice Fazio -, capace di darsi al pubblico con generosità e di giocare senza paura. Ha dimostrato che la televisione può essere trasformata dalla disponibilità di un personaggio come lui. Adesso anche lui è completamente contagiato dalla voglia di gioco, direi che è quasi impazzito...».

Certo, trascinarlo davanti alle telecamere di Raidue con la prospettiva d'interpretare ritornelli tipo «Ma che musica maestro» non è stata impresa da niente: «Ho lavorato un anno - racconta Fazio - per convincere Claudio fare "Anima mia". Tutto è cominciato con un invito a "Quelli che il calcio": Baglioni aveva accettato e poi aveva detto essersi trovato molto bene, così ho potuto fargli quest'altra proposta. Mi sembra che mi stia divertendo un mondo». Il gioco degli Anni 70 ha inesorabilmente coinvolto il romantico eroe di «E tu», e adesso che il velo è squarciato trapelano informazioni preziose. «L'alba degli Anni 70 è stata per me un orizzonte che si apriva - ha ricordato cantautore -. C'erano stati i primi dischi, nessun risultato, gli esami che avevo dato ad Architettura perché come cantante non andava. Poi, con "Questo piccolo grande amore", nel '72, successo è arrivato tutto senza preavviso. Sto ancora andando avanti cercando di meritarmi quel successo al quale avevo già rinunciato».

Così come la febbre di «Anima mia» sale di puntata in puntata, tutto quello che riguarda il personaggio Claudio Baglioni acquista ogni settimana nuova importanza. Esempi? La «querelle» sugli occhiali con montatura nera e spessa usati dal cantante per una foto pubblicitaria di un singolo datato 1972 e intitolato «Io, una ragazza e la gente». Nella scorsa puntata le storiche lenti erano state regalate da Baglioni a Donatella Raffai che, all'epoca della foto, aveva contribuito a creare il look del cantautore. Ma l'autenticità degli occhiali è stata messa in discussione, all'indomani del programma, da un gruppo di «baglioniani» doc, pronti a giurare che la montatura mostrata l'altra sera in tv era diversa da quella della foto sul disco. L'enigma è stato sciolto da Massimo Martelli, uno degli autori di «Anima mia»: «E' vero, non sicuri che gli occhiali mostrati ieri da Claudio fossero quelli originali. Ci piaceva l'idea fare questa specie di "vendetta" alla Raffai... Claudio ci ha portato quattro montature diverse che aveva indossato in quegli anni: noi abbiamo scelto quella che si avvicinava di più all'originale, ma non siamo affatto sicuri che sia proprio quella giusta. Comunque qualche fan di Baglioni possiede la vera montatura originale, saremo ben felici di ospitarlo in trasmissione». **[f. c.]**

Lo sfogo della conduttrice dopo le polemiche sulla «maglietta dello scandalo» indossata in tv

Venier: «Mi stanno aspettando al varco»

«E' vero, mi sento costantemente nel mirino e non ne posso più»

ROMA. Chi ha ben seguito il consiglio scritto sulla maglietta mostrata dalla signora della domenica, Mara Venier, a quest'ora avrà di sicuro risolto il problema.

«Appropinquati alle terme se intendi levitare», suggeriva quel mago del bon ton Gianluigi Marianini. Il sottile invito è stato tradotto dalla maglia della Venier in un perentorio: «Vuoi perdere peso? Caca». E l'esortazione deve provocato nei sofferenti certo ingorgo, anche a livello cerebrale.

Infatti sono state numerose le telefonate alle redazioni dei giornali per lamentarsi della volgarità della scritta. «Parole non si addicono a una signora come lei», oppure «di questo passo dove andremo a finire?», quest'ultimo interlocutore ha concluso l'intervento indicando con precisione il luogo deputato.

Direbbe Renzo Arbore che di «goliardata» si tratta. Mentre il vecchio amico dei due, Roberto Benigni, potrebbe aggiungere la frase incriminata al suo celeberrimo «Inno al corpo sciolto».

Per gli appassionati di scatologia, Hester Parisi, quando ancora era una ragazza inarrestabile, indossò una maglietta con una scritta in inglese che diceva «Chi ha fatto la puzzetta?». Ma era in inglese e neppure era apparsa in tv. Soltanto durante le prove la mefitica scritta era stata immortalata dai fotografi.

Qui invece si parla di diretta, e per la precisione davanti a 5 milioni e 924 mila telespettatori con chissà quale alta percentuale di offesi perché maglietta ha evidenziato il loro grave problema.

Mara Venier il giorno dopo appare attonita di fronte al clamore provocato. Dice ancora stupita: «Di non mi aspettavo questo can can».

Una maglietta galeotta?

«Una maglietta fra le tante che posseggo. Di certo non fabbricata da me».

Non se n'era accorta?

«L'ho indossata a caso fra tante. Non volevo dispiacere nessuno. Ho già fatto le mie scuse in diretta dopo le rimostranze. Oggi mi ritrovo sulle prime pagine dei giornali. Che devo dire ancora? Non voglio più parlarne».

Sconcertata?

«Non sconcertata, dispiaciuta invece, anche addolorata, per un fatto assolutamente .

Può raccontare com'è andata?

«Mi chiedo sia possibile che interessi tanto una cosa genere. Ho indosseto la maglia e ci ho messo sopra un maglione perché ero e sono febbricitante. Poi con i riflettori faceva troppo caldo e così il maglione l'ho tolto. Non ne posso più di sentirmi nel mirino per qualsiasi cosa».

E' il prezzo notorietà, non è d'accordo?

«Sì, forse. Ma mi sembra che tutto sia amplificato».

«Com'è possibile che un avvenimento così sia stato tanto esaltato?»

Pensa a un qualche disegno?

«Non so che cosa dire. Non mi pare materia che possa conquistare la prima pagina. Credo ci siano fatti più importanti. Mi chiedo seriamente il perché».

Perché c'è la notizia che lei va a Mediaset per 15 o miliardi, poi è da tempo sulla breccia massima conduttrice d'un programma di grande ascolto. Si dice anche che il l'ha po' cambiata.

«Come? Intanto non vero che ne vado perché nulla deciso. Affermo categoricamente che io segue il mio lavoro con professionalità e amore, amore, capito? Non è poi vero che io cambiata, piuttosto sono cambiati gli altri. Ma cosa sta succedendo, mi aspettano al varco?».

Non credo. Ma di lei si parla molto: «Il di Mara è troppo su o è troppo giù», oppure: «E' un po' fumina, ha un caratterino...».

«Io fumina? Non è vero. Il carattere quello di sempre. Sono molto legata al mio lavoro».

E adesso c'è l'ipotesi d'una multa che potrebbe coinvolgere regista funzionario Rai

«La colpa è mia dunque se c'è qualcuno da multare sono io. Ma ragione, quando dice che sono da tanto tempo al centro dell'attenzione: bisogna saper accettare, eppure quando succedono cose del genere ci male e basta».

Un po' dire: tutte stronzate.

Nevio Boni

Mara Venier: è apparsa in televisione con una maglietta con su scritto: «Vuoi perdere peso? Caca»

Ad Amalfi in aprile

Kevin Costner ospite «Cartoon on the bay»

ROMA. Un film di Kevin Costner, forse accompagnato dall'autore, sarà tra gli eventi della seconda edizione di «Cartoon on the bay», il festival dei cartoni animati voluto da Giampaolo Sodano e organizzato dalla Sacis la cui seconda edizione si svolgerà ad Amalfi dal 5 al aprile, in un contorno di manifestazioni speciali che coinvolgeranno anche Maiori e Salerno e avranno tra i temi la condizione dei bambini il rapporto con la tv. Costner manderà al festival in anteprima europea «Children of Bosnia», film documentario che ha realizzato per l'associazione «Save the children», che andrà in onda in tv su Raitre dopo il festival. Il film-documento Costner farà parte di una delle sezioni collaterali di «Cartoon on the bay»: tre giorni di seminari sui diversi aspetti del rapporto tra bimbi comunicazione, a cura di Unicef, «Save the children» e «Telefono azzurro». Protagonisti poi ancora i cartoni animati.

La Bullock protagonista dell'ultimo film di Attenborough

Sandra, diva per Hemingway

Il ritorno di «Addio alle armi»

Una nuova versione, che andrà a Berlino, ispirata al diario e alle lettere della crocerossina. Lo scrittore è Chris O'Donnel

Sandra Bullock: nel film è Agnes. Sopra, Hemingway

NEW YORK. Ventisei anni lei, infermiera della Croce rossa; diciotto anni lui, volontario americano in Alto Adige. E' l'ultimo anno della prima guerra mondiale, Agnes von Kurowsky ed Ernest Hemingway vivono la storia d'amore, che ispira [illegible] «Addio alle armi» del 1929, segna per sempre la vita dello scrittore e oggi arriva sugli schermi firmata da Richard Attenborough, il regista inglese specializzato in guerra e biografie («Oh, che bella guerra», «Gandhi», «Chaplin»). [illegible] film, che sarà presentato al Festival di Berlino, è a metà fra la ricostruzione storica e la soap-opera. Chris O'Donnel e Sandra Bullock sembrano seguire bene i consigli del vecchio Attenborough, attore, primo ancora che regista. E'ispirato al diario e alla raccolta di lettere, che lo stesso marito della von Kurowsky, dopo la sua morte, a 92 anni, nel 1984, spedì a Henry [illegible]. Villard, che [illegible] stato compagno [illegible] Hemingway proprio [illegible] Italia. Nel 1989 Villard pubblica il tutto con l'aiuto di James Nagel, professore di letteratura all'Università della Georgia, con titolo: «Hemingway in Love and War». E un anno fa Dimitri, il figlio di Villard, decide di produrre per il grande schermo la vicenda ispirata al carteggio pubblicato da suo padre. Il cerchio si chiude.

Ma il pettegolezzo si apre. Fra Agnes ed Ernie, l'amore fu platonico [illegible] non tanto? Hemingway non ebbe nessuno scrupolo a raccontare della loro relazione. A sentire lei, invece, con il volontario ferito scambiò solo sguardi appassionati. Il che ha stuzzicato la fantasia di Kenneth S. Lynn, professore alla John Hopkins University, che nella sua biografia «Hemingway», pubblicata nel 1987, ha addirittura descritto le posizioni preferite dai due amanti. La [illegible] scritta e diretta da George Fenton, accompagna le scene più melense del film, quando la bella infermiera americana si lascia corteggiare dal medico del campo, un non meglio identificato conte Caracciolo, accento napoletano e [illegible] avita sul Canal Grande. La confusione è grande pure lei. Ma gli americani non vanno per il sottile. Purché siano nobili, stanno bene ovunque.

Tra i due contendenti, però, il medico [illegible] il reporter arrivato da Oak Park, in Illinois, per vivere in diretta il brivido della guerra, alla fine vince l'orgoglio. Dopo una notte [illegible] passione alla «Pensione Rosa», il bordello [illegible] paese, unico rifugio possibile per i due innamorati, Ernie e Ag si lasciano. Ma lui le propone di sposarlo, al ritorno negli Stati Uniti. Agnes gli scriverà [illegible] troppo bambino. E per un attimo accetta, invece, la proposta di Caracciolo. Ma mentre volteggiano accompagnati dal «Libiamo», dalla Traviata di Verdi, i ricordi hanno il sopravvento su di lei. Torna in America e raggiunge Ernie, che per dimenticare, [illegible] è rifugiato nel cottage di famiglia sul lago Michigan. Qui lo trova che beve, pesca e quando arriva lei, non [illegible] gira nemmeno a guardarla.

Le scene di Attenborough appaiono accurate [illegible] strappalacrime. La storia si svolge in tempo di guerra, eppure lo spettatore [illegible] riesce a sentire [illegible] pathos. Il genio e la sregolatezza di Hemingway non vengono fuori mai. Caratteristiche difficili da far emergere [illegible] che per i due film ispirati direttamente [illegible] romanzo «Addio alle armi», interpretati da Gary Cooper ed Helen Hayes nella [illegible] del 1932 e [illegible] Rock Hudson e Jennifer Jones in quella del 1957. Sono altri quaranta milioni di dollari che Hollywood brucia [illegible] sull'altare dell'«entertainment», con Sandra Bullock Ultima Diva.

Flaminia Arditi

New York e Londra, stop al musical di Webber

Il «Viale del tramonto» chiude per stanchezza

LONDRA. Tramonta il «Viale del tramonto». Dopo una vita tormentata il musical [illegible] Andrew Lloyd Webber chiuderà i battenti, prima [illegible] New York (marzo), quindi a Londra (5 aprile). La spiegazione ufficiale è la difficoltà di trovare nuove attrici per l'impegnativo ruolo di Norma Desmond, la stella che vive delle sue gloria passate. Quella parte è attualmente affidata a Petula Clark nel West End e [illegible] Elaine Page nella produzione di Broadway. E' una spiegazione, tuttavia, che non convince: di brave attrici [illegible] mondo dello spettacolo è pieno. Più probabilmente il pubblico si è stancato.

Si dice - ma nessuno confer[illegible] - che la crisi si sia fatta sentire soprattutto a New York, dove in un mese «Viale del tramonto» avrebbe avuto un deficit di circa mezzo miliardo di lire. Ma anche la produzione londinese, che in quattro anni ha attratto quattro milioni di spettatori, sta perdendo i colpi. Colpa, [illegible] quanto pare, di [illegible] stanchezza generale del musical.

Anche «Tommy», quello scritto dagli Who, chiude per [illegible] di spettatori. L'an[illegible] scorso «Martin Guerre» [illegible] Cameron Mackintosh ha dovuto essere «rianimato» perché [illegible] attirava più il pubblico. «Whistle Down The Wind», l'ultimo lavoro [illegible] Lloyd Webber, ha avuto una tiepida accoglienza a Washington, che ha fatto rinviare la prima di Broadway. Che i bei tempi siano finiti sarebbe anche indicato - secondo l'«Independent» - [illegible] una riduzione da [illegible] a 77 del personale che lavora nel Really Useful Group, la casa di produzione di Lloyd Webber.

«Viale del tramonto» [illegible] avuto una vita serena. La sua prima protagonista, Patti LuPone, ha litigato con Lloyd Webber e [illegible] ne è andata sbattendo la porta per non avere avuto la parte a New York dopo il successo di Londra. La produzione di Los Angeles, invece, è finita in tribunale dopo il no dell'autore alla sua p[illegible] scelta, Faye Dunaway. **[f. gal.]**

E' in arrivo un altro cantautore-scrittore

E Ligabue racconta le storie emiliane

REGGIO EMILIA. Luciano Ligabue come Francesco Guccini. O, se preferite come Roberto Vecchioni. Nel novero dei cantautori scrittori, [illegible] prossimo maggio, entrerà dunque anche il rocker di Correggio. Ligabue, negli ultimi anni tra i fenomeni più eclatanti della musica leggera italiana, [illegible] dando alle stampe «Fuori [illegible] dentro il borgo», libro che verrà edito da Baldini & Castoldi, la stessa casa editrice [illegible] [illegible] di Su[illegible] Tamaro. Come suggerisce [illegible] titolo, comunque provvisorio, Ligabue in questa pubblicazione narrerà di luoghi padani e storie emiliane che l'hanno ispirato in questi [illegible] 37 anni di esistenza, metà dei quali immolati alla buona musica. Un capitolo della [illegible] riguarderà anche l'immancabile bar Mario, di San Martino in Rio al quale «Liga» aveva già dedicato [illegible] canzone «Certe notti», vincitrice [illegible] premio Tenco [illegible] succ[illegible] della scorsa [illegible].

Ligabue

Ma forse era destino che Ligabue diventasse scrittore. Per anni, infatti, ha abitato nello stesso palazzo che ospitò [illegible] alla morte, prematura, a [illegible] anni, lo scrittore Pier Vittorio Tondelli. Da pochi giorni, comunque, ha traslocato rimanendo tuttavia fedele al [illegible] adorato paese [illegible] Correggio.

Ancora prima di uscire, il libro fa già discutere: [illegible] per i suoi contenuti, ma per la perplessità che accompagna il [illegible] autore, il quale, ancorché in maniera ufficiosa, ha [illegible] «Ad ognuno il suo mestiere. Questa esperienza senz'altro non si ripeterà». Dalla casa editrice cadono dalle nuvole. Anzi, avvertono che la passione dei fans [illegible] [illegible] altissima, nonostante manchino ancora quasi quattro [illegible] all'appuntamento in libreria. **[s. g.]**

PLATEA 7 [illegible]

Il «Ram-Dam» di Maguy Marin a Bologna
Venezia, Barbiere di Siviglia al Palafenice

Ivana Monti interpreta la commedia «Libere [illegible] in prima a Rovigo

Una prima nazionale oggi all'Arena [illegible] Sole di **Bologna**. La Compagnia Maguy Marin presenta «Ram-Dam», musiche originali [illegible] Denis Mariotte. L'8 ai Teatri di Vita va in [illegible] «Tatuaggio», testo di Jean Genet con la regia di Laura Angiulli.

Altro debutto italiano al Teatro Alighieri di **Ravenna**. Stasera Gaia De Laurentis [illegible] Anna Caterina Anto[illegible] in «Amor m'ha fatto tale, [illegible]gia di Michal Znaniecki.

Al Teatro Ermete Novelli di **Rimini** fino [illegible] 5 la commedia di Luigi Pirandello «Il giuoco delle parti», con Umberto Orsini, Laura Marinoni, regia [illegible] Gabriele Lavia.

Il lavoro di Molière «La scuola delle mogli» da stasera [illegible] Teatro Quirino di **Roma** con Sergio Fantoni, Sara Bertelà, Sergio Abelli, regia di Cristina Pezzoli. Al Teatro dell'Opera [illegible] tragedia [illegible] un atto di Richard Strauss «Elektra», con Sabine Hass, Elisabeth Meyer-Topspoo, Stephanie Friede. Dirige Vladimir Fedosseyev, regia [illegible] Henning Brockhaus.

[illegible] duo formato da Marzio Conti [illegible] flauto e Michele Innocenti al pianoforte [illegible] per la 55ª stagione concertistica della Camerata Musicale stasera a Bari presso Villa Romanazzi.

Turi Ferro, Kim Rossi Stuart diretti da Antonio [illegible] da oggi al Tea[illegible] Carcano di **Milano** [illegible] [illegible] visitatore» di Eric Emmanuel Schmitt.

Al Palafenice [illegible] **Venezia**, giovedì 6, prima del «Barbiere [illegible] Siviglia» di Rossini, con Rockwell Blake, Emanuela Barazia, Franco Vassallo, direttore Karahtchevski.

[illegible] nuovo spettacolo della Compagnia La Ribalta «Cendrillons» viene proposto dal 6 al Teatro CPO di **Ostiglia**. Sul palco le [illegible] Silvia Saccà, Clara Libertini e Paola Zecca, regia di Antonio Viganò. Prossime repliche l'8 [illegible] Casatenovo [illegible] l'11 [illegible] Merate.

«Iris» [illegible] Pietro Mascagni va in scena dal 6 al Teatro Bellini di **Catania** con [illegible] direzione di Maurizio Arena. La regia è di Hugo De Ana, tra i cantanti Denia Mazzola, Nicola Martinucci, Giancarlo Pasquetto.

Prima italiana il 6 al Politeama Rossetti di **Trieste** di «Edipo a Colono» [illegible] Sofocle, con Roberto Herlitzka [illegible] Piera Degli Esposti, regia di Antonio Calenda.

Daniel Ezralow ha ideato e coreografato «Mandala» balletto presen[illegible] dal 7 al Teatro Manzoni di **Pi**[illegible].

John Cranko è il coreografo di «Ro[illegible] e Giulietta», dal 7 al Teatro San Carlo [illegible] **Napoli**. Danzano Vladimir Malakof, Pierre Cyril, Galina Sansova.

Raffaella Azim e Valerio Binasco sor[illegible]ra gli interpreti di «La serra» di Harold Pinter, dal 7 al Teatro Carignano di **Torino** [illegible] la regia di Carlo Cecchi.

Aterballetto [illegible] «La bella addormentata nel bosco» [illegible] 7 al Teatro Valli di **Reggio Emilia**. Coreografia [illegible] Amedeo Amodio.

Al Teatro Goldoni di **Venezia**, dal 7, Roberto Citran in «Ciao nudo», scritto e diretto dallo stesso Citran e prossimamente rappresentato [illegible] Verdi di **Padova** (l'11).

Prima italiana l'8 al Teatro Sociale di **Rovigo** di «Libere stanze», commedia in musica scritta e diretta da Silvio Fiore, con Ivana Monti, Nello Mascia, Raffaello Benedetti.

TOURNEE - **Tenores de Bitti** l'8 a Bari. **Francesco Guccini** l'8 [illegible] Milano. **Francesco De Gregori** il [illegible] a Pistoia. **The Black Crowes** e **Patti Rothberg** oggi [illegible] [illegible] dove il 7 suona Jorma Kaukonen Trio. **The men they couldn't hang** il 6 a Mezzago (Milano). **Raf** oggi e il 5 a Napoli, 7 Pesaro, 9 Udine, 10 Milano. **Paolo Conte** il 9 [illegible] 10 a Torino. **Pooh** oggi a Pesaro, 5 Firenze, 8 Roma, 10 Bari. **Charlie Musselwhite Band** [illegible] a Roma, 5 Vicenza. **Senza Benza** il 7 a Cortemaggiore, [illegible] Ranzanigo [illegible] Lago (Bergamo). **Fabio Concato** il 7 a Sassari. **Vinicio Capossela** [illegible] a Modena, 6 Alessandria, 7 Torino. **Lucio Dalla** il 6 a Brescia, 7 e 8 Venezia, [illegible] Reggio Emilia. **Eugenio Finardi** oggi a Bergamo.

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TIVU' E TIVU'

Programmi nostalgia a «Tv Zone» Mirabella, un «Elisir» con garbo

La televisione è come le noccioline: le odio, ma non posso farne a meno». E fidando su questa citazione di Orson Welles, il video prepara un [illegible] sempre maggiore di trasmissioni che analizzano se stesso. In modo direttamente proporzionale alla stanchezza televisiva contemporanea. Una stanchezza che preluderà probabilmente alla rinascita, nei piccoli corsi e ricorsi della nostra storia personale. Nascosto la [illegible] stagione e sera tardi, nella fascia oraria in cui si comincia a poter guardare la tv senza annoiarsi, peccato ci sia da dormire, andava in onda «Tv Zone». Quest'anno il programma si può invece vedere la domenica alle 14, su Raidue. Si colloca in quell'area che comprende «Target» e «Telesogni», e analizza i fenomeni cosiddetti mediatici, da non confondersi con medianici. Nonostante una ragazza, è notizia di questi giorni, cada in deliquio di fronte al piccolo schermo. Se ne dicono e ne sentono di tutti i colori. «Tv Zone», partendo dalla illuminante frase di Orson Welles, che denuncia come nessuno sia immune dal fascino delle immagini, descrive e sinteticamente analizza il mondo video. Domenica si parlava della tv nostalgia, esaltata dal grande successo di «Anima [illegible]». Il trionfo della tv che non c'è più era d'altronde «dietro l'angolo», come diceva Costanzo, preceduta da chilometri di «Schegge», di recuperi notturni, e, perché no, anche di «Blob» (tutti quelli che Marcello Veneziani definisce «saldi di fine millennio»). Eppure la politica del «come eravamo» non è di per sé vincente: «Telemania», il ripasso a quiz dei programmi di questi ultimi anni, fatto da Mike Bongiorno su Rete4, non funziona. Forse perché la [illegible] è defilata, soprattutto perché agli spezzoni di vecchi programmi non si sovrappongono, per semplice chiamata, i personaggi veri che li realizzarono. «Tv Zone», ai confini tra informazione e analisi, ha fornito pure un'utile descrizione delle partecipanti ai provini di Boncompagni, un ritratto dell'imprenditore Nicky Grauso circondato di telefonini, la storia della porno emittente casalinga, campana, che irradia via satellite le sue sequenze erotiche su Europa e Nord Africa. Ed è [illegible] il «business».

Su Raitre è ritornato «Elisir», il programma di medicina condotto da Michele Mirabella. Vedete com'è difficile uscire dagli schemi: «Elisir» è una trasmissione originale perché parla per l'appunto di medicina, in prima [illegible]. Lo fa in modo scientifico e amabile nello stesso tempo, guidata da un presentatore che ha stile, arguzia e rispetta pubblico e congiuntivi; forse è buonista, senz'altro è educato (ritornato anche alla radio, la mattina col «Buongiorno» e all'ora di pranzo con «Divertimento musicale per due corni e orchestra», insieme a Garrani). Si parla di medicina e nello stesso tempo ci [illegible] gli ospiti, l'altra sera toccava alle allergie, accompagnate da Livia Azzariti e Antonio Lubrano. C'è tutto quello che ci deve essere. Eppure [illegible] c'è l'ascolto. E almeno non [illegible] n'è molto. Confidiamo che Minoli, direttore di Raitre, [illegible] ci badi troppo, e prosegua nel servizio.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un giallo con humour nero

L'ULTIMO BOY-SCOUT
1991, alle 20,30, su Italia 1; dur.: 105'

Di Tony Scott, con Bruce Willis, Damon Wayans, Chelsea Fields, Noble Willingham, Taylor Negron, Danielle Harris. Uno scalcinato detective privato (Willis) e un [illegible] campione di football (Wayans), la cui carriera è stata stroncata da storie di droga, si alleano per risolvere il caso d'un duplice omicidio; scopriranno il marcio e riacquisteranno fiducia in se stessi. Giallo spettacolare e fracassone, con un gran finale in [illegible] stadio gremito, dove la violenza è temperata da un ritmo da commedia e dall'humour nero. Una volta tanto le battute fanno sempre [illegible]. Bene assortita la coppia dei protagonisti (bianco e nero), [illegible] po' sulla scia [illegible] «Arma letale».

LA [illegible] DEL VICINO [illegible] PIU' VERDE
1960, alle 14,05, su Raiuno; dur.: 105'

Regia di Stanley Donen con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum, Jean Simmons, Moray Watson. Una coppia di nobili inglesi decaduti (Grant e Kerr) apre il [illegible] castello a visitatori paganti. Un giorno capita un turista americano (Mitchum) e si innamora, ricambiato, della donna. La situazione è complicata dalla presenze di un'amabile scervellata (Simmons). Da [illegible] lavoro teatrale di Hugh e Margaret Williams, [illegible] commedia divertente e con interpreti perfettamente a loro agio.

[illegible] IL POLIZIOTTO
1989, [illegible] 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 115'

Diretto da Carlo Verdone con lo stesso Verdone, Federico Rizzo, Adriana Franceschi, Barbara Cupisti, Luigi Petrucci. Un commissario (Verdone) arresta una ragazza e si trova costretto a prendersi cura del suo bambino (Rizzo): sarà disposto a ridiscutere tutta la [illegible] vita, professionale e privata, pur di non staccarsi dal ragazzo. Voglia di paternità e buoni sentimenti per un Verdone più serio (e prevedibile) del solito.

LA [illegible] DELLE BONNE
1979, alle 1,05, su Raidue; dur.: 134'

Nell'ora delle streghe questo film di Federico Fellini con Marcello Mastroianni. Il sogno di un [illegible] di mezza età, Snàporaz (Mastroianni), che segue [illegible] donna incontrata in treno e capita nella città del titolo. Assieme a un maschilista irriducibile, Sante Katzone (Ettore Manni), ripercorre la storia [illegible] propri rapporti con l'altro sesso in toni da incubo. Sull'onda dei movimenti femministi Fellini realizza un suo antico progetto sceneggiato con Bernardino Zapponi. Colorisce polemicamente e in modo non sempre raffinato i pezzi del suo abituale repertorio poetico-visivo: costumi circensi, nostalgia [illegible] tempo che fu.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio

ANTENNA

Il primo asilo gestito da maestre e genitori e il più grande negozio italiano di «taglie forti» a *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), Gianfranco Fini, Mino Damato, Alvaro Vitali e Lory Del Santo e Parioli *(Maurizio Costanzo show*, Canale 5, 23,15).

[illegible]
Ascolti del primo pomeriggio di domenica scorsa: *Quelli che il calcio* ha avuto il 33,57% di share con 5 milioni e 300 mila spettatori. *Domenica in:* 26,27% share con 4 milioni spettatori; *Buona domenica:* 21,06% di share, 3 milioni e 300 mila spettatori.

TV [illegible]
Sarà varata nel 2000 la tv digitale in Gran Bretagna. Due cordate [illegible] in corsa per avere le licenze: un consorzio, Btb (British Digital Broadcasting, formato da Granada, Carlton e Bskyb) e l'americana Dtn (Digital Terrestrial network, che fa capo a Cable Tel e possiede già l'inglese Ntl). I primi hanno deciso di stanziare [illegible] inizialmente 300 milioni di sterline (750 miliardi di lire) e hanno l'appoggio della Bbc. Sostengono di poter offrire 15 canali, di cui 3 a pagamento. La cordata rivale di canali ne offrirebbe 20. I due gruppi si contendono tre licenze cioè tre reti digitali, ognuna delle quali è capace di trasmettere 6 canali. Altre due licenze [illegible] no state appaltate alla Bbc e alla commerciale Ltv, un'altra andrà alla gallese Channel 4 e a Channel 5 (dove ancora nascere). In tutto trenta canali daranno l'avvio alla tv digitale inglese. Niente rispetto ai 200 che Rupert Murdoch con le sua Bskyb conta di lanciare via satellite.

[illegible]
L'Albero azzurro, programma per bambini di [illegible] 1 è tra i più economici di tutto il palinsesto: 15 milioni a puntata.

BAMBINI/2
La prima pubblicità di un giocattolo fu trasmessa negli Stati Uniti da una televisione locale nel 1952: il giocattolo reclamizzato era Mr. Potato Head, personaggio tratto da un cartone animato. Nel 1969 furono messe in vendita le Hot Wheels, automobiline in miniatura prodotte dalla Mattel, ma in questo caso nacque prima il prodotto, poi il cartone animato. Nel 1978 televisione e pubblicità riuscirono a creare interesse e mercato per un prodotto che [illegible] esisteva ancora: tutti volevano i pupazzi dei protagonisti di *Guerre Stellari*, [illegible] per un disguido la Mattel si trovò a Natale senza pupazzi: riuscì comunque a vendere dei pezzi di carta con l'immagine dei personaggi richiesti che furono commercializzati soltanto nella primavera successiva

[illegible]
Ian Buchanam, James di *Beautiful*, [illegible] ama cucinare ma adora stare in cucina: a qui che riceve sempre gli amici e se deve fare un regalo - a sé o ad altri - si orienta sempre sugli oggetti da cucina. L'ultimo [illegible] che si è comprato: un set di coltelli affilatissimi. Per rilassarsi tagliuzza verdure.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Del Santo

I P[illegible] [illegible]

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 6,30 (5613029); [illegible] (8471); 7,30 (1756); 8 (2487); 8,30 (9162); 9 (2461); 9,30 (2914891); 11,30 (5820988); 12,30 (86635); 13,30 (87704); 15 (82636); 20 (61385); 23,10 (6186838); 24 (0).
6,45 Uno mattina, attualità con Livia Azzariti, Ludovico Di [illegible] (9611-278)
9,35 Aktiko, film commedia di Luigi D'Amico (Italia, '61) (4324094)
11,10 Verdemattina, attualità (5655-855)
12,25 Che tempo fa (8481617)
12,35 La signora [illegible] West, telefilm. *Madri e figlie* (3640457)
13,30 Tg1 - [illegible] (2557742)
14,05 L'erba [illegible] è sempre più verde, film commedia di Stanley Donen (G.B. '60). Con Cary Grant, Deborah Kerr (18-16926)
15,45 Sollotico, varietà (7918925)
16,10 Charlotte, cartoni (3514988)
16,40 Gargoyles, cartoni (7374364)
17,30 Zorro, telefilm (7520)
18,10 [illegible], attualità [illegible] Luca Giurato (380457)
18,45 Luna Park, varietà con Milly Carlucci (5169925)
19,35 Che tempo fa (233013)
20,35 Il lotto, attualità (9984891)
20,45 La Zingara, varietà (8733810)
20,50 Pinocchio, attualità con [illegible] Lerner (85764742)
23,15 Overland: Roma-New York [illegible] terra, documenti. [illegible] a ultima puntata (256384)
24 — Agenda - Zodiaco (9969)
0,30 Cyberbang - Visita a Virtual City, attualità di Paolo Calcagno (8699650)
1,30 Sottovoce, musicale (9418389)
2 — Ma la notte... Percorsi [illegible] memoria *Ivan Graziani* (3583-143)
[illegible] Vite [illegible] protagonisti, documenti *Verdi* (4283679)
4,10 Séparé, musicale: Mireille Mathieu, Johnny Dorelli, [illegible] Pravo (7689211)
4,55 Le inchieste [illegible] Commissario Maigret, sceneggiato (1968) (33626292)

RAIDUE

[illegible]
Telegiornale: 11,15 (2718988); 13 (6487); 16,15 (136181); 17,15 (7258723); 18,15 (2839181); 20,30 (74605); 22,45 (773838)
6,40 Scanzonatissima, musicale (2351520)
7 — [illegible]le stirpe Cartoni animati. **Gli [illegible] volanti:** *Il gufo bianco* (57907)
7,25 Flintstone Kids, cartoni: *Il diamante rubato* (2603100)
7,50 [illegible], [illegible]: Una sedia per Clara (5397520)
8,15 Albert R quinto moschettiere, cartoni: *Il conte di Quicostro* (8853013)
8,40 Popeye, cartoni (1896471)
8,55 La clinica della Foresta Nera, telefilm: *Un intervento delicato* (2327568)
9,40 Quando [illegible] soap opera (6931182)
10 — Santa Barbara, soap opera (4345100)
10,45 Perché?, attualità (8231443)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré (80-297)
11,30 [illegible] vostri, varietà con Massimo Ghetti (927471)
12,30 Tg II - Salute (3346)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà [illegible] Limiti (9133742)
16,30 [illegible] in diretta, attualità (8478013)
18,20 Tga - Sportsera (9057457)
18,40 Il viaggio con «Sereno variabile», attualità (321287)
18,55 Hunter, telefilm: *Giustizia è fatta*, con Fred Dryer (976079)
19,50 Go-Cart, varietà con Violante Placido, Andrea Golino (9670-128)
20,50 Morte a 14 carati, film thriller. Con Jennie Garth, Billy Dee [illegible]lliams (955704)
22 — I due volti della giustizia, telefilm. **«Neon-Cinema». Oggi al Parlamento. Tga - Notte sport. Speciale «Circo bianco»** (55181)
1,05 La città delle donne, film commedia di Federico Fellini (Ita./Fra '80). Con Marcello Mastroianni (95339679)

RAITRE

[illegible]
Telegiornale: [illegible] (69568); 7 (6669); 7,30 (92443); 12 (29162); 14 (5168-452); 19 (21723); 22,30 (46635); 0,30 (7555306)
[illegible] Meteo 3 - Previsioni sulla [illegible]abilità [illegible]
8,30 Documenti - Il topo assassino
— Il segretario zampalunga
— Il ritorno della lontra (7756)
9 — Bianco e [illegible] di Paolo Pietrangeli (Italia '75) (555278)
10,30 Videosapere
— Ingresso libero
— Scienza in natura *Malaria*
— Viaggio [illegible] Italia / Filosofia
— La [illegible] del [illegible] / Mondo 3
— [illegible] (550723)
12,15 Telesogni (5117984)
13 — C'era una volta Palazzeschi a Roma, documenti (39182)
13,45 Media/Mente (1850487)
14,50 Tgr - Leonardo (1638742)
15 — Tgr - Bellitalia (95278)
15,10 Tgs - Pomeriggio sportivo (2935520)
15,15 Calcio a 5. Campionato nazionale master (7021655)
15,45 Sport. Speciale «Circo bianco» (3108555)
16 — Rugby: World Cup (5100425)
Famosi per 15 minuti, attualità (1283988)
17 — Geo [illegible] (2045839)
Meteo 3 (1031162)
18,30 Un posto al sole (8636)
18,55 Tgr - Regionalitalia (8032275)
20,10 Blob, varietà (9581075)
20,30 [illegible] visto, [illegible] Giovanna Milella (71538)
22,55 Il dilemma: storie di famiglie allargate, attualità (1204704)
Prima della prima - In edicola - Notte cultura
— Meteo 3 (5583742)
1,10 [illegible] orario. Cose mai viste (81355601)
1,20 Nella morsa di [illegible] Ophuls (Usa '49). Con James Mason (27680699)
3,10 Margherita fra i tre di Ivo Perilli (Italia '41). Con Assia Noris, Aldo [illegible] (4981476)
4,15 [illegible] [illegible] [illegible]o, di Guglielmo Giannini (It. '43). Con Paolo Stoppa (7671292)
5 10 minuti con: Diego Valeri (6032143)
6,10 In tournée: Fabrizio De [illegible]drè (47427921)

[illegible] 5

[illegible]
Tg5: 6 (41470948); [illegible] (58568); [illegible] (3610); 22,50 (843177), 24 (53308)
[illegible] Maurizio Costanzo Show, varietà (24836907)
11,30 [illegible], attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, regia di Laura Basile (277986)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (6140839)
13,40 [illegible]ti, soap opera (231346)
14,10 [illegible] e donne, attualità con Maria [illegible] Filippi (3511742)
15,30 [illegible] bionda per papà, telefilm. *Il segreto di Mark* (9855)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Una scelta difficile* (16968)
16,25 Sorrisi c'è «Film Bum Bum», varietà (2037605)
16,30 [illegible] problemi di cuore, cartoni. *Gara di sciali* (7891)
17 — Spank tenero rubacuori, cartoni. *Super Spank in azione* (75-636)
17,25 [illegible] Bum Bam, varietà (8933-033)
17,30 SuperVicky, telefilm. *Il [illegible] esempio* (5907)
18 — Verissimo, attualità, con Cristina Parodi, Enrico Papi (45276)
18,45 Tira & Molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (3542097)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Roberta Bellini (76100)
20,50 Sorellina e il principe [illegible] no, film fantastico di Lamberto Bava (It., '95). Con Raz Degan, Valeria Marini, Nicole Grimaudo, Christopher Lee (523758)
23,15 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo Show (520471)
1,20 Sgarbi quotidiani, attualità (2390871)
1,45 Striscia [illegible] notizia, varietà (46-59969)
2 — Tg5 - Edicola (2389389)
2,30 Super - La classifica dei [illegible] schi de[illegible], musicale (2397308)
3 — Tg5 - Edicola (2398037)
3,35 Target, attualità (28882879)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6686536); 18,30 (26346)
8,10 [illegible] piccola grande Nell, telefilm - [illegible] [illegible] c'è Alfred, cartoni - **Widget: un alieno per amico**, varietà - **La posta [illegible] «Ciao Ciao»** varietà - **Giochiamo [illegible] «C[illegible] [illegible] mattino»**, cartoni - **C'era una volta Poltan**, cartoni - **L'incantevole Creamy** (99111181)
9,15 Highlander, telefilm (2766029)
10,15 Planet, attualità con Tamara Donà (R) (8765817)
10,20 Magnum [illegible], telefilm. [illegible] *di sole* (9257810)
11,30 McGyver, telefilm. *La strada non percorsa* (3479164)
12,20 [illegible] sport (5849365)
12,50 Fatti e misfatti, attualità con Paolo Liguori (9883346)
12,55 Renoir e i suoi amici, telefilm. *Cuori infranti* (3817636)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. *L'oro di Gengis Khan* (7433)
14 — Action Man, cartoni (26592)
14,[illegible] Ciao Ciao Mix (5851568)
14,30 Colpo di fulmine, varietà (61-81)
15 — Baywatch, telefilm (91617)
16 — Planet, attualità (8926)
[illegible] Bayside school, telefilm. *Gli esami finali* (5433)
17 — I ragazzi [illegible] 3ª C, telefilm. *Scuola guida* (34051)
18 — [illegible] baci, telefilm. *Il mistero dell'armadio* (7276)
18,50 Studio sport (3110346)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm. *Momenti difficili* (3591)
20 — Happy Days, telefilm. *Una barca piena di soldi* (1452)
20,30 L'ultimo boy-scout, film avventura di Tony Scott, con Bruce Willis (73759285)
22,40 [illegible]: Il set e la [illegible], attualità. Anteprima del nuovo film di John Travolta (959548)
23,05 Nella tana del serpente, film poliziesco di Rod Holcomb. (Usa, '90). Con John Travolta, Marilu Henner (9491433)
1 — Fatti e misfatti, attualità (3494-414)
1,10 [illegible] 1 sport, studio aperto (9704766)
2,05 Planet, attualità (5300327)
2,35 Mannix, telefilm (9987105)
3,25 La tigre profumata [illegible] dina-[illegible], film commedia di Claude Chabrol (91758869)
5,10 Magnum P.I. (6240766)
6 — Flesh & Blood (42620469)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (2341549); 13,30 (1742); 18,[illegible] (4675029); 1,45 (6286501)
5 — Io e [illegible], telenovela (2433)
6,30 I due volti dell'amore, telenovela (3316891)
7,20 Colombo, telefilm. *La pistola di madreperla* (8093517)
8,30 Tg4 - Rassegna stampa (29-21181)
8,50 Kassandra, telenovela con Coraima Torres (7184568)
9,50 Peste e corna, attualità con Roberto Gervaso (4210704)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (4617)
10,30 Ali del destino, telenovela (26-36)
11 — Aroma [illegible] caffè, telenovela (33-55)
11,45 Milagros, telenovela (1975013)
12,45 La ruota della fortuna, quiz (5104100)
14 — [illegible] dolce [illegible], telefilm (24-71)
14,30 Sentieri, soap opera [illegible] Robert Newman (4799958)
15,25 L'uomo dal [illegible] grigio, [illegible] drammatico di Nunnally Johnson (Usa '56). Con Gregory Peck, Jennifer Jones (7084635)
17,45 Ok, il prezzo [illegible] giusto, quiz (1446164)
18,30 [illegible] Boat, varietà (65100)
19,35 I Puffi, cartoni (226723)
20 — Saltar [illegible] e il [illegible] [illegible] sogni, cartoni (82013)
20,25 Game Boat (9081758)
20,35 Telemania, quiz con Mike Bongiorno (7969758)
23,05 Ctak, attualità (9482075)
23,30 Fear-la paura, film di Rockne S. O'Bannon (7232786)
2,05 La notte che Evelyn uscì dalla [illegible] tomba, film orrore [illegible] Emilio [illegible]. Miraglia (Italia '71). Con Anthony Steffen, Marina Malfatti (2778037)
3,30 Peste e corna, attualità (5857-282)
3,40 Hardcastle and McCormick, telefilm (2272037)
4,30 Detective per signora, telefilm (6284853)
5,10 Caribe, telenovela (47425583)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore [illegible]. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 269.218.15.
Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 [illegible] Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Mondocarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

[illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,05 [illegible] 10,05 Radiouno musica; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocelluloide; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 15,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express - I mercati; 18,15 Sabatogiovane. Tam tam lavoro; 18,35 Radio help! 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Il buongiorno; 7,15 Vivere la fede; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 Rimorsi (2ª parte); 9,18 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,15 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale...; 14 In aria; 15 Hit Parade-Singoli; 15,35 Single chi fa da sé fa per tre; 16,35 Area cinquantuno; 18 Katerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,50 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45.
8 Mattino tre; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino tre. Musica e gioco. 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine da...; 11,20 Mattino tre; 12 Mattino tre. Musica e compact; 12,38 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 Le voci del vino; 20,15 Radiotre sera; 20,30 Rumori mediterranei

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,15 (5837520); 19,30 (8365); 22,30; [illegible] 375)
9 — I documentari del National Geographic (5346)
[illegible] [illegible] (8200-94)
11 — Ironside, telefilm (7044-810)
[illegible] Operazione ladro, telefilm (6115618)
13,20 Tmc sport, [illegible] sportivo (6890988)
13,30 [illegible] e baci, telefilm (74-87)
14 — Carousel, film commedia (Usa, '56). Con [illegible] MacRae, S. Jones. Regia di Henry King (8352433)
16,55 Tappeto volante, talk show (2680100)
17,50 Zap zap, programmi per ragazzi (1542988)
20 Check Point 8, news (37-838)
20,20 Tmc Sport, notiziario sportivo (5492151)
[illegible] [illegible] e il poliziotto Regia [illegible] Carlo Verdone (78365)
22,45 Sestriere '97 (8734636)
[illegible] L'esoluzione, film [illegible] R. De Niro, A. Duvall (Usa, '81). Regia di Ulu Grosbard (57616742)

VIDEOMUSIC

17,25 La ragazza [illegible] porta accanto (221094)
18 — Drilli al cuore (300100)
19 — Un catastrofico [illegible] se, telefilm (505433)
19,30 Cartoon network (4687-5907)
[illegible] [illegible]
21 — [illegible]
23 — Tmc2 sport, tg sportivo (5810)
23,30 Playlife (4151)
24 — Flash, notiziario (13124)
1 — Help (16178896)

+1 [illegible] +1

13 — Two much (735013)
15 — Basta vincere, film drammatico (49430287)
18 — Giovani, carini e disoccupati (121432)
21 — La [illegible] [illegible], film drammatico (747742)
23 — Mrs Parker e il circolo vizioso (27842542)

+2 [illegible] +2

13,30 Settimana gol (676487)
[illegible] Latin Futbol (5616487)
14,30 Coast to coast news (14-0655)
15 — Football Nfl (86538704)
[illegible] Obiettivo sci (6670013)
18,15 [illegible] rugby (7706100)
19,30 Tuttocalcio (18775723)
23,15 [illegible] rugby (52601704)

+3 [illegible] +3

23,30 Concerto [illegible] fagotto e orchestra in si bemolle maggiore K [illegible] (33047891)

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE, ANCHE IL BASSO VOLUME. RAI

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

LE GARE GIA' DISPUTATE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
IERI [redacted]	[redacted] (Nor)	[redacted] (Nor)	[redacted] (Aut)

PROGRAMMA DELLE PROSSIME

	ORA	[redacted] DA [redacted]
MERCOLEDI' 5	18 e 21	SLALOM [redacted] (1ª e 2ª manche)
[redacted] 6	12 18 e 21	[redacted] MASCHILE SLALOM [redacted] B. MASCHILE (1ª e 2ª manche)
SABATO 8	13	LIBERA [redacted]
DOMENICA 9	10 e 13	[redacted] FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
MARTEDI' 11	13	SUPER [redacted]
[redacted] 12	10 e 13	GIGANTE [redacted] (1ª e [redacted] manche)
[redacted] 13	12 18 e 21	LIBERA COMBINATA FEMMINILE SLALOM [redacted] (1ª e 2ª manche)
[redacted] 15	13 18 e [redacted]	[redacted] SLALOM MASCHILE (1ª e 2ª manche)

I PREMI PER IL PODIO

Premi agli azzurri: l'oro vale 44 milioni, l'argento 22, il bronzo 11, [redacted] donne 20% in meno. Verranno divisi in borsa di studio, parte a fine anno, il resto come polizza assicurativa. Per gli austriaci l'oro vale [redacted] milioni, l'argento 20, il bronzo (foto Mader, terzo ieri) 14.

«SESTRIE[redacted] TUTTO OK»

Per Marc Hodler, 75enne presidente della Federsci internazionale e autorevole membro del Cio, l'organizzazione del Sestriere sta vincendo il confronto con quella dei Mondiali '96 di Sierra Nevada. Nella foto, un atleta statunitense guarda Sestriere dall'alto.

[redacted]

OGGI

[redacted] **Sises 2.** Telecom Ski Race (gigante per giornalisti, fotografi e operatori). **Piazzale Fraiteve.** Animazione a soggetto alla Bay-Swatch. **Teatro in Strada. Ore 11-12,30 e 18,30:** Kar Hammel e Joakim Kitting-Bernard Snyder (piazza Fraiteve e zona gare). [redacted] **Ore 11,30-12,15:** Aperitivo in musica. **16-17,30:** Spadonari con bade di Venaus, Bruzolo e Borgone. **18-20:** Coro Eiminal. **21-22:** concerto del gruppo [redacted] Lombardo & The Blues Gang». **22-24:** discoteca. **Discoteca Tabata.** Serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

[redacted] **Ore** [redacted] «Festa del Goffree» con specialità gastronomiche della valle. **20,30:** concerto banda AVS.

[redacted] mostra pittore Tino Aime.

[redacted]

SESTRIERE. [redacted] **Fraiteve.** [redacted] a [redacted] Bay-Swatch. **Palatenda. Ore 15-17,30:** Banda musicale di Giaglione con gli spadonari. Gruppi folcloristici Alta Valle di Susa. **22-24:** discoteca. **Teatro in strada. Ore 16-17:** Lucchettino (prestigiatori) e Hrampolieri Stelton Flight (piazza Fraiteve e [redacted] gare). [redacted] **Tabata.** Serata [redacted] col dj Federico l'Olandese Volante.

SANSICARIO. Ore 14,30: «Icaro 2000» (parapendio).

BARDONECCHIA. Ore 20,30: serata musicale con orchestra sinfonica [redacted] (Palazzo [redacted] Feste).

SCI MONDIALI
AL SESTRIERE

SuperG amaro per l'Italia: Runggaldier delude, il migliore è Cattaneo, 6º. Oggi prove della libera

Azzurri, partenza frenata

Skaardal risorge e riconquista l'oro

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

C'era un bel sole, sulle nevi del Colle, a dispetto delle previsioni del tempo, però sono mancate le due cose forse più importanti per salutare il primo vagito [redacted] mondiali: l'atmosfera [redacted] festa, e non si capisce perché, e la vittoria di un azzurro, che non era proprio nei pronostici ma aveva comunque un posticino in fondo al cuore dei fedeli dello sci. Invece abbiamo piazzato tutti e quattro i nostri eroi nei primi tredici, risultato da non buttare in Coppa, ma nessuno sul podio, il che in un mondiale equivale a un mezzo fallimento.

Il tradimento, se così possiamo chiamarlo, è venuto da Peter Runggaldier, terzo nell'ultimo superG di Coppa, a Laax, e incapace per ragioni abbastanza sfuggenti di ripetere l'impresa e di regalare la prima medaglia all'Italia della neve. L'anno scorso, a Sierra Nevada, l'esordio fu assai più generoso con gli azzurri: Isi Kostner mise al collo la medaglia d'oro del superG dando inizio alla raccolta record. Forse il pubblico, p[redacted] numeroso per via del lunedì lavorativo e del fascino [redacted] travolgente della disciplina, si aspettava un avvio altrettanto esaltante. Ma la voglia di far festa, ammesso che ci fosse, si è presto spenta appena si è capito, giù al traguardo della pista Kandahar Banchetta accarezzata dal sole, che per gli azzurri quella di ieri non era giornata di gloria.

La pista andava bene per Runghi, era tecnica e difficile, [redacted] specie di gigantone con curve veloci su in cima, però, ma il ragazzo della Valgardena se l'è presa piuttosto comoda. Non ha commesso grossi errori, di quelli che ti fanno perdere una gara e tutti lo possono vedere, ma non ha aggredito il tracciato e l'ha invece subito. Nono posto, troppo indietro. La gente all'arrivo [redacted] è [redacted] sgonfiata. Kristian Ghedina, invece, ha fatto quel che tutti, in fondo, si attendevano [redacted] lui. Ha sciato abbastanza bene in cima, si è un po' perso dalle Acque Minerali in giù, dove la pista entra nel bosco e dove lui, sbagliata una porta, ha continuato a pasticciare più o meno fino al traguardo. Werner Perathoner, giusto per continuare con le pagelle, ha capito poco di quel che gli s[redacted] sotto gli sci, cioè la pista disegnata da quel compagnone di Kurt Engstler, che voleva favorire gli austriaci amici suoi e invece ha finito per dar la pappa in bocca, come si dice, a due assatanati norvegesi.

Il migliore della pattuglia acrobatica azzurra, ieri non troppo propensa a voli perfetti, è stato Luca Cattaneo, ventiquattrenne di Pontedilegno, che si è buttato nell'abisso bianco con il numero 25, mentre sugli spalti una settant[redacted] di tifosi personali, giunti sul Colle con tre pullman, stavano in ginocchio aspettando un segno dal cielo. Luca è un attaccante. Sovente sbaglia, visto che i suoi mezzi tecnici non sono eccezionali e lui deve rischiare più degli altri. Ieri Luca non ha sbagliato ed è arrivato in fondo con il sesto tempo, proprio davanti a Ghedina, il miglior risultato della carriera. Bravo, peccato che in un Mondiale, d[redacted] lex, il [redacted] posto conti solo per lui e per gli amici.

Il favorito numero uno [redacted] Luc Alphand, sul quale a ben vedere si [redacted] abbattuti gli strali nazionalistici del tracciatore austriaco. Lucho è stata la vittima più nobile di una maniera di interpretare la pista e di piazzare le porte che di sicuro non ha favorito i discesisti puri. E così, sul podio, [redacted] finiti dal basso in alto un veterano austriaco, Guenther Mader, e due campioni ritrovati, Lasse Kjus, vincitore l'anno [redacted] Coppa del Mondo ma tormentato da un tenacissimo virus influenzale che gli ha fatto perdere cinque settimane di gare e di allenamenti, e Atle Skaardal, biondo alto e bello, che non saliva sul gradino più alto del podio dall'anno scorso in Sierra Nevada. Due titoli di seguito in superG: forse il norvegese volante ha scoperto una fonte magica, dove va ad abbeverarsi alla vigilia degli appuntamenti mondiali.

[redacted] **Coscia**

Cattaneo in azione: il sesto posto di ieri è il miglior risultato [redacted] sua carriera

[redacted] SETTIMO

1. **Skaardal** (Nor) 1'29"68
2. **Kjus** (Nor) a 21 centesimi
3. **Mader** (Aut) a 33
4. **Knaus** (Aut) a 39
5. **J. Strobl** (Aut) a 51
6. **Cattaneo** (Ita) a 61
7. **Ghedina** (Ita) a 64
8. **Aamodt** (Nor) a 70
9. **Runggaldier** (Ita) a 73
10. **Mayer** (Aut) a 1"09
11. **Krauss** (Ger) a 1"12
12. **Alphand** (Fra) a 1"16
13. **Perathoner** (Ita) a 1"24
14. **Kernen** (Svi) a 1"27
15. **Filischkin** (Rus) a 1"34.

[redacted]

1987 **Zurbriggen** (Svizzera)
1989 **Hangl** (Svizzera)
1991 **Eberharter** (Austria)
1993 superG annullato
1996 **Skaardal** (Norvegia)
1997 **Skaardal** (Norvegia)

Skaardal ha fatto il bis in superG: aveva già vinto l'anno scorso in Sierra Nevada

[redacted]

Solo Luca ha capito il tracciato

IL Mondiale non è incominciato bene per i colori azzurri. Ma bisogna anche dire che, a parte Runggaldier, che aveva vinto la Coppa di superG due anni fa, gli italiani non hanno mai abbracciato totalmente questa specialità relativamente nuova. I risultati [redacted] sempre stati più casuali che voluti.

Il tracciato, preparato come un gigante lungo e veloce, mi è sembrato tecnicamente difficile, anche se in fondo [redacted] mancati lo show e la suspense. Pochi i passaggi spettacolari, da brividi. E alla fine hanno vinto gli atleti più attesi. Il fatto stesso che non ci siano state in pratica uscite [redacted] pista o cadute, dimostra che bastava intepretare al meglio la pista per fare il risultato.

In questo senso è stato molto bravo Luca Cattaneo che ha attaccato dal primo all'ultimo metro, cercando sempre le linee migliori. E' un ragazzo molto bravo che può avere un futuro brillante. Ghedina l'ho visto in difficoltà nella parte bassa con gli sci che saltellavano sui gradini. Lui e Runggaldier non hanno affrontato bene il salto e hanno pagato l'errore. Perathoner a parte la fase iniziale, non è mai stato in lizza per le medaglie. Speriamo che la delusione [redacted] da stimolo per le prossime prove e non influisca sul morale dei ragazzi che sulla carta possono ancora fare grandi cose.

Piero Gros

Polemica fra i due norvegesi: Skaardal ha teso un tranello al compagno, che era in testa all'intermedio

Per l'oro si può anche tradire un amico

Kjus: «Mi ha consigliato di rallentare nel finale, l'ho fatto: sono secondo»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Il merito più grande [redacted] Atle Skaardal, a parte l'arte dello sci, sia chiaro, è [redacted] avere una gran bella fidanzata. Lei si chiama Karin Koellerer, ha [redacted] anni, è austriaca e a differenza delle donne di Tomba, che per una illuminante coincidenza [redacted] tutte fotomodelle, fa la sciatrice di professione. Qui ai Mondiali gareggerà in slalom, dove peraltro [redacted] un secondo posto in Coppa ad Are quattro anni fa. Atle, in conferenza stampa, le ha dedicato un pensierino gentile. Grazie Karin, grazie di essere qui. Nulla di più, ma si vedeva che era fatto col cuore.

Skaardal e Kjus, che forse [redacted] sono tanto amici quanto sembra, si sono un po' tirati per la giacca, come si dice in gergo. Lasse aveva il pettorale numero 7, dunque è sceso in pista dopo Atle, che aveva il 5 e che via radio ha dato i consigli al collega. Consigli? «Mi ha detto che la parte bassa della pista era molto difficile, che dovevo rallentare [redacted] po', fare dei salti, girare lontano dalle porte. E io gli ho dato retta e dopo essere passato in testa all'intermedio sono arrivato secondo alla fine», ha spiegato Kjus. Poi ha guardato Skaardal, che stava zitto zitto con [redacted] sorriso da gattone sazio stampato sul volto: «Atle è un campione, ma come tutti i grandi sciatori è anche [redacted] grande giocatore di poker».

Lasse Kjus, insomma, non sembrava molto felice per lo scherzo un po' carogna d[redacted] suo scaltro compagno. Però si è subito consolato, l'argento [redacted] non è da buttare. «Pensavo di avere qualche possibilità, ma il secondo posto ha sorpreso anche me» ha detto Lasse. «Ho avuto un avvio di stagione difficile, [redacted] tornato [redacted] forma prima di quanto credessi». Kjus ha sovente problemi di salute. Il che, insieme ai gonfiamenti e agli sgonfiamenti abituali di Aamodt, ha alimentato voci ricorrenti ma mai provate di rapporti sospetti con la chimica. «L'anno scorso mi sentivo [redacted] pre stanco, do[redacted] andare a letto con le galline, anzi adesso che sto meglio voglio provare a fare [redacted] po' di vita la notte. E a novembre, dopo la trasferta americana, sono stato aggredito da un virus: per cinque settimane non ho toccato sci», ha aggiunto Kjus spiegando che a fine [redacted] stagione si farà operare per colpa di una noiosa sinusite: facile immaginare perché, già contento dell'argento, abbia dimenticato così in fretta gli interessati consigli di Skaardal.

Atle, a [redacted] volta, ha evitato con molta eleganza la polemica [redacted] il compagno. Del resto, aveva solo da perderci. «Sono [redacted] troppo aggressivo all'inizio, così ho dovuto rallentare prima di dare l'anima nel finale», ha detto giustificando di fatto, con questa storia del rallentamento, gli interessati consigli a Lasse. «Ero molto rilassato, sono partito pensando che un titolo mondiale l'avevo già vinto, l'anno scorso, e che non c'erano problemi se non arrivavo primo. Il mio allenatore pensa che questo successo possa allentare la tensione per la libera, e io sono d'accordo con lui».

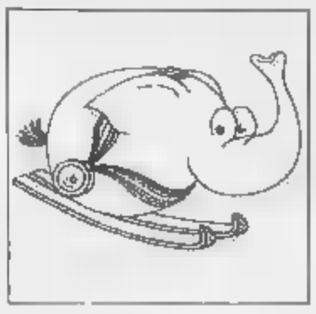
Era tranquillo e rilassato, ha detto, però ha anche confessato che mentre aspettava la discesa dei rivali, giù al traguardo, aveva [redacted] specie [redacted] nodo che gli strozzava lo stomaco. «Poi, via via che il tempo passava e gli altri scadevano, il nodo si è sciolto ed è scesa la pace». La pace, più che la gioia, almeno a sentire quel che aveva da dire. «Presto compirò 31 anni, ho corso per la prima volta in Coppa nel 1984. Sono, [redacted] dice, un atleta esperto. All'inizio [redacted] avevo sicurezza, ho cominciato ad acquistare fiducia solo quando ho capito che potevo battere i campioni. [redacted] così sono arrivate le vittorie ed è cresciuta la fiducia. Con Bartsch abbiamo fatto un buon lavoro». Ma adesso Bartsch non è più l'allenatore dei norvegesi, è stato cacciato. Cambiato qualcosa? «Sono troppo vecchio per imparare [redacted] nuove. Il cambio del tecnico, per me, non [redacted] nulla». **[c. co.]**

[redacted]

Atle Skaardal è nato a Oslo il 17 febbraio 1966. E' alto un metro e 84, pesa 83 chili. In Coppa del Mondo ha vinto sei discese e un superG. Quest'anno è stato due volte secondo in libera, dietro ad Alphand in Valgardena e a Ghedina a Chamonix. Al Mondiali vanta un oro in superG a Sierra Nevada '95 e un argento in discesa a [redacted] '93. Alle Olimpiadi il suo miglior risultato è stato il 6º posto in superG a Lillehammer '94. L'anno scorso ha vinto la piccola coppa di superG.

Skaardal felice dopo la gara con la fidanzata, la slalomista austriaca Karin Koellerer

[redacted]



Due azzurri soddisfatti e altri due delusi dopo il superG che ha escluso gli italiani dal podio

Cattaneo spinto da 70 tifosi Per Runghi problema di lenti

DAL NOSTRO INVIATO

Ha due volti la delusione degli italiani nel superG. Da una parte quello sorridente - seppure a denti stretti - di Cattaneo e Ghedina, dall'altra quello triste di Runggaldier e Perathoner. E in effetti la sconfitta è stata più pesante per i due altoatesini che nei pronostici erano almeno fra i possibili outsiders e invece sono stati gli unici che hanno fatto peggio. Facce scure dunque, ma nessuna scusa, i ragazzi sono sinceri e anche un po' fatalisti, abituati ai giorni buoni e a quelli cattivi.

Luca Cattaneo ha avuto un gesto di stizza quando ha tagliato il traguardo. E lo spiega: «Credevo di avere sciato bene, di essere sul podio. Invece, quando ho visto sul tabellone quel numero 6, è stata una mazzata. Mi è veramente spiaciuto. Ho cercato di limare qualcosa in ogni parte del tracciato, ma evidentemente non ci sono riuscito. Si può sempre fare meglio. Purtroppo, anche se non ho commesso errori, non è bastato. Forse se avessi avuto un numero di pettorale più basso, sarebbe stato diverso, ma è stato questo il problema».

In ogni caso Cattaneo primo degli azzurri «Se questo deve essere in contentino va bene. E' una bella cosa perchè i miei compagni di squadra sono forti. E questo è anche il miglior risultato della mia carriera. Il sesto posto mi aprirà la porta nella formazione di discesa. Dovrò fare le qualificazioni come gli altri. E' giusto, anche se mi piacerebbe come premio. Comunque sono contento: faccio progressi e penso di avere ancora buoni margini di miglioramento. Il superG non è la mia specialità preferita, sono soprattutto un discesista».

Il lombardo, 24 anni, nativo di Breno in provincia di Brescia sciatore di Pontedilegno, vive circondato da maestri di sci, a partire dal padre per finire a una serie di parenti: «Sono venuti in 70 dal mio paese a tifare per me. Li sentivo urlare anche alla partenza, nei microfoni degli speaker. Credono in me e cercherò di non deluderli. Voglio lavorare tanto per ancora. Un sogno nel cassetto ce l'ho anch'io. Non lo voglio rivelare, ma potete immaginarlo».

Un sogno che coltiva anche Kristian Ghedina, quello di vincere la libera mondiale. «Per me - dice il cortinese - il superG è stato un buon allenamento per la discesa. Ho tirato parecchio, ma ho anche fatto errori gravi nella parte finale che mi hanno tolto la possibilità di finire fra i primissimi. Nel complesso sono soddisfatto: è il mio miglior risultato stagionale nella specialità. Ho visto il mio Luc Alphand. Era furioso, sarà molto "cattivo" nella gara di sabato. Verrà fuori una bella sfida, come sempre».

E veniamo agli abbacchiati Runggaldier e Perathoner. Peter non scuse: «Non mi pare di avere sbagliato molto. La pista era perfetta, ma il tracciato non andava bene per le mie caratteristiche, mancava la velocità. Ho anche tenuto troppo in curva, allargando molto nella parte conclusiva. Mi aspettavo gara più rapida e difficile. Speravo in un podio, è andata male. Skaardal ha vinto perché è un campione che sa sempre far correre gli sci. In Mondiale bisogna anche il giorno buono. Io ho trovato quello cattivo». Una curiosità: l'atleta di Bressanone ha corso con le lenti a contatto, non era abituato e la novità gli ha creato qualche problema.

Perathoner borbotta qualcosa sugli sci che ballavano, ma alla fine ammette di non aver disputato gran gara. «Non sentivo bene la neve. Certo un risultato del genere non serve al morale. Però io sono un tipo che il giorno dopo dimentica tutto. Ormai sono dieci anni che gareggio. Spero che la squadra non lo facciano pesare troppo. Adesso farò le qualificazioni per la discesa. Siamo in quattro, cioè io, Vitalini, Cattaneo e Runghi. Ghedina è l'unico già sicuro. Se non entrerò in squadra sarà colpa mia. Se non sono fra i migliori, è inutile fare i Mondiali, meglio andare a allenarsi per le prossime prove di Coppa». Elementare, ma anche crudele.

Chiavegato

Ghedina è fiducioso «Pronto per battere Alphand in libera» Perathoner borbotta «Un colpo al morale»

A lato, Ghedina in azione. A destra gli algerini Guerri e Choumane

Dal deserto alle nevi felici di essere ultimi

La storia degli algerini Kamel, Mohamed, Alì e Mourad restituisce un po' di umanità a uno sport sofisticato

MOURAD Guerri l'aveva capito che poteva tagliare dritto quella curva ma, nel bosco, soltanto quelli davvero bravi a correggersi viaggiando quasi ai cento all'ora. Mourad invece è soltanto il più bravo degli algerini», come dice lui. Così ha tirato dritto e lo hanno squalificato. «Peccato, fatto un buon tempo». Barendo.

Li vedi scendere dal Kandahar, quasi quattro, gli ultimi nell'ordine di partenza del superG, e sai che faranno una gara tra loro perché restano dritti e rigidi dove gli altri si sono messi a uovo, tengono le braccia larghe e arrotondano le curve morbide dove i Lasse, i Günther e i Kristian hanno tagliato la neve con le lamine, il «buon tempo» che Mourad si ritaglierà, saltando la porta numero 39, comunque mezzo minuto più alto di quello di Skaardal, il vincitore, e mezzo minuto in una gara del genere è venti gol di differenza in una partita di pallone.

E la storia degli algerini Kamel, Mohamed, Mourad e Alì restituisce umanità allo sofisticato. Alla fine sorridono. Lo fa pure Mohamed Choumane, l'ultimo tra quelli arrivati in fondo. «E' la prima gara internazionale che faccio, va bene così» ansima Ali Boukamoun, che è studente, come quasi tutti gli altri, e scia. Dove? «A Tikjda, una delle cinque stazioni invernali che funzionano in Algeria» risponde come fosse la cosa più ovvia dal mondo, e ci irrita l'aver pensato che l'Algeria fosse solo terra di sabbie infinite e di oasi, al punto che un bello spirito aveva chiesto se non si allenassero sulle dune. Qualche volta si spostano in Francia, prima dei Mondiali hanno rifinito la preparazione in Val Fassa, insomma la coda del movimento però non sono degli sprovveduti. Vivono con i soldi dello Stato, le tute sono quelle che ciascuno riesce a raccattare e non sono tutte uguali, ma gli sci e gli scarponi li procura la Federazione: roba di marca.

La partecipazione ai Mondiali è stata una merce di scambio. «Noi abbiamo dato il voto al Sestriere quando ci fu scegliere la sede e il Sestriere adesso ci ospita» dice il candido allenatore, tale Guerri, lo zio di Kamel (quello con le gambine magre) e di Mourad. Anche ad Albertville erano arrivati così.

«Ora vogliamo partecipare a tutte le grandi manifestazioni» aggiunge immaginando i prossimi suk del voto. Il futuro è un sogno, la presenza Coppa del Mondo. Per adesso basta il presente. «Noi facciamo discesa, superG, slalom - dice Alì -. La specializzazione è un lusso di quelli bravi, noi siamo qui per imparare. Tanto, che c'è da perdere?». Già, al massimo resteranno gli ultimi. Vicini ai loro miti. Alì si illumina al nome di Tomba: «Lui è lassù, una stella». E intanto stanno lontani da Paese dove si perpetua un genocidio in nome di Dio. «Non ne parliamo, qui c'è lo sport non la politica» tagliano corto. Lo dicessero Prodi...

Marco Ansaldo

RISPETTA IL CODICE. RISPETTA TE STESSO.

ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Sono loro, le vere emozioni tecnologiche, forti più che mai, perfetti concentrati di valore e contenuti.

Hanno formidabili motori, da 1800 a2000 turbo benzina e 2000 turbodiesel.

Modello	Potenza	Vel. Max
Rover 618i	115 CV	195 km/h
Rover 620 Si	131 CV	200 km/h
Rover 620 Si Lusso	131 CV	200 km/h
Rover 620 Ti Turbo	200 CV	230 km/h
Rover 620 SDi	105 CV	185 km/h

Con una potenza che va da 105 a 200 cavalli e una velocità massima da 185 a 230 km/h.

L'equipaggiamento è completo su tutte le versioni, già dalla 618i, con il climatizzatore, l'airbag lato guida, il servosterzo ad azione progressiva, gli alzacristalli anteriori elettrici, la chiusura centralizzata con comando a distanza, il sedile lato guida con regolazione lombare e in altezza, il volante regolabile e gli inserti in radica.

Entrare nell'emozione è oggi più facile, grazie alle numerose possibilità di finanziamenti agevolati e personalizzati con formule tanto innovative quanto vantaggiose.

E grazie a un prezzo che parte da L.35.000.000*.

Ma non è ancora tutto. Sono Rover 600.

VIAGGIARE NELLO STILE

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9001.

PROVVIGIONE ACQUISTO Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire le vetture acquistate o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

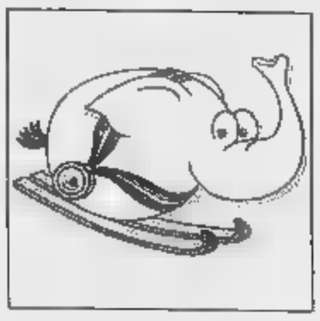
RATEIZZO Programmi di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048

ROVER ON LINE Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover_info@rover.it Numero verde: 167-805050

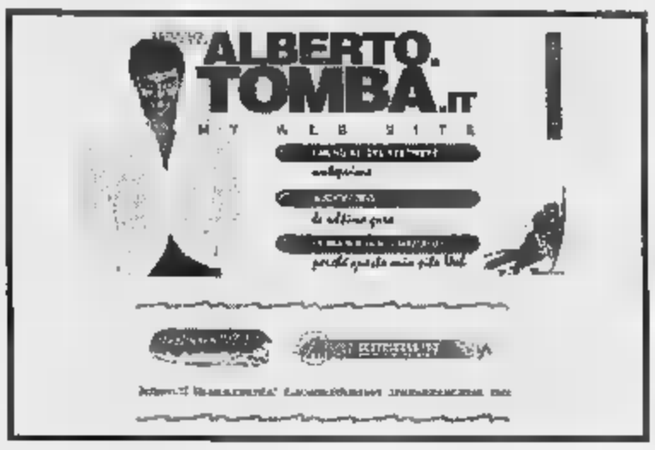
*Prezzi consigliati con i Concessionari Rover.



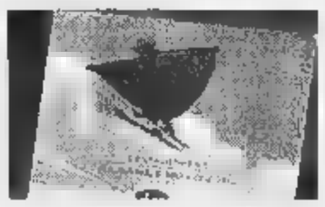
Non ha più confini la fama di Albertone, ma cresce anche quella della Compagnoni

Tomba, eroe planetario su Internet

Domande e anche audaci avances in oltre 50 mila messaggi al giorno



Tomba su Internet e con Roda (da sin.); sotto, il libro su Gasperl



Via computer, si rivedono certe sue gare e le ragazze gli inviano immagini osées

DAL INVIATO

Comincia Romina, alle 7. «Caro Alberto...». Segue il messaggio: tenero («Ciao, orsacchiotto»); simpatico («Una brutta che vuole vederti vincere»); appassionato («Sei il mio sogno»). Al costo di una telefonata, dal 1° novembre, le Romine di tutto il mondo hanno un modo per dialogare con Tomba, purché sappiano funziona Internet e abbiano la pazienza di aspettare la risposta dopo giorni, magari dopo settimane, qualche mai.

«Dovrei sbrigare la posta» ha detto l'Albertone domenica notte, lasciando il Sestriere per tornare a Bologna. Mica niente: 750 mila contatti in tre mesi, una media quotidiana che si è impennata dopo la vittoria di Schladming e ora tocca i 50 mila al giorno: per smaltire le risposte e gli altri servizi del sito, Tomba dovrebbe smettere di fare la cosa per la quale gli scrivono in tanti, cioè andare forte sugli sci.

Il giocattolo in effetti rischia di esplodergli tra mani perché nessuno si aspettava un simile traffico. Internet è il nuovo fenomeno sociale planetario: il mondo è pieno di gente che non ha nulla da dire e tantissimo tempo per farlo. Uno si piazza davanti al computer e digita. Riccardo ha un problema di materiali, non sa quali lamine preparare per una gara regionale: «Tu, Alberto, che faresti?» chiede. Risponderà lo skiman e Riccardo avrà l'illusione d'essere seguito come il più forte sciatore del mondo. C'è il ragazzo che ha perso la fidanzata e le vorrebbe riconquistare: Tomba non aveva riprovato con la Colombari dopo la prima rottura? C'è la bambina malata che chiede l'autografo e ci sono le donne che vanno per le spicce, un po' fa lui quando ne vede una che gli piace: gli lasciano il numero telefonino, lo invitano per la e il dopocena, gli lasciano l'indirizzo di una festa e magari le misure di seno, vita e fianchi.

L'ultima è di inviargli via Internet la foto per così dire «natures»: «Così ti rendi conto di persona». Una chat-line dalle mille possibilità, che è il metro per misurare la popolarità del più controverso tra gli sportivi italiani.

«Una cosa del genere possono reggere in pochi - spiega Fabio Fabbi, il capo dello staff di cinque persone che cura l'iniziativa -. In America lo fa il cestista Shaquille O'Neal che via Internet vende persino i palloni e le magliette a prezzi stratosferici. In Italia, Alberto è l'unico ad avere un sito ufficiale insieme alle decine altri siti in cui si parla di lui».

Chi si collega, oltre alla posta può sfruttare l'agenda del campione, dove riportati tutti gli appuntamenti che lo aspettano, rivedere le discese della stagione il commento di Alberto: finora disponibile solo il filmato di Madonna di Campiglio, in dicembre, perché non c'è stato il tempo di preparare gli altri. Tuttavia la macchina si è avviata, in archivio ci sono già 200 foto che i naviganti Internet possono scegliere, ingrandire, persino stampare basta l'attrezzatura adatta.

«Il fenomeno Tomba è inarrestabile - sostiene Stefano Tacconi, l'ex portiere della Juve che è grande amico del bolognese e ieri si aggirava per il Sestriere -. In un mondo che ha sempre meno genio e sregolatezza, quelli come lui vanno difesi e accettati in tutto. Nello sci è il mito: gli altri sono soltanto bei personaggi».

E' l'unico sportivo in Italia ad avere un sito ufficiale nella nuova posta telematica del 2000

La distanza tra Albertone e gli altri sembra ancora siderale. Lo dice Internet. Tuttavia i risultati Mondiale possono ridurre la differenza di popolarità. Cresce quella della Compagnoni. E' lei l'altra metà del cielo per chi segue lo sci. «Brava, ma gli dello sport sono sempre maschi - insiste Tacconi -. Le bambine hanno le Barbie, non si riconoscono nelle campionesse». Un punto di vista, naturalmente. A Deborah però arrivano oltre venti lettere al giorno decine di inviti per questa o quella manifestazione. «Mentre Tomba era fermo, lei ha vinto gare importanti e si è fatta vedere di più in televisione: una fetta dei tifosi è passata dalla sua parte» dicono nel suo staff. Il target è diverso. Le scrivono soprattutto i malati, chi per incoraggiarla, chi per essere incoraggiato. E Alberto e Deborah piacciono entrambi alle mamme, i messaggi hanno ben altri toni. «La Compagnoni è la fatina simpatica e dolce - dice Marco Di Marco, capo redattore della rivista Sciare, un osservatorio privilegiato per i fenomeni della neve -. E' la brava ragazza montagna. Se fosse un pochino più scaltra sarebbe la vera signora della neve com'è la Di Centa, che è entrata nei sogni degli uomini italiani. Se Deborah cambiasse non sarebbe più lei».

Per chi lo sci, sostiene Marco, la Compagnoni è il nuovo riferimento. «Di Tomba non interessa tanto quello che dice - aggiunge -. Agli sciatori basta analizzare la sua tecnica. Invece riceviamo tantissime telefonate perché si spazio a Deborah, al suo modo sciare che è cambiato, alle cose che dice con la sua semplicità di donna. E se la superiorità di Tomba può infastidire qualcuno, sebbene tutti si inchinino davanti a certi spettacoli come a Schladming, il fatto che la Compagnoni sia anni luce davanti a tutti nel gigante è accolto con gioia. La gente adesso è con lei».

Marco Ansaldo

Gasperl-show

Foto del playboy freccia sugli sci

SESTRIERE. Chi ricorda ancora Leo Gasperl? Probabilmente ben pochi, fra chi ha meno di 50 anni. Eppure è stato un mito, negli Anni 50. E nell'ampio spazio dedicato ai grandi sciatori passato, Sestriere '97 ha trovato posto anche per lui, con una splendida mostra (camper Iveco, davanti al Palazzetto dello sport) ricca di fotografie e di interessanti testimonianze scritte. In testa a tutte, una nota biografica (con schizzi autografi) dell'architetto Carlo Mollino per un libro del '55 dall'emblematico titolo «Discesismo».

Chi è Leo Gasperl? Per 15 anni l'uomo più veloce del mondo sugli sci (St. Moritz 1932: 136 kmh), l'artista della neve che sfrecciava sulle piste Breuil con un bastoncello fissato alle braccia per fare salti più lunghi, il playboy che con un cappello da cowboy insegnava a sciare alla Lollobrigida e Gassman, Umberto di Savoia e Martine Carol. Tutto questo e altro ancora nel catalogo di Fulvio Ferrari che venerdì sarà possibile farsi dedicare dal grande Leo in persona.

Sestriere, 2-15 febbraio 1997: Campionati Mondiali di Sci Alpino.

Lo sport è comunicazione. Comunica l'impegno, la lealtà, il rispetto dell'avversario: ecco perché abbiamo scelto di sostenere, assieme a questi valori, anche i Campionati Mondiali di Sci Alpino di Sestriere. Stiamo con l'Italia dello sport, perché è l'Italia di Telecom Italia.

Telecom Italia. Una squadra per l'Italia.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via [illegible] 46, t. 442543-442544; AOSTA, località Amerique 95 Quart, t. 765626; ASTI, via Aniceto Zacco 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. [redacted]; BIELLA, viale Roma [illegible] t. 8441212; BOLOGNA, via Amendola [illegible]; BRA, via Verdi 7, t. 431[illegible]; CAGLIARI, [illegible]; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello [illegible] t. 452154; CATANIA, [illegible]; CATANZARO, [illegible]; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, via Gianda 11, t. 630632-609[illegible]; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-592569; GOZZANO, via Cesare [illegible] t. 913839; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica [illegible]; MESSINA, [illegible]; NAPOLI, [illegible]; NOVARA, via Cavour 13, t. [illegible]; PADOVA, via [illegible]; PALERMO, via [illegible]; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande (operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time)	L. 7.700
	[illegible]	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Urgenti ripetuti: data fissa o urgentissimi: il tr[illegible]

[illegible] nel testo di lettere al [illegible] carattere maiuscolo [illegible] è per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti al lettore [illegible] possono utilizzare il servizio cassette [illegible] dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» [illegible] L. 500 per [illegible] L. 6000 per spese [illegible]. La Publikompass S.p.A. [illegible] la corrispondenza indirizzata alle cassette [illegible] Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible].

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti [redacted] [illegible] 439.570 - 417.571 [illegible]

A.A.A. [redacted] immediati a [illegible] proprietari auto [illegible] "PRESTIT" [illegible]

A. A. [illegible] finanziamenti veloci [illegible] qualsiasi importo. Consulenza C.C.I.A.A. TV229441. Tel. 0422 [illegible]

AD aziende/dipendenti finanziamenti [illegible] importo. Tel. 049 [illegible] (C.C.I.A.A. [illegible] 0349492)

FINANZIAMENTI [illegible], fiduciari [illegible] ovunque [illegible] Telefonare [redacted] 02 [illegible] Milano 1451009

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali [illegible] ovunque ogni categoria e solo [illegible] Tel. 0041 91 985.3510 [illegible] Principato Liechtenstein [illegible]

167-266.486. [illegible] Pr[illegible] 3 milioni a L. 20 milioni [illegible] Firma singola. Finanziamenti [illegible] C.C.I.A.A. 144484

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. MERCO con clientela attività commerciale in buona posizione, trattative veloci massima serietà. Tel. 011 590.660

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali [illegible] alberghiere [illegible] contanti. Business Services [illegible] 4014

HA DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni. Activa S.N.C. di Grassetti A. & C.
TEL. 011 642.2778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [illegible]

ACTIVA [illegible] cede [illegible] piazza Massaua [illegible] milioni. Rif 6582.

ACTIVA [illegible] cede bar super Nizza Monferrato [illegible] 85 mq. L. 1 milione al di anticipo L. 165 milioni. Rif [redacted]

CEDESI avviata attività settore arredamento [illegible] Tel. 011 2319.822

FERRAMENTA Torino Sud avviatissima [illegible] parcheggio cedo per anzianità anticipo L. 150 milioni. Frana 562.3895

FERRAMENTA [illegible] attrezzature per edilizia [illegible] XII XIV avviato cedo facilitando Tel 0337.204.666

[redacted] avviatissimo [illegible] arredato elevato incasso [illegible] esperti facilitazioni di pagamento. Frana 562.3895

MIRAFIORI tabaccheria ottima clientela tabelle XII XIV locale conduzione modesta richiesta causa trasferimento. Leader 502.327

PIAZZA San Carlo negozio cedesi vera occasione. Scrivere Publikompass 7130 - 10100 Torino

SU corso forte passaggio (mercato) vendesi bar/pasticceria condizioni perfette alto giro d'affari. Tel. 500.179 - 595.852

TABACCHI bar zona fermata ampio moderno con alloggio alto utile cede anticipando L. 400 milioni. Frana 562.3895

TABACCHI centrale facile gestione utile netto L. 150 milioni 2 addetti anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI centrale levata L. 13 milioni moderno utile netto L. 90 milioni cede L. 360 milioni dilazione. Frana 562.3250

TABACCHI Mirafiori ampio moderno levata L. 12 milioni buon utile anticipando L. 250 milioni cede. Frana 562.3895

VENDESI per motivi famigliari avviatissima attività ristorante bar pizzeria parco, dehors estivo, oltre [redacted] coperti, prima cintura Torino [redacted] 0337.217.091

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

CED seleziona 70 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti - IBM. Tel 431.0000.

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca giovane per assistenza clienti esteri, preferibilmente laureato/a, ottima conoscenza inglese, francese, spagnolo. Inviare curriculum a: Sagoa S.p.a. Casella Postale N° 1302 - 10100 Torino. Rif. UE.

SOCIETA' abbigliamento assume apprendisti diplomato/a inferiore anni 20. Presentarsi portando curriculum: Holding via Aosta 21 Torino ore ufficio

STUDIO progettazione cerca geometra. Richiesta esperienza lavoro e conoscenza video scrittura e CAD. Scrivere Publikompass 8639 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA costruttrice MU per elettroerosione cerca tecnico per assistenza clienti. Gradito inglese. Fax 273.3636

AZIENDA prefabbricati metallici assume ingegnero per ufficio tecnico-cantieri. Gradita esperienza carpenteria metallica e coperture, conoscenza CAD, disponibilità a viaggiare, intraprendenza. Scrivere a: Sagoa S.p.a. Casella Postale N° 1302 - 10100 Torino. Rif. IUT

AZIENDA sita in Bassa Valle Susa settore automobilistico ricerca un responsabile per la progettazione. Requisiti richiesti: cultura universitaria, età 35/40 anni, [illegible] nella progettazione settore meccanica/plastica/poliuretano. Capacità organizzative autonoma e personalità attitudine al lavoro di gruppo. Telefonare ore ufficio allo 011 963.1275

SI assume elettrotecnico/elettrotecnica esperto EDM per laboratorio tecnologico gradito inglese. Inviare fax 273.3636

TECNICO commerciale per acquisti materiale MU capace cercasi. Gradito inglese e PC. Inviare fax 273.3766

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA seleziona aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità. Telefonare allo 011 562.7963

CORSO di formazione alla professione di barman selezioniamo giovani dinamici [redacted] aspirano ad una specializzazione. Tel. 011 387.0941

DITTA seria offre lavoro inquadramento a norma di legge età 15-23 anni. Telefonare al 385.0741 - 385.0684

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE società seleziona 2 telefonate libere mezza giornata per servizio telemarketing. 1 agente autonomo per vendita organizzata a privato. Ottimo trattamento economico, premi produzione. Telefonare al 434.2838 ore 10/17.

ASSUNZIONE diretta impiegati viaggiatori con stipendio fisso, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti massimo 45enni con esperienza su: Linea 01 dettaglio tradizionale/organizzato, linea 02-comunità, catering, industrie alimentari. [redacted] Inviare, curriculum vendite attenzione mani. Richiedesi massima determinazione e rapporto continuativo nel tempo. Residenza nelle seguenti zone di nostro interesse: 1) Torino e provincia. 2) Asti e provincia. 3) Cuneo e provincia. Inviare curriculum a: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA leader climatizzazione seleziona 3 venditori per la provincia di Cuneo e Asti. Si garantisce corso di formazione, affiancamento [illegible] fisso mensile di L. 1.000.000 più provvigione. Per appuntamento telefonare allo 0173.362.406.

BIMAR ricerca giovani motivati per apertura nuovi punti vendita dopo adeguato training ultimo reddito. Tel 011 43.591.

FINLINEA Spa Divisione Pentacom, gruppo leader di settore a livello mondiale per ampliamento rete [redacted] cerca concessionari [illegible] per lancio nuovo prodotto. La ricerca si rivolge a soggetti con Attitudini Imprenditoriali. La proposta prevede la possibilità [redacted] utili minimi di L. 160 milioni già dal primo anno di attività. Per informazioni telefonare a 035 721.018 Massima riservatezza

INDUSTRIA produ[illegible] [redacted] commercio in espansione cerca agenti liberi subito. Si offre ambiente dinamico, alte provvigioni, rimborso spese, incentivi. Tel 011 981.1414

SOCIETA' [redacted] cerca ambosessi [redacted] venditori disponibilità alloggiare remunerazione [redacted] livelli. Tel. 562.7075.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

EX impresario funebre referenziato offresi, pratico in tutte le mansioni. Telefonare allo 011 562.2462 ore pasti

IMPIEGATI

ARCHITETTO 29enne abitato esperienza edilizia cantiere arredamento uso Cad [redacted] e Macintosh ottimo inglese offresi per collaborazioni e/o impiego [redacted] dipendente [redacted] 812.636 - 0360.241.797

[redacted] abile con lunga esperienza libero fine febbraio offresi a ditta seria. Tel 986.5152 ore serali

CONTABILE ragioniera/ere lunga esperienza contabilità generale IVA redazione bilanci offresi part-time. Tel 011 941.3407.

CONTABILE 47enne esperta PC contabilità generale IVA bilanci e altri lavori ufficio offresi per l'azienda. Tel 720.434

IMPIEGATA amministrativa 40enne, esperienza ventennale gestione segreteria clienti e fornitori, personale e contabilità, inglese. Uso PC, in mobilità, offresi part-time o full-time. Tel 011 314.0519

PAGHE e contributi esperienza 15ennale offresi. Telefonare 0[illegible] 270.200

RAGAZZA dinamica e volenterosa con esperienza pluriennale contabilità e IVA cerca serio impiego. Tel [illegible]

RAGIONIERA lunga esperienza [redacted] uso PC buona conoscenza inglese. Tel 0347.250.4759 - 360.261 (dopo ore 18)

RAGIONIERA [illegible] ufficio con esperienza decennale contabilità ordinaria e IVA cerca lavoro. Tel. 662.0857.

RAGIONIERE 31enne pluriennale esperienza presso consulente clienti/fornitori generale, IVA, 770, IBM 36, disponibilità immediata. Tel 963.2894

27ENNE impiegata esperienza pluriennale presso azienda meccanica addetta centralino/reception, pratica ufficio commerciale offresi passaggio [redacted]. Tel 226.4318 ore pasti

30ENNE 7 anni d'esperienza settore collaudo attrezzature e calibri di controllo, conoscenza CAD, cerca lavoro come operatore CAD. Tel 405.9017

32ENNE pluriennale esperienza contabile ordinaria offresi. Telefonare 947.0500.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

51ENNE cerca lavoro come collaboratrice domestica no part-time purché [redacted]. Telefonare 437.3809 ore serali

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. DIMENSIONE EUROPA via della Rocca casa d'epoca libero 2 camere cucina servizi buono stato. Tel. 561.3038.

A. DIMENSIONE EUROPA via Servais libero alloggio su 2 piani mq 200 in palazzina box auto. Tel. 561.3038.

A. GEDIM 562.7566 largo Orbassano via Tripoli libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino L. 165 milioni.

A. GEDIM 562.7566 mansardato libero ex menoc zona via Pietro [redacted] stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno

A. GEDIM 562.7566 Parella nuova costruzione signorile appartamenti mq 72/100 giardino condominiale box auto

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro integrale ottime finiture appartamenti da mq 50/128 possibilità box auto

A. GEDIM 562.7566 S. Rita via Baltimera libero piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino L. 115 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi elegante palazzo d'epoca in fase di restauro mq 60/125 soffitti cassettoni box auto

A. NORDEDIL 568.3700 [redacted] Marocchi, pressi ingresso 3 camere cucina bagno posto auto 2 arie libero bello stabile

A. PASTORE piazza Guala pressi in casa recente alloggi di mq 55 L. 100 milioni mq 85 L. 185 milioni. Tel 434.0021

A. PASTORE via Di Nanni libero ingresso 2 camerette tinello [redacted] bagno L. 100 milioni trattabili. Tel 434.0021

A. SERIM 562.9801 [redacted] Crocetta via Genovese (Giardini Colombo) saloncino 3 camere cucina bagno soffitta.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Massaua affare ben tenuto 2 camere cucina bagno piano 5°. L. 132 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via dei Mille (Giardini Balbo) salone camera cucina bagno termoascensore L. 190 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina ben tenuto 2 ingressi saloncino 3 camere cucina biservizi. Divisibile

[redacted] 562.9801 libero via [redacted] camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 120 milioni.

A. VIA Cibrario vendesi signorile salone 2 camere cucina biservizi lavanderia terrazza. Rubiolo Immobili 751.826.

[redacted]**LLI & C.** corso Trapani via Frejus libero ampio camera tinello cucinino bagno ottima posizione. Tel. 562.8613

A. VIANELLI & C. piazza Adriano adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano recente. Tel. 562.8613

ADIACENTE corso S. Maurizio splendidamente ristrutturato mq 100 più terrazzo mq 40. Carazzano 539.962.

ADIACENTE piazza Statuto via Juvarra 70 bella casa d'epoca salone 2/3/4 camere plurservizi box auto. Visite 10/12, 14/18. Tel [redacted] - 569.375

AFFARE L. 160 milioni mq 100 tinello cucinino [illegible] camera bagno buone condizioni pressi via Martorelli. Tel 612.5840.

AFFARISSIMO monolocale angolo cottura servizi piano alto in residence. Eventuale posto auto in garage. Tel. 568.3629

ALLOGGI in nuova costruzione piazza Sabotino mq 80/95/120/150 con box. Consegna '97. Impresa vende direttamente con utile permute. Tel. 532.170

ALLOGGIO [redacted] Rosselli piano alto mq 80 cucina [redacted] bagno [redacted] L. 190 milioni. Tel 612.5840

[redacted] libero [redacted] angolo cottura bagno terrazzino ascensore L. 15 milioni e mutuo. Tel 617.8000

ALLOGGI [redacted] metrature stabile in ristrutturazione [redacted] L. 100 milioni via Madama pressi corso Marconi. Tel. 612.5840

ANNACASE 669.0222 piazza Vittorio adiacenze via Napione bella posizione ampio 3 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] 669.0222 prestigioso su corso Massimo d'Azeglio panoramico piano alto salone 4 camere cucina servizi.

[redacted] libero via Breglio ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno terrazza. Emmedue 562.8487

A via Ranier (piazza Robilant) libero ingresso 2 camere cucinotto bagno L. 109 milioni. Interim 504.751

BIMAR corso S. Maurizio totalmente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ascensore L. 255 milioni. Tel. 43.591.

BIMAR S. Donato totalmente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ampia metratura L. 190 milioni. Tel 43.591

BIMAR zona Vanchiglia [redacted] bagno sufficienti L. 10 milioni comode rate mensili. Tel 011 43.591

CASETTA zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina tavernetta box giardino. Trattativa riservata. Tel. 771.2770.

CENTRO ampia mansarda vista su Alpi e antichi palazzi, ascensore, [redacted] mq, parchetti travoni. Valera 505.342.

COLLINA di Superga via Funicolare libera villa del 1800 su 3 livelli di mq 500 con giardino mq 1050. Emmedue 562.8487.

[redacted]**INA** Superga libero 2 camere cucina bagno box auto in palazzina con giardino L. 230 milioni. Tel. 617.8000

CORSO Adriatico 3° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto. Gabetti S. Rita 359.393

CORSO Casale adiacente corso Gabetti libero camera tinello cucinino servizi piano 3° ascensore. Eurocase 562.3725.

CORSO Croce 6° piano spazioso ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393

CORSO Dante (via Muratori) vendesi casa recente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Rubiolo Immobili 751.826

CORSO [redacted] alloggio signorile 2 ingressi salone 3 camere [redacted] cucina 2 bagni mq 150. Silpa 619.9494

CORSO Francia 19 signorile con affreschi ingresso 4 camere cucina doppi servizi. Finimmo 459.[redacted]

CORSO Giulio Cesare alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ultimo piano mq [redacted]. Silpa 619.9494.

CORSO Lecce (piazza Rivoli) libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Saturalli Immobili 655.359

CORSO Lombardia alloggi signorili nuova costruzione pronta consegna prezzo affare mutuo permute. Tel. 650.2132.

CORSO Peschiera [redacted] ingresso saloncino 3 [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 235 milioni. Athena 797.740

CORSO Racconigi (corso [redacted]) libero stesso stabile recente salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 562.3681

CORSO RE UMBERTO
via Arsenale libero piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 561.8338.

CORSO Svizzera in ristrutturazione totale soggiorno camera cucina bagno [redacted] privato. Consuledil 437.4000

CORSO Svizzera in totale ripristino soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo. Consuledil 437.4000.

CORSO Svizzera via Lessona 85 mq oltre mq [illegible] 4° piano 2 camere cucina bagno ripostiglio. Intermau 812.4208.

CORSO Turati luminoso grande salone cucina camera bagno da ristrutturare. Studio Enrici 660.1714.

CORSO Vittorio libero signorilissimo salone 2 camere cucina 2 servizi 2 arie box. Montecase 317.6632.

CORSO Vittorio libero 1° piano 3 camere [redacted] bagno termoascensore. Affare. Telefonare al 562.1875

CROCETTA corso De Gasperi signorile mq 220 particolare 2 livelli salone cucina 4 camere 4 bagni box. Tel. 595.214

CROCETTA signorilissimo porticato pronto mq 200 biservizi soffitta cantina box. Tel. 500.179 [redacted].

DE SARIO 819.2200 precollina Sassi villa bifamiliare recente ampia metratura terreno, box.

DE SARIO 819.2200 Sassi palazzotto Liberty ultimi 2 appartamenti possibilità duplex, garage, magazzino.

EDILCASE corso Turati libero stabile con piscina piano alto vista collina mq 122 L. 380 milioni. Tel 561.3535

[redacted] corso Vercelli [redacted] soggiorno 3 camere cucina [redacted] L. [redacted] milioni. Facilitazioni. Tel 561.3535.

EDILCASE Lungo Po Antonelli luminoso panoramico vista collina saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE Mercato [redacted] Vigliani signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi box permute. Tel 561.3535

EDILCASE Valentino (via Morgari) libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Anche ufficio. Tel. 561.3535

EDILCASE via Passo Buole libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno. Anche ufficio L. 110 milioni. Tel 561.3535

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero Barca ottimo vista su piazza termoascensore mq 90 circa L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cosenza bingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 410 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Bernini bella casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 270 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero San Donato 2 ascensori camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni

FATO DIKOS 335.8394 piazza Bernini pressi libero nuove signorile ultimo piano termoautonomo box L. 356 milioni.

FRIMINTER IMMOBILI corso Agnelli luxsuosi ultimi 2 alloggi nuovi 120 mq terrazzi box prezzo ottimo. Tel 517.0021.

FRIMINTER IMMOBILI corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno ascensore vero affare L. 180 milioni. Tel. 517.0021.

FRIMINTER IMMOBILI corso Montecucco in casa signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 170 mq. Tel 517.0021.

FRIMINTER IMMOBILI corso Montecucco (via Marsigli) sala 3 camere cucina 2 bagni box L. 360 milioni. Tel 517.0021.

FRIMINTER [redacted] Cimas casa d'epoca tutta ristrutturata vista splendida [redacted] camere cucina bagno. Tel 517.0021.

FRIMINTER IMMOBILI via dei Mille in casa d'epoca tutta ristrutturata vista giardino 110 mq ben divisi. Tel. 517.0021

FRIMINTER IMMOBILI via Pergolesi 21 (Antonio Martini) 80 mq liberi e occupati affare da L. 120 milioni [redacted] 517.0021

I.G.I. 663.5440 aeronautica ampio ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] 2 arie posto auto L. 187 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Inghilterra signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi 180 mq L. 398 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Sebastopoli pressi 2° piano ascensore camera tinello [redacted] cucinino bagno 2 arie L. 118 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Tripoli pressi ingresso camera cucina bagno nuovo 2 arie termo centrale L. 86 milioni dilazionabili

LARGO Cibrario signorile epoca Liberty soggiorno 2 camere cucina biservizi in parte da ristrutturare. Finci 505.881.

LIBERI via Scarlatti 36 - ascensore - riscaldamento autonomo - ingresso 2 camere cucina bagno - ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni - salone 3 camere cucina 2 bagni. Mutuo permute. Tel 503.318 - 502.432.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Massimo d'Azeglio in casa signorile piano alto mq 230 elegantemente ristrutturato box.

LUCIANA VOLA 436.1395 via Guarini (La grange) in casa signorile piano alto soggiorno/angolo cottura camera bagno.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Galileo Ferraris in stabile signorile piano alto prestigioso appartamento mq 270

LUCIANA VOLA 436.1555 via Susa (Cit Turin) in bella casa recente salone 2 camere cucina biservizi volendo box.

[redacted] libero completamente ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno piano 1° L. 200 milioni. Tel. 544.210

OCCASIONE vicinanze Lungo Po [redacted] l'impresa prenota alloggi signorili in piccolo condominio. Sivi 011 561.1137.

PARCO Ruffini ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno box auto. Studio Enrici 660.1714

PARELLA adiacente via Lessona libero in palazzina sala 2 camere cucina biservizi posto auto. Eurocase 547.470

PARELLA corso Monte Grappa ottimo investimento 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Parella 756.688

PARELLA [redacted] interamente ristrutturato [redacted] camera cucina bagno L. 10[redacted]. Gabetti Parella 756.688

PIAZZA Adriano vendo appartamenti piani alti signorile stesso stabile 50-100-140 mq. Amministrazione tel. 434.3229

PIAZZA Bernini via Piffetti libero salone doppio con bowindow 3 camere cucina 2 bagni 2 arie. Emmedue 562.8487

PIAZZA Carducci libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni. Emmedue 562.8487

PIAZZA Carducci libero ultimo piano ristrutturato panoramicissimo soggiorno cucina 2 camere bagno. GR 011 320.524.

PIAZZA Rebaudengo in stabile signorile soggiorno cucinotto camera bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

POZZO STRADA
APPARTAMENTI
via Borgetti 3 vani ristrutturato
corso Trapani mq 150 piano alto
corso Monte Cucco 3 vani 6° piano
via Marsigli 4 vani box ottimo
via Lancia mq 120 pressi parco
via Sagra San Michele mq 185
via Asinari mq 115 stabile 1980
via Telesio mq 150 L. 329 milioni
GABETTI VIBERTI
TEL. 335.8703

PRECOLLINA
APPARTAMENTI E VILLE
Precollina via Tenca mq 180
Pilonetto nel verde mq 180
villa signorile di mq 500
corso Lanza elegante mq 300
corso Sella mq 180 ristrutturato
Fioccardo ottima posizione mq 80
Precollina bilocale mq 50
Borgo Po ristrutturato mq 120
GABETTI CRIMEA
TEL. 660.4240

PRECOLLINA via Villa della Regina libero appartamento 80 mq. Ipi 561.7081

SOGEM corso Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0067

[redacted]
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e due vetrine. Tel. 562.29277.

VIA Artisti spazioso libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Asti doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 542.2777.

VIA Avigliana libero 50 mt Nuovo tribunale piano rialzato 5 vani biingressi biservizi mq 140. Tel. 771.2770.

VIA Bagetti libero ingresso soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno 2 balconi ampia cantina. GR 011 329.0421.

VIA Beretta libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Ipi 561.7081

VIA Calandra libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno cortile privato [redacted] milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.

VIA Calandra vera occasione alloggio prestigioso ingresso disimpegno salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 542.2777

VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile splendido monolocale mq 50 ottimo investimento. Finci 505.881.

[redacted] Lagrange Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina servizi [redacted] mansardina. Finci 505.881

VIA Lagrange splendida mansarda soggiorno/letto angolo cottura bagno L. 2[illegible] milioni. Ipi 561.7081

VIA Pillme 71, ultimi alloggi [redacted] ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Telefonare al 562.9227

VIA ROMA
[redacted] Amendola 10 vendonsi uffici signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA S. Donato fronte giardinetti ottima palazzina particolare appartamento duplex mq 200 terrazzino. Tel. 585.214.

VIA S. Massimo 40 libero 3 camere cucina bagno totalmente ristrutturato termoautonomo L. 198 milioni. Ipi 561.7081

VIA VELA
in elegante palazzina d'epoca splendido appartamento di rappresentanza mq 400. Luciana Vola 436.1395.

VIA Ventimiglia panoramico signorile libero subito salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted]. Centro Casa 562.3[illegible]

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] (Madonna della Scala) villa recente libera 4 lati mq 280 più ampio seminterrato tipo taverna giardino bella posizione. Edimarket 434.1316 - 434.1428

A. SAN GILLIO villa libera 3 lati mq [redacted] più ampio seminterrato box giardino piscina L. 680 milioni. Edimarket 434.1316

ACCETTIAMO permute e dilazioni per acquisto ville nuove a schiera o singole L. 1.400.000 mq To/Nord. Tel 612.5640

A Coazze vendesi metà villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno box auto ottimo affare. Tel. 936.7872

AFFARE collina di Villardora (Almese) panoramicissima villa prestigiosa in finizione mq 800 più ampio seminterrato e 1000 mq di giardino. Edimarket 434.1316.

AFFARE vendesi. La Cassa villetta recente costruzione su due piani mansarda giardino garage taverna. Tel 650.2132

I Piscina villa uni/bifamiliare 2 camere cucina su 5000 mq di giardino. Si accettano parziali permute. Tel. 936.7872.

ATTICO LIBERO
di lusso composto da salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted] Borgo Vecchio panoramico monolocale di 35 mq. Posto auto. L. 140 milioni. Investitalia 568.3670.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in briccabase. S.I.V.I. 011 561.1137.

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137.

BEAULARD occasione vendo minialloggio e garage. Telefonare 561.1137

BENASCO ottimo signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ampio giardino piscina portineria. Emmevi 349.9893.

BENASCO villa recente [redacted] 120 di abitazione mansarda di mq 55 tavernetta box giardino. Nordedil 568.3700

BRUINO villaggio in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda terreno privato L. 280 milioni. I.G.I. 663.5440.

CANTALUPA libera villa grande salone 3 camere cucina servizi seminterrato terreno. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

CASELLE L. [redacted] milioni recente villa a schiera mq [redacted] più tavernetta giardino. Accettiamo permute. Tel 612.5640.

COLLEGNO
casa trifamiliare con 2 bilocali e 1 [illegible] mansarda giardino [redacted] Gabetti Collegno 4[illegible].

C[redacted] Savonera in complesso residenziale vendesi villetta a schiera con giardino soggiorno cucina 3 camere biservizi lavanderia tavernetta [redacted] 500.178.

COLLINA S. Mauro verso Superga [redacted] tamenti in nuove signorili ville panoramiche. Gabetti 57.87

COLLINA S. Mauro villa recente mq 500 volendo bifamiliare. Splendida vista. Giardino. Luciana Vola 436.1395

CUMIANA semicentrale villa [redacted] mq 110 terrazze tavernetta garage mansarda giardino ben rifinita. Nordedil 568.3700.

GASSINO alloggio delizioso giardino privato soggiorno living 2 camere cucina servizi box. Ottimo prez[redacted]

GIAVENO villa indipendenti nuove varie metrature [redacted] personalizzabili giardino ottima esposizione. Tel. 937.6227.

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 290 su 2 piani più 150 mq seminterrato 2 posti auto giardino privato. Eurofid 561.8777.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere [redacted] cucine 2 servizi box da L. 248 milioni. M. Casa 776.1842 - 0337.220.247.

NICHELINO Crocera casetta uni/bifamiliare ristrutturata 1991 orto box L. 440 milioni. Grimaldi 956.1333

NICHELINO
via Giusti porzione di casetta di circa 180 mq con 2 box giardino. Gabetti Nizza 663.3674.

[redacted] centrale recente bifamiliare indipendente mq 200 su 2 piani box cantina giardino mq 200. I.G.I. 663.5440.

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare. Tel 696.0957.

PINO TORINESE lussuosamente rifinito salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box 2 auto. Campisi 0123.28.858.

PINO TORINESE villa soleggiata trifamiliare mq 170 più 90 tavernetta garage 3 auto giardino. Centro Casa 562.3[illegible]

[redacted] Moncalieri in palazzina splendido appartamento su 2 piani panoramico 200 mq più tavernetta patio privato box doppio giardino condominiale. Intermau 812.4208.

RIVOLI
APPARTAMENTI
collinare esclusiva villa schiera centrale 2 camere cucina bagno ufficio Prima mq 60 L. 180 milioni Bruino porzione villa ottimo stato Alpignano mq 60 L. 190 milioni Alpignano villa a schiera 1990 Rosta mq 190 L. 279 milioni e box [redacted] villa nuova trifamiliare
GABETTI RIVOLI
TEL. 956.6022

RIVOLI casetta uni/bifamiliare indipendente 8 vani biservizi box giardino. Grimaldi Rivoli 956.1333

RIVOLI posizione unica due palazzine prossima consegna alloggi 110 mq box auto giardino. Consuledil 437.4000

RIVOLI villa 3 alloggi uno mq 110 due mq 55 al piano 1° interrato mq 110 box giardino mq 600. Campisi 0123.28.858.

SESTRIERE condominio Conca Neve splendida villa totalmente ristrutturato mq 70. Box. Luciana Vola 436.1395

VENARIA
Impresa prenota alloggi in costruzione palazzina varie metrature possibilità giardino privato o mansarda. Tel. 458.7947.

VENARIA nuovo soggiorno [illegible] pranzo 2 camere bagno lavanderia mansarda piazza box L. 385 milioni. Tel. 458.7506.

VILLA Pino Torinese bi/trifamiliare libera signorile rifinitissima panoramica ampio terreno. Casacittà 434.0070.

360.000.000 Trofarello casa libera 4 lati 300 mq, cortile privato fronte strada statale. Il Punto 587.487 - 586.209

LIGURIA

ALASSIO CENTRO
[redacted] mt dal mare libero di soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo. Gabetti Mare & Monti 011 57.87.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Rossi vende alloggi da L. 130 milioni no provvigione. Tel. 011 738.0037 - 0182 595.507 - 02 295.19635

ALBENGA 3 km soggiorno cottura camera bagno balcone giardino solo L. 120 milioni. Fondocasa 0182 556.060

ANDORA 100 mt spiaggia bilocale nuovo arredato 4 posti letto termoautonomo terrazzo L. 225 milioni. Tel 019 624.252

BORGIO VEREZZI centrale 700 mt mare bilocale termoautonomo ristrutturato L. 180 milioni. Fondocasa 019 815.851

DIANO S. Pietro (Im) impresa vende bi/trilocali in fabbricati di soli due o quattro appartamenti ciascuno circondati dal verde realizzati nel più tradizionale stile ligure splendida vista mare. Da L. 139 milioni. Tel. 02 949.63870 - 019 675.840.

FINALE LIGURE Hotel [redacted] *** 019 601.635 [redacted] ottima cucina [redacted] ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 40 mila

LAIGUEGLIA mono/bilocale fronte mare terrazzi palazzina in ristrutturazione. Agenzia Arona 0182 690.505

L[redacted] alloggio vicino mare arredato termoautonomo ordinato centrale L. 155 milioni. Punto Edilnord 0336.256.164

LOANO 150 mt mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone ripostiglio. Fondocasa 019 675.513

NOLI immediato entroterra rustico indipendente su due piani con orto L. 66 milioni. Fondocasa 019 741.5002

PIETRA LIGURE entroterra rustico da ristrutturare possibilità di due appartamenti. Fondocasa 019 615.851

PIETRA LIGURE villa 130 mq 2 piani nuova vista golfo 500 mq giardino realizzo. Fondocasa 019 626.660

PIETRA LIGURE 200 mt mare ultimo piano, due camere cucina due balconi ordinatissimo. Aurelcase 019 625.021

SANREMO favoloso attico vista mare terrazzo 70 mq parking ottimo affare L. 370 milioni. Casa Raigest 0184 449.072

ITALIA

SARDEGNA indipendente appartamento 50 metri mare giardino, piscina. L. 20 milioni contanti L. 75 milioni dilazionabili mutuo 5.85% annuo. Castelsardo. Telefonare 035 320.741

COSTA AZZURRA

A. CENTRALISSIMI [redacted] nuovi, in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 70 milioni. Interim 011 569 [redacted]

A Mentone in costruzione 200 mt dal mare studio da L. 75 milioni rendita 8% all'anno. Sacimmobili 011 771.1580

ANTIBES eccezionale offerta bilocali in stabile a 100 mt mare, ascensore solo L. 110 milioni. Bolla 011 437.5591

ANTIBES 2 stupendi bilocali vista mare, stessa casa a 200 mt spiaggia solo L. 188 milioni. Bolla 011 437.5591

CAP MARTIN sul mare nuove costruzioni in consegna ultimi alloggi vista mare splendide finiture. Tel 0183.992.181

MENTONE Europe via Verdun 1 tel. 0033 493.575.708 in stabile rinnovato pur posta selezione alloggi da L. 75 milioni

MENTONE Garavan appartamenti in villetta nuove vista mare favolosa terrazzi da L. 203 milioni. Casa Raigest 0184 449.072

NIZZA in bell'immobile appartamento all'ultimo piano terrazzo ristrutturato L. 115 milioni. Casa Raigest 0184 449.072

ROQUEBRUNE mare in palazzina di nuovissima costruzione appartamenti da L. [redacted] Casa Raigest 0184 449.072

[redacted] UFFI[redacted]

CENTRALISSIMO via Roma pressi splendida posizione muri negozio mq 300 circa trattativa riservata. Finci 505.881.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel. 501.919.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni [redacted] al/affittasi mq [redacted] 000/2000/5000/[redacted] mila anche nuovi Torino e prima cintura.

LIBERE ristrutturate 12 camere 4 bagni completi - ascensore - termoautonomo. Ottimo investimento [redacted] - zona corso Giulio Cesare. Tel. 502.432.

LIBERI ristrutturati - via Scarlatti 36 - negozi adatti anche uso ufficio rappresentanze. Mutuo prezzi da L. [redacted] milioni. Tel 503.318 - 502.432.

PIAZZA [redacted] proponiamo in casa d'epoca uffici al piano terra di 100 e 120 mq. Gabetti 57.87.

PIP 610.341 [redacted] nuovo locale industriale [redacted] più [redacted] uffici mq 800 cortile.

PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

PIP 610.341 vende primissima cintura sulla tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 610.341 vende zona corso Grosseto locale industriale mq 8400 più mq [redacted] uffici cortile carroponte L. 600 mila mq.

[redacted] capannoni da mq 300 a mq 2000 a mt 100 casello tangenziale contributo fondo perduto 20% legge 488/92 impresa vende. Tel. 900.3196

SOGEM muri negozio 3 vetrine fronte palazzo Nuovo reddito 7% ottimo [redacted]to. Tel. 771.0067.

UFFICI centrali prestigiosi Garden Palace mq 210 e mq 350 abbinabili signorili prezzo affare. Tel 669.2962

VENDO UFFICI
Crocetta in elegante palazzina d'epoca locali da 200/300 mq con parcheggio auto. Gabetti 57.87.

[redacted]

AMPIO box in via Venaria adiacente piazza Stampalia al piano terreno. Leader Sas 502.327.

[redacted] auto Centro Storico via Pieve mq 25 alto mt 3,20 adatto magazzino. Tel. 771.2770.

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto e cantine da L. 47 milioni. Tel. 696.0957

VIA S. Quintino pressi corso Galileo Ferraris affitto posto auto piano cortile L. 77 milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.

[redacted]

T[redacted] edificabile piccolo condominio 1800 mc inizio corso Giulio Cesare. Furbetto 544.566.

VENDESI terreno edificabile subito zona Avigliana, Bruino, Trana, Almese ecc. buona cubatura. Tel. 011 935.7672.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino ricerco in vendita medie dimensioni pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.[redacted]

COMMERCIANTE per apertura attività ricerca Crocetta (via Colombo) 3 camere cucina servizi. Edicasa 561.3535

EDILCASE ricerca per propria clientela 2 [redacted] tinello cucinino e servizi zona Santa Rita. Tel 561.3535

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.87. Signor Enzo Fava.

RICERCASI per docente universitario Vanchiglia o precentro mono/bilocale max L. 125 milioni. Personalcasa 216.4115.

[redacted] per nostra [redacted] clientela appartamenti di salone 2/3 camere cucina. Rapida definizione. Bimar 011 43.591

RICERCHIAMO zona S. Paolo Cenisia alloggi liberi di 1/2 camere cucina forte richiesta serietà. Apemme 385.3822.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezione clientela locali industriali in vendita o locazione da mq 1000 a mq 10 mila

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ARMANO in condominio interessante alloggio da proporre arredato vuoti varie metrature patti in deroga. Interacta 568.3629

AFFITTASI adiacenze piazza Massaua alloggio mq 120 salone 2 camere tinello 2 bagni ingresso. Tel 0337.204.666

ARREDATI bene bella casa Centro bi/trilocali di pregio e monolocali con angolo cottura. Centrocasa 669.5800

BALDI affitta attico vuoto camera tinello cucinotto cantina zona piazza Rebaudengo. Tel 502.518

CENTRO in palazzo signorile salone 3/4 camere cucina bagni uso abitazione o ufficio. Centro Casa 562.3[illegible]

CENTRO via Santa Teresa mansarda soggiorno con zona letto cucina bagno L. 800.000/mese. Edicasa 561.3535

INVESTITALIA piazza Maria Teresa dintorni in signorile palazzo d'epoca particolare ed elegante alloggio mq 90 più mansarda mq 65 più soppalco. Tel. 568.3670

PIAZZA Solferino arredata [redacted] signorile mansarda bilocale servizi termo autonomo L. 730 mila. Silmocase 533.434.

PRECOLLINA parco Michelotti affittasi prestigioso su 2 livelli mq 110 giardino box e 2 posti auto. Emmedue 562.8487.

PRECOLLINA Sassi in palazzina immersa nel verde salone 4 camere cucina biservizi box. Edicase 561.3535.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili via Pieve servizi esterni. Tel. 562.4950

SOGEM corso Marconi casa d'epoca salone 2 [redacted] cucina biservizi. Tel 771.[redacted]

TO[redacted]

SAUZE D' OULX Richardet affittasi 4 posti letto. Telefonare 0337.987.308.

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocali febbraio e marzo L. 550 mila mensili quindicina L. 440 mila compreso riscaldamento. Agenzia Edilnovera 0182 970.388

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PRESSI via De Sanctis magazzino mq [redacted] uffici mq 85 affittasi comodo passo carraio. Di Stefano 583.925.

AFFITTASI [redacted] piazza Castello ufficio mq 80 in casa signorile [redacted] interessante. Fidilm 533.593.

BARRIERA MILANO affitto basso fabbricato fronte strada di 700 mq con cortile privato. Gabetti 57.87

BEINASCO affittasi capannoni nuovi stesso complesso mq 300/600/900 adiacente Tangenziale. Emmebi 349.9893

CASA d'epoca fine '800 uffici prestigiosi 220 e 230 mq abbinabili corso Vittorio/Carmine. Furbetto 544.566

CENTRO Crocetta casa pregio sala 3 vani 110 mq salone 4 vani 150 mq 2 saloni 2 vani 180 mq. Tel 696.5800

GRAN MADRE via Pallavicino casa prestigiosa piano terreno spazi ufficio/laboratorio e terre 100 mq. Furbetto 544.566

PIP 610.341 affitta Cascine Vica locale industriale mq 4000 più mq 800 uffici

PIP 610.341 affitta Leini locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carroponte bilico.

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo locale mq 1000 uso magazzino o attività leggera L. 5 milioni mensili

PIP 610.341 affitta Pescarito magazzino industriale mq 2500 più mq 400 uffici.

PIP 610.341 affitta Settimo locale industriale mq 4700 con vasto cortile.

SOGEM Torino Nord [redacted] industriale mq 2000 con uffici e area antistante. Tel 771.0067.

SOGEM zona Centro uffici [redacted] mq. Telefonare al 771.0067.

VILLASTELLONE pressi tangenziale capannoni mq 1200/2400 stesso complesso piazzale L. 4000 al mq. 348 348.9893

AFFITTI DOMANDE

TORINO [redacted]

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel 533.914

A. DIRCAM ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela referenziata. Tel. 331.840.

[redacted] buona qualità per dirigenti prossimo arrivo necessitano per importante società auto. Interacta 568.3678.

AMMINISTRATORE ricerca per selezionata clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze senza vostra [redacted]. Tel 011 544.401

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abri 669.8921.

RICERCHIAMO per presidente multinazionale appartamento 250/300 mq zona Crimea. Trattative riservate. NIT 646.247

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI per locazione uso studio piano basso o interno cortile, con posti auto, stabile signorile, in zone centrali Torino. Telefonare 011 433.1377 ore ufficio.

CROCETTA uso ufficio ricercasi in affitto alloggio mq 120/150. GPI 503.565

IMPRESA cerca capannone mq 1000/1500 molto alto economico rovereto attrezzature carraie. Tel. 989.0035

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali industriali mq 500/2000 comodi tangenziale. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista vettura immediatamente autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel 011 484.297

AUTOMANNO acquista supervalutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 11. Tel 739.7364

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.664.

11.200.000 vendo Mercedes 190 E quel[redacted] prova eventuale permuta con utilitaria. Tel. 734.1295

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Villa Aranci 0183 497.304 camere riscaldate servizi telefono scelta menù. Inverno L. 50 mila

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929 - 50 mt mare, servizi, Tv ascensore scelta menù buffets L. 57 mila.

HOTEL Villa Mary *** via Tito Minniti 6, Loano (Sv) - tel. [redacted] 668.368 - fax 019 668.244 - Giardino parcheggio privato gratuito, camere con bagno, TV e telefono, menu a scelta. Pensione completa L. 63 mila a persona minimo 8 giorni

LOANO albergo Isabella 019 668.893 camere servizi telefono famigliare L. 50 mila, sconti lunghi periodi

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel 011 561.1055.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.837 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 86

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro argento monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

ACQUISTO mobili [redacted] primo '900 quadri tappeti soprammobili vecchia radio sgombero alloggi. Perria 011 964.4830

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0173 246.602

Oggi l'Italia di Maldini

ROMA. Oggi il ct Maldini dirama i convocati per la partita con l'Inghilterra (mercoledì 12 a Wembley), qualificazioni mondiali. La lista ricalcherà quella stilata in occasione [redacted] vittoria sull'Irlanda del Nord. In arrivo, [redacted] Madrid, Panucci (foto); di ritorno Benarrivo, cancellato in extremis la volta scorsa da uno strappo. Potrebbe essere escluso Eranio, lievemente infortunato. Ricapitolando: portieri: Peruzzi e Toldo; difensori: P. Maldini, Costacurta, Ferrara, Benarrivo, Nesta, Cannavaro, Fresi, Panucci; centrocampisti: Di Livio, Fuser, Albertini, Di Matteo, D. Baggio, Carboni; attaccanti: Casiraghi, Zola, Ravanelli, [redacted] Piero. Appuntamento a Coverciano, giovedì entro le ore 11.

Palermo, tutto esaurito

PALERMO. Per Juve-Psg [redacted] la febbre ai botteghini. Tutto esaurito (37 mila spettatori) e festa bianconera simile a quella che ha accolto la «prima» della Nazionale di Maldini. La decisione di giocare a Palermo il ritorno della Supercoppa europea è destinata al successo economico oltre che a quello calcistico (6-1 all'andata). I telefoni del Palermo Calcio sono presi d'assalto da giorni; c'è caccia ai biglietti, ieri mattina erano in coda ai botteghini i capi tifosi juventini di tutta la Sicilia. «Sono partito alle 4,30 di stamane da Ragusa per essere puntuale all'apertura dei botteghini», ha detto uno, felice del trofeo. Anche le segreterie dei deputati tempestano il Palermo di richieste. [a. r.]

OGGI IN TV

7,30 Buongiorno Sestriere	Tmc
11,45 **Calcio.** Liga: Real Madrid-Deportivo La Coruña (reg.)	Tele+2
12,20 Studio sport	Italia 1
13,20 Tmc Sport	Tmc
13,30 Settimana gol (r.)	Tele+2
15,00 **Basket.** Nba. [redacted]	Tele+2
15,15 **Calcetto.** Campionato Master, Parma-Bologna [redacted]	
15,45 Speciale Mondiali Sestriera	Raitre
16,00 **Nuoto.** Da Imperia: World Cup maschile e femminile	Raitre
18,15 Cosa lo Coast News	Tele+2
18,20 Sportsera	Raidue
18,30 Obiettivo sci Sestriera	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia 1
19,30 Tuttocalcio	Tele+2
[redacted]	Tele+2
[redacted]	Tmc
20,30 Tg 1 sport	Raiuno
21,00 **Calcio a cinque.** Da Venezia: Trofeo dei Campioni	Tmc2
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc
23,05 Sestriere '[redacted]	Tmc
23,15 **Calcio.** Coppa inglese: Wimbledon-Manchester United	Tele+2
0,20 Notte sport (nel corso del programma: Speciale Sestriere '97)	Raidue

LA STAMPA
SPORT
Martedì 4 Febbraio 1997 31

BLUCERCHIATI, ATTACCO RECORD BIANCONERI, DIFESA BUNKER

JUVE		SAMP
[redacted]	RETI FATTE	[redacted]
[redacted]	RETI SUBITE	25
[redacted]	VITTORIE	[redacted]
2	SCONFITTE	[redacted]
PADOVANO 7 GOL	MIGLIOR CANNONIERE	MANCINI 13 GOL

La Samp è a due punti dalla Juve e l'uomo che la guida ha aperto la caccia

Eriksson: sì, può capitare di tutto

«Io sono un perdente? Chiedetelo al Milan»

GENOVA. Scudetto o [redacted] Uefa, Sven Goran Eriksson a giugno uscirà comunque dal regno dorato di Sampdoria. Lo attende una nuova stimolante avventura, probabilmente nella Premier League. Anche se non sono esclusi colpi di scena: la Lazio spera ancora di indurlo a rompere l'accordo con il Blackburn per affidargli la panchina che Zoff considera di passaggio. Intanto, alla faccia di chi lo ha definito un allenatore perdente, lo svedese si gode i giorni delle rivincite.

A settembre, Sacchi disse che questa Sampdoria si sarebbe salvata a stento.

«Ho sentito una cosa del genere. Ma oggi siamo felici per la vittoria di San Siro, sebbene non sia il caso di montarci [redacted] testa. Sarà fondamentale la prossima partita contro la Roma, che affronteremo senza gli squalificati Mancini, Ferron e Pesaresi. Capiremo tra due domeniche se siamo veramente pronti per occupare un posto nobile [redacted] classifica».

Secondi, a [redacted] giornate dalla fine.

«Non è male, ma può ancora succedere di tutto. Domenica a San Siro c'erano 60 mila spettatori e mi piacerebbe sapere, sul 2-1 per il Milan, quanti di loro avrebbero scommesso sulla vittoria della Samp. Il calcio è buffo. Perché se poi alla fine arrivi terzo o quarto qualcuno potrebbe pensare [redacted] un fallimento e sarebbe una follia».

Qual è la molla che spinge la sua Samp?

«La fame. La Samp ha fame, come il Vicenza, il Bologna, il Napoli o l'Atalanta. E ci è consentito lavorare in serenità, privilegio non concesso alle grandi».

Questa squadra è la migliore che abbia mai avuto?

«Ho allenato buone formazioni. Il Göteborg dell'ultima stagione, oppure il primo Benfica, [redacted] la seconda Roma della mia gestione, senza dimenticare la Samp del terzo posto e della Coppa Italia, la prima di Gullit. E poi, naturalmente, [redacted] Samp di oggi. Le mie migliori squadre avevano, hanno, una cosa in comune: la compattezza dello spogliatoio».

Una Sampdoria di sconosciuti, a differenza del passato.

«Gli sconosciuti di oggi diventeranno tra poco celebrità. I nuovi arrivati, Veron, Laigle, Montella, non avevano certo l'etichetta di affermati giocatori di serie A. Ma presto l'avranno, come i giovani, da Sereni a Pesaresi, da Iacopino a Carparelli».

I grandi campioni devono possedere anche un grande carattere.

«Un carattere forte è importante. Indispensabile però è remare tutti verso lo stesso obiettivo, accettarci l'un l'altro. Un giocatore dal carattere forte che fa casino non serve».

Quanto c'è [redacted] in questa Samp?

«C'è lo zampino di tutti, dal presidente al magazziniere. Per quanto mi riguarda, ho sempre detto che forse, quando vinco, non sono così bravo come pensa la gente. [redacted] non sono così scarso quando perdo».

L'Eriksson di oggi è l'Eriksson di sempre?

«Ho le stesse idee di cinque anni fa. Uno potrebbe anche allenare i più grandi campioni e fallire. Per guastare un motore di Formula 1 basta la rottura di una vitina. Il trucco consiste nell'avere dei giocatori stimolati, non importa se giovani [redacted] famosi [redacted] vecchi e sconosciuti».

E la diceria dell'Eriksson perdente?

«Chi fa l'allenatore deve accettare le critiche sia nel bene che nel male, altrimenti può cambiare mestiere. La mia rivincita è la prima pagina dei giornali di lunedì».

Eriksson al Blackburn?

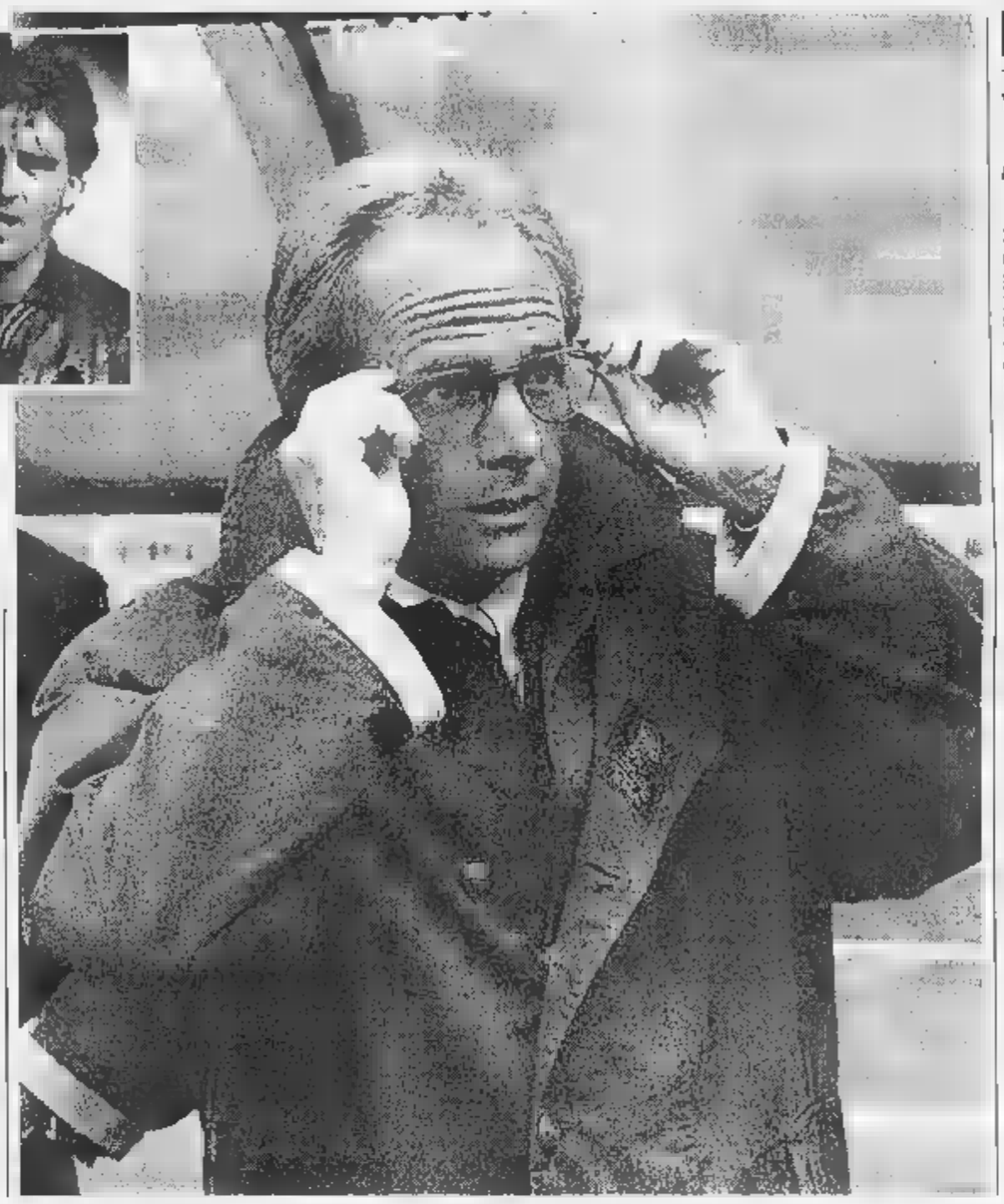
«Nella vita non c'è niente di irremovibile, ma le cose sono rimaste uguali a un mese fa, anche se nello spogliatoio i giocatori cominciano a fare battutine sul tempo e sul sole, forse per trattenermi qui. Non parlerò più di questo argomento fino a giugno, per rispetto delle due società».

Ieri intanto il Blackburn ha definito l'acquisto dell'attaccante polacco Marek Citko, «espressamente richiesto [redacted] Eriksson», ha detto il presidente dei Rovers, Robert Coar.

Damiano Basso

Mancini, a fianco e, al centro, Eriksson: «Sarà fondamentale la partita contro [redacted] Roma che giocheremo senza Ferron, Mancini e Pesaresi. L'Inghilterra? Nella vita nulla [redacted] irremovibile»

«Tra due domeniche conosceremo il nostro destino, ma sin da ora dico che abbiamo [redacted] gran fame»



Fantozzi, pazzo per Sven

Villaggio: io il tifoso numero uno lui il tecnico più bravo al mondo

MILANO. Il momento è solenne, i tifosi celebri della Sampdoria escono allo scoperto. I più passionali, nel mondo dello spettacolo, sono Fabio Fazio, [redacted] conduttore di *Quelli che il calcio...*, e Paolo Villaggio. Gli altri manifestano una fede calcistica più tiepida, [redacted] i cantanti Bruno Lauzi ed i New Trolls, o le show-girls Enrica Bonaccorti e Sabrina Salerno, quest'ultima magari in virtù della sua antica amicizia con Gianluca Vialli. Poi, tra gli sportivi, Jean Alesi, il pilota della Benetton amico della bandiera doriana Mannini e a sua volta di Vialli, e l'elvetico Rosset, il tennista campione olimpico a Barcellona '92, amico personale del presidente Enrico Mantovani.

«Io però [redacted] il tifoso numero uno - afferma con sicurezza Paolo Villaggio, che in questi giorni si propone nelle sale cinematografiche [redacted] il solito Fantozzi [redacted] a teatro con *L'avaro* di Molière -. Sono il vero simbolo dei fans doriani. E stravedo per Eriksson: è lui [redacted] miglior allenatore del mondo».

Il solito esagerato: dove li mettiamo Van Gaal [redacted] Capello, Trapattoni e Lippi? «Bravi, ma Eriksson è il numero uno, in base al materiale [redacted] cui dispone, [redacted] ottenendo risultati sorprendenti. Non dimentichiamo che il presidente Mantovani gli ha venduto Seedorf e Chiesa, e voleva piazzare pure Karembeu e Mancini».

Il tecnico svedese è a Genova da cinque anni, eppure ha vinto soltanto una Coppa Italia. Ma Villaggio non si lascia condizionare: «Ogni anno, anziché rafforzare la Sampdoria, i dirigenti pensavano a recuperare crediti. Vialli, Platt, Lombardo. Ogni stagione una grande cessione. Eppure siamo lì in corsa». Obiettivo dichiarato, il secondo posto che garantisce alla Samp la seconda partecipazione alla Coppa Campioni della sua storia. Per Fantozzi si può fare: «Avendo vinto a San Siro, il campionato [redacted] fa davvero interessante. I giocatori acquisteranno un animus pugnandi diverso, di qui a fine stagione. Perdendo contro [redacted] Milan, invece, avrebbero smarrito la fiducia. Purtroppo io ero di scena a teatro e non sono potuto andare allo stadio. Quest'anno [redacted] stato in tribuna solamente a Roma, invitato dal presidente Sensi, in occasione dello straordinario 4-1 firmato da Mancini e Montella. Quella è stata la vera svolta della stagione». [s. g.]

Villaggio, tifoso sfegatato

BIANCONERI

CITTÀ IN ALLARME

Lippi: basta col bluff la sfida è fra noi due

Jugovic: «Conosco bene Eriksson, non parlerà mai di scudetto, ma la Samp ha [redacted] grinta che fa paura»

TORINO

NON è grave aver pareggiato a Cagliari. La sorpresa è il modo in cui, in dieci contro undici, la Sampdoria ha sbancato Milano». «Noi stiamo rifacendo il pieno di benzina (duro lavoro sul fondo, ndr) in vista dello sprint di marzo, loro stanno sfruttando al massimo il momento favorevole». E' un condensato delle frasi raccolte fra i giocatori della Juventus e Lippi. E' il preambolo [redacted] sfida che il clan bianconero lancia ai più accreditati rivali. «Uscite fuori, venite allo scoperto, basta giocare a nascondino». Lippi stuzzica Eriksson e i [redacted] corsari: «Non potete più bluffare, se non ci saranno terzi incomodi, la lotta per lo scudetto è fra noi e voi, ammettetelo, [redacted] credeteci. Perché è [redacted] duello alla pari, cinquanta per cento la Juve che ha la miglior difesa, cinquanta per cento la Samp che vanta il miglior attacco. Vediamo chi la spunterà».

Sotto a chi tocca. Lippi non [redacted] dubbi. L'avversario è individuato: «Avevo pronosticato fin da agosto in Sampdoria e Bologna le squadre rivelazione. Che siano gli amici blucerchiati a tentare di togliermi il titolo può destare sensazione [redacted] chi non conosce quell'ambiente. Dal presidente all'allenatore, tutti sono stati bravi a gestire le voci di mercato, dall'addio di Eriksson a quello di Mancini, al caso Karembeu. E poi, Enrico Mantovani è bravo quanto lo [redacted] il padre. Come il genitore ha, nei confronti della sua creatura, lo stesso amore che gli Agnelli hanno per la Juve. Infine Eriksson. Furbo a parlare di zona Uefa. Quell'etichetta di perdente che gli hanno affibbiato è falsa. Ha toppato con la Roma dieci anni fa ma, anche se non ha ancora vinto, al successo è sempre andato vicino».

Insomma, nel clan Juve c'è preoccupazione, giusta considerazione delle potenzialità dei rivali. I giocatori. Jugovic: «Anche nel chiuso dello spogliatoio Eriksson, lo [redacted] bene, continuerà a negare la parola scudetto. Sa che è la tattica migliore. Questa Samp è meno forte e completa di quella che [redacted] Gullit, Platt, il sottoscritto, arrivò terza dietro [redacted] Milan e Juve nel '94, ma sicuramente ha più grinta, capacità di concentrazione». E Lombardo: «E' comunque più simile [redacted] quella che alla Samp dello scudetto. Allora, c'ero anch'io, molti giocatori erano a fine carriera, penso a Cerezo o Dossena. Il titolo fu quasi una conseguenza di un lungo lavoro. Con Montella, Carparelli e gli altri giovani, stavolta sono all'inizio di un ciclo, [redacted] rispettati, possono essere vincenti. Intanto hanno superato l'esame San Siro, battendo Inter e Milan come capitò [redacted] noi l'anno dello scudetto, una coincidenza da non sottovalutare».

Mancini e Mihajlovic gli uomini simbolo di [redacted]. Lo dice Jugovic. Ma anche Veron, stimato da Lombardo che lo accomuna [redacted] Cerezo. Mancini sopra a tutti. Jugovic: «Lui catalizza il gioco, distribuisce i palloni che gli altri lavorano, segna come non ha fatto mai. Forse è il loro segreto. Uno con la sua esperienza lo porterei a Wembley, eccome». Lombardo: «Mancini è maturato molto negli ultimi due anni, potrebbe davvero far comodo a Maldini contro gli inglesi. Sta cercando di vincere una scommessa. Voleva una squadra competitiva, per questo pensava di passare all'Inter. Costretto a rimanere a Genova vuol dimostrare di saper portare alla vittoria anche una squadra meno forte di altre come l'attuale Samp». Lippi di Mancini azzurro non parla: «Ho indicato in Padovano un giocatore che si adatta facilmente a qualsiasi schema ed è uscito fuori che l'ho raccomandato [redacted] Maldini. Su Mancini, se permettete, sto zitto».

E sia. Attenti alla Samp, dunque. Lo ribadisce Lombardo: «Vivono alla giornata, lo so, facevamo così anche noi l'anno dello scudetto. Per questo [redacted] pericolosi. Non ammetteranno mai di essere l'anti-Juve per eccellenza. Prendono tanti gol, [redacted] ne fanno [redacted] valanga». Jugovic apre uno spiraglio, piccolo. Potrebbe uscire una terza incomoda nella lotta al titolo? «Boh, il Parma, forse l'Inter». A domenica 16 febbraio, con Juve-Perugia e Samp-Roma. Reggiana-Parma [redacted] Lazio-Inter diranno se c'è posto per qualcun altro.

Franco Badolato

Jugovic e Lombardo «Vivono alla giornata come con Vialli nell'anno-scudetto»

«Mancini è da Nazionale»

[redacted] Un «americano» a Torino, un ex juventino con tanti amici nella Samp, tasta il polso della capolista e della sua avversaria. Galderisi, per tutti «Nanu», alla vigilia di un nuovo appuntamento (raduno a metà febbraio) con il soccer - sempre nel Tampa, Florida, dopo i difficili esordi al New England Revolution di Lalas - si allena per un giorno con i bianconeri e si collega, via cellulare, ai blucerchiati. Allora, Beppe, chi vincerà il duello? «Sono diviso tra il primo amore e la ventata di freschezza che porterebbe un [redacted] doriano. Ho trovato una Juve che si sente forte [redacted] lavora con umiltà. Ho abbracciato Di Livio, rivisto [redacted] piacere Amoruso, ammirato un Del Piero più maturo dei suoi anni. Poi ho chiamato Mancini e gli amici doriani, da Evani a Franceschetti. Nemmeno loro si spiegano come fa Mancio a correre più di quando era giovane. Roberto meriterebbe di entrare nel gruppo per Wembley. Pronostico? La Juve è solida, ma la Samp può farcela, vinca con il cuore». [f. bad.]

INTERVISTA

ECCO TUTTE LE "VERITÀ" CHE SCOTTIANO

Il tecnico del Bayern se la prende con gli orecchianti che vedono il calcio a senso unico

Trap: Sacchi affossato dagli adulatori

«I preparatori? Una mania: Pincolini non vince più»

SANTA [illegible] DI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sa perché mi piace Lippi? Perché la sua Juve [illegible] tiene mai il culo scoperto». Giovanni Trapattoni ha deciso: abbasso i luoghi comuni, le sfumature basse. E allora sotto.

Chi vince lo scudetto?

«La Juve. Lippi ha capito tutto. E' uno zonista estremamente pudico: "spoglia" poco la difesa. Molto poco. E questo, pur giocando spesso con tre punte».

La Sampdoria, invece?

«Acqua e sapone. Freschezza, serenità, una fortuna sfacciata. Non ha pesi, non ha freni, non ha obblighi. Il pericolo è l'organico: gli uomini sono contati».

Povero Sacchi...

«Arrigo ha ragione: il 3-2 di San Siro [illegible] sta né in cielo né in terra. Ha deciso Pagotto, non Mancini. E per come ha giocato nel primo tempo, il Milan meritava un bel due a zero. Però...».

Però cosa?

«Fuori Rossi, dentro Pagotto. Una volta avreste parlato di turn over, oggi scrivete di cambio folle. Scusi, ma il turn over non doveva essere il fondamento della filosofia berlusconiana?».

C'è un limite a tutto.

«Appunto. Solo che quando lo invocavo io, questo limite, mi prendevate a pernacchie. Come la storia del sacchismo in [illegible]. Io stimo Arrigo, Zeman e tutti coloro che applicano un calcio diverso dal mio che pure, glielo giuro, non è più quello che facevo con la Juve di Furino. Viceversa, detesto i loro discepoli, i loro trombettieri. Hanno alzato steccati, e creato lobby, se [illegible] addirittura ghetti. Di qui i buoni, di [illegible] i cattivi. Grottesco. Se [illegible] uno piace Picasso e a un altro Raffaello, che male c'è? Il futuro [illegible] nella mescola, un po' di zona un po' di uomo. Non mi dirà mica che l'Ajax gioca senza libero? Blind che cos'è, cosa fa?».

Il Milan è kaputt?

«Per questa stagione, sì. Ma dalla prossima, [illegible] vincente, competitivo. Ha preso fior di giocatori, Ziege, Kluivert, Bogarde, e Arrigo lo riporterà al vertice».

Chi o che cosa manca [illegible] Sacchi?

«Un Boniperti con il quale confrontarsi, sempre, e al quale ispirarsi nei momenti più delicati».

Va di moda dare la colpa alla preparazione.

«La ringrazio per la palla gol che mi porge. La preparazione fisica. Ecco un'altra fisima di noi italiani. A me risulta che Pincolini ci fosse anche gli altri anni, [illegible] Capello, quando il Milan era una macchina [illegible] scudetti. E allora? Prenda [illegible] Parma: fino alla scorsa stagione Carminati, il suo guru atletico, passava per un genio. Oggi non c'è più. Giubilato, rimosso. E il Parma vive, comunque. Quante [illegible] ne dicono. Sarà cambiata la tattica, saranno cambiati i sistemi, [illegible] anche ai miei tempi [illegible] giocava tre volte la settimana, e noi mio piccolo la mia Juve ha centrato due doppiette, scudetto-coppa Uefa nel 1977, scudetto-Coppa delle Coppe nel 1984. In Italia si è perso il senso della misura».

Ma non il gusto per il pressing, il [illegible] tattico, le manette a centrocampo.

«Già. Potrei scrivere un romanzo. Quando tutte 'ste monate le denunciavo io, giù secchiate di livore e sarcasmo. Pensi bene a come è nato l'anti sacchismo [illegible] Semplice: a leggere certi articoli, che dipingevano Arrigo come un oracolo, a vedere determinate trasmissioni televisive che, magari, [illegible] ho sempre cercato di smascherare, ti mostravano la gomitata di Brio e non l'entrata [illegible] bulloni spianati di Baresi. Arrigo non [illegible] nato antipatico: lo è diventato grazie ai [illegible] adulatori».

Il citì Cesare Maldini ha detto: mi manca un Djorkaeff.

«Non sono d'accordo. Di Djorkaeff ne abbiamo tanti: Mancini, Baggio, Zola, Del Piero. E' il ruolo che non esiste più, almeno da noi. E per ruolo, alludo alla posizione dietro le punte. Sacrificata sull'altare degli equilibri».

Del Piero ha smarrito la strada maestra.

«Lo state massacrando. Lasciate che si completi fisicamente. Ha appena ventidue anni, [illegible] reggere su [illegible] fronti non è uno scherzo».

Trap e la Nazionale: [illegible] quando la scintilla?

«Il mio contratto con [illegible] Bayern scade il 30 giugno '98. E oggi, in testa, non ho che [illegible] scudetto tedesco. Certo, la Nazionale [illegible] [illegible] Nazionale. [illegible] parlarne adesso, significa fare un torto alla società che mi paga [illegible] a Maldini. Mi creda: [illegible] è proprio il [illegible]

L'Inter è sempre nel limbo.

«Le manca un leader, una pedina che trasmetta sicurezza ai reparti. L'ultimo grande [illegible] stato Matthaeus».

Roberto Baggio?

«Gioie e dolori. Ho davanti agli occhi il Baggio dell'ultimo derby: non era sereno».

Indichi un pericolo per la Juve?

«Il calendario, con la Champions League che riprende a marzo. Solo quello».

Roberto [illegible]

«Il guaio dell'Arrigo? Non sa con chi confrontarsi. E Maldini sbaglia a dire che da noi i Djorkaeff non ci sono»

«Samp fortunata, scudetto alla Juve perché Lippi [illegible] anche usare la corazza»

Trapattoni ne ha per tutti: stimo Zeman ma detesto i suoi discepoli orecchianti

«Ma il Milan crede sempre in Arrigo»

Galliani difende il tecnico, Panucci l'attacca da Madrid

MILANO. «Sacchi non si tocca. Crediamo in lui. E' un tecnico validissimo. Anche se il Milan ha perso un'altra sfida di campionato». Fiducia nel tecnico, pur con tanto rammarico per i risultati che non arrivano e per il Milan che sprofonda sempre più nella parte bassa della classifica, in una mediocrità sconosciuta all'attuale dirigenza, abituata [illegible] primeggiare ovunque.

Adriano Galliani, vicepresidente e amministratore delegato [illegible] Milan, difende il tecnico [illegible] cerca di spiegare la crisi di risultati che attraversa [illegible] [illegible] squadra: «Perché solo di risultati si tratta. Il gioco e il resto ci sono. Con la Samp abbiamo giocato bene, specie nel primo tempo anche se abbiamo preso un gol rocambolesco. Purtroppo il risultato è quello che è. Sfortuna? Nel calcio quando perdi non c'è niente da dire. C'è [illegible] impazzire perché non si trova una spiegazione logica. Errori domenica ne sono stati fatti tanti ma i gol li abbiamo realizzati, [illegible] bellissimi anche. Oltre ad aver creato molte altre occasioni da rete. La squadra ha giocato bene; non c'è nulla da rimproverare a nessuno. Come ha già detto e spiegato Berlusconi, che alla fine è corso negli spogliatoi [illegible] rincuorare i ragazzi. Manca serenità? Non è vero, tutti siamo sereni, convinti che il Milan possa ancora risorgere [illegible] recuperare. Ma dopo quanto è successo nelle ultime domeniche è inutile far conti. Ci sono [illegible] 45 punti a disposizione e tutto è possibile: abbiamo ancora fiducia».

Gli onorevoli Martini [illegible] Mauro: «Berlusconi più vicino alla squadra? Giusto che lo faccia»

Tutta colpa della sfortuna facciata che blocca il Milan [illegible] che favorisce gli avversari, secondo Galliani, che per avvalorare [illegible] sua [illegible] ricorda sospirando quanto è accaduto a pochi minuti dalla fine della gara con la Samp: «Sul rimpallo sulla linea della porta doriana tra Dieng e un compagno, la palla invece di finire in rete come era logico e come tutti [illegible] aspettavano, si [illegible] impennata in verticale [illegible] è finita in corner: questo spiega ciò che [illegible] successo durante [illegible] gara...».

E da Roma, dai due opposti schieramenti politici (gli onorevoli Martini, di An, e Mauro, del Pds, entrambi ex calciatori) giungono incoraggiamenti [illegible] Berlusconi che ha dichiarato di voler stare più vicino ai suoi giocatori: «Se dedicherà più tempo al Milan, [illegible] squadra ne trarrà benefici. Quando ha trascurato i rossoneri, le [illegible] [illegible] andate male per Baresi e compagni. Un presidente [illegible] come dare una mano ai propri giocatori. E se Berlusconi ha detto di voler stare più vicino ai suoi, vuol dire che troverà il tempo per farlo».

Intanto dalla Spagna Panucci attacca nuovamente Sacchi: «Ha rovinato definitivamente il Milan. Già con Tabarez eravamo in confusione, ma lui ha [illegible] le paure e peggiorato la situazione. Dice che non siamo buoni professionisti e che pensiamo solo ai soldi: [illegible] lui che si è presentato [illegible] Milanello [illegible] una vettura sportiva da 240 milioni? E' stato Sacchi [illegible] volermi cedere: non penso che la società avesse bisogno degli [illegible] miliardi versati [illegible] Real per il mio cartellino. Lui preferisce il modulo ai giocatori e non sopporta quelli che hanno troppa professionalità».

Sacchi per ora non commenta: se ne [illegible] andato [illegible] Fusignano [illegible] smaltire la rabbia e la delusione della sconfitta, concedendo ai giocatori due giorni di vacanza che tutti hanno sfruttato fuggendo da Milano con le famiglie. Si riprenderà domani pomeriggio con una riunione tecnica in cui Sacchi spiegherà scelte ed errori suoi e altrui e comincerà a preparare la decisiva sfida a San Siro col Bologna, dopo la sosta per la Nazionale.

[illegible] Sormani

La rete GSM di TIM copre il 63,4% del territorio e il 93,2% della popolazione. - *Le carte di credito convenzionate [illegible] American Express, CartaSì, Diners.

GSM

SALTA [illegible] TIM.

L'attivazione del GSM è ancora gratis [illegible] nessun anticipo conversazione per i nuovi abbonati che pagano le bollette con carte di credito convenzionate.* (FINO AL 5 APRILE)

Graaaaaaaaaaa-zie.

TIM
Telecom Italia Mobile

Si litiga sul presidente e sul torneo parigino

Lega, il caos è totale Moratti vuol lasciare

MILANO. Caos in Lega: è la crona-[redacted] di [redacted] disfatta [redacted] calcio. Nessuna svolta per il presidente, Moratti sbatte la porta e minaccia le dimissioni da consigliere «se il Napoli [redacted] accetterà di spostare il ritorno della semifinale di Coppa Italia». E ancora: nessuna decisione sullo slittamento delle ultime gare dei tornei [redacted] A e B per l'impegno della Nazionale a Parigi. Niente date d'inizio e fine della prossi-[redacted] stagione, in attesa di conoscere le esigenze di Maldini che deve ancora qualificarsi per il Mondiale (col rischio [redacted] uno o più spareggi che imporrebbero ulteriori soste).

Presidente. Non sono in vista soluzioni né accordi. In lizza rimangono sempre Matarrese e Gazzoni Frascara, entrambi determinati [redacted] e lottare per la successio-[redacted] a Nizzola. Le grandi, intanto, pensano sempre di insediare il loro candidato Carraro. Il consiglio ieri ha convocato l'assemblea dei presidenti per [redacted] 21 febbraio. [redacted] sapendo che le votazioni saranno [redacted] festival della scheda bianca. «Per far intendere - ha spiegato il reggente Galliani - la volontà comune di arrivare a una soluzione positiva [redacted] dare un segnale di riavvicinamento, [redacted] il commissariamento. Siamo pronti a convocare un'altra assise plenaria dopo 30 giorni. No a un prolungamento della reggenza: sono qui per rispetto delle carte federali [redacted] resto per il tempo necessario [redacted] consentire l'arrivo di un presidente. Cellino vuole candidarmi? Impossibile».

Caso Palermo. [redacted] presidente [redacted] Palermo, Ferrara, ha ribadito di essere pronto a dimettersi [redacted] sua carica di consigliere federale «se sarà necessario per lasciare [redacted] posto a Matarrese, che così potrà conservare [redacted] cariche di vice presidente Uefa [redacted] Fifa e risolvere la contesa con Gazzoni».

Moratti minaccia. Il presidente dell'Inter, deluso pure della squadra («I conti li faremo a giugno, ma adesso voglio più unità [redacted] più allenamenti»), ha lasciato la riunione dopo appena un'ora sbattendo la porta [redacted] minacciando le dimissioni. Colpa della Lega che [redacted] riesce a imporre al Napoli l'anticipo del ritorno delle semifinale di coppa Italia a martedì 25 febbraio (o a spostarla al 12 marzo). L'Inter teme le troppe gare ravvicinate: il 1° mar[redacted] avrà l'anticipo di campionato [redacted] Piacenza, il martedì [redacted] sivo l'Anderlecht in Uefa. Galliani gli ha dato ragione, Ferlaino non ci sta. «In caso negativo - ha promesso il reggente - sposteremo al giovedì Bologna-Vicenza, l'altra semifinale, inserendo Napoli-Inter al mercoledì».

Date di campionato. Impossibile anticipare le ultime [redacted] del torneo di A e B a mercoledì 16 aprile: si creerebbero sovrapposizioni tra le squadre di serie diverse che usano lo stesso stadio. Il consiglio ha deciso che l'eventuale anticipo si potrebbe fare (utilizzando il mercoledì libero) solo nel [redacted] che [redacted] delle tre italiane [redacted] in lizza in Europa non raggiungesse [redacted] finali di maggio. In caso contrario resterebbero le date già fissate, il torneo finirebbe regolarmente il 15 giugno, con le partite del 1° giugno [redacted] sabato. [redacted] sul torneo parigino pesa [redacted] minaccia delle società: metteranno a disposizione di Maldini [redacted] solo giocatore per squadra.

Nino Sormani

SPORT E TIVU'

La Commissione Europea prende posizione

Non si potranno criptare Mondiali di calcio e Giochi

BRUXELLES. La trasmissione televisiva gratuita per tutti delle partite di calcio più importanti, [redacted] eventi sportivi che siano considerati di grande rilievo internazionale (come ad esempio le Olimpiadi), sarà presto nel mirino della Commissio-[redacted] Europea che si accinge a prendere in esame e a proporre, entro breve tempo, di modificare le norme attualmente [redacted] vigore nell'Unione Europea.

Ferme restando [redacted] norme previste dalla direttiva «Televisione [redacted] frontiere», hanno detto ieri alcuni dirigenti della Comunità Europea, le reti tv che trasmettono [redacted] pagamento, (cioè criptando [redacted] segnale in arrivo che sarà reso visibile solo dopo il pagamento [redacted] un abbonamento) come la britannica Bskyb o la francese Canal Plus (e l'italiana Telepiù) potranno continuare ad acquistare i diritti in esclusiva della trasmissione di avvenimenti sportivi. Ma, per alcuni eventi specifici e già presi [redacted] dalla commissione, [redacted] appunto i Mondiali di calcio o i Giochi Olimpici, le società che trasmettono in pay-tv dovranno rispettare le norme nazionali in vigore nei Paesi dell'Unione Europea, secondo le quali alcuni avvenimenti vanno coperti [redacted] che questo debba comportare da parte del pubblico televisivo, alcun [redacted] finanziario.

La Commissione Europea ha deciso di prendere posizione dopo una richiesta in tal senso avanzata dal Parlamento Europeo, secondo cui tutti i cittadini comunitari, [redacted] essi ricchi [redacted] poveri, devono avere in egual misura [redacted] diritto [redacted] assistere in televisione ai maggiori avvenimenti sportivi. La proposta della Commissione potrebbe sfo-[redacted] nella stesura di un elenco di avvenimenti che dovranno [redacted] «aperti a tutti».

Attualmente [redacted] elenco del genere esiste solamente in alcuni Paesi della Comunità, come la Gran Bretagna, la Francia [redacted] il Belgio ma, dopo la presa [redacted] posizione della Commissione Ue, altri Paesi potrebbero seguire in tempi brevi [redacted] loro esempio. [c. p.]

Verso la promozione, con tanti interrogativi

Il tecnico: non penso tanto al primo posto quanto alla serie A e, poi, al mio futuro

Sandreani vorrebbe [redacted] Calleri quelle risposte che il presidente non può dargli dal momento che ha [redacted] in vendita la società; spetterà quindi al nuovo padrone decidere [redacted] confermarlo o [redacted]

Sandreani avvisa il Toro

«A marzo, o firmo o me ne vado»

TORINO. Febbraio [redacted] il mese in cui le società di calcio cominciano [redacted] programmare la [redacted] stagione. Per il Toro, il futuro è un enigma. Nel senso che Calleri ha dato disposizione ai suoi professionisti [redacted] cedere il pacchetto [redacted] maggioranza e aspetta acquirenti. Veri.

In forma ufficiale, nessuno si [redacted] fatto avanti. Venerdì 14 è fissata l'udienza in tribunale per conoscere l'entità delle multe (una decina di miliardi) da pagare per i debiti delle precedenti gestioni. Poi, forse, qualcuno deciderà finalmente di uscire allo scoperto con un'offerta. Seria.

Nonostante le incognite sugli sviluppi della situazione societaria, la squadra continua ad infilare risultati positivi, utili per dare la scalata alla serie A. Far bene è nell'interesse di tutti, giocatori [redacted] allenatore per primi. Poi si vedrà. Nei giorni scorsi, Sandreani ha lanciato un chiaro messaggio al Toro, dicendo che la sua ambizione [redacted] quella di rinnovare il contratto in scadenza alla fine di giugno.

E Calleri, com'è noto, gli ha risposto che, con [redacted] società [redacted] vendita, [redacted] può prendersi questo impegno e toccherà all'eventuale nuovo padrone. Sandreani [redacted] ha preso atto. Non [redacted] fretta ma, entro marzo, dovrà conoscere [redacted] proprio destino, altrimenti sceglierà un'altra strada: «Mi trovo molto bene nel Toro [redacted] posso solo dare la mia disponibilità [redacted] continuare. Chiaro che [redacted] prossimamente arriveranno delle chiamate, starò ad ascoltarle».

E' un argomento prematuro [redacted] Sandreani ha in mente [redacted] solo obiettivo: far risalire il Toro nella massima divisione. Il Lecce, adesso, è [redacted] tre punti. E domenica, la capolista andrà a Padova mentre i granata giocheranno al Delle Alpi con il Venezia [redacted] Pennellone Silenzi.

Ma Sandreani, pur guardando alla vetta, più che all'operazione-aggancio pensa a consolidare la zona-promozione tenendosi a distanza di sicurezza dalla quinta: «Non facciamo la corsa sul Lecce. Ci preme soprattutto ottenere [redacted] maggior distacco dalle inseguitrici».

Il tecnico sa che dare la caccia alla lepre-Lecce, un po' logora per la lunga fuga, può rappresentare uno stimolo in più: «Certo che lo è, ma sarebbe un errore metterci in testa l'ossessione di passare al comando ad ogni costo. E l'affanno toglie lucidità e rischiamo di rimetterci. Piedi per terra, dunque».

L'esperienza maturata in anni di cadetteria ha insegnato [redacted] Sandreani che il segreto per vincere [redacted] campionato è la continuità: «Ci sono tante trappole. La sconfitta casalinga del Lecce [redacted] la Reggina lo dimostra. Può capitare anche a noi che, con le vittorie e il secondo posto in classifica, siamo diventati una squadra da battere e ogni domenica dobbiamo fare i conti con avversarie molto determinate. Come a Cesena».

Anche se la [redacted]rie d'oro si è interrotta, a Sandreani è piaciuto il modo con cui il Toro ha amministrato la gara sia sul piano tattico che fisico: «Un grandissimo primo tempo per ritmo e velocità, con meccanismi che vanno consolidandosi e che la v[redacted] di Ferrante finalizza puntualmente in gol».

La squadra ha acquisito sicurezza nel gioco da quando Cristallini e Scarchilli si sono sintonizzati, completandosi. Sandreani si era adoperato perché i due centrocampisti con spiccate tendenze offensive, si assistessero vicendevolmente, anche [redacted]on l'aiuto [redacted] Florijancic: «C'è ancora qualche "amnesia", ma stiamo facendo grossi passi in avanti. Sulle fasce siamo ben coperti. In settimana vedrò le condizioni di Rocco, dolorante all'inguine, e di Scarchilli, contuso. Sommese e Lombardini sono pronti».

Quella con il Venezia [redacted] parte di [redacted] blocco di partite che Sandreani considera terribile: «Contro i veneziani sarà dura. La loro posizione in graduatoria è bugiarda. Poi andremo [redacted] Bari e, dopo aver ricevuto l'Empoli, affronteremo altre due trasferte, Cosenza [redacted] Salerno. Alla pausa di marzo [redacted] sapremo di più, potremo guardarci intorno». Una pausa di riflessione, per il Toro e per Sandreani.

[redacted] Bernardi

SPORT [redacted]

■ **CALCIO, «HODGSON? [redacted]** ha detto ieri il presidente dell'Inter Moratti aggiungendo: «Gli allenatori sono sempre responsabili. Vedremo a fine stagione...». Da notare che il tecnico inglese ha firmato [redacted] 20 novembre un rinnovo con l'Inter per altre 2 stagioni. Da segnalare infine l'interessamento della società per Riedle, attualmente al Borussia Dortmund.

■ [redacted] L'ex juventino sarà il presidente onorario della cittadella medica intitolata ad Andrea Fortunato, il calciatore bianconero morto di leucemia nel '95. Ieri è stato inaugurato un day hospital, primo passo verso un sogno: quello di strappare alla morte i malati leucemici.

■ **ROMARIO ALL'UNIVERSITA'.** Il brasiliano si è sottoposto all'Università di Rio all'ammissione per il corso in Educazione fisica.

■ **TIFOSO ESIBIZIONISTA.** Un tifoso atalantino è stato denunciato per atti contrari alla decenza. A Firenze, prima dell'inizio si è calato i pantaloni mostrando il sedere.

■ **VIAREGGIO, [redacted] GLI OTTAVI.** Ieri. Milan-Verona 1-1; Brøndby-Lucchese 0-2; Bari-Brescia 6-1; Inter-C. di Sangro 1-0; Brescia-Parmas 2-2; Atalanta-Cremonese 1-1. Juventus-Espanol 0-1; Cosenza-Goldfields 3-1. Ottavi (domani): Perugia-Toro; Viareggio-Udinese; Parma-Napoli; Lecce-Roma; Lucchese-Inter; Bari-Milan; Atalanta-Juve; Cosenza-Cremonese

■ **TENNIS, [redacted]** E' Sampras il tennista più ricco nel 1997: ha guadagnato (sinora) premi per 457.178 dollari.

■ [redacted] **PADANI.** Il 22 marzo una rappresentativa di pugilato della «Padania» sarà impegnata in una competizione sportiva. Probabili avversari la nazionale francese. Ancora da decidere la sede.

■ **F1, CIRCUITI [redacted].** La Fia ha modificato il regolamento di F1. Proibite le prove private sulla totalità dei circuiti sede di Gran Premi salvo 4 eccezioni: Gran Bretagna, Francia, Spagna e Italia

■ **NUOTO, [redacted] CUP A IMPERIA.** Da oggi, in Liguria, tappa della World Cup in vasca corta con 200 atleti di 32 Paesi fra i quali i russi Pankratov e Selkov, l'inglese Foster, la cinese Jingyi Le, la costaricense Poll, [redacted] belga Bacue e gli azzurri Brembilla, Gasperti, Merisi, Rosolino, Battistelli, Vigarani, Tocchini, Vanni, Dalla Valle

LANCIA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.

Un'occasione straordinaria per passare a LanciaY.

* L'iniziativa è valida solo per le vetture immatricolate prima del 1/1/1987. ** Prezzi chiavi in mano esclusa APIET.

• Un risparmio fino a L.4.380.000 e un eccezionale finanziamento in 48 piccole rate per chi ha un'auto da rottamare con più di 10 anni*.

Esempio: LanciaY 1.2 LE
*prezzo incentivato L.14.870.000***
anticipo L.955.500
48 rate mensili da L.360.135
spese SAVA L.250.000 - TAN 11% TAEG 13,06%.

oppure

• Un'eccezionale supervalutazione per tutte le auto usate con meno di 10 anni.

Altre interessanti proposte finanziarie vi attendono presso la rete di vendita Lancia. salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Lancia Il Granturismo

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.

GRANDE PROMOZIONE CITO

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.

AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O. ®

VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H. METTIAMO LE ALI ALL'OPERAZIONE CASCINA BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando un tappeto CITO, contribuirai alla ristrutturazione e riconversione della Cascina Bellaria (Milano) in centro polifunzionale per portatori di handicap.

A.T.L.H. - ASSOCIAZIONE TEMPO LIBERO HANDICAPPATI - VIA DE CASTILLIA 21 - MILANO
OPERAZIONE CASCINA BELLARIA: CONTRIBUZIONE DEL SETTO DELLA SOMMA SPESA TAPPETO CITO VENDUTO. IMPORTO GARANTITO DA CITO S.r.l. [illegible] DEL SETTO DELLA

MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Settala
Tel. 02/29 40 60 03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giulini
Tel. 011/302.96.03

Orario: 9,30/12,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

A&O
SUPERMERCATI
[redacted] to.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 4 Febbraio 1997 35 — via Marenco 32, telefono 65.681

A&O
[redacted]
[redacted] con te.

Rivoluzione nel commercio: la drogheria potrà vendere quaderni e il benzinaio profumi

Un piccolo bazar in ogni negozio

Il ministero ha aggiornato e rielaborato le tabelle merceologiche: ed è il caos

Ogni dettagliante può modificare le categorie [redacted] vendita senza alcun limite di superficie

«I Comuni dovranno programmare nuovi vincoli ma nel frattempo questo pasticcio rischia di ostacolare la specializzazione di qualsiasi esercizio»

Tabaccai che possono vendere articoli da pesca, fiori artificiali e articoli per ricamo, oppure benzinai autorizzati a smerciare anche ventagli, cinture [redacted] profumi.

E' il risultato della silenziosa rivoluzione innescata dal ministero di settore per cui [redacted] Torino e in tutt'Italia, d'ora in poi, un negozio di strumenti musicali potrà dare spazio a quadri e antiquariato [redacted] un salone d'auto ai mangimi zootecnici. Mentre qualsiasi negozio di ortofrutta che fino a ieri [redacted] anche detersivi adesso [redacted] libero di potenziare l'offerta con colori e vernici, piante, utensili.

E' il risultato del decreto 561 del 17 settembre '96 e di due successive circolari ministeriali, che hanno aggiornato le tabelle riservate a rivendite di generi di [redacted] nopolio [redacted] impianti di carburanti. Seconda novità: la rielaborazio[redacted] della tabella n. 14 in cui confluivano, variando in ogni provincia, tutti i prodotti esclusi dalle altre tabelle uniformate su scala nazionale, da auto a prodotti funebri e da fiori [redacted] profumeria. Un bazar, questa vecchia tabella in cui ogni Camera di Commercio stipava le merceologie più varie: 72 quelle elencate dalla Camera torinese, tra cui ogni dettagliante era libero di optare.

[redacted] qui un caos [redacted] il ministero ha finalmente ovviato, suddividendo la tabella [redacted] questione in sette specifiche sotto-categorie, valide su scala nazionale: prodotti per la persona, per [redacted] casa, per lo sport e il tempo libero, di cultura-arte e collezione, per l'edilizia, macchinari e attrezzature, prodotti vari. In questo ambito, ogni dettagliante, purché titolare di una [redacted] più categorie della vecchia tabella 14, ora «ha titolo» alla modifica d'ufficio nelle nuove categorie, [redacted] più vincoli di superficie minima o di omogeneità tra le varie merci.

Niente male, come liberalizzazione. Ma come reagirà [redacted] cartolaio, vedendo quaderni e penne messi regolarmente in vendita nella drogheria adiacente? Al ministero è arrivata una polemica lettera da Torino, firmata dall'ingegner Giuseppe Colosi che si occupa di programmazione commerciale di 20 [redacted]. Spiega: «L'80 per cento dei negozi possiede la tabella in questione che, [redacted] esempio, consente [redacted] un negozio di alimentari di vendere prodotti per la casa [redacted] accessori di moda a un negozio di abbigliamento. Certamente I Comuni devono programmare nuovi vincoli per i commercianti futuri. Ma, nel frattempo, per quelli attuali si profila un pasticcio che rischia di ostacolare la specializzazione dei singoli esercenti [redacted] qualsiasi programmazione».

Come ignorare il diverso impatto sul sistema urbano e am[redacted]bientale di un negozio di orologeria e di una rivendita di materiali per l'edilizia o legnami, compresi nella stessa categoria? Perché uniformare gli articoli d'ottica - a [redacted] paiese «vocazione centrale» - con quelli per agricoltura e zootecnia? E che [redacted] avrà pretendere che chi intende vendere orologi «sappia tutto» anche [redacted] trattori, per poter superare l'esame [redacted] ammissione e iscriversi al Rec?

Il ministero (che ha già modificato qualcosa, togliendo gli articoli funerari dalla categoria [redacted] [redacted] affiancavano biancheria inti[redacted] e articoli per fumatori) non ha ancora risposto.

Prime reazioni? I funzionari dell'assessorato al Commercio, considerano un passo avanti «l'uniformità di sottocategorie merceologiche [redacted] elencate in maniera diversa dal Comune e dalla Camera di Commercio», ma danno per scontato che «il nuovo Piano Commerciale avrà il compito di riequilibrare l'intera materia, suscettibile [redacted] ulteriori puntualizzazioni ministeriali».

Ma [redacted] si spiega il ricorso al Tar della Confcommercio nazionale, sul piede di guerra contro le novità in questione? «Il principio è buono, in quanto aggiungere prodotti collaterali alla vendita prevalente rinforza qualsiasi attività commerciale. [redacted] decreto e circolari risultano un pasticcio. A partire dalla nuova sottocategoria n. 7 che adesso abbina, senza distinzioni, gli articoli funebri ai prodotti di erboristeria».

Luisella Re

I MONDIALI DEL SESTRIERE

Sarà più facile salire al Colle

Da oggi sarà più facile salire al Sestriere. Ci saranno più autobus navetta per portare [redacted] Colle gli automobilisti che negli scorsi giorni avevano dovuto aspettare oltre mezz'ora il passaggio di [redacted] [redacted] diretto ai Mondiali di sci. L'ordine di abbandonare le vetture ai parcheggi di Cesana o Pragelato resta tassativo (anzi, saranno rinforzati i controlli). [redacted] il caos della sera dell'inaugurazione [redacted] ripeterà, oltre agli autobus aggiuntivi, da oggi aumenta anche la frequenza dei passaggi. L'attesa massima, sia per chi sale sia per chi scende, non dovrebbe superare il quarto d'ora. Intanto i Mondiali [redacted] partiti e a loro Torino ha dedicato un concerto che si è tenuto [redacted] sera al Regio (nella foto [redacted] sindaco Castellani [redacted] Giovanni Alberto Agnelli e la moglie Avery Howe [redacted] dello spettacolo). **G. Armand-Pilon e L. [redacted] A PAG. [redacted]**

Ai magazzini Upim di piazza Sabotino: ammanchi ogni giorno e il sistema d'allarme non scattava

Antifurto sconfitto dalla carta stagnola

Arrestati tre romeni con borse piene di abiti rubati

Da sinistra **Gheorghe Barbu e Jon Cherciu**, avevano escogitato il trucco: foderavano con la stagnola le borse dove nascondevano la refurtiva

Rubavano vestiti, jeans, giacche [redacted] calzoni. Ed avevano scoperto un dispositivo che disattivava il sofisticato sistema di allarme, tutto elettronico, inventato apposta contro i furti. Cavi [redacted] sensori? No, molto più semplicemente un foglio di carta stagnola, un foglio di alluminio con il quale avvolgevano i capi rubati.

Sono stati scoperti: sono tre romeni, arrestati l'altro giorno dagli agenti del nucleo Volanti. E il vicequestore Filippo Dispenza racconta: «Avevano addosso vestiti rubati. E nelle borse giacche [redacted] calzoni appena portati [redacted] dagli scaffali della Upim, magazzino di piazza Sabotino».

I furti, raccontano ora i responsabili di quella Upim, in queste ultime settimane si era[redacted] fatti sempre più frequenti. Praticamente quodidiani. Scompariva di tutto: scatolame [redacted] detersivi. Ma anche abbigliamento: giacche, camicie [redacted] calzoni.

Ed erano proprio questi secondi furti che impensierivano gli addetti alla sicurezza interna. Si chiedevano: ma [redacted] fanno i ladri a far uscire questi capi? Ogni pezzo ha un sistema di sicurezza, un vero antifurto, fissato alla manica della giacca o ad una gamba dei calzoni. Un sistema elettronico, che fa scattare l'allarme, posto sulla porta di uscita. Questo se il sistema (una placca di plastica) non viene staccato alle casse, al [redacted] mento del pagamento, dal personale interno [redacted] una apparecchiatura speciale.

Tante domande, nessuna risposta. Si è deciso di raddoppiare la vigilanza. E l'altro giorno, erano le 16, una [redacted] messa ha segnalato la presenza di tre giovani. Stranieri, gironzolavano per gli scaffali, soffermandosi a curiosare su ogni pezzo.

Ma la cosa che ha colpito la [redacted] [redacted] il loro vestire: abiti uguali, blu, nuovi di zecca, i calzoni con l'orlo sul fondo malamente fissato. E poi, altra curiosità, tutti e tre avevano grandi sacchi di carta, usati nei negozi di abbigliamento.

I tre sono stati seguiti, intanto qualcuno avvisava il 113. Pochi minuti dopo sul posto [redacted] no arrivate due volanti. Gli agenti hanno fermato gli stranieri: «Scusate, un controllo». Sono Gheroghe Barbu, 26 [redacted], Jon Cherciu, 20 anni [redacted] Costantin Parpala, 27 anni, nati [redacted] Romania, senza fissa dimora. Nei sacchi [redacted] carta c'erano due paia di jeans, una giacca blu scuro, quattro paia di calzoni di lana blu. E si [redacted] scoperta la verità.

I sacchi avevano tutti un foglio di alluminio fissato all'interno [redacted] dell'adesivo, sul quale era [redacted] incollato un foglio bianco. Ed era proprio la carta stagnola che «proteggeva» i capi rubati dai sensori dell'antifurto sulle porte di uscite. I raggi delle fotocellule impazzivano sulla carta stagnola e non leggevano le tacche antifurto, blocchi di plastica con un sistema elettronico, fissate su calzoni e giacche. E c'è il sospetto, dicono in questura, che anche i cappotti e i vestiti che i tre indossavano siano stati rubati.

Ezio Mascarino

[redacted]

Per amore

Il marito confessa

Ha ucciso la moglie strangolandola [redacted] una corda, l'ha vestita per il funerale, l'ha vegliata tutta la notte e poi si [redacted] costituito [redacted] carabinieri. Eugenio Anderlini, 51 anni, disoccupato di Luserna S. Giovanni, ha detto: «Me lo ha chiesto lei, non voleva vivere». **A. Conti A PAG. 36**

SPOT

Sos donna

Già salvati tre bambini

Ha avuto successo la campagna voluta dalla Provincia per impedire l'abbandono dei neonati per strada. Tre bimbi sono stati salvati, due sono già stati adottati: in quattro mesi sono arrivate 170 richieste al numero verde di Sos donna. **G. Bisio A PAG. 37**

LAVORO

Disoccupati

Li assume la Giustizia

Disoccupati, [redacted] cassintegrati, in lista di mobilità: nel distretto della corte d'appello [redacted] Torino arriveranno in 229. Come? Utilizzando lo strumento dei lavo[redacted] socialmente utili, che a dicembre ha già «regalato» alla macchina della giustizia 165 addetti. **G. Favro A PAG. [redacted]**

USL

Vertici

Rinnovati solo a metà

Metà delle Usl [redacted] delle aziende ospedaliere del Piemonte ha da ieri i nuovi direttori generali. L'altra metà dovrà attendere una settimana, il tempo soprattutto per cercare un'intesa con l'Università per il San Luigi d'Orbassano. **M. Tropeano A PAG. [redacted]**

LA STORIA

«[redacted]» SOTTO CASA

Il direttore: «Capisco il problema, ma quell'aula è la più ampia e attrezzata [redacted] i doppi vetri costano cari»

Ore 12, lezione di tamburo: caseggiato va in tilt

Da 4 anni venti famiglie fanno guerra ai «rumori» del Conservatorio

Il professor **Luciano Fornero** direttore del Conservatorio ribatte «Impossibile cambiare aula, [redacted] [redacted] n'è una altrettanto grande in tutto l'edificio»

Per quattro anni hanno condotto la loro personale battaglia contro la lezione di tamburo delle ore 12 (o meglio contro gli effetti che ne ricavava il loro sistema nervoso) [redacted] metodi tradizionali. Una prima fase, agguerrita: raccolta di firme fra vicini di casa, telefonate ai vigili, proteste - prima a voce e poi [redacted] lettera - al direttore del Conservatorio. La seconda, più rassegnata: acquisto di tappi per le orecchie, informazioni [redacted] quanto costano i doppi vetri, e pure la possibilità di cambiare [redacted].

Ma [redacted] delle due strategie (né quella scientifica, né tanto meno quella emotiva) ha [redacted] ai timpani di chi abita in via San Francesco [redacted] un po' di pace. La banda che suo[redacted] lo stress degli sfortunati con vista sulla stanza delle percussioni del Conservatorio, (in tutto una ventina di famiglie) [redacted] è fermata soltanto una volta, lo [redacted] anno, (come nei tre precedenti): per la pau[redacted] delle [redacted] estive.

Esasperati [redacted] mai, agli inquilini di via San Francesco da Paola (appoggiati, nella protesta, anche da alcune famiglie di via Mazzini) non è ri[redacted] che telefonare a «La Stampa» per sfogarsi, in diretta, con i centralini de «La mia città». E fra le tante possibili telefonate hanno scelto quella più eloquente. Come? Puntando il telefono cellulare contro la finestra che s'affaccia sul Conservatorio e dimostrando così, dati alla mano, quanto sia impossibile sopravvivere da tre anni a quella tortura acustica: «Sentite? - si lamentava Alfredo Cendali, 59 anni, ormai "tranquillamente" in pen[redacted] - Qui due volte la settimana, dalle 12 alle 15, è impossibile vivere. D'inverno vib[redacted] i vetri, d'estate pare di averli in casa quei ragazzi che pestano sul tamburo. Fate qualcosa voi, noi [redacted] abbiamo già provate tutte, ma le nostre fatiche non sono servite».

La [redacted] curiosa è che dopo quattro anni di orecchie sottoposte al martirio il rapporto fra gli abitanti di via San Fran[redacted] da Paola [redacted] e il responsabile di tanta persecuzione è rimasto ottimo: «Il direttore del Conservatorio [redacted] sempre molto gentile con noi - precisa Nina Cendali -, tutte le volte che abbiamo protestato ci ha trattato con grande rispetto, spiegandoci che, con tutta la [redacted] buona volontà l'ipotesi di trasferire l'aula è molto [redacted] ta...».

Tesi ribadita anche ai cronisti: «Capisco il problema di quelle famiglie - spiega il prof[redacted] Luciano Fornero - ma quella sala è fra le più attrezzate di strumenti. Traslocarli sarebbe opera laboriosissima. E poi, di alternative [redacted] esisto[redacted] davvero poche. Non esiste un'aula altrettanto ampia in tutto [redacted] Conservatorio». E l'idea allora, di insonorizzare la stanza [redacted] almeno dotarla di doppi vetri? Sospira: «Non so [redacted] sarebbe sufficiente, certo limiterebbe il [redacted]. Ma chi paga questo lavoro? Se l'amministrazione fosse d'accordo a finanziare l'intervento allora sì che non ci sarebbero problemi, ma la strada è indubbiamente [redacted] lunga...».

Emanuela Minucci

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
[redacted]
VIA ARSENALE 38 TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

Tragedia [redacted] Luserna: disoccupato cede alle richieste della donna che aveva già tentato il suicidio

Strozza la moglie: mi ha pregato di ucciderla

Dopo il delitto l'ha ricomposta e vegliata per tutta la notte
Soltanto al mattino è andato dai carabinieri a costituirsi

Invocava da mesi la morte, per mettere fine [redacted] una vita grama, resa più angosciosa e drammatica dalla tossicodipendenza di uno dei figli.

Fino a quando il marito ha trovato sul tavolo della cucina un biglietto della moglie che gli chiedeva di ucciderla, come ulti[redacted] gesto d'amore. Di fronte a questa ennesima, disperata richiesta, l'uomo ha discusso ancora [redacted] volta con lei. Poi ha preso una corda [redacted] un pezzo di legno ed ha strangolato la compagna della sua vita, ha composto il cadavere e l'ha vegliato tutta la notte. Ieri mattina [redacted]tituito ai carabinieri ed ha confessato tutto.

L'ULTIMO BIGLIETTO

Voglio morire
Ma non ci riesco
Lo fa mio marito per me.
Gli ho chiesto un'ultima prova di amore.
Lui non ne ha nessuna colpa.
In fede.

Mirella Di Palma

(Scritto a mano, con una biro blu, su [redacted] pagina strappata da una vecchia agenda)

Nel fascicolo processuale [redacted] finito anche il biglietto, una pagina strappata da una vecchia agenda: «Voglio morire, [redacted] ci riesco. Lo fa mio marito per [redacted]. Gli ho chiesto un'ultima prova di [redacted]. Lui non ne ha [redacted]suna colpa. In fede». Poi la firma.

E' accaduto a Luserna San Giovanni, in Val Pellice. Protagonisti Mirella Di Palma, 46 anni, originaria di Angrogna, a lungo residente a Torre Pellice [redacted] da tre anni a Luserna Alta, ed il marito Eugenio Anderlini, 50 anni, originario di Santa Bianca di Bondeno (nel Ferrarese), ex idraulico, ex elettricista, disoccupato da anni. Il loro matrimonio è del '65, prima che l'uomo emigrasse in Piemonte, nel '68. Dall'unione nasce un primo figlio, Massimiliano, che adesso ha 26 anni. Nel 1976 arriva Alberto. La famiglia vive [redacted] Torre Pellice, in via Pralafera 2, [redacted] zona molto popolare, quasi [redacted] confine con Luserna San Giovanni.

Dieci anni fa i primi problemi: la donna diventa insofferente, teme sempre di restare sola, convince il marito a licenziarsi. Ma i coniugi si accorgono presto che senza stipendio è difficile vivere. Insieme vanno dal sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon, che li mette in contatto con i servizi sociali del Comune. Qui la famiglia viene assistita, sfamata, ma resta aperto il problema del lavoro. La situazione [redacted] difficile, diventa drammatica quando i genitori scoprono che Massimiliano si droga.

Gli Anderlini si trasferiscono a Luserna Alta, in via Tolosano 45, [redacted] metà strada tra la parrocchia al cimitero. E' un alloggio minuscolo, affacciato su un'aia: un bagno, una cucina con [redacted] letto a castello, una camera [redacted] il letto matrimoniale. Le stanze hanno finestre piccole, la stufa va [redacted] legna. Quando la legna c'è.

In questi anni Massimiliano si allontana sempre più spesso da casa ed anche Alberto, che studia e lavora, si trova un alloggetto in via Forte San Michele, sempre [redacted] Luserna Alta.

Per Mirella è sempre peggio. Continua ad essere aiutata finanziariamente dalla Comunità Montana e seguita dai medici del Servizio di Igiene Mentale. Nelle scorse settimane i segni di squilibrio [redacted] aggravano. Gira per il paese chiedendo [redacted] chi incontra: «Voglio morire. Conoscete qual[redacted] che mi possa uccidere?». [redacted]i, la settimana scorsa, trascorre molte ore sul ponte del Pellice. La portano [redacted] la [redacted] tardi. Lei ripete, come una cantilena: «Non ho coraggio».

L'ultima pagina della tragedia si [redacted] domenica pomeriggio, quando già è buio. Nessuno [redacted] ne accorge: i televisori delle case vicine sono tutti accesi sulle immagini della festa del Sestriere. Eugenio Anderlini [redacted] avvicina alla moglie [redacted] una grossa corda ed [redacted] paletto in mano. Gliela stringe al collo, la annoda e con il paletto inizia a girarla. Una garrota. Ad un certo punto deve fare più forza perché la donna non muore. Ed allora le sistema sulla nuca un asciugamano, prima di appoggiare lì un piede e dare alla corda l'ultimo giro mortale. Poi ripulisce il volto della vittima, le d[redacted]ni, le cambia il vestito che si era macchiato [redacted] sangue. Sposta [redacted] corpo dalla camera da letto, disordinata e ingombra di giornali e vecchi mobili, all'altra stanza e lo sistema sul materasso inferiore del letto a castello. Lo veglia sino [redacted] ieri mattina quando, [redacted] piedi, scende in paese. Alle [redacted] bussa alla porta dei carabinieri: «[redacted] ucciso mia moglie, mi dovete arrestare».

Adesso Eugenio Anderlini è in carcere. Il pm La Rosa lo ha interrogato in stato [redacted] fermo, alla presenza dell'avvocato Cellerino: il gip domani convaliderà. Stamattina [redacted] dottor Varetto farà l'autopsia [redacted] lo psicologo Zanalda incontrerà l'assassino. Sul cui capo per [redacted] pesa l'accusa di «omicidio volontario», destinata [redacted] tramutarsi presto nel più lieve «omicidio del consenziente». Ma la vicenda è giuridicamente complessa, come capita sempre quando sul banco degli imputati sale la follia.

Angelo Conti

La [redacted] del delitto, [redacted] Di Palma e (sotto) Eugenio Anderlini

Lei aveva scoperto che uno dei due figli si drogava: da allora la sua vita era cambiata Ha lasciato un biglietto per discolpare il marito

CONFESSIONE

[redacted] AMORE

«Non potevo fermarla Almeno l'incubo è finito»

PROCURA di Pinerolo, terzo piano, anticamera del pm. Sono le 19,10. Eugenio Anderlini ha appena terminato la sua lunga deposizione davanti ai sostituti procuratori Francesco La Rosa [redacted] Ciro Santoriello: [redacted] ore e quaranta minuti, la storia di una vita. Maglione a losanghe, giacca in similpelle che aveva al mattino, quando ha bussato alla porta dei carabinieri. Addenta un panino, con appetito. Poi si scusa: «Erano tre giorni che non mangiavo. A casa capitava spesso». Lo stanno per portare in carcere, [redacted] tempo per raccontare al cronista il suo passato, gli anni drammatici culminati col delitto di domenica sera.

«Lo abbiamo concordato insieme. In ogni particolare. Ne abbiamo discusso tutto il pomeriggio».

[redacted] non ha cercato di dissuaderla. Di spiegarle che valeva ancora la pena vivere?

«No, aveva già deciso. Non c'era davvero più niente da fare, voleva morire. Diceva che per lei rappresentava una liberazione, [redacted] modo per essere finalmente tranquilla. Vivevamo fra mille problemi, in casa entravano appena 50 mila lire a settimana. Quelli che ci passava l'assistente sociale».

Come mai avete pensato alla corda, [redacted] strangolamento?

«Mi sembrava il modo più rapido. E poi [redacted] sia la corda, sia il bastone per stringerla. Ho preparato tutto [redacted] attenzione: ho tagliato la corda in cinque parti uguali, poi le ho legato mani e piedi ai montanti del letto. L'ho messa a pancia in giù. Non volevo vedere [redacted] suo volto, mentre moriva».

E' durato a lungo?

«Dieci minuti. Ho stretto [redacted] quinto pezzo di corda con un bastone, poi mi sono aiutato con il piede, per fare più forza. Ho capito che era morta quando ha allargato le mani».

E a quel punto? Perché non ha chiamato subito i carabinieri?

«Mirella mi aveva chiesto di esaudire un [redacted] ultimo desiderio. Voleva che, [redacted] morta, la vegliassi per tutta la notte. Allora l'ho ricomposta. Le sono stato vicino per qualche ora, poi sono salito sul materasso più alto del letto a castello. Lei era di sotto e, ad un certo punto, ho sentito dei rumori, come se si muovesse ancora. Sono sceso col cuore in gola e l'ho accarezzata. Il suo volto era ormai gelido».

Come vi eravate conosciuti?

«Trent'anni fa, quando ho fatto il militare. [redacted] Ferrara sono venuto a Torino con in [redacted] la lettera d'assunzione dell'Aspera Frigo. Ci ho lavorato per oltre vent'anni, facevo [redacted] pendolare. Cinque-sei anni fa Mirella ha cominciato a stare male. Non voleva che uscissi di casa, non voleva restare sola. E' diventato un incubo. Mi sono dovuto licenziare».

Perché [redacted] moglie è cambiata?

«Perché [redacted] angosciata dalla vita di Massimiliano, il nostro figlio maggiore. Sino [redacted] 18 anni mi ha dato retta, poi ha cominciato [redacted] fare la testa matta. Droga e cattive amicizie. I carabinieri lo co[redacted] bene. Alberto, suo fratello, è [redacted] ragazzo [redacted] posto. [redacted] ultimamente vedevamo poco anche lui».

E adesso, come si sente?

«Mi sento più leggero, [redacted] liberato da un peso. Spero solo che i giudici mi credano, che non pensino [redacted] tutta un'invenzione. Gliel'ho detto e ripetuto: l'ho uc[redacted] perché ho sempre fatto quello che mi chiedeva. Per lei sono venuto in Piemonte, per lei ho lasciato il lavoro. Per farla stare meglio, l'altra sera, ho stretto quella corda».

Antonio Giaimo

Il pm Francesco La Rosa

Giunta in Regione

Vertici Usl rinnovati solo a metà

[redacted] delle Usl e delle aziende ospedaliere del Piemonte ha da ieri i nuovi direttori generali. L'altra metà dovrà attendere una settimana, il tempo soprattutto per cercare un'intesa con l'Università per il San Luigi [redacted] Orbassano. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, parla invece [redacted] «necessità tecnico-organizzative legate sia ad un ulteriore approfondimento dei curricula sia alla necessità di motivare ogni [redacted]gola nomina».

Così la giunta ha approvato ieri pomeriggio lo schema [redacted] deliberazione per la nomina di 15 direttori generali. Dodici commissari straordinari sono stati confermati, tre rimossi. Al posto dei secondi arrivano Ugo Podner Komaromy all'Usl [redacted] di Torino, Antonio Di Santo all'Usl 19 di Asti e Marco Ronco all'Usl 14 Omegna-Verbania. Restano al loro posto Luigi Odasso (ospedale Sant'Anna), Luciano Scarabosio (ospedale [redacted] Novara), Flavio Moirano (ospedale di Cuneo), Gian Luigi Boveri (Usl 3 di Torino), Giovanni Rissone (Usl [redacted] Torino), Nicolò Coppola (Usl [redacted] Collegno), Giorgio Rabino (Usl [redacted] Chieri), G. Paolo Costamagna (Usl [redacted] Ivrea), Pierbaldi Airoldi (Usl 13 Novara), Luigi Cavagliani (Usl [redacted] Mondovì), Ezio Agostinucci (Usl 18 Alba), Giorgio Martiny (Usl 22 Novi Ligure).

Adesso inizia l'iter. Oggi lo schema di delibera sarà esaminato [redacted] Commissione nomine del Consiglio regionale. Se ci sarà il via libera la giunta approverà la delibera definitiva e firmerà il contratto [redacted] diritto privatistico con i nuovi direttori. La riunione della Commissione nomine, però, si preannuncia calda. Pino Chiezzi, capogruppo di Rifondazione, promette battaglia: «Sono già stati prean[redacted] ricorsi. Secondo noi esistono seri motivi [redacted] illegittimità. La giunta prima ha deciso i nomi e poi ha inventato i criteri». Difficile si presenta la trattativa con l'Università sul San Luigi. La Regione non vuole l'attuale commissario Giuseppe Galanzino, l'Ateneo, invece, punta ad una sua riconferma. Domani l'incontro, forse decisivo, per evitare il braccio [redacted] ferro.

E in effetti [redacted]-ricorso è già [redacted] presentato. E' stato Riccardo Nigro che nel documento presentato al Tar spiega che la «Regione cerca di eludere la sentenza del Tar». Altri potrebbero arrivare soprattutto dai candidati con alto punteggio esclusi. Protesta anche l'ex direttore generale della Usl 2, Laura Sarra Guermani, che ha scritto [redacted] lettera al presidente della Commissione per le pari opportunità, per chiedere che nella nomina dei direttori «venga data attuazione alle disposizioni di legge sulle "pari opportunità"».

D'Ambrosio, comunque, [redacted] si [redacted] preoccupato: «Ormai nella pubblica amministrazione la presentazione di ricorsi [redacted] fatto normale. La delibera risponde alle "ingiunzioni" del Consiglio di Stato».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 4 Febbraio

[redacted]

In Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura [redacted]. Venti deboli orientali. Visibilità ridotta per foschie dense e locali banchi [redacted] nebbia

IERI

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	3,5
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	85%
[redacted]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI CASELLE

[redacted]

MASSIMA	3,9	MINIMA	1,6
PRESSIONE (ore 20)			1029 hPa

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	[redacted] febbraio 1990
MINIMA	21,8	12 febbraio 1956

[redacted]

MASSIMA	9,8	MINIMA	-8,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 46 minuti, tramonta alle ore 17 e 41 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 37 minuti; cala alle ore 14 e 24 minuti.

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

VENERE: a 246 milioni di km o 14 minuti-luce dalla Terra.

[redacted] leggermente di più della [redacted] Arturo, della quale ricorda il colore.

GIOVE: del tutto invisibile perché vicinissimo ai raggi solari.

SATURNO: osservabile per breve tempo alla sera a Sud-Ovest.

IL FENOMENO: alle ore 23 di questa notte la celebre stella variabile Algol viene a trovarsi alla [redacted] luminosità.

- Luna nuova 7 febbraio ore 16
- Primo quarto 14 febbraio ore 10
- Luna piena 22 febbraio ore 11

Specchio [redacted] tempi

«Le violazioni stradali riprese [redacted] telecamera [redacted] incontestabili» - «Serve proprio [redacted] detective?» - «Funziona a singhiozzo la scala mo[redacted] del Lingotto» - «Il neopensionato si sente escluso [redacted] caccia»

Il comandante del Corpo di Polizia Municipale ci scrive:

«In merito alla lettera di Luciano Pesce ho più volte ribadito, spesso proprio dalle colonne di questo giornale, che il Corpo di Polizia Municipale è ormai sempre più in grado [redacted] perseguire chi viola le norme del codice della strada. In nostro aiuto, sempre più incisivamente, [redacted] nuove tecnologie e i sistemi informatici. Svoltare dove è vietato, con tanto di segnaletica chiara [redacted] visibile, percorrere una corsia riservata o superare i limiti di velocità, deve significare [redacted] consci di [redacted] infranto dei divieti posti [redacted] tutela di tutti. In riferimento al [redacted] specifico proposto da Luciano Pesce, tengo a precisare che il servizio è predisposto [redacted] di agenti ed una collocazione degli stessi tale da consentire la prevista contestazio[redacted] della violazione; tuttavia se tutti gli operatori sono impegnati è giusto rilevare con telecamera le violazioni che non [redacted] possibile contestare immediatamente [redacted] in tal caso le stesse sono inviate presso l'abitazione del proprietario del veicolo».

Vincenzo Manna

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una giovane disoccupata laureata in Farmacia. Vorrei suggerire ai farmacisti, così attenti alle disposizioni [redacted] legge, di [redacted] un detective per scovare e fotografare anche tutti i familiari dei farmacisti e i commessi che, abusivamente e illegalmente, consegnano medicinali dietro presentazione della ricetta medica.

«Capisco che in questo modo risparmiano sui costi, [redacted] è frustrante per chi ha studiato [redacted] rimane disoccupato».

Giulia Tucci

Un lettore ci scrive:

«Sono un pendolare, e per recarmi al lavoro utilizzo il [redacted]. Di solito scendo alla stazione del Lingotto, dove con disappunto noto che la stragrande maggioranza delle volte la scala mobile presente nell'atrio [redacted] stazione è fuori servizio, proprio quando il traffico met[redacted] dei passeggeri [redacted] più intenso (7,30-8,30). Dopo [redacted] piccola indagine ho scoperto che l'accensione di questo comodo e funzionale strumento di ascensione viene effettuata [redacted] quattro ferrovieri, durante il normale orario di servizio. Per questo riceverebbero un indennità mensile di 230.000 lire mensile a titolo [redacted] una reperibilità pressoché inesistente. In loro assenza, a quanto sono riuscito [redacted] capire, la scala mobile rimane bloccata. In molti ci chiediamo: è possibile che l'azienda sborsi del denaro per fornire un servizio molto utile ai passeggeri (soprattutto quelli più anziani), [redacted] che di fatto questo sia [redacted] singhiozzo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ingegnere da poco tempo in pensione e ora che dispongo di maggior tempo vorrei dedicarmi al mio sport preferito: la caccia.

«Purtroppo, però, mi rendo conto che la mia aspirazione [redacted] diventando sempre più difficile da realizzare.

«Da diversi anni i cacciatori stanno subendo ogni genere di penalizzazioni di costi e di qualità della caccia:

«Le tasse di concessione governativa [redacted] delle Regioni sono aumentate in [redacted] vertiginoso;

«Le Regioni hanno diviso [redacted] territorio in "ambiti" e per ogni ambito si aggiungono altri costi elevati;

«In alcune regioni, come ad [redacted]pio in Piemonte, sono stati posti limiti alle specie cacciabili, alle giornate settimanali di caccia e alla durata della stagione venatoria;

«Infine ora, attraverso i referendum di Pannella si vorrebbe impedire ai cacciatori [redacted] si badi bene solo a essi e non ad altri soggetti quali pescatori, raccoglitori di funghi ecc., l'accesso ai fondi agricoli, con la conseguente fine della [redacted]ccia al di fuori delle "riserve" (in [redacted]lato).

«Si tornerebbe così ai [redacted] in cui i "signori" impedivano la caccia alla "plebe" riservando l'[redacted] venatorio a se stessi. Traducendo: potranno esercitare la caccia solo le persone abbienti.

«Non capisco il motivo di tutto questo accanimento contro la caccia [redacted] vorrei che qualcuno al di sopra [redacted] parti ne prendesse le difese.

«I cacciatori sono una minoranza in Italia, così come gli [redacted]i, i buddhisti, i pescatori (che sono inspiegabilmente diversi dal punto di vista morale rispetto ai cacciatori) ecc., e come tali dovrebbero [redacted] rispettati in un Paese che si ritenga democratico. Il mancato rispetto, alla lunga, si traduce in tensioni sociali: non credo sia necessario ricordare che la caccia determina una attività [redacted] che consente il lavoro [redacted] molte persone».

Franco Norzi

Hanno trovato nuovi genitori grazie a «Sos donna», il telefono istituito dalla Provincia

Tre bimbi salvati da uno spot

In 4 mesi gli operatori hanno ricevuto 170 chiamate
E in alcuni casi si è evitato l'abbandono dei neonati

Tre vite salvate da uno «spot» provocatorio di una campagna d'informazione sui diritti della donna gravida, tre bimbi non voluti (uno deve ancora nascere) che, grazie ad un «numero verde», non sono finiti con clamore sulle pagine della cronaca.

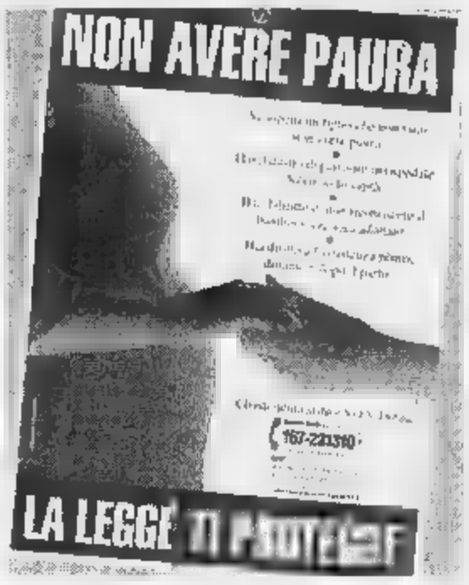
Due dei bimbi oggi vivono, ignari del rischio corso, in famiglie adottive chi li hanno accolti con infinito amore e [illegible] dedizione. Per il terzo è imminente la nascita, ma non è ancora certa la decisione della madre sul suo futuro. E le tre donne [illegible] hanno sulla coscienza il rimorso di un atto mostruoso come l'abbandono o peggio la soppressione di una vita appena creata.

E' questo, in estrema sintesi, il bilancio dei primi quattro mesi di attività di «Sos donna», l'iniziativa lanciata a ottobre dall'assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia, in collaborazione con il Centro italiano femminile, per combattere il fenomeno dei neonati abbandonati per strada o nei cassonetti. «Non aver paura, la legge ti protegge» diceva il messaggio rivolto alle donne incinte che [illegible] volevano (o potevano) tenersi il figlio.

L'idea, concepita dal Servizio programmazione e ricerca della Provincia, è stata concretizzata gratuitamente dallo Studio Testa in uno «spot» radiofonico e televisivo (trasmesso per due mesi), in messaggi su 20 mila locandine, 6 mila cartelli tranviari e un milione di cartoline distribuite in farmacie, studi medici, Usl, scuole, con messaggi stampati perfino sulle confezioni del latte.

I NUMERI DEL TELEFONO VERDE

Chiamate al 167.231310	170
Chiamate «mute», scherzi	75
Offerte di volontariato	5
Richieste di informazioni	23
Necessità di aiuto economico-sociale	11
Gravidanze presunte	16
Richieste informazioni sull'aborto	13
Donne in gravidanza bisognose di aiuto	26
Donna che non voleva riconoscere il bimbo	1



Il manifesto simbolo di «Sos donna», il telefono verde istituito dalla Provincia quattro mesi fa su una idea grafica dell'agenzia Testa, stampato in 20 mila locandine, 6 mila cartelli tranviari e un milione di cartoline
I risultati sono giudicati buoni dai promotori dell'iniziativa

Il ritorno, in termini di telefonate con richieste di aiuto o di informazione, c'è stato. E, pur con le incertezze dovute alla delicatezza dei casi trattati, si può dire che in tre casi, degli oltre venti trattati, il rischio di abbandono era forte. Dice l'assessore provinciale alla Sicurezza [illegible]le, Maria Pia Brunato: «Al di là delle 170 telefonate ricevute, è l'attenzione che si è creata nel pubblico a farci considerare positivo l'esperimento».

Il messaggio «Non avere paura», proprio attraverso una confezione di latte, è finito anche nella terza B della media [illegible], Muzzone» di Racconigi, in provincia di Cuneo. E' stato oggetto di lezioni, di discussioni, anche di una lettera all'assessorato, emblematica dell'interesse dei giovanissimi anche per argo[illegible] così complessi.

La legge che concede alla don[illegible] la possibilità di non riconoscere come figlio il bambino partorito piace ai ragazzi: «Approviamo questa opportunità data alla donna - hanno scritto - in quanto è un'alternativa all'abbandono e all'aborto. Non riconoscere il proprio bambino è un atto d'amore immenso in quanto solo una mamma forte e responsabile, capace di ammettere [illegible] proprie debolezze [illegible] la propria difficoltà, può compierlo. Grazie [illegible] questo gesto d'amore e di rispetto il bambino ha la possibilità di vivere e di costruirsi una sua vita, circondato da affetto e comprensione presso la famiglia adottiva».

Il rapporto con le donne che hanno telefonato è stato improntato alla massima delicatezza [illegible] discrezione. Da un primo esame emerge un bisogno generale di informazione: otto minorenni e altrettante maggiorenni hanno chiesto quali s[illegible] i sintomi della gravidanza, in molti casi le ragazze hanno scoperto di essere incinte al 4° o 5° mese.

Delle 26 donne bisognose di aiuto (18 maggiorenni di [illegible] due extracomunitarie e 8 minorenni) [illegible] richiedevano informazioni sul parto in anonimato, sulla sua reale riservatezza e sulla conseguente adozione del nascituro, 7 erano in dubbio se tenere il bimbo o no, 7 richiedevano un aiuto economico o psicologico, due hanno richiesto il ricovero nelle comunità alloggio per gestanti, una aveva deciso di tenere il bambino. Fra queste 26 ci sono le tre che forse - il dubbio è d'obbligo - avrebbero potuto risolvere la situazione in modo diverso. Senza l'aiuto dell'167.231310 di Sos donna.

Gianni Bisio

INTERVISTA

LA SPERANZA [illegible]

«Meglio il confessore invisibile»

L'assistente: più facile parlare alla cornetta

MARINA Foglizzo, [illegible] anni, due figli, assistente sociale, memoria storica dell'Istituto provinciale per l'infanzia di corso Giovanni Lanza (oggi Sumi, Servizio assistenza maternità e infanzia), è il punto d'arrivo di tanti drammi in cui, a Torino, sono implicati minori e madri «difficili».

Fra le sue mani sono passate molte delicate storie private che non hanno «fatto cronaca», ma anche alcune vicende divenute pubbliche per [illegible] clamore suscitato. Come quella di Serena Cruz, la filippina tolta ai genitori adottivi, e di Miriam, la ragazzina [illegible] Ovada divenuta madre a soli 11 anni.

A Marina Foglizzo, per essere ospitati brevemente nelle Comunità-alloggio di cui è responsabile, sono stati consegnati i due bimbi che il «numero verde» ha salvato da [illegible] destino peggiore e la madre del bimbo che non è ancora nato, ma che forse non avrebbe avuto sorte diversa. Parla misurando le parole, [illegible] coinvolgimento razionale [illegible] chi sa che per obbligo deve essere distaccato dai drammi che «tratta» per professione. Chiede discrezione e raccomanda di «mascherare» le storie perché nessuno possa riconoscersi.

Quindi si può dire che il «numero verde» di Sos donna ha consentito di intervenire [illegible] due casi [illegible] rischio, anzi su tre, se vogliamo essere prudenti....

«La terza donna [illegible] ha ancora partorito: potrebbe cambiare idea, decidere di riconoscere il bambino. Non sappiamo che cosa passa per la testa di una ragazza in difficoltà. Non [illegible] neppure [illegible] Torino: in questo modo è ancora più protetta. Per le altre due il rischio era grosso perché le situazioni familiari erano e sono estremamente difficili».

Perché una donna può decidere di non tenere il figlio che ha concepito e partorito?

«Per esempio, è uno dei casi che sono già andati in adozione, perché l'uomo con cui sta adesso non è il padre del bimbo e rifiuta non solo il riconoscimento, ma anche la presenza [illegible] bambino. E la donna teme [illegible] essere abbandonata tanto da scegliere la negazione della maternità come il male minore».

Quando il bimbo viene abbandonato dopo il parto quanto tempo ci vuole perché sia assegnato alla famiglia che lo adotterà?

«Normalmente non passano più di 15-20 giorni: il tempo di fare gli esami clinici e poi il Tribunale dei minori decide».

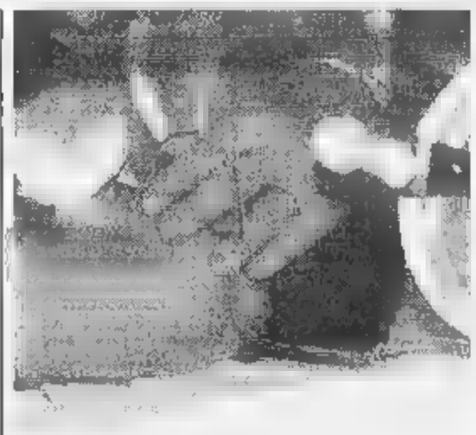
Teoricamente, una volta diventato adulto, potrebbe non sapere neppure di es[illegible] un bimbo abbandonato?

«Il Tribunale dei minori raccomanda di dire ai ragazzi, una volta raggiunta un'età sufficiente per capire, che sono dei figli adottivi».

Ma qual è l'elemento più importante che emerge dall'esame delle telefonate?

«Il bisogno della donna di avere delle informazioni e poi delle rassicurazioni. Il telefono fa superare la difficoltà psicologica dell'impatto con una persona sconosciuta a cui non vogliamo raccontare i nostri drammi. Noi siamo intervenuti direttamente in pochi casi, ma il nostro aiuto è certamente servito a indirizzare chi nella disperazione avrebbe potuto fare qualcosa di sbagliato. Uno dei bimbi era già stato partorito e la madre era in gravi difficoltà: con il nostro aiuto è riuscita a non riconoscere il bimbo che in seguito è già stato dato in adozione. Non sappiamo che cosa sarebbe successo senza quell'aiuto arrivato dal telefono».

[g. b.]



La piccola **Enrica**, abbandonata in corso Matteotti nel settembre di quest'anno e salvata grazie all'intervento di un cane che abbaiando ne ha segnalato la presenza ai passanti
Purtroppo l'abbandono dei neonati si ripete frequentemente

Nuovo colpo di scena nelle indagini su omicidi e misteri della Valsusa legati [illegible] Franco Fuschi

Lo 007: quell'uomo ha ucciso con me

L'ex incursore mette nei guai pensionato torinese

Il killer Franco Fuschi aveva [illegible] complice? E' stato lo stesso pluriomicida, ex collaboratore dei servizi segreti, il pentito anomalo - come lo chiamano in Procura -, l'uomo dei mille misteri della Val di Susa, [illegible] ammetterlo in uno dei tanti interrogatori davanti al pm Gabriella Viglione: «E' vero, con me c'era un altro». E nei giorni scorsi ha fatto un nome: Guido Gargagliano, 64 anni, pensionato, che abita in via San Donato: al 58 bis vive con moglie e figli, al civico 60 c'è invece l'autorimessa che hanno rilevato [illegible] quindicina d'anni fa.

Stando al racconto di Fuschi, tutto da verificare, Gargagliano avrebbe preso parte [illegible] lui ad [illegible] serie di fatti di sangue, avve[illegible] una ventina d'anni fa. Nulla filtra dalla Procura, [illegible] si parla di omicidi, furti. E Gargagliano? E' stato arrestato venerdì scorso, all'alba, dalla polizia, ma non per le accuse di Fuschi: gli agenti cercavano armi e riscontri alle deposizioni dell'ex collaboratore dei servizi segreti. Invece, nell'alloggio al quarto piano di via San Donato, hanno [illegible] un discreto quantitativo di droga e Gargagliano è finito in carcere per l'[illegible]. Per i delitti che avrebbe commesso assieme a Fuschi, invece, è indagato a piede libero.

«Abbiamo sentito un gran baccano alle 6 del mattino - confermano i vicini di casa - abbiamo visto salire e scendere uomini in divisa. Il signor Gargagliano? Buon[illegible]o e buonasera, nulla di più. Gente che si fa gli affari [illegible]. Almeno da quando vive qui».

Subito dopo l'arresto il pentito [illegible] Gargagliano [illegible] stati messi a confronto. Un faccia a faccia serrato, durissimo, durato alcune ore. Ma [illegible] due ha modificato di una virgola la sua versio[illegible]. Fuschi: «Era con me, ma lo ricordo benissimo». E Gargagliano, che è assistito dall'avvocato Alberto Mittone, gli ha risposto a [illegible] duro: «Ti stai inventando tutto, sei un mitomane. Io non ho nulla [illegible] che vedere con quello che hai combinato tu». Il pensionato, però, non ha negato di avere conosciuto il pentito Fuschi che, [illegible] quanto sembra, una volta abitava nella stessa zona: «Ma sono passati secoli dall'ultima volta che l'ho visto». E ieri, anche il fratello di Gargagliano, Giovanni, sosteneva la stessa tesi: «Fuschi? [illegible] ho mai [illegible] questo nome. Sul giornale, sì, l'ho visto il quel nome, ho letto che racconta un mucchio di fandonie». Ma il figlio, uscito dall'autorimessa, taglia corto: «Non abbiamo nulla [illegible] dire, andatevene via».

Ma di quali delitti parla Fuschi? Il contadino di Mattie, salito alla ribalta della cronaca nell'aprile dello scorso anno, quando si sparò [illegible] colpo di pistola negli uffici della Procura di via Tasso, ne ha confessati almeno una ventina. In alcuni di questi aveva un complice, come nel novembre '77 a Piossasco, quando, senza motivo, venne uccisa Maria Rosa Carpinello, che si trovava in visita nella cascina del fratello. Oppure nel '79, quando a Carmagnola il pensionato Giovanni Peiretti venne freddato dopo aver sorpreso due ladri in casa. In Procura riserbo più assoluto, in attesa di trovare dei riscontri alle affermazioni del pentito.

[n. pie.]

L'ex incursore della Marina Franco Fuschi

In corte d'assise

L'ultima arringa per il delitto di [illegible]

Ultima arringa al processo in assise per l'omicidio di Filippo Capasso, ucciso a Chivasso il 27 dicembre '95. Ieri è toccato a Wilmer Perga, difensore di Maurizio Restivo: «L'imputato non era presente al delitto, questo è pacifico. Arrivò dopo, a cose fatte. L'accusa dice: "Lui era il fornitore della droga, e continuava a chiedere il pagamento della fornitura spingendo così gli altri [illegible] uccidere Capasso per prendergli il denaro". N[illegible] è vero, Restivo non è il fornitore, anche i suoi complotati lo negano. E comunque quando Salatino compra la droga il delitto è già stato deciso, non può essere il pagamento della droga la causa scatenante». Il pm Gabriella Viglione ha chiesto l'ergastolo per Maurizio Restivo, Adamo Salatino [illegible] Luigi Salas. Per l'accusa sono tutti responsabili allo stesso modo dell'omicidio. Il verdetto è previsto per il 20 febbraio.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [illegible] bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale legge 80

[illegible] s.a.s.
Tecniche di Gestione per le Imprese
api TORINO
RAPPORTO CON LA GRANDE COMMITTENZA
PMI: [illegible] E SUBFORNITURA
GIOVEDI' [illegible] 1997 - ORE 16.30
SALA CONVEGNI API
Via Pianezza, 123 - Torino
Interverranno:
Dott. COCIRIO - Vice Presidente API Torino
Ing. ASTENGO - Direzione Acquisti IVECO S.p.a.
Sig. [illegible]E - Direzione Acquisti FIAT AUTO Spa
Sig. LOVERA - Amministratore ERRES s.r.l.
Ing. MARTINOTTI Presidente SINCERT
Dott. PINAMONTI Direttore CERTO s.r.l.
Sig.ra SCAFA - Amm. Delegato SEDA s.a.s.
Ing. NOCENTINI - Responsabile Dir. Tec. [illegible] s.a.s.
Aperitivo ore 19,30 E' gradita la prenotazione all'incontro
Segreteria: 011/4513262

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SVENDITA TOTALE
CONTINUANO LE GRANDI OCCASIONI
DIVANI - STRAPPI MURALI - TAVOLI
CENTRO RIFODERATURA IMBOTTITURA
DIVANI - POLTRONE

MARKETING E COMUNICAZIONE
Splendido successo sta ottenendo la nuova campagna della Cassa di Risparmio di Alessandria, a supporto del lancio dei certificati di deposito e obbligazioni zero coupon
La realizzazione è stata curata dalla Trentasecondi di Torino giunta al settimo anno di collaborazione [illegible] la banca alessandrina.
TRENTASECONDI Extraterra

per "La Gioconda" [illegible] i occhiali più leggeri del mondo
2,8 GRAMMI
montanaro
V. CIBRARIO 36 - TORINO - TEL. (011) 48.42.58

Tragedia [redacted] Luserna: disoccupato cede alle richieste della donna che aveva già tentato il suicidio

Strozza la moglie: mi ha pregato di ucciderla

Dopo il delitto l'ha ricomposta e vegliata per tutta la notte
Soltanto al mattino è andato dai carabinieri [redacted] costituirsi

Invocava da mesi la morte, per mettere fine ad una vita grama, resa più angosciosa [redacted] drammatica dalla tossicodipendenza di uno [redacted] figli.

Fino a quando il marito ha trovato sul tavolo della cucina un biglietto della moglie che gli chiedeva di ucciderla, come ultimo gesto d'amore. Di fronte a questa ennesima, disperata richiesta, l'uomo ha discusso an[redacted] una volta [redacted] lei. Poi ha preso una corda e un pezzo [redacted] legno ed ha strangolato la compagna della sua vita, ha composto il cadavere [redacted] l'ha vegliato tutta la notte. Ieri mattina si è costituito ai carabinieri ed ha confessato tutto.

Nel fascicolo processuale [redacted] finito anche il biglietto, [redacted] gina strappata da una vecchia agenda: «Voglio morire, [redacted] riesc[redacted] Lo fa mio marito per me. Gli ho chiesto un'ultima pro[redacted] di amore. Lui non ne ha nessuna colpa. In fede». Poi la firma.

L'ULTIMO BIGLIETTO

Voglio morire
Ma non ci riesco
Lo fa mio marito per me.
Gli ho chiesto un'ultima prova di amore.
Lui non ne ha nessuna colpa.
In fede.

Mirella [redacted] Palma

(Scritto a mano, con una biro blu, su una pagina strappata da una vecchia agenda).

E' accaduto a Luserna San Giovanni, in Val Pellice. Protagonisti Mirella Di Palma, 46 anni, originaria di Angrogna, a lungo residente a Torre Pellice e da tre anni a Luserna Alta, ed il marito Eugenio Anderlini, 50 anni, originario di Santa Bianca di Bondeno (nel Ferrarese), [redacted] idraulico, ex elettricista, disoccupato da anni. Il loro matrimonio è del '65, prima che l'uomo emigrasse in Piemonte, nel '68. Dall'unione nasce [redacted] primo figlio, Massimiliano, che adesso ha 26 anni. Nel 1976 arriva Alberto. La famiglia vive a Torre Pellice, in via Pralafera 2, una zona molto popolare, quasi [redacted] confine con Luserna San Giovanni.

Dieci anni fa i primi problemi: la donna diventa insofferente, teme sempre di restare sola, convince il marito a licenziarsi. Ma i coniugi si accorgono presto che [redacted] stipendio è difficile vivere. Insieme vanno dal sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon, che li mette in contatto con i [redacted] sociali del Comune. Qui la famiglia viene assistita, sfamata, ma resta aperto il problema del lavoro. La situazione è difficile, diventa drammatica quando i genitori scoprono che Massimiliano [redacted] droga.

Gli Anderlini si trasferiscono a Luserna Alta, in via Tolosano 45, [redacted] metà strada tra la parrocchia al cimitero. E' un alloggio minuscolo, affacciato [redacted] un'aia: un bagno, una cucina con un letto a castello, una camera [redacted] il letto matrimoniale. Le stanze hanno finestre piccole, la stufa va [redacted] legna. Quando la legna c'è.

In questi anni Massimiliano si allontana sempre più spesso da casa ed anche Alberto, che studia [redacted] lavora, si trova un alloggetto in via Forte San Michele, sempre [redacted] Luserna Alta.

Per Mirella è sempre peggio. Continua ad essere aiutata finanziariamente dalla Comunità Montana e seguita dai medici del Servizio di Igiene Mentale. Nelle scorse settimane i segni di squilibrio [redacted] aggravano. Gira per il paese chiedendo a chi incontra: «Voglio morire. Conoscete qualcuno che mi possa uccidere?». Poi, la settimana scorsa, trascorre molte ore sul ponte del Pellice. La portano a casa, la sera tardi. Lei ripete, come [redacted] cantilena: «Non ho coraggio».

L'ultima pagina della tragedia si consuma domenica pomeriggio, quando già è buio. Nessuno [redacted] accorge: i televisori delle case vicine sono tutti accesi sulle immagini della festa del Sestriere. Eugenio Anderlini si avvicina alla moglie con una grossa corda ed un paletto in mano. Gliela stringe al collo, la annoda [redacted] il paletto inizia a girarla. Una garrota. Ad un certo punto deve fare più forza perché [redacted] donna non muore. Ed allora le sistema sulla nuca un asciugamano, prima di appoggiare il un pieda e dare alla corda l'ultimo giro mortale. Poi ripulisce il volto della vittima, le deterge le mani, le cambia il vestito che si [redacted] macchiato di sangue. Sposta il corpo dalla [redacted] da letto, disordinata e ingombra [redacted] giornali e vecchi mobili, all'altra stanza e lo sistema sul materasso inferiore del letto a castello. Lo veglia sino a ieri mattina quando, a piedi, scende in paese. Alle 9,50 bussa alla porta dei carabinieri: «Ho ucciso mia moglie, mi dovete arrestare».

Adesso Eugenio Anderlini è in carcere. Il pm La Rosa lo ha interrogato in stato di fermo, alla presenza dell'avvocato Cellerino: il gip domani convaliderà. Stamattina il dottor Varetto farà l'autopsia e lo psicologo Zanalda incontrerà l'assassino. Sul cui capo per ora pesa l'accusa [redacted] «omicidio volontario», destinata a tramutarsi presto nel più lieve «omicidio del consenziente». Ma la vicenda è giuridicamente complessa, come capita sempre quando sul banco degli imputati sale la follia.

Angelo Conti

La casa del delitto, [redacted] Di [redacted] e (sotto) Eugenio Anderlini

[redacted]

[redacted]

Lei aveva scoperto che uno dei due figli si drogava: da allora la sua vita era cambiata Ha lasciato un biglietto per discolpare il marito

[redacted]

«Non potevo fermarla Almeno l'incubo è finito»

PROCURA [redacted] Pinerolo, terzo piano, anticamera dei pm. [redacted] le 19,10. Eugenio Anderlini ha appena termi[redacted] la [redacted] lunga deposizione davanti ai sostituti procuratori Francesco La Rosa e Ciro Santoriello: tre ore e quaranta minuti, la storia di una vita. Maglione a losanghe, giacca in similpelle che aveva al mattino, quando ha bussato alla porta dei carabinieri. Addenta un panino, con appetito. Poi si scusa: «Erano tre giorni che non mangiavo. A casa capitava spesso». Lo stanno per portare in carcere, il tempo per raccontare al cronista il suo passato, gli anni drammatici culminati col delitto di domenica sera. «Lo abbiamo concordato insieme. In ogni particolare. Ne abbiamo discusso tutto il pomeriggio».

[redacted] non ha cercato di dissuaderla. Di spiegarle che valeva [redacted] la pena vivere?

«No, aveva già deciso. Non c'era davvero più niente [redacted] fare, voleva morire. Diceva che per lei rappresentava una liberazione, il modo per [redacted] finalmente tranquilla. Vivevamo fra mille problemi, in casa entravano appena 50 mila lire [redacted] settimana. Quelli che ci passava l'assistente sociale».

Come mai avete pensato alla corda, allo strangolamento?

«Mi sembrava il modo più rapido. E poi avevamo [redacted] la corda, sia il bastone per stringerla. Ho preparato tutto con attenzione: ho tagliato la corda [redacted] cinque parti uguali, poi le ho legato ma[redacted] [redacted] piedi ai montanti del letto. L'ho messa a pancia in giù. Non volevo vedere il suo volto, mentre moriva».

E' durato a lungo?

«Dieci minuti. Ho stretto il quinto pezzo di corda con un bastone, poi mi [redacted] aiutato con il piede, per fare più forza. Ho capito che era morta quando ha allargato le mani».

E [redacted] quel punto? Perché non ha chiamato subito i carabinieri?

«Mirella mi [redacted] chiesto di esaudire un suo ultimo desiderio. Voleva che, da morta, la vegliassi per tutta la notte. Allora l'ho ricomposta. Le sono stato vicino per qualche ora, poi sono salito sul materasso più alto del letto a castello. Lei era di sotto e, ad un certo punto, ho sentito dei rumori, come se si muovesse ancora. Sono sceso col cuore in gola e l'ho accarezzata. [redacted] suo volto era ormai gelido».

Come vi eravate conosciuti?

«Trent'anni fa, quando ho fatto il militare. [redacted] Ferrara sono venuto a Torino con in tasca la lettera d'assunzione dell'Aspera Frigo. Ci ho lavorato per oltre vent'anni, facevo il pendolare. Cinque-sei anni fa Mirella ha cominciato a stare male. Non voleva che uscissi di casa, non voleva restare sola. E' diventato un incubo. Mi sono dovuto licenziare».

Perché sua moglie [redacted] biata?

«Perché era angosciata dalla vita di Massimiliano, il nostro figlio maggiore. Sino a 18 anni mi ha dato retta, poi ha cominciato a fare la testa matta. Droga e cattive amicizie. I carabinieri lo conoscono bene. Alberto, suo fratello, è un ragazzo a posto. [redacted] ultimamente vedevamo poco anche lui».

E adesso, [redacted] si sente?

«Mi sento più leggero, come liberato da un peso. Spero solo che i giudici mi credano, che [redacted] pensino sia tutta un'invenzione. Gliel'ho detto e ripetuto: l'ho uccisa perché ho sempre fatto quello che mi chiedeva. Per lei [redacted] venuto in Piemonte, per lei ho lasciato il lavoro. Per farla stare meglio, l'altra sera, ho stretto quella corda».

Antonio Giaimo

Il pm Francesco La Rosa

Giunta in Regione

Vertici Usl rinnovati solo a metà

Metà delle Usl [redacted] delle aziende ospedaliere del Piemonte ha da ieri i nuovi direttori generali. L'altra metà dovrà attendere una settimana, il tempo soprattutto per cercare un'intesa con l'Università per il [redacted] Luigi di Orbassano. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, parla invece [redacted] «necessità tecnico-organizzative legate [redacted] sia ad un ulteriore approfondimento dei curricula sia alla necessità [redacted] motivare ogni singola nomina».

Così la giunta ha approvato ieri pomeriggio lo schema [redacted] deliberazione per la nomina di 15 direttori generali. Dodici commissari straordinari sono stati confermati, tre rimossi. Al posto [redacted] secondi arrivano Ugo Podner Komaromy all'Usl 2 di Torino, Antonio Di Santo all'Usl 19 di Asti e Marco Ronco all'Usl 14 Omegna-Verbania. Restano al loro posto Luigi Odasso (ospedale Sant'Anna), Luciano Scarabosio (ospedale di Novara), Flavio Moirano (ospedale di Cuneo), Gian Luigi Boveri (Usl 3 di Torino), Giovanni Rissone (Usl 4 Torino), Nicolò Coppola (Usl 5 Collegno), Giorgio Rabino (Usl [redacted] Chieri), G. Paolo Costamagna (Usl 9 Ivrea), Pierbaldi Airoldi (Usl 13 Novara), Luigi Cavegliani (Usl 16 Mondovì), Ezio Agostinucci (Usl 18 Alba), Giorgio Martiny (Usl 22 Novi Ligure).

Adesso inizia l'iter. Oggi lo schema di delibera sarà esaminato dalla Commissione nomine [redacted] Consiglio regionale. [redacted] ci sarà il via libera la giunta approverà la delibera definitiva e firmerà il contratto [redacted] diritto privatistico con i nuovi direttori. La riunione della Commissione nomine, però, si p[redacted] calda. Pino Chiezzi, capogruppo di Rifondazione, promette battaglia: «Sono già stati preannunciati ricorsi. Secondo noi esistono seri motivi di illegittimità. La giunta prima ha deciso i nomi e poi ha inventato i criteri». Difficile si presenta la trattativa con l'Università sul San Luigi. La Regione non vuole l'attual[redacted] Giuseppe Galanzino, l'Ateneo, invece, punta ad una [redacted] riconferma. Domani l'incontro, forse decisivo, per evitare il braccio di ferro.

E in effetti un ricorso è già stato presentato. E' stato Riccardo Nigro che nel documento presentato al Tar spiega che la «Regione cerca di eludere la [redacted] del Tar». Altri potrebbero arrivare soprattutto dai candidati con alto punteggio esclusi. Protesta anche l'ex direttore generale della Usl 2, Laura Serra Guermani, che ha scritto una lettera al presidente della Commissione per le pari opportunità, per chiedere che nella nomina dei direttori «venga data attuazione alle disposizioni di legge sulle "pari opportunità"».

D'Ambrosio, comunque, non si mostra preoccupato: «Ormai nella pubblica amministrazione la presentazione di ricorsi è un fatto normale. La delibera risponde alle "ingiunzioni" del Consiglio di Stato».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 4 Febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli orientali. Visibilità: ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia.

IERI

[redacted]

MASSIMA	3,6
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

[redacted] ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	3,9	MINIMA	1,8
PRESSIONE (ore 20)	[redacted]		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,0	15 febbraio 1990
MINIMA	21,8	12 febbraio 1956

[redacted]

MASSIMA	[redacted]	[redacted]	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 46 minuti; tramonta alle ore 17 e 41 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 37 minuti, cala alle ore 14 e 24 minuti

Luna nuova 7 febbraio ore 16
Primo quarto 14 febbraio ore [illegible]
Luna piena 22 febbraio ore 11

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario.
VENERE: a 246 milioni di km o 14 minuti-luce dalla Terra.
MARTE: brilla leggermente di più della [redacted] Arturo, della quale ricorda il colore.
GIOVE: del tutto invisibile perché vicinissimo ai raggi solari.
SATURNO: osservabile [redacted] tempo alla sera a Sud-Ovest.
IL FENOMENO: alle ore [redacted] questa notte la celebre stella variabile Algol viene a trovarsi alla minima luminosità.

Specchio dei tempi

«Le violazioni stradali riprese [redacted] telecamera sono incontestabili» «Serve proprio un detective?» - «[redacted] a singhiozzo [redacted] scala [redacted] bile del Lingotto» - «Il neopensionato si sente escluso dalla caccia»

Il comandante del Corpo di Polizia Municipale [redacted] scrive:

«In merito alla lettera di Luciano Pesce ho più volte ribadito, spesso proprio dalle colonne di questo giornale, che il Corpo di Polizia Municipale è ormai sempre più in grado di perseguire chi viola le norme del codice della strada. In nostro aiuto, sempre più incisivamente, le nuove tecnologie e i sistemi informatici. Svoltare dove è vietato, con tanto di segnaletica chiara e visibile, percorrere una corsia riservata o superare i limiti di velocità, deve significare [redacted] consci di [redacted] infranto dei divieti posti a tutela di tutti. In riferimento al caso specifico proposto [redacted] Luciano Pesce, tengo a precisare che il servizio è predisposto con un [redacted] agenti [redacted] una collocazione degli stessi tale da consentire la prevista contestazione [redacted] della violazione; [redacted] via se tutti gli operatori sono impegnati è giusto rilevare con tele[redacted] le violazioni che [redacted] è possibile contestare immediatamente ed in tal caso le stesse sono inviate presso l'abitazione del proprietario [redacted] veicolo».

Vincenzo Manna

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una giovane disoccupata laureata in Farmacia. Vorrei suggerire ai farmacisti, così attenti alle disposizioni di legge, di assumere un detective per scovare e fotografare anche tutti i familiari dei farmacisti e i commessi che, abusivamente e illegalmente, consegnano medicinali dietro presentazione della ricetta medica.

«Capisco che [redacted] questo modo risparmiano sui costi, ma è frustrante per chi ha studiato e rimane disoccupato».

Giulia Tucci

Un lettore ci scrive:

«Sono un pendolare, e per recarmi al lavoro utilizzo il treno. Di solito scendo alla stazione del Lingotto, dove con disappunto noto che la stragrande maggioranza delle volte la [redacted] la mobile presente nell'atrio della stazione è fuori servizio, proprio quando il traffico mattutino dei passeggeri è più intenso (7,30-8,30). Dopo una piccola indagine ho scoperto che l'accensione [redacted] questo comodo e funzionale strumento di ascensione viene effettuata da quattro ferrovieri, durante il normale orario di servizio. Per questo riceverebbero un [redacted] ennità mensile di 280.000 lire mensile a titolo di una reperibilità pressoché inesistente. In loro assenza, a quanto sono riuscito [redacted] capire, la scala mobile rimane bloccata. In molti ci chiediamo: è possibile che l'azienda sborsi del denaro per fornire un servizio molto utile ai passeggeri (soprattutto quelli più anziani), ma che di fatto questo sia a singhiozzo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ingegnere da poco tempo in pensione e ora che dispongo di maggior tempo vorrei dedicarmi al mio sport preferito: la caccia.

«Purtroppo, però, mi rendo conto che la mia aspirazione [redacted] diventando sempre più difficile da realizzare.

«Da diversi anni i cacciatori [redacted] subendo ogni genere di penalizzazioni di costi e di qualità della caccia:

«Le [redacted] di concessione governativa e delle Regioni sono aumentate in modo vertiginoso;

«Le Regioni hanno diviso [redacted] territorio in "ambiti" e per ogni ambito si aggiungono altri costi elevati;

«In alcune regioni, [redacted] ad [redacted] pio in Piemonte, sono stati posti limiti alle specie cacciabili, alle giornate settimanali [redacted] caccia [redacted] alla durata della stagione venatoria;

«Infine ora, attraverso i referendum [redacted] Pannella si vorrebbe impedire ai cacciatori e si badi bene solo [redacted] essi e non ad altri soggetti quali pescatori, raccoglitori di funghi ecc., l'accesso ai fondi agricoli, con la conseguente fine della [redacted] al di fuori delle "riserve" (in senso lato).

«Si tornerebbe così ai tempi in cui i "signori" impedivano la caccia alla "plebe" riservando l'esercizio venatorio a se stessi. Traducendo: potranno esercitare la caccia solo le persone abbienti.

«Non capisco il motivo di tutto questo accanimento contro la caccia e vorrei che qualcuno al [redacted] sopra delle parti ne prendesse le difese.

«[redacted] cacciatori sono una minoranza in Italia, così come gli ebrei, i buddhisti, i pescatori (che sono inspiegabilmente diversi [redacted] punto di vista morale rispetto ai cacciatori) ecc., e come tali dovrebbero essere rispettati in un Paese che si ritenga democratico. Il mancato rispetto, alla lunga, si traduce in tensioni sociali: [redacted] credo sia necessario ricordare che la caccia determina [redacted] attività economica che consente il lavoro di molte persone».

Franco Norzi

Hanno trovato nuovi genitori grazie a «Sos donna», il telefono istituito dalla Provincia

Tre bimbi salvati da uno spot

In 4 mesi gli operatori hanno ricevuto 170 chiamate
E in alcuni casi si è evitato l'abbandono dei neonati

Tre vite salvate da uno «spot» provocatorio di una campagna d'informazione sui diritti della donna gravida, tre bimbi non voluti (uno deve ancora nascere) che, grazie ad un «numero verde», non sono finiti con clamore sulle pagine della cronaca.

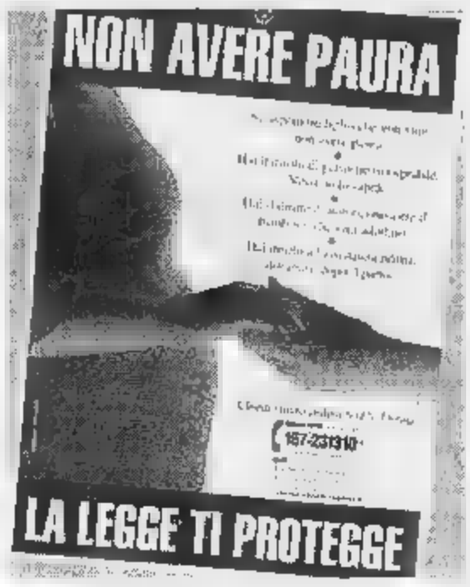
Due dei bimbi oggi vivono, ignari del rischio corso, in famiglie adottive chi li hanno accolti con infinito amore e tanta dedizione. Per il terzo è imminente la nascita, ma non è ancora certa la decisione della madre sul suo futuro. E le tre donne non hanno sulla coscienza il rimorso di un atto mostruoso come l'abbandono o peggio la soppressione di una vita appena creata.

E' questo, in estrema sintesi, il bilancio dei primi quattro mesi di attività di «Sos donna», l'iniziativa lanciata a ottobre dall'assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia, in collaborazione con il Centro italiano femminile, per combattere il fenomeno dei neonati abbandonati per strada o nei cassonetti. «Non aver paura, la legge ti protegge» diceva il messaggio rivolto alle donne incinte che non volevano (o potevano) tenersi il figlio.

L'idea, concepita dal Servizio programmazione e sviluppo della Provincia, è stata concretizzata gratuitamente dallo Studio Testa in uno «spot» radiofonico e televisivo (trasmesso per due mesi), in messaggi su 20 mila locandine, 6 mila cartelli tranviari e un milione di cartoline distribuito in farmacie, studi medici, Usl, scuole, messaggi stampati perfino sulle confezioni del latte.

I NUMERI DEL TELEFONO VERDE

Chiamate al 167.231310	170
Chiamate «mute», scherzi	75
Offerte di volontariato	1
Richieste di informazioni	23
Necessità di aiuto economico-sociale	11
Gravidanze presunte	16
Richieste informazioni sull'aborto	13
Donne in gravidanza bisognose di aiuto	26
Donna che non voleva riconoscere il bimbo	1



Il manifesto simbolo di «Sos donna», il telefono verde istituito dalla Provincia quattro fa su idea gralica dell'agenzia Testa, stampato in 20 mila locandine, 6 mila cartelli tranviari e milione cartoline I risultati sono giudicati buoni dai promotori dell'iniziativa

Il ritorno, in termini di telefonate con richieste di aiuto o di informazione, c'è stato. E, pur con le incertezze dovute alla delicatezza dei casi trattati, si può dire che in tre casi, degli oltre venti trattati, il rischio di abbandono era forte. Dice l'assessore provinciale alla Sicurezza sociale Maria Pia Brunato: «Al di là delle 170 telefonate ricevute, è l'attenzione che si è creata nel pubblico a farci considerare positivo l'esperimento».

Il messaggio «Non avere paura», proprio attraverso una confezione di latte, è finito anche nella terza B della media «B. Muzzone» di Racconigi, in provincia di Cuneo. E' stato oggetto lezioni, di discussioni, anche una lettera all'assessorato, emblematica dell'interesse dei giovanissimi anche per argomenti così complessi.

La legge che concede alla donna la possibilità di non riconoscere come figlio il bambino partorito piace ai ragazzi: «Apprezzano questa opportunità data alla donna - hanno scritto - in quanto è un'alternativa all'abbandono e all'aborto. Non riconoscere il proprio bambino è un atto d'amore immenso in quanto solo mamma forte e responsabile, capace di ammettere la propria debolezza e la propria difficoltà, può compierlo. Grazie a questo gesto d'amore e di rispetto il bambino ha la possibilità di vivere e di costruirsi una vita, circondato da affetto e comprensione presso la famiglia adottiva».

Il rapporto le donne che hanno telefonato è stato improntato alla massima delicatezza e discrezione. Da un primo emerge un bisogno generale di informazione: otto minorenni e altrettante maggiorenni hanno chiesto quali sono i sintomi della gravidanza, molti casi le ragazze hanno scoperto di essere incinte al 4° o 5° mese.

Delle 26 donne bisognose di aiuto (18 maggiorenni di cui due extracomunitarie e 8 minorenni) 9 richiedevano informazioni sul parto in anonimato, sulla sua reale riservatezza e sulla conseguente adozione del nascituro, 7 erano in dubbio se tenere il bimbo o no, 7 richiedevano un aiuto economico e psicologico, due hanno richiesto il ricovero nelle comunità alloggio per gestanti, una aveva deciso di tenere il bambino. Fra queste 26 ci sono le tre che forse - il dubbio è d'obbligo - avrebbero potuto risolvere la situazione in modo diverso. Senza l'aiuto dell'167.231310 di Sos donna.

Gianni Bisio

INTERVISTA

LA

«Meglio il confessore invisibile»

L'assistente: più facile parlare alla cornetta

MARINA Foglizzo, 49 anni, due figli, assistente sociale, memoria storica dell'Istituto provinciale per l'infanzia corso Giovanni Lanza (oggi Sami, Servizio assistenza maternità e infanzia), è il punto d'arrivo di tanti drammi in cui, a Torino, sono implicati minori e madri «difficili».

Fra le sue mani sono passate molte delicate storie private che hanno «fatto cronaca», ma anche alcune vicende divenute pubbliche per il clamore suscitato. Come quella di Serena Cruz, la filippina tolta ai genitori adottivi, e Miriam, la ragazzina di Ovada divenuta madre a soli 11 anni.

A Marina Foglizzo, per essere ospitati brevemente nelle Comunità-alloggio di cui è responsabile, sono stati consegnati i due bimbi che il «numero verde» ha salvato da un destino peggiore e la madre del bimbo che non è ancora nato, ma che forse non avrebbe avuto sorte diversa. Parla misurando le parole, con il coinvolgimento razionale di chi che per obbligo deve essere distaccato dai drammi che «tratta» per professione. Chiede discrezione e raccomanda di «mascherare» le storie perché nessuno possa riconoscersi.

Quindi si può dire che il «numero verde» Sos donna ha consentito di intervenire su due casi a rischio, sui tre, se vogliamo essere prudenti....

«La terza donna non ha ancora partorito: potrebbe cambiare idea, decidere di riconoscere il bambino. Non sappiamo che passa per la testa di una ragazza in difficoltà. Non è neppure a Torino: in questo modo è ancora più protetta. Per le altre due il rischio era grosso perché le situazioni familiari erano e sono estremamente difficili».

Perché una donna può decidere di tenere il figlio che ha concepito e partorito?

«Per esempio, è uno dei casi che sono già andati in adozione, perché l'uomo con sta adesso non è il padre del bimbo e rifiuta non solo il riconoscimento, ma anche la presenza del bambino. E la donna teme di essere abbandonata tanto scegliere la negazione della maternità come il male minore».

Quando il bimbo viene abbandonato dopo il parto quanto tempo vuole perché sia assegnato alla famiglia che lo adotterà?

«Normalmente non passano più di 15-20 giorni: il tempo di fare gli esami clinici e poi il Tribunale dei minori decide».

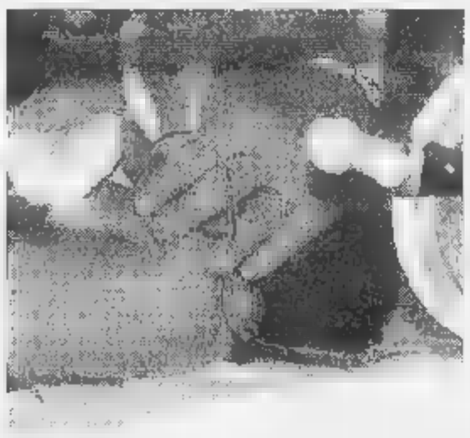
Teoricamente, volta diventato adulto, potrebbe non sapere neppure di essere un bimbo abbandonato?

«Il Tribunale dei minori raccomanda di dire ai ragazzi, una volta raggiunta un'età sufficiente per capire, che sono dei figli adottivi».

Ma qual è l'elemento più importante che emerge dall'esame delle telefonate?

«Il bisogno della donna di avere delle informazioni e poi delle rassicurazioni. Il telefono fa superare la difficoltà psicologica dell'impatto con una persona sconosciuta a cui non vogliamo raccontare i nostri drammi. Noi siamo intervenuti direttamente in pochi casi, ma il nostro aiuto è certamente servito a indirizzare chi nella disperazione avrebbe potuto fare qualcosa di sbagliato. Uno dei bimbi era già stato partorito e la madre era in gravi difficoltà: il nostro aiuto è riuscita a non riconoscere il bimbo che in seguito è già stato dato in adozione. Non sappiamo che cosa sarebbe successo senza quell'aiuto arrivato dal telefono».

[g. b.]



La piccola Enrica, abbandonata in corso Marsenti nel settembre di quest'anno è salvata grazie all'intervento di un cane che abbaiando ne ha segnalato la presenza ai passanti Purtroppo l'abbandono dei neonati si ripete frequentemente

Nuovo colpo di scena nelle indagini su omicidi e misteri della Valsusa legati a Franco Fuschi

Lo 007: quell'uomo ha ucciso con me

L'ex incursore mette nei guai pensionato torinese

Il killer Franco Fuschi aveva un complice? E' stato lo pluriomicida, ex collaboratore dei servizi segreti, il pentito anomalo - come lo chiamano in Procura -, l'uomo dei mille misteri della Val di Susa, ad ammetterlo in uno dei tanti interrogatori davanti al pm Gabriella Viglione: «E' vero, con me c'era un altro». E nei giorni scorsi ha fatto un nome: Guido Gargagliano, 64 anni, pensionato, che abita in via San Donato: al 58 bis vive con moglie figli, al civico 60 c'è invece l'autorimessa che hanno rilevato una quindicina d'anni fa.

Stando al racconto di Fuschi, tutto da verificare, Gargagliano avrebbe preso parte con lui una serie di fatti di sangue, avvenuti una ventina d'anni fa. Nulla filtra dalla Procura, si parla di omicidi, furti. Gargagliano? E' stato arrestato venerdì all'alba, dalla polizia, ma non per le accuse di Fuschi: gli agenti cercavano armi e riscontri alle deposizioni dell'ex collaboratore dei servizi segreti. Invece, nell'alloggio al quarto piano di via San Donato, hanno trovato discreto quantitativo di droga Gargagliano è finito in carcere per l'eroina. Per i delitti che avrebbe assieme a Fuschi, invece, è indagato piede libero.

«Abbiamo sentito gran baccano alle 6 del mattino - confermano i vicini di casa - abbiamo visto salire e scendere uomini in divisa. Il signor Gargagliano? Buongiorno e buonasera, nulla di più. Gente che si fa gli affari suoi. Almeno da quando vive qui».

Subito dopo l'arresto il pentito e Gargagliano sono stati messi a confronto. Un faccia a faccia serrato, durissimo, durato alcune ore, dei due ha modificato di una virgola la sua versione Fuschi: «Era con me, me lo ricordo benissimo». E Gargagliano, che è assistito dall'avvocato Alberto Mittone, gli risposto muso duro: «Ti stai inventando tutto, sei un mitomane. Io ho nulla a che vedere con quello che hai combinato tu». Il pensionato, però, non ha negato di avere conosciuto il pentito Fuschi che, quanto sembra, volta abitava nella stessa casa: sono passati secoli dall'ultima volta che l'ho visto». E ieri, anche il fratello di Gargagliano, Giovanni, asserisce la tesi: «Fuschi? Non ho mai sentito questo nome. Sul giornale, sì, l'ho visto il quel nome, ho letto che racconta un mucchio di fandonie». il figlio, uscito dall'autorimessa, taglia corto: «Non abbiamo nulla da dire, andatevene via».

Ma di quali delitti parla Fuschi? Il contadino di Mattie, salito alla ribalta della cronaca nell'aprile dello scorso anno, quando si sparò un colpo di pistola negli uffici della Procura di via Tasso, ne ha confessati almeno una ventina. In alcuni di questi aveva un complice, come nel novembre '77 a Pinerolo, quando, motivo, venne uccisa Maria Carpinello, che si trovava in visita nella cascina del fratello. Oppure nel '79, quando a Carmagnola il pensionato Giovanni Peiretti freddato dopo aver sorpreso due ladri in casa. In Procura riserbo più luto, in attesa di trovare riscontri alle affermazioni del pentito.

[n. pio.]

L'ex incursore della Marina Franco Fuschi

In corte d'assise

L'ultima arringa per il delitto di Chivasso

Ultima arringa al processo in assise per l'omicidio di Filippo Capasso, ucciso a Chivasso il 27 dicembre '95. Ieri è toccato a Wilmer Perga, difensore di Maurizio Restivo: «L'imputato era presente delitto, quello è pacifico. Arrivò dopo, a fatto. L'accusa dice: "Lui era il fornitore della droga, e continuava a chiedere il pagamento della fornitura spingendo gli altri a uccidere Capasso per prendergli il denaro". Non è vero, Restivo non è il fornitore, anche i suoi coimputati lo negano. E comunque quando Salatino compra la droga il delitto è già stato deciso, non può essere il pagamento della droga la scatenante». Il Gabriella Viglione ha chiesto l'ergastolo per Maurizio Restivo, Adamo Salatino e Luigi Salas. Per l'accusa sono tutti responsabili allo stesso modo dell'omicidio. Il verdetto è previsto per il 20 febbraio.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale legge 80

s.a.s. Tecniche di Gestione per le imprese
api TORINO
RAPPORTO CON LA GRANDE COMMITTENZA
PMI: FORNITURA E
GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997 - 16.30
API
Via Pianezza, 123 - Torino
Interverranno:
Dott. COCIRIO - Vice Presidente Torino
Ing. ASTENGO - Direzione Acquisti IVECO S.p.a.
Sig. VARRESE - Direzione Acquisti FIAT AUTO Spa
Sig. LOVERA - Amministratore ERRES s.r.l.
Ing. MARTINOTTI - Presidente SINCERT
Dott. - Direttore CERTO s.r.l.
Sig.ra SCAFA - Amm. Delegato s.a.s.
Ing. - Responsabile Dir. Tec. SEDA s.a.s.
Aperitivo ore 19,30 — E' gradita la prenotazione all'incontro
Segreteria: 011/4513262

CAMINETTI
Antichi moderni
provera s.r.c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SVENDITA TOTALE
CONTINUANO LE GRANDI OCCASIONI
DIVANI - STRAPPI MURALI - TAVOLI
ANTIQUARIATO - CALCHI MARMO
DIVANI

MARKETING E COMUNICAZIONE
Splendido successo sta ottenendo la nuova campagna della Cassa di Risparmio di Alessandria, a supporto del lancio dei certificati di deposito e obbligazioni zero coupon
La realizzazione è stata curata dalla Trentasecondi di Torino giunta al settimo anno di collaborazione con la banca alessandrina.
TRENTASECONDI Extralar Via Vincenzo Vela, 49 - Torino

per "La Gioconda" gli occhiali più leggeri del mondo
2,8 GRAMMI
Montalcini
IL CIDRARIO 34 - TORINO - TEL. (011) 46.42.59

Sono 165 [redacted] primi lavoratori impegnati negli uffici giudiziari di Piemonte e Valle d'Aosta

Disoccupati in aiuto della giustizia

Il presidente del tribunale: ci manca il personale, i concorsi non bastano Un progetto in tutta Italia realizzato dal ministero insieme con la Gepi

In tribunale, non si era mai visto nulla di simile. Per la prima volta, i disoccupati sono chiamati in soccorso della giustizia. Il progetto, realizzato dal ministero con la Gepi, ha un doppio scopo: dare una mano a chi è senza lavoro, [redacted] tamponare la cronica carenza di personale degli uffici giudiziari. E così, utilizzando lo strumento dei lavori socialmente utili, a dicembre sono stati inseriti negli organici i primi 165 addetti. Sono disoccupati, ex cassintegrati, persone da tempo in mobilità: nel distretto della corte d'appello di Torino (che comprende il Piemonte [redacted] la Valle d'Aosta), è previsto che arrivino in 229. Un provvedimento senza precedenti nel pianeta-giustizia, che presenta però anche punti d'ombra: per la componente Slai-Cobas delle Rsu, [redacted] tratta di un'inaccettabile forma di lavoro nero legalizzato: questi lavoratori non hanno alcuna garanzia, e il loro sfruttamento è reso possibile dal grave stato di bisogno [redacted] cui si trovano».

L'avvio del progetto [redacted] ministero di Grazia e Giustizia era previsto nel '[redacted]. Ma al Sud è partito soltanto in estate, [redacted] in molte città del Nord è ancora sulla carta. Dovrebbero essere inseriti in tutto il Paese 2453 disoccupati, ma sinora ne sono stati coinvolti appena un migliaio. Tra questi, i 165 di Torino sono quasi un record: Napoli ne ha inseriti [redacted], Bari 5, Catania 19, Reggio Calabria 17, Salerno 16 [redacted] Palermo 51. Motivo della sproporzione [redacted] cifre? In corte d'appello spiegano che «da un lato, Torino ha vuoti d'organico tanto endemici quanto vistosi: [redacted] a [redacted] manca - [redacted] seconda degli uffici - [redacted] 40 per cento degli organici, [redacted] Sud [redacted] personale è quasi al completo». E poi, Torino si è attivata in tempi record, affrontando un grosso sforzo organizzativo: «Gli elenchi delle persone da contattare ci sono stati indicati dagli uffici di collocamento e dalla Gepi soltanto a inizio dicembre: il 24, la vigilia di Natale, i 165 erano già tutti al lavoro. Entro il 16 avevamo verificato [redacted] che avessero i requisiti (compresi l'assenza di precedenti penali e la dichiarazione di buona condotta); [redacted] è toccato pure supplire all'assenza di certificati Inps con atti notori, [redacted] organizzare in un lampo [redacted] settimana di corso di formazione».

I 165 stanno lavorando come impiegati, uscieri, ausiliari: le mansioni sono medio-basse, ma ci [redacted] anche laureati inseriti tra i funzionari di VIII livello. Mario Garavelli, il presidente [redacted] tribunale, giudica positivamente l'esperimento: «Su 263 addetti previsti in pianta organica, in tribunale [redacted] avevamo soltanto 195. I concorsi, purtroppo, non hanno mai risolto i nostri guai: ogni volta, arriva meno personale del previsto. In più, quasi tutti provengono dal Mezzogiorno, e ambiscono a tornare al Sud appena possibile. Queste persone, invece, abitano in città. Ce [redacted] hanno mandate una ventina, e stanno lavorando bene: dimostrano entusiasmo e buona volontà».

Alcune componenti sindacali, invece, bocciano l'iniziativa [redacted] misure. Franco Graziani (Rsu-Slai Cobas): «Questi lavoratori non vengono assunti; sono "prestati" alla Giustizia per un anno. Il loro stipendio è formato dall'indennità corrisposta dall'Inps ai disoccupati (800 mila lire) cui il ministero aggiunge [redacted] differenza con la retribuzione minima di un dipendente di pari livello. Non essendo dipendenti, non hanno alcuna garanzia. Non hanno diritto ad essere pagati nei giorni di assenza dal lavoro: [redacted] cioè, per esempio, se sono [redacted] mutua o in ferie non percepiscono un soldo. Inoltre, non hanno ritenute previdenziali in busta paga: hanno solo versamenti "figurativi", che servono per il computo dell'anzianità, ma non incidono sul fondo-pensione. In più, hanno spesso più di 40 anni: sono troppo vecchi per accedere ai concorsi, e non saranno assunti alla fine dei 12 mesi. Insomma: la loro situazione è drammatica. Il ministero, a fronte dei tremendi vuoti d'organico della giustizia, dovrebbe fare delle vere assunzioni, anziché usare precari privi di ogni forma di tutela la cui professionalità, dopo [redacted] anno dedicato anche alla formazione, andrà perduta». [g. fav.]

SINDACATI

Guerra per la pausa-pranzo

Le drammatiche [redacted] di organico degli uffici giudiziari, in pretura, stanno dando materia per un «braccio di ferro» tra magistrati e ausiliari che assistono alle udienze penali. Motivo del contendere, è la mezz'ora di pausa-pranzo che secondo Rsu [redacted] Slai-Cobas spetta ai dipendenti dopo 6 ore filate di lavoro. I sindacati hanno scritto al ministero e all'Aran (l'agenzia per l'impiego dei pubblici dipendenti) chiedendo [redacted] pronunciarsi. «Il problema - spiega un comunicato - riguarda le udienze che si protraggono dopo le 14. L'organico non consente agli ausiliari di essere sostituiti dai colleghi per andare a mangiare, e alcuni magistrati hanno vietato [redacted] pausa, minacciando addirittura di denunciare per interruzione di pubblico servizio l'ausiliario che dovesse assentarsi dalle udienze. E questo, anche se il pretore dirigente ha emanato, dopo [redacted] nostra segnalazione, una nota [redacted] in [redacted] invitava i pretori [redacted] rispettare il contratto».

Il presidente Mario Garavelli (sopra) [redacted] Franco Graziani

Convegno del movimento Giustizia [redacted] Libertà

«Tangentopoli [redacted] Non è [redacted]»

L'ex presidente della Consulta Corasaniti «Si potevano ammettere più referendum»

«Tangentopoli», cinque anni dopo. Che cos'è cambiato dal 1992 ad oggi? «Poco [redacted] nulla. Anzi, pare che la situazione sia peggiorata», dice Aldo Corasaniti, [redacted] presidente della Corte Costituzionale. Che, ieri, al centro «Torino-Incontra», ha partecipato [redacted] un dibattito sul tema: «La corruzione in Italia, problemi politici, giudiziari e legislativi», organizzato dal movimento d'Azione Giustizia e Libertà. Relatori: l'avvocato dello Stato, Giancarlo Ferrero, il magistrato Maurizio Laudi e l'on. Elio Veltri, introdotti da Aldo Gandolfi, presente Alessandro Galante Garrone.

Corasaniti, a colloquio con i cronisti, [redacted] spiegato che l'Italia sta attraversando un periodo di transizione. Per uscirne, sotto [redacted] profilo della giustizia, contro [redacted] corruzione (ma non solo), il legislatore deve scegliere tra un'amministrazione «più snella, attiva e libera da vincoli» e una «macchina» forse meno efficiente, ma più garantista. E che dire dei quesiti referendari «bocciati»? Secondo l'ex presidente della Consulta, «alcuni si potevano ammettere». Probabilmente - ha aggiunto - la Corte si è preoccupata di non creare intralci o pregiudizi alla Bicamerale, [redacted] una [redacted] che «certo non rilancia l'Istituto della democrazia diretta».

[redacted] giudizio di Maurizio Laudi, la fine del tunnel potrebbe essere vicina. «Credo - ha detto - che l'ultimo pacchetto presentato dal ministro Flick [redacted] accettabile perché, per la prima volta, è una soluzione che (sul patteggiamento allargato) non distingue fra i vari tipi [redacted] to. [redacted] dovrà però vedere quali risultati produrrà in concreto».

Giancarlo Ferrero [redacted] è detto invece pessimista. «Valutando [redacted] quadro globale - ha osservato - ciò che colpisce di più, nella squallida vicenda di Tangentopoli, è [redacted] l'assenza di quegli anticorpi istituzionali capaci di assicurare controlli politici, amministrativi e giurisdizionali, mancati o intervenuti con enorme ritardo». La soluzione, secondo Ferrero, [redacted] può arrivare da «modesti ritocchi», ma da [redacted] «radicale riforma». [redacted] qui [redacted] speranza nella commissione Bicamerale che sta nascendo.

Infine Elio Veltri. Che, riferendosi ai due carabinieri arrestati [redacted] ordine della procura di Brescia, non ha dubbi: «Ciò che sta emergendo è agghiacciante ed io considero che la leadership dell'opposizione da parte di Berlusconi sia un'anomalia di questa transizione italiana. Tenendo conto, tra l'altro, che, essendo nella Bicamerale, Berlusconi (tra l'altro è sotto processo) sarà uno dei padri della nuo[redacted] Costituzione». Anomalia? «Sì. Non so in quale Paese del mondo potrebbe accadere una cosa del genere». Su Di Pietro, Veltri non parla. Sollecitato dai giornalisti, si limita a dire che in questi giorni l'ex magistrato è chiuso in casa, «perché si deve difendere, ancora una volta, da accuse pesanti».

Giuseppe Sangiorgio

Protesta dei giovani di «Senza Pazienza», a San Salvario: ascoltavano le nostre riunioni

«Chi ha messo la microspia in sede?»

Un collettivo dell'Autonomia: era nel lampadario

Una sofisticata microspia. L'hanno scoperta sabato pomeriggio, dopo aver controllato ogni centimetro quadrato del loro Centro di documentazione «Senza pazienza», legato ai centri sociali dell'autonomia, in via Sant'Anselmo 13. Sono tre elementi distinti, collegati da fili sottili. Erano posti su una trave di legno, che regge le lampade che illuminano il locale, al centro della stanza. Un microfono grande come la punta di uno spillo e un trasmettitore: per raccogliere, rubare e portare fuori le conversazioni e quanto accadeva all'interno.

Il «Senza pazienza» è un gruppo nato [redacted] Palazzo Nuovo, da quattro anni con sede nel quartiere San Salvario. I responsabili dicono: «Qui facciamo incontri, seminari, ci si confronta sui temi di attualità. Abbiamo organizzato dei presìdi, per ragionare sugli immigrati, sui loro problemi, su che cosa può fare la città. Abbiamo una biblioteca. Imprestiamo i libri ai soci, circa 150. Adesso scopriamo che eravamo spiati. Chi ha posto gli apparecchi? Abbia[redacted] qualche idea... Ci chiediamo [redacted] l'installazione sia stata disposta da un magistrato e per quale motivo. O se [redacted] opera di apparati dello Stato: forse la Digos? Un gesto grave, che limita l'autonomia e la libertà».

La microspia trovata nella sede del Centro «Senza pazienza» in via Sant'Anselmo: «Vorremmo sapere se è stata installata per ordine di qualcuno»

Un giallo anche [redacted] ritrovamento. «Venerdì [redacted] un nostro conoscente, diciamo un vigile, una persona che per motivi [redacted] lavoro opera nel settore radio, ha ascoltato sul suo apparecchio una conversazione, su una banda in [redacted] alle forze dell'ordine. Ha riconosciuto le [redacted] voci. Ci ha avvisati, dicendo che nella sede era installata una spia, un microfono».

Sabato quelli del «Senza pazienza» hanno cominciato le ricerche: «Prima dietro i libri, poi accanto alla radio, sul telefono, anche lungo le canaline dell'impianto elettrico. Nulla. Allora ci siamo spostati sul soffitto, all'impianto di illuminazione. E lì, l'abbiamo scoperta».

La sede è al piano terra: cinque metri quadrati, in fondo una porta sul cortile e una scala che porta ad un soppalco. Dal soffitto pende [redacted] trave, dalla quale partono i lampadari. La microspia era sulla trave, fissata in una piccola nicchia, scavata con un trapano.

Quando [redacted] stata posta? «Da tempo, c'era della polvere sui vari elementi. E' stata installa[redacted] [redacted] notte, durante la nostra assenza. Il lavoro è stato fatto da gente esperta, arrivata con un furgone, una scala, un saldatore, un trapano, ad esempio. Sul trasmettitore c'è un biglietto, con scritto un numero, "5": questo significa che ci sono al[redacted] altri quattro impianti analoghi nascosti altrove. Dove? Forse opera della Digos?». All'ex ufficio politico i funzionari replicano: «Assurdo, non abbiamo nulla a che fare con queste cose». [s. mas.]

Anche due deputati leghisti nel rapporto Digos

Più [redacted] 40 denunciati per i blocchi a Caselle

Tira aria di bufera per molti degli allevatori torinesi che la scorsa settimana hanno manifestato nei pressi dell'aeroporto di Caselle per protesta contro le quote latte. Ma non solo per loro. La Digos ha infatti trasmesso ieri mattina alla Procura [redacted] Torino un dettagliato rapporto sui fatti. In particolare sul blocco stradale di venerdì scorso, durato quasi tre ore, e attuato da una quarantina di questi Cobas del latte.

Nel documento - dieci pagine [redacted] tutto, [redacted] all'attenzione del procuratore aggiunto Maurizio Laudi - sono elencate le 41 persone identificate venerdì sera e le altre tre che un'ora prima erano [redacted] fermate e accompagnate in Questura. Queste ultime accusate di avere organizzato e fomentato la fase più acuta della protesta.

Nella relazione ci sono anche i nomi di due esponenti della Lega Nord: il deputato Mario Borghe[redacted] [redacted] Mario Barral, altro parlamentare del Carroccio, in provincia di Cuneo. Anche loro indicati fra i più accesi nel tenere viva la contestazione.

Il deputato della Lega Mario Borghezio figura nel rapporto inviato alla procura

«Noi non muoviamo nessuna accusa - dicono alla Digos -. Raccontiamo i fatti così come si so[redacted] svolti. Sarà poi il magistrato che dovrà prendere i provvedimenti».

Era durata [redacted] 17,20 alle 20, venerdì scorso, l'azione [redacted] disturbo degli allevatori. Con notevoli disagi per i passeggeri diretti all'aeroporto, costretti [redacted] portarsi i bagagli a piedi, alcuni per oltre due chilometri. Quindi, lentamente, i manifestanti avevano liberato le strade, consentendo di nuovo il passaggio, sia pure su una sola carreggiata, ad auto, taxi, pullman. [iv. bar.]

[redacted]

IN [redacted]

■ [redacted] Manifestazione di protesta degli autotrasportatori, ieri pomeriggio a Torino. Si chiede una semplificazione delle leggi del [redacted] e l'apertura di un negoziato a Roma.

■ [redacted] Si parla di longevità, stasera alle 21, al Centro congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17. Partecipa il professor Fabrizio Fabris, direttore della divisione di Geriatria alle Molinette, [redacted] il professor Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri».

■ [redacted] Immediato allontanamento da Torino [redacted] prostitute extracomunitarie, divieto di circolazione nei punti caldi della città, lotta all'abusivismo commerciale, problema nomadi. Sono le quattro emer[redacted] elencate ieri al prefetto dall'onorevole Martinat [redacted] dal capogruppo di An in Consiglio comunale, Ghiglia. Alleanza nazionale chiede interventi radicali «che pongano fine al lassismo dell'amministrazione».

■ **LINGOTTO MUSICA** Valanga di prenotazioni per i «Concerti [redacted] Lingotto» che si terranno da aprile a giugno. Sono già esauriti i biglietti per le serate con Abbado e i Berliner del 7 e 10 maggio. Per gli altri appuntamenti, prenotazioni al 56.11.262 o al 54.33.88.

■ **ELEZIONI.** Nominati i sei membri del nuovo Consiglio scolastico provinciale. Sono Mario Contu, Cinzia Quagliotti, [redacted]ariano Grasso (liste 1), Paolo Ripa di Meana, [redacted] Pistillo ed Elvio Michelis (lista 2).

■ [redacted] E' stato devoluto all'Admo (Associazione donatori midollo osseo) il mezzo milione ricavato dalla Pro Loco Mastri di Rivarolo durante la rappresentazione [redacted] presepe vivente.

■ [redacted] «Relativismo e dintorni: una bussola per orientarsi» è il titolo [redacted] prima di nove serate di dibattito organizzate nell'Archivio di Stato di piazzetta Mollino da un gruppo di associazioni torinesi, fra le quali il Centro internazionale studi Luigi Sturzo. Appuntamento stasera alle 21.

■ [redacted] «L'Agenzia territoriale per la [redacted] non si è disinte[redacted] al problema delle famiglie di via Bologna 74 rimaste al freddo». Lo precisa il presidente Giorgio Ardito, rispondendo alle polemiche dei residenti riferite da «La Stampa». «Il gua[redacted] era legato [redacted] delle tubature provocato [redacted] distacco di un termosifone. Già a mezzogiorno del 31 gennaio l'impianto è stato risistemato».

Organizzati da Amma e Isvor: si rafforza il rapporto tra industria e università

Laurea in filosofia? Farai il manager

Corsi di formazione per giovani da inserire in fabbrica

Un corso [redacted] formazione gratuito per aprire l'accesso in fabbrica anche ai laureati in Lettere o Filosofia. L'Amma (Associazione industrie metallurgici meccanici torinesi) e l'Isvor (società del gruppo Fiat) hanno offerto nel '96 [redacted] 30 giovani laureati in materie non tecniche la possibilità di inserirsi in piccole aziende [redacted] in grandi gruppi industriali, come la Fiat. L'iniziativa, costata in totale 400 milioni, è stata realizzata [redacted] il contributo attivo della Camera di commercio che ha versato un quarto della spesa, e sarà ripetuta anche quest'anno. Il bando di concorso, indirizzato a ben 220 candidati, verrà pubblicato nei prossimi mesi su «La Stampa»: gli aspiranti tecnici saranno sottoposti a test psico-attitudinali, colloqui di gruppo e individuali per sondarne interesse [redacted] capacità, dopo di che frequenteranno un [redacted] sei mesi, più un settimo di stage, e alla fine per tutti potrà spalancarsi un'opportunità concreta di impiego.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiega Ezio Ponte, direttore dell'Amma - è duplice: da un lato aiutare neolaureati a inserir[redacted] nel mondo del lavoro, dall'altro far capire alle aziende che la formazione in facoltà umanistiche non è penalizzante rispetto a un corso [redacted] studi frequentato al Politecnico o a Economia e commercio, ma attraverso una formazione mirata è possibile inserire in organico anche questi neolaureati in facoltà storicamente considerate "deboli"». La convinzione all'Amma e all'Isvor, infatti, è che «al [redacted] là [redacted] competenze acquisite sui banchi di scuola esistono competenze personali e attitudini individuali [redacted] valutare e far emergere».

«Dei 30 giovani che hanno frequentato le 600 ore complessive [redacted] corso nel '96 - comunica Claudio Poli, amministratore delegato dell'Isvor - 24 hanno già trovato impiego, a due sono destinate borse di studio, gli ultimi quattro neolaureati sono in fase di selezione alla Fiat Auto».

I settori con maggiori prospettive occupazionali, hanno sondato Isvor, Camera di commercio e Amma - [redacted] le [redacted] commerciale-marketing, del personale e della qualità.

Durante la riunione di ieri per annunciare questo bilancio e il proseguimento dell'iniziativa è stata comunicata un'altra importante iniziativa sul fronte dell'occupazione in fabbrica: «A Ingegneria è stata costituita una commissione paritetica [redacted] carattere consultivo della quale fanno parte per la prima volta, oltre [redacted] docenti, rappresentanti dell'Amma, dell'Unione industriale, della Camera [redacted] commercio, di banche e assicurazioni». [m. acc.]

I FUNERALI NELL'ASTIGIANO

[redacted] pensionata strangolata in [redacted]

Sono stati celebrati ieri pomeriggio, a Cortandone d'Asti, i funerali di Maria Canavese Mossotto, la pensionata di 81 [redacted] torturata [redacted] strangolata una settimana fa nel [redacted] alloggio di via Pinerolo 22. Il feretro è partito dall'Istituto di medicina legale di Torino, dove ad attenderlo c'erano una trentina di persone tra parenti e conoscenti, le due figlie Romana e Dimma (nella foto) [redacted] i tre nipoti. Poi la messa nella parrocchia del paese astigiano, dove l'anziana era nata, e la sepoltura. Intanto, le indagini della polizia continuano in ogni direzione. Nei giorni scorsi sono state sentite numerose persone, ma senza esito. Anche la magistratura conferma l'assenza di una pista certa su cui lavorare.

Un vertice in prefettura per affrontare i problemi legati alla viabilità

Sestriere moltiplica le navette

Dopo le proteste, autobus più frequenti

Il sindaco di Sestriere Francesco Jayme che ieri ha incontrato il prefetto per affrontare il problema viabilità

Da oggi sarà più facile salire al Sestriere. Ci sono più autobus navetta per portare al Colle gli automobilisti che negli scorsi giorni avevano dovuto aspettare mezz'ora e anche più il passaggio di un mezzo diretto ai Mondiali di sci. Intendiamoci: l'ordine è abbandonare le vetture ai parcheggi di Cesana o Pragelato resta tassativo. Anzi, saranno rinforzati i controlli per evitare che i soliti furbi buchino la rete di sicurezza delle forze dell'ordine. Ma il caos della sera dell'inaugurazione non si ripeterà: oltre agli autobus aggiuntivi, da oggi aumenta anche la frequenza dei passaggi. L'attesa massima, per chi sale sia per chi scende, non dovrebbe superare il quarto d'ora.

La riunione in piazza Castello dura meno di due ore: il tempo di qualche aggiustamento, poi il prefetto Moscatelli e il sindaco di Sestriere Francesco Jayme si spostano verso il Regio per il concerto in onore dei Mondiali. Il rappresentante del governo è sereno, e non drammatizza: «E' inevitabile che ci sia stato qualche problema nei primi giorni, succede in tutte le manifestazioni di una certa portata».

A maggior ragione in questa occasione. «Siamo in montagna, c'è la neve, c'è il ghiaccio, e i bus utilizzati per i trasporti sono molto grandi in rapporto a un ambiente così piccolo. Per loro è un problema muoversi in queste condizioni».

Dunque, maggiori collegamenti, soprattutto in vista dei grandi appuntamenti in programma fino al 15 febbraio: ieri la prima gara di questi Mondiali è stata seguita da un gruppo non proprio imponente di tifosi, gli organizzatori assicurano che per Alberto Tomba, Deborah Compagnoni e Christian Ghedina ci sarà un tifo indimenticabile. Nessuno potrà lamentarsi di non aver trovato una navetta subito disponibile, come è successo (di nuovo) ieri mattina: passata la notte dell'inaugurazione con l'inevitabile seguito di congestionamento dei mezzi diretti a valle, per giornalisti e tifosi è ricominciata l'avventura. Quaranta minuti d'attesa a Cesana, i pullman fermi ai posti di blocco con a bordo un solo passeggero. E scarsissima frequenza di passaggi a Pragelato, poche fermate lungo il percorso interno di Sestriere.

«Del resto - dice il sindaco Jayme - non possiamo fare fermare i bus ogni 100 metri. Dal punto d'arrivo delle gare alla fermata c'è qualche centinaio di metri da fare a piedi: la gente deve capire e adeguarsi. A Sierra Nevada, in Spagna, era molto peggio: a volte i pedoni si dovevano fare anche più di 6 chilometri».

Il problema dei disagi è probabilmente all'origine della crescente inosservanza degli automobilisti ai divieti di circolazione che tappezzano i paesi a valle di Sestriere. Carabinieri, polizia, finanzieri e vigili urbani hanno accertato decine di infrazioni. Nei primi giorni, tra sabato e domenica, sono state rimosse una trentina di auto parcheggiate in zone vietate. Non solo. Qualche guidatore è stato sorpreso a bordo della propria con esposto sul parabrezza il ricercatissimo «pass» di rilasciato ad amici o conoscenti.

E non è che a piedi si corrano rischi. Il ghiaccio è insidioso: in due giorni all'ambulatorio montato nell'ex municipio sono state visitate una ventina di persone. Per fortuna nessuno si è fatto male davvero, anche se per cinque turisti la diagnosi è stata di fratture alle braccia o alle gambe. Ieri pomeriggio l'incidente più grave, e anche più curioso. Un maestro di sci, che dalla seggiovia Trebials (chiusa al pubblico) stava salendo in quota, ha agganciato con gli sci il portapacchi di un furgone Rai, parcheggiato lì vicino. E' stato scaraventato giù dal seggiolino e ha battuto la testa. Elio Faronato, 51 anni, è stato portato all'ospedale di Pinerolo dov'è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Oggi giornata di riposo per i Mondiali: non ci sono gare e sulle piste dei Campionati ci saranno solo le donne che mercoledì si disputano il podio dello slalom.

Lodovico Poletto

Un maestro cade dalla seggiovia
Con lo sci aveva urtato
il tettuccio di un furgone Rai

Un po' di sole in attesa della

Il sindaco di Sestriere Francesco Jayme che ieri ha incontrato il prefetto per affrontare il problema viabilità

Biglietti

I biglietti per il concerto inaugurale dei Mondiali di ieri sera al Regio sono andati letteralmente a ruba. Ben 93 inviti erano custoditi in un furgoncino forzato e «ripulito» da sconosciuti. Il fatto non ha comunque avuto ripercussioni perché gli inviti rubati sono stati tutti sostituiti.

Caccia all'autografo vip. Ricercatissimo quello di Tomba, che preferisce distribuire cartoline pre-stampate: per un suo originale, c'è chi sarebbe disposto a pagare fino a 100 mila lire.

L'ex portiere della Juventus Stefano Tacconi ha visitato ieri Sestriere e ha annunciato che tornerà dall'11 al 14: «Tomba e io siamo amiconi: non posso perdermi la sua gara». Poi è stato preso d'assalto dai fans e dagli alpini addetti alla sorveglianza. Valore della sua firma: non quotata.

Per i giornalisti c'è solo l'imbarazzo della scelta. A cominciare dallo zaino preparato dalla Provincia. Contiene vino e prodotti tipici. Gli sponsor ufficiali regalano cappellini, maglietto, spille, cioccolata. Ieri, però, giornata di pausa: dopo l'assalto di domenica, i signori inviati dovranno aspettare l'arrivo dei carichi dei prossimi giorni.

SECONDE CASE. Tutto esaurito negli alberghi, resta ancora qualche alloggio libero per chi volesse seguire i Mondiali a Sestriere. Molti proprietari non si sono lasciati sedurre dalle sirene delle immobiliari e adesso propongono i loro monolocali a prezzi proibitivi. Minimo 10 milioni: prendere o lasciare.

SULLE PISTE. Mai visti così pochi sciatori sulle piste a Sestriere. I pochi che a sera scendono a valle dopo una giornata di neve e sole dicono: «Colpa dei Mondiali? Casomai è un guadagno per chi ama davvero lo sci».

CASA AUSTRIA. E poi dicono degli italiani: il rifugio La Gargotte, che ospita gli atleti della squadra austriaca, è stato letteralmente trasformato in chiave viennese. La squadra s'è portata tutto, da casa. Proprio tutto, mobili, moquette, cibi. Persino il pane e lo yogurt e le sacher-torte.

Al Colle i due volti del Piemonte

La Regione è high-tech, la Provincia «rustica»

Chissà che idea si sono fatti dell'Italia gli stranieri che hanno cercato di interpretare il Paese che ospita i Mondiali di sci visitando gli unici due stand «istituzionali» presenti al Sestriere.

I turisti che si sono limitati a un giro sotto il tendone della Regione targata Polo probabilmente avranno l'immagine di una nazione fredda e un po' snob: parquet di legno e mogano, sedie imbottite, vetrinette con i poster dei prodotti e dai vanti locali (gorgonzola di Novara, enoteche, l'Alenia, la Superga, la Ferrero), soffitti lucidi affrescati con putti e stucchi, hostess in divisa blu, la sicurezza inflessibile che ti butta fuori il primo accenno di casino. Al fondo, il bancone del network privato 102.5 e tutt'intorno musica al massimo del volume.

Quelli che hanno visitato per primo il padiglione della Provincia versione Ulivo si sono certo immaginati un'Italia diversa, forse più contadina, ancorata alle tradizioni della terra. Tutte che peraltro ci sono, sotto il tendone voluto da Palazzo Cisterna.

I «contadini» stanno fuori, cuociono caldarroste e di tanto in tanto danzano sulle note di una canzone popolare. Dentro, lo spirito non cambia: un immenso spazio con un ristorante self-service, il palchetto per l'orchestra, lo spazio per ballare. Sembra di essere a una festa dell'Unità, anche se fortunatamente ai fornelli non ci sono volontari di sinistra alle prese con la solita dilettantesca grigliata, ma il fior fiore dei cuochi di Torino e provincia. Ieri a mezzogiorno il piatto forte era rappresentato dalla polenta con selvaggina in civet, e vini di queste terre: eccellente.

Il povero turista straniero lascia frastornato i due stand e va a chiedere spiegazioni.

Gli uffici stampa dei due enti hanno loro uomini distaccati quassù per tutto il periodo dei Mondiali. Spiega quello della Provincia che il contatto diretto con il pubblico è uno degli obiettivi principali che l'amministrazione s'è posta per la vetrina di Sestriere.

Ribatte quello della Regione che piazza Castello, al contrario, punta tutto sull'informazione: contatto mediatico anziché diretto. C'è un foglio che la Regione fa uscire quotidianamente durante i Mondiali. Ci sono due pagine (a pagamento) su Tuttosport. E c'è, soprattutto, la televisione: «Il presidente Ghigo non ha mai nascosto il suo interesse per la tivù: è convinto che sia uno dei pochi mezzi capaci di portare il nome del Piemonte fuori dai suoi confini».

Gianni Armand-Pilon

Lo stand della Regione hostess, luci soffuse e la vetrina del Gorgonzola

PEUGEOT
SEGUE
IL GOVERNO
SULLA STRADA
DEGLI INCENTIVI
AD ALCUNI
AUTOMOBILISTI.
Fino a
4.380.000
chi
con più di 10 anni.
da rottamare.
SONO OFFERTE DI CONCESSIONARI
E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE,
VAL D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA
E PIACENZA.
PEUGEOT
L'AUTO HA SEMPRE UN PIACERE
MA POI,
COME SUO SOLITO,
PEUGEOT
SUPERA E
PENSA ANCHE
A TUTTI GLI ALTRI.
106
Fino a L. 12.000.000
in 30 mesi a tasso zero
oppure L. 6.000.000*
Se scegli
306
Fino a L. 20.000.000*
oppure L. 3.000.000*
di dell'usato
al prezzo
fino a
L. 5.900.000* di

Torneo di Viareggio: battuti dall'Espanyol (0-1), i bianconeri avanzano grazie alla monetina

Juve promossa, [redacted]

Negli ottavi affronterà l'Atalanta

VIAREGGIO. La Juventus perde ad Ascione contro l'Espanyol 1-0, ma si qualifica grazie [redacted] sorteggio che viene effettuato se due squadre, al termine del girone eliminatorio, [redacted] ritrovano con l'identico punteggio e la stessa differenza reti. Il girone l'ha vinto il Cosenza, che ieri ha superato 3-1 i ghanesi del Goldfields; i bianconeri, secondi gr[redacted] alla monetina, incontreranno negli ottavi l'Atalanta.

Ai bianconeri bastava [redacted] pareggio per superare il turno, ma Jacolino non ha fatto calcoli speculativi. Anzi, ha mandato inspiegabilmente in campo una formazione votata all'attacco inserendo al fianco di Rocchi una punta vera, Massimiliano Vieri, al posto di Barison spedito in panchina. Tra [redacted] riserve è finito anche Panzanaro, domenica impegnato in campionato nella Fermana, con Bonetto inserito al suo posto [redacted] centrocampo. L'Espanyol, invece, in considerazione del fatto che il pari sarebbe stato del tutto inutile, ha schierato tre punte e tre centrocampisti votati all'attacco ed infatti l'avvio della partita è stato favorevole ai catalani che già al 10' sfioravano il gol con un tiro dal limite di Zurdo ben parato da Capelletti.

Reagiva la Juve (18') con una punizione-bomba di Trotta, che il portiere respingeva in angolo. Al 20' bella azione bianconera con Zazzetta al cross dalla sinistra e girata al volo di Rocchi che sfiora il palo destro. Al 28' insistita azione di Rocchi sulla sinistra, tocco per Cingolani che in velocità supera il portiere e calcia a colpo sicuro, ma Paprilla ben appostato devia di testa in angolo. Al 34' il gol-partita degli spagnoli: La Carto sfrutta un errore difensivo di Giandomenico e serve Martinez, sul cui diagonale nulla può Capelletti.

Inspiegabile il calo della Juve nella ripresa, che favorisce gli spagnoli guidati dall'incontenibile Martinez, il miglior giocatore in campo: veloce, fantasioso, elegante, potente e con un'ottima visione di gioco. Sua una conclusione al volo di destro che sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Capelletti al 18'. Al 31', però, la Juventus va vicinissima al pareggio sull'unica azione vera della partita: su ribaltamento a trequarti campo Rocchi si invola ma viene atterrato al limite, l'arbitro lascia correre per la regola del vantaggio, in quanto Cingolani si è venuto a trovare solo davanti al portiere, ma la sua conclusione finisce lontanissima. Nemmeno la notizia della vittoria del Cosenza sprona i ragazzi di Jacolino ed al fischio finale nessuna delle due squadre può gioire: entrambe devono aspettare il sorteggio per sapere chi giocherà gli ottavi. La sorte favorisce [redacted] Juventus che va avanti e manda a casa i delusi catalani.

Oggi la Coppa Carnevale riposa. Domani gli ottavi con la Juve [redacted] Grosseto contro l'Atalanta ed il Toro a Fucecchio contro il Perugia.

Aurelio Benigno

Nicola Cingolani, 18 anni compiuti a gennaio, ha fallito ieri un paio di occasioni favorevoli per evitare alla Juve l'ansia del sorteggio

SPORT [redacted]

■ **CALCETTO, OGGI CAMPIONATO.** Turno infrasettimanale per la serie A (palaRuffini; ore 15): l'Itca, 2° in classifica, ospita il Ladispoli, che insegue a 3 punti i torinesi, nelle cui [redacted] mancheranno Arcilesi e Visconti (squalificati).

■ **SCI, NOERO BENE A CORTINA.** Nelle gare Fis-G di Cortina, buon comportamento di Gianluca Noero (Bardonecchia) che ha ottenuto un 3° e un 4° posto in superG. Marco Favalo (Sansicario) è giunto 8° in [redacted] prova, cadendo nella seconda. Tra le ragazze, a Santo Caterina, Francesca Bronsino (Sestriere) è giunta 5ª nella prima libera e 11ª nella seconda, e Alessia Brancaglion (Mera) 8ª e 4ª. Nel superG la stessa Brancaglion ha ottenuto il 4° posto tra le Aspiranti e il 6° tra le Giovani, mentre la Bronsino è uscita.

■ [redacted] Concluso a Lingotto Fiere il Concorso Ippico Nazionale d'ostacoli di F2 del Club Horse Bridge, [redacted] None, con vittoria nel Gran Premio del torinese Claudio Falco in sella a Jumbo, davanti a Roberto Modena (Ballina Grain). Nelle varie categorie in evidenza i piemontesi Alessandro Ragusa, Alessandro Grassato, Gianni Gruppi e Ignace Philips.

■ **SCHERMA, CAMPIONATI REGIONALI.** Negli Assoluti regionali di fioretto femminile vittoria a squadre del C. S. Torino. Classifica individuale: 1. Ariagno (C. S. To); 2. Rizzolo; 3. Bianco e Portesi.

■ **PODISMO, MEMORIAL BIGNOZZI.** A Borgaretto il Memorial Massimo Bignozzi (1600 partecipanti) ha assegnato i titoli regionali amatoriali di cross. Hanno vinto Ciavarella (miglior tempo assoluto), Cesarò e Baratono fra i Senior, mentre fra i Master titolati Pedrini, Pierri, Deidda, Bassi, Di Bernardo e Pavese. In campo femminile vittoria assoluta per Sara Ferroglia (Cus To) e primati di categoria per Zaccagnino, Capuzzo, Cammalleri e Navacchia.

■ **BASKET, SERIE D** [redacted]. 2ª ritorno. *Girone A*: Michelin To-Nobili Borgomanero 53-81; Montalto Dora-Atlavir Rivalta 65-82; Vallée-Leumann 69-64; Tecnocar Kolbe-Kairos Chivasso 88-90 dts; [redacted] Druentina-Aresio Pinerolo 88-83; Ginnastica To-Cigliano 100-78; Augustus Biella-Cus To 81-90; Grw Grosso Venaria-Susesport 77-55. Classifica: Ginnastica 30; Cus, Grw 28; Aresio, Nobili 22; Augustus, Tecnocar 18; Atlavir 16; Cigliano, Leumann, Michelin 14; BoSi 12; Montalto, Susa 10; Kairos, Vallée 8. *Girone B*: Asti-Acqui 82-59; Tnt Traco Moncalieri-Icap Cn 79-69; Centotorri Alba-Castelnuovo Scrivia 72-62; Novara Nord-Alessandria 72-77 dts; Veloces Vc-Cierre At 67-79; Castellazzo-Casale 71-59; Progetto Beinaschese-Lucciola No 80-53; Ttb Pino Torinese-Frogs Vc 99-84. Classifica: Cierre 30; Castellazzo 28; Ttb 26; Alba, Traco 24; Icap, Progetto, Veloces 18; Alessandria, Castelnuovo 16; Frogs, Novara 12; Asti, Casale 10; Lucciola 6; Acqui 4.

■ **CALCIO, ADDIO A RIZA LUSHTA.** Nei giorni scorsi [redacted] morto Riza Lushta. Albanese, ottantenne (nato a Mitrovicz il 22 febbraio 1916), era approdato al calcio italiano nel 1939. Aveva un buon passato da bianconero: la Juve lo aveva prelevato dal Bari nel 1940, poi dopo la Seconda Guerra Mondiale [redacted] raggiunto il Napoli, nel 1946 l'Alessandria, nel 1948 il Cannes e il campionato francese, rientrato in Italia nel 1951 trovò ancora spazio nella categorie [redacted] inferiori nelle file di Siena, Forlì e Rapallo. Attaccante dal gol facile (la Juventus nel 1941 lo preferì a Gabetto, ceduto al Torino) totalizzò in serie A 170 presenze realizzando 69 gol. Con la Juve vinse la Coppa Italia nel 1942.

SPRINT VINCENTE

Frigo [redacted]'impone in Messico

CITTA' DEL MESSICO. Nella 12ª e ultima tappa del Percorso Azteco, corsa a tappe conclusasi domenica [redacted] Città del Messico, grande prestazione del 24enne torinese Fulvio Frigo della Kross Montanari, che si è imposto allo sprint davanti all'ucraino Sergei Ouchakov e al colombiano Julio Bernal. La vittoria finale del Percorso Azteco è andata al colombiano José Luis Vanegas. Nello foto, Frigo con le braccia al cielo sul traguardo di Città del Messico.

HOCKEY [redacted]

Domani affronta l'Aosta

[redacted] (6-2) [redacted] lo [redacted]

■ Torino non è sazio. L'accesso garantito ai playoff non toglie l'appetito di vittorie ai gialloblù che si impongono (6-2) anche sullo Zanico, così raggiunto al 3° posto (l'ultimo valido per entrare nella poule finale) [redacted] Chiavenna (5-3 al Valpellice, reti valligiane di Agli, Marauda, Ronzino). A Torino match equilibrato nei primi due tempi (1-1, 2-1 doppietta di Berti e sigillo di Marchetti) poi Berti e la coppia Ermacora-Corradi confezionano il 3-0 che rende inattaccabile il 2° posto nel girone dietro [redacted] Varese.

Il coach Pino Greco ha fatto esordire il giovane italo-francese Marc Pasqualon, già giocatore del Villard nella A transalpina. Pasqualon, a Torino per motivi di studio (è studente al Politecnico), era stato contattato [redacted] inizio ottobre [redacted] solo [redacted] questi giorni la Federazione ha riconosciuto la validità della sua doppia nazionalità (in B [redacted] è possibile avere stranieri) e autorizzato o schierarlo.

Domani il Torino disputa l'ultimo incontro casalingo (ore 18,30; To Esposizioni) contro l'Aosta.

LE OFFERTE DEI LETTORI A [redacted]

Per il Fondo [redacted] solidarietà e aiuti agli anziani soli (Tredicesima dell'amicizia):
[redacted] Renata in [redacted] mio [redacted] 2.000.000; dipendenti Errevi spa moncalieri in memoria della mamma Lau 265.000; le colleghe «L'Oreal» in memoria di nonna Tilia 140.000; [redacted] ricordo della nonna rita 100.000; M.T. 100.000; Francesca 47.770; ricordando una [redacted] amica, sempre prima [redacted] aiutare gli altri 20.000.
31 [redacted]O: C.B. 1.000.000; Ilaria 300.000; R.M. 300.000; V.P. 250.000; in memoria [redacted] Giorgilenti 100.000; Aldo, continuo come [redacted] desideravi 100.000; Unitre [redacted] signora De Ponte 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [redacted] cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [redacted] malati in [redacted]ifficoltà economica.
29 GENNAIO: in memoria di Catterina Testa vedova Turco, Cuneo 350.000; in memoria [redacted] mamma di Franco Turco, gli amici di Cuneo 150.000; i condomini e gli inquilini [redacted] via Onorato Vigliani 31/33 in memoria di Gelindo Tessarin 225.000; gli amici di Rosina e Piergiorgio in memoria di Antonio Pittana 200.000; scuola media Canonica in memoria [redacted] papà [redacted] Margherita 175.000; i condomini di via Cesare Battisti 8 Moncalieri in memoria di Antonio Pittana 130.000; Luci [redacted] Antonella in ricordo [redacted] cara Gina 100.000; M.F.in memoria di Papa Giovanni 50.000.
30 GENNAIO: le famiglie Pisano [redacted] Conte [redacted] memoria di Antonio Pisano 1.000.000; Marisa 350.000; in memoria di Angela Devanna in Giacalone 290.000; in memoria di Mario Provera 250.000; L.M. 200.000; amici di Mariantonia in memoria del fra[redacted] Alfredo Alagna 150.000; i condomini di via Bianchi 40 in ricordo di Giovanni Micheletto 150.000; in ricordo di René Antonioni, Renata 100.000; Carmela 100.000; a ricordo di Paolo Simionato, famiglie Pizzato, Piollo, Amato, Cicheri 100.000; Nori in memoria dei suoi cari 50.000; gli amici di Condino ricordano Giovanni 50.000; un'amica di Rosella in ricordo della mamma Teresa Ghigo 50.000; A.B. ricordando i miei cari defunti 50.000; Angela 50.000; gli amici trattoria «Le Due Rue» strada del Pascolo [redacted] 20.000.
31 GENNAIO: i condomini di [redacted] Sempione 130/132, gli amici e i parenti di Domenico in memoria di Giuseppe Bartolomeo 1.175.000; in memoria di Aldo Rolta 1.000.000; i colleghi [redacted] Vincenzo [redacted] memoria del papà Oreste Palladino 310.000; cognati e nipoti in memoria di Piero Saglia 300.000; gli amici in memoria di Piero Saglia 200.000; famiglie Quattrocolo, Balma, Racca e Cordero in ricordo del cugino Luciano Gastaldi 200.000; i vicini di casa [redacted] famiglie in memoria di Maria Pavesio 85.000; in memoria di Bruno Guazzone 60.000; R.G. Torino 50.000; Graziel[redacted] 30.000.
[redacted] Giovanni, Roberta, Attilio, Daniela, Elena e Alessandro in memoria del nonno Giovanni Ol[redacted] 400.000; in memoria di Emilia Cottino ved. [redacted] 300.000; i condomini di via P.F. Calvi 35 in ricordo di Bartolomeo Marchisio 130.000; in omaggio e per ricordare il caro ami[redacted] Carlo [redacted] Omedeo 10.000.

Per il Lebbrosario [redacted] giungla dedicato a Papa Giovanni: Mira [redacted] Beppe 100.000; ricordando Alfredo Bracollo 100.000.

Per la Lega Protezione del cane: L.M. 200.000.

[continua]

Stato civile [redacted] Torino

NATI DENUNCIATI
IL 1 FEBBRAIO 1997

Alufi Valletti Eugenio; **Berti** Carola; [redacted] Luigi Maria; **Bosticco** Francesca; **Bristore** Francesca; **Bucataru** Daniela Maria; **Carlone** Andrea; **Carrà** Margherita; **Celedo** Matteo; **De Martino** Paolo; **Di Gioia** Simone; **Esposito** Roberta; **Faraudo** Elisa; **Ferraro** Davide; [redacted]**etto** Lucas; **Ledogane** Matteo; **Lugaro** Giuseppe; **Morisino** Sara; **Mulatero** Fabio; **Nardone** Melissa; **Pileggi** Marta; **Recchi** Ottavio; **Rossetti** Federico; **Rossi** Mattia; **Rossi** Chloé; **Rovelli** Marica; **Sacchero** Filippo Andrea Fabrizio; **Saporiti** Vittoria; **Sarto** Simone; **Testo** Christian; **Tinti** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI
IL 1 FEBBRAIO [redacted]

Negli ospedali: **Ersi** Leonardo, anni 93, Molinette, nato a: Estero; **Albertario** Renato, a. 87, Martini, nato a Bordighera (IM); **S[redacted]a** Carlo, a. 63, Maria Vittoria, nato [redacted] Barzano [redacted] S. Pietro (AT); **Macri** Elisabetta, ved. Tolino, a. 91, Maria Vittoria, nata a Gioiosa Jonica (RC); **Mero** Elena ved. Perrucci, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Manduria (TA); **Nepote Brandolin** Sergio, a. 80, Giovanni Bosco, nato [redacted] Rivoli (TO); **Catti** Pietro, a. 90, Cottolengo, nato a Nole (TO); **Massimino** Francesco, [redacted] 45, Molinette, nato a Acireale (CT); **Bo** Aldo, a. 84, Maria Vittoria, nato a Asti; **Sanfilippo** Salvatore, a. 83, Evangelico Valdese, nato a Mezzojuso (PA); **Arobbio** Aldo, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Rosta (TO); **Zanusso** Giulio, a. 75, Martini, nato a Treviso; **Rampini** Alessandro Attilio, a. 46, Martini, nato a Torino.

Presso residenza: **Camoglio** Francesco, anni 90, viale Enrico Thovez 43/3, nato a Verolengo (TO); **Paparella** Raffaele, a. 80, via Francesco Millio 84, nato a Ruvo di Puglia (BA); **Manerl** Salvatore, a. 85, via Montezemolo 20, nato a Marineo (PA); **Vill** Luciano, a. 66, via A. Lamarmora 39, nato a Caserta; **Villa** Elda in Bossola a. 72, corso Brescia 40, nata a Torino; **Rizzuto** Francesco, a. 75, via S. Marino 129, nato a Reggio di Calabria; **Ciciulla** Antonino, a. 105, corso Orbassano 94, nato a Carlentini (SR).

Pre[redacted] Me[redacted] Legale: [redacted]**rghesi** Michele, anni 51, nato a Ostellato (FE); **Pompei Poentini** Ornella ved. Nanni, [redacted] 78, nata a Monte Copiolo (PS); **Canavese** Maria Carolina ved. Mossotto, a. 81, nata a Cortandone (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Marigliano** Maria ved. Boccia, anni 94, corso Taranto 146/A, nata a Cercola (NA); **Ravasio** Assunta, a. 90, Strada Val S. Martino Comunale 7, [redacted]ta a Ambivere (BG).

Nati 31 [redacted] 25

iperstore
GS GRUPPO

VERDURE «ARENA» PER [redacted]
SURGELATE
KG. 1
L. 4.900

«BELGIOIOSO YOMO»
GR. 200
L. 2.400
AL KG. L. 12.000

«MOZARY LIGHT [redacted]»
GR. 125
L. 1.290
AL KG. L. 10.320

«[redacted] BEL PAESE GALBANI»
(CONF. 8 PZ.)
GR. 175
L. 1.790
AL KG. L. 10.229

ON[redacted] «PLASMON» POLLO/VITE [redacted]
L. 3.[redacted]

BISCOTTI «PLASMON»
(CONF. 8 PZ.)
GR. 720
L. 7.900
AL KG. L. 10.972

[redacted]
CC. [redacted]
L. 990

[redacted] «SANGEMINI»
LT. 1,5
L. 900
AL LT. L. 600

[redacted] «PAMPERS» [redacted]
L. 27.90[redacted]

«DIXAN» FUSTONE
KG. 7,5
L. 19.900
AL KG. L. 2.653

INDOSSATORE
IN LEGNO
L. 32.900

CAMICIA [redacted]EANS
MANICA LUNGA
L. 9.900

CAMICIA UOMO
MODELLI ASSORTITI
L. 9.900

GRUPPO [redacted] CAMICIE UOMO
MANICA [redacted]
L. 14.900

POLO UOMO
TINTA UNITA
[redacted]
L. 9.[redacted]

IPER AFFARI!

FINO AL 13.2

C.so TURATI, 75 (TO)
[redacted]
MONCALIERI
Via [redacted] - [redacted]
[redacted]inanziamento rateale FINDOMEST
Parcheggio [redacted]

Iperstore,mi hai capito!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Anche Alpignano si ribella: da noi il traffico è già paralizzato

Rivoli chiude le porte ai Tir

Il sindaco: salute dei cittadini a rischio

Rivoli chiude le porte al traffico pesante. Corso Susa, dal 1° giugno, sarà infatti vietato ai camion dal peso superiore [redacted] 7,5 tonnellate. Si trasforma così in realtà quella che fino a sei mesi fa appariva solo una vaga minaccia del sindaco Nino Boeti, per combattere l'emergenza traffico a causa del pagamento al casello [redacted] Bruere.

«E' in pericolo la salute dei rivolesi - ribadisce il pidiessino Boeti -, migliaia di auto [redacted] camion preferiscono attraversare la nostra città per evitare [redacted] pedaggio al casello di Bruere. E' vero, finora siamo riusciti ad evitare l'aumento del biglietto che [redacted] rimasto a 1200 lire. Ma con l'Ativa non si sa mai cosa aspettarsi, è quindi meglio cautelarsi in qualche modo».

A convincere il sindaco a firmare l'ordinanza è stato l'allarmante risultato dello studio sull'inquinamento acustico e atmosferico svolto dalla Provincia.

«Rivoli è oppressa dai gas di scarico degli autoveicoli - prosegue il sindaco - [redacted] la concentrazione di rumore raggiunge i 77 decibel, contro i 60 tollerati dalla legge».

Sopra, il traffico in [redacted] Susa a Rivoli. A destra, dall'alto in basso: i sindaci **Nino Boeti** e **Giuseppe Accalai**

LE [redacted]. Ma quali [redacted]ranno i percorsi alternativi per i Tir? «La tangenziale innanzitutto - precisa il comandante dei vigili urbani Roberto Mangiardi -, oppure l'attraversamento di Alpignano, che rappresenta l'altro imbocco alla Valle di Susa».

Considerato che già ora i camionisti, per risparmiare, cercano di evitare la tangenziale [redacted] prevedibile un maggiore afflusso di traffico in Alpignano. Ma questa città, già penalizzata per la mancanza [redacted] una [redacted]convallazione, sarà in grado [redacted] sopportare [redacted] aumento [redacted] traffico?

La risposta del sindaco Giuseppe Accalai non lascia margini [redacted] dubbio. «Assolutamente [redacted] - dice -, la statale 24 è già semiparalizzata adesso, figuriamoci con il passaggio di un numero maggiore [redacted] camion. Capisco [redacted] condivido le scelte di Boeti ma anch'io [redacted] pronto a fare altrettanto. Vieterò ai mezzi pesanti l'attraversamento di via Cavour, per cui l'unica reale alternativa per i camionisti sarà la tangenziale, passando da Bruere».

RISOLVERE IL [redacted] Ancora il casello di Bruere, ma come affrontare il problema del pedaggio? «Va abolito il pagamento» rispondono all'unisono Boeti e Accalai.

Ma [redacted] deve essere certo facile convincere l'Ativa, che gestisce la tangenziale, a perdere l'incasso al casello di Bruere, che supera gli 11 miliardi l'anno.

Il sindaco di Rivoli ha però già pronta una proposta. «Per far fronte ai costi [redacted] manutenzione della tangenziale si potrebbe ricorrere all'aumento del bollo di circolazione per tutti i residenti nella provin[redacted] di Torino, e liberalizzare così tutta la tangenziale. In Svizzera le autostrade funzionano [redacted]sì, ma qui, sia in Provincia sia in Regione non riesco a far prendere nemmeno in considerazione questa possibilità».

E allora? «Allora - conclude il primo cittadino di Rivoli - vorrà dire che valuteremo l'opportunità di trasformare corso Susa in zona a traffico limitato, dalle [redacted] alle [redacted] e dalle 17,30 alle 19. E non è detto che, anche in questo caso, si tratti soltanto di [redacted] vaga minaccia».

Grazia Longo

[redacted]

■ [redacted] Si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla se[redacted] della Croce [redacted] di via Leinì 70 a Settimo, i funerali del dottor Mauro Giorio, 34 anni, travolto venerdì da un Tir sull'autostrada Torino-Milano, men[redacted] su un'ambulanza del soccorso avanzato soccorreva un automobilista ferito. Rimangono intanto gravi le condizioni del barelliere Marco Crivello (ricoverato al Cto) [redacted] dell'automobilista vittima del doppio incidente, Fabio Cesareo (alle Molinette).

■ [redacted] Il Tribunale della libertà ha riammesso al lavoro i tre dirigenti del Comune di Rivoli Massimo Caniggia, Guido Allice ed Elvira Pozzo. I funzionari erano stati sospesi, 20 giorni fa, dal gip Flavia Nasi per «turbativa d'asta» nel contesto dell'inchiesta sull'appalto mense alla ditta Camst.

■ [redacted] Erano in tre. Lo hanno rapinato sabato sera, all'angolo tra via Po e via Bogino, minacciandolo con una siringa. Lo hanno fermato sotto i portici, facendosi consegnare portafogli [redacted] orologio. I rapinatori sono stati notati da un passante che, con il suo cellulare, ha avvertito la polizia. Gli agenti sono riusciti [redacted] bloccarne uno in via Principe Amedeo: Mauro Furina, [redacted] anni, via Passo Buole. I complici sono riusciti a fuggire. Furina si dice estraneo. Ma, raccontano i funzionari del nucleo volante, sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni. Sempre sabato agenti delle volanti hanno arrestato, poco distante da Porta Palazzo, altri due rapinatori: Giuseppe Failla, 30 [redacted], e Serafina Tripi, 33, entrambi tossicodipendenti. Secondo l'accusa avrebbero minacciato e rapinato la cameriera di [redacted] bar di via Garibaldi.

■ **SACRA IN CD-ROM.** Ed ora la Sacra [redacted] San Michele si potrà vedere anche sul computer. L'iniziativa è di una neonata editri[redacted] di Ferriera di Buttigliera Alta. Il primo Cd-rom del monumento simbolo del Piemonte è stato realizzato con circa duemila ore di lavoro.

■ **IVREA, [redacted]** Il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta sull'aggressione reciproca denunciata da due taxisti della cooperativa di Ivrea, Sandra Bason, 31 anni, [redacted] Riccardo Rossetto, [redacted]. L'episodio sarebbe avvenuto il 22 dicembre nell'area riservata ai taxi davanti alla stazione. Sandra Bason avrebbe reagito [redacted] «pesanti apprezzamenti» fatti nei suoi confronti dal collega, sferrandogli un pugno sul mento. Rossetto avrebbe risposto a sua volta, colpendo la donna al viso con un ceffone. Entrambi hanno presentato denuncia per aggressione e lesioni personali.

■ **SERMIG.** Il Lions Club di Giaveno-Valsangone ha organizzato una conferenza dibattito con Ernesto Olivero sul tema: «30 anni di attività del Sermig». L'appuntamento [redacted] per domani, alle 20,30, presso il ristorante Ermitage di Avigliano.

■ [redacted] Giuseppe Negro, 20 anni, residente ad Asti, è stato arrestato dai carabinieri di Chieri, mentre svaligiava un alloggio in corso Vittorio Emanuele 2, ad Andezeno.

IL CASO

[redacted]

La Regione militare: «Con questa legge perdiamo centinaia di uomini»

[redacted]

«A far la naja come autista del sindaco»

Il caso più clamoroso è segnalato in Canavese dove un sindaco li usa addirittura come autisti dell'auto del Comune, non sapendo come impiegarli in attività legate alla ricostruzione seguita all'alluvione di quattro anni fa. Già, perché, le decine [redacted] decine di militari di leva che stanno svolgendo il loro servizio nel Comune di residenza, in molti casi, sono utilizzati in lavori che ormai con l'alluvione non hanno niente [redacted] che fare: «Per fortuna l'emergenza è un ricordo - replicano i sindaci - questi ragazzi ci sono [redacted] vanno impiegati secondo le loro capacità».

E' perplesso il comandante della Regione militare Nord-Ovest, Antonino Tambuzzo: «La legge dà la possibilità a questi ragazzi di svolgere il servizio di leva nel proprio Comune: un provvedimento che si è rivelato di grande utilità durante la fase d'emergenza seguita alla disastrosa alluvione che ha creato danni notevoli in moltissimi centri del Piemonte».

[redacted]

«Dateci il segretario comunale»

Il sindaco di Rivarolo Gaetano ha presentato alla prefettura di Tori[redacted] la richiesta di un segretario comunale supplente, in attesa che sia bandito un [redacted] per assegnare l'incarico definitivo. «Da maggio dello scorso anno - spiega il primo cittadino rivarolese -, quando Andrea Matarazzo si è trasferito a Chivasso, siamo senza un segretario a tempo pieno. Attualmente c'è Antonino Battaglia, che però [redacted] costretto [redacted] operare a scavalco con altri tre Comuni. [redacted] impegno è sempre [redacted] massimo, [redacted] è evidente che [redacted] una situazione simile l'intera attività amministrativa risulta rallentata».

Il generale **Antonino Tambuzzo**

Ma oggi esistono ancora le ragioni di emergenza? Alla Regione militare preferiscono non sbilanciarsi anche se in corso Matteotti continuano ad arrivare segnalazioni sull'uso «anomalo» dei militari che si ritrovano a pulire strade, potare alberi, in alcuni casi a sbrigare lavori in ufficio, [redacted] ancora [redacted] fare gli autisti per sindaci e assessori. Impieghi, è facile capire, che con il dopo-alluvione non hanno niente a che vedere.

Osserva ancora il generale Tambuzzo: «E' chiaro che il militare di leva non si lascia sfuggire l'opportunità di fare la naja nel proprio Comune, se questo rientra fra quelli alluvionati; dall'altra parte, noi ci troviamo in ulteriori difficoltà a fare affluire ai reparti personale sufficiente per lo svolgimento della normale attività operativa».

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche [redacted] l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo [redacted]rottare centinaia di militari [redacted] leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono ancora alla Regione militare.

Guido Novaria

Entrati come clienti: nessuno [redacted]i è accorto di niente

Chieri, [redacted]

Rapina da professionisti all'agenzia Sanpaolo di piazza Cavour, nel centro di Chieri. Due banditi, ieri intorno alle 11, hanno assaltato il caveau della banca senza che [redacted] se ne accorgesse. Il loro obiettivo: il [redacted] di denaro appena depositato dal furgone della Mondialpol, contenente centinaia [redacted] milioni. Ma quando sono entrati in azione, il contante era già stato messo al sicuro, in cassaforte. Così si sono dovuti accontentare del denaro lasciato negli uffici, per le operazioni di [redacted]

I rapinatori, con il pretesto di voler affittare una cassetta di sicurezza, hanno raggiunto l'ufficio dell'addetto al caveau, Cesare Mazza, 45 anni, [redacted] destare sospetti tra il personale. «Erano b[redacted] vestiti, sembrava[redacted] normali clienti» ha spiegato l'impiegato ai carabinieri. I due hanno agito [redacted] viso scoperto, seguendo [redacted] piano studiato nei dettagli: una volta all'interno dell'ufficio, hanno estratto [redacted] pistole, una a tamburo e l'altra automatica. E quando hanno scoperto che il sacco consegnato dal furgone blindato era già stato ritirato, hanno cercato di far aprire la cassaforte dal capocassiere, Angelo Girardi.

Lo hanno attirato nel caveau con una scusa, raggiungendolo alla scrivania con una telefonata interna. Ignaro della rapina, è caduto nella trappola dei banditi. Ma anche il loro secondo tentativo [redacted] fallito: neanche lui è stato in grado di aprire la cassaforte, munita di serratura a tempo. Senza perdere la calma, i due hanno preferito raccogliere il [redacted] a portata di mano, circa 40 milioni, e fuggire. Si sono fatti accompagnare alla porta [redacted] sicurezza e si sono allontanati [redacted] piedi, facendo perdere le tracce. [m. pog.]

La nebbia e, forse, una mancata precedenza all'origine dei due incidenti

[redacted] Moncalieri, giovane [redacted]

E altri quattro feriti nello scontro a Orbassano

Un giovane automobilista è morto [redacted] altri quattro ragazzi sono rimasti feriti (due in condizioni gravi) in due incidenti stradali avvenuti nelle ultime ventiquattr'ore [redacted] Orbassano e [redacted] Moncalieri.

Lo scontro più grave è quello di Moncalieri, ieri [redacted] 20,45, [redacted] industriale di via Postiglione.

Un'Alfa 155 proveniente da Carmagnola sulla statale 393 si è schiantata contro [redacted] Peugeot 505 che arrivava dalla direzione opposta e svoltava a sinistra per Trofarello. La vittima è il conducente dell'Alfa, che non aveva con sé documenti, ma secondo i carabinieri sarebbe l'intestatario della vettura: Cosimo Sciurti, 25 anni, di Moncalieri, corso Trieste 26. Illeso invece il conducente della seconda auto, Gaetano Antoniazzi, 50 anni, di Cambiano, via Campoirelle 16.

I carabinieri non sono ancora riusciti a definire con precisione la dinamica della tragedia.

«Io sono passato con il semaforo verde - ha dichiarato Antoniazzi ai militari -. Quell'Alfa mi [redacted] piombata addosso da destra, [redacted] tutta velocità, prima ancora che mi rendessi conto del pericolo». Cosimo Sciurti è stato sbalzato fuori dall'abitacolo attraverso il parabrezza ed è morto sbattendo il capo sull'asfalto.

La nebbia fitta, la strada viscida [redacted] la stanchezza [redacted] all'origine dell'altro drammatico incidente, accaduto alle 5 di domenica a Orbassano. Due giovani di Rivalta stanno lottando fra la vita e la morte al Cto: Leone Di Matteo, 23 anni, residente in via Maroncelli 16, e Roberto Ripa, 25 anni, via Maroncelli 12. Andavano a Torino, a proseguire la notte di festa, [redacted] una «Y-10» guidata da Massimo Sansalone, 22 anni, residente [redacted] Rivalta in via Piossasco 42/2: appena superato l'ospedale [redacted] Luigi, l'auto ha sbandato ed è finita sul lato opposto della carreggiata.

Attimi di panico per Sansalone che non è riuscito [redacted] controllare la guida: la macchina si è accartocciata contro un muro dopo aver superato un fosso. Massimo Sansalone e un quarto passeggero, Marco Melano, [redacted] 27 anni, Rivalta, via Maroncelli 16/4, sono stati portati all'ospedale di Rivoli con ferite che non preoccupano particolarmente i sanitari. Ripa e Di Matteo, invece, sono ricoverati al Traumatologico: entrambi hanno riportato gravi lesioni a livello lombare che potrebbero compromettere la mobilità degli arti inferiori.

In entrambi gli incidenti, per soccorrere i feriti, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Inutile, a Moncalieri, la corsa di un'ambulanza [redacted] soccorso avanzato. [c. odd.]

[redacted]
VALDATA per Voi

Valdata [redacted] guida [redacted] ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. [redacted] alle coppie [redacted] sposi che vorranno prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione "Benvenuti Sposi" [redacted] lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere al meglio e con cortesia il Vostro "giorno più bello". Numero Sposi [redacted]
TRADIZIONE e INNOVAZIONE
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO orario continuato martedì e giovedì
[redacted]

DEAMBROSIS
IMPRESA COST[redacted]
Corso Re Umberto, 142 - 10134 Torino

GRUGLIASCO - Via Rieti, 39
Ufficio vendite in cantiere
Sul confine con Torino, in zona aperta e verde, adiacenti ai nuovi impianti sportivi, sono in vendita, in palazzina, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, a partire da:
L. 130 MILIONI
Consegna Luglio 1997
SCAFER Per informazioni e appuntamenti in cantiere
Torino - Corso Turati, 35
Telefono 011/50.21.58 - 581.76.20

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosc[redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Settimana a teatro con repertorio di spettacoli leggeri e drammatici

A sinistra, scena di «L'assaut, il [illegible] di canti» al Garybaldi di Settimo e a destra, Saviana Scalfi protagonista de «La Regina [illegible] cartoni» in programma da stasera al Teatro Erba

«Barboni» al Teatro Erba rudi briganti a Settimo

Il processo a Flaubert

Un «tribunale» al Carignano

ERBA. E' fondato su una storia vera lo spettacolo in scena questa sera alle 21, «La Regina dei cartoni» diretto e interpretato da Saviana Scalfi (anche autrice con Adele Cambria). L'allestimento, presentato da Collettivo Isabella Morra, si ispira a un fatto di cronaca ambientato nel mondo parallelo e solitario dell'emarginazione. Proprio al popolo dei «barboni» appartiene la protagonista, Regina, indotta da un trauma doloroso, a un progressivo abbrutimento, a una vita da alcolista trascinata sui marciapiedi della Stazione Termini di Roma.

JUVARRA. Franco Cardellino protagonista, da oggi, nella sala di via Juvarra 15, de «Il tempo e i buchi». Uno spettacolo teatral-cabarettistico per l'attore-mimo che indaga sulla relazione insolita che intercorre tra due entità: il «tempo» e i «buchi», appunto. Sfilano in rapida rassegna l'uomo che abita nella casa «che è un buco», un piede che vive [illegible] una scarpa bucata, il tipo ossessionato da un buco di memoria e quello che ha un rapporto feticistico con le serrature.

CAFE' [illegible] Da oggi al 6 febbraio, il Centro Teatrale Bresciano presenta «Schifo» di Robert Schneider, con Graziano Piazza. Il monologo [illegible] centrato su «una dinamica scarsamente indagata quando si parla di stranieri [illegible] diversi: quelle [illegible] una società che non esita ad attribuire a coloro che non [illegible] appartengono la colpa della propria decadenza».

[illegible] Da domani, recital [illegible] Cosimo Cinè, intitolato «100 anni di cinema». Ore 21.15.

[illegible] Dal 6 febbraio, Teatro delle Briciole e Théâtre d'Evereux propongono [illegible] Settimo «L'assaut. Il canto dei canti», di Marina Allegri, spettacolo conclusivo del progetto «Assedi» ispirato al libro «I tamburi della pioggia» dell'albanese Ismail Kadarè. Protagonisti, tre [illegible] riganti rudi e sgangherati, e tre contadini ingenui [illegible] sognatori che, prossimi allo scontro, trovano una riconciliazione.

CARIGNANO. La sala di piazza Carignano si trasformerà in un tribunale, il 6 febbraio alle 21, per «Processo a "Madame Bovary" di Gustave Flaubert»: sul palco, due autentici avvocati, ovvero Alberto Mittone [illegible] Fulvio Gianaria, sosterranno le ragioni dell'accusa [illegible] della difesa nei confronti dell'imputato Flaubert, che comparve davanti al giudice nel 1857, accusato di offesa alla pubblica morale e alla religione, dopo la pubblicazione sulla «Revue [illegible] Paris» del suo capolavoro.

ALTRE SALE. Al Teatro di Torino, dal 7 febbraio, «Nunsense. Il musical delle suore». All'Araldo, dal 7 [illegible] 9, «Don Chisciotte». Ad Alfa Teatro, dall'8, «Grand Hotel Folies». [si. fr.]

Nuova guida

Per svelare gli indirizzi della cultura

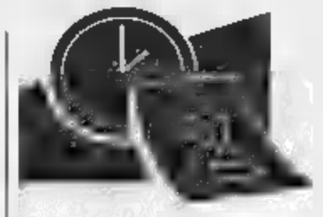
Una facile consultazione in versione europea: la città [illegible] racconta in italiano, inglese [illegible] francese. Seconda edizione per la guida **Torino Cultura**, pubblicazione curata dall'Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione che in sessanta pagine spazia nel pianeta-eventi: informazioni legate a musica, danza, arte, teatro, cinema e avvenimenti fieristici. L'obiettivo dell'aggiornato libretto, da poco in circolazione, è quello di offrire le anticipazioni di avvenimenti di rilievo ai torinesi come ai turisti; non solo, di essere anche un biglietto da visita all'estero. Il nutrito programma arriva infatti nelle sedi di rassegne e happenings culturali internazionali, oltreché nelle città italiane, e si propone nella veste di «pubblicazione di servizio», dove non mancano numeri telefonici, orari e indirizzi. Sintetiche notizie per segnalare la programmazione di Settembre Musica o del Regio, [illegible] rassegna cinematografica dedicata al cinema muto, [illegible] Gran Balon o la prossima mostra di Andy Warhol al Castello di Rivoli. La guida si può trovare: Vetrina per Torino, in piazza San Carlo; Informacittà, piazza Palazzo di Città 24/3; Informagiovani, via Assarotti 2; Apt, via Roma [illegible] a Porte Nuove; Antichi Chiostri, via Garibaldi 25; biblioteche e musei civici [illegible] alcuni teatri; su Internet nel sito http/www.Comune.Torino.it. Inf.: 1670/15475. [t. p.]

Far pedagogia

E' un gioco che educa il bambino

Chiamato in piemontese «bausétte» o «babòja», è probabilmente **il primo gioco** che ci capita di fare con [illegible] bambino piccolo: consiste nel nascondere il viso e poi tornare a farsi vedere. Dopo un po', il baby sorride. Quello, spiegano gli psicologi, [illegible] un momento importante: dimostra che il bimbo ha afferrato il carattere giocoso dell'alternanza apparizione/scomparsa. «Babòja» ci porta a un tema molto studiato dai pedagogisti: il ruolo del gioco nello sviluppo mentale. Ma anziché lasciare il gioco al caso, si può indirizzarlo - scientificamente - allo sviluppo dell'intelligenza. E', questo, l'obiettivo del corso «Giocare con la mente» che l'associazione Mediation organizza per insegnanti di materna ed elementare, educatori e genitori, con inizio il 28 febbraio.

Il [illegible] prevede 20 [illegible] di lezioni. Via dei Mille 48, tel. e fax 011/882.089. [p. b.]



MUSICA *dove*

a cura di [illegible] FERRARIS

[illegible]. Una blues band dalla California, quella di Mz Dee, è in concerto stasera al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22). Sempre stasera, concerto di rhythm'n'blues al «Bucaniere» [illegible] Cinzano Torinese (via Girardi 24, [illegible] 22) con i Kalibro 7.

JAZZ [illegible] S'iniziano stasera gli appuntamenti del martedì [illegible] «Teatriz» (via Virginio 1) che vedranno impegnati ogni settimana gli allievi del Centro Jazz in jam session «aperto» coordinate da Diego Borotti. L'ingresso è gratuito.

[illegible] I 60/70 del batterista Paolo Sburlati, con ospite Andrea Braido alla chitarra, [illegible] di scena stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22); al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, [illegible] 22) [illegible] i P.O. Box; al «Mc Ryan's» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) i Broken Hearts.

Café chantant con Yvonne Shaw al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30).

[illegible] Stasera [illegible] «Downtown» (via Bellezia 15/f, ore 22) il contrabbassista Maurizio Bucca e il trombettista Giorgio Li Calzi [illegible] protagonisti di uno spettacolo che si rifà [illegible] tempi del cinema muto: i due jazzisti, infatti, suoneranno dal vivo accompagnando la proiezione di tre cortometraggi di Charlie Chaplin, «Easy Street», «L'usuraio» e «Vita da cani».

[illegible]M. Musica latina con Luis Cash al «Caniba» (via Pallavicino 22) e al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411) con Alina Izquierdo (l'annesso «Chico Café» ospita Denis Torres). Tutti alle 22.

[illegible]. Si terrà sabato 1° marzo al Palastampa (ore 16) il concerto di Laura Pausini. I biglietti costano 28 mila lire comprasi i diritti di prevendita e sono disponibili da Maschio, Box Office Ricordi, Veco Music, Hot Point, Top Music, Mariposa Dischi, Disco Shopping, New My Music, Bar Elite, Video Disco Club, Videomusic, Rock [illegible] Folk, Market, La Nastroteca, Caffè Marconi, Bar Martina (Continente), Casa del Caffè (Piazza Sabotino), Poma Dischi, Zugnoni Tabaccheria, Caffè della Piazza, Radio Veronica One, cassa del Palastampa, Queen Music, Acchito (Caluso), Punto Musica (Chivasso), Top Video Music (Ciriè), La Disque (Rivoli), Musica & (Ferriere), Radio Reporter (Le Gru, Grugliasco), Tutto Musica (Orbassano). Organizza la Paolo Piccardo Concerti.

[illegible] GREGORI. I biglietti per il concerto che Francesco De Gregori terrà il 10 marzo al Teatro Regio sono in prevendita esclusivamente [illegible] Box Office Ricordi in piazza Cln 251, in orario 11-14,30 e 15,30-19 dal martedì al sabato, [illegible] dalle 15,30 alle 18 il lunedì. I posti nel settore A costano 50 mila lire, quelli nel settore B 38 mila. Box Office (tel. 561.12.82) e Metropolis (tel. 53.55.29).

RAF. [illegible] sono già iniziate le prevendite per il concerto di Raf (ospite Carmen Consoli) in programma il 7 marzo al teatro Colosseo. I biglietti di poltronissima costano 55 mila lire, quelli di poltrona 45 mila e quelli di galleria 38 mila. Tagliandi disponibili al Colosseo in via Madama Cristina 70/a e da Box Office Ricordi.

Foto: Laura Pausini

Circolo Artisti: corsi di cultura classica

Omero e Bizantini fra i protagonisti

Appuntamento con i classici, dal 13 febbraio al Circolo degli Artisti (in via Bogino 9), [illegible] i corsi curati dall'**Associazione Italiana di Cultura Classica**.

Negli ultimi due anni Orazio e Dante, Euripide, Pasolini e i «Carmina Burana» hanno coinvolto decine di appassionati, non solo soci o specialisti ma studenti di discipline scientifiche, professionisti e lavoratori. I soci sono addirittura raddoppiati, infatti l'anno scorso erano duecento.

Quest'anno i protagonisti sono Omero, Lucrezio, l'impero romano e i Bizantini: anche nell'era del computer vale la pena di sfogliare le pagine di tanti capolavori, per trovare la chiave di qualche citazione (magari sbagliata) di un politico, di una canzone oppure di un dibattito.

Si comincia il 13 febbraio con il corso di letteratura latina tenuto da Renato Uglione, presidente della delegazione torinese dell'Associazione. Verterà sul «Poema della natura» di Lucrezio e si terrà il giovedì dalle 18 alle 19, fino al 15 maggio. Con il corso di letteratura greca di Pierpaolo Fornaro si arriva sotto le mura della mitica Troia, rileggendo i versi dell'Iliade (lezioni il martedì tra le 18 e le 19, dal 18 febbraio al 13 maggio). Ernesto Bellone terrà un corso di letteratura latina medioevale, Enrico Valdo Maltese e Guido Cortassa di letteratura bizantina, Germano Proverbio di linguistica applicata, ovviamente alle lingue classiche Marcella Forlin Patrucco e Sergio Roda parleranno di politica e religione nell'Impero romano. Ogni corso (consistente [illegible] dieci lezioni) costa 50 mila lire.

Le iscrizioni sono aperte fino al 7 febbraio, per informazioni rivolgersi allo 011/599.698 dalle [illegible] 10 alle 14.

Sempre a febbraio e in via Bogino **Incontri con l'autore** di testi classici: il 19 inizia Franco Montanari con il «Vocabolario della Lingua Greca» (Editore Loescher).

Carlo Grande

Stasera i ragazzi dell'Orchestra Suzuki in un gioioso concerto all'Auditorium

In sessanta suonano il Carnevale

E il pubblico potrà partecipare facendo il coro

La musica è sempre stata sensibile ai temi del Carnevale: dalla bella opera pianistica di Schumann («Carnaval» appunto) al «Carnevale romano» di Berlioz. Ma quello che si presenta stasera alle 21 nell'**Auditorium Rai** per la stagione della Stefano Tempia è più esattamente un concerto «di» carnevale.

Dunque i brani perfettamente in tema si mescoleranno ad altri che sono più genericamente allegri. Suoneranno 60 ragazzini dell'Orchestra Suzuki di Torino diretti da Lee e Antonio Mosca (violinisti, violoncellisti, arpisti, mandolinisti tra i 5 e i 14 anni); collaborerà la scuola [illegible] danza Ginger e vi sarà una esibizione in costume delle più popolari maschere italiane.

Ma soprattutto verranno coinvolti direttamente nell'«happening» gli spettatori, chiamati nei momenti «strategici» dal maestro direttore a ripetere in coro, scandendo il ritmo con il battito delle mani, il tormentone della gran festa: «Carneval non sarìa danno se durasse tutto l'anno».

Ragazzi dell'Orchestra Suzuki ricevuti in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II

Il programma non potrebbe essere più vario. Si comincia con la Pifferata e la Canzone del Carnevale di Ivrea di Olivieri e si chiude con «Trionfa il Carneval» di Draghi. In mezzo, è previsto di tutto: dal Buononcini di «La Buffalina» e «L'Anghisciola» all'Uccellini di «Caporal Simon», da «Chiome d'oro» di Monteverdi alla «Villanella» di Galilei (Vincenzo, padre di Galileo) ai «Due gatti» di Rossini. E si trova spazio anche per la sinfonia giocosa dei giorni carnascialeschi «Passeggiata del Bue Grasso» di Blanc e per una [illegible] serie di danze d'autore anonimo: «Turineisa», «Tarantella», «Mantovana», «Bolognese» e financo il curioso «Snich-Snach» ovvero «Gli straccioni».

Leonardo Osella

A IVREA

Fra maschere e operetta

[illegible] **Carnevale di Ivrea** propone domani sera alle 21, nel Palacarnevale di piaz[illegible] Freguglia, un invitante concerto. Protagonisti, con l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte in versione «café chantant», il tenore Giancarlo Fabbri e il soprano Eugenia De Gregori. Alberto Vindrola, direttore al pianoforte, ha riscritto pagin[illegible] da operette, musicals, e canzoni d'altri tempi: «Amapola» e «Canzone dell'amore», «Napoletana» e «Fox-trot delle gigolettes», pagine tratte da «West Side Story» di Berstein. Gli organizzatori della serata invitano il pubblico a intervenire in maschera.

Da oggi gli incontri con un antropologo nell'Oratorio San Filippo

Ecco diavoli, streghe e altre paure

Sino al 18 marzo quattro colloqui con Centini

Diavoli e streghe tornano a far affollare l'Oratorio San Filippo in via Maria Vittoria 5 (tel. 011 541.136) per quattro sere da stasera (ore 21) al 18 marzo. Da undici anni, ormai, l'appuntamento si ripete [illegible] puntualità. Il relatore Massimo Centini, studioso e antropologo, direttore editoriale di Piemonte in Bancarella, riesce sempre a trovare nuovi spunti per intrattenere i torinesi su questo argomento. Cosa spinge, ad ogni incontro, più di cento persone ad ascoltare le conferenze: interesse o morbosità?

«Nei primi anni - spiega Centini - era diffusa la mania della Torino magica e la curiosità di quelli che cercavano chissà quali risposte misteriose. Oggi [illegible] livello culturale degli ascoltatori si è innalzato: si vuole capire che cosa è accaduto, si cercano spiegazioni su momenti oscuri della storia».

Questa sera, per esempio, si parla degli aspetti culturali [illegible] sociali delle figure della Strega e del Diavolo. La caccia alle streghe si [illegible] accentuata in un momento storico «illuminato» come [illegible] Rinascimento. Cosa ha innescato nella mente di persone colte la paura del Diavolo [illegible] delle Streghe? E perché proprio in certe zone geografiche come l'Italia settentrionale, la Germania [illegible] i Paesi Bassi? Quali incentivi economici scattavano per chi faceva parte dei «giri» degli inquisitori e dei boia? Sapevate che il pentitismo aveva già generato una vittima (un sarto [illegible] Caselle squartato) nel 1701? Ricorsi storici.

Irene Cabiati

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Alle 15,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, Elena Paciotti, sostituto procuratore alla corte di Cassazione, interviene su «La donne nelle istituzioni pubbliche secondo la Costituzione».

TRA LE DUE GUERRE

Alle 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, la Nuova Arca propone la serata dedicata a «Le canzoni italiane tra le due guerre».

MAR ROSSO

Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris [illegible], il Centro studi di Avventure nel Mondo organizza la proiezione di diapositive intitolata «Il mare di Allah: foto subacquee del Mar Rosso». A cura [illegible] Paolo Fossati.

LIBRI [illegible] CUORE

Alle 21 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156, proseguono gli incontri del Centro Pannunzio «I libri del cuore»: è il pubblico che propone e legge brani letterari. Coordina Anna Tamburini.

[illegible]

[illegible] alla libreria Legolibri, in via [illegible]lia Vittoria 31, viene inaugurata la mostra di fotografie a pezzi di Luisa Rinaldi, anche autrice del libro «Il gioco del solitario [illegible] i tarocchi della memoria» (Il Segnalibro), che viene presentato questa sera, interviene Giorgio Barberi Squarotti.

[illegible]

Due appuntamenti dedicati all'ipnosi questa sera all'Istituto San Giuseppe, in via Piazzi 27. Alle 20,30 il Siim organizza la conferenza di Marcella Pioli su «Ipnosi e malattie della pelle». Alle 21,30 si parlerà di «Regressione ipnotica» con il Professional Training Center.

LA FIABA

Alle 20,30 all'Associazione Groddeck, in via Colli 3, incontro e letture psicoanalitiche sulla fiaba. Informazioni allo 011/54.62.72.

ALIMENTAZIONE

Alle 21 al Centro di coordinamento ecologico della Circoscrizione 5, [illegible] corso Cincinnato 115, Domenico Bassi affronta il tema «Alimentazione macrobiotica e principi di bioenergetica». Fa parte del ciclo «Alimentarsi oggi».

[illegible] [illegible]

E' allestita fino al 2 marzo al Teatro [illegible] Torino, in piazza Massaua 9, la mostra [illegible] pittore-scultore Vittorio Sodo, [illegible] l'esposizione [illegible] dieci opere realizzate attraverso la tecni[illegible] [illegible] serigrafia e della calcografia. Si può visitare dal lunedì al sabato dalle 15 alle 20.

[illegible] [illegible]

Sino al 6 febbraio al Caffè Baratti, in piazza Castello 27, è allestita [illegible] mostra di Domenico Siccardi, intitolata «Ricordo per immagini del mondo del lavoro a Torino»: incisioni all'acquaforte. E' aperta dalle 8 alle 20 tutti i giorni escluso il lunedì.

[illegible]

Domani alle 16,30 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, conferenza di Vittorio Mathieu sulla «Torino "razionale"». E' il primo incontro di una serie promossa dalla Fondazione Filippo Burzio e dal Centro Studi Piemontesi.

SEMINARIO

Domani, giovedì e venerdì, dalle [illegible] alle 24, alla libreria Agorà (via Santa Croce 0/e) si tiene il seminario «Reportage e fotografia sociale, storia, teoria e pratica», con Ivo Saglietti. L'iniziativa è dell'Associazione «L'occhio & l'idea». Costo 500 mila lire. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/83.59.73.

ALCUNI STAGES

L'Associazione [illegible] Mondo delle Idee [illegible] Caboto 3, propone sabato 8 e domenica 9 febbraio, dalle 10 alle 18, [illegible] stage sui cristalli, con Maria Remigio. A metà febbraio ci sarà invece un corso di osho reiki. Informazioni allo 011/59.00.33.

[illegible]

Corso di astrologia propedeutica e interpretativa dal 10 febbraio al Cea[illegible] (Centro astrologia applicata), in corso Unione Sovietica [illegible]5. Ventidue lezioni con frequenza [illegible]nale, dalle 20 alle 21,30, condotte da Fedora Fettrin. Tel. 011/619.26.05.

[illegible] DI [illegible]

Tutti i giovedì [illegible] Compagnia di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde 3, dalle 21,30 alle 23, organizza lezioni di tango. In programma anche corsi di balli [illegible] americani e caraibici: prezzi promozionali per tutto il [illegible] di febbraio. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/812.32.66.

[illegible]

L'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) e l'Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali) propongono un corso per amministratori di condominio, che si tiene all'Istituto Flora. Per partecipare rivolgersi alla sede di via Mercanti 4 o allo 011/53.53.86.

[illegible]

Divagazioni carnevalesche in tema di musica lirica con Simonetta Satragni Petruzzi, Carlo Enrici e Carla Torrero. Questa sera, ore 21,30, alla libreria Manzoni 2, via Cernaia 40m.

Un pezzo di storia italiana dello spettacolo attraverso le fotografie

Le «segrete» immagini della Rai

Verranno trasformate in cd-rom

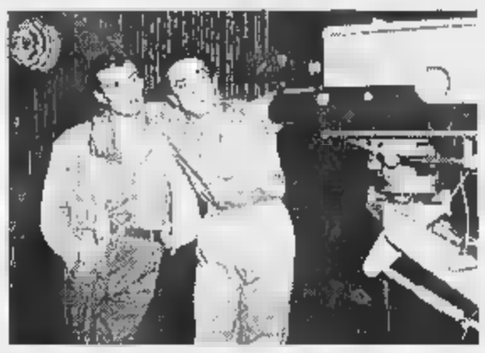
La Fondazione Italiana di Fotografia (con sede in via Avogadro) inizia ■ «copiature» in esclusiva dell'archivio fotografico della Rai. Significa mettere al sicuro, classificando immagine ■ immagine, un pezzo di storia italiana dello spettacolo, della cultura, del varietà. Sessantamila ■egativi scattati da Michele Rutigliano e ancor prima da Erminio Trevisio fotografo ufficiale della Rai-Tv ai suoi albori che è come dire la Tv di Torino. Perché radio e televisione hanno avuto culla in questa città, sempre in via Verdi seppure in locali diversi dagli attuali. Partenza pionieristica ma alla grande come ricorda Alba Grimaldi, regista e un po' tuttofare di rango tra gli Anni Cinquanta e Sessanta. Andava in video «Orizzonti» curato dalla terna Colombo-Eco-Vattimo, Filogamo Nunzio (vivo, anzi vivissimo) mandava il suo saluto agli amici vicini e lontani, il Quartetto Cetra gorgheggiava canzoni entrate nelle memoria collettiva. Poi «Orchestra delle ■ 15» con Fred Buscaglione; «Set- ■ note» curato da un Pippo Baudo esordiente, la prose ■ Mario Landi alla regia; gli spettacoli per i ragazzi. Tutta roba di qualità passata all'obiettivo ■ due tranches ■ tempo da Trevisio e Rutigliano.

Sessantamila negativi che saranno catalogati, schedati e riversati in seicento cd-Rom a futura memoria. Un'operazione, come spiega Luisella d'Alessandro, infaticabile coordinatrice della Fondazione, «fatta in casa con sistema Tinphoto da noi scelto per la sua flessibilità. Il "fondo" Rai-Rutigliano è di grande interesse ■ senza dubbio potrà aprire la strada a nuovi accordi di collaborazione. Nostra intenzione è di poter schedare l'immenso patrimonio delle fototeche sparse in Italia, molte delle quali ■ rischio di conservazione».

Alla Fondazione ieri si ■ fatta festa per ■ «colpo» messo a segno ■ ad ■■■■ all'applauso c'era■■ anche Bruno Gambarotta e Massimo Scaglione, che degli studi televisivi torinesi sono testimoni diretti di tanto lavoro compiuto. Un «colpo» al quale sicuramente altri seguiranno ■ garantire la serietà di un'istituzione che in poco tempo si è guadagnata fiducia ■ consenso. **(p. p. b.)**

Schedati ■ copiati 60 mila negativi di noti personaggi della «vecchia» tv

Sotto, il Quartetto Cetra nel '54 e Giorgio Albertazzi e Arnoldo Foà in ■■ trasmissione del '53
Foto che arrivano dall'Archivio Rai



Sopra, il fotografo Giacomelli le ■■ opere ■■■ esposte alla «Photo», galleria in ■■ dei Mille Qui a fianco, una foto della ■■■ che rimarrà aperta sino all'1 marzo

QUESTI CLIC COSÌ RAFFINATI

Mostra di Mario Giacomelli sottile artista del bianco e nero

Mario Giacomelli presenta con il titolo «La notte lava la mente» (da una poesia di Mario Luzi), una serie di fotografie che sono la sintesi della sua più recente ricerca. Le immagini ■■■ esposte ■ «Photo» galleria (via dei Mille 36, fino all'1 marzo) che di volta ■ volta porta a Torino i maggiori fotografi ■■zionali ed internazionali offrendo aperture ■ collezionismo «colto».

Fra quanti hanno fatto arte con la pellicola impressa, Giacomelli è uno dei pochi che subito vengono captati dalla memoria collettiva: sarà per la serie dei «pretini» ■■glio nota con «Io non ho mani che mi accarezzino il viso» (Anni Sessanta), sarà per la foto di donne nero-vestite con il ragazzino che avanza in piena luce della serie dedicata a «Scanno» che colpì John Szarkowski, responsabile del reparto fotografia del Museum of Modern Art di New York che la volle nella collezione museale.

Per dire che Giacomelli si ricorda, ha una cifra: come il lo■■■ giovanotto colpito a morte di Capa, per citare un classico, o una scena di Cartier-Bresson, o un nudo di Mapplethorpe. E quindi merita, l'ultrasettantenne fotografo di Senigallia, la nicchia nobile che gli compete, nel tempio del bianco-nero.

Da «Photo» l'opera ultima, dicevamo di Giacomelli, il bianco-nero come ritorno alle origini dopo la parentesi delle stampe a colori degli Anni Settanta: ■■■ che sovrasta il bianco sul filo di un discorso mai interrotto con l'astrattismo e la sottile poesia del paesaggio (il mare, le colline, la terra) e il tempo che è memoria ma non ripetizione. Da vedere (da martedì a sabato, dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 20): di Giacomelli si interessò, pensate, Luigi Carluccio, A Torino una sua personale risale al 1992, l'allestì il Castello di Rivoli. **(p. p. b.)**

DOVE *andiamo*

a cura ■ R. MOLITERNI

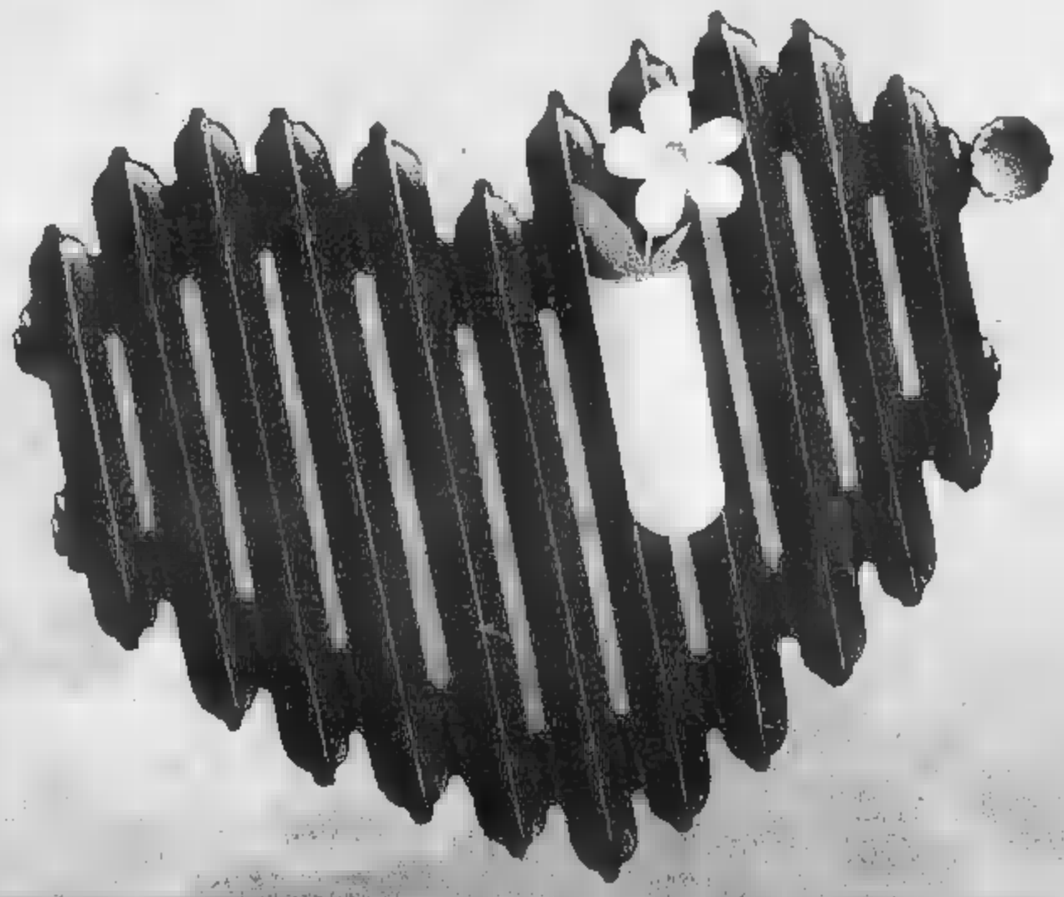
■■■■■ Rossellini che riesce ■ far miracoli per trovare soldi e spezzoni di pellicola, le Magnani che lotta con tutti, Amidei che scrive ■■■ storia che cambierà strada facendo: l'epopea della realizzazione di «Roma Città Aperta», e l'epopea della rinascita del cinema ■■■■ del dopoguerra. L'ha raccontata con affetto Ugo Pirro nel romanzo-verità «Celluloide». A questo racconto si è ispirato l'anno scorso Carlo Lizzani per l'omonimo film, in ■■ Massimo Ghini veste i panni del non ancora celebre regista, Lina Sastri ■ Anna Magnani ■ Giannini ■ Sergio Amidei. L'operazione era difficile e il film non riesce a dare, come sovente capita, l'emozione del libro (si trova nei tascabili Einaudi e si legge d'un fiato). Vale comunque ■ pena di vederlo e l'occasione per chi l'avesse perduto è offerta oggi, alle 18,30 e alle 21,15 dal cinema Gioiello di Rivoli.

CHAPLIN. Il fascino di una serata d'altri tempi con proiezioni di ■■■ mui e ■■■■ dal ■■ è riproposto questa sera, alle 22, dal circolo Downtown ■ via Bellezia 5. Si potranno vedere alcuni cortometraggi di Charlie Chaplin («Easy Street», «L'usuraio», «Vita da cani») con l'accompagnamento musicale di Maur■■ Bucca al contrabbasso e Giulio Martino al sax.

■■■■■■■■■ Per ■ stagione concertistica del Centro Fiat questa sera, alle 21, al Conservatorio di piazza Bodoni il clarinettista Sergio Dalmastro e il Quartetto Prazak eseguono il Quartetto op. 57 e il Quin■■■ op. 15 di Brahms.

■■■■■■■ Si replica questa sera, alle 20,30 ■ Teatro Regio, «Boris Godunov», il dramma musicale di Modest Musorskij. Sul podio c'è Dietfried Bernet, dirige l'orchestra e il ■■■ ■■ Regio. La regia è invece quella del celebre allestimento firmato da Andrej Tarkovskij e ripreso da Stephen Lawless. Fra gli interpreti Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev.

SCEGLI IL CALDO SICURO



Senza smog né caldaia né manutenzione

Il teleriscaldamento - trasporto ■ distanza di calore per ■ riscaldamento urbano ■ l'acqua calda sanitaria - è oggi una realtà concreta ■ Torino Sud.
Scelta energetica del futuro, il teleriscaldamento offre vantaggi immediati: più risparmio per il minor costo del riscaldamento e l'assenza di manutenzione; più sicurezza per l'assenza della caldaia; meno inquinamento e minor dipendenza energetica dall'estero.

Parlane con il tuo amministratore o, per ulteriori informazioni, telefona ■■ 167-255533

Oggi c'è il TELERISCALDAMENTO AEM TORINO
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.

Parla Maurizio Ardito, nuovo direttore Centro produzione Rai di Torino

Con la tecnologia verso il futuro

«E l'archivio dovrà essere accessibile a tutti»

Maurizio Ardito, un ricercatore d'informatica al vertice della Rai di Torino; un [redacted] con la vocazione della matematica e con un desiderio preciso: «Riportare il Centro di Produzione Rai all'attenzione del mondo industriale e della cultura italiana e, paradossalmente, della stessa Rai».

Spiega Maurizio Ardito. «E' questo certamente il centro di ricerca tra i più importanti d'Europa, conosciutissimo negli Stati Uniti e in Giappone ma non in Italia [redacted] nello [redacted] nostro ambiente, un fatto assurdo».

Ardito, da 100 giorni direttore del Centro di Produzione, osserva: «Stiamo vivendo un periodo di grande transizione, la tecnologia fornisce mezzi [redacted] pre più sofisticati, dobbiamo investire oggi per cogliere i frutti domani».

[redacted] questo scopo Maurizio Ardito vuol rimettere ordine e raziocinio, guardando al futuro: «Presto ci sarà una sorta di rete federale dell'informazione, che comprenderà la cultura tradizionale e quella dell'informatica. La tecnologia presto cambierà il modo di fare televisione. Incombe il mondo digitale che trasformerà tutto. Alla R[redacted] di Torino è nata la tv italiana [redacted] a Torino c'è un patrimonio di notizie, di film, [redacted] sceneggiati, di fotografie, di spartiti, che rappresentano [redacted] patrimonio multimediale "ante litteram". Il [redacted] sogno [redacted]ndere questo mondo accessibile a tutti, ai ricercatori, ma anche alla cultura del nostro Paese. Non è vero "che gran parte dell'archivio Rai è andato distrutto per noncuranza". Questa è una leggenda metropolitana da sfatare».

A Torino esiste già il Centro di formazione audiovisiva «per cui - annuncia Ardito - Torino diventerà un Centro-pilota, anche perché il vicedirettore generale per la produzione e la diffusione Rai, l'ingegner Guido Vannucchi, è attento alla cultura della tecnologia torinese. E non bisogna dimenticare che in futuro i canali di trasmissione televisiva si moltiplicheranno, via satellite [redacted] via cavo. Tv e telefonia saranno dominate dalla tecnologia [redacted] computers. La virtualità fa già parte della sperimentazione. I Mondiali [redacted] Sci al Sestriere sono le prime trasmissioni in digitale. Il segnale analogico [redacted] ormai superato, non tiene le grandi dimensioni, le immagini si sgranano. Tutti gli schermi tv del futuro saranno rettangolari e assomiglieranno sempre più a quelli cinematografici».

Ardito [redacted] anche responsabile della tecnologia [redacted] produzione del Comitato Europeo Tv, l'Eurovisione, e guarda [redacted] entusiasmo al futuro ma [redacted] il dovuto rispetto del passato: «Le prime sperimentazioni tv sono state fatte qui a Torino, a cominciare dagli sceneggiati di Ugo Gregoretti. E' giusto [redacted] che tutti sappiano che [redacted] 90 per cento dello standard europeo delle trasmissioni via cavo [redacted] via satellite è stato raggiunto grazie alle esperienze maturate al Centro Ricerche della Rai di Torino».

Intanto al Centro di produzione stanno terminando le riprese del «Viaggio nel cosmo» di Piero Angela, in cui è stata riprodotta un'astronave «vera» [redacted] dove un «fantasioso» computer farà volare virtualmente Piero Angela, grazie ad una simulazione dell'assenza di gravità, tutto riprodotto in studio.

La Rai è dunque pronta alla sfida: investe in calcolatori p[redacted] conquistare il futuro dell'informazione, dell'immagine e della cultura.

[redacted] Caruso

Informazione come insieme di cultura tradizionale e informatica

L'astronave riprodotta al Centro di via Verdi. Piero Angela qui accanto

[redacted]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Questa sera ore [redacted] la stagione 1996/97 avrà luogo il 14º concerto. In programma: Orchestra Suzuki [redacted] Torino [redacted] di Carnevale '97. Direttori: Lee e Antonio Mosca. [redacted] glietti L. [redacted].

RITROVI

AMERICA MUSIC. 447.71.71. [redacted] ricomincia la festa! [redacted].j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Orsini [redacted] 21 Rocky e la Big Band [redacted] Non solo Boogie.
DU PARC. 521.52.75. Giovedì ballo [redacted] maschera.
[redacted] St. Valsalice 4. T. 660.3443. Nuova gestione 15 Mini
LA LUCCIOLA. La conosci? c. Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15 D.Y.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

[redacted] **ESPOSIZIONI** (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle [redacted] 15 alle 17,30; dal martedì [redacted] sabato dalle ore 15 alle 17,30 [redacted] dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 536.331: Alberto Rocco.
ESPOSITOARTE: Berthollet 43 t. 669.0148. Ceramica oli disegni: Fontana, Sassu, Guttuso, Tabusso, Greco, Menzio...
LA TORRE ANTICHITA'. Torre Pellice 0121-933.282 Mobili '600-'700.
PIRRA. Inverno Russo, tel. 543.393, [redacted], [redacted] Storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted] S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, [redacted] Aimone, [redacted] Campagnoli, R. Cordero scultura.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 517.33.44.
DAVICO: Franco Fanelli.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.
[redacted]': Gianni Busso scultore.
NARCISO: Giacomo Manzù.

TEATRO [redacted]
Da martedì 4 a domenica 9 febbraio dopo il successo di "Casa Matriz"
COLLETTIVO ISABELLA MORRA
presenta
SAVIANA [redacted]
in
"LA [redacted] **DEI CARTONI"**
[redacted] Adele CAMBRIA e Saviana SCALFI
C.so Moncalieri 241 - Tel. 6615447

L'ABBONAMENTO il migliore amico [redacted] chi legge [redacted] Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ **tutto**soldi

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

IL TERRORISMO
e le sue maschere

Un libro che, sulla base di un'impressionante quantità [redacted] dati, documenti e sentenze, riesce a collegare in un quadro coerente tutta la storia italiana del dopoguerra, e sa svelare le maschere del terrorismo.

Si ha l'impressione che sinora non siano state generalmente capite e comprese la gravità, l'estensione, la frequenza [redacted] ricorrenti tentativi di sovvertimento delle nostre libere istituzioni.

Norberto Bobbio

Per contribuire alla diffusione di questo importante testo, [redacted] *Associazioni di familiari vittime per stragi, La Stampa e le Edizioni Pendragon* offrono questo coupon

BUONO SCONTO di L. 4.000
per l'acquisto del volume a sole L. 10.000
(da presentare in libreria)

Per informazioni [redacted] richieste tel. 051/267869, fax 051/263579, Email: info@pendragon.it

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
[redacted]igili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
[redacted] **e Telegrafi** 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, [redacted] generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.609-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. An[redacted] 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elfambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 58.90.00, **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Asido 54.04.69; **Axir** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Area** 0337.220.250; [redacted] 433.83.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 683.19.02; **Piccole** [redacted] 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; [redacted] **G. Adelina** [redacted] **la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva** [redacted] **bili,** 52.11.261; **Tel.** [redacted] (051) 48.10.48; **Tel.** [redacted] **emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Cisca, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; [redacted] 43.85.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. [redacted] cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [redacted] **AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; [redacted] **Insieme** 590.225; **S.O.S.** [redacted] (abbandonati neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; [redacted] **ze anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. [redacted] **Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [redacted] **vest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. [redacted]
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristorante [redacted]
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
[redacted] 58.78.361
[redacted] 433.25.25
[redacted] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino [redacted] Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [redacted]; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINA Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Api,** Vercelli-ponte Stu[redacted] 09, c. [redacted]o Cesare 276, [redacted] so c. V. Emanuele 125. [redacted] **fieri,** corso Trieste.

[redacted]
P.za C. Felice, [redacted] Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio [redacted] P. Nuova. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. G. Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; largo Sempione 182; p. Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. V. Emanuele 121; v. M. Lessona 29; v.** [redacted] **Settembre 87; v. Lanzo 98.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. [Cristallo]

[redacted] E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche [redacted] l'esordio [redacted] la giovane australiana Emma-Kate Croghan. [Centrale]

[redacted] & WINE. Thriller. Un commerciante di vini pregiati in apparenza benestante (Jack Nicholson) si mette in società con [redacted] abile scassinatore (Michael Caine) per rubare una preziosa collana. [Reposi]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino [redacted] Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia [redacted] flamenco di Madrid. [Capitol, Nazionale 1]

[redacted] DELLE PRIME [redacted] Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. [Doria]

COLD COMFORT [redacted] Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio [redacted] dirigere [redacted] vite altrui, parte da Londra per convivere con una famiglia di [redacted] parenti in [redacted] vecchia fattoria. La [redacted] presenza porterà cambiamenti. [Lillipu]

IL [redacted] DELLA VERITA'. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha com[redacted] un errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene affidato, in al[redacted] dei risultati dell'inchiesta sull'accaduto, l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica. [Chaplin 1, Etoile]

[redacted] ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio. [Empire]

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant [redacted] dico onesto [redacted] di sventare un complotto [redacted] Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto. [Fiamma]

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. [Nazionale 2, Romano]

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in [redacted] Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa. [Ideal]

IL [redacted] DI [redacted] Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al ro[redacted] di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Ambrosio 3, Eliseo Rosso]

[redacted] NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football [redacted] è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda. [Studio Ritz]

KILLER PER CASO. Commedia. Il finto po[redacted] e il finto killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella mafiosa italoamericana. [Olimpia 1]

[redacted] FREDDO [redacted] Commedia. Un salone di bellezza che va in rovina, una proprietaria che deve trovare [redacted] lioni per non farlo chiudere, tre «shampiste» tra problemi sentimentali, [redacted] e di imminente disoccupazione. [Eliseo Blu]

I [redacted] RANDAGI. Commedia. Tre saltimbanchi di un circo vengono ingaggiati dal parroco di una [redacted] per interpretare i re Magi in un presepe vivente. [Chaplin 2]

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, [redacted] notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. [Adua 200, Erba 1]

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e [redacted] Solo, protagonista di un suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma. [Lux]

[redacted] Commedia. Storie giovanilisti[redacted] da spiaggia, tra amicizie, amorazzi e sesso, disimpegno. [Arlecchino]

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto [redacted] Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e il [redacted] salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

RICCARDO III UN UOMO UN [redacted] Dramma. [redacted] film [redacted] regista per Pacino, una formula mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma [redacted] Shakespeare, il lavoro degli attori: tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani di tragedia, discussioni. [Kong]

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una [redacted] gazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà [redacted] suo sviluppo. [Massimo 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, [redacted] conta [redacted] storia di un ragazzo ossessionato dal padre [redacted] vede [redacted] lui il talento del grande pianista. [Ambrosio 2, [redacted]]

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. Nell'Africa [redacted] fine dell'Ottocento, Val Kilmer e Michael Douglas sono cacciatori [redacted] prese [redacted] una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso [redacted] persone impegnate nella costruzione della ferrovia. [Olimpia 2]

TUTTI [redacted] I LOVE YOU. Musicale. Gli screzi dolceamari dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. [Vittoria]

Vivo successo del balletto presentato dalla Compagnia del Teatro di Torino

Jesus Pastor seduce con «Giselle»

Uno stile impeccabile per il danzatore spagnolo

Aveva ragione chi decantava la bravura di Jesus Pastor, danzatore spagnolo del balletto di Victor Ullate, chiamato ad affrontare il ruolo di Albrecht nella «Giselle» andata in scena da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio e presentata dalla Compagnia del Teatro di Torino.

Stile impeccabile, grande finezza, pulizia esecutiva, consapevolezza di interprete appena macchiata da un briciolo di leziosità. Il suo è un Albrecht ragazzo, sventato, che tradisce l'amore di Giselle [redacted] la leggera noncuranza della gioventù. Una gran meraviglia. Ed ha appena 20 anni. Si racconta che Béjart gli abbia già messo gli occhi addosso e lo voglia chiamare a Losanna. Per molto [redacted] alla Scala fanno [redacted] video e danno fiato alle trombe.

Spagnoli, sudamericani, cubani, Bocca, Guerra, Carreño, Feijò. Sono loro la [redacted] leva [redacted] danzatori del 2000? Sembrerebbe davvero così. E allora piacerebbe vedere anche a Torino questa tanto decantata compagnia madrilena [redacted] Victor Ullate, che sforna meraviglie a getto continuo e che, in passato, TorinoDanza non ha voluto in un evidente soprassalto [redacted] snobismo, per paura di spagnolate.

Sarà vero che Ullate, come si racconta, non è un gran coreografo, [redacted] epigono béjartiano, [redacted] se forma tutti ballerini così, qualche merito bisognerà pur riconoscerglielo.

Ma per tornare a «Giselle», il balletto è nel repertorio della compagnia torinese dal 1988 quando lo danzò con Rudolf Nureyev protagonista. Col passare del tempo [redacted] ricostruzione coreografica di Jacqueline De Min, che si rifà all'originale di Coralli e Perrot, si conferma gradevole, musicale.

Il corpo di ballo femminile, che qui è protagonista, soprattutto nel secondo atto, si districa con onore, con [redacted] stile uniforme, e la sicurezza di chi ha tanta danza nelle gambe.

Nel ruolo di Giselle, la contadina amata e tradita, che impazzisce per amore e come puro spirito perdona e salva il [redacted] amato, debuttava Amaya Ugarteche. Il ruolo è terribile, ha alle spalle quasi 160 anni [redacted] grandi interpreti. La Ugarteche, spagnola come Pastor, ma [redacted] pianta stabile stella della compagnia, affronta il primo atto con la sua bella tecnica, il viso delizioso e la freschezza della gioventù concludendo con una follia credibile. Nel secondo atto piacerebbe vederla più spirituale, più disincarnata ed eterea. Accanto ai due protagonisti hanno danzato, negli altri ruoli Viola Scaglione (Myrta), Massimo Blonda (Hilarion), Cinzia Tibaldi, Gaetan Chaily, Elisabetta Tomasi.

Sergio Trombetta

Un momento di «Giselle» [redacted] il ballerino ventenne Jesus Pastor: Béjart lo vorrebbe a Losanna

PRIME VISIONI

[redacted] DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min. anni 14. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard. V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000. [redacted] 12.000, Cinecard [redacted]

AMBROSIO [redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush. Or. 15,20; 17,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000

AMBROSIO [redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **P[redacted]**, regia di Pipolo, con H. Borselli, [redacted] Bulla, A. Gozzani. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Amore e altre [redacted]**, di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il coraggio della verità**, regia Ed Zwick [redacted] D. Washington, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I Magi randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

CRISTALLO via Gollo 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il club delle prime mogli**, reg. H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, di R. Howard, con [redacted] Gibson, R. [redacted] Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Un inverno freddo freddo**, regia R. Cimpanelli, con A. De Razza, V. Mastandrea. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**, di C. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Julia Roberts (Tutti dicono I love you)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Dal [redacted] all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **[redacted]mos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. [redacted] Ed Zwick, con [redacted] Washington. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,40. Ingr. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Or. [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] 521.4316. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. [redacted] 11.000

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000

[redacted] * via [redacted] Teresa 5. T. 534.614. **Ri[redacted] III un uomo un re**, di Al Pacino [redacted] con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Cold comfort farm**, regia J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 7000 [redacted] 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [redacted], regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale [redacted] Tel. 532.448. **Killer per caso**, reg. E. Greggio, con E. Greggio, J. Lundy, R. DeLuca, C. Candi, [redacted] Carey, D. DeLuise. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; sera [redacted]

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Spiriti nelle [redacted]**, regia Stephen Hopkins, con Michael Douglas, Val Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. [redacted] Ingr. pom. 7000; sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **Blood & Wine**, regia B. Rafelson, con J. Nicholson, S. Dorff, J. Lopez, [redacted] Davis, M. Caine. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] [redacted], sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **[redacted]ita**, di A. Parker, [redacted] Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] Sera 11.000

[redacted] via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Go Now**, di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 356. Tel. [redacted] 1789. **Tutti dicono I Love you**, reg. W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Or. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. tel. 612.136. Rassegna [redacted] 15 film in orig. [redacted] a L. 50.000 [redacted] di A. Téchiné. Oggi ore 20,10; 22,30 e sabato il ore 15,30.

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.58. **The jurors [redacted] (Il giurato)**. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub Il Raggio Verde ven. 7/2 **Persona [redacted]** Ingr. tessere abb. L. [redacted] 317.4051.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Twister**, di J. De Bont. Ore 20,45; 22,50.

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **Una promessa è una promessa**. Or.: 15; 16,45; 18,20; 20,30.

CARDINAL MASSAIA BORGHESE v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Oggi: Domenica 9/2 **Jack** con R. Williams [redacted] 15; 17; 21. Lire 7000, rid. 5000. 2 film L. 10.000.

[redacted] via Salerno 12. tel. 522.42.79. [redacted] «La finestra sul cortile». **L'ottavo giorno** [redacted] J. Van Dormael. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000, L. 6000

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Sotto il vestito tanto [redacted] più**. Con Rossana [redacted] Or. 14,30; ult. 22,30

ARCO PRESSICAT corso P. Oddone 31. [redacted] no 484.621. **I tabù delle pornolo[redacted] shocking 43**, con Simona. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30, fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. [redacted] **erotico a Budapest**, con Erika Bella. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24, fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Orge erotiche**. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Messalina: arrapata ed ingorda**, con Jessica e Kelly Trump. Apertura 15; ult. 22,30

[redacted] via Principe Tommaso 8. Tel. 650.54.70. **Coppie particolari**, con L. Borgia, Vampirella e Marya. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. [redacted] **desiderio di giovani campagnole**, con Nikita Celeste, Gerry Pike. Ap. ore 15; ult. 22,30

[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **Sur arrivati cercasi in giro [redacted] il mondo**. Ap. [redacted] 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. **Giochi di coppia fino alle spacc[redacted] [redacted]** Rebecca Wild e Asia Carrera. Apertura ore 15; chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88. Tel. 749.29.07. **Patrizia Xaleria [redacted]**... e le altre novità in cinemascope. Prima visione. Ap. ore 15, ultimo 22,30

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. Mostra fotografica **[redacted] en tournage**. Aperta dal lunedì al venerdì fino [redacted] 14/2/97

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello [redacted], tel. 817.1048, tram 15. Riposo

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Riposo

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[redacted] Cinema diffuso. **I soliti sospetti**

BUSSOLENO
NARCISO: Killer per caso

CARMAGNOLA
[redacted] **Parlando e sparlando**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: Killer per caso

[redacted]
CINECITTA': [redacted]ler per caso
MODERNO: Il ciclone
[redacted]A: Nirvana

[redacted]E'
NUOVO: Le affinità elettive

COLLEGNO
PRINCIPE: Nirvana
REGINA UNO: Killer per caso
REGINA DUE: Il club delle prime mogli
STAZIO[redacted]: Il ciclone
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]VE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
POLITEAMA: Cine club **Othello**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO: Le onde del destino

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
LUMIERE: Il club delle prime [redacted]gli

[redacted]
HOLLYWOOD: Evita
RITZ: Killer per caso
ITALIA 2 CENTO: Il club delle prime mogli
ITALIA 5 CENTO: Il ciclone

RIVOLI
GIOIELLO: Celluloide

SAUZE D'OULX
SAVONARA: Trainspotting

[redacted]
FRAITEVE: [redacted] pervenuto

[redacted]
CENISIO: Mission: impossible

TORRE PELLICE
[redacted] riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale [redacted] Modest Musorgskij. Turno E. Dietfried Bernet dir. Regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro [redacted] Teatro Regio [redacted] Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria [redacted] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 17,30 **Schubert all'opera** (1) a cura di L. [redacted] (info. tel. 8815.383/210). Venerdì 7 Cabaret con Raul Cremona (info. Hiroshima tel. 650.5267). Sabato 8 Jazz [redacted] Strings concerto (info Centro Jazz tel. 884.477). Domenica 9 concerto di Lil Darling (info [redacted] 606.6515)

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dall'11 al 16 febbraio comp. Sanbàngani presenta **Carte netti** di Simone Bertolero con Maurizio [redacted] il canto Sasi Nicosia. Info e prenotazioni tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 7 [redacted] 9 [redacted] la Comp. Alfa Teatro presenta **Grand Hotel Follies**. Rivista comico-musicale [redacted] Mario Marchetti. Per teatro ragazzi domenica 9 febbraio [redacted] 16 festa di carnevale con [redacted] Comp. Il Gufo Buricchin **La ma[redacted] della luna sui tetti**. Info e pren. [redacted] 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. 42° Festival dell'Operetta sabato 15/2 ore 16 e 20,45 e domenica 16/2 ore 15,30. Compagnia [redacted] Operette Corrado Abbati in **Il conte di Lussemburgo** [redacted] F. Lehar, regia di C. Abbati [redacted] tutti i giorni ore 9/19

[redacted] Via Chiesa Salute 77-b. tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar:** per la prima volta a Torino. In esclusiva La Venere Nera Jarka Myskova, Bianca e altre. **Precede film.** Ingresso vietato ai minori [redacted] 18 anni. Orario film 16, 21. Orario spettacoli 17,40, 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione - Dall'Alpi alle Piramidi [redacted] Ven. e sab. ore 21,15 dom. h. 16,30 Filarmonica Clown presenta **Don Chisciotte**, regia di Bolek Polivka. Prenotazioni a partire [redacted] giovedì [redacted] 16/19. tel. 331.764

AUDITORIUM [redacted] [redacted] (Lingotto). V. Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.6034. Ore 16 e 21 Teatro degli Incamminati in [redacted] **Chisciotte** a favore [redacted] Admo Piemonte. 7 febbraio **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. [redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 il Collettivo Isabella Morra presenta **La regina dei cartoni** di Adele Cambria. Saviana Scalfi. Info e pren. tutti i giorni 9/19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta prenotare. Tel. 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 Franco Cardellino in **Il tempo e i bachi**. Inform. e prenot. [redacted] 16/19. Tel. 532.087. Café Procope ore 22,30. Centro Teatrale Bresciano presenta Graziano Piazza in **Schile** di Robert Schneider

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **La confessione** progetto teatrale scenografia e regia di Walter Manfrè in collaborazione [redacted] l'Istituto Dramma Italiano. Viet. min. di anni 18. Ore 19,30

TEATRO [redacted]. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna di gesto e l'anima - **Agon 97. Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia.** Inf. tel. 669.0668

TEATRO [redacted] Via [redacted] Sarpi 111. Giovedì e venerdì 7/2 ore 21 la Compagnia Fabula Rasa presenta **Mondo Tondo**. Ingresso [redacted] 10.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.6230

[redacted] Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Ore [redacted] 15 omaggio ad un grande attore. Incontro [redacted] Renzo Giovampietro. Ingresso libero. Prenotazioni [redacted] 561.3694 ore 10/12-15/19

TEATRANZA [redacted] Via Palestro [redacted] (Moncalieri) tel. 645.740. Riposo

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. 7-8-9 febbraio la Rag Doll Produzioni presenta **Nunsense il musical delle suore** di Dan Goggin, trad. e adatt. di Roberto Lerici. Inf. tel. 779.5803, ore 10/13-15/19.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Oggi riposo. Prossimamente il 7/2 e l'8/2 la Società Artisti [redacted] Tonnese Tamagno presenta **La traviata**, melodramma in 3 atti di G. Verdi, libretto di F. M. Piave. Terza opera della famosa «trilogia popolare» [redacted] Trovatore e Rigoletto è forse la partitura musicale [redacted] densa di identità psicologica. Inf. e prev. [redacted] Tamagno tel. 817.8346

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, [redacted] 248.1119. Ven. 7/2 ore 21 la Comp. I Bar[redacted] pres. **I casi sono due**. Per info tel. 273 [redacted] Sabato [redacted] ore [redacted] per la rassegna Tuttodandere il gruppo teatrale di Torino «Volti anonimi» presenta **Finestre sul Po** tre atti brillanti di A. Testoni. Prevendita da giovedì 6 febbraio [redacted] teatro ore 17/19. Per inf. tel. 0368 - 313.3994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 6/2 ore 21 Teatro delle Briciole - Théâtre d'Evreux presenta **L'uccel, il cane, le [redacted] canti, il [redacted]**. Allegri, reg. M. Bancini. Prezzo unico per la prima serata L. 10.000. Inf. tel. 897.17.46 - 897.06.31.

[redacted]. P. Borgo Dora 61. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri. Domani ore 21, rassegna Nascondigli studio Monus [redacted] **Nan Shan, angeli [redacted]** Ingr. 10.000. Inf. e pren. 645.740. Un'ora prima dello spettacolo.

GRAVELLI. Via [redacted] 11, Moncalieri, [redacted] 606.1334. Riposo

[redacted] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Riposo

TEATRO DEGLI [redacted] v. San Martino 15, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 7,30 Tg4; [redacted] con Cinquestelle; 12,30 Stellando; 17 Le spie, telefilm; 19 Austria; 20 FM tv solo musica italiana; 20,30 Film; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana; [redacted] Programmi non stop.

TELESTAR PIEMONTE: 7,55 Radici, sceneggiato; 8,54 Amichevolmente; 8,50 Oroscopo; 10 The Cat, telefilm; 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg9; 14,45 Amichevolmente con...; 17,25 The Cat; [redacted] Fbi, [redacted]; 19 Danguard Ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Tg9; 20,40 Arabesque, telefilm; 21,30 Nero Wolf, telefilm; 22,20 The Cat, telefilm; 22,50 Amichevolmente [redacted]; 23,40 La lampada di Aladino; 0,40 Oroscopo; 0,50 Erno Nove; 2,20 Non stop.

TELECITY [redacted]: 8 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 8,25 Auto e auto; 8,56 Oroscopo; 8,59 Telecity per voi; 12,30 Tg7; 13,35 Sampei ragazzo pescatore; 14 Ken il guerriero, cartoni; 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; [redacted] 30 Soli nel buio, telefilm; 19 Tg7; 19,35 Ken il guerriero, cartoni; 20 Arrivano i vostri, cartoni; 20,40 [redacted] d'amore, [redacted]; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Auto e auto; 0,37 Oroscopo; 0,39 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO: 9 Amichevolmente; 13 Videonotizie... all news; 14 All american; 18,15 30 minuti; 19,30 Videonotizie... all news; 20,15 Cartoonie; 20,40 30 minuti; 21,15 118; 0,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA - [redacted]: 14,30 Videoone; 15,30 Bimboone; 18,30 Sportello pensioni; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; 22 Sport; 22,30 tg; 23 Incontro con l'arte; 1 Redazionale commerciale; 1,30 Programmi non stop.

QUARTA RETE TV: 7,30 Gianni e Pinotto, cartoni; 8,45 Affari d'oro; 9,15 Duty free; 10,45 Affari d'oro; 11,30 Carta Italia; 12,30 Al mercato con Olvio; 14 Match music underground; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; 23 Le più belle di «Vdl privati»; 23,30 Scandal; 24 Donne e motori; 1,30 Match Music Machine; 2 Match Music Underground.

[redacted]: 10,30 Messaggio d'amore, film; 11,45 [redacted] Immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Time sette; 14 Eroi [redacted] cartoni; 15 Tg time; 15,30 Calcio Sud simpatia; 18,30 Auto oggi; 19 Tg time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg time; 23 Cartoonmania; 0,50 Telefilme by night.

RETE 7: 6,30 Circuito Junior tv; 11,30 Documentario; 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior tv; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Si ricuora una sola volta; 22,40 Informasette; 23 Crazy Dance; 23,40 Informasette; 0,30 Time out, telefilm; 1,30 Informasette; 1,45 Crazy dance.

QUINTA RETE [redacted]NTE: 8,30 Auto d'oggi; 12 Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cars; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; [redacted] Magic Dan Super Cars; 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta Rete news; 23 Auto d'oggi.

G.R.P.: 7 Mediterraneo news; 7,30 Vivere Torino; 8 Getta robot, cartoni; 8,25 Speciale spettacolo; 8,30 Teleshopping; 13,45 Vivere Torino; 14 Le auto della settimana; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Teleshopping; 19 Getta robot, cartoni; 19,20 [redacted] al cinema; [redacted] Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 Andiamo al cinema; 0,35 The silent force, telefilm; 1 Mediterraneo news.

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,30 Stella di Natale; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Kingston dossier paura, [redacted] 21,35 Enos, telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale.

RETE A: 8 Programmi redazionali; 15 TgA, flash; 15,10 Di tasca vostra; Shopping club; 19 60 minuti d'informazione: Lettere al potere; Di tasca vostra; TgA - Economia; 19,30 TgA - Oggi. Redazionali fine ora; Shopping di fine ora; Shopping club.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 11,50 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, film; 14 Informazioni regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Sogni infranti; 18,55 FM tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Vita o morte, film; 22,30 Le [redacted] stanno a guardare... Mr. Joseph.

TELESTUDIO: 7 Auto d'oggi; 7,40 Mattinata con Telestudio; 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora in rosa; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'Uomo Tigre, cartoni; 20,30 Selvaggio West; 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura [redacted] Regione. Orario 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020). Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. [redacted] ingr. libero.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62), da mar. [redacted] 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Oran. dal mar. al ven. 10-19; [redacted] 10-13, 15-19; lun. chiuso. [redacted] «Il gioco delle colonne». Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita [redacted] 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. [redacted] gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiusa.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto [redacted] i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie Integrità. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1998. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14.30-16.30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13, sab. e dom. 9-18

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: [redacted] 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Piccola Galleria: mostra «Renato Birolli, 1944: i taccuini della Resistenza dalle cisterne del Museo». Fino al 27/4.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., [redacted] ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. [redacted]

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mar. 10-12, 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via del Carmine 45, Rivoli): tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mart.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or. martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677 [redacted]. Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra «Andy [redacted], viaggio in Italia». Fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI STORIA ENOLOGIA (p. L. Rossi 1 - Pessione, tel. 94.191)

[redacted] NAZ. DELLA MONTAGNA (via Gardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104) [redacted] sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16/3.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30; lun. [redacted] Dom. [redacted] 18; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1866). Dom.: 14,30-18,30; grat. Fer.: scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

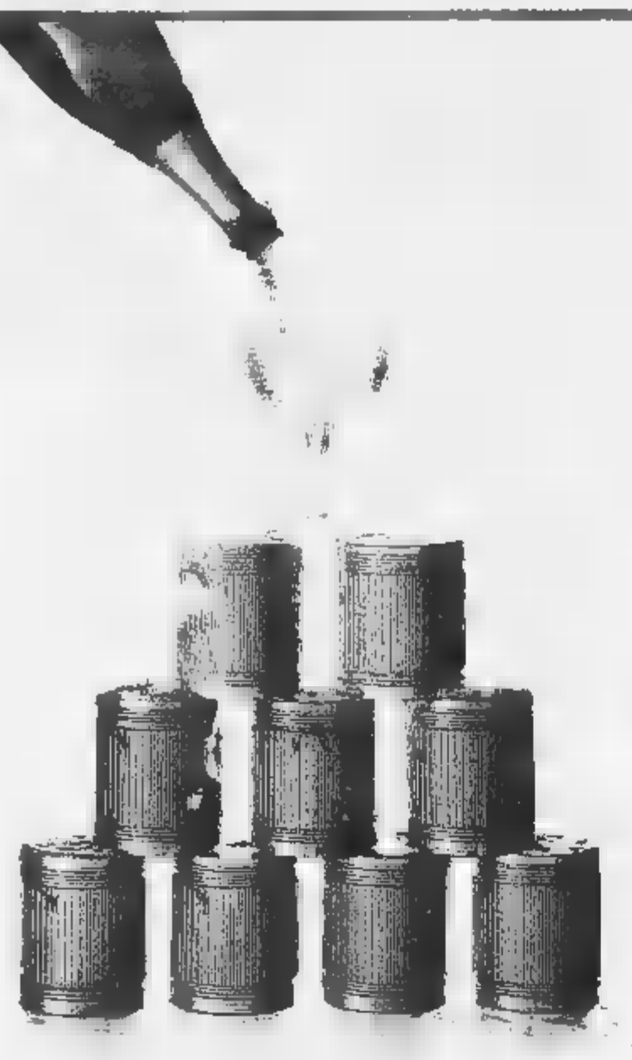
PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.64.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

Ogilvy & Mather



Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità. Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

Unanime coro di proteste da tutte le capitali contro la repressione decisa dal leader serbo

Belgrado, caccia al dimostrante

Secondo giorno di carica: novanta feriti

Due giovani portati via dagli agenti dallo studio di un medico che li stava curando

Due momenti della manifestazione a Belgrado che ha scatenato la violenta repressione degli agenti antisommossa

BELGRADO. Due giorni di scontri e di violenta repressione operata a Belgrado dalla polizia di Milosevic hanno determinato in tutta Europa un coro di proteste e di interventi solidali con l'opposizione serba. Domenica infatti nella capitale si sono registrati i più violenti scontri tra polizia e manifestanti nei 75 giorni di proteste contro il regime.

La tensione si è improvvisamente acuita nella serata di sabato, quando decine di migliaia di dimostranti si sono ammassati in prossimità del ponte sulla Sava che collega il quartiere Nuova Belgrado con il centro della capitale. La polizia ha presidiato in forze il ponte, bloccando la marcia verso il centro al leader dell'opposizione Vuk Draskovic e ai suoi sostenitori.

Il leader dell'opposizione ha detto che non avrebbe cercato di forzare il blocco per evitare spargimenti di sangue. Sul posto però sono arrivati anche i dimostranti che stavano muovendo da altri punti della città verso il centro. Dopo quattro ore di faccia a faccia, la polizia ha caricato facendo uso degli idranti e dei manganelli.

Centinaia di agenti in tenuta anti-sommossa si sono mossi e, protetti dagli scudi di plastica, hanno cominciato a spingere i dimostranti. Sono quindi intervenuti gli idranti e gli agenti hanno dato mano ai manganelli, calando colpi senza pietà su chiunque si trovava a tiro. Hanno cominciato quindi a rincorrere la gente per le strade del centro, dando la caccia e pestando i dimostranti in fuga. Era passata da tempo la mezzanotte e i poliziotti continuavano a rastrellare le strade della città, pestando e fermando gente. Decine di dimostranti hanno cercato rifugio nella Facoltà di Filosofia dell'Università di Belgrado, ma gli agenti li hanno rincorsi fin dentro l'edificio. Un medico ha riferito che gli agenti hanno portato via due giovani feriti che si erano recati al suo ambulatorio.

Negli scontri sono rimaste ferite almeno 90 persone, alcune delle quali in modo grave, e tra queste anche professori universitari, giornalisti e Vesna Pesic, leader di uno dei partiti dell'opposizione alleati nella coalizione «Zajedno» (insieme). La Pesic ha denunciato di essere stata ripetutamente colpita alla testa e di essere stata tratta in salvo da tre uomini che l'hanno portata in un'abitazione privata. Draskovic ha raccontato alla radio di essere stato bersaglio di alcuni colpi d'arma da fuoco, andati a vuoto, sparati da un commando che inseguiva la sua automobile.

E ieri la città è stata teatro di nuove violenze. «Zajedno» ha infatti portato in piazza almeno 60.000 persone, sfidando il massiccio schieramento delle forze di sicurezza. Anche quest'ultima manifestazione è degenerata in incidenti quando, giunti davanti al cordone di agenti, i dimostranti non hanno potuto proseguire il corteo. La maggioranza si è dispersa spontaneamente. Ma circa 200 giovani hanno cominciato a lanciare pietre contro i poliziotti. La polizia ha inseguito i manifestanti per le strade nella zona pedonale. Secondo «Radio Index», gli agenti hanno usato di nuovo i manganelli. Ci sarebbero altri 10 feriti.

Dopo le cariche, il patriarca della chiesa ortodossa Pavle ha rivolto un appello alle forze dell'ordine affinché «proteggano la legalità e non quelli che sono al potere, che stanno affondando sempre di più senza sapere quello che fanno». Il patriarca ha chiesto anche «al popolo inferocito, ai giovani e ai vecchi, di astenersi da ogni disordine». Draskovic invece ha minacciato di abbandonare la resistenza gandhiana in favore di manifestazioni più decise».

Secondo la Farnesina, lo sbocco della crisi in Serbia può avvenire soltanto con l'accettazione dei risultati elettorali del 17 novembre, il «rigoroso rispetto» della popolazione civile che «manifesta pacificamente», l'avvio di un «tavolo» di concertazione sulle regole delle prossime scadenze elettorali e «più in generale per l'avvio di un processo di democratizzazione del sistema politico». Il ricorso alla forza è stato condannato dal governo britannico, che ha rivolto un appello al presidente Milosevic perché riconosca il risultato delle elezioni. Parole di condanna sono venute anche dal governo francese: il ministro degli Esteri di Parigi, Herve de Charette, ha invitato Draskovic, Pesic e Zoran Djindjic nella capitale per colloqui da avviare il più presto possibile. Da parte sua, Bonn ha bollato il ricorso alla violenza come un «colpo contro la democrazia» in Serbia. Una forma condanna dell'intervento della polizia è venuta anche dai governi di Austria e Repubblica Ceca. Soltanto Mosca ha rifiutato di schierarsi spiegando che non svolgerà alcun ruolo di mediazione tra le autorità jugoslave e le opposizioni perché la crisi a Belgrado è «un affare interno». [e. st.]

MOSCA

Salta l'auto del ministro

Una bomba è scoppiata ieri attorno le ore 20 in pieno centro della capitale russa sotto l'automobile privata del primo viceministro delle Finanze Andrej Vavilov. La vettura, una «Saab-9000», era stata parcheggiata vicino alla palazzo del ministero delle Finanze sulla via Djinka 9. L'esplosione non ha causato vittime, poiché in quel momento l'automobile era vuota e sul vicino marciapiede non vi erano passanti. Secondo quanto ha riferito la polizia, sul posto pochi istanti prima vi era stata un'altra più piccola esplosione. Forse utilizzata dagli attentatori come preavvertimento. Gli investigatori indagano sulla pista della mafia. Il ministero delle Finanze è tra l'altro impegnato da mesi a cercare di dar respiro alle esangui casse dello Stato russo con una più efficace politica fiscale: sotto tiro ci sono anche numerose imprese che finora hanno eluso in tutto o in parte il pagamento delle tasse e, fra queste imprese, ve ne sono diverse ritenute legate al mondo della criminalità organizzata. [e. st.]

RETROSCENA

L'OMBRA DEL PRESIDENTE DELLA SERBIA

Lo 007 che ha in pugno Milosevic

Una sorda lotta di potere al vertice serbo

ZAGABRIA

Il brutale intervento della polizia di Milosevic contro i manifestanti di Belgrado potrebbe ritorcersi contro lo stesso Presidente serbo. E non soltanto per le reazioni della comunità internazionale, che da due mesi a questa parte si limita ad ammonire il regime di Belgrado, ma anche per un possibile conflitto interno tra Milosevic e i suoi più fedeli collaboratori. Tra questi l'uomo chiave, quello che potrebbe incastrare il leader serbo, è sicuramente Jovica Stanisic, il capo dei servizi segreti di Belgrado sui quali poggia il potere di Milosevic. Il quarantaseienne Stanisic viene considerato da molti l'uomo più potente della Serbia dopo il Presidente. Da vera eminenza grigia che controlla i servizi di sicurezza e la polizia, Jovica Stanisic preferisce rimanere nell'ombra. Raramente appare in pubblico e ancor più raramente rilascia interviste. Ma è il principale interlocutore di Milosevic, il consigliere di fiducia l'uomo cui il Presidente discute ogni giorno le decisioni da prendere.

Malgrado la sua fama di «duro», il capo dell'Intelligence serba avrebbe consigliato a Milosevic di riconoscere la vittoria elettorale della coalizione di opposizione «Zajedno». Di certo Stanisic non nutre simpatie per gli oppositori del regime, ma da buon pragmatico sin dall'inizio è stato convinto che la fragile unità dell'opposizione, se questa ottenesse il potere, non potrebbe reggere a lungo. Inoltre, secondo Stanisic, la linea dura del regime contro i manifestanti avrebbe portato non soltanto alla condanna internazionale di Milosevic, ma anche al blocco dei finanziamenti esteri di cui la Serbia ha un bisogno disperato.

Ma questa volta Milosevic sembra aver ignorato i consigli di Stanisic, con il rischio di vedere il suo uomo di fiducia trasformarsi in pericoloso avversario. Jovica Stanisic, che ha iniziato la carriera nella polizia segreta jugoslava 14 anni fa, è stato nominato nel 1988 capo dei Servizi di sicurezza di Belgrado. Ed è stato allora che è stato notato da Milosevic, che era diventato Presidente della Serbia l'anno precedente. Nella primavera del '91, pochi mesi prima dello scoppio della guerra, Milosevic ha promosso Stanisic a capo di tutta la polizia segreta. E questi ha avuto un ruolo centrale nel fomentare la ribellione delle minoranze serbe prima in Croazia e poi in Bosnia, costituendo unità paramilitari serbe che hanno commesso atroci crimini di guerra. Benché non ci siano prove del suo coinvolgimento nella feroce campagna di pulizia etnica condotta dalle milizie, viene considerato l'intermediario diretto tra il Presidente e i capi dei gruppi cetnici che hanno seminato morte e terrore. Tra questi il famigerato Arkan, le cui milizie hanno massacrato migliaia di civili croati e musulmani.

Il capo dei servizi segreti, Stanisic

Jovica Stanisic potrebbe quindi essere il testimone-chiave per condurre il presidente serbo di fronte al Tribunale internazionale dell'Aia. Per il momento il capo dei servizi segreti serbi è entrato in guerra soltanto con la consorte di Milosevic, Mirjana Markovic, che l'accusa di minare l'autorità del marito. A differenza di Stanisic, la first lady serba ha infatti sostenuto la linea del pugno di ferro contro l'opposizione. Fino a questo momento Milosevic si è dimostrato esitante, forse perché una decisione simile potrebbe segnare definitivamente il suo destino.

Ingrid Badurina

La Farnesina: il governo deve riconoscere i risultati del voto di novembre

Jovica Stanisic è contro la violenza sui manifestanti

Solo Mosca rifiuta di schierarsi «Non intendiamo mediare. Si tratta di affari interni»

Sugli aiuti ai profughi

Guerra in Zaire Ecco polemica tra Bonino e Usa

WASHINGTON. Polemica tra Emma Bonino e il Dipartimento di Stato dopo una serie di dichiarazioni del commissario europeo sull'ambasciatore Usa a Kigali. Appena tornata da una missione in Zaire, la Bonino aveva detto di essere rimasta «interdetta» per alcune parole dette dall'ambasciatore americano, «secondo cui bisogna astenersi di rifornire di viveri queste persone». La Bonino aveva definito «indegna da parte di un diplomatico di un paese civilizzato» tale dichiarazione. Il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns ha detto che «Emma Bonino avrebbe fatto meglio a controllare le sue dichiarazioni. Ci aspetteremmo che un alto funzionario europeo controllasse le sue affermazioni prima di fare dichiarazioni del genere. Gli Stati Uniti restano molto preoccupati per i rifugiati e intendono aiutarli in ogni modo». [Ansa]

DIFESA

Nessun cenno al nemico Lebed: in Russia è Eltsin che comanda, io non farò il Presidente

Ciubais: non accendete la miccia Nato

Il «cervello» del Cremlino a Davos: Mosca può esplodere

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

L'eminenza grigia del Cremlino, Anatolij Ciubais, viene in pubblico per dare l'allarme: l'allargamento della Nato a Est «può cambiare la situazione politica interna in Russia, rafforzare i peggiori nemici dell'Occidente, comunisti e nazionalisti, creando una nuova divisione in Europa con un errore di portata storica». Ma quasi come rassegnato all'allargamento, chiede che prima di procedere si giunga a un accordo fra Russia e Nato che preceda la riunione dell'alleanza atlantica a Madrid ai primi di luglio. E all'allarme sui rischi interni affianca messaggi tranquillizzanti sul Presidente. Chi governa la Russia? «Il presidente Eltsin» è la risposta asciutta e sferzante. E lui non pensa di fare un giorno il Presidente? «No».

Veterano del World Economic Forum, Ciubais è giunto con un giorno di ritardo, mancando ad alcuni dibattiti in programma. Fino all'ultimo erano girate voci secondo cui sarebbe venuto anche il grande avversario, Alexandr Lebed. Sarebbe stato un bel faccia a faccia in pubblico. Gli organizzatori del Forum hanno precisato di non aver invitato l'ex generale proprio perché questa riunione annuale sull'economia mondiale non si trasformasse in una arena di scontro interno russo.

L'unica apparizione pubblica di Ciubais è in una conferenza stampa per lanciare il messaggio sulla Nato relativo ai rischi interni russi. I colloqui riservati che ha avuto sono stati tutti sullo stesso problema: con esponenti dell'amministrazione Usa, col presidente polacco, Kwasniewski, e altre personalità di Paesi dell'Est europeo. L'altra sera, a con un gruppo di giornalisti, Kwasniewski aveva ribadito, leggendo un testo accuratamente preparato, la determinazione di entrare nella Nato, sottolineando che ciò è voluto dall'80 per cento dei polacchi.

In tutta la conferenza stampa Ciubais fa il nome di Lebed. Ma quando si diffonde in difficoltà interne in relazione alla Nato, menzionando comunisti e nazionalisti, si capisce che in realtà si riferisce a Lebed: l'ex generale, con la sua demagogia populista, è quello che più potrebbe capitalizzare dalle frustrazioni russe.

Malgrado il tema Nato sia stato l'altro giorno al centro dei colloqui Eltsin-Chirac, e di quelli precedenti Eltsin-Kohl, e di più incontri qui a Davos fra il premier Chernomyrdin e il segretario dell'alleanza, Solana, l'inviato del Cremlino parla solo di questo: si capisce che è una questione cui è in corso a Mosca una partita decisiva. Lui, per formazione e mentalità tra i più filo-occidentali, esprimendo contrarietà all'allargamento, dichiara: «Per la prima volta ho la stessa posizione del nazionalista Zhirinovskij e del comunista Ziuganov. Le ragioni della Russia sono profonde, piene di fondamento». La sua insistenza sui pericoli di rafforzamento dei «nemici dell'Occidente» vuol dire allora che le istituzioni democratiche sono così fragili?

«Sono state sottoposte a prove severe con la malattia del Presidente. In questa difficile situazione hanno tenuto, dimostrando che funzionano. Ma non debbono soffrire di altri test, che sarebbero più difficili perché provocati dall'Occidente. Il governo lavora per evitare lo scenario peggiore».

Appello quindi alla Nato per un'intesa prima del vertice di Madrid, sia essa «16+1», o «17»: cioè Nato e Mosca o Russia integrata, con 3 punti: accordo vincolante; armi nucleari in Paesi confinanti con la Russia; niente truppe straniere in questi stessi Paesi.

Il potente capo della amministrazione presidenziale Anatoli Ciubais

Fernando Mezzetti

Si bagnava nel fiume

Un «Casco blu» olandese ucciso da un coccodrillo

PRETORIA. Un «casco blu» olandese della forza delle Nazioni Unite in Angola è stato ucciso da un coccodrillo l'altro giorno mentre faceva il bagno in un fiume del Paese africano. La notizia è stata diffusa ieri nella capitale sudafricana da fonti dell'Onu.

Il grave incidente è avvenuto sul fiume Cassai, nei pressi della città di Lumage, nella provincia orientale angolana di Moxico, dove la vittima, il sergente Ferdinand Nieuman, era di stanza come osservatore della polizia.

Dall'inizio del dispiegamento della missione delle Nazioni Unite in Angola (denominata Unavem III) alla fine del 1995, dopo la fine della guerra civile che ha dilaniato il Paese per oltre dieci anni, almeno ventotto «caschi blu» sono morti in incidenti automobilistici, esplosioni di mine e per le conseguenze della malaria. [Ansa]

[TWINGO!]

Sei allestimenti al costo di un sorriso.

Scegli la tua Twingo [redacted] misura.

Twingo su misura? Certo: oggi puoi scegliere tra sei ricchissime combinazioni di accessori per avere una Twingo personalizzata secondo i tuoi desideri, senza alcun sovrapprezzo.

Oppure puoi decidere di avere una nuova Twingo [redacted] un prezzo imbattibile, o con una formula di finanziamento supervantaggiosa.

Hai l'imbarazzo della scelta? Niente paura:

i concessionari Renault ti aspettano per offrirti la cosa più importante: la loro amichevole consulenza.

oppure:

RENAULT RADDOPPIA IL CONTRIBUTO GOVERNATIVO!

L. 13.465.000*

* Prezzo comprensivo [redacted] contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione.

oppure:

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

Esempio di finanziamento: Twingo L. 16.750.000, importo finanziato L. 10.000.000, anticipo L. 6.750.000, 24 rate mensili di L. 415.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 febbraio 1997.

[1] [redacted]
versioni Pack e Spring
- Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
- Dispositivo antiavviamento
- Rivestimenti in velluto
- Airbag lato conducente
- Fari fendinebbia

[2] STYLE
versioni Pack e Spring
- Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
- Dispositivo antiavviamento
- Rivestimenti in velluto
- Cerchi in lega leggera Septo
- Protezioni laterali

[3] HI-FI
versioni Pack, Spring ed Easy
- Servosterzo elettronico ad assistenza variabile
- Dispositivo antiavviamento
- Radio Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi [redacted] volante
- 4 altoparlanti
- Fari fendinebbia.
- Protezioni laterali

[4] [redacted]
su tutte le versioni Twingo
- Cerchi in lega leggera Septo
- Interni in cuoio

[5] SPORT
su tutte le versioni Twingo
- Dispositivo antiavviamento
- Cerchi in lega Tanis
- Volante in cuoio in due toni
- Spoiler posteriore
- Fari fendinebbia

[6] LUMIERE
su tutte le versioni Twingo
- Airbag lato conducente
- Tetto apribile Full Space
- Radio Philips 4x35w con frontalino estraibile, comandi al volante
- 4 altoparlanti

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
Finrenault è la finanziaria del Gruppo

RENAULT scegli anche

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

MUSUMECI EDITORE

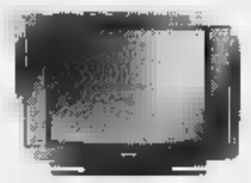
IN EDICOLA

BGS DABAB

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

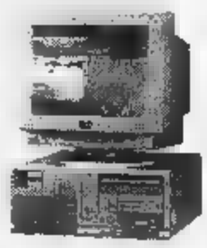
Con l'abbonamento postale a La Stampa ricevi 3 volte il giornale. In pratica ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici ■ con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri ■ i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia ■ Limone Piemonte ■ sconti sui libri ■ i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Anche Alpignano si ribella: da noi il traffico è già paralizzato

Rivoli chiude le porte ai Tir

Il sindaco: salute dei cittadini a rischio

Rivoli chiude le porte al traffico pesante. Corso Susa, dal 1° giugno, sarà infatti vietato ai camion dal peso superiore a 7,5 tonnellate. Si trasforma così in realtà quella che fino a sei mesi fa appariva solo una vaga minaccia del sindaco Nino Boeti, per combattere l'emergenza traffico a causa del pagamento al casello di Bruere.

«E' in pericolo la salute dei rivolesi - ribadisce il pidiessino Boeti -, migliaia di auto e camion preferiscono attraversare la nostra città per evitare il pedaggio al casello di Bruere. E' vero, finora siamo riusciti ad [illegible] l'aumento del biglietto che è rimasto a 1200 lire. Ma con l'Ativa non si sa mai cosa aspettarsi, è quindi meglio cautelarsi in qualche modo».

A convincere il sindaco a firmare l'ordinanza è stato l'allarmante risultato dello studio sull'inquinamento acustico e atmosferico svolto dalla Provincia.

«Rivoli è oppressa dai gas di scarico degli autoveicoli - prosegue il sindaco - e la concentrazione di rumore raggiunge i 77 decibel, contro i 60 tollerati dalla legge».

[illegible]. Ma quali saranno i percorsi alternativi per i Tir? «La tangenziale innanzitutto - precisa il comandante dei vigili urbani Roberto Mangiardi -, oppure l'attraversamento di Alpignano, che rappresenta l'altro imbocco alla Valle di Susa».

Considerato che già ora i camionisti, per risparmiare, cercano di evitare la tangenziale è prevedibile un maggiore afflusso di traffico in Alpignano. Ma questa città, già penalizzata per la mancanza di una circonvallazione, sarà in grado di sopportare un aumento di traffico?

La risposte del sindaco Giuseppe Accalai non lascia margini di dubbio. «Assolutamente no - dice -, la statale 24 è già semiparalizzata adesso, figuriamoci con il passaggio di un numero maggiore di camion. Capisco e condivido le scelte di Boeti ma anch'io sono pronto a fare altrettanto. Vieterò ai mezzi pesanti l'attraversamento di via Cavour, per cui l'unica reale alternativa per i camionisti sarà la tangenziale, passando da Bruere».

[illegible] Ancora il casello di Bruere, come affrontare il problema pedaggio? «Va abolito il pagamento» rispondono all'unisono Boeti e Accalai.

Ma deve essere certo facile convincere l'Ativa, che gestisce la tangenziale, a perdere l'incasso al casello di Bruere, che supera gli 11 miliardi l'anno.

Il sindaco di Rivoli ha però già pronta una proposta. «Per far fronte ai costi di manutenzione della tangenziale si potrebbe ricorrere all'aumento del bollo di circolazione per tutti i residenti nella provincia di Torino, e liberalizzare così tutta la tangenziale. In Svizzera le autostrade funzionano così, ma qui, in Provincia sia in Regione non riesco a far prendere nemmeno in considerazione questa possibilità».

E allora? «Allora - conclude il primo cittadino di Rivoli - vorrà dire che valuteremo l'opportunità di trasformare corso Susa in zona a traffico limitato, dalle alle 9 e dalle 17,30 alle 19. E non è detto che, anche in questo caso, si tratti soltanto di una vaga minaccia».

Grazia Longo

Sopra, il traffico in corso Susa a Rivoli. A destra, dall'alto in basso: i sindaci **Nino Boeti** e **Giuseppe Accalai**

[illegible]

PROVINCIA

[illegible] Il Lions Club Giaveno-Valsangone ha organizzato conferenza dibattito Ernesto Olivero sul tema: «30 anni di attività del Sermig». L'appuntamento è per domani, alle 20,30, presso il ristorante Ermitage di Avigliana.

ANDEZENO, [illegible] Giuseppe Negro, 20 anni, residente ad Asti, è stato dai carabinieri di Chieri, mentre svaligiava un alloggio in corso Vittorio Emanuele 2, ad Andezeno. I militari lo hanno sorpreso con la refurtiva, mezzo milione di preziosi, rubati a Maria Tassari, 50 anni.

CHIVASSO, [illegible] Jan Cimpoeru Mirelle, 23 anni, romena residente a Torino, è stata denunciata per furto nel centro commerciale Novacoop di Chivasso. Stava allontanandosi con 9 confezioni di formaggio, due tranci di prosciutto e 15 paia di calze.

CAPRIE, CONVEGNO. Come si mangiava nel Medio Evo, è il tema che sarà svolto questa sera alle 21 a Caprie, nel salone di via Maffiodo Lino, 9. Marco Cocito, esperto in studi medioevali, parlerà sulle tecnica della preparazione dei cibi, i luoghi e la struttura dei pasti e dei regimi alimentari. Si leggeranno libri di cucina, con i più caratteristici delle varie epoche del Medio Evo. La conferenza verrà illustrata con la proiezione di numerose diapositive ricavate da sculture, miniature, pitture e una dispensa tutta medievale.

SUSA, NOMADI. Mihalovic Spasoja, 24 anni, nomade nato a Zagabria, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Susa per tentato furto. Il giovane è stato bloccato mentre cercava di entrare negli uffici della ditta Gestin di Bruzolo. L.P. e K.L., due ragazzine di 14 anni che con lui sono state denunciate a piede libero. Altri due nomadi di 14 e 15 anni, M.M. e F.L., sono stati denunciati per tentato furto. Sono stati bloccati di entrare nell'alloggio di Giuseppe Gullo in via Vallero 35 a Susa.

SACRA IN CD-ROM. Ed ora la Sacra di San Michele si potrà vedere anche sul computer. L'iniziativa è di una neocasa editrice di Ferriera di Buttigliera Alta. Il primo Cd-rom del monumento simbolo del Piemonte è stato realizzato con circa duemila ore di lavoro.

LAURIANO, EX [illegible] Entro quattro l'ex cascina Testore, recentemente acquistata dal Comune (spesa 200 milioni), nel centro di Lauriano, sarà completamente recuperata con una spesa complessiva di oltre milioni. Come primo lotto di lavori è previsto la realizzazione del centro anziani, la biblioteca, la scuola di musica ed il museo storico delle contadinerie.

IVREA, INCHIESTA. Il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta sull'aggressione reciproca denunciata da due taxisti della cooperativa di Ivrea, Sandra Bason, 31 anni, e Riccardo Rossetto, 61. L'episodio sarebbe avvenuto il 22 dicembre nell'area riservata ai taxi davanti alla stazione. Sandra Bason avrebbe reagito a «pesanti apprezzamenti» fatti nei suoi confronti dal collega, sferrandogli un pugno sul mento. avrebbe risposto a volta, colpendo la donna al viso con un ceffone. Entrambi hanno presentato denuncia per aggressione e lesioni personali.

IL CASO

[illegible] CON LE STELLETTE

La Regione militare: «Con questa legge perdiamo centinaia di uomini»

L'effetto alluvione continua

«A far la naja come autista del sindaco»

Il caso più clamoroso è segnalato in Canavese dove un sindaco li usa addirittura come autisti dell'auto del Comune, non sapendo come impiegarli in attività legate alla ricostruzione seguita all'alluvione di quattro anni fa. Già, perché, le decine e decine di militari di leva che stanno svolgendo il loro nel Comune di residenza, in molti casi, sono utilizzati in lavori che ormai con l'alluvione non hanno niente a che fare: «Per fortuna l'emergenza è un ricordo - replicano i sindaci - questi ragazzi ci sono e vanno impiegati secondo le loro capacità».

E' perplesso il comandante della Regione militare Nord-Ovest, Antonino Tambuzzo: «La legge dà la possibilità a questi ragazzi di svolgere il servizio di leva nel proprio Comune un provvedimento che si è rivelato di grande utilità durante la fase d'emergenza seguita alla disastrosa alluvione che ha creato danni notevoli in moltissimi centri del Piemonte».

Ma oggi esistono ancora le ragioni di emergenza? Alla Regione militare preferiscono sbilanciarsi anche se in corso Matteotti continuano ad arrivare segnalazioni sull'uso «anomalo» dei militari che si ritrovano a pulire strade, potare alberi, in alcuni casi a sbrigare lavori in ufficio, e ancora a fare gli autisti per sindaci Impieghi, è facile capire, che con il dopo-alluvione non hanno niente a che vedere.

Osserva ancora il generale Tambuzzo: «E' chiaro che il militare di leva non lascia sfuggire l'opportunità di fare la naja nel proprio Comune, se questo rientra fra quelli alluvionati; dall'altra parte, noi ci troviamo in ulteriori difficoltà a fare affluire ai reparti personale sufficiente per lo svolgimento della normale attività operativa».

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche se l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo dirottare centinaia militari di leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono ancora alla Regione militare.

[illegible]

RIVAROLO [illegible]

«Dateci il segretario comunale»

Il sindaco di Rivarolo Gaetano ha presentato alla prefettura di Torino la richiesta di un segretario comunale supplente, in attesa che sia bandito un concorso per assegnare l'incarico definitivo. «Da maggio dello scorso anno - spiega il primo cittadino rivarolese -, quando Andrea Matarazzo è trasferito a Chivasso, siamo senza un segretario a tempo pieno. Attualmente c'è Antonino Battaglia, che però è costretto ad operare a scavalco con altri tre Comuni. Il suo impegno è sempre stato massimo, ma è evidente che in una situazione simile l'intera attività amministrativa risulta rallentata».

Il generale **Antonino Tambuzzo**

Bussoleno, tre ragazzi bloccati dai carabinieri

Molotov contro assessore Vendetta di ex dipendenti

Sono tre ragazzi, due dei quali ex dipendenti che volevano vendicarsi per un presunto mancato pagamento, gli autori dei due atti intimidatori (una bomba molotov e nove proiettili P 38) danni di Antonio Motteran, consigliere federalista di Bussoleno. Lo hanno scoperto i carabinieri Susa che da alcuni giorni hanno spedito al procuratore aggiunto Maurizio Laudi dettagliato rapporto dei fatti le confessioni dei tre ragazzi, due poco più che ventenni ed il di 17 anni.

Le gravi denunce presentate dall'assessore alla montagna e all'Ecologia di Bussoleno, Antonio Motteran, poco dopo Natale, avevano fatto scattare le indagini dei carabinieri che si erano subito indirizzate verso quei presunti gruppi autonomisti che proprio in quei giorni avevano firmato già tre attentati contro il treno ad alta velocità.

Antonio Motteran, federalista, ex Lega Nord, il 27 dicembre trovato una bottiglia molotov vicino al cancello della abitazione in via San Rocco 38 Foresto di Bussoleno e alcuni giorni dopo, nella buca delle lettere, 9 pallottole calibro 38 special. «Subito avevo pensato ad una provocazione degli ecologisti dopo l'approvazione della pista delle Cote - commenta Antonio Motteran - ma ora, dopo le indagini dei carabinieri i fatti potrebbero essere legati a due dipendenti che avevo l'estate scorsa»

E precisa: «Ad uno detto di presentarsi più dopo che avevo subito uno strano furto di materiale elettrico. L'altro ragazzo invece era sparito quando aveva sentito parlare di denuncia ai carabinieri. Deve persino ritirare l'ultimo stipendio». Per questi atti intimidatori con esplosivi, ora i tre ragazzi di rischiano oltre 5 anni di

[f. m.]

San Raffaele Cimena

[illegible] di nuovo in azione alla Cri [illegible] 15 milioni

A distanza di due mesi i rapinatori tornati all'assalto dello sportello bancario della Cassa di Risparmio Torino, in via Carlo Ferrarese 28 San Raffaele Cimena. colpo stato messo a segno ieri alle 11,40 ed ha fruttato 15 milioni. I banditi erano in due, uno entrato l'altro ha atteso in auto il Appena dentro la banca, dove c'erano il cassiere e due clienti, malvivente ha estratto dalla tasca un coltello e intimato a tutti stare calmi perché gli interessavano solamente i soldi. Infatti prelevato il denaro dalle cassaforte l'uomo si allontanato indisturbato (il complice che lo attendeva a bordo di una Saab turbo, ritrovata poco dopo dai carabinieri nelle vicinanze. L'auto era stata rubata domenica a Giuseppe Russo, di Torino. La rapina avvenuta il 2 dicembre scorso aveva fruttato oltre milioni.

L'avventura in Québec, in 5 giorni su una motoslitta

Mille chilometri in Canada Alpinista di Leini fa record

Questa volta il record stato stabilito. Massimo Albano, l'alpinista di Leini che la scorsa primavera tentato di stabilire un precedente di permanenza in un crepaccio della Valle d'Aosta, ce l'ha fatta. Albano è riuscito con Maurizio Girondi, il tecnico esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il tattico Paolo Marangoni ad attraversare a bordo di motoslitta 1165 chilometri del Quebec in Canada in appena cinque giorni in condizioni estreme.

Un'avventura e un'impresa memorabile mai riuscita prima d'ora ad un equipaggio europeo. I quattro giovani, assistiti dal soccorso canadese e da un'équipe specializzata tecnici italiani, hanno affrontato le immense distese innevate dei parchi canadesi, una natura meravigliosa ostile. Un unico problema. Il secondo giorno la appena caduta li ha costretti abbassare le medie di percorrenza e quindi, per recuperare il tempo, contato al millesimo, a pigiare un po' troppo sull'acceleratore forzando i motori.

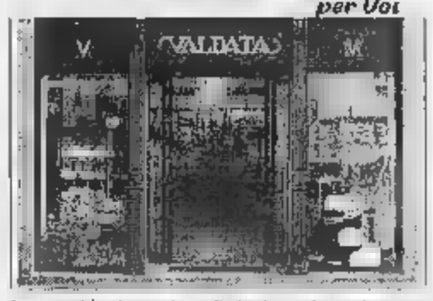
Massimo Albano che ha condotto l'impresa insieme a Maurizio Girondi, esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il tattico Paolo Marangoni

Gli inconvenienti tecnici sono stati comunque presto superati grazie all'ausilio dei tecnici al seguito e l'impresa, provata lungamente preparata fin nei minimi dettagli, condotta brillantemente a termine.

[n. b.]

AUTENTICHE

VALDATA per Voi



Valdata è una guida sicura ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che vorranno prendere visione delle ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione,"Benvenuti Sposi" lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere al meglio e con cortesia il Vostro "giorno più bello". Numero Sposi [illegible]

TRADIZIONE e INNOVAZIONE

Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO

continuato martedì e giovedì

LISTE NOZZE!

DEAMBROSIS

Corso Re Umber [illegible] Torino

GRUGLIASCO - Via Rieti, 39

Ufficio vendite in cantiere

Sul confine con Torino, in zona aperta e verde, adiacenti ai nuovi impianti sportivi, sono in vendita, in palazzina, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, a partire da:

L. 130 MILIONI

Consegna Luglio 1997

SCAFER

Per informazioni e appuntamenti in cantiere

Torino - Corso Turati, 35

Telefono 011/50.21.58 - 581.76.20

In occasione di

SAN VALENTINO '97

Venite o invitate i vostri clienti per un soggiorno da favola sotto il sole di Monte-Carlo...!

[illegible] notte in hotel di lusso in camera doppia, prima colazione buffet, accoglienza VIP, cena al ristorante dell'hotel...

HÔTEL DE [illegible] : 3.400 FF

HÔTEL HERMITAGE : 2.600 FF

HÔTEL [illegible] : 2.000 FF

Notte supplementare con prima colazione :

HÔTEL DE PARIS : 1.900 FF

HÔTEL HERMITAGE : 1.600 FF

HÔTEL MIRABEAU : 1.100 FF

Tariffa valida per due persone

Prenotazioni :

HÔTEL DE PARIS : 00-377-93.16.20.37

HÔTEL HERMITAGE : 00-377-92.16.26.71

HÔTEL [illegible] : 00-377-93.15.65.65

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Ricaduta sulla zona della crisi industriale di Ivrea e Chivasso

Caluso, capitale dimezzata

Usl e Ferrovie «tagliano» i servizi

Capitale canavesana dei vini, punto di contatto tra Eporediese e Chivassese, centro industriale un certo rilievo. Una capitale un po' in disarmo, di questi tempi: Caluso sta rischiando seriamente di perdere i pezzi. La crisi dell'informatica, innanzitutto: la multinazionale Bull ha deciso destinare il suo stabilimento calusiese alla sola di stampanti, creando ex novo, al termine di lungo periodo di tagli occupazionali, la Compuprint. Finora le cose non sono andate benissimo: il bilancio '96 si chiude in passivo per una decina di miliardi.

Altro aspetto preoccupante è quello legato riordino delle aziende sanitarie: Caluso ora, fino poco tempo fa, Comune capofila dell'Ussl 41; l'accorpamento Ivrea e Cuorgnè nella nuova Usl 9 ha visto Caluso letteralmente fagocitata (Cuorgnè, per lo meno, è rimasta sede di distretto) privata di numerosi servizi.

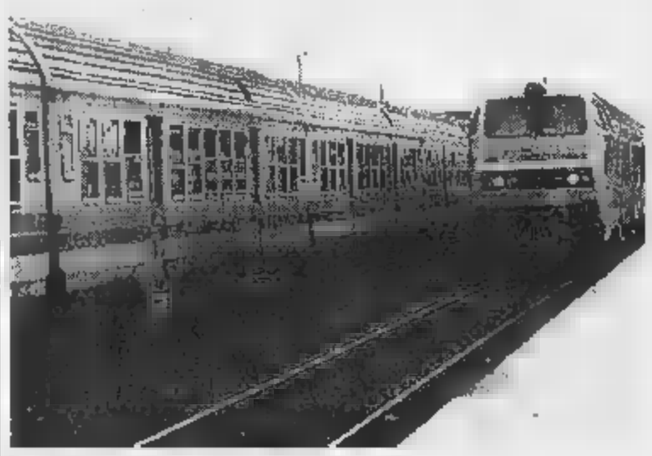
Dei giorni scorsi è la notizia che l'ufficio di collocamento osserverà un orario ridotto: il timore di veder sparire la circoscrizione per l'impiego ha determinato le decise prese di posizione di amministratori, commercianti e sindacati.

Ora viene portato alla luce dall'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta il problema della biglietteria della stazione ferroviaria. «Lo sportello - spiega il vicepresidente Franco Candido - è chiuso dal mese di giugno. Ci è stato detto che si sarebbe trattato una sospensione temporanea del servizio, ma in questi giorni si stanno facendo sempre più insistenti le voci di una chiusura definitiva. E' vero che c'è la possibilità di acquistare i biglietti altrove; ma per gli abbonamenti è necessario recarsi Chivasso. Giovedì l'Assoutenti ha in programma un incontro con i responsabili regionali delle Ferrovie Gorzegno: sono numerosi i problemi sul tavolo, dalla sicurezza agli orari dei treni, ma non mancheremo di presentare anche quello della biglietteria».

Sull'argomento si segnalano anche gli interventi del sindaco Mauro Chianale e del senatore Giancarlo Tapparo che ha inviato un'interrogazione il ministro dei Trasporti Burlando. «Tale scelta delle Fs - scrive il parlamentare - non concorre certo massimizzare l'uso del trasporto pubblico».

Il primo cittadino Mauro Chianale traccia un quadro della situazione a tinte piuttosto fosche. «Caluso è in una posi- favorevole, tra due autostrade con la ferrovia, e ha sempre offerto servizi di qualità, vedi le superiori piuttosto che la piscina o gli ambulatori dell'Ussl. Ma è anche molto forte il rischio di uno schiacciamento tra Ivrea e Chivasso. L'amministrazione le forze sociali continuano ad operare per un ril del territorio, con iniziative che nostro giudizio sono strategiche: dal protocollo d'intesa siglato con la Bull per il recupero dello stabilimento "Nord", alla realizzazione di un'area industriale e artigianale lungo la ferrovia; con le autostrade così vicine un futuro della città come nodo intermodale avrebbe potuto tutt'altro che una chimera. se gli enti superiori non sono sensibili questi tentativi (e le possibili chiusure della biglietteria o del collocamento sono segnali lampanti come lo è l'impossibilità reperire i fondi per la circonvallazione della frazione Arè), sono inutili gli sforzi che tutti insieme stiamo compiendo».

Mauro Saroglia



La chiusura della biglietteria della stazione sta creando polemiche a non finire

IN BREVE

SCUOLA PER GENITORI. «Scuola famiglia insieme per la crescita dell'adolescente»: è il tema dei sei incontri che si tengono, partire oggi, all'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare a genitori, insegnanti ed educatori ed a ingresso gratuito. Oggi alle 21 interviene Silvia Ornato che relaziona «Adolescenza mondo adulto: una comunicazione difficile». Per informazioni telefonare in orario d'ufficio allo 0124/65.70.14.

BORSE DI STUDIO. Tre borse di studio da 1 milione ciascuna sono state assegnate dal gruppo giovani imprenditori canavesani dell'Assindustria ad altrettanti studenti universitari. I premiati sono Xatiuscia Marchesan, Marco Panizza e Salvatore Fragale, diplomatisi in diverse scuole superiori canavesane al termine dell'anno scolastico 1994-'95 e che frequentando il secondo anno di università. L'Associazione Industriali del Canavese, da parte sua, ha ritenuto meritori anche gli studenti primi esclusi dalla selezione effettuata dai giovani imprenditori, ovvero Giambattista Mendicino e Francesca Mancuso, decidendo di assegnare anche a loro un premio per contribuire alle spese che devono sostenere durante gli studi.

PAVONE, INTERNET. Il sito Internet della direzione didattica di Pavone Canavese, aperto dieci giorni fa, diventa operativo. I genitori degli allievi delle scuole elementari e materne Banchette, Fiorano, Samone, Lessolo e Pavone potranno richiedere via Internet certificati e documenti, oltre segnalare i disservizi patiti nelle scuole dai loro figli. L'indirizzo di posta elettronica è: pavonerisorse eponet.it

Il gruppo Ivrea dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia ha proceduto al rinnovo delle cariche per il quadriennio 1997-2000. Achille Cova stato rieletto presidente, mentre nuovi sono il vicepresidente Alfredo Tiletti e i consiglieri Natale Vizzino, Pietro Paolo Paglia, Ivo Rollandin, Francesco Paonessa e Francesco Savio.

GLI SCOIATTI. S'è recentemente costituita, tra alcuni appassionati che operano nella zona del lago di Viverone, la «Società del tarabuso», un gruppo dedito all'osservazione e alla tutela dell'avifauna della zona (il tarabuso è un uccello acquatico che, nella nostra zona, sta diventando sempre più raro). Oltre alla pubblicazione di un bollettino delle specie presenti sul lago di Viverone, il sodalizio intende organizzare nei prossimi mesi numerose escursioni per osservare i volatili di diverse italiane. Per contatti: 0125/72.71.26 o 015/64.14.48.

IVREA, INCHIESTA. Il sostituto procuratore Ivrea Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta sull'aggressione reciproca denunciata da due taxisti della cooperativa Ivrea, Sandra Bason, 31 anni, e Riccardo Rossetto, 61. L'episodio sarebbe avvenuto il 22 dicembre nell'area riservata ai taxi davanti alla stazione ferroviaria di Ivrea. Sandra Bason avrebbe reagito a «pesanti apprezzamenti» fatti nei suoi confronti dal collega, sferrandogli pugno sul monto. Rossetto avrebbe risposto a volta, colpendo la donna al viso un ceffone. Entrambi hanno presentato denuncia per aggressione e lesioni personali.

IL CASO

IN MUNICIPIO CON LE STELLETE

La Regione militare: «Con questa legge perdiamo centinaia di uomini»

L'effetto alluvione continua

«A far la naja come autista del sindaco»

IL caso più clamoroso è segnalato in Canavese dove un sindaco li usa addirittura autisti dell'auto del Comune, non sapendo impiegarli in attività legate alla ricostruzione seguita all'alluvione di quattro anni fa. Già, perché, le decine e decine di militari leva che stanno svolgendo il loro servizio militare nel Comune residenza, in molti casi, sono utilizzati in lavori che ormai con l'alluvione non hanno niente a che fare: «Per fortuna l'emergenza è un ricordo - replicano i sindaci - questi ragazzi ci sono e vanno impiegati secondo le loro capacità».

E' perplesso comandante della Regione militare Nord-Ovest, Antonino Tambuzzo: «La legge dà la possibilità a questi ragazzi di svolgere il servizio di leva nel proprio Comune: un provvedimento che si è rivelato di grande utilità durante la fase d'emergenza seguita alla disastrosa alluvione che ha creato danni notevoli in moltissimi centri del Piemonte».

Ma oggi esistono ancora le ragioni di emergenza? Alla Regione militare preferiscono non sbilanciarsi anche in corso Matteotti continuano ad arrivare segnalazioni sull'uso «anomalo» dei militari che si ritrovano a pulire strade, potalberi, in alcuni casi a sbrigare lavori in ufficio, e ancora a fare gli autisti per sindaci assessori. Impieghi, è facile capire, che con il dopoalluvione non hanno niente a che vedere.

Osserva il generale Tambuzzo: «E' chiaro che il militare di leva non lascia sfuggire l'opportunità fare la naja nel proprio Comune, questo rientra fra quelli alluvionati; dall'altra parte, noi ci troviamo in ulteriori difficoltà a fare affluire ai reparti personale sufficiente per lo svolgimento della normale attività operativa».

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo dirottare centinaia di militari leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono analla Regione militare.

Guido Novaria

RIVAROLO

«Dateci il segretario comunale»

Il sindaco di Rivarolo Gaetano ha presentato alla prefettura di Torino la richiesta di un segretario comunale supplente, in attesa che sia bandito un concorso per assegnare l'incarico definitivo. «Da maggio dello scorso anno - spiega il primo cittadino rivarolese -, quando Andrea Matarazzo si è trasferito a Chivasso, siamo senza segretario a tempo pieno. Attualmente c'è Antonino Battaglia, che però è costretto ad operare a scavalco con altri tre Comuni. Il impegno sempre stato massimo, è evidente che in situazione simile l'intera attività amministrativa risulta rallentata».

Il generale Antonino Tambuzzo

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo dirottare centinaia di militari leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono analla Regione militare.

Guido Novaria

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Il Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea ospita, alle 21, una serata dedicata alla musica afro e funk. Intervengono i gruppi degli Odette's Tips e degli Shamal. Il biglietto costa 15 mila lire ed è in vendita al box informazioni di piazza Balla.

La rassegna di musica rock, che ha ormai raggiunto una risonanza nazionale, tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al 3 maggio. Per intanto gli organizzatori dell'Associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica e una cassetta con incisi tre brani entro il febbraio a: Associazione Spazio Futuro, Tavagnasco Rock '97, via Roma 34, 10010 Tavagnasco (Torino). Ulteriori informazioni ai numeri 0125/65.84.50 o 0338/31.86.37.

La rassegna di film d'autore organizzata dai servizi culturali Olivetti propone oggi la più recente trasposizione per il grande schermo del dramma shakespeariano «Othello», con Lawrence Fishburne Kenneth Branagh. Proiezioni al Cinema Politeama via Piave a Ivrea alle 17,10, 19,30 e 21,45.

Giovedì prossimo, alle 20,30 al ristorante «Valentino» di Castellamonte, si svolge la cena del Carnevale. La partecipazione è aperta tutti; prenotazioni allo 0124/51.54.76.

FOTOGRAFARE. Il circolo degli «Amici della fotografia» di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997; la tessera costa mila lire e dà diritto all'utilizzo delle attrezzature e della biblioteca del circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì alla sede di via Fusia 1/10, oppure telefonando allo 0124/29.364.

L'Università della Terza Età del Canavese (sede ad Agliè, corsi tenuti in numerosi Comuni dei dintorni) propone alle 18, a Cuceglio, una lezione di modellazione della creta.

Sparatoria a Ivrea

Ieri al poligono un pregiudicato arrestato

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato ieri il presunto autore della sparatoria che la sera del 4 gennaio, nel quartiere Borghetto di Ivrea, aveva ferito un pregiudicato, Francesco Razzano, 24 anni, attualmente in con l'accusa di favoreggiamento personale. A sparargli quattro colpi di pistola (ma solamente uno è andato a segno bucandogli il polpaccio) sarebbe stato Vincenzo Forgione, 26 anni, residente ad Ivrea. Il motivo sarebbe da attribuire ad un debito di un paio di milioni che Razzano rifiutava di saldare per l'acquisto di una Tipo valutata attorno agli otto milioni. Razzano si sarebbe rifiutato di pagare in quanto le condizioni della macchina, fatta valutare carrozziere, sarebbero state di molto inferiore al pattuito. Vincenzo Forgione, aiutato dal fratello, Giovanni, il 4 gennaio ha affrontato Razzano e dopo l'ennesimo rifiuto di pagare, ha estratto l'arma, scaricandogli addosso quattro colpi.

L'avventura in Québec, in 5 giorni su una motoslitta

Mille chilometri in Canada Alpinista di Leini fa record

Questa volta il record stato stabilito. Massimo Albano, l'alpinista di Leini che la scorpassato aveva tentato di stabilire un precedente di permanenza in un crepaccio della Valle d'Aosta, ce l'ha fatta. Albano è riuscito con Maurizio Girondi, il tecnico esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il tattico Paolo Marangoni ad attraversare a bordo di motoslitta 1165 chilometri del Quebec in Canada in appena cinque giorni e in condizioni estreme.

Un'avventura un'impresa memorabile mai riuscita prima d'ora ad un equipaggio europeo. I quattro giovani, assistiti dal soccorso canadese da un'équipe specializzata tecnici italiani, hanno affrontato le immense distese innevate dei parchi canadesi, una natura meravigliosa ma ostile. Un unico problema. Il secondo giorno la appena caduta

Massimo Albano che ha condotto l'impresa insieme a Maurizio Girondi, esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il medico Paolo Marangoni

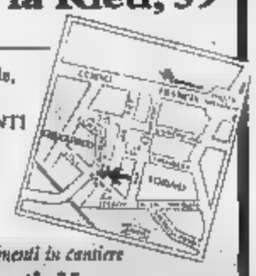
li ha costretti ad abbassare le medie di percorrenza e quindi, per recuperare il tempo, contato al millesimo, a pigiare un po' troppo sull'acceleratore forzando i motori.

Gli inconvenienti tecnici no stati comunque presto superati grazie all'ausilio dei tecnici al seguito e l'impresa, provata lungamente preparata fin nei minimi dettagli, condotta brillantemente a termine. **[n. b.]**

AUTENTICHE
VALDATA per Voi

Valdata è una guida sicura ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che vorranno prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione,"Benvenuti Sposi" è lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere meglio con cortesia il Vostro "giorno più bello". Numero Sposi 167-012448
TRADIZIONE e INNOVAZIONE
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO
orario continuato martedì e giovedì
LISTE NOZZE

DEAMBROSIS
Corso Umberto, 142 Torino

GRUGLIASCO - Via Rieti, 39
Ufficio vendite in cantiere
Sul confine con Torino, in zona aperta e verde, adiacenti ai nuovi impianti sportivi, sono in vendita, in palazzina, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, a partire da:
L. 130 MILIONI
Consegna Luglio 1997

SCAFER
Per informazioni e appuntamenti in cantiere
Torino - Corso Turati, 35
Telefono 011/50.21.58 - 581.76.20

In occasione
SAN VALENTINO '97
Venite o invitate i vostri clienti per un soggiorno da favola sotto il sole di Monte-Carlo...!
Una notte in hotel lusso in doppia, prima colazione buffet, accoglienza VIP, cena al ristorante dell'hotel...
HÔTEL : 3.400 FF
HÔTEL : 2.600 FF
HÔTEL : 2.000
Notte supplementare con prima colazione :
HÔTEL DE PARIS : 1.900 FF
HÔTEL HERMITAGE : 1.650 FF
HÔTEL MIRABEAU : 1.100 FF
Tariffe valide per due persone
Prenotazioni :
HÔTEL DE PARIS : 00-377-92.16.29.37
HÔTEL HERMITAGE : 00-377-92.16.26.71
HÔTEL MIRABEAU : 00-377-92.16.65.65

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone a via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

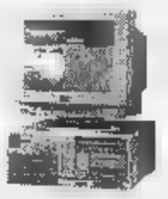
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI a GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

SGS

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.
Ma i vantaggi non finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, personal computer multimediale televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.
Buona lettura e buon risparmio a tutti.



A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

300.000 LIRE AL MESE CHE TI CAMBIANO LA VITA.

Volete cambiare vita? Venite nella nostra Concessionaria Toyota e Ammirate **Toyota Carina II Si**. Dopo averla provata, considerate il prezzo: **L. 28.950.000 e uno sconto di L. 4.380.000 se avete un usato da rottamare da D.L. 669, o di L. 2.000.000 senza usato da rottamare**. Ma non è finita. Potete pagarla con un piccolo acconto e **rate di L. 300.000 per 15 mesi senza interessi**. Per il saldo finale, sono disponibili favorevoli condizioni di rifinanziamento che saremo lieti di illustrarvi nel dettaglio presso la nostra Concessionaria.

Esempio:
Programma finanziamenti senza usato da rottamare

Listino C.I.M. 1.6 Si Berlina	28.950.000
Sconto	2.000.000
Prezzo	26.950.000
Anticipo	8.050.000
Importo finanziato	18.150.000
L. 300.000 x 15 rate	
Maxi rata	14.650.000

Salvo approvazione della Finanziaria incaricata. Offerta valida fino al 31/5/97

TAN 0,0% - TAEG 1,12% - Spese istruttoria pratica L. 250.000 inclusi i rimborsi Mandatari.

CONCESSIONARIA PER
LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
TOYOTA

Autopool Prete srl

ASSISTENZA - RICAMBI - ESPOSIZIONE

SEDE CENTRALE:
ALESSANDRIA
ZONA D3 - Tel. 0131-346206

PUNTI VENDITA:
CASALE - VALENZA - ACQUI T.
NOVI L. - OVADA - TORTONA

VENDESI
BERNICE (AL)
zona collinare
le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
265408

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 4 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
POSATERIA DA REGALO

In sospeso fino a lunedì le altre Usl provinciali

Sanità, confermato solo Martiny a Novi

ALESSANDRIA. Fumata bianca solo a metà dopo l'attesa riunione della giunta regionale, ieri pomeriggio, per la nomina dei direttori generali delle Aziende ospedaliere e Usl.

Infatti, sono state decise soltanto quindici attribuzioni, mentre le tredici restanti sono state rinviate alla giunta di lunedì prossimo. In provincia c'è la riconferma di Giorgio Martiny all'Usl di Novi, Acqui, Ovada, mentre rimangono in sospeso, oltre all'Azienda ospedaliera alessandrina, anche le unità sanitarie Alessandria - Tortona e Casale - Valenza.

Nei giorni scorsi si era data per certa la nomina di Paolo Tofanini ad Alessandria, al posto di Carlo Quaglia, destinato, a quanto pareva, a Casale. Ma nella città monferrina veniva segnalato come papabile anche Ugo Podner che, invece, è stato assegnato ieri all'Usl Torino 2, dove era appunto commissario Tofanini. Nello stesso tempo, l'azienda sanitaria di Collegno, dove Podner era direttore sanitario, è stata occupata da Nicolò Coppola.

Peraltro Tofanini potrebbe essere nominato all'Usl Casale - Valenza in quanto ne anche dipendente, in qualità di direttore sanitario dell'ospedale casalese.

L'unico commissario riconfermato in carica è il dottor Giorgio Martiny, 43 anni, che continuerà a guidare l'Usl 22, Novi-Acqui-Ovada.

La notizia è stata accolta con soddisfazione nelle tre città in cui Martiny ha amministrato per quasi un anno la sanità pubblica. Con lui l'Unità sanitaria ha in pratica avviato la trasformazione in azienda: dall'inizio dello scorso anno si è cercato di offrire servizi di più elevata qualità, per avere un maggior numero di ricoveri, migliorare l'organizzazione interna e le sinergie tra Novi, Acqui e Ovada.

In un clima teso per le polemiche fra i medici che temevano penalizzazioni per questo o quell'ospedale e rivendicavano il diritto a un trattamento di riguardo, Martiny è riuscito finora a barcamenarsi, assicurando il buon funzionamento dell'attività sanitaria sia nel Novese, che nell'Ovadese, che nell'Acquese. Di recente, l'azienda sanitaria 22 ha siglato anche, prima in provincia, la convenzione con l'associazione titolari di farmacie, che garantirà il controllo sulle ricette prescritte dai medici di base. [r. al.]

Da sinistra Carlo Quaglia ora all'usl alessandrina e Antonio Fabbricatore manager dell'ospedale

A fianco Giorgio Martiny, confermato a Novi. A destra, Paolo Tofanini «papabile» per Alessandria

Ad Asti ieri Faiella di fronte a Sandro, Gabriele e Loredana

I «killer» faccia a faccia

Confronti all'americana in carcere

TORTONA. Si sono protratti per tutta la giornata, ieri, nel carcere di Asti, i confronti tra Michele Faiella e i gli altri indagati che lo accusano di essere stato presente anche lui sul cavalcavia della Cerca la sera del 27 dicembre, cioè Sandro e Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro. Faiella tra l'altro è stato sottoposto ad una ricognizione, o confronto all'americana, da parte dei tre, che singolarmente e dietro ad un vetro dovevano riconoscerlo in un gruppo di persone con caratteristiche somatiche simili. Sull'esito della ricognizione però gli avvocati mantengono il riserbo.

E' stato un ulteriore accertamento, dato che il Faiella era già stato identificato nel riconoscimento fotografico eseguito dopo descrizione delle fattezze fisiche, sia da parte dei due Furlan che della Vezzaro.

Sandro Furlan avrebbe fornito il riscontro più certo: «Conosco di vista Faiella in una macchina con Lauria via Emilia. Un'altra volta l'avevo visto prima di Natale». Prima del riconoscimento fotografico, nell'interrogatorio davanti al pm, il 24 gennaio, Sandro aveva riferito della presenza sul cavalcavia la sera del 27 dicembre di un certo Michele, visto in compagnia del Lauria a colloquio di lavoro di Gianni Mastarone.

Questa mattina dalle 9, sono fissati i confronti nel carcere di Alessandria per Claudio Montagner, Francesco Lauria e Gianni Mastarone. La giornata si prevede lunga e intensissima: saranno messi faccia a faccia con tutti i coindagati che li accusano di aver partecipato a quel gioco feroce.

E mercoledì l'«équipe» degli inquirenti (procuratore capo, sostituto, polizia e carabinieri, oltre a personale della procura addetto alle verbalizzazioni) si sposterà nel carcere di Pavia, dove, sono detenuti Franco e Gabriele Furlan, Roberto Siringo e Paolo Bertocco. Probabilmente giovedì i confronti si svolgeranno anche nel carcere di Voghera.

E' il momento cruciale, quello dei confronti, perchè consente verifiche dirette e indirette su tutti gli aspetti, fin nei minimi dettagli, di quest'intricata vicenda. I tasselli che mancano potrebbero essere chiariti proprio attraverso i confronti.

Mentre per Loredana Vezzaro, che ieri è stata nuovamente interrogata fino dopo le 20, si parla già di probabili arresti domiciliari (una decisione che potrebbe maturare nelle prossime ore). Ieri il difensore di Montagner, l'avvocato Fausto Guerra, ha presentato ricorso al tribunale del riesame a Torino, chiedendo la revoca della misura cautelare.

L'udienza per la discussione non è ancora stata fissata: forse la prossima settimana. Stessa istanza sarà presentata oggi da Marco Gatti che difende due degli indagati: Francesco Lauria e Gianni Mastarone.

Maria Teresa Marchese

Il carcere di Asti dove si sono tenuti i confronti all'americana per il riconoscimento di Michele Faiella, il Voghera accusato di far parte della banda dei killer dei

Cade «pantografo»

Ieri sera treni bloccati nel Tortonese

TORTONA. Gravi disagi ieri sera sulla linea ferroviaria per Milano, già sotto accusa, da parte dei numerosi pendolari, per i cronici ritardi dell'unico diretto Alessandria-Milano Centrale, che con una corsa al mattino e una di ritorno nel tardo pomeriggio, assicura via Tortona-Voghera i collegamenti con il capoluogo lombardo.

Diverse telefonate di protesta hanno segnalato ritardi di oltre un'ora a causa di un'interruzione della linea elettrica, che ha bloccato il traffico sull'intera direttrice.

In base alle segnalazioni giunte in redazione sembra che, all'altezza di Pontecurone, intorno alle 17,30 a un treno si sia guastato un pantografo, lo strumento che serve a dare corrente alle motrici: la circolazione è stata interrotta e, alle 21, non era ancora stata ripristinata, bloccando i viaggiatori alla stazione di Tortona. Si lamenta, in particolare, la totale disorganizzazione degli interventi. [c. re.]

Le diede dieci milioni, poi ne rivolle ventisei. Interessi del venti per cento al mese

Trasformò il prestito in un incubo

A giudizio per usura e minacce a una negoziante

ALESSANDRIA. Usura e minacce: è di queste accuse che dovrà rispondere in tribunale Gaetano Termini, 47 anni, che abita in via Rivolta. Il gip Fernando Baldini lo ha rinviato a giudizio fissando il dibattimento per l'udienza del 25 giugno.

In base al capo di imputazione, l'uomo si fece dare promettere interessi mensili del venti per cento - e quindi usurai - da una commerciante che era rivolta a lui per ottenere un prestito. Lo fece, sempre secondo l'accusa, approfittando delle condizioni di difficoltà economiche e finanziarie in cui la donna si trovava.

Inoltre per due volte l'avrebbe minacciata dicendole «guarda che hai un bel faccino, non vorrei che ti si rovinasse», non mi paghi vado dalla Nicotra (sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura; ndr) e ti denuncio per truffa». Queste minacce avevano lo scopo di costringere la commerciante a versargli interessi non legali. Gli episodi di cui sono collocati in un periodo di tempo fra il febbraio '93 e la fine del '94, quelli di minaccia risalgono al settembre e novembre '94. L'udienza preliminare a carico di Gaetano Termini si è svolta ieri mattina davanti al gip che ha accolto la richiesta di incriminazione avanzata dal pm Marcello Maresca; l'imputato, difeso da Roberto Cavallone, non si è presentato.

L'uomo, a fronte di un prestito di dieci milioni, si fece dare due assegni dell'importo complessivo di 13 milioni a scadenza sessanta giorni e successivamente - all'incirca una trentina di volte - ottenne quegli interessi a fronte di capitali corrisposti che variavano dai due ai 15 milioni per volta.

A denunciare l'uomo era stata la vittima, la commerciante G.G., abitante a Pietramarazzi e domiciliata ad Acqui in via Salvo D'Acquisto, titolare di un negozio di tessuti e maglieria. Gaetano Termini ad aprile sarà processato per altri episodi di usura, una vicenda che vede imputate altre tre persone: secondo l'accusa i quattro avevano concesso a una ventina di persone complessivamente prestiti di denaro con interessi mensili dal dieci al 40 per cento. Il «traffico» era stato scoperto grazie alla collaborazione delle vittime: ognuno degli imputati agiva per conto proprio non essendo mai intercorsi fra loro rapporti di attività.

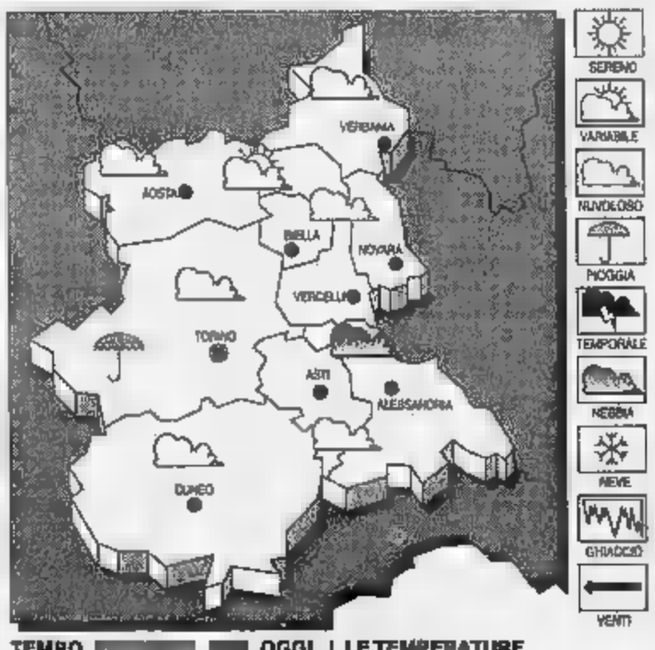
Emma Camagna

TRAFFICO D'ARGENTO

Due casalesi da giudicare

ALESSANDRIA. Non è ancora conclusa la vicenda relativa a un traffico di argento scoperto dalla Guardia di Finanza fra il '90 e il '91, in cui inizialmente erano coinvolte 21 persone di varie città italiane. Caduta l'imputazione di associazione a delinquere, i singoli sono stati processati (o lo saranno, nelle rispettive città) per contrabbando, reati fiscali e falso: l'essersi cioè serviti di documentazione fittizia relativa a operazioni commerciali mai avvenute. La magistratura alessandrina deve pronunciarsi su due inquisiti, Pier Franco Caffarato e Marco Molineris, di 48 e 49 anni, casalesi che abitano a Torino, titolari della ditta orafa «Ca. Ma.» di via Alfieri a Valenza. Dovevano essere processati ieri con giudizio abbreviato ma c'è stato un rinvio. Circa 500 tonnellate d'argento proveniente da paesi Cee, che non pongono restrizioni all'esportazione, sarebbero passati attraverso l'azienda valenzana. [e. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **OGGI.** Cielo in prevalenza poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbie estese in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
[illegible] Deboli meridionali.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
Max: 5; min: 1; media: 3
UN [illegible] **FA**
Max: 6; min: 3; media: 4
[illegible]**TONE IN** [illegible]
Torino 3,3; Aosta 3; Asti 6; Cuneo 5; Novara 5; Vercelli 6.

Acqui, medicati in ospedale ragazzino e sua sorella

Litigano davanti alla tivù il padre li picchia a sangue

ACQUI TERME. I figli litigano davanti alla televisione ed il padre li picchia fino a farli finire in ospedale.

L'episodio è avvenuto domenica mattina in un piccolo paese dell'Acquese (per ragioni di riserbo sull'identità dei minori la località non è stata resa nota). A fare le spese dell'ira paterna sono stati un bambino di 11 anni e sua sorella di 17: dopo essere stati malmenati dal padre sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Da una prima ricostruzione dei fatti pare che tutto abbia avuto inizio da un litigio nato tra il ragazzino e la sorella, che non riuscivano a mettersi d'accordo su quale programma vedere in tv.

Ad un certo punto il padre, che si trovava a letto in un'altra stanza, infastidito dalla lite tra i figli è intervenuto iniziando a picchiarli.

A dare l'allarme, preoccupata per quanto stava accadendo - visto anche che in casa in quel momento non c'era la madre dei due giovanissimi - è stata la figlia primogenita e maggiorenne della coppia, che ha chiamato un'ambulanza.

Il bambino e la ragazzina, giunti in ospedale, sono stati visitati dai medici e giudicati guaribili rispettivamente in 8 e 5 giorni. Quindi sono stati subito dimessi.

I sanitari, vista la situazione, non potevano comunque evitare di avvertire le forze dell'ordine: sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Acqui che hanno steso un dettagliato rapporto, poi inviato all'autorità giudiziaria. Ora, il padre (o po' troppo [illegible] (e sembra che non sia la prima volta) dovrà rispondere del suo gesto; verrà probabilmente denunciato per maltrattamenti. Anche la madre dei due giovanissimi è stata sentita dagli uomini dell'Arma per chiarire alcuni aspetti di questa vicenda.

Ferrise

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. [illegible] 84.108
MARTEDI' 4 FEBBRAIO
BALLO LISCIO
con l'Orchestra di
CASTELLINA PASI
VENERDI' 7 FEBBRAIO
FRANCO BAGUTTI

Disalveo: rimozione del principale «tappo» alla confluenza del Tanaro in Po

L'isolotto diventa una cava

Concessioni di sfruttamento per eliminarlo

ALESSANDRIA. Intesa raggiunta [illegible] i sindaci Francesca Calvo di Alessandria e Marco Bologna di Piovera, il prefetto Vincenzo Gallitto ed i responsabili tecnici del MagisPo guidati dall'ingegner Pietro Sanquanini sugli interventi urgenti da attuare nel tratto del fiume Tanaro tra Alessandria e Montecastello (sette chilometri e [illegible]ezzo) con ampliamento dell'alveo ed eliminazione dei cosidetti «tappi» al deflusso delle acque.

Il MagisPo provvederà anche ad eliminare la grande isola oltre Montecastello, quasi alla confluenza del Tanaro col Po: è costituita da materiale pregiato, che interessa alle imprese di costruzione, quindi il MagisPo fa in questo caso facendosi pagare invece che pagando le imprese che vinceranno gli appalti) entro due mesi provvederà [illegible] rilasciare le concessioni alle ditte interessate che provvederanno alla rimozione [illegible] quel grosso «tappo» che preoccupa le popolazioni alessandrine.

Viene così data attuazione a quanto era previsto nell'ordinanza del ministro Napolitano predisposta dal sottosegretario alla protezione civile Barberi. Venerdì [illegible] Magistrato del Po presenterà alla conferenza dei servizi in Regione i quattro progetti che prevedono l'allargamento dell'alveo del fiume di cento metri nell'intero tratto Alessandria-Montecastello e l'eliminazione dei quattro isoloni che bloccano durante le piene il deflusso delle acque: uno a lato dell'autostrada, due al termine [illegible] canale Carlo Alberto ed un ultimo a Piovera.

Ruspe di nuovo al lavoro. L'inizio dell'operazione previsto ai primi di marzo

Gli interventi, costo una dozzina [illegible] miliardi - si asporteranno [illegible] 3 milioni [illegible] metri cubi di terreno - verranno aggiudicati con una gara d'asta che farà perdere un mese, quindi i lavori potrebbero essere affidati nella prima decade di marzo ed iniziare prima delle piene primaverili. Si partirà [illegible] l'eliminazione degli isoloni che dovrebbero sparire tra aprile [illegible] maggio. Intanto si procederà all'allargamento dell'alveo: i quattro progetti verranno assegnati ad imprese diverse: lavorando contemporaneamente si guadagnerà tempo. Restano tutti gli altri lavori da fare per il rafforzamento degli argini del fiume, entro fine febbraio sarà appaltato un primo progetto, circa due miliardi, per la difesa dell'abitato di Bergamasco e della linea ferroviaria, sulla sponda destra e sinistra del Tanaro.

Franco Marchiaro

Alluvioni '94

S'interviene sui tassi?

ALESSANDRIA. Mentre le [illegible] sociazioni di categoria, invitate dall'assessore comunale Mario Torgani, stanno sollecitando [illegible] possibile intervento parlamentare per venire incontro alle preoccupazioni di artigiani, commercianti [illegible] industriali alluvionati che vedono avvicinarsi la scadenza dei primi ratei per il rimborso dei finanziamenti agevolati ricevuti dopo l'alluvione '94, a Roma si sta prendendo in considerazione una possibile ipotesi.

I mutui erano decennali ma con due anni [illegible] preammortamento, dopo i quali devono essere [illegible] rimborsati in [illegible] anni, [illegible] due rate annuali. E molti imprenditori, non essendo ancora superata la crisi, temono di non poter rispettare le scadenze. L'ipotesi potrebbe prevedere la riduzione del tasso agevolato dal 3 al 2,6 per cento per chi non chiede dilazioni alla scadenza naturale. Per gli altri, in cambio di [illegible] maggiore diluizione delle rate, il tasso verrebbe aumentato al 3,3 oppure 3,4 per cento. **(f. m.)**

Ufficio a Varsavia per agevolare le aziende piemontesi

Imprenditori in Polonia alla ricerca di contratti

ALESSANDRIA. In Polonia, in cerca di affari. A Varsavia, nella sede della Camera di commercio polacca, [illegible] Centro estero delle Camere di commercio del Piemonte e l'Unione industriale hanno attivato un ufficio «Antenna Piemonte» per assistere le aziende che intendono entrare in quel mercato e per agevolare forme [illegible] collaborazione con partner locali. L'iniziativa è stata presentata ieri.

«L'internazionalizzazione - sottolinea Enrico Bazzi, vice presidente dell'Unione - riguarda quasi tutte le aziende. [illegible] ormai [illegible] realtà ed [illegible] aspetto importante per la crescita e lo sviluppo [illegible] imprese stesse». Aggiunge il direttore Dario Fornaro: «Non si tratta di sponsorizzare una "fuga" all'estero delle aziende. E' un fenomeno in cui cerchiamo di inserirci, perché comunque va avanti [illegible] di noi».

La scelta di agevolare più stretti rapporti con la Polonia deriva dal fatto che è un Paese ad economia molto dinamica, alla testa dei Paesi dell'ex blocco sovietico. «Alla base dell'accordo tra Centro estero, Unione [illegible] Camera [illegible] commercio di Varsavia - si sottolinea ad Alessandria - c'è l'intento [illegible] attivare forme di collaborazione reciproca per la promozione di richieste ed offerte di prodotti e servizi specifici, trasferimento di tecnologia [illegible] di know-how, creazione di joint venture, copertura finanziaria, scambio di informazioni in ambito legislativo [illegible] cooperazione in campo manageriale».

«L'obiettivo dell'Antenna, in sostanza - sintetizza Enrico Gennaro, direttore del Centro estero - [illegible] di creare occasioni di affari per le industrie piemontesi. All'inizio si punterà sulla vendita di prodotti, poi si troveranno partners. È preziosa sarà, sottolinea l'onorevole Franco Stradella, presidente della Camera di commercio, «la competenza maturata sul campo dal Centro [illegible] per aiutare le imprese del Piemonte». Sono infatti già attivate Antenne in diversi altri Paesi, dalla Cina all'Argentina, dalla Corea all'Ungheria. E l'assistenza alle aziende è «personalizzata».

La segreteria piemontese dell'Antenna polacca ha sede ad Alessandria (il riferimento è il dottor Peluso) perché [illegible] proprio dall'Alessandrino, e in particolare dal Casalese, che alcuni anni fa è partita l'iniziativa di avviare rapporti commerciali con la Polonia. Il Comune di Casale ha lavorato per la creazione di una [illegible] franca [illegible] Sud di Varsavia, mentre Carlo Gaiero (Avianord) ha avviato [illegible] collaborazione nel settore aeronautico, mettendo poi a disposizione degli altri imprenditori la [illegible] esperienza e i suoi contatti.

In provincia, secondo le valutazioni [illegible] promotori, dovrebbero essere interessate a [illegible] rapporto d'affari con la Polonia soprattutto le imprese dei settori metalmeccanico, alimentare e del legno.

Mauro Facciolo

I PIONIERI SONO CASALESI

Importati aerei anti-incendio

Il primo esempio concreto [illegible] collaborazione imprenditoriale con la Polonia arriva da Casale. «Pionieri» è stato Carlo Gaiero, che con l'Avianord (società di servizi aerei) nel '93 ha importato velivoli polacchi (nella foto) da utilizzare per spegnimento di incendi e Protezione civile. «I rapporti con la Polonia - commenta Gaiero - sono ottimi. Certo, 3 o [illegible] anni fa lo spazio per l'inserimento di aziende italiane, ad ogni livello, era ben più ampio [illegible] oggi. Comunque, occasioni per fare affari [illegible] ancora buone». Gli aerei dell'Avianord hanno lavorato nel '95 in Sardegna. Il loro utilizzo [illegible] stato proposto a ministeri e Regioni. **(m. fa.)**

Associazione Bios

Gli intarsi per le donne operate al seno

ALESSANDRIA. Il chirurgo plastico dottor Renzo Panizza tiene alle 17 di oggi, nel salone dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», una conferenza sulla ricostruzione della mammella, [illegible] intervento che viene attuato al reparto maxillo facciale dell'ospedale in cui svolge attività professionale.

La relazione conclude un ciclo di incontri informativi iniziatisi lo scorso ottobre [illegible] organizzati, [illegible] l'appoggio dell'azienda ospedaliera da Bios, l'associazione che vuol dare un futuro alle donne operate al seno: le volontarie sono a loro disposizione nella sede di via Chenna 9 (telefono 2652211) il martedì [illegible] venerdì dalle 10 alle 12. Nelle stesse ore, dal lunedì al venerdì, sono reperibili nella sede dell'ospedale (tel. 206508), dove è possibile incontrarsi con medici e con uno psicologo. Lo scopo è [illegible] aiutare chi ha subito o deve subire un intervento chirurgico al seno a raggiungere un rapido recupero psicofisico e a facilitarne l'inserimento familiare e sociale. **(e. c.)**

Lions e Soroptimist

Tre donne di successo si raccontano

ALESSANDRIA. Giuliana Maldini, Milka Pogliani, Maddalena Sisto, tre alessandrine che si sono affermate nelle rispettive professioni, tornano in città per raccontare le loro esperienze. Lo fanno stasera, alle 20, all'hotel «Antico Buoi Rossi» su invito del Lions club Alessandria Host e del Soroptimist.

Giuliana Maldini, pittrice e disegnatrice umoristica, autrice di vari libri, prima donna in Italia a pubblicare vignette, ha fondato la rivista «Strix», prima pubblicazione nazionale di satira a fumetti al femminile.

Vice direttore della McCann Erickson, la più grande agenzia pubblicitaria italiana, Milka Pogliani ha realizzato sceneggiature, documentari [illegible] cortometraggi per la Rai; ha inventato famose campagne pubblicitarie (Imec-effetto donna, Coca Cola, creazioni Pomellato).

Maddalena Sisto, scrittrice e pittrice (opera con acquerelli e matite colorate), segue sfilate di moda a Milano e Parigi per «Vogue», «Lei», «Panorama», «Grazia». **(e. c.)**

Aggiornamento

Gli insegnanti il Novecento e la musica

ALESSANDRIA. Sono aperte ancora oggi e domani le iscrizioni al corso di aggiornamento per insegnanti della scuola superiore promosso da Conservatorio, provveditorato agli Studi [illegible] Irrsae Piemonte. Le domande vanno trasmesse alla signora Bianca Robbiano della segreteria allievi del «Vivaldi» (telefono 0131-231.253 o 231 528).

E' un seminario interdisciplinare focalizzato sul Novecento, intitolato «Orfeo [illegible] le muse» e articolato in due sezioni: la prima prevede un ciclo di cinque relazioni (durata globale: 13 ore) curate dalla professoressa Silvana Chiesa, la seconda consta di quattro lezioni teorico-pratiche (per un totale di 9 ore) della dottoressa Maria Pia Muscarello.

Il corso è gratuito e ai partecipanti vengono rilasciati attestati di frequenza utili per la progressione di carriera. E' possibile frequentare una sola sezione, oppure entrambe. La seconda è a numero chiuso: saranno accolte le prime venticinque domande. **(b. v.)**

In Comune

Interrogazione sulla nomina dei revisori

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale di Azione civica Carlo Vergagni ha presentato un'interrogazione con risposta scritta [illegible] sindaco Francesca Calvo per sapere se non esistono [illegible] problemi di compatibilità nella nomina di uno dei revisori dei conti del Comune. Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale aveva nominato quali revisori il dottor Chiaffredo Astori (presidente del collegio in quanto più anziano) e i ragionieri Giuseppe Serracane [illegible] Sandro Tortarolo.

«Il dottor Astori - scrive Vergagni nell'interrogazione - ricopre anche la carica di sindaco revisore presso la Cassa [illegible] risparmio di Alessandria, che svolge servizio di tesoreria per conto del Comune». Questo, secondo il consigliere, potrebbe creare il temuto problema «anche in considerazione della risposta, che attesta la incompatibilità tra i ruoli, pervenuta dal ministero competente alla Provincia di Alessandria, che aveva posto il quesito su di una analoga situazione». **(f. m.)**

Valenza, immobile donato dal Comune

Il Coreco interroga sulla casa protetta

VALENZA. La decisione del Consiglio comunale di cedere gratis un immobile all'opera pia Pellizzari per realizzare una Raf (residenza assistenziale flessibile) ha provocato una serie di rilievi da parte del Coreco, l'organo regionale di controllo. Due soprattutto le motivazioni che hanno provocato il momentaneo rigetto della delibera.

Il Coreco si è chiesto come mai alla cessione, non si fosse preferito il «comodato d'uso». Risponde il sindaco Germano Tosatti: «L'immobile ceduto, per esigenze di progetto, è destinato ad essere abbattuto». Per l'altro rilievo, invece, si è dovuta adottare una delibera. «Perché - chiedeva il Coreco - l'immobile non viene ceduto subordinatamente alla costituzione [illegible] di vincolo di destinazione [illegible] parte del Comune, nel caso l'opera non fosse realizzata?».

Sono stati decisi, per il raggiungimento dello scopo sotteso alla donazione, ben 5 vincoli. Il primo è legato alla realizzazione di una [illegible] protetta per residenza notturna, mentre il secondo subordina l'abbattimento dell'immobile, necessario per la realizzazione della casa, all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo e all'ottenimento da parte del donatario del relativo finanziamento dell'opera. «Ciò che taglia definitivamente la testa al toro [illegible] tronca ogni rilievo [illegible] la terza precisazione contenuta nella nuova delibera - aggiunge il sindaco -: sulla nuova opera è stato posto un vincolo ventennale di destinazione». Come corollario, altri due obblighi: il donatario dovrà restituire l'immobile se l'opera, per qualsiasi ragione, non fosse realizzata. Se, parimenti, la casa protetta [illegible] fosse completata, dopo l'abbattimento dell'immobile (che quindi, non potrebbe più costituire un bene reversibile), la somma da versare al Comune sarebbe di 58 milioni.

Nella realizzazione della casa protetta per disabili sono impegnate tutte le associazioni [illegible] volontariato cittadine, che si attivano per raccogliere i fondi necessari. **(r. c.)**

LETTERE AL GIORNALE

«L'Atc [illegible] Alessandria [illegible] la legge»

Su «La Stampa» di giovedì 30 gennaio è stato pubblicato un articolo che segnala il caso della signora Domenica Vitiello.

Tra le altre dichiarazioni,la signora Vitiello imputa a questa Agenzia la sua [illegible] mancata possibilità di acquistare l'immobile. Preciso che l'Agenzia Territoriale per la Casa (Atc) non ignora i problemi della signora che sono comuni ad altri assegnatari di case costruite in base alla Legge 137/1952. Ma l'Atc non può ignorare che esistono norme ben precise che [illegible] possono [illegible] disattese. E' vero che la Legge n. 15/1968 prevede l'autocertificazione da parte del cittadino italiano di dichiarare atti e situazioni [illegible] fatto in cui il medesimo si trovi, ma è altrettanto assodato che l'ente deve accertare [illegible] quanto dichiarato corrisponde a verità [illegible] le conseguenze dell'eventuale falsa dichiarazione. Questo ente, proprio in considerazione [illegible] quanto detto, ha interessato il Ministero dell'Interno - Divisione assistenza ai profughi, onde definire quale sia il soggetto da considerare profugo. Il Ministero con lettera del 19 aprile 1996 ha testualmente risposto: «... è profugo solo chi abbia ottenuto il riconoscimento detto status relativo da parte del Prefetto della provincia in cui risiede». L'Atc quindi non si è inventata nulla, ma ha dato giusta [illegible] ad una norma di legge a ad una disposizione del Ministero dell'Interno, unico Ministero competente in materia. Si fa inoltre osservare che l'Atc svolge il servizio di invio dei moduli per acquisto alloggi per [illegible] [illegible] demanio dello Stato che è competente all'alienazione degli alloggi stessi. In relazione a quanto osservato dalla signora Vitiello pure la sezione staccata del Demanio di Alessandria ha sempre sostenuto che l'alienazione può avvenire solamente nei confronti dei profughi in possesso della relativa qualifica.

Posso assicurare che - nel merito - l'Atc [illegible] Alessandria si comporta secondo quanto previsto dalla legge.

Dottor Ettore Coppo
Presidente Atc
Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce [illegible] 322 300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 499.877.
Bassignana: Avis 926[illegible]
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67 300
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010
[illegible] **S.:** Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Marisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.666.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 766.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, c. Roma 78 (254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Terme, v. [illegible] Settembre [illegible] (322.920).
Casale: Misericordia, v. Lanza [illegible] (452.645).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
[illegible] Frascara, p. Assunta 16 (80.341).
[illegible] Bidone, v. [illegible] (915.731).
[illegible] Comunale, v.le Manzoni [illegible] (951.311).

[illegible] **SOCCORSO**

Alessandria: 206.537 s. infermi, 202.224; **Acqui:** 777.211; [illegible]: 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; [illegible] 866.227; [illegible] 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **C[illegible] B.:** 856.763; [illegible] 943.423; [illegible] 791.618/7; **O[illegible]** 842.561; [illegible] 33.21; **Ovada:** 81.777; **S.[illegible] C.:** 766.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 956.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Cristian Scaglione, Giuliana Cossu, Alice Trotti, Mattia Bruni, Thomas Petrone, Alessandro Guano.

[illegible] **SPOSERANNO.** Juan Segura, domestico con Maria Angelica Perez, casalinga; Pier Enrico Re, impiegato, con Stefania Mariotti, commercialista; Carlo Boverino, pensionato, con Maria Bigliani, pensionata. [illegible] Annamaria D'Alnora, Annamaria Vergano, Giovanni Pesce, Luigi Parrigotti, Francesca Savini, Adriano Ferratti, Carlo Maspoli, Andrea Santucci, Evelina Zampollo, Rosetta Bocchio, Rosaria Della Scala, Luigi Bognanni, Teresa Oddone, Francesca Scarrone, Rosa Pero, Annamaria Megenes, Noemi Bianchi, Giuseppe Venturini. **(b. v.)**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per pagare lo stipendio [illegible] personale dell'Ospedalino casa di riposo di **Valenza** sono occorsi [illegible] milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, che fa salire il capitolo di spesa a 1 miliardo 172 milioni, è stata [illegible] approvata dal Consiglio comunale dell'altro giorno. **(r. c.)**

[illegible] Da febbraio a ottobre il mercato ortofrutticolo di piazza Venezia a **Casale** sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 [illegible] mattino e al pomeriggio [illegible] 17,30 alle 18,30. **(b. v.)**

GLI APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

Gruppo per Adriano Sofri

Un gruppo [illegible] persone intende costituire un comitato [illegible] solidarietà a favore di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani: stasera, alle 21, alla Camera del lavoro di via Cavour 27 [illegible] Alessandria si discuterà delle iniziative. **(b. v.)**

[illegible]

Corso per rappresentanti

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso per agenti e rappresentanti di commercio della Confesercenti: sono 27 lezioni con inizio al 10 febbraio. Informazioni nella sede organizzativa, in via Bergamo 8. **(b. v.)**

PROTEZIONE [illegible]

Ad Ovada si parla di topografia

Per il corso dei volontari della Protezione Civile dalle 20 alle 22, nella sede di Ovada in via Gian Domenico Buffa, incontro con Giacomo Gola, G.Paolo Palladino, Cristina Rossi, guardie del Parco Capanne di Marcarolo su «Topografia e tecniche di orientamento» mentre Giovanni Costa dell'Ari parlerà su «Tecniche di comunicazione». **(r. bo.)**

[illegible]

A Novi lezione di anatomia

Si conclude oggi il [illegible] di anatomia all'Unitrè di Novi. Alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, Emanuele Verzi parlerà dell'apparato cardiocircolatorio. **(m. d.)**

[illegible]

Prima lezione per volontari

Comincia oggi alla Cri di Valenza, in vicolo Castello 5, il [illegible] bisettimanale per i volontari del soccorso: sarà tenuto da istruttori di diritto internazionale umanitario. **(b. v.)**

INCONTRO

I problemi [illegible] commercianti

Gli amministratori comunali di Novi incontrano stasera alle 21 i commercianti di via Girardengo. Si discuterà dell'inizio dei lavori alle fognature e alle rete idrica nella via principale [illegible] città, e delle misure alternative alla viabilità. **(m. d.)**

«Se passa il progetto un rumore così fino a 100 metri»

«Inflitto» all'assemblea il sibilo del supertreno

SCRIVIA. Il rombo del supertreno, il sibilo acuto della durata di 4 secondi, proposto ogni quattro minuti: è quanto hanno ascoltato i partecipanti all'incontro a Castelnuovo, nel salone parrocchiale, organizzato dal comitato interregionale Alt al Supertreno Milano-Genova. E' lo stesso rumore che dovrebbe sopportare, notte e giorno, chi abita nelle case a oltre metri linea, l'ampiezza di terreno indicata dai progettisti per gli espropri.

Nelle prime file in platea, a ogni simulazione del passaggio del supertreno, è stato calcolato un rumore di oltre 100 decibel; decibel in fondo alla sala. «Quest'ultimo - ha spiegato Angelo Tartaglia, docente di Fisica al Politecnico di Torino - sarebbe il rumore percepibile a 70-100 metri dalla linea superveloce in pianura e ancora più lontano se il convoglio marciasse "in rilevato"». E'stata contestata l'affermazione dei progettisti che ritengono non superare i 75 decibel: «E' una campionatura da laboratorio, ipotizzata in condizioni ideali di linea e materiali».

Antonello Brunetti, coordinatore del Comitato, ha fatto il punto della situazione informando che sono state rinviate la verifica e la relazione del ministro dei Trasporti Claudio Burlando fissate in Parlamento per il 31 gennaio sul progetto complessivo Alta velocità. «Per quanto riguarda la concessione della proroga al febbraio per la presentazione delle osservazioni - ha aggiunto Brunetti -, il ministero si sarebbe opposto, impedendo così una dilazione dei tempi. Le Regioni Piemonte e Lombardia opereranno comunque come se la proroga fosse stata concessa. D'altronde, il ministero dell'Ambiente prima di formulare il parere sul nuovo progetto presentato dal Cociv dovrà obbligatoriamente attendere il giudizio delle Regioni e cui è questo punto vanno inviate tutte le osservazioni».

Tartaglia ha poi smontato sotto vari profili, tecnico scientifico e dell'analisi costi e benefici, il progetto Alta velocità: «Si viaggerebbe a 300 all'ora solo sul 40% della linea, per il resto 250, che già raggiungono il Pendolino e l'Etr 500. Non sono state fatte analisi di sull'utenza passeggeri e merci. Queste ultime, poi, dovrebbero viaggiare su carri speciali del costo di oltre 200 milioni di cui dovrebbero dotarsi gli imprenditori per risparmiare un tempo minimo. C'è il problema delle linee insufficienti per le merci: che c'entra l'Alta velocità?».

Massimo Putzu

Perito accusa dirigente

MORTARA. Udienza chiave ieri davanti al pretore nel processo per la tragedia della stazione di Valle Lomellina: 4 anni fa le esalazioni di monossidio di carbonio uccisero una donna e ferirono gravemente due persone. Morì Maria Cristina Quintavalle, anni, al quinto mese di gravidanza. Era moglie deviatore, Giuseppe Caprera, 40 anni, che riportò danni fisici permanenti, così come la suocera, Aurelia Viterbo, 57 anni. Accusato omicidio e lesioni colpose è un funzionario delle Ferrovie, l'ingegner Umberto Carlucci, 44 anni, di Alessandria, all'epoca capo reparto produzione di Alessandria. Con lui è accusato Achille Ghisleri, 55 anni, di Bovisio (Milano), titolare della ditta che installò la caldaia della stazione. L'udienza è ruotata intorno alla deposizione dell'ingegner Giuseppe Cresta, consulente tecnico del pm. Le conclusioni sembrano inchiodare il responsabile delle Fs. Il tecnico ha stabilito che il monossido si era sprigionato non dalla piccola caldaietta a gas installata nell'appartamento, ma dalla caldaia centrale della stazione, che si trovava sotto la da letto dei coniugi. Il monossido filtrò poi nel locale. [c. b.]

Dopo gli accertamenti Gestor, i «ruoli» per quest'anno e precedenti

Tasse rifiuti per tre miliardi

Ovada, arrivano «cartelle» ed arretrati

OVADA. In questi giorni stanno arrivando ai contribuenti ovadesi le cartelle esattoriali relative al primo ruolo suppletivo della tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani per il 1996 e precedenti.

Le somme complessive da pagare comprendono, oltre alla tassa, il tributo provinciale per la tutela dell'ambiente, le maggiorazioni Eca, la sovrattassa e gli interessi.

Il primo ruolo prevede introito complessivo di circa 330 milioni; mentre, in questi giorni, dal responsabile del servizio comunale, è stato approvato un secondo, ben più sostanzioso, di circa 730 milioni.

Ne dovrebbero seguire altri due e si prevede che i contribuenti ovadesi, di fronte ad una evasione annua di circa milioni, complessivamente dovranno sborsare nel 1997, per gli arretrati, circa due miliardi. E non è tutto perché ci sarà da aggiungere anche il ruolo principale per il '97, la cui predisposizione sarà particolarmente elaborata, visto l'aumento del numero di categorie dei contribuenti in base al nuovo regolamento e le riduzioni stabilite recentemente a favore delle persone singole e delle famiglie a basso reddito.

Comunque, nel '97, è previsto un ulteriore esborso per i contribuenti ovadesi di un'altro miliardo che andrà ad aggiungersi ai due dovuti per gli anni arretrati.

Un cassonetto di rifiuti. Ovada comunque ha le tariffe più basse in provincia

Ma c'è per fortuna anche prospettiva positiva, quella che, nonostante Ovada disponga di tariffe particolarmente basse, queste non dovrebbero essere aumentate, anzi, in ragione delle disposizioni che stabiliscono che gli della tassa devono coprire solo le spese del servizio, potrebbe registrarsi addirittura una riduzione del prezzo.

Intanto, il margine di questo riordino della tassa smaltimento rifiuti - con gli accertamenti Gestor che hanno creato polemiche ed ora solleciteranno ancora discussioni, con l'arrivo delle cartelle - quando il contribuente dovrà pagare a beneficiarne sarà la Caralt, concessionaria del servizio riscossione dei tributi per la provincia di Alessandria. Infatti, questa, percepisce per ogni voce della cartella un compenso di 5 mila lire e naturalmente tutte le voci sono ben distinte; solo divise per l'anno cui si riferiscono ma anche se si tratta di tasse, soprattasse o interessi: quindi bisogna aggiungere 15 mila di diritti per ogni anno arretrato. Per una cartella «normale» dal '94 al '96 il Comune, in sostanza, deve sborsare 35 mila lire. [r. bo.]

Tosap Novi

Da FI «siluro» a Publiconsult

NOVI. Da Forza Italia, un «siluro» alla ditta che si occupa dell'esazione della tassa sui passi carrai: «E' stato combinato un pasticcio e il Comune deve intervenire, magari con la risoluzione del contratto la "Publiconsult"».

In una nota, gli esponenti vesi di Forza Italia ribadiscono che «Non possono restare impuniti i responsabili dell'invio centinaia bollettini a cittadini che non erano tenuti al pagamento della tariffa. La vicenda è stata gestita con incredibile superficialità dalla società concessionaria del servizio».

Il partito berlusconiano auspica che la «questione Tosap» venga discussa subito nella prossima seduta Consiglio Comunale, e invita sindaco e la giunta a dare risposte chiare motivi del «caos» sui passi carrai. Aggiungono gli esponenti di Forza Italia: «Vogliamo anche sapere se la "Publiconsult" ha spedito i moduli per il versamento informare preventivamente gli amministratori locali». [m. d.]

IN BREVE

TORTONA

Controlli su impianti elettrici nelle scuole, Palenzona assolto

Il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, 43 anni, è stato assolto dal pretore «per non aver commesso il fatto». Secondo l'accusa, in di sindaco di Tortona, responsabile delle mense scolastiche, non fatto eseguire le verifiche periodiche sull'efficienza dell'impianto elettrico a terra nelle cucine del 1° e 2° Circolo. [m. t. m.]

Giovane di Mede patteggia per la rissa in discoteca

Salvatore Pititto, 28 anni, di Mede, ha patteggiato 190 mila lire di multa per aver provocato la rissa alla discoteca «Cometa» di Sale. [m. t. m.]

GAVAZZANA

Invase terreno col gregge condannato a multa

Pasquale Gallucci, 49 anni, di Gavazzana, è stato condannato a 3 milioni di multa per aver invaso il gregge, il terreno di Mario Vaccari. [m. t m.]

POZZOLO

Una folla all'addio del piccolo Carmelo

Si conosceranno tra un mese i risultati dell'autopsia su Carmelo Pennisi, 7 anni, morto nel sonno a Pozzolo. Ieri una folta commossa ha partecipato ai funerali del piccolo. [m. d.]

VOGHERA

Si taglia le vene e si butta dal quarto piano: salvo

I. F., 20 anni, Milano, prima si è tagliato le vene dei polsi poi si è gettato dal quarto piano di un condominio di Voghera in via Labriola. Si è solo fratturato il bacino e una gamba. [d. sa.]

VALENZA

Confermato il fermo dei cileni sospetti

Confermato dal gip il fermo dei cileni Ernesto Gonzales Ballares, 37 anni, e Antonio Cesar Araya, 27, presi dai carabinieri in atteggiamento sospetto di fronte alla Banca regionale europea, a Valenza. Araya aveva patente falsa e ha declinato false generalità. [r. c.]

BASSIGNANA

Si schianta con l'auto contro il ponte: illeso

Con la sua Kadett è finito contro la spalletta di un ponte vicino al mobilificio Stringa, a Bassignana: Alessandro Zanirato, 19 anni, Rivanazzano, è rimasto quasi illeso. [r. c.]

Castelletto: ieri i funerali dell'assicuratore spirato a Genova

Aveva sangue nell'addome

Morte in ospedale sempre più sospetta

CASTELLETTO D'ORBA. Folla ieri ai funerali di Claudio Tacchino, l'assicuratore morto a 33 anni all'ospedale. Martino dopo un intervento chirurgico. La funzione è stata celebrata nella parrocchia S. Antonio da don Vincenzo Ricci: il corteo si è mosso dalla ardente nella palestra comunale, messa a disposizione dal sindaco Lorenzo Repetto. In questi giorni tanti si sono stretti attorno ai genitori di Claudio Tacchino, al fratello, dipendente comunale, ed alla giovane moglie Daniela Ferrettino. E ieri c'era tutto il paese, oltre ai molti giunti anche da Ovada - dove il giovane viveva da dopo il matrimonio - e da Silvano d'Orba. I funerali erano stati posticipati a seguito dell'autopsia eseguita da Giovanni Pierucci dell'ateneo di Pavia su incarico della magistratura genovese.

E' aperta un'inchiesta per accertare le cause della morte del giovane, che dopo essere sottoposto ad un delicato intervento alla milza, si è aggravato, tanto da essere trasferito in rianimazione dove, nonostante terapia intensiva è morto. Da quanto si è appreso i sanitari del reparto avrebbero sospettato qualche di poco chiaro, per la presenza nell'addome di sangue che non avrebbe dovuto esserci. Di qui il primo esame, la comunicazione alla Procura. [r. bo.]

Claudio Tacchino, aveva 33 anni

Stazionario il bandito

ARQUATA. Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Belperio, 43 anni, abitante ad Arquata località Campora 30, ricoverato all'ospedale di Alessandria in seguito ad un trauma cranico riportato nella caduta da una scala a pioli, avvenuta sabato pomeriggio. L'uomo è molto conosciuto per essere il titolare dell'Evening pub di via Libarna, un bar paninoteca noto punto di ritrovo per i giovani.

Beppe, come lo chiamano gli ed i clienti, in un garage che aveva acquistato ed intendeva risistemare. E' salito sulla scala ma ha perso l'equilibrio cadendo all'indietro e battendo la testa al suolo. Con un'ambulanza della Croce verde di Arquata è stato trasportato all'ospedale di Novi e poi trasferito ad Alessandria. [m. pu.]

Bandito fugge con 10 milioni. Già una rapina pochi mesi fa

Castelnuovo Bormida, altro assalto all'ufficio postale

BORMIDA. Rapina a mano armata all'ufficio postale: bottino circa 10 milioni. Verso le 8,30 di ieri mattina bandito solitario, con un cappello calato sul viso e una pistola in pugno, ha fatto irruzione nei locali delle Poste, in via Gaioli 33, intimando alle due impiegate, di consegnare i soldi che erano nella .

L'uomo, dell'apparente età di 40 anni, alto circa un settanta, dopo si fatto consegnare il denaro, si è dato alla fuga, facendo perdere le sue tracce.

Scattato l'allarme, sul posto, intervenuti i carabinieri della stazione di Cassine ed i colleghi della Compagnia di Acqui Terme. Sulle vie accesso al paese, che si trova a metà strada tra Alessandria ed Acqui, sono stati istituiti numerosi posti di blocco.

Probabilmente bandito ha agito con un complice, che ha favorito la fuga attendendolo fuori dall'ufficio postale a bordo di un'auto. Le ricerche, state anche al resto dell'Alessandrino e al vicino Astigiano: non è escluso che l'auto usata per la fuga sia stata abbandonata nei pressi di un casolare o in aperta campagna.

Non è la prima volta che l'ufficio postale di Castelnuovo Bormida viene preso di mira dai rapinatori. In una precedente rapina avvenuta alcuni mesi fa il bottino era stato di circa milioni. Purtroppo i locali non sono ancora stati dotati dei banconi blindati che rendano impossibile il contatto tra gli impiegati ed il pubblico e che consentono l'ingresso degli operatori esclusivamente mediante un sistema di doppie porte, azionabili solo dall'interno, simile a quello utilizzato dalle banche. [g. l. f.]

DROGA

Arrestato spacciatore

TORTONA. Un giovane è stato arrestato in piazza Milano mentre spacciava cinque ovuli contenenti eroina per 3 grammi circa: valore commerciale mila lire. E' Ali Mohamed Mensli, 30 anni, marocchino, senza fissa dimora, disoccupato. I carabinieri lo hanno sorpreso mentre cedeva la droga a Paolo Russo, 31 anni, di Castelletto Monferrato, domiciliato ad Alessandria, via Dante 66, tossicodipendente. L'extracomunitario ha cercato di scappare perciò dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Inoltre, da accertamenti compiuti, è risultato che in altre occasioni aveva fornito generalità diverse per cui è accusato anche di false dichiarazioni a pubblico ufficiale sulla propria identità droga è stata sequestrata e corso indagini per stabilire il canale di procacciamento. Mensli è stato rinchiuso nel carcere di Alessandria a disposizione dell'autorità giudiziaria. [m. t. m.]

Ieri incontro al ministero. Un imprenditore chiede di affittare il gruppo, altrimenti sarà l'asta

«Alla Morteo un commissariamento inutile»

Accuse dei sindacati per il «progressivo degrado dell'azienda»

POZZOLO. Sulla «Morteo» interviene il ministero dell'industria. Ieri a Roma, in un incontro i sindacati ed i commissari che da 13 mesi gestiscono la ditta, il responsabile governo della «task force» per le aziende in crisi, ed il segretario del ministro Bersani si sono impegnati per una verifica dei problemi nell'ambito del tentativo dell'imprenditore Mario Sartori di ottenere l'affitto del gruppo. «Ci hanno promesso - dice Giorgio Sciutto segretario provinciale Fim Cisl - tempi brevi. Ci sarà un incontro con i tre commissari e Sartori per analizzare se sia ancora percorribile la soluzione dell'affitto. Se questa questa ipotesi naufragherà, l'o è di ricorrere ad una gara d'asta per la vendita del gruppo, accorciando la procedura».

Il funzionario del ministero dell'Industria convocherà nuovamente tutte le parti in te nelle prossime settimane per comunicare gli esiti della verifi Durante l'incontro i sindacati hanno nuovamente evidenziato i pro creati dalla gestione dei tre commissari e l'estrema gravità della situazione: gestione inefficace - ribadisce Sciutto - per il rilancio aziendale ed alla formulazione di un piano industriale». A questo punto le organizzazioni sindacali promettono di vigilare con grande attenzione ed in modo pressante sull'opera di commissari e governo. «Se dovesse continuare questa situazione incerta che provoca il progressivo degrado dell'azienda - dice Sciutto - faremo richiesta a politici e parlamentari di intervenire sul ministero e valuteremo anche la possibilità di intraprendere iniziative legali per un commissariamento e responsabilità per quanto riguarda la situazione dell'azienda». [m. pu.]

Morteo in crisi. I lavoratori davanti ai cancelli dello stabilimento pozzolese

Era dimissionario

Alla Croce Verde Zoppi rieletto presidente

FELIZZANO. Dopo le elezioni anticipate (si sarebbe dovuto votare a giugno), che hanno eletto il nuovo direttivo, ora ai militi della Croce verde sono state assegnate le cariche.

Domenico Zoppi (dimissionario) è rieletto presidente; vice è Mario Ceresa. Inoltre: Aldo Venturini, comandante dei militi, Gianni Massone e Gilberto Atzeni, istruttori; Adele Nano, tesoriere, Sergio Para, addetto alle pr, Domenico Silvestrini, segretario, e, con Livio Magnetti, responsabile automezzi, Alberto Poncino, responsabile di sede, Franco Borio, responsabile turni di notte. Giancarlo Mirone è presidente revisori dei conti e Franco Borio presidente dei probiviri. Tutti gli eletti, salvo contestazioni rimarranno in tre anni. Pochi i volti nuovi, tutti gli eletti ad esclusione di Franco Borio, Alberto Poncino, Sergio Para militi «veterani». [b. v.]

Ieri sulla statale

Camion precipita in una scarpata ferito l'autista

ACQUI TERME. Un camion è finito in scarpata per probabile malore del conducente. L'incidente è di ieri sulla statale 334 in località Giardino nel Comune di Melazzo. Si tratta un autocarro Iveco 190 turbo, utilizzato da una ditta di Cartosio per il pietrisco. Al momento dell'incidente, alla guida dell'automezzo, c'era Renzo Grappiolo, 63 anni, di Spigno Monferrato.

Il camion, che da Acqui si stava dirigendo verso Cartosio, dopo essere uscito di strada è finito in una scarpata dell'altezza di alcune decine di metri. Per soccorrere l'autista, rimasto incastrato tra le lamiere, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Trasportato all'ospedale della città, i medici del pronto hanno riscontrato un trauma costale il distacco parziale di orecchio prognosi di guarigione di trenta giorni. [g. l. f.]

Dopo l'arresto del coach, ieri sera all'Acqui Volley riunione con i genitori

Nei video segreti «scabrosi»?

La società: «Difficile credere a quest'infamia»

ACQUI TERME. Genitori a confronto sul caso dell'allenatore sospettato di molestie sessuali. Ieri sera si è svolta nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti, una riunione dei genitori del G.S. Acqui Volley, voluta dai dirigenti della società sportiva dopo l'arresto dell'allenatore Sergio Ravera.

Riunione, dai toni pacati, nonostante l'argomento scottante è servita per fare il punto della situazione, che oltre a coinvolgere in prima persona il noto coach acquese, ha turbato profondamente gli animi dei dirigenti della società e ovviamente anche di molti genitori.

Il primo a prendere la parola, davanti a una platea di circa un centinaio di persone (c'erano anche molti ragazzi) è stato il presidente dell'Acqui Volley Silvano Marenco: «Lo scopo per cui è stata convocata questa riunione è quello di presentarvi la nostra posizione alla luce dei fatti accaduti in questi giorni, che interessano direttamente tutti noi. La notizia dell'arresto di Sergio Ravera è stata per noi improvvisa e ci ha lasciati costernati ed amareggiati. Sono stati i ragazzi ad avvisarci della preoccupante assenza di Sergio all'allenamento di mercoledì. A noi, risulta estremamente difficile credere all'infamante accusa nei suoi confronti, anche perché, alcuni di noi, lo conoscono da parecchi anni».

Il trainer Sergio Ravera

«Possiamo inoltre dire - ha proseguito il presidente del G.S. Acqui - che da quando siamo alla guida di questa società, non abbiamo mai ricevuto lamentele di alcun genere riguardo all'operato di Sergio. Anzi, il suo lavoro in palestra è stato sempre altamente professionale e proficuo. Lo confermano i vari attestati di stima e solidarietà da parte di altri gruppi sportivi dove ha operato in questi anni. Al di là di tutto, è comunque nostra ferma intenzione continuare l'attività come prima in tutti i settori e con gli stessi obiettivi, data la qualità del lavoro svolto fino ad oggi. E' inoltre nostra intenzione tutelare l'immagine della società di fronte a qualsiasi organo di informazione o di chiunque a nostro parere si sia espresso o si esprimerà in maniera lesiva nei confronti del nostro gruppo sportivo».

Intanto l'indagine prosegue. In queste ore l'attenzione degli investigatori si concentra sul contenuto delle videocassette, sequestrate al momento dell'arresto di Ravera. Secondo atleti ed amici Sergio solitamente riprendeva con la sua telecamera le partite di volley, per poi rivederle allo scopo di scoprire eventuali errori dei giocatori ed elaborare nuovi schemi di gioco. Ma sembrerebbe che non ci fossero solo «video» didattici. Il difensore, l'avvocato Giovanni Brignano, presenterà al Tribunale della libertà di Torino l'istanza di scarcerazione per il assistito, in quanto non sussisterebbero né gravi indizi, né il pericolo d'inquinamento delle prove. Anche durante la riunione di ieri sera vi sono state da parte dei genitori dei ragazzi dell'Acqui Volley numerose attestazioni di solidarietà e di stima nei confronti dell'allenatore acquese. [r. al.]

Il figlio dell'ex presidente

«Accuse troppo facili: la squadra esiste perché l'ha creata lui»

ASTI. Compatti, giocatori e allenatori «fanno muro» contro le accuse che hanno portato in carcere Sergio Ravera. Tra i mormorii degli addetti ai lavori, la pallavolo astigiana cerca di difendere il tecnico che per tre anni ha lavorato nel settore giovanile del Grande Volley, la squadra di B2 ora sponsorizzata Biemmedue. Alle testimonianze «innocentiste» del presidente della società, Gigi Uberti, e di un ex giocatore, Francesco Squizzato, si è aggiunta quella di Fausto Ferraris, astigiano, allenatore, prima collega e poi «avversario di panchina» nei campionati under 14 e under 16. Un buon rapporto, il loro: «Era gentile - dice -. Mi portava sempre gli agnolotti di Acqui. Per il resto, non si parlava mai della vita privata. Abbiamo lavorato bene insieme, c'era fiducia». E continua: «Mi auguro che venga chiarita questa situazione. Cosa posso dire? Quando si affrontavano le nostre squadre, lui aveva sempre un gran tifo. Erano i genitori dei ragazzi, perché lui ha il pregio di coinvolgere tutti nella pallavolo. Spero che questa vicenda finisca al più presto».

Tra chi difende il tecnico, c'è un suo ex allievo, Fabrizio Rolando, schiacciatore della Biemmedue, figlio dell'ex presidente del Gs Acqui Volley che ha imparato a giocare con Ravera: «Mi sembra impossibile - racconta -. E' facile, in una città piccola come Acqui, accusare una persona come lui perché è istrione, estroverso». Aggiunge Rolando: «La sua passione per il volley è totale. E ad Acqui la squadra esiste perchè l'ha creata lui. Certo, ha sempre accompagnato i ragazzini ai tornei, non è sposato, non è fidanzato e questo può sospetti. Quando giocavo nella formazione under 16 abbiamo partecipato alle fasi regionali e nazionali. Ma io non ho mai notato stranezze».

Daniela Cotto

Il rifacimento dell'illuminazione

Casale, più luce in tre sobborghi

CASALE. Con l'installazione di oltre una trentina di nuovi punti luce, che sarà realizzata entro la fine febbraio a Santa Maria del Tempio, Carreto e Cascine Rossi, si conclude l'intervento di potenziamento e rinnovamento della rete di illuminazione cittadina nelle frazioni, per la quale il Comune ha speso 114 milioni. Quella di Santa Maria è l'opera più costosa, con un impegno di circa milioni; mentre 28 sono stati spesi a San Germano fino alla Mandoletta, a Terranova, 7 a Pozzo Sant'Evasio, e mezzo a Roncaglia e poco più di tre e mezzo a Casale Popolo.

L'intervento di rifacimento della rete di illuminazione pubblica nelle frazioni è una parte del più complesso progetto di sistemazione riguardante anche tutti i quartieri della città. I punti luce durante gli anni sono diventati obsoleti e hanno accusato gravi lacune sia sul fronte della sicurezza che della luminosità. Più volte vaste zone cittadine sono rimaste improvvisamente al buio.

«Abbiamo dovuto fare un progetto complessivo, da attuare gradualmente nel giro di quattro anni, stabilendo della priorità» spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Merlo. '96 erano stati messi a bilancio un miliardo e milioni per il rifacimento della rete al primo e al secondo rondò di Oltreponte e altre vie limitrofe (è avviata la gara d'appalto) oltre che dei quartieri di Porta Milano e salita Sant'Anna. I lavori potrebbero partire nell'estate).

Altri 600 milioni sono stati utilizzati per la nuova rete di illuminazione - che sarà completata entro agosto - nel quartiere di Borgo Ala, veramente disastrato. In questi giorni, poi, s'iniziano i lavori di rifacimento della linea elettrica al Rotondino (70 milioni) mentre si è già finito in via XX Settembre.

Merlo, intanto, annuncia che nel bilancio '97 saranno stanziati un miliardo e 300 milioni per rifare la rete nei quartieri di Oltreponte e Nuova Casale. [s. m.]

Uno scorcio di Borgo Ala

Carlo Formica deve rispondere di abuso e turbativa d'asta

Castelnuovo Belbo, dal gip il sindaco che fu «esiliato»

CASTELNUOVO BELBO. In terra stamane in tribunale a Torino, l'udienza preliminare in cui il magistrato (gip Rossetti), deciderà se rinviare a giudizio il sindaco Carlo Formica ed altri imprenditori e professionisti, coinvolti nell'indagine sulla casa di riposo «Gaia 2000».

Una vicenda che ha messo a rumore non solo la Valle Belbo: Formica durante il periodo degli accertamenti giudiziari, fu «esiliato» dal suo Comune per una ventina di giorni, su provvedimento del tribunale torinese.

Una misura cautelare di rado applicata che nel luglio scorso portò alla ribalta le intricate questioni giudiziarie ed amministrative del piccolo centro ai confini con l'Alessandrino.

Con Formica, 69 anni primo cittadino da 35, all'udienza di stamane, compariranno Pietro Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Manganaro 49 ed il consulente legale Giona Savoini 44. A seconda dei casi, accusati truffa, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Il sindaco Carlo Formica

I filoni d'inchiesta sarebbero due: il primo riguarderebbe presunte irregolarità nel rapporto tra il Comune (in qualità di proprietario) e la società Gaia 2000 a cui fu assegnata più quattro anni fa, la gestione del pensionato per non autosufficienti.

L'altra indagine si riferisce invece ai fondi promessi al pensionato dalla Cariplo (400 milioni), a seguito dei danni subiti nell'alluvione. A sollevare la questione, in una serie di esposti, era stata la minoranza, da tempo ai ferri corti con Formica. Tanto da arrivare a gesti piuttosto insoliti, come quello del consigliere Paolo Marcato: per protesta si presentato in municipio imbavagliato ed incatenato.

Sulla vicenda della «Gaia 2000», i giudici stanno cercando di capire i rapporti tra il Comune e l'ente. Formica, difeso dagli avvocati Mirate e Serra, ha più volte chiarito che i 400 milioni «il Comune non li ha mai chiesti, nè a Castelnuovo sono mai arrivati, perchè la Cariplo ha messi a disposizione del pensionato, su richiesta di fatture per il lavori fatti, peraltro non ancora presentate». [e. ce.]

Casale, sott'accusa per aver smantellato l'ex stabilimento plastica dell'Eternit

Smaltirono amianto: patteggiano

Solo ammende per demolizione senza precauzioni

CASALE. E' stato «smaltito» il patteggiamento di quattro ammende il processo ad altrettanti imputati accusati di aver smantellato il vecchio «stabilimento della plastica» di proprietà dell'Eternit, in via Oggero, senza usare le necessarie precauzioni anti-amianto.

La vicenda, segnalata da un ex dipendente, scoppiò nel '94 e sollevo gran clamore, data la particolare sensibilità che la città nutre nei confronti dei problemi ambientali, con particolare riferimento all'amianto. Intervennne immediatamente il responsabile dell'ufficio Igiene e sanità pubblica dell'Us), dottor Angelo Mancini, che provvide a mettere il cantiere sotto sequestro. Solo dopo aver messo a punto un piano di smaltimento in piena regola, si consentì di riprendere i lavori per la bonifica e la ristrutturazione dell'edificio, che era stato acquistato dal fallimento Eternit a Genova.

I quattro imputati erano rappresentati, ieri mattina davanti al pretore onorario Guido Nescis e al pm Enrico Arduino, dall'avvocato casalese Vittorio Boverio.

In via Oggero avevano sede sia l'Eternit (foto) sia lo «stabilimento della plastica»

Luigi e Gianluca Berger, di e 24 anni, abitanti a Champdepraz (Aosta), amministratori delle società Sfegi spa e Isat srl, che avevano preso appalto i lavori di ristrutturazione, hanno patteggiato rispettivamente 400 mila e 4 milioni e mezzo di ammenda; Nicola Pirozzolo, 35 anni, abitante a Saint Vincent, responsabile dei lavori, ha concordato un'ammenda di 4 milioni e mezzo, mentre Guerrino Ferro, anni, di Montanaro (Torino), titolare dell'impresa subappaltatrice, ha patteggiato 4 milioni di ammenda. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Ricorso per l'affitto della Mondial: prima udienza

E' in programma oggi la prima udienza in tribunale a Casale per esaminare il ricorso della cordata Belcolle-Cofi contro decisione del giudice delegato di autorizzare la compagine Mondialelite a sottoscrivere il contratto di affitto d'azienda per due anni la Mondial Frigor in liquidazione (nel frattempo l'azienda è stata ammessa alla procedura concordato preventivo). [s. m.]

Gli alunni delle elementari in onda a «Geo & Geo»

Cinque ore di riprese di una troupe televisiva della Rai, ieri mattina, nella scuola elementare di Giarole. Verrà realizzato un filmato, da proporre nella trasmissione «Geo & Geo» condotta da Licia Colò. L'interessamento è dovuto ai metodi didattici adottati nella scuola, aperti ai piccoli animali e alla natura. [r. c.]

Via Bisagno, slitta a lunedì la modifica della viabilità

L'ordinanza del sindaco di Ovada che modifica la circolazione nella zona del comparto di via Bisagno, dove sono previsti lavori di ristrutturazione edilizia pubblica, avrà validità solo da lunedì 10. Per ragioni tecniche, i lavori, che dovevano iniziare ieri, sono stati rinviati di una settimana. [r. bo.]

I soci del Lions Val Cerrina in visita alla «Stampa»

I soci del Lions club Val Cerrina stasera sono in visita a «La Stampa», a Torino. L'appuntamento è alle 21,50 in via Marenco, poi trasferimento in via Giordano Bruno. [m. g.]

OVADA

Un corso per prepararsi all'esame di radioamatore

La sezione Ari di Ovada propone un serale, da domani, per preparazione agli esami di radioamatore. Informazioni: 0143/873474-80425. [r. bo.]

A Casale gli altri due istituti hanno registrato invece un'abbondanza di allievi nelle prime classi

Disertata la nuova media «Hugues Dante»

Solo cinquanta iscritti, inutili gli appelli per scelte «territoriali»

CASALE. Le scuole medie cittadine non hanno ancora trovato un equilibrio.

Nonostante la fusione tra Hugues e Dante in un'unica sede al Valentino, e l'appello del sindaco Riccardo Coppo a famiglie e insegnanti perché si facesse riferimento alle scuole di competenza geografica, i dati delle iscrizioni evidenziano una situazione che, ora, dovrà essere corretta.

Alla media Trevigi, in pieno centro, sono circa 130 le domande per le classi prime; alla media Loardi, in Gonzaga, si aggirano sui 110. Alla media Hugues-Dante sede in via Verdi sono poco più di una cinquantina.

Nelle scorse settimane era stata inviata, una circolare in cui si raccomandava alle famiglie di iscrivere i figli alla scuola di competenza territoriale. L'obiettivo: mantenere un equilibrio che consenta a tutte e tre le scuole di mantenersi in vita, e che garantisca anche un servizio più ramificato e comodo per la popolazione.

Ma qualcosa non ha funzionato. Al di là delle motivazioni più strumentali, la vera difficoltà sta nella dislocazione degli edifici scolastici. Tutte le famiglie, ad esempio, che abitano in salita Sant'Anna e nelle vie attigue, o addirittura in corso Giovane Italia e zone limitrofe, gravitano sulla media Dante, più distante geograficamente dalla Trevigi. Il problema non è semplice da risolvere. Già a tempo il preside della Dante, Sergio Boarino, aveva sollecitato il Comune a promuovere un servizio di trasporto mediante pulmino.

Fortunatamente si è superata in larga parte la convinzione che una scuola è più valida dell'altra, perchè gli insegnanti hanno saputo dimostrare preparazione professionale e ciascuna media si è fatta promotrice di numerose attività anche extra scolastice e seria preparazione.

Ora la questione va affrontata individuando i servizi di supporto necessari. Altrimenti ripristinare gli equilibri diventa difficile e il rischio di altre soppressioni - dovute alla scarsità di iscrizioni - potrebbe paventarsi realistico. [s. m.]

PROFESSIONALI

Un «alberghiero» statale?

CASALE. Potrebbe nascere un istituto alberghiero statale a Casale? La proposta è stata avanzata al ministero della pubblica istruzione dal Franco Romussi, preside degli Istituti di agraria Luparia a San Martino di Rosignano e Jaffe a Casale. «Sarebbe una buona cosa in funzione dei progetti turistici della città» spiega annuncia, che la Provincia ha stanziato un miliardo per ampliamento e potenziamento dell'istituto Luparia. Una prima tranche di 500 milioni verrà inserita nel bilancio del '97 per l'acquisto di una proprietà proveniente dall'eredità Antonucci con 48 moggia di terreno (che si aggiungono ai 33 già della scuola). Altri 500 milioni saranno stanziati nel '98 per la ristrutturazione dell'edificio. Saranno incrementate semine e colture e a San Martino di Rosignano dovrebbe nascere il Centro dell'agricoltura e dell'ecologia della Provincia. [s. m.]

Responsabile locale del movimento è Luciano Dino

Irene Pivetti verrà a Nizza per la sua «Italia Federale»

NIZZA. Irene Pivetti ha scelto Nizza per una delle prime uscite ufficiali del suo neonato movimento «Italia Federale»: domenica febbraio l'ex presidente della Camera sarà in città per un incontro con i sostenitori dell'Astigiano e Monferrato.

L'appuntamento è fissato per le 17 all'Auditorium della Trinità. «Sono naturalmente invitati tutti i cittadini che vogliono saperne di più su Italia Federale - annuncia Luciano Dino, responsabile provinciale del movimento - siamo orgogliosi che Irene Pivetti abbia scelto Nizza per una delle prime manifestazioni pubbliche, dopo la presentazione ufficiale fatta a Roma sabato scorso al teatro dei Servi».

Il movimento, sia in Piemonte, sia nel resto d'Italia è in via di formazione: è presente in 68 province e nell'Astigiano, per il momento, ha referente

Irene Pivetti e Luciano Dino di Nizza

Luciano Dino. Ex assessore al Commercio con la prima giunta Pesce (pds), Dino è politicamente vicino al centro. Si era ritirato dalla vita amministrativa prima delle ultime elezioni. Con lui, per Italia Federale, sono al lavoro, l'assicuratore Giulio Diamante (anch'egli un tempo vicino alla dc) e Gian Beppe Brovia, noto in città per le sue attività di volontariato in particolare all'interno della Pro loco e del comitato Palio. [e. ce.]

In scena stasera al Comunale la commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi»

Un vaudeville in stile inglese

Due coppie travolte da equivoci a raffica

A sinistra Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada. A destra Isabel Russinova

ALESSANDRIA. Una commedia brillante in scena al Teatro Comunale: è «Uscirò dalla tua vita in taxi», umorismo inglese degli Anni '60 firmato Keith Waterhouse e Willis Hall, rivisitato spingendo l'acceleratore sulle situazioni da vaudeville dal regista Patrick Rossi Gastaldi, per la traduzione di Enrico Luttman.

L'allestimento è una riedizione di quello portato al successo, anni fa, da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice con Lauretta Masiero e Renzo Palmer, e promette risate e buon umore con più che un pizzico di scanzonata ironia, sul sempiterno tema della fedeltà (e dell'infedeltà) di coppia. Sarà rappresentato stasera, alle 21,15, e si può informare sulla disponibilità di posti rivolgendosi alla biglietteria del teatro, aperta dalle 17, o telefonando allo 0131/234240.

In scena un cast di brillanti attori di prosa: Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Isabel Russinova e Mauro Marino nei ruoli dei quattro protagonisti, due coppie impegnate in un turbinoso gioco di equivoci e di relazioni più o meno pericoloso.

Con l'aiuto delle adeguate scenografie di Nicola Rubertelli, si racconta di David (Giancarlo Zanetti) e Sara (Laura Lattuada), che sono regolarmente marito e moglie, ma qualche piccolo scheletro nell'armadio: lui è sospettato continuamente di adulterio, mentre lei, all'insaputa del coniuge, ogni venerdì cede l'appartamento a un'amica, Valeria (Isabel Russinova), che finge di essere la moglie di David per incontrarsi con Stuart (Mauro Marinoi, un uomo sposato con cui ha una relazione.

Ci sono tutti gli ingredienti perché succeda un qualche inghippo, che infatti non tarda a scoppiare, coinvolgendo tutti i protagonisti in un intreccio inestricabile di coincidenze, fraintendimenti e quant'altro. Il finale, come d'obbligo nelle commedie cosidette di costume, è agro-dolce, i dialoghi e le battute si succedono a raffica, aggiornate nella traduzione, al gusto e ai riferimenti italiani.

La morale, se ne deve trarre una, è che il sciocco, anche frequente soprattutto negli ambienti della borghesia, complicarsi la vita per paura di parlare onestamente dei propri sentimenti.

Carla Reschia

IN SETTIMANA

■ **Domani** pomeriggio alle 17, nel salone del conservatorio «Vivaldi» di **Alessandria** primo appuntamento «Scatola sonora», festival internazionale opera e teatro musicale di piccole dimensioni. Per il ciclo «Opere dall'archivio Rai», a cura di Orlando Perera, sarà proposto l'ascolto di «Don Parlimpino» di Bruno Maderna, dalla commedia di García Lorca. L'opera fu presentata nella stagione '61-'62, diretta dall'autore. Ingresso gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili. [c. re.]

■ **Giovedì** alle 21,15 al Teatro Comunale di **Alessandria**, concerto del cantautore Vinicio Capossela. I biglietti costano mila lire in platea, 25 mila in prima e seconda galleria. Informazioni alla biglietteria del teatro, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 22, tel. 0131/234.240. [c. re.]

■ **Venerdì** alle 21, a **Casale**, nell'ambito della rassegna «I Crepuscoli di Santa Chiara» la compagnia Nuovo Palcoscenico presenta allestimento tratto dalle «Eumenidi» di Eschilo. [s. m.]

■ **Sabato** alle 21 al Teatro Verdi di **Pontestura** il soprano torinese Silvana Moyso, accompagnata pianoforte da Elsa Oddone, protagonista di un galà che presenta le più celebri arie di operette e alcune noarie del melodramma italia[s. m.]

■ **Sabato** alle 21 al Teatro municipale **Terruggia** torna l'attesissimo «Paese in scena 3»: è una rappresentazione tratta da Goldoni, Roberto e Cechov, per la regia di Vittorio Garbaccio. Attori sono, secondo una formula collaudata, gli abitanti del paese. [s. m.]

● Si terrà **sabato** l'audizione al Teatro Municipale di **Casale** finalizzata alla costituzione di un Coro cittadino. Tutti possono partecipare. Informazioni agli uffici del teatro. [s. m.]

AL CINEMA

Salvatores cambia genere dal passato al futuro

UN Salvatores diverso solito. Nessuna fuga da una realtà sentita estranea, alla ricerca d'una propria identità. Niente passato, anzi un film in chiave futuribile. Pochi lo sarebbero aspettato ed è probabile che gli amanti del genere «introspettivo» rimangano delusi, così come i cultori fantascienza: soggetto (Salvatores) sceneggiatura (Salvatores, Glorias Corica e Pino Cacucci) sanno di déjà-vu. Il regista di «Mediterraneo», «Puerto Escondido» e «Turnè» si proietta nell'immediato futuro (è il 2005) per un viaggio in città psichedelica che ricorda quella «Blade runner» per la precipitazione meteorologica fatale (in questo neve anziché pioggia) quella di «Metropolis», disegnata nel 1925 dall'équipe del grande regista Fritz Lang. E riporta immediatamente a «Strange Days», il tormentone legato ai giochi elettronici.

L'azione si svolge in un Paese chiamato Agglomerato del Nord, protagonista è Christopher Lambert, che interpreta Jimi, geniale inventore videogames oppresso dalla scomparsa della donna amata. Nel periodo elizio Jimi riesce a completare il gioco elettronico battezzato Nirvana: la casa produttrice per lanciarlo sul mercato, ma un virus informatico minaccia di mandare tutto a monte. Il personaggio virtuale del gioco (Diego Abatantuono), è contagiato e comincia a variare a ripetezione gli schemi. Solo, questo il nome del protagonista - proprio come Harrison Ford in «Guerre stellari» - acquistata consapevolezza della perenne ripetizione così simile alla quotidianità degli uomini, si ribella e chiede di essere cancellato. Il messaggio è palese. Solo è l'emblema della solitudine assoluta a cui va incontro la società.

Tra gli interpreti anche Sergio Rubini, un hacker cieco e squattrinato, che ha venduto le cornee, sostituendole protesi elettroniche, Amanda Sandrelli, Claudio Bisio, la torinese Stefania Rocca.

Piero Abrate

NIRVANA
di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert Sergio Rubini, Diego Aba...atuono, Emanuelle Seigner
Durata 90' - Prod. 1996 Italia Francia, Inghilterra

Il regista Gabriele Salvatores

Al cineforum

Storia d'amore e «politica» firmata Loach

«La canzone di Carla», il più recente film di Ken Loach, è il film in visione stasera (ore 21) al Moderno di **Novi**, nell'ambito di Martedicinema. Da Glasgow al Nicaragua, un uomo comune scopre l'amore e il conflitto fra «contras» e sandinisti. [m. d.]

Molti gli appuntamenti di domani. «West Side story», il film tratto dal notissimo musical, sarà proposto alle 21, in sala grande al Teatro Civico di **Tortona**. All'Arlecchino di **Voghera**, alle 21,15, sarà proiettato «La pazzia di re Giorgio» di Nicholas Hytner. Al Lara di **Serravalle**, spettacolo unico alle 21, la rassegna dell'Aiace presenta «La seconda volta» di Mimmo Calopresti. Sempre domani, al Poli di **Casale**, per «Anteprime cinema», «Le onde del destino» di Lars von Tier; proiezione unica alle 21. Infine giovedì, alle 21,30, nella sala Ferrero del Comunale di **Alessandria**, «Voci d'Europa» prosegue con «Anna» di Nikita Mikhalkov. [c. re.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	79	86	65	65	61
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	93	69	61	59	58
FIRENZE	8	78	55	51	18
	103	96	83	58	42
GENOVA	72	24	86	82	78
	103	77	72	60	50
MILANO	85	32	80	88	70
	84	59	56	50	46
NAPOLI	83	41	86	6	1
	76	65	62	56	53
	83	1	48	76	55
	56	54	48	44	42
ROMA	81	13	76	30	45
	87	68	68	57	56
TORINO	1	43	55	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	18	79	25	33	28
	101	80	62	56	

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 20 di Torino. Ecco coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-81; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-18; 20-29; 20-69; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate scadenza, infatti parentesi indichiamo presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4), Firenze 70 (1); Genova 50 (9); Milano (0); Napoli 1 (1); Palermo (1); Roma 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

1-53	51-53	2-53	31-83	81-83;
32-53	72-53	65-53	42-83	35-83;
45-53	6-53	16-53	75-83	66-83;
76-53	48-53		18-83	58-83;
31-53	81-53	1-83	51-83	2-83;
42-53	35-53	32-83	72-83	65-83;
75-53	86-53		6-83	16-83;
18-53	58-53	76-83	49-83	88-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritar- sviluppata per ambo e da giocare a Firenze:

6-16-26;	;	56-66-76;
6-36-46;	26-6-16;	56-86-6;
6-56-66;	36-46-56;	66-16-26;
6-76-86;	36-66-76;	66-36-46;
16-26-36;	36-86-6;	66-76-86;
16-46-56;	36-16-26;	86-6-16;
16-66-76;	46-56-66;	66-26-36;
16-86-6;	46-76-86;	66-46-56;
26-36-46;	46-6-16;	76-86-6;
26-56-66;	46-26-36;	76-16-26.

		CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	121	38	1	15	54	4	5	3	19
VERTIBILI	1	2	6	9	10	2	70	12	4	20
CADENZE	9	8	6	7	3	8	3	1	5	3
	30	17	70	37	19	52	36	38	42	40
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	34	29	18		23	45		35	21	
DECINE	71	31	11	31	31	51	1	41	61	71
		13	21	34			13	30	24	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Ransom - Il riscatto,** di R. Howard, con M Gibson. : 20; 22,30. L 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Evita,** di A. Parker, con Madonna, A. . Or.: 19,45; 22,20. L. 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **tua vita in taxi** (Isabe). Or.: 21,15. L. 40.000; 28.000; 20.000.

COMUNALE - SALA O. Tel. 234.240. **Alaska,** di F.C. Heston con T. Birch, V. Karthelser, C. Heston, D. Benedict (Usa '96). Ore 20; 22,20. L.

CORSO. Tel. 268.080. **valle,** di G. Salvatores, con C. Lamberi, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

STALLO. Tel. 341.272. **Film ai minori di anni 18.** : 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il club delle prime mogli,** , Wilson, G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lamberi, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. : 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Fuga da Los Angeles,** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Gosso, Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; .

NOVI LIGURE

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO

SOCIALE. . 701.496. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30.

VERDI. Tel. 701.459. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

. Tel. (0143) 75.290. **La canzone di Carla,** di K. Loach. Or.: 21. L. 10.000; 5000.

OVADA

(0143) 81.411. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 5000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

TORTONA

Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Killer per caso,** di e con Ezio Greggio. Or.: 20,15; 22,30. L. 9000 posto unico.

SOCIALE. Tel. 701.498. CHIUSO PER STAURI

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos,** di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, 547.007. Sala 1. **Il riscatto.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. . **Pazzia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, 540.805. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, 436.0723. **Il coraggio verità** Abb. Cinegiornale . Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. **Alaska.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Mi- . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; .

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il di Dante.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47 **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Ricordo di un uomo** un re. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX Gall. S. Federico, 541.283. . Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci-** . 15,05; 17, 18,40, 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, 532.448. **Killer per caso.** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. **Tutti dicono I love You.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov,** dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Dietrich Bernet, dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8615.241/242.

AUDITORIUM RAI. RIPOSO.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 e ore 21 Teatro degli incamminati in **Don Chisciotte** a favore dell'Admo Piemonte. 7/2 **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

ACQUISTO
OROLOGI
Rolex ed altre marche
Importanti - Moderni e d'epoca
Tel. 0336/392305

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

La netta vittoria sul Legnano, raggiunto al secondo posto, rilancia il club nerostellato

Il Casale è in festa: più vicina la C2

Inciampa ancora il Derthona, ma non si rassegna

CASALE. I guizzi di De Riggi e l'acume tattico di mister Petrucci mettono al tappeto (3-0) il Legnano che, al termine di un incontro esaltante, viene affiancato dal Casale al secondo posto in graduatoria.

«Ora si può tornare a sognare - dice raggiante Teresa Matrango Rossi, vice presidente del Coordinamento nerostellato -. Il gioco pratico dei ragazzi, unito ai nostri incitamenti, ha fatto tornare grande la stella del Casale, a una sola settimana dall'inciampo di Biella». Sugli spalti c'è stata festa grande e lo scoppio dei mortaretti si è mescolato ai cori giniosi dei fans.

In campo, il Casale ha inflitto una lezione tattica memorabile ai pur bravi lombardi: «Venivano da un insuccesso ed eravamo privi di due pedine di grande valore, come Spelta e Izzo - ricorda l'allenatore -. Così, ho dovuto usare la prudenza, infoltendo centrocampo e difesa e lasciando al solo De Riggi il compito di pungere».

Il centravanti non ha fatto rimpiangere le scelte del tecnico e ha siglato altre due reti capolavoro che portano a 20 il suo bottino stagionale. Ma tutta la squadra ha giocato con grande determinazione: «La rabbia agonistica era indispensabile per superare un avversario tanto coriaceo - aggiunge Petrucci - e le geometrie, applicate con tanta sagacia tattica, hanno dato i frutti sperati».

Il bomber Mauro De Riggi

Nella giornata di festa, una sola nota stonata: lo striscione di contestazione dei «Boys» nei confronti del presidente. Probabilmente gli si rimprovera il mancato arrivo di altri rinforzi: «Ma in campo c'era una grande squadra che non ha bisogno di altri uomini per esprimersi al meglio - risponde il massimo responsabile nerostellato -. Mi auguro che questo sia l'inizio di una nuova serie positiva».

Rodolfo Castellaro

TORTONA. La sconfitta di Verbania poteva anche essere messa in preventivo, ma per il Derthona era quasi una «ultima spiaggia» per evitare l'anonimato di metà classifica e restare agganciato al carro delle squadre che ancora sono in lotta per il balzo immediato in C2.

E' scaturito invece un risultato deludente che tarpa, forse, definitivamente le ali ai leoncelli, costringendoli a rinviare alla prossima stagione - come d'altra parte preventivato fin dall'inizio di questo torneo - i sogni di promozione.

D'altra parte i dirigenti tortonesi ribadiscono che il grosso traguardo, quello a cui si è sempre mirato con convinzione, è la conquista dei playoff e pare che, a meno di avvenimenti sconvolgenti, questo obiettivo possa essere raggiunto.

«Però - dice l'allenatore Franco Della Donna - non dobbiamo rassegnarci, continuare a lottare per arrivare il più alto possibile. Stiamo attraversando un periodo balordo. Tante cose non vanno per il verso giusto. Prendiamo domenica a Verbania: abbiamo fatto di tutto per vincere, incassando però un gol "strambo" proprio nel momento migliore per noi, fallendo prima e dopo tante occasioni. Siamo riusciti a pareggiare e poi è arrivata quell'ingenuità che ha provocato il rigore in favore dei nostri avversari. Non siamo più riusciti a rimontare, nonostante il grande impegno dei ragazzi, a cui non ho nulla da rimproverare».

Daniela Giulietti, un gol su rigore

Il Derthona dunque non ha nessuna intenzione di abbassare la guardia e continuerà a lottare per rinsaldare la sua posizione a ridosso del gruppetto di testa. Non si sa mai: anche le avversarie potrebbero incappare, prima o poi, in un «momentaccio». Il Derthona deve essere pronto ad approfittarne.

Ettore Piraccini

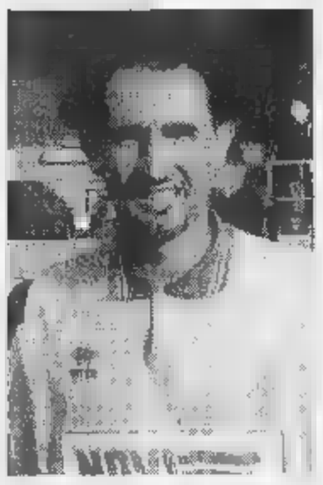
Eccellenze: fuoco di fuoco

Novese ridimensiona gli orafi e c'è un «giallo» per il Libarna

Evitato il pericolo nebbia, il campionato ha offerto un altro turno memorabile, soprattutto per merito della Novese che ha espugnato Valenza. Fallito un rigore, gli orafi si sono disuniti e l'ex Magna li ha puniti con un gol da antologia calcistica. Ora, approfittando del pareggio del Cuneo (bloccato in casa dal modesto Giaveno Coazze), l'undici di Giancarlo Traverso può tentare la scalata alla vetta. La prima tappa sarà il recupero di giovedì sera a Bra. E c'è anche l'Acqui, che ha surclassato l'Alpignano, in posizione privilegiata. Un passo indietro invece, per il Libarna che ha trovato sulla sua strada un Chieri molto determinato, lesto a sfruttare l'occasione propizia.

Valenzana-Novese 0-1. «Abbiamo perso un treno. Sta a noi rimetterci in corsa per prendere almeno quello successivo»: Gianni Bui analizza con obiettività la sconfitta: «Il rigore fallito ha cambiato la partita - dice -. Loro si sono sentiti galvanizzati, noi demoralizzati. Un peccato perchè Perziano è stato tra i migliori». A complicare le cose le espulsioni di Biasotti e Panizza che potrebbero influire anche sul match di recupero col Nizza Millefonti: «Una gara decisiva per noi - dice il trainer -. Guai a perdere altro terreno». Al compenso, saranno disponibili Bruno e Bello che hanno scontato le rispettive giornate di squalifica.

«I ragazzi hanno disputato una prova maiuscola, e elogiati in blocco. Siamo in piena corsa per la promozione, restiamo i piedi per terra: sarà una dura lotta con Cuneo, Acqui e la stessa Valenzana». Il trainer della Novese, Giancarlo Traverso, non si scompone dopo l'exploit sul terreno degli orafi. «Il campionato è lungo - aggiunge -. Certo, la vittoria contro una diretta concorrente è fondamentale per il morale dei giocatori che credono sempre di più nei loro mezzi». La squadra biancoceleste ha dedicato il successo al vicepresidente Torazza che ha festeggiato la 250ª presenza in panchina.



Sandro Megna, una rete decisiva

Acqui-Alpignano 2-0. «Conta solo il risultato. Il gioco no: da dimenticare». Il presidente Ortensio Negro, non ha dubbi sull'andamento della partita: «A un primo tempo accettabile è seguita una ripresa sottotono - dice -. Dobbiamo dire grazie alle parate di Garzero, se siamo riusciti a mantenere il vantaggio». Gli ospiti erano da tempo un «babau» per l'Acqui, che forse si è fatto influenzare dalla tradizione: «Resta il fatto che si poteva giocare meglio - insiste Negro -. Spero che giovedì a Venaria sia un'altra musica». E c'è da accertare l'entità degli infortuni subiti da Carrea e Robiglio.

Libarna-Chieri 0-1. C'è un «giallo» nella sconfitta. In pieno recupero, la compagine rossoblù ha colpito una traversa con Scaramaglia e la palla è probabilmente ricaduta aldilà della linea bianca. «Ma l'arbitro non se n'è accorto, e ci ha privato di punto sacrosanto - spiega il direttore sportivo Luigi Schirra -. Peccato, abbiamo prodotto un forcing notevole per rimontare la rete degli ospiti». Le opportunità per l'1-1 sono mancate, ma è stata determinante la giornata del bomber Forno che per due volte ha concluso in modo maldestro da posizione favorevole.

Pontecurone-Saluzzo 0-0. Ci si attendeva di più dai locali, reduci dalla vittoria esterna col Nizza Millefonti. «Sono stati bravi loro a bloccare le nostre iniziative - spiega l'allenatore Aldo Taschieri -. Nel primo tempo abbiamo difettato in incisività, mentre nella ripresa ci è mancato il guizzo risolutore». Le occasioni d'oro sono capitate sui piedi di Davide e Galvan, il gol non è venuto: «L'importante era muovere la classifica e mantenere in piedi la speranza - aggiunge il tecnico -. Se riusciremo a fare risultato anche giovedì, avremo compiuto un altro balzo in avanti importante, prima del derby di Novi». L'avversario, però, è l'Alpignano: una squadra solida che incute timore.

[r. c. - m. d.]

BASKET

In A2 femminile il Delta si aggiudica il derby col TeamSystem

L'Oikos s'inchina al Varese Polaris è travolgente in C1

«Tanto di cappello al Varese: per impegnarlo a fondo avremmo dovuto giocare al massimo, ma non ci è stato possibile». Enrico Marina, coach dell'Oikos, incassa la sconfitta (92-71) con filosofia: c'è solo un po' di rammarico per aver affrontato la capolista di C1 con Ricky Caneva al 60 per cento. Il capitano, dolorante alla schiena per una lombosciatalgia, è sceso in campo stringendo i denti: ma le dell'Oikos sono calate a disinsora. Gli alessandrini restano comunque secondi, affiancati allo Breccese Como, sconfitta a Legnano.

Il Derthona non è riuscito a vincere a Saronno: è finita 93- per i lombardi, i bianconeri critici verso gli arbitri.

Nella C1 piemontese, la Polaris Casale ha portato a sei punti il suo vantaggio sul Novara, sconfitto in casa dall'Europa e affiancato dal Carmagnola. I monferrini, con 35 punti di Sillano, hanno vinto a mani basse il derby con Serravalle (100-63). Solo otto punti separavano le due squadre a metà gara, con gli ospiti tenuti a galla grazie ai tiri da tre punti. Poi, nella ripresa, difesa e contropiede dei casalesi hanno rapidamente chiuso la partita.

Andrea Sillano (Polaris Casale)

A Carmagnola, il Pancot Valenza ha probabilmente perso l'ultimo bus per i playoff. Travolti da Paglieri, i torinesi hanno fatto il break a metà ripresa, complice anche un calo di concentrazione degli uomini di Gibo Girardi. E' poi finita 91-72 per i padroni di casa.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha perso (58-62) a Finale l'ultimo match della «regular season», ininfluente per i playoff: è stato poco più di un allenamento, con gli ovadesi senza quattro titolari.

In D, è tornato alla vittoria il Candiotto Castellazzo (71-59 nel derby con il Casale Basket), mentre il Blindo Office ha piegato il Novara Nord (77-72) dopo un supplementare. Sconfitte invece Pacquola Castelnuovo (72-62 ad Alba, il Centotorri e Cmb Acqui (81-59, ad Asti).

In campo femminile, il Delta Alessandria ha superato a tempo scaduto nei playout di A2 il TeamSystem Torino con un tiro libero di Laura Gruppi (47-46). Nel primo turno dei playout di B, la Fortitudo Valenza ha invece perso in casa, dopo un supplementare, con l'Ipsa Collegno (88-94).

[b. v.]

VOLLEY

Un positivo weekend: la Mangini campione d'inverno in C1

Gran balzo della Pantera

Due punti salvezza contro il Pavic

La Pantera Rimo Amianti getta il cuore oltre l'ostacolo, supera 3-2 il Pavic Romagnano Sesia e conquista due punti fondamentali per la salvezza in serie B1. Il derby di sabato è stato esaltante e ha confermato la vitalità del sestetto alessandrino, capace di rimontare per due volte un set di svantaggio. Anche nel tie-break, la Pantera si è trovata sotto (9-11), ma le bordate di Capello e un'astuzia di Gombi hanno consentito ai mandrogni di chiudere 15-13.

In C1, la Mangini Novi si è laureata campione d'inverno, grazie al 3-1 esterno col Villanova Mondovì. Il dominio dei biancoblù è stato netto, e solo nel terzo set i padroni di casa hanno tenuto testa agli scatenati Martino e Nardoianni.

Deludo ancora la Plastipol Ovada, superato 2-3 dall'Imperia. La squadra biancorossa ha giocato bene a sprazzi, ma si è smarrita nel quinto set, finito 12-15. E' il quarto stop consecutivo per Cancelli e compagni che nel '97 non hanno assaporato la gioia del successo.

Agostino Pizzo, patron della Pantera

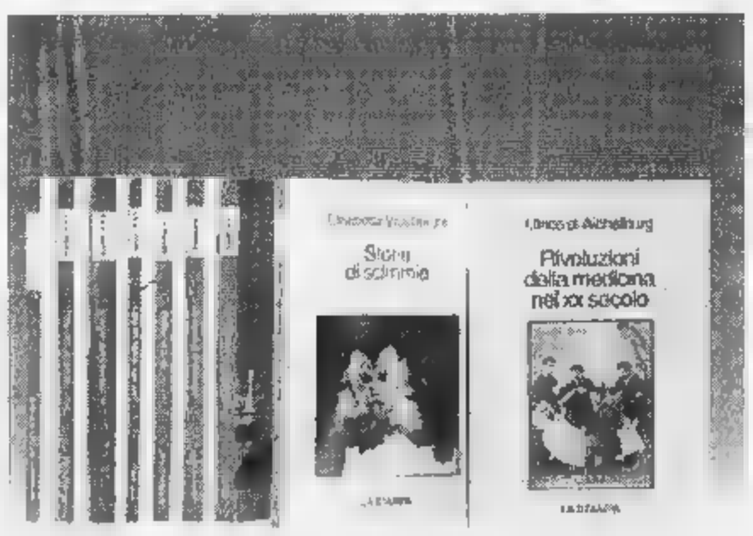
In serie C1 femminile, inatteso scivolone per il Valenza, piegato 2-3 (16-14 12-15 15-7 12-15 14-16) dalla Sannazzarese. «Loro hanno giocato al 100%, mentre a noi è mancato qualcosa nelle fasi cruciali del confronto - commenta il dirigente Mauro Milano -. Nulla di compromesso nella strada verso la promozione, ma d'ora in poi saranno vietati altri passi falsi».

E' andata male anche alla Spendibene Casale, che ha però disputato una grande prova sul parquet della capolista Pavic Romagnano. Il 3-2 per le sesiane è maturato dopo oltre due di partita. L'equilibrio si è spezzato solo nel tie-break, terminato 15-11 per il Pavic.

Netto (3-0) per l'Europa Metalli Novi contro il Cislago. Scarsi i compagni hanno avuto qualche difficoltà nel iniziale, poi hanno lasciato le «briciole» alle rivali.

Fermi i tornei di C2 e D, due compagini provincia hanno però guadagnato l'accesso alle fasi finali di Coppa Piemonte. In campo maschile, l'Alessandria ha superato il Rig Asti per 3 a 1 e sfiderà per il titolo l'Alpignano. Nel settore femminile, il Pgs Vela Cra è imposto in rimonta (da 0-2 a 3-2) sull'Alpignano e se la dovrà vedere in semifinale il quotato Castelletto Ticino. **[m. d.]**

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-158, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L.

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI «LA STAMPA», ITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Rilanciata dal pareggio al «Brianteo», ora l'Alessandria punta sul doppio turno in casa

Grigi, tre grandi rientri dopo Monza

Di nuovo disponibili Califano, Avallone e Fontana

CAMPO CENTRALE

ANCORA IN CORSA

Grigi, missione compiuta al «Brianteo», ma ora viene il difficile. Il pari sul campo del Monza ha lasciato inalterate le chances dell'Alessandria di raggiungere la [illegible] playoff, a patto di non fallire il duplice appuntamento casalingo con Saronno e Montevarchi.

Le prossime due gare diranno finalmente se i mandrogni devono rassegnarsi al ruolo di comprimari o se possono sperare in un finale di stagione più esaltante. [illegible] giornate, c'è stato davvero poco da divertirsi, non solo in casa grigia.

Il campionato di C1 [illegible] ha offerto spunti entusiasmanti, ed è stata anzi ribadita la generale mediocrità di valori. Le belle partite si contano sulle dita di una mano e i dati dell'ultimo turno (4 gol in 9 incontri) sono addirittura sconsolanti.

Non stupisce il primato del Treviso, l'unica squadra che pratica con continuità un calcio decoroso. Le altre avanzano a sprazzi, mostrano buona disposizione tattica, ma confermano sterilità offensiva e condizionamenti psicologici. Per molte formazioni, è sempre meglio non perdere e limitare i danni piuttosto che osare per ottenere i tre punti. Gli allenatori invitano a «coprire le fasce» e a «raddoppiare le marcature a centrocampo». In serie A come in C1 si corre, si fa pressing e si commettono i famigerati falli tattici, ma di bel gioco neanche l'ombra. Che nostalgia per le sfide «a ritmi ridotti» di 10-15 anni fa e per i «piedi buoni» che calcavano i campi di quasi tutte le categorie. **[m. d.]**

Il tornante Ivano Della Morte ha assolto bene il compito che gli è stato affidato nonostante fosse in condizioni fisiche non ottimali. E' riuscito a concludere i 90 minuti risultando anche molto efficace in fase difensiva. Ora è pronto a disputare il match di domenica contro il Saronno

ALESSANDRIA. Fra «cerotti» e squalifiche, i grigi rimangono in piedi. Certo, la zona playoff, dopo il turno di domenica, dista cinque lunghezze. Ma all'Alessandria si respira fiducia.

«Il risultato di Monza - dice mister Enzo Ferrari - è importante per il morale in un momento davvero delicato. Siamo ancora in quello che io definisco "tunnel" e stiamo remando controcorrente fra una disavventura e l'altra. Comunque, sono abbastanza soddisfatto del comportamento dei giocatori che la domenica vanno in campo. Si stanno tutti battendo al limite delle personali possibilità, e mi auguro tanto che il più presto possibile il sole torni a splendere anche per noi».

Insomma, Ferrari spera di poter disporre, durante gli allenamenti, di un gruppo di almeno dodici, tredici giocatori con i quali preparare, sul piano tattico, schemi e geometrie di gioco da applicare in gara. Soprattutto questa settimana, alla vigilia di due appuntamenti casalinghi decisamente molto importanti, contro Saronno e Montevarchi. Due sfide che impongono ai «mandrogni» di ottenere sei punti per riagganciare il treno degli spareggi promozione.

Domenica prossima, per la visita al «Moccagatta» del Saronno, terza forza del girone A a pari punti con il Carpi, tornano a disposizione un attaccante, Gianni Califano, e un jolly di centrocampo, Salvatore Avallone, che hanno scontato una giornata di squalifica.

Inoltre, è sempre più probabile il ritorno in campo del trequartista Gaetano Fontana. Quest'ultimo è in fase di guarigione dalla pubalgia che lo ha tormentato per diverse settimane. L'ultima gara disputata dall'ex patavino risale allo scorso 24 novembre, quando al «Moccagatta» l'Alessandria aveva sconfitto per 2 a [illegible] la Spal.

Nelle ultime tre partite dei grigi, Fontana ha seguito dalla panchina i compagni in attività. «Anche in questo modo - dice il centrocampista - voglio rendermi utile alla squadra. Del resto, il futuro dei miei compagni è anche il mio. Sono moralmente caricato e, facendo i necessari scongiuri, spero proprio di essere pronto per domenica».

Roberto Gelato

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores, ancora sconfitte per Valenzana e Casale

Nel campionato juniores nazionale, la Valenzana domina l'incontro con l'Abbiategrasso, ma [illegible] segna e alla fine viene castigata: 3-0. Perde anche il Casale a Biella (1-0). **[r. c.]**

[illegible]

Coppa del mondo: in gara D'Arienzo e Luca Zorzan

Debutto in Coppa del mondo oggi a Imperia per i casalesi Giuliano D'Arienzo e Luca Zorzan: il primo disputa i 100 dorso, il secondo i 100 sl. **[r. c.]**

[illegible]

La Calandra resta in vetta e oggi gioca un'amichevole

Ottava vittoria consecutiva per la Calandra Casale nella serie C: a Torino, i monferrini hanno battuto 19-13 il Città Giardino. Stasera giocano alle 21,30 al Palasport in amichevole col Buccinasco (serie B). **[b. v.]**

RUGBY

Serie C2, il Bailo Novi piega anche gli aostani

Nel recupero della C2, il Bailo Novi ha piegato 17-12 la Valle d'Aosta: tutti i punti sono siglati da Gabriele Babbo. **[b. v.]**

ATLETICA

Comitato: una conferma per il presidente Balza

Franco Balza è confermato presidente del comitato provinciale Fidal per il prossimo quadriennio; consiglieri sono Matteo Piombo, Francesco Romeo e Luciano Braconi. **[b. v.]**

[illegible]

Il «Trofeo di Basaluzzo» aperto ad altre due squadre

Comincerà mercoledì 12 febbraio il «1° Trofeo Città di Basaluzzo» di calcio «a cinque», organizzato dal Comune e dal Circolo Sportivo Acsi. Sono ancora aperte le iscrizioni per due squadre: rivolgersi allo 0336/243535. **[m. d.]**

SERIE C2

Confermata a Vercelli la validità della tattica aggressiva voluta da Sala

Voghera, una scalata vincente

Rossoneri al quarto posto: piena zona playoff

VOGHERA. L'inarrestabile Voghera continua la sua ascesa, ottenendo a Vercelli il sesto risultato utile consecutivo (cinque vittorie e un pareggio), [illegible] quarto posto in solitudine e forte ipoteca sui playoff. Davanti ha solo Lumezzane, Lecco e Pro Sesto; dietro c'è tutto il gruppo.

Contro la Pro Vercelli, il Voghera ha giocato la sua migliore partita della stagione. Il 4 a 3 finale riporta sugli scudi Russo, autore di una doppietta, ma anche Gay e Sciaccaluga, il migliore in campo e autore della rete decisiva in pieno recupero.

La partita, però, deve essere letta anche sotto una diversa angolazione, visto che i problemi difensivi si sono fatti sentire, come sempre. Quando Gay è uscito per infortunio all'inizio del secondo tempo, Sala ha mutato formazione, passando dal solito 4-3-3 al 5-4-1. Chiedeva maggiore copertura difensiva per mantenere il vantaggio che in quel momento era di 3 a 1. Risultato: la Pro Vercelli ha subito segnato due gol.

«Accusiamo alcune difficoltà in difesa e a Vercelli lo abbiamo dimostrato - spiega Sala -. La nostra mentalità è quella di attaccare, per questo il nostro modulo è il 4-3-3 che ha qualche difetto, ma molti pregi».

Un Voghera obbligatoriamente «corsaro», quindi, anche per le prossime partite, a partire da domenica prossima quando arriverà la Solbiatese. All'andata fu 0 a 0, ma gli oltrepadani avrebbero meritato qualche cosa di più. E' da sottolineare il fatto che il Voghera sino a oggi ha un passivo di 22 reti. Peggio hanno fatto solo altre quattro squadre: Pro Vercelli, Mestre, Pavia e Valdagno.

La vittoria contro la Pro Vercelli ha permesso al Voghera di raggiungere quota 31 in classifica, meno nove dai 40 punti richiesti da mister Sala per avere in tasca la salvezza.

In realtà, la permanenza in serie C2 del Voghera è ormai scritta in modo indelebile, visto che il fondo della classifica è stracolmo di squadre ridotte quasi alla disperazione, come Valdagno, Pavia, Olbia, Solbiatese e Mestre.

«Prima raggiungiamo i [illegible] punti, poi penseremo a toglierci qualche altra soddisfazione», ripete Sala. Il suo desiderio è di mantenere «tranquilla» [illegible] squadra composta prevalentemente da ragazzi: pensando alla C1, ipoteticamente raggiungibile dopo due anni d'intenso lavoro, proprio i più giovani potrebbero accusare «capogiri».

Daniele Salerno

PROMOZIONE

Capolista «ko», non ne approfitta il S. Carlo

La Fulvius sciupa troppo ma è sempre la «regina»

Dopo 16 turni arriva la seconda sconfitta per la **Fulvius** che mantiene comunque un margine di vantaggio più che sufficiente: «Non siamo riusciti a chiudere la gara quando ne abbiamo avuto la possibilità - dice mister Semino -. Alla fine quel rigore molto dubbio ci ha condannato». Un campanello d'allarme? «No - ribatte Semino -, è solo un segnale che ci ricorda come i giochi non siano chiusi». Il Settimo ora è a 9 punti.

Il campionato avrebbe potuto riaprirsi anche per il **San Carlo**, se non fosse incappato nella sconfitta di Crescentino: «La sosta ci ha impigriti - dice il presidente Giovanni Serazzi -, ma il rigore è solo un episodio sfortunato. Deambrogio è scivolato in area e ha toccato la palla con il braccio». E Bak ha trasformato.

Il **Castellazzo**, intanto, confermando il suo buon momento, pareggiava a **Sarezzano** e s'inseriva al quarto posto della classifica: «Una buona gara - sottolinea il presidente Francesco Testa -. Ce l'avremmo fatta se gli avversari non fossero tanto coriacei». Il gol iniziale di Giraud è stato equilibrato nel finale da Senna.

Bene anche il **Monferrato**, tornato alla vittoria contro il Cambiano: «La lunga sosta non ha ci ha arrugginiti - spiega mister Augusto Papalia - il successo è limpido contro avversari che non si sono mai arresi». Ha impressionato la doppietta di Capelli, che si è aggiunta al centro iniziale di Guaraldo.

Meritava decisamente di più l'**Ovada** a Nichelino, ma il pari muove la classifica. Stesso discorso per la **Viguzzolese** che non è riuscita ad aver ragione della Don Bosco Asti. **[r. c.]**

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila ■ invia questo coupon ■ IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

❑ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

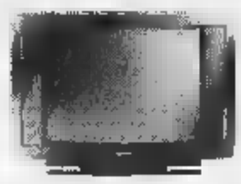
AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

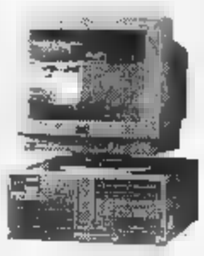
Con l'abbonamento che costa meno de [illegible]
In pratica, un mese gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il record di affluenze nel fine settimana ha rilanciato il turismo sugli sci

Tutto esaurito fino a Pasqua

Le prenotazioni «bloccano» stanze in albergo a partire dalla festa di Carnevale. Appassionati di fondo e discesa hanno ripreso sabato e domenica ad affollare le piste in tutte le vallate

AOSTA. «La stagione invernale sta entrando nel vivo, si lavora molto e ci sono ottime prospettive per le prossime settimane». E' questo il commento di molti operatori turistici valdostani, che possono contare le prenotazioni «tutto esaurito» da Carnevale a Pasqua dopo un numero di presenze «deludente» (malgrado l'ottimo innevamento) di dicembre, un periodo natalizio giudicato «troppo corto», una «fuga» di sciatori subito dopo l'Epifania e un paio di settimane, le prime di gennaio, valutate come «deprimenti».

I segnali di risveglio, di ripresa dalla prosenze sia sulle piste che negli alberghi c'è già stato nell'ultimo fine settimana di gennaio. I maestri di sci di varie stazioni, domenica sera, già parlavano di «tanti clienti e di piste affollate». L'altro ieri e sabato, nel primo «week-end» di febbraio, si è arrivati al «boom». Più di 70 mila sciatori hanno invaso la regione, con più di 20 mila presenze nella stazione di Cervinia nei due giorni e con 90 pullman parcheggiati solo nella giornata di domenica.

Altri dati: 7 mila e sciatori a Courmayeur domenica, 13 mila nel comprensorio della Monterosaski nel fine settimana, con 45 pullman arrivati domenica, 7 mila 800 presenze a Pila domenica e 6 mila sabato, 6 mila e 500 a La Thuile sabato e 7 mila domenica. Ad incentivare le presenze, nelle varie località, l'ottimo innevamento, tutti gli impianti aperti ed in funzione i vari collegamenti, come quello «regionale» fra Cervinia e Valtournenche e quelli internazionali sempre da Cervinia a Zermatt e da La Thuile a La Rosière.

Tutti i dati citati si riferiscono allo sci da discesa. Non bisogna dimenticare, però, che sempre nel fine settimana appena trascorso vi sono anche state alcune migliaia sciatori che si sono dedicati al fondo e allo sci alpinismo. Ha giovato alla situazione generale anche il bel tempo finalmente ritrovato, con alta pressione e sole splendente e nube, anche con temperatura piuttosto basse. Quest'anno sono gli stranieri a segnare il maggior numero di presenze negli alberghi, che in molte località come la Val d'Ayas) segnano già il «tutto esaurito».

Il più forte incremento fra i vacanzieri che hanno scelto la Valle d'Aosta quest'inverno si ha con danesi e svedesi. Sempre buono il livello degli inglesi e anche degli americani, «he con le prime «settimane bianche» già incominciate dopo l'Epifania hanno contribuito a tappare in parte i «buchi» nelle presenze alberghiere. In questi giorni sono incominciate anche le settimane bianche per le scuole superiori e per le medie. Interessano le piccole stazioni, che così hanno un buon livello di presenze anche nelle settimana e non solo sabato e domenica.

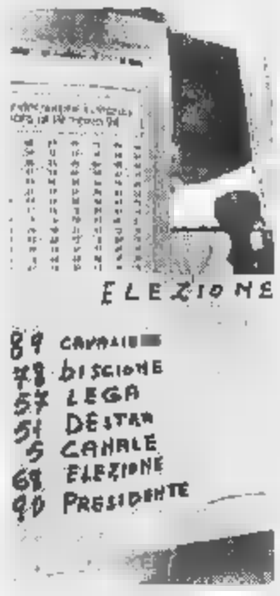
Quest'anno, Pasqua è alla fine di marzo (il 30): si fanno previsioni da adesso fino a quel tradizionale periodo di vacanze. Se le condizioni del tempo saranno buone, ci sarà «tutto esaurito» quasi, che potrà raddrizzare i conti di una stagione partita un po' al rallentatore e che adesso però si sta visibilmente riprendendo.

Bruno Bacchiera

La stazione di partenza della Funivia per Plan Checrouit da Courmayeur affollata di turisti domenica mattina

LA DEA BENDATA

Al Lotto vinti 111 milioni



Con un sistema da 350 mila lire giocato al Lotto in una ricevitoria di Battaglione, ad Aosta, un residente nel capoluogo ha vinto 111 milioni. A PAG. 35

Oggi discesa libera

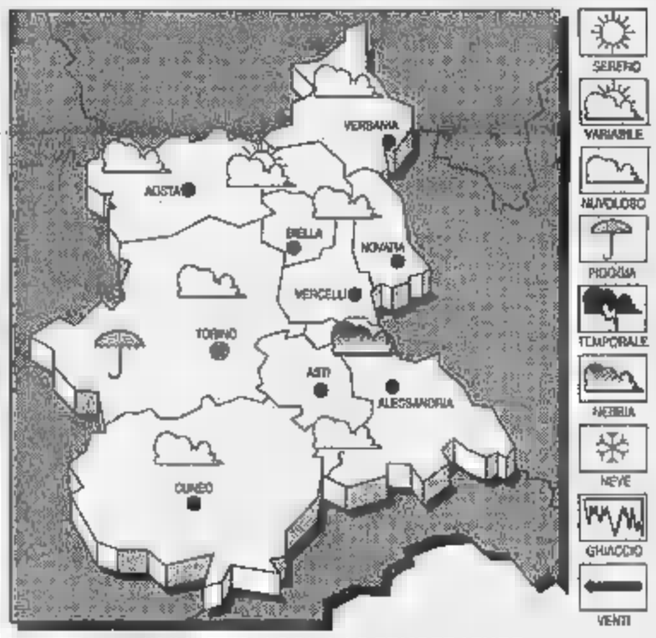
Quattro gare di Coppa a La Thuile

LA THUILE. Lo sci alpino valdostano vive questa settimana le sue giornate più importanti con un poker di gare veloci di Coppa Europa sulle di La Thuile. Erano previste due discese libere e un supergigante, ma gli organizzatori hanno accettato di ospitare il supergigante rinviato per il maltempo a Sestriere.

Il programma è così stato modificato intorno alle 14 di ieri. Oggi alle 11 e domani ci saranno 2 discese libere, giovedì e venerdì 2 supergiganti, gare maschili valide per il circuito della Coppa Europa. In gara ci saranno circa 100 atleti in rappresentanza di dieci nazioni

A La Thuile dovrebbe esserci Erik Seletto, l'azzurro del Breuil ancora in fors aper i Mondioli. La Thuile con queste 4 gare di Coppa Europa vuole rafforzare la posizione a livello internazionale dopo aver proposto a ripetizione la propria candidatura per gare di Coppa del Mondo.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbie estese in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
VENTI. Deboli meridionali.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 8; min: -4; media: -1
UN ANNO FA
Max: 3; min: -4; media: -1

E IN PIEMONTE
Torino 3,3; Alessandria 5; Asti 6; Cuneo 5; Novara 5; Vercelli 9.

Gressoney-St-Jean, la vittima è Marco Rizzi, 34 anni. In autunno era stato in Nepal

Guida alpina morta per overdose

I carabinieri indagano, ieri pomeriggio è stata fatta l'autopsia. L'uomo era nella casa della madre Al suo fianco c'erano siringa, cucchiaino e limone. Sconcerto tra gli amici: «Era un grande rocciatore»

GRESSONEY-ST-JEAN. La passione sconfinata per la montagna nascondeva il dramma della droga.

Marco Rizzi, 34 anni, guida alpina di Gressoney-Saint-Jean, è morto stroncato da una probabile overdose di eroina. Ieri nel tardo pomeriggio è stata fatta l'autopsia, nel reparto di medicina legale dell'ospedale di Aosta. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della località turistica dell'alta valle del Lys. Marco era sposato con Daniela De Martini, aveva una bimba e la moglie aspetta un secondo figlio. Tra gli appassionati di montagna del paese walser, la morte di Rizzi ha suscitato grande cordoglio.

«Bravo, bravissimo sulla roccia. Un grande appassionato di montagna, una persona che aveva scelto di fare sul serio la guida alpina. E aveva lavoro, ancora l'altro giorno era sul ghiacciaio del Rosa con i clienti. Quando ho saputo dell'accaduto, sono rimasto allibito» racconta un collega di Marco.

Marco Rizzi, 34 anni, guida alpina

Il corpo di Rizzi è stato trovato venerdì mattina da un amico, avvertito dalla moglie di Marco. I coniugi vivevano in frazione Steina. Ma la vittima era nella camera da letto dell'alloggio affittato in frazione Bielciuken dalla madre Bianca Morel. Attorno al corpo di Marco, i segni del dramma dell'eroina: siringa, cucchiaino, limone.

Nell'autunno scorso la guida alpina era stato in Nepal, per un lungo trekking, di fronte alle vette più alte del pianeta. Nominato aspirante guida il 6 luglio 1990, il giugno 1993 Marco divenne guida alpina. Chi ha diviso con lui la passione per la montagna, tra silenzio e solitudine, non lo dimenticherà. (s. ser.)

INCIDENTI SULLE PISTE

Elisoccorso, 6 interventi

La telecabina del Crest, a Champoluc, ha visto l'invitante neve fresca. Ma quando un turista ha tentato di scendere tra i piloni dell'impianto di risalita, è stato bloccato dal panico davanti ad un burrone. Con il telefono cellulare ha avvertito i soccorsi, è stato salvato dall'elicottero della Protezione civile. E' stato uno dei 5 interventi di soccorso svolti domenica nelle località turistiche valdostane. Con l'elicottero è stato anche soccorso a Champoluc un giovane di 23 anni (trauma dorsale). Ferito a Gressoney-La-Trinité uno sciatore di anni che, cadendo, ha riportato un trauma al bacino e alla gamba destra. A Pila un ragazzo di 26 anni ha riportato un trauma alla gamba destra, mentre una donna di 40 anni si è procurata lesioni alla testa e al collo. A Valtournenche con l'elicottero della Protezione civile è stato invece soccorso un giovane di 25 anni, che si è ferito ad un occhio (s.ser.)

f.lli DEGIOVANNI
Profumo di legno
Mobili e Arredamenti in legno
Regione Amérique - Tel. 0165/765767 - 11020 Quart (Aosta)

«Pioggia» di soldi tra i clienti di una rivendita di corso Battaglione Aosta

Vinti 200 milioni in un mese

Con il Lotto un sistema di ambi (da 350 mila lire) ne ha fruttati 111, altri 60 hanno premiato un 13 e tredici 12 al Totocalcio, infine 11 sono andati a una puntata del Tris

AOSTA. Quasi 200 milioni in un [illegible]. E' quanto ha «distribuito» il tabacchino di Augusta Gens, [illegible] corso Battaglione Aosta. Il «colpaccio» lo ha fatto un giocatore del Lotto che, qualche settimana addietro (ma la notizia [illegible] trapelata soltanto in questi giorni), ha vinto più di 111 milioni con un sistema di ambi da 350 mila lire.

Il nome del vincitore non viene svelato dal gestore del tabacchino. «E' un aostano, giocatore abituale - dicono alla rivendita Gens - non nuovo a vincite anche [illegible] mai così fortunate. L'ambo paga 250 volte la posta e quindi ogni 100 mila lire di investimento, se i numeri escono, valgono 25 milioni. Chi ha vinto conosce bene il meccanismo [illegible] Lotto e sa come puntare».

A portare nelle tasche del fortunato aostano gli oltre cento milioni sono stati i numeri 22 e 54 giocati sulla ruota di Bari.

E nello stesso periodo della vincita milionaria [illegible] Lotto [illegible] altro residente nel capoluogo ha rastrellato alla rivendita [illegible] corso Battaglione 11 milioni [illegible] la corsa Tris. I cavalli della Tris hanno portato fortuna anche ad un aostano che, per giocare, ha scelto il Bar Sport di via De Tillier e ha vinto 12 milioni.

Ma è sempre la rivendita di [illegible] Battaglione a detenere il primato delle vincite. Domenica nella ricevitoria del Totocalcio è stata giocata una schedina che ha totalizzato un 13 e tredici 12. Il colpo ha fruttato più di 60 milioni. «Anche in questo [illegible] - dicono al tabacchino - chi ha vinto gioca abitualmente al Totocalcio. Si tratta di una specie di cooperativa tra 5 [illegible] 6 amici che settimanalmente giocano un sistema da 48 mila lire. Sono tutti aostani. Anche loro, come il fortunato giocatore del Lotto, non perdono una domenica. Ogni tanto vincono, ma questo è stato il loro colpo più redditizio».

Anche in questo caso l'identità dei vincitori [illegible] tenuta segreta. «La riservatezza - dicono in tabaccheria - per noi è un obbligo morale nei confronti dei giocatori. Il più delle volte, poi, conosciamo soltanto di vista chi gioca».

La tabaccheria di corso Battaglione non [illegible] nuova a vincite plurimilionarie, soprattutto con il Lotto. «Nel 1996 abbiamo pagato una vincita di 180 milioni sempre al Lotto - dicono in tabaccheria - [illegible] qualche 13 al Totocalcio, ma non di grossa entità». Per il [illegible]to manca all'appello soltanto la vincita al Totogol. «Qualcuno ha fatto 7, ma non abbiamo ancora registrato nessun 8». Il 1997, però, è appena cominciato. [a. c.]

La ricevitoria di Augusta Gens dove in un mese [illegible] stati vinti 111 milioni al Lotto 60 al Totocalcio e 11 con la corsa Tris I fortunati giocatori sono aostani e abituali clienti della rivendita di corso Battaglione

Dall'Apt cittadina

Premiato il pittore Gianasso

AOSTA. L'azienda di promozio[illegible] turistica di Aosta, Gressan, Charvensod, ha conferito [illegible] riconoscimento al pittore aostano Giovanni Gianasso «per la [illegible]ra pittorica che ha così altamente onorato Aosta e la Valle».

Giovanni Gianasso è nato [illegible] Brunasco in provincia di Torino, [illegible] da quarant'anni vive [illegible] dipinge ad Aosta. Nel 1943 ha partecipato ai «gruppi Italia» ed ha fatto parte del direttivo della prima Camera del Lavoro a Napoli in rappresentanza [illegible] «Partito d'azione».

Diplomato al liceo artistico dell'Accademia Albertina di Torino, il pittore ha esposto in molte città italiane ed ha avuto esperienze straniere in Venezuela, in Francia. Nel [illegible] alcuni suoi quadri sono stati esposti a Tokio e nel 1995 l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha dedicato all'artista [illegible] mostra antologica alla Torre del Lebbroso. I suoi dipinti sono di solito ispirati alla natura e al folclore locale.

Gianasso, con alcuni colleghi pittori, è tra i fondatori dell'Associazione artisti valdostani ed è presidente onorario dell'associazione artistico-culturale «Secessione». La consegna della medaglia all'artista aostano da parte di Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Apt aostana è avvenuta sabato scorso in un ristorante aostano durante un incontro conviviale «con gli amici più cari». [a. c.]

[illegible]

L'Usl cerca supplenti vigilatrici d'infanzia

[illegible] concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Usl Aosta	Oper. profession. dirig.	1	Laurea	[illegible]
[illegible] Aosta	Vigilatrice d'infanzia	-	Abilitaz.	[illegible]
Cnr	Collabor. amministrativo	4	Diploma	5/2
Comune di Etroubles	Geometra	1	Diploma	7/2
Registro Aeronautico Italiano	Assistenti	2	Diploma	8/2
Usl Biella	Dirigenti amministrativi	[illegible]	Laurea	14/2

L'USL di Aosta procederà alla formazione di 2 graduatorie, per soli titoli, per incarichi temporanei a un posto di operatore professionale dirigente addetto alle attività didattico-organizzative; l'altra possibilità è legata alle supplenze per sostituzione nei posti di vigilatrice d'infanzia. Nel primo [illegible] l'incarico [illegible] di 8 mesi, non rinnovabili, ed è richiesta la specifica laurea breve o titoli ugualmente abilitanti. Nel secondo è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione. Le domande vanno trasmesse al direttore generale dell'Usl entro [illegible] febbraio.

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) mette a disposizione 4 posti (uno riservato) da collaboratore di amministrazione, destinati alla sede di Torino. E' richiesto il diploma superiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Cnr, piazzale Aldo Moro, 7, 00185 Roma, entro il 5 febbraio.

Il Comune di Etroubles cerca un geometra. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 7 febbraio.

Il Registro aeronautico italiano cerca 2 assistenti per le sedi di Torino e Milano. E' richiesto il diploma. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Registro, direzione territoriale di Torino, via Montecuccioli, 2, 10100 Torino.

Segnaliamo i 6 posti da dirigente amministrativo (un posto ciascuno per i settori: provveditorato ed economato, economico-finanziario, personale, tecnico-patrimoniale, affari generali e servizio ospedaliero) banditi dall'Usl 12 di Biella. Richiesti laurea e specifici requisiti di professionalità/esperienza. Maggiori informazioni sulla *Gazzetta Ufficiale* numero 104. [e. bl.]

[illegible] DELLA VALLE

POLITICA

Incontro nella sede della Lega Nord

Per presesentare una mozione consiliare sulla «non applicazione in Valle d'Aosta della legge [illegible] del 1994 che detta disposizioni in materia di risorse idriche», la Lega Nord Valle d'Aosta ha convocato per le 15 di oggi una conferenza nella sede aostana di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Durante l'incontro la Lega presenterà anche la proposta che intende sottoporre al Consiglio regionale della Valle d'Aosta e a quelli provinciali di Bolzano e Trento in merito alle modifiche alla Costituzione oggetto dei lavori della Bicamerale.

INDUSTRIA

Registro imprese, iscrizioni su floppy disk

Da ieri è possibile presentare su floppy disk - programma Fedra le domande di iscrizione e di modificazione al Registro delle imprese. Il personale dell'ufficio del Registro imprese è a disposizione per fornire informazioni agli interessati, nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 16,30.

[illegible]TTERIA

Un nuovo volume della collana Documenti

Verrà presentato domani alle 18 a Firenze, negli spazi della «casa Buonarroti» il libro «Conservazione dei materiali librari, archivistici e grafici». E' il terzo volume della collana Documenti edita da Allemandi per conto della sovrintendenza regionale per i Beni culturali e ambientali. L'opera è curata da Marina Regni e Piera [illegible]ovanna Tordella.

LOTTERIA

In vendita i biglietti per un progetto per gli [illegible]

E' cominciata la vendita dei biglietti della lotteria [illegible] Carnevale, organizzata dalla cooperativa sociale Indaco, di Aosta. Il costo di ogni tagliando è stato fissato in 2500 lire. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per sostenere l'iniziativa «Adesso con te un nuovo progetto per gli anziani». L'estrazione avrà luogo l'8 febbraio, alle 16, al Palaceva [illegible] regione Amérique.

An in Parlamento

Una proposta per cambiare la Statuto

AOSTA. L'onorevole Paolo Armaroli, capogruppo di alleanza nazionale nella commissione affari costituzionali, ha ottenuto l'iscrizione all'ordine del giorno della commissione della proposta di legge costituzionale per le «Modifiche allo Statuto della Valle d'Aosta». La proposta di legge [illegible] firmata dagli onorevoli di an Zaccheri, Selva, Gasparri [illegible] Migliori.

La proposta, dice alleanza nazionale «non pone in discussione l'autonomia regionale oppure i molteplici vantaggi di cui gode la Valle d'Aosta, ma sottolinea che questi vantaggi non devono dipendere da particolarità etnico-linguistiche inesistenti».

L'ufficio stampa del gruppo parlamentare di alleanza nazionale afferma che «è nell'ampliamento delle possibilità di ricorso ai referendum e dell'iniziativa legislativa diretta che nasce dal rispetto delle libertà di scelta culturale, principio [illegible] base al quale alleanza nazionale inizierà la battaglia per una revisione statutaria». [a. c.]

I primi risultati ottenuti in ospedale dalle terapie con il farmaco «Beta-interferone»

Nuove cure per sclerosi ed epilessia

Uno studio ha accertato che la malattia del sistema nervoso centrale ha colpito in Valle 90 persone Il neurologo Bottacchi: «Fondamentale la diagnosi precoce». Sarà presto disponibile il «Copolimero 1»

AOSTA. Un'indagine coordina[illegible] dal neurologo Luigi Sironi ha accertato [illegible] Valle 90 casi di sclerosi multipla. La malattia invalidante provoca l'infiammazione della mielina, ossia della [illegible] di rivestimento delle fibre del sistema nervoso centrale. Per i malati di sclerosi c'è un nuovo farmaco disponibile anche all'ospedale di Aosta: è il «Beta-interferone», scoperto negli Stati Uniti. Si somministra [illegible] iniezione sottocutanea.

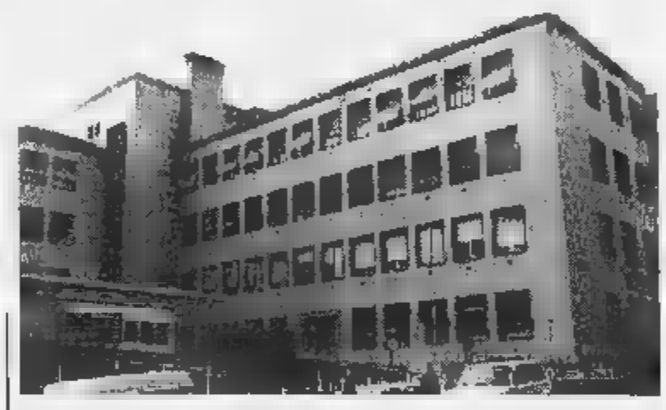
«Trattando i pazienti con questo medicinale, da noi utilizzato già dal 1994, è possibile ridurre del 30 per cento la progressione della malattia». Sono le parole di Edo Bottacchi, primario dell'Unità operativa di neurologia dell'ospedale e collaboratore dell'Aism regionale (associazione italiana sclerosi multipla). Il medico aggiunge: «Sono fondamentali la diagnosi precoce e la somministrazione tempestiva del farmaco».

Il reparto [illegible] neurologia dell'ospedale di Aosta è tra i pochi in Italia ad avere a disposizione la nuova medicina, prodotta [illegible] tecniche [illegible] ingegneria genetica, con un costo di 28 milioni per ogni ciclo completo (annuale) di terapia. «Sarà presto disponibile sul mercato - spiega Bottacchi - il "Copolimero 1", una falsa mielina prodotta in laboratorio, fatta per ingannare gli anticorpi e indurli ad aggredire questo "bersaglio", lasciando intatta [illegible] mielina. Saremo fra i primi ad utilizzare il farmaco, alla fine della sperimentazione».

Novità terapeutiche anche per la cura dell'epilessia, malattia provocata dall'anomalo funzionamento di cellule cerebrali. I nuovi medicinali, utilizzati nell'Unità operativa di neurologia e a livello ambulatoriale, favoriscono la riduzione delle crisi e, in qualche caso, le annullano.

Bottacchi spiega: «Possiamo raggiungere la guarigione nel 60-70 per cento dei pazienti, mediante trattamento farmacologico. E qualche persona può addirittura sospendere la cura dopo qualche anno, sempre sotto controllo medico». «I nuovi farmaci - conclude il primario - hanno dimostrato la loro efficacia in quelle forme di epilessia ritenute, fino ad oggi, incurabili». [s. l.]

Edo Bottacchi primario del reparto [illegible] neurologia dell'ospedale di Aosta



L'ospedale di Aosta è tra i pochi in Italia a somministrare il «Beta-interferone»

LETTERE [illegible] GIORNALE

Chiarimento doveroso [illegible] contenziosi Inps

Il 25 gennaio è stato pubblicato [illegible] *La Stampa* un articolo titolato «Scontro sul condono» in merito al quale ritengo opportuno esporre alcune precisazioni per evitare che i lettori possano ritenere che sia impossibile fruire del condono se non sono state pagate le eventuali spese legali connesse [illegible] un precedente contenzioso con l'Inps. E' opportuno precisare che il condono può essere chiesto per sanare le pendenze contributive, fruendo della riduzione delle sanzioni. Le spese legali non fanno parte del condono e quindi dovranno essere regolarizzate [illegible] secondo la procedura ordinaria. Ma questo non preclude la possibilità di presentare la domanda [illegible] condono con il quale il debitore può avvalersi delle opportunità offerte dalla legge di ridurre notevolmente la misura delle sanzioni dovute e estinguere il debito contributivo in 30 rate bimestrali. E' di tutta evidenza, perciò, il vantaggio del debitore ad avvalersi di tale forma di regolarizzazione delle proprie inadempienze che spesso [illegible] protaggono da parecchio tempo e che hanno obbligato l'Istituto [illegible] iniziare l'azione legale di recupero.

Ignazio Cascio, Aosta
direttore regionale Inps

Grazie all'équipe del [illegible]

Desideriamo associarci alle persone che esprimono commenti di plauso e di gratitudine per la qualificata professionalità dei medici e del personale paramedico dell'ospedale regionale. I nostri sentiti ringraziamenti vanno all'équipe chirurgica, medica [illegible] paramedica del primario, dottor Umberto Porini che, nonostante la complessità e la delicatezza dell'intervento, ha restituito la serenità [illegible] nostro figlio. Della gravità iniziale della malattia [illegible] rimasto soltanto qualche lieve disturbo, risolvibile, lo speriamo, con il proseguimento della terapia. La nostra testimonianza vuole [illegible] anche un segno di incoraggiamento per altri concittadini che potrebbero trovarsi nella nostra situazione.

Anna e Renzo Magri, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strada: 303 754/35.955
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Communale 2, via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney Saint-Jean*

[illegible] DI TURNO

Domenica 9 febbraio 1997
[illegible]: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Monstic)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnoplia; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesshell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Federico Si[illegible] Nathalie Brunod.

Matrimoni. Corrado Muzzolon con Barbara De Vecchio.

Morti. Maria Stefania Grange, 83 anni, pensionata, Aosta; Dorino Glavinaz, [illegible] anni, pensionato, Fontainemore; Severino Landèce, 80 anni, medico, Champdepraz.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La commissione consiliare permanente «assetto del territorio» presieduta [illegible] Domenico Parisi, ha approvato la modifica del «documento tii programmazione per gli interventi strutturali della Cee nelle zo[illegible] interessate [illegible] realizzazione dell'obiettivo 5b della Valle, 5d il disegno di legge che modifica le norme in materia di turismo equestre».

Aosta. Parere favorevole della commissione consiliare permanente «Affari generali» [illegible] riapprovazione del programma [illegible] iniziativa comunitaria per il quadriennio 1994-1997 «per il ripristino e [illegible] valorizzazione dei siti militari dismessi a La Thuile». L'investimento è di circa 6 miliardi.

Aosta. [illegible] commissione consiliare «affari generali» ha espresso parere favorevole al disegno di legge 178 riferito alla «Promozione [illegible] in[illegible] sociali formative e culturali a favore dei giovani».

GLI [illegible]

AOSTA

Le opere di Dario Trèves

Prosegue alla Tour Fromage l'esposizione intitolata: «La poesia del vero», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che raccoglie le opere dedicate alla Valle d'Aosta e realizzate dal pittore piemontese Dario Trèves. La mostra resterà aperta fino al [illegible] marzo, con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible]

Conferenza teosofica

E' in programma giovedì alle 21, nella sala Bim, una conferenza organizzata [illegible] gruppo valdostano della Società teosofica itaiana, dal titolo: «La bhagavad Gita, la via della rinuncia intelligente». Relazionerà Massimiliano Frau.

[illegible]

Riunione del Rotary

E'in programma venerdì la tradizionale riunione del Rotary Club Courmayeur. Ospite della serata il professor Giuseppe Cavalli, nativo di Locarno ma ginevrino di adozione, che per anni [illegible] stato alto funzionario dell'Onu ed è considerato tra i massimi esperti delle problematiche del Terzo Mondo. Giuseppe Cavalli leggerà una relazione sul tema: «Le azioni del sistema delle Nazioni Unite nei Paesi in via di sviluppo».

[illegible]

Concorso fotografico

La biblioteca comunale ha organizzato un [illegible] fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista [illegible] il 27 giu[illegible]. Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

[illegible]

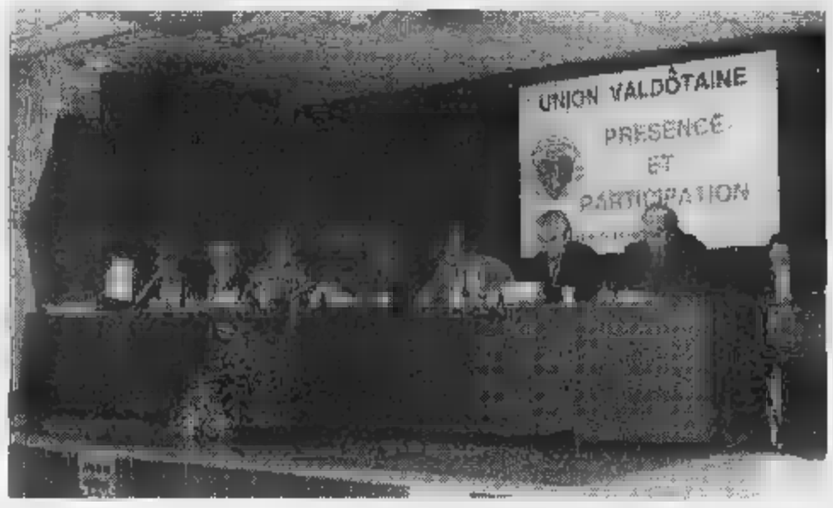
La famiglia **Farcoz** ringrazia in modo particolare il dottor Luciano Sblendorio e il dottor Rodolfo Farcoz per le amorevoli cure prestate al caro

Enrico

Un ringraziamento altresì a tutto il personale medico ed infermieristico della chirurgia toracica e chirurgia vomiti dell'ospedale di Aosta.

Aosta, 3 febbraio 1997.

L'assemblea si spacca. Bocciata l'idea delle «primarie»



Un momento dei lavori dell'assemblea nazionale dell'uv che si è svolta nella biblioteca di Châtillon

Nell'uv compromesso sul limite dei mandati

AOSTA. Nella conferenza nazionale dell'uv, conclusa sabato a Châtillon con la nomina per acclamazione di Carlo Perrin dal vecchio ■ abolito ruolo di segretario ■ quello ■ presidente, ha vinto una certa voglia di rinnovamento, ma la resistenza dei conservatori ■ stata forte e ha spaccato ■ movimento al momento ■■ voto sul numero limite dei mandati consentiti agli eletti al parlamento italia■■ ■ europeo oppure al Consiglio regionale. Aldilà delle molte modifiche statutarie, apportate per «dare all'uv una nuova struttura» ■ per fare dell'uv «più un movimento che un partito», il vero nodo della conferenza era proprio quello del limite dei ■■■ti.

E' passata, con 119 «sì», la proposta di un limite fissato a tre mandati consecutivi. La proposta di non mettere «tetti» ha avuto 106 voti. La sezione di Quart aveva proposto una soluzione senza limiti al numero ■ mandati ■ con candidature scaturite da «primarie», ■■ la proposta ha ottenuto solo una trentina di voti favorevoli. Le trattative sotterranee che per qualche settimana si sono intrecciate tra I fautori della tesi dei ■ mandati e gli altri hanno raggiunto un compromesso: i mandati non potranno essere più ■ ■■ consecutivi, ma «après une pause de cinq ans, l'élu ■■■ à nouveau la possibilité de ■ porter candidat».

Per I primi «colpiti» dalla nuova regola, e cioè i consiglieri regionali Joseph César Perrin, François Stévenin e Ugo Voyat, che ■■■ arrivati alla terza legislatura e non potranno quindi ripresentarsi alla «regionali» del prossimo anno, resta aperto lo spiraglio per potersi ricandidare nel 2003.

«Abbiamo scelto di andare verso il rinnovamento - dice Carlo Perrin - ■■■ però un ■■■ chio ■ riguardo anche nei confronti di chi ha maturato ■■■ patrimonio di esperienza importante». Perrin non è apparso preoccupato dalla divisione ■ metà del movimento sui mandati elettorali. «Sono la testimonianza della vivacità del dibattito interno al movimento sui grandi temi».

Tra le altre modifiche statutarie approvate dalla Conferenza, l'uv ha riformato completamente gli organismi dirigenziali. Il «bureau de direction» ed il «Comité éxécutif» si fondono nel «comité fédéral». Scompare il «comité central» che diventa «Conseil fédéral» e diventa un organismo ridotto nel numero dei componenti. Infine «la giustizia». Sulla questione la conferenza ha approvato un documento nel quale sancisce che «nessuna misura sarà adottata nei confronti degli iscritti fino all'eventuale condanna definitiva, salvo casi di comportamenti particolarmente gravi dal punto di vista politico e per I quali esisterebbero delle prove di colpevolezza incontestabili ■ ■ piena confessione oppure l'arresto».

Alessandro Camera

Presentato uno studio che analizza le ipotesi di collegamento con Pila

Cogne pensa alla funivia

Il professor Janin, dell'università di Grenoble, ha approfondito gli aspetti turistici, sociali ed economici delle due località. «L'importante è mantenere un'offerta polivalente»

COGNE. Un trenino o un impianto di risalita per collegare Cogne con la piste di discesa di Pila? Per aiutare gli interessati a dare una risposta, il Comune della località del Parco del Gran Paradiso ha incaricato il professor Bernard Janin, dell'università di Grenoble, di compiere uno studio. L'analisi ha affrontato la questione ■■ vari punti di vista: quello turistico, anzitutto, ma s■■■ tralasciare gli aspetti sociali ed economici. Il professor Janin, nella stagione invernale 94/95 ha fatto interviste, compiuto sondaggi, distribuito questionari tra turisti e residenti di Cogne e Pila.

Il risultato è contenuto in un dossier diviso in sei capitoli. ■el primo è stata analizzata la situazione attuale: risulta che Cogne soffre di un «malessere turistico» invernale, ■■■ l'offerta alberghiera poco sfruttata anche a causa della scarsità di piste ■ sci alpino. Nel secondo è stato fatto un raffronto tra i tipi ■ clientela ■ Cogne (familiare, orientata ■■■■ il fondo, le passeggiate e il riposo) ■ di Pila (tutti discesisti). Nella terza parte sono state confrontate le potenzialità del trenino ■ dell'impianto ■ risalita tra Epinel e il colle di Tza Sèche (funivia ■ telecabina). Quindi sono state analizzate le possibilità di sviluppo dei vari tipi di turismo di Cogne (sportivo, naturalistico, culturale).

La sesta parte, la più importante, elenca I pro ■ I contro delle ■ soluzioni. «Non ci sono contraddizioni tra i diversi tipi ■ turismo - ha detto il professor Janin -, ■■ antagonismo tra il trenino e l'impianto di risalita. Ma Cogne dovrà comunque restare una stazione turistica polivalente». [gio. mac.]

L'incontro ■ ieri a Cogne sul turismo ■ ■■■ stazione del «trenino delle nevi»

Viaggiavano su 3 furgoni, la Stradale ha denunciato gli «autisti» e gli altri sono rimasti ■ piedi, nessuno era in grado di guidare

Fermati 18 ecuadoriani ubriachi «reduci» da Sant'Orso

Avevano partecipato ai due giorni di Fiera suonando musiche sudamericane

VERRES. La Fiera di Sant'Orso, per 18 musicisti «di strada» originari dell'Ecuador, è stata molto di più di ■■■ semplice occasione per vendere musicassette e suonare canzoni tipiche sudamericane.

La passione per i festeggiamenti aostani li ha «travolti»: i musicisti, che tornavano verso le rispettive località di residenza su ■ furgoni, ■■■ stati fermati dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin ■ costretti a proseguire ■ loro viaggio a piedi. Il motivo? Poco prime di mezzogiorno di sabato erano tutti ubriachi, compresi i tre musicisti che guidavano i furgoni in viaggio sull'autostrada Aosta-Torino. I pulmini ■■■ stati rimorchiati dai carri attrezzi dell'Aci, i tre «autisti» sono stati denunciati dalla Stradale per guida in ■■■ ■ ebbrezza. E ■ gruppo ■ 18 ecuadoriani è quindi rimasto ■ piedi.

Gli agenti della Stradale ■■■ stati avvertiti dal personale dell'area ■ servizio di Châtillon Sud. ■■ la pattuglia della polizia aveva già notato il gruppo di sudamericani troppo «allegri». Gli agenti li hanno seguiti fino a Verrès, poi sono intervenuti fermando i furgoni. Il test dell'etilometro, ■ cui sono stati sottoposti i tre sudamericani seduti alla guida, ha dato valori di alcol nel sangue compresi tra indici di 2,50 ■ 2,92, oltre il triplo del limite ■■■■ mo indicato dalla legge (0,80). I furgoni ■■■ stati rimorchiati perché nessuno, degli altri 15 musicisti, era in condizioni di guidare. **[s. ser.]**

Una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin che ha fermato sabato ■ Verrès ■ gruppo di 18 ecuadoriani ubriachi. La comitiva viaggiava su 3 furgoni ed era di ritorno da Sant'Orso

«Diritti umani»

Nella scuola la crociata ■ Scientology

AOSTA. «Diritti umani», una rivista redatta dalla Missione di Scientology, è in distribuzione, in Valle e per la prima volta in Italia, nelle biblioteche, scuole, uffici pubblici. La salvaguardia dei diritti umani è l'obiettivo ■ questa chiesa, i ■■■ adepti sono impegnati per «una civiltà senza pazzia e senza guerra, dove le persone abili possono prosperare, dove gli essere onesti possono avere dei diritti ■ dove l'Uomo sia libero di innalzarsi ad altezze più elevate».

«A livello mondiale - dice Giuseppe Tesio, vice presidente di Scientology - riscuotiamo il consenso di personaggi famosi come scrittori, giornalisti, filosofi, attori. Hanno colpito i nostri filmati sulle violenze ai bambini, girati in alcune cliniche psichiatriche greche». [s. l.]

Phoney money, un teste parla del meccanismo finanziario finito sott'accusa

«Roll program? Era una truffa»

Il presidente di una banca nei Caraibi avrebbe parlato di quel tipo di investimenti con ■■■ «promoter» I contatti tra il settore economico ■ la massoneria «deviata» collegata alla «Loggia Montecarlo»

AOSTA. «Conosco bene ■ "roll program... è una truffa planetaria». Parola ■ Armand Nano, italo-francese con residenza a Cannes e interessi a Saint-Vincent de Grenadines, arcipelago nei Caraibi. Pare che il suo nome fosse su un'agenda sequestrata a Roma dagli inquirenti aostani per «Phoney money»; un mese fa, l'uomo è finito sott'inchiesta ■■■ una presunta truffa da 3 mila miliardi in tutta Europa (300 soltanto in Italia). Presidente della New Bank Limited nell'arcipelago caraibico, Nano avrebbe «chiacchierato» di alta finanza e di ■■ll program» con un procacciatore d'affari, Gaetano Papagni, poi diventato «collaboratore» degli inquirenti.

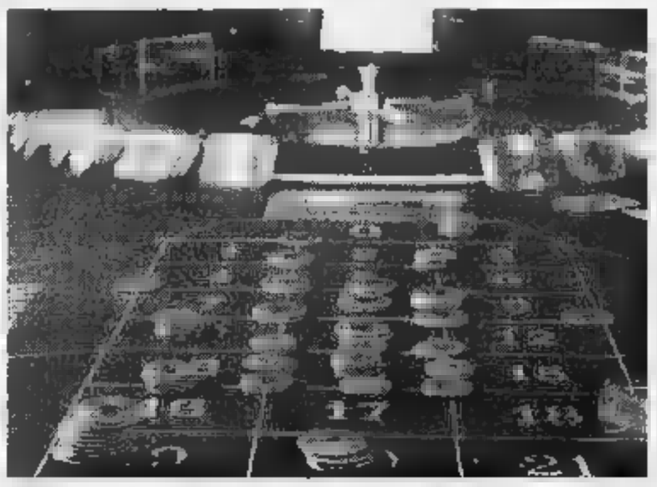
Il «roll program» era il «prodotto» venduto dai personaggi poi finiti in ■■■■ per l'indagine «Phoney money» avviata dalla procura di Aosta nell'estate del '95. Interessi fino al 120 per cento, anche con capitali di investimento minimi: questo era ■ «miracolo» presentato ai potenziali «clienti». Con ■■■■ successo.

«Nano diceva che quel siste■■ avrebbe fatto perdere ■■■ agli investitori. Non avrebbero riavuto indietro nemmeno una lira» spiega Papagni. Come sarebbe accaduto al calciatore Roberto Baggio ■ alle decine di personaggi che hanno deciso di affidarsi ai «promotori» ingaggiati da Nano. L'operazione fatt■ attraverso ■ New Bank Limited ■■■■ servita anche a finanziare il progetto di un'«isola-Casinò» a Petit Mustique, un atollo nell'arcipelago di St-Vincent de Grenadines. Un'idea dell'esperto di case da gioco Paolo Giovannini: «Volevamo fare una sorta di club, con clientela internazionale e di un certo livello» spiega.

Tre anni di studio, poi il progetto si ■ fermato. Motivo: le dichiarazioni ■ Papagni alla magistratura ■ Rimini, che hanno consentito di avviare l'inchiesta su una ventina di personaggi. «Operazione Nautilus» è ■ nome in codice. Giovedì, agenti della squadra mobile ■ Aosta e militari della guardia di finanza di Rimini hanno perquisito anche casa e ufficio di Giovannini: cercavano i progetti dell'«isola-Casinò», dopo ■■■ letto accenni a quell'affare nei documenti ■■ questrati a Mario Berton, faccendiere ■ «promotore» molto vicino ad Armand Nano. Nei suoi computer, gli investigatori hanno trovato ■ mila «files» su altrettanti investitori.

Le ipotesi di truffe si intrecciano con quella di una massoneria «deviata». «Nano ed I■■■■ all'Hôtel Royal Casinò di Mandelieu La Napoule, sulla Costa Azzurra - spiega Papagni -. Con noi c'erano altre persone. Appena siamo stati soli, mi ha offerto di entrare nella ■■■■■ naria». Secondo Papagni, Nano parlava della «Loggia Montecarlo». La stessa finita nella carte dell'«Operazione Lobbing», avviata dalla procura di Aosta.

Claudio Laugeri



Il progetto di portare le «roulettes» nei Caraibi era stato avviato in Valle

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 40 alla 60)
APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
Per conoscerla la troverai in VIA S. ANSELMO 70 - AO TEL. 0165-364924

AUTOMERCATO
VENDITA AUTO ■■■ PER CONTO PRIVATI
ESPOSIZIONE ■■■■■ ■■ CHI VUOLE VENDERE
■■■■ ■■■■■ ■■ ■■ COMPRA
AOSTA via M. Vodice 13 - Tel. 0165/43278

Cercasi
RA■■■■■■■■
oppure
■■■■■■■■■■
anche non diplomati ma con lunga esperienza di contabilità partita doppia su computer.
Tel. 0165/45340-45972 ■■■ ufficio.

IL GRUPPO ■■■■ SpA
(Divisione Kenya Café)
RICERCA
■■■■■■
■■■■■■■■■■■■■■
Inquadramento Enasarco per la zona Valle d'Aosta e Ivrea già do■■■ di buon portafoglio clienti.
■ richiede residenza nella ■■■■ oggetto ■■ mandato - provata esperienza nel settore vendite e serietà professionale.
Inviare curriculum a PERA SpA - Via ■■■ Pera n. 1 - 15100 ALES■■■■■■ - oppure telefonare ■ 0131-341333.

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA
U.O. Tecnico - Patrimoniale
Avviso di gara
L'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta indice una gara a licitazione privata per un importo complessivo di L. 640.000.000, oneri fiscali esclusi, ■■ aggiudicarsi in tre separati lotti per opere manutentive ordinarie ■■■ e impiantistiche degli stabili utilizzati dall'Unità Sanitaria Locale per il periodo 1.4/31.12.1997, ai sensi della legge 02.02.1973 n. 14 e con il criterio di cui all'art. 21 della legge 11.02.1994 n. 109 così ■■■■ modificato dalla legge 02.06.1995 n. 216, cioè massimo ribasso percentuale unico sui listini delle opere edili di Milano e degli impianti elettrici e tecnologici ■■■■ DEI - Tipografia del Genio Civile.
Per poter partecipare alla gara le imprese interessate, singolarmente ■ anche riunite ■ associazioni temporanee o in consorzi, dovranno far pervenire domanda in bollo, indirizzata a: Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta - via G. Rey n. 1 - 11100 Aosta entro le ore 12,00 del 18.02.1997. Il bando integrale di gara è stato inviato in data 29.01.1997 per la pubblicazione all'Albo Pretorio ■■■ Comune di Aosta e dell'Unità Sanitaria Locale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta ed è visionabile presso l'U.O. Tecnico Patrimoniale dal lunedì ■ sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente nu■■■ telefonico 0165/309671.
Aosta, ■■ gennaio 1997.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. ■■■■■ Bragonzi

Ricaduta sulla zona della crisi industriale di Ivrea e Chivasso

Caluso, capitale dimezzata

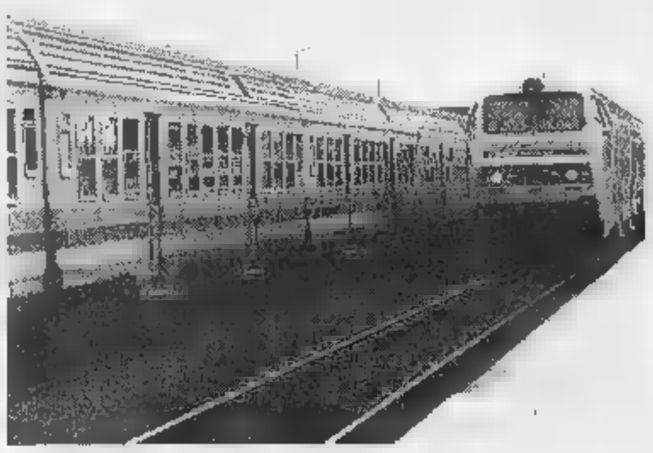
Usl e Ferrovie «tagliano» i servizi

Capitale canavesana dei vini, punto di contatto tra Eporediese e Chivassese, centro industriale di un certo rilievo. Una capitale un po' [illegible] disarmo, di questi tempi: Caluso sta rischiando seriamente di perdere i pezzi. La crisi dell'informatica, innanzitutto: la multinazionale Bull ha deciso [illegible] destinare il suo stabilimento calusiese alla sola produzione di stampanti, creando ex novo, al termine di un lungo periodo di tagli occupazionali, la Compuprint. Finora le cose non sono andate benissimo: [illegible] bilancio '96 si chiude in passivo per una decina [illegible] miliardi.

Altro aspetto preoccupante è quello legato al riordino delle aziende sanitarie: Caluso era, fino a poco tempo fa, Comune capofila dell'Ussl 41; l'accorpamento con Ivrea e Cuorgnè nella nuova Usl [illegible] ha visto Caluso letteralmente [illegible] fagocitata (Cuorgnè, per [illegible] meno, è rimasta sede di distretto) e privata di numerosi servizi.

Dei giorni scorsi è la notizia che l'ufficio di collocamento osserverà un orario ridotto: il ti[illegible] veder sparire la circoscrizione per l'impiego ha determinato le decise prese di posizione di amministratori, commercianti e sindacati.

Ora viene portato alla luce dall'Associazione Utenti della ferrovia Chivasso-Aosta il problema della biglietteria della



La chiusura della biglietteria della stazione sta creando polemiche a non finire

[illegible] ferroviaria. «Lo sportello - spiega il vicepresidente Franco Candido - [illegible] chiuso dal mese di giugno. Ci è stato detto che si sarebbe trattato di una sospensione temporanea [illegible] servizio, ma in questi giorni si stanno facendo sempre più insistenti le voci di una chiusura definitiva. E' vero che c'è la possibilità [illegible] acquistare i biglietti altrove; ma per gli abbonamenti è necessario recarsi a Chivasso. Giovedì l'Assoutenti ha [illegible] programmato un incontro [illegible] i responsabili regionali delle Ferrovie Gorzegno: sono numerosi i problemi sul tavolo, dalla sicurezza agli orari dei treni, ma non mancheremo di presentare anche quello della biglietteria».

Sull'argomento si segnalano anche gli interventi del sindaco Mauro Chianale e del senatore Giancarlo Tapparo che ha inviato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Burlando. «Tale scelta delle Fs - scrive [illegible] parlamentare - non concorre certo a massimizzare l'uso del trasporto pubblico».

Il primo cittadino Mauro Chianale traccia un quadro della situazione a tinte piuttosto fosche. «Caluso è in una posizione favorevole, tra due autostrade e con la ferrovia, [illegible] ha sempre offerto servizi di qualità, vedi le scuole superiori piuttosto che la piscina o gli ambulatori dell'Ussl. Ma è anche molto forte il rischio di uno schiacciamento tra Ivrea e Chivasso. L'amministrazione e le forze sociali continuano ad operare per un rilancio del territorio, con iniziative che a nostro giudizio sono strategiche: dal protocollo d'intesa siglato con la Bull per il recupero dello stabilimento "Nord", alla realizzazione di un'area industria[illegible] e artigianale lungo la ferrovia; con le autostrade così vicine un futuro della città [illegible] nodo intermodale avrebbe potuto [illegible] tutt'altro che una chimera. Ma se gli enti superiori non sono sensibili a questi tentativi [illegible] le possibili chiusure della biglietteria [illegible] del collocamento sono segnali lampanti come lo è l'impossibilità di reperire i fondi per la circonvallazione della frazione Arè), sono inutili gli sforzi che tutti insieme stiamo compiendo».

Mauro Saroglia

[illegible] IN BREVE

■ **SCUOLA PER GENITORI.** «Scuola e famiglia insieme per la crescita dell'adolescente»: è il tema dei sei incontri che si tengono, [illegible] partire da oggi, all'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè. Il corso è rivolto in modo particolare [illegible] genitori, insegnanti ed educatori ed [illegible] a ingresso gratuito. Oggi alle 21 interviene Silvia Ornato che relaziona su «Adolescenza [illegible] mondo adulto: una comunicazione difficile». Per informazioni telefonare in orario d'ufficio allo 0124/65.70.14.

■ [illegible] ■ [illegible] Tre borse di studio da 1 milione ciascuna sono state assegnate dal gruppo giovani imprenditori canavesani dell'Assindustria ad altrettanti studenti universitari. I premiati sono Katiuscia Marchesan, Marco Panizza e Salvatore Fragale, diplomatisi in diverse [illegible] le superiori canavesane al termine dell'anno scolastico 1994-'95 e che stanno frequentando [illegible] secondo anno di università. L'Associazione Industriali del Canavese, da parte sua, ha ritenuto meritori anche gli studenti primi esclusi dalla selezione effettuata dai giovani imprenditori, ovvero Giambattista Mendicino e Francesca Mancuso, decidendo di assegnare anche a loro un premio per contribuire alle spese che devono sostenere durante gli studi.

■ **PAVONE, INTERNET.** Il sito Internet della direzione didattica di Pavone Canavese, aperto dieci giorni fa, diventa operativo. I genitori degli allievi delle scuole elementari [illegible] materne di Banchette, Fiorano, Samone, Lessolo e Pavone potranno richiedere via Internet certificati e documenti, oltre a segnalare i disservizi patiti nelle scuole dai loro figli. L'indirizzo di posta elettronica è: pavoneriserse eponet.it

■ [illegible] Il gruppo di Ivrea dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia ha proceduto al rinnovo delle cariche per il quadriennio 1997-2000. Achille Cova è stato rieletto presidente, mentre nuovi sono il vicepresidente Alfredo Tiletti e i consiglieri Natale Vizzino, Pietro Paolo Paglia, Ivo Rollandin, Francesco Pannessa e Francesco Savio.

■ **GLI UCCELLI.** S'è recentemente costituita, tra alcuni appassionati che operano nella zona del lago di Viverone, la «Società del tarabuso», un gruppo dedito all'osservazione e alla tutela dell'avifauna della zona (il tarabuso è un uccello acquatico che, nella nostra zona, sta diventando sempre più raro). Oltre alla pubblicazione di un bollettino delle specie presenti sul lago di Viverone, il sodalizio intende organizzare nei prossimi mesi numerose escursioni per osservare i volatili di diverse aree italiane. Per contatti: 0125/72.71.26 o 015/64.14.48.

■ **IVREA, INCHIESTA.** Il sostituto procuratore di Ivrea Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta sull'aggressione reciproca denunciata da due taxisti della cooperativa [illegible] Ivrea, Sandra Bason, 31 anni, e Riccardo Rossetto, 61. L'episodio sarebbe avvenuto il 22 dicembre nell'area riservata ai taxi davanti alla stazione ferroviaria di Ivrea. Sandra Bason avrebbe reagito a «pesanti apprezzamenti» fatti nei suoi confronti dal collega, sferrandogli un pugno sul mento. Rossetto avrebbe risposto a sua volta, colpendo la donna al viso [illegible] un ceffone. Entrambi hanno presentato denuncia per aggressione e lesioni personali.

IN MUNICIPIO CON LE STELLETTE

La Regione militare: «Con questa legge perdiamo centinaia di uomini»

L'effetto alluvione continua

«A far la naja come autista del sindaco»

Il caso più clamoroso è segnalato in Canavese dove un sindaco li usa addirittura come autisti dell'auto del Comune, non sapendo come impiegarli in attività legate alla ricostruzione seguita all'alluvione di quattro anni fa. Già, perché, le decine e decine di militari di leva che stanno svolgendo il loro servizio militare nel Comune di residenza, in molti casi, sono utilizzati in lavori che ormai con l'alluvione non hanno niente [illegible] che fare: «Per fortuna l'emergenza è un ricordo - replicano i sindaci - questi ragazzi ci sono e vanno impiegati secondo le loro capacità».

E' perplesso il comandante della Regione militare Nord-Ovest, Antonino Tambuzzo: «La legge dà la possibilità a questi ragazzi di svolgere il servizio di leva nel proprio Comune: un provvedimento che si è rivelato di grande utilità durante la fase d'emergenza seguita alla disastrosa alluvio[illegible] che ha creato danni notevoli in moltissimi centri del Piemonte».

Ma oggi esistono ancora le ragioni di emergenza? Alla Regione militare preferiscono non sbilanciarsi anche se in corso Matteotti continuano ad arrivare segnalazioni sull'uso «anomalo» dei militari che si ritrovano a pulire strade, potare alberi, in alcuni casi a sbrigare lavori in ufficio, e ancora a fare gli autisti per sindaci e assessori. Impieghi, è facile capire, che con il dopoalluvione non hanno niente a che vedere.

Osserva [illegible] il generale Tambuzzo: «E' chiaro che il militare di leva non [illegible] lascia sfuggire l'opportunità di fare [illegible] naja nel proprio Comune, se questo rientra fra quelli alluvionati; dall'altra parte, noi ci troviamo in ulteriori difficoltà a fare affluire ai reparti personale sufficiente per lo svolgimento della normale attività operativa».

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche se l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo dirottare centinaia di militari di leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono ancora alla Regione militare.

Guido Novaria

RIVAROLO

«Dateci il segretario comunale»

Il sindaco di Rivarolo Gaetano ha presentato alla prefettura di Torino la richiesta di un segretario comunale supplente, in attesa che sia bandito un concorso per assegnare l'incarico definitivo. «Da maggio dello scorso anno - spiega il primo cittadino rivarolese -, quando Andrea Matarazzo si è trasferito a Chivasso, siamo senza un segretario a tempo [illegible]. Attualmente c'è Antonino Battaglia, che però [illegible] costretto ad operare a scavalco con altri tre Comuni. Il suo impegno è sempre stato massimo, ma è evidente che in una situazione simile l'intera attività amministrativa risulta rallentata».

Il generale Antonino Tambuzzo

Per il '97, è arrivata un'ulteriore proroga per l'impiego dei giovani di leva, anche se l'elenco dei Comuni interessati al provvedimento è stato ridotto. «Questo significa, comunque, che per la sola provincia di Torino, dovremo dirottare centinaia di militari di leva nei Comuni definiti alluvionati che lo richiederanno» dicono ancora alla Regione militare.

Guido Novaria

DOVE & QUANDO

IN [illegible]. Il Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea ospita, alle 21, una serata dedicata alla musica afro e funk. Intervengono i gruppi degli Odette's Tips e degli Shamal. Il biglietto costa 15 mila lire ed è in vendita al box informazioni di piazza Balla.

[illegible] ROCK. La rassegna [illegible] musica rock, che ha ormai raggiunto una risonanza nazionale, tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al 3 maggio. Per intanto gli organizzatori dell'Associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica e una cassetta con incisi tre brani entro il 9 febbraio a: Associazione Spazio Futuro, Tavagnasco Rock '97, via Roma 34, 10010 Tavagnasco (Torino). Ulteriori informazioni ai numeri 0125/65.84.50 o 0338/31.86.37.

AL [illegible]. La rassegna di film d'autore organizzata dai servizi culturali Olivetti propone oggi la più recente trasposizione per [illegible] grande schermo del dramma shakespeariano «Othello», [illegible] Lawrence Fishburne e Kenneth Branagh. Proiezioni al Cinema Politeama di via Piave a Ivrea alle 17,10, 19,30 e 21,45.

A CENA. Giovedì prossimo, alle 20,30 al ristorante «Valentino» di Castellamonte, si svolge la cena del Carnevale. La partecipazione [illegible] aperta a tutti; prenotazioni allo 0124/51.54.76.

[illegible]. Il circolo degli «Amici della fotografia» di Rivarolo ha aperto le iscrizioni per il 1997: la tessera costa [illegible] mila lire e dà diritto all'utilizzo delle attrezzature e della biblioteca del circolo, oltreché alla partecipazione a tutte le iniziative del gruppo. Le adesioni si raccolgono ogni venerdì sera alla sede [illegible] [illegible] Peila 1/10, oppure telefonando allo 0124/29.364.

ALL'UNITRE. L'Università della Terza Età del Canavese (sede ad Agliè, corsi tenuti in numerosi Comuni dei dintorni) propone oggi alle 16, a Cuceglio, una lezione di modellazione della creta.

Sparatoria a Ivrea

Feri al polpaccio un pregiudicato Arrestato

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato ieri il presunto autore della sparatoria che [illegible] sera del 4 gennaio, nel quartiere Borghetto di Ivrea, aveva ferito un pregiudicato, Francesco Razzano, 24 anni, attualmente in carcere con l'accusa di favoreggiamento personale. A sparargli quattro colpi di pistola (ma solamente uno è andato a segno bucandogli il polpaccio) sarebbe stato Vincenzo Forgione, 26 anni, residente ad Ivrea. Il motivo sarebbe da attribuire ad un debito di un paio di milioni che Razzano si rifiutava di saldare per l'acquisto di una Tipo valutata attorno agli otto milioni. Razzano si sarebbe rifiutato di pagare in quanto le condizioni della macchina, fatta valutare da un carrozziere, sarebbero state di molto inferiore al prezzo pattuito. Vincenzo Forgione, aiutato dal fratello, Giovanni, il 4 gennaio ha affrontato Razzano e dopo l'ennesimo rifiuto di pagare, ha estratto l'arma, scaricandogli addosso quattro colpi.

L'avventura in Québec, in 5 giorni su una motoslitta

Mille chilometri in Canada Alpinista di Leini fa record

Questa volta il record è stato stabilito. Massimo Albano, l'alpinista di Leini che la scorsa primavera aveva tentato di stabilire un precedente di permanenza in [illegible] crepaccio della Valle d'Aosta, ce l'ha fatta. Albano [illegible] riuscito con Maurizio Girondi, il tecnico esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il tattico Paolo Marangoni ad attraversare a bordo di una motoslitta 1165 chilometri del Quebec in Canada in appena cinque giorni e in condizioni estreme.

Un'avventura [illegible] un'impresa memorabile mai riuscita pri[illegible] d'ora ad un equipaggio europeo. I quattro giovani, assistiti dal soccorso canadese [illegible] da un'équipe specializzata di tecnici italiani, hanno affrontato le immense distese innevate dei parchi canadesi, una natura meravigliosa ma ostile. Un unico problema. Il secondo giorno la neve appena caduta

Massimo Albano che ha concluso l'impresa insieme a Maurizio Girondi, esperto di motoslitte, il fotografo Sergio Pani e il tattico Paolo Marangoni

[illegible]

li ha costretti ad abbassare le medie di percorrenza e quindi, per recuperare il tempo, contato al millesimo, a pigiare un po' troppo sull'acceleratore forzando i motori.

Gli inconvenienti tecnici sono stati comunque presto superati grazie all'ausilio dei tecnici al seguito e l'impresa, provata e lungamente preparata fin nei minimi dettagli, condotta brillantemente a termine. **[n. b.]**

AUTENTICHE
VALDATA per Voi

Valdata è una guida sicura ai regali giusti per il matrimonio più riuscito. E alle coppie di sposi che [illegible] prendere visione delle sue ricche collezioni "liste nozze", Valdata avrà il piacere di offrire un'originale sorpresa in omaggio. Per ogni informazione,"Benvenuti Sposi" è lo speciale numero telefonico gratuito per risolvere al meglio e con cortesia il Vostro "giorno più bello". Numero Sposi 167-012448
TRADIZIONE e INNOVAZIONE
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO
orario continuato martedì e giovedì
LISTE NOZZE!

DEAMBROSIS S.R.L.

GRUGLIASCO - Via Rieti, 39
Ufficio vendite in cantiere
Sul confine con Torino, in zona aperta e verde, adiacenti ai nuovi impianti sportivi, sono in vendita, in palazzina, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, a partire da:
L. 130 MILIONI
Consegna Luglio 1997

SCAFER
Per informazioni e appuntamenti in cantiere
Torino - Corso Turati, 35
Telefono 011/50.21.58 - 581.76.20

In occasione di
SAN VALENTINO '97
Venite [illegible] invitate i vostri clienti per un soggiorno da favola sotto il sole [illegible] Monte-Carlo...!
Una notte in hotel di lusso in camera doppia, prima colazione buffet, accoglienza VIP, cena al ristorante dell'hotel...
HÔTEL DE PARIS : 3.400 FF
HÔTEL HERMITAGE : 2.600 FF
[illegible] MIRABEAU : 2.000 FF
Notte supplementare con prima colazione :
HÔTEL DE PARIS : 1.900 FF
HÔTEL HERMITAGE : 1.600 FF
HÔTEL MIRABEAU : 1.100 FF
Tariffe valide per due persone
Prenotazioni :
HÔTEL DE PARIS : 00-377-92.16.29.37
HÔTEL HERMITAGE : 00-377-92.16.26.71
HÔTEL [illegible] : 00-377-92.16.65.45

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il «Garage disco pub» guida la classifica de «I magnifici della notte»

Al Breuil il locale preferito

Dalla Valtournenche sono arrivati a Torino tanti tagliandi del referendum de La Stampa
Di Cervinia è anche lo «Scotch pub», al primo posto tra i «Drink & musica» della Valle

AOSTA. Colpo [illegible] per «I magnifici della notte». Una di- [illegible] valdostana guida la classifica generale del referendum promosso da La Stampa. Il locale più gettonato del momento è il «Garage disco pub» di Cervinia. Dalla Valtournenche [illegible]o infatti arrivati tanti tagliandi. La competizione tra discoteche, dopo un inizio in sordina, è quindi partita anche [illegible] Valle d'Aosta.

Caccia ai tagliandi dunque. E [illegible] solo nella Valtournenche. Anche i locali da ballo di Aosta sono, infatti, alla ricerca dei coupon dei «Magnifici della notte», che si possono trovare ogni giorno su La Stampa. E gettonata co- [illegible] ad essere anche la disco- [illegible] «Blu Max» di Quart, che si contende [illegible] il «Blu Luna» di Cuneo e il «Marameo» di Gravellona Toce, il 5° posto nella classifica generale.

Ma il referendum de La Stampa non vuole premiare soltanto le discoteche. La classifica riguarderà anche i locali «Drink & Musica», che in Valle vanno alla grande. E proprio per i «locali di mezza sera» si ritorna a parlare della Valtournenche nella classifica dei «Magnifici della notte». Al sesto posto troviamo, infatti, un altro locale del Breuil, lo «Scotch pub». Nelle posizioni [illegible] rincalzo della classifica [illegible] dei locali «alternativi» ci [illegible] altri due nomi ben noti al popolo delle notti valdostane: «Le Grande» di Champoluc e la «Compagnia dei motori» di Aosta.

Nei prossimi giorni verrà pubblicata un'altra classifica. E si preannunciano grandi novità. I tagliandi continuano a «fioccare» [illegible] le due operatrici dell'agenzia «10 e lode» [illegible] cui è stata affidata la gestione del referendum sono a disposizione di chiunque voglia informazioni e suggerimenti su come procedere nella raccolta dei tagliandi. [illegible] il consiglio da seguire [illegible] quello [illegible] trovare tantissimi tagliandi. Solo così si può conquistare il primo posto della classifica dei «Magnifici della notte». I tagliandi, che possono essere anche raggruppati in un'unica busta, dovranno esse- [illegible] spediti alla casella postale 2-10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie [illegible] coupon.

Alla stessa casella si possono anche scrivere commenti sul referendum, messaggi lancio per il locale preferito, pettegolezzi e tutto quello che può venire in mente a chi «vive» la notte. Le lettere saranno pubblicate nello spazio «Peccati [illegible] virtù», dedicato ai lettori che seguono con più interesse il referendum. Chi vuole può anche spedire delle fotografie scattate nei locali preferiti. Serviranno ad illustrare i servizi dedicati [illegible] referendum che premierà discoteche e locali «alternativi» di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. [sa. b.]

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Dall'Inghilterra 2 film espressivi e trasgressivi

Un'inquadratura del film «I racconti del cuscino» del regista Peter Greenaway, che [illegible] Saison culturelle propone per oggi, alle 16 e alle 22,10 al Cinema Teatro Giacosa di Aosta

DUE film dall'Inghilterra, segno di vitalità espressiva, ma anche di potenza trasgressiva a livello [illegible] immagine [illegible] di immaginario: questo il menù dell'odierno appuntamento [illegible] «Il giro del mondo in ottanta ore», che presenta «I racconti del cuscino» [illegible] Peter Greenaway e «Il manuale del giovane avvelenatore» di Benjamin Ross.

Tratto da un testo della letteratura giapponese del X secolo, «I racconti del cuscino» unisce indissolubilmente nel suo svolgersi i piaceri della carne [illegible] quelli del testo. Ambientato da Greenaway nel XX secolo, il film parte da Kyoto, in Giappone, nel 1970. E' [illegible]i che vive e lavora un celebre calligrafo, dedito [illegible] volta all'anno [illegible] un'affascinante cerimonia. In occasione del compleanno della sua figlia bambina, egli scrive sul volto e sul corpo di lei i suoi auguri per [illegible] futuro felice.

Vent'anni dopo l'uomo [illegible] morto [illegible] la bambina, diventata adulta, ormai segnata da quella ritualità ricorrente, cerca un amante-calligrafo che [illegible] serva del suo intero corpo come [illegible] una tela. Incontra, invece, Jerôme, un raffinato traduttore inglese che la convince ad essere lei il pennello e lui la carta. Lei scriverà sul suo corpo e lui porterà i suoi scritti a [illegible] editore. Poi però interviene la gelosia e il gioco [illegible] complica. L'amore e la morte riallacciano allora un discorso perduto.

Film di corpi e di sguardi, di desideri e di segni che li contengono, [illegible] racconti del cuscino» prosegue il discorso di riflessione sull'immagine portato [illegible]nti da anni da Greenaway, [illegible] ridultati estremi. Qui il cineasta inglese, che prima di diventare regista è stato montatore e pittore, tenta [illegible] coinvolgere l'occhio dello spettatore in [illegible] sfida impossibile, sovrapponendo forme e colori, suddividendo la realtà filmica in spazi che si contrappongono sullo schermo (in pratica Greenaway apre delle continue «finestre», moltiplicando l'inquadratura all'infinito), accumulando segni sulla pellicola, quale riproduzione del caos o della meraviglia che esso suscita.

«Il manuale del giovane avvelenatore» è, invece, [illegible] «black comedy» di raffinata perfidia, rigorosa e pungente tanto nella sua messa in scena quanto nella beffarda satira del perbenismo sociale e della cosiddetta «neutralità scientifica». Ne è protagonista il giova- [illegible] Graham, un ragazzo inglese di buona famiglia, che negli Anni Sessanta studia appassionatamente la chimica, come fuga rispetto all'opprimente situazione domestica. [illegible] questa sua manie il ragazzo non è compreso né appoggiato da [illegible]. Ne conseguirà un odio totale verso il mondo [illegible] una furia nichilistica, conseguente alla scoperta di due sostanze tossiche, l'antimonio e il tallio. Grazie [illegible] loro Graham incomincia una brillante carriera [illegible] avvelenatore, eliminando prima la matrigna e poi via via altri candidati. Scoperto e arrestato, verrà confinato in manicomio. Qui uno psichiatra è convinto di vedere in lui i segni del pentimento e lo fa rilasciare. Ma in Graham non ci sono né [illegible] bene [illegible] il male: c'è solo il vuoto spaventoso di una lucida determinazione, che lo spingerà a organizzare [illegible] «strage da manuale».

IL MANUALE DEL [illegible] AVVELENATORE
di Benjamin Ross
con Hugh O'Connor
Cinema: Giacosa, ore 16 [illegible] 20,15

I RACCONTI [illegible]
[illegible] Peter Greenaway
con Vivian Wu, Ewan McGregor
Cinema: Giacosa, ore 18 e 22,10

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	5
	79	66	65	65	61
CAGLIARI	3	25	92	67	55
	93	69	61	59	58
FIRENZE	6	78	55	51	18
	[illegible]	96	83	58	42
GENOVA	72	24	86	52	78
	103	77	72	60	50
[illegible]	85	32	80	68	79
	84	59	55	50	45
NAPOLI	[illegible]	41	56	8	1
	[illegible]	65	62	56	53
PALERMO	83	1	48	76	55
	[illegible]	54	48	44	42
ROMA	81	13	78	39	45
	87	68	68	57	58
[illegible]	1	43	65	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	[illegible]	78	25	33	28
	101	80	62	56	55

Ambi centrali. Ambi centrali s[illegible] 20 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-81; 20-62; 20-68; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; [illegible] 20-79; 20-85; [illegible] 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-88; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 50 (3); Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Roma [illegible] (0); Torino [illegible] (9); Venezia 16 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:

1-53	51-53	2-53	31-83	81-83;
[illegible]	72-53	[illegible]	42-83	[illegible]83;
45-53	8-53	16-53	75-83	66-83;
76-53	48-53	68-53	[illegible]	[illegible]83;
31-53	81-53	1-83	51-83	2-83;
42-53	35-53	32-83	72-83	65-83;
75-53	66-53	45-83	8-83	16-83;
16-53	56-53	76-83	48-83	[illegible].

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Firenze:

6-16-26;	26-76-86;	56-66-76;
6-36-46;	26-6-16;	56-86-6;
6-56-66;	36-46-56;	56-16-26;
6-76-86;	36-66-76;	56-36-46;
16-26-36;	36-86-6;	66-76-86;
16-46-56;	36-16-26;	66-6-16;
16-66-76;	46-56-66;	66-26-36;
16-86-6;	46-76-86;	66-46-56;
26-36-46;	46-6-16;	76-86-6;
26-56-66;	46-26-36;	76-16-26.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mirta, via Vinea 27, Candelo.

Tre film interessanti e un documentario sulle televisioni francofone

Eddie Murphy «beffato» su Tsr

Storie d'amore e di gangster stasera su France 2

Tre film interessanti oggi sulle televisioni francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette *«Boomerang»* (Usa, 1992, 116'), diretto da Reginald Huddlin e interpretato da Eddie Murphy, Robin Givens, Halle Berry e Grace Jones. E' la storia di Markus, impiegato in una ditta di cosmetici che assomma in sè tutta una serie di difetti: è un seduttore impenitente, un vile trafficone, un maschilista bugiardo. E in più [illegible] un carrierista [illegible] poli. Un giorno però si trova di fronte il suo «alter-ego» femminile, una direttrice del ramo «marketing», che gli soffia il posto, lo seduce e lo tratta come un «uomo-oggetto». Si tratta [illegible] una commedia, che vorrebbe ridere di tutta una serie [illegible] luoghi comuni dell'universo afroamericano, ma che purtroppo, a causa della mancanza di autoironia del suo attore Eddie Murphy, riesce solo a irritare.

Alle 20,50 **France 2** presenta *«Je suis timide, mais je soigne»* (Francia, 1978, 91'), diretto da Pierre Richard e interpretato dallo stesso Richard e da Aldo Maccione. Ne è protagonista Pierre Renard, cassiere di un lussuoso albergo di Vichy, affetto da una timidezza quasi patologica. Così il giorno che [illegible] innamora di una ricca turista [illegible] non osa nemmeno avvicinarla, fa appello ad uno spregiudicato psicanalista. Insieme a lui seguirà la bella cliente a Nizza, cercando di perdere le sue paure. Cosa che si verificherà puntualmente quando scoprirà la vera identità della donna. Una commedia che fa della sceneggiatura un puro pretesto per le gag del suo protagonista, Pierre Richard.

L'attore Eddie Murphy, oggi su Tsr

Alle 22,40 **France 2** prosegue con *«Le rouge est mis»* (Francia, 1957, 85'), [illegible] film di Gilles Grangier, con Jean Gabin, Annie Girardot e Lino Ventura. E' la storia di Louis Bertain, di giorno uomo tranquillo, di notte pericoloso gangster. Ma anche lui ha un punto debole: suo fratello Pierre, nonostante il [illegible]vieto di soggiorno, passa a Parigi e si trova coinvolto nei preparativi [illegible] una rapina. Ma prima che questa venga portata [illegible] compimento, la polizia interviene e lo arresta. I complici di Louis, convinti del tradimento di Pierre, si preparano a eliminarlo. Ma Louis, evaso dalla prigione, [illegible] fermerà in tempo. Un discreto film di genere alla francese, con Gabin e Venturo, come sempre, esemplari.

Alle 23,30 **Tsr** manda in onda *«Espace à prendre»*, un documentario [illegible] un'operazione di rinnovamento urbanistico che si è verificata a Parigi. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
[illegible] di [illegible] Pirandello

Due serate con il teatro di Pirandello per la «Saisons». Domani [illegible] e giovedì va in scena «Uno, nessuno e centomila». Tra gli interpreti Flavio Bucci, Mariangela D'Abbraccio, Claudio Angelini, Pietro Montandon e Massimo Lello. I biglietti si possono trovare oggi in prevendita [illegible] domani [illegible] giovedì, dalle 19, alla cassa del teatro.

[illegible]
«Alla ricerca dell'uomo»

Prosegue giovedì [illegible] la rassegna «Alla ricerca dell'uomo», organizzata dalla biblioteca di viale Europa e dal Comune di Aosta. Verrà proiettato il film «Nodo alla gola», di Alfred Hitchcock. Datato 1948, racconta di due giovani dell'alta borghesia di Manhattan, che, dopo aver strangolato un compagno di scuola, lo nascondono in una cassapanca. La proiezione sarà preceduta da [illegible] breve presentazione del curatore della rassegna, Giovanni Maddalena. L'ingresso è gratuito.

AOSTA
Si balla al «Divina»

Domani sera al dancing «Divina» i classici del liscio proposti [illegible] [illegible] delle orchestre più richieste del momento. A mezzanotte breve pausa con i ritmi latinoamericani. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Evita**, di Alan Parker con A. Banderas, Madonna. Per informazioni sull'orario telefonare al cinematografo. L. 12.000: [illegible].

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 16; 20,15 **Il manuale del giovane avvelenatore** di B. Ross con H. O'Connor, a : Sher. Ore 18; 22,10 **I racconti del cuscino** di P. Greenaway con V. Wu, Y. Odina. L. 12.000; 8000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM RAI. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

DES GUIDES. [illegible]. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO. (0165) 841.205. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

[illegible]. Tel. (0125) 641.480. **Il clalone**, di L. Pieraccioni [illegible] L. Pieraccioni, L. Fontana, T. D'Agatino, N. Estrada. Per informaz. telefonare al cinematografo. Lire 12.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. [illegible]. Cineclub. [illegible] 17,10; 19,30; 21,45. Ingresso [illegible] ai soci.

ARCHIVIA. Tel. (0125) 4[illegible]. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre
14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2
13.50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,55 **La chance aux chansons**
17 — **Des chiffres et des lettres**
17,30 **Le prince de Bel Air**
17,55 **Matt Houston**, série
20 — **Journal**
20.50 **Je suis timide...**, film
22.40 **Le rouge est mis**, film

Télévision [illegible] Tonal
12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**
16,30 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Corby**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Il bon entendeur**
20,35 **Boomerang**, film
22,40 **NYPD Blue**, série

Rete Saint-Vincent 5 [illegible]
12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contenti**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi
12,40; 18; 22; 015 **Algitube**
14 — **Agente Pepper**. [illegible]
15 — **Match music**, musicale
16 — **Carta Bella**, programma musicale
19,20; 22,25 **Tg del [illegible]**
20,30 **Onda libera**

[illegible] Eventuali variazioni nei programmi [illegible] causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, [illegible] Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2.** [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Sala 3. Il Gobbo di Notre Dame** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Panaree.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Viet. min 14 anni
[illegible] V. Il. Dalmazzo 24, tel. 540.[illegible]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[illegible] ITALE V. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
C. [illegible] **2** v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **I** [illegible] **randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il** [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA I v. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **crocosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della** [illegible]. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. [illegible]O.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.6996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.514. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 **Bold comfort** fam. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] S. Federico, tel. 541.283. [illegible] Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Segreti e bugie** Or.: 15,30; 17,50; 20,10. [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone** Or.: 15,05; 17, 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer** [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] & Wine. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Direttrice Bernet, dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andrev. Biglietteria: ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 15 e ore 21 Teatro degli Incamminati in **Don Chisciotte a favore dell'Admo Piemonte. 7/2 Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni Numero Verde
1678-02005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio, ancora sconfitto lo Châtillon/Saint-Vincent

Il blucerchiato Marco Massa nella partita contro il fanalino coda della serie D Sestrese è dovuto uscire per infortunio

Per i blucerchiati è cominciata la crisi

SAINT-VINCENT. Doveva essere la partita del rilancio, è stata quella che ha aperto la crisi. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma cercava, sul campo del fanalino coda Sestrese, la vittoria per cancellare un momentaccio, ma è incappato nella quinta sconfitta consecutiva e si trova adesso costretto a guardare con molta attenzione alla classifica. Dopo essere stata la squadra rivelazione del girone di andata, la formazione del presidente Grillo ha fallito tutti gli appuntamenti della fase discendente del campionato.

A castigare i blucerchiati in terra ligure è stato un gol di Ferraris nei minuti conclusivi del primo tempo, ma la rete del genovese è scaturita da un'ingenuità collettiva della difesa, anche il reparto offensivo ha le sue colpe da farsi perdonare. L'ormai cronica sterilità degli attaccanti si è rivelata ancora una volta determinante.

«Abbiamo smarrito la via del gol - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - e veniamo castigati al minimo errore. Anche contro la Sestrese siamo stati puniti nell'unica distrazione commessa nell'arco della partita. E' un momento particolarmente sfortunato, ma non dobbiamo cercare scuse per giustificare l'attuale fase negativa. Occorre soltanto lavorare con la massima intensità e, soprattutto, mantenere la giusta calma. Fino al gol di Ferraris avevamo tenuto benissimo il campo, poi la squadra si è disunita, attaccando senza la necessaria lucidità. Siamo stati comunque condizionati dall'inferiorità numerica e dal campo sabbioso, che non rendeva agevole la costruzione del gioco. La manovra non è stata, in ogni caso, fluida come doveva esserlo».

A rendere problematici i tentativi di recupero dei blucerchiati è arrivata, al quarto d'ora della ripresa, l'espulsione di Botta. Già costretto a rivedere i piani tattici per l'uscita di Massa per infortunio, Ciri ha cercato di dare maggior potenza all'attacco, con l'inserimento di Mammoliti e di Di Bartolo, però la difesa ligure non ha avuto seri problemi a contenere le sterili offensive dei blucerchiati.

«Nel girone di andata tutto è andato per il verso giusto - conclude Ciri -, mentre adesso la rotta si è invertita. Dobbiamo trovare al più presto le medicine adatte per guarire dai dolori che ci angustiano. Abbiamo tutte le carte in regola per riprenderci. La situazione non è drammatica, ma è fondamentale tornare al successo domenica prossima contro l'Asti, per superare i problemi di carattere psicologico che fatalmente si presentano in momenti come questo». [s. b.]

Dopo la vittoria con il Mathi i rossoneri riaprono la lotta per la salvezza

Aosta, tre punti per sperare

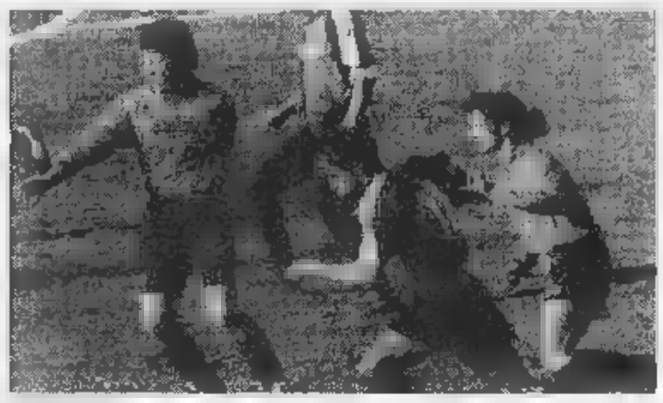
L'allenatore Mauro Cusano spiega: «Siamo riusciti a trovare i giusti equilibri di gioco»
La squadra ha il calendario favorevole, giovedì e domenica altri due confronti casalinghi

AOSTA. Un successo che torna a riaccendere le speranze di salvezza. L'Aosta non ha fallito l'appuntamento con la vittoria nella sfida casalinga contro il Mathi e vuole sfruttare ancora un doppio turno casalingo (giovedì recupero contro l'Omegna e domenica prossima contro il Castellamonte) per avvicinare il traguardo della permanenza nel campionato di Eccellenza. Il successo dei rossoneri è stato meritato, ma non è stato facile per Adamo e compagni superare la resistenza dei torinesi.

Per mezz'ora sono stati gli ospiti a comandare il gioco, con l'Aosta timorosa e poco lucida in fase d'impostazione della manovra. Ma con il trascorrere dei minuti i rossoneri hanno preso in modo deciso il comando delle operazioni, costringendo il Mathi a badare soprattutto all'interdizione. La difesa ha confermato i notevoli progressi fatti registrare nelle ultime partite, e il centrocampo capace di produrre una buona mole di gioco.

«Dopo un avvio stentato - sottolinea l'allenatore dell'Aosta Mauro Cusano -, siamo riusciti a trovare i giusti equilibri di gioco. Non è facile cambiare mentalità a una squadra che per tante giornate è stata costretta a subire il gioco avversario e che adesso deve, invece, imparare a comandare le operazioni per poter risalire la corrente. I ragazzi sono stati bravissimi a non perdere la calma dopo il rigore fallito da Clerino e sono stati giustamente premiati con la vittoria. La partita con il Mathi era, sotto il profilo psicologico, la più difficile del trittico casalingo, perchè soltanto in caso di vittoria avremmo tenuto aperto il discorso salvezza. Essere riusciti a conquistare i tre punti ci ha dato la carica necessaria per poter guardare al prosieguo del campionato con la necessaria serenità».

Il recupero contro l'Omegna, fissato per giovedì (alle 20,30) al «Puchoz», potrebbe essere anticipato alle 14,30, ma soltanto domani si saprà l'orario preciso d'inizio del confronto. [s. b.]



Ivan Clerino in azione (Foto Imago)

LE PAGELLE

BELLESOLO 7. Chiamato in causa due sole volte, si disimpegna con grande autorità. Splendido l'intervento su D'Alessandro nel primo tempo.
6,5. Anticipa costantemente il suo avversario e dimostra buona disinvoltura anche nei disimpegni.
DELFINE 6,5. Inizia come fluidificante a sinistra, poi Cusano lo sposta a centrocampo. In entrambi i ruoli se la cava egregiamente.
CAPPELLARI 7. Gran lottatore a centrocampo. Recupera un gran numero di palloni e si mette in buona evidenza anche nell'impostazione della .
D'HERIN 6,5. Si conferma giocatore di sicuro affidamento, perentori anticipi e alcuni interessanti sganciamenti.
6,5. Sicuro nelle chiusure e preciso nel rilancio. Una prova convincente.
PERRON 5. trova la posizione giusta in campo e Cusano lo sostituisce dopo mezz'ora.
PASCALE 6. Si piazza sulla sinistra, dando un discreto apporto e spinta alla squadra.
PIVOT 5,5. Impreciso e timoroso per tutta la partita, si batte con la giusta determinazione.
ADAMO 5,5. Giornata storta per il capitano, che non riesce mai a rendersi minaccioso.
SORRENTINO 6. Gioca l'ultima mezz'ora, muovendosi con bella disinvoltura su tutto il fronte d'attacco.
VALLET 7. Cerca in tutti i modi di far saltare il dispositivo difensivo torinese. Da una sua incursione sulla destra nasce il gol del successo.
7,5. Una spina nel fianco della retroguardia ospite. Sbaglia un rigore, ma regala all'Aosta il successo della speranza, con un tocco su assist di Vallet. Il gol è giusto premio per il migliore in campo.
CUSANO 7. Imposta la partita nel migliore modi, chiedendo alla squadra il massimo sforzo nella ripresa, dopo primo tempo impostato sull'attesa. Le sue grandi doti caratteriali il collettivo. [s. b.]

I risultati delle squadre valdostane impegnate in campionato

Una giornata di sorprese

Lo Charvensod/Sant'Orso si è imposto nel derby contro il Pont Donnaz
Il Quart ha espugnato il campo della capolista. Inattesa sconfitta per il Verrès

AOSTA. Il derby sorride allo Charvensod/Sant'Orso, il Quart espugna il campo della capolista e il Verrès incappa in un'inattesa battuta d'arresto casalinga. Nel campionato di Prima categoria non sono mancate le sorprese, con l'Aymavilles/Gressan/Pila costretto a fare da spettatore per il rinvio del confronto con il Benigno (impraticabilità del campo). A decidere il derby è stato un gol di Maurizio Marcoz, con lo Charvensod/Sant'Orso che ha così conquistato tre punti d'oro e con il Pont Donnaz di nuovo in difficoltà dopo il del turno precedente in trasferta. La sfida del «Crestella» ha riservato parecchie emozioni. I rossoblù di Daniele Orsini hanno avuto l'occasione di agguntare il pareggio un rigore, ma Ansermin ha respinto il tiro calciato da Vassoney.

«Abbiamo meritato il - spiega l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Luciano Rassat - anche alla distanza non siamo stati brillanti a causa della preparazione tutt'altro che ottimale, dovuta alle difficoltà per svolgere regolarmente la preparazione. Ci siamo presentati in formazione rimaneggiata, però i giovani chiamati a sostituire i titolari la hanno cavata egregiamente. Abbiamo impostato la partita sugli inserimenti in gol di difensori e centrocampisti, conquistando una importantissimo per il morale».

L'exploit della giornata l'ha messo a segno il Quart. La squadra del presidente Bergamasco ha superato in trasferta la capolista Atletico Albiano Azeglio, grazie a un rigore trasformato da Nichela. «I ragazzi hanno interpretato la partita nel modo giusto - spiega mister Sergio Peruzzone -. Dopo essere passati in vantaggio, abbiamo dovuto stringere i denti per frenare la reazione della battistrada. La difesa è stata impeccabile. I sei punti conquistati nelle ultime due giornate la miglior testimonianza della bontà delle prestazioni che stiamo offrendo».

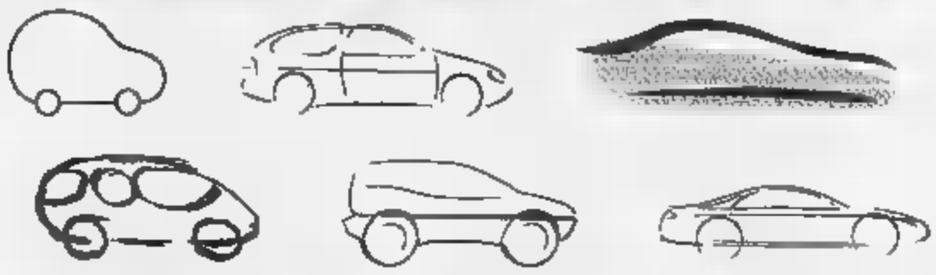
Inatteso passo falso casalingo per il Verrès. I rossoneri hanno forse gettato al vento l'ultima possibilità di rimanere in corsa per la promozione, cedendo al Tavagnasco (2-4). Una prestazione incolore per la compagine di Marco Chiabotto. «Non abbiamo certo disputato una partita brillante - ammette il presidente Giuseppe Briarava -. Ci siamo trovati in svantaggio per 2-0 e prima di riaprire le sorti dell'incontro Novani abbiamo sbagliato un rigore con Milani. Incassato il 3-1 siamo andati a segno con Marcellan, ma nel finale ci siamo fatti sorprendere in contropiede». [s.b.]

L'allenatore dello Charvensod Sant'Orso Luciano Rassat

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

AUTO VECCHIA?
NISSAN NUOVA

Micra Da L. 13.615.000
Almera Da L. 18.335.000
Primera Da L. 24.490.000
Serena Da L. 26.460.000
Terrano II Da L. 38.990.000
200 SX Silvia Da L. 41.070.000
Maxima QX Da L. 45.030.000



BUONI NUOVI ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nisson, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

E' un momento irripetibile da:

La nuova concessionaria Nissan
per la Valle d'Aosta
in Quart Regione Amérique 107
Tel. 0165/773705-773726-773727

albatros

BOCCE

Serie A1, la situazione in classifica del Nitri Auto dopo la vittoria ottenuta contro il Quadrifoglio

«Tre punti conquistati per la salvezza»

Il giocatore Gassino: «Rimaniamo in corsa per il quarto posto»

Enrico Birolo, della Nitri Auto

AOSTA. Rispetta il pronostico, ma soffre più del previsto la Nitri Auto per tornare al successo nel campionato serie A1 per società bocce. Dopo il pareggio con la capolista Tubosider Asti e dopo la sconfitta misura patita a Pianezza contro la Pantec, gli aostani mantengono fede alle attese nella sfida contro il fanalino di coda Quadrifoglio, imponendosi con il punteggio di 12-6.

Gli udinesi, costretti a rinunciare all'apporto del giocatore Monaco (coinvolto in un incidente stradale assieme ai compagni a Desenzano), si rivelati ostacolo tutt'altro che agevole da superare. Dopo essersi aggiudicati con estrema facilità la prova coppie (Enrico Birolo e Claudio Gassino hanno superato Cargnelutti e Ziraldo con un eloquente 13-0), gli aostani venivano sconfitti, a sorpresa, nella quadretta (8-10 Eros Bertini, Guido Ducourtil, Massimo Genova e Angelo Timossi contro Balos, Di Fant, Tassotti e Venuti), cedendo poi, come previsto, nella staffetta (36-40 di Enrico Birolo e Claudio Gassino contro Di Fant e Ziraldo) e nel tiro progressivo (24-30 di Andrea Peaquin contro Di Fant).

«L'inattesa battuta d'arresto della quadretta - sottolinea il giocatore Claudio Gassino - ci ha scombussolato i piani. Eravamo convinti di poterci portare condurre per 4-0 dopo le due prove tradizionali, invece ci siamo trovati sul 2-2, con la consapevolezza di essere inferiori nelle prove veloci».

E ancora: «Ci siamo comunque ripresi bene e abbiamo conquistato tre punti che oltre a chiudere definitivamente il discorso salvezza, ci permettono rimanere in corsa per il quarto posto finale».

Nel tiro di precisione Angelo Cappato confermava il suo momento magico, superando Cargnelutti per 36-16. Nei due punto tiro obbligato Enrico Birolo e Angelo Cappato avevano problemi ad avere ragione di Di Fant (28-14) e di Ziraldo (26-13). A fissare il risultato finale sul 12-6 giungevano i successi di Eros Bertini (13-9 Tassotti) e di Angelo Timossi (13-8 su Venuti specialità dell'individuale.

Oltre al ritorno al successo della Nitri Auto, la terza giornata della fase discendente del campionato è stata caratterizzata dalla sconfitta dei campioni italiani della Chiavarese sui campi della Ferrero. Per i liguri diventa adesso difficile riuscire a riconquistare lo scudetto, visto che la vittoria della Tubosider a Bra ha consentito agli astigiani di portare a quattro le lunghezze di vantaggio sugli attuali detentori del titolo tricolore. Pareggio, infine, tra la Brb Ivrea e la Pantec (9-9). [s. b.]

Hockey, i gialloneri sono stati sconfitti per 7-2 sulla pista del Latscher

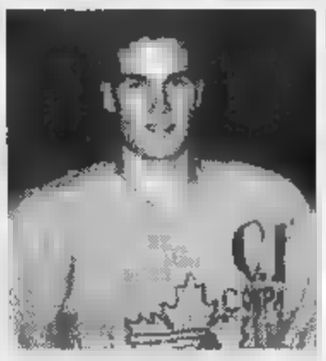
Lions, scivolone senza appello

La squadra di Massimo Da Rin non è riuscita a frenare lo scatenato Barsukov, autore di 4 reti
I gol degli ospiti sono stati segnati da Picco e Timpone. Per le finali non ci sono più speranze

AOSTA. I Lions hanno lasciato le ultime speranze di agguantare le finali scudetto sul ghiaccio del Latscher. E in malo modo. I gialloneri sono stati sconfitti per 7-2, con parziali 1-0, 6-1 e 1-1, contro una squadra che già da tempo non ha nulla da chiedere al campionato. Protagonisti della partita sono stati i due stranieri dei padroni di casa, Barsukov e Gerassimov, autori rispettivamente di quattro reti e del gol che ha chiuso l'incontro.

I Lions hanno «resistito» per buona parte del primo periodo. Fino a 9 secondi dalla sirena, quando Barsukov ha portato in vantaggio il Latscher. Nel secondo tempo cinque reti dei padroni di casa, con i gialloneri capaci di reagire soltanto all'inizio.

Il raddoppio del Latscher subito dopo la ripresa del gioco, ancora con Barsukov al 20'24". I Lions sono riusciti ad accorciare le distanze con Davide Picco, al segno al 21'41". Ma la rete del giovane giallonero, in vantaggio che dare il via alla reazione dei compagni, ha propiziato la goleada del Latscher: al 24'34" la terza rete dello scatenato Barsukov, al 33'05" quella di Lochi, al 36'10", con i padroni di casa in superiorità numerica, il gol di Giacomin, quindi al 38'05" il segno ancora Barsukov.


L'attaccante Davide Picco

Nel terzo periodo l'inutile raddoppio dei frastornati gialloneri con Patrick Timpone al 43'55" e, a meno di un minuto dalla sirena finale, la rete conclusiva di Gerassimov.

Il bilancio di queste ultime due settimane è davvero misero per i Lions. In quattro partite hanno raccolto appena due punti. Più che giustificato il pareggio interno contro il Gardena, comprensibile il pareggio sulla pista del Como. Poi la sconfitta interna nello scontro diretto con Brunico e quest'ultimo risultato negativo, inatteso, al Latcher. Ora i gialloneri non resta che concludere questa fase del campionato (venerdì a Courmayeur con Cortina, domenica a Renon tra dodici giorni a casa del Gardena). Quindi ci saranno le finali per definire le posizioni in classifica, con i gialloneri che, a parte clamorose sorprese, giocheranno per il 5° e 6° posto contro l'Alleghe. Poi la società dovrà cominciare a pensare alla prossima stagione.

Serie A2 - Girone A

	PARTITE				RETI	
	G	V	N	P	F	S
MERANO	28	9	8	0	1	47	27
FASSA	27	8	7	0	1	53	17
ALLEGHE	18	8	5	0	3	34	29
	14	9	3	1	8	30	37
ASIAGO	11	8	3	1	5	43	51
	11	9	1	0	8	38	56
	8	8	0	1	7	24	52

Serie A2 - Girone B

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
BRUNICO	25	8	7	0	1	36	12
GARDENA		8	4	1	1	50	18
LIONS		8	4	0	4		30
COMO	11	9	3	1	5	26	37
LATSCHER	11	8	4	0	4	34	47
CORTINA	8	8	2	0	7	30	45
RENON	6	9	2	0	7	25	

Gli altri risultati del girone sono Brunico-Como 4-0 e Cortina-Renon 7-4. Nel girone A Alleghe-Zoldo 2-5, Feltreghiaccio-Asiago 4-2 ed Erdinger-Merano 4-10.

Giorgio Macchiavello

Gare di skiarc

Il Valdigne domina in Friuli

AOSTA. Trasferta vincente per gli specialisti valdostani dello skiarc nella terza prova del Criterium delle Regioni disputata a Forni e Voltri. I valligiani, tutti dell'Arco club Valdigne, hanno dominato. Tra i seniores A, sui 12 chilometri con 4 frecce per ognuno dei 3 giri da 4 chilometri, ha vinto Fabrizio Salvadori che ha concluso con penalità al tiro con l'arco con il miglior tempo assoluto nel fondo. Salvador ha preceduto il compagno di squadra e campione italiano uscente Alberto Peracino. Nella categoria seniores B il valdostano Piero Brunet ha dovuto accontentarsi della 2° posizione, mentre Giulio Pont si è classificato 4°. Tra le donne, dominio assoluto di Edmea Ollier. Sugli chilometri, con frecce, ha chiuso con zero penalità al tiro e miglior tempo assoluto nel fondo. Vittoria valdostana anche tra i veterani (8 chilometri di fondo e 8 frecce) per merito di Vittorio Peracino, Ugo Vallet in 3ª posizione. **[a. c.]**

SPORT FLASH

Il Cogne Acciai Speciali più vicino ai play off

Quinta vittoria consecutiva per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini ha espugnato il campo del Verbania, imponendosi con il punteggio di 76-69, avvicinando notevolmente il traguardo dell'ammissione ai play off. Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, con 21 punti.

Successo in trasferta per la Sintax Processing

Colpaccio della Sintax Processing nella seconda giornata dei play out del campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. La squadra di Antonello Arioli si è imposta in trasferta sulle palermitane del Termini Imerese, con il punteggio di 80-56. Miglior realizzatrice è stata Anna Manolino, con 24 punti.

Il Cogne Acciai Speciali è in semifinale

Prosegue anche in Coppa Piemonte il momento d'oro del Cogne Acciai Speciali. Dopo undici vittorie consecutive nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile, la squadra di Giorgio Moro si è qualificata anche per le semifinali della manifestazione interregionale, superando la Scolastica Carmagnola per 3-0.

La capolista di serie B batte il Videoscar Cogne

Nulla da fare per il Videoscar Cogne contro la capolista del campionato di serie B di pallamano femminile. La squadra di Luca Vizzi è stata sconfitta dalle bresciane del Coccaglio, con il punteggio di 26-10. Miglior realizzatrice tra le aostane è stata Alice Zorzettig, con tre gol.

Al St-Christophe il derby lo Champdepraz

Ancora un successo per il Saint-Christophe nel campionato di calcio di Seconda categoria. La squadra allenata da Luigi Danieli si è imposta per 4-1 nel derby contro lo Champdepraz-Montjovet e ha sempre 8 punti di vantaggio sul Favria, vittorioso per 5-1 sul Coumba Freide. Gli altri risultati: Valle del Lys-Salossa 1-1, Forno-Saint-Pierre 2-4, Montalto-Loranzé 1-4 e Bollengo-San Grato 5-1.

Nella gara di inseguimento a tecnica libera

L'11° posto di Filippa a chiusura degli italiani

AOSTA. Chiusura in minore per i fondisti valdostani ai campionati italiani assoluti di Capracotta in Molise. Dopo il titolo conquistato da Marco Albarello sui 10 chilometri a tecnica classica (per il maresciallo degli alpini di Courmayeur è il decimo tricolore), dopo le belle prove soprattutto del gressonaro Agostino Filippa dei giorni scorsi, l'ultima giornata, con la gara ad inseguimento sui 15 chilometri a tecnica libera, ha regalato solo un undicesimo posto per merito del solito Filippa.

Il forestale di Gressoney lascia la località molisana con all'attivo una medaglia d'argento conquistata nella staffetta 4×10 chilometri con la formazione della Forestale, un eccellente quarto posto nella chilometri a tecnica libera con cui si erano inaugurati i Campionati ed un accettabilissimo 10° posto nella 10 chilometri vinta da Marco Albarello.

Il gressonaro Agostino Filippa della Forestale

Alla prova conclusiva tricolori sui 15 chilometri inseguimento non ha partecipato Albarello, sofferente alla schiena e quindi rimasto a riposo per non compromettere gli imminenti Mondiali, mentre Gaudenzio Godioz non ha ultimato la gara. Per gli altri valdostani, dopo Filippa, si è piazzato 22° Christian Saracco, subito dietro Davide Clos, Leonardo Follis si è piazzato 25° e Christian Charbonnier 30°. **[a. c.]**

Il sodalizio ha conquistato i titoli regionali sia nella staffetta maschile, sia in quella femminile

Ski club Drink pigliatutto sulle nevi di Flassin

Nella gara a livello individuale successi di Pagliero e Conta

SAINT-OYEN. Fine settimana di campionati valdostani di fondo sulle nevi di Flassin. Per le categorie seniores, juniores e aspiranti, sabato sono stati assegnati i titoli regionali individuali a tecnica classica, domenica quelli delle staffette. Le gare erano organizzate dal Corps Forestier valdôtain.

Nella prima giornata, in campo femminile, il titolo assoluto è stato vinto da Nicoletta Pagliero del Drink, che ha battuto la compagna di squadra Nelly Scala e Giuseppina Marconato del Morgex. Nella categoria juniores, il titolo campionessa valdostana è andato a Micol Murachelli del Morgex, che ha preceduto Moira Truc del Drink e Katia Cavagnet del Grand Paradis. Nelle aspiranti è imposta Sara Brocard del Drink, che ha preceduto Nathalie Chadel del Brusson e Sonia Pession Valtournenche.

Da sinistra Moira Truc Nicoletta Pagliero e Sara Brocard

Tra gli uomini, il titolo assoluto è stato conquistato da Emanuel Conta del Centro sportivo Esercito; al secondo posto Giuseppe Ouvrier del Mont Nery e terzo Massimo Boretaz del Grand Paradis.

Nella categoria juniores si è imposto Enzo Cretier del Brusson, che ha preceduto Michel Ducret del Drink e Aldo Berard del Centro sportivo Esercito. Negli aspiranti il successo è andato Manuel Tovagliari del Drink, che ha fatto meglio di André Fragno del Pollein e di Simon Truc, anch'esso del Pollein.

Domenica sono stati assegnati i titoli regionali di staffetta. Protagonisti della giornata sono stati i rappresentanti dello Sci club Drink, che hanno conquistato la vittoria in sia in campo maschile sia in campo femminile. Tra le ragazze il titolo rossonero è andato alla formazione A del sodalizio, composta da Moira Truc, Nicoletta Pagliero e Sara Brocard. Sul secondo gradino del podio il Drink B con Charbonnier, Scala e Manassero. Terzo posto per il La Salle formato da Jocallaz, Bouc e Vailler. In campo maschile il successo è andato alla squadra A del Drink formata da Simone Truc, Manuel Tovagliari e Michel Ducret. Il secondo posto è stato conquistato dal Brusson (Christille, Benedetto, Cretier), il terzo dal Godioz A (Colajanni, Cuaz, Guala).

Nella stessa manifestazione, è stato disputata anche una gara per la categoria allievi, anche se questa non era valida per l'assegnazione del titolo valdostano. In campo femminile ha vinto Selena Favre degli Amis de Verrayes, 2ª Josianne Dégioz (Valsavarenche) e 3ª Viviana Vallain (Morgex); in campo maschile si è imposto Laurent Clos (Drink), 2° Simone Jeantet (Godioz) e 3° Jule Pession (Antey-St-André). **[gio. mac.]**

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

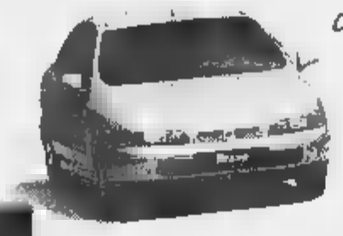
Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 28
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 566.52.11

Martedì 4 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

La giunta regionale ha scelto il successore di Ezio Robotti

L'Usl ha il nuovo direttore

Confermata la nomina di Antonio Di Santo, 49 anni, arriva dal Torinese
Le prime scadenze. Luigi Odasso ■ Ezio Agostinucci al S. Anna di Torino e ad Alba

ASTI. Antonio Di Santo, 49 anni, è il nuovo direttore generale dell'Usl 19. Lo ha nominato ieri la giunta regionale, dopo una riunione durata [illegible] paio d'ore. E' stata [illegible] fumata bianca a metà: l'accordo è stato trovato solo su 15 nomi, mentre per altri 13 la decisione verrà presa la prossima settimana.

[illegible] Di Santo? Arriva alla guida dell'azienda sanitaria astigiana, vantando una solida esperienza come manager nel settore privato. Nel suo curriculum incarichi come dirigente alla «Marchetti» (costruzioni aeronautiche), e poi all'Alfa di Arese e alla Fiat Ricambi di Volvera. Abita a San Pietro Val Lemina (Torino).

Ad Asti arriverà probabilmente la prossima settimana: prima (già oggi, probabilmente) la pratica deve passare in Commissione nomine. Poi ci sarà le formalità della firma del contratto (un direttore generale arriva a percepire 200 milioni l'anno), quindi prenderà in consegna la «sua» nuova azienda.

Ad accoglierlo, troverà Vincenzo Alliotta, direttore amministrativo, che da una settimana copre anche l'incarico di commissario al posto di Ezio Robotti, dopo che una sentenza del Tar ha annullato le nomine di tutti i Commissari fatte un anno fa; ci sarà anche il direttore sanitario Francesco Macagno. Tra i primi impegni di Di Santo, la nomina dei direttori amministrativo e sanitario: quelli attuali rimarranno però ancora in carica per tre mesi.

Come previsto, dunque, non c'è stata la riconferma di Robotti, che pure negli ultimi due anni aveva lavorato (proficuamente: e questo aspetto è stato ricordato recentemente anche dall'assessore regionale D'Ambrosio) per rilanciare la pratica del nuovo ospedale.

Tra le altre nomine decise ieri, due interessano astigiani: il nicese Luigi Odasso è stato confermato all'azienda ospedaliera Sant'Anna di Torino, mentre Ezio Agostinucci continuerà a guidare l'Usl di Alba.

Ma quali le scadenze più importanti che dovrà affrontare il nuovo «timoniere» dell'Usl astigiana? La prima, e probabilmente più importante, riguarda il nuovo ospedale. Il 14 scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'asta. L'apertura delle buste è prevista per lunedì 17 e prima di quella data va nominata la commissione che dovrà valutare i requisiti di ammissibilità. Entro il 26 marzo bisognerà concludere l'assegnazione dei lavori.

Ma ovviamente il nuovo ospedale è solo una parte dei programmi dell'Usl astigiana.

Tra gli impegni più importanti che il neo direttore si troverà ad affrontare, la definizione del bilancio '97 che dovrà anche prevedere gli obbiettivi e le strategie dell'azienda.

E tra i risultati il Piano sanitario regionale (ancora in bozza) assegna ad Asti, alcuni implicano un «ridisegno» della struttura e delle attività. Asti, ad esempio, ha tasso di spedalizzazione superiore alla media nazionale (175 ricoveri ogni mille abitanti contro 160). Per ridurre questo dato, l'Usl dovrà indirizzare verso un potenziamento dei servizi territoriali. A questo discorso va legato quello sul riordino dei posti letto: Asti infatti è carente per i lungodegenti.

C'è poi il progetto di potenziamento del sistema di prenotazioni di visite e analisi, l'avvio di tre strutture per anziani (a Grana, Nizza, Castelnuovo Belbo) e di una nuova Comunità per malati psichiatrici.

Fulvio Lavina

LA FIERA DI ASTI «FIRMATA» DAI CUNEESI

Una società della Granda gestirà la rassegna di maggio

Sarà una società della Granda con un riferimento astigiano nel nome (la «Al.Fieri snc» di cui sono titolari Giuseppe Barolo e Aldo Demonte) a gestire l'edizione 1997 della «Fiera città di Asti» che l'Amministrazione comunale ha deciso affidare ai privati per tre anni, in via sperimentale

A PAGINA 38

LA STORIA

Da Asti a Scutari

Pal non leggerà queste righe. Lui legge poco i giornali. Gli basta la televisione. Quella scatola magica che lo aveva spinto, come decine di migliaia di altri discendenti di Scanderbeg, ad attraversare l'Adriatico e arrivare nell'Italia degli spot.

Come era dura e ben diversa la realtà del «Bel Paese». Ma tra le montagne dell'Albania si stava ancora peggio. Alla fine degli Anni Ottanta era caduto il muro di Berlino e il regime dei seguaci di Enver Hoxa si dissolveva al sole dell'estate.

Pal arrivò ad Asti la prima «ondata». In Albania era panettiere e poi autista, finì in un cantiere. Il lavoro lo spaventa. Ha mani grandi e spalle forti. Vuole imparare un mestiere. Stringe i denti, resiste, si impegna.

Un muratore astigiano lo prende a ben volere. Gli offre un posto stabile. Pal lo ripaga con la sola moneta che possiede: l'onestà. In cantiere è il primo ad arrivare, la sera [illegible]. Deve risparmiare per riuscire a far venire in Italia anche la moglie e la figlioletta.

I canali clandestini di immigrazione ci sono, ma costano. Pal paga tutto quello che ha per non restare solo. Arrivano la moglie e la figlia. La famiglia riunita abita in una mansarda nella zona della Torre Rossa. Il gabinetto (chiamarlo bagno è un trucco da agenti immobiliari) è nel sottotetto e ci si arriva con una scala a pioli.

La bambina divide i suoi giochi tra l'unica stanza e un minuscolo balcone. Asti, per lei, è una distesa di tetti rossi.

Passa il tempo e Pal vuole «mettersi a posto». Gli piace l'Italia e questo angolo di Piemonte, anche se capisce certi sprechi. Ad esempio, perché sui prati non ci fanno pascolare le mucche? Non dimentica la vita grama patita con le due «vacche di Stato» assegnategli dal partito perché brucassero tra le pietraie attorno a Scutari, la città.

Lavora e pensa a come è strutturato il mondo. Vede gli astigiani affollare i mercatini delle cose vecchie e lui invece getta tutto ciò che è lucido e nuovo.

La vita va avanti. Trova un alloggio vero, più degno, in una frazione di Asti. La moglie è incinta. La famiglia si allarga. Nasce il piccolo, si chiamerà Andrea. Pal affronta il nodo della legalizzazione. Ora c'è il decreto. Va all'ufficio stranieri della questura e inizia la scalata alla montagna di documenti da presentare. Finalmente ottiene il permesso di soggiorno, per lui e la sua famiglia. La bimba va a scuola, parla benissimo l'italiano.

Ma la «favola» del buon Pal, dalle grandi mani, non è finita. Dopo sei anni si fa sentire la nostalgia. Dall'Albania arrivano notizie non rassicuranti, però in Italia due figli e una moglie non riesce a mettere più nulla da parte pur lavorando anche il sabato e la domenica mattina.

Forse laggiù, nel paese delle Aquile, chi ha un mestiere ora può farcela. Pal rivende a malincuore la Uno di seconda mano che si era comperato a rate (pagandole tutte in anticipo) e si prende un vecchio camion da cantiere. Il su una piccola betoniera, gli attrezzi muratore, i mobili, le piccole grandi della sua «vita in Italia».

Ieri sera, mentre la Rete Uno mandava in onda il film «Lamerica» di Gianni Amelio, sulla drammatica fuga degli albanesi, Pal con la famiglia ha riattraversato in traghetto l'Adriatico. Con il camion-carovana è andato alla riconquista del Paese. Non è uno sconfitto. Crede nel lavoro. Certo, avrà bisogno di fortuna. In Italia, lui, a differenza di altri albanesi non ha mai «fatto notizia». Pal del resto legge poco i giornali, e questa volta non ha più dato retta alla tv.

Sergio Miravalle

Interrogato ieri in carcere a Quarto

Costigliole: meccanico tra i narcotrafficanti

COSTIGLIOLE. E' stato interrogato ieri in carcere a Quarto. Giovanni Bertolino, 51 anni, meccanico, sposato, figlio, ha fornito la verità sul traffico internazionale di stupefacenti in cui è coinvolto. Un'operazione a vasto raggio (denominata «Napoleone») dei carabinieri del Ros e del comando provinciale di Asti (colonnello Colacicco e tenente Petrera), che si è conclusa con l'esecuzione di quarantina di ordinanze custodia cautelare.

Ingenti i quantitativi di droga che sarebbero stati trattati dalla banda: secondo gli investigatori, almeno 500 chili di cocaina e 50 di eroina.

L'interrogatorio del meccanico è durato un'ora davanti al gip di Torino Francesca Christillin. Erano presenti gli avvocati Aldo Mirate e Mario Bertolino.

I due legali non hanno rilasciato dichiarazioni. «L'inchiesta è in una fase molto delicata» si è limitato a confermare Mirate.

Bertolino era già finito alla ribalta delle cronache nel giugno due anni fa: in un boschetto di frazione Annunziata, di proprietà del padre (risultato estraneo) sono stati trovati sotterrati quattro kalashnikov e due mitragliette con relativi caricatori. Pochi mesi dopo il meccanico era stato condannato a tre anni di reclusione.

La vicenda sembrava conclusa, ma ora emergerebbero nuovi pesanti riscontri. Gli investigatori dell'Arma sostengono infatti che le armi potrebbero essere state usate come contropartita per l'acquisto di droga.

Ma solo: l'officina costigliolese potrebbe essere stata utilizzata come base per lo smistamento di vetture con speciali nascondigli per la droga, utilizzate dall'organizzazione di narcotrafficanti.

Le indagini dei Ros (Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri) di Genova erano scattate nel maggio '96: sotto la direzione della Procura distrettuale antimafia di Torino, era stato documentato un imponente «flusso» di stupefacenti (cocaina ed eroina) da Turchia e Sud America verso l'Italia e il Piemonte.

Il presunto boss sarebbe un [illegible]se, Silvano Trivella, di 55 anni, attualmente domiciliato a Bogotà, in Colombia.

Una banda ramificazioni in tutta Europa, in cui avrebbe avuto un ruolo di rilievo lo stesso Bertolino, che pare facesse frequenti viaggi, soprattutto in Svizzera e Olanda.

Giovanni Bertolino, 51 anni, meccanico

Franco Binello

Il pm Monti concederà il patteggiamento nel processo discarica solo in caso di risarcimento

«Pagate per i danni a Valle Manina»

Secondo il magistrato l'entità di alcune delle pene proposte da 18 dei 47 imputati deve essere rivista
Martedì in procura si svolgerà una riunione con i difensori degli inquisiti. I commenti delle parti civili

ASTI. E' destinato a scendere il numero di inquisiti nel maxiprocesso su Valle Manina. Ieri, dei 47 imputati, in 18 hanno chiesto di poter patteggiare la pena. Questa scelta è stata percorsa da molti dei nomi eccellenti coinvolti in particolare nel filone inchiesta legato alla gestione dell'ex impianto consortile: parte del dibattimento riguarda irregolarità nella scelta del progetto per la costruzione, mai avvenuta, della nuova discarica a Camerano Casasco.

L'udienza di ieri si è protratta per l'intera mattinata: al presidente del collegio giudicante, Aniello Mosca (a latere Aldo Tirone ed Eleonora Foldori) la difesa ha illustrato il complesso conteggio delle pene: tutte rientrano nei due anni di reclusione in modo da ottenere la sospensione condizionale. Con questo rito gli imputati beneficeranno della riduzione di un terzo della pena.

L'entità di alcune proposte ha però lasciato perplessi i legali delle parti civili: «Certe istanze non ci soddisfano, anche perchè fanno riferimento al risarcimento dei danni - hanno commentato gli avvocati Roberto Caranzano ed Alberto Pasta in pausa dell'udienza - ci pare costi molto di più dire una parolaccia ad un vigile anzichè l'aver gestito in modo dissennato la discarica». Nel processo sono parte civile, oltre ad enti pubblici, associazioni ambientaliste e gli abitanti di Valleandona.

Ma a tranquillizzarli ci ha pensato il pm David Monti: «Il sì al patteggiamento è subordinato al risarcimento - ha sostenuto il magistrato - inoltre, per alcuni imputati, le pene proposte vanno riviste: mi pare che non vi sia omogeneità fra le varie posizioni processuali».

Per discutere sull'entità dei risarcimenti e le modifiche alle pene proposte, il pm ha quindi fissato per martedì una riunione in procura a cui prenderanno parte i legali dei che hanno proposto il rito alternativo.

Il presidente Mosca, per evitare di decadere dal processo, ha annunciato che le sentenze saranno pronunciate da un collegio costituito appositamente. Il dibattimento (si prevede possa potrarsi per alcuni mesi) riprenderà il 17 febbraio.

Roberto Gonella

ECCO I 18 [illegible] PATTEGGIANO

Sono 18 gli imputati che hanno chiesto di patteggiare. Gli avvocati di **Giorgio Galvagno** (ex sindaco di Asti) e **Guglielmo Tovo** (ex presidente Provincia) hanno proposto 2 mesi e 20 giorni. L'ex presidente del Consorzio rifiuti **Francesco Mogliotti** ha concordato un due mesi: il successore **Giuseppe Berzano** 4 mesi in aggiunta ad una precedente condanna. Un anno e due mesi per **Maggiorino Castino**, ex amministratore del Consorzio. Patteggiano (due mesi) anche gli imprenditori **Delio** e **Renato** [illegible]lin. Tre mesi e 10 giorni a **Crescentino Maggiorotto**, **Bruno** [illegible]vo, **Adelio Sardo**, addetti della discarica. Richiesta inoltre per **Giorgio Basso** (un anno e due mesi) **Maura Lano** (otto mesi), **Francesco Bellora** e **Rinaldo Viarengo** (entrambi 7 mesi e 20 giorni), **Renzo Fasolis** (otto mesi), **Davide Gremmo** (tre mesi), **Salvatore Zinna** (otto mesi). Infine il commercialista **Vincenzo Rocca** (due mesi) e l'ingegner **Luciano Ziviani** mesi).

Movimentata conclusione di un colpo da pochi spiccioli in viale del Cimitero

Cittadino «arresta» lo scippatore

Lo ha inseguito, bloccato e consegnato alla polizia

ASTI. Giuseppe Morrone deve aver pensato che quello era un colpo facile. Ha adocchiato la donna lungo il viale del cimitero e allungato il passo alle sue spalle. E' bastato uno spintone e la borsetta gli è rimasta in mano. Poco importa che l'anziana fosse caduta a terra, gridando. La via di fuga era libera, bastava [illegible] sulla strada sterrata a lato del Borbore, lungo il muro del Camposanto e dileguarsi oltre la ferrovia. Poi, al sicuro, avrebbe frugato nella borsetta sperando di trovare i soldi per la dose.

Ma questa volta l'epilogo di una storia di «ordinario scippo» del sabato pomeriggio è stato diverso. Morrone, correndo ha tolto il motore di un'auto alle sue spalle e si è ritrovato chiuso tra il muro e il cofano. Dall'auto è sceso un signore. Si è avvicinato minaccioso. Voleva quella borsa. Morrone, 32 anni, è alto e grosso, l'altro scherzava. Lo ha bloccato e fatto mettere a mani in alto e gambe larghe. «Lasciami andare, ti rendo la borsa, lasciami andare» ha supplicato il pregiudicato. Quello non l'ha mollato. Sulla strada del cimitero, era intanto arrivata gente.

Giuseppe Morrone, 32 anni, arrestato

Qualcuno ha soccorso la donna scippata (è stata portata all'ospedale, ha ginocchio ferito, ne avrà per 40 giorni) altri hanno chiamato telefonino, prima i vigili poi la polizia.

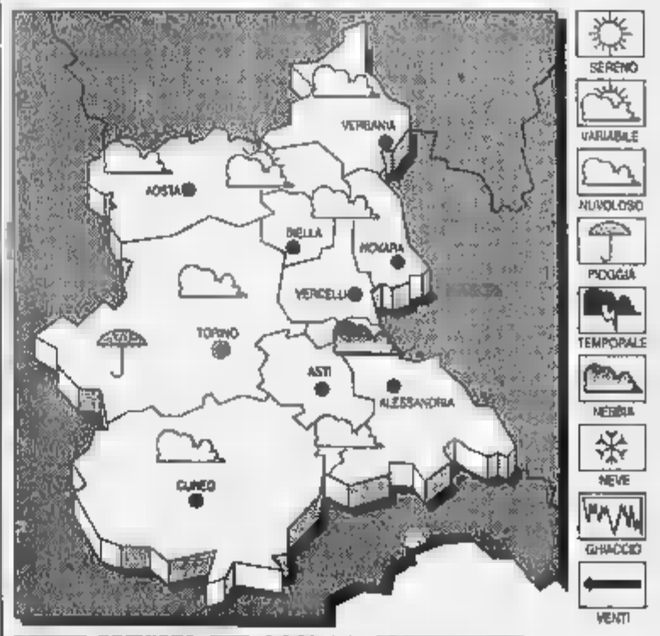
In pochi minuti sono arrivate le forze dell'ordine alle quali il «cittadino» ha consegnato scippatore e borsa. «Ho agito d'istinto vedendo quella donna gettata a terra. Forse ho pensato che avrebbe potuto mia madre. Non no un Rambo, ma odio la violenza. Mi spiace anche per quel povero disgraziato» ha detto in questura, mentre i poliziotti si complimentavano con lui per la decisiva collaborazione. «Va elogiata la presenza di spirito di quel cittadino. La collaborazione della gente è importante per battere questo tipo di criminalità» ha commentato il commissario Nicola Gallo.

Morrone è finito a Quarto con l'accusa di rapina impropria, lesioni e detenzione illegale di arma: durante la perquisizione dalle sue tasche è saltato fuori un taglierino.

La borsa pare contenesse pochi spiccioli. La donna, prima di essere portata in ospedale, ha voluto abbracciare il concittadino, che non ha fatto finta di non vedere.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO OGGI.
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbie in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
VENTI. Deboli meridionali.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
IERI AD ASTI
Max: 6; min: 0; media: 4
[illegible] 11
Max: 8; min: 1; media: 5

[illegible] IN [illegible]
Torino 3,3; Alessandria 5; Aosta 8; Cuneo 8; Novara 5; Vercelli 9.

Una società della Granda gestirà la rassegna in piazza d'Armi

La fiera di Asti ai cuneesi

Si va verso la campionaria di maggio

ASTI. Arrivano i cuneesi: [illegible] una società della Granda [illegible] gestire l'edizione 1997 della «Fiera città [illegible] Asti» che l'Amministrazione comunale ha deciso di affidare ai privati per tre anni, [illegible] via sperimentale. Il Consiglio comunale si [illegible] espresso in questo senso a larga maggioranza il 28 ottobre scorso con 31 voti a favore, uno contrario [illegible] due astenuti.

La società è la «Al.Fieri snc» di cui [illegible] titolari Giuseppe Barolo e Aldo Damonte. Si occupa anche di altre due importanti rassegne piemontesi: la «Fiera città [illegible] Cuneo» (la ditta mette a disposizione le strutture e la gestisce) e la fiera del tartufo di Alba (gestione). Quella della «Al. Fieri» è l'unica offerta giunta al Comune di Asti che aveva bandito una gara d'appalto.

La fiera astigiana edizione 1997 (di cui [illegible] Comune manterrà la proprietà del marchio) ricalcherà nella disposizione degli stand quella dell'anno scorso (nel '96 gli spazi espositivi erano 274 su di un'area di [illegible] metri quadrati): la sede è ancora piazza d'Armi. Ci sarà comunque un primo «assaggio» di quello che, nelle intenzioni dell'Amministrazione, dovrà diventare la manifestazione nei prossimi anni: ovvero una rassegna campionaria, possibilmente ospitata nel nuovo palazzo delle Manifestazioni, che sorgerà all'ex Vetreria di corso Cavallotti. A fianco delle proposte tradizionali, i visitatori troveranno pertanto, già dal '97, [illegible] parte riservata all'enogastronomia (prodotti e vini dell'Astigiano [illegible] anche di altre regioni) ed una seconda all'hobbystica. Lo ha anticipato l'assessore Laurana Lajolo.

Un aspetto interessante per il Comune riguarda il corrispettivo derivante dall'incasso dei biglietti che i gestori dovranno versare alle casse comunali: da un'ipotesi iniziale del 5 per cento, si è passati al 10. La fiera che inaugura il «Maggio astigiano», è stata sino ad oggi una rassegna che ha puntato le proprie carte soprattutto sull'affluenza [illegible] pubblico: [illegible] futuro, invece, [illegible] cercherà di specializzare maggiormente la proposta commerciale. Nel '96 i visitatori sono stati oltre 54 mila; [illegible] questi [illegible] oltre 41 mila quelli che hanno pagato [illegible] biglietto a prezzo intero (7 mila lire, stessa cifra del '97). La vendita degli ingressi ha fruttato [illegible] milioni, mentre il noleggio degli stand ha sfiorato i 500. Il bilancio, di poco superiore al miliardo, è stato lo scorso anno sostanzialmente in pareggio, ma [illegible] di esso hanno inciso fortemente i costi [illegible] personale.

La «Fiera città di Asti» (quella del '97 è la 45ª edizione) non è l'unico servizio che l'Amministrazione ha affidato in gestione ai privati: stessa sorte è toccata alla sala Pastrone del teatro Alfieri (oggi gestita dalle titolari [illegible] cinema «Nuovo Splendor» [illegible] Asti). Il servizio acquedotto, invece, è stato trasferito dal Comune all'Asp, la municipalizzata che è stata trasformata in azienda speciale.

Fr[illegible] Cavagnino

L'ingresso della Fiera città di Asti in piazza d'Armi lo [illegible] anno. Dal 1997 la rassegna verrà gestita da una società del Cuneese che verserà al Comune una percentuale sull'incasso dei biglietti

Aveva 79 anni. Guidò i vigili dal 1956 al '72

Morto Fulvio Monticone ex comandante dei civic

ASTI. E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Asti, Fulvio Monticone, comandante dei vigili urbani di Asti dal [illegible] al '72, quando andò [illegible] pensione. Era stato ricoverato nelle scorse settimane, [illegible] causa di un ictus che aveva aggravato le sue non buo[illegible] condizioni di salute.

Fulvio Monticone lascia la moglie Nella, il figlio Paolo, giornalista, direttore del bisettimanale «La Nuova Provincia», la [illegible] e il nipote Lorenzo, studente universitario. Figura popolarissima in città, era affet[illegible] conosciuto [illegible] il «comandante». Nato nel 1918 a Milano da genitori astigiani, [illegible] era trasferito quasi subito ad Asti dove ha sempre vissuto (attualmente abitava in via Antica Zecca), conservando per altro un legame sincero con il capoluogo lombardo.

Personalità versatile e poliedrica, ricca di interessi culturali, era grande appassionato di teatro quello classico in particolare (Pirandello uno degli autori preferiti), di filatelia, lettura e di musica. Nei primi anni Novanta aveva donato alla biblioteca «Astense» [illegible] ricca collezione di pubblicazioni teatrali (testi [illegible] riviste), che [illegible] iniziato a raccogliere con meticoloso passio[illegible] nei primi Anni [illegible].

Al collega Paolo e ai familiari, le più sentite condoglianze della redazione di Asti de «La Stampa».

Fulvio Monticone «il comandante», si è spento ieri all'ospedale di Asti

[illegible]

[illegible] DI FI[illegible]

Domani un convegno sul «117»

Convegno, domani mattina alle 11, a palazzo Ottolenghi, sul «117». Finalità e compiti previsti dal [illegible] servizio di «pronto intervento» della Guardia di finanza verranno illustrati dal comandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Claudio Peiccia. Saranno resi noti i dati dell'attività operativa nell'Astigiano, [illegible] poco più di un mese dall'entrata in vigore del «117».

[illegible]

Riunione in Provincia sul caso Quarto-Valenzani

Il problema del trasporto pubblico nella frazione Quarto-Valenzani (ora servita da un'autolinea privata: si punta però a utilizzare i bus dell'Asp, che garantirebbero corse meno care) sarà discusso stasera alle 18, in Provincia. La riunione è stata indetta dall'assessore [illegible] Trasporti, Giovanni Borriero, su sollecitazione del consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto. [l. n.]

COMUNE

Si aprono le buste per appalti [illegible] lavori stradali

Stamane alle 11, nella sala Commissioni del municipio [illegible] terrà, in seduta pubblica, l'apertura delle buste con le offerte relative ai lavori e forniture necessari per il consolidamento strutturale [illegible] l'ampliamento della strada comunale in località Serra [illegible] Sessant. L'importo preventivato dei lavori è [illegible] 33.671.739 lire più Iva. [illegible] 12, apertura delle buste relative alle offerte per la sistemazione idraulica di strada Stangona, frazione San Marzanotto, importo preventivato di 44.889.791 lire più Iva.

[illegible]

Escano di st.ada ad Annone e Castagnole Lanze

Incidente nella notte tra sabato e domenica a Castello d'Annone. Daniele Barberis, 20 anni, Vigliano, via Camicia 22, ha perso il controllo della sua Twingo, uscendo di strada. Ha riportato contusioni guaribili [illegible] 8 giorni. Fuori strada anche R. B., 47 anni, Neive (Cn), in località Valletanaro a Castagnole Lanze, che ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. L'etilometro ha rivelato che era in stato d'ebbrezza: per questo è stato denunciato e gli è stata ritirata la patente. In entrambe i casi è intervenuta la polizia stradale di Asti.

CIRC[illegible]

Stasera si presenta il trofeo di scopone a squadre

Stasera alle 21 al Circolo culturale «Nosenzo», via Corridoni, sarà presentato il campionato provinciale di scopone a squadre. La manifestazione è organizzata dalla Provincia [illegible] dal Centro sportivo italiano. Le squadre che hanno aderito [illegible] 40, da 8 giocatori ciascuna per un totale di 320 partecipanti. Le gare da venerdì 21: [illegible] torneo durerà [illegible] settimane. [a. b.]

OSPEDALE

Un corso [illegible] formazione per i volontari

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) lancia un appello a chi desidera offrire una presenza amichevole ai ricoverati in ospedale. Per formare volontari, l'Associazione organizza un corso che s'inizia venerdì 7 febbraio alle 21 nella sala consiliare della Provincia. Il corso (gratuito) prevede [illegible] serate: iscrizioni al Cepros, via d'Azeglio 42, lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18. [m. t.]

Una nuova società

La Tubosider lavorerà anche in Cile

ASTI. Accordo cileno per l'astigiana Tubosider: una parte delle produzioni (strutture in [illegible] per la costruzione di opere stradali) destinate al mercato sudamericano verranno d'ora in poi lavorate direttamente a Santiago.

Questo prevede l'intesa, incentrata sulla creazione di una nuova società che porta i nomi delle due aziende coinvolte (Acustermic-Tubosider). L'operazione porta anche la firma della Simest, la società italiana per le imprese miste all'estero a controllo maggioritario del ministero del Commercio con l'estero, che nella Acustermic-Tubosider ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale sociale.

Il potenziamento dell'attività nello stabilimento cileno partirà, quando l'attività sarà a pieno regime, ad un fatturato annuo di 18 miliardi.

L'occupazione, in Cile oggi di una cinquantina di addetti, salirà [illegible] sessanta entro il Duemila.

[l. n.]

Stasera conferenza

Il Rotary rivede la Repubblica Astese del 1797

L'avvocato Francesco Benzi stasera parlerà al Rotary club della Rivoluzione Astese del 1797

ASTI. Stasera il Rotary Club rievocherà un episodio cruciale della storia astigiana, la repubblica rivoluzionaria del 1797. Il sodalizio, presieduto da Paolo Pontacolone, ha organizzato una riunione conviviale alle 20 all'hotel Salera per celebrare il secondo centenario della Repubblica Astese.

Il socio e avvocato Francesco Benzi ricostruirà le fasi concitate che portarono alla proclamazione il [illegible] luglio 1797 della Repubblica giacobina (presieduta da Secondo Gaspare Arò) e alla sanguinosa repressione pochi giorni dopo. [m. t.]

Da Gherlone (Cdu)

Dopo la multa vigile ai lav[illegible] ha esposto

ASTI. «Chiedo di [illegible] sentito sui comportamenti dei vigili urbani che ho avuto modo di [illegible] [illegible] questi ultimi mesi». Si conclude così la lettera-esposto che [illegible] consigliere comunale del Cdu, Pier Paolo Gherlone, ha inviato all'assessore Claudio Caron e, per conoscenza, al vice comandante dei «civici», Mario Calvi.

Gherlone, in particolare, riferisce un episodio cui ha assistito personalmente il 29 gennaio e critica l'atteggiamento «troppo repressivo» di un vigile. Quest'ultimo avrebbe multato due cuneesi che, recatisi da un noleggio di piazza Statuto, avevano lasciato l'auto in divieto di sosta. «La macchina, come altre, non creava alcuna difficoltà alla viabilità» indica Gherlone, che poi svela: «Registrato l'"incasso" (per ogni multa, 176 mila lire), il vigile ha poi pensato di 'brindare' al bar San Carlo, fermandosi in orario [illegible] servizio a consumare [illegible] aperitivo. Avvicinato dal sottoscritto, [illegible] parso visibilmente imbarazzato». [l. n.]

Delitto di Tortona

Banda dei sassi interrogatorio anche ad Asti

ASTI. Confronto all'americana ieri, in carcere a Quarto (dov'è detenuto da pochi giorni), tra Michele Faiella e altri tre presunti componenti della «banda dei sassi [illegible] cavalcavia» [illegible] Tortona: i fratelli Sandro e Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro.

Sull'esito della ricognizione però gli avvocati mantengono il riserbo. Il confronto è stato voluto dagli investigatori dopo il riconoscimento fotografico fatto dai Furlan [illegible] dalla Vezzaro.

Faiella, accusato di essere [illegible] dei componenti della banda che la sera del 27 dicembre, scagliò dal cavalcavia la pietra che uccise [illegible] donna in auto, sull'A21, era stato arrestato in Sardegna.

Nei giorni scorsi il suo trasferimento nel [illegible] astigiano di Quarto, in attesa degli interrogatori. I magistrati avevano voluto evitare ogni possibile «contatto» del giovane con gli altri presunti complici, prima del confronto. Faiella ha sempre negato la sua partecipazione [illegible] «raid» criminale.

In 13 istituti

A scuola si censiranno i monumenti

ASTI. Tredici scuole di Asti e provincia lavoreranno a un progetto pluriennale che porterà a censire i beni ambientali dell'Astigiano.

L'iniziativa, coordinata dalla scuola media Goltieri, ha trovato l'appoggio della Provincia (assessorati Ambiente, Pubblica Istruzione, Cultura e Promozione economica): sarà presentato domani in [illegible] conferenza stampa fissata per le 10,30 in sala Azzurra.

Il progetto è incentrato sul sistema delle comunità alle scuole: un metodo di lavoro che ha già portato in passato le Medie di Rocchetta [illegible] lavorare sul progetto del parco fluviale del Tanaro.

E' pure previsto un [illegible] di formazione [illegible] aggiornamento per gli insegnanti che lavoreranno insieme agli allievi. Il lavoro sarà «consultabile» anche su Internet: ciascuna realtà censita troverà posto [illegible] un apposito CD Rom, a disposizione [illegible] scuole, enti pubblici, agenzie culturali operanti sul territorio. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

«Noi [illegible] più fatti che parole»

La lettera del signor Ferrari del 25 gennaio dimostra la totale mancanza di conoscenza sul ruolo e sulle attività non solo del Wwf, ma in generale delle Associazioni ambientaliste. Nel suo guazzabuglio di «cose che non vanno» egli mescola i ruoli [illegible] le responsabilità dei pubblici Amministratori, con quelle degli ambientalisti, che, a titolo [illegible] completo volontariato [illegible] adoperano per stimolare le varie Amministrazioni ad affrontare [illegible] modo deciso, [illegible] magari solo a cominciare a prendere in considerazione gli innumerevoli problemi ambientali che ci affliggono. Fare riunioni, incontri defatiganti, scrivere centinaia di lettere, redigere progetti, partire [illegible] andare in Regione o a parlare all'Autorità di Bacino o dal MagisPo, come facciamo totalmente a nostre spese e sottraendo tempo alla nostra vita, non [illegible] certo un divertimento, ma [illegible] serio impegno civile.

Per quanto riguarda le realizzazioni del Wwf, sui cui esiti il Ferrari esprime «qualche dubbio», vorrei chiedergli se ha mai avuto occasione di informarsi sulla realizzazione di un Centro di educazione ambientale [illegible] carattere nazionale nell'edificio ottocentesco di Villa Paolina, che senza l'intervento del Wwf sarebbe andato distrutto. Si tratta di una delle più grandi realizzazioni di volontariato che mai siano state intrapresa ad Asti. La zona in cui si trova non è una «isolata area extraurbana», [illegible] «gerbido qualsiasi», [illegible] [illegible] biotipo [illegible] interesse europeo, inserito [illegible] recente nelle zone d'importanza biologica assoluta dell'Unione Europea, grazie [illegible] 10 anni [illegible] impegno del Wwf.

Non sto poi a ricordare l'oasi urbana «la Bula», [illegible] le migliaia di alunni astigiani coinvolti nella campagna «Riciclando», la collaborazione con l'Ente Parchi, la istituzione di nuove oasi in provincia, le ricerche scientifiche. Ricordo che siamo aperti alla collaborazione di coloro che dalle chiacchere vogliono passare [illegible] fatti concreti rimboccandosi le maniche.

Giorgio Baldizzone
responsabile
della sezione Wwf di Asti

[illegible] [illegible] occupa [illegible] «Vinci»?

Ho letto con attenzione l'articolo pubblicata sulla «Stampa» sui «traslochi» futuri dei vari Uffici astigiani. Una considerazione viene spontanea: se la media «Vinci» è destinata a lasciare l'attuale sede, non si potrebbero utilizzare quei locali, che sono attigui al Tribunale, per le esigenze del Palazzo di giustizia, evitando così un intervento di recupero sul Casermone [illegible] mi si dice [illegible] particolarmente complicato (per falde sotterranee, ecc.), oltre che costoso? Al Casermone [illegible] potrebbero andare altri servizi comunali che oggi [illegible] «sparpagliati» un po' ovunque?

E sempre in quella zona, c'è la palestra dell'ex Gil che, vista così, mi pare occupi solo dello spazio che potrebbe invece essere meglio utilizzato [illegible] parcheggio.

Aldo Loy

Le lettere vanno inviate [illegible] redazione [illegible] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - [illegible] via fax allo 0141-530224. [illegible] devono [illegible] più lunghe di 30 righe

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
[illegible]: 997.555
Montemagno: 63.[illegible]
[illegible]
[illegible] 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Isola: [illegible]
[illegible]: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994.695
[illegible]: 976.910
[illegible]: 943.777-943.061
[illegible]: 948.445-948.555

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a sorrande abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Internazionale**, piazza San Secondo 12, tel. 594.300.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo.
Nizza: Merli, [illegible] C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558
[illegible]: 928.444
[illegible]: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
[illegible] 7821
Rocca [illegible]: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

[illegible] pronto[illegible] 112

[illegible]: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
[illegible]: 721.623
[illegible] [illegible] 975.064
[illegible]: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: **Questura** 416.111; **Stradale: Asti**: 212.356; [illegible] 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.266

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Pier Achille Bruno, 61 anni; Mario Zanatta, 85; Vitantonio Marzano, 67; Rosa Caruso in Fruci, 50, Francavilla Angitola; Luigi Guzzon, 56, Canelli; Domenica Amerio vedova [illegible] Cerruti, 79; Pierina Zandrino vedova Vigna, 87, Ispla; Apollonia Castino vedova Bruna, 88; Maria Merione vedova Scassa, [illegible] Palmina Cuniberti vedova Chiarle, 88; Cecilia Maria [illegible] vedova Brignolo, 88, Cantarana; Pietro Cerrato, 72; Idalia Nebiolo vedova Cortese, 68; Prosperina Conte vedova Turco, 88, Cortandone; Maggiorina Pastrone, 82; Luigia Corina Fornaca [illegible] Fornaca, 84; Francesco Accomasso, 73; Marianna Barone, vedova Pariagreco, 75, Canelli; Laura Ruffa, 72, Rocchetta Tanaro; Tullio Gregori, 59; Virgilio Ilario Pia, 83, Isola; Udia Novello in Nosenzo, 74, Revigliasco; Egidio Corsi, 80, Costigliole; Anna Vercelli vedova Cavaliero, 91, Frinco; Giuseppe Di Marco, 51; Carolina Biengino vedova Alberto, 69; Francesca Strata vedova Foglio, 84; Michele Poggio, 84; Giuseppe Pennone, 81, Canelli; Teresa Brignolo vedova Bra, 92.

NATI: Maurizio Addonisio; Loredana Minasso, Govone; Tommaso Asselli, Refrancore; Federica Crema, Camerano Casasco; Francesca Barbero; Stefano Porro; Matteo Rota, Cernobbio; Arianna Bo; Aurora Ruiz Lendinez; [illegible] Lo Monaco, Frinco; Lorenzo Manescalco; Annalisa Visca, Villadeati; Deborah Martino, San Damiano; [illegible] Cusumano, San Damiano; Laura Porta, Felizzano; Luca Nicoletto; Sabrina Torchio, San Damiano; Giulia Tomasini; Silvia Colucci, Villafranca; Gaia Fucci.

[illegible] **SPOSERANNO:** Amando Nicolosi, operaio, con Nadia Raffaldi, in attesa di lavoro; Daniele Lagorio, falegname, con Angela Mantanarella, casalinga; Alessandro Mistretta, carpentiere, con Maria Costanzo, casalinga; Fabio Quaglia, operatore meccanico, con Roberta Fantolino, in at[illegible] di lavoro; Filippo Bonanno, operaio, con [illegible] Pisano, operaia.

[illegible]

NATI: Giulia Fausone, Agnese Libe[illegible].

[illegible] **SPOSERANNO:** Michele Michenzi, operaio, [illegible] Maria Vasino, operaia.

VITA [illegible]

[illegible] E' in funzione oggi all'ufficio [illegible] Conciliazione del Comune, in piazza Catena 3 (tel. 530.285) dalle 9 [illegible] 12,30, il «punto contatto utenza» della Rai. Un funzionario [illegible] a disposizione degli abbonati per dare informazioni e accogliere segnalazioni su canone e ricezione di programmi.

Nerio Nesi, presidente Commissione Lavoro alla Camera, alla riunione di San Damiano

«La crisi Gft è un caso nazionale»

Saranno convocati i vertici della Gemina

[redacted]

Lega: «Aiuti solo al Sud»

Riceviamo e pubblichiamo

«La Lega Nord, come movimento che rappresenta oltre un quarto degli elettori della provincia di Asti, penso che possa e abbia il diritto-dovere di tentare di dare [redacted] risposta ad alcuni problemi che hanno un risvolto non soltanto per il Gft ma per tutto il mondo produttivo astigiano e che rappresentano gli interessi e le legittime aspettative di lavoratori e industriali.

Premetto che a tutti questi lavoratori, sia quelli nati a San Damiano, sia quelli di origine campana, molisana, calabrese e sicula, va la mia incondizionata stima, amicizia e solidarietà per la drammatica situazione che stanno vivendo. Riassumo così i problemi:

-mancanza di nuovi insediamenti industriali significativi;

-il problema del sistema creditizio bancario;

-l'esclusivo potere di rappresen[redacted] della Triplice sindacale, per la soluzione delle vertenze.

In merito al primo punto, portando ad esempio Asti, capoluogo di provincia, si rileva come l'area industriale, progettata 10 anni fa, a tutt'oggi non disponga di viabilità e, per di più, coloro che si sono «azzardati» a trasferire la propria attività nella zona in questione, si trovano ancora privi dell'agibilità dei locali, grazie all'inefficienza dell'Ufficio Urbanistica del Comune. Comune che, però, pretende oneri di urbanizzazione e tassazione sui rifiuti solidi urbani, che, dati alla mano, risultano i più alti d'Italia.

Le deficienze degli uffici preposti all'Urbanistica sono tali che si arriva all'estremo: i professionisti che operano a livello locale, nel campo dell'edilizia, stanchi del perdurare [redacted] questa situazione, meditano il trasferimento altrove, certi di trovare migliori e più efficienti uffici. E quale imprenditore immobilizzerebbe capitali per anni, nella costruzione di stabilimenti che, [redacted] volta ottenuti i permessi e le autorizzazioni necessarie, produrrebbero [redacted] ormai obsoleta?

Il sistema creditizio bancario funziona [redacted] modo viziato; le banche [redacted] generose solo con i grandi gruppi oppure con i loro amici, ed impediscono alle aziende di progredire sul sentiero dello sviluppo.

L'esclusivo potere di rappresentanza, che la Triplice chiede e vuole per la soluzione dei problemi, francamente a [redacted] sembra un po'autoritario. Ritengo azzardato, da parte dei lavoratori consegnare una delega in bianco alle organizzazioni sindacali che stanno sempre più dimostrando di [redacted] saper fare il proprio lavoro. La dimostrazione lampante ed emblematica è il caso dello Inl-Cisl dove agli stessi dipendenti è stato decurtato lo stipendio del 20 per cento. Quando un'organizzazione sindacale non riesce neanche più a tutelare i propri dipendenti, non [redacted] con quale biglietto da visita possa presentarsi a chiedere in esclusiva di poter trattare in nome e per conto degli operai.

Il fatto è che questi sindacalisti vogliono fare politica come loro primo mestiere, tant'è che proprio Sollazzo, segretario provinciale della Cisl, nel suo intervento a San Damiano, non si è dimenticato di ricordare l'importanza politica per l'occupazione che il governo dell'Ulivo [redacted] portando avanti. Peccato che si sia dimenticato di dire che questi ingenti investimenti sono solo per il Sud. Cari sindacalisti, proprio voi che avete dato manforte al governo dell'Ulivo a vincere le elezioni, [redacted] raccontate ai vostri associati? Per i lavoratori l'unica opportunità pare essere quella di trasferirsi al Sud per poter trovare un lavoro, con uno stipendio decurtato del 20-30 per cento in virtù proprio di quei contratti d'ingresso che i sindacalisti sottoscrivono a scapito degli interessi dei lavoratori.

Sebastiano Fogliato
segretario provinciale
Lega Nord

SAN DAMIANO. «Convocherò al più presto i responsabili della Gemina per conoscere le intenzioni sul futuro del Gft».

E' la promessa fatta ai lavoratori dell'ex Facis da Nerio Nesi, esponente di Rifondazione, ex banchiere, presidente [redacted] Commissione Industria della Camera: i 167 addetti del[redacted] stabilimento [redacted] Valdoisa (produce giacche) rischiano il posto dopo l'annuncio della finanziaria di ricorre alla mobilità da aprile.

L'incontro si [redacted] tenuto domenica nella sala consigliare: vi hanno partecipato il sindaco Alberto Marinetto i deputati Maria Teresa Armosino e Vittorio Voglino e il senatore Giovanni Saracco. C'[redacted]ano inoltre Giovanni Capriolo, assessore al Lavoro di Settimo Torinese (ha sede un altro stabilimento dove [redacted] annunciati tagli) oltre alcuni sindaci del Roero e di altri paesi della zona, dove vivono molti lavoratori dell'ex Facis.

Alle operaie di Valdoisa Voglino ha promesso [redacted] illustrare il problema al ministero del La[redacted] «E' importante - ha detto il deputato dell'Ulivo - capire le intenzioni della Gemina sul futuro [redacted] tessile. Dobbiamo sapere se logiche spregiudicatamente economistiche siano anteposte alla salvaguardia del posto di lavoro».

Il sindaco Alberto Marinetto ha chiesto aiuto a Nerio Nesi: «La chiusura di Valdoisa è una tragedia per la nostra [redacted] mia. Tra i dipendenti molti sono marito e moglie: la manodopera è costituita per la maggior parte da donne, con un'età media sopra i 40 anni, difficilmente ricollocabile in altre aziende».

I sindacati hanno attaccato la gestione dell'azienda negli ultimi anni, definendo la strategia di Gemina «insensata e non legata ad una politica industriale, ma meramente commerciale».

E' intervenuta anche un'operaia, Antonietta Mastria, rilanciando l'ipotesi dei contratti di solidarietà: «Come possiamo spiegarci la scelta della direzione? Propone [redacted] pagarci senza farci lavorare piuttosto che farci lavorare meno? Noi abbiamo diritto alla nostra dignità: accetto [redacted] lavorare anche solo 4 ore al giorno, ma non voglio che nessuno mi regali niente».

Anche Renzo Bellini, segretario nazionale Filta Cisl, ha chiesto di sostenere i contratti di solidarietà per difendere il diritto al lavoro.

Fausto Cavallo, segretario della Camera del Lavoro, ha riportato la crisi del Gft sul piano morale: «La produzione a bassi costi all'estero, oltre ad uccidere la [redacted] industria, usa in modo spregiudicato la manodopera dei paesi poversi per puri interessi [redacted] profitto. Propongo questo marchio: Capo confezionato [redacted] lo sfruttamento di uomini e bambini del Terzo mondo».

«Sono necessari - ha affermato il deputato del Polo Maria Teresa Armosino - provvedimendi per regolare il flusso di investimenti verso l'estero, considerando che l'industria italiana è di trasformazione e necessita di materie prime».

Infine Nesi proporrà l'Astigiano come area da considerare nel programma di agevolazioni sostenuto dallo Stato.

[c. lo.]

Nerio Nesi (foto piccola) ha annunciato iniziative parlamentari per tentare di salvare i 167 posti al «Gft» di Valdoisa

[redacted]

Si dimette l'ex vicesindaco Gianluca Spagarino

Riunione del Consiglio comunale questa sera, alle 21, nella saletta della biblioteca comunale. Una dozzina i punti all'ordine del giorno. Tra questi la surroga del consigliere di maggioranza Gianluca Spagarino (dimissionario). L'esponente di Forza Italia, che per un periodo immediatamente seguente alle elezioni comunali del '95 aveva anche ricoperto la carica di vicesindaco, lascia l'incarico per motivi di lavoro. Si discuterà anche del capitolato per la gestione del palasport di via Riccadonna: entro giugno, dopo l'affidamento di un appalto (costo 100 milioni), dovrebbe passare ad un gestore privato scelto tra [redacted] società sportive o le cooperative di lavoratori che parteciperanno alla gara. [fl. l.]

[redacted]

Due casi di scabbia alla casa di riposo

Due ospiti della Casa di riposo «Arnaldi» di Montechiaro (circa settanta anziani) sono stati ricoverati all'ospedale di Asti per essere sottoposti a terapie contro la scabbia. Si tratta [redacted] un uomo e una donna, quest'ultima è già stata dimessa. Tempo fa si era verificato [redacted] caso analogo. «Il pensionato - spiega Bruno Dapavo, medico e vicepresidente - è una struttura aperta, quindi le cause che hanno determinato il contagio possono essere le più diverse. Sotto l'aspetto igienico-sanitario le condizioni sono ottime e periodicamente accertate». I locali della Casa [redacted] riposo «Arnaldi» sono già stati disinfettati e gli ospiti e il personale sottoposti alla profilassi del caso. [m. t.]

VALFENERA

Alla sfilata di carnevale la [redacted] era tedesca

Oltre duemila visitatori hanno preso parte domenica al Carnevale dei Conti dla Roca di Valfenera. Dal palco il sindaco Carlo Camisola ha fatto riferimento alla situazione della discarica di Lapaudin (sul confine con Villanova) e [redacted] problema delle multe inflitte ai produttori di latte (una dozzina gli astigiani della zona che nei giorni scorsi hanno manifestato a Caselle). Gli ambientalisti hanno anche allestito un banchetto per raccogliere fondi per sostenere la battaglia legale contro Lapaudin. Una novità nella sfilata è stata rappresentata dalla presenza di una stroniera nei panni del[redacted] contessa, la tedesca Rosvita Altreckt e due paggetti danesi. Il Conte era Eraldo Lavarino. Premi sono andati ai gruppi mascherati di Monale e Valfenera. [m. t.]

CORTANZE

Trenta banchetti alla mostra di artigianato

Oltre una trentina di banchetti hanno decretato il successo domenica della seconda mostra dell'artigianato organizzata a Cortanze. Tra gli espositori artigiani del legno, artisti di pittura, ceramica, vetro, ricami. [m. t.]

Fa discutere la scelta del sito. Il presidente dell'ente: «Presto ci incontreremo con gli amministratori comunali»

«Il Consorzio rifiuti ha tradito la nostra fiducia»

San Damiano: la polemica del sindaco sull'area per il «compostaggio»

SAN DAMIANO. «Il Consorzio rifiuti ha tradito la nostra fiducia: ancora [redacted] volta abbiamo appreso notizie che ci riguardano dai giornali, senza esserne prima informati di persona».

[redacted] sindaco Alberto Marinetto protesta: non gli è andata giù che il Consorzio, venerdì sera, abbia svelato la localizzazione della nuova area per il compostaggio senza prima approfondire la questione col Comune.

«Tutto ciò sta creandoci difficoltà con la popolazione - dice Marinetto - e poi vanno approfondite le ragioni che hanno portato a individuare l'area vicina al rio Maggiore».

Da Asti arrivano le precisazioni del presidente consortile Silvano Roggero: «Presto ci incontreremo con gli amministratori sandamianesi: ribadiamo di voler portare avanti il progetto sul compostaggio [redacted] il consenso del Comune».

Anche la minoranza si dichiara «offesa» dal comportamento del Consorzio: «Così si incrinano i rapporti a [redacted] si perde credibilità dinanzi ai cittadini» afferma il capogruppo Anna Maria Cirio. Rileva il consigliere: «La contestata [redacted] di San Grato, individuata a settembre, non è mai stata ritirata dal progetto preliminare presentato in Regione. Non sappiamo, poi, con quale criterio il Consorzio abbia ridotto la superficie dell'area (da [redacted] mila a 25 metri quadri, ndr) quando la quantità complessiva di scarti da conferire è rimasta invariata».

Precisa Roggero: «Già a novembre, in una lettera inviata in municipio, sottoscrivemmo la disponibilità a ridurre il peri[redacted] dell'area e la quantità [redacted] scarti. Senza dimenticare l'esclusione dei fanghi provenienti dai depuratori delle città più popolose».

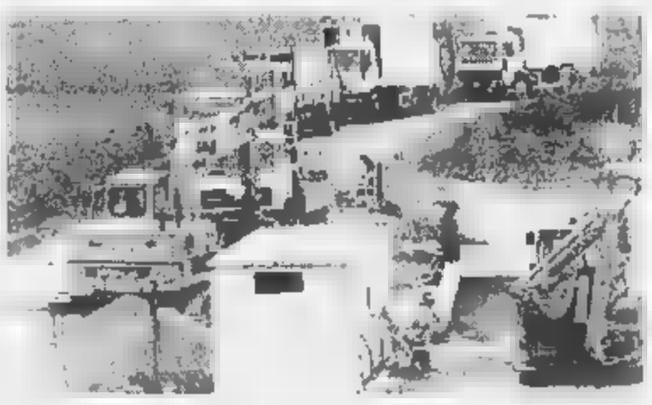
E mentre il Comune ribadisce l'intenzione di riunire la commissione paritetica (vi fa parte anche il Comitato per la difesa del territorio) per approfondire la questione della nuova area, il Consorzio organizza per l'11 febbraio una visita a Schaffhausen, in Svizzera, dove funziona un impianto integrato di rifiuti comprendente anche [redacted] «ciclo» del compostaggio. Su quest'ultimo tema, infine, la Provincia promuoverà un convegno per il 15 febbraio.

Laura Nosenzo
Clizia Orlando

[redacted] STAZIONE TRANSFERT [redacted]

Da ieri in funzione

E' [redacted] entrata in funzione ieri mattina, in località Pomenzone, la stazione di transfert gestita dall'Asp. Qui, nell'area posta lungo la tangenziale Est, vengono compattati i rifiuti dei comuni associati o convenzionati [redacted] Consorzio astigiano prima [redacted] [redacted] inviati, [redacted] i bilici, alla discarica torinese dell'Amiat (180 tonnellate/giorno) e all'inceneritore di Vercelli (20 tonnellate). La «stazione», attivata con due giorni di ritardo rispetto al previsto per problemi organizzativi, resta aperta dal lunedì al sabato: un addetto del Consorzio svolge mansioni di controllo sull'immondizia in entrata nell'impianto. Ieri pomeriggio l'area è stata visitata dal sindaco Alberto Bianchino, accompagnato [redacted] dirigenti Asp (il presidente Giorgio Giordano e il direttore Giovanni Periale). La vasca dove avviene lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti fu fatta allestire nel '94 dall'ex commissario prefettizio Priore. [l. n.]



L'arrivo dei primi camion nella stazione di transfert in località Pomenzone

Diploma ragionieri

A rischio il «Pellati» [redacted] Canelli?

CANELLI. Dopo le polemiche sul progetto cittadino di riordi[redacted] della scuola elementare e sul cantiere di via Asti che, aperto [redacted] nove anni, entro la fine del '98 dovrebbe diventare la nuo[redacted] sede della scuola per periti Artom (tutt'ora ospitata in via Cassinasco in locali considerati inadeguati), si parla con insistenza della soppressione dell'istituto per ragionieri «Pellati» di piazza della Repubblica.

La scuola è sezione staccata della sede centrale di Nizza ed è frequentata da un'ottantina di studenti. A confermare le voci il sindaco di Canelli, Oscar Bielli. [redacted] primo cittadino, che solo qualche settimana fa si era fatto promotore di un convegno delle «città dimenticate» dove si era parlato di tagli dei servizi statali nei centri urbani periferici, si dice perplesso sulla possibilità che la città possa perdere anche la scuola per ragionieri.

«Ancora una volta si tratta di decisioni che vengono prese sopra la nostra testa» commenta con amarezza e annuncia [redacted] aver chiesto un incontro con [redacted] provveditore agli Studi di Asti, Paolo Iennaco. «A lui, che giorni fa ho visitato le scuole cittadine, chiederò spiegazioni» dice.

Dal provveditorato giungono, intanto, ammissioni su tagli e soppressioni. Assente il provveditore (a Roma per impegni ministeriali), il suo vice, Carla Maria Ronci, parla delle recenti indicazioni del Ministero della Pubblica istruzione [redacted] materia di «razionalizzazione delle risorse». «Si dispongono chiusure e accentramenti di sedi staccate ma senza indicarle precisamente - chiarisce [redacted] funzionario scolastico -. Per scegliere quali sezioni sopprimere e disegnare il nuovo piano scolastico provinciale per il '98 - aggiunge - bisognerà attendere i risultati dell'indagine che il provveditorato ha avviato sul territorio provinciale e che dovrebbero esserci a fine mese».

A tale proposito sono già stati tre gli incontri tra provveditorato a sindacati della scuola. In programma colloqui anche coi capi d'istituto e gli organi scolastici.

Infine i dati riguardanti le preiscrizioni al «Pellati» [redacted] Canelli. Gli aspiranti ragionieri che vogliono frequentare la [redacted] zione canellese sono una ventina; se la scuola sarà soppressa saranno «dirottati» alla sede centrale di Nizza. [fl. l.]

Maria Carolina Canavese, 81 anni, era stata trovata strangolata. Aggredita per rapina?

Sepolta [redacted] Cortandone la donna uccisa a Torino

Era originaria del paese: la sua famiglia aveva gestito un bar

CORTANDONE. Un corteo commosso ha seguito ieri pomeriggio i funerali [redacted] Maria Carolina Canavese vedova Mossotto, 81 anni, la donna assassinata, forse per rapina, nel suo alloggio [redacted] via Pinerolo a Torino. La pensio[redacted] era originaria [redacted] piccolo Comune astigiano dove la famiglia ha mantenuto una casa in collina e dove [redacted] per brevi periodi dell'anno.

Le figlie Dimma e Romana hanno quindi deciso che Maria Carolina fosse sepolta nel cimitero del paese.

La donna [redacted] stata trovata strangolata martedì della scorsa settimana da una delle figlie, dopo che i vicini avevano dato l'allarme: l'anziana donna (viveva sola) è stata seviziata forse con uno spillone a poi strangolata con una sciarpa di stoffa.

Tra i possibili moventi del delitto, gli inquirenti pensano a un'aggressione per rapina, for[redacted] ad opera [redacted] un balordo a di un tossicodipendente.

I soldi che la pensionata [redacted] neva in casa però (circa seicento mila lire) sono stati ritrovati in un cassetto della cucina, così [redacted] non [redacted] stati rubati i gioielli. Dall'abitazione messa a soqquadro [redacted] invece scomparsi la fede nuziale, un paio di orecchini e poche decine di migliaia di lire.

Una morte [redacted] che solleva molti interrogativi e che ha lasciato sgomenti quanti [redacted] Cortandone conoscono la famiglia Canavese-Mossotto.

«Si erano trasferiti a Torino da anni ormai - raccontano alcuni conoscenti - Una famiglia tranquilla e stimata, prima avevano anche gestito un bar in paese. Maria era rimasta vedova una trentina di anni fa».

In paese vivono ancora alcuni nipoti. Ieri hanno seguito il feretro di Maria Carolina, stringendosi alle figlie a ai parenti più stretti. [m. t.]

La partenza del feretro di Maria Carolina Canavese: da sinistra, la figlia Romana, la nipote Maria Elisa e l'altra figlia Dimma (FOTO S. SOLAVAGGIONE)

Arriva nel pomeriggio

Proteste a Ferrere per [redacted] [redacted] ritarda

FERRERE. Nuove proteste contro i disservizi postali arrivano dal Nord-Ovest dell'Astigiano. Dopo i casi verificatisi a Piovà, Valfenera, Dusino diversi utenti [redacted] Ferrere hanno segnalato che in questi giorni la corrispondenza viene recapitata nel tardo pomeriggio e molti abitanti d[redacted] recarsi personalmente nell'Ufficio di via Torino per ritirare pacchi e missive.

Anche in questo caso il problema sarebbe da attribuire alla carenza di personale.

«Fanno quello che possono - è l'indicazione fornita [redacted] diversi residenti - ma sono rimasti in pochi e non possono smaltire tutto il lavoro».

Tra le preoccupazioni che emergono, c'è anche quella di un possibile ritardo nello «svuotamento» delle cassette dove viene depositata la corrispondenza, specialmente nelle frazioni, con conseguente rallentamento degli invii. [m. t.]

Dopo l'arresto del coach, ieri sera all'Acqui Volley riunione con i genitori

Nei video segreti «scabrosi»?

La società: «Difficile credere a quest'infamia»

[redacted]

Il «muro» del volley astigiano

Compatti allenatori e giocatori «Non crediamo a quelle accuse»

ASTI. Compatti, giocatori e allenatori «fanno muro» contro le accuse che hanno portato in carcere Sergio Ravera. Tra i mormorii degli addetti ai lavori, la pallavolo astigiana cerca di difendere il tecnico che per tre anni ha lavorato nel settore giovanile del Grande Volley, la squadra di B2 ora sponsorizzata [redacted] Biemmedue.

Alle testimonianze «innocentiste» del presidente della società, Gigi Uberti, [redacted] di un ex giocatore, Francesco Squizzato, si è aggiunta quella di Fausto Ferraris, astigiano, allenatore, prima collega e poi «avversario di panchina» nei campionati under 14 [redacted] under 16. Un buon rapporto, [redacted] loro. «Era gentile - dice -. Mi portava sempre gli agnolotti di Acqui. Per il resto, non [redacted] parlava mai della vita privata. Abbiamo lavorato bene insieme, c'era fiducia». E continua: «Mi auguro [redacted] venga chiarita questa situazione. Cosa posso dire? Quando si affrontavano le nostre squadre, lui aveva sempre un gran tifo. Erano i genitori [redacted] ragazzi, perchè lui ha il pregio di coinvolgere tutti nella pallavolo. Spero che questa vicenda finisca al più presto».

Tra chi difende il tecnico, c'è un [redacted] allievo, Fabrizio Rolando, schiacciatore della Biemmedue, figlio dell'ex presidente del Gs Acqui Volley che ha imparato a giocare con Ravera: «Mi sembra impossibile - racconta -. E' facile, [redacted] una città piccola come Acqui, accusare una persona come lui perchè [redacted] istrione, estroverso». Aggiunge Rolando: «La sua passione per il volley è totale. E ad Acqui la squadra esiste perchè l'ha creata lui. Certo, ha sempre accompagnato i ragazzini ai tornei, non è sposato, non è fidanzato e questo può creare sospetti. Quando giocavo nella formazione under 16 abbiamo partecipato alle fasi regionali e nazionali. Ma io non ho mai notato stranezze».

[d. cot.]

ACQUI TERME. Genitori a confronto sul caso dell'allenatore sospettato di molestie sessuali. Ieri sera si è svolta nella pale[redacted] dell'ex [redacted] Cesare Battisti, una riunione dei genitori del G.S. Acqui Volley, voluta dai dirigenti della società sportiva dopo l'arresto dell'allenatore Sergio Ravera.

Riunione, dai toni pacati, nonostante l'argomento scottante: è servita per fare il punto della situazione, che oltre a coinvolgere in prima persona [redacted] noto coach acquese, ha turbato profondamente gli animi dei dirigenti della società e ovviamente anche di molti genitori.

Il primo a prendere la parola, davanti a una platea di circa un centinaio di persone (c'erano anche molti ragazzi) è stato il presidente dell'Acqui Volley Silvano Marenco: «Lo scopo per cui è stata convocata questa riunione è quello di presentarvi la nostra posizione alla luce dei fatti accaduti in questi giorni, che interessano direttamente tutti noi. La notizia dell'arresto [redacted] Sergio Ravera [redacted] stata per noi improvvisa e ci ha lasciati costernati ed amareggiati. Sono stati i ragazzi ad avvisarci della preoccupante assenza di Sergio all'allenamento di mercoledì. A noi, risulta estremamente difficile credere all'infamante accusa nei suoi confronti, anche perchè, alcuni [redacted] noi, lo conoscono da parecchi anni».

Il trainer Sergio Ravera

«Possiamo inoltre dire - ha proseguito il presidente del G.S. Acqui - che da quando siamo alla guida [redacted] questa società, non abbiamo mai ricevuto lamentele di alcun genere riguardo all'operato [redacted] Sergio. Anzi, il [redacted] lavoro in palestra è stato sempre altamente professionale [redacted] proficuo. Lo confermano i vari attestati di stima [redacted] solidarietà da parte di altri gruppi sportivi dove ha operato in questi anni. Al di [redacted] di tutto, è comunque nostra ferma intenzione continuare [redacted] l'attività [redacted] prima in tutti i settori e con gli stessi obiettivi, data la qualità del lavoro svolto fino ad oggi. E' inol[redacted] nostra intenzione tutelare l'immagine della società [redacted] fronte a qualsiasi organo di informazione [redacted] chiunque a nostro parere si sia espresso [redacted] si esprimerà in maniera [redacted] confronti del nostro gruppo sportivo».

Intanto l'indagine prosegue. In queste ore l'attenzione degli investigatori si concentra sul contenuto delle videocassette, sequestrate al momento dell'arresto di Ravera. Secondo atleti ed amici Sergio solitamente riprendeva con la sua telecamera le partite [redacted] volley, per poi rivederle allo scopo [redacted] scoprire eventuali errori dei giocatori ed elaborare nuovi schemi di gioco. Ma sembrerebbe che non ci fossero solo «video» didattici. Il difensore, l'avvocato Giovanni Brignano, presenterà al Tribunale della libertà di Torino l'istanza di scarcerazione per il suo assistito, in quanto non sussisterebbero né gravi indizi, né il pericolo d'inquinamento delle prove. Anche durante la riunione di ieri [redacted]ra vi sono state da parte dei genitori dei ragazzi dell'Acqui Volley numerose attestazioni di solidarietà e di stima nei confronti dell'allenatore acquese.

[r. al.]

[redacted]

[redacted] 0 [redacted]

Nessuna cicogna [redacted] raggiunto il piccolo centro del Nord-Astigiano. La popolazione resta invariata a 218 abitanti. I decessi sono stati quattro (due maschi e altrettante femmine); gli immigrati dodici, gli emigrati 8. Ci sono 94 famiglie. Non sono stati celebrati matrimoni. [m. t.]

[redacted] S. S. -6 [redacted]

Cala la popolazione di sei abitanti, passati da 408 a 402. Nessun bebè nel '96, nove decessi. Gli immigrati sono stati dodici, gli emigrati nove. Sono stati celebrati due matrimoni, entrambi con rito religioso; [redacted] famiglie sono 169. [m. t.]

[redacted] +3 [redacted]

Tre neonati sono il traguardo [redacted]giunto nel 1996 a fronte di sette [redacted]cessi. Alto [redacted] numero [redacted] immigrati (18), gli emigrati sono stati undici. La popolazione è aumentata di tre abitanti: da 575 a 578. Le famiglie sono 251; [redacted] celebrati quattro matrimoni e altri due sono stati [redacted]iti. [m. t.]

[redacted] +7 [redacted]

In leggera crescita il numero degli abitanti: sono sette in più rispetto alla fine del '95 e [redacted] attestano a quota [redacted] (407 uomini). Sono nati tre maschietti ma i decessi sono stati 10 (otto maschi e due femmine). In saldo attivo il dato [redacted] immigrati e cancellati dai registri comunali: sono arrivati [redacted] paese 41 nuovi abitanti (19 uomini e [redacted] donne), mentre se ne sono andati in 27 (14 uomini [redacted] 13 donne). Le famiglie [redacted] 351. Durante il '96 sono stati celebrati 6 matrimoni. [e. ce.]

[redacted] +18 [redacted]

Torna sopra quota seicento la popolazione. A fine '96, Cerro contava 606 (292 uomini e 314 donne) abitanti, contro i 588 (281 maschi e 307 femmine) di dodici mesi prima. La cicogna ha portato quattro fiocchi azzurri e uno rosa; alto [redacted] numero degli immigrati, 36, di cui 16 uomini. Sul fronte opposto da segnalare 7 decessi (1 uomo) e 16 (8 maschi e 8 femmine) richieste di cancellazione di residenza. Le famiglie sono salite da 282 a 294. Sono stati celebrati 5 matrimoni; una sentenza di divorzio. [bru. m.]

[redacted] M. +7 [redacted]

[redacted] aumentata nel '96 la popolazione [redacted] del Ruchè. A gennaio i residenti erano 1.260 (618 uomini e 642 donne), contro i 1253 (610 maschi e 643 femmine) di dodici mesi prima. Sette i nati (5 maschi e 2 femmine) e 19 decessi (9 uomini [redacted] 10 donne). Molto [redacted] il numero degli immigrati, 70, equamente divisi [redacted] uomini e donne. Sono stati 51 (23 maschi e 28 femmine) gli emigrati. [bru. m.]

[redacted] -4 [redacted]

Lieve calo dei residenti nel 1996. La popolazione è passata dagli iniziali 679 (313 uomini e 366 donne) abitanti al 675 (309 maschi e 366 femmine) di fine anno. Ci sono stati 4 (1 fiocco azzurro e 3 rosa) nascite e 17 [redacted] uomini e 9 donne) decessi. Gli uffici comunali hanno registrato 23 pratiche di immigrazione, presentate da 11 uomini [redacted] 12 donne e 14 (8 maschi e 6 femmine) di emigrazione. [redacted] Invariato il numero delle famiglie: [redacted] 347. Nell'anno sono stati celebrati 2 matrimoni religiosi e 1 civile; è stata registra 1 sentenza di divorzio. [bru. m.]

CALLIANO +14 [redacted]

Continua ormai da qualche [redacted] il trend di crescita del numero dei [redacted]. Nel '96, i [redacted] sono passati dai 1.373 (658 maschi e 715 femmine) [redacted] inizio anno al 1.387, di fine dicembre (666 e 721 donne). La cicogna si è posata 16 volte in paese, portando 9 fiocchi azzurri e 7 rosa. Nell'anno ci sono stati 29 (19 uomini) decessi. [redacted] municipio sono state accolte 76 richieste di residenza, presentate da 41 uomini e 35 donne. Gli emigrati sono stati 49. [redacted] aumento anche le famiglie [redacted] 585 a 591. [redacted] '96 sono stati celebrati [redacted] matrimoni religiosi e 1 [redacted]. [bru. m.]

[redacted] +22 [redacted]

Supera per [redacted] prima volta quota 1600 [redacted] popolazione [redacted] Refrancore. Ad inizio '96 i residenti erano 1592 (767 maschi e 825 femmine); dodici mesi dopo sono [redacted] a 1614 (775 uomini). Nell'anno ci [redacted] state 11 (7 fiocchi azzurri) nascite e 23 (11 uomini) decessi. Sono state presentate 74 (33 uomini) richieste [redacted] residenza, contro [redacted] 40 (21 maschi) pratiche di emigrazione. In aumento anche le famiglie, [redacted] 747 a 753; 2 sono le convivenze. Sono stati celebrati 5 matrimoni. [bru. m.]

[redacted] -1 [redacted]

Stabile la popolazione del piccolo Comune [redacted] confini [redacted] l'Acquese: i castellettesi sono [redacted] (74 uomini [redacted] 91 donne). [redacted] '96 sono nate due femminucce mentre i decessi sono stati cinque (due maschi e tre femmine). Otto i nuovi residenti (in parità maschi e femmine), mentre hanno lasciato il paese in sei (un uomo). I nuclei familiari sono 85, arricchiti dai recenti quattro matrimoni. [e. ce.]

[redacted]

Non paga il canone

Si oppone al sequestro [redacted]

Anna Cunsolo Chiatello, contro la Rai

ARAMENGO. Un nuovo capitolo si è aggiunto ieri alla «querelle» che vede contrapposta una famiglia residente in frazione Gonengo e la Rai.

«Sono venuti per pignorarmi la televisione - spiega Anna Cunsolo - ma io glielo detto: finchè [redacted] vedo i programmi, non pago il canone e state lontani dal mio apparecchio».

All'ufficiale giudiziario non è stato quindi permesso di contestare la mora per il mancato pagamento e «sequestrare» il televisore.

La vicenda continua ormai da qualche anno, quando la famiglia Cunsolo-Chiatello [redacted] è trasferita nel nord-Astigiano e si è fatta portavoce di una protesta (sono state raccolte anche delle firme) a causa della mancata recezione nella zona dei canali tv. «Dicono che ci sono problemi con il ripetitore - precisa Anna - Ci hanno anche invitato ad attrezzarci con antenne paraboliche pagate da noi, ma è un investimento [redacted] indifferente».

La polemica continua: la signora Anna chiama in causa anche l'amministrazione comunale guidata da Amalia Emanuel. «Il sindaco - dice - aveva promesso di inviare alla Rai [redacted] lettera per sottolineare il problema che investe tutta la zona, ma anche alla luce degli ultimi avvenimenti dubito l'abbia mai spedita».

L'abbonata «ribelle» intanto [redacted] demorde: «Non pago il canone se poi non vedo i programmi». [m. t.]

SI E' [redacted] LA [redacted] «PRO LOCO [redacted]»

Sabato [redacted] domenica è il turno di Azzano

In 360 hanno accolto l'invito di Boglietto

COSTIGLIOLE. Avvio in sordina per «Le Pro loco al castello»: lo [redacted] week-end le cuoche di Boglietto, pronte a servire fino a 800 commensali, hanno cucinato per [redacted] numero assai più ridotto di ospiti. Tra sabato e domenica si sono seduti [redacted] tavola in 360, di cui 326 paganti.

Stanco, ma nemmeno troppo insoddisfatto Mario Caldelara, il presidente [redacted] «Galletto», l'associazione sportiva di Boghetto che in frazione svolge le funzioni della Pro loco e a cui è toccato aprire la rassegna enogastronomica. «Il primo appuntamento della manifestazione - spiega Caldelara - è, da sempre, quello che raccoglie meno pubblico. A penalizzarci ulteriormente è stato il maltempo: gruppi che avevano prenotato dall'Alessandrino [redacted] dal Torinese sabato [redacted] hanno dato forfait per colpa della nebbia. Noi, comunque, non ci lamentiamo».

Carenze ci sarebbero state nella pubblicizzazione dell'iniziativa. «Nel '98 - ipotizza Efisio Cerruti, assessore al Turismo del Comune, organizzatore della manifestazione - bisognerà pensare [redacted] qualche attrazione particolare per far partire la rassegna col piede giusto».

E le scorte di Boglietto che fine faranno? «Le taglietelle le abbiamo racchiuse in sacchetti e le utilizzeremo prossimamente per la cena degli alpini - dice Caldelara - il sugo di carne è già stato acquistato e sarà servito al Carnovalo di Castagnole Lanze. Il salame dolce, per fortuna, deve essere conservato nel congelatore».

[redacted] intanto sabato, alle 19, e domenica, alle 12, [redacted] la volta di Azzano. Richiami principali del menù sono le lasagne al for[redacted] e [redacted] brasato al barbera [redacted] polenta. La lista sarà aperta dall'aperitivo [redacted] focaccette al pomodoro e salvia e proseguirà con tacchinella in carpione con insalata, peperoni al forno con peperoncino [redacted] tonno, vitello con salsa tonnata. A chiudere, la zuppa di savoiardi con crema e caffè. Menù a 30 mila lire, vini compresi. Si può già prenotare al 966.082 (9-12/15-19).

Anche nella tappa di Azzano, così come nella precedente, il pittore costigliolese Cosimo Gatti metterà in vendita, al castello, le proprie bottiglie dipinte: il ricavato andrà [redacted] favore di Paolo Lano, il ragazzino di Isola colpito da tetraparesi spastica che in aprile sarà operato a New York. [l. n.]

Il pittore di bottiglie Cosimo Gatti presente alla rassegna di Costigliole

A sinistra Mario Caldelara presidente della associazione il Galletto. Sopra e a fianco cuoche e cameriere del Boglietto [FOTO HORRA]

Oggi udienza preliminare per il primo cittadino di Castelnuovo Belbo

Il sindaco «esiliato» davanti al gip

Le accuse sono di truffa, abuso e turbativa d'asta

CASTELNUOVO BELBO. Si terrà stamane in tribunale a Torino, l'udienza preliminare in cui [redacted] magistrato (gip Rossetti), deciderà se rinviare a giudizio il sindaco Carlo Formica ed altri imprenditori e professionisti, coinvolti nell'indagine sulla casa di riposo «Gaia 2000».

Una vicenda che ha [redacted] rumore non solo la Valle Belbo: Formica durante il periodo degli accertamenti giudiziari, fu «esiliato» dal suo Comune per una ventina di giorni, su provvedimento del tribunale torinese. Una misura cautelare di rado applicata, che nel luglio [redacted] portò alla ribalta le intricate questioni giudiziarie e[redacted] amministrative del piccolo centro ai confini con l'Alessandrino. Con Formica, 69 anni primo cittadino da 35, all'udienza di stamane, compariranno Pi[redacted] Camerlengo, 67 anni, titolare della società che gestisce il pensionato, l'ingegner Pietro Manganaro 49 ed il consulente legale Giona Savoini 44. A seconda dei casi, [redacted] accusati di truffa, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Il sindaco di Castelnuovo Belbo Carlo Formica l'estate scorsa era stato «esiliato» dal suo Comune poi reintegrato

I filoni d'inchiesta sarebbero due: il primo riguarderebbe presunte irregolarità nel rapporto tra il Comune (in qualità di proprietario) e la società Gaia 2000 a cui fu assegnata più di quattro anni fa, la gestione del pensionato per non autosufficienti. L'altra indagine si riferi[redacted] invece ai fondi promessi al pensionato dalla Cariplo (400 milioni), a seguito dei danni subiti nell'alluvione. A sollevare la questione, in [redacted] serie [redacted] esposti, era stata la minoranza, da tempo ai ferri corti con Formica. Tanto da arrivare a gesti piuttosto insoliti, come quello del consigliere Paolo Marcato: per protesta si era presentato in municipio imbavagliato ed incatenato.

Sulla vicenda della «Gaia 2000», i giudici stanno cercando di capire i rapporti tra il Comune e l'ente. Formica, difeso dagli avvocati Mirate e Serra, ha più volte chiarito che i 400 milioni «il Comune [redacted] li ha mai chiesti, nè a Castelnuovo [redacted] mai arrivati, perchè la Cariplo li ha messi [redacted] disposizione del pensionato, [redacted] richiesta [redacted] fatture per il lavori fatti, peraltro non ancora presentate». [e. ce.]

Responsabile locale del movimento è Luciano Dino

Irene Pivetti verrà a Nizza per la sua «Italia Federale»

NIZZA. Irene Pivetti ha scelto Nizza per una delle prime uscite ufficiali del suo neonato movimento «Italia Federale»: domenica 9 febbraio l'ex presidente della Camera sarà in città per un incontro con i sostenitori dell'Astigiano e del Monferrato.

L'appuntamento è fissato per le 17 all'Auditorium della Trinità. «Sono naturalmente invitati tutti i cittadini che vogliono saperne di più su Italia Federale - annuncia Luciano Dino, responsabile provinciale del movimento - siamo orgogliosi che Irene Pivetti abbia scelto Nizza per una delle prime manifestazioni pubbliche, dopo la presentazione ufficiale fatta a Roma sabato scorso al teatro dei Servi».

Il movimento, sia in Piemonte, sia nel resto d'Italia è in via di formazione: [redacted] presente in 58 province e nell'Astigiano, per il momento, ha come referente Luciano Dino. Ex assessore al Commercio con la prima giunta Pe[redacted] (pds), Dino è politicamente vicino al centro. Si [redacted] ritirato dalla vita amministrativa prima delle ultime elezioni. Con lui, per Italia Federale, sono al lavoro, l'assicuratore Giulio Diamante (anch'egli un tempo vicino alla dc) e Gian Beppe Brovia, noto in città per le sue attività di volontariato in particolare all'interno della Pro loco e del comitato Palio. [e. ce.]

Irene Pivetti e Luciano Dino di Nizza

MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1997

Carnevale 1997 al Luna Park

con LA [redacted]

Due Biglietti al prezzo di uno

[redacted]

dove consegnare questo annuncio

Disneyland • miniottopluto • minicontro • giostra bimbi • mini rodeo droghetto • trenino Lollypop • giostra puffi • miniseggiolini • toboga scivolo tagadà • solo giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma cinesfera • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro)

L'iniziativa non è valida la domenica.

Stasera al Politeama si apre la stagione di prosa con un tutto esaurito in omaggio a Pirandello

[redacted] piacere [redacted] il pienone

Protagonisti Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo

ASTI. Pirandello conserva fascino e prestigio tali da richiamare il grande pubblico. Dopo il pienone al teatro [redacted] Moncalvo, domenica sera con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio, impegnati nella riduzione di «Uno, nessuno [redacted] centomila», la stagione astigiana di prosa e balletto [redacted] apre con un «tutto esaurito» annunciato.

Stasera alle 21 (precise) al Politeama sarà la volta di «Il piacere dell'onestà» presentato dalla compagnia di Mario Chiocchio. Sul palcoscenico interpreti di prestigio: Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, con Gianni Giuliano, Dina Braschi, Edmondo Tieghi e Franco Famà, sotto la regia di Luca De Fusco.

Restano [redacted] pochi biglietti: la prevendita ha praticamente «bruciato» i posti a disposizione in loggione [redacted] platea (quasi completamente occupata dagli abbonati). E' un avvio confortante per la stagione elaborata dall'associazione «Arte & tecnica» presieduta dall'attore astigiano Mario Nosengo, [redacted] collaborazione con l'assessorato per le Culture del Comune. E alla biglietteria già temono l'assalto per [redacted] prossimo spettacolo in cartellone, [redacted] recital di Giorgio Gaber, in programma lunedì 10 febbraio (prevendite da venerdì 7).

La fortunata commedia del drammaturgo siciliano debuttò 80 anni fa; la [redacted] trama ebbe un tale successo da essere reinterpretata soprattutto dal cinema (un esempio recente: «Il profumo del mosto selvatico»). E' la vicenda di Angelo Baldovino, fallito e senza ideali. Per riscattarsi, accetta [redacted] sposare una ragazza «disonorata» da un nobile già sposato. Baldovino entra talmente nella parte del marito perfetto che si rende insopportabile e i parenti ordiscono un complotto per screditarlo e cacciarlo [redacted] casa. L'intrigo viene sventato e Baldovino decide di andarsene di sua iniziativa, ma viene trattenuto dalla ragazza, che nel frattempo si è innamorata di lui.

Pirandello evidenziava così le contraddizioni di una società moralistica, ma immorale nella sostanza, ipocrita e legata all'interesse e alle apparenze. Come fa [redacted]are [redacted] regista De Fusco: «Tutti i personaggi del copione si riempiono la bocca di una virtù che non praticano». E aggiunge: «Impossibile sfuggire a una riflessione con la nostra società attuale».

I biglietti ancora disponibili costano 30 mila lire per la platea, 25 mila per la galleria e 18 mila per il loggione. Informazioni al teatro Alfieri, tel. 353.988 e 355.723. La campagna abbonamenti ha raggiunto la meta fissata, con 380 sottoscrizioni. Gli organizzatori raccomandano la puntualità: gli abbonati dovranno presentarsi alla cassa per ritirare il biglietto entro le 20,45. Dopo si perderà il diritto al posto. Inoltre a spettacolo iniziato non sarà più possibile entrare. [c. f. c.]

Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo stasera al Politeama reciteranno in «Il piacere dell'onestà» di Pirandello

[redacted]

Teatro a Costigliole poi Giorgio Gaber ad Asti

[redacted]

ASTI. Fino [redacted] 3 marzo in piazza d'Armi ci sarà il Luna park: attrazioni per bambini e adulti [redacted] funzione dalle 14,30 [redacted] sera, fino al 3 marzo. Da oggi, presentando alle [redacted] il tagliando sconto pubblicato qui sopra si potran[redacted] avere due biglietti acquistandone uno. Oggi e domani, inoltre, festa dei bambini.

ASTI. Incontro alle 21 nella nuova sede del Garden club [redacted] piazza Cattedrale 2, dal titolo «Cartinmaschera», imparare [redacted] fare maschere [redacted] carta crespa e cartoncino.

CANELLI. Visita di Gianduja: al mattino nelle scuole materne. Nel pomeriggio alla [redacted] riposo e alla festa dei bambini alla Foresteria Bosca.

ASTI. Alle 20,30 al circolo Nosenzo, via Corridoni 51, sarà presentato l'istituto superiore di [redacted] shiatsu «Mi zai». Consigliato abbigliamento [redacted] modo. Ingresso libero.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle [redacted]1, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato di «Otello» di Rossini, con Enzo Demaria. Ingresso libero.

CASSINASCO. Alla birreria «Il Maltese» dalle 21,30 i dj della casa offrono rap, soul, acid jazz. Ingresso libero.

ASTI. Rassegna di film ungheresi in sala Pastrone: alle 21 «I diecimila soli» di Ferenck Kosa. Ingressi: 5 mila lire.

[redacted]

NIZZA. S'inizia alle 21 il festival canoro «Voluntas Sound» al Teatro Verdi. Prevendite dei biglietti (15 mila lire) alla Merceria Licinia [redacted] via Carlo Alberto.

CANELLI. Al cinema Balbo, prosegue «Cinema diffuso». Alle 20,30 e alle 22,30 [redacted] proiettato «La seconda volta» di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Alle 22 festa al disco-bar Akhenaton, ospite d'onore la cantante Silvana Poletti.

[redacted]

COSTIGLIOLE. Si apre la stagione teatrale del Comune. Alle 21, «Kamikaze mon amour» di e [redacted] Andrea Brugnera. Biglietti [redacted] mila lire.

NIZZA. Seconda [redacted] «Voluntas Sound». Prevendite al negozio di abbigliamento «Il pioniere» [redacted] via Pio Corsi.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti e ballo in [redacted]schera. Ingresso con tessera Ancol.

[redacted] 7

NIZZA. Alle 22,30 [redacted] «Blue bird» (793.569), concerto del trombettista Bruce Adams con il trio di Pascal Michaux. Ingressi 20 mila lire con consumazione.

ASTI. Al palazzo del Podestà alle 17,30 s'inaugura la mostra [redacted] fotografo Giulio Morra «Se ne va il tempo [redacted] l'ombra» sulle meridiane nell'Astigiano. Fino al 28 febbraio.

ASTI. Alle 14,30, Carnevale alla Torretta: festa dei bambini.

MONCALVO. Musica dal vivo alle 21,30 alla pizzeria «Il Principe» con i «Duo più».

ASTI. Al «Pappamondo», [redacted] Casale 396, rock con i «Fuerteventura». Ingresso libero.

SAN DAMIANO. Al teatro Lux alle 21,15 [redacted] in scena la commedia «Finestre sul Po» [redacted] Giorgio Molino. Ingressi [redacted] mila lire.

CASSINASCO. Birreria «Il Maltese»: alle 22 suonano gli «Ultimora» (rock). Ingressi 10 mila.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna», concerto del gruppo astigiano «Kyle-na-no» (folk irlandese).

SAN DAMIANO. Cineforum al Cristallo: «Kansas city» di Robert Alman. Inizio alle 21,15, ingressi: [redacted] mila lire.

[redacted]

ASTI. All 21,30 a palazzo Ottolenghi concerto dei «Virtuosi accademici» [redacted] Milano. Musiche di Telemann e Vivaldi. Ingressi 20 mila.

CASSINASCO. Birreria «Il Maltese»: alle [redacted] suonano [redacted] «Doppio taglio», rock astigiano. Ingressi 10 mila lire. S'inaugura inoltre una mostra dedicata al personaggio dei fumetti Martin Mystere (fino al 23 febbraio).

ASTI. Alle 14,30, Carnevale alla Torretta con il tradizionale polentone. Alla Circoscrizione Asti Est: «Animare il quartiere». Alle 14,30 ballo dei bambini al circolo Nosenzo, via Corridoni 51. Ingresso libero.

COCCONATO. Alle 22 al Caffè Roma (907.028) suonano «Gli insoliti tre».

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» suona la «Jean Lafitte band» (rock blues).

[redacted] 9

ASTI. Alle 21 nella Collegiata di [redacted] Secondo si recupera il concerto di Natale della Corale con orchestra diretta da Giuseppe Gai. Musiche di Saint-Saens e Purcell. Ingresso libero.

CASTAGNOLE MONF. Prosegue la rassegna «Echi di cori»: alle 16 in chiesa concerto [redacted] corali [redacted] Villafranca e «San Giovanni Bosco». Ingresso libero.

ASTI. Al circolo «Al pino», via Natta 49, suonano i «Kyle-na-no» (folk irlandese).

LUNEDI' 10

ASTI. Alle 21 al Politeama recital di Giorgio Gaber: «E pensare che c'era il pensiero». Biglietti da 26 a 40 mila lire. Prenotazioni: 353.988 [redacted] 355.723.

[redacted]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[redacted]

BARI	79	26	41	89	6
	79	55	55	65	51
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	93	69	61	59	58
FIRENZE	6	78	56	61	18
	103	96	83	58	42
[redacted]	72	24	86	52	78
	103	77	72	60	50
[redacted]	65	32	88	69	78
	84	59	55	50	46
NAPOLI	83	41	66	6	1
	76	65	62	58	53
PALERMO	83	1	48	76	65
	56	54	48	44	42
ROMA	61	13	76	30	45
	87	68	68	57	56
TORINO	1	43	65	58	10
	110	72	86	61	55
VENEZIA	13	79	25	33	28
	101	80	62	56	55

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	121	38	1	15	54	4	5	3	19
VERTIBILI	1	2	6	5	10	2	70	12	4	20
CADENZE	9	8	6	7	3	8	3	1	5	3
	30	17	70	[redacted]	19	52	36	38	42	[redacted]
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	34	29	18	38	[redacted]	45	[redacted]	38	21	34
DECINE	71	31	11	[redacted]	31	[redacted]	1	41	61	71
	39	13	21	34	16	13	13	30	24	33

[redacted] indichiamo [redacted] numero e [redacted] cifra, in [redacted] le settimane di [redacted]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 20 [redacted] Torino. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-61; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-89; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 50 (9); Milano 59 (0), Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Roma 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [redacted] ruota di Napoli:
1-53; 51-53; 2-53; 31-83; 81-83; 32-53; 72-53; 65-53; 42-83; 35-83; 45-53; 6-53; 16-53; 75-83; 66-83; 78-53; 46-53; 68-53; 18-83; 58-83; 31-53; 81-53; 1-83; 51-83; 2-83; 42-53; 35-53; 32-83; 72-83; 65-83; 75-53; 66-53; 45-83; 6-83; 16-83; 18-53; 58-53; 76-83; 48-83; 88-83.

Per cadenza la lunghetta [redacted] ritardo sviluppata per ambo e terno da gio[redacted] a Firenze:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-56-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 56-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 56-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

MARTEDI' 4 F[redacted]

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK [redacted] MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

I tagliandi [redacted] spediti a Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non [redacted] valide fotocopie

Si sta creando un notevole clima di attesa per il referendum «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, pi[redacted] bar, vinerie, birrerie, e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui potrete esprimere la vostra preferenza. Domani sarà dedicata una pagina [redacted] resoconto sul referendum.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. [redacted], di G. Salvatores [redacted] D. Abatantuono, C. Lambert, S. Rubini e A. Sandrelli (Ita. '96). Or.: [redacted]; 20,10; 22,30. Lire [redacted]; 6000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. Teatro **Il piacere [redacted]**. Or.: 21. [redacted] 25.000.

RITZ. Tel. 530.086. **Dal tramonto all'[redacted]**, [redacted] Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V.M. 18. Or.: 18,10; 20,10; 22,30. [redacted]; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

SALA PASTRONE. Tel. 595.457. **I diecimila soli**, di Ferenc Kosa. Ungheria. Or.: 21. Lire 5000.

DON BOSCO. Tel. 410.656. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 824.889. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 965.376. RIPOSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

[redacted] Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 859.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennou, con il Corvo volante e [redacted] Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. [redacted]som, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 2. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.7190. **Pacarea**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted]**TRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amo[redacted] altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabolino, tel. 447.5241. **Mi[redacted]**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabolino, tel. 447.5241. **Il [redacted] di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05, 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. [redacted]s - **Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III [redacted] uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or. 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 2[redacted]
LUX Gall. [redacted]. Federico, tel. 541.283. [redacted] Or.: 15,35, 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [redacted].4173. **Il ciclone**. Or.: 15.05, 17, 18.40, 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.4173. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] **Wine**. [redacted]. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Diethard Bernet dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria [redacted] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 e ore 21 Teatro degli Incamminati in **Don Chisciotte** a favore dell'Admo Piemonte. 7/2 **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE [redacted]

Calcio D: i galletti sono precipitati nuovamente in piena zona retrocessione

«Festival» Sanremese al Comunale

L'Asti fallisce palle gol, poi è trafitto tre volte

ASTI. Festival sanremese allo stadio Comunale. I biancoazzurri liguri di Luigi Cichero hanno evidenziato la loro superiorità sull'Asti, imponendosi per 3-0, con reti d'autore firmate da Zaniolo, Riolfo e Calabria.

Una corazzata contro una piccola barchetta, quella astigiana, spuntata per gli infortuni dei due attaccanti Ricco e Incardona. Davanti dunque l'allenatore Caviglia ha schierato il solo Falzone, che con la sua rapidità ha messo in difficoltà i centrali sanremesi, unico punto debole della fortissima squadra ligure. Mancavano anche Nastasi [illegible] Gamba [illegible] sinceramente la squadra biancorossa non poteva fare di più. I vari Lerda, Zaniolo, De Vincentiis [illegible] Calabria hanno fatto la differenza, affiancati da alcuni giovani come Dessì, Lerda, Lamberti, Sinagra, tutti classe '77 e provenienti dalle giovanili [illegible] Milan, Genoa, Sampdoria.

Eppure, a tratti, l'Asti ha saputo tener testa ai più blasonati avversari, che sono secondi in graduatoria. Falzone [illegible] creato tre grossi pericoli. In apertura, quando è andato via sulla fascia, si è presentato in area e l'italo-argentino Siracusa è riuscito a mettere in corner con la punta delle dita il [illegible] diagonale. Nella ripresa, sullo 0-1, in cui Falzone liberissimo ha cercato un preziosismo, tentando un pallonetto dal vertice dell'area, che è terminato alto. E ancora intorno al 60' con una gran botta di collo pieno, ostacolato da Dessì, che sfiorava la sfera e deviava in calcio d'angolo.

Francesco Caviglia, allenatore dell'Asti

La Sanremese ha aperto le marcature al 23', in maniera fortuita peraltro, con Zaniolo, che da opportunista nell'area piccola riprendeva e infilava nel sacco un «tiraccio» di Calabria. I liguri hanno dilagato dal 70', con l'Asti sbilanciato in avanti (Caviglia aveva fatto entrare una punta, Monticone, al posto del centrocampista Bucciol per riacciuffare il pareggio). Biasi compiva alcuni interventi prodigiosi prima di arrendersi [illegible] Riolfo (76') [illegible] Calabria (82').

In una giornata assolutamente negativa meritano un encomio i tifosi dell'Asti (trecento gli spettatori). Gli ultras biancorossi hanno sostenuto dal primo all'ultimo minuto la loro formazione, non deprimendosi nemmeno sul terzo gol sanremese e invitando i giocatori al riscatto nel prossimo incontro [illegible] Saint Vincent con lo Chatillon.

Biasi [illegible] compagni andranno [illegible] far visita ad una compagine che al pari loro sembra aver smarrito la strada della vittoria. Se l'Asti è reduce da tre sconfitte consecutive, i valligiani sono arrivati a quota cinque. Si tratta dunque di uno scontro-sal[illegible] i galletti, che sono [illegible] raggiunti dal Moncalieri in classifica, hanno 22 punti, lo Chatillon 26. Sarà una gara alla quale Caviglia tiene molto: il mister astigiano due anni fa guidava infatti la formazione valdostana. L'Asti ha una tradizione positiva: l'anno passato ha vinto [illegible] lo Chatillon sia all'andata sia al ritorno (4-2 in trasferta e 1-0 in casa). In questa stagione il confronto d'andata è terminato 0-0.

Enzo Armando

[illegible] Caviglia [illegible] demorde

«Questa squadra merita di più» Falzone: «Ho sbagliato un gol fatto»

ASTI. «Dedico quest'Asti orgoglioso ai nostri tifosi, ai quali non riusciamo a regalare soddisfazioni. I ragazzi in tribuna e quelli in campo hanno dato l'anima, ce l'hanno messa tutta ma la Sanremese è una corazzata». Si esprime così Francesco Caviglia. Il tecnico biancorosso cerca [illegible] tenere alto il morale [illegible] una squadra alla terza sconfitta consecutiva: «Chissà cosa penserà chi non ha visto la partita - prosegue -. Se noi avessimo pareggiato, sfruttando le occasioni che abbiamo avuto, non avrei fatto certe sostituzioni per tentare di recuperare il risultato. [illegible] 3-0 [illegible] venuto fuori perché ho sbilanciato la squadra». Si addossa colpe [illegible] l'allenatore di Cogoleto e nemmeno trova la scusante delle troppe assenze, anche [illegible] ha rimpianto un elemento in particolare, Nastasi: «Ne abbiamo sentito la mancanza soprattutto nei colpi di testa. A centrocampo non abbiamo preso una palla alta che una. E poi - aggiunge - mi basterebbe [illegible] anche uno solo degli undici giocatori della Sanremese».

Caviglia si riferisce a Lerda, il centromediano biancoazzurro di origine francese. Domenica ci sarà la difficile trasferta con lo Chatillon: «Il nostro campionato comincia a Saint Vincent - afferma -. Dovremo andare là e prendere i tre punti. Torneremo a vincere prima o poi, no?».

Beppe Falzone invece ha il rammarico del pallonetto sbagliato all'inizio del secondo tempo: «Devo fare ammenda: quell'occasione fallita non mi va proprio giù. Non dovevo sbagliare quel gol. Ho anche chie[illegible] scusa ai miei compagni ma il calcio [illegible] fatto soprattutto di episodi».

Infine, Aldo Porrino ricorda che «la situazione è difficile ma ci siamo già trovati altre volte in queste condizioni. L'anno scorso stavamo anche peggio [illegible] ne siamo usciti fuori. [illegible] resta che rimboccarci le maniche [illegible] lavorare sodo». [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO SERIE D

Domenica i galletti in trasferta con lo Chatillon

Quinto turno di ritorno: **Asti-Sanremese 0-3**; Barberino-Savona 1-1; Castelnuovo-Cecina 1-1; Colligiana-Camaiore 0-1; Sestrese-Chatillon 1-0; Imperia-Fossanese 1-0; Moncalieri-Pinerolo 1-0; Pietrasanta-Aglianese 2-1; Viareggio-Poggibonsi 1-0.

Classifica: Viareggio 49 punti; Sanremese 41; Castelnuovo, Pietrasanta 39; Savona 35; Aglianese 32; Pinerolo 30; Colligiana 29; Poggibonsi, Imperia 28; Chatillon 26; Barberino 25; Camaiore 24; Asti, Moncalieri 22; Fossanese 21; Cecina, Sestrese 19. Chatillon [illegible] Poggibonsi una partita in meno.

Prossimo turno (domenica 9 febbraio, ore 14,30): Aglianese-Sestrese; Camaiore-Barberino; Cecina-Colligiana; **Chatillon-Asti**; Fossanese-Castelnuovo; Pinerolo-Imperia; Poggibonsi-Pietrasanta; Sanremese-Moncalieri; Savona-Viareggio. [e. a.]

CALCIO SECONDA CATEGORIA

E' pareggio tra C[illegible] e Alplast, 2-2

Girone N (2ª giornata di ritorno): Calliano-Alplast 2-2; Poirinese-Castagnole Lanze 1-2; Isola-Castelnuovo Don Bosco 3-1; Koala-Ceresole 3-2; Junior Canelli-Nuova Villanova 0-2; San Giorgio Chieri-Montatese 2-2; Castelnovese-Favari 2-0.

Classifica: Poirinese 36 punti; Nuova Villanova 31; Favari 26; Ceresole 25; Isola 21; Calliano 20; Castagnole Lanze 19; Junior Canelli, San Giorgio Chieri 17; Castelnuovo 15; Koala 11; Alplast, Montatese 10; Castelnovese 9. Girone O: Necchese Moncalvese 0-2. Gli aleramici [illegible] terzi con 27 punti. [e. a.]

PODISMO

Avataneo e Grosso vincono la «Straazzurra»

Erano centosessanta i partecipanti alla «Straazzurra» di San [illegible]agio, corsa podistica che si è svolta domenica ad Asti. La gara, organizzata dal Napoli Club, è stata vinta da Matteo Avataneo (Avis Villanova), che ha preceduto Enzo Ferrero dell'omonima società albese. Tra le donne ha vinto Rita Grosso della Brancaleone, seconda è giunta Margherita Mosso (Avis Villanova). Nella foto [e. a.]

TERZA CATEGORIA

La Pro Villafranca blocca [illegible] Montemagno

Primo turno di ritorno: Baldichieri-Stabile 2-1; Cerro Tanaro-Junior Serravalle 1-2; Bubbio-Celle [illegible] pervenuto; Napoli Club-Giraudi 3-3; Pro Villafranca-Montemagno 3-0. Rinviate: Vinchio-Mazzola; Mombercelli-Refrancorese; Nicese-Calamandrana.

Classifica: Mombercelli 37 punti; Refrancore 34; Junior Serravalle 33; Provillafranca 30; Nicese 29; Stabile 28; Baldichieri, Mazzola 28; Giraudi 20; Cerro 19; Calamandrana 18; Bubbio 15; Vinchio 13; Celle 12; Napoli Club 3; Montemagno 2. [e. a.]

[illegible]

Tra Asti [illegible] Sanremese giovanile è pareggio, 1-1

Pareggio esterno per l'Asti Juniores, che ha impattato per 1-1 nella sfida con la Sanremese. I galletti sono passati in vantaggio con Monticone al 56'. Il pari ligure è giunto al 90'. La squadra di Vito Sollazzo [illegible] quinta in classifica con 20 punti [illegible] sabato alle 14,30 ospiterà al Comunale [illegible] Savona. [e. a.]

NUOTO

A Domenico Fioravanti [illegible] Meeting «Quattro stili»

Domenico Fioravanti delle Fiamme Gialle Roma ha vinto la quarta edizione [illegible] Meeting «Quattro stili», ripetendo così il successo dell'anno [illegible]. La manifestazione nazionale, organizzata dall'Asti Nuoto, si [illegible] svolta alla piscina comunale [illegible] via Gerbi. In campo femminile si è imposta Elena Prelle (Libertas Safa Torino). Nessun astigiano è riuscito a qualificarsi per la finale. Sebastiano Risso dell'Asti Nuoto ha ottenuto il premio come miglior nuotatore della categoria esordienti «A». [e. a.]

SCHERMA

Giulia Bianco è bronzo ai Regionali di fioretto

Giulia Bianco ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati regionali di fioretto che si sono disputati a Torino. Al quinto posto si è classificata un'altra schermitrice astigiana: Elena Covelli. Le due atlete astigiane, in pedana per difendere i colori della società «La Marchesa» Torino, che si [illegible] piazzata in terza posizione nella graduatoria [illegible] squadre. Giulia Bianco parteciperà il 14 febbraio alla prova di Coppa [illegible] Mondo, che si svolgerà sempre a Torino. [e. a.]

Doppio 0-0 con Viguzzolo e Nichelino

D. Bosco e S. Damiano pari a reti «bianche»

SAN DAMIANO. Non è andato oltre lo 0-0 il Sandamianferrere nel confronto casalingo con il Don Bosco Nichelino. I rossoblù, per una volta in formazione tipo, hanno sbagliato troppo sotto rete: «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo - dice l'allenatore Mario Sesta -. Abbiamo anche preso una traversa con Sorba e sulla ribattuta Antonica ha calciato fuori».

Nella ripresa Derelitto si è procurato una lussazione alla spalla ed è stato sostituito da Novelli. A dieci minuti dalla fine Sorba si è fatto espellere per fallo di [illegible] (è [illegible] secondo cartellino rosso stagionale per il fantasista sandamianese). Giovedì alle 20,30 il Sandamianferrere recupera la sfida casalinga della prima giornata di ritorno con la compagine alessandrina del San Carlo.

Formazione: Cimino; Derelitto (70' G. L. Novelli), Boero; Basso, Marchioretti, Bottino (75' V. Sacco), Crea, Fusco, Montono, Sorba, Antonica.

Don Bosco. Pareggio [illegible] reti inviolate anche per i salesiani [illegible] Asti. La compagine di Gian Franco Delledonne ha concluso sullo 0-0 la sfida [illegible] il fanalino di coda Viguzzolese. Privo degli squalificati Rosso, Careglio [illegible] Pellegrino, il tecnico astigiano ha dovuto rimpiazzare Castrignanò, che ha dato forfait all'ultimo momento per influen[illegible] Al suo posto ha giocato [illegible] porta il diciassettenne Simone Perri, [illegible] suo esordio in Promozione.

«Abbiamo sempre tenuto in mano il pallino del gioco - afferma il diretto sportivo Daniele Rispoli -. Abbiamo però sofferto gli spazi stretti [illegible] il campo piccolo». Per l'undici gialloblù si è trattato del quarto risultato utile consecutivo. Domenica [illegible] Don Bosco ospiterà al Comunale il Monferrato, battuto all'andata 3-2.

Formazione: Perri; Vallese, [illegible] Mezzanotte; Lucchini, Cacciola, Passera; M. Mezzanotte, Reggio, Pavani (85' Simo), Tortolina, Marchisio.

Terza giornata [illegible] ritorno: Sandamianferrere-Don Bosco Nichelino 0-0; Viguzzolese-Don Bosco 0-0; Crescentino-San Carlo 1-0; Monferrato-Cambia[illegible] 3-1; Nichelino-Ovada 0-0; Pro Settimo-Settimo 1-4; San Mauro-Fulvius 1-0; Sarezzano-Castellazzo 1-1.

Salvatore Fusco (S. Damiano) in azione. Accanto Massimo Passera (D. Bosco)

Classifica: Fulvius 40 punti; Settimo 31; San Carlo 26; Monferrato, Don Bosco Nichelino, Sarezzano, Crescentinese, Castellazzo, San Mauro 23; Nichelino 22; Cambiano, [illegible]. Bosco 21; S. Damiano 20; Pro Settimo 19; Ovada 15; Viguzzolo 13.

Prossimo turno (domenica, alle 14,30): Cambiano-Nichelino; D. Bosco Nichelino-Castellazzo; D. Bosco Asti-Monferrato; Settimo-Crescentino; Valenza-Viguzzolo; Ovada-Sorezzano; S. Carlo-S. Mauro; Sandamianferrere-Pro Settimo. [e. a.]

Gli azzurri passano 3-2 dopo essere stati in svantaggio 0-2. Pari del Nizza

Canelli, gran rimonta a Rocchetta

Fioriello (doppietta) mette il sigillo alla vittoria

CANELLI. Gli «spumantieri» mantengono la vetta del campionato di calcio di Prima categoria battendo, 3 a [illegible], i «cugini» del Rocchetta; mentre il Nizza non riesce a vincere in [illegible] e pareggia a reti inviolate col Montegioco.

Rocchetta-Canelli. Il derby è stato vinto 3 a 2 dagli azzurri, allenati da Eugenio Pivetta.

La partita, disputata sul campo dei «tanarini», è stata combattuta. Gli uomini di Massimo Tirone hanno fronteggiato bene [illegible] Canelli, peccando forse, di troppa ingenuità. E pensare che i «tanarini» hanno chiuso [illegible] primo tempo in vantaggio (1 [illegible] 0, gol di Lotta) e al 50', sempre con Lotta, hanno avuto in mano [illegible] partita con un 2 a 0 (segnato su rigore) che non prometteva nulla di buono per gli azzurri di capitan Mondo.

A rendere ancora più drammatica la situazione dei canellesi, al 52' e 54', le due espulsioni di Gallo e Mondo (entrambi per proteste). Ma era proprio in grave inferiorità numerica che il Canelli di Pivetta tirava fuori grinta e carattere. Al 57' Silvio Fioriello accorciava le distanze portando [illegible] punteggio sul 2 a 1. Poco dopo l'arbitro concedeva un rigore [illegible] Canelli (episodio "incriminato l'atterramento in area del canellese Pino Barotta).

Dal dischetto Rossano Delle Donne siglava il 2 a 2. I «tanarini» di buttavano in avanti a caccia del gol-partita; forse con troppa foga, tanto che all'80' l'arbitro espelleva Brusasco per doppia ammonizione. Poi era proprio il Canelli, ancora con Silvio Fioriello a chiudere il confronto; all'85' la punta canellese beffava la difesa avversaria cogliendo al volo un lancio di Barotta e battendo Mansueto. «L'errore è stato quello di pensare di aver concluso l'incontro sul [illegible] [illegible] 0» commenta amaramente Massimo Tirone; «Abbiamo giocato bene solo nel secondo tempo. Ok la forma atletica e la grinta, male la concentrazione» dice Pivetta.

Nizza fa pari. Un accenno anche sullo 0 a 0 del Nizza contro il Montegioco; la squadra di Bruno Rota ha attaccato sempre senza riuscire [illegible] concretizzare le numerose occasioni.

Classifica: Canelli 32; Carro[illegible] 28; Cassano 24; Comollo, Arquatese 22; Felizzano 19; Cassine, Piovera, Rocchetta e Fubine 17; Occimiano 15; Nizza 14; Montegioco 12 e Samp Valenza 9.

I recuperi. Giovedì, alle 20,30, verranno giocate [illegible] partite della prima di ritorno, rinviate per neve. Il Canelli affronterà in casa l'Occimiano; [illegible] Rocchetta giocherà sul campo di Molare contro il Carrosio; mentre il Nizza dovrà vedersela a Valenza contro la Samp. [G. L.]

BASKET

Serie D: mentre i bancari mettono [illegible] segno il decimo successo consecutivo e mantengono il primato

Finalmente l'Asti imita la fortissima Cierre

Punti preziosi per il quintetto di Parigi che ha travolto l'Acqui

Federico Agostinetto (Asti '86) tra i difensori Cierre, durante l'ultimo derby

ASTI. E sono dieci. Con la vittoria in trasferta contro il Veloces Vercelli per 79-67, la Cassa di Risparmio ha conquistato il decimo successo consecutivo nel campionato di serie D (seconda giornata di ritorno). Torna [illegible] vincere, è la prima volta nel '97, anche l'Asti Basket, che ha battuto l'Acqui in [illegible] [illegible] il punteggio di 82-59.

Cierre. Risultato importante per i bancari, che erano opposti ad una squadra ancora in [illegible]rsa per i play-off. La formazione di Romano Tarasco potrà così affrontare domenica al palazzetto (ore 18) il Castellazzo, secondo in classifica, [illegible] due punti di vantaggio. A Vercelli la gara è stata in equilibrio nei primi venti minuti, terminati 36-32 per gli astigiani. Nella ripresa, vinta la resistenza vercellese, la Cassa ha aumentato gradualmente il distacco.

Tabellino: A. Tarasco 12, D. Allara 9, Biamino 3, Covre 2, Cavalla 7, Ugaglia 14, Vettorello 14, Bonino 11, Cognoleto 7. Manina non entrato.

Asti Basket. Due punti preziosi per il quintetto di Walter Parigi contro il fanalino di coda Acqui, presentatosi ad Asti praticamente con la squadra juniores. Gli astigiani hanno faticato nel primo tempo, chiuso avanti di nove (31-22) ma [illegible] venuti fuori alla distanza, trascinati da Allara e Viscardi. Sabato l'Asti Basket giocherà in trasferta alle 18 il Moncalieri.

Tabellino: U. Parigi 9, Ferraris 3, Costa 1, Viscardi 14, Ponzone 12, Patrisso 9, S. Allara 16, Gamba 10, Caldera 2, Agostinetto 4.

Classifica: Cierre 30; Castellazzo 28; Teen Torino 26; Alba, Moncalieri [illegible]4; Cuneo, Vercelli, Beinaschese 18; Castelnuovo, Alessandria 16; Frogs Vercelli, Novara Nord 12; Casale, Asti Basket 10; La Lucciola Novara 6; Acqui 4. [e. a.]

Pallavolo, sono i successi consecutivi della squadra di Flavio Gulinelli (B2). In serie B1 cede per 3-1 la formazione di Venturini

La Biemmedue ha fatto «13»

Chiude imbattuta il girone d'andata

ASTI. La Biemmedue ha concluso imbattuta il girone di andata della ■ sconfiggendo 3-0 (15-9; 15-6; 15-5) i giovani dell'Alpitour Cuneo.

La Biemmedue ha così fatto «tredici». Tante sono infatti le vittorie consecutive in campionato. Ma lo strapotere dello squadrone allestito dai dirigenti del Grande Volley ■■ il supporto economico della Biemmedue è delineato dalla certezza di altri numeri: 8 vittorie per 3-0, 5 per 3-1; ■ ■■ fatti, solo 5 subiti. Dal punto di vista qualitativo vanno ricordate le vittorie sui campi di S. Giuliano e soprattutto di Busca, l'avversaria più irriducibile degli astigiani ■ quella interna con il Vercelli, terza forza del campionato. Da non dimenticare che la Biemmedue è in corsa nella Coppa di Lega, dove ■ giunta quarta.

E, a coronare il momento magico della squadra, è arrivata per l'allenatore astigiano Flavio Gulinelli la convocazione sulla panchina della Nazionale ■■ il tecnico brasiliano Bebeto. Gulinelli ha riunito la squadra, sabato dopo la partita, per dire ai ragazzi che farà sapere loro quando ■ lascerà. Il tecni■ è soddisfatto del lavoro svolto: «I ragazzi mi hanno seguito dall'inizio con impegno. Non è facile mantenere la concentrazione quando si sa di essere più forti degli altri». La partita con l'Alpitour Traco è filata ■■ senza patemi per gli astigiani ■ si è risolta in un'ora di gioco.

La partita con l'Alpitour Traco è filata via senza particolari patemi per gli astigiani e si è risolta in un'ora esatta ■ gioco. Schierata da Gulinelli in campo ■■ Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali, la Biemmedue ■ è portata 14-1, ha subito un parziale ritorno degli avversari sul 14-9 ■ ha chiuso 15-9. Nel secondo set c'è stato equilibrio fin sul 5-5, poi l'accellerata degli astigiani fissavano il 15-6.

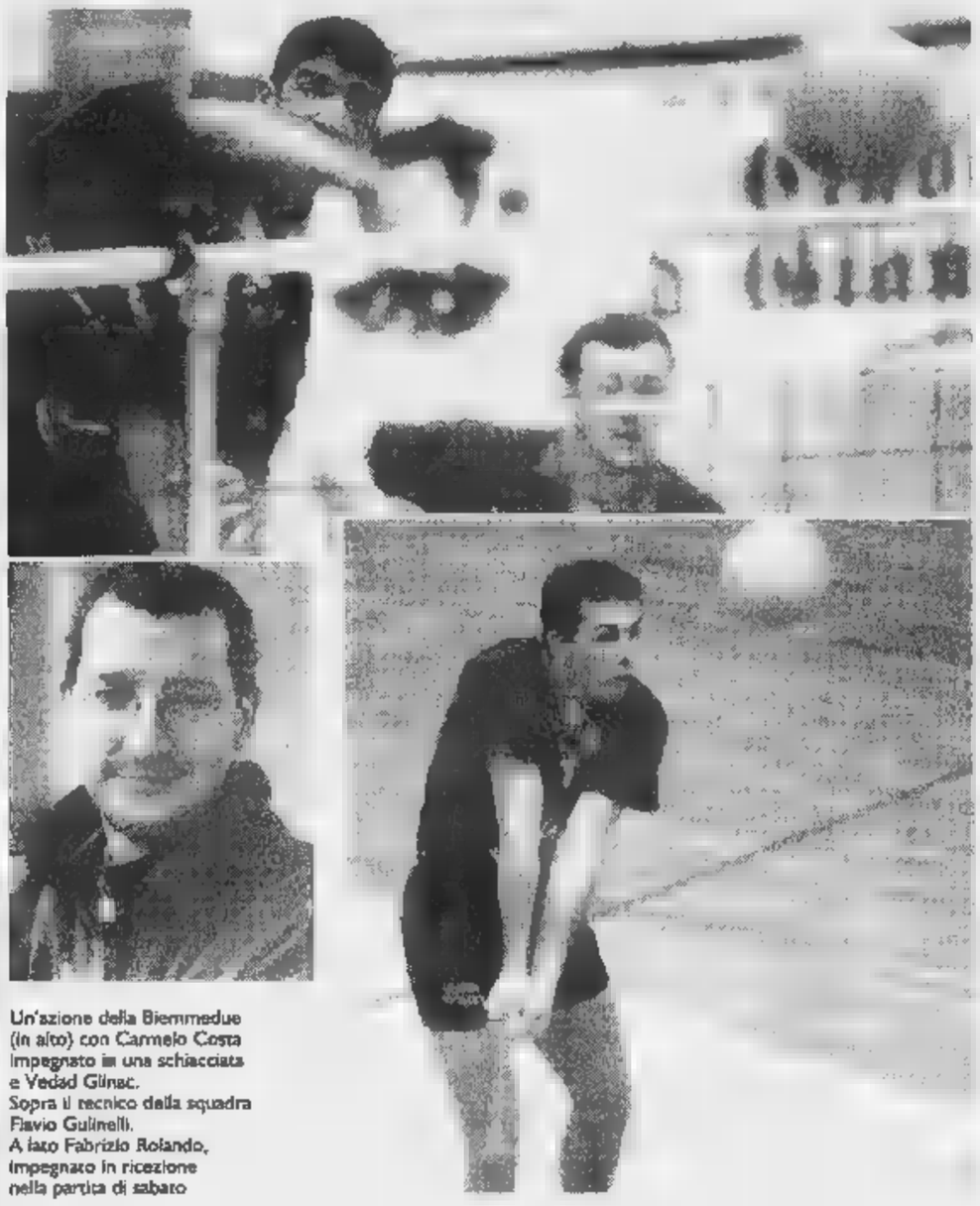
Senza storia il terzo parziale risolto ■ Glinac & C. in quindici minuti sul 15-5. Alla preparazione atletica e tecnica dei ■■■ allenati dall'esperto Mario Sasso, ex tecnico del Mondovì dei tempi d'oro e profondo conoscitore del settore giovanile, ■ ■ contrapposta la classe degli astigiani che hanno variato gli schemi giocando ■ più al centro ■ dalla seconda linea. «Ha funzionato bene il coordinamento muro-difesa - commenta l'allenatore -. Sono soddisfatto degli inserimenti di Simeon ■ Giannitrapani effet■■■ nel terzo set. Giannitrapani è stato efficace in battuta ■ Simeon ■■ ha risentito ■■ due turni di assenza dovuti ad una distorsione alla caviglia».

Ora ■ campionato si ferma una settimana. Riprenderà il 15 febbraio ■■ la prima giornata di ritorno. La Biemmedue riceverà, alle 18, al palasport i milanesi della Vittorio Veneto, battuti 3-0 all'andata. Dopo la vittoria con l'Alpitour il tecnico Gulinelli ha concesso agli atleti un week-end di riposo rinunciando ad un torneo ■ Voghera.

Biemmedue-Alpitour 3-0 (15-9; 15-6; 15-5). Durata: 24' 21' 15'. Arbitri: Manfrino e Casetta (Torino). Spettatori: 200.

Biemmedue: Cavallo (7 punti+6 cambi palla); Rolando (6+7); Becchio (2+3); Simeon (0+0); Glinac (6+10); Costa (8+3); Giannitrapani (0+1); Casalone (1+0); Aiello (0,0). Ne Conti, Romagnolo e Pozzatello. All. Gulinelli.

Carlo Lisa



Un'azione della Biemmedue (in alto) con Carmelo Costa impegnato in una schiacciata e Vedad Glinac.
Sopra il tecnico della squadra Flavio Gulinelli.
A lato Fabrizio Rolando, impegnato in ricezione nella partita di sabato

La Voluntas sconfitta ora rischia davvero

ASTI. La Voluntas ha concluso il girone di andata del campionato di B1, rimediando con un 1-3 (8-15; 15-11; 4-15; 7-15) sul campo della Pallavolo Concorezzo (Va) l'undicesima sconfitta stagionale.

Con due sole vittorie all'attivo la squadra del presidente Venturini chiude la prima metà del torneo sul penultimo gradino, a sei punti dalla quint'ultima piazza che significa permanenza in terza serie. Le posizio■■ in fondo alla classifica sembrano ormai abbastanza ben delineate con il Vbc Mondovì, la Voluntas, l'Excelsior Bergamo e il Caronno prime «indiziate» per la retrocessione. Solo il Pavic Romagnano, fermo a quota 10, può ■■■ ■■■ invischiato nella lotta dei «poveri». La Pallavolo Mantova con le recenti vittorie e la Rimo Alessandria con i successi casalinghi si stanno portando fuori dalla zona «a rischio».

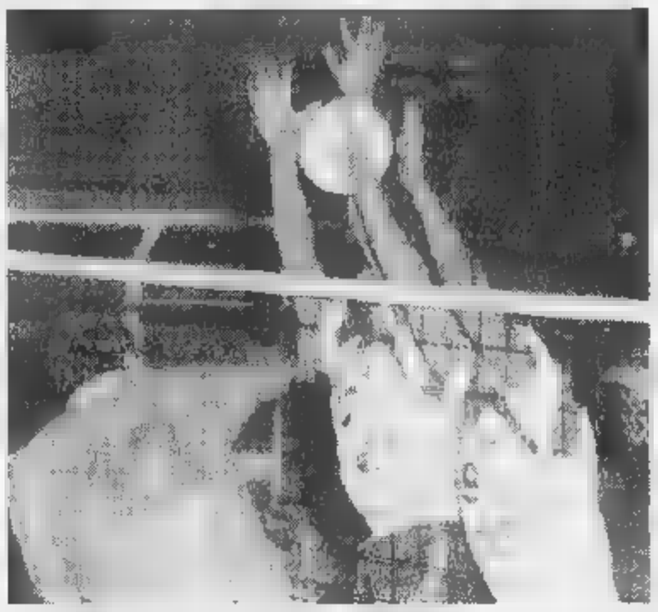
Alla Voluntas, per sperare, sono venuti ■ mancare almeno sei dei punti programmati ad inizio campionato. Punti che ■■■ fattibili nei confronti con le dirette rivali: Vbc Mondovì, Pavic ■ Rimo Amianti.

Rispetto alle altre squadre di fondo classifica il team del presidente Venturini presenta individualità tecnicamente superiori ■■ sconta un organico troppo ridotto e l'assenza di due centrali di categoria. La presenza di un giocatore come Leòn ■ di una alternativa in panchina avrebbero certamente permesso alla Voluntas di condurre un tranquillo campionato di centro classifica.

Anche a Concorezzo la Voluntas si è presentata con soli sei uomini a disposizione. Indisponibile l'ala Adriano Spinelli, squalificato per un turno per somma di ammonizioni e comunque infortunato alla schiena, il tecnico Fernando Guglielmo ha mandato in campo: Rabezzana in regia, Oria opposto, Cassandrin ■ Margiotta centrali, Oddo e Albin schiacciatori. La partita ■ stata incolore. Al modesto Concorezzo sono bastate l'esperta regia e le battute in salto di Faverio per avere ragione degli astigiani scesi in campo ■■■ mordente. «La squadra è scollata - commenta il dirigente Soderini - ■ priva di capacità di reazione. Manca un leader che sappia coagulare il gruppo. I giocatori pensano più ad addossarsi le colpe che a giocare. Per sperare sono indispensabili rinforzi, anche alla luce dell'infortunio ■ Spinelli».

Per quanto riguarda le altre partite del girone, l'ultima giornata di andata ha visto, tra l'altro, la sorprendente vittoria per 3-0 del Cus Torino guidato dall'astigiano Andrea Arnaud sull'imbattuto Sav Bergamo e l'inaspettato successo, al tie break, del Volley Ball Caronno contro il Boomerang Verona.

Ora anche la serie B1 osserva una settimana di riposo. Il campionato riprende sabato 15 febbraio con la Voluntas ■■ trasferta a Mondovì, squadra «ceneretola» del girone che ha rimediato gli unici due punti proprio contro gli astigiani, vincendo 3-0 al Giubert. [ca. l.]



Non è bastato Giorgio Oria alla Voluntas, battuta in trasferta dal Concorezzo

TUTTO SUBITO!

Risultati e classifica

B1. Mezzolombardo-Mondovì Cn 3-0; Cus Torino-Sav Bergamo 3-0; Concorezzo-Voluntas Pall. Asti 3-1, ■ Castelli Bustaffa Mn-Reima Crema Sangas Cr 3-2; Excelsior Bergamo-As Pall. Mantova 0-3; Rimo Amianti Al-Pavic Cavanna Romagnano 3-2; Volley Ball Caronno-Boomerang Verona. **Classifica.** Us Olimpia Sav Bg punti 24; Itas Mezzolombardo Tn 22; Cus Torino 20; Reima Sangas Crema e 2 Castelli Bustaffa Mn 18; Boomerang Verona e Pallavolo Concorezzo 14; Rimo Amianti Al e Pall. Mantova 12; Pavic Romagnano 10; Volley Ball Caronno 8; Voluntas Asti ed Excelsior Bergamo 4; Vbc Mondovì 2. **B2.** Biella Volley Scarpe-As Pall. S. Giuliano Mi rinviata; Lcl Pacini Busca Cn-Body Cisco Pinerolo 3-1; Pcs Voghera Pv-Libertas Mokaor Vercelli 1-3; As Valsusa Condove To-As Piacenza Volley 3-0; Victoria Monza-Databit Computer Pino To 1-3; Biemmedue Asti-Alpitour 3-0; Pallavolo Vittorio Veneto-Volley Novara 3-2. **Classifica.** Biemmedue At 26; Busca 24; Libertas Mokaor Vercelli 22; ■. Giuliano 18; As Toro Valsusa 16; As Piacenza Volley, Databit Pino To e As Volley Novara 12; Victoria Monza e Alpitour 10; Body Cisco Pinerolo e Vittorio Veneto 6; Biella Volley Scarpe 4; Pcs Voghera ■.

Ogilvy ■ Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità. Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano ■ trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM

Soluzioni per ■ piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

✂ -

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi ■ vendere di più.

Nome ______________ Cognome ______________ Funzione ______________

Azienda ______________ Via ______________ N° ________ CAP ________

Città ______________ Prov. ______ Telefono ______________ Fax ______________

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a ■ Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo ■ Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

Quando c'è bisogno, ci puoi contare.

La nuova Agenzia Toro Cuneo Quattro è un'organizzazione capillare che garantisce la disponibilità e la competenza di tutti i componenti del team. Composta da specialisti qualificati, la nostra struttura offre ai Clienti un'assistenza totale, un servizio professionale ed un rapporto personalizzato, continuativo e completo. I Clienti trovano cortesia, efficienza e una soluzione adeguata per ogni problema: l'Agenzia Toro Cuneo Quattro, infatti, offre prodotti assicurativi evoluti e modulari, innovativi e concreti; per la persona, la famiglia, la casa, la salute, l'auto.

DI QUATTRO:
Fr. San Benigno - CUNEO - Tel. (0171)
Corso Nizza, - Tel. (0171) 630601
BRUNO
Via Cesare Battisti, 51 - CARAGLIO - Tel. (0171) 619278

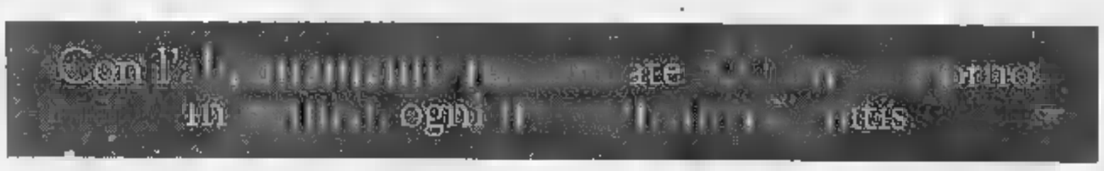
MIGLIORE DOMENICA
Via Dante Alighieri, 18 - CARAGLIO - Tel. (0171)
RENATO
settembre, 11 - DRONERO - Tel. (0171) 918181
BIGONI GIO
Piazza Vittorio Emanuele II - CENTALLO - Tel. (0171) 214156
GARBOLINO
Via Umberto I - BUSCA - Tel. (0171) 944672

AGENZIA GENERALE TORO ASSICURAZIONI CUNEO QUATTRO
Agenti: Giuliano Repetto - Elio Correndo
- Silvio Rostagno
C.SO GRAMSCI, 1 ang. C.SO FRANCIA
CUNEO - TEL. (0171) 602625

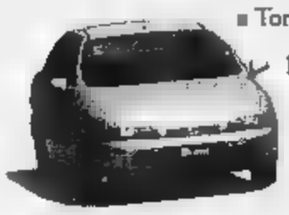
TORO ASSICURAZIONI 1833

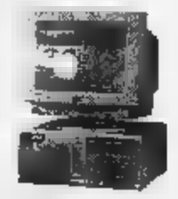
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.





Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

do.mi.no Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CONCESSIONARIA
PEUGEOT
Cuneotre S.p.A.
CUNEO - Tel. 0171-403434

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo gli incidenti a Centallo

Sassi, appello di un parroco

CENTALLO. «Chi lancia sassi contro le auto [illegible] alla vita delle persone. Mi auguro che [illegible] si tratti di persone di Centallo, ma se qualcuno sa qualcosa deve dirlo; la vita [illegible] difende anche [illegible] questo modo». Un appello appena accennato, «en passant», quello che il parroco [illegible] Centallo, Don Giovanni Aimetta, ha rivolto domenica mattina ai parrocchiani, in occasione della «giornata della vita», durante la «messa grande».

L'appello, rivolto a pochi giorni dall'incidente che ha coinvolto un giovane artigiano [illegible] Cuneo (la sua auto è stata colpita [illegible] un sasso), ha provocato reazioni diverse.

«Ha fatto bene don Giovanni - hanno commentato molti parrocchiani -; la vicenda dei sassi contro [illegible] auto si trascina da troppo tempo; chi sa qualche cosa deve dirlo».

Qualcuno ritiene però che l'appello, pur legittimo, rischia di essere letto come «ammissione di colpa» da parte di una comunità che invece respinge quest'accusa.

«In paese non si registrano episodi di teppismo tali da far pensare che si tratti di una banda locale» dice il sindaco Luigi Dalmasso «ma chi compie queste azioni non ha certo problema a spostarsi [illegible] un luogo all'altro. In ogni caso [illegible] del parere che più [illegible] ne parla peggio [illegible]. L'eco data a questi fatti agisce da incentivo».

Diversa l'opinione degli automobilisti coinvolti negli incidenti sul tratto [illegible] strada tra Centallo e Levaldigi, da [illegible] anno a questa parte, decine di auto sono state colpite dai sassi lanciate da macchine in corsa, o da massi collocati sulla carreggiata).

«A Tortona i presunti responsabili sono stati individuati quando la notizia [illegible] lancio dei sassi dai cavalcavia è uscita dalla cerchia ristretta dei malcapitati - dice Gianluigi Hollo, di Savigliano -. Qui da noi per troppo tempo non se n'è parlato e gli incidenti si trascinano da oltre un anno. Siamo convinti che occorra la mobilitazione [illegible] tutte le forze, cittadini compresi, per far troncare [illegible] macabro gioco al bersaglio» aggiunge.

I carabinieri della Compagnia di Fossano hanno intensificato i controlli [illegible] posti [illegible] blocco e perquisizioni a campione delle auto. La Guardia di Finanza ha attivato anche [illegible] pattuglie del «117» per il controllo del territorio. [illegible] e domenica i militari hanno fermato gran parte delle auto in transito sulla statale 20, controllando l'interno dell'abitacolo [illegible] del cofano. Eventuali informazioni dei cittadini possono essere comunicate alla caserma dei carabinieri di Centallo (che fa capo alla compagnia di Fossano) [illegible] telefonando al «117».

Il parroco di Centallo don Giovanni Aimetta

Luigina Ambrogio

A Ceva riuniti i Consigli dell'Alta Val Tanaro e della Comunità montana

«Chiediamo una strada sicura»

Statale 28: tunnel dalle Mollere a Nucetto?

CEVA. I sei Consigli comunali della Val Tanaro [illegible] quello della Comunità montana si sono riuniti, sabato, al teatro Marenco: all'ordine del giorno, la situazione della statale 28, discussa dai sindaci di Ceva, Nucetto, Bagnasco, Garessio, Ormea, Priola e dal presidente della Comunità, Romano Luciano.

E' Luciano che apre la seduta: «Da anni segnaliamo la situazione della 28, senza mai essere presi in considerazione. Dopo l'alluvione, abbiamo denunciato la leggerezza nella conduzione di alcuni lavori appaltati, a lamentare [illegible] l'imprudenza e la pericolosità di azioni intraprese, che avrebbe compromesso l'intera stabilità del versante Rocchini, prima delle ripetute interruzioni. Non siamo stati creduti e non [illegible] state adottate misure adeguate».

Le parole del presidente dell'ente sono pesanti: «Una sola azione [illegible] [illegible] ed [illegible] quella di forza, che comunque [illegible] è delle istituzioni». Gli fa eco Marco Albarello, coordinatore del «Comitato per la statale»: «Non chiediamo la luna, ma solo una strada che sia sicura».

Dopo la relazione del sindaco cebano Alfredo Vizio, per fare [illegible] punto della situazione, interviene Fausto Sciandra, primo cittadino [illegible] Garessio: «E' uno stato d'emergenza e come tale va trattato. Vogliamo sapere [illegible] l'Anas ha i fondi per rimediare agli errori».

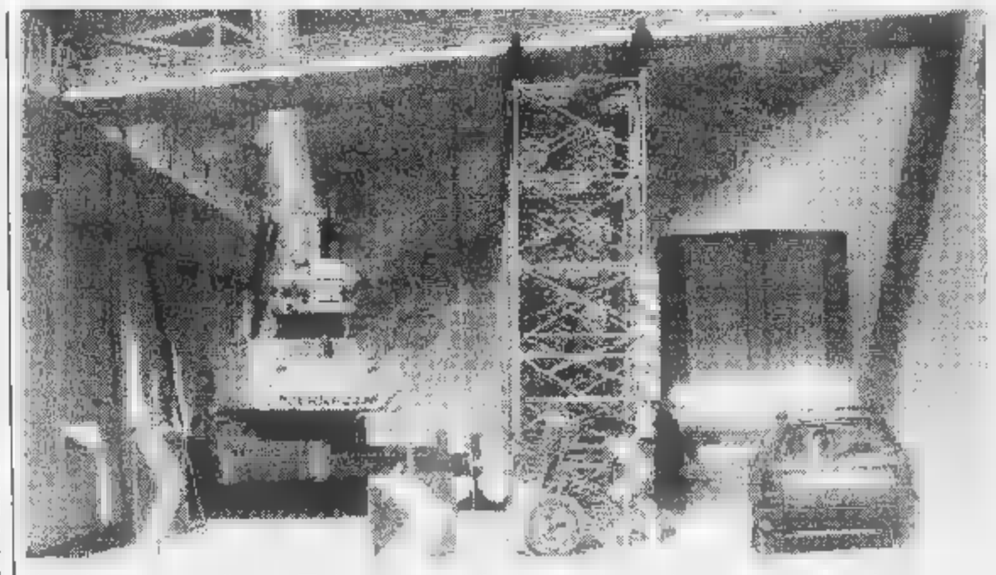
Il capogruppo dell'opposizione garessina, l'ex sindaco Luigi Sappa: «La valle non ce la fa più [illegible] reggere l'isolamento e l'incertezza in cui si trova».

Roberto Colombo, sindaco di Bagnasco, aggiunge: «Abbiamo pacchi di lettere inviate a vari livelli, senza mai [illegible] risposta». Il sindacalista Mario Cravero interviene per ricordare [illegible] chiusura della cartiera bagnaschese, un altro duro colpo per [illegible] valle: «Quando, per la prima volta, il proprietario dell'azienda è arrivato in valle è rimasto bloccato ai Rocchini. Si sarà domandato che senso avesse salvare un'azienda che non [illegible] può neppure raggiungere».

Parlano [illegible] senatore Luciano Lorenzi, l'assessore provinciale Marco Botto, [illegible] vice presidente della Provincia Paolo Gazzola, [illegible] consigliere regionale Lido Riba, il presidente degli Artigiani Mario Giuliano. Poi, il consigliere di minoranza ed [illegible] sindaco di Ceva Piero Carlotto, che sottolineando «il fallimento della gestione politica della questione» ribadisce la «necessità di un intervento incisivo [illegible] per porre fine ai disagi». Un altro rappresentante dell'opposizione cebana, Piero Franco, aggiunge: «Gli interventi ai Rocchini [illegible] stati sporadici e poco trasparenti. Il problema dev'essere considerato di protezione civile [illegible] [illegible] tratto tra Ceva [illegible] Nucetto comunque [illegible] sempre a rischio. L'unica soluzione è il tunnel dalle Mollere [illegible] Nucetto, già previsto nello studio dell'autostrada Ceva-Albenga».

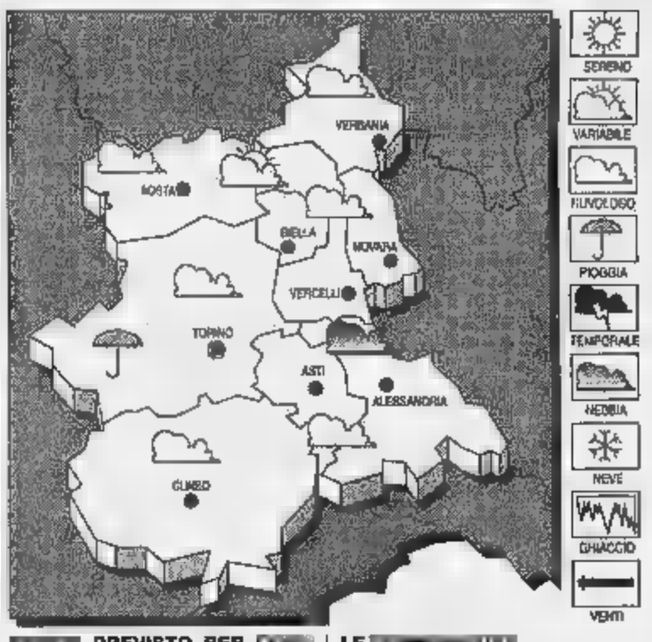
L'ultimo a intervenire, prima di approvare la delibera congiunta letta dal sindaco [illegible] Nucetto Pierpaolo Carazzone, è il primo cittadino di Ormea, Giorgio Ferraris.

I presidenti delle regioni Piemonte e Liguria hanno definito, nel convegno svoltosi [illegible] [illegible] Garessio, la costituzione di un Comitato tecnico-politico per l'analisi del sistema viario tra le due regioni e l'individuazione delle priorità di intervento. [p. s.]



Uno dei cantieri aperti sulla statale [illegible]: abitanti e sindaci della valle [illegible] vogliono per la strada [illegible] intervento definitivo e sicuro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PREVISTO PER** [illegible]
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni per [illegible] estese in parziale dissolvimento [illegible] ora centrali [illegible] giornata.
VENTI. Deboli meridionali.
[illegible] [illegible] lieve aumento.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
IERI [illegible]
Max: 5; min: 0; media: 3

UN ANNO [illegible]
Max: 4; min: [illegible]; media: 2

[illegible] [illegible]
Torino 3,3; Alessandria 5; Aosta 8; Asti 6; Novara 5; Vercelli 9.

Nestlè paga fino [illegible] tutto settembre '96 l'aumento di 54 lire [illegible] litro

Allevatori cuneesi alla Camera per il dibattito sulle quote latte

CUNEO. Ci sarà anche una rappresentanza degli allevatori della «Granda» al dibattito che si apre questa mattina alla Camera [illegible] provvedimenti governativi per le multe [illegible] le quote latte che i produttori però contestano.

Commenta Denis Maero, del comitato spontaneo [illegible] Cervignasco: «Una delle richieste che ci tocca da vicino è che i caseifici non [illegible] più, come [illegible] li considera la legge, sostituti di imposta. Cioè gli industriali sono obbligati a trattenere le multe [illegible] poi a versarle all'Aima. Invece chiediamo di [illegible] noi produttori, come tutte le altre categorie [illegible] lavoratori autonomi, a svolgere l'operazione, sempre che le sanzioni siano legittime. Oggi ci sono nella "Granda" decine di aziende che da mesi [illegible] ricevono una lira per il latte conferito, [illegible] quanto avrebbero già superato le quote. Non [illegible] giusto perché le vacche devono essere alimentate tutti i giorni e senza l'incasso [illegible] latte molti sono vicini al dissesto finanziario». Per le centinaia di allevatori che consegnano il latte alla Nestlè di Moretta comunque una buona notizia: la multinazionale ha infatti deciso di pagare fino a tutto settembre scorso l'aumento [illegible] 54 lire al litro ottenuto dal comparto oro [illegible] adeguino alla Nestlè, che [illegible] suo tempo ha però versato le multe. [g. d. m.]

Non più esattori delle multe?

Per i caseifici non dover più fare l'esattore delle multe ai produttori di latte per conto dello Stato sarebbe un grosso fastidio in meno, [illegible] nessuna decisione appare per [illegible] sicura. Il decreto governativo non brilla infatti per chiarezza e il dibattito parlamentare potrebbe portare ancora delle modifiche. Per ora si sa soltanto che almeno il 90 per cento dei produttori [illegible] beneficiato della sospensiva del Tar dopo i ricorsi dei caseifici. Asprolat e di singole aziende: fino a quando? Il bollettino delle quote per la campagna '97-98 doveva essere noto entro il 31 gennaio, ma neppure ieri [illegible] stato pubblicato. Dice Piervittorio Gerbaudo, dell'Unione industriale: «Non sappiamo quale valore dare al nuovo bollettino se la commissione d'inchiesta, che ha tempo [illegible] giorni, accertasse errori e modificasse quindi gli elenchi». Solo la Nestlè ha versato le sanzioni, ma i produttori ne chiederanno [illegible] restituzione. [g. d. m.]

[illegible] [illegible]

Aerei dirottati da Caselle

In [illegible] giorno [illegible] passeggeri a Levaldigi

LEVALDIGI. Ventidue voli [illegible] linea (con oltre 1200 persone da tutt'Europa dirette a Torino) sono atterrati [illegible] Levaldigi. Non per scelta ma per [illegible]à. Il primo febbraio, a [illegible] della nebbia, lo scalo [illegible] Torino-Caselle è stato chiuso. Le compagnie hanno dovuto dirottare i voli [illegible] altri scali: Genova, Linate, Malpensa o Levaldigi. E così ventidue voli di linea sono finiti sullo scalo [illegible].

I passeggeri che arrivavano da Napoli, Palermo, Catania, Roma, Bari, Bruxelles e Zurigo dopo le operazioni di sbarco, con pullman convocati [illegible] responsabili [illegible] scalo, [illegible] stati portati a Caselle o alla stazione ferroviaria di Porta Nuova [illegible] Torino.

«E' l'ennesima, concreta di[illegible] [illegible] quanto siano utili [illegible] valide le strutture realiz[illegible] a Levaldigi. Indispensabile quando altri aeroporti vengono chiusi», commenta il direttore dello scalo Maria Lucia Bisotto. [g. mar.]

E' convocata per oggi (ore 18) l'assemblea cittadina saltata martedì scorso

Consiglio, secondo tentativo

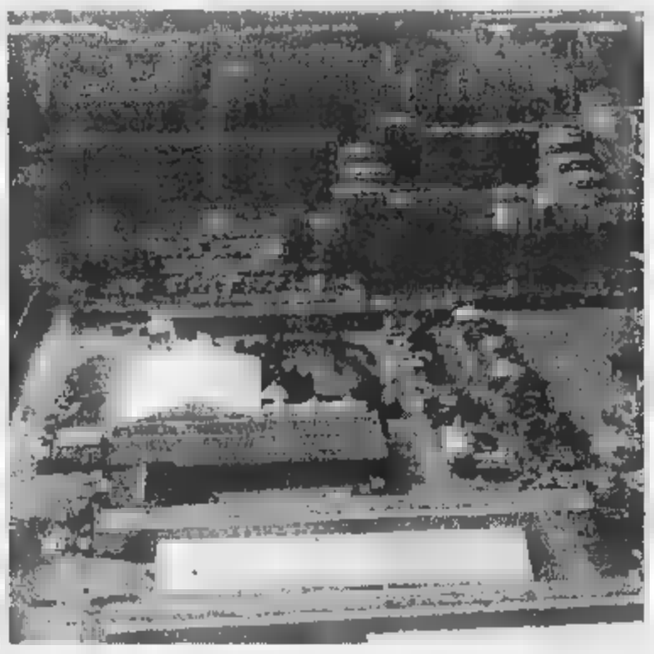
Una settimana fa è mancato il numero legale: in aula c'erano solo 19 amministratori 41
In «Cuneo viva» Ferrua subentra a Tretola (entrato nel Consorzio socio-assistenziale)

CUNEO. Una settimana fa, dopo un'ora d'inutile attesa, l'assemblea - primo caso nella storia del governo cittadino - è stata dichiarata deserta per mancanza del legale.

Oggi (ore 18) gli amministratori dovranno rimediare: in Consiglio comunale (convocato per le 18) saranno discussi gli argomenti che erano all'ordine del giorno della seduta di sette giorni fa. L'annullamento della riunione per mancanza di consiglieri ha sollevato commenti e proteste fra i cuneesi. E' probabile che un'eco di questo malumore abbia strascichi anche in Consiglio.

Gli amministratori saranno chiamati ad esprimersi sulla proposta prorogare alla società Gis (dal 1° aprile al 31 agosto) il contratto di gestione del complesso del parco della gioventù (piscina, tennis e pista di pattinaggio). Uno dei motivi della proroga è legato alla concomitanza dei cantieri di ristrutturazione della piscina scoperta. Secondo il dirigente del settore gestione del territorio e del direttore dei lavori l'impianto non sarà disponibile durante il periodo estivo.

«Attivare una gara d'appalto nei tempi prescritti - è indicato nel testo della delibera -, essendo incerta la disponibilità della piscina scoperta, potrebbe falla gara stessa, in quanto gli offerenti non avrebbero parametri valutativi non del tutto «La proroga - spiegano gli amministratori - è nell'interesse della collettività di non interrompere il servizio offerto alle scolaresche e ai cittadini».



In Consiglio comunale si parlerà anche di nuovi palazzi di fronte a piazza d'Armi

Il Consiglio (nei banchi del gruppo di «Cuneo viva», come già avvenuto lunedì scorso, siederà Massimiliano Ferrua, 29 anni, al posto di Mario Tretola, dimissionario, in quanto entrato a far parte del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese) discuterà poi il piano per la costruzione da parte dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di nuovi palazzi in Francia, nella zona «R4D», di fronte a piazza d'Armi e vicino al campo d'atletica. [g. p. m.]

CUNEO

«CEGAT»

I colloqui per il corso da accompagnatore turistico

Oggi, alle 15, nei locali Ial di via Allione 1 a Cuneo, si terrà un colloquio in lingua straniera per accedere al corso di formazione professionale per accompagnatore turistico riservato a coloro che vogliono partecipare alla prova d'esame per il rilascio della licenza provinciale. Il corso di 150 ore, organizzato dall'Associazione «Ce.G.A.T» (Centro guide e accompagnatori turistici), prenderà il via il 10 febbraio a Cuneo e Alba. In quest'ultima sede, il colloquio si terrà giovedì, alle 15, all'Apt, in piazza Medford. Informazioni 0171/694586 o 631399 o 0360/301543. [v. p.]

BORGO SAN DALMAZZO

Area pic-nic alle Meschie sulle pendici della Bisalta

Il Consiglio comunale ha approvato un progetto per un'area attrezzata e pic-nic sulle pendici della Bisalta nella zona delle Meschie. Saranno installati tavoli, panche e barbecue.

BERNEZZO

Si puliscono i torrenti Colla, Josina e Brobbio

Costera 62 milioni (finanziati dalla Regione) la pulitura dei torrenti Colla, Josina e Brobbio. I lavori saranno affidati dal Comune a una società privata. [b. s.]

DRONERO

Torneo di scacchi al circolo «ClanDestino»

Stasera, alle 21, nella sala della biblioteca prenderà il via il torneo di scacchi «Città di Dronero». L'iniziativa è indetta dal circolo culturale «ClanDestino». [c. g.]

BELLINO

Una conferenza sul mondo francofono

Domani, alle 15, nell'aula audiovisivi dell'istituto «Bonelli», in viale Angeli 12, nell'ambito degli incontri organizzati dall'Alliance Française dedicati alla conoscenza del mondo francofono, Jean Mbundani Ndoluvualu parlerà su «La francophonie: où commence-t-elle, finit-elle?». [m. v.]

CENTALLO

L'ospedale assume due operatori computer

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione di due operatori su computer (part-time) all'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle». E' prevista una prova d'idoneità con stesura, composizione, impaginazione e stampa di una lettera, utilizzando il programma Word in ambiente Windows. [r. s.]

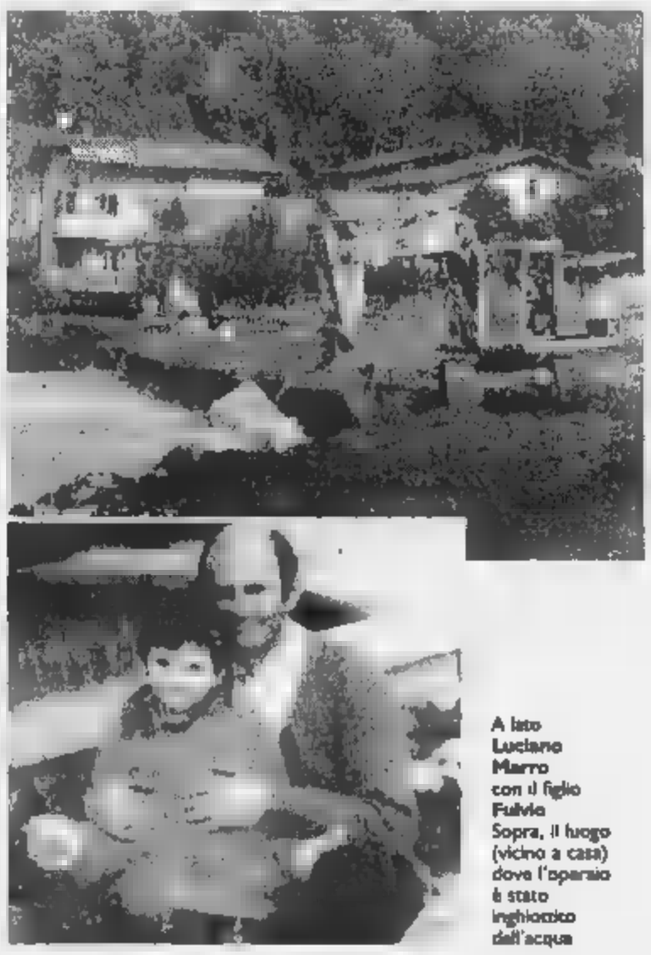
Il padre è annegato nel torrente durante l'alluvione

Borsa di studio al figlio dell'operaio di Roccavione

ROCCAVIONE. Un contributo al figlio di Luciano Marro, l'operaio di Roccavione, unica vittima dell'alluvione dell'ottobre L'hanno consegnato l'altro pomeriggio i rappresentanti dell'associazione nazionale educatori benemeriti (sezione di Cuneo) al piccolo Fulvio.

Il sodalizio cuneese ha deciso assegnare al bambino l'edizione '96 del premio (500 mila lire) intitolato al professor Giovanni Oberto, già ispettore scolastico di Cuneo. «La famiglia - spiegano i responsabili dell'associazione educatori benemeriti - è stata duramente provata. Il premio vuol essere un piccolo conforto e aiuto per le ità di Fulvio, che ha iniziato il suo primo corso di studi». Luciano Marro (48 anni, operaio Enel) è stato inghiottito dalle acque del Vermenagna nella notte fra l'8 e il ottobre, dopo aver accompagnato a casa un amico, rimasto in panne con l'auto. L'operaio stava tornando a Vallongrande; a pochi metri dalla sua abitazione è caduto nel torrente che ha creato voragine nella strada. Per giorni le forze dell'ordine e decine di volontari hanno scandagliato il torrente per recuperare il corpo, trovato soltanto dopo tre settimane.

Due anni fa l'associazione cuneese ha devoluto il premio a Tiziana Bonino di Clavesana: il 4 novembre '94 il papà Adriano e il fratello Giuseppe sono morti nel Tanaro in piena. [r. s.]



A lato Luciano Marro con il figlio Fulvio. Sopra, il luogo (vicino a casa) dove l'operaio è stato inghiottito dall'acqua

I nati sono stati 112

Nel '96 Boves ha raggiunto 8961 abitanti

BOVES. Cresce il numero di nati a Boves: nel '96 ci sono stati 15 fiocchi rosa e azzurri in più rispetto all'anno precedente.

Ecco le cifre: gli abitanti sono 8961, (8933 nel '95, più 28) 4412 maschi (più 18) e 4549 femmine (più 10). I nati sono stati 112, 53 maschi e 67 femmine (più 15); 120 i morti, 53 maschi e 67 femmine (più 14). Differenza fra nati e morti: più i deceduti. Sono immigrate a Boves 213 persone, 104 maschi e 109 femmine, 1 in meno dello scorso anno; 171 sono stati gli emigrati, 79 maschi e 92 femmine, 1 in più del '95. I matrimoni sono in calo: 18 in meno, (57 religiosi e 5 civili); i divorzi sono stati 16, 1 in più dello scorso anno. Ci sono 12 famiglie in meno: 3578 contro le 3582 del '95. Le convivenze sono 8. I cittadini stranieri sono 101, 1 in più, provenienti da questi Paesi: Albania, Costa d'Avorio, Marocco, Algeria, Bosnia, Brasile, Macedonia, India, Francia, Olanda, Polonia, Inghilterra, Svizzera, Portogallo, Germania e Belgio. [b. s.]

Eletto il presidente

Gli insegnanti di educazione fisica in associazione

CUNEO. Aurelio Borgna, insegnante alla Media di Peveragno, allenatore di volley e maestro di sci, è il primo presidente della neonata «Associazione provinciale dei docenti di educazione fisica». Borgna potrà contare sulla collaborazione di Massimo Vigna (vice presidente), insegnante alla Media «Craveri» di Bra; Nadia Bigotti (segretaria), in servizio al Liceo scientifico di Fossano e Donatella Kristovich (tesoriere), della Media 1 di Fossano.

Fanno inoltre parte del Consiglio direttivo Giuseppe Gallo, Giorgio Casiraghi, Ilario Serale, Marina Damilano e Paolo Cattero. L'incarico di revisori dei conti è stato assegnato a Laura Borgna, Silvio Falco e Bruno Giordano.

L'«Associazione provinciale insegnanti di educazione fisica» è stata costituita a Fossano, il 20 novembre '96. Fra i primi obiettivi del Consiglio direttivo l'analisi delle ripercussioni della legge finanziaria sul mondo della scuola e l'aggiornamento professionale. [c. g.]

In Valle Maira contributi a chi ristruttura le baite rispettando l'architettura alpina

«Per rifare i tetti usate solo lose»

I finanziamenti (pari al 25 per cento della spesa dei cantieri) saranno riservati alle prime abitazioni
La Comunità montana estende gli aiuti alle case di Dronero. Incentivi alle nuove imprese artigiane

SAN DAMIANO MACRA. Tornano le «lose» sui tetti della Valle Maira. Per incentivare l'uso di questo antico materiale edilizio la Comunità montana ha varato serie di contributi per ristrutturazioni abitative in linea i tradizionali canoni dell'architettura alpina.

I finanziamenti, esclusivamente riservati alla risistemazione delle prime abitazioni, potranno richiesti o in conto interesse (3% su 80 milioni per le ristrutturazioni, 4% in caso di rifacimento in ardesia del tetto) o in conto capitale (20% su 50 milioni di spesa; 25% per l'utilizzo delle lose). I contributi per il rifacimento dei tetti in ardesia sono stati estesi anche al dronerese, mentre gli altri finanziamenti sono limitati all'area montana.

La Comunità montana ha inoltre previsto serie di interventi economici per incentivare l'insediamento in valle di nuove attività economiche. Anche in questo caso i contributi saranno concessi o in conto interesse (12% su una spesa di 60 milioni) o in conto capitale (15% un investimento di 40 milioni). Alle agevolazioni in conto capitale potranno accedere pure gli imprenditori della bassa valle. «Con questo secondo pacchetto d'incentivazioni - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana - abbiamo voluto dare una prima risposta alla crisi occupazionale che inte la nostra valle». [c. g.]

Un'immagine delle tipiche case di montagna in borgata Moschieres di Dronero

Nuovo assessore a Acceglio

SAN DAMIANO MACRA. Eugenio Rosano, 25 anni, vice sindaco di Acceglio, è entrato a far parte della giunta della Comunità montana, in sostituzione di Enrico Colombo, che aveva rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro. La Rosano, proposta dal presidente della Comunità montana, Mariano Allocco, ha raccolto 28 voti favorevoli e 11 astensioni. nuove sono state assegnate deleghe.

Enrico Colombo, 34 anni, che precedentemente anche rinunciato a tutti gli incarichi ricoperti nell'amministrazione municipale di Acceglio, in Comunità montana svolgeva il ruolo Turismo. Il rimpasto in Giunta è stato accompagnato dalle polemiche dei consiglieri di minoranza. [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

I marciapiedi sono sporchi

Ma dove sono andati a finire gli operatori ecologici e soprattutto perché si multa chi getta carta, lattine, giornali per terra? Strade principali sporche, non parliamo di quelle laterali dove sembra che non passi più nessuno a pulire i marciapiedi. E dire che Cuneo era considerata una tra le città più pulite d'Italia!

Letizia Bianco, Cuneo

Spettatori cuneesi poco puntuali

La lettera del lettore di Saluzzo, pubblicata la scorsa settimana, che lamenta la scarsa puntualità degli spettatori cuneesi, induce anche me a biasimare pubblicamente un comportamento a mio giudizio poco rispettoso nei confronti degli artisti e di nessuno considerazione per gli spettatori puntuali.

Da alcuni anni sono regolarmente abbonato a tutti gli spettacoli di prosa ed ai concerti che vengono organizzati: apprezzo il buon livello e plaudo all'iniziativa, ma vorrei tanto che gli organizzatori prendessero in seria considerazione anche il non trascurabile aspetto della puntualità. E' una questione di buona educazione, anche di ordine pratico per chi non abita nel capoluogo e affronta un piccolo viaggio per ogni rappresentazione.

Segnalare in anticipo l'inizio dello spettacolo e chiudere le porte a spettacolo iniziato risolverebbe il problema.

Manlio Palmero
Chiusa Pesio

La luce Scientifico

Nel tardo pomeriggio di sabato notato la luce accesa in un'aula (quella d'angolo all'ultimo piano) dello scientifico di via Zovetto angolo via Settembre. Domenica sera sono ripassato e l'aula era ancora illuminata. Possibile che durante i fine settimana nessun addetto sia incaricato di fare un controllo all'interno dell'istituto?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 420.370, 42.01; **Busca:** 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.339; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 60.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Mella Belbo:** 796.386; **Pinerolo:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 692.838. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 6, tel.
Bra: *Comunale*, via Bra 23, tel. 412.419
Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
Mondovì: *Carassone*, via 8, tel. 42.743
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Savigliano: *Borelli*, via Allen 11, 712.366

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 695.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

Radosta Onofrio Gabriele (residente a Scarnafigi); Baravalle Carlotta (residente a Saluzzo); Monge Raffarello Ivana (residente a Brossasco); Parisa Andrea (residente a Moretta).

Ferrari Anna vedova Conti, anni (residente a Saluzzo), pensionata; Trenta Italo, 65 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Perlo Agnese vedova Rubiolo, 73 anni (residente a Revello), pensionata; Sebastiani Giovanna, anni (residente a Varzuolo), pensionata; Chinea Vittoria vedova Lo, 87 anni (residente a Barge), pensionata; Crosetti Domenvedova Ghio, 98 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata; Toscano Giancarlo, 12 anni (residente a Brossasco), studente; Gi Edmondo, anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionato; Caramellino Domenico, anni (residente a Racconigi), pensionato; Petrosino Tommaso, 88 anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionato; Marengo Angela vedova Riberti, 91 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Gili Maddalena, anni (residente a Saluzzo), pensionata.

L. Musso Giorgia (residente a Fossano); Dutto Federico (residente a Fossano); Lenta Davide (residente a Fossano), Costamagna Steve (residente a Fossano); Audetto Stefano (residente a Fossano); Avalle Matteo (residente a Fossano).

MORTI. Arese Giuseppe, 83 anni (residente a Fossano), pensionato; Picco Caterina vedova Gramaglia, 81 anni (residente a Fossano), pensionata; Stantero Giovanna vedova Borelli, anni (residente a Montanera), pensionata; Piumatti Lucia in Belfiore, 63 anni (residente a Fossano), pensionata; Acca Antonio, anni (residente a Fossano), pensionato; Bogliacino Beatrice vedova Calcagno, 98 anni (residente a Sant'Albano), pensionata; Rapali Giovanna vedova Rocca, anni (residente a Salmour) pensionata; Bessone Amadeo, 83 anni (residente a Fossano), pensionato; Costamagna Giuseppe, 83 anni (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Mellano Daniele, 27 anni (residente a Fossano), operaio, con Cravero Alessandra, 27 anni (residente a Fossano), estetista; Vallauri Giovanni Battista, 27 anni (residente a Cuneo), agricoltore, con Tomatis Romana, anni (residente a Fossano), cameriera.

APPUNTAMENTI

«Griselda Saluzzo»

Oggi, alle 15,30 al cinema Mon di Cuneo, per l'Unitre, Giovanni Maschio, parlerà «Griselda di Saluzzo».

SALUTE

L'iridologia diagnostica

Stasera, alle 21, al centro «Fonte acquariana» in viale Angeli 24 a Cuneo, Elvio Laurelli parlerà su «Iridologia diagnostica».

TURISMO

Alla sfilata notturna di

Le Acli organizzano sabato una gita al carnevale di Nizza in notturna (quest'anno i carri sono dedicati al «Re dello sport»). Per informazioni 0171/692677.

CONFERENZA

Solitudine comunicazione

La Cvx propone venerdì, alle 21, ai Tomasini, via Bersezio 2 a Cuneo, conferenza di Antonio Erbetta (docente di Filosofia dell'educazione all'università di Torino) su «La solitudine e l'epoca della comunicazione». [r. s.]

Il saluto dell'amministratore diocesano monsignor Luciano Pacomio

Mondovì, benvenuto al vescovo

Il prelato ha riassunto i suoi progetti in tre impegni. Come primo atto ufficiale ha emesso decreto col quale ha confermato tutti i sacerdoti nei loro incarichi fino a settembre

MONDOVI'. «Non ci aspettavamo un biblista e professore universitario come vescovo. La nostra diocesi è antica e prestigiosa, ma ha una storia travagliata. Si vede che ha bisogno ancora di essere illuminata dalla Parola Dio». E' un passaggio del discorso di benvenuto dell'amministratore diocesano don Pietro Ferrero al vescovo, Luciano Pacomio. Alla cerimonia ufficiale d'ingresso nella diocesi monregalese, domenica, don Ferrero non ha potuto partecipare, perché costretto a letto dall'influenza. Il «saluto» è però letto dal cancelliere della Curia, don Guido Carretto.

«Questo vescovo brucerà la scienza nell'Università che è la diocesi - ha concluso il saluto -, nella vita concreta con i piccoli e i semplici. All'insegna del suo motto, "la gioia del Signore è la mia forza"».

La commovente cerimonia, nel duomo Piazza gremito di fedeli provenienti dagli ottantatré Comuni della diocesi, è proseguita la messa, durante la quale alcuni sacerdoti hanno posto le mani in quelle del vescovo, come simbolo di obbedienza da parte del clero.

Nell'omelia, monsignor Pacomio, che ha parlato a braccio, in modo semplice e diretto, ha risposto a chi, nei giorni passati, gli chiesto dei suoi progetti futuri. «Li riassumo, per ora - ha detto -, in tre impegni: incontrare Gesù e lasciarci raggiungere lui; camminare insieme nella ripresa del Sinodo; accettare con gioia di vivere anche la sofferenza».

Al termine della concelebrazione, alla quale hanno partecipato autorità civili e militari (fra cui il presidente della Provincia, Quaglia, i parlamentari Costa e Lorenzi, il prefetto Cavallo e il presidente dell'Inps Billia), in Vescovado si svolto un rinfresco, allestito dagli studenti dell'Istituto Alberghiero.

Come primo atto ufficiale, il vescovo ha un decreto con il quale ha confermato tutti i sacerdoti nei loro incarichi, fino prossimo 8 settembre. [p. s.]

Sopra, monsignor Pacomio e (in alto) un momento della cerimonia d'ingresso

Saluzzo, il sindaco sollecita l'intervento del Demanio

«La Castiglia va salvata con i soldi dello Stato»

SALUZZO. Il sindaco, Giovanni Greco, ha sollecitato il Demanio intervenire sulla Castiglia, per evitarne il degrado. E' stato chiesto di le opere di manutenzione del monumentale edificio. Greco, nei giorni scorsi, ha emanato un'ordinanza con cui si dispone di avviare lavori risistemazione del tetto dell'ex-carcere, già dimora dei Marchesi di Saluzzo.

«Ho anche disposto - dichiara il primo cittadino - di estirpare tutte le erbacce che ci sono che contribuiscono a danneggiare la Castiglia».

L'ordinanza del sindaco diretta al ministero delle Finanze, che attraverso il Demanio si occupa della struttura, dopo il passaggio di proprietà dal ministero di Grazia e Giustizia, che lo in gestione, negli anni in cui l'ex-castello era adibito a stabilimento penale. L'intervento Greco è stato rio, in seguito al progressivo degrado a cui è sottoposto l'edificio, soprattutto dopo la nevicata di inizio d'anno, che aveva aumentato l'umidità già presente in varie parti della struttura. Una enorme macchia sta interessando la parte superiore della facciata.

«La struttura è ancora sana - spiega l'assessore Lavori pubblici, Giovanni Viano -, ma bisogna intervenire presto, prima che deteriori il monumento e il recupero diventi difficile».

Lo Stato ha stanziato, nei mesi scorsi, un miliardo quattrocento milioni per dar corso lavori di manutenzione straordinaria, soprattutto sul tetto. In precedenza sulla copertura era già stato realizzato un modesto intervento. In questi mesi, però, non avevano più avute notizie sull'appalto dei lavori e sulla conseguente utilizzazione della somma miliardaria stanziata. Ripetutamente il sindaco Greco ha sollecitato le autorità ministeriali e il prefetto a intervenire. In passato, il Consiglio comunale, sin dalla precedente tornata amministrativa, ha chiesto di avviare i lavori di manutenzione dell'ex-carcere. Intanto la progressiva umidità e il deterioramento della Castiglia, uno dei gioielli del centro storico cittadino, sono sotto gli occhi di tutti. Presto Comune organizzerà un convegno per discutere sull'utilizzo del monumento. Non si esclude che, per tale occasione, parte dell'edificio possa essere reso visitabile. La Castiglia, fatta erigere nel 1270 dal Marchese Tommaso I, fu dimora dei signori della città; nell'Ottocento venne ristrutturata e adibita a stabilimento penale, fino al 1991. [g. ne.]

La Castiglia è considerato dei gioielli del centro storico cittadino

DALLA CRONACA

Squarciati i pneumatici di quattro vetture sosta

Marcello Mauro, 23 anni, di Mondovì (via Langhe 39) Vitaliano D'Attile, 19, originario del Casertano, stati denunciati per «danneggiamento aggravato». Sono ritenuti responsabili di aver squarciato, domenica notte, i pneumatici quattro auto in sosta nel piazzale di una discoteca in via Tanaro.

VIOLA

Furto energia elettrica, denunciato commerciante

I carabinieri di Mombasiglio hanno denunciato per «furto con collegamento fraudolento al contatore Enel» il commerciante Mario Beltramini, 48 anni, di Saint Grée. I militari hanno scoperto che l'uomo si allacciato alla del condominio «Rosa delle Alpi».

Auto contro camion, tre feriti

Incidente stradale, l'altro giorno, sulla provinciale per Sant'Albano Stura. La «Bmw» di Alberto Cavallera, 29 anni, di Morozzo (via Eula 4) si scontrata con l'autocarro condotto da Bruno Occelli, 49, Cuneo (via Castelletto Stura). Mentre Occelli è stato ricoverato in prognosi riservata, Cavallera la moglie Bruna Ritano hanno riportato ferite guaribili in dieci e sette giorni. [p. a.]

Sfida fotografica per l'anniversario del Cai

Concorso fotografico in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Cai Fossano. I partecipanti dovranno presentare foto su «La montagna nei suoi molteplici aspetti». Non sono ammessi fotografi professionisti. Opere entro il 31 marzo.

TRINITA'

Gara d'appalto sulla pulizia casa riposo

Scadono il 18 febbraio i termini per partecipare alla gara di appalto per il servizio di pulizia della riposo di Trinità. Base d'asta 68 milioni. [l. a.]

La Cassazione ha annullato «per carenza di motivazione» la condanna a due albanesi

Omicidio Beila, processo da rifare

La causa è stata messa ruolo per il 14 marzo a Torino. Definitiva la pena al terzo extracomunitario latitante. Nel '93 nell'ex colonia di Mondovì fu accoltellato il ventunenne che difese l'assistente sociale

MONDOVI'. La Cassazione ha annullato «per carenza di motivazione» la condanna per complicità a 14 anni inflitta dalla corte d'appello di Torino a due albanesi - Enver Purde, 32 anni e Alpine Ducellari, 31 -. Il processo per il delitto della colonia agricola del Beila del 4 settembre va quindi rifatto. La causa è già stata messa a ruolo per il 14 marzo davanti a un'altra sezione della corte d'appello. Definitiva invece la condanna a 24 anni di un terzo albanese, Eugen Delialusi, 22, quale è però scomparso.

Tormentata la vicenda giudiziaria dei due giovani albanesi. La corte d'assise Cuneo presieduta da Carlo Maroglio il 3 giugno 1994 li aveva infatti entrambi assolti «per non avere commesso il fatto» e condannato invece il Delialusi quale unico responsabile dell'omicidio. Enver Purde e Alpine Ducellari dopo carcere erano quindi rimessi libertà ed erano tornati in Albania dove probabilmente si trova anche Eugen Delialusi colpito da un ordine di carcerazione.

Il pubblico durante un'udienza del processo sull'omicidio del Beila

Contro il verdetto di assoluzione aveva ricorso il pm Riccardo Baudinelli e appello, il 17 marzo 1995, i due albanesi erano stati ritenuti corresponsabili nel delitto compiuto materialmente dal Delialusi condannati entrambi 14 anni di reclusione. Questa volta erano stati i difensori avv. Alida Manfredi di Fossano ed Enrico Nan Savona a in Cassazione e la corte suprema ritenendo sufficientemente motivata la sentenza di condanna l'ha annullata rinviando gli a una diversa corte che dovrà stabilire se i due albanesi hanno cooperato il Delialusi nella mortale aggressione, il 4 settembre 1993, nel cortile dell'ex colonia agricola del Beila che era costato la vita all'albanese, Septim Huqi, 21.

Latitante l'unico condannato, scomparsi i due albanesi per i quali vale comunque la sentenza di assoluzione di Cuneo, ma decisi a non tornare in Italia, irreperibili anche i principali testimoni del fatto sangue la revisione sarà probabilmente affidata agli avvocati difensori Manfredi e Nan e alla requisitoria del procuratore generale.

Septim Huqi era stato accoltellato morte dal Delialusi perché aveva difeso una stente sociale dell'ex colonia.

Gianni De Matteis

Giovane di Saluzzo

E' arrestato a Polonghera su auto rubata

POLONGHERA. I carabinieri della stazione di Murello hanno arrestato giovane tossicodipendente sorpreso su un'automobile rubata: si chiama Andrea Finiguerra, anni, abitante Saluzzo, ma di fatto senza fisso dimora.

Il giovane è stato bloccato sulla vettura, rubata davanti alla stazione ferroviaria Savigliano, durante un posto di blocco istituito dai militari a Polonghera. Ora è rinchiuso nel carcere circondariale della «Felicina» di Saluzzo con l'accusa di ricettazione.

I carabinieri della compagnia di Savigliano hanno inoltre identificato quattro prostitute extracomunitarie, tre di nazionalità nigeriana e una albanese, nei confronti delle quali è stato emesso il provvedimento che le obbliga a presentarsi in questura a Cuneo.

Le due operazioni rientrano nell'attività controllo del territorio a scopo preventivo e repressivo, condotta dai carabinieri.

[p. b.]

Grande successo domenica della manifestazione (prossimo appuntamento nel 2002) che ricorda la cacciata dei Saraceni

Folla di turisti in Val Varaita per la Baio di Sampeyre

La rievocazione sarà ripetuta giovedì e si chiuderà con il processo al tesoriere

Oltre 300 personaggi animano la «Baio» Sampeyre

SAMPEYRE. Cappelli con pennacchi colori vivissimi, umi nastri, fasce e ricchi ad-. Oltre 330 personaggi hanno animato domenica le vie di Sampeyre e delle borgate Rore, Calchesio e Villar per la tradizionale «Baio», la storica rievocazione della cacciata dei Saraceni, che si ripete ogni 5 anni (prossimo appuntamento nel 2002). In Val Varaita sono arrivate migliaia di persone. Grazie ai servizi bus navetta fra i parcheggi lungo la statale e il centro di Sampeyre non si sono creati ingorghi. La manifestazione sarà ripetuta giovedì. La chiamata dei Tambourin è alle 8,30, alle 9 inizio sfilata della Baio di Sampeyre, alle 10 incontro con la Baio di Rore e alle 11 con la Baio di Calchesio. Dopo la sfilata e il ballo in piazza, alle 14 commiato tra le baie di Sampeyre, Rore e Calchesio. La rievocazione si chiuderà (ore 16) con il processo al tesoriere. [r. s.]

PRIMARIA RICERCA ALIMENTARE

RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max anni, esperienza e patente B, per ampliamento rete di vendita.

OFFRESI max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.

Telefonare ore ufficio **0172/495912-3**

COMUNE DI CASTAGNITO

PROVINCIA CUNEO

Comune di Castagnito piano regolatore generale variante-adozione

Il sindaco

Legge Regionale n. 56 del 06/12/1977 successive modifiche ed integrazioni,

rende noto

che con atto deliberativo n. 50 adottato in data 12/12/96 il Consiglio Comunale adottato la variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ed i relativi atti sono depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal 05/02/1997 al 06/03/1997, durante i quali chiunque ne prendere visione dalle 8 alle 13 dei giorni feriali.

Durante il periodo la variante al Piano Regolatore adottata sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune.

Castagnito, li 25/01/1997.

IL SINDACO
rag. Pietro Baltaglino

ECONOMICI

REFERENZIATA in lista di mobilità offresi impiegata contabile o commesso, esperienza decennale. Tel. 0171 683 508 - 0338 725 6371 - 0172 695 176

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto

Il Comune interverrà nella zona lasciata vuota dall'abbattimento del vecchio fabbricato

Alba toglie il «buco» in piazza Duomo

Un edificio nell'area dell'ex casa Miroglio-Fenoglio

ALBA. Il 1997 sarà l'anno in cui si avvierà a soluzione il problema dell'anti-estetico «buco», che da anni intristisce la piazza Risorgimento, dal Duomo e dal municipio, il principale della città.

Si tratta dell'ormai famoso scavo lasciato dall'abbattimento, avvenuto il 3 marzo del 1992, del grande fabbricato comunale che comprendeva una parte della casa in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio, i locali in cui nacque l'industria tessile Miroglio e nel quale si svolsero alcune Fiere del tartufo e dei vini di Pasqua.

La ricostruzione di un edificio nell'area lasciata vuota è l'opera prioritaria che l'Amministrazione comunale ha inserito nel bilancio '97: sarà discusso venerdì in Giunta, poi sottoposta al parere della competente e infine all'approvazione del Consiglio comunale.

Nel bilancio di quest'anno vengono indicati due miliardi di spesa per il primo lotto: il progetto esecutivo è pronto e i lavori dovrebbero essere avviati prossimi mesi. Si sono concluse le ricerche che la Soprintendenza archeologica ha condotto nell'area (è stata rinvenuta la base di una torre medioevale, di cui non si conosceva l'esistenza).

Il «buco» di piazza del Duomo e il piano di ricostruzione sono stati al centro di una lunga «querelle» e di vivaci polemiche. Mentre per il Comune la miglior soluzione è quella di riedificare secondo il progetto disponibile al fine di ricavare dei locali comunali di cui si deciderà la destinazione (uffici comunali, per la promozione turistica o altro), ci sono pareri contrari.

L'area di piazza del Duomo ad Alba in grave degrado dopo l'abbattimento del fabbricato Miroglio e di parte della casa dove visse Beppe Fenoglio

Il consigliere comunale Giuseppe Rossetto, a nome dell'opposizione: «Siamo d'accordo sulla necessità di migliorare il centro storico nel suo complesso di cui il "buco" di piazza del Duomo è una vistosa ferita. Abbiamo però molte perplessità sul modo con cui viene gestita l'iniziativa. Preferiremmo un concorso di idee per raccogliere proposte a livello nazionale o internazionale per poi decidere la soluzione migliore, non esclusa quella di non riedificare per lasciare uno spazio libero in una zona vitale. Nell'attesa, si potrebbe adottare una sistemazione provvisoria, con poca spesa, ma dignitosa. Ci rendiamo però conto che molto tempo è passato e un'iniziativa del genere avrebbe dovuto essere presa anni fa».

Non solo il nuovo edificio che andrà a colmare il vuoto fa discutere, ma anche il futuro di quanto resta di casa Fenoglio (alcune stanze sopra la macelleria del padre), all'angolo tra le piazze Duomo e Rossetti. Fa parte di un altro vecchio fabbricato che comprende la sede della Giostra delle cento torri e alcuni locali ormai fatiscenti (per casa Fenoglio sono in corso in questo periodo lavori di consolidamento al tetto).

La ristrutturazione di questo edificio (restaurato nell'Ottocento su progetto dell'architetto Giorgio Busca) non è ancora inserita nel bilancio di quest'anno, ma molte sono le sollecitazioni che giungono al Comune. Associazioni culturali e persino un gruppo di intellettuali svizzeri hanno chiesto che sia trasformato tutto o in parte in un centro-studi fenogliani, un punto di riferimento per i turisti in visita alla città.

Un altro grande immobile dietro al municipio, in attesa di recupero, è il vecchio carcere, che è chiuso e inutilizzato da anni.

Tornando agli investimenti che l'Amministrazione comunale progetta per quest'anno, fra le priorità ci sono la sistemazione di piazza San Giovanni (800 milioni), arredo urbano nel centro storico, la ristrutturazione del museo (oltre un miliardo), l'area esterna tra il Teatro sociale e il liceo classico, parcheggi, bande rumorose e altro.

Giuseppina Fiori

Ceresole: citata in pretura ad Alba

«Cattivi odori» Ditta nei guai

ALBA. Il procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno ha disposto una serie di decreti di citazione a giudizio in pretura, a conclusione di alcune indagini in merito a casi diversi. Uno riguarda Mario Riva, anni, legale rappresentante della ditta In.pro.ma srl di Ceresole d'Alba (produttrice di integratori proteici per mangimi). La contestazione riguarda le presunte emissioni maleodoranti provenienti dall'azienda e immesse nell'atmosfera senza alcun trattamento depurativo, arrecanti molestia alle persone, nonché altre omissioni riguardanti i rifiuti speciali. I fatti sono stati scoperti a fine '96.

Un'altra citazione a giudizio davanti al pretore riguarda Ezio Prunotto (46 anni), residente ad Alba, località Case Sparse, al quale la Procura contesta di aver detenuto per vendere macellato un bovino proveniente da un allevamento di Fossano al quale sarebbe stata somministrata sostanza estrogena (progesterone). Il fatto fu accertato a Guarene nel '92.

In altro caso è coinvolto Giuliano Malvino (58 anni), in qualità di amministratore e legale rappresentante della ditta «Isotta Fraschini fabbrica automobili spa» con sede a Cherasco. Nel decreto di citazione a giudizio si contesta il mancato versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali effettuate sulle retribuzioni erogate a un dipendente per un importo di circa 19 milioni.

Altre due persone, Sebastiano Ballocco (anni) e Silvana Berbotto (53), sono state citate a giudizio per un infortunio sul lavoro in qualità di titolari della società Sebastiano Ballocco snc con sede a Bra (costruzione e manutenzione impianti di riscaldamento). Si contestano lesioni personali per le ferite riportate da un dipendente, mentre lavorava in un capannone a Cherasco. A Mauro Bagli, 27 anni, di Canelli, la Procura contesta l'interruzione di un servizio di pubblica utilità per aver abbandonato un'auto sui binari della ferrovia a Santo Stefano Belbo, tanto da provocare l'urto del treno contro la vettura che è stata distrutta e trascinata lungo la strada ferrata. Il fatto risale al 2 dicembre '96.

Altro decreto di citazione davanti al pretore di Alba per Anna Maria Rotondo (37 anni) e Dario Prato (68), rispettivamente, legali rappresentanti delle ditte «Frutta e natura» e «Dario Prato & C» con sedi a Cortemilia, per presunta frode nell'esercizio del commercio risalente a ottobre '96 (la ditta Dario Prato e C snc fallì nel '95).

Matteo Tibaldi, 63 anni, di Sommariva Bosco, è citato davanti al pretore per la morte della moglie Rosa Cignetti, avvenuta nel settembre '96 in un incidente a Monticello: l'uomo alla guida dell'auto su cui viaggiava la consorte. **[g. f.]**

Incontro a San Damiano sulla crisi del gruppo tessile (ex Facis)

Sindaci roerini nell'Astigiano per difendere i lavoratori Gft

SAN DAMIANO. C'era anche una rappresentanza di sindaci del Roero all'incontro in Comune sulla crisi del «Gft» (ex Facis), che si è svolto domenica. Ospite, Nerio Nesi, economista di Rifondazione, presidente della Commissione Industria della Camera.

Ad essere preso in esame l'annuncio della Gemina (proprietaria del gruppo) di chiudere lo stabilimento in località Valdoisa: per i 167 addetti che producono giacche è stata chiesta la mobilità a causa del calo del 20 per cento delle commesse nel «made in Italy».

In paese c'è un secondo stabilimento che confeziona pantaloni.

E in sala, a portare un contributo alla soluzione dell'emergenza, c'erano i sindaci di Canale, Priocca, Monteu in rappresentanza di altre amministrazioni del Roero, dove vivono molti degli addetti della ex «Facis».

Fra gli interventi, quello del sindaco Alberto Marinetto, dei deputati Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco, Vittorio Voglino, eletti nei collegi astigiani. C'erano inoltre Giovanni Capriolo, assessore al Lavoro di Settimo, dove ha sede un altro stabilimento «Gft» che rischia di risentire della chiusura della fabbrica sandamianese.

Ai lavoratori di Valdoisa, Voglino, deputato dell'Ulivo, ha promesso di illustrare il problema al ministero del Lavoro. «E' importante - ha detto Voglino - capire le intenzioni della Gemina sul futuro del tessile. Dobbiamo sapere le logiche spregiudicatamente economistiche siano anteposte alla salvaguardia del posto di lavoro». Il sindaco Alberto Marinetto ha invece chiesto aiuto a Nerio Nesi: «La chiusura di Valdoisa è una tragedia per la nostra economia».

Tra i dipendenti molti sono marito e moglie e la manodopera è per la maggior parte femminile (quarant'anni l'età media).

I sindacati hanno attaccato la gestione dell'azienda negli ultimi anni, definendo la strategia di Gemina «insensata e sciagurata, legata a logiche politica industriale, ma meramente commerciale».

«Convocherò al più presto i responsabili della Gemina per conoscere le intenzioni sul futuro del Gft» ha sostenuto Nerio Nesi nel suo intervento conclusivo. **[cl. o.]**

Operaie «Gft» in uno dei cortei contro la chiusura della fabbrica a San Damiano

E' stata demolita l'ex Bianchi-Stock, esempio di archeologia industriale della città

Bra, le ruspe cancellano una fabbrica

L'edificio di corso IV Novembre venne costruito a inizio secolo sulla scarpata che sovrasta la ferrovia per Ceva. Senza esito la petizione al sindaco Guida. Al posto sorgerà il capannone di una carrozzeria

BRA. La generosa anche tardiva mobilitazione di amministratori e cittadini non è bastata a salvare uno dei pochi superstiti esempi di «archeologia industriale» della città, l'ex Bianchi-Stock di corso IV Novembre. La fabbrica, costruita a inizio del secolo sulla scarpata che sovrasta la ferrovia per Ceva, è stata completamente abbattuta: al suo posto sorgerà un capannone della carrozzeria Rolfo, proprietaria del terreno.

L'edificio, non vincolato, è stato demolito in base a una concessione edilizia rilasciata nel '92 e prorogata il mese scorso. Un iter formalmente regolare, che tuttavia nei giorni scorsi, all'arrivo delle ruspe, un gruppo di braidesi ha cercato di interrompere, con una petizione al sindaco Franco Guida e appelli al «buon cuore» dei proprietari. «In un primo tempo ci è stato risposto che tardi - dicono i promotori delle "trattative" -. Poi, quando è intervenuto il sindaco, che non potendo sospendere i lavori ha tentato un'estrema mediazione, ci è stato promesso che se ne sarebbe riparlato lunedì. In realtà si è accelerato l'abbattimento, tanto che già sabato della fabbrica non restava nulla».

L'ex Bianchi-Stock è stata abbattuta in base a una concessione rilasciata nel '92 e prorogata il mese scorso

I firmatari della petizione (tra gli altri, gli architetti Piera Spotorno e Francesco Bonamico, l'ex assessore alla Cultura Carlo Porro, la presidente di Italia Nostra Irene Cravegna) non nascondono la loro amarezza. «Vincoli o no, ciascuno dovrebbe sentire il dovere di salvaguardare ciò che caratterizza la fisionomia della città e appartiene alla memoria comune. Ci rifiutiamo di pensare che non fosse possibile conciliare le esigenze produttive attuali con il mantenimento della struttura preesistente. Tanto più che l'opportunità di modificare il progetto era stata fatta presente ai concessionari già nel '92».

Noto come distilleria Bianchi, diventato poi deposito della Stock, l'edificio abbattuto era un notevole esempio di «Art Nouveau», testimonianza del passato industriale della città. «Purtroppo non era inserito nell'elenco degli immobili da tutelare - sottolinea il sindaco - e gli atti relativi alla concessione sono sempre stati approvati all'unanimità, anche da alcuni dei firmatari della petizione». **[r. s.]**

Ambiziose idee per potenziare il turismo e migliorare i servizi ricettivi

«Strada del paesaggio» in collina

Collegherà Albese e Monregalese alla Valle Belbo

MANGO. Un lungo tracciato fra boschi, terre coltivate e centri abitati, per collegare l'Albese e il Monregalese con le colline della valle Belbo. Sarebbe questa, secondo l'opinione di molti amministratori e operatori turistici, la migliore soluzione per incrementare la presenza turistica in valle Belbo. «Un progetto - spiega il sindaco di Mango, Francesco Filippa - da realizzare in contemporanea con l'indispensabile intervento per il potenziamento delle strutture ricettive, attraverso l'apertura di reti di ostelli».

La necessità di investire sul turismo le risorse a disposizione è stata sottolineata nel corso di una riunione (si è tenuta a Mango), fra gli amministratori di una decina di Comuni della valle Belbo. «In questo contesto, uno dei progetti più interessanti è sicuramente l'"Inter-Regg due" - spiega Umberto Pava, direttore dell'Azienda consortile Langhe, Roero e Monferrato - un'iniziativa promozionale che stiamo portando avanti in collaborazione con un Consorzio di Comuni che ha sede a Grasse, la città francese famosa in tutto il mondo per la sua produzione di profumi. Mentre i francesi pubblicizzeranno le nostre strade, noi faremo altrettanto con le loro».

Il sindaco di Mango Francesco Filippa punta anche sugli ostelli per lo sviluppo del turismo

Per quanto riguarda il progetto della valle Belbo, l'obiettivo è quello di creare una «Strada del paesaggio», un lungo percorso con la segnalazione di strade già esistenti, che dovrebbe prendere il via da Alba, risalire le colline fino a Santo Stefano Belbo e Canelli, poi ridiscendere nell'Alta Langa, prima a Bossolasco, poi a Montezemolo e a Cava, per concludersi a Mondovì. Lungo il tracciato sarebbero segnalati tutti i punti panoramici, le cantine, le enoteche e l'agriturismo».

La valorizzazione interesserà tutte le bellezze della Langa e della valle Belbo, dal patrimonio ambientale alle ricchezze artistiche, fino agli aspetti dell'enogastronomia. Un progetto di rivalutazione che è già stato abbracciato dall'Amministrazione di Cossano Belbo, che manderà quanto prima in stampa un nuovo dépliant informativo dedicato ai piloni e alle chiese di campagna.

Dal Centro Ferrero

Alba, quadro di Gallizio in mostra

ALBA. «Il lichene spregiudicato» è il titolo di un quadro dell'artista albese Pinot Gallizio che da giorni fa bella mostra di sé in una sala del municipio. A concederlo in prestito gratuito e a tempo indeterminato al Comune è stato il Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero». Il dipinto era stato realizzato nel 1961 per Ottavia Ferrero, fondatrice dell'istituto albese che accoglie oltre 100 ragazzi.

Con il trasferimento in Comune (l'artista, morto nel 1964, fu consigliere in municipio) l'opera può essere ammirata da un vasto pubblico. Gallizio fu protagonista di una importante stagione artistica che negli Anni '50-'60 fece di Alba un centro di scambi ed esperienze internazionali. Alle opere di Gallizio il Museo di arte contemporanea di Barcellona ha dedicato un'intera di una mostra sui maggiori rappresentanti del movimento «situazionista». **[g. f.]**

IN BREVE

PIOBESI

Ferito in uno scontro sulla Carmagnola-Pralormo

Un giovane di anni, Luca Bussolino, è rimasto ferito in incidente sulla provinciale Carmagnola-Pralormo. Alla guida della sua «Fiat coupé», è scontrato con il furgone «Renault express» condotto da Secondo Scaverano, 46 anni, di Carmagnola. Nell'incidente Scaverano ha perso la vita. Bussolino è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Moncalieri. **[r. s.]**

ALBA

Stasera si parla di abuso e violenza sessuale

Stasera (ore 21, Palazzo di piazza Medford), incontro sul tema: «Abuso e violenza sessuale». Relatrici Maria Teresa Gallo, psicologa al Regina Margherita di Torino e Daniela Bruno, del centro studi Hansel e Gretel di Torino. **[g. f.]**

BRA

Forse scongiurata la chiusura della pretura

La sezione della pretura non è compresa nell'elenco delle 106 sedi giudiziarie da sopprimere. Lo ha comunicato al deputato Raffaele Costa il ministro Flick, in risposta a un'interrogazione del parlamentare sulla funzionalità degli uffici di Palazzo Garrone. La chiusura della pretura sembra scongiurata anche perché il ministero le ha assegnato per un anno due dattilografi e il pretore dirigente ha autorizzato il distacco, tre volte la settimana, di un segretario abilitato ad assistere i magistrati in udienza. **[g. n.]**

BRA

Alimenti sulla tavola: la patata

Oggi, nella sala Fenoglio (ore 15,30), conferenza su «Mettiamo gli alimenti in tavola: la patata». Ne parlerà Josè Pellegrini. **[g. f.]**

La Compagnia della Rancia domani offre un musical al Fiamma di Cuneo

Cantando sotto la pioggia

Il ballerino Raffaele Paganini e Chiara Noschese raccontano gli Anni Venti a Hollywood Brani, scenette e coreografie dedicati [redacted] tutte le trasformazioni della «mecca» del cinema

CUNEO. La rassegna «Tra teatro [redacted] musica» prometteva parole e note [redacted] finora ha mantenuto l'impegno ospitando due cantanti-attori, come Moni Ovadia e Giorgio Gaber; una commedia, «Cirano [redacted] Bergerac»; una performance di Paolo Rossi e infine una storia del cinema, con l'ultimo show del trasformista Brachetti. Il «connubio» domani (al Fiamma, ore 21) sarà perfetto con la rappresentazione di un musical, lo spettacolo che, per eccellenza, unisce canzoni e parole.

La Compagnia della Rancia, che di questo è grande esperta, porta in scena «Cantando [redacted] la pioggia», un successo hollywoodiano che si avvale di un ottimo cast, diretto da Saverio Marconi. Sulla scena, nei panni che furono indossati da Gene Kelly, il ballerino (qui anche attore e cantante) Raffaele Paganini, che [redacted] pubblico aveva già avuto modo di applaudire al teatro Toselli in un altro [redacted] cal - «Un americano [redacted] Parigi» - accolto con grande entusiasmo.

Accanto a Paganini, sulla scena una figlia d'arte, Chiara Noschese, che interpreta il ruolo della diva del cinema muto che tenta [redacted] parlare, con effetti comici, e altri interpreti fra cui Silvia Specchio e Manuel Frattini, a cui sono andati lusinghieri commenti dalla critica.

Il tema del musical, costruito ricordando la celebre versione cinematografica, è quello dei cambiamenti che avvengono negli Anni Venti, nella «mecca» del cinema americano, dove [redacted] muto lascia spazio al sonoro, i modi di recitare cambiano e nel cambiamento c'è spazio per brillanti scenette. I biglietti (35, [redacted] e 20 mila lire) [redacted] in vendita domani al botteghino, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e prima dello spettacolo. [v. p.]

ALBA IN DISCOTECA

All'«XL» tornano i ritmi del Caffé Latino

Stasera, alla discoteca «XL», torna «Caffè Latino»: l'iniziativa, partita [redacted] scorsa settimana è subito piaciuta ai clienti del locale albese. Dice Nanni Roggero, titolare dell'«XL»: «E' stata molto apprezzato [redacted] selezione musicale dedicata ai successi Anni Settanta [redacted] Ottanta, funky e latino-americani». Nella fo[redacted] momento della [redacted] ta [redacted] da quattro ballerine. «Caffè Latino» aprirà alle 21,30

[redacted]

Documenti, immagini e tanti ricordi sulle industrie della carta a Verzuolo

VERZUOLO? «Cartiere». Il collegamento è immediato, automatico. Ben lo sa Riccardo Baldi autore del volume edito da «La Pagina» intitolato: **«Dalla Cartiera [redacted] Verzuolo alle Cartiere Burgo»**.

«Il libro - commenta il sindaco Giulio Testa - [redacted] nascita e lo sviluppo della cartiera Burgo, una realtà produttiva che ha segnato profondamente, per tutto l'arco del secolo, un territorio che va oltre i confini provinciali».

Aggiunge: «E' significativo che i personaggi che, nel bene e nel male, hanno segn[redacted] il nostro secolo facciano fisicamente "tappa" a Verzuolo e vengano a contatto con la Cartiera: nel settembre [redacted] Giovanni Giolitti e Re Vittorio Emanuele III (un mese dopo assisteremo alla marcia su Roma e alla presa del potere di Mussolini ...); il Principe del Pie[redacted] nell'ottobre del 1926; nel maggio del '39 il duce che nell'occasione inaugurerà [redacted] costruzione della casa del fascio (attuale caserma dei carabinieri), di una nuova via e l'ampliamento dell'attuale via Roma».

L'immagine (1930) della copertina del libro sulle cartiere di Verzuolo

Un viaggio nella storia che Riccardo Baldi percorre con l'attenzione del ricercatore e la passione [redacted] chi si innamora [redacted] quanto scopre. Giustamente il volume inizia da un uomo: «Luigi Burgo, nacque [redacted] 31 marzo 1876 a San Saturnino di Moneglia (Ge) ...». L'avventura ha una data d'inizio: 21 giugno 1905 quando venne eseguito l'«Atto Costitutivo della Cartiera di Verzuolo-Ing. L. Burgo & C.». Iniziò la produzione di carta che presto garantì lavoro e ricchezza all'intera comunità di Verzuolo. Ma servivano regole di comportamento e ven[redacted] sancite nel 1909. Un regolamento che vale il libro. «La giornata di lavoro è di 12 ore per il personale addetto alle macchine, di 10 per le donne e i ragazzi e per le altre categorie di ragazzi». La paga (a cottimo) [redacted] quindicinale, e si effettua otto giorni dopo scaduta la quindicina, restando così sempre [redacted] deposito presso la Ditta otto giorni di lavoro».

Nelle duecento pagine si trovano documenti, statistiche, conti, [redacted] immagini, sufficienti ad accompagnare il lettore in un viaggio di lavoro e ricchezza, di delusioni e crisi, di sogni.

Gianni Martini

GIORNO [redacted]

[redacted]

Volti di donna

Prende il via [redacted] pomeriggio, alle 17,30, nella sala riunioni del liceo scientifico, il ciclo di conferenze «Volti di donna» all'interno del [redacted] «Ape», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] l'Aiace di Torino. Le conferenze (a ingresso libero) sono abbinate alle proiezioni che si tengono [redacted] sera, al cinema Monviso. Apre il ciclo Umberto Mosca, dell'Aiace, che relazionerà su «Il dr Jeckill, Mr. Hyde e la donna-figure femminili nel cinema hollywoodiano classico». Alla sera verrà proiettato (ore 20-22) «Amore all'ultimo morso» di John Landis (ingresso con tessera).

[redacted]

Film d'autore

Per [redacted] «martedì d'essai» stasera (ore 20-22), al Politeama civico, si proietta «Cresceranno i carciofi [redacted] Mimongo». Regia [redacted] Fulvio Ottaviano.

[redacted]

Cena al contrario

Il circolo del Piccoletto organizza, venerdì, al ristorante «La ruota due» di Andonno, la tradizionale «cena al contrario» di Carnevale. Tema della serata, che sarà animata da sorprese e dalla musica di Tony Rocca, [redacted] personaggi di Walt Disney». S'inizierà il menù dal lemoncello per concludere con il pastis. Informazioni da Giuseppe Pepino: 0171/698739.

[redacted]

Capricci su tela

Nella Sala C del Centro incontri della Provincia, in corso Dante, ancora oggi si può visitare la mostra personale di Giorgio Cometto «Capricci ed altre sonate». Orario di visita: dalle 17 alle 20.

VERZUOLO

Serata funky

Al Guiness pub «The Black Brew» stasera, dalle 21,30, spettacolo musicale co[redacted] il gruppo saluzzese «Doctor sax». La band proporrà funky, jazz [redacted] cover di Prince [redacted] Steve Wonder.

VERZUOLO

Festa di Carnevale

Oggi la Pro Verzuolo e la Pro Villa organizzano, nel pomeriggio, una festa [redacted] Carnevale alla casa [redacted] riposo.

GIOCHIAMO AL [redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	79	66	65	65	61
[redacted]	3	25	52	57	55
	[redacted]	69	61	59	58
FIRENZE	6	78	55	51	[redacted]
	103	96	[redacted]	[redacted]	[redacted]
GENOVA	72	24	86	52	78
	103	77	72	[redacted]	[redacted]
MILANO	85	32	88	68	78
	84	59	55	[redacted]	46
[redacted]	83	41	56	6	1
	76	65	62	56	53
PALERMO	63	1	48	78	55
	56	54	48	44	42
ROMA	81	13	76	30	45
	87	68	[redacted]	57	56
TORINO	1	[redacted]	[redacted]	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	13	79	25	33	26
	101	80	62	56	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Torino. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:
20-81; 20-82; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-65; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-89; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova [redacted] (9); Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo [redacted] (1); Roma 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Napoli:
1-53 51-53 2-53 31-83 81-83; 32-53 72-53 65-53 42-83 35-83; 45-53 6-53 16-53 75-83 66-83; 76-53 46-53 88-53 18-83 58-83; 31-53 81-53 1-83 51-83 2-83; 42-53 35-53 32-83 72-83 65-83; 75-53 66-53 45-83 [redacted] 16-83; 18-53 58-53 78-83 48-83 88-83.

Per cadenza [redacted] lunghetta più in rilar[redacted] sviluppata [redacted] ambo e terno [redacted] giocare a Firenze:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	121	38	1	15	54	4	5	[redacted]	19
VERTIBILI	1	2	6	6	10	2	70	12	4	20
CADENZE	9	8	6	7	3	6	3	1	5	3
	30	17	[redacted]	37	19	[redacted]	[redacted]	[redacted]	42	40
FIGURE	8	9	9	3	5	2	3	4	4	6
	34	29	18	38	23	45	40	36	21	34
DECINE	1	31	11	[redacted]	[redacted]	51	1	41	61	71
	39	13	21	34	[redacted]	13	13	30	24	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via [redacted] 27, Candelo.

[redacted]

Le discoteche [redacted] i locali di mezza serata della «Granda» contendono a quelli del resto [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta il primato di segnalazioni al referendum «I magnifici della notte», indetto da «La Stampa». I lettori che vogliono far conoscere il loro ritro[redacted] preferito devono inviare [redacted] coupon pubblicato qui sopra a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, dopo averlo compilato in stampatello. Sono gradite foto di animatori e dj. Saranno compilate 4 classifiche, una generale e una provinciale discoteche [redacted] altrettante per i «drink & music». [r. s.]

[redacted] AL CI[redacted]

[redacted]

CORSO. Tel. 692.936. **Nirvana**, di Salvatores con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono, S. Rocca. Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

FIAMMA. Tel. 693.554. **Il ciclone**. Fer. [redacted]; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Feriale L. [redacted], sabato e festivi [redacted].

[redacted]O ITALIA. Tel. 692.951. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell, S. Buscemi, P. Fonda. Or. fer. e fest.: 16; 18; 20; [redacted]. Feriale L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

[redacted] - SALA COMUNALE. [redacted] 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

EDEN. Telefono 363.021. **Luna e l'altra**. Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22 (mart. / merc. spett. unico ore 21). L. 10.000, rid. 7000; mart. / merc. L. 6000.

[redacted] RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 346.901. **Spiriti nelle tenebre**. Or. fer.: 21; fest. 16; 17; 19; 21.

[redacted]

[redacted]. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]RO. Tel. 412.317. **Il ciclone**. Or.: fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Nirvana**. Or.: fer. 19,30; 22. Sabato e domenica 17; 19,30; 22. L. 10.000. Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

[redacted]

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO LUX. [redacted] 211.726. Or. fer. 20; 22. Fest. 15; 17; 20; 22.

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

IRIS. Tel. 916.393. [redacted] **Colline**, di N. Jordan. L. 9000; 6000.

[redacted]

NUOVO POLITEAMA. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

[redacted]

BERTOLA. Tel. 47.698. Sala 1 **Il ciclone**. Sala 2 **Tin cup**.

[redacted]

[redacted]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]Y. [redacted] [redacted] [redacted]. Or. 21; sab. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000; 5000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 43.756. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Orario: feriale 20; 22. Festivo 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. [redacted]. 42.606. **Evita**, di A. Parker con Madonna. Or.: 19,30; 22. Festivo 14,30; 17; 19,30; 22.

[redacted]

BORGHENT. OGGI RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TO[redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[redacted]crocosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennon, con **Il Cervo volante e la Coccinella**. Or.: 16,10; 17,45, 19,20, 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 647.007. Sala 1. **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I [redacted]gi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]; 22,30.
[redacted] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted]** [redacted] [redacted] [redacted]. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio [redacted] verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. [redacted].
[redacted] v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1049. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]E 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci[redacted]**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per [redacted]**. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti [redacted] [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [redacted] Settembre [redacted], [redacted]. 531.400. **Blood & [redacted]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO [redacted]TZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Dietfried Bernet, dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria [redacted] 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815 241/242.
[redacted]RAL. RIPOSO.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 e ore 21 Teatro degli Incamminati **in Don Chisciotte** a favore [redacted] Admo Piemonte. 7/2 **Vinicio Capossela**. Dall'11 [redacted] 13/2 F. Bucci e R. [redacted]braccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Adesso la decisione spetta a Giulivi

Vertici del calcio Non c'è l'accordo

FOSSANO. Non c'è pace ai vertici del calcio provinciale. Dopo la spaccatura estiva, manca l'accordo fra le società. Sullo stesso filo conduttore si è svolta anche l'assemblea al Castello degli Acaja. Doveva essere l'occasione per presentare il lavoro dei «sette saggi» incaricati dal commissario straordinario del Piemonte, Elio Giulivi; di proporre un presidente per la provincia e un delegato per il Consiglio regionale.

Vincenzo Musella, Giorgio Bergesio, Paolo Bruno, Walter Cornero, Silvano Macario, Bartolo Marengo e Pino Chiavassa si sono presentati all'assemblea con alcuni dissapori interni, emersi subito dopo la votazione a scrutinio segreto da cui erano scaturiti i nomi di Giorgio Bergesio, presidente del Cervere, per il vertice del calcio provinciale e di Pino Chiavassa del Pool Giovancalcio per il posto da consigliere regionale che spetta alla provincia di Cuneo. Il disaccordo del gruppo che doveva tracciare le linee del rinnovamento si è rispecchiato nell'assemblea.

Al «summit» hanno partecipato 49 società delle 77 presenti nella «Granda» che, presiedute da Vincenzo Musella dell'Associazione calcio Cuneo femminile, hanno discusso animatamente per quattro ore e mezza.

Alla fine, fra le polemiche di chi accusava alcuni dei «7 saggi» di una gestione poco democratica della vicenda che aveva portato a due candidature interne al gruppo, non si è deciso nulla. Per la presidenza provinciale, un gruppo di società ha affiancato alla candidatura Bergesio quella dell'ex Remo Martinengo, mentre per la regione è emerso il nome di Dino Calsamiglia.

Il verbale dell'assemblea è stato inviato al commissario che, se non ci saranno altre novità, dovrebbe scegliere fra i nomi proposti: ma le società della «Granda» sono ancora in subbuglio e c'è chi chiede una nuova assemblea alla presenza di Giulivi. [l. f.]

Dall'alto e da sinistra Giorgio Bergesio Pino Chiavassa e Remo Martinengo

L'undici allenato da Bruno Cavallo si mantiene in contatto salvezza con l'Asti e la Sestrese

La Fossanese va ko ma resta in corsa

L'1-0 a Imperia subìto dopo aver sfiorato tre volte il gol

FOSSANESE. «Abbiamo disputato una buona gara: sono ovviamente deluso dal risultato, non certo dalla prestazione dei ragazzi, che sono stati all'altezza della situazione e non meritavano di uscire a mani vuote dal campo ligure». Il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo analizza così la sconfitta (1-0) di Imperia, che, alla quinta di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, ha interrotto la serie positiva della Fossanese, che durava da quattro settimane.

I padroni di casa hanno affrontato la partita con grandissima determinazione: si sanno qualcosa «Lele» D'Errico e l'ex Celella, che hanno subito qualche rudezza di troppo dai difensori nerazzurri. «C'era anche il rischio di perdere la testa, ma i ragazzi sono stati bravi a non cadere nella trappola delle provocazioni, mantenendo sempre i nervi saldi» aggiunge Cavallo.

Alla prevista assenza di Cristian Pepe, si è aggiunta quella di Diego Gavazzi che, a causa di fastidiosi dolori alla schiena e successivamente di attacco febbrile, è rimasto a casa. Sangilles, il sostituto, è stato comunque all'altezza della situazione, così come il diciassettenne Fabio Cristino, protagonista di uno splendido primo tempo. Note positive anche per il reparto difensivo. Sirtori, che era stato impegnato raramente, grazie anche alle buone chiusure di Bianco, Baron e Ambrosino, è stato battuto da un magistrale calcio di punizione di Iannolo all'83'.

La Fossanese ha interrotto la serie positiva che durava da quattro giornate

Poco prima, la squadra di casa era rimasta in dieci per l'espulsione di Cioffi (per scorrettezze) e la partita sembrava ormai incanalata sullo 0-0. «Due volte nel primo tempo e poi nei minuti finali, abbiamo creato tre grosse occasioni per andare a rete - spiega Cavallo -, ma D'Errico, dopo aver fatto cose pregevolissime, ha peccato di egoismo, tentando la conclusione personale quando invece avrebbe potuto servire i compagni che si erano inseriti in per il passaggio».

In classifica, hanno fatto passi avanti Sestrese e Moncalieri, ma gli azzurri non hanno perso terreno da Asti e Camaiore. «Con i 3 punti in palio, le situazioni variano sensibilmente di domenica in domenica - conclude il della Fossanese -; nella zona-retrocessione sono coinvolte almeno sette squadre, ma il cerchio potrebbe allargarsi».

Domani è in programma il recupero Chatillon-Saint Vincent-Poggibonsi.

Renato Arduino

Seconda: Borg '83 capolista

Ha battuto in casa 1-0 l'Olympic Ma la Doglianese non ha giocato

MORETTA. La neve presente ancora qualche campo ha parzialmente ridotto il programma del girone M, ma la ripresa dei tre raggruppamenti della Seconda Categoria calcistica è stata sostanzialmente regolare.

Nel girone L giornata «nera» per i: ha fatto punti (uno) soltanto il Moretta, contro il Pancalieri, che in classifica ha 8 punti in meno del «team» della «Granda». Nel girone M (quello con tre rinvii) adesso è in testa il Borg '83, tallonato dalla Doglianese (che non ha giocato) e dalla Benese (4-0 al Valvaraita).

Nel «P» ottimo 3-2 del Koala (11 punti in graduatoria) sul Ceresole (ora a 25).

Girone L. Bruinese-Paesana 7-2; Atletico Pinerolo-Castagnole 0-1; Moretta-Pancalieri 1-1; Caramagna-Rinascita Piossasco 1-2; Vigone-Racconigi 2-1; Piossasco-Virtus Bricherasio 6-0; Cantalupa-Volvera 1-1. Classifica: Piossasco 30; Castagnole 28; Racconigi, Moretta 26; Bruinese 25; Caramagna 24; Vigone 23; Pancalieri 18; Cantalupa 17; Rinascita Piossasco 16; Atletico Pinerolo 14; Volvera 11; Bricherasio 7; Paesana 6.

Girone M. Cervere-Gallo 2-2; Marene-Garessio 1-2; Borg '83-Olympic 1-0; Augusta Benese-Valvaraita 4-0. Rinviate per impraticabilità del campo Passatore-Boves, Bridel Villamairana-Doglianese e Chiusa Pesio-Genola. Classifica: Borg '83 31; Doglianese 29; Augusta Benese 28; Garessio, Cervere 21; Gallo 19; Bridel Villamairana 18; Valvaraita 17; Boves 16; Genola 15; Olympic 14; Chiusa Pesio 10; Passatore 9; Marene 5.

Girone P. Calliano-Alplast 2-2; Poirinese-Castagnole 2-1; Isola-Castelnuovo 3-1; Koala-Ceresole 3-2; Canelli-Nuova Villanova 0-2; San Giorgio Chieri-Montatese 2-2. Classifica: Poirinese 36; Villanova 31; Usaf Favari 26; Ceresole 25; Isola 21; Calliano 20; Castagnole 19; Canelli e San Giorgio Chieri 17; Castelnuovo 15; Koala 11; Montatese e Alplast 10; Castelnovese 9. [r. s.]

COME I GIOVANI POSSONO FARE LA DIFFERENZA

Giaveno Coazze costringe al pareggio casalingo la capolista Cuneo che sente il fiato delle inseguitrici

Bra trionfa nel derby con una spenta Albese

Il tecnico giallorosso Lombardi: «Questo è un gruppo stupendo»

BRA. «Questo è un gruppo stupendo; anche chi è in panchina è sempre pronto nel momento del bisogno. Sono molto soddisfatto e, soprattutto, felice per i miei ragazzi». Enrico Lombardi ha portato il suo Bra al «top» della condizione. E il 4-2 inflitto nel derby ai cugini conferma uno stato di grazia che si ribalta anche nella posizione in classifica. Entusiasta per il primo successo della stagione al «Madonna dei Fiori», il tecnico aggiunge: «Sulla nostra forza ho mai avuto dubbi. E' la nostra miglior partita da sempre. Ho visto una squadra perfetta, capace di riprendersi anche in svantaggio». «Può anche darsi che la nostra corsa-salvezza, alla fine, sarà più dura di quanto adesso non possa sembrare - spiega Piero Reviglio, "numero uno" del calcio braidese -, ma nessuno ci potrà togliere questi momenti di esaltazione. I nostri sono giovani di grande talento, dotati di tecnica sopraffina». A mettere «ko» l'Albese con la doppietta del 3-1 e 4-1 è stato Maghenzani, albese cresciuto nelle fila dell'Europa, che abita a due passi dallo stadio San Cassiano. Giovedì sera il Bra avrà subito l'occasione per rimettersi alla prova: alle 20.30 nel recupero arriverà il temibile Novese.

La pesante sconfitta col Bra impone all'Albese un momento di riflessione. «Negli ultimi tempi ci accadono con frequenza episodi che ci condizionano soprattutto a livello psicologico - dice il direttore sportivo Saverio Roman -. La partita si è decisa nei primi 15'. Dopo il nostro gol, il Bra ha piazzato un terribile uno-due che in due minuti ci ha abbattuti. Poi abbiamo lottato, ma ci siamo esposti e abbiamo subito altre due segnature. A quel punto poteva anche finire in goleada, perché ci siamo arresi. Purtroppo abbiamo subito tre gol su calci piazzati, una costante negativa del nostro momento sfortunato. Onore comunque al Bra, molto ben disposto in campo, che ha fatto la partita con molto ordine, giocando bene, grinta e un'ottima organizzazione di gioco. Hanno sicuramente meritato il successo. Malauguratamente all'inizio del secondo tempo, quando abbiamo avuto buona reazione che ci poteva portare al pareggio, abbiamo incassato la solita punizione di metri che ci ha "tagliato" le gambe».

«Non si può giocare su un campo così, la prova opaca della mia squadra si spiega con la "gibbosità" del "Paschiero"». Solo dopo lo sfogo. Giuliano Ciravegna, nello spogliatoio cuneese, ammette che col Giaveno Coazze la sua squadra tanto bene non ha proprio giocato. «Ma abbiamo comunque avuto molte occasioni - spiega l'allenatore della capolista che ora sente di nuovo il fiato delle inseguitrici -. Mi spiace farlo, devo lamentarmi per la direzione di gara: ci ha danneggiati». Anche l'amministratore delegato Riccardo Mucciarelli contesta l'arbitro, dichiara: «Per noi è stata una cattiva giornata». Dopo uno scialbo primo tempo, il Cuneo nella ripresa si è svegliato. Migliore in campo è stato Pirinei, portiere ospite, che ha salvato più volte su Labrozzo, Rovera e Becchio. Molto buono fra i pali biancorossi il giovane Campana.

Il Saluzzo è andato oltre il pareggio sul terreno del Pontecurone, mentre alla Savigliano (fermata in casa dal Rivoli) tira sempre più aria di crisi: ieri fino a notte i dirigenti si riuniti, sono annunciate clamorose novità a brevissimo termine. [r. s.]

A sinistra (Foto Bedino) la stretta di mano fra i capitani del Giaveno e del Cuneo a inizio partita. A lato e sopra (Foto Murialdo) la gioia dei giocatori del Bra e un contrasto del derby con l'Albese

Cavallermaggiore insoddisfatto dell'arbitro. Grande impresa della Pedona sul terreno del Rosta

Villafranca spegne i sogni della Pro Dronero

I torinesi vincono la supersfida 4-0, il «mister» ospite recrimina

VILLAFRANCA. Il campionato di Promozione prosegue sempre più nel segno del Villafranca, che nella terza giornata di ritorno ha inflitto alla Pro Dronero, la più immediata inseguitrice, una sconfitta per 4-0 che non lascia molto spazio alla discussione. «Adesso cominciamo a preoccuparti per un'eventuale promozione che ci creerebbe tanti problemi - scherza il presidente del Villafranca Elio Pipino -. Con la Pro Dronero abbiamo disputato un eccellente incontro, con Morsellino miglior uomo in campo. La Pro non ha demeritato, anzi si è confermata squadra degnissima del secondo posto».

Non del tutto concorde con l'analisi il presidente avversario Walter Casaccia, allenatore della Pro: «Sul primo gol siamo stati penalizzati da un guardalinee che non ha sbandierato una netta posizione di fuorigioco. Poi abbiamo sempre attaccato noi, anche sembra strano che lo dica chi ha perso 4-0. Giocando a tre punte, però, era inevitabile che ci scoprissimo lasciando spazio contropiede avversario. Per quanto riguarda la vittoria finale, attualmente il Villafranca è la squadra favorita, ma il campionato è lungo e ci molti punti in palio».

Da Morsellino miglior in campo del Villafranca Dronero e l'allenatore Turinetto

Dopo le partite di domenica, il vantaggio del Villafranca è salito a 7 punti. La formazione Agostino Tuninetto ha però disputato una partita in più e giovedì sera, quando le altre squadre recupereranno gli incontri della prima di ritorno, potrà tranquillamente alla finestra ad attendere i risultati. Le altre inseguitrici sono scivolate più indietro, perché hanno tutte pareggiato.

Polemiche del Cavallermaggiore dopo il 2-2 sul campo di Bruzolo. «Siamo stati anche penalizzati dall'arbitraggio - dicono i dirigenti -. Vincevamo 2-0 alla fine del primo tempo, poi è stato concesso un rigore ai rivali forse con troppa generosità, mentre a noi ne è stato negato uno piuttosto evidente. Per colmo di sfortuna, sul finire abbiamo anche realizzato un'autorete. Non siamo troppo soddisfatti della direzione di gara, ma è anche vero che questa non è stata una delle nostre partite migliori. Cercheremo un riscatto nelle prossime occasioni».

Sono finiti in parità i derby della giornata: 1-1 tra Centallo e Cherasche e tra Sommariva-e Sommariva Perno; 0-0 tra Narzolese e Busca. Una delle poche vittorie l'ha ottenuta la Pedona Sandro Turini che ha espugnato Rosta 3-1.

Scavino

Battuto 1-0 Tre Valli. Proteste del Corneliano

Il Mondovì segna all'88' ed è di nuovo al comando

MONDOVI'. Sorpasso in vetta alla classifica del campionato di Prima Categoria dopo gli incontri della seconda giornata di ritorno con i quali è ripresa l'attività.

Il Mondovì ha battuto la capolista Tre Valli per 1-0, portandosi al comando punti, uno in più della squadra avversaria. La rete è stata realizzata da Laporta a due minuti dal termine. Poche le occasioni da gol. Il Tre Valli è stato più concreto nella ripresa, cogliendo anche traversa. Il pari sarebbe forse stato il risultato più giusto, ma la squadra monregalese ha avuto il merito di giocare con maggiore continuità.

Questi i risultati degli altri incontri con i marcatori delle squadre cuneesi. Barge-Carrù 1-1 (Margaria e Celi); Cavour-Corneliano 5-1 (Giaccardi; i langaroli, pur autori prova non all'altezza del loro massimo potenziale, contestano decisamente l'arbitraggio, che avrebbe influito non poco sul risultato negativo della squadra); Roero-Olmo 1-2 (Topino; Fissore e Turini); Beinette-Stella Azzurra 3-3 (due Vernettie e Giordano).

Rinviata a causa dell'abbondante neve ancora presente sul campo, Robilante-Pool Giovancalcio. [a. m.]

Il veterano Mimmo Laporta il suo gol ha ancora una volta risolto i problemi monregalesi

Con 51 palle a terra lo spagnolo trascina Cuneo all'importante successo di Montichiari

Grazie a Pascual si rivede l'Alpitour

Domani (ore 20,30) sfida decisiva di Coppa con i greci

CUNEO. L'Alpitour è tornata, firmato Rafael Pascual. A Montichiari si è rivista una squadra da battaglia, una formazione grintosa che sa emergere dai momenti difficoltà. Insomma se Cuneo avesse giocato a Roma con la stessa efficienza mostrata a Montichiari, sarebbe tornata dalla Capitale con una sconfitta. Il simbolo del nuovo corso è Rafael Pascual. Lo spagnolo ha messo a terra 51 palloni 8 muri e il 53 per cento in attacco, una grande prestazione, magari anche conseguenza della settimana di riposo senza trasferta di Coppa delle Coppe.

Molto bene ha fatto anche Lucchetta, mentre Papi ha fatto altri passi verso il recupero.

Altre buone notizie quindi, ma la partita di domenica il campionato viene messo da parte per quindici giorni.

Domani alle 20,30 c'è la sfida decisiva con l'Olimpiakos Pireo, sabato a Siena la grande partita con la Las Modena.

Domani è in programma l'unica partita «vera» del girone finale Coppa. Oggi a Caselle atterrano i forti greci. In panchina c'è Giampaolo Montali, l'«assassino» dei sogni di scudetto dell'Alpitour Traco che torna sul luogo del delitto per vincere ancora.

L'Olimpiakos è in grande forma. La settimana scorsa ha annientato gli olandesi dell'Alcom Capelle, una squadra che qualche grattacapo a Cuneo l'aveva dato, mentre sabato è essere annientato dalla squadra di Montali è stato l'Aris Salonicco di Ljubo Ganev, squadra che prima dell'ultima giornata era capolista del campionato greco.

Sull'Olimpiakos la cura Montali facendo effetto la spina dorsale della squadra greca è rappresentata da tre atleti che hanno giocato protagonisti nel campionato italiano. In regia c'è Jeff Stork, dei migliori palleggiatori al mondo, vincitore di Coppe e scudetti Parma e Milano. Al centro a occuparsi di muri e primi tempi l'Olimpiakos ha messo «Henky» Held, vincitore dell'ultima Coppa Campioni con Modena, mentre il terzo straniero della squadra è Brounko Gavrilov, bulgaro dalle ottime qualità, protagonista di un «tira e molla» con Roma poi sciolto a favore dell'Olimpiakos dalla Federazione internazionale. A completare la squadra, anche i nazionali greci Giourdas, Theodoris, Dragovic, Tsakiropoulos, che ruotano intorno al formidabile trio stranieri.

In alto, lo spagnolo **Rafael Pascual** che domenica a Montichiari ha messo a terra 51 palloni (20 punti più 31 cambi palla). Sopra, da sinistra **Papi** e capitan **Lucchetta**

(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

Quella di domani (ore 20,30) sarà una partita difficile per Cuneo, che non dovrà correre il rischio di avere la testa volta al grande impegno di sabato, altrimenti fornirà ai greci la possibilità di cogliere un risultato clamoroso, ma perfettamente alla portata dell'Olimpiakos.

Intanto la squadra che è uscita con due punti preziosi dal campo della Gabeca Montichiari, mostra una combattività che può far sognare i quasi settecento cuneesi che saranno sugli spalti del Palazzo dello sport di Siena per la più grande emigrazione sportiva nella storia dello sport cuneese.

Luca Ferrua

Dopo il titolo italiano numero 19

Stefania pronta per i Mondiali

VINADIO. Dopo la doppietta tricolore, Stefania Belmondo è pronta per i Campionati iridati dello sci di fondo. Il diciannovesimo titolo Assoluto (che si aggiunge, in Italia, ai numerosi successi già vinti anche a livello giovanile) è di buon auspicio per i Mondiali in programma in Norvegia da giovedì 20 febbraio a domenica 2 marzo.

I trionfi conquistati a Falun '93 nella 10 e 30 km, oltre all'argento nella staffetta 4x5 km, (che hanno seguito e preceduto le grandi imprese olimpiche di Albertville '92 e Lillehammer '94) non sono più così lontani. In questa stagione la campionessa della Valle Stura ha dimostrato di essere tornata «regina» delle nevi.

La concentrazione per i Mondiali sarà enorme, ma per quest'anno Stefania ha anche un altro importantissimo obiettivo: conquistare quella Coppa del mondo che non ha mai vinto e che per ora - dopo quattro medaglie d'oro e una d'argento nelle prove già disputate - la vede seconda nella graduatoria parziale, a soli tre punti (rimontabilissimi) dalla russa Elena Vjalbe. La doppia vittoria tricolore nel metodo Gundersen a inseguimento (5+10 km) conferma l'ottima condizione di Stefania, che in questi giorni si sta allenando a Dobbiaco con le compagne della Nazionale Valbusa e Paruzzi. Sabato 15 febbraio e domenica trascorrerà il weekend a Vinadio; poi l'avventura nel Nord Europa e il gran finale di Coppa. **[l. c.]**

Prima di partire per la Norvegia dove ci saranno i mondiali di fondo **Stefania Belmondo** tornerà due giorni in Valle Stura

L'undicesimo scudetto sfuma contro il Cus Catania che s'impone 6-3

La Lorenzoni sfiora il Tricolore

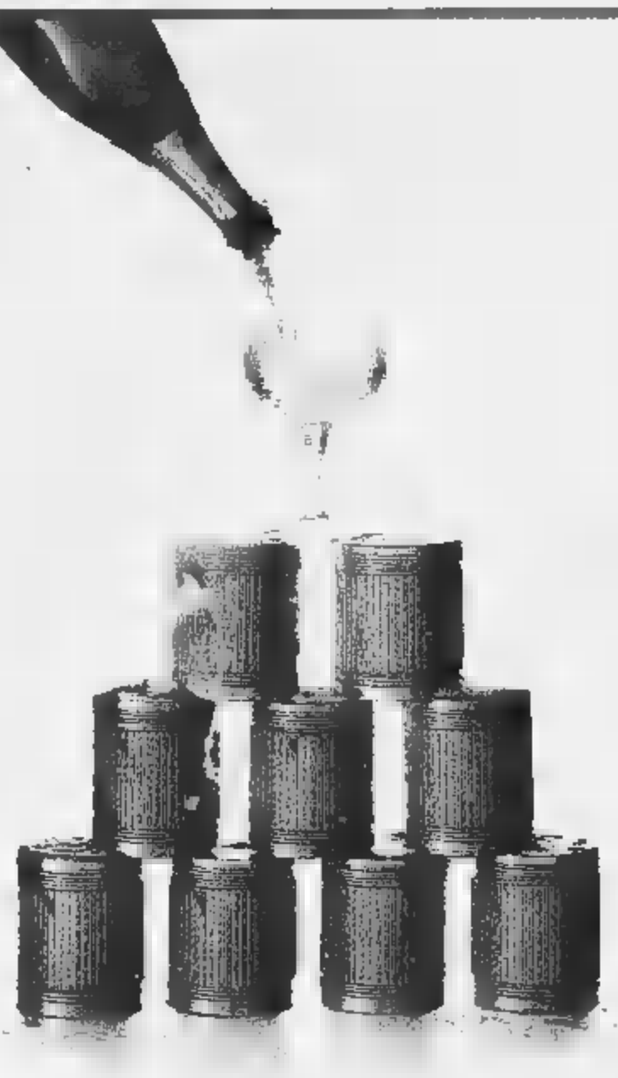
Braidesi soltanto seconde nella finale di Torino

BRA. Battuta (6-3) in finale a Torino dal Cus Catania, la Lorenzoni-Cassa risparmio Bra si accontenta del secondo posto nel Tricolore di hockey indoor. Le siciliane hanno superato 10-4 il Galileo; dopo una sfida combattuta e di buon livello, le ragazze di Flavio Gallo hanno sconfitto 6-5 Brescia, con 4 gol di Patrizia Maresca e due di Piscardamaglia.

Nella finale (diretta dalla bolognese Lanzalonga e dalla braidese Gina Spitaleri, arbitro internazionale), Giannaccaro e compagne hanno sempre inseguito. Elena Mazzoleni (due gol) e la Maresca hanno cercato di riportare in partita la Lorenzoni-Crb del presidente Evaldo Porro, ma Catania ha chiuso 6-3. «A parte il valore delle rivali - spiega il team-manager Roberto Costa - abbiamo pagato le energie spese con il Brescia. Il secondo posto ci fa comunque [r. a.]

La Lorenzoni Cr Bra si è qualificata per la sfida decisiva grazie al 6-5 sul Brescia

Ogilvy & Mather



Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di [redacted] può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo [redacted] Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

SIDIS: VIENI AL BANCO DEL RISPARMIO

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO MARINA (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
SANREMO (IM)
VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
IMPERIA
NIZZA MONFERRATO
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
TORINO
MAPPANO (TO)

GRUPPO fiorfiore

VENDESI
a DERNICE (AL)
collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
Tel. 0131 - 285408

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 4 Febbraio 1997 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

VENDESI
a DERNICE (AL)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
0836 - 231316

Paralizzato il tratto Corvetto-Nunziata: e oggi si ripete

Via Balbi chiusa: è caos

La strada è vietata al traffico da sabato, ma solo ieri si sono viste le ripercussioni sul traffico in centro. Via delle Fontane non ha retto all'assalto nei due sensi

GENOVA. Il centro di Genova è stato per tutta la giornata ieri nel caos, d'altronde largamente previsto, a causa del blocco di via Balbi, interdetta anche al traffico dei bus e dei taxi, perchè deve essere installato una maxi-gru che servirà per interventi edilizi negli edifici della zona. L'interdizione del traffico è comunciata sabato scorso, ma nè sabato, nè domenica, a causa della netta e fisiologica diminuzione del flusso delle vetture, si sono verificati sostanziali inconvenienti.

I provvedimenti - si sa - sono stati quelli di emergenza: un buon numero di vigili è stato dislocato in piazza della Nunziata e a Principe: lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco che ieri mattina era presente a un dibattito all'Università è stato lasciato a piedi dalla sua scorta in piazza della Nunziata a meno di cento metri dal palazzo del Rettorato.

Numerose pattuglie sono state dislocate in via Gramsci nei punti nevralgici, con particolare attenzione per lo sbocco di via Fontane all'altezza di Porta dei Vacca.

Infatti, la direzione di marcia in via Fontane che è abitualmente a senso unico - dal centro di Genova verso Ponente - e limitato ai soli mezzi privati (i mezzi pubblici percorrono invece via Balbi), è stata adattata nei due sensi e aperta anche ai grossi bus.

Sin dalle prime ore del mattino, la situazione s'è fatta insostenibile soprattutto nella direzione centro-Ponente. A mezzogiorno il tratto da piazza Corvetto alla Nunziata, lungo l'asse Portello-Zecca, sotto le due gallerie, era praticamente paralizzato. Anche il sistema sincronizzato dei semafori è saltato e i vigili urbani hanno, di fatto, diretto la circolazione «a mano», secondo il vecchio sistema, cercando di diluire i blocchi e le code più lunghe.

Un po' meglio sono andate le cose lungo la direttrice della Circonvallazione a mare, almeno nelle ore non di punta. Soltanto dopo Caricamento, nel tratto cruciale di via Gramsci che va da Porta dei Vacca al palazzo del Principe, non è stato facile districarsi nelle code che si creavano, anche perchè l'asse viario è un percorso «accidentato», con cantieri aperti che implicano di fatto evoluzioni e a gimkane.

In serata, tra le 17 e le 19, la situazione è peggiorata, nonostante tutto l'impegno dei vigili urbani. Ma nè fischietti, nè palette, nè «cavalli di frisia», nè segnali luminosi hanno potuto alleviare la situazione del traffico in edemica crisi.

In realtà, via delle Fontane è un budello che regge appena il traffico in una direzione, per di più depurato dei mastodontici bus: è una soluzione «minima» alla quale il Comune è arrivato eliminando drasticamente il parcheggio su un lato della strada, che pareva un difetto inestirpabile. Nei due sensi non regge nella maniera più assoluta.

L'unica soluzione sarebbe il sacrificio di lasciare a casa la vettura per un paio di giorni per non inasprire i problemi già vistosi che mergono. Ma sono sogni nel cassetto: anche per tutta la giornata di oggi, sino alle 21, occorrerà rassegnarsi. Poi si tornerà, Dio volendo, alla normalità. [p. l.]

Via Balbi chiusa anche ai mezzi pubblici: ieri Genova si è svegliata nel caos

Sansa «esterna»: le nostre linee sono giuste

«Un piano regolatore convince, non stupisce»

GENOVA. «Il nostro piano regolatore è stato realizzato per convincere, non per stupire. Per questo non contiene nulla di spettacolare. O comunque nessuna "trovata" che faccia discutere, anche fuori della città, magari per qualche settimana. Il nostro scopo è persuadere i genovesi: le linee di sviluppo del piano sono quelle giuste, usando questo aggettivo in tutti i suoi significati».

Adriano Sansa, sin dai giorni scorsi, aveva fatto sapere di voler «esternare» durante i lavori del Consiglio comunale alcune riflessioni sul piano regolatore. Lo ha fatto, «ritagliando - ha spiegato - qualche minuto all'interno dei lavori del Consiglio, considerato che nelle prossime settimane, per via del dibattito sul bilancio, i tempi saranno angusti».

Sansa non ha annunciato grosse novità, o almeno non ha rivelato molto più di quanto già si sapeva. Ha detto che il piano regolatore generale «avrà come scopo il preservare, sia pure nel quadro di interventi di restauro e di manutenzione, quanto ci è stato tramandato». E per questo, lo sforzo più vigoroso sarà rivolto al centro storico per renderlo funzionale e per valorizzare le sue peculiarità.

Il sindaco Adriano Sansa ha illustrato le linee generali del piano regolatore. Una «riflessione» sulle idee per lo sviluppo della città

Sansa ha anche aggiunto di «voler interrompere la tradizione speculativa sulle aree alla periferia della città». Ha ricordato i danni che oggi vanno «riparati» a Pegli, a Prà, al Fiscione, a Begato. E ha anche insistito sulla necessità di «rimediare», non solo con interventi di restauro e recupero, ma anche di «prudenti demolizioni e diradamenti». Ha proseguito alludendo all'esigenza di disegnare una città per il futuro «all'interno della quale sia migliorata la vita sociale». Lo sforzo di chi sta redigendo il piano deve essere dunque di «raffinata dedizione» alle strutture - soprattutto quelle storiche - esistenti.

Sansa ha poi toccato uno dei suoi leit-motiv preferiti da quando è sindaco: «Se noi osserviamo idealmente la città dal mare o dal cielo, non possiamo non notare come la sua struttura sia profondamente insicura dal punto di vista idrogeologico». E sul risanamento idrogeologico la giunta gioca la sua credibilità: e questo spiega il blocco edilizio abitativo che la giunta intende imporre.

Sugli aspetti peculiari, Sansa ha sorvolato in termini generali: ha ribadito che il piano regolatore viene steso d'intesa con il porto, per mantenere scelte di coerenza, ma ha poi aperto una breve parentesi per ricordare due scelte fondamentali, peculiari del sistema di comunicazioni e di trasporto, quali sono la scelta del terzo valico ferroviario (Alta Velocità) e quella d'una sorta di «bretella» autostradale per poter realizzare la tangenziale a Ponente.

Chiudendo il suo intervento, Sansa non ha chiesto l'unanimità ma ha lanciato alle forze politiche un appello alla concordia, per trovare tutti insieme una immagine comune di città, anche perchè, sempre ad avviso del sindaco «nessuna forza politica ha presentato un progetto alternativo e proposte differenti sino a ora». Al termine della comunicazione non c'è stato dibattito: la discussione è rinviata in Consiglio e nelle commissioni, considerato che Sansa si è impegnato a portare in assemblea tutte le decisioni relative alle aree dove sono previste le delicatissime «zone di trasformazione».

Perchè Sansa ha parlato? Negli ambienti politici si dice che sia stato invitato a farlo dal pds, preoccupato del successo personale della «sortita» di Ugo Signorini, al convegno del Polo, per evitare il dilagare delle critiche nel campo dell'Ulivo.

Paolo Lingua

L'uomo ha ingannato una decina di ragazze, anche minori: mani addosso durante il colloquio d'assunzione

Imprenditore-satiro, con licenza di palpeggio

Piccolo impresario edile denunciato per molestie e «avances»

GENOVA. Un imprenditore edile di Cornigliano, Giovannino C., originario di Reggio Calabria, è stato denunciato per molestie: da diversi anni avrebbe ingannato le inserzioniste che offrivano come segretarie convocandole per un colloquio che si rivelava invece per le malcapitate una specie di pesante corpo a corpo. L'uomo, che si presenta come una versione da barzelletta di «macho» del Sud, con bracciali d'oro, anelli e catene ridicolmente ostentati, abbondantemente irrorato di profumo e spesso al volante di auto di grossa cilindrata, ha precedenti per lesioni e per assegni a vuoto.

Gli investigatori del commissariato di Cornigliano hanno raccolto una decina tra denunce e testimonianze a partire dal 1990. Giovannino C. è divorziato ed è padre di due bambini avuti dall'attuale convivente, una sua ex segretaria che evidentemente aveva lavorato per lui quando gli affari della ditta erano più floridi.

Le indagini sono partite a dicembre, quando al commissariato si è presentata una ragazza per denunciare quanto le era appena accaduto: aveva messo un'inserzione di lavoro su «Secondamano» e le aveva telefonato Giovannino C. convocandola per un colloquio. Nel corso del quale l'uomo l'avrebbe messa alla prova come dattilografa, per poi avventurarsi in carezze e palpeggiamenti sempre più imbarazzanti e fastidiosi, tanto da metterla in fuga.

Gli accertamenti, lunghi e complessi, coordinati dal commissario Paolo Guiso, dal sostituto procuratore Valeria Fazio, hanno portato all'individuazione di altri 9 casi analoghi, scaglionati nel tempo, e soprattutto alla scoperta del fatto che singolari abitudini erotiche dell'imprenditore, con il vizzavi di ragazze dai 17 anni in su, sono note in tutto il quartiere. La tecnica era sempre la stessa, con piccole varianti. Qualche volta l'uomo iniziava i palpeggiamenti quasi per caso, fermandosi poi sulle «critiche» vantando un'abilità di massaggiatore acquistata con un corso alle terme Montecatini, e offrendo la propria opera manuale per cancellare la cellulite.

Le ragazze che avevano tentato di arginare l'assedio in qualche modo, al secondo o terzo giorno di «prova» si erano ritrovate bloccate contro un muro con una mano negli slip. In un paio di circostanze c'è stata anche la promessa di regali e l'invito a cena, ma all'appuntamento c'erano fidanzato e padre delle ragazze, i quali avrebbero espresso con chiarezza la propria opinione sul traguardo della serata per l'intraprendente Giovannino. [a. p.]

Tre condanne per le botte al clochard

Accusati di aver aggredito un clochard e di resistenza ai carabinieri, tre giovani sono stati condannati a un anno e mezzo di reclusione (un anno per il primo reato e sei mesi per il secondo). La sentenza è stata emessa ieri mattina dal pretore Silvia Carpanini nei confronti di Maurizio Toschi, 29 anni, corso Martinetti (difeso dall'avvocato Marco Cafiero), Federico Ruzzeddu, 19 anni, corso Belvedere (avvocato Paolo Pendini) e Ivano Turco, 18 anni, di Bottaro (avvocato Giuseppe Nadalini). Gli imputati hanno sempre negato di avere picchiato il barbone la sera del 5 gennaio scorso quando l'uomo di 37 anni si trovava sul sagrato della chiesa di S. Maria dei Servi di via Cecchi alla Foce. Hanno detto di essere stati aggrediti tanto che Toschi aveva riportato una ferita alla mano e gli altri due erano quindi intervenuti soltanto per difenderlo. I difensori hanno prospettato la legittima difesa, ma il giudice ha ritenuto più veritiera la versione a suo tempo riferita dal clochard. Gli imputati, nei primi interrogatori, avevano sostenuto di non avere avuto niente a che fare con il barbone e che erano alla Foce per andare al Luna Park. Ieri, invece, la nuova spiegazione dei fatti. Ruzzeddu, Toschi e Turco rifiutano anche etichette politiche che li vorrebbero far appartenere al movimento dei naziskin. [m. b.]

Santi rifiuta di deporre

Tangenti: rinviato il processo all'ex psi Froio

GENOVA. E' stato rinviato al 10 aprile prossimo il processo all'ex deputato del psi Francesco Froio, imputato di concussione per una presunta tangente da 100 milioni. Froio è stato consigliere d'amministrazione della Società italiana traforo del Frejus (Sitaf) e secondo l'accusa avrebbe indotto l'imprenditore Giancarlo Varsi, amministratore delegato della Cmf sud a dargli indebitamente 50 milioni per sbloccare l'operatività dei lavori di costruzione del casello autostradale di Avigliana (To) appaltati alla Cmf.

Coimputato nel procedimento è Ermido Santi, anch'egli deputato socialista, che è stato stralciato dal dibattimento per motivi di salute. Ieri pomeriggio i giudici del tribunale sono andati a interrogarlo in clinica dove è ricoverato, ma Santi si è avvalso della facoltà di non rispondere e ha consegnato al presidente una lettera il cui contenuto non è ancora conosciuto. [a. l.]

Razionalizzazione del sistema e caccia agli evasori, al di là della propaganda: queste le strategie

«Riforma fiscale, passaporto per l'Europa»

Il ministro Visco a Genova difende la politica economica di Prodi

GENOVA. Secondo il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, la riforma fiscale in atto sarà uno degli strumenti di maggiore rilievo «per entrare in Europa». Il ministro ha insistito sull'argomento, ribadendo l'importanza di disporre d'un sistema fiscale efficace per esser al pari dei paesi occidentali più avanzati e civili. L'intervento di Visco s'è svolto durante una tavola rotonda nell'Aula Magna dell'Università di Genova, in occasione della presentazione del secondo volume della «Storia del Fisco» del prof. Giovanni Marongiu, sottosegretario alle Finanze.

La tavola rotonda, moderata da Cesare Roccati de «La Stampa», ha visto interventi, oltre che di Visco e di Marongiu, del senatore Carlo Rognoni, del professor Paolo Armaroli deputato di An, del preside della facoltà di Scienze Politica, Giuseppe Casale (docente a sua volta, come Visco e Marongiu, di Scienza delle Finanze).

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha partecipato alla presentazione del nuovo libro del sottosegretario alle Finanze Giovanni Marongiu (con lui nella foto)

Visco, rispondendo anche a numerose provocazioni (tra le quali, oltre che quelle polemiche del professor Armaroli, anche del dottor Sergio Castellaneta, presidente dell'Ordine dei Medici), ha ribadito l'attuale politica del governo, rivendicando l'impegno a «modernizzare il paese, anche attraverso la semplificazione e la razionalizzazione del sistema fiscale».

Ha anche detto che le categorie economiche «commercianti, industriali, artigiani» hanno protestato «contro la Finanziaria e neppure contro la attuale riforma fiscale in corso». Visco ha detto che tra le categorie economiche e l'opposizione in Parlamento (il Polo, in particolare) non c'è stata identità di vedute. Il ministro ha anche sottolineato come non sia facile, nè immediata la caccia agli evasori fiscali.

«La caccia è meglio farla, organizzandola seriamente, piuttosto che fare della semplice propaganda». Ha spiegato che sempre i «controlli incrociati» producono risultati fruttuosi perchè gli evasori si sono ormai impadroniti del sistema informatico e sovente, dopo confronti e impiego eccessivo di tempo e di personale per controllare i controlli stessi, non si riesce a «incastrare» nessuno, perchè «in apparenza i conti tornano».

L'intervento del ministro è stato seguito con attenzione da una sala gremita. Erano presenti le autorità cittadine - sindaco, prefetto, questore, comando della Guardia di Finanza - oltre che il giudice costituzionale Fernanda Contri e il professor Victor Uckmar. [p.l.]

VENTIQUATTR'ORE

Ancora un arresto nel clan di «Marechiaro»

Un'altra esponente del clan Fucci, ovvero la numerosa famiglia che fa capo a «Marechiaro», è stata arrestata ieri mattina dalla polizia perchè deve scontare 2 anni e 8 mesi per droga. Anna Licastro, 44 anni, abitante in via Prè 62, è stata rintracciata dagli agenti del Commissariato Centro verso le 5,30 in vico Piuma.

Ladri di biciclette in Europa

Ladri di biciclette Anni Novanta l'altra notte in corso Europa. Davide, un ragazzi di 19 anni, senza precedenti, aveva adocchiato una mountain bike «posteggiata» in strada. Ma il colpo non è riuscito, per la presenza della polizia. Gli agenti delle volanti hanno anche sorpreso un cileno di 45 anni che ieri pomeriggio stava tentando di rubare un'utilitaria in piazza Caricamento.

INQUINAMENTO

Monossido di carbonio oltre i limiti

Dei «sforamenti» degli inquinanti rilevati dalle centraline della Provincia durante il fine settimana. I «superi» di monossido di carbonio, si sono tuttavia concentrati tutti nelle ventiquattr'ore comprese fra le 8 di sabato 1 febbraio e la stessa ora del giorno successivo. A Cornigliano si è registrato il più alto livello di inquinamento (quattro superi, per un massimo di 19,2 mg per metro cubo).

ARRESTO

Morde il carabiniere che lo sorprende con la droga

Si è difeso con le unghie, soprattutto con i denti un algerino sorpreso dai carabinieri, l'altra sera, con un paio di grammi di cocaina. L'uomo ha alla mano sinistra un militare del Nucleo radiomobile, tanto da provocargli una ferita lacerocontusa, giudicata guaribile in 5 giorni. L'episodio è accaduto in via Alghero, a lato della basilica di Carignano. [a. p.]

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186
In turno continuato 8,30-20
Pammatone: piazza Portoria [redacted]
Della Maddalena: p. della Maddalena 16
Mantilma: via Buozzi 3
Comunale: via Burlando 76
S. Pietro: via Cecchi 63
S. Raffaele: corso Gastaldi 201

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate)

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.165.
CAMOGLI
Antola: via [redacted] Repubblica 97, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Angloamericana: [redacted] Matteotti 21, telefono 50.554.
ZOAGLI
Valera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041
CHIAVARI
Centrale: [redacted] Prandina 22, tel. 309 736
SESTRI [redacted]EVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651 12 36
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74 234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50 433, 60.700.
Chiavari: tel. 322 422, 309.655.
Cogorno: tel. 384 620.
Lavagna: tel. 309 947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
[redacted] Trigoso: tel. 41 764
Moneglia: [redacted]. 49.241
Cogoleto: tel. 9188 366
Sori: tel. 700.917

[redacted]

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932 985; **Recco:** telefo[redacted] 74.102, **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 91 93.466

[redacted] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 **Podiatrica** (a pagamento) 542.776 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32 91 **Borzonasca:** telefono 340.239 **S. Stefano d'Aveto:** telefono 96 129 **Cicagna:** telefono 92.147 **Varese Lig.:** tel. 842 041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599 7414, **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 312 851. **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47 751. [redacted]o: telefono 54 509 - 51 306 - 54 [redacted].

FERROVIE

Genova: tel. 284.081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76 134, **Santa Margherita:** tel. 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** [redacted]. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, [redacted] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted]. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, [redacted] Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59651; **Recco:** telefono 74032, **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.898; **Rapallo:** telefono 55.868, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, [redacted]; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

[redacted] DI PORTO

Genova: telefono 287.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - [redacted].
Casarza Ligure: telefono 467.141.
[redacted] telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

[redacted] [redacted] PER OGGI. Addensamenti di tipo stratiforme e di foschia costiera e nelle valli interne. Vento debole moderato di direzione variabile. Mare [redacted] mosso. Temperatura: in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo. Venti moderati intorno ad Est. Temperatura senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14° C, umid. rel. 65%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, [redacted] poco mosso, press. barom. 1026 mb.

TEMPERATURE [redacted] [redacted]

Genova	max **12**	min **6**
Savona	max **10**	min **7**
Imperia	max **12**	min **7**

[redacted] FA A IMPERIA
Max: **13**; min: **6**; temp. mare **12 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. **La Luna** cala alle 14,25 e si leva alle 4,32 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA
A [redacted]

ARISTON 1. [redacted]. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; [redacted] (serali). merc. [redacted] e dom. 12.000; 6000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Dayligh**t. di B. Cohen, con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 8000 (serali); merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Ransom - Il ri[redacted]o**, regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Il gobbo [redacted] [redacted]re Dame**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Prezzi: 7000, 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 8000.

[redacted] DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you.** Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi [redacted] spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), [redacted]. 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Extreme measures**, regia M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali). [redacted]. [redacted]

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie**, di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO Tel. 564.403. **Il coraggio [redacted] verità**, con [redacted]. Washington, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [redacted].

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). [redacted]: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted]. 8000.

ODEON. [redacted]. 362.8298. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Aba[redacted], S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. serali 7000 primi due spett. 8000.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted]. [redacted]

[redacted]FEO. Tel. 564.849. **[redacted] dicono I love you**, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted] [redacted] (serali); merc. 8000.

[redacted]. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '95). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40, 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted] [redacted] (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO [redacted] - **SALA 1.** Tel. 582.461. **[redacted] & Wine.** [redacted].: 15; 17,30; 20; 22,30, L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[redacted]IVERSA[redacted] - PALAZZO [redacted] SPETTACOLO - **SALA 2. Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera [redacted].

[redacted] - [redacted] DELL[redacted] [redacted] - **SALA 3. Evita.** Or.: 14,20 ult. 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10,000; 7000 (sera); [redacted]. 7000 (primi due), sera 8000

[redacted]. Tel. 562.137. **Killer per caso**, regia di E. Greggi, con E. Greggio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000, [redacted] (serali); [redacted] 8000.

LUCI ROSSE. [redacted] t. 413.898; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIA[redacted]** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; [redacted] t. 566.516; [redacted] t. 545.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Michael Collins** di N. Jordan. Ore 20,15; 22,30. L. 6000; 5000. Tessera L. [redacted]

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0689. [redacted] **scoppio in 4.** Film in lingua. L. 6000; [redacted]. Tessera L. 7000;

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 505.936. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 589.640. RIPOSO.

[redacted]PEGLI

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 967.71.30. RIPOSO.

[redacted]

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **A spasso nel tempo.** Or.: 20,30; 22,30, sab. e [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]

CENTRALE. T. 286.033. **Il coraggio della verità**. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20, 1° spett. da lun. a ven. 7000; 6000; serale 10.000 mar. 7000; sab. dom. 10.000; 6000.

[redacted]

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il club delle prime mogli.** Or.: ven. e lun. 20,30; 22,20; sab. dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20. Lire 10,000; 6000; lun. 7000; 6000.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 363.274. RIPOSO. Da domani Compagnia Baistrocchi in **Se ne dicono tante,** regia di F. Rossi. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

[redacted]ON. Tel. 30[redacted]. **Voci [redacted] tempo**, di F. Piavoli (Italia). Or.: feriali 16,30 / 21,30. L. 10.000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 41.505. Teatro. **Nirvana**, regia G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuo[redacted]. Or.: [redacted] 20,15; 22,20; sab. e dom. 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted] - 591.697. **The rake's progress**, di I. Stravinskij, dirett. Y. David; regia A. Arias. Ore 20,30. [redacted] 65.000; 30.000.

[redacted] [redacted] - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Uomo e galantuomo**, di E. De Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. Lire 40.000; 28.000.

[redacted] STABILE - SALA DUSE. Tel. 831.1891. Ore 20,30 [redacted] **splende [redacted] luna / Milva canta un nuovo [redacted]**. L. 40.000; 28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Amleto il principe non si sposa** di Stefano Benni con I Broncovitz. Regia di Giorgio Gallione. Ore 21. L. 35.000; 30.000; ridotti 28.400; 24.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Voyageur immobile** diretto da P. Genty con B. Allieri-Loca, D. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashkiran. Ore 21. Lire 30.000; 22.000.

T. DELLA TOSSE - SALA DIN[redacted]. Tel. 247.07.73. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Venerdì 7 **Five for jazz.** F. Bolbo tromba; E. Cisi Sax; L. Bonaldo pianof.; cena (20,30) e spett. 65.000; spett. e consum. 25.000.

A [redacted]

[redacted]

CHIABRERA [redacted] Spettacolo teatrale con Franco Branciaroli. Ore 21.

[redacted] Tel. 854.527. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con D. Abatantuono e C. Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

[redacted] 1. Tel. 825.714. **[redacted] & [redacted]** con J. Nicholson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diana Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 3. [redacted]. 825,714. **Ransom**, con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

ELDORADO. Tel. [redacted] **Il ciclone**, [redacted] con L. Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 838.6322. **La canzone di Carla**, di K[redacted] Loach con Scott Glenn. [redacted]: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. 640.263. **Il coraggio [redacted] verità**. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. - prefest. anche spett. alle [redacted] 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche [redacted] ore 16,30; 18,30). [redacted] 10.000; 6000; 5000 an[redacted].

[redacted]

[redacted] Tel. 51.419. **[redacted] [redacted]me**, ore 20,30; 22,30 (nei [redacted] e festi[redacted] spettacoli alle 16; 18,10 20,20). Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Tutti dicono I love you.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

[redacted] LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ARIA. Tel. 504,234. Film a luci rosse. Or.: 20; 22. L. 80[illegible], 6000.

[redacted]

[redacted] [redacted]. 692.200. **August**, con A. Hopkins. Or.: 21.

[redacted]

LOANESE Tel. 669.961. **Qualcosa [redacted] personale**. Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[redacted] 1. Tel. 935.003. **Nirvana.** Or.: 20,30 22,40. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Blood & Wine.** Or.: 20,30; 22,40. L. 12.000; [redacted].

A IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 61.978. **Spettacolo [redacted] Paolo Rossi.**

CENTRALE. Tutti dicono I love you. di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

DANTE. Tel. 293.620. **Killer per caso,** di e con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,20. L. 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Spettacolo unico, ore 21,15.

BORDIGHERA

[redacted]PIA. Tel. 251.955. **[redacted]omodi amici-di** di L. Tamahori con N. Nolte, M. Griffith. Or.: 16; 22,30.

SANREMO

ARISTON. Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. [redacted] **& wine**, di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

[redacted] ROOF - [redacted] [redacted]. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores [redacted] Lambert e Abatantuono. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30, L. [redacted]; 7000.

[redacted] [redacted]OF - Sala Tre. Ransom - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30, Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you**, [redacted] e con Woody Allen, Julia Roberts, [redacted] Alda, Tim [redacted].

TABARIN. Tel. 507.070. **A[redacted]**, di C. Fraser Heston con T. Birch, C. [redacted] [redacted].: inizio 15,30, ultimo 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]ESE. Killer per caso, [redacted] e con Ezio Greggio. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 562.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza. Ora[redacted]: in. 15,30; ult. 22,30, Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E [redacted] OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Fa discutere la nuova presa di posizione del sindaco

«Zingari? A Chiavari non possiamo ospitarli»

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino contesta la legge regionale che prevede interventi a tutela delle popolazioni zingare e nomadi, o meglio scrive alla Regione spiegando che avendo né i mezzi finanziari, né le aree disponibili, non è pensabile richiedere al Comune di Chiavari e ai suoi contribuenti spese a cui non possono far fronte».

Nella lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, che aveva convocato i sindaci della Liguria per affrontare l'argomento nomadi, Agostino aveva spiegato che nessun rappresentante del Comune di Chiavari avrebbe partecipato. «La motivazione principale della nostra assenza - si legge nella lettera - è quella che il nostro Comune non risulta interessato a fenomeni di nomadismo, per cui non vi è motivo di inserire nel Piano regolatore aree da destinare a campi per zingari e nomadi».

E aggiunge che il problema casa il Comune lo sta affrontando per i residenti del comprensorio ed è molto difficile soluzione: «Non si è in grado di reperire alloggi a favore di zingari e nomadi e tanto meno di adottare interventi finalizzati all'accesso alla casa dei nomadi che preferiscano scegliere una vita sedentaria».

Dopo pochi giorni arrivano, da alcuni settori della città, le prese di posizione contrarie a quella del sindaco. L'imprenditore Vittorio Chiesa dice che la posizione del sindaco in parte è condivisibile ma la questione va gestita con maggiore oculatezza e senza estremismi o chiusure. E' incompatibile il comportamento di Agostino con le istituzioni; Chiavari non è una padanietta»

Rino Vaccaro, esponente di Italia Nostra, fa notare che dopo il sindaco di Rapallo che qualche tempo fa «accusava zingari e nomadi far diminuire il valore degli immobili, ecco il sindaco di Chiavari che si oppone fieramente all'attuazione della legge regionale». Vaccaro sostiene che non è solo responsabilità se a cinque anni dall'approvazione della legge non è stato fatto nulla. «Si tratta di affermare un elementare diritto di cittadinanza: un'area di sosta con servizi igienici o dare la possibilità ai bambini di frequentare una scuola. E' una vergogna - continua Vaccaro - che si continui l'ostracismo, a Genova come in Riviera».

Giuliano Vignolo

La polizia municipale contesta le critiche mosse dal sindaco Roberto Bagnasco

Rapallo, guerra Comune-vigili

Il primo cittadino aveva stigmatizzato alcuni atteggiamenti autoritari dopo le lamentele di alcuni abitanti. «Doveva sentire anche l'altra campana prima di esternare le osservazioni»

RAPALLO. La polizia municipale di Rapallo non ha gradito alcuni passi del discorso fatto dal sindaco Roberto Bagnasco in occasione della festa patronale del Corpo.

Il sindaco aveva stigmatizzato alcuni atteggiamenti individuali autoritari e poco urbani da parte dei vigili nei confronti dei cittadini.

«Sarebbe stato suo preciso diritto e dovere, in quanto vertice istituzionale del Corpo - scrivono alcuni vigili al sindaco - convocare a rapporto e far convocare dai superiori, gli agenti interessati per sentire anche la loro campana, tenendo ben presente che non sempre il cittadino afferma e riporta i fatti in maniera veritiera, ma tende ad esporre una propria verità».

Gli agenti poi sostengono che vi è stata superficialità, da parte del sindaco, nella considerazione di quelle proteste e segnalazioni di imprecisati cittadini «in quanto ha emesso una sentenza di colpevolezza nei confronti di altrettanto impreparati agenti, senza che gli stessi abbiano affrontato un 'regolare processo' che li vedesse testimoniare al banco in qualità di 'imputati', privandoli così della possibilità di difendersi».

Il sindaco Roberto Bagnasco

I firmatari della lettera sostengono che spesso l'intelligenza operativa con cui gli agenti sono chiamati a rapportarsi con la cittadinanza, deriva da direttive impartite dall'amministrazione e non dall'atteggiamento dei singoli vigili.

Ricordano al sindaco che esiste un ordine di servizio del comandante della polizia municipale, che invita tutti gli agenti ad agire su ordine dell'assessore Tosi (delegato al traffico e viabilità). «L'intelligenza operativa è quindi soltanto quella del singolo agente - continuano - ma anche e soprattutto quella dell'assessorato e della giunta di cui ne è espressione. Assessorato che più volte ha impartito ordini che vanno al di là della tolleranza e che non sempre sembrano mirati a risolvere le problematiche viarie, ma soltanto a tamponarle rimandando la soluzione definitiva a chissà quando».

I vigili sostengono che più volte è stato chiesto loro di intervenire verbalizzando infrazioni senza neanche tollerare la fermata «reprimendo anche chi, se richiamato da un fischio, avrebbe potuto celermente spostare il proprio veicolo senza che l'infrazione commessa avesse particolarmente sul già caotico traffico cittadino». Nella lettera vengono citati altri casi in cui i vigili si trovati tra l'incudine e il martello». E conclude: «Non può esservi che scoramento per lo scontro reso volutamente pubblico».

[g. vi.]

Oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo del vicebrigadiere Mario Bleve che aveva tentato di opporsi ai rapinatori-killer

Morte in oreficeria, gli assassini si sono dileguati

Ancora senza frutto le indagini a vasto raggio di carabinieri e Guardia di finanza

MOCONESI. Nonostante le serrate indagini che le forze dell'ordine stanno compiendo, gli assassini di Mario Bleve, il brigadiere della Finanza 40 anni, ucciso venerdì sera in una gioielleria a Ferrada di Moconesi, non sono ancora stati identificati.

E' stato anche diramato un identikit dell'uomo che è entrato a viso scoperto nel negozio «Ferrada gioielli», dove Mario Bleve saltuariamente andava ad aiutare la moglie, Annamaria D'Amico, titolare della gioielleria, incinta al quinto mese. Gli altri due rapinatori avevano il volto coperto da passamontagna e sciarpe e hanno agito come se fossero entrati per uccidere.

Secondo le testimonianze di due clienti che si trovavano nella gioielleria, l'accento dei tre rapinatori era straniero. Carabinieri e la stessa Guardia di finanza stanno compiendo indagini a vasto raggio per assicurare alla giustizia gli assassini di Mario Bleve il cui corpo è nell'obitorio dell'ospedale di Lavagna dove oggi sarà eseguita l'autopsia.

L'azione della rapina è stata fulminea: venerdì poco prima delle 20 uomo ha suonato alla porta della gioielleria al cui interno si trovava Mario Bleve che stava parlando con due clienti, Antonella e Francesca Casassa. Appena il dispositivo di apertura è scattato, dall'ombra sono sbucati due uomini armati che sono entrati pigliio preciso. Hanno sparato un colpo di pistola in aria, colpito alla testa con il calcio della

Mario Bleve, la vittima

pistola Antonella Casassa, 28 anni, di Cicagna e mentre si accingevano a fare man bassa di gioielli e preziosi, si sono accorti che Mario Bleve stava prendendo la sua pistola d'ordinanza, e forse ha fatto un movimento che ha fatto supporre la ricerca dell'arma.

Senza pensarci due volte, uno dei due rapinatori ha sparato ferendo mortalmente il finanziere al collo e ad una gamba. Francesca Casassa, che si era gettata a terra quando sua sorella era stata colpita al capo, si è trovata nella traiettoria dei due colpi che l'hanno sfiorata. I tre hanno fatto scattare congegno apertura della doppia porta e sono fuggiti, forse senza neppure prelevare un oggetto. Le due ragazze dopo pochi attimi di smarrimento hanno cercato di soccorrere Mario Bleve, quindi hanno telefonato al 113 per dare l'allarme e dopo avere azionato il dispositivo di apertura della porta, sono uscite dalla gioielleria.

Mario Bleve è morto poco dopo all'ospedale di Lavagna dove è stata ricoverata anche Antonella, con una ferita alla testa. Le ipotesi sull'identità dei tre aggressori sono tutte valide: potrebbe trattarsi della stessa banda che ha effettuato una serie di rapina nel Levante, come potrebbe trattarsi di stranieri che hanno improvvisato la rapina.

Dalla testimonianza delle due ragazze pare che nel pomeriggio cliente straniero abbia acquistato nella gioielleria di Ferrada un collier di un certo valore.

Di sicuro vi è l'efferatezza dei tre individui che entrati sparando e non hanno esitato a colpire una giovane donna che nulla aveva a che fare con il negozio e ad uccidere. **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

Scioperano i macchinisti, treni a rischio

Giovedì e venerdì prossimi si verificheranno alcuni disagi nel trasporto ferroviario: si asterranno dal lavoro il personale di macchina, dalle 12 alle 14, è quello manovra del deposito di locomotive, nelle ultime due ore dei turni 6-13 e 13-21. Lo sciopero è stato indetto dalla rappresentanza sindacale unitaria del personale di macchina di La Spezia. **[g. vi.]**

LORSICA

La nonnina delle filatrici ha compiuto 104 anni

Ha compiuto ieri 104 anni Maria Demartini, una delle più anziane filatrici della Val Fontanabuona.

La nonnina delle filatrici ha festeggiato il compleanno nella sua casa natale, a Rossarino di Lorsica, dove tuttora vive insieme a figli, nipoti e pronipoti. **[g. vi.]**

Furto in un alloggio, bottino 100 milioni

Cento milioni tra gioielli e contanti sono il bottino di un furto in un'abitazione di Testana di Avegno. Vittima dei ladri è la famiglia Pozzo, residente in Via Serro, nella frazione collinare.

Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri della stazione di Uscio. I militari ipotizzano che il furto sia commesso da una più persone pratiche dell'abitazione.

I malviventi, infatti, sono andati a colpo sicuro a rovistare nei cassetti dove erano custoditi i preziosi e i soldi. **[g. vi.]**

Il nuovo presidente, Carlo Cricchio, spiega la riorganizzazione dell'azienda di trasporti

Filobus a Genova, conto alla rovescia

Le strategie dell'Amt: parcheggi e servizi turistici

GENOVA. Sarà difficile, per non dire impossibile, che un'azienda pubblica di trasporti - in Italia, forse anche nel resto del mondo - raggiunga il pareggio, è indubbio che si possono mettere in azione progetti e interventi per ridurre il deficit e soprattutto per darle sempre di più la fisionomia d'una azienda vera e propria. In attesa della definitiva trasformazione in spa, l'Amt di Genova punta a un nuovo look e a darsi un progetto di sviluppo il più manageriale possibile.

Funzionerà prossimamente come società di manutenzione anche per conto terzi, gestirà la locazione di pullman «granturismo», entrerà nelle società che gestisce i parcheggi una quota azionaria consistente (30%), gestirà economicamente i servizi taxibus e di noleggio.

Al tempo stesso, l'azienda sarà riorganizzata cercando di raggiungere obiettivi ottimali di efficienza interna: si punterà a creare delle Unità Territoriali, attorno a ogni rimessa (è in corso un primo esperimento alla Mangini della Foce), affidate a un dirigente che avrà piena autonomia anche di budget.

In effetti, il deficit dall'anno scorso all'attuale è in calo. Questo ha consentito di assumere nuovi autisti, 150 dei quali con contratti di formazione-lavoro, con 70 miliardi di investimenti, 50 nuovi automezzi immessi nel 1996 e altrettanti nel 1997. Sono stati introdotti altri nuovi mezzi di trasporto: «Altrobus» e 20 filobus.

A proposito questi ultimi, dai prossimi giorni cominceranno la corse sperimentali, in attesa di istituire, entro giugno, le linee che andranno dalla Foce a Sampierdarena.

Il «punto» sulla situazione generale del trasporto è stato fatto ieri dal neo-presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Amt, ing. Carlo Cricchio, ex dirigente siderurgico, 53 anni, da due anni nel Consiglio d'amministrazione, «precedenti» nell'Amiu, che è stato nominato in sostituzione dell'ing. Francesco Besio, da un mese ai trasporti.

Oltre ai problemi di riorganizzazione - ha ricordato che gli investimenti vengono dal governo e da realtà esterne all'Azienda e che quindi non gravano sul bilancio interno - l'ingegner Cricchio ha riassunto le strategie dell'Amt per i prossimi anni. Ha ricordato che in corso Europa sarà realizzato, a breve, un attrezzato» con 16 maxi-bus, con otto fermate attrezzate sistemi di sicurezza e di informazione per l'utenza. Poi si passerà a un «asse» in Valbisagno per arrivare, in un secondo tempo, a una sorta di tramvia di superficie. La grossa novità è però lo studio, già in via sperimentale, di realizzare sistema monitoraggio degli spostamenti dei bus, rappresentabile informaticamente e collegata il sistema dei semafori. Sarà realizzata entro due anni. **[p.l.]**

Ieri in tribunale

Scioperi vendemmia per il blocco della ferrovia

RIVA TRIGOSO. Si è concluso ieri mattina in tribunale, con la condanna di 16 dei 20 imputati, il processo a carico dei lavoratori e sindacalisti della Fincantieri che nel '93 avevano effettuato il blocco della ferrovia nella stazione di Riva Trigoso.

Quattordici sono stati condannati a otto mesi, due a dieci mesi, quattro assolti. Il giudice Antonio Maglione ha accolto le richieste del Pm Filippo Gebbia. I condannati, che dovranno anche risarcire le ferrovie con 19 milioni e pagare le spese processuali, tutti riconosciuti in una foto scattata il giorno del blocco da un agente della polizia. La protesta era sulla questione della vendita delle navi irachene che, secondo i lavoratori, avrebbe messo in discussione il lavoro futuro ai cantieri di Riva. I due condannati a dieci mesi dovevano rispondere anche di aggressione verbale a pubblico ufficiale. **[g. vi.]**

Dal campo da golf

Nuovo collegamento per l'autostrada via al progetto

RAPALLO. Mentre nei prossimi giorni si attende decisione dell'Azienda di promozione turistica sul futuro gestionale del campo golf di Rapallo, l'amministrazione comunale ha avviato un primo passo per snellire il traffico del centro, usufruendo di una porzione di terreno dell'impianto sportivo.

Con questo obiettivo la giunta comunale ha affidato al geometra Alessandro Santini l'incarico per i rilievi planoaltimetrici delle aree del campo, con particolare riferimento alle zone circostanti il ponte sul torrente Santa Maria, alla buca cinque, ed alla località Costaguta Ronco. Secondo i progetti del Comune, liberando la striscia in prossimità di via Sant'Anna e via Mameli, le buche verrebbero spostate a monte, alle falde della collina di San Massimo, liberando spazi per un nuovo collegamento viario veloce da e per l'autostrada. **[g. vi.]**

Ecco le concessioni

Un passo avanti per la costruzione degli autosilos

CHIAVARI. E' stato compiuto un altro passo avanti verso la realizzazione degli autosilos di corso Lima e del lungomare. La giunta ha approvato il disciplinare di concessione e ha invitato tre delle cinque ditte che entro il limite stabilito presentato domanda di partecipazione alla gara.

Le ditte invitate sono: l'Italimpa con sede a Roma, l'impresa Cerruti di Genova e la Co.Se.t che si costituirà in Ati con la Gepco di Milano. Le ditte dovranno presentare le offerte definitive entro il 3 marzo. Il Comune una sola gara per la costruzione dei due parcheggi. La concessione è stata allungata a 90 anni e chi costruisce potrà vendere il per cento dei box. Infine chi realizzerà i due parcheggi potrà contare anche sulla gestione, per 15 anni, di 450 posti a raso attualmente gli a pagamento nelle strade chiavaresi. **[g. vi.]**

AZIENDA MUNICIPALIZZATA TRASPORTI GENOVA

GENOVA Via L. Montaldo, 2 - Tel. 010/59971 - Telefax 010/5997400

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1994 (1) e (2) (in milioni di lire)

1) - le notizie relative al conto sono le seguenti:

COSTI	1994(1)	1995(2)
Esistenze iniziali di esercizio	7.379	5.999
PERSONALE		
Retribuzioni		161.321
Contributi sociali	72.510	71.005
Accantonamento al T.F.R.	14.556	14.451
TOTALE	249.442	246.777
Oneri per prestaz. e riparaz.	3.818	4.101
Prestazioni di servizi	21.328	21.706
TOTALE	25.146	25.807
Acquisto mat.		
materiali	26.063	27.360
Altri costi, oneri e spese		30.877
	9.420	8.178
Interessi su capitale di dotazione	4.800	4.800
Interessi su mutui	9.841	
Altri	4.478	
Utile di esercizio	–	–
TOTALE	389.070	350.448

RICAVI	1994(1)	1995(2)
Fatturato per vendite di beni e servizi	113.643	110.536
Contributi in conto esercizio	150.542	146.712
Altri proventi, ricavi e ricavi diversi	22.714	17.913
Finanziamento Stato C.C.N.L.	–	–
Costi capitalizzati	2.361	5.808
Rimanenze finali di servizio	6.999	7.371
Perdita di esercizio	32.811	72.108
		360.448

2) - le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	1994(1)	1995(2)
Immobilizzazioni tecniche	253.691	256.734
	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	–	–
Stato e conti attivi	3.274	2.184
Scorte di esercizio	6.999	7.371
Crediti commerciali	18.029	11.122
Crediti verso Stato - C.C.N.L.	–	–
Crediti verso Ente proprietario	230.709	295.222
Altri crediti	5.500	200
Liquidità	499	1.904
Perdita di esercizio	92.811	72.108
TOTALE	609.512	646.845

PASSIVO	1994(1)	1995(2)
Capitale di dotazione	79.405	78.757
Fondo di riserva	–	–
Saldi attivi rivalutaz. monetaria	20.609	20.609
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	–	–
Fondo di quiescenza	157.445	165.471
Altri fondi	41.758	35.178
Fondo trattamento rapporto lavoro	110.697	118.621
Mutui e prestiti obbligazionari	–	–
Debiti verso Ente proprietario	14.800	75.509
Debiti commerciali	13.493	17.934
Altri debiti	171.634	135.616
Utile di esercizio	–	–
TOTALE	609.512	646.845

(1) penultimo consuntivo approvato dall'Ente Locale; (2) ultimo consuntivo approvato dall'Ente

Il Presidente della Commissione Amministratrice
Francesco Besio

MUSEO CIVICO PALAZZO BOREA D'OLMO

Corso Matteotti, 143 Sanremo

Conferenza

del prof. MARIO DE MICHELI

"Sacro e profano nella pittura di Giannetto Fieschi"

Mercoledì 5 febbraio 1997 ore 16

La cittadinanza è invitata

Ingresso libero

Il 31 gennaio si sono chiuse le iscrizioni al primo anno delle superiori

In testa Scientifico e Magistrali

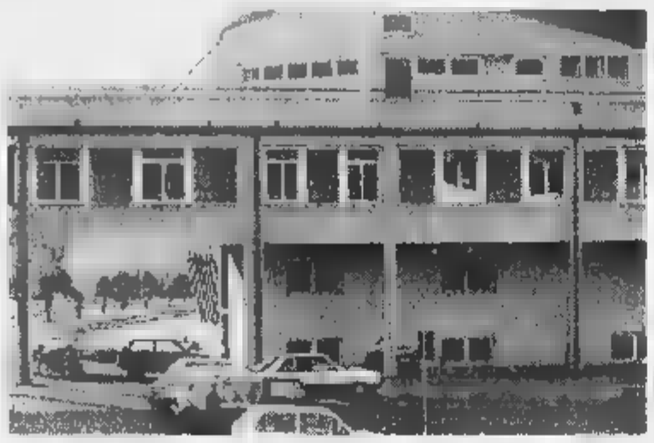
A Savona risultano gli istituti preferiti dagli studenti. Seguono l'«Itis» e le scuole professionali «Tagli» in vista per medie ed elementari. Problemi di locali e laboratori per gli odontotecnici

SAVONA. Scientifico e Magistrali si aggiudicano la corsa alle iscrizioni. I due istituti, malgrado la crisi demografica, restano i punti di riferimento per l'istruzione secondaria dei giovani savonesi.

Il 31 gennaio è scaduto il termine per presentare le iscrizioni al prossimo anno scolastico. La scadenza è stata anticipata per consentire agli istituti superiori di programmare meglio l'attività. Inoltre, disponendo delle statistiche sulle iscrizioni, il Provveditorato agli studi potrà effettuare i «tagli» delle scuole meno richieste. Quest'anno, in base alle disposizioni del ministro della Pubblica istruzione verranno cancellate almeno 4 elementari, due medie e un istituto superiore. Ma enti locali e sindacati cercheranno di salvare il maggior numero di scuole.

Per quanto riguarda le iscrizioni, il liceo scientifico «Grassi» si conferma al vertice con 150 preferenze. Rispetto all'anno scorso si è registrata una flessione ma i dati sono ancora provvisori. Sostanzialmente stabile l'Itis «Ferraris» che è passato dai 158 iscritti dello scorso anno agli attuali 150. Fra le scuole più «gettonate» l'istituto magistrale «Della Rovere» che può già contare su 118 richieste. Appaiati al quarto posto figurano il liceo Classico «Chiabrera» e l'istituto per il commercio «Boselli» con 90 iscrizioni.

L'Ipsia «Da Vinci» che da quest'anno schiera la preside Partesotti ha ricevuto 55 preferenze. Il Nautico «Leon Pancaldo» per il momento può contare su una quarantina di iscritti mentre all'Artistico «Martini» sono arrivate 44 richieste. Per il momento l'istituto per geometri «Alberti» ha ottenuto 37 iscrizioni. Infine, l'istituto professionale «Mazzini-Gaslini» si aggira sulle 80 iscrizioni. L'istituto commerciale o l'odontotecnico dovranno rinunciare ad una sezione. Per il prossimo anno, comunque, il polo professionale si arricchirà di nuovi indirizzi sperimentali. La preside Gabriella Rosso ha chiesto al ministero l'avvio di una sezione per ottici e una per operatori sociali. Intanto l'istituto «Gaslini» in questi giorni ha ricevuto la visita di un ispettore ministeriale che ha sottolineato l'inadeguatezza dei locali e dei laboratori della scuola. La preside, proprio per far fronte a queste carenze, ha più volte chiesto al Comune la concessione di nuovi locali. Sinora le richieste sono state disattese. **[e. b.]**



La sede dell'istituto Paterta di Cairo al centro di polemiche tra studenti e preside

Aula d[illegible]eggiante, chi p[illegible]?

A Cairo il preside del «Patetta» chiede il risarcimento ai ragazzi

CAIRO M. Ingiunzione di pagamento per i ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetto» di Cairo Montenotte che si sono diplomati lo scorso anno e che non hanno ancora provveduto a versare la quota di risarcimento dei danni arrecati alle aule e agli arredi della scuola.

Il provvedimento riguarda un gruppo di studenti che, nonostante la richiesta, sottoscritta dal preside Vincenzo Andreoni, hanno ancora ottemperato al pagamento.

In una lettera, datata 16 dicembre '96, inviata a tutti gli ex studenti, il preside scriveva: «Facendo seguito all'accordo tra i rappresentanti di classe e la segreteria dell'istituto, del giugno '96, relativamente al pagamento delle cifre pattuite per i danni ai locali e agli arredi scolastici, si è verificato che, a tutt'oggi, non si è ancora provveduto a versare in segreteria la quota di 15 mila lire». La lettera proseguiva: «Pertanto si pone come termine ultimo, per l'effettuazione del pagamento, il 18 gennaio '97». Concludeva Andreoni: «In caso contrario si provvederà ad avviare la procedura per la notifica formale dell'ingiunzione di pagamento per il ricupero del credito».

Una richiesta alla quale alcuni hanno risposto versando la mentre altri, nonostante l'ultimatum, almeno sino ad oggi non sembrano intenzionati a farlo. Non solo, ma risulta che alcuni genitori, proprio di questi giorni, stiano esaminando la possibilità di rivolgersi alla procura. Ritengono che «decisioni queste debbano venire adottate dal Consiglio di istituto».

Anni fa, sempre all'istituto Patetta di Cairo, i «geometri», si erano visti «coprire» un nastro adesivo i risultati degli scrutini perchè non avevano provveduto al risarcimento dei danni arrecati anche allora alle aule e agli arredi della scuola. **[l. b.]**

Più pensionati che gente al lavoro

Savona, in rosso i conti dell'Inps

SAVONA. All'Inps non tornano i conti. Mentre i pensionati aumentano vertiginosamente, il calo demografico e la disoccupazione impoveriscono le liste dei contribuenti. In pratica, il 40 per cento delle pensioni è copertura. Una situazione che condiziona pesantemente i conti della Previdenza sociale savonese. Secondo le classifiche del «Sole 24 Ore» la nostra provincia è al penultimo posto nella gestione dei conti.

L'Inps del è costretta a erogare oltre mila pensioni mentre i contribuenti variano fra 50 e 60 mila. Particolarmente pesante la situazione del settore agricolo: su 4 mila contribuenti contano quasi 12 mila pensionati. In difficoltà anche i lavoratori dipendenti: i 62 mila pensionati possono contare solo su 33 mila contribuenti. Per il momento sono in attivo, invece, il commercio e l'artigianato: due settori che occupano circa mila persone contro 15 mila pensionati.

Complessivamente l'Inps savonese compila un bilancio da 900 miliardi in cui figurano circa 250 miliardi di deficit. Tante le cause di questo passivo. Innanzitutto il calo demografico che ha progressivamente impoverito la provincia. A questo fenomeno si riscontra l'innalzamento della vita media. Un altro fenomeno che incide negativamente è quello dell'immigrazione. Tanti pensionati dopo una vita di lavoro in Piemonte e Lombardia trascorrono gli ultimi anni della vita al clima favorevole della Liguria. Ma per quanto riguarda i pagamenti, la gestione pesa sul luogo di residenza. Inoltre le grandi aziende sede in provincia, versano i contributi nella sede principale e questo abbassa il monte dei contributi dell'Inps savonese. Statistiche allarmanti, soprattutto se valutate nell'ottica dei prossimi vent'anni, quando il numero dei pensionati salirà ulteriormente. Comunque, se si prendono in considerazione anche le altre casse previdenziali, il totale dei pensionati savonesi oggi conta già 110 mila assistiti. **[e. b.]**

Deficit miliardario all'Inps di Savona

Il mezzo di soccorso già impegnato per un infarto a Celle

L'automedicale non arriva albisolese rischia di morire

ALBISOLA S. Doppia emergenza sanitaria e difficoltà nei soccorsi, domenica ad Albisola e Celle.

Un turista di 76 anni, Angelo Bianchini, abitante a Legnano e appena arrivato a Celle per una breve vacanza si è sentito male di prima mattina in piazza Assunta, ai Piani. E' stato immediatamente soccorso da una milite della Croce Rosa, cameriera in un bar della piazza ma, data la gravità delle sue condizioni, si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza e dell'automedicale. A nulla purtroppo sono valsi i tentativi di rianimarlo. L'uomo è morto per arresto cardiaco sotto gli occhi della moglie, della figlia e del genero.

L'equipaggio dell'automedica, impegnato in quest'emergenza, non ha potuto raggiungere via Boraxe, ad Albisola Superiore, dove alla stessa ora Angelo Cuvato, 63 anni, era in fin di vita per un arresto respiratorio. Non potendo contare sull'automedicale e l'attrezzatura per la rianimazione, i militi della Croce Verde hanno portato il paziente al Pronto del San Paolo dov'era atteso dai medici.

L'uomo, entrato in coma, è stato ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi. Non è escluso che il tempo trascorso in assenza di ossigeno possa avergli causato danni cerebrali. «Purtroppo l'automedicale era già impegnata in un altro soccorso - ha spiegato la moglie di Cuvato - e mio marito ha potuto essere sottoposto alle terapie d'emergenza e intubato solo all'ospedale. Militi e medici del Pronto hanno fatto l'impossibile per aiutarci. Ma ora che sperare in un miracolo». **[a. z.]**

A VARAZZE

Radiologia, non c'è medico

Gli utenti Usl di Varazze protestano per i tempi lunghi di attesa dei risultati degli esami radiologici. Sembra infatti che a una positiva rapidità nel fissare gli appuntamenti per le lastre non corrisponda altrettanta velocità nella consegna dei referti. «Ho fatto i raggi la scorsa settimana - protesta una paziente - ma fino a venerdì non saprò di cosa soffro. Il fatto più grave è che alla "Casa del Nonno" dove è stata insediata radiologia c'è solo un tecnico addetto, non un medico. Quindi, a differenza del S. Paolo dove in attesa di ritirare l'esame ufficiale l'esperto può fornire una prima indicazione ed eventuali rassicurazioni sulla patologia, a Varazze nessuno è in grado di anticipare i risultati della radiografia. I pazienti sono quindi costretti ad attendere una settimana prima di conoscere l'esito». Quello che i varazzini chiedono all'Usl è che accanto ai tecnici radiologi venga affiancato un medico. **[a. z.]**

Savona, ricco programma della giunta Gervasio nonostante le difficoltà finanziarie

Opere pubbliche per 37 miliardi

Gli interventi più importanti per la nuova passeggiata di corso Vittorio Veneto e Palazzo Gavotti Verrà coperta la piscina di corso Colombo. Piazza Sisto IV avrà un nuovo look. Un centro sociale

SAVONA. Il Comune promette opere pubbliche per 37 miliardi. Malgrado le difficoltà finanziarie, la giunta Gervasio ripropone un programma «sontuoso» anche per la verità nell'elenco figurano ben 17 miliardi di interventi già previsti nel '96 ma non realizzati. In pratica la giunta spera di mettere in cantiere almeno le opere previste già da alcuni anni. Buona parte dei lavori finiranno per slittare anche sul bilancio del 1998. Ma ecco il quadro delle opere principali.

[illegible] La passeggiata a mare di Corso Veneto è finalmente nell'elenco dei cantieri di prossima apertura. L'intervento costerà circa 2 miliardi.

[illegible] via Cimarosa ai «Serenella».

[illegible]RE. Anche il rifacimento delle condotte di via Piave, via Torino, Santa Rita e San michele era in programma lo scorso anno e viene riproposto dalla giunta nel nuovo bilancio per una spesa di 3 miliardi e mezzo.

MACELLO. A bilancio quest'anno figurano miliardi e 800 milioni per la costruzione di polo annonario in piazzale Amburgo a Legino. Oltre al nuovo macello, verrà costruito anche un mercato del pesce. Inizialmente era previsto una spesa di 2 miliardi.

LETIMBRO. Per la sistemazione delle sponde del torrente verranno spesi circa 2 miliardi.

[illegible] Per piazza Sisto sono bilancio 700 milioni, 400 per piazza Mameli e altrettanti per la piazza di Legino.

SCUOLE. Fra impianti di riscaldamento e adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza il Comune ha programmato una spesa di circa 1 miliardo e mezzo per le scuole.

CENTRO SOCIALE. A bilancio risulta anche il centro sociale che dovrebbe essere costruito accanto all'asilo delle piramidi annesso percorso pedonale per un miliardo di spesa.

[illegible] La copertura della piscina di corso Colombo è di in lista, per una spesa complessiva di 4 miliardi e milioni. Ma sull'effettivo inizio dei lavori non mancano dubbi. Invece verrà certamente ristrutturata la piscina coperta di via Trento e Trieste.

CAMPO ZINOLA. Fra gli stanziamenti, anche un miliardo per il palazzetto e il campo di Zinola.

PALAZZO [illegible] Nella lista del Comune figura la ristrutturazione di Palazzo Gavotti per una spesa di circa 5 miliardi.

[illegible] Costerà 400 milioni la ricostruzione del ponte pedonale alla foce del torrente.

[illegible] I nuovi interventi di ristrutturazione costeranno circa 5 miliardi. Nel frattempo il Comune ha deciso di stanziare altri 500 milioni per sistemare il piazzale. **[e. b.]**

[illegible]POLITANA

Ora è scontro politico

Battaglia sul tram. Le forze politiche attaccano la giunta Gervasio che ha deciso di rinunciare al progetto. Intanto il presidente della Provincia Garassini ha convocato un vertice dei sindaci per questo pomeriggio a Palazzo Nervi. «Ho convocato gli esperti del metrò sperando di poter far cambiare idea alla giunta di Savona - spiega Garassini -. Non bisogna fermarsi ai conti economici». Duro intervento del consigliere regionale di Rifondazione Franco Zunino: «Errore macroscopico rinunciare al tram. Gli amministratori del Comune non vedono al di là del proprio naso». Anche il consigliere provinciale Bruno Marengo ha presentato un'interpellanza. Il consigliere comunale dei Laburisti Giancarlo Ferraro sottolinea: «Il sindaco non può decidere per tutto il Consiglio. La pratica deve essere ancora discussa». Si parere opposto Giorgio Balbo di Ad: «Il progetto del tram è ridicolo, tanto vale i cavalli». **[e. b.]**

Altre visite e Finale di emissari Mediosim per l'acquisto dell'azienda

Piaggio, nuovo orario di lavoro

Permette di evitare in parte la cassa integrazione

Nuovo orario di [illegible] alla Piaggio

FINALE L. E' scattato ieri alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure il o orario di lavoro che nel settore della produzione del «Falcon 2000» consente di evitare in parte la cassa integrazione. Continuano invece le «visite» negli stabilimenti di Finale e Sestri Ponente degli emissari della Mediosim incaricati di definire il piano d'acquisto dell'intera azienda. Tra i «piaggisti» ci sono intanto proteste per i due mesi arretrati per il pagamento degli stipendi.

Spiega Piero Boggero del Consiglio di fabbrica: «Con l'orario ridotto a 32 ore, per la diminuzione delle richieste dei componenti che realizziamo per il Falcon 2000, è stata evitata la cassa integrazione per altre 7 unità». Ad oggi sono ci 520, su 780, i dipendenti in servizio a Finale. In integrazione restano oltre 250 lavoratori ma mese in mese cala il numero degli addetti. In un recente incontro con i commissari di governo i rappresentanti dei lavoratori hanno sollecitato nuovamente il pagamento delle mensilità arretrate. In particolare i dipendenti della Piaggio devono ancora gli stipendi di ottobre e novembre '94.

Note positive arrivano invece dai sopralluoghi dei tecnici della Mediosim, la società che per conto di un gruppo di industriali sta per inoltrare la sua proposta d'acquisto della Piaggio. E' oramai questione di qualche settimana. I tre commissari governo, dopo il tentativo andato a vuoto di mettere all'asta l'azienda, hanno la possibilità di procedere a trattativa privata per la collocazione sul mercato della Piaggio.

Restano infine da chiarire molti problemi, in particolare per le commesse pubbliche e per la produzione del velivolo «P 180». **[a. r.]**

Soddisfazione a Celle

Siglato [illegible]ordo [illegible] per l'estate '97

CELLE L. Accordo tra il Comune e il consorzio d'imprenditori «Celle Promotur» per il finanziamento e l'organizzazione delle manifestazioni estive.

Il consorzio, che negli ultimi anni ha promosso significative ed importanti manifestazioni di richiamo turistico, ha accettato la proposta di convenzione fatta dal Comune. Con l'accordo nelle casse dell'ente locale 15 milioni all'anno, per tre anni, da destinare a iniziative turistiche.

Grazie all'attività e ai finanziamenti del consorzio Promotur è stato possibile organizzare, negli ultimi anni, importanti manifestazioni di richiamo turistico. Tra queste: l'ormai tradizionale «Raduno Ferrari» primavera e la riuscitissima «Mand'Ommu», rassegna estiva dedicata all'artigianato artistico ligure che verrà riproposta anche a luglio di quest'anno. **[a. z.]**

Presentato ad Albisola

Uno studio della Filse per promuovere il «polo [illegible]»

ALBISOLA S. Uno studio della Filse per promuovere la nascita di Polo ceramico albisolese. I risultati sono stati presentati qualche giorno fa in Comune.

Lo studio di fattibilità riguarda la realizzazione di una struttura polifunzionale che possa favorire il consolidamento e lo sviluppo delle attività ceramiche, artistiche e industriali del comprensorio. Tra le linee di indirizzo: il sostegno allo sviluppo di imprese esistenti e nuova costituzione; la tutela della ceramica artistica tradizionale e di qualità; la ricerca, la sperimetazione e l'innovazione; il controllo ambientale; la promozione e il marketing; la formazione professionale; la divulgazione e l'organizzazione di convegni, mostre e fiere. Secondo le indicazioni dello studio il Polo Ceramico dovrà beneficiare di contributi pubblici della Regione, Provincia, e associazioni. **[a. z.]**

CITTA' [illegible]

Estratto avviso di gara

Il Comune di Imperia indice la seguente gara d'appalto: «Realizzazione di un nuovo Palazzo di Giustizia mediante ristrutturazione di 2 edifici esistenti e creazione di 2 corpi di collegamento per l'intero complesso». Procedura ristretta con aggiudicazione al prezzo più basso (D.Lgs 406/91). Categoria A.N.C. 7 di importo illimitato - importo a base d'asta L. 29.573.695.639.

Le ditte interessate entro le 18.3.97 dovranno far pervenire domanda di partecipazione in bollo all'Ufficio Contratti del Comune di Imperia, viale Matteotti [illegible], 18100 Imperia.

Copia integrale del bando è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Imperia. Informazioni Ufficio Contratti tel. 0183/701254 - Fax 0183/290691. Spedito alla G.U.C.E. il 25.1.97 pubblicato sulla G.U.R.I., parte II, n. 24 del 30.1.97.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Ing. Enrica Lanteri

[illegible] DIRETTAMENTE A:
Dipendenti - Autonomi
ITALCREDI Spa
UIC 6126 - CAP. SOC. 1.000.000.000
GENOVA: Via E. Raggio 5
(L.go Zecca) - Tel. [illegible]

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 coordinato con le modifiche introdotte dal D.L. 101/95 convertito con la L. 216/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari delle opere di consolidamento e restauro conservativo della Villa Nobel di Sanremo. Importo a base d'asta: L. 1.052.646.606.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. 2ª e 2ª per importo non inferiore a L. 1500 milioni. Potranno altresì partecipare le imprese aventi una Stato della C E E che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello Stato di appartenenza. La domanda, in carta legale, dovrà pervenire, alla Provincia di Imperia, Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici, V.le Matteotti, 147 tel. 0183/7041, fax 0183/704316 - a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno 27.2.1997.

Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 6 parte IV del 5.2.1997 e all'albo pretorio della Provincia e del Comune di Imperia.

IL PRESIDENTE
Gabriele Boscetto

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Il progetto il 20 febbraio approda in Comune e entro la fine del mese in Regione

Pronto il Cottolengo del 2000

Costerà 6 miliardi e ospiterà 200 anziani. Nessun problema per gli attuali ricoverati e i dipendenti
Ha detto don Matricardi: «Abbiamo fiducia nella Provvidenza». Il primo colpo di piccone a maggio

SANREMO. Il progetto del nuovo Cottolengo è pronto. Entro il 2000 la città potrebbe vantare, grazie all'Opera don Orione, atta a Sanremo dall'instancabile don Carlo Matricardi, «Residenza protetta» per 200 anziani tra le più moderne d'Italia. Nello tempo Sanremo, dopo un'attesa lunga quasi un secolo, potrà finalmente riavere, senza sfregi edilizi, uno dei suoi più storici panorami e caratteristici monumenti: il Santuario della Madonna della Costa.

Il nuovo Cottolengo, infatti, prevede anche la demolizione degli ultimi 4 piani del «Palazzo dei Medici», il grande edificio costruito nell'800 proprio davanti al santuario. Nella struttura abitavano, le loro famiglie, tutti i medici che allora prestavano servizio nel vicino ospedale mauriziano voluto e ampliato, a metà del secolo scorso, prima dal re Carlo Alberto e poi da Vittorio Emanuele II. Quando il «Palazzo dei Medici» verrà «decapitato» il monumentale Santuario della Madonna della Costa potrà di nuovo essere visto, nella sua interezza, da ogni punto della città.

La realizzazione del Cottolengo costerà oltre 6 miliardi. Ha detto don Carlo Matricardi: «La Regione Liguria, proprio per la destinazione sociale dell'Istituto, dovrebbe intervenire con notevoli contributi. Per il resto, come sempre, confidiamo nella Provvidenza. E' nostra intenzione dare il primo colpo piccone già entro il mese di maggio».

La cupola del Santuario della Madonna della Costa e, davanti, il «Palazzo dei Medici» che sarà «decapitato» degli ultimi 4 piani

Il progetto di pregio. I tecnici hanno realizzato con la collaborazione di don Fulvio Ferrari, un religioso che si è valso dell'esperienza maturata presso l'Istituto Paverano del Cottolengo di Genova, una delle più avanzate strutture al mondo nel campo degli anziani e delle «Residenze protette».

Ha detto Vincenzo Lanteri, assessore ai Servizi Sociali: «In qualità di presidente della 'Conferenza d'ambito' conosco parte del progetto. Attendiamo tutte le carte dall'Opera don Orione per la nostra prossima Conferenza febbraio. Subito dopo inoltreremo la pratica alla Regione. I tempi sono strettissimi perchè Genova dovrà decidere sul futuro Cottolengo entro il 28 febbraio. Personalmente no fiducioso in 'sì' della Regione. L'opera è grandiosa e meritevole. Sanremo ha bisogno di una struttura che garantisca i soggetti più deboli».

Attualmente il Cottolengo ospita, uomini e donne, 170 anziani. I dipendenti sono 80.

Ha detto don Matricardi: «I lavori di ristrutturazione ed ampliamento dureranno alcuni anni. Chi dice due, chi quattro. Molto dipenderà dai finanziamenti. Una comunque è certa: non ci saranno problemi nè per gli attuali ospiti, nè per chi lavora al Cottolengo. Non ci saranno nè licenziamenti nè trasferimenti in altre Case di riposo. L'Istituto, infatti, nel complesso è in grado di garantire a tutti soluzioni provvisorie 'in loco'. La nostra principale missione è proprio quella di sistere, aiutare, stare insieme ed offrire giorni sereni a chi ha bisogno. Non di creare problemi Abbiamo già studiato il problema e trovato soluzioni idonee. L'obiettivo è addirittura di ampliare il numero degli anziani che ospitiamo, dagli attuali 170 arrivare a 200».

Il Cottolengo del 2000 prevede vasti interventi edilizi per migliorare servizi e confort. Per esempio la creazione di più spazi per la vita comune, sale, mense, palestre, gabinetti di fisioterapia, camere singole e doppie, barriere architettoniche, ingressi per gli ospiti (via Marsaglia) e per le auto (via Galileii), riattivazione del monumentale portico e della vecchia entrata pedonale, giardini e 6 moderni ascensori al posto degli attuali 3 sgangherati.

Roberto Basso

DALLA CITTA'

SPETTACOLI

Associazione di gruppi per animare l'estate 97

Nuove adesioni alla «Congiura dei Guitti», l'associazione che riunisce gruppi musicali e culturali interessati ad esibirsi a Sanremo che ha già preso contatti con l'assessorato al Turismo in vista delle prossime manifestazione estive. Con il di gennaio sono entrati a far parte sodalizio «Lou Renato & the Bollocks», «Sentenza», «Ezechiale 25-17», «Sincronia», «Warhead», «X-Rated» ai quali si aggiunge il circolo culturale artistico-letterario «L'accademia degli inquieti». [g. ga.]

[illegible]

A fuoco registratore di di una enoteca

Allarme ad Arma di Taggia, via Aurelia Ponente, per un incendio che si è sviluppato ieri mattina in una enoteca vicino alla galleria Casteletti. Il rogo, provocato dal corto circuito del registratore di cassa, è stato spento dal proprietario con un estintore prima dell'arrivo Vigili del fuoco accorsi da Sanremo. I pompieri hanno comunque provveduto ad sopralluogo individuando le cause accidentali dell'emergenza. [g. ga.]

[illegible]

Disagio per i pedoni sul marciapiede di via Roma

Ancora disagi in via Roma per i lavori che interessano il marciapiedo sul lato a monte, tra il semaforo delle Poste e via Gaudio. Gli scavi, iniziati una decina di giorni fa, vedono l'utilizzo di mezzi pesanti, impediscono la libera circolazione dei passanti e penalizzano inoltre i commercianti. [g. ga.]

[illegible]

Al casinò espone il pittore Marco Rossati

Debutto sanremese per il pittore romano Marco Rossati che a partire da oggi espone nelle sale della hall di porta teatro del casinò. Il vernissage è in programma alle 18. La mostra, curata da Maria Gioseffi, Giovanna Massobrio Portoghesi e Ito Ruscigni, comprende le opere del decennio '86/'96, quadri che propongono i canoni classici bellezza fuori dal tempo. Le sale, aperte al pubblico con ingresaso libero dalle 15 alle 24, ospiteranno le opere di Marco Rossati fino al 28 febbraio. [g. ga.]

[illegible]

Eletto il direttivo del Circolo ligustico

Umberto Vellani è stato eletto presidente del Circolo ligustico arti e ambiente di Sanremo. Gli iscritti hanno anche definito l'organico del nuovo consiglio direttivo che è completato da Enrico Berio e Giovanni Battista Conrieri, Nilla Scarella, Giuseppe Arcaini, Ferdinando Bagnoli, Giovanni Battaglia, Enrica Carlo, Roberto Colombo, Giancarlo Manderioli, Cesare Valentino. [m. c.]

In tribunale a Sanremo due donne accusate di sfruttamento della prostituzione

Primo processo per le «case squillo»

Canoni d'affitto «gonfiati» per un alloggio del centro storico dove fornivano le loro prestazioni ragazze e viados. Ma dopo le «alcove del piacere» la città si è trovata a convivere con le «lucciole» sui marciapiedi

SANREMO. Le «alcove del piacere» finiscono in tribunale. Il processo che si apre questa mattina davanti al tribunale di Sanremo vede l'accusa di sfruttamento della prostituzione rivolta nei confronti di Michela Metta, 55 anni, di Montecatini, e di Lucia Viviani, 53, fiorentina, entrambe finite nel mirino della magistratura in seguito all'identificazione di un alloggio nel centro storico dove si verificavano frequenza incontri a luci rosse di avvenenti ragazze brasiliane e viados con clienti insospettabili. Gli accertamenti erano svolti dagli uomini della squadra mobile di Imperia che nell'ottobre del '94 erano riusciti anche ad ottenere il sequestro dell'appartamento in questione, un trilocale in via Costiglioni 9, nei pressi del casinò. Le indagini, trasmesse poi sostituto procuratore Marcello Basilico, aveva portato ad indivuare i canoni d'affitto sospetti applicati alle «lucciole» che frequentavano l'alloggio dalla Metta e dalla Viviani.

E' così che la magistratura aveva avvisto un procedimanto per sfruttamento della prostituzione approdato all'udienza preliminare lo scorso 23 luglio. Nell'inchiesta, insieme alle due donne chiamate questa mattina a comparire davanti al tribunale, erano state coinvolte anche altre due donne che percepivano affitti «gonfiati» per alcove che si trovavano in altri centri del Nord Italia e anche in Costa Azzurra, a Nizza. Michela Metta e Lucia Viviani, assistite dall'avvocato Piero Quaregna, hanno sempre respinto ogni addebito dicendosi completamente estranee all'ipotesi di sfruttamento della prostituzione.

E l'avvocato Quaregna è proprio deciso a dimostrare che non si è verificato alcun sfruttamento ma che l'affitto degli appartamenti non teneva conto della professione dell'inquilino. «In fase di udienza preliminare - spiega - le posizioni due donne imputate in procedimento connesso state stralciate, rispettivamente a Torino e Firenze. E due sentenze di assoluzione in istruttoria dimo-

La «casa-squillo» era nel centro storico

non sia mai esistita la volontà del dolo». Il legale ha già annunciato di voler chiedere l'acquisizione agli atti dei documenti che hanno già portato all'archiviazione di due tranches della vicenda.

Il processo sulle «alcove del piacere», davanti al tribunale presieduto da Silvana Oronzo, proseguirà giovedì, giorno per il quale si attende la

Intanto, mentre Palazzo di Giustizia si apre processo alle «case delle squillo», Sanremo continua a vivere l'emergenza prostituzione. Ogni notte circa una ventina le «lucciole» che stazionano sui marciapiedi della città, San Martino e a Pian Poma. Gli sforzi per allontanare le prostitute slave e quelle di sono sempre caduti nel vuoto e loro, a circa due anni dalla loro apparizione, rimangono sulla strada. E il timore, adesso, è che a gestire giro di squillo un'organizzazione radicata sul territorio, con una base genovese e referenti nella città dei fiori. Ogni notte, secondo quanto rivelato dalle forze dell'ordine, il giro d'affari è notevole, oltre i dieci milioni. Un «business» di portata inquietante che può interessare anche alla criminalità organizzata. [g. ga.]

L'arte e l'artigianato sono al centro di un nutrito calendario culturale

Badalucco, mostre per 80 milioni

Nuovo centro espositivo nel municipio del paese

BADALUCCO. Ottanta milioni per le mostre d'arte. Questa la cifra stanziata dal Comune Badalucco per un fitto calendario di appuntamenti che avranno luogo nel corso dell'anno.

«Per noi - spiega l'assessore Franco Boeri - è uno sforzo enorme ma in cui crediamo molto. Abbiamo predisposto quattro stanze, proprio al piano terra del municipio, che costituiranno una galleria d'arte sotto il Comune. Con le mostre lanceremo il museo permanente realizzato all'aperto e costituito oggi da centocinquanta opere firmate dai maggiori artisti italiani della cermica».

E gli interventi a sfondo culturale continueranno in futuro. L'obiettivo è quello di creare a Badalucco corrente di turismo culturale. Sono ventuno, da luglio a dicembre, gli appuntamenti programmati.

Questo il calendario. Sabato luglio presentazione catalogo delle opere e inaugurazione collettiva d'arte. Domenica 6 intervento di un maestro della ceramica al tornio. Domenica 13 creazione e cottura di ceramiche Raku. Domenica decorazione manufatti in ceramica. Sabato 26 mostra «Trasparenze e colori nel vetro» che resterà aperta fino 10 agosto. Domenica 27 un maestro vetraio decorerà manufatti mediante l'incisione a ruota. Domenica 3 agosto un altro creerà vetrate artistiche. Domenica 10 realizzazione di una filigrana in argento. Giovedì 14 inaugurazione della mostra «Gli stili tradizionali delle ceramiche di Albisola» e «Ceramiche Vallauria» resterà aperta fino al 24 agosto. Venerdì 15 «Artistinpiazza», performace di artisti che creeranno opere nelle piazze cittadine. La manifestazione si ripeterà il 16 ed il 17. Sabato 23 Meeting Vallauria/Albisola sul tema «Ceramica fra arte e artigianato». Domenica 24 intervento di un maestro della ceramica artistica al tornio. Sabato 30 inaugurazione mostra dei lavori artistici ed artigianali di ardesia della Valle Argentina e della Val Fontanabuona: «La pietra in Liguria» che resterà aperta fino al 14 settembre. Domenica 31 un artista creerà un'opera in ardesia. Sabato 20 settembre Collettiva di artisti norvegesi che resterà aperta fino al novembre. Sabato 11 ottobre inaugurazione esposizione di opere di modellismo e reperti di collezionismo che resterà aperta fino al 2 novembre. Sabato 8 novembre toccherà all'esposizione di creazioni d'epoca e recenti in filigrana d'argento che resterà aperta fino al 23 novembre. Sabato 6 dicembre mostra «Presepi artistici» aperta fino al 7 maggio.

Marco Corradi

Dibattito in parrocchia

A Santo Stefano si discute di [illegible] e amore

S. STEFANO AL MARE. Una serie di nuovi incontri, promossi dal Gruppo giovanile parrocchiale, ha preso il via in questi giorni a Santo Stefano. L'invito stato esteso ai giovani Riva, Lorenzo, Terzorio, Taggia ed altri centri del comprensorio. Il coordinamento è affidato a Valeria Murgia. Gli appuntamenti sono corredati ni suonate dal vivo. Seguirà una discussione.

Il primo incontro è incentrato sul tema «Credere o non credere», il secondo, giovedì, sarà sull'etica e sui confini fra bene e il male. L'ultimo incontro, giovedì 13 febbraio, ha per la sessualità in funzione dell'amore. Invitato anche parroco don Umberto Toffani che ha salutato con favore l'iniziativa. «Essendo aperti a tutti i ragazzi - afferma il sacerdote - possono confrontare costanei che hanno fatto scelte diverse». [m. c.]

Appuntamento anche al Cantero di Chiavari dove è arrivata la Baistrocchi

Milva, Genty e i Broncoviz

Tre «prime» da non perdere oggi a Genova. L'ex «pantera di Goro» è al Duse in un recital brechtiano Al Genovese, Pirovano e compagni fanno il verso [redacted] Shakespeare. Tosse, la danza protagonista

GENOVA. Milva al Teatro Duse con il recital brechtiano, i Broncoviz, [redacted] pochi metri di distanza, al Politeama Genovese a far polpette [redacted] William Shakespeare, la raffinata danza contemporanea della compagnia di Philippe Genty alla Tosse. Comincia con ben tre «prime», e tutte di grande spicco, la settimana teatrale nel capoluogo ligure, mentre al «Cantero» di Chiavari imperversa la compagnia goliardica Mario Baistrocchi [redacted] il musical «Se ne dicono tante». Ma vediamo, in sintesi, i tre nuovi spettacoli in scena nel capoluogo ligure.

Milva. [redacted] recital dell'ex «pantera di Goro» in scena da questa sera al Teatro Duse si intitola «Non sempre splende la luna» [redacted] prende spunto da un verso [redacted] song [redacted] Brecht musicato da Weill («Non sempre la luna splende su di te»). La regia [redacted] Giorgio Strehler, la produzione [redacted] Piccolo Teatro di Milano.

Milva, accompagnata da tre musicisti, torna, con questo spettacolo, alle canzoni [redacted] alle poesie di Bertolt Brecht [redacted] perte» trent'anni fa. Il titolo dello spettacolo è tratto da un [redacted] di un song del grande drammaturgo tedesco musicato da Weill «Non sempre splende la luna su di te».

Un Bertolt Brecht più disperato [redacted] malinconico, più ambiguo, «Un Brecht con [redacted] poco più di verità», l'ha definito Giorgio Strehler, entusiasta di aver ritrovato sul palcoscenico la grande interprete.

Torna il «terzetto» Milva-Brecht-Strehler: con il «Non sempre splende la luna»

Un recital in cui Milva si conferma una vera attrice, oltre che una grande cantante, una prova d'artista accolta con un calorosissimo successo e tante richieste [redacted] bis, nei teatri italiani che l'hanno ospitata.

Lo spettacolo «Non sempre splende la luna», che avrà inizio alle 20,30, sarà replicato al Teatro Duse fino [redacted] domenica 16 febbraio.

Broncoviz. Rieccoli, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris, ovvero i Broncoviz di Avanzi, Tunnel e Hollywood Party, del film «Peggio di così si muore», ma anche di alcune azzeccate produzioni del Teatro dell'Archivolto rappresentate allo Stabile e alla Tosse nelle passate stagioni. Questa sera, alle 21, debutteranno [redacted] Politeama Genovese [redacted] «Amlieto, il Principe non si sposa», un testo che si preannuncia molto divertente, scritto da Stefano Benni e diretto da Giorgio Gallione, con il quali hanno [redacted] i primissimi passi sulla scena cittadina.

La storia. In un castello in rovina, avvolto [redacted] una nebbia irreale, un improbabile Amlieto dai capelli rossi e dalle grandi orecchie pendule, piange la morte del suo fedele [redacted] che, comunque, tenta di far tornare [redacted] vita con esperimenti vari.

Accanto [redacted] Principe si [redacted] tutta la Corte, con il Re Bonario, la Regina Gudula, Ofelia e il Boia. Ciascuno di questi personaggi ha un proprio «doppio», [redacted] specie [redacted] Mr Hyde che appare all'improvviso e istiga, provoca, gioca e ribalta comportamenti [redacted] avvenimenti della commedia. Amlieto diventerà [redacted] il Fool Fasceride, la Regina Gudula si trasformerà nel funereo consigliere Presenzio, il Boia Nicator nel crudele inquisitore Vitaliano, il [redacted] Bonario nel perfido cugino Gastone e la casta Ofelia nella svenevole Trendy. I biglietti, in vendita ai botteghini del Teatro Carlo Felice, costano 36 mila lire in poltronissima [redacted] ridotti 28 mila lire) e 30 mila lire in poltrona (ridotti 24 mila lire).

Tosse. Alla Tosse, questa sera, alle 20,45, è invece di scena la danza contemporanea, con lo spettacolo «Voyager Immobile», ideato [redacted] diretto da Philippe Genty e presentato dalla Rassegna Internazionale dell'associazione Europadanzaoggi, in collaborazione con il Teatro di Sant'Agostino. Si tratta di un nuovo appuntamento dell'interessante ciclo di spettacoli di Europadanza oggi che da quest'anno si svolge al Sant'Agostino.

«Voyager Immobile» è [redacted] allestimento molto raffinato, l'ultima produzione [redacted] Philippe Genty, un artista molto noto [redacted] livello europeo, protagonista di numerosi festival e rassegne di danza in tutto il mondo.

«Voyager Immobile» racconta di un viaggio lungo oceani e deserti che l'autore vuole offrire come spunto per un vagabondare dentro noi stessi. Il viaggio, del resto, è una caratteristica dell'autore che nel 1961 cominciò la sua carriera facendo il giro [redacted] mondo a bordo di [redacted] «Due cavelli». Lo spettacolo andrà in scena alle 21 e resterà in cartellone fino a sabato prossimo. I biglietti sono in vendita a lire 30 mila martedì e mercoledì sera [redacted] a 35 mila lire al giovedì, venerdì e sabato. [m. b.]

GIORNO [redacted]

[redacted]

Goliardia in [redacted]

In [redacted] questa sera, alle [redacted] 21, al teatro Cantero di Chiavari, il musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Se ne dicono tante», [redacted] Piero Rossi e Giorgio Calabrese, con Marco Oreste Biancalana. La regia [redacted] di Piero Rossi. Il costo dell'ingresso va dalle 30 alle [redacted] mila lire.

TV

«Genova allo specchio»

Andrà in onda, alle ore 21, su TeleGenova, la trasmissione «Genova allo specchio», condotta in studio da Franca Brignola. Gli ospiti di questa puntata sono: Mario Bertorello, Giancarlo Icardi, Antonio Picciotto, Francesco Indiveri, Fiamma Ferrari, Maria Chighine. Tema dell'incontro: «Il virus, dall'infezione alla malattia».

CINECLUB/1

Omaggio alla Svezia

Prosegue questa sera, alle 20,45, al cineclub Lumière, in via Vitale 1 (piazza Martinez), a Genova, il ciclo di proiezioni sul cinema svedese degli Anni '90, organizzato in collaborazione con l'Aiace di Roma [redacted] il Consolato di Svezia a Genova. La pellicola di questa sera [redacted] «Passageranen» (Il passeggero), del 1996.

NESSUNDORMA

Cabaret con i Cavalli Marci

Nuovo appuntamento, q[redacted] sera alle 22, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova, con il gruppo dei Cavalli Marci, compagnia stabile di comici, musici e cantautori fondato da Claudio Rufus Nocera. L'ingresso al Nessundorma costa 10 mila lire. Prenotazioni al numero 561.773.

JAZZ

Concerto alla Vecchia Corte

Martedì jazz, alle 22,30, alla Vecchia Corte, in via Smirne, [redacted] Mauro Avanzini al pianoforte ed Enrico Pinna alla chitarra. Il locale ospita anche [redacted] mostra di pittura.

CINECLUB/2

Film sull'infanzia

Comincia domani sera, alle 21,15, al cineclub Nickelodeon di Genova, in via della Consolazione, una rassegna di film dedicata al mondo dell'infanzia [redacted] dei ragazzi. Il programma dell'«Infanzia al cinema» comprende cinque titoli. Quello di domani sera [redacted] «Alice nella città», [redacted] Wim Wenders.

[redacted]

George Baumer [redacted] Bitta

Mostra fotografica [redacted] George Baumer, al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Casaregis, [redacted] Genova. Esposte una ventina di foto di navi nel porto di Genova che Baumer ha realizzato dalla finestra del suo appartamento, in via Nizza.

FONDAZIONE COSTA

Nuovo concerto

Nuovo concerto, dopodomani sera, alle 21, alla Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, con Paola Pittaluga (mezzosoprano) e Massimo De Stefano (pianoforte). In programma musiche [redacted] Gershwin [redacted] Weill. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

In pedana per la Croce Rossa artisti di ogni estrazione: lirica, jazz, melodica, sinfonica

Ornella «regina» del Carlo Felice

Bella serata di musica e solidarietà con la Vanoni

GENOVA. Non c'è stato l'auspicato «tutto esaurito», sabato sera, al Carlo Felice per il concerto a favore dell'Associazione Rinascita e della sezione femminile della Croce Rossa Italiana. Ed è stato un peccato tanto per le finalità benefiche della iniziativa, quanto per la qualità artistica della proposta. L'appuntamento era molto atteso anche per la varietà di offerte musicali in scaletta: dal jazz alla lirica, da Tenco al Brasile, ai grandi autori sinfonici.

Serata piacevolissima [redacted] variamente articolata, [redacted] due soli elementi negativi: l'eccessiva durata (oltre tre ore, molta gente ha lasciato la sala [redacted] anticipo) e i due presentatori.

A condurre lo spettacolo sono stati chiamati [redacted] simpatico Marco Balestri, ex Fininvest da poco passato a Telemontecarlo e [redacted] bionda, tutta gambe generosamente esibite, Laura Fontana, gruppo Odeon.

I due si sono comportati come se si trovassero dentro la loro scatola magica. Battute, sorrisi, banalità che [redacted] volte [redacted] televisione funzionano, [redacted] che, portate fuori dall'elettrodomestico, paiono inutili.

Così luoghi comuni si sono alternati a papere. Massimo Scattolin, organizzatore della serata, è stato promosso sul campo direttore artistico del Carlo Felice, per il pianista Ermindo Polidori Luciani [redacted] è inventata la qualifica di «Maestro solista del Conservatorio» mai esistita nella pur secolare storia dei nostri istituti musicali, [redacted] «Primavera» di Vivaldi è stata definita «allegra», [redacted] soprano «drammatico» ha intimorito (chissà perchè) [redacted] Balestri, e così via

E poi, naturalmente, le terribili interviste ai poveri ospiti costretti a rispondere a domande a dir poco imbarazzanti. Chi le ha evitate dall'alto del suo stato di incontrastata diva [redacted] regina, è stata la protagonista: Ornella Vanoni.

E' entrata sul palcoscenico, avvolta [redacted] un aderente abito nero, senza quasi guardare i due presentatori che sono scivolati via silenziosi

Sempre grande, la Vanoni, la voce strana, originale, [redacted] tratti quasi disomogenea nella emissione. Eppure straordinaria interprete.

Con il trio formato da Beppe Quirici, basso, Armando Corsi, chitarra, Natalio Mangalavite, pianoforte, la cantante ha aperto con un intenso omaggio a Tenco: da «Vedrai, vedrai» a «Lontano» attraverso «Ho capito che ti a[redacted]» e «Mi sono innamorata [redacted] te».

Ornella Vanoni, diva e «regina»

Poi una «visita» in Brasile, e il brano di un altro genovese, Ivano Fossati, presente in sala («Occhi negli occhi»). Interpretazioni superbe per un'artista che sembra tornata nella [redacted] forma migliore.

Intorno alla Vanoni, altri artisti di sicuro richiamo. Jazz e contemporaneo erano riuniti nella figura un po' solitaria e estrosa di Giorgio Gaslini.

Il musicista (del quale il Comunale mise in scena, nell'ormai lontano 1970 in prima assoluta l'opera «Colloquio con Malcolm X») ha prima eseguito alcuni brani di atmosfere jazzistiche per poi proporre con il flautista Roberto Fabbriciani un suo lavoro per duo («Chants songs»), di buon interesse, anche se di non eccessiva originalità.

Splendido il pianista Massimiliano Damerini che ha regalato tre letture pregevoli: il «Preludio» [redacted] il «Notturno» per la sola mano sinistra di Scriabin e un Valzer di Chopin.

Bravissimi i componenti del Trio chitarristico «Ricercare» (Marco Piccinini, Matteo Cremolini e Davide D'Ambrosio) che lo scorso anno fu segnalato al Concorso per gruppi liguri indetto dalla Gog Sicuro affiatamento, del suono, i tre musicisti hanno regalato una bella esecuzione della «Primavera» vivaldiana.

La lirica [redacted] stata magnificamente rappresentata dal soprano [redacted] Giovanna Casolla che, accompagnata dal pianista Ermindo Polidori Luciani, ha interpretato con belle soluzioni vocali e drammatiche «Suicidio» dalla «Gioconda» di Ponchielli e «Pace mio Dio» dalla verdiana «Forza del destino».

Chiudeva il settore «classico» [redacted] duo padre e figlio Bruno [redacted] Franco Mezzena, pianoforte e violino, impegnato nella splendida «Sonata» di Ravel.

Ultimo ospite, Paolo Bonfanti, chitarra blues. Simpatico, semplice, bravissimo, ha saputo conquistare un pubblico che, ormai stanco, cominciava a [redacted] segni [redacted] impazienza, costringendolo persino [redacted] chiedergli [redacted] bis, prontamente concesso.

Roberto Iovino

GIOCHIAMO AL [redacted]

[redacted]

[redacted]	79	28	41	89	[redacted]
	79	66	65	55	61
[redacted]	3	26	52	57	55
	93	59	61	59	58
FIRENZE	6	78	55	51	16
	101	96	[illegible]	[illegible]	42
GENOVA	72	24	16	52	78
	103	77	72	60	50
MILANO	65	32	[redacted]	88	[redacted]
	84	59	55	50	46
NAPOLI	63	41	86	6	1
	76	65	[redacted]	[redacted]	53
PALERMO	63	1	48	76	55
	[redacted]	54	[redacted]	44	42
ROMA	61	13	[redacted]	30	[redacted]
	[redacted]	[redacted]	68	57	56
TORINO	1	43	65	58	[redacted]
	110	72	66	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13	[redacted]	[redacted]	[redacted]	28
	101	80	62	56	[redacted]

[redacted]

Ambi centrati. [redacted] centrati [redacted] 20 [redacted] Torino. Ecco [redacted] 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-81; 20-52; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-61; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-69; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

[redacted] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze [redacted] (1); Genova 50 (8); Milano 59 (0); Napoli [redacted] (1); Palermo 55 (1); Roma 45 (0); Torino [redacted] (8); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Napoli:
1-53 51-53 2-53 31-83 61-83; 32-53 [redacted] 65-53 42-83 [redacted]; 45-53 [redacted] 16-53 75-83 66-83; 78-53 48-53 88-53 18-83 58-83; 31-53 61-53 1-83 51-83 2-83; 42-53 35-53 [redacted] 72-83 65-83; 75-53 66-53 45-63 6-83 16-83; 18-53 [redacted] [redacted] 48-83 88-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [redacted] giocare a Firenze:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 86-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[redacted]	0	121	38	1	[redacted]	64	4	6	3	19
VERTIBILI	1	2	[redacted]	9	10	2	76	12	4	20
[redacted]	0	8	5	7	1	8	3	1	5	3
	30	17	70	[redacted]	19	52	36	38	42	[redacted]
FIGURE	8	4	9	3	5	2	[redacted]	4	4	5
	34	29	18	38	23	45	40	35	21	34
DECINE	71	31	11	31	31	51	1	41	81	71
	39	13	[redacted]	34	16	13	13	30	24	33

[redacted] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vlasa 27, Candela.

Ecco alcuni [redacted] tecnici usati nelle [redacted]. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-[redacted] ecc.); **Vertibili:** coppie [redacted] numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [redacted] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo ste[redacted] risultato (per [redacted], 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [redacted] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [redacted] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [redacted] al 9 con il 90 (Decina 0).

Medici, professionisti, impiegati e pensionati insieme per una serata di beneficenza pro-Gaslini

Un Giubileo tutto da ridere, parola di goliardi

Musical al Genovese: al via le prove di «Paradise Follies!»

GENOVA. Giubileo del Duemila Superstar: nel capoluogo ligure finirà anche in palcoscenico. Il Gruppo Goliardico Genovese sta infatti preparando in questi giorni una divertente rivista teatrale tutta dedicata al grande esodo di pellegrini provenienti da tutto il mondo e diretti a Roma.

Lo spettacolo, le cui prove sono già iniziate, si intitola «Paradise Follies!» e [redacted] in scena [redacted] maggio, al «Genovese».

Diretto dal regista Giorgio Ferrari, lo spettacolo [redacted] Gruppo Goliardico che ogni anno regala un nuovo appuntamento al pubblico genovese, affronta il grande evento religioso (ma [redacted] solo) da una angolazione molto particolare. E naturalmente [redacted] chiave molto ironica.

Da segnalare che tutti gli «attori» del Gruppo Goliardico Genovese, nella vita di tutti i giorni sono, come accade in altre circostanze, [redacted] realtà professionisti [redacted] campi molto diversi dalle luci della ribalta: sono impiegati, commercianti, medici, avvocati, consulenti, pensionati.

Il sindaco di Roma, «vittima» del Giubileo

Una bella compagnia di amici che una volta all'anno, forte delle passate esperienze goliardiche, si riunisce [redacted] scopi benefici e dà vita a una allegra kermesse teatrale.

Molto tempestiva la scelta dell'argomento da portare in palcoscenico, quel Giubileo del Duemila che sta facendo discutere [redacted] penare il sindaco di Roma Francesco Rutelli e tanti altri amministratori italiani, compresi quelli della Regione Liguria.

La storia [redacted] «Paradise Folies» [redacted] annuncia molto divertente. Per dimostrare a tutti di essere sempre il numero uno, il Padreterno decide di organizzare il Giubileo in proprio, prima che lo facciano il Papa da Roma, il presidente Romano Prodi e gli enti locali italiani.

Da tutte le lande sperdute dell'Universo dovranno quindi [redacted] convocati i pellegrini. L'organizzazione è davvero im[redacted] e il Padreterno si convince che [redacted] necessario anche l'aiuto dei comuni mortali.

Questi ultimi in cambio dell'aiuto, riceveranno in premio un grande spettacolo teatrale per divertire tutti e per dimostrare, una volta per tutte, che il Paradiso, vivaddio, non [redacted] un posto noioso.

Per la cronaca, tutti gli aspiranti attori di «Paradise Follies», ballerini comici, [redacted], saltimbanchi, musici e cantori [redacted] convocati dall'Ufficio Organizzazione Grandi Spettacoli Celestiale (Uogsc) e dovran[redacted] presentarsi truccati [redacted] costume.

L'intero incasso della rivista goliardica in due tempi, che resterà in scena, fuori abbonamento, al Politeama Genovese quattro giorni, dal 14 al 18 [redacted] prossimi, sarà devoluto in beneficenza e andrà favore del Fondo Malattie Renali del bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini di Genova. [m. b.]

Una rassegna promossa dal Goethe Institut

Lumière, immagini italiane nel grande cinema tedesco

GENOVA. Proseguirà dopodomani sera, alle 20,30, al cineclub Lumière, la rassegna «Viaggio in Italia», dedicata alle immagini italiane nel cinema tede[redacted]

Il secondo appuntamento del ciclo, promosso dal Goethe-Institut di Genova in collaborazione con quello [redacted] Roma [redacted] dal cineclub di San Fruttuoso presenta due nuove pellicole: «Die Rotes (La rossa), di Helmut Kautner e «Die Venetianische Nacht» (Notte veneziana), di Max Reinhardt.

Il primo film, realizzato nel 1962, è la trasposizione cinematografica [redacted] romanzo di Alfred Andersch. La protagonista, Franziska, decide di fuggire da un matrimonio fallito [redacted] di chiudere con il passato salendo sul primo treno in partenza da Milano per Venezia.

[redacted]ella città lagunare, mentre è alla ricerca di un lavoro, si troverà coinvolta in una storia passionale [redacted] in una vicenda di criminalità.

Il secondo film, muto, datato 1913, racconta la storia di Anselmus Aselmeyer, un giovane studente tedesco romantico [redacted] sognatore che a primavera decide anch'egli [redacted] partire per Venezia. Qui assiste alle nozze di una giovane e bella veneziana della quale si innamora. Entrambi i film sono tradotti in italiano, il primo in audio, il secondo attraverso didascalie.

La rassegna proseguirà, ogni giovedì sera al cineclub Lumière, fino al 27 febbraio. Giovedì prossimo verrà presentato il film «Die Vertreibung aus dem Paradies» (La cacciata dal Paradiso), di Niklaus Schilling, storia di un attore tedesco che lavora a Cinecittà, costretto [redacted] abbandonare Roma [redacted] a tornare a Monaco per la morte della madre. L'ingresso costa 6 mila lire (ridotti 5 mila lire, anche per i soci del Goethe Institut). [m. b.]

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

La firma dell'attaccante savonese sul gol-partita del 3-2 con il Milan

Carparelli esalta la Samp

Felicissimo Mihajlovic: «Giornata indimenticabile» Alla ripresa, con la Roma, senza Mancini e Ferron

Roberto Mancini sorride: la Samp vola e lui sta vivendo una grandissima stagione

GENOVA. Non c'è tempo per festeggiare. I blucerchiati hanno ripreso a lavorare a Bogliasco già ieri pomeriggio: assenti giustificati Mancini, Evani, Mannini e Franceschetti, impegnati ieri sera a Venezia in una partita di calcetto benefico a favore di Telefono Azzurro. Mannini, in realtà, ha solo fatto da spettatore: «La sua situazione sta migliorando - ha spiegato il responsabile dello staff medico blucerchiato, professor Odaglia - abbiamo stilato un program[illegible] di recupero, fatto di cure, trazioni e massaggi, che dovrebbe consentirgli di scendere in campo contro la Roma».

Già, la Roma. Archiviato il Milan, il pensiero [illegible] Veron & C. [illegible] già rivolto alla partita coi giallorossi, da affrontare senza Mancini, Pesaresi e Ferron, che ve[illegible] squalificati. «Per come stavano andando le cose - ha raccontato il numero uno - appena l'arbitro ha fischiato già sapevo che mi avrebbe espulso. E quando Bazzoli mi è venuto incontro stava già sventolando il cartellino. A quel punto ho temuto che concedesse anche il rigore e così ho cercato [illegible] anticiparlo, segnalandogli che il fallo lo avevo [illegible] fuori area. Peccato, perché un tempo un cartellino rosso del genere equivaleva a tre gialli, con le nuove regole invece scatta subito la squalifica».

Mihajlovic è [illegible] ritratto della felicità: «S. Siro è la Scala del calcio - ha detto - [illegible] noi quest'anno ci abbiamo già vinto due volte. L'altroieri abbiamo disputato [illegible] gara da incorniciare, credo anche che nessun sampdoriano, né giocatore, né tifoso, potrà mai dimenticarla. Dopo l'espulsione di Ferron ho pensato di perdere e infatti le due reti di Weah parevano confermare le mie previsioni. Poi [illegible] successo [illegible] miracolo, l'ennesi[illegible] dimostrazione del carattere [illegible] questa squadra. Ho anche realizzato il mio primo gol stagionale [illegible] questo punto spero di non fermarmi più».

Soddisfatto anche Montella: «Purtroppo la mia partita è durata poco, [illegible] a quel punto il mister non aveva scelta. Per far entrare Sereni doveva togliere un attaccante. Peccato, sull'1-0 i rossoneri si stavano aprendo e io [illegible] Mancini, in contropiede, a[illegible] potuto fare qualcosa di bello. Senza dimenticare il rigore che non ci è stato fischiato: il fallo di Desailly su [illegible] me [illegible] netto. La vittoria sul Milan ci carica, ma non dobbiamo montarci la testa. Il campionato è lungo, cadere è facile e l'obiettivo resta l'Europa». Per mantenere il ritmo partita, visto che domenica la A sarà ferma, la società ha programmato un'amichevole coi norvegesi del Molde, giovedì a Bogliasco alle 15.

[illegible] Basso

Ore 16,04: boato per Marco

A Ceriale nel «covo» degli amici stavolta il brindisi è trionfale

Dal piede di Marco Carparelli è partito il «siluro» che ha affondato il Milan

CERIALE. Le 16 sono passate da quattro minuti. Un missile che viaggia [illegible] cento all'ora gonfia la [illegible] di S. Siro e per la Liguria blucerchiata incomincia una lunga festa che porta la firma di Marco Carparelli da Finale Ligure. L'attaccante segna, esulta e fantastica in un misto di gioia e incredulità («E' sempre stato [illegible] mio sogno, da piccolo ero venuto a Milano apposta per vedere S. Siro, [illegible] questo stadio ho fatto gol» dirà poi). E la Riviera - [illegible] solo quella di fede doriana - dove Carparelli ha mosso i primi passi da calciatore, impazzisce e ricorda questo ragazzo che ha appena siglato [illegible] rete che sembra il passaporto per il Paradiso.

Sono le 16,04. Qui a Ceriale, la cantina di Lino, [illegible] un frammento della «Sud» d[illegible] in più ci bottiglie preziose quasi quanto gli assist [illegible] Mancini, e [illegible] coltre di fumo che la nebbia di Milano sembra [illegible] scherzo. Puntuali al fischio d'inizio, si sono dati appuntamento tifosi doriani e sportivi autentici. Qui c'è mister Baucia - che come tutti quelli che [illegible] cos'è uno spogliatoio, s'inchina alle cabale più singolari [illegible] detta annotazioni tecniche che trovano puntuali riscontri - e qui "soffrono" non pochi ex calciatori del Savonese e dell'Imperiese.

Assiepati fra dolcetto [illegible] vermentino, la partita si segue in tivù a pagamento, collegamento diretto - una rarità nel Ponente, al confronto dei numerosissimi punti di ritrovo per supporter di Juve, Inter e Milan - [illegible] in cantina [illegible] un po' [illegible] essere al Ferraris, con applausi, cori, imprecazioni: sì [illegible] anche quelle. Di tanto in tanto ci scappa un caffè [illegible] un amaro, ma soprattutto [illegible] su tutto abbondano gli incoraggiamenti a Marco.

Marco [illegible] lui, Marco Carparelli. Numero [illegible]. Chi più chi meno, qui lo conoscono tutti personalmente, qualcuno ne ha addirittura condiviso le prime esperienze nelle giovanili [illegible] Loanesi. E' [illegible] "covo" [illegible] suoi accesissimi fans. E probabilmente per più d'uno il calore [illegible] il tifo resterebbero immutati anche se la [illegible] fosse un'altra.

Però, intanto, la [illegible] è blucerchiata. E allora la carica è doppia. Così, quando va in gol per la quinta volta in questo torneo, è vera bolgia. E c'è da scommettere che qualcosa di simile accada in vari campi. A Sestri Levante, ad esempio, dove vince il Vado in cui Carparelli ha giocato dai 13 ai 15 anni. Oppure a Loano, dove vive. O Savona, dov'è stato recentemente insignito di uno dei premi nella [illegible] dello «Sportivo».

C'è perfino qualche genoano che simpatizza senza mezze misure, e con un po' di ramma[illegible]: tra gli addetti [illegible] lavori c'è chi giura infatti che Marco pri[illegible] di imboccare l'autostrada blucerchiata sia stato vicino ad accasarsi col Grifone, dove [illegible] lo vedessero bene come mediano. In quanto [illegible] passo [illegible] conclusioni, per un centrocampista mancato [illegible] c'è male: chi se lo ricorda da ragazzino riconosce che potente lo [illegible] sempre stato, e che il tiro l'ha sempre avuto. La difesa e [illegible] controllo della palla in velocità [illegible] invece storia più recente, maturata prima nella «Beretti», poi nella Primavera della Samp, quindi al Chievo, in B, e infine alla corte di Eriksson. Quella che, con la Riviera, continua a sognare l'Europa. Anche grazie ai suoi gol.

Fulvio Damele

Milan, savonesi «fatali»

Quando San Siro cadde fulminata da «Recagnin»

Sampdoria che vince a Milano in [illegible] dei [illegible] festa grande e speranze di scudetto per un gol della vittoria [illegible] a segno da Carparelli, giovane attaccante savonese. E ripercorrendo il lungo cammino dei campionati a girone unico, le affermazioni della Samp sul Milan portano in pratica sempre firme [illegible].

Nel torneo '63/64 (quello dello spareggio Bologna-Inter, con vittoria felsinea) alla 30ª giornata la Samp di Frustalupi, Bernasconi & C. vinse 1-0 ad opera del giovane Pienti su splendido assist del cengese Giancarlo Salvi. Ma il massimo venne nel torneo '57/58, correva la 4ª giornata... Ma ascoltiamo quel che [illegible] distanza di 40 anni racconta il protagonista assoluto di quella trasferta, Giuseppe Recagno da Varazze, da tutti conosciuto come «U Recagnin».

«Vincemmo 1-0 con [illegible] mia rete - dice Recagno - [illegible] quella Samp [illegible] identica [illegible] questa: imprevedibile, con molte reti segnate e anche subite, una Samp che aveva giocatori come Sarti, Bernasconi, Tortul, Ocwick, Firmani e Vicini. Io [illegible] centrocampista con licenza di contropiede: mi riuscì bene nel primo tempo, un lancio di Ocwirk mi catapultò in mezzo alla difesa rossonera; un paio di finte e mi trovai solo davanti a Soldan... continuo sullo slancio, evito il portiere [illegible] segno [illegible] porta vuota, che bello, mi sembrava di volare, feci una capriola senza toccar con le mani a terra, un'acrobazia dettata dall'euforia».

Il piacere [illegible] raccontare «quella volta» [illegible] esultare «Recagnin»: «Ogni tanto la Samp mi invita e mi trovo [illegible] un ambiente che mi è famigliare, che vuol bene ai suoi ex». Non lo dice ma in quel Milan che lui batté c'erano Liedholm, Schiaffino, Grillo, Bean, Cucchiaroni e il [illegible] allenatore dell'attuale Nazionale, Cesare Maldini. «E' tutto vero, che tempi ragazzi!». Giuseppe Recagno, 60 anni [illegible] luglio, [illegible] dipendente comunale a Varazze e allena i Giovanissimi del Celle, [illegible] ha vinto dell'ambito dello «Sportivo» il premio Seminatore Guglie. (n. d. m.)

Festa anche in casa rossoblù

Iniezione di fiducia dai tre gol di Lucca

Goossens esulta: il belga ha segnato anche a Lucca firmando il terzo gol, ed è il capocannoniere del Genoa con otto reti

GENOVA. Il «nuovo campionato» del Genoa [illegible] cominciato con il piede giusto. [illegible] non [illegible] caso questa vittoria esterna [illegible] [illegible]sa con l'esordio della tanto sospirata nuova punta, Giovanni Pisano. Bomber a parte, la squadra da qualche giornata ha modificato il suo assetto tattico, traendone innegabili benefici. L'iniziale 4-4-2 si è trasformata in un atipico 5-3-2, [illegible] Davide Nicola, piacevole rivelazione in questi ultimi tempi, incollato sul trequartista avversario più pericoloso. Buonocore contro il Ravenna, Vasari contro il Palermo, Rastelli contro la Lucchese. In queste ultime tre partite Ielpo ha incassato una sola rete, su calcio di punizione deviato dalla barriera. Segno che il modulo funziona.

«Spero che la vittoria di Lucca sia servita per sbloccarci - ha commentato Attilio Perotti - e che d'ora in avanti la nostra marcia diventi più spedita per recuperare quei punti persi [illegible] girone di andata. L'inserimento di Pisano ha dato subito dei risultati positivi, dal momento che il ragazzo ha segnato dopo pochi minuti, semplificando le cose non poco. Lo dicevamo [illegible] tempo che ci mancavo [illegible] uomo da [illegible] [illegible] rigore e [illegible] Giovanni sono bastati solo 240 secondi per darci ragione. Questi tre punti sono importantissimi per la classifica, [illegible] soprattutto per [illegible] morale. Abbiamo recuperato la fiducia in [illegible] stessi, insomma ricominciamo a crederci. L'anno scorso [illegible] Verona dovetti affrontare [illegible] situazione più [illegible] meno simile, e l'ho risolta [illegible] ottimi risultati. Si tratta adesso di vedere se la rincorsa è ancora possibile, ma sono fiducioso».

Esattamente [illegible] i tifosi, che domenica a Lucca hanno seguito in [illegible] la squadra: «La gente ha capito la bontà [illegible] nostro lavoro - ha continuato il tecnico genoano - ed è consapevole dei nostri sforzi. Stiamo facendo [illegible] possibile per ritornare in A. Il contributo della tifoseria può esser fondamentale per il conseguimento del nostro obiettivo».

[illegible] questo pomeriggio i rossoblù riprenderanno la preparazione [illegible] «Pio XII» in vista del prossimo impegno di campionato, a Marassi, contro la Cremonese. Perotti conta di recuperare Masolini ed il suo rientro rimette in discussione la posizione di Ruotolo, il quale rischia di perdere il posto a vantaggio di Rutzittu, oppure di Cavallo. ([illegible] ba.)

Ilaria Tocchini tra le azzurre più attese nella «due giorni» in programma a Imperia

Il massimo appuntamento in vasca corta torna nel ponente: Pankratov e la Poll sono le stelle

Ad Imperia il «circus» del grande [illegible]

Oggi e domani si disputa l'unica tappa italiana della World Cup

IMPERIA. Per due giorni Imperia sarà la capitale del nuoto mondiale. Inizia stamane nella piscina del capoluogo la settima tappa della Swimming World Cup '97, la Coppa del Mondo in vasca corta, che vedrà impegnati tutti i migliori atleti [illegible] livello internazionale. Oltre mille presenze-gara di quasi 500 nuotatori in rappresentanza di 32 Nazioni [illegible] una delle principali caratteristiche di [illegible] manifestazione la cui unica tappa italiana approda per la seconda volta consecutiva a Imperia, dopo l'ottima accoglienza dello scorso anno.

L'appuntamento, che si concluderà domani, potrebbe risultare determinante per le classifiche finali della Coppa, alla vigilia dell'ultima tappa, l'8 e 9 febbraio a Parigi. Tutti i candidati alla zona medaglie saranno impegnati [illegible] spasimo per ottenere risultati eccellenti, in una vasca che già in passato si è dimostrata particolarmente «veloce» per tutte le specialità.

Partecipanti. La sfida coinvolgerà molti eccellenti atleti, [illegible] i quali il [illegible] Denis Pankratov, che pare destinato a [illegible]stituire nei favori del pubblico imperiese lo «zar» Popov, grande assente della manifestazione, il suo connazionale Vladimir Selkov, il britannico Mark Foster e il brasiliano Fernando Scherer, ma è legittimo attendersi ottime prestazioni dagli azzurri, presenti [illegible] elementi del calibro di Emanuele Merisi, Stefano Battistelli, Andrea Oriana e René Gusperti. Nel settore femminile toccherà [illegible] Manuela Dalla Valle, Ilaria Tocchini e Lorenza Vigarani sfidare la popolarità della costaricana Claudia Poll, della belga Brigitte Becue e della fortissima cinese Jingy Le, [illegible] ad Atlanta nei 100 stile libero.

Programma. La manifestazione prenderà il via alle 9. Nella mattinata saranno disputate le batterie, in quest'ordine: 100 stile libero maschile, [illegible] stile libero femminile, [illegible] rana m., 100 rana f., [illegible] misti m., 100 farfalla f., 100 dorso m., 50 dorso f., 200 farfalla m., 200 misti f., 400 stile m., 50 stile f., 200 rana m., 800 stile f., [illegible] misti m., 200 dorso f. e 50 farfalla maschile. Nel pomeriggio, dalle 16,15, con lo stesso ordine [illegible]ranno disputate le finali. Nella giornata [illegible] domani si riprenderà alle 9, [illegible] le batterie, seguite dalle finali pomeridiane.

Radio e Tv. Gli organi di informazione dedicano gran spazio alla World Cup. Le immagini delle gare imperiesi saranno trasmesse in tutto il pianeta in Mondovisione [illegible] Eurovisione, ma l'evento sarà trasmesso anche dai circuiti satellitari. Raitre si collegherà in diretta per le finali del pomeriggio, commentate dal telecronista Sandro Fioravanti, mentre sono previsti numerosi collegamenti radiofonici curati da Alfredo Provenzali. Presente con numerosi collegamenti anche il principale network radiofonico italiano, Radio Dimensione Suono.

Biglietti. Sono previsti prezzi diversificati per batterie e finali. Assistere alle gare del mattino costerà diecimila lire (5000 ridotti), mentre il biglietto per le finali pomeridiane sale [illegible] 15.000 (10000 ridotti). E' previ[illegible] anche [illegible] biglietto speciale per la fase mattutina riservato agli studenti, di 5000 lire.

Piscina. La piscina comunale [illegible] facilmente raggiungibile sia dalla stazione ferroviaria di Porto Maurizio, che dista [illegible] centinaio di metri, [illegible] dai caselli autostradali di Imperia Est e Imperia Ovest. L'impianto è dotato di un vasto parcheggio, di bar-ristorante e di [illegible] tribuna che garantisce ottima visuale.

Luca Amoretti

DILETTANTI

UNA DOMENICA TRIONFALE PER LE LIGURI

Il biancazzurro Riolfo in azione

Nonostante il bel successo di Asti, il Viareggio mantiene gli 8 punti di vantaggio

La Sanremese vince ma è delusa

Il tecnico Luigi Cichero: «Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo»
Domenica prossima la capolista sarà al «Bacigalupo» di Savona. «Noi lotteremo sino in fondo»

SANREMO. Niente da fare: il Viareggio non molla. La Sanremese vince, anche abbondantemente e in trasferta, ma i toscani non perdono un colpo.

Anche contro il Poggibonsi domenica (come sette giorni prima in trasferta sul difficile campo dell'Aglianese) il ciclo di ferro dei toscani, che aveva fatto sperare la Sanremese, almeno sulla carta, in qualche passo falso della capolista, continua invece a regalare al Viareggio successi e punti in classifica. Oltre ad una prospettiva, sempre più concreta, del salto di categoria.

Rendendo amare alla Sanremese anche le giornate più belle: «Vinciamo, ma serve a niente. Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo», dice Luigi Cichero allenatore della Sanremese.

Peccato davvero, perchè il 3-0 con cui i biancazzurri hanno vinto domenica al «Comunale» di Asti, è segno di una ritrovata autorevolezza e continuità di rendimento della squadra. I gol di Zaniolo, Riolfo e Calabria (al settimo successo personale stagionale che lo conferma cannoniere della squadra) hanno sugellato una superiorità molto netta.

Un 3-0 meritatissimo, «guastato» solo dalle notizie arrivate da Viareggio. I punti di distacco dalla capolista restano otto. A dodici giornate dalla fine non decidono ancora niente in un torneo che assegna tre punti per la vittoria, ma per questo Viareggio, che sembra non fermarsi mai, sembra in grado di amministrare con certa tranquillità il prezioso vantaggio accumulato proprio nel momento più critico del torneo per la Sanremese.

«Comunque non molliamo. Pacciamo il nostro campionato, domenica dopo domenica, alla fine tireremo le somme. Noi continuiamo a sperare. Abbiamo l'obbligo morale di continuare a lottare fino in fondo per rispetto nei confronti della società e dei nostri tifosi», aggiunge mister Cichero, rilanciando un pizzico di ottimismo nel clan matuziano.

Ottimismo magari legato a quello che succederà fin da domenica prossima quando i bianconeri toscani andranno a far visita al Savona. Chissà che i biancoblù, al «Bacigalupo», non riservino alla capolista lo stesso trattamento riservato alla Sanremese (che finì k.o. molto pesantemente: 0-2) il 7 dicembre scorso?

Il 3-0 di Asti, comunque, è servito a qualche cosa ai biancazzurri. L'imprevisto pareggio casalingo del Castelnuovo, che divideva la seconda piazza con la Sanremese, contro il Cecina dell'ex biancazzurro Prunecchi, ha riportato la formazione di Cichero, solitaria, al secondo posto, riproponendola come la più accreditata squadra anti-Viareggio.

«Ad Asti abbiamo avuto qualche piccola paura solo nel primo tempo anche se poi il gol di Zaniolo ha messo a posto tutto. Nella ripresa, due gol a parte, abbiamo sbagliato molte occasioni», aggiunge Cichero. Con i tre gol, però, sono arrivati anche altri guai: Caruso e Sarcina sono usciti nel primo tempo per infortunio, una brutta distorsione alla caviglia per entrambi.

Soprattutto le condizioni di Caruso destano qualche preoccupazione: il difensore rischia di dover star fuori qualche settimana.

Un'assenza che va ad aggiungersi a quelle di Baldisserri e Piccareta con cui la squadra deve fare i conti da qualche settimana. Ma è una stagione così e la Sanremese non può fare altro che adattarsi.

Bruno Monticone

Il Savona si morde la lingua

A Barberino pareggio «stretto» domenica assalto al Viareggio

SAVONA. Pareggio «strettissimo» per il Savona, che a Barberino ha avuto le occasioni per fare il piano: un successo che avrebbe potuto esser concretizzato se subito dopo la rete di Panucci, quando Valentino (in gran giornata Peluffo) è stato messo giù senza tanti complimenti. E fra lo stupore generale, avversari compresi, l'arbitro ha fatto proseguire.

Non è che in questi ultimi tempi i «fischietti» siano stati generosi verso i biancoblù: senza far troppo le vittime c'è da sottolineare che anche quello di Barberino (dopo Licini di Bergamo in domenica scorsa) è andato giù pesante: ammonizioni, un espulso (Cappanera) e annullando un gol a Codice che molti giurano regolarissimo. Se poi alla fine di tanti inconvenienti negativi il Savone riesce a portare a casa un pareggio che serve a poco, visti gli «stivali delle sette leghe» calzati dalle quattro formazioni che lo precedono, è pur sempre un punto che vale.

Certo, nelle ultime due partite la vittoria era dietro l'angolo, e i punti lasciati per strada allontanano sempre più dal gruppo dei fuggitivi. Resta ora la volgia matta di batter la capolista Viareggio che fuori casa non appare invincibile allo Stadio dei Pini. E poi i tre derby regionali, ai quali il Savona è legato anche per conquistare la «Supercoppa Monzeglio».

Leo Cusimano è soddisfatto dei suoi: «Il campo splendido ha sollecitato chi possiede i piedi buoni, sono contento per il gioco e l'impegno, un po' meno per il pareggio. Ora c'è questa settimana intensa di preparazione alla partita col Viareggio, cercheremo di recuperare Balsamo, ma vorrei sottolineare l'armonia fra ragazzi a cui credo ciecamente, faremo valere le nostre chance: non poche».

E' una promessa che carica l'ambiente e rende più appetitosa la partita con la capolista, certo gli sportivi dovranno sostenere la squadra: arriva una delle ultime grandi occasioni per rilanciare, almeno sul piano morale, tutto l'ambiente. Il Savona può fare la comparsa e accontentarsi del 5° posto: deve aver mire precise e magari pure sbilanciarsi. Alla gente la routine non piace, se c'è prospettiva centrare uno dei primi tre posti può esser soddisfatta. Domenica servirebbe un migliaio di spettatori: questa squadra li merita.

De Marco

Patrick Panucci, decimo gol domenica

I giovanili

Giornata nera per l'Entella

Giornata da dimenticare per l'Entella nei tornei giovanili regionali: tre sconfitte, fortunatamente per i chiavaresi soltanto quella negli juniores vale per la classifica (mentre i k.o. contro la fuori classifica Spezia, negli allievi e nei giovanissimi, non pregiudicano la classifica entelliana).

Juniores con Entella battuta a Fezzano (2-0) e Canaletto (4-1 al Sestri) che porta a sette i punti di vantaggio sui biancocelesti e sulla Sarzanese. Allievi l'Entella ancora capolista sconfitta a Spezia (3-1) ed il Canaletto che si avvicina (43 e 40). Giovanissimi con sempre i chiavaresi unica levantina in alta quota (seconda), 3-0 per lo Spezia e Migliarinese che si porta a +7 (46 e 39). Nei provinciali, gli juniores della Caperanese raggiungono la vetta grazie al rotondo poker inflitto al Solferino (doppietta di Botto, una su rigore, singole di Montemarano e Pacini). I risultati.

Juniores, 15a giornata: Oregina-Villaggio 0-0; Mora-Meeting 10-1; Caperanese-Solferino 4-0; Csm-Arecco 0-5, Pieve-Casarza 3-2; Carasco-Sori 1-1, Leivi-Riva 4-3. Class.: Caperanese e Sori p. 39; Villaggio 30; Riva 25; Mora 22; Casarza e Solferino 21; Pieve 19, Carasco e Oregina 18; Arecco 17, Leivi 12; Csm 9; Meeting 1.

Allievi, 13a giornata: Rivasamba-Caperanese 2-2; Entella-Arecco 0-0, Casarza-Calvarese 2-3; Camogli-Pinnazze 1-1. Ha riposato Sammargheritese. Classifica: Arecco p. 28; Entella 25; Casarza 23; Calvarese 21; Pianazze 16; Rivasamba 15; Camogli e Caperanese 9; Samm 8.

Giovanissimi, 14a giornata: Recco-Caperanese 1-3; Camogli-Rapallo 2-2; Entella-Meeting 3-1; Casarza-Canaletto 0-5; Castelnuovo-Sestri 0-3; Rivasamba-Calvarese 2-1; S.Stefano-Villaggio 4-1. Classifica: S.Stefano p. 40; Canaletto 37; Sestri 30; Casarza 25; Entella 20; Castelnuovo, Recco e Calvarese 18; Villaggio 17; Camogli 14; Caperanese 13; Rivasamba 12; Meeting e Rapallo 8.

Esordienti, 12a giornata: Arecco-Entella A 1-0; Calvarese-Rapallo 0-1; Villaggio A-Recco 3-1; Caperanese-Sammargheritese 0-4; Lavagnese-Villaggio B 7-1; Entella B-Rivasamba 0-3. Sestri-Camogli 4-2. Classifica. Entella B p. 31; Rivasamba 30; Samm. 25; Villaggio A e Sestri 22; Lavagnese e Rapallo 18; Arecco 17; Recco 13; Entella A 12; Calvarese 10; Caperanese 7; Camogli e Villaggio B 1. [g. s.]

La vittoria sulla Fossanese rimette i nerazzurri in piena linea con le loro qualità

Il lavoro paga, e l'Imperia risale

Ferraro: «Questi giocatori hanno grandi meriti»

IMPERIA. La quinta giornata di ritorno ha confermato le buone qualità dell'Imperia, che lentamente migliora sotto tutti gli aspetti. La vittoria sulla Fossanese ha rappresentato un sunto di tutte le caratteristiche della squadra di Ferraro, che ha dovuto soffrire contro un avversario arcigno in difesa e sempre pronto a colpire con attaccanti del calibro di D'Errico e Celalla, quest'ultimo acclamato dal pubblico e poi tartassato dai difensori nerazzurri, poco disposti a concedere regali.

I nerazzurri hanno dimostrato grande concentrazione, non si sono mai accontentati dello 0-0, che pure avrebbe loro permesso di muovere la classifica, e hanno cercato fino all'ultimo il successo, trovandolo a sette minuti dal termine con una punizione magistralmente battuta da Iannolo, ancora una volta autore di un gol «pesante».

Flavio Ferraro, che nelle ultime cinque gare ha raccolto ben 13 punti, trasformando un'Imperia tentennante in una squadra tenace, analizza la partita con grande soddisfazione: «E' stato un incontro molto difficile, contro una Fossanese imbattuta e galvanizzata dagli ultimi risultati. Per l'Imperia una vittoria significava allontanare la minaccia dei piemontesi in classifica e staccarli di ben sette punti, cosa importantissima se si considera che attualmente la Fossanese è la più in forma tra le squadre alle nostre spalle. Perdere avrebbe invece rischiato di farci ripiombare in pericolose della graduatoria».

Il tecnico imperiese sottolinea lo spirito della sua squadra: «I giocatori sentivano molto la partita e sono scesi in campo con la giusta determinazione, senza commettere errori e decisi a concretizzare con un successo il molto lavoro svolto. Proprio nel lavoro credo possa individuarsi il segreto dei risultati positivi che stiamo raccogliendo. Mi ritengo fortunato, perché il gruppo ha dimostrato di avere il culto del lavoro che ho chiesto quando ho cominciato ad allenare l'Imperia».

La rete dei nerazzurri è giunta quando l'Imperia era in inferiorità numerica per l'espulsione di Cioffi. Continua Ferraro: «Ho capito che avremmo vinto la partita proprio dopo l'espulsione del nostro giocatore. La squadra ha infatti reagito nel modo migliore, mentre la Fossanese ha un po' tirato i remi in barca, pensando forse che lo 0-0 fosse ormai acquisito. I miei ragazzi hanno saputo ovviare a un mio errore: dovevo infatti evitare la seconda ammonizione di Cioffi e quindi il cartellino rosso, sostituendo il giocatore alcuni minuti prima. Quando l'arbitro lo ha espulso avevo infatti pronto il cambio. La rete su palla inattiva mi fa particolarmente piacere, perché testimonia che le lunghe sedute di allenamento specificamente dedicate alle punizioni possono dare ottimi frutti. In settimana Iannolo si ferma a lungo, a fine allenamenti, e prova i calci piazzati, per poi ripeterli con ottimi risultati alla domenica».

Marra, difensore dell'Imperia

Nel futuro dell'Imperia c'è ora il Pinerolo in trasferta e poi l'attesissima sfida con la Sanremese, alla quale i nerazzurri vogliono arrivare nelle condizioni migliori, per tentare di vendicare la pessima figura rimediata nel match di andata. Nella trasferta piemontese troverà posto Osualdella, che sostituirà lo squalificato Cioffi.

Luca Amoretti

Bodi ringrazia i «senatori» e dà la carica

Sestrese, tre punti e la speranza è viva

GENOVA. «Abbiamo fatto un passo in avanti importante, in caso di mancato successo la nostra situazione sarebbe veramente precipitata, ma il difficile viene ora. A questo punto per noi devono più esistere partite facili o difficili: domenica andremo ad Agliana per vincere». Ecco il Gigi Bodi che occorre alla Sestrese, quello determinato ed in grado di caricare, come nessun altro tecnico era riuscito a fare in precedenza, l'ambiente verdestellato.

La Sestrese ha raggiunto il Cecina sull'ultimo gradino, ha nel mirino (due punti sopra) la Fossanese, e neppure le quintultime, Asti e Moncalieri, sono lontanissime (tre lunghezze di vantaggio genovesi). Tre punti, esattamente quelli di una vittoria. Ed ecco che, classifica alla mano, l'eventuale impresa ad Agliana, riaprirebbe tutto il discorso salvezza. Con lo Châtillon decisivo un gol di Ferraris, con l'ex genoano a realizzare di rapina, inserendo il piede fra un paio di difensori: molto simile a quella siglata da Pisano a Lucca, per la dinamica dell'azione e la scaltrezza sotto porta.

Ancora Bodi: «Ringrazio tutti, ma un elogio particolare vorrei andasse a Balboni e Ferrari: sono scesi in campo in non perfette condizioni, stringendo i denti e risultando determinanti. Ecco, il loro esempio, il loro sacrificio, può servire per i tanti giovani in organico, per comprendere a dovere il vero spirito verdestellato»

Soffrire e lottare, massimo impegno e i risultati devono arrivare. Non arriva, invece (ecco l'unica nota dolente), il pubblico. Sampdoria e Genoa lontane da casa, eppure un centinaio scarso di spettatori a Borzoli, e molti... paganti. Ma Bodi ha la ricetta pronta pure sul tema pubblico: «E' compito nostro riconquistare i tifosi, dimostrando che siamo vivi e che non abbiamo perso le nostre peculiarità: chi viene a Borzoli dev'essere aggredito. Con lo Châtillon, pur sprecando molto in avanti, i ragazzi hanno risposto e dovere». [g. s.]

L'Eccellenza conferma che i biancazzurri sono i veri rivali della Cairese per il grande salto. La rabbia della Grassorutese

Entella: il pericolo è la «sindrome» da finali di gara

Anche a Sampierdarena, nonostante il successo, sofferenze negli ultimi minuti

L'euforia dell'Entella e la rabbia della Grassorutese. Nella 18a giornata di Eccellenza tutto ha congiurato per favorire la squadra chiavarese che ha centrato la seconda vittoria in trasferta della stagione (la precedente alla 9ª giornata col Ventimiglia) e ha approfittato del mezzo passo falso della Cairese e Follo, per portarsi vicinissima al trono. Il turno è servito anche a far chiarezza tra gli inseguitori: i pareggi di Busalla e Spezia, il k.o casalingo del Sestri dicono che la promozione probabilmente sarà questione privata tra gialloblù di Bencardino e biancocelesti di Colombo.

Dietrologia e congiure. Il pareggio tra Grassorutese e Migliarinese ha impiegato 99 minuti per concretizzarsi. Tutto il successo tra il sesto e il settimo minuto di recupero. Contropiede della Grassorutese e gol-beffa di Castagna. Si mette la palla al centro, la Migliarinese si getta in avanti, Bellè cade in area appena «sfiorato» da Dondero e l'arbitro (Ianniello di Genova) fischia il rigore. Bellè trasforma. Il direttore sportivo del club rapallese, Roberto Barbagelata, è come un toro al quale hanno fatto vedere un'altra volta la muleta: «Due domeniche fa al Macera la Pegliese è riuscita a pareggiare grazie agli errori dell'arbitro, dopo sette giorni passati a lamentarci con Pieri e tutti gli alti papaveri, andiamo a giocare a La Spezia e troviamo un direttore di gara che ci imbastisce questo bello scherzetto. Mi chiedo cosa fare per avere un po' di giustizia». E' vero che spesso nel calcio ci si abbandona alla dietrologia, ma nel caso della Grassorutese le coincidenze sono tante e ravvicinate nel tempo...

Ora o mai più. Nel clan entelliano erano consapevoli che la trasferta di Sampierdarena era decisiva: bisognava forzare il ritmo per far sentire il fiato sul collo della capolista. Tutto è andato come programmato e ora si può sferrare l'assalto alla vetta. Tuttavia non tutto è andato liscio: ancora volta la squadra è caduta vittima della sindrome da zona-Cesarini. In vantaggio di due reti, ha preso il solito gol negli ultimi 5' e nelle battute finali pur con un uomo in più ha rischiato di farsi raggiungere da una Sampierdarenese disperata. Evidentemente c'è un «qualcosa» più psicologico che fisico e tattico che paralizza le menti dei chiavaresi nel finale delle partite. [d. s.]

In vetrina un tris del Tigullio

Tre levantine in vetrina nel calcio minore, due in Prima (Corte e Rivasamba) e una in Seconda (Calvarese). Tre storie divese, con sammargheritesi e valligiani a comandare i rispettivi gironi, rivali sempre più vicini al Vezzano. La Corte aumenta ancora il ritmo, portando a 9 i punti sulla Pro Recco (ma i recchelini devono recuperare col Sori) e addirittura 14 sulla terza, il Borgoratti (ko con la Campese). Nella peggiore delle ipotesi, i sammargheritesi ipotecano 2° posto e spareggi.

Domenica 2-1 al Broccardi sul S. Michele, Macchiavello ed Argento per il 2-0, poi gol genovese di Leone, tutto nel primo tempo. Ma vittoria mai in discussione, neppure nella ripresa giocata dalla Corte in modo attento. Riva che continua a crescere, mentre il Vezzano rallenta: solo 1-1 per la capolista, tranquillo 2-0 dei calafati di Claudio «William» Bottaro al Sivori con l'Arsenalspezia. Pronti via e Marsiglia a bersaglio, nella ripresa bis di Fabianelli su punizione, con grave errore del portiere Fusi. Riva unica rivale del Vezzano per la Promozione? I numeri dicono Vezzano 37, Riva e Bolanese 31. Menzione, in Seconda, per la Calvarese di Delio Lagomarsino: un pizzico di fortuna col Né, con i locali a sciupare un paio di occasioni e la capolista a siglare il gol partita con Gardel all'88'. Calvarese a «+3» Moneglia, Casarza e Cogornese: è la fuga buona? [g. s.]

Promozione: due levantine a caccia delle prime

Rapallo e Caperanese preparano la trappola

C'è possibilità di un terremoto nell'alta Promozione: le scosse premonitrici aumentano di intensità e frequenza. Il Baiardo fa imporre il pari da un'ottima Lavagnese, la Sarzanese non riesce più a vincere e un Rapallo per ora più fortunato che bravo capeggia un terzetto composto anche da Ligorna e Caperanese in grado di dar filo da torcere alle due primattrici.

Ritorno di fiamma. Alla fine del girone di andata pochi avrebbero scommesso un soldo bucato sulle possibilità del Rapallo di arrivare almeno agli spareggi tra le seconde. In tre giornate del ritorno la formazione di Baretto ha recuperato 4 punti al Baiardo e 6 alla Sarzanese. Ieri nel derby con il Riviera i bianconeri hanno sofferto parecchio, la disperata resistenza della squadra di Gulino si è infranta solo al terzo minuto di recupero. Ma anche una vittoria fortunosa è indice che qualcosa sta cambiando: i rivieraschi sono più rinunciatari e distratti come nel girone di andata. L'impresa che tentano è comunque proibitiva, davanti hanno formazioni forti e esperte: però il Rapallo ha ancora margini di miglioramento. E domenica va a Sarzana.

Nessuno sconto. Si poteva anche ipotizzare che una Caperanese soddisfatta del suo strepitoso campionato, collocata in una posizione di classifica soddisfacente anche se difficilmente migliorabile, concedesse qualcosa al Villaggio. Ma i verdeblù non han fatto alcuno sconto: la matricola vuol fare la sua a testa alta, senza favoritismi. Del Villaggio vale quello detto e ripetuto dal tecnico Odasso: «Ci arrampichiamo sugli specchi cercando di far l'impossibile contro squadre più esperte e dotate. E finché ci battiamo con l'orgoglio e la tenacia del derby...». [d. s.]

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci **per** cento di **ogni** database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece ■ tutti avessero l'**opportunità** di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E ■ tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse **che** non hanno mai utilizzato. Se **hai colto** il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, **te ne mostreremo un'infinità** Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello **che hai** quasi **buttato via**, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila ■ invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

Hotel Corallo

Imperia

Ristorante panoramico sul mare
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive
(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265
(APERTO TUTTO L'ANNO)

SIDIS: VIENI AL BANCO DEL RISPARMIO

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO MARINA (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
SANREMO (IM)
VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
IMPERIA
NIZZA MONFERRATO
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
TORINO
MORIANO (TO)

GRUPPO fiorfiore

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [redacted]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Febbraio 1997 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Mentre continuano le polemiche in Consiglio comunale per il caso Ici

Imperia, Berio non si dimette

L'operato del sindaco e della giunta difeso dai partiti della maggioranza. Un attacco di Claudio Scajola, leader dell'opposizione. La «battaglia delle cifre», disputa nella notte

[redacted]

Diano Marina

Guglieri apre alla sinistra

DIANO MARINA. La maggioranza consiliare di Diano formata da indipendenti capitanati dall'ex leghista Andrea Guglieri, potrebbe allargarsi alla componente di sinistra. E' quanto traspare da una serie di fatti piuttosto eloquenti che farebbero pensare a trattative tra i due gruppi giunte già a buon punto. Un esponente del gruppo consiliare di Sinistra «Insieme al 2000», Jacopo Damonte, è appena entrato in Commissione edilizia, con lui farà parte dell'importante organo consultivo anche Paolo Scati, uomo molto vicino allo stesso gruppo [redacted] sinistra. Ma [redacted] è tutto, il sindaco Guglieri ha presenziato domenica, per tutta la durata dei lavori, alla Conferenza di organizzazione della Confesercenti. Infine, ha tradito l'operazione in corso, un fax inviato dal vice sindaco Elio Novaro che è giunto alla presidenza del congresso provinciale del Pds sabato al Centro culturale polivalente di Imperia. Il testo del messaggio è chiaro: «Impossibilitato partecipare congresso per impegni precedentemente assunti ed inderogabili auspico, anche a nome del sindaco oggi a Roma, che assise odierna ponga le basi per un radicale rinnovamento vostri quadri nel Golfo dianese. Ciò in considerazione di quanto avvenuto ormai [redacted] tempo a livello nazionale. Sottolineo che osserviamo con particolare attenzione vostri lavori augurandoci che quanto prima possano trovarsi reciproche concrete [redacted] positive intese».

Il sindaco Guglieri ha deciso di svoltare a sinistra? Il senato[redacted] conferma [redacted] smentisce, [redacted] ammette: «Certo non mi [redacted] vicino al Polo che si è sempre dimostrato contro le mie idee e le mie posizioni. Peraltro partecipando a certi meeting di lavoro della Sinistra ho riscontrato che concordo [redacted] tante loro idee».

Anche l'assessore regionale del Pds Fulvio Vassallo non smentisce e si trincera in uno stretto riserbo: «Non possono dire nulla». [a. b.]

[redacted]

Costarainera

Piano in ritardo accuse al sindaco

COSTARAINERA. Il Piano regolatore è in forte ritardo? «La responsabilità è del sindaco Amerigo»: lo affermano tre consiglieri (Amico, e i due Gandolfo) che attraverso le proprie interrogazioni sono riusciti «a fare un po' di chiarezza sull'argomento durante l'ultimo Consiglio comunale». E' una vicenda che si trascina da dieci anni, ormai: «E intanto Costarainera continua ad [redacted] priva del prezioso strumento urbanistico», accusano i tre consiglieri.

La Regione, con una nota del 2 ottobre scorso, ricordano Ami[redacted] e i due Gandolfo, «ha sospeso la [redacted] preliminare del Piano, poichè lo stesso risulta privo [redacted] una componente fondamentale, la "Disciplina paesistica": il Comune è stato così invitato a procedere alle integrazioni necessarie, come da indicazioni fornite [redacted] la circolare del 2 febbraio '93». E, quindi, «la responsabilità [redacted] del sindaco, perchè già nel marzo '94 il tecnico incaricato chiedeva con nota al primo cittadino la possibilità di integrare il Prg con gli elaborati indicati nella circolare menzionata, ma ancora non gli [redacted] stato conferito l'incarico».

Non [redacted] chiaro, proseguono Amico e i due Gandolfo, «se tutto questo è successo per incapacità dell'amministratore [redacted] se invece è un calcolo perfetto, al fine di rallentare l'iter: infatti, con le imminenti amministrative, sono tre le legislature interessate all'adozione del Piano (e precisamente quelle [redacted] 1988, del 1993 e del 1997)».

E insistono: [redacted] sindaco Amerigo deve spiegare alla gente perchè, dal lontano 1986 (l'anno in cui è stato dato incarico al tecnico progettista affinchè redigesse lo strumento urbanistico), il Piano regolatore generale ha subito tutti questi rallentamenti, tanto più che nel discipli[redacted] il tempo massimo previsto era di soli 14 mesi, e perchè, in questi ultimi tre anni, non ha ritenuto necessario di dare incarico al tecnico di redigere la cosiddetta "Disciplina urbanistica"». [s. d.]

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono in sedici (la minoranza al completo) a chiederne a gran voce le dimissioni «per incapacità e inefficienza», ma il sindaco Berio e la sua Giunta di sinistra-centro resistono, difesi dai partiti che compongono la maggioranza. E la polemica, accesa riunione di Consiglio comunale, che si era aperta nel segno di [redacted] commos[redacted] ricordo dell'ex-sindaco Re, alla memoria del quale è stato dedicato un minuto di raccoglimento, prosegue nella notte. Ma i veleni sembrano ormai distillati, e il rischio del dissesto finanziario, paventato dai Revisori dei Conti, pare ormai superato, anche se, come ammette la stessa Amministrazione, «la situazione permane grave». A chiedere la seduta di Consiglio, per fare chiarezza «sul pasticcio dell'Ici e soprattutto sulla situazione economica del Comune», era stata l'opposizione. Ed [redacted] quindi l'occasione per il suo leader, Claudio Scajola, ex sindaco [redacted] parlamentare di Forza Italia (è il «braccio destro» [redacted] Berlusconi), di lanciarsi in mezz'ora di veemente reprimenda: un duro atto d'accusa, [redacted] si sviluppa tra cifre e giudizi, [redacted] cui replicherà poi Giovanni Trucco, capogruppo del pds, la componente più robusta della maggioranza. «L'Amministrazione Berio, nel prevedere il bilancio '96, il primo della sua gestione, ha [redacted] spese ed entrate», tuona Scajola.

E incalza, nella [redacted] requisitoria: «La Giunta ha [redacted] uno svarione, valutabile intorno ai 7 miliardi. Quando ci si è accorti di questo? Tardissimo, a fine novembre. La "distrazione" potrebbe avere pesantissime conseguenze [redacted] cittadini. Per la prima volta, dopo 25 anni, si è dovuto chiedere un'anticipazione di cassa [redacted] un istituto privato, un'operazione che, p[redacted] un mese, è costata 40 milioni». E non è tutto: «Per trovare i soldi mancanti, [redacted] causa dell'errata valutazione sull'Ici da recuperare, bisognerà portare tutte le tasse e le tariffe dei servizi [redacted] massimo. Ma, anche [redacted] così fosse, il ricavato sarebbe di soli 3 miliardi, [redacted] non basterebbe».

Quel che proprio Scajola non digerisce sono le colpe attribuite all'Amministrazione precedente, [redacted] la sua. Spiega: «A parte il fatto che anche noi, nel '90, abbiamo ereditato dalla Giunta "croce [redacted] martello" quasi 5 miliardi di debiti fuori bilancio, faccio presente che nel '91 il bilancio si era chiuso con un avanzo [redacted] 1.060 milioni, nel '92 di 1.600, nel '93 di 4.020 (anche per motivi tecnici) [redacted] nel '94 di 1.000». Quali vie d'uscita, dunque? Scajola [redacted] suggerisce qualcuna, per racimolare soldi e turare il 'buco': «C'è l'Istituto d'Arte che può valere 10 miliardi, c'è il progetto dimenticato del Cinema Rossini, c'è il Palazzaccio da ristrutturare».

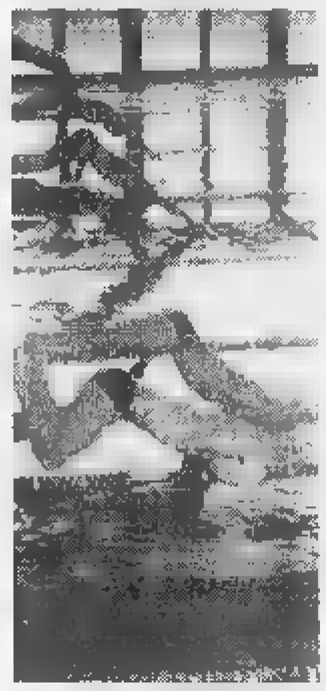
Ma subito prende la parola Giovanni Trucco, e respinge al mittente le critiche: «Il sindaco Berio non deve dimettersi. Non ce n'è motivo. E' stato eletto a maggioranza per amministrare quattro anni, è giusto che il [redacted] mandato si concluda e solo allora potrà essere giudicato. Non ha ingannato la popolazione, ma le palesi difficoltà [redacted] bilancio sono un'eredità del passato, il disavanzo economico si protrae [redacted] '93». E ricorda qualche cifra a conforto di questa tesi: «Dal '92 al '96 c'è stato [redacted] progressivo aumento della spesa corrente, salito da 46 a 57 miliardi, per tre precise scelte politiche: l'Ecoimperia, la mutualità e la piscina».

Stefano Delfino

Polemiche sul sindaco Davide Berio

WORLD CUP
[redacted]

I migliori in vasca



Inizia oggi la settima tappa della kermesse internazionale di nuoto nella piscina di S. Lazzaro. In vasca i migliori atleti del mondo. A PAG. 44

[redacted]

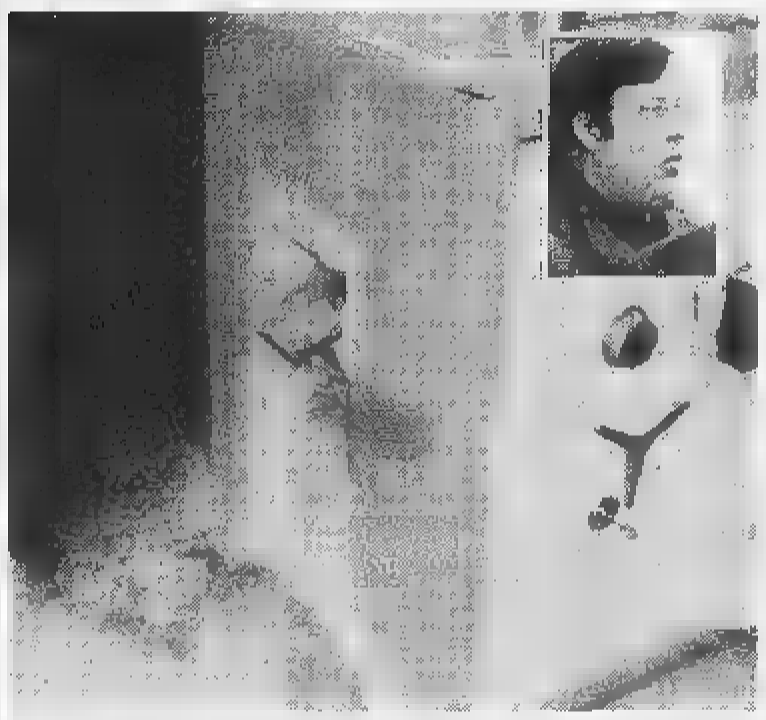
Cento inviti per il Palafiori

Nuova iniziativa de La Stampa legata al Festival: 100 biglietti per la rassegna dedicata [redacted] giovani «Radio Rai Sanremo Show» (nella foto gli Articolo 31). A PAG. 39

Ventimiglia: il colpo in un negozio del centro durante la chiusura domenicale

Rubati gioielli per 700 milioni

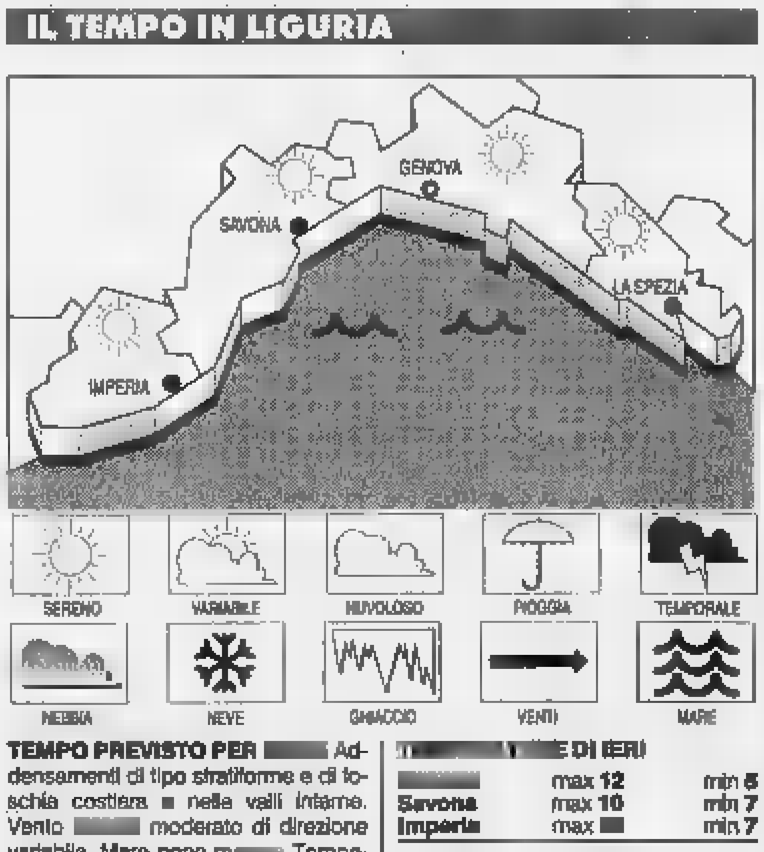
Banda del buco in azione, svuotate due casseforti


Pasquale Cudemo, nel riquadro, titolare della gioielleria, e la cassaforte forzata (FOTO GATTI)

VENTIMIGLIA. Nessuno dice di aver visto o sentito qualcosa di sospetto: sembrerebbe un «colpo perfetto» quello consumato (probabilmente domenica pomeriggio) [redacted] danni di una gioielleria in pieno centro. Una espertissima «banda del buco» [redacted] messa in azione nell'estremo Ponente con un furto rocambolesco che ha «ripulito» la gioielleria «Sant'Arcangelo» di via Cavour. Il furto milionario è stato scoperto ieri dal titolare del negozio, Pasquale «Packy» Cudemo, che ieri mattina [redacted] sconcertato e con il morale [redacted] terra: «Per vent'anni ho avuto il terrore di una rapina, e mi ero attrezzato con sistemi di sicurezza e un minimo di copertura assicurativa. Ma non mi sarei [redacted] aspettato una cosa del ge[redacted]: i ladri hanno portato via tutto. Adesso non ho voglia di ricominciare, ma penso che il mio carattere combattivo mi ridarà la forza per ricominciare da zero». Ignoti hanno approfittato della chiusura domenicale per svuotare entrambe le casseforti, contenenti valori per circa settecento milioni [redacted] lire. Stando [redacted] primissimi accertamenti, compiuti dagli agenti della squadra scientifica, pare che i ladri abbiano raggiunto i locali della gioielleria entrando dalla cantina dove, con un gros[redacted] punteruolo, avrebbero bucato il soffitto per poi ritrovarsi nel negozio. [redacted]ui hanno perforato le due casseforti praticando, forse [redacted] un trapano, due buchi della larghezza di 25 centimetri per trenta e profondi circa venti. Le cassette di sicurezza, infatti, erano superprotette da uno strato di cemento armato più due lamine, che sono state divelte. Un piano ben architettato, studiato da qualcuno che conosceva bene i locali della gioielleria. Ma Cudemo e gli inquirenti non si danno pace: «Possibile che nessuno dei [redacted]ni abbia notato qualcuno diret[redacted] verso le cantine?».

Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted] Addensamenti di tipo stratiforme e di foschia costiera [redacted] nelle valli interne. Vento [redacted] moderato di direzione variabile. Mare poco m[redacted] Temperatura: in lieve aumento. **Tempo previsto** [redacted] Stesso tipo [redacted] tempo. Venti moderati intorno ad Est. Temperatura [redacted] variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14° C, umid. rel. 65%, vento Est-Sud-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, press. barom. 1026 mb.

[redacted]E DI IERI		
[redacted]	max 12	min 5
Savona	max 10	min 7
Imperia	max [redacted]	min 7

UN ANNO [redacted] IMPERIA
[redacted] 13; min: 6; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. La **Luna** cala alle 14,25 e si leva alle 4,32 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Richiesto un incontro per fare chiarezza

Trattativa Borelli-Sasso Allarme tra i sindacati

IMPERIA. La rampante Borelli punta all'acquisto [redacted] Sasso, [redacted] di proprietà della multinazionale Nestlè, e si dice [redacted] anche una quota della Bertolli. Ma i movimenti che riguardano [redacted] delle maggiori aziende olearie [redacted] Imperia allarmano i sindacati: «Quali prospettive ha la Sasso con la Nestlè? Quali incognite con la Borelli?», si chiede Rina Zanatta, responsabile [redacted] Flai-Cgil.

Per sciogliere questi interrogativi, le organizzazioni di categorie hanno chiesto di incontrare sia l'amministratore delegato dell'Olea (joint venture tra Borelli e Sasso), Pino Cipolla, sia [redacted] direzione della Nestlè. «Gli incontri [redacted] dovrebbero tenere nei prossimi giorni e dovrebbero permetterci di capire le intenzioni dei soci», riferisce [redacted] Rina Zanatta.

L'allarme è legato al ricordo dei ripetuti passaggi di proprietà della Sasso, «storica» industria imperiese: dalla famiglia Novaro (che l'aveva fondata il secolo scorso) alla Buitoni di De Benedetti e da questi, pochi anni dopo, alla Nestlè.

Due anni fa, era stato pubblicamente asserito che «l'accordo tra la multinazionale e la Borelli avrebbe consentito di portare lo stabilimento di Imperia [redacted] massimo dell'efficienza e i vantaggi che ne sarebbero derivati avrebbero portato ulteriori opportunità di sviluppo».

Ricorda però la Zanatta: «A quella data, i lavoratori passati dalla Nestlè alla nuova società [redacted] 105, oggi sono 96. Ci sono poi 20-25 giovani, portati dalla Borelli alla Sasso, [redacted] nuovi posti di lavoro: giovani assunti con contratto [redacted] termine, senza garanzia di un rinnovo e ancor meno di un'assunzione definitiva».

Un analogo timore i sindacati lo avvertono in tutti gli altri dipendenti. Quale futuro, dunque, per l'azienda? E quali garanzie per i livelli occupazionali? Dall'incontro, i sindacati attendono una risposta. [s. d.]

MOSTRA DI PITTURA DELL'800
Pompeo Mariani
E LA LIGURIA
fino al 16 febbraio 1997
orario: *tutti i giorni*
10,30/12,30 - 15,30/19
ENRICO
GALLERIE D'ARTE
Genova, Via Garibaldi 11/13R

Imperia, cambio della guardia al vertice del sindacato dei commercianti

Confesercenti: eletto Torchio

Subentra Umberto Volponi che lascia l'incarico dopo molti anni. La nomina è avvenuta per acclamazione domenica a Diano Marina. Parla il segretario Piero De Negri. Il programma

IMPERIA. E' Claudio Torchio il nuovo presidente provinciale della Confesercenti. Subentra Umberto Volponi che lascia l'incarico dopo molti anni di attività ai vertici dell'organizzazione sindacale. L'elezione è avvenuta per acclamazione domenica, al termine della «prima conferenza provinciale di organizzazione» dell'associazione, al Grand Hotel Diana Majestic di Diano Marina, alla presenza di personalità del mondo politico e sindacale di tutto l'Imperiese.

La Conferenza di Organizzazione ha rappresentanto per la Confesercenti un primo consuntivo dell'attività svolta a metà tragitto tra il congresso provinciale del '94 e il successivo del '98.

Dice Piero De Negri, segretario provinciale dell'associazione: «L'assise rappresenta anche un momento di riflessione e di riassestamento dei programmi per l'immediato futuro. In pratica si è inteso decidere il percorso politico-sindacale da seguire nel periodo che ci separa dalla prossima Assemblea congressuale del '98».

Aggiunge: «In questi mesi abbiamo promosso incontri di categoria nelle varie aree della nostra provincia per acquisire nuovi elementi e individuare le problematiche più importanti con cui gli operatori commerciali, turistici e dei servizi ritengono prioritario investire l'azione dell'organizzazione».

Confesercenti, eletto Claudio Torchio

Aggiunge il neo eletto Torchio: «Il documento tematico che abbiamo proposto alla discussione dei delegati è un documento aperto, che tende a ricercare nuove forme di organizzazione aziendale».

«I nostri obiettivi? Uscire dalla crisi, intervenire sulla pianificazione della rete distributiva, sulle scelte urbanistiche, capire le strategie sindacali per i bisogni della categoria, intervenire sull'occupazione e ovviamente verificare la situazione interna della nostra organizzazione predisponendo il suo rilancio, il suo potenziamento». [a. b.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Auto si schianta contro un pullman

Ne avrà per trenta giorni il conducente di un'autovettura che con il proprio mezzo si è scontrato contro un pullman dell'Amat. Il fatto è avvenuto in via Nizza. Alla guida della vettura c'era Piero Falfrè, 51 anni, di Imperia, le cause dell'incidente sono a in via di accertamento. Prontamente soccorso l'uomo è stato accompagnato all'ospedale dove è stata medicato e giudicato guaribile in un mese. [a. b.]

TRASPORTI

Accorpamento Rt-Amat, le precisazioni di Santini

Sul problema dell'accorpamento Amat-Rt il consigliere comunale di Imperia di An, Bruno Santini, ieri ha offerto alcune precisazioni circa un intervento effettuato al riguardo nei giorni scorsi. Dice Santini: «Anche all'interno del Polo esistono differenti posizioni sull'incorporazione, esse sono opinioni formulate a titolo personale da ciascuno, nell'ottica dell'interesse dei propri rappresentati, e non riferibili ai singoli partiti della coalizione che, sul punto, non si sono ancora espressi per mezzo dei competenti organini decisionali. Pertanto la mia espressione non può essere intesa come una spaccatura con gli alleati». [a. b.]

POLITICA

Diano: Penna nuovo segretario della Lega

Piero Penna, 43 anni, coniugato, padre di due figli, consigliere delegato all'ecologia del Comune, è il nuovo segretario della sezione dianese della Lega Nord Liguria. Subentra a Fabrizio Brogi che, per motivi di Statuto non si è potuto ricandidare. Oltre a Penna è stato eletto anche il nuovo direttivo di sezione che sarà composto da Mariantonietta Cassiano, Giacomo Elena, Franca Livera, Giacomo Novella, Gisella Puerari e Adriano Ragni. I punti fondamentali del programma del nuovo segretario politico sono l'organizzazione del referendum per l'autodeterminazione della Padania, che si terrà il 21 aprile prossimo, la riorganizzazione della sezione, l'allargamento del numero degli iscritti». [a. b.]

Casella-Brunengo: domani nuovo round in Consiglio

Pieve ripara il collettore e il sindaco contrattacca

PIEVE DI TECO. Andranno all'appalto nei prossimi giorni i lavori di ripristino del collettore fognario che sta inquinando dal '94 il torrente Arroscia e per il quale il sindaco di Pieve di Teco e l'intera maggioranza consiliare sono stati fortemente attaccati dall'ex vice sindaco Brunengo e dall'intero gruppo di minoranza. Lo ha assicurato ieri il sindaco Lucia Casella che ha altrettanto duramente replicato alle accuse degli oppositori politici.

Dice la dottoressa Casella: «Respingo formalmente le accuse mosse dal consigliere Brunengo, in quanto costituiscono attacchi personali motivati da risentimento dovuto alla revoca dell'incarico di vicesindaco, revoca resasi necessaria perchè il consigliere in questione godeva più nè della mia fiducia nè di quella dei colleghi di maggioranza».

Poi il sindaco ha assicurato che il problema dell'inquinamento dell'Arroscia sta per essere risolto. «La popolazione di Pieve di Teco ben sa che l'attuale Amministrazione sta portando a compimento, nell'interesse della collettività, numerose opere. In particolare, per quanto riguarda la situazione fognaria, preciso che l'intervento sul collettore andrà all'appalto nei prossimi giorni, mentre il Consiglio comunale il giorno 5 febbraio deciderà in merito agli altri provvedimenti».

Lo scontro politico divide Pieve

Secondo Lucia Casella i ritardi nel definire gli interventi a seguito dei danni dell'alluvione sarebbero semmai addebitabili ai consiglieri di minoranza che hanno sempre obiettato su certe scelte realizzando una sorta di ostruzionismo.

Precisa il sindaco: «Il gruppo di minoranza "Insieme" ha da sempre sostenuto, in sede di Consiglio comunale, che Pieve di Teco non sarebbe stata danneggiata dall'alluvione del novembre '94 (nonostante i funzionari della Prefettura e della Regione, dopo attenti sopralluoghi, abbiano, invece, sostenuto il contrario). Per questo motivo i consiglieri di tale lista non hanno mai votato a favore dei relativi provvedimenti d'intervento proposti dalla maggioranza. Malgrado ciò nell'ultimo Consiglio sono stata accusata, da un componente di tale gruppo, di essermi avvalsa per la riparazione del depuratore, di mutui con oneri di ammortamento a totale carico del Comune, anziché chiedere ulteriori finanziamenti per i danni dell'alluvione».

Poi la dottoressa Casella ha ricordato ancora che il depuratore di Pieve di Teco ha sempre funzionato male e che le responsabilità, se ce ne dovessero essere, sarebbero anche degli amministratori dell'epoca passata.

Come considerazione finale il sindaco afferma: «L'ex vice sindaco Brunengo che lamenta le mancate richieste di finanziamenti alla Regione è stato proprio lui che ha bloccato alcuni mutui del Comune con esposti vari e ora mi accusa di non averne usufruito tempestivamente. L'uso di questo espediente non mi è comunque nuovo, la minoranza ricorre ad esso con molta frequenza. Il Piano Regolatore Generale, per esempio, si è arenato di fronte al Comitato Regionale di Controllo per effetto di un ennesimo esposto presentato dal gruppo "Insieme"».

L'atto finale della violenta disputa si avrà domani sera durante il Consiglio.

Angelo Basso

Oggi alle 15 i funerali in basilica a Porto. Storia e cariche

Imperia dà l'addio a Nino Re la vita di un sindaco amato

IMPERIA. Il notaio Bartolomeo Re, colpito da ictus, è morto domenica sera, a 81 anni, all'ospedale di Imperia. Scompare con lui una delle figure più note e apprezzate del capoluogo. Nato il 25 luglio 1916 a Dolcedo da antica famiglia locale (la madre Stefanina era componente della famiglia Airenti), Nino Re, come tutti lo conoscevano, aveva esercitato per molti anni, assieme al fratello Giuseppe, l'avviato studio notarile già portato avanti dal padre Bernardino. Lascia la moglie Maria Pia Acquarone, le sorelle Maria e Vincenzina, i fratelli Giuseppe e Luigi.

Di carattere aperto e sempre cordiale Nino ha sempre portato in ogni attività le proprie doti di capacità e comunicativa: consigliere comunale dc fin dal primo Consiglio eletto dopo la Liberazione, aveva rivestito l'incarico di assessore e successivamente quello di sindaco, dal 1978 al 1980: in tale incarico, svolto con tanta passione, aveva avviato molte opere per il rilancio cittadino, non trascurando il contatto con il pubblico e diventando molto popolare per la sua partecipazione ogni lunedì a una rubrica radiofonica con la quale colloquiava e ascoltava «mugugni» e consigli, cercando sempre di risolvere i problemi degli amministrati.

Il notaio Bartolomeo «Nino» Re

Il senso di lutto per la sua scomparsa era ieri palpabile fra il personale del Comune che lo aveva apprezzato. La sua ultima comparsa in pubblico è avvenuta proprio per ricevere la medaglia-ricordo attribuitagli dal Comune per la lunga attività.

Re aveva anche ricoperto l'incarico di assessore provinciale, non trascurando molti altri settori di vita cittadina. Presidente a lungo della «U.S. Maurina», era stato nominato presidente onorario della Croce Bianca per avere firmato il documento con il quale questa Associazione fu ricostituita nel 1974.

In altri settori ancora, era stato presidente del Circolo golfardico, della Banda cittadina, del Panathlon, Lions Club, socio fondatore del Serra Club, ed altri ancora: molti i suoi interventi discreti per risolvere problemi, dare aiuto.

I funerali si svolgono questo pomeriggio, ore 15, nella Basilica di San Maurizio.

Bruno Viano

Nuova operazione anti-frodo da parte della Guardia Costiera

Bloccato un peschereccio

E' stato sorpreso sotto costa con le reti a strascico su un fondale inferiore ai 50 metri. L'intervento degli agenti della Capitaneria. I danni all'ambiente

IMPERIA. Nuova operazione anti-frodo da parte della Guardia Costiera. Un peschereccio di Sanremo, il Padre Pio, è stato bloccato l'altra notte mentre a poche centinaia di metri dalla costa, stava pescando a strascico su un fondale proibito. L'intervento dell'unità della Capitaneria è stato immediato: la barca è stata fermata, le reti sequestrate.

Il fatto è accaduto intorno alle 5, 30. La motovedetta comandata dal capo Gian Marco Pala coadiuvato da Giovanni Licata (a bordo si trovavano anche i marinai Puccini e Vitali) era in perlustrazione nella zona di Riva Ligure. Il servizio, disposto dal comandante Emanuele Rinaldo, era mirato all'individuazione dei pescatori che gettano le reti a strascico in zone non consentite. I fondali per essere «arati» (fermo restando il fatto che questo tipo di pesca è quanto di più dannoso possa subire il mare perchè distrugge indiscriminatamente ogni forma di vita, dalle alghe agli animali che per anni non riescono più a prolificare) devono essere di profondità superiore ai 50 metri.

Quando gli agenti della Guardia Costiera hanno intimato l'alt, il peschereccio si trovava su un fondale di 46 metri anche se, prima che si fermasse, la barca aveva percorso ancora qualche centinaio di metri. Il primo scandaglio, infatti, segnava quota 37. Il comandante del peschereccio, nel verbale, ha dichiarato di essere a 48 metri. Le reti (senza pescato perchè l'attività era appena iniziata) sono state sequestrate. La multa è di due milioni.

Giulio Gelsardi

VIA AURELIA

Passeggiata più larga

Rivoluzione nell'area portuale di Porto Maurizio dove sono in corso i lavori per realizzare un nuovo tronco di passeggiata fiorita lungo lo Scarincio. Questo risultato positivo è stato ottenuto arretrando di 4 metri, grazie alla collaborazione di Capitaneria e Finanza, l'andamento della vecchia cinta doganale. E' quella che ha sempre un po' strozzato la zona perchè limitava la carreggiata proprio in punto in cui l'intensità del traffico è aumentata dopo l'introduzione del senso unico. La nuova opera voluta dal Comune, oltre ad eliminare la strozzatura, permetterà di costruire un marciapiedi alberato e fiorito nello stile di quello già esistente a Ponente e creerà nuovi spazi di parcheggio per le auto: nella somma un simpatico biglietto d'ingresso anche per i turisti che giungono via mare attraccando lungo le banchine del porto. [b.v.]

IMPERIA

Tra giunte regionali

Collegamenti col Piemonte Un incontro

IMPERIA. I collegamenti stradali tra Liguria e Piemonte sono stati al centro di un incontro avvenuto tra i presidenti delle giunte regionali ligure e piemontese, a Garessio nel cuneese. Entrambe le Amministrazioni regionali hanno convenuto di nominare un comitato tecnico-politico per approfondire e verificare le priorità di intervento.

Dice Giancarlo Mori: «Crea uno strumento che sarà utile alla Regione Liguria per valutare, approfondire e dare attuazione alle esigenze emerse nel corso degli incontri gli enti locali sul programma regionale di sviluppo, tenuto conto che il programma della giunta ligure pone tra gli obiettivi primari i collegamenti con il Nord Ovest, la pianura padana e l'Europa».

I presidenti Mori e Ghigo hanno, infine ribadito che si cercheranno le soluzioni per affrontare anche il problema del raccordo atteso tempo destinato a unire Albenga a Ceva. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Taggia su Internet «Una mossa felice»

Abito a Taggia, e vorrei fare i miei complimenti al Comune per l'iniziativa che ha permesso a questa località della Riviera dei Fiori e a tutto il comprensorio di finire nella grande rete telematica di Internet.

Per quanto mi riguarda, anche se non sono al corrente dell'esito della promozione, ritengo che si tratti di una molto azzeccata per quanto riguarda l'immagine turistica, storica e culturale della zona, la quale ha un mezzo in più per farsi conoscere.

Ho saputo che i «contatti» sono diverse migliaia al giorno, e mi piacerebbe sapere anche se esistono dei sistemi di potenziamento, magari previsti per il futuro.

Non è un segreto, infatti, che uno strumento come Internet possa essere di fondamentale importanza per lo sviluppo e la di vari settori, ivi compreso quello del turismo.

Una rete telematica mondiale può rappresentare un valido trampolino di lancio, per tutto e per tutti. Grazie ancora.

Lettera firmata, Taggia

«No ai cortei funebri affronto a Diano»

A Diano Marina non vedremo più cortei che con mestizia accompagnavano le spoglie del defunto lungo le strade cittadine fino al cimitero.

Non usciremo più dai negozi per farci il Segno della Croce e per riconoscere attraverso i parenti quale amico e conoscente non rivedremo più.

Perdiamo così un altro lembo di umanità, forse un poco bigotta e contadina, ma che rappresentava le nostre radici e le nostre tradizioni, in della viabilità. Mi dispiace, ma non accetto che mi si dica che il Progresso lo vuole. Ritengo la decisione dell'Amministrazione Dianese un affronto morale e non credo affatto che la maggioranza dei cittadini condivida questa scelta. Onorare i propri Morti è la civiltà di un Popolo.

Antonio Calcagno, Diano Marina

Imperia: un polverone ma ora l'ufficio è aperto

Avevo segnalato questa rubrica un'anomalia di un servizio pubblico da parte di un ufficio dell'Amministrazione Statale.

Il mio scopo era che cessasse, ed è cessata.

Senonchè, ho constatato un sollevato, come corollario, un enorme polverone, tanto inutile, quanto dannoso: telefonate, scuse date e ritirate, interventi all'interno dell'Amministrazione, ecc.

Insomma, «prassi corrente».

Purtroppo rimane, ancora una volta, consolidata l'opinione che è meglio far finta di nulla e tirare avanti.

Un po' come le tre scimmiette: non guardare, non sentire, non parlare, meglio, non scrivere.

E il questo sono per nulla soddisfatto.

Maurizio Fusco, via Verdi 19, Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** telefono 252.525. **Vallecrosia:** telefono 295.455. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** telefono 38.377. **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

(0183) 280.450

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625. *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

A Sanremo, Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625. *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

Camporosso: *Manessero*, tel.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Municipio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via 108/100, tel. 68.901.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Mavaloni*, 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Mavaloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarolo 67, tel. 43.058.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza e interventi di emergenza. Il numero è gratuito e richiede **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5061. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 61.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde)

Guardia medica montana: telefono 100. **Guardia** orario: 9-12, tel. 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

urgenza: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.809. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

EZZA

All'Astrorama di Eze

All'Astrorama, tutti i martedì e venerdì, dalle 17,30, scoperta dell'Universo. E' a 650 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra al villaggio di Eze. [d.bo.]

Il teatro del «Banchéro»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del «Teatro del Banchéro», con il patrocinio della Provincia. Per informazioni 0184/57.02.00. [g. ga.]

Conferenza di psichiatria

Domani febbraio, ore 21 al Centro studi libertari Emma Goldman, in via Nazionale 66 a Imperia, si discute su «Psichiatria e Antipsichiatria». L'incontro è aperto a tutti. [a. b.]

Diapositive su Pechino

Organizzato dal Club «Amico Mondo», giovedì 6 alle 21.15, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo saranno proiettate diapositive su «Pechino e dintorni». Foto di Silvana Mazzoni. [a. b.]

SANREMO

Maestri d'arte in mostra

La galleria «Bonbonniere» di corso Inglesi presenta fino al 30 gennaio una collettiva di grandi maestri contemporanei. Giulietta Calzini ha selezionato opere Remo Brindisi, Salvador Dalì, Renato Guttuso e Giuliano Ottaviani. [g. ga.]

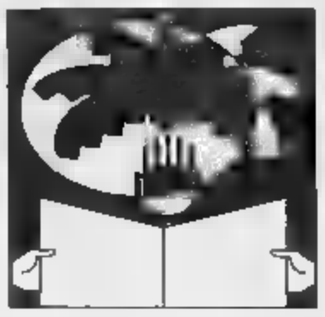
IMPERIA

Un coro al Filo d'Argento

Promosso dal Filo d'Argento domani alle 15.30 presso l'Auditorium «Vincenzo Agnesi» di Oneglia, gli amici del coro l'Arcobaleno eseguiranno motivi degli anni '30-'40. L'ingresso è gratuito. [a. b.]

Bancarelle in place Coullet

Fiera di brocanterie a Nizza, in place Coullet. Bancarelle e curiosità dalle alle 18. [d. bo.]



Cento biglietti-invito in palio per le due serate di «Radio Rai Sanremo Show» al Palafiori

Al Festival dei giovani con La Stampa

Da giovedì un nuovo tagliando. Cambia lo sponsor

SANREMO. Cento biglietti-invito da assegnare ai lettori «più fedeli e veloci» per assistere a «Radio Rai - Sanremo Show», la mini rassegna dedicata ai giovani che «lancerà» il Festival '97. E' la nuova iniziativa de La Stampa legata alla canora. Un'occasione da non perdere per i tanti teen-agers che amano la musica dei gettonatissimi Articolo 31 e di altri protagonidel nuovo panorama discografico, che hanno assicurato la loro presenza per il doppio appuntamento in programma al Palafiori nel week end che precede la grande kermesse. Le due serate (venerdì 14 e sabato 15) saranno condotte da Simo- Ventura proposte in diretsulle frequenze di Radio Rai.

Da giovedì a mercoledì 12, La Stampa pubblicherà il tagliando che consente a tutti di partecipare alla «corsa» per l'assegnazione degli inviti, messi a disposizione dall'assessorato al Turismo e Manifestazioni.

Vincere è facile: basta ritagliare e conservare la serie di coupon, per presentarla giovedì mattina (dalle alle 12) alla redazione sanremese di via Gioberti 47. I primi arrivati riceveranno i biglietti per il Palafiori. Cinquanta saranno validi per la serata inaugurale dell'inedita rassegna, quella dove è prevista l'esibizione degli amati Articolo 31 (terranno un

Simona Ventura condurrà le due serate

concerto di circa 40 minuti), gli altri dovranno essere utilizzati il sabato quando fra gli ospiti vi anche i rapper Sottosuono Angela Baraldi con la sua band.

Le due al Palafiori di Garibaldi offrono pure l'occasione di vedere all'opera in anteprima i dodici debuttanti del Festival, in un'atmosfera molto diversa da quella del teatro Ariston, con meno pathos minori attenzioni, ma certamente con più verve, quella assicurata giovanissimi in sala. Ovviamente, non interpreteranno i brani proposti per Festival (il regolamento non consente). La scaletta prevede l'esecuzioni di due canzoni ciascuno: quelle con la quale hanno superato le selezioni e la scelta italiana o straniera.

L'ex mercato dei fiori fungerà da satelliite del «campionato della canzonetta»: oltre a «Radio Rai Sanremo Show» sono in programma una mostra-mercato del disco e altre iniziative che coinvolgeranno soprattutto le emittenti radiofoniche.

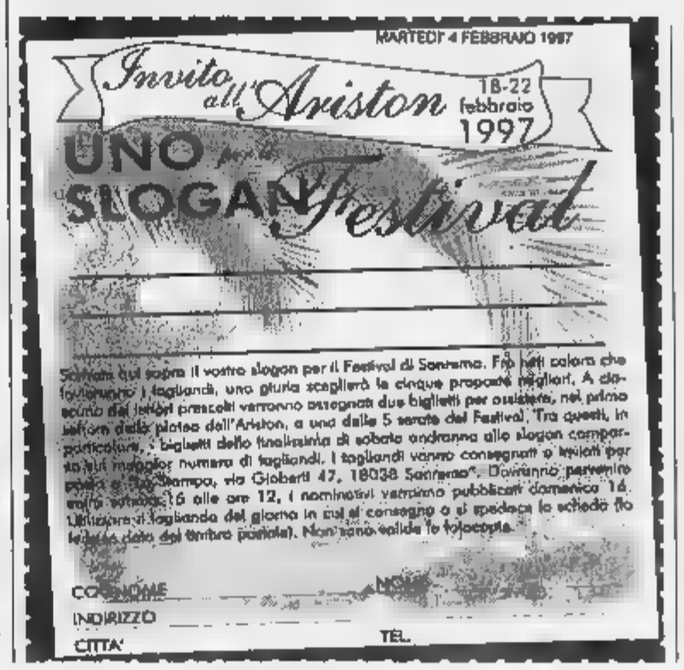
Sponsor. Da ieri il Festival nuovo sponsor istituzionale. E' la Regione Calabria, che, dopo tre anni, sostituisce l'Acquario di Genova. L'accordo stato ratificato dalla giunta Palazzo Bellevue: al Comune andranno 190 milioni, 40 più rispetto all'edizione '96 con lo sponsor genovese.

«Considerato che il Festival è un patrimonio dell'Italia intera, e non solo di Sanremo - spiega l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti - abbiamo deciso di offrire la possibilità a tutte le regioni di sfruttare la sua di risonanza per farsi meglio In pratica, ogni no, attraverso il Festival sarà possibile puntare i riflettori su pezzi diversi della nostra penisola. S'inizia con la Calabria, che ha subito colto l'importanza della scelta».

Gianni Micaletto

«Sanremo: canzoni e fiori, luci, colori e tanti amori»

Valanga di tagliandi con gli slogan. Piace l'iniziativa che assegna dieci biglietti per assistere in platea alla rassegna dell'Ariston



E' una valanga di tagliandi la risposta dei lettori all'iniziativa de La Stampa che mette in palio dieci biglietti per assistere al Festival '97. Arrivano da tutto il Ponente, ma anche dalle regioni vicine e persidalla Costa Azzurra. Tanti slogan che rivelano una fertile fantasia, alimentata dalla voglia di immergersi totalmente nella magica atmosfera della manifestazione.

Ecco alcune delle frasi coniate. «Con canzoni Sanremo, c'è sempre sereno», scrive Riccardo Artioli, Vallecrosia. Gli fa il sanremese Marcello Traverso: «Canzoni in libertà - personaggi senza età - sole mare colori: è il Festival dei fiori». E Bianca Comelli, di Imperia: «Il vento disegna le note, la sabbia scrive le parole, il Festival di Sanremo l'allegria». Silvia De Giovanni, Cuneo: «Brividi saraceni, medievali angoli ameni, invece di trovatori, oggi canzoni e fiori». Sabina Giuliani, di Ventimiglia: «Sanremo, nota nel cuore». Giuseppe Messina, di Camporosso: «Gratta Sanremo vinci la canzone». Annarosa Monteventi, di Sanremo: «Sanremo fiori luci colori e tanti amori». E ancora dalla città dei fiori: «Sanremo non piangere più, hai il Festival, cosa vuoi di più...», scrive Marisa Ormeo Ricca.

Da Arma di Taggia, Tullio Soleri, la butta in rima: «Festival della canzone, Sanremo che passione». Diego Parodi, da Imperia: «Fiori, sole canzoni, che Festival! Che emozioni!». Sempre dal capoluogo, Lidia Zerbone: «Sotto gli occhi stelle, Festival di note belle - Immagid'amore, nel nostro cuore». Ancora rime Gina Infantino, di Bordighera: «Festival di Sanremo: musica e poesia: è certo una magia!»

I tagliandi dovranno pervenire entro sabato 15 alle 12. Il giorno successivo saranno pubblicati i nomi dei dieci prescelti per l'assegnazione delle ambite poltrone dell'Ariston. [g. mi.]

Michele Greco, 75 anni, di Sanremo, coinvolto nel blitz dei carabinieri del Ros

In carcere il «nonno» della cocaina

L'anziano si trovava agli arresti domiciliari dal 16 gennaio quando era stato arrestato con un chilo di «neve». Ora l'accusa dei giudici è di associazione delinquere finalizzata al traffico internazionale

SANREMO. Torna in carcere il «nonno» della cocaina. Michele Greco, 75 anni, abitante a Sanremo, ex titolare del bar «En Plein», è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Si trovava agli arresti domiciliari dallo scorso 16 gennaio dopo essere stato bloccato alla frontiera con un chilo polvere bianca nella tasca del cappotto. Il giudice lo aveva fatto uscire dal in virtù dell'età avanzata. L'altra notte, però, i carabinieri lo hanno raggiunto nella sua abitazione di via Fratelli Asquasciati. Questa volta si è trattato di un normale controllo. Un ufficiale aveva in mano d'ordine cattura firmato dal gip di Torino Francesca Christillin. Greco, secondo quanto si è appreso ieri, sarebbe implicato nell'organizzazione smascherata dai Ros dei carabinieri di Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna, e che si occupava dell'importazione di cocaina dall'America Latina di eroina dalla Turchia. Un giro miliardario di oltre 500 chili di cocaina e 50 di eroina suddiviso in una trentina di spedizioni.

Da ieri Michele Greco detenuto in una cella del nuovo carcere Valle Armea. Questa mattina dovrebbe comparire davanti al gip Eduardo Bracco per un interrogatorio seguito ad una rogatoria. Ad assisterlo l'avvocato Piero Guaregna. Ieri, legale ha confermato l'arresto avvenuto nell'ambito dell'operazione dei Ros confermando che le mosse nei confronti di Greco arrivano anche da alcuni collaboratori giustizia. Le indagini sull'organizzazione internazionale erano iniziate circa due anni fa avevano permesso agli investigatori di individuare e controllare corrieri e centri di smistamento della droga. Secondo le prime indiscrezioni si trattava di una rete capillare dove però chi ricopriva ruoli diversi non si conosceva reciprocamente. L'obiettivo dei narcotrafficanti sarebbe stato infatti quello di ostacolare indagini in

Michele Greco, 75 anni, arrestato dai Ros

sione di arresti causali da parte delle forze dell'ordine.

In questo quadro, il fermo di Michele Greco il 16 gennaio al valico autostradale frontiera di Ventimiglia non sembrerebbe essere legato destino ma ad un abile lavoro investigativo. Gli agenti di polizia che avevano fermato la «Rover 1400», con a bordo Greco e Bruno Tavazzi, 46 anni, di Piacenza, erano stati probabilmente avvisati dell'arrivo dei due corrieri. La droga, un chilo cocaina purissima, stata trovata nascosta all'interno di una tasca del cappotto di Greco.

L'anziano, conosciuto nella città dei fiori per aver gestito per una quindicina d'anni il bar «En Plein» che si trova fronte casinò, era considerato da tutti un benestante. Nel corso della perquisizione dell'alloggio via Fratelli Ascquasciati gli investigatori avevano trovaopere d'arte, un'attrezzatura per il taglio dei diamanti ed estratti conto «in rosso» per circa 150 milioni. Nel primo interrogatorio Greco si era difeso dicendo che il pacchetto con droga gli era stato consegnato in Francia la richiesta portarlo oltre il confine. Ma il provvedimento del gip di Torino getta ombre inquietanti sul suo ruolo nell'organizzazione. [g. ga.]

A gennaio 2900 presenze in meno. Parla il commissario Fiorello

Più incassi ma meno clienti ecco tutte le cifre del casinò

Gli incassi aumentano ma le presenze diminuiscono. E' un dato sorprendente quello che arriva dal casinò Sanremo, dove l'indice degli introiti del mese di gennaio ha raggiunto 12 miliardi e 778 milioni, segnando un 13,2 per cento in più rispetto al '96, con un calo, nello stesso periodo, di circa 2900 presenze. Per l'ufficio cassa questo non costituisce un problema anche se è sicuramente un dato sul quale riflettere in relazione a quelle strategie di sviluppo turistico che sono mirate a far lavorare sempre più tempo dell'azzardo sanremese, volano dell'economia della città dei fiori.

La soddisfazione, comunque, è quella che arriva dalle cifre che hanno visto un aumento del 20,5 per cento del volume d'affari dei giochi tradizionali (5 miliardi 497 milioni contro i 4 miliardi e dello scorso anno) e dell'8,2 per cento per le slot machine (7 miliardi e 280 milioni contro i 6 miliardi e 724 del '96). L'attivo '97 del casinò è quindi di un miliardo e 492 milioni con la consapevolezza che si sarebbe potuto fare più. Come? Con maggiore affluenza di giocatori alle slot machines: qui, infatti, che il calo di presenze dell'inizio dell'anno ha fatto sentire in modo significativo il suo peso. La casa da gioco, comunque, dimostra di essere in buona salute e, polemiche a parte, si avvicina alla fine del mandato del prefetto Filippo Fiorello continuando l'iter positivo degli ultimi anni.

il problema presenze. «Al casinò in questo momento sta bene soprattutto un turismo massa non elitario - osserva lo stesso Fiorello - Una prova evidente sta nel fatto che occasione di congressi e convention non si è vista un'impennata di incassi che si avuta invece in concomitanza delle manifestazioni popolari, come ad esempio il Corso fiorito articolato in due giorni».

La «cura», anche se casinò è «ammalato», è quindi quella di potenziare turismo di massa, legato a manifestazioni di due tre giorni, considerato che il «mordi fuggi» è poco produttivo per le del casinò. «Anche sul fronte dei congressi - precisa Fiorello - esistono delle eccezioni. Gli incassi infatti stati notevoli con il raduno per l'anniversario della Vespa». E aggiunge: «Il casinò non può vivere sul cliente occasionale».

Ma dalla più importante azienda cittadina fanno anche sapere che esistono anche altri appassionati dell'azzardo che arrivano ogni giorno da tutta la Liguria i treni del primo pomeriggio, conferma che fascino del gioco è sempre molto forte.

Intanto, si è aperto il dibattito sul futuro assetto gestionale del casinò, con il Comune che pare intenzionato a varare una sorta di commissione amministratrice, dopo il fallimento di tre appalti per la privatizzazione. E presto si aprirà anche la partita del nuovo contratto per i circa dipendenti.

Giulio Gavino

A giugno gli interventi per «rettificare» la curva del Don Riva Ligure

Lavori per un'Aurelia più sicura

Anas e Provincia hanno approvato i finanziamenti

RIVA LIGURE. Inizieranno a giugno, o al massimo luglio, i lavori per risolvere una volta per tutte i problemi di sicurezza relativi alla curva del «Giro del Don», nel territorio di Riva, all'imbocco strada per Castellaro. Costo: un miliardo 700 milioni. dare la conferma all'amministrazione provinciale, è stata l'Anas che finalmente si è decisa ad aprire un cantiere in un tratto di statale più volte al centro della

«A questo punto - spiega il consigliere provinciale Domenico Lanteri, armese, uno dei promotori del progetto - abbiamo in mano qualcosa di concreto che i cittadini attendavano da molti anni. Dopo la stesura del progetto è stata fissata la data di massima per l'inizio dei lavori».

Particolare per nulla secondario, ci sono già i soldi necessari ad attuare l'opera. Anas e Provincia si sono accordate per un intervento che vedrà coinvolte entrambe. Così l'azienda di stato stanzierà milioni mentre la Provincia si farà carico del rimanente miliardo e 300 milioni.

Al «Giro del Don», quasi al confine fra i comuni di Riva e Taggia, negli ultimi lustri si sono verificati decine di incidenti. Non solo è rischiosa già di per se la curva a gomito ma, proprio al termine di essa, c'è l'innesto strada che porta a Castellaro. Un bivio pericolosissimo.

«Di procedere rettifica - dice ancora Domenico Lanteri - parla ormai da molti anni. Ma, finora, non era stato possibile reperire i finanziamenti occorrenti».

Così si era pensato ad un semaforo. un impianto stato installato provvisoriamente. l'esperimento si era rivelato infruttuoso per la formazione di lunghissime code.

Recentemente, dopo gli ultimi incidenti, si proceduto all'installazione di bande rumorose sulla a monte, in Imperia-Sanremo. Gli utenti della strada (non tutti sono stati costretti a rallentare. Accettabili risultati tanto è vero che non si sono più verificati incidenti di rilievo. Un privilegio che sembra però toccare i soli automobilisti. Si segnalano, invece, diversi incidenti occorsi motociclisti, specie nelle giornate di pioggia, proprio passando - e scivolando - sopra le bande rumorose.

Il progetto prevede lo spostamento dell'ingresso della strada per Castellaro di circa duecento metri verso Arma, la creazione di aiuole e la messa a dimora di piante. La parte della strada «tagliata» verrà chiusa all'imbocco l'Aurelia ma verrà mantenuta per permettere percorrenza degli abitanti zona. [m. c.]

PROVINCIA DI IMPERIA
Estratto avviso di gara
Questa Amministrazione intende procedere appalto mediante licitazione privata le modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 coordinato con le modifiche introdotte dal D.L. 101/95 convertito con la L. 216/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari delle opere di consolidamento e restauro conservativo della Villa Nobel di Sanremo. Importo a base d'asta: L. 1.052.646.606.
E' richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. 2ª e 3ª per importo non inferiore a L. 1500 milioni. Potranno altresì partecipare le imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello Stato di appartenenza. La domanda, in carta legale, dovrà pervenire, alla Provincia di Imperia, Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici, V.le Matteotti, 147 tel. 0183/7041, fax 0183/704318 a mezzo raccomandata, entro il giorno 27.2.1997.
Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 6 parte IV del 5.2. e all'albo pretorio della Provincia e del Comune Imperia.
IL PRESIDENTE
avv. Gabriele Saccello

FINANZIAMENTI
EROGATI DIRETTAMENTE A:
Dipendenti - Autonomi
ITALCREDI Spa
UIC 6126 - CAP. SOC. 1.000.000.000
GENOVA: Via E. Reggio 5
(p.zza Zecca) - Tel. 010/2541165

CITTA' DI IMPERIA
Estratto avviso di gara
Il Comune di Imperia indice la seguente gara d'appalto: «Ristrutturazione di un nuovo Palazzo di Giustizia mediante ristrutturazione di 2 edifici esistenti di 2 corpi di collegamento per l'intero complesso». Procedura ristretta con si al prezzo più basso (D.Lgs. 406/91). Categoria A.N.C. 2, di importo - importo d'asta L.
Le ditte entro il 18.3.97 dovranno far pervenire di partecipazione in bollo all'Ufficio Contratti del Comune di Imperia, viale Matteotti 157, 18100
Copia integrale del bando e pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Imperia. Informazioni Uffici tel. 0183/701254 - 280591. Spedito alla G.U.C.E. il 25.1.97 pubblicato sulla G.U.R.I., parte II, n. 24 del 30.1.97.
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
ing. Enrico Laureti

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
Via Armelio 70 - 18100 Imperia - Tel. 0183 7696 - Fax 0183 769640
Estratto avviso di appalto
E' indetta una gara di appalto per lavori di sostituzione edilizia Bordighera via Bra, con aumento volumetrico, per realizzazione di nuovi alloggi E.R.P. sovvenzionata. Importo base d'asta approssimato L. 1.649.420.000. Categoria ANC richiesta: "2" l'importo che consenta la partecipazione.
L'avviso integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso la sede I.A.C.P. Il presente avviso è fatto ai sensi dell'art. 7, c. 1, n. 4, della legge 17/2/1987, n. 80.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 27 febbraio 1997.
IL PROCEDIMENTO
rag. Mauro Ghilli

MUSEO CIVICO PALAZZO BOREA D'OLMO
Corso Matteotti, 143 Sanremo
Conferenza
del prof. MARIO DE MICHELI
"*Sacro e profano nella pittura di Giannetto Fieschi*"
Mercoledì 5 febbraio 1997 ore 16
La cittadinanza è invitata
Ingresso libero

Il progetto il 20 febbraio approda in Comune e entro la fine del mese in Regione

Pronto il Cottolengo del 2000

Costerà 6 miliardi e ospiterà 200 anziani. Nessun problema per gli attuali ricoverati e i dipendenti
Ha detto don Matricardi: «Abbiamo fiducia nella Provvidenza». Il primo colpo di piccone ■ maggio

SANREMO. ■ progetto del nuovo Cottolengo è pronto. Entro il 2000 la città potrebbe vantare, grazie all'Opera don Orione, retta a Sanremo dall'instancabile don Carlo Matricardi, ■■■ «Residenza protetta» per 200 anziani tra le più moderne d'Italia. Nello stesso tempo Sanremo, dopo un'attesa lunga quasi un secolo, potrà finalmente riavere, senza sfregi edilizi, uno ■ei ■■■ più storici panorami e ■■ratteristici monumenti: ■ Santuario della Madonna della Costa.

Il ■■■■ Cottolengo, infatti, prevede anche la demolizione degli ultimi ■ piani del «Palazzo dei Medici», ■ grande edificio costruito nell'800 proprio davanti al santuario. Nella struttura abitavano, con le loro famiglie, tutti i medici che allora prestavano servizio nel vicino ospedale mauriziano voluto e ampliato, a metà del secolo scorso, prima dal re Carlo Alberto e poi da Vittorio Emanuele II. Quando il «Palazzo dei Medici» verrà «decapitato» il monumentale Santuario della Madonna della Costa potrà di nuovo essere visto, nella sua interezza, da ogni punto della città.

La realizzazione del nuovo Cottolengo costerà oltre 6 miliardi. Ha detto don Carlo Matricardi: «La Regione Liguria, proprio per la nuova destinazione sociale dell'Istituto, dovrebbe intervenire con notevoli contributi. Per il resto, come sempre, confidiamo nella Provvidenza. E' nostra intenzione dare il primo colpo di piccone già entro il mese di maggio».

La cupola del Santuario della Madonna della Costa e, davanti, il «Palazzo dei Medici» che sarà «decapitato» degli ultimi 4 piani

Il progetto è di pregio. I tecnici lo hanno realizzato con ■ collaborazione di don Fulvio Ferrari, un religioso che si è valso dell'esperienza maturata presso l'Istituto Paverano del Cottolengo di Genova, una delle più avanzate strutture al mondo nel campo degli anziani e delle «Residenze protette».

Ha detto Vincenzo Lanteri, assessore ai Servizi Sociali: «In qualità di presidente della 'Conferenza d'ambito' conosco parte del progetto. Attendiamo tutte ■ carte dall'Opera don Orione per la nostra prossima Conferenza del 20 febbraio. Subito dopo inoltreremo la pratica alla Regione. I tempi sono strettissimi perchè Genova dovrà decidere sul futuro Cottolengo entro il ■■■ febbraio. Personalmente sono ■■■ fiducioso in un 'sì' della Regione. L'opera è grandiosa e meritevole. Sanremo ha bisogno di ■■■ struttura che garantisca i soggetti più deboli».

Attualmente il Cottolengo ospita, tra uomini e donne, 170 anziani. I dipendenti sono ■■.

Ha detto don Matricardi: «I lavori ■ ristrutturazione ed ampliamento dureranno alcuni anni. Chi dice due, chi quattro. Molto dipenderà dai finanziamenti. Una cosa comunque è certa: non ci ■■■■ problemi nè per gli attuali ospiti, nè per chi l■■■ al Cottolengo. Non ci saranno nè licenziamenti nè trasferimenti in altre Case di riposo. L'Istituto, infatti, nel suo complesso è in grado di garantire a tutti soluzioni provvisorie 'in loco'. La nostra principale missione è proprio quella di assistere, aiutare, stare insieme ed offrire giorni sereni a chi ha bisogno. Non di creare problemi o ansie. Abbiamo già studiato ■ problema e trovato soluzioni idonee. L'obiettivo è addirittura di ampliare il numero degli anziani che ospitiamo, dagli attuali 170 arrivare ■ 200».

Il Cottolengo del 2000 prevede vasti interventi edilizi per migliorare servizi e confort. Per esempio la creazione di più spazi per la vita in comune, nuove sale, mense, palestre, gabinetti di fisioterapia, camere singole e doppie, barriere architettoniche, ingressi per gli ospiti (via Marsaglia) e per le auto (via Galileì), riattivazione del monumentale portico e della vecchia entrata pedonale, giardini ■ 6 moderni ascensori al posto degli attuali 3 sgangherati.

Roberto Basso

DALLA CITTA'

SPETTACOLO

Associazione di gruppi per animare l'estate 97

Nuove adesioni alla «Congiura dei Guitti», l'associazione che riunisce gruppi musicali e culturali interessati ad esibirsi a Sanremo che ha già preso contatti con l'assessorato al Turismo in vista delle prossime manifestazione estive. Con ■ mese di gennaio ■■■ entrati a far parte del sodalizio «Lou Renato & the Bollocks», «Sentenza», «Ezechiele 25-17», «Sincronia», «Warhead», «X-Rated» ai quali si aggiunge il circolo culturale artistico-letterario «L'accademia degli inquieti». [g. ga.]

ARMA

A fuoco ■ registratore di cassa di una enoteca

Allarme ad Arma di Taggia, in via Aurelia Ponente, per un incendio che si ■ sviluppato ieri mattina in una ■■■■ vicino alla galleria Casteletti. Il rogo, provocato ■■ corto circuito del registratore di cassa, è stato spento dal proprietario ■■■ un estintore prima dell'arrivo dei Vigili del fuoco accorsi da Sanremo. I pompieri hanno comunque provveduto ad un sopralluogo individuando le cause accidentali dell'emergenza. [g. ga.]

Disagio per i pedoni sul marciapiede di via Roma

Ancora disagi in via Roma per i lavori che interessano il marciapiede sul lato a monte, tra il semaforo delle Poste e via Gaudio. Gli scavi, iniziati ■■■ decina ■ giorni fa, vedono l'utilizzo ■ mezzi pesanti, impediscono la libera circolazione dei passanti ■ penalizz■■■ inoltre i commercianti. [g. ga.]

Al casinò espone il pittore Marco Rossati

Debutto sanremese per ■ pittore romano Marco Rossati che a partire da oggi espone nelle sale della hall di porta teatro del casinò. Il vernissage è in programma alle 18. La mostra, curata da Maria Gioseffi, Giovanna Mussobrio Portoghesi e Ito Ruscigni, comprende le opere del decennio '86/'96, quadri che propongono i canoni classici di una bellezza fuori dal tempo. Le sale, aperte al pubblico con ingresaso libero dalle 15 alle 24, ospiteranno le opere di Marco Rossati fino al 28 febbraio. [g. ga.]

Eletto il nuovo direttivo ■■■ Circolo ligustico

Umberto Vellani è stato eletto presidente del Circolo ligustico arti ■ ambiente di Sanremo. Gli iscritti hanno anche definito l'organico del nuovo consiglio direttivo che ■ completato da Enrico Berio e Giovanni Battista Conrieri, Nilla Scarella, Giuseppe Arcaini, Ferdinando Bagnoli, Giovanni Battaglia, Enrica Carlo, Roberto Colombo, Giancarlo Manderioli, Cesare Valentino. [m. c.]

In tribunale a Sanremo due donne accusate di sfruttamento della prostituzione

Primo processo per le «case squillo»

Canoni d'affitto «gonfiati» per un alloggio del centro storico dove fornivano le loro prestazioni ragazze e viados. Ma dopo le «alcove del piacere» la città si ■ trovata a convivere con le «lucciole» sui marciapiedi

SANREMO. Le «alcove ■■■ piacere» finiscono in tribunale. Il processo che si apre questa mattina davanti al tribunale di Sanremo vede l'accusa di sfruttamento della prostituzione rivolta ■■■ conformi di Michela Metta, ■■ anni, di Montecatini, e di Lucia Viviani, di 53, fiorentina, entrambe finite nel mirino della magistratura in seguito all'identificazione di un alloggio nel centro storico dove si verificavano con frequenza incontri a luci rosse di avvenenti ragazze brasiliane e viados con clienti insospettabili. Gli accertamenti erano stati svolti dagli uomini della squadra mobile di Imperia che nell'ottobre del '94 ■■■■ riuscitf anche ad ottenere il sequestro dell'appartamento in questione, un trilocale in via Costiglioni 9, nei pressi del casinò. Le indagini, trasmesse poi al sostituto procuratore Marcello Basilico, aveva portato ad individuare i canoni d'affitto sospetti applicati alle «lucciole» che frequentavano l'alloggio dalla Metta ■ dalla Viviani.

E' così che la magistratura aveva avviato un procedimento per sfruttamento della prostituzione approdato all'udienza preliminare lo scorso 23 luglio. Nell'inchiesta, insieme alle due donne chiamate questa mattina a comparire davanti al tribunale, erano state coinvolte anche altre due donne che percepivano affitti «gonfiati» per alcove che si trovavano in altri centri del Nord Italia e anche in Costa Azzurra, a Nizza. Michela Metta e Lucia Viviani, assistite dall'avvocato Piero Quaregna, hanno sempre respinto ogni addebito dicendosi completamente estranee all'ipotesi di sfruttamento della prostituzione.

E l'avvocato Quaregna è proprio deciso a dimostrare che non ■ ■ verificato alcun sfruttamento ■■■ che l'affitto degli appartamenti non teneva conto della professione dell'inquilino. «In fase di udienza preliminare - spiega - le posizioni di due donne imputate in procedimento connesso erano state stralciate, rispettivamente a Torino e Firenze. E due sentenze di assoluzione in istruttoria dimostrano come non sia mai esistita la volontà del dolo». ■ legale ■a già annunciato di voler chiedere l'acquisizione agli atti dei documenti che hanno già portato all'archiviazione di due tranches della vicenda.

La «casa-squillo» era nel centro storico

Il processo sulle «alcove ■■■ piacere», davanti al tribunale presieduto da Silvana Oronzo, proseguirà giovedì, giorno per il quale si attende la sentenza.

Intanto, mentre a Palazzo di Giustizia si apre il processo alle «case delle squillo», Sanremo continua a vivere l'emergenza prostituzione. Ogni notte sono circa una ventina ■ «lucciole» che stazionano sui marciapiedi della città, a San Martino e ■ Pian di Poma. Gli sforzi per allontanare le prostitute slave e quelle di colore sono sempre caduti nel vuoto e loro, a circa due anni dalla loro apparizione, rimangono sulla strada. E il timore, adesso, è che ■ gestire il giro di squillo sia un'organizzazione radicata sul territorio, con ■■■ base genovese e referenti nella città dei fiori. Ogni notte, secondo quanto rivelato dalle forze dell'ordine, il giro d'affari è notevole, oltre i dieci milioni. Un «business» di portata inquietante che può interessare anche alla criminalità organizzata. [g. ga.]

L'arte e l'artigianato sono al centro di un nutrito calendario culturale

Badalucco, mostre per 80 milioni

Nuovo centro espositivo nel municipio del paese

BADALUCCO. Ottanta milioni per le mostre d'arte. Questa la cifra stanziata dal Comune di Badalucco per un fitto calendario ■ appuntamenti che avran■■ luogo nel corso dell'anno.

«Per noi - spiega l'assessore Franco Boeri - ■ ■■■ sforzo enorme ■■ in cui crediamo molto. Abbiamo predisposto quattro stanze, proprio al piano terra del municipio, che costituiranno una galleria d'arte sotto il Comune. Con le mostre lanceremo il museo permanente realizzato all'aperto e costituito oggi da centocinquanta opere firmate dai maggiori artisti italiani della ■■■■■».

E gli interventi a sfondo culturale continueranno in futuro. L'obiettivo è quello di creare a Badalucco una corrente di turismo culturale. Sono ventuno, da luglio a dicembre, gli appuntamenti programmati.

Questo il calendario. Sabato 5 luglio presentazione del catalogo delle opere e inaugurazione di ■■■ collettiva d'arte. Domenica 6 intervento di un maestro dello ■■■■■■ al tornio. Domenica 13 creazione e cottura di ceramiche Raku. Domenica ■■ decorazione di manufatti in ceramica. Sabato 26 mostra «Trasparenze e colori nel vetro» che resterà aperta fino al 10 agosto. Domenica 27 un maestro vetraio decorerà manufatti mediante l'incisione a ruota. Domenica 3 agosto un altro maestro ■■■■ vetrate artistiche. Domenica 10 realizzazione di una filigrana in argento. Giovedì 14 inaugurazione della mostra «Gli stili tradizionali delle ceramiche ■ Albisola» ■ «Ceramiche ■ Vallauris» che resterà aperta fino al 24 agosto. Venerdì 15 «Artistinpiazza», performace di artisti che creeranno opere nelle piazze cittadine. La manifestazione si ripeterà il 16 ed il 17. Sabato ■■ Meeting Vallauris/Albisola sul tema «Ceramica fra arte e artigianato». Domenica 24 intervento di un maestro della ce■■■■ artistica al tornio. Sabato 30 inaugurazione mostra dei lavori artistici ed artigianali di ardesia della Valle Argentina e della Val Fontanabuona: «La pietra nera in Liguria» che resterà aperta fino al 14 settembre. Domenica 31 un artista ■■■■ un'opera in ardesia. Sabato 20 settembre Collettiva di artisti norvegesi che resterà aperta fino al ■ novembre. Sabato 11 ottobre inaugurazione esposizione di opere di modellismo e reperti di collezionismo che resterà aperta fino al 2 novembre. Sabato ■ novembre toccherà all'esposizione di creazioni d'epoca e recenti in filigrana d'argento che resterà aperta fino al 23 novembre. Sabato 6 dicembre ■■■■■ «Presepi artistici» aperta fino al 7 maggio.

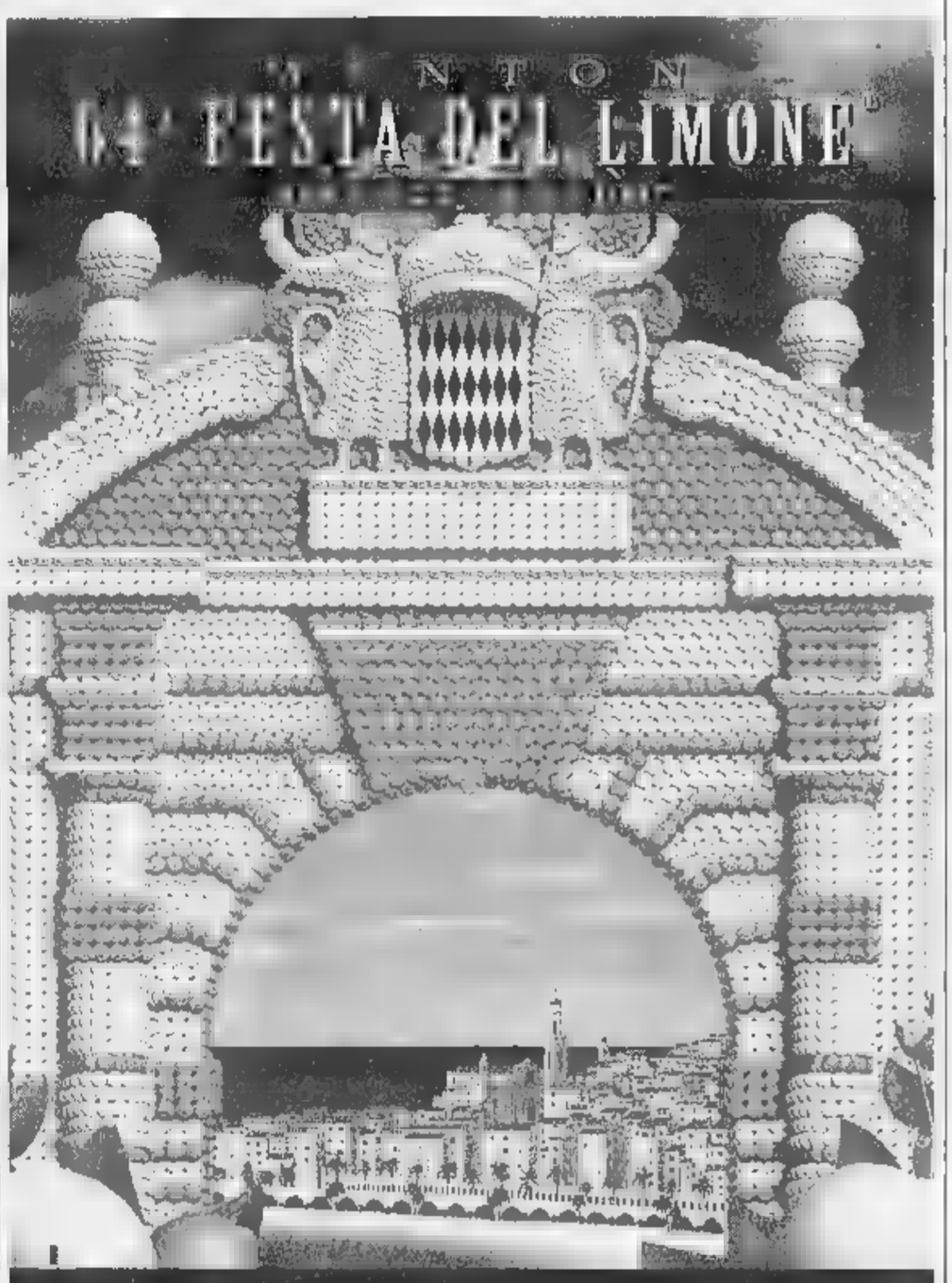
Marco Corradi

Dibattito in parrocchia

A Santo Stefano si discute di ■■■■ e ■■■■

S. STEAFANO AL MARE. Una serie di nuovi incontri, promossi dal Gruppo giovanile parrocchiale, ha preso il via in questi giorni a Santo Stefano. L'invito è stato esteso ai giovani Riva, San Lorenzo, Terzorio, Taggia ed altri centri del comprensorio. Il coordinamento è affidato a Valeria Murgia. Gli appuntamenti sono corredati da canzo■ cantate e suonate dal vivo. Seguirà ■■■ discussione.

Il primo incontro è stato incentrato sul tema «Credere ■ non credere», il secondo, giovedì, sarà sull'etica e sui confini fra il bene e il male. L'ultimo incontro, giovedì 13 febbraio, ha per tema la sessualità in funzione dell'amore. Invitato anche il parro■■ don Umberto Toffani che ha salutato ■■■ favore l'iniziativa. «Essendo aperti a tutti i ragazzi - afferma il sacerdote - possono confrontarsi coetanei che hanno fatto scelte diverse». [m. c.]



Ventimiglia: consegnate per il Carlevà della Ciassa nel centro storico

«Aringhe salate» per il sindaco

I tradizionali mugugni indirizzati a Claudio Berlengiero, all'assessore Marco Lenzi e al funzionario Paolo Regolini. Due soli «dolci»: ai sestieri e a due impiegati del Comune

NOTIZIE FLASH

La nonnina centenaria festeggiata dal sindaco

Sarà festeggiata giovedì anche dal sindaco di Bordighera, Alvaro Vignali, la nonnina centenaria: Giuseppina Garzo, che abita in via Girolamo Rossi 11. L'anziana signora compirà infatti il suo centesimo compleanno. E per l'occasione il Comune ha deciso di organizzare una festa alla quale il primo cittadino ha deciso di partecipare.

Ricercato per droga e rapina è bloccato dalla polizia

Doveva scontare tre anni, tre mesi e 10 giorni di reclusione, nonchè pagare un'ammenda pari a 40 milioni di lire la sentenza emessa dalla Corte d'Appello del Tribunale di Brescia per un cumulo di reati che vanno dalla rapina alla ricettazione, al traffico di stupefacenti. Si tratta di Stefano Ferrari, 30 anni, di Brescia, che è stato catturato dagli agenti di Ponte San Ludovico, a Ventimiglia, mentre tentava di espatriare. Il giovane è stato trovato in possesso di una carta d'identità e di una patente falsificata nonchè di un coltello a serramanico. E' stato condotto nel carcere di Sanremo».

VENTIMIGLIA

I carabinieri fermano furgone con clandestini

I carabinieri di Albenga hanno intercettato nella notte tra sabato e domenica un furgone con a bordo otto clandestini Nordafricani. Sono stati fermate le due persone che li avrebbero fatti entrare in Italia dal confine francese: si tratta di Renato Della Nave di Tovo San Giacomo e Nadia Foglio di Borgio Verezzi: avevano nelle tasche 4 milioni in contanti. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Tre belle aringhe: salate e abbondantemente salate. Le hanno rifilate domenica pomeriggio, nel corso del Carlevà della Ciassa del centro storico, al sindaco Claudio Berlengiero, all'assessore Marco Lenzi e al funzionario Paolo Regolini. Le motivazioni non lasciano dubbi. La prima riguarda appunto il sindaco: «Il Carnevale dei bimbi istituito dai sestieri non avrà luogo. Le trattative con il Comune sono state disastrose e deludenti: i gruppi sono stati obbligati a disdire l'impegno anche se avevano trovato sia i contributi sia i locali per la realizzazione dei carri». Altra aringa salata all'assessore Marco Lenzi: «La frana del Funtanin ha obbligato la circolazione stradale a subire un'alternativa che 'pare' non abbia sbocchi. La zona presenta questo grosso inconveniente praticamente da sempre. Per evitare il rischio di un 'funereo gemellaggio' con il sestiere Marina - si legge nella motivazione - affidiamo un'aringa salate all'assessore Lenzi affinchè, piuttosto che dover 'tranugugiare' il pesce in salamoia cerchi al più presto di risolvere l'antico quesito».

L'assessore di Ventimiglia Marco Lenzi

Non è stato risparmiato neppure il funzionario Regolini: «Il Comune ha creato conflitti all'interno dei gruppi di sestiere mettendo in forse l'Agosto Medievale 97. E' chiaro che le celebrazioni storiche siano meno esaltanti e costose del Progetto Mediterraneo e del Festival del Teatro, però non si sarebbe dovuto imporre ai volontari iniziative atte a travisare la ventennale esperienza».

Due sole le aringhe dolci: ai gruppi di sestiere «vero fiore all'occhiello di questa arida terra» e una «superdolce» e alquanto ironica, «accompagnata da due fialette di insulina», ai funzionari comunali Carlo Canzone e Jacopo Leone.

Paola Borghi

Progetto alternativo all'Istituto professionale

Il «Marco Polo» si mobilita lezioni con l'autogestione

VENTIMIGLIA. Settimana di autogestione all'istituto professionale «Marco Polo» dove, a partire da ieri, si svolge una serie di lezioni speciali, «non per protesta, ma in chiave propositiva», spiega Roberto Vallepiano del «collettivo in lotta» della scuola.

«Per una settimana gli studenti parteciperanno ai vari corsi alternativi, diversi dalla solita logica scolastica, proposti sia dagli insegnanti, sia dagli alunni. Le lezioni non si terranno. Al loro posto, corsi di recupero tenuti dagli insegnanti, e lezioni alternative. E' un progetto interessante e nel suo genere sul quale stiamo studiando da tempo», commenta Vallepiano.

Ieri mattina il via con un corso sulla legalizzazione delle droghe leggere e con la formazione della redazione che curerà del giornalino del «collettivo»: si intitolerà «In lotta» e, secondo le aspettative dei responsabili, «non sarà fatto per far piacere al preside, ma particolarmente "tosto"». E' stata anche composta la compagnia spettacolo, che si occuperà della festa scolastica di fine anno. Oggi ci sarà una videoproiezione del film «Fragole e sangue», con un dibattito sul movimento studentesco dal '68 ad oggi. Domani programma diversificato: le classi terze, quarte e quinte andranno al cinema a vedere «Evita», mentre le prime e le seconde seguiranno un corso con la dietologa. Giovedì «lezione di storia vissuta» con una videoproiezione sulla Resistenza nella provincia di Imperia, con l'intervento dei partigiani, e seguente lezione di sessuologia. Venerdì corso di teatro e videoproiezione sul mito rivoluzionario di Che Guevara. Chiusura con una partecipazione del Teatro della Tosse di Genova, che darà vita a una rappresentazione «interattiva» con il pubblico. [d. bo.]

I ragazzi spiegano: «Non è una protesta»

Un giovane di 27 anni

Fuggito a Nizza per non fare il militare preso

VENTIMIGLIA. Non aveva svolto regolare servizio di leva. Dopo essere stato per lunghi anni in Francia, quando ha cercato di tornare in Italie, alla frontiera ha trovato la polizia ad aspettarlo.

Si è conclusa così la «fuga» di Germano Ceaolo, 27 anni, di Ventimiglia, che ieri è stato arrestato dagli agenti del valico autostradale.

Il provvedimento si è reso necessario in seguito ad un ordine di esecuzione emesso nel '92 dalla Procura della Repubblica militare di Torino.

Il giovane, rifugiatosi a Nizza, da diversi anni, tentava di raggiungere l'Italia per incontrare la famiglia. Ieri, quando ci ha provato, gli è andata male e gli sono scattate le manette ai polsi. [d. bo.]

All'Arziglia di Bordighera: in campo Sant'Ampelio-San Bartolomeo

Partita di calcio finisce in rissa

Guardalinee centrato da un pugno in pieno viso

BORDIGHERA. La partita di calcio si conclude con un tafferuglio: un giocatore espulso e un altro al Pronto soccorso. Infuocato finale di incontro domenica, sul campo dell'Arziglia, dove il Sant'Ampelio si scontrava con il S. Bartolomeo per il campionato juniores provinciale. Arbitrava Giovanni Rossi di Imperia.

Sarebbe stato un gesto di «provocazione» del giocatore che aveva segnato il terzo goal a favore della squadra ospite, mentre quella di casa era ancora a zero, a sollevare un polverone che, in pochi minuti, ha coinvolto anche un guardialinee. Giuseppe Cascià avrebbe reagito alla «sfida» del giocatore avversario il numero «10» iniziando a rincorrerlo per il campo.

Il caso ha voluto che fosse proprio il padre di Giuseppe a far il «guardialinee di parte», come accade nelle partite del campionato juniores. E mentre l'uomo cercava di separare i due giovani calciatori, un terzo ragazzo, del San Bartolomeo, gli avrebbe sferrato un pugno, stendendolo.

«Tutto è nato perchè l'arbitro ha sbagliato a dare il terzo goal alla al San Bartolomeo - commenta il segretario Sant'Ampelio, Giuliano Alborno - Appena segnato il goal, il giocatore della squadra avversaria ha fatto un brutto segno mandando a quel paese il difensore. Di riflesso, il ragazzo ha cominciato a rincorrerlo, senza riuscirci».

Continua il giocatore Massimo Alborno, che ha seguito l'episodio dalla panchina: «Il padre di Cascià, che stava facendo il guardialinee, ha cercato di fermare il figlio e, allo stesso tempo, ha detto al '10' del San Bartolomeo di andare in panchina. A questo punto è sbucato il numero '9' loro che, da dietro, ha dato una botta in testa al guardialinee. Da qui il tafferuglio si è intensificato: io avrei voluto cercare di dividere i ragazzi, ma ho preferito non intromettermi perchè ho avuto paura di prendermi delle botte».

«Fortunatamente, alla fine della rissa, non ci sono state serie conseguenze, a parte il '9' che si è ferito allo zigomo sinistro e l'espulsione, a fine partita, del nostro difensore che, a quanto pare, ha pagato da solo tutta la vicenda». [d. bo.]

I carabinieri hanno fermato altre tre persone

Apricale, mobili rubati ma un giovane è bloccato

APRICALE. Un giovane di Genova ma domiciliato ad Apricale è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri. L'accusa è di furto di mobili antichi. Essendo stato colto in flagranza di reato è stato immediatamente giudicato. Il pretore lo ha condannato ad un mese. Aveva creato una piccola attività dedita a ripulire le cantine e le case non abitate dell'entroterra tra Apricale e Dolceacqua per poi rivendere i mobili vecchi a restauratori e antiquari. La sua attività, a quanto pare collaudata, consisteva infatti nel portare via mobilio antico e da restaurare.

L'hanno scoperto l'altro pomeriggio i carabinieri. Le manette sono scattate per Walter Fabianelli, 20 anni, nullafacente, residente a Genova ma domiciliato ad Apricale, in via degli Angeli. E' stato colto in flagranza di reato domenica, mentre con il concorso di tre manovali di età compresa tra i 45 e i 50 anni stava trafugando oggetti d'arredamento da alcune cantine poco distanti da casa sua. Accanto alla strada è stato trovato un furgoncino con refurtiva per venti milioni.

Il giovane è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato: ieri mattina è stato processato per direttissima e condannato ad un mese. La posizione dei tre operai che stavano lavorando con lui deve ancora essere vagliata. I tre sostengono di essere stati all'oscuro dell'attività illecita: credevano di portare via dalle case disabitate mobili acquistati per conto di antiquari della zona. [d. bo.]

Modesti

ARTICOLI REGALO PORCELLANE POSATERIE CRISTALLERIE

Via Roma, 60/A - 18039 VENTIMIGLIA (IM) - Tel. (0184) 23.10.60

Liste NOZZE

Esclusivista Pierre Cardin

Winterling

MITTERTEICH BAVARIA

Barazzoni PROGETTI

Le Perle

ROYAL ALBERT ENGLISH FINE BONE CHINA

TEATRO

UNA SETTIMANA DI IMPORTANTI APPUNTAMENTI

Paolo Rossi in «Rabelais» al Cavour

Imperia: tutto esaurito per lo show ispirato all'autore di «Gargantua»

Al Cavour arriva Paolo Rossi

Il comico è protagonista di «Rabelais». Lo spettacolo scritto in collaborazione con Benni e Gino & Michele. Quasi tre ore di satira anche politica seguendo il filo dell'improvvisazione

IMPERIA. Tutto esaurito, [redacted] quasi. Era già accaduto per il recital [redacted] Giorgio Gaber, si è ripetuto per Paolo Rossi, [redacted] discolo del teatro italiano, che da queste parti manca da qualche anno (dall'epoca di uno spettacolo al Casinò di Sanremo), e c'era grande attesa quindi per vederlo, dopo [redacted] paio di [redacted] «forfait» a Bordighera e [redacted] Diano Marina. Arriva adesso con «Rabelais», che debutta questa sera (ore 21) al Cavour e si replica domani. Due serate all'insegna del «pienone», dunque. E naturalmente delle risate, che il pestifero Paolino promette di elargire a manciate.

Non è [redacted] un caso, se lo spettacolo si intitola «Rabelais»: il geniale inventore di «Gargantua e Pantagruel» è visto come [redacted] tutelare [redacted] ogni trasgressione ed eversione, anche per la [redacted] comicità esagerata, provocatoria e irriverente. Un punto di riferimento, insomma, per Paolo Rossi («Un nome mitico. [redacted] un'occasione da non perdere», assicura lui, che ha navigato [redacted] lungo [redacted] Internet e ha raccolto una copiosa mole di materiale da spendersi un po' per sera, a ruota libera, in piccole, caustiche lezioni di comicità. Anche perchè, come ricorda il Lenny Bruce dei Navigli, «ridere è umano, e soprattutto siamo ancora liberi di farlo».

Lo «show», insomma, non ha un copione vero e proprio. Il testo esiste: ma, se fosse recitato tutto insieme, durerebbe otto, forse dieci ore. E così l'impertinente Paolino, ogni sera, ne sceglie una parte e la dipana per circa tre ore, come un forsennato[redacted]. Ricama anche, sul canovaccio, seguendo [redacted] filone - per lui consueto - dell'improvvisazione. Prende spunto da un tema qualsiasi, magari suggerito dal pubblico, [redacted] poi imperversa, vibrando mazzate sul Bel Paese. Non fa, come [redacted] altre occasioni, satira della classe politica: non direttamente, almeno, ma sempre [redacted] quel pizzico di imprevedibilità che assicura il divertimento degli spettatori.

Dice Franco Carli, direttore artistico del Cavour, molto soddisfatto per la massiccia affluenza, che compensa il calo degli abbonamenti: «"Rabelais" è stato ideato [redacted] Paolo Rossi e scritto insieme [redacted] altri specialisti dell'ironia: Stefano Benni, Gino e Michele, Saverio Minutolo, Fabio Modesti e Riccardo Piferi. E dell'enciclopedica opera del monaco francese, grande affabulatore, ladro di storie, contrattatore di lessici, umorista edonisticamente terreno ma sognatore ed utopista, Paolo Rossi segue [redacted] percorso, trasformandone le intuizioni in piccoli trattati di comicità. Il risultato è esilarante, dalla migliore tradizione della Commedia dell'Arte a un'irresistibile girandola di personaggi». **[s. d.]**

E nel weekend la Jonasson

L'attrice interpreta Turgenev Giovedì, [redacted] recital di Zanazzo

IMPERIA. E' una settimana spumeggiante, per il Cavour: il cuore della stagione, con un trittico di appuntamenti, proposti [redacted] distanza ravvicinata. Dopo Paolo Rossi, [redacted] omaggio alle tradizioni liriche di Imperia, giovedì c'è il concerto del basso Alfredo Zanazzo, mentre il weekend offre una regina della prosa, Andrea Jonasson, grande protagonista di «Un [redacted] campagna», da molti ritenuto il capolavoro di Ivan Turgenev. Una produzione, quest'ultima, recentissima, in «prima» nelle ultime due settimane dell'anno [redacted] al Teatro della Corte di Genova, dove tornerà alla fine di questo febbraio.

Per l'imperiese Zanazzo, un cantante che ha mietuto successi in ogni parte [redacted] globo, è una bella soddisfazione quella di tornare a esibirsi [redacted] propria città. Accadrà appunto durante il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, al quale partecipa anche la Corale San Maurizio e che avrà inizio alle 21. Saranno eseguite musiche di Rossini, Bellini, Verdi e Glinka. E durante la manifestazione, Bianca Berio, presidente del Circolo Amici della Lirica, consegnerà a Zanazzo il Palcoscenico d'Oro, un premio che il sodalizio ha istituito «per dare un riconoscimento ufficiale ai concittadini illustri nel campo della lirica». Già conferito a Mariella Devia e Josella Ligi, lo sarà in futuro anche a Jone Jori.

E sabato e domenica (altro esperimento di pomeridiana, alle 16), arriva Andrea Jonasson: ha lavorato tanto al Piccolo di Milano [redacted] la direzione del marito Giorgio Strehler (nell'Anima buona di Sezuan e in Minna von Barnehlm, per cui ha ottenuto il prestigioso Premio Veretium, [redacted] in Arlecchino, in Come tu mi vuoi e nei Giganti della montagna), [redacted] quest'anno è passata a nuove esperienze [redacted] lo Stabile [redacted] Genova, dove l'ha chiamata Ivo Chiesa. Alla Liguria è affezionata: l'estate scorsa, è stata [redacted] le protagoniste dell'Inferno, presentato a Borgio Verezzi in un'edizione suggestiva, ambietata nella cava abbandonata.

Andrea Jonasson interpreta Turgenev

Adesso, la sua leggendaria chioma rossa è diventata bionda per esigenze sceniche e Andrea si [redacted] calata nel ruolo di Natalia, il personaggio attorno al quale ruota la storia raccontata da Turgenev in «Un mese in campagna», con la regia di Marco Sciaccaluga e un gruppo di interpreti di solida professionalità, da Gianpiero Bianchi a Camillo Milli, da Ugo Maria Morosi a Gianna Piaz, una veterana, dallo stesso Sciaccaluga [redacted] Oriet[redacted] Notari. Alla Jonasson, l'autore russo piace molto: «Lo adoro. Lo affronto per la prima volta [redacted] ne [redacted] felice. E' [redacted] straordinario romanziere, geniale: alla [redacted] poetica sembra essersi ispirato Cechov, che lo ebbe in grande ammirazione».

Stefano Delfino

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	79	66	65	65	61
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	[redacted]	69	61	59	[redacted]
FIRENZE	8	78	55	51	18
	103	96	83	58	42
GENOVA	72	24	86	52	78
	103	77	72	60	50
MILANO	85	32	80	68	70
	84	59	55	50	46
NAPOLI	83	41	66	6	1
	76	65	62	56	53
PALERMO	83	1	48	76	85
	56	54	46	44	42
ROMA	81	13	78	30	45
	87	68	68	57	56
[redacted]	1	43	55	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	13	79	25	33	28
	101	80	62	56	55

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[redacted]	0	121	38	1	15	54	4	5	3	19
VERTIBILI	1	2	6	9	10	2	78	[redacted]	4	29
CADENZE	9	[redacted]	6	7	3	8	3	1	5	3
	30	17	70	37	19	52	36	[redacted]	42	40
[redacted]	8	9	9	3	6	2	3	4	4	6
	34	29	18	38	23	45	40	36	21	34
DECINE	71	31	11	31	31	51	1	41	61	71
	39	13	21	34	16	13	13	30	24	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [redacted] di Torino. Ecco le [redacted] coppie [redacted] cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-81; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-89; 20-13; 20-87; [redacted]

Ambata mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, [redacted] tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 50 (9); Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Roma 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer [redacted] consiglia i [redacted] ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Napoli:

1-53	51-53	2-53	31-83	81-83;
32-53	72-53	65-53	[redacted]	35-83;
45-53	6-53	16-53	75-83	66-83;
76-53	48-53	88-53	18-83	58-83;
31-53	81-53	1-83	51-83	2-83;
42-53	35-53	32-83	72-83	65-83;
75-53	66-53	45-83	6-83	16-83;
18-53	58-53	76-83	48-83	88-83.

Per cadenze le lunghetta più [illegible] do sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

6-16-26;	26-76-86;	56-66-76;
6-36-46;	26-6-16;	56-86-6;
6-56-66;	36-46-56;	56-16-26;
6-76-86;	36-66-76;	56-36-46;
16-26-36;	36-86-6;	66-76-86;
16-46-56;	36-16-26;	66-6-16;
16-66-76;	46-56-66;	66-26-36;
16-86-6;	46-76-86;	66-46-56;
26-36-46;	46-6-16;	76-86-6;
26-56-66;	46-26-36;	76-16-26.

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Il '97 prevede appuntamenti con Zavoli, Bevilacqua e Augias

I Martedì letterari del casinò ripartono con Paolo Maurensig

SANREMO. E' la scoperta letteraria dell'anno l'autore che approda oggi al teatro del casinò per il primo incontro di febbraio con la rassegna dei «Martedì» curati e promossi dal prefetto Filippo Fiorello e introdotti come sempre da Ito Ruscigni. Paolo Maurensig, alle 16,30, presenta l'ultima sua produzione letteraria dal titolo «Canone inverso» che secondo la critica dovrebbe bissare il successo della «Variante di Luneburg» ancora oggi in cima alle classifiche di vendita.

La storia è quella di un sorprendente quanto singolare incontro in un'osteria di Vienna dove si esibisce un violinista ambulante. E quel violinista, dalle incredibili doti musicali, [redacted] soggetto che permette [redacted] arrivare ad una serie di considerazioni su decadenza, passato [redacted] presente. Emerge un mondo crudele, dominato dal destino e dalla follia dove la decadenza corrisponde anche alla maturità, e non solo artistica come nel caso [redacted] violinista. [redacted] Maurensig usa la metafora per arrivare [redacted] sondare l'anima umana, per scoprire misteri e meccanismi che stanno dentro di noi.

Alberto Bevilacqua sarà ospite al casinò

Il programma '97 dei «Martedì Letterari» prosegue il 25 febbraio [redacted] Alfredo Cattani che presenta «Florari», miti, leggende e simboli di fiori [redacted] piante. Seguono inoltre: [redacted] marzo, Henry De Lumley, «Le rocce delle meraviglie», sacralità [redacted] simboli nell'arte rupestre del Monte Bego e delle Alpi Marittime; 11 [redacted] Alberto Bevilacqua, «Anima Amante» e «Poesie d'Amore» con letture dell'attrice Annarita Chiarici; 18 marzo, Sergio Zavoli, «Credere non credere»; 25 marzo, Corrado Augias, «I segreti di Parigi», luoghi, storie e personaggi di [redacted] capitale.

«Anche il '97 - spiega Ito Ruscigni - vede l'arrivo al casinò di grandi ospiti del mondo della cultura e del giornalismo nazionale a riprova che i "Martedì Letterari" sono una ribalta apprezzata da autori ed editori [redacted] che il livello di qualità è sempre teso ad un miglioramento progressivo». Come sempre l'ingresso alla rassegna è libero. **[g. ga.]**

[redacted]

Durerà dall'8 al 23

Festa del limone Parte il conto alla rovescia

MENTONE. E tutto pronto per la Festa del Limone, che si svolgerà da sabato [redacted] a domenica 23 [redacted] quest'anno avrà per tema «Mentone-Monaco, una storia di principi». La Festa del Limo[redacted] non è solamente [redacted] i carri composti da agrumi di ogni tipo: è anche un festival di orchidee, un salone di artigianato d'arte e visite per la cittadina. Le strutture metalliche che sosterranno le composizioni in aranci e limoni sono già state piazzate nei giardini Biovès. I motivi ricorderanno le tappe dei principi [redacted] Monaco a Mentone. Il talento e la creatività degli artigiani della festa si esprimeranno in queste scultu[redacted] realizzate dal servizio dei giardini della città diretto da Alain Delaboudinière. Punti forti della manifestazione saranno i corsi delle tre domeniche con carri, musicisti e gruppi folkloristici, che promettono anche quest'anno ancora di contribuire al successo popolare. **[d. bo.]**

[redacted]

Al Festival del circo

Equilibristi [redacted] si aggiudicano [redacted] «Clown d'oro»

MONACO. Cala il sipario sulla XXI edizione del Festival Internazionale del Circo di Monaco: l'Estremo Oriente ha confermato la sua tradizione circense. La giuria di esperti ha infatti premiato i numeri più entusiasmanti tra quelli selezionati dal direttore artistico Jacques Provence: arrivano tutti dall'Est.

Il «Clown d'Oro» è stato assegnato alla troupe acrobatica della provincia cinese di Shan Dong, che ha realizzato un numero di equilibrismo in bicicletta. Due i Clown d'Argento: a Zhang Ting, una straordinaria equilibrista e contorsionista sul piedistallo, e agli artisti del circo [redacted] Pyon Yang, che hanno presentato un numero su trapezio.

Lo spettacolo comunque continua al palatenda di Espace Fontvieille, che sabato cambierà locandina e ospiterà l'atteso concerto di Sting. Chi volesse assistere al meglio del Festival [redacted] Circo può partecipare, oggi, alla serata di gala, oppure agli spettacoli in calendario fino [redacted] giovedì.

Per prenotazioni o informazioni si può telefonare allo 00.377.92.166116. Il Festival del Circo ha confermato, anche quest'anno, la [redacted] importanza tra gli eventi del Principato di Monaco. **[d. bo.]**

ST[redacted] AL [redacted]

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61 978 **Spettacolo di Paolo Rossi.**

[redacted] **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, [redacted] Roth

DANTE Tel. 293.620. **Killer per caso**, di e con Ezio Greggio. [redacted] 20,30; 22,20. L. 7000

IMPERIA Tel. 292 745. OGGI CHIUSO

ARMA DI [redacted]

[redacted] Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Spettacolo unico, ore 21,15.

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel. 261.955. [redacted] **omicidi** di L. Tamahori con N. Nolte, M. Griffith. Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO [redacted]. 206.049. OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930. Cineforum

VALLECROSIA

DON BOSCO [redacted]. 254.898. [redacted]

SANREMO

ARISTON. Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. [redacted] **& wine**, [redacted] B. Rafelson con J. Nicholson, [redacted] Caine, J. Davis.

ARISTON ROOF - [redacted] Use. [redacted], di Gabriele Salvatores con Lamberti e Abatantuono. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000

ARISTON ROOF - Sala Bos. Il club delle prime [redacted], di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Ransom - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel [redacted] e Rene Russo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

TABARIN Tel. 507.070. **Alaska**, di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: inizio 15,30, ultimo 22,30. Lire 10.000; [redacted]

SANREMESE. **Killer per caso**, di e con [redacted] Greggio. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

[redacted]

[redacted]

COLOMBO Tel. 640.263. **Il coraggio** [redacted]: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. [redacted] ore 16.30 e 18,30). L. 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]. [redacted]. 640 427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. [redacted]: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; [redacted] anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Soluzioni estreme**, ore 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli [redacted] 16; 18,10 20,20). Lire 10.000; 6000, [redacted].

[redacted] Tel. 50.997. [redacted] **dicono I love you**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire [redacted] 6000, 5000.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. Film a luci rosse. [redacted]: [redacted] 22. L. 8000; [redacted].

FINALE LIGURE

[redacted]. Tel. 692.200. **August**, con A. Hopkins. Or.: 21.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Qualcosa di personale**. Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

[redacted]

LUX [redacted]. 564.505. OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: The rake's progress di Igor Stravinskij, dirett. Y. David; regia A. Arias. Ore 20,30. L. 65.000; 30.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000

Teatro Stabile - Sala [redacted] Non sempre splende la luna/ Milva canta un nuovo Brecht. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000

Politeama Genovese: Amleto il principe non si sposa di Stefano [redacted] I Broncoviz. Regia di Giorgio Gallione. Ore 21. L. 35.000; 30.000. Ridotti 28.[redacted] 24.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voyageur [redacted] diretto da P. Genty, con B. Altenleca, D. Boivet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashkiran, T. Vassdal. Ore [redacted]. L. 30.000; 22.000

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: riposo

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: riposo. Venerdì 7: Five for jazz. F. Boltro tromba; E. Cisi sax; L. Bonafede pianof., R. Bonaccorso contrabb.; F. Sotgiu batteria. Cena 20,30 e spett. 65.000. Spett. e consumazione 25.000

[redacted]

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colone sala Maestrale:** Il gobbo di Notre Dame; **Colone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** Il coraggio della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blood & wine; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Evita; **Verdi:** Killer per caso

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]

Amici del Cinema: Michael Collins; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mi scoppia la 4; **Fritz Lang:** L'eliminatore; **Lumière:** [redacted] **Nickelodeon:** Michael Collins; **Cineforum:** [illegible] riposo

NERVI - S. Siro: A spasso nel tempo

VOLTRI - Ambrosiano: Daylight

Spettacoli di grande spicco da oggi a Genova

Milva, Broncoviz e danza serata di grandi «prime»

GENOVA. Milva al Teatro Duse con il recital brechtiano, i Broncoviz, a pochi metri di distanza, al Politeama Genovese a far polpette di William Shakespeare, la raffinata danza [redacted]ntemporanea della compagnia [redacted] Philippe Genty alla Tosse. Comincia con ben tre «prime», [redacted] tutte [redacted] grande spicco, la settimana teatrale nel capoluogo ligure.

Milva. Il recital dell'ex «pantera di Goro» in scena da questa sera al Teatro Duse [redacted] intitola «Non sempre splende la luna» e prende spunto da [redacted] verso [redacted] song di Brecht musicato da Weill («Non sempre la luna splende su di te»). La regia è [redacted] Giorgio Strehler, la produzione del Piccolo Teatro di Milano.

Milva, accompagnata da tre musicisti, torna, [redacted] questo spettacolo, alle canzoni e alle poesie di Bertolt Brecht «scoperte» trent'anni fa. Lo spettacolo «Non sempre splende la luna», che avrà inizio alle 20,30, sarà replicato al Teatro Duse fino [redacted] domenica 16 febbraio.

Broncoviz. Rieccoli, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris, ovvero i Broncoviz di Avanzi, Tunnel e Hollywood Party, del film «Peggio di così [redacted] muore», ma anche di alcune azzecate produzioni del Teatro dell'Archivolto rappresentate allo Stabile [redacted] alla Tosse nelle passate stagioni. Questa sera, alle 21, debutteranno al Politeama Genovese con «Amleto, il Principe non si sposa», un testo che [redacted] preannuncia molto divertente, scritto da Stefano Benni e diretto [redacted] Giorgio Gallione, con il quali hanno mosso i primissimi passi sulla scena cittadina.

Tosse. Alla Tosse, questa sera, alle 20,45, è invece di scena la danza contemporanea, con lo spettacolo «Voyager Immobile», ideato [redacted] diretto da Philippe Genty e presentato dalla Rassegna Internazionale dell'associazione Europadanzaoggi, in collaborazione con il Teatro di Sant'Agostino. Si tratta [redacted] un nuovo appuntamento dell'interessante ciclo [redacted] spettacoli [redacted] Europadanza oggi che da quest'anno si svolge al Sant'Agostino.

«Voyager Immobile» è un allestimento molto raffinato, l'ultima produzione di Philippe Genty, [redacted] artista molto noto a livello europeo, protagonista di numerosi festival [redacted] rassegne di danza. Repliche fino a sabato. I biglietti costano [redacted] mila lire martedì [redacted] mercoledì, [redacted] mila al giovedì, venerdì e sabato. **[m. b.]**

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI 30 GIORNI

ULTIMI 30 GIORNI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

La firma dell'attaccante savonese sul gol-partita del 3-2 con il Milan

Carparelli esalta la Samp

Felicissimo Mihajlovic: «Giornata indimenticabile» Alla ripresa, con la Roma, senza Mancini e Ferron

Roberto Mancini sorride: la Samp vola e lui sta vivendo una grandissima stagione

GENOVA. Non c'è tempo per festeggiare. I blucerchiati hanno ripreso a lavorare a Bogliasco già ieri pomeriggio: assenti giustificati Mancini, Evani, Mannini e Franceschetti, impegnati ieri sera a Venezia in partita di calcetto benefico a favore di Telefono Azzurro. Mannini, in realtà, ha solo fatto da spettatore: «La sua situazione sta migliorando - ha spiegato il responsabile dello staff medico blucerchiato, professor Odaglia - abbiamo stilato un programma di recupero, fatto cure, trazioni e massaggi, che dovrebbe consentirgli di scendere in campo contro la Roma».

Già, la Roma. Archiviato il Milan, il pensiero di Veron & C. è già rivolto alla partita coi giallorossi, da affrontare senza Mancini, Pesaresi e Ferron, che verranno squalificati. «Per cosa stavano andando le cose - ha raccontato il numero uno - appena l'arbitro ha fischiato già sapevo che mi avrebbe espulso. E quando Bazzoli mi è venuto incontro stava già sventolando il cartellino. A quel punto ho temuto che concedesse anche il rigore e così ho cercato di anticiparlo, segnalandogli che il fallo lo avevo commesso fuori area. Peccato, perché un tempo un cartellino rosso del genere equivaleva a tre gialli, con le nuove regole invece scatta subito la squalifica».

Mihajlovic è il ritratto della felicità: «S. Siro è la Scala del calcio - ha detto - e noi quest'anno ci abbiamo già vinto due volte. L'altroieri abbiamo disputato una gara da incorniciare, credo anche che nessun sampdoriano, né giocatore, né tifoso, potrà dimenticarla. Dopo l'espulsione di Ferron ho pensato di perdere e infatti le due reti di Weah parevano confermare mie previsioni. Poi è successo il miracolo, l'ennesima dimostrazione del carattere di questa squadra. Ho anche realizzato il mio primo gol stagionale e a questo punto spero di non fermarmi più».

Soddisfatto anche Montella: «Purtroppo la mia partita è durata poco, ma a quel punto il mister non aveva scelta. Per far entrare Sereni doveva togliere un attaccante. Peccato, sull'1-0 i rossoneri si stavano aprendo e io e Mancini, in contropiede, avremmo potuto fare qualcosa di bello. Senza dimenticare il rigore che ci è stato fischiato: il tocco di Desailly è di mano netto. La vittoria sul Milan ci carica, ma non dobbiamo montarci la testa. Il campionato è lungo, cadere è facile e l'obiettivo resta l'Europa». Per mantenere il ritmo partita, visto che domenica la A sarà ferma, la società ha programmato un'amichevole coi norvegesi del Molde, giovedì a Bogliasco alle 15.

Damiano

Ore 16,04: buio per Marco

A Ceriale nel «covo» degli amici stavolta il brindisi è trionfale

Dal piede di Marco Carparelli è partito il «siluro» che ha affondato il Milan

CERIALE. Le 16 sono passate da quattro minuti. Un missile che viaggia a cento all'ora gonfia la rete di S. Siro e per la Liguria blucerchiata incomincia una lunga festa che porta la firma di Marco Carparelli da Finale Ligure. L'attaccante segna, esulta e fantastica in un misto di gioia e incredulità («E' sempre stato il sogno, da piccolo venuto a Milano apposta per vedere S. Siro, ora in questo stadio ho fatto gol» dirà poi). E la Riviera - non solo quella di fede doriana - dove Carparelli ha mosso i primi passi da calciatore, impazzisce e ricorda questo ragazzo che ha appena siglato una rete che sembra il passaporto per il Paradiso.

Sono le 16,04. Qui a Ceriale, la cantina di Lino, è un frammento della «Sud» dove in più ci bottiglie preziose quasi quanto gli assist di Mancini, una coltre di fumo che la nebbia di Milano sembra uno scherzo. Puntuali al fischio d'inizio, si sono dati appuntamento tifosi doriani e sportivi autentici. Qui c'è mister Baucia - che come tutti quelli che sanno cos'è uno spogliatoio, s'inchina alle cabale più singolari e detta annotazioni tecniche che trovano puntuali riscontri - e qui "soffrono" pochi calciatori del Savonese e dell'Imperiese.

Assiepati fra dolcetto e vermentino, la partita si segue in tivù e pagamento, collegamento diretto - una rarità nel Ponente, confronto dei numerosissimi punti di ritrovo per supporter di Juve, Inter e Milan - e in cantina è un po' come essere al Ferraris, con applausi, cori, imprecazioni: sì ci stanno anche quelle. Di tanto in tanto ci scappa caffè o un amaro, ma soprattutto e su tutto abbondano gli incoraggiamenti a Marco.

Marco è lui. Marco Carparelli. Numero 25. Chi più chi meno, qui lo conoscono tutti personalmente, qualcuno ha addirittura condiviso le prime esperienze nelle giovanili della Loanesi. E' un "covo" di suoi accesissimi fans. E probabilmente per più d'uno il calore e il tifo resterebbero immutati anche se la casacca fosse un'altra.

Però, intanto, la blucerchiata. E allora la carica è doppia. Così, quando in gol per la quinta volta in questo torneo, è vera bolgia. E c'è da scommettere che qualcosa di simile accada in vari campi. A Sestri Levante, ad esempio, dove vince il Vado in cui Carparelli ha giocato dai 13 ai 15 anni. Oppure a Loano, dove vive. E Savona, dov'è stato recentemente insignito di uno dei premi nella sera dello «Sportivo».

C'è perfino qualche genoano che simpatizza misure, e con un po' di rammarico: tra gli addetti ai lavori c'è chi giura infatti che Marco prima di imboccare l'autostrada blucerchiata sia stato vicino ad accasarsi col Grifone, dove pare lo vedessero bene mediano. In quanto a passo e conclusioni, per un centrocampista mancato non c'è male; chi se lo ricorda da ragazzino riconosce che potente lo è sempre stato, e che il tiro l'ha sempre avuto. La difesa e il controllo della palla in velocità sono invece storia più recente, maturata prima nella «Baretti», poi nella Primavera della Samp, quindi al Chievo, in B, e infine alla corte di Eriksson. Quella che, con la Riviera, continua a sognare l'Europa. Anche grazie ai suoi gol.

Fulvio Damele

Milan, savonesi «fatali»

Quando San Siro cadde fulminata da «Recagnin»

Sampdoria che vince a Milano in dei rossoneri: festa grande e speranze di scudetto per un gol della vittoria messo a segno da Carparelli, giovane attaccante savonese. E ripercorrendo il lungo cammino dei campionati a girone unico, le affermazioni della Samp sul Milan portano in pratica sempre firme «savonesi»

Nel torneo '63/'64 (quello dello spareggio Bologna-Inter, con vittoria felsinea) alla 30ª giornata la Samp di Frustalupi, Bernasconi & C. vinse 1-0 ad opera del giovane Pienti su splendido assist del cengese Giancarlo Salvi. Ma il massimo venne nel torneo '57/'58, correva la 4ª giornata... Ma ascoltiamo quel che a distanza di 40 anni racconta il protagonista assoluto di quella trasferta, Giuseppe Recagno da Varazze, da tutti conosciuto come «U Recagnin».

«Vincemmo 1-0 con una mia rete - dice Recagno - e quella Samp è identica a questa: imprevedibile, con molte reti segnate e anche subite, una Samp che aveva giocatori come Sarti, Bernasconi, Tortul, Ocwick, Firmani e Vicini. Io ero centrocampista con licenza di contropiede: mi riuscì bene nel primo tempo, un lancio di Ocwirk mi catapultò in mezzo alla difesa rossonera: palo e fine e mi trovai solo davanti a Soldan... continuo sullo slancio, evito il portiere a segno a porta vuota, che bello, mi sembrava di volare, feci una capriola senza toccar con le mani a terra, un'acrobazia dettata dall'euforia».

Il piacere a raccontare «quella volta» fa esultare «Recagnin»: «Ogni tanto la Samp mi invita e mi trovo in un ambiente che è famigliare, che vuol bene ai suoi ex». Non lo dice ma in quel Milan che lui battè c'erano Liedholm, Schiaffino, Grillo, Bean, Cucchiaroni e il neo allenatore dell'attuale Nazionale, Cesare Maldini. «E' tutto vero, che tempi ragazzi!». Giuseppe Recagno, anni a luglio, è dipendente comunale a Varazze e allena i Giovanissimi del Celle, ed ha vinto dell'ambito dello «Sportivo» il premio Seminatore Guglie. **[n. d. m.]**

Festa anche in casa rossoblù

Iniezione di fiducia dai tre gol di Lucca

Goossens esulta: il belga ha segnato anche a Lucca firmando il terzo gol, ed è il capocannoniere del Genoa con reti

GENOVA. Il «nuovo campionato» del Genoa è cominciato il piede giusto. E non a caso questa vittoria esterna è coincisa con l'esordio della tanto sospirata nuova punta, Giovanni Pisano. Bomber a parte, la squadra da qualche giornata ha modificato il suo assetto tattico, traendone innegabili benefici. L'iniziale 4-4-2 si è trasformata in un atipico 5-3-2, con Davide Nicola, piacevole rivelazione in questi ultimi tempi, incollato sul trequartista avversario più pericoloso. Buonocore contro Ravenna, Vasari contro il Palermo, Rastelli contro la Lucchese. In queste ultime tre partite Ielpo ha tolto una sola rete, su calcio di punizione deviato dalla barriera. Segno che il modulo funziona.

«Spero che la vittoria di Lucca sia servita per sbloccarci - ha commentato Attilio Perotti - e che d'ora in avanti la nostra marcia diventi più spedita per recuperare quei punti persi nel girone di andata. L'inserimento di Pisano ha dato subito dei risultati positivi, dal momento che il ragazzo ha segnato dopo pochi minuti, semplificando la non poco. Lo dicevamo da tempo che ci mancava un uomo da area di rigore e a Giovanni sono bastati solo 240 secondi per darci ragione. Questi punti sono importantissimi per la classifica, ma soprattutto per il morale. Abbiamo recuperato la fiducia in noi stessi, insomma ricominciamo a crederci. L'anno a Verona dovetti affrontare una situazione più o meno simile, e l'ho risolta con ottimi risultati. Si tratta adesso di vedere se la rincorsa è ancora possibile, ma fiducioso».

Esattamente come i tifosi, che domenica a Lucca hanno seguito in massa la squadra: «La gente ha capito la bontà del nostro lavoro - ha continuato il tecnico genoano - ed è consapevole dei nostri sforzi. Stiamo facendo il possibile per ritornare in A. Il contributo della tifoseria può essere fondamentale per il conseguimento del nostro obiettivo».

Da questo pomeriggio i rossoblù riprenderanno la preparazione al «Pio XI» in vista del prossimo impegno di campionato, a Marassi, contro la Cremonese. Perotti conta di riperare Masolini ed il suo rientro rimette in discussione la posizione di Ruotolo, il quale rischia di perdere il posto a vantaggio di Rutzittu, oppure di Cavallo. **[da. ba.]**

Ilaria Tocchini tra le azzurre più attese nella «due giorni» in programma a Imperia

Il massimo appuntamento in vasca corta torna nel ponente: Pankratov e la Poll sono le stelle

Ad Imperia il «circus» del grande nuoto

Oggi e domani si disputa l'unica tappa italiana della World Cup

IMPERIA. Per due giorni Imperia sarà la capitale del nuoto mondiale. Inizia stamane nella piscina del capoluogo la settima tappa della Swimming World Cup '97, la Coppa del Mondo in vasca corta, che vedrà impegnati tutti i migliori atleti a livello internazionale. Oltre mille presenze-gara di quasi 500 nuotatori in rappresentanza di 32 Nazioni sono delle principali caratteristiche di una manifestazione la cui unica tappa italiana approda per la volta consecutiva a Imperia, dopo l'ottima accoglienza dello scorso anno.

L'appuntamento, che si concluderà domani, potrebbe risultare determinante per le classifiche finali della Coppa, alla vigilia dell'ultima tappa, l'8 e 9 febbraio a Parigi. Tutti i candidati alla zona medaglie impegnati allo spasimo per ottenere risultati eccellenti, in una vasca che già in passato si è dimostrata particolarmente «veloce» per tutte le specialità.

Partecipanti. La sfida coinvolgerà molti eccellenti atleti, tra i quali il russo Denis Pankratov, che pare destinato a sostituire - favori del pubblico imperiese lo «zar» Popov, grande assente della manifestazione, il suo connazionale Vladimir Selkov, il britannico Mark Foster e il brasiliano Fernando Scherer, ma è legittimo attendersi ottime prestazioni dagli azzurri, presenti con elementi del calibro di Emanuele Merisi, Stefano Battistelli, Andrea Oriana e René Gusperti. Nel settore femminile toccherà a Manuela Dalla Valle, Ilaria Tocchini e Lorenza Vigarani sfidare la popolarità della costaricana Claudia Poll, della belga Brigitte Becue e della fortissima cinese Jingy Le, oro ad Atlanta nei 100 stile libero.

Programma. La manifestazione prenderà il via alle 9. Nella mattinata saranno disputate le batterie, in quest'ordine: stile libero maschile, 200 stile libero femminile, 50 rana m., 100 rana f., 400 misti m., 100 farfalla f., 100 dorso m., 50 dorso f., 200 farfalla m., misti f., 400 stile m., stile f., 200 rana m., 800 stile f., 100 misti m., 200 dorso f. e 50 farfalla maschile. Nel pomeriggio, dalle 16,15, lo stesso ordine saranno disputate le finali. Nella giornata di domani si riprenderà alle 9, con le batterie, seguite dalle finali pomeridiane.

Radio e Tv. Gli organi di informazione dedicano gran spazio alla World Cup. Le immagini delle gare imperiesi saranno trasmesse in tutto il pianeta in Mondovisione ed Eurovisione, ma l'evento sarà trasmesso anche dai circuiti satellitari. Raitre si collegherà in diretta per le finali del pomeriggio, commentate dal telecronista Sandro Fioravanti, sono previsti numerosi collegamenti radiofonici curati da Alfredo Provenzali. Presente con numerosi collegamenti anche il principale network radiofonico italiano, Radio Dimensione Suono.

Biglietti. Sono previsti prezzi diversificati per batterie e finali. Assistere alle gare del mattino costerà diecimila lire (5000 ridotti), mentre il biglietto per le finali' pomeridiane sale a 15.000 (10000 ridotti). E' previsto anche un biglietto speciale per la fase mattutina riservato agli studenti, di lire.

Piscina. La piscina comunale è facilmente raggiungibile sia dalla stazione ferroviaria di Porto Maurizio, che dista un centinaio di metri, sia dai caselli autostradali di Imperia Est e Imperia Ovest. L'impianto è dotato di un vasto parcheggio, di bar-ristorante e di una tribuna che garantisce ottima visuale.

Luca Amoretti

DILETTANTI

UNA DOMENICA NEGATIVA PER LE LIGURI

Il biancazzurro [redacted] in azione

Nonostante il bel successo di Asti, il Viareggio mantiene gli 8 punti di vantaggio

La Sanremese vince ma è delusa

Il tecnico Luigi Cichero: «Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo»
Domenica prossima la capolista sarà al «Bacigalupo» di Savona. «Noi lotteremo sino in fondo»

SANREMO. Niente da fare: il Viareggio non molla. La Sanremese vince, anche abbondantemente e in trasferta, ma i toscani non perdono un colpo.

Anche contro [redacted] Poggibonsi domenica (come sette giorni prima in trasferta sul difficile campo dell'Aglianese) il ciclo di ferro dei toscani, che aveva fatto sperare la Sanremese, almeno sulla carta, in qualche passo falso della capolista, continua invece [redacted] regalare al Viareggio successi [redacted] punti in classifica. Oltre ad una prospettiva, sempre più concreta, del salto di categoria.

Rendendo [redacted] alla Sanremese anche le giornate più belle: «Vinciamo, [redacted] non serve a niente. Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo», dice Luigi Cichero allenatore della Sanremese.

Peccato davvero, perchè il 3-0 con cui i biancazzurri hanno vinto domenica al «Comunale» di Asti, è segno di una ritrovata autorevolezza [redacted] continuità [redacted] rendimento della squadra. I gol di Zaniolo, Riolfo e Calabria (al suo settimo successo personale stagionale che lo conferma cannoniere della squadra) hanno sugellato [redacted] superiorità molto netta.

Un 3-0 meritatissimo, «guastato» solo dalle notizie arrivate da Viareggio. I punti di distacco dalla capolista restano otto. A dodici giornate dalla fine non decidono ancora niente in un torneo che assegna tre punti per la vittoria, ma per questo Viareggio, che sembra [redacted] fermarsi mai, sembra in grado di amministrare con una certa tranquillità [redacted] prezioso vantaggio accumulato proprio nel momento più critico del tor[redacted] per la Sanremese.

«Comunque non molliamo. Facciamo il nostro campionato, domenica dopo domenica, alla fine tireremo [redacted]e. Noi continuiamo [redacted] sperare. Abbiamo l'obbligo morale di continuare [redacted] lottare fino in fondo per rispetto nei confronti della società e [redacted] nostri tifosi», aggiunge mister Cichero, rilanciando un pizzico di ottimismo nel clan matuziano.

Ottimismo magari legato [redacted] quello che succederà fin da domenica prossima quando i bianconeri toscani andranno a far visita al Savona. Chissà che i biancoblù, al «Bacigalupo», non riservino alla capolista lo stesso trattamento riservato alla Sanremese (che finì k.o. molto pesantemente: 0-2) il 7 dicembre scorso?

Il 3-0 di Asti, comunque, è servito a qualche cosa ai biancazzurri. L'imprevisto pareggio casalingo del Castelnuovo, che divideva la seconda piazza con la Sanremese, contro il Cecina dell'ex biancazzurro Prunecchi, ha riportato la formazione di Cichero, solitaria, al secondo posto, riproponendola come la più accreditata squadra anti-Viareggio.

«Ad Asti abbiamo avuto qualche piccola paura solo nel primo tempo anche [redacted] poi il gol di Zaniolo ha messo [redacted] posto tutto. Nella ripresa, due gol [redacted] parte, abbiamo sbagliato molte occasioni», aggiunge Cichero. Con i tre gol, però, sono arrivati anche altri guai: Caruso e Sarcina [redacted] usciti nel primo tempo per infortunio, [redacted] brutta distorsione alla caviglia per entrambi.

Soprattutto le condizioni [redacted] Caruso destano qualche preoccupazione: il difensore rischia di dover star fuori qualche settimana.

Un'assenza che va ad aggiungersi [redacted] quelle di Baldisserri e Piccareta [redacted] cui la squadra deve fare i conti da qualche settimana. [redacted] è una stagione così e la Sanremese non può fare altro che adattarsi.

Bruno Monticone

E il Savona si morde le dita

A Barberino pareggio «stretto» domenica assalto al Viareggio

SAVONA. Pareggio «strettissimo» per il Savona, che [redacted] Barberino ha avuto le occasioni per fare il pieno: un successo che avrebbe potuto esser concretizzato se subito dopo la rete di Panucci, quando Valentino (in gran giornata con Peluffo) [redacted] stato messo giù [redacted] tanti complimenti. E fra lo stupore generale, avversari compresi, l'arbitro ha fatto proseguire.

Non è che in questi ultimi tempi i «fischietti» siano stati generosi verso i biancoblù: senza far troppo le vittime c'è da sottolineare che anche quello di Barberino (dopo Licini di Bergamo in casa domenica scorsa) [redacted] andato giù pesante: tre [redacted] monizioni, [redacted] espulso (Cappanera) [redacted] annullando un gol a Codice che molti giurano regolarissimo. Se poi alla fine di tanti inconvenienti negativi il Savone riesce a portare a casa un pareggio che so[redacted] [redacted] poco, visti gli «stivali delle sette leghe» calzati dalle quattro formazioni che lo precedono, è pur sempre un punto che vale.

Certo, nelle ultime due partite la vittoria era dietro l'angolo, [redacted] i punti lasciati per strada allontanano sempre più dal gruppo dei fuggitivi. Resta ora la volgia matta di batter la capolista Viareggio che fuori casa non appare invincibile come allo Stadio dei Pini. E poi i tre derby regionali, ai quali il Savona [redacted] legato anche per conquistare la «Supercoppa Monzeglio».

Leo Cusimano è soddisfatto dei suoi: «Il campo splendido ha sollecitato chi possiede i piedi buoni, sono contento per [redacted] gioco [redacted] l'impegno, un po' meno per il pareggio. Ora c'è queste settimana intensa di preparazione alla partita col Viareggio, cercheremo di recuperare Balsamo, ma vorrei sottolineare l'armonia fra ragazzi a cui credo ciecamente, faremo valere le nostre chance: non son poche».

E' una promessa che carica l'ambiente e rende più appetitosa la partita con la capolista. [redacted] ora gli sportivi dovranno sostenere la squadra: arriva una delle ultime grandi occasioni per rilanciare, almeno sul piano morale, tutto l'ambiente. Il Savona non può fare la comparsa e accontentarsi del 5° posto: deve aver mire precise e magari pure sbilanciarsi. Alla gente la routine non piace, se c'è la prospettiva di centrare uno dei primi tre posti può esser soddisfatto. Domenica servirebbe un migliaio di spettatori: questa squadra [redacted] merita.

Nanni De Marco

Patrick Panucci, decimo gol domenica

Ventimiglia

Ma Fortugno si accontenta

VENTIMIGLIA. Punto perso [redacted] guadagnato? La domanda più scontata del mondo del calcio si adatta benissimo al Ventimiglia, tornato da Busalla con uno 0-0 tutto da interpretare. Lo stesso allenatore giallorosso, Rocco Fortugno, sembra non aver risolto il dubbio: «Un punto [redacted] bene - dice - Ma se avessimo vinto non c'era niente da dire. Dovevamo chiudere il match nel corso dei primi venticinque minuti. Ci voleva, però, più aggressività e cinismo, contro un Busalla che ha giocato con il coltello tra i denti. Ma d'ora in poi tutti gli avversari che incontreremo, a cominciare dalla Sammargheritese che ci farà visita domenica, giocheranno con il coltello tra i denti. Dovremo adattarci a questa realtà».

A conti fatti la classifica [redacted] e mossa, le distanze dalla capolista Cairese, [redacted] testa con sette lunghezze in più rispetto [redacted] giallorossi, restano immutate (anche se mister Fortugno continua a guardare soprattutto alla parte bassa della classifica da cui vuol tenersi lontano) e il campo di Busalla è un terreno sempre carico di insidie con i padroni di casa costretti a lottare con l'acqua alla gola nelle zone basse della classifica.

Ma l'impressione, per come il Ventimiglia ha affrontato il match, [redacted] che quella di Busalla sia stata l'ennesima occasione sprecata per i frontalieri, sempre protagonisti sul piano del gioco, di fare bottino pieno. Un'occasione fallita di fronte a pochi intimi: c'erano solo trenta paganti sugli spalti dello stadio di Busalla.

«Abbiamo provato a vincere, rimescolando le carte nel corso del match, ma non è servito [redacted] nulla. Ai miei ragazzi, però, non posso rimproverare nulla. Hanno lottato fino in fondo», aggiunge Fortugno.

A Busalla, dove il Ventimiglia si era presentato con alcune assenze di rilievo, è continuata la «linea verde» dei frontalieri. Con Lusi e Conti squalificati, Ventura e Pagliuca infortunati, mister Fortugno [redacted] stato costretto a reinventare la difesa. Ha giocato fin dall'inizio il giovane Santamaria e, nei minuti finali, Fortugno, ha fatto esordire sulla fascia, per una manciata di minuti, anche il giovanissimo Barone, classe 1980, che aveva fatto finora solo una brevissima apparizione [redacted] Coppa Italia. E quella dei giovani è sicuramente un'altra delle voci attive di questo campionato del Ventimiglia. **(b. m.)**

La vittoria sulla Fossanese rimette i nerazzurri in piena linea con le loro qualità

Il lavoro paga, e l'Imperia risale

Ferraro: «Questi giocatori hanno grandi meriti»

IMPERIA. La quinta giornata di ritorno ha confermato le buone qualità dell'Imperia, che lentamente migliora sotto tutti gli aspetti. La vittoria sulla Fossanese ha rappresentato un sunto di tutte le caratteristiche della squadra [redacted] Ferraro, che ha dovuto soffrire contro un avversario arcigno in difesa e sempre pronto a colpire [redacted] attaccanti [redacted] calibro di D'Errico e Celella, quest'ultimo acclamato dal pubblico e poi tartassato dai difensori nerazzurri, poco disposti a conceder regali.

I nerazzurri hanno dimostrato grande concentrazione, non si sono mai accontentati dello 0-0, che pure avrebbe loro per[redacted] di muovere la classifica, [redacted] hanno cercato fino all'ultimo [redacted] successo, trovandolo a sette minuti dal termine con una punizione magistralmente battuta da Iannolo, ancora [redacted] volta autore di un gol «pesante».

Flavio Ferraro, che nelle ultime cinque gare ha raccolto ben 13 punti, trasformando un'Imperia tentennante in una squadra tenace, analizza la partita con grande soddisfazione: «E' stato un incontro molto difficile, contro una Fossanese imbattuta e galvanizzata dagli ultimi risultati. Per l'Imperia una vittoria significava allontanare la minaccia dei piemontesi in classifica e staccarli di ben sette punti, cosa importantissima se si considera che attualmente la Fossanese è la più in forma tra le squadre alle nostre spalle. Perdere avrebbe invece rischiato di farci ripiombare in [redacted] pericolose della graduatoria».

[redacted] tecnico imperiese sottolinea lo spirito della sua squadra: «I giocatori sentivano molto la partita e sono scesi in campo con la giusta determinazione, [redacted] commettere errori e decisi a concretizzare in un successo il molto lavoro svolto. Proprio nel lavoro credo possa individuarsi il segreto dei risultati positivi che stiamo raccogliendo. Mi ritengo fortunato, perché il gruppo ha dimostrato di [redacted] il culto del lavoro che ho chiesto quando ho cominciato ad allenare l'Imperia».

La rete dei nerazzurri è giunta quando l'Imperia era in inferiorità numerica per l'espulsio[redacted] di Cioffi. Continua Ferraro: «Ho capito che avremmo vinto la partita proprio dopo l'espulsione del nostro giocatore. La squadra ha infatti reagito nel modo migliore, mentre la Fossanese ha un po' tirato i remi in barca, pensando forse che lo 0-0 fosse ormai acquisito. I miei ragazzi hanno saputo ovviare a un mio errore: dovevo infatti evitare la seconda ammonizione [redacted] Cioffi e quindi il cartellino rosso, sostituendo il giocatore alcuni minuti prima. Quando l'arbitro lo ha espulso avevo infatti pronto il cambio. La rete su palla inattiva [redacted] fa particolarmente piacere, perché testimonia che le lunghe sedute di allenamento specificamente dedicate alle punizioni possono dare ottimi frutti. In settimana Iannolo [redacted] ferma a lungo, [redacted] fine allenamenti, e prova i calci piazzati, per poi ripeterli con ottimi risultati alla domenica».

Marni, difensore dell'Imperia

Nel futuro dell'Imperia c'è ora il Pinerolo in trasferta e poi l'attesissima sfida con la Sanremese, alla quale i nerazzurri vogliono arrivare nelle condizioni migliori, per tentare [redacted] vendicare la pessima figura rimediata nel match di andata. Nella trasferta piemontese troverà posto Osualdella, che sostituirà lo squalificato Cioffi.

Luca [redacted]

Bodi ringrazia i «senatori» e dà la carica

Sestrese, tre punti e la speranza è viva

GENOVA. «Abbiamo fatto un passo in avanti importante, [redacted] caso di mancato successo la nostra situazione sarebbe veramente precipitata, ma il difficile viene ora. A questo punto per noi non devono più esistere partite facili o difficili: domenica andremo ad Agliana per vincere». Ecco il Gigi Bodi che occorre alla Sestrese, quello determinato ed in grado di caricare, come nessun altro tecnico era riuscito a fare in precedenza, l'ambiente verdestellato.

La Sestrese ha raggiunto il Cecina sull'ultimo gradino, ha nel mirino (due punti sopra) la Fossanese, e neppure le quint'ultime, Asti e Moncalieri, sono lontanissime (tre lunghezze di vantaggio sui genovesi). Tre punti, esattamente quelli [redacted] una vittoria. Ed ecco che, classifica alla mano, l'eventuale impresa ad Aglianna, riaprirebbe tutto il discorso salvezza. Con lo Châtillon decisivo un gol [redacted] Ferraris, [redacted] l'ex genoano a realizzare di rapina, inserendo il piede fra [redacted] paio di difensori: rete molto simile [redacted] quella siglata da Pisano a Lucca, per la dinamica dell'azione e la scaltrezza sotto porta.

Ancora Bodi: «Ringrazio tutti, ma un elogio particolare vorrei andasse a Balboni e Ferraris: sono scesi in campo in non perfette condizioni, stringendo i denti e risultando determinanti. Ecco: il loro esempio, il loro sacrificio, può servire per i tanti giovani in organico, per comprendere [redacted] dovere il vero spirito verdestellato».

Soffrire e lottare, massimo impegno e i risultati devono arrivare. Non arriva, invece (ecco l'unica nota dolente), il pubblico. Sampdoria e Genoa lontane da casa, eppure un centinaio scarso di spettatori a Borzoli, e molti ... non paganti. Ma Bodi ha la ricetta pronta pure sul tema pubblico: «E' compito nostro riconquistare i tifosi, dimostrando che siamo vivi e che non abbiamo perso le nostre peculiarità: chi viene a Borzoli dev'essere aggredito. Con lo Châtillon, pur sprecando molto in avanti, i ragazzi hanno risposto a dovere». **[g. s.]**

Promozione: brutto ko per il difensore, mentre l'Ospedaletti precipita

S. Bartolomeo, che orgoglio nel derby L'Argentina vola ma perde Gaiaudo

Campionato finito per Gaiaudo? Nell'Argentina che vola verso la promozione, quella del difensore è una tegola: Gaiaudo ha dovuto uscire per infortunio durante il match col S. Bartolomeo per un colpo al piede destro, e ha dovuto ricorrere alle cure [redacted] medici dell'ospedale di Imperia; ci sarebbe il rischio di [redacted] ttura ai legamenti che, se confermata dagli esami che Gaiaudo farà venerdì, costerebbe la fine anticipata del torneo.

Brutto colpo per l'Argentina che, dopo 10 vittorie consecutive, [redacted] stata bloccata sul pareggio nel derby provinciale: «Un buon risultato comunque. Sapevamo che non sarebbe stato facile, ma la squadra sta dimostrando gran capacità di adattamento alle situazioni, proprio [redacted] voglio io», dice Maurizio De Luca, allenatore rossonero.

In vantaggio con Iezzi dopo 26 secondi, gli armesi [redacted] stati raggiunti da un gol [redacted] punizio[redacted] da D'Anca (punizione un po' contestata dall'Argentina). Per il S. Bartolomeo un «brodino» importante dopo [redacted] ko negli ultimi 6 turni: «[redacted] match era cominciato nel modo peggiore subendo subito un gol, ma l'importante era non perdere anche perché siamo rimasti in 10 per l'espulsione [redacted] Ramella», dice Agostino Acquarone, uno dei due «coach» del S. Bartolomeo.

SERIE MINORI

La Taggese recrimina

Ha lasciato un po' d'amaro in bocca alla Taggese il pareggio casalingo con l'Altarese. [redacted] dirigenti giallorossi puntano il dito contro il direttore di gara: «L'arbitro ci ha annullato [redacted] gol valido, siglato da Aschero, [redacted] poi non ha ritenuto che il pallone [redacted] superato la linea di porta su un rigore concesso a nostro favore e terminato in un primo [redacted] contro la traversa. Sono state decisioni che ci sono costate due punti». In Seconda festa grande a Pontedassio dove la squadra di Milly Giordano ha battuto il Dolcedo nell'atteso derby imperiese. In casa biancazzurra c'è grande soddisfazione: «Abbiamo ritrovato la vittoria, in una gara che da sempre sentiamo molto. Ora guardiamo [redacted] futuro sperando di aver trovato i giusti equilibri». Sul fronte del Dolcedo, il segretario Adolfo Ranise è amareggiato: «Non pensavamo di trovarci di fronte un Pontedassio così determinato, e abbiamo pagato questo errore». **[l. a.]**

De Luca è l'allenatore dell'Argentina

Affonda invece l'Ospedaletti che dopo l'1-4 di domenica a Voltri si trova adesso in una situazione difficile. Gli arancioni erano passati con Agnelli su rigore, subendo i 4 gol negli ultimi [redacted] dopo esser rimasti in dieci per l'espulsione di Gaudiosi. «Brutto momento, vedremo come affrontarlo», dice Claudio Ozenda, il presidente. [redacted] parla [redacted] un tesseramento [redacted] giocatore [redacted] mister Vella che tornerebbe così in campo dopo [redacted] abbandonato l'attività agonistica l'estate [redacted]. **[b. m.]**

Il punto sui giovanili provinciali: sempre molto bene la Riviera dei Fiori

Frena l'Intemelia Giovanissimi

La capolista costretta al pareggio dalla Carlin's

IMPERIA. Riviera dei Fiori in vetta a Juniores e Allievi, ma in quest'ultima categoria gli iridati devono condividere il primato con la Taggese, che ha trovato qualche difficoltà imprevista prima di piegare la resistenza della Dianese. Tra i Giovanissimi continua la galoppata dell'Intemelia, anche se i frontalieri [redacted] stati costretti al pareggio dalla Carlin's.

Juniores. Carlin's Boys-Riviera dei Fiori 3-4; Riva Ligure-Pontelungo 2-2; S. Ampelio-S. Bartolomeo 0-3; Varatella Borghetto-Andora 1-1. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Riviera Fiori p. 27; Carlin's 22; Andora 21; S. Bartolomeo 20; Pontelungo 13; S. Ampelio 11; Riva 10; Bordighera 9; Varatella Borghetto 2.

Allievi. Argentina-Bordighera 2-1; Carlin's Boys-Ospedaletti n.d.; Dianese-Taggese 0-3; Don Bosco Vallecrosia-S. Bartolomeo 2-0; Nuova Intemelia-S. Stefano 3-0; Riviera dei Fiori-Ventimiglia 4-1. Classifica: Taggese [redacted] Riviera Fiori p. 37; Nuova Intemelia 31; Don Bosco Vallecrosia 28; Ventimiglia e Argentina 21; S. Bartolomeo 20; Bordighera 14; S. Stefano 13; Carlin's Boys 11; Ospedaletti 8; Dianese 0.

Giovanissimi. Camporosso-Don Bosco Vallecrosia 1-5; Carlin's Boys-Nuova Intemelia 1-1; [redacted] Intemelia Jr.-Argentina 2-6; Ospedaletti-Imperia n.d.; S. Stefano-S. Bartolomeo 1-0; Taggese-Bordighera 9-1. Ha riposato il S. Ampelio. Classifica: Nuova Intemelia p. 34; Argentina 29; Ospedaletti 28; Carlin's Boys e S. Stefano 26; Taggese 25; Imperia 20; S. Bartolomeo 13; S. Ampelio, Don Bosco Vallecrosia e Bordighera 10; Camporosso 6; N. Intemelia Jr. 0.

Esordienti. Girone A. Argentina-Don Bosco Vallecrosia A 0-2; Carlin's Boys B-Riviera Fiori 1-3; Imperia A-Nuova Intemelia A 8-0. Ospedaletti B-Ventimiglia A 2-1; S. Bartolomeo-Ospedaletti A 0-1; Taggese A-Bordighera 4-0; rip. Carlin's Boys A. Classifica: Ospedaletti A p. 36; Imperia A 30; Don Bosco Vallecrosia A 22; Carlin's Boys A 21; Ospedaletti B e [redacted]. Bartolomeo 17; Taggese A 16; Ventimiglia A 14; Argentina 12; Riviera 10; Carlin's B 9; Nuova Intemelia A 4; Bordighera 0. Girone B. Sanremese-Taggese B 1-0. Don Bosco Vallecrosia C-Nuova Intemelia B 0-2; Don Bosco Vallecrosia B-Ventimiglia B 2-2; Imperia B-Dianese 1-0; Ospedaletti D-Carlin's Boys C 2-2; Riva-Ospedaletti C 2-0; rip. S. Stefano. Classifica: Riva Ligure p. 28; Ventimiglia B 23; Nuova Intemelia B 22; S. Stefano 20; Don Bosco B e Carlin's C 17; Sanremese 16; Don Bosco Vallecrosia C 14; Imperia B 13; Dianese 11; Ospedaletti D 9; Ospedaletti C 5; Taggese B 3. **[l. a.]**

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che [redacted] hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

❑ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di [redacted] può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

SIDIS: VIENI AL BANCO DEL RISPARMIO

IMPERIA
BORDIGHERA (IM)
DIANO MARINA (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
SANREMO (IM)
VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
IMPERIA
NIZZA MONFERRATO
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)
TORINO
RIVOLI (TO)

GRUPPO fiorfiore

Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 [redacted]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 4 Febbraio 1997 sv 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

A bordo di un camion hanno fatto entrare clandestinamente in Italia otto extracomunitari

«Importavano» algerini: arrestati

In carcere una coppia di Tovo bloccata ad Albenga

ALBENGA. Mezzo milione per un passaggio dalla Francia alla Piana. Finito il tempo dei «passeurs», i contrabbandieri che facevano passare i clandestini lungo le tortuose vie della frontiera sul Roja, adesso la «tratta delle braccia» viaggia lungo l'Aurelia. I carabinieri del gruppo di Savona hanno arrestato sabato notte due persone, marito e moglie, a bordo di un [redacted]mion. Per loro l'accusa è di aver introdotto illegalmente in Italia otto extracomunitari. Viaggiavano nel [redacted] del grosso autoarticolato, nascosti tra cassette e sacchi.

In carcere sono finiti Renato Della Nave, 47 anni, residente a Tovo San Giacomo in via Rocca 10 e la moglie Nadia Baglio, 46 anni, ufficialmente residente a Borgio Verezzi ma, di fatto, abitante con il marito nell'appartamento delle case popolari di Tovo. La coppia [redacted] trasferita nell'entroterra di Pietra Ligure da pochi anni assieme ad un figlio. Renato Della Nave, autotrasportatore, lavora per [redacted] ditta di spedizioni internazionali tra la Francia e l'Italia.

L'operazione che ha portato all'arresto della coppia [redacted] stata piuttosto movimentata. Della Nave e la moglie sono stati intercettati dai carabinieri sull'Aurelia, tra Albenga [redacted] Ceriale, [redacted] le 22,30. Il camion, di proprietà della ditta dove lavo[redacted] l'uomo, ha attraversato senza nessun problema la frontiera di Ventimiglia. Probabilmente lungo l'Autostrada dei Fiori la coppia [redacted] arrivata [redacted] uscendo al casello di Albenga. Pochi chilometri e l'autoarticolato è arrivato sull'Aurelia, tappa finale del viaggio.

Tra Albenga e Ceriale [redacted] camion si è fermato, nello spiazzo del Gros Market. Renato Della Nave e Nadia Biglia sono scesi dalla cabina, hanno aperto il portellone e dal pianale hanno «scaricato» i clandestini, otto algerini senza permesso di soggiorno. Ma hanno avuto sfortuna. Sulla Statale, infatti, stava transitando un'auto dei carabinieri che si è resa conto di quanto stava succedendo. Mentre i carabinieri della pattuglia bloccavano i clandestini via radio è stato dato l'allarme.

[redacted] camion, uno dei pochi a viaggiare di sabato sera, [redacted] stato intercettato dagli uomini della stazione carabinieri di Loano mentre la coppia, pensando di averla fatta franca, stava rientrando a Tovo. Addosso alla coppia sono stati rinvenuti quattro milioni in contanti. Secondo l'accusa si tratterebbe dei soldi pagati dagli algerini p[redacted] entrare in Italia, mezzo milione a testa.

Renato Della Nave e Nadia Biglia sono stati arrestati ma l'indagine non sembra essere ancora conclusa. C'è il sospetto, per ora solo un'ipotesi tutta [redacted] verificare, che il viaggio di sabato possa essere stato preceduto da altri trasporti di clandestini. E soprattutto c'è da verificare se la coppia ha agito da sola [redacted] se, invece, possa aver avuto dei complici, persone che in Francia procuravano i clandestini da trasportare in Italia.

Per gli otto [redacted]lgerini entrati illegalmente sul territorio nazionale si è già iniziato l'iter per la loro espulsione. Saranno probabilmente riaccompagnati in Francia o al loro paese di origine.

Stefano Pezzini

Renato Della Nave e [redacted] moglie Nadia Baglio arrestati dai carabinieri

[redacted]

Infrarossi contro i furti

Ha comperato anche un binocolo a raggi infrarossi e una macchina fotografica in grado [redacted] utilizzare pellicole sensibilissime e scattare così anche al buio. Non vuole assolutamente sentire parlare di vendicatore o, peggio, di «Rambo». «Assolutamente, non ho intenzione di farmi giustizia da solo. Ogni volta che vedo delle situazioni a rischio di furto, e ad Albenga sono tantissime, avverto carabinieri [redacted] polizia. Generalmente si tratta di [redacted] persona che passa vicino alle auto in sosta, guarda dentro l'abitacolo e fa dei cenni ad [redacted] due amici che lo seguono ad una decina di metri di distanza. [redacted] due, quando i cenni [redacted] "positivi", intervengono spaccando il vetro dell'auto e rubando al suo interno», racconta. L'ultima «avventura» l'ha avuta sabato sera. «Sono quasi sicuro che chi ha rubato sulle auto parcheggiate nel piazzale della piscina siano le stesso persone che ho visto. Ho anche avvertito una pattuglia della Polizia che stava passando in zona ma quando gli agenti sono intervenuti i tre non avevano ancora refurtiva. Il problema di fondo è che mancano leggi adeguate. Non vorrei passare per un razzista [redacted] qui bisogna fare come gli animali, tutelare il proprio territorio per evitare che non si riesca più a vivere», spiega ancora l'uomo che ogni sera esce con il binocolo a infrarossi. [s. p.]

In via Trilussa

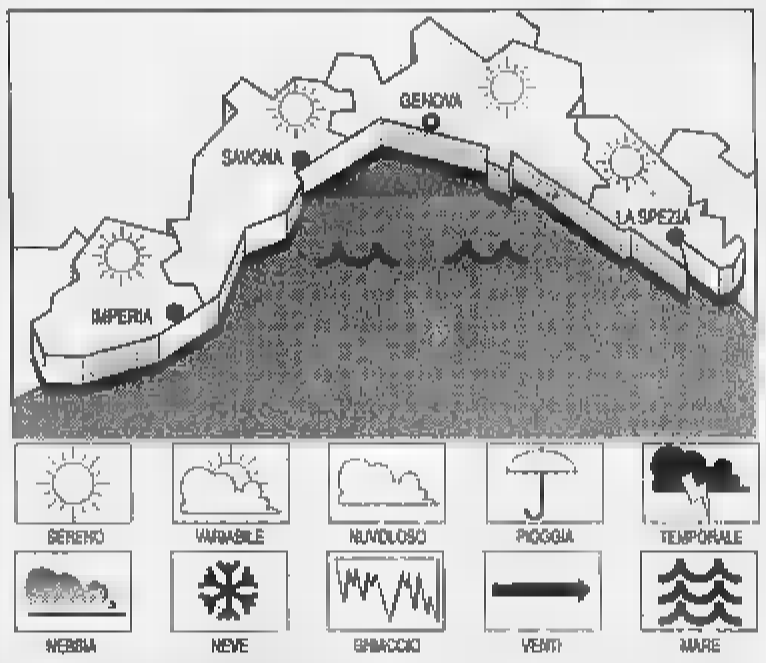
Un ferito nel litigio tra albanesi

SAVONA. Ancora un'aggressione in città. E' successo, l'altra notte, in via Trilusso dove un albanese di 20 anni è stato picchiato da un connazionale per motivi che non [redacted] stati ancor[redacted] chiariti dai carabinieri.

Lo straniero, colpito violentemente con calci e pugni, ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in venti giorni. L'autore dell'aggressione è già stato identificato dai carabinieri: rischia una denuncia alla magistratura.

Non è il primo episodio [redacted]el genere che si verifica in città. Recentemente un barbone è stato picchiato nei giardini di piazza del Popolo da tre sconosciuti che lo hanno poi rapinato delle poche [redacted] che l'uomo aveva con sè. La scorsa settimana, infine, due savonesi sono stati vittime di altrettanti tentativi di rapina in centro città e in via Brilla nel quartiere di Zinola. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER [redacted] Addensamenti di tipo stratiforme [redacted] [redacted] foschia costiera e nelle valli interne. Vento debole moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temperatura: in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo [redacted] tempo. Venti moderati intorno ad Est. Temperatura senza variazioni.

[redacted] DI [redacted] Temp. del mare 14° C, umid. rel. 65%, vento Est-Sud-Est [redacted] km/h, [redacted] poco mosso, press. barom. [redacted] mb.

[redacted] DI IERI

Genova	max 12	[illegible]
Savona	max 10	[illegible]
Imperia	max 12	min 7

[redacted] RA [redacted]
Max: 13; min: 6; temp. mare [redacted] °C

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. La **Luna** cala alle 14,25 e si leva alle 4,32 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

A Vado il suo datore di lavoro lo ricorda tra le lacrime come un ragazzo modello

Lavagnola piange la fine di Matteo

Il giovane operaio savonese morto a Frabosa era solito trascorrere i fine settimana in montagna
Un'inchiesta sulle cause dell'incidente: un malore o la nebbia? I funerali si svolgeranno domani

SAVONA. Era andato [redacted] trascor[redacted] il fine settimana sulla neve, in compagnia degli amici. Per Matteo Canta, l'operaio di 25 anni deceduto [redacted] seguito [redacted] incidente stradale [redacted] Frabosa Sottana, era diventata una consuetudine trascorrere i week-end in montagna: ogni venerdì, appena finita la giornata di lavoro, prendeva l'auto e raggiungeva Artesina, la stazione sciistica meta tradizionale di numerosi savonesi.

Su quelle strade che la [redacted] e il ghiaccio rendono particolarmente insidiose, ha trovato [redacted] morte nella notte fra sabato e domenica. Il giovane, che abitava con i genitori (il padre Filippo che fa il muratore e la madre Liliana, casalinga) [redacted] via Bruzzone 11 nel quartiere di Lavagnola, [redacted] alla guida della sua Peugeot 205. Percorreva il tratto di provinciale che conduce ad Artesina e Prato Nevoso quando in località Miroglio, forse per un malore o per [redacted] nebbia che limitava la visibilità a pochi metri, ha perso il controllo della guida [redacted] è finito con l'auto in una scarpata.

Matteo Canta, morto a 25 anni

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri erano le prime ore del mattino; l'autovettura, che si è capottata [redacted] di un fianco ed è rimasta incastrata fra gli alberi una decina di metri sotto la carreggiata, non è stata però vista da nessuno. Soltanto alle 10 di domenica un automobilista, fermatosi sul ciglio della strada per una breve sosta, [redacted] è accorto dell'incidente e ha dato l'allarme. Ha notato, in basso, la Peugeot 205, che altrimenti non era visibile dalla carreggiata. Per il giovane operaio di Lavagnola, rimasto incastrato nell'abitacolo della macchina, non c'era ormai più nulla da fare.

E [redacted] rest[redacted] la disperazione di familiari, parenti [redacted] amici. «Era un ragazzo tranquillo - ricorda una cugina -. Gli piaceva la neve, anche s[redacted] non sapeva scia[redacted]. Matteo Canta lavorava nell'officina «La nuova balestra», in via Piave 33 nella Valle di Vado. Il titolare della ditta, Antonino Triveri, ha le lacrime agli occhi, è sconvolto: «E' come se avessi perso un figlio - dice -. Lavorava nell'officina da dieci anni e per me era [redacted] uno di famiglia. Era un ragazzo bravissimo, un lavoratore. Non mancava mai, [redacted] faceva mai assenze. Era sempre il primo a iniziare [redacted] lavorare: addirittura al mattino arrivava prima [redacted] me. Uno come lui non riuscirò più [redacted] trovarlo».

Sabato mattina Matteo Canta lo aveva aiutato [redacted] finire un lavoro: «Proprio per darmi [redacted] mano - ricorda Antonino Triveri - aveva ritardato la partenza per Artesina. Abbiamo lavorato fino [redacted] mezzogiorno. Sapevo che andava in Piemonte dove lo aspettavano gli amici. Non aveva segreti Matteo, mi raccontava sempre tutto. Gli volevo bene come ai miei due figli che la[redacted] con me nell'officina». I funerali sono già stati fissati. I familiari del giovane operaio hanno ottenuto ieri il nulla osta del magistrato di Cuneo che si sta occupando dell'inchiesta sul tragico incidente. Si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di San Dalmazio.

Claudio Vimercati

Ordinanza anche per le baracche del Priamar

Opere abusive nel chiostro Il Comune le fa demolire

Il vescovo Dante Lafranconi

SAVONA. Ordinanza di demolizione per il Vescovado. [redacted] Co[redacted] ha rifiutato la sanatoria di un'opera abusiva realizzata nel chiostro [redacted] duomo. Lo stes[redacted] provvedimento è stato deciso anche per le 18 baracche abusive realizzate ai piedi dell'ex fortezza del Priamar.

«Abbiamo respinto la richiesta di sanatoria del Vescovado - spiegano in Comune - perchè la Sovrintendenza ha espresso parere negativo». La Curia vescovile [redacted] chiuso un portico del chiostro del Duomo senza le necessarie autorizzazioni. Secondo la Sovrintendenza l'opera non può essere sanata pagando semplicemente una multa ma è necessaria la demolizione.

Il Comune ha [redacted] un'ordinanza [redacted] demolizione anche per quanto riguarda le 18 baracche costruite [redacted] spiaggia accanto al Priamar. Il Comune ha ordinato anche l'abbattimento delle baracche abusive [redacted] San Bartolomeo del Bosco. [e. b.]

Già organizzate alcune assemblee pubbliche

Circoscrizioni all'attacco «Il Comune non ci ascolta»

SAVONA. Le Circoscrizioni presentano [redacted] conto al Comune. Gli organi [redacted] decentramento hanno organizzato una serie di assemblee pubbliche per discutere le grandi incompiute cittadine. Il primo scontro è previsto per il 10 febbraio alle 20,30 alla II Circoscrizione di Villapiana. Il presidente Michele Brosio, [redacted] al solito fra i più combattivi, in un comunicato stampa lancia fulmini contro il Comune: «Abbiamo chiesto alla giunta [redacted] dare risposta a tanti problemi che invece restano insoluti. Ora li discuteremo con i cittadini».

Fra gli argomenti che verran[redacted] affrontati nell'assemblea, figura il rifacimento delle fognature di via Piave e via Torino, il ponte dell'Ipercoop e le barriere antivento sul Letimbro. La Circoscrizione chiede risposte anche su barriere antirumore sulla A10, sistemazione delle aree Italgas, sul parcheggio interrato di pi[redacted] Bologna, sulla destinazione delle aree Magrini.

Da altre [redacted] della città emergono problematiche diverse: lo spostamento del capolinea dei bus a piazzale Aldo Moro, il rifacimento delle fognature [redacted] Santa Rita e [redacted]an Michele. Il Comune dovrà dare risposte convincenti anche sulla sistemazione del piazzale del Priamar e sul centro sociale che verrà costruito in corso Mazzini. Le Circoscrizioni sollevano anche problemi di bilancio: le disponibilità di spesa sono infatti sempre più esigue. Un altro grande inconveniente riguarda il personale. Sinora per far fronte alle carenze di organico, le Circoscrizioni utilizzavano volontari pagati con un compenso di [redacted] mila lire all'ora. Su queste somme, tuttavia, i volontari dovendo anche pagare le tasse, hanno margini di guadagno troppo esigui. Le Circoscrizioni hanno quindi perso la maggior parte della forza lavoro, con gravi ripercussioni sui servizi. [e. b.]

PETRONIUS
MODA LEI
SALDI
DI QUALITA' TENDENZE E FIRME
ANCHE TAGLIE COMODE
Savona - P.zza Marconi, [redacted] - Tel. 019-822783

Ma la segreteria del partito smentisce: «Rimaniamo all'interno del Polo»

Cdu spaccato, trema la giunta

L'intervento del capogruppo consiliare Cipollina al congresso pds lasciava intravedere un'apertura verso la sinistra. Timori alla vigilia del voto sul bilancio. Il caso dei Verdi

SAVONA. Il Cdu tiene in apprensione la giunta comunale. L'intervento del capogruppo Carlo Cipollina al congresso pds ha messo in allarme la traballante coalizione di maggioranza, scatenando anche vivaci reazioni nel partito. Mentre in Provincia si accentua la polemica sui Verdi.

Il Cdu si è spaccato al congresso del pds. Il capogruppo del gruppo consiliare Carlo Cipollina all'adunanza della «Quercia» ha lanciato un messaggio che ha fatto tremare la giunta di Palazzo Sisto: «Sul territorio è palpabile l'attesa di un'ulteriore evoluzione di questo partito verso il centro». Molti hanno interpretato le parole di Cipollina come un avvicinamento al pds. L'imminente voto sul bilancio (che entusiasma il consigliere Cdu) ha aumentato le preoccupazioni. La segreteria del partito ha subito diramato un comunicato stampa per bloccare l'iniziativa di Cipollina e ribadire la linea del partito: «Il comitato provinciale del Cdu ha analizzato la situazione politica, confermando il pieno la collocazione nel Polo. Per le prossime elezioni amministrative il Cdu elaborerà programmi e costruirà alleanze aggregandosi con Ccd, Forza Italia e altre forze liberaldemocratiche. Non esiste quindi l'apertura al pds. Apertura che sembra comunque contenuta nelle affermazioni di Cipollina. Del resto il capogruppo consiliare non avrebbe potuto esprimere quest'opinione perchè il Cdu non ha mai preso in esame quest'ipotesi. Quanto all'adombrata tentazione di scaricare la giunta, non nutriamo dubbi sulla fedeltà dei consiglieri Cdu al partito. Non crediamo che fra coloro che hanno scelto il Cdu esistano persone con tentennamenti di fede politica». Intanto nel Cdu Antioco Cadoni ha preso il posto di Alessandro Piombo, mentre Gianfranco Pons sostituisce Piero Cassullo.

Il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina e il segretario provinciale Quintilio Cosmi

Intanto anche la giunta provinciale è alle prese con i primi screzi. Particolarmente delicata la posizione dei Verdi, messi alla berlina dal consigliere del pds Massimo Trogu. «I Verdi devono scegliere se stare in giunta e fare opposizione». Un dilemma che gli ambientalisti non sembrano aver risolto. Infatti l'assessore Riccardo Aicardi è convinto di poter lavorare per la causa collaborando con la giunta mentre Marco Costantino spara bordate contro l'amministrazione. Gabriele Santoleri è favorevole alla linea di Aicardi. [e. b.]

Un caso alla Port Authority

Pensionato riassunto dai privati scatena la rabbia dei lavoratori

SAVONA. Pensionato per l'Autorità portuale, in servizio effettivo per i privati. Un caso sta sollevando aspre polemiche in questi giorni in ambito portuale, un settore che sta vivendo un momento economicamente difficile e incerto specie sul fronte dell'occupazione.

La presa di posizione di un gruppo di lavoratori della Port Authority rischia di trasformarsi in un autentico caso. Sotto accusa un collega di lavoro che, raggiunto il prepensionamento si sarebbe accordato con un terminalista privato che opera nello scalo savonese per tornare a lavorare esercitando le mansioni di prima.

Scrivono i lavoratori dell'autorità portuale: «Lo stato di sofferenza dell'occupazione con i 25 mila disoccupati, oltre ad aver investito l'industria si manifestando in ambito portuale: alcuni lavoratori di specifici settori si sono trovati disoccupati per la chiusura della propria azienda. Altri, più "fortunati" hanno sofferto la cassa integrazione. Noi stiamo vivendo periodo di grande incertezza».

E aggiungono: «Il nostro settore, anche della legge di riforma della portualità nazionale, ha ancora trovato una precisa collocazione, nonostante ci siano molte figure professionali per la manutenzione. La costituzione della "società di servizi" dovrebbe chiarire questo stato di incertezza, ma il parto si presenta difficile e non mancano gli elementi di turbativa che contribuiscono a creare confusione e scetticismo tra i lavoratori». Il riferimento all'ex collega «pensionato» ma che continua a svolgere le stesse mansioni che i firmatari della lettera stanno difendendo dalla crisi occupazionale, ha indotto i lavoratori a chiedere intervento non solo dei sindacati «ma anche delle istituzioni una profonda riflessione, anziché le solide posizioni di facciata». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Al via il processo alla cooperativa «La Torretta»

Sono dodici gli imputati per bancarotta fraudolenta nel processo contro la cooperativa «La Torretta Ponteggi», fallita nel novembre '87. Si tratta dei componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale. Sott'accusa, i bilanci dell'83, '84 e Il processo si è aperto l'esposizione del fallimentare e proseguirà il 20 febbraio. [f. p.]

VIA NIELLA

Giovane arrestato dalla polizia per evasione

Gli agenti della volante hanno arrestato Massimiliano Merialdi, 27 anni, per evasione. Il giovane, che era agli arresti domiciliari, è stato trovato dai poliziotti mentre si aggirava in via Niella. A Varazze i carabinieri hanno denunciato Rocco S., anni. Anche lui è accusato di evasione dagli arresti domiciliari. [c. v.]

VADO L.

Tre donne medicate al San Paolo dopo una rissa

Tre donne sono state medicate al Paolo dopo una lite degenerata in rissa: L.R., anni, la madre M.N., 50, residenti a Genova, e E.S., 28, di Savona hanno riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana. Sull'episodio è ora in corso un'indagine della polizia. [c. v.]

DROGA

A giudizio per la vendita di 100 grammi di eroina

E' stato fissato per il 19 febbraio il processo di Sergio Ventura, 35, abitante in via Gnocchi Viani e a Emanuele Magliano, 27, residente in piazza Diaz. I due sono accusati di aver preso parte alla vendita di cento grammi di eroina, portata a termine nel giugno '95 a Vado Ligure. [f. p.]

Cinque suore festeggiano i 60 anni di voti religiosi

Sessant'anni di voti religiosi perpetui per cinque Figlie dell'Immacolata di Albissola. Maria Palmira Cassini, Eleonora Zucconi, Maria Vittoria Marchesi e Rosa Uliana sono state festeggiate domenica a Savona, in Cattedrale, in occasione della «Giornata della vita consacrata». [a. z.]

Un nuovo direttivo per la lista civica di opposizione

Progetto Varazze, lista civica di opposizione, ha eletto il direttivo. Il presidente è Luigi Pittaluga, vice presidenti Mino Damele e Angelo Patanè. Nel consiglio: Marilena Ratto, Laura Pesce, Paola Fazio, Enrico Caprioglio. [a. z.]

Precipitano ma riescono a darsi alla fuga

Grondaia tradisce due ladri acrobati

SAVONA. Volevano arrampicarsi fino alla finestra di un appartamento; la grondaia si è però staccata e i ladri acrobati sono rovinosamente caduti nel cortile.

L'episodio è avvenuto sabato sera (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) in via della Tagliata nel quartiere della Villetta dove nelle ultime settimane si è registrata una preoccupante escalation di furti in appartamento. I malviventi sono riusciti ugualmente a cavarsela: rimasti miracolosamente illesi, sono infatti scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Due poliziotti, marito e moglie, abitanti proprio nel palazzo preso di mira dai ladri, hanno provato a inseguirli, armi in pugno, ma non sono riusciti a raggiungerli.

I due ladri potrebbero essere gli autori un furto in appartamento compiuto sempre nella serata di sabato in via San Francesco alla Villetta: anche in quel erano entrati nell'alloggio attraverso finestra e dopo aver messo a soqquadro cassetti e armadi erano scappati con denaro per un milione e un videoregistratore.

Nell'ultimo fine settimana, i «soliti ignoti» hanno colpito anche in altri quartieri della città. In via Luigi Corsi hanno preso di il centro estetico «Ferrero». Il bottino è però modesto: i malviventi si sono dovuti, infatti, accontentare di qualche spicciolo e nove scatoloni cosmetici scaduti e, quindi, destinati al macero. Furto anche nel bar Napoleon, in via Mistrangelo: rubate poche migliaia di lire e alcuni pacchi caffè.

Intanto continuano i controlli della volante che sono stati ulteriormente intensificati dal questore Nicolicllo proprio per arginare l'aumento di furti e di raid teppistici in città. Nell'ultimo fine settimana i poliziotti hanno fermato e identificato decine di persone nella zona del centro che nella periferia. Nel bilancio dell'offensiva antimalavita c'è anche il ritrovamento di due moto rubate qualche giorno fa. [c. v.]

Prevenzione: i medici di famiglia ora chiedono più spazio

Usl, scontro sulla mobilità

Il sindacato Fials: «Gli spostamenti del personale avvengono senza criteri» Contestati gli aumenti contrattuali: commissione per correggere gli errori

SAVONA. Aumenti contrattuali e mobilità del personale al centro del dibattito sindacale all'interno dell'Usl 2. Non mancano spunti polemici soprattutto per quanto riguarda le indennità previste per il 45 per cento del personale ma che alcuni errori criteri di assegnazione hanno scatenato le organizzazioni sindacali. Intanto i medici di famiglia rivendicano un ruolo di preminenza nei programmi di prevenzione che negli ultimi giorni hanno visto scendere in campo addirittura i primari ospedalieri.

Il Fials, sindacato autonomo, il cui rappresentante provinciale Silvio Valdiserra, è in prima linea sulla questione incentivi: «Abbiamo richiesto all'Usl la costituzione una commissione per rivedere i criteri e porre rimedio ad alcuni . Un altro problema riguarda la mobilità. Spiega Valdiserra: «Mancano regole precise all'interno dei presidi sanitari. Abbiamo chiesto all'Usl di seguire criteri fissi come ad esempio la mobilità a domanda, oppure d'ufficio in di necessità ma sempre all'interno dello stesso presidio». la proposta del sindacato è quella di attivare sperimentazione negli ospedali di Savona, Cairo e Albenga per poi estendere il sistema anche alle strutture territoriali.

Infine il segretario provinciale Fimmg, Renato Giusto, interviene sui programmi prevenzione: «Ben vengano i primari a far prevenzione nelle scuole, non dimentichiamo che partire dalla base, attivando i distretti socio-sanitari e utilizzando l'esperienza dei medici di famiglia. [p. p.]

Chiusa una corsia

Vado, incendio minaccia l'autostrada

VADO L. Incendio di sterpaglie minaccia l'autostrada e per consentire l'intervento di vigili del fuoco e forestali, corsia viene chiusa al traffico.

E' accaduto domenica sera nel tratto di Autofiori tra Spotorno e Vado. L'allarme è scattato poco dopo le 20,30 quando alcuni automobilisti hanno visto il fumo e raggiunto il casello autostradale di Legino hanno segnalato l'incendio. E subito sono scattate le operazioni spegnimento che per oltre due ore hanno mobilitato i vigili del fuoco della caserma di via Nizza e le guardie forestali di Spotorno. L'incendio, che ha interessato cinquemila metri quadrati sterpaglie, sarebbe divampato nei pressi di una piazzola. L'ipotesi più credibile è che un automobilista, fermatosi per qualche minuto nell'area di sosta, abbia gettato incautamente tra gli arbusti un mozzicone sigaretta che ha innescato le fiamme. Domenica notte i pompieri sono intervenuti nel centro cittadino per l'incendio di un cassonetto. [c. v.]

Lettera alla Uil

Crisi a Savona all'esame di Scalfaro

SAVONA. Il presidente della Repubblica scrive ai sindacati sul problema disoccupazione. Il segretario della Uil Pino Congiu aveva inviato una lettera allarmata al capo dello Stato, evidenziando la precaria situazione della provincia di Savona, dove si registrano oltre 25 mila disoccupati. La segreteria di Scalfaro non ha tardato a rispondere: «Rispondiamo alla lettera in cui viene denunciata la grave crisi esconomica e industriale in cui versa il territorio della provincia di Savona. Riguardo alla richiesta di urgenti misure a sostegno delle imprese e delle attività produttive, possiamo assicurare che i gravi problemi evidenziati, sono stati segnalati al ministero dell'Industria. Tutto ciò allo scopo effettuare un'attenbta valutazione delle possibili iniziative da intraprendere per lo sviluppo del settore». Il segretario della Uil Congiu ha sottolineato con soddisfazione l'impegno assunto dalla segreteria del presidente della Repubblica. [e. b.]

In aumento i casi di tbc

Sono netto aumento i casi tubercolosi nel comprensorio savonese. Lo noto il dottor Nicola Vacca, in servizio nella Medicina I dell San Paolo, specialista in Pneumologia, l'altra mattina nel corso dell'incontro sulla prevenzione organizzato dal Comune al teatro Chiabrera. Il dottor Vacca ha posto l'accento proprio sul sensibile aumento di casi di tubercolosi con bacilli «scavati registrati proprio a Savona. Quello che un tempo veniva definito «mal sottile» trova oggi linfa soprattutto nel fenomeno dell'emarginazione. «Ci sono categorie particolarmente a rischio - ha detto il dottor Vacca - soprattutto gli emarginati e gli extracomunitari per i quali sarebbero auspicabili attenti screening per prevenire una maggiore diffusione della malattia». Il dottor Vacca ha anche annunciato l'esistenza un progetto Usl per l'ossigenoterapia a domicilio. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Sosta in bus invalido multato

Sono invalido e pensionato di guerra con una gravissima coxofemorale all'anca destra. Sabato pomeriggio 1° febbraio, sentendomi bene parcheggiavo la mia auto, munita di regolare tagliando di concessione per parcheggio invalidi, in corso Vittorio Veneto 48, nello spazio riservato alle fermate degli autobus dove comodamente ci stanno quattro automobili, non creando intralcio saliscendi dei passeggeri dei bus e mi recavo nella vicina latteria a bere una caffè.

Al ritorno sul parabrezza dell'auto malgrado fosse esposto ben visibile il permesso d'invalido, trovai una multa. Essendo ancora i vigili, mi rivolsi educatamente ad uno di loro giustificando la sosta e chiedevo che mi fosse tolta la multa. Netto rifiuto del signor vigile n. 17 che tra le altre mi rimproverò per quanto fatto, dimostrando menefreghismo verso le persone meno fortunate lui, che da una vita soffrono. E' mio dovere informare il signor comandante dei vigili e l'opinione pubblica del comportamento di alcuni vigili municipali della nostra città che pur di fare multe non prendono in considerazione ampia giustificazione documentata chi è menomato applicando il regolamento alla lettera.

Nicola Casubolo, Savona

Intervento a favore dei «dossi» Tovo

In riferimento alla lettera dossi di Tovo sono un problema» pubblicata su La Stampa del 19 gennaio '97, desidero ringraziare, invece, gli amministratori ed il sindaco di Tovo per aver fatto posizionare i famosi dossi sulle strade del comune. Secondo me, non solo utili, ma indispensabili per ridurre la velocità degli automezzi. Io non sono residente nel Comune, ma da circa 15 anni trascorro volentieri lunghi periodi di vacanza nel suddetto centro.

In via Accame era molto pericoloso passeggiare con i bambini. Parlando con molti residenti nella zona, ho avuto conferma che la soluzione dei dossi è piaciuta perché ci sono altre soluzioni o palliativi alla limitazione della velocità nei centri abitati, specialmente dove ci sono lunghi rettilinei come a fondo valle.

Giuliano Santo, Castelletto Uzzone (Cn)

Loano, i di

Faccio seguito alla lettera della estate cui segnalavo che in piazza Italia a Loano il codice della strada viene applicato in modo difforme da quello che prevede, ovvero il divieto di sosta per tutti gli autoveicoli escluso quelli autorizzati muniti di cartellino (amministratori e dipendenti). Ora il sindaco ha ritenuto di vietare il transito totale a tutti gli autoveicoli, con esclusione di moto e ciclomotori. Questa nuova trovata sembrerebbe vietare la totale sosta a tutti i veicoli. In realtà il divieto trova applicazione da parte dei vigili di Loano solo nei giorni in amministratori e dipendenti comunali non parcheggiano, con o senza cartellino rosa.

Lettera firmata, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Pietra Ligure: 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Celle Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 988.

IE DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, telefono

Carnevale, piazza Diaz 84, telefono 851.823.
Delle Fornaci, corso Veneto 146, telefono
Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 56, telefono 645.184.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono 522.86.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Scarrone 76, telefono 503.855.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.464.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliari 6, tel.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 626.035.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.208.
VARAZZE
Montenero, via Manoli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

NATI. Daniele Minuto, Francesca Ferrero.
MATRIMONI. Nessuno.
DECESSI. Anna Calcagno, 88 anni, Savona, via Nino 71. I funerali si svolgeranno questa mattina alle in chiesa di San Francesco. Vittorio Della Morte, 74 anni, Savona, via Bruzzone 25. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Stella Girardi, 73 anni, Vado Ligure, via Sabazia 11. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Adriana Saccomani, 77 anni, Carcare, via Castellani 102. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giovanni Battista. Marica Siccardi, 88 anni, Savona, corso Svizzera 2. Trasporto diretto questa mattina 12. Armando Pippo, 90 anni, Mioglia, via Savona 2. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Giuseppe Ferro, 79 anni, Varigliure, via Aurelia 32. Trasporto diretto questa mattina alle 9.
ATTIVITA'
Savona. Venerdì 20,30 riunirà il Consiglio comunale. Fra le pratiche all'ordine del giorno, nuova convenzione con l'istituto internazionale di studi liguri per la gestione museo archeologico del Priamar. Una pratica da 78 milioni.

APPUNTAMENTI

S.

Le Seiann-e sono da «Marco»

Proseguiranno domani e giovedì gli appuntamenti le «Seiann-e» della A Campanassa. Domani polpi, moscardini e totani saranno nel menù della trattoria «Da Marco» nel centro storico di Albisole Superiore.

Giovedì invece è prevista la tappa alla trattoria «Ai calli» via Garroni a Savona. Inizio alle 20.

Prezzo fisso mila lire a persona. Prenotazione telefonando direttamente nei locali. [p. p.]

Un corso di erboristeria

Il Comune di Tovo S. Giacomo ha organizzato ciclo di lezioni sul tema «Vivere meglio».

Domani, prima lezione del corso, si parlerà rimedi e medicina naturale, oltre che erbe, in collaborazione l'erboristeria «Fiordaliso» di Pietra Ligure. La relazione sarà di Gianguglielmo Bergamaschi. [a. z.]

Il 31 gennaio si sono chiuse le iscrizioni al primo anno delle superiori

In testa Scientifico e Magistrali

A Savona risultano gli istituti preferiti dagli studenti. Seguono l'«Itis» e le scuole professionali «Tagli» in vista per medie ed elementari. Problemi di locali e laboratori per gli odontotecnici

SAVONA. Scientifico e Magistrali si aggiudicano la [illegible] alle iscrizioni. I due istituti, malgrado la crisi demografica, restano i punti di riferimento per l'istruzione secondaria dei giovani savonesi.

Il 31 gennaio è scaduto il termine per presentare le iscrizioni al prossimo anno scolastico. La scadenza è stata anticipata per consentire agli istituti superiori di programmare meglio l'attività. Inoltre, disponendo delle statistiche sulle iscrizioni, il Provveditorato agli studi potrà effettuare i «tagli» delle scuole meno richieste. Quest'anno, in base alle disposizioni del ministro della Pubblica istruzione verranno cancellate almeno 4 elementari, due medie e un istituto superiore. Ma enti locali e sindacati cercheranno di salvare il maggior numero di scuole.

Per quanto riguarda le iscrizioni, il liceo scientifico «Grassi» si conferma al vertice con [illegible] preferenze. Rispetto all'anno scorso si è registrata una flessione ma i dati sono ancora provvisori. Sostanzialmente stabile l'Itis «Ferraris» che è passato dai 158 iscritti dello scorso anno agli attuali 150. Fra le scuole più «gettonate» l'istituto magistrale «Della Rovere» che può già contare su 118 richieste. Appaiati al quarto posto figurano il liceo Classico «Chiabrera» e l'istituto per [illegible] commercio «Boselli» con [illegible] iscrizioni.

La sede dell'istituto Patetta di Cairo al centro di polemiche tra studenti e preside

L'Ipsia «Da Vinci» che da quest'anno schiera la [illegible] preside Partesotti ha ricevuto [illegible] preferenze. Il Nautico «Leon Pancaldo» per il momento può contare su una quarantina [illegible] iscritti mentre all'Artistico «Martini» sono arrivate 44 richieste. Per il momento l'istituto per geometri «Alberti» ha ottenuto 37 iscrizioni. Infine, l'istituto professionale «Mazzini-Gaslini» si aggira sulle 80 iscrizioni. L'istituto commerciale e l'odontotecnico dovranno rinunciare ad una sezione. Per il prossimo anno, comunque, il polo professionale si arricchirà di nuovi indirizzi sperimentali. La preside Gabriella Rosso ha chiesto al ministero l'avvio di una sezione per ottici e una per operatori sociali. Intanto l'istituto «Gaslini» in questi giorni ha ricevuto la visita di un ispettore ministeriale che ha sottolineato l'inadeguatezza dei locali e dei laboratori della scuola. La preside, proprio per far fronte a queste carenze, ha più volte chiesto al Comune la [illegible]ione di nuovi locali. Sinora le richieste sono state disattese. [e. b.]

Aule danneggiate, chi paga?

A Cairo il preside del «Patetta» chiede il risarcimento ai ragazzi

[illegible] M. Ingiunzione di pagamento per i ragazzi dell'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte che si sono diplomati lo scorso [illegible] e che non hanno ancora provveduto a versare la quota di risarcimento dei danni arrecati alle aule e agli arredi della scuola.

Il provvedimento riguarda un gruppo di studenti che, nonostante la richiesta, sottoscritta dal preside Vincenzo Andreoni, non hanno ancora ottemperato al pagamento.

In una lettera, datata 16 dicembre '96, inviata a tutti gli ex studenti, il preside scriveva: «Facendo seguito all'accordo tra i rappresentanti di classe e la segreteria dell'istituto, del giugno '96, relativamente al pagamento delle cifre pattuite per i danni ai locali e agli arredi scolastici, si è verificato che, a tutt'oggi, non si è ancora provveduto a versare in segreteria la quota di 15 mila lire». La lettera proseguiva: «Pertanto si pone [illegible] termine ultimo, per l'effettuazione del pagamento, il 18 gennaio '97». Concludeva Andreoni: «In [illegible] contrario si provvederà ad avviare la procedura per la notifica formale dell'ingiunzione di pagamento per il ricupero del credito».

Una richiesta alla quale alcuni hanno risposto versando la [illegible] mentre altri, nonostante l'ultimatum, almeno sino ad oggi non sembrano intenzionati a farlo. Non solo, ma risulta che alcuni genitori, proprio in questi giorni, stiano esaminando la possibilità di rivolgersi alla procura. Ritengono che «decisioni come queste debbano venire adottate dal Consiglio di istituto».

Anni fa, sempre all'istituto Patetta di Cairo, i «geometri», si erano visti «coprire» con un nostro adesivo i risultati degli scrutini perchè non avevano provveduto al risarcimento dei danni arrecati anche allora alle aule e agli arredi della scuola. [l. b.]

Più pensionati che gente al lavoro

Savona, in rosso i conti dell'Inps

SAVONA. All'Inps non tornano i conti. Mentre i pensionati aumentano vertiginosamente, il calo demografico e la disoccupazione impoveriscono le liste dei contribuenti. In pratica, il 40 per cento delle pensioni è senza copertura. Una situazione che condiziona pesantemente i conti della Previdenza sociale savonese. Secondo le classifiche del «Sole 24 Ore» la nostra provincia è al penultimo posto nella gestione dei conti.

L'Inps del resto è costretta a erogare oltre 90 mila pensioni mentre i contribuenti variano fra 50 e 60 mila. Particolarmente pesante la situazione del settore agricolo: su 9 mila contribuenti si contano quasi 12 mila pensionati. In difficoltà anche i lavoratori dipendenti: i 62 mila pensionati possono contare solo su 33 mila contribuenti. Per il momento [illegible] in attivo, invece, il commercio e l'artigianato: due settori che occupano circa 25 mila persone contro 15 mila pensionati.

Complessivamente l'Inps savonese compila un bilancio da 900 miliardi in cui figurano circa 250 miliardi di deficit. Tante le cause di questo passivo. Innanzitutto il calo demografico che ha progressivamente impoverito la provincia. A questo fenomeno fa riscontro l'innalzamento della vita media. Un altro fenomeno che incide negativamente è quello dell'immigrazione. Tanti pensionati dopo una vita di lavoro in Piemonte e Lombardia trascorrono gli ultimi anni della vita al clima favorevole della Liguria. Ma per quanto riguarda i pagamenti, la gestione pesa sul luogo di residenza. Inoltre le grandi aziende con sede in provincia versano i contributi nella sede principale e questo abbassa il monte dei contributi dell'Inps savonese. Statistiche allarmanti, soprattutto se valutate nell'ottica dei prossimi vent'anni, quando il numero dei pensionati salirà ulteriormente. Comunque, se si prendono in considerazione anche le altre casse previdenziali, l'esercito dei pensionati savonesi oggi conta già 110 mila assistiti. [e. b.]

Deficit miliardario all'Inps di Savona

Il mezzo di soccorso già impegnato per un infarto a Celle

L'automedicale non arriva albisolese rischia di morire

ALBISOLA S. Doppia emergenza sanitaria e difficoltà nei soccorsi, domenica ad Albisola e Celle.

Un turista di 76 anni, Angelo Bianchini, abitante a Legnano e appena arrivato a Celle per una breve vacanza si è sentito male la prima mattina in piazza Assunta, ai Piani. E' stato immediatamente soccorso da una milite della Croce Rosa, cameriera in un bar della piazza ma, data la gravità delle sue condizioni, si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza e dell'automedicale. A nulla purtroppo sono valsi i tentativi di rianimarlo. L'uomo è morto per arresto cardiaco sotto gli occhi della moglie, della figlia e del genero.

L'equipaggio dell'automedica, impegnato in quest'emergenza, non ha potuto raggiungere via Boraxe, ad Albisola Superiore, dove alla stessa ora Angelo Cuvato, 63 anni, era in fin di vita per un arresto respiratorio. Non potendo contare sull'automedicale con l'attrezzatura per la rianimazione, i militi della Croce Verde hanno portato il paziente al Pronto soccorso del San Paolo dov'era atteso dai medici.

L'uomo, entrato in coma, è stato ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi. Non è escluso che il tempo trascorso in assenza di ossigeno possa avergli causato danni cerebrali. «Purtroppo l'automedicale era già impegnata in un altro soccorso - ha spiegato la moglie di Cuvato - il mio marito ha potuto essere sottoposto alle terapie d'emergenza e intubato solo all'ospedale. Militi e medici del Pronto soccorso hanno fatto l'impossibile per aiutarci. Ma [illegible] che sperare in un miracolo». [a. z.]

Varazze

Radiologia, non c'è medico

Gli utenti Usl di Varazze protestano per i tempi lunghi di attesa dei risultati degli esami radiologici. Sembra infatti che a una positiva rapidità nel fissare gli appuntamenti per le lastre corrisponda altrettanta velocità nella consegna dei referti. «Ho fatto i raggi la scorsa settimana - protesta una paziente - [illegible] fino a venerdì non saprò [illegible] cosa soffro. Il fatto più grave è che alla "Casa del Nonno" dove è stata insediata radiologia c'è solo un tecnico addetto, non un medico. Quindi, a differenza del S. Paolo dove in attesa di ritirare l'esame ufficiale l'esperto può fornire una prima indicazione ed eventuali rassicurazioni sulla patologia, a Varazze nessuno è in grado di anticipare i risultati della radiografia. I pazienti sono quindi costretti ad attendere una settimana prima di conoscere l'esito». Quello che i varazzini chiedono all'Usl è che accanto ai tecnici radiologi venga affiancato un medico. [a. z.]

Savona, ricco programma della giunta Gervasio nonostante le difficoltà finanziarie

Opere pubbliche per 37 miliardi

Gli interventi più importanti per la nuova passeggiata di corso Vittorio Veneto e Palazzo Gavotti Verrà coperta la piscina di corso Colombo. Piazza Sisto IV avrà un nuovo look. Un centro sociale

SAVONA. Il Comune promette opere pubbliche per 37 miliardi. Malgrado le difficoltà finanziarie, la giunta Gervasio ripropone un programma «sontuoso» anche se per la verità nell'elenco figurano ben 17 miliardi di interventi già previsti nel '96 ma non realizzati. In pratica la giunta spera di mettere in cantiere almeno le opere previste già [illegible] alcuni anni. Buona parte dei lavori finiranno per slittare anche sul bilancio del 1998. Ma ecco il quadro delle opere principali.

[illegible] La passeggiata a mare di [illegible] Veneto è finalmente nell'elenco dei cantieri a prossima apertura. L'intervento costerà circa 2 miliardi, da via Cimarosa ai «Serenella».

FOGNATURE. Anche il rifacimento delle condotte di via Piave, via Torino, Santa Rita e San Michele era in programma lo scorso anno e viene riproposto dalla giunta nel nuovo bilancio per una spesa di 3 miliardi e mezzo.

MACELLO. A bilancio quest'anno figurano 4 miliardi e 800 milioni per la costruzione di un polo annonario in piazzale Amburgo a Legino. Oltre al nuovo macello, verrà costruito anche un nuovo mercato del pesce. Inizialmente era prevista una spesa di 2 miliardi.

[illegible] Per la sistemazione delle sponde del torrente verranno spesi circa 2 miliardi.

PIAZZE. Per piazza Sisto sono a bilancio 700 milioni, 400 per piazza Mameli e altrettanti per la piazza di Legino.

[illegible] Fra impianti di riscaldamento e adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza il Comune ha programmato una spesa di circa 1 miliardo e mezzo per le scuole.

CENTRO SOCIALE. A bilancio risulta anche il centro sociale che dovrebbe essere costruito accanto all'asilo delle piramidi con annesso percorso pedonale per un miliardo di spesa.

PISCINA. La copertura della piscina di corso Colombo è di nuovo in lista, per una spesa complessiva di 4 miliardi e 800 milioni. Ma sull'effettivo inizio dei lavori non mancano dubbi. Invece verrà certamente ristrutturata la piscina coperta di via Trento e Trieste.

CAMPO ZINOLA. Fra gli stanziamenti, anche un miliardo per il palazzetto e il campo di Zinola.

PALAZZO GAVOTTI. Nella lista del Comune figura la ristrutturazione di Palazzo Gavotti per una spesa di circa 3 miliardi.

[illegible] Costera 400 milioni la ricostruzione del ponte pedonale alla foce del torrente [illegible]. I nuovi interventi di ristrutturazione costeranno circa 5 miliardi. Nel frattempo il Comune ha deciso di stanziare altri 500 milioni per sistemare il piazzale. [e. b.]

Maggioranza

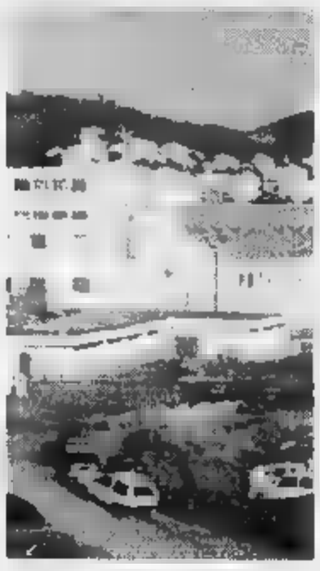
Ora è scontro politico

Battaglia sul tram. Le forze politiche attaccano la giunta Gervasio che ha deciso di rinunciare al progetto. Intanto il presidente della Provincia Garassini ha convocato un vertice dei sindaci per questo pomeriggio a Palazzo Nervi. «Ho convocato gli esperti [illegible] metrò sperando di poter far cambiare idea alla giunta di Savona - spiega Garassini -. Non bisogna fermarsi ai conti economici». Duro intervento del consigliere regionale di Rifondazione Franco Zunino: «Errore macroscopico rinunciare al tram. Gli amministratori del Comune [illegible] vedono al di là del proprio [illegible]. Anche il consigliere provinciale Bruno Marengo ha presentato un'interpellanza. Il consigliere comunale dei Laburisti Giancarlo Ferraro sottolinea: «Il sindaco non può decidere per tutto il Consiglio. La pratica deve essere ancora discussa». Si parere opposto Giorgio Balbo di Ad: «Il progetto del tram è ridicolo, tanto vale usare i cavalli». [e. b.]

Altre visite ■ Finale di emissari Mediosim per l'acquisto dell'azienda

Piaggio, nuovo orario di lavoro

Permette di evitare in parte la cassa integrazione



Nuovo orario di lavoro alla Piaggio

[illegible] L. E' scattato ieri alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure il nuovo orario di lavoro che nel settore della produzione [illegible] «Falcon 2000» consente di evitare in parte la cassa integrazione. Continuano invece le «visite» negli stabilimenti di Finale e Sestri Ponente degli emissari della Mediosim incaricati di definire il piano d'acquisto dell'intera azienda. Tra i «piaggisti» ci sono intanto proteste per i due mesi arretrati per il pagamento degli stipendi.

Spiega Piero Boggero del Consiglio di fabbrica: «Con l'orario ridotto a 32 ore, per la diminuzione delle richieste dei componenti che realizziamo per il Falcon 2000, è stata evitata la cassa integrazione per altre 7 unità». Ad oggi sono circa 820, su 780, i dipendenti in servizio a Finale. In cassa integrazione restano oltre 300 lavoratori ma di mese in mese cala il numero degli addetti. In un [illegible] incontro con i commissari di governo i rappresentanti dei lavoratori hanno sollecitato nuovamente il pagamento delle mensilità arretrate. In particolare i dipendenti della Piaggio devono ancora ricevere gli stipendi di ottobre e novembre '94.

Note positive arrivano invece dai sopralluoghi dei tecnici della Mediosim, la società che per conto di un gruppo di industriali sta per inoltrare la sua proposta d'acquisto della Piaggio. E' oramai questione di qualche settimana. I tre commissari di governo, dopo il tentativo andato a vuoto di mettere all'asta l'azienda hanno data la possibilità di procedere a trattativa privata per la collocazione sul mercato della Piaggio.

Restano infine da chiarire molti problemi, in particolare per le [illegible] pubbliche e per la produzione del velivolo «P 180». [a. z.]

Soddisfazione ■ Celle

Siglato accordo Comune-Promotur per l'estate '97

CELLE L. Accordo tra il Comune e il consorzio d'imprenditori «Celle Promotur» per il finanziamento e l'organizzazione delle manifestazioni estive.

Il consorzio, che negli ultimi anni ha promosso significative ed importanti manifestazioni di richiamo turistico, ha accettato la proposta di convenzione fatta dal Comune. Con l'accordo [illegible] entreranno nelle [illegible] dell'ente locale 15 milioni all'anno, per tre anni, da destinare a iniziative turistiche.

Grazie all'attività e ai finanziamenti del consorzio Promotur è stato possibile organizzare, negli ultimi anni, importanti manifestazioni di richiamo turistico. Tra queste: l'ormai tradizionale «Raduno Ferrari» di primavera e la riuscitissima «Mand'Ommu», rassegna estiva dedicata all'artigianato artistico ligure che verrà riproposta [illegible] anche a luglio quest'anno. [a. z.]

Presentato ad Albisola

Una studio Filse per promuovere il «polo ceramico»

ALBISOLA S. Uno studio della Filse per promuovere la nascita di un Polo ceramico albisolese. I risultati sono stati presentati qualche giorno fa in Comune.

Lo studio di fattibilità riguarda la realizzazione di una struttura polifunzionale che possa favorire il consolidamento e lo sviluppo delle attività ceramiche, artistiche e industriali del comprensorio. Tra le linee di indirizzo: il sostegno allo sviluppo di imprese esistenti e di nuova costituzione; la tutela della ceramica artistica tradizionale e di qualità; la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione; il controllo ambientale; la promozione e il marketing; la formazione professionale; la divulgazione e l'organizzazione di convegni, mostre e fiere. Secondo le indicazioni dello studio il Polo Ceramico dovrà beneficiare di contributi pubblici della Regione, Provincia, e associazioni. [a. z.]

[illegible] DI IMPERIA
Estratto avviso di gara
Il Comune di Imperia indice la seguente gara d'appalto: «Realizzazione di un nuovo Palazzo di Giustizia mediante ristrutturazione di 2 edifici esistenti e costruzione di 2 corpi di collegamento per lavoro complesso». Procedura ristretta con aggiudicazione al prezzo più basso (D.Lgs. 406/91). Categoria ANC 2 di importo stimato [illegible] importo a base d'asta L. 29.573.695.639.
Le date interessate sono: il 18.3.97 dovranno far pervenire domanda di partecipazione in bollo al Ufficio Contratti del Comune di Imperia, viale Matteotti 157, 18100 Imperia.
Copia integrale del bando è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Imperia. Informazioni: Ufficio Contratti tel. 0183/701254 - Fax 0183/290691. Spedito alla G.U.C.E. il 25.1.97 pubblicato sulla G.U.R.I. parte II, n. 24 del 30.1.97.
Il responsabile del procedimento
ing. Enrico Lavarello

[illegible] DIRETTAMENTE A:
Dipendenti - Autonomi
ITALCREDI Spa
UIC 6126 - CAP. SOC. 1.000.000.000
[illegible] V.le Via E. Raggio
(l.go Zecca) - Tel. 010/2541165

[illegible] DI IMPERIA
IMPERIA
Estratto avviso di gara
Questa Amministrazione intende procedere all'appalto mediante trattativa privata con le modalità di cui all'art. 21 della L. 109/94 coordinata con la modifiche introdotte dal D.L. 101/95 convertito con la L. 216/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari delle opere di consolidamento e restauro conservativo della Villa Nobel di Sanremo. Importo a base d'asta: L. 1.052.646.606
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. 2ª e 3ª per importo non [illegible] a L. 1 [illegible] milioni. Potranno altresì [illegible] le imprese aventi [illegible] in uno Stato della C.E.E. che risultino iscritte nell'equivalente registro professionale dello Stato di appartenenza. La domanda, in [illegible] legale, dovrà pervenire, alla Provincia di Imperia, Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici, V.le Matteotti, 147 tel. 0183/7041, fax 0183/704318 - a mezzo lettera raccomandata, entro il giorno 27.2.1997.
Il bando in edizione integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 6 parte IV del 5.2.1997 e all'albo pretorio [illegible] Provincia e del Comune di Imperia.
IL PRESIDENTE
[illegible] Gabriele Boscetto

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Assemblea dei dipendenti per contestare la politica dei tagli della Regione

S. Corona: pronto soccorso unico

Il personale dei due reparti di emergenza potrà essere utilizzato in entrambe le strutture
«Così ci si potrà servire meglio degli infermieri a seconda delle esigenze di lavoro»

PIETRA L. I dipendenti [illegible] medici del Santa Corona scendono in campo in difesa dell'ospedale in particolare contro i tagli previsti dalla Regione. Intanto parte [illegible] sorta di unificazione dei due pronto soccorso (medico ed ortopedico).

ASSEMBLEA. Spiega Silvio Valdissera della Fials: «Proporremo all'assemblea una serie [illegible] azioni contro chi, [illegible] la Regione, continua a fare delle previsioni sbagliate a solo vantaggio di Genova. E' impensabile che si prevedano quasi tutti i letti per i pazienti extraregione nel capoluogo. Sono molti i reparti del Santa Corona che hanno una valenza non solo locale e provinciale». Commenta Alfredo Azzarello del sindacato dei medici: «Abbiamo il peggior [illegible] sore regionale alla sanità degli ultimi anni. Non [illegible] capisce cosa vuol fare. I concorsi sono bloccati. [illegible] attende da troppo tempo di conoscere il risultato della ricerca sui carichi [illegible] lavoro. Di certo ci sono carenze di personale e si continua ad operare con la mobilità interna». Commenta [illegible] direttore sanitario Andrea Conti: «In effetti l'ultimo Piano regionale potrebbe prevedere una drastica riduzione per il nostro ospedale con una ripercussione sugli stessi posti di [illegible]. Per ora nessun accenno da Pietra alla «vertenza» con l'ospedale di Albenga. Sono stati i sindaci del Finalese a difendere il Santa Corona.

Pronto soccorso unificato per l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

[illegible] Da alcuni giorni il quadro del personale [illegible] medico dei pronto [illegible] è stato unificato. Spiega il caposala Renato Inchingolo: «Ci saranno alcuni infermieri che saranno in prova nel pronto soccorso che ancora non conoscono. Il problema [illegible] però per il personale incaricato che resta da noi per pochi mesi. Una volta che ha imparato se ne deve andare. Il pronto soccorso [illegible] una prima linea. Ci vuole personale con esperienza». Conclude: «Ma non è solo [illegible] questione [illegible] personale. Va rivista la struttura. Se dev'essere unico vanno fatti certi interventi. Abbiamo già un dipartimento d'emergenza di buon livello si tratta di migliorarlo e completarlo e non di distruggerlo». I primari [illegible] riferimento restano Lorenzo Spotorno e Giorgio Marenco.

Augusto Rembado

Albenga, parlano i medici

«Sì alla nuova struttura gestita sia dal pubblico che dai privati»

ALBENGA. Non si arresta il fiu[illegible] [illegible] voci in difesa dell'ospedale di Albenga. Mentre i club di Forza Italia «Albenga» e «Valli ingaune» aderiscono alla prote[illegible] organizzata per domenica prossima dal Comitato spontaneo permanente, domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune [illegible] Andora si terrà un incontro sulla sanità, sul volontariato [illegible] sui tagli previsti. Il dibattito, aperto a tutti, è organizzato dalle parrocchie del vicariato e dalla Croce bianca.

Anche i medici in servizio ad Albenga, direttamente interessati dalle decisioni dell'Usl, prendono parola. Massimo Vecchietti, responsabile del servizio di anestesia e rianimazione, del pronto soccorso e delle sale operatorie del Santa Maria [illegible] Misericordia, non vuole più trattenersi [illegible] commentare la delicata situazione sanitaria.

«Leggendo i giornali [illegible] ha la netta impressione che invece di discutere sul livello tecnico-funzionale dell'ospedale [illegible] suoi servizi [illegible] combatta solo una battaglia politica. Qualsiasi iniziativa, invece, andrebbe presa al di fuori di ogni schieramento. Nessuno contesta infatti l'importanza del nosocomio albenganese, ma la sinistra contesta la destra e viceversa», ha spiegato Vecchietti.

Chiarendo il fatto che non va assolutamente creata una competitività con il Santa Corona, «secondo polo ospedaliero a livello regionale», Vecchietti passa ad elencare i motivi per i quali il Santa Maria [illegible] Misericordia non può rinunciare ai reparti e ai servizi di base (vastissimo bacino d'utenza e popolazione in aumento, in primis).

«E' giusto pensare ad un nuovo ospedale, che possa operare in stretta collaborazione con quello esistente e col Santa Corona. Sbaglia chi non vuole la commistione di privato e pubblico. [illegible] privato fa guadagnare anche il pubblico e qualifica la struttura», ha concluso Vecchietti. [m. br.]

[illegible]

SPOTORNO

[illegible] vandalici a Monticello, aumentano i controlli

Atti vandalici nel fine settimana al parco del Monticello e in centro a Spotorno. Ignoti hanno preso di mira le fioriere e un lampione. I vigili urbani si apprestano ad istituire un servizio di vigilanza notturna per cercare di contrastare i tanti atti di teppismo avvenuti in questi mesi. [a. r.]

PIETRA L.

Appalto europeo per i lavori di viale Repubblica

Malgrado i chiarimenti richiesti dal Coreco per i ricorsi [illegible] Adp sui lavori di viale della Repubblica l'amministrtazione comunale di Pietra Ligure procederà con l'appalto europeo dell'opera (circa 3 miliardi e 500 milioni). L'indicazione è arrivata ieri dai l[illegible]ali del Comune. [a. r.]

[illegible]

In Consiglio i rappresentanti [illegible] parco delle Manie

Il Comune di Noli sceglie oggi i suoi rappresentanti in [illegible] alla commissione del (contestato) parco del Finalese. E' uno dei temi all'ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale convocato per le 15. Saranno esaminate anche le osservazioni alla variante integrata al Prg. [a. r.]

[illegible]

Un circolo culturale per i diritti dei cittadini

Si è costituito il circolo culturale di ispirazione liberale «Il duemila-Santino Durante» a difesa dei diritti dei cittadini. Lo scopo principale [illegible] quello di «difendere i propri diritti contro le prevaricazioni di uno stato pasticcione, di una burocrazia soffocante ed inossidabile». [m. br.]

[illegible]

I vigili urbani intervengono per abusi agricoli

Abusi edilizi nel mirino dei vigili urbani di Albenga che stanno lavorando su disposizione della magistratura. Sono tre i sopralluoghi eseguiti dagli agenti di polizia municipale nei confronti [illegible] serre costruite [illegible] ampliate abusivamente [illegible] diverse zone della Piana albenganese. [r. sr.]

[illegible]

Nuovo [illegible] [illegible] spiaggia per i pedoni

Sarà realizzato un nuovo ac[illegible] alla spiaggia fra la colonia Cantore e Capo Noli. Per evitare il transito dei pedoni lungo la via Aurelia il Comune [illegible] Noli ha previsto l'apertura di un varco nel guard-rail per la realizzazione di una nuova scaletta dal costo di [illegible] milioni. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Atti di libidine su tre minori ad Albenga [illegible] Laigueglia

Pedofilo sfugge alla giustizia grazie a decreto d'espulsione

SAVONA. Pedofilo violento, per sua stessa [illegible]. E' stato condannato in primo grado a 4 anni di carcere. [illegible] anche se la sentenza emessa ieri dal tribunale verrà confermata [illegible] appello [illegible] resa definitiva dalla Cassazione, potrebbe non scontare nemmeno più [illegible] giorno di car[illegible]. Grazie ad un provvidenziale decreto di espulsione.

Augusto Diomedes Tejada Arrunategui, 34 anni, peruviano con cittadinanza spagnola, era stato arrestato il 7 febbraio 1994 ad Albenga (era domiciliato ad Alassio presso il campeggio «La Vedetta»). Era stato riconosciuto dal minore che aveva subito le sue perverse attenzioni. Il ragazzino, allora di 9 anni, cinque giorni dopo l'aggressione era andato col padre [illegible] ringraziare una signora che abitava nel palazzo di Albenga dove era stato aggredito [illegible] aveva incontrato nuovamente il peruviano, sulle scale dello stabile. Grazie ad un condomino, [illegible] appuntato [illegible] carabinieri, Arrunategui era riuscito a evitare di essere lin[illegible] dalla folla.

[illegible] peruviano aveva ammesso di [illegible] convinto il minore ad entrare nell'androne del palazzo, minacciandolo con un coltello, di averlo costretto ad abbassare i pantaloni e le mutande e di aver tentato il congiungimento carnale. Non ci era riuscito per il sopraggiungere di una ter[illegible] persona.

E ancora, Arrunategui aveva anche confessato di aver replicato con un altro ragazzino, costringendolo ad entrare nell'ingresso del condominio Capri (stesso giorno, il 2 febbraio, [illegible] sempre ad Albenga) e qui di averlo toccato nelle parti intime. Anche in questo caso il peruviano aveva tentato di spingersi oltre, ma la resistenza del bambino lo aveva fatto desistere. Un terzo episodio si era verificato giorni dopo a Laigueglia, ai danni di un altro minore: una tentata violenza carnale, grazie all'arrivo di altre persone.

Ieri il processo. I reati: ratto a fine di libidine, tentata violenza carnale, atti osceni, porto di coltello. Il difensore, Giorgio Ceriale, ha chiesto che l'imputazione

Il peruviano Augusto Tejada Arrunategui

di ratto venisse equiparata [illegible] sequestro di persona e che la tentata violenza per due casi venisse derubricata in atti di libidine violenti. Il pm Alberto Landolfi ha chiesto una condanna a 7 anni. Il tribunale ha deciso per 4.

Ma al processo Arrunategui non ha assistito: nel 6 maggio '94, infatti, aveva [illegible] un provvedimento di espulsione in Spagna, dove vivevano i suoi familiari. Ha spiegato Ceriale: «Un escamotage che all'epoca [illegible] quasi del tutto inedito in Italia, mentre era già utilizzato in Francia. Il mio cliente aveva fatto alcuni mesi in carcere, poi [illegible] stato rimesso in libertà perchè erano venute meno le esigenze cautelari. Dall'89 sino a quel febbraio '94, sino [illegible] quei cinque giorni in cui ha agito in preda [illegible] raptus, era stato infatti un integerrimo cuoco di Alassio».

E ora? Se [illegible] quando la condanna diventerà definitiva? «Chiederemo l'estradizione», ha detto il pm. Sempre che l'imputato rimanga in Spagna e venga rintracciato. Se invece andrà in Perù, paese con il quale l'Italia non ha accordi sull'estradizione, ai giudici italiani Arrunategui farà un bel «marameo».

Fabio Pozzo

Le proposte emerse al convegno organizzato ieri [illegible] Garessio

Si alla strada, ma i soldi?

Albenga-Ceva tutti d'accordo ma restano i problemi dei finanziamenti
Viveri: «La bretella si può fare ma a pagare dovrà essere l'Autofiori»

GARESSIO. Vertice di lavoro fra i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria per parlare della realizzabilità dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva. Enzo Ghigo [illegible] Giancarlo Mori hanno discusso delle comunicazioni fra le due regioni nel corso di un incontro per amministratori presso l'albergo Ponte Rosa. Si [illegible] deciso di dar vita ad un «tavolo» di confronto organico per studiare il problema, anche se le prospettive [illegible] di scarsi [illegible] nulli finanziamenti pubblici. In attesa di tempi migliori, la proposta è quella [illegible] cercare di aprire un tunnel (di 2,4 chilometri che eviterebbe otto chilometri di percorso tormentato) sotto il passo di San Bernardo, continuando quindi ad usare [illegible] «582», che collega Albenga a Garessio.

Ma i diretti interessati hanno premuto perché l'ipotesi massimale [illegible] sia accantonata. A dar voce a questa seconda ipotesi [illegible] stato il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, che ha detto: «Dobbiamo verificare quanto potrà [illegible] il flusso della futura autostrada [illegible] vedere [illegible] con quelle risorse una società specializzata, che dovrebbe [illegible] l'Autofiori, riuscirà a realizzare l'importante arteria, destinata a vitalizzare tutto il tratto di Riviera che va da Finale Ligure [illegible] confine [illegible] la Francia». In

Il sindaco Angelo Viveri

numerosi interventi si è ribadito che è innaturale che un turista che arriva a Ceva, anziché scendere direttamente a sud su Garessio e Albenga, debba dirigersi verso est e raggiungere Savona per poi convergere ver[illegible] Albenga.

L'incontro, che ha il merito di aver riattirato l'attenzione su di un'opera in grado [illegible] ridare ossigeno all'economia del ponente ligure (e naturalmente ossigeno anche alle [illegible] dell'alta val Tanaro), [illegible] stato organizzato da Luigi Sappa, ex sindaco di Garessio, in qualità [illegible] presidente della società «Autostrada Albenga Garessio Ceva srl» (costituita nel 1967). Viveri ha anche ricordato: «E' sbagliato da parte dei savonesi ritenere che sia, quella per Garessio e Ceva, una autostrada in contrasto con il loro sviluppo. I vantaggi andrebbero ad un territorio che rappresenta metà della provincia». All'incontro [illegible] Garessio erano anche presenti i presidenti delle associazioni commerciali e turistiche di Alassio [illegible] Albenga. [r. sr.]

Tre gli arrestati

[illegible] da Spotorno il riciclaggio [illegible] auto rubate

SAVONA. E' implicato anche un quarantanovenne [illegible] Spotorno nel traffico di riciclaggio di auto rubate tra Italia, Francia e Africa scoperto dalla procura della pretura di Savona. Si tratta di Remo Robotti, domiciliato in via Provinciale Pineta 74 e attualmente detenuto.

Robotti per l'accusa avrebbe acquistato, ricevuto o comunque occultato diverse vetture di grossa cilindrata destinate ad [illegible] concessionario di Cagne sur Mer, e quindi al mercato nordafricano. Due i presunti complici: l'egiziano Khaled Mahmoud, 33 anni, residente a Milano (per il quale il gip Maura Macciò ha di recente respinto l'istanza [illegible] revoca delle misure cautelari) e Giuseppe Secreti, 42 anni, di Como. Il «giro» di auto rubate era stato scoperto dopo il sequestro di una Mercedes cabrio compiuto [illegible] marzo '95 dai vigili urbani di Spotorno in [illegible] di Robotti. [f. p.]

Elezioni a Borghetto

«Giallo» politico Il sindaco Badino [illegible] si ricandida?

BORGHETTO SS. Il pds di Borghetto promuove l'Ulivo per le elezioni di fine anno (novembre?) ma probabilmente non ricandida il sindaco uscente Riccardo Badino. E' quanto è [illegible] dall'ultimo congresso della sezione locale del partito della quercia. Il pds infatti, nel documento finale si prepara «a farsi promotore di proposte programmatiche in collaborazione diretta con [illegible] forze dell'Ulivo, Rifondazione comunista e [illegible] le categorie economiche e l'associazionismo». Il pds, che attualmente sostiene la giunta di centro-sinistra guidata da Badino, sta lavorando per «un progetto politico per governare la città».

Al termine del congresso sono stati eletti Andrea Rosgna segretario e Clemente Sandrone presidente. Fanno parte della segreteria Aldo Carboni, Giuseppe Di Mario, Giovanni Filippini e Lido Salamini. [a. r.]

Da lunedì ad Albenga

Al via lavori per riasfaltare [illegible] strade e piazze

ALBENGA. Un miliardo e 300 milioni per la pavimentazione del centro storico e poi asfalto e marciapiedi nuovi in molte vie della città ed [illegible] palestra in regione Campolau. Nei primi mesi del 1997 Albenga sarà interessata da una serie di lavori [illegible] ristrutturazione. La sovrintendenza ai beni archeologici e culturali ha da poco concesso il nulla osta per l'avvio dei lavori in via Enrico d'Aste, via Ricci, via Medaglie d'Oro e via Torlaro. Nelle vie si provvederà al rispristino [illegible] pavimentazione e delle fognature, danneggiate dall'alluvio[illegible] del 1994. Grazie ad [illegible] mutuo di [illegible] milioni, contratto in passato dal Comune [illegible] Credito sportivo, ed al nulla osta del Coni, parte anche l'appalto per la nuova palestra [illegible] regione Campolau. Un piano di asfalti in centro è stato poi approntato dall'assessore ai lavori pubblici Sergio Revera. [a. r.]

Dopo mesi di prigione è stata assolta con la figlia ma ha perso lavoro, casa e tutte le amicizie

«In carcere [illegible], chiediamo aiuto»

Pietra Ligure, Franca Prato ha scritto al «Maurizio Costanzo»

Il conduttore Maurizio Costanzo

FINALE L. «Caro Costanzo, sono una donna molto provata da grandi dispiaceri». Inizia in questo modo la lettera inviata ieri al «Maurizio Costanzo Show» da Franca Prato, abitante a Finale Ligure. La donna ha trovato il coraggio dopo [illegible] lunga serie di vicende, e «ingiustizie», di rivolgersi al popolare conduttore e ai giornali. La sua vicenda giudiziaria, che fece scalpore, risale all'inizio degli Anni '90 quando, con un blitz, le forze dell'ordine sgominarono una organizzazione dedita al traffico [illegible] droga che aveva, in parte, anche base al ristorante «Gogo» di piazza Martiri a Pietra.

Scrive Franca Prato: «Cinque anni fa fui arrestata con mio marito e mia figlia per un traffico di droga. Io e [illegible] ragazza, dopo otto mesi di carcere, fum[illegible] scarcerate e poi assolte con formula piena. Mio marito re[illegible] invece tutt'ora in carcere. Abbiamo perso il lavoro, la casa ed ogni altro bene. La gente "cattiva" ancora oggi ci giudica e non troviamo lavoro. Con grande fatica siamo riusciti ad [illegible] una casa nell'entroterra del Finalese. I pochi risparmi che [illegible] [illegible] volati come pure le vecchie amicizie. Nessun risarcimento danni ci è ancora stato riconosciuto. Non [illegible] più come andare avanti. I parenti non ci possono aiutare [illegible] gli amici sono c[illegible] gli ombrelli. Quando ne hai bisogno non si fanno trovare».

Prosegue la donna: «Sono molto malata ma soprattutto è la testa che non c'è più, sono scoraggiata ed incapace di lottare. Siamo già state, all'epoca dei fatti, fin troppo sui giornali. [illegible] [illegible] bisogno di [illegible] aiutate anche perchè non [illegible] come [illegible] l'affitto, la luce, il gas e tutto il resto. Come se non ba[illegible] [illegible] anche mio figlio è ammalato [illegible] non posso aiutarlo perchè [illegible] ho soldi. Non so rubare [illegible] fare cose illecite. Sono ancora una donna sana dentro. E' per questo che mi sono rivolto con un appello a Maurizio Costanzo».

Il caso della pizzeria «Gogo» [illegible] dastato molto scalpore nel Finalese. Senza entrare nel merito dei problemi economici e di salute, denunciati da Franca Prato, resta [illegible] grave problema di chi dopo essere uscito con l'assoluzione piena da una vicenda giudiziaria si trova respinto da tutti, o quasi. [illegible] poi, come nel caso specifico, uno [illegible] componenti la famiglia resta in carcere, le cose si complicano ulteriormente. Resta [illegible] gente una sorta di sensazione [illegible] «colpa» anche senza condanna. Chi ha perso quasi tutto è disperato ed è «costretto» a ritornare, contro voglia, alla ribalta dei giornali e della televisione per chiedere aiuto a spesso giustizia. [a. r.]

L'annuncio in Regione durante un vertice con i dirigenti della società

Sv-To, raddoppio entro il '99

Nel corso di quest'anno appaltati 7 lotti per complessivi 22 chilometri. Risolto il problema di Millesimo. L'interconnessione a Zinola con l'Autofiori eliminerà la barriera di Altare

MILLESIMO. Nel corso [redacted] quest'anno verranno appaltati i lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Un intervento che riguarderà [redacted] lotti, per complessivi 22 chilometri, di cui 6 per il tratto di Millesimo, e i restanti 16 per quelli in territorio piemontese.

E' quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri mattina in Regione, organizzato dal vicepresidente della giunta [redacted] assessore ai Trasporti, Graziano Mazzarello.

Al «summit» hanno partecipato anche l'assessore regionale all'Ambiente, Lino Alonzo, l'amministratore delegato della Società che gestisce la Sv- To, Antonio Chiari, l'amministratore delegato della «Società Autostrade Spa», Pier Luigi Ceseri, e i sindaci della Val Bormida interessati al progetto.

Il piano [redacted] intervento, secondo le dichiarazioni di Chiari, avrà un costo complessivo [redacted] 430 miliardi [redacted] il completamento [redacted] del raddoppio si concluderà entro [redacted] fine del '99. N[redacted] solo, [redacted] è [redacted] programma anche il progetto di interconnessione a Zinola, tra l'Autostrada dei Fiori e la Sv-To.

Opera che verrà realizzata in un periodo di due anni e mezzo e che comporterà l'abbattimento delle barriere di Altare e Zinola. Il costo totale di tale intervento ammonterà, secondo una prima valutazione, [redacted] miliardi.

«Ad oggi - ha dichiarato inoltre l'amministratore delegato della società, ingegner Chiari - rimangono ancora da appaltare i sei chilometri del tratto di Millesimo; mentre sono ormai in fase avanzata i lavori di realizzazione del raddoppio nel tratto compreso tra Mondovì e Priero, [redacted] quelli del lotto [redacted] che comprende, fra l'altro, il viadotto Stura».

Viadotto, dove, nel corso di questi ultimi anni si sono verificati innumerevoli incidenti, alcuni dei quali mortali. E, proprio [redacted] proposito dei problemi di sicurezza legati al tracciato, nell'incontro di ieri in Regione si è ricordato che, nel corso dello scorso anno, il numero degli incidenti è «diminuito notevolmente». Le vittime sono state 8.

Dati confermati anche dalla Polizia stradale [redacted] distaccamento di Carcare che, per quanto riguarda il tratto ligure della Savona-Torino, lo [redacted] anno ha rilevato 196 incidenti, di cui 70 con feriti [redacted] due con [redacted] morti. Una diminuzione [redacted]stente se si tiene conto che, ad esempio, nel '92, i morti erano stati 17.

Nell'incontro di ieri, dunque, [redacted] stati confermati i progetti di raddoppio e ammodernamento che, sempre in base, alle dichiarazioni di Antonio Chiari, «per ora non comporteranno alcun [redacted]mento [redacted] pedaggio».

Dopo anni di attese e polemiche, dunque, sembra avviarsi a conclusione la lunga vicenda legata al «nodo» di Millesimo. Gli abitanti di via Verdi e corso Marconi, infatti, si erano tenacemente opposti al primo progetto che prevedeva la realizzazione di due viadotti.

Una «battaglia» dai toni accesi, fatta di incontri, dibattiti e assemblee pubbliche alla presenza degli amministatori locali. Anche se, [redacted] ricordato, l'attuale progetto, certo, [redacted] «soddisfa completamente» l'intero gruppo degli abitanti di Millesimo.

Lucia Barlocco

E' finalmente decollato il piano per completare il raddoppio della Savona-Torino

In frazione Acquafredda di Millesimo: ingenti i danni

Casa colonica devastata da una banda di teppisti

[redacted]IMO. «Raid» vandalico ai danni di un cascinale [redacted] frazione Acquafredda. Nel mirino dei teppisti è finita una casa rurale in località Seccati, di [redacted] proprietario il dottor Marco Raineri. [redacted] casolare, dato in affitto ad un carcarese, Angelo Scasso, [redacted] stato letteralmente messo a soqquadro dai soliti ignoti, probabilmente nella notte tra sabato [redacted] domenica scorsi. Hanno distrutto porte e finestre, poi [redacted] sono introdotti all'interno della cascina e hanno spaccato tutti mobili e li hanno accatastati al centro delle stanze.

Non solo, ma, come se non bastasse, prima di darsi alla fuga con un'auto, hanno ucciso tre fagiani che l'affittuario teneva in un recinto insieme ad altri animali. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato lo stesso Scasso nella mattinata di domenica scorsa, [redacted] quale ieri ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri. Difficile, per ora, quantificare con precisione l'ammontare dei danni. Risulta, inoltre, che i malviventi non abbiano rubato nulla.

Una storia in merito alla quale [redacted] indagando i carabinieri. Una vicenda ancora tutta da chiarire che si aggiunge ai tre episodi verificatisi, a poche ore di distanza gli uni dagli altri, a Carcare nelle scorse settimane.

In quel caso due auto, [redacted] «Lancia Dedra» e una «Y10», e una vecchia casa rurale erano state date alle fiamme da ignoti. Ingenti i danni.

Fra le ipotesi sulle quali, ormai da diversi giorni, stanno indagando i carabinieri, non si esclude quella che sia stata opera di uno o più piromani. Ma non si escludono altre piste, tipo quelle che conducono a giovinastri pronti a sfogare la loro «noia» con gesti vandalici.

Insomma, storie di microcriminalità sempre meno ordinaria che vanno ad aggiungersi ai ripetuti atti teppistici [redacted] a segno in numerosi paesi della Val Bormida e, in particolare, a Cairo Montenotte, ai danni di fioriere, lampioni e cabine telefoniche. [l. b.]

[redacted]

ALTARE

Brucia una baracca in paese [redacted]o i pompieri di Cairo

Incendio di [redacted] baracca ieri mattina lungo la strada statale ad Altare. Per spegnere le fiamme è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco del distaccamento cairese. Secondo una prima ricostruzione l'incendio [redacted] stato provocato da cause accidentali.

[redacted] M.

Sempre disagi a Bragno per la caduta di tegole

Ancora proteste da parte degli automobilisti per i rallentamenti lungo la strada provinciale Cairo-Ferrania, a causa dei rischi legati alla caduta di tegole dai tetti dei vecchi edifici [redacted] Bragno, da tempo disabitati. «Per percorrere tre chilometri - dicono - [redacted] devono impiegare venti minuti. Oltre al semaforo installato per i problemi del vecchio borgo c'è quello sul ponte, senza contare i disagi per la presenza del passaggio a livello».

CAIRO M.

Ufficio di Collocamento il problema oggi [redacted] Regione

Oggi, [redacted] Regione, [redacted] discuterà sulla vicenda legata alla ventilata chiusura dell'ufficio Collocamento. Contro la cessazione del servizio che, secondo gli amministratori locali creerebbe gravi disagi [redacted] tanti disoccupati valbormidesi, si è schierata [redacted] l'assessore provinciale Donatella Ramello, che [redacted] settimane scorse ha preso anche contatti [redacted] il sottosegretario [redacted] Lavoro.

[redacted] M.

Ricoverato in psichiatria dopo la fuga da Pr[redacted] Ellera

E' ancora ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sampierdarena, Carlo Santagata, 38 anni, che sabato notte era riuscito a fuggire dalla comunità Pra Ellero di Cairo. Il suo allontanamento aveva suscitato non poche apprensioni. Santagata, nell'89, uccise un [redacted] a colpi di spranga a Valbrevenna. [l. b.]

Perplessità a Cengio, dove ieri è stata dissequestrata l'area Parshall

«In Germania i veleni dell'Acna»

E' l'alternativa al «Resol» del ministro Ronchi

CENGIO. Dissequestrata l'area «Parshall» all'interno dello stabilimento Acna. Dopo una serie di nuove campionature (i prelievi sono iniziati alle 9 e si so[redacted] conclusi solo nel tardo pomeriggio), a meno [redacted] clamorosi colpi di scena, la magistratura ha deciso di togliere i sigilli posti il 14 ottobre scorso, nell'ambito dell'inchiesta su presunte fuoriuscite di percolato.

Novità anche riguardo i reflui stoccati nei «lagoons»: il ministro all'Ambiente, Edo Ronchi, convocherà al più presto le due Regioni per illustrare nel dettaglio il suo piano alternativo al Resol. Secondo indiscrezioni, i reflui, essicati e racchiusi in fusti, potrebbero essere trasportati, con speciali carri ferroviari, in una cava di salgemma abbandonata in Germania.

«Ora che abbiamo un ministro all'Ambiente "verde", invece di trasferire i nostri rifiuti nei Paesi del Terzo mondo, [redacted]me prima, li abbandoniamo in Germania: certamente un grosso passo avanti dal punto di vista ambientale», è l'ironico commento del consigliere regionale Guido Bonino, il quale pone poi l'accento sui costi aggiuntivi e su chi li dovrà pagare. Infatti, secondo stime comparative, ritenute attendibili sia dall'amministrazione comunale di Cengio, sia dalla direzione dello stabilimento, la proposta di Ronchi avrà un co[redacted] netto di circa 170 miliardi, ovvero centotrenta in più rispetto all'ipotesi Resol.

I [redacted]ti sono presto fatti. Il completamento del Resol ed il suo esercizio costerebbero 65 miliardi ai quali si devono sottrarre 25 miliardi derivanti dai recuperi energetici e dalla vendita dei solfati. L'ipotesi «essicazione» comporterebbe, invece, una spesa di cir[redacted] miliardi per l'attivazione parziale del Resol, la realizzazione dell'impianto di essicamento [redacted] suo esercizio, più 100 miliardi per il trasporto dei fusti e la mes[redacted] in discarica, ed ulteriori 20 miliardi di oneri per lo slittamento di un anno.

Decisamente perplesso il sindaco, Sergio Gamba. Commenta: «Per procedere alla concentrazione dei reflui si dovrà comunque utilizzare, anche se in modo parziale, il Resol, ipotesi già bocciata dal versante pie[redacted]. Oltretutto il ministro Ronchi, neppure una settimana fa, ha dichiarato che "i rifiuti industriali devono essere recuperati nei luoghi di produzione". Specie da un ministro mi sarei aspettato maggiore coerenza». [m. ca]

Indagini a Carcare

Nessuna traccia dell'aggressore di una [redacted]

CARCARE. Ancora nessuna traccia dell'uomo che, nella serata [redacted] venerdì scorso, ha aggredito un'insegnante elementare di 60 anni. La donna, che risiede a Carcare, stava facendo ritorno a casa quando, intorno alle 20, [redacted] stata aggredita dallo sconosciuto. Le urla dell'insegnante hanno immediatamente costretto alla fuga l'uomo, di cui, tuttavia, la vittima non è riuscita [redacted] fornire indicazioni. «Era buio, [redacted] ho visto nulla», ha raccontato [redacted] carabinieri della locale stazione ai quali si è subito rivolta per denunciare l'accaduto.

[redacted] episodio sul quale stanno indagando le forze dell'ordine. All'insegnante, nelle scorse settimane, era stata incendiata l'auto. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco aveva evitato che l'auto fosse distrutta dalle fiamme. [l. b.]

Incidente stradale

[redacted] giovane di [redacted]

SALICETO. Sono stazionarie le condizioni [redacted] Micaela Cerrato, 21 anni, la studentessa universitaria di Saliceto che, nelle serata di venerdì scorso, aveva riportato gravi ferite in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la Statale che collega il paese a Cengio. La giovane, trasportata al Pronto soccorso di Cairo, dopo essere stata sottoposta da un delicato intervento chirurgico da parte dell'équipe del dottor Saccomani (alla studentessa è stata asportata la milza), sabato è stata trasferita al S. Corona di Pietra Ligure. Ricoverata in Pneumologia, per problemi respiratori, è stata trasferita in Rianimazione. Tuttavia i sanitari hanno lasciato intendere che presto verrà nuovamente ricoverata in Pneumologia. La prognosi, a scopo precauzionale, è ancora riservata. [l. b.]

OLIVETO Giovani
UNPLUGGED
L'Oliveto cambia musica!
musica live con le migliori bands di:
ROCK BLUES HARD
ACIDJAZZ TRIPHOP
FUNKY REGGAE
in Via Degli Ulivi 15 ad Albisola Capo (SV)
Inaugurazione Mercoledì 5 Febbraio con Natural Loop e Pogo Sodo
Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria a partire da £. 5000
PROGRAMMA [redacted] 5 al [redacted] 1997
[redacted] 6, [redacted]
[redacted] 7, DANIELE [redacted]
[redacted] 9, [redacted] Cooper [redacted] Life
[redacted] 12, [redacted]I.L.E.S.
[redacted] 13, [redacted]
Venerdì 14, [redacted] Fragile
[redacted] 15, [redacted]
[redacted] 16, [redacted]

La stagione di prosa propone Franco Branciaroli nella «Medea» di Euripide

Il teatro greco al Chiabrera

Arriva lo spettacolo che finora ha ottenuto un grande successo nelle principali piazze italiane
Il protagonista interpreta un difficile ruolo femminile. Repliche fino a venerdì, domani le scuole

SAVONA. Il Chiabrera alla prova di Euripide. Franco Branciaroli debutta questa sera alle 21 nei panni di Medea, una delle eroine più scomode e inquietanti del teatro greco.

Il regista Luca Ronconi ha affidato a Branciaroli il delicato ruolo di Medea, una donna ferita nell'orgoglio che si vendica in modo spietato, colpendo il marito fedifrago negli affetti più cari. La tragedia di Euripide prende le mosse dall'avventura di Giasone alla conquista del vello d'oro che apparentemente si conclude in gloria. Medea, infatti, essendosi innamorata dell'intrepido Giasone, tradisce tutti i suoi legami di sangue pur di aiutarlo nella conquista del vello. Da allora diviene la compagna fedele di Giasone e la madre dei suoi figli. La donna barbarica in odore di mistero e magia dopo essersi donata completamente al conquistatore, lo segue docilmente diventando moglie, madre e quasi e casalinga frustrata. Giasone non ricambia e non merita tanta fiducia e continua a comportarsi come un qualsiasi gigolò. A Corinto, Giasone si innamora di Glauce, figlia di Creonte e decide di sposarla.

L'attore F... Branciaroli

Medea, tradita e umiliata, architetta una vendetta spietata. Per prima cosa elimina la rivale, inviandole un vestito intriso di veleno. L'abito risulta fatale anche a Creonte che ingenuamente abbraccia la figlia morente. Il castigo peggiore, tuttavia, viene riservato a Giasone. Medea per punire il traditore decide di uccidere i figli, privandolo degli affetti più cari. La tragedia venne messa in scena per la prima volta nel 431, suscitando orrore e ammirazione, come spesso accadeva con le opere di Euripide. In seguito la storia del teatro e della letteratura ha dedicato ampio spazio al controverso personaggio di Medea. Con questa madre-strega-assassina si sono misurati Seneca, Ovidio, Racine, Corneille contribuendo all'alone di mistero che avvolge l'eroina in nero di Euripide.

Luca Ronconi ha puntato su una nuova interpretazione del personaggio, soprattutto per quanto il rapporto fra Medea e il coro. Secondo Ronconi il coro viene studiatamente ingannato da una Medea che racconta solo bugie allo scopo di ottenere i favori di una platea che la guarda in modo ostile perchè straniera.

Il ruolo di ... affidato a Franco Branciaroli. Questo stratagemma consente, da un lato di rispettare la tradizione classica che prevedeva solo l'utilizzo di uomini sul palcoscenico e dall'altro di evidenziare la finzione di Medea. Gli spettatori vedendo Branciaroli che si aggira ... una sottoveste e caricaturizza le movenze femminili, possono rendersi conto dei meccanismi mentali e delle bugie. Lo spettacolo, malgrado l'estrema durezza, ha ottenuto importanti successi in tutte le principali piazze italiane. Da stasera Branciaroli si misurerà ... il pubblico del Chiabrera, poco incline a regalare applausi. Lo spettacolo proseguirà sino a venerdì, sempre alle 21. Domani alle 16, lo spettacolo per i ragazzi.

Ermanno Branca

IL CARTELLONE

Poi arriva Pirandello

Dopo la rappresentazione di «Medea» di Euripide la stagione di prosa del Chiabrera si avvia verso la fase finale. Tre gli appuntamenti che il cartellone riserva ancora ai savonesi anche ... è previsto uno spettacolo supplementare che servirà a sostituire le «Ultime lune» di Giulio Bosetti, rinviato per la malattia che aveva colpito l'indimenticato Marcello Mastroianni. A partire dal 20 febbraio sarà di scena la compagnia del Teatro Eliseo che proporrà un classico di Pirandello, «Il giuoco delle parti» con Umberto Orsini e Laura Marinoni per la regia di Gabriele Lavia. Sarà poi la volta di Glauco Mauri e della sua compagnia nell'allestimento de «La Tempesta» di William Shakespeare. Tra i protagonisti anche Roberto Sturno. Chiude il cartellone «Io» di Eugène Labiche a cura del teatro di Genova con, tra gli altri, Eros Pagni e Laura Morante per la regia di Benno Besson. **[p. p.]**

Una serata ricca di appuntamenti

Anni 80 al Thenax
Musica al Baretto

Questi gli appuntamenti di oggi nei locali del Savonese.

VARAZZE. Genere dancing, dalle 15, al Kursaal Margherita. Ritrovo giovane al Mister Pub.

CELLE L. Martedì con il karaoke all'american bar e ristorante Charlie Max. Al Thenax dance revival Anni '70 e '80 con i dj Pierre e Paolo Pan.

ALBISOLA S. Musica e americanbar al Med Café in località Vigo. Ritrovo alla taverna «Mu». Domani inaugurazione dei nuovi spazi live all'Oliveto.

ALBISSOLA ... Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati: sconto ... 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con ... copia de La Stampa. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'american bar La Garitta. Al Tuttofrutto giochi di società e karaoke.

CAIRO M. Riapre oggi il bar Rossi (di fronte all'ospedale) con ... nuova gestione di Marco e Corrado Moraglio. Il locale era stato gestito per 23 anni da Antonia Chiarlone.

CARCARE. Da Mangiafuoco, trattoria tipica, assaggi ... farinata di bianchetti (dai prossimi giorni).

SAVONA. Musica dal vivo con pianobar Al Baretto di piazza del Popolo. Giochi di ...ltà virtuale alla Taverna telematica Tnt di vico Spinola. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro. Stuzzichini al bar Guinness e al Green Wolf.

FINALE L. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero.

PIETRA L. Liscio e revival al Malibù. Internet in funzione al Rainbow in piazza del Comune. ... Aperto tutte le sere il club Movida di via al Giardino. Dal martedì al venerdì ... ingresso libero, alle donne, dancing Saitta in piazzale Marconi. La discoteca, con videogiochi, Tapatapa è aperta dalle 15 alle 4.

... Degustazioni di grappa al bar dei Capitani di piazza San Martino.

... Ritrovo in musica al Guaranà di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp di via Torlaro. Piano bar al Carpe Diem.

ALASSIO. Americanbar all' U'Brecche di via Dante. Ritrovi al Clapsi American bar, al nuovo Dubliner Irish Pub.

... Musica d'ascolto e birra alla taverna Happy Night. **[s. r.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

...	79	28	41	69	6
	79	66	65	65	61
CAGLIARI	3	25	52	57	...
	93	69	61	59	58
FIRENZE	6	78	55	51	18
	103	98	83	58	42
...	72	24	66	52	78
	103	77	72	60	50
MILANO	85	32	60	68	70
	84	59	55	50	46
NAPOLI	83	41	66	5	1
	76	65	62	56	53
PALERMO	83	1	48	76	55
	56	54	48	44	42
...	81	13	78	30	45
	67	68	68	57	56
TORINO	1	43	65	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	13	79	25	33	28
	101	80	62	56	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul ... 20 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-81; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25, 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49, 20-2; 20-21, 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; ... 20-13; 20-87; 20-66; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Inseriti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 50 (9), Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Ro... 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa ... il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

1-53	51-53	2-53	31-83	61-83;
32-53	72-53	85-53	42-83	35-83;
45-53	6-53	16-53	75-83	66-83;
76-53	48-53	88-53	18-83	58-83;
31-53	61-53	1-83	51-83	2-83;
42-53	35-53	32-83	72-83	65-83;
75-53	66-53	45-83	6-83	16-83;
18-53	58-53	76-83	48-83	88-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

6-16-26;	26-76-86;	56-66-76;
6-36-46;	26-6-16;	56-86-6;
6-56-66;	36-46-56;	56-16-26;
6-76-86;	36-66-76;	56-36-46;
16-26-36;	36-86-6;	66-76-86;
16-46-56;	36-16-26;	66-6-16;
16-66-76;	46-56-66;	66-26-36;
16-86-6;	46-76-86;	66-46-56;
26-36-46;	46-6-16;	76-86-6;
26-56-66;	46-26-36;	76-16-26.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	121	38	1	...	54	4	5	...	...
VERTIBILI	1	2	5	9	10	2	79	12	4	28
CADENZE	...	6	6	7	3	8	3	1	5	3
	...	17	70	37	18	52	35	38	42	40
FIGURE	8	9	6	...	8	2	3	4	...	...
	34	...	18	...	23	45	40	36	21	34
DECINE	71	31	11	31	31	...	1	41	61	71
	39	13	21	34	16	...	13	30	24	33

In ... indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Visone 27, Cairo.

I commercianti di «Vivisavona» e la A Campanassa puntano ai fasti degli Anni 50

Torna il grande Carnevale di Savona

Quattro bande e gruppi folkloristici con Cicciulin

SAVONA. Torna il grande Carnevale savonese. E' un primo passo per tornare poco alla volta ai fasti del passato - quandoi carri e i festeggiamenti [illegible] per le strade di Savona migliaia di persone - ma le premesse di ... tutte. Il Carnevale '97 ... firmeranno i commercianti e l'associazione A Campanassa.

Ieri mattina nel Salone degli Anziani di piazza del Brandale è avvenuta la presentazione ufficiale. Il Comitato «Vivisavona», che raduna le principali associazioni e i gruppi di commercianti delle diverse zone della città, ha previsto per sabato una festa che ... sarà ristretta soltanto alle vie del centro ma toccherà quasi per intero anche il quartiere di Villapiana.

«Vivisavona» è formato dai commercianti del centro, di via Montenotte e dai comitati La Cittadella, Centro Boselli, Villapiana, Santa Rita, Centro città, l'associazione Bagni marini, quella dei commercianti del centro storico, l'associazione panificatori e gli operatori di via Guidobono. Dice il portavoce Francesco Piccolini: «Ci siamo uniti alla Campanassa perché è l'associazione che cura e conosce perfettamente cultura e tradizioni savonesi».

Ecco il cast dell'edizione '97. Appuntamento sabato alle 14. Ci saranno quattro complessi bandistici: la Forzano, la S. Ambrogio, Cardinal Cagliero e Rumpe e Streppa. Dal punto di vista folkloristico saranno presenti i gruppi di Asti, Alba, Mondovì, Cairo Montenotte e Torino.

A guidare, come sempre, il corteo più maestoso, il re del Carnevale savonese, Sua Maestà «Cicciulin» seguito dal consueto stuolo di damigelle.

Sono previsti tre punti di incontro. Il primo presso la Sms «Generale» di Villapiana dove confluiranno la banda Rumpe e Streppa e buon aparte delle scuole medie e superiori che gli organizzatori hanno coinvolto nel progetto. Il primo corteo percorrerà via San Lorenzo, via Vardi, via Torino, via Piave e raggiungerà piazza Saffi e via Boselli.

Dalla piscina di corso Colombo partirà il secondo corteo, dalla Campanassa il terzo. Una sfilata tutti assieme per via Paleocapa, ... Italia e piazza Sisto concluderà la grande manifestazione. **[p. p.]**

MASCHERINA D'ORO

Giovedì festa a Le Chat

Sono ancora aperte le iscrizioni al co... «Bimbi ... maschera» organizzato come ogni anni da Enrico Fabbri e che mette in palio la «mascherina d'oro» messa in palio dalla gioielleria ... Nino Monzeglio. La grande festa è in programma giovedì pomeriggio al dancing Le Chat di via Briganti a Savona. Al secondo e al terzo classificato andranno, ovviamente le mascherina d'argento e di bronzo.

La manifestazione sarà presentata da Enrico Fabbri che sarà affiancato dalla bella Giorgia Pirola, eletta la scorsa estate Miss provincia di Savona .... Le iscrizioni sono si ricevono al negozio di giocattoli «Disneyland» di via ...i Vegerio. Lo ... la mascherina d'oro venne vinta dalla piccola Rosy Fiori, di 5 anni, savonese, che si travestì da postina. Della giuria facevano parte, tra gli altri, Renzo Aiolfi e Silvano Bongiovanni. **[p. p.]**

SALE CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. ...den. Spettacolo teatrale con Franco Branciaroli. Ore 21.

ASTOR. Tel ... **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con ... Abatantuono e C. Lamberti. Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000.

DIANA 1. Tel 825.714 ... con J. Nicholson. Or.: 15,45; 18; 20,15; ... Lire 12.000; ..., 7000

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; ...; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000, 7000

DIANA 3. Tel 825.714. **Ransom**, con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; ...; 7000.

ELDORADO. Tel. ... **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 15,45; ...; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. ... **La canzone di Carla**, di Ken Loach con Scott Glenn. Or.: 15,30, 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 860.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

... CHIUSO PER LAVORI.

ALASSIO

... Tel. 640.263. **Il coraggio della verità** ... 20,30, 22,30 (nei fest. e prefest. ... alle ore 16,30 e 18,30). L. 10.000, 6000, 5000.

RITZ ... 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Fortezza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 antelami.

ALBENGA

AMBRA Tel 51 419. **Soluzioni estreme**, ore 20,30, 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli ... 16; 18,10 20,20). Lire 10.000; 6000; 5000

ASTOR. Tel. ... **Tutti dicono I love ...**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). ... 10.000; 6000; 5000

ALBENGA SUD

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

NUOVA. Tel. 504.234. Film a luci rosse. Or.: 20; 22. L. 8000, 6000.

FINALE LIGURE

ODEON. Tel. 692.200. **August**, con A. Hopkins. Or.: 21.

LOANO

... Tel. ... **Qualcosa di personale.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

... Tel. 564.505. ... RIPOSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

... OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Nirvana.** Or.: 20,30 22,40, L. 12.000; ...

... 2. Tel. 935.003. ... **& Wine.** Or.: 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.976. **Spettacolo di Paolo Rossi.**

CENTRALE. Tutti dicono ... you, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

DANTE. Tel. 293.520. **Killer per caso**, di e con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,20. L. 7000.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena For... Spettacolo unico, ore 21,15.

OLIMPIA. Tel. 261.955. ... di ... L. Tamahori con ... Nolte, ... Griffith. Or.: 16; 22,30.

RIVIERA Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

... Blood & wine, di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

... **ROOF - Sala Dei. Nirvana**, di Gabriele Salvatores con Lambert e Abatantuono. Orario: inizio 16,30; ult. 22,30. ... 10.000; ...

... - Sala ...e. Il club ... prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

GENOVA

TEATRI

... **Felice:** The rake's progress di Igor Stravinskij, dirett. Y. David; ... A. Arias. ... 20,30, L. 65.000; 30.000

Teatro Stabile - ... della Corte: Uomo e galantuomo di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30, L. 40.000; 28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Non sempre splende la luna/ Miva canta un nuovo Brecht. Ore 20,30. L. 40.000; 28.000

Politeama Genovese: Amleto e principe non si sposa di Stefano Benni con I Broncoviz. Regia di Giorgio Gallione. Ore 21. L. 35.000; 3... Ridotti 28.400; 24.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voyageur immobile diretto da P. Genty, con B. Albert-Lace, D. Bouvet, M. Chapuis, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Tashkiran, T. Vassdal. Ore 21. L. 30.000; 22.000

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: riposo

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: riposo. Venerdì 7: Five for jazz. F. Bolzo tromba; E. Cisi sax; L. Bonaiede piano; ., R. Bonaccorso contrabb.; F. Scigliu batteria. Ce... 20,30 e spett. 65.000. Spett. e consumazione 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; ... 2: Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colosseo sala Maestrale:** Il gobbo di Notre Dame; **Colosseo sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Gratacielo:** Il coraggio della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** ...; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** ... & wine; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** E... ... Killer per caso

Luci rosse: Abc, Ateneo, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Michael Collins; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mi sdoppio in 4; **Fritz Lang:** L'eliminatore; **Lumière:** riposo; **Nichelodeon:** Michael Collins; **Cineforum:** chiuso

NERVI - S. Siro: A spasso nel tempo

VOLTRI - Ambrosiano: Daylight

Oggi e domani al Teatro Cavour con «Rabelais»

Tutto esaurito a Imperia per il ritorno Paolo Rossi

... Tutto esaurito. O quasi. Era già accaduto per il recital di Giorgio Gaber, si è ripetuto per Paolo Rossi, il discolo ... teatro italiano, che ... queste parti manca da qualche ... (dall'epoca di un suo spettacolo ... Casinò di Sanremo con Lucia Vasini), e c'era grande attesa quindi per vederlo, dopo un paio di suoi improvvisi «forfait» a Bordighera e a Diano Marina. Arriva adesso con «Rabelais», che debutta questa sera (ore 21) al Cavour e si replica domani. Due serate all'insegna del «pienone», dunque. E naturalmente delle risate, che il pestifero Paolino promette di elargire a manciate.

Non è certo un caso, se lo spettacolo si intitola «Rabelais»: il geniale inventore di «Gargantua e Pantagruel» è visto come nume tutelare di ogni trasgressione ed eversione, anche per la sua comicità esagerata, provo... e irriverente. Un punto di riferimento, insomma, per Paolo Rossi («Un nome mitico. E un'occasione da non perdere», assicura lui), che ha navigato a lungo su Internet e ha raccolto una copiosa mole di materiale da spendersi un po' per sera, a ruota libera, in piccole, caustiche lezioni di comicità. Anche perchè, ... ricorda il Lenny Bruce dei Navigli, «ridere è umano, e soprattutto siamo an... liberi di farlo».

Paolo Rossi è atteso questa sera a Imperia per la presentazione di «Rabelais»

Lo «show», insomma, non ha un copione vero e proprio. Il testo esiste: ma, se fosse recitato tutto insieme, durerebbe otto, forse dieci ore. E così l'impertinente Paolino, ogni sera, ne ... glie una parte e la dipana per circa tre ore, come un forsennato. Ricama anche, sul ...cio, seguendo il filone - per lui consueto - dell'improvvisazione. Prende spunto da un ... qualsiasi, magari suggerito dal pubblico, e poi imperversa, vibrando mazzate sul Bel Paese. Non fa, come in altre occasioni, satira della classe politica: non direttamente, almeno, ma sempre con quel pizzico di imprevedibilità che assicura il divertimento degli spettatori.

Stefano Delfino

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

La firma dell'attaccante savonese sul gol-partita del 3-2 con il Milan

Carparelli esalta la Samp

Felicissimo Mihajlovic: «Giornata indimenticabile» Alla ripresa, con la Roma, senza Mancini e Ferron

Roberto Mancini sorride: la Samp vola e lui sta vivendo una grandissima stagione

GENOVA. c'è tempo per festeggiare. I blucerchiati hanno ripreso a lavorare a Bogliasco già ieri pomeriggio: assenti giustificati Mancini, Evani, Mannini e Franceschetti, impegnati ieri sera a Venezia in una partita di calcetto benefico a favore di Telefono Azzurro. Mancini, in realtà, ha solo fatto da spettatore: «La sua situazione sta migliorando - ha spiegato il responsabile dello staff medico blucerchiato, professor Odaglia - abbiamo stilato un programma di recupero, fatto di cure, trazioni e oggi, che dovrebbe consentirgli di scendere in campo contro la Roma».

Già, la Roma. Archiviato il Milan, il pensiero di Veron & C. è già rivolto alla partita coi giallorossi, da affrontare senza Mancini, Pesaresi e Ferron, che verranno squalificati. «Per come stavano andando le cose - ha raccontato il numero uno - appena l'arbitro ha fischiato già sapevo che mi avrebbe espulso. E quando Bazzoli mi è venuto incontro stava già sventolando il cartellino. A quel punto ho temuto che concedesse anche il rigore e così ho cercato di anticiparlo, segnalandogli che il fallo lo commetteva fuori area. Peccato, perché un tempo un cartellino così del genere equivaleva a tre gialli, con la nuova regola invece scatta subito la squalifica».

Mihajlovic è il ritratto della felicità: «S. Siro è la Scala del calcio - ha detto - e noi quest'anno ci abbiamo già vinto due volte. L'altroieri abbiamo disputato una gara da incorniciare, credo anche che nessun sampdoriano, né giocatore, né tifoso, potrà mai dimenticarla. Dopo l'espulsione di Ferron ho pensato di perdere e infatti le due reti di Weah parevano confermare le previsioni. Poi è successo il miracolo, l'ennesima dimostrazione del carattere di questa squadra. Ho anche realizzato il mio primo gol stagionale e a questo punto spero di non fermarmi più».

Soddisfatto anche Montella: «Purtroppo la mia partita è durata poco, ma a quel punto il mister non aveva scelta. Per far entrare Sereni doveva togliere un attaccante. Peccato, sull'1-0 i rossoneri si stavano aprendo e io e Mancini, in contropiede, avremmo potuto fare qualcosa di bello. Senza dimenticare il rigore che mi è stato fischiato: il fallo di Desailly su di me era netto. La vittoria sul Milan ci carica, ma non dobbiamo montarci la testa. Il campionato è lungo, cadere è facile e l'obiettivo resta l'Europa». Per mantenere il ritmo partita, visto che domenica la A sarà ferma, la società ha programmato un'amichevole coi norvegesi del Molde, giovedì a Bogliasco alle 15.

Damiano Basso

Ore 16,04: boato per Marco

A Ceriale nel «covo» degli amici stavolta il brindisi è trionfale

CERIALE. Le 16 sono passate da quattro minuti. Un missile che viaggia a cento all'ora gonfia la rete di S. Siro e per la Liguria blucerchiata incomincia una lunga festa che porta la firma di Marco Carparelli da Finale Ligure. L'attaccante segna, esulta in fantastica in un misto di gioia e incredulità («E' sempre stato il mio sogno, da piccolo ero venuto a Milano apposta per vedere S. Siro, ora in questo stadio ho fatto gol» dirà poi). E la Riviera - non solo quella di fede doriana - dove Carparelli ha mosso i primi passi da calciatore, impazzisce e ricorda questo ragazzo che ha appena siglato una rete che sembra il passaporto per il Paradiso.

Sono le 16,04. Qui a Ceriale, la cantina di Lino, è un frammento della «Sud» dove in più ci bottiglie prezioso quasi quanto gli assist di Mancini, e una coltre di fumo che la nebbia di Milano sembra uno scherzo. Puntuali al fischio d'inizio, si sono dati appuntamento tifosi doriani e sportivi autentici. Qui c'è mister Baucia - che come tutti quelli che cos'è uno spogliatoio, s'inchina alle cabale più singolari e detta annotazioni tecniche che trovano puntuali riscontri - e qui "soffrono" non pochi calciatori del Savonese e dell'Imperiese.

Assiepati fra dolcetto e vermentino, la partita si segue in tivù a pagamento, collegamento diretto - una rarità nel Ponente, al confronto dei erosissimi punti di ritrovo per supporter di Juve, Inter e Milan - e in cantina è po' essere Ferraris, con applausi, ri, imprecazioni: sì ci stanno anche quelle. Di tanto in tanto scappa un caffè o amaro, ma soprattutto e su tutto abbondano gli incoraggiamenti a Marco.

Marco è lui. Marco Carparelli. Numero 25. Chi più chi meno, qui lo tutti personalmente, qualcuno ne ha addirittura condiviso le prime esperienze nelle giovanili della Loanesi. E' un "covo" di suoi accesissimi fans. E probabilmente per più d'uno il calore e il tifo resterebbero immutati anche la casacca fosse un'altra.

Però, intanto, la casacca è blucerchiata. E allora la carica doppia. Così, quando va in gol per la quinta volta in questo torneo, è vera bolgia. E c'è da scommettere che qualcosa di simile accada in vari campi. A Sestri Levante, ad esempio, dove vince il Vado in cui Carparelli ha giocato dai 13 ai 15 anni. Oppure a Loano, dove vive. O Savona, dov'è recentemente insignito di uno dei premi nella sera dello «Sportivo».

C'è perfino qualche genoano che simpatizza senza mezze misure, e con po' di rammarico: tra gli addetti ai lavori c'è chi giura infatti che Marco prima di imboccare l'autostrada blucerchiata sia stato vicino accasarsi col Grifone, dove pare lo vedessero bene come mediano. In quanto passo e conclusioni, per un centrocampista mancato non c'è male: chi lo ricorda da ragazzino riconosce che potente lo è sempre stato, che il tiro l'ha sempre avuto. La difesa e il controllo della palla in velocità invece storia più recente, maturata prima nella «Berettì», poi nella Primavera della Samp, quindi al Chievo, in B, e infine alla corte di Eriksson. Quella che, con la Riviera, continua a sognare l'Europa. Anche grazie ai suoi gol.

Fulvio Damele

piede di Marco Carparelli è partito il «siluro» che ha affondato il Milan

Milan, savonesi «fatali»

Quando San Siro cadde fulminata da «Recagnin»

Sampdoria che vince a Milano in casa dei rossoneri: festa grande e speranze scudetto per un gol della vittoria a segno da Carparelli, giovane attaccante E ripercorrendo il lungo cammino dei campionati a girone unico, le affermazioni della Samp sul Milan portano in pratica sempre firme «savonesi».

Nel torneo '63/'64 (quello dello spareggio Bologna-Inter, con vittoria felsinea) alla 30ª giornata la Samp di Frustalupi, Bernasconi & C. vinse 1-0 ad opera del giovane Pienti splendido assist del cengese Giancarlo Salvi. Ma il massimo venne nel torneo '57/'58, correva la 4ª giornata... ascoltiamo quel che a distanza di anni racconta il protagonista assoluto quella trasferta, Giuseppe Recagno da Varazze, da tutti conosciuto come «U Recagnin».

«Vincemmo 1-0 con una - dice Recagno - a quella Samp è identica a questo: imprevedibile, con molte reti segnate anche subite, una Samp che aveva giocatori come Sarti, Bernasconi, Tortul, Ocwick, Firmani e Vicini. Io ero centrocampista licenza di contropiede: mi riuscì bene nel primo tempo, un lancio di Ocwirk mi catapultò in mezzo alla difesa rossonera: un paio di finte e mi trovai solo davanti a Soldan... continuo sullo slancio, evito il portiere e segno a porta vuota, che bello, mi sembrava di volare, feci una capriola toccar con le a terra, un'acrobazia dettata dall'euforia».

Il piacere di raccontare «quella volta» fa esultare «Recagnin»: «Ogni tanto la Samp mi invita e mi trovo in un ambiente che mi è famigliare, che vuol bene ai ex». Non lo dice ma quel Milan che lui battè c'erano Liedholm, Schiaffino, Grillo, Boan, Cucchiaroni e il neo allenatore dell'attuale Nazionale, Cesare Maldini. «E' tutto vero, che tempi ragazzi!». Giuseppe Recagno, 60 anni a luglio, è dipendente comunale a Varazze e allena i Giovanissimi del Celle, ed ha vinto dell'ambito dello «Sportivo» il premio Seminatore Guglie. [n. d. m.]

Festa anche in casa rossoblù

Iniezione di fiducia dai tre gol di Lucca

Goossens esulta: il belga ha segnato anche a Lucca firmando il terzo gol, ed è il capocannoniere del Genoa con otto reti

GENOVA. Il «nuovo campionato» del Genoa è cominciato con il piede giusto. non a caso questa vittoria esterna è coincisa con l'esordio della tanto sospirata nuova punta, Giovanni Pisano. Bomber a parte, la squadra da qualche giornata ha modificato il suo assetto tattico, traendone innegabili benefici. L'iniziale 4-4-2 si è trasformata in un atipico 5-3-2, con Davide Nicola, piacevole rivelazione in questi ultimi tempi, incollato sul trequartista avversario più pericoloso. Buonocore contro il Ravenna, Vasari contro il Palermo, Rastelli contro la Lucchese. In queste ultime partite Ielpo ha incassato una sola rete, su calcio di punizione deviato dalla barriera. Segno che modulo funziona.

«Spero che la vittoria di Lucca servita per sbloccarci - ha commentato Attilio Perotti - che d'ora in avanti la nostra marcia diventi più spedita per recuperare quei punti persi nel girone di andata. L'inserimento di Pisano dato subito dei risultati positivi, dal che il ragazzo ha segnato dopo pochi minuti, semplificando le cose non poco. Lo dicevamo da tempo che ci mancava un uomo da area di rigore e a Giovanni bastati solo secondi per darci ragione. Questi tre punti sono importantissimi per la classifica, ma soprattutto per il morale. Abbiamo recuperato la fiducia in noi stessi, insomma ricominciamo a crederci. L'an affrontare a Verona dovetti affrontare una situazione più simile, e l'ho risolta con ottimi risultati. tratta adesso di vedere se la rincorsa è ancora possibile, ma sono fiducioso».

Esattamente come i tifosi, che domenica a Lucca hanno seguito in massa la squadra: «La gente ha capito la bontà del nostro lavoro - ha continuato il tecnico genoano - ed è consapevole dei nostri sforzi. Stiamo facendo il possibile per ritornare in A. Il contributo della tifoseria può esser fondamentale per il conseguimento del obiettivo».

Da questo pomeriggio i rossoblù riprenderanno la preparazione al «Pio XII» in vista prossimo impegno di campionato, a Marassi, contro la Cremonese. Perotti conta di recuperare Masolini ed il suo rientro rimette in discussione la posizione di Ruotolo, il quale rischia perdere il posto a vantaggio di Rutzittu, pure di Cavallo. [da. be.]

Ilaria Tocchini tra le azzurre più attese nella «due giorni» in programma a Imperia

Il massimo appuntamento in vasca corta torna nel ponente: Pankratov e la Poll sono le stelle

Ad Imperia il «circus» del grande nuoto

Oggi e domani si disputa l'unica tappa italiana della World Cup

IMPERIA. Per due giorni Imperia sarà la capitale del nuoto mondiale. Inizia stamane nella piscina del capoluogo la settima tappa della Swimming World Cup '97, la Coppa del Mondo in vasca corta, che vedrà impegnati tutti i migliori atleti a livello internazionale. Oltre mille presenze-gara quasi nuotatori in rappresentanza di 32 Nazioni una principali caratteristiche di una manifestazione la cui unica tappa italiana approda per la seconda volta consecutiva a Imperia, dopo l'ottima accoglienza dello scorso anno.

L'appuntamento, che si concluderà domani, potrebbe risultare determinante per le classifiche finali della Coppa, alla vigilia dell'ultima tappa, l'8 e 9 febbraio a Parigi. Tutti i candidati alla zona medaglie saranno impegnati allo spasimo per ottenere risultati eccellenti, in una vasca che già passato si è dimostrata particolarmente «veloce» per tutte le specialità.

Partecipanti. La sfida coinvolgerà molti eccellenti atleti, tra i quali il russo Denis Pankratov, pare destinato a sostituire nei favori del pubblico imperiese lo «zar» Popov, grande assente manifestazione, il suo connazionale Vladimir Selkov, il britannico Mark Foster e il brasiliano Fernando Scherer, e legittimo attendersi ottime prestazioni dagli azzurri, presenti con elementi del calibro di Emanuela Merisi, Stefano Battistelli, Andrea Oriana e René Gusperti. Nel settore femminile toccherà a Manuela Dalla Valle, Ilaria Tocchini e Lorenza Vigarani sfidare la popolarità della costaricana Claudia Poll, della belga Brigitte Becue e della fortissima Jingy Le, oro Atlanta nei 100 stile libero.

Programma. La manifestazione prenderà il via alle 9. Nella mattinata saranno disputate le batterie, in quest'ordine: 100 stile libero femminile, m., 100 rana f., 400 misti m., 100 farfalla f., 100 dorso m., 50 dorso f., 200 farfalla m., 200 misti f., 400 stile m., 50 stile f., 200 rana m., stile f., misti m., 200 dorso f. e 5 farfalla maschile. pomeriggio, dalle 15,15, con lo ordine saranno disputate le finali. Nella giornata di domani si riprenderà alle 9, con le batterie, seguite dalle finali pomeridiane.

Radio e Tv. Gli organi di informazione dedicano gran spazio alla World Cup. Le immagini delle gare imperiesi saranno in tutto il pianeta in Mondovisione Eurovisione, ma l'evento sarà trasmesso anche dai circuiti satellitari. Raitre si collegherà in diretta per le finali del pomeriggio, commentate dal telecronista Sandro Fioravanti, mentre sono previsti numerosi collegamenti radiofonici curati da Alfredo Provenzali. P ente con numerosi collegamenti anche il principale network radiofonico italiano, Radio Dimensione Suono.

Biglietti. Sono previsti prezzi diversificati per batterie e finali. Assistere alle gare dal mattino costerà diecimila lire (5000 ridotti), mentre il biglietto per le finali pomeridiane sale a 15.000 (10000 ridotti). E' previsto anche biglietto speciale per la fase mattutina riservato agli studenti, di 5000 lire.

Piscina. La piscina comunale è facilmente raggiungibile sia dalla stazione fe Porto Maurizio, che dista un centinaio di metri, sia dai caselli autostradali di Imperia Est e Imperia Ovest. L'impianto è do un vasto parcheggio, di bar-ristorante e di una tribuna che garantisce ottima visuale.

Luca Amoretti

DILETTANTI

UNA DOMENICA TRIONFALE PER LE LIGURI

Il biancazzurro Riolfo in azione

Nonostante il bel successo di Asti, il Viareggio mantiene gli 8 punti di vantaggio

La Sanremese vince ma è delusa

Il tecnico Luigi Cichero: «Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo» Domenica prossima la capolista sarà al «Bacigalupo» di Savona. «Noi lotteremo sino in fondo»

Niente da fare: il Viareggio non molla. La Sanremese vince, anche abbondantemente e in trasferta, i toscani non perdono un colpo.

Anche contro Poggibonsi domenica (come sette giorni prima in trasferta sul difficile campo dell'Aglianese) il ciclo di ferro dei toscani, che ha fatto sperare la Sanremese, almeno sulla carta, in qualche passo falso della capolista, continua a regalare il Viareggio successi e punti in classifica. Oltre ad una prospettiva, sempre più concreta, del salto di categoria.

Rendendo amare alla Sanremese anche le giornate più belle: «Vinciamo, e serve a niente. Ci manca sempre qualche cosa per festeggiare in modo completo», dice Luigi Cichero allenatore della Sanremese.

Peccato davvero, perchè il 3-0 con cui i biancazzurri hanno vinto domenica al «Comunale» di Asti, è segno di una ritrovata autorevolezza e continuità di rendimento della squadra. I gol di Zaniolo, Riolfo e Calabria (al suo settimo personale stagionale che lo conferma cannoniere della squadra) hanno sugellato una superiorità molto netta.

Un 3-0 meritatissimo, «guastato» solo dalle notizie arrivate da Viareggio. I punti di distacco dalla capolista restano otto. A dodici giornate dalla fine non decidono ancora niente in un torneo che assegna tre punti per la vittoria, ma per questo Viareggio, che sembra non fermarsi mai, sembra in grado di amministrare con una certa tranquillità il prezioso vantaggio accumulato proprio nel momento più critico del torneo per la Sanremese.

«Comunque non molliamo. Facciamo il nostro campionato, domenica dopo domenica, alla fine tireremo le Noi continuiamo a sperare. Abbiamo l'obbligo morale di continuare a lottare fino in fondo per rispetto nei confronti della società e dei nostri tifosi», aggiunge mister Cichero, rilanciando un pizzico di ottimismo nel clan matuziano.

Ottimismo magari legato a quello che succederà fin da domenica prossima quando i bianconeri toscani andranno a far visita al Savona. Chissà che i biancoblù, al «Bacigalupo», non riservino alla capolista lo stesso trattamento riservato alla Sanremese (che finì k.o. molto pesantemente: 0-2) il 7 dicembre scorso?

Il 3-0 di Asti, comunque, è servito a qualche ai biancazzurri. L'imprevisto pareggio casalingo del Castelnuovo, che divideva la seconda piazza con la Sanremese, contro il Cecina dell'ex biancazzurro Prunecchi, ha riportato la formazione di Cichero, solitaria, al secondo posto, riproponendola come la più accreditata squadra anti-Viareggio.

«Ad Asti abbiamo avuto qualche piccola paura solo nel primo tempo anche poi il gol di Zaniolo ha messo a posto tutto. Nella ripresa, due gol a parte, abbiamo sbagliato molte occasioni», aggiunge Cichero. Con i tre gol, però, sono arrivati anche altri guai: Caruso e Sarcina sono usciti nel primo tempo per infortunio, una brutta distorsione alle caviglie per entrambi.

Soprattutto le condizioni di Caruso destano qualche preoccupazione: il difensore rischia di dover star fuori qualche settimana.

Un'assenza che va ad aggiungersi a quelle di Baldisserri e Piccareta con cui la squadra deve fare i conti da qualche settimana ed è una stagione così e la Sanremese non può fare altro che adattarsi.

Monticone

E il Savona si morde le dita

A Barberino pareggio «stretto» domenica assalto al Viareggio

Patrick Panucci: decimo gol domenica

SAVONA. Pareggio «strettissimo» per il Savona, che a Barberino ha avuto le per fare il pieno: un successo che avrebbe potuto esser concretizzato se subito dopo la rete di Panucci, quando Valentino (in gran giornata con Peluffo) è stato messo giù senza tanti complimenti. E fra lo stupore generale, avversari compresi, l'arbitro ha fatto proseguire.

Non è che in questi ultimi tempi i «fischietti» siano stati generosi verso i biancoblù: senza far troppo le vittime c'è da sottolineare che anche quello Barberino (dopo Licini di Bergamo in casa domenica scorsa) è andato giù pesante: ammonizioni, un espulso (Cappanera) e annullando un gol a Codice che molti giurano regolarissimo. Se poi alla fine di tanti inconvenienti negativi il Savone riesce a portare a casa un pareggio che serve a poco, visti gli «estivali delle sette leghe» calzati dalle quattro formazioni che lo precedono, è pur sempre un punto che vale.

Certo, nelle ultime due partite la vittoria era dietro l'angolo, e i punti lasciati per strada allontanano sempre più dal gruppo dei fuggitivi. Resta ora la volgia matta di batter la capolista Viareggio che fuori casa non appare invincibile come allo Stadio dei Pini. E poi i tre derby regionali, ai quali il Savona è legato anche per conquistare la «Supercoppa Monzeglio».

Leo Cusimano è soddisfatto dei suoi: «Il campo splendido ha sollecitato chi possiede i piedi buoni, sono contento per il gioco e l'impegno, un po' meno per il pareggio. Ora c'è questa settimana intensa di preparazione alla partita col Viareggio, cercheremo di recuperare Balsamo, ma vorrei sottolineare l'armonia fra ragazzi a cui credo ciecamente, faremo valere le nostre chance: poche».

E' una promessa che carica l'ambiente e rende più appetitosa la partita con la capolista, certo ora gli sportivi dovranno sostenere la squadra: arriva delle ultime grandi occasioni per rilanciare, almeno sul piano morale, tutto l'ambiente. Il Savona non può fare la comparsa e accontentarsi del 5° posto: deve aver mire precise e magari pure sbilanciarsi. Alla gente la routine non piace, se c'è la prospettiva di centrare uno dei primi tre posti può esser soddisfatta. Domenica arriverebbe un migliaio di spettatori: questa squadra li merita.

Nanni De Marco

CALCIO BABY

Il «Mussi» all'epilogo

PANORAMICA sui campionati provinciali dei baby, approdati ormai alla fase decisiva, ma con molti verdetti ancora in bilico. Per i Pulcini è proseguito a Loano il «Torneo Mussi» che da sabato proporrà le semifinali.

«Settebello» Andora

Coppia di testa nel primo girone formata Andora e Soccorso. I rivieraschi hanno avuto la meglio (7-1) sull'Alassio, in un derby in discussione, che ha avuto in La Paglia - tripletta - il protagonista. Gli altri gol biancazzurri portano le firme di Grande, Muroni, Biancu e Galoppo (rete dello bandiera di Leita) Il Soccorso, in partita decisamente più combattuta, ha diviso la posta col Bernardino (0-0). Il Quiliano però, che ha avuto la meglio sulla S. Filippo (3-2), è ora a una lunghezza dalle due capolista. Nonostante il pareggio (0-0) a Legino, l'Albisola comanda senza problemi il «B», col Celle a tre lunghezze. Ancora meno problemi per il Savona nel terzo gruppo: i biancoblu sono passati ad Alassio (3-1) e adesso hanno 9 punti sulla Loanesi, seconda. I rossoblù (gol di Avino, Zicari, Benvenuti e Negro) hanno prevalso nell'ultimo turno sulla Cairese.

ESORDIENTI

Quaterna del Varazze

Andora sempre prima nel girone A, ma a tre lunghezze Pontelungo e Cisano s'impongono su S. Matteo e S. Filippo B. Nel secondo gruppo han fatto il vuoto Loanesi B e Savona. I biancoblù hanno vinto 4-0 sulla S. Filippo con reti di Carone (doppietta), Pirotto e Damato. Nel terzo girone detta legge il Varazze: il team nerazzurro si è imposto (4-0) sulla S. Cecilia con reti di Rebagliati, doppietta, Nano e Allarchi. Infine nell'ultimo girone fuga dell'Aurora grazie anche alla vittoria sulla Cairese B (3-0) conseguita reti di Piovano, Refrigerato e Panaro.

PULCINI

Verso la fase finale

Il Trofeo Mussi, organizzato in maniera impeccabile dalla Loanesi, è arrivato alle fasi conclusive, dopo che gli incontri della prima fase hanno monopolizzato gli ultimi due mesi Sabato giocheranno le prime partite di seconda fase dalle 14,30. Sono Legino-Soccorso; Speranza-Loanesi B; Loanesi A-Savona e Cisano-Vado. [g. o.]

La vittoria sulla Fossanese rimette i nerazzurri in piena linea con le loro qualità

Il lavoro paga, e l'Imperia risale

Ferraro: «Questi giocatori hanno grandi meriti»

La quinta giornata di ritorno ha confermato le buone qualità dell'Imperia, che lentamente migliora sotto tutti gli aspetti. La vittoria sulla Fossanese ha rappresentato un sunto di tutte le caratteristiche della squadra di Ferraro, che ha dovuto soffrire contro un avversario arcigno in difesa e sempre pronto a colpire con attaccanti dal calibro di D'Errico e Celella, quest'ultimo acclamato dal pubblico e poi tartassato dai difensori nerazzurri, poco disposti a conceder regali.

I nerazzurri hanno dimostrato grande concentrazione, si sono mai accontentati dello 0-0, che pure avrebbe loro permesso di muovere la classifica, e hanno cercato fino all'ultimo il successo, trovandolo a sette minuti dal termine con una punizione magistralmente battuta da Iannolo, ancora una volta autore di gol «pesanti».

Flavio Ferraro, che nelle ultime cinque gare ha raccolto ben 13 punti, trasformando un'Imperia tentennante in una squadra tenace, analizza la partita con grande soddisfazione: «E' stato un incontro molto difficile, contro Fossanese imbattuta e galvanizzata dagli ultimi risultati. Per l'Imperia una vittoria significava allontanare la minaccia dei piemontesi in classifica e staccarli di ben sette punti, cosa importantissima se si considera che attualmente la Fossanese è la più in forma tra le squadre alle nostre spalle. Perdere avrebbe invece rischiato di farci ripiombare in zone pericolose della graduatoria».

Il tecnico imperiese sottolinea lo spirito della sua squadra: «I giocatori sentivano molto la partita e sono scesi in campo con la giusta determinazione, senza commettere errori e decisi a concretizzare in un successo il molto lavoro svolto. Proprio nel lavoro credo possa individuarsi il segreto dei risultati positivi che stiamo raccogliendo. Mi ritengo fortunato, perché il gruppo ha dimostrato di avere il culto del lavoro che ho chiesto quando ho cominciato ad allenare l'Imperia».

La rete dei nerazzurri è giunta quando l'Imperia era in inferiorità numerica per l'espulsione di Cioffi. Continua Ferraro: «Ho capito che avremmo vinto la partita proprio dopo l'espulsione del nostro giocatore. La squadra ha infatti reagito nel modo migliore, mentre la Fossanese ha un po' tirato i remi in barca, pesnando forse che lo 0-0 fosse ormai acquisito. I miei ragazzi hanno saputo ovviare a un mio errore: dovevo infatti evitare la seconda ammonizione di Cioffi e quindi il cartellino rosso, sostituendo il giocatore alcuni minuti prima. Quando l'arbitro lo ha espulso avevo infatti pronto il cambio. La sua palla inattiva mi fa particolarmente piacere, perché testimonia che le lunghe sedute di allenamento specificamente dedicate alle punizioni possono dare ottimi frutti. In settimana Iannolo si ferma a lungo, a fine allenamenti, e prova i calci piazzati, per poi ripeterli con ottimi risultati alla domenica».

Marra, difensore dell'Imperia

Nel futuro dell'Imperia c'è ora il Pinerolo in trasferta e poi l'attesissima sfida con la Sanremese, alla quale i nerazzurri vogliono arrivare nelle condizioni migliori, per tentare di vendicare la pessima figura rimediata nel match di andata. Nella trasferta piemontese troverà posto Osualdella, che sostituirà lo squalificato Cioffi.

Luca Amoretti

Bodi ringrazia i «senatori» e dà la carica

Sestrese, tre punti e la speranza è viva

GENOVA. «Abbiamo fatto un passo avanti importante, in caso di mancato successo la nostra situazione sarebbe veramente precipitata, ma il difficile viene ora. A questo punto per noi devono più esistere partite facili o difficili: domani andremo ad Agliana per vincere». Ecco il Gigi Bodi che occorre alla Sestrese, quello determinato ed in grado di caricare, come nessun altro tecnico riuscito a fare in precedenza, l'ambiente verdestellato.

La Sestrese ha raggiunto il Cecina sull'ultimo gradino, ha nel mirino (due punti sopra) la Fossanese, e neppure le quintultime, Asti e Moncalieri, sono lontanissime (tre lunghezze di vantaggio sui genovesi). Tre punti, esattamente quelli di una vittoria. ecco che, classifica alla mano, l'eventuale impresa Agliana, riaprirebbe tutto il discorso salvezza. Con lo Châtillon decisivo un gol di Ferraris, con l'ex genoano a realizzare di rapina, inserendo il piede fra un paio di difensori: rete molto simile a quella siglata da Pisano a Lucca, per la dinamica dell'azione e la scaltrezza sotto porta.

Ancora Bodi: «Ringrazio tutti, un elogio particolare vorrei andasse a Balboni e Ferraris: sono scesi in campo in non perfette condizioni, stringendo i denti e risultando determinanti. Ecco: il loro esempio, il loro sacrificio, può servire per i tanti giovani in organico, per comprendere a dovere il vero spirito verdestellato».

Soffrire e lottare, massimo impegno e i risultati devono arrivare. Non arriva, invece (ecco l'unica nota dolente), il pubblico. Sampdoria e Genoa lontane da casa, eppure un centinaio scarso di spettatori e Borzoli, e molti... non paganti. Ma Bodi ha la ricetta pronta pure sul tema pubblico. «E' compito nostro riconquistare i tifosi, dimostrando che siamo vivi e che abbiamo perso le nostre peculiarità: chi viene a Borzoli dev'essere aggredito. Con lo Châtillon, pur sprecando molto in avanti, i ragazzi hanno risposto a dovere». [g. s.]

Fra i protagonisti anche la Cairese e l'Albisola

Dalla crisi dell'Albenga al «caso» Tony Saltarelli

Al peggio non c'è mai fine. Appoggiandosi su questa massima l'Albenga giustifica la vergognosa sconfitta di Rivarolo, team che chiude la classifica di Promozione. Un altro capitolo amaro per i bianconeri che, nonostante valzer di panchine e sostituzioni di direttori sportivi, si trovano a fare i conti con una classifica da far arrossire soltanto a guardarla.

Soprattutto se, come domenica, si va in campo con la mentalità degli sconfitti e con alcuni giocatori che certo non hanno onorato una maglia che compie in questi giorni i settant'anni di vita. Il presidente De Filippis: «Dobbiamo pensare a salvarci, inutile negarlo. Ma non sarà facile con giocatori che, oltre a limiti fisici, ne denotano anche di mentalità. E domenica arriva il Pietra, poco propenso a far regali. Non è esagerato affermare che anche la prossima estate, puntuale, assisteremo a una «telenovela» ambientata sui problemi fine della squadra bianconera.

Ma c'è anche chi sorride, tra le savonesi. La Cairese, inarrestabile, splendida leader di un'Eccellenza che la candida al grande salto. E scendendo più in basso, l'Albisola che in Seconda «B» contro la Carcarese ha centrato il settimo sigillo stagionale. Una partita difficile e che ha segnato l'esordio tra i pali di Riccardo Viti, classe '78, che ha ben sostituito il titolare Fabrizio Dotta: «Sono molto contento della mia prestazione - dice Vití - in una partita che certo non era delle più facili. Ora spero che Fabrizio recuperi, altrimenti domenica dovrò scurarmi col Millesimo, in altro di alta classifica».

E, anche se con amarezza, sorride anche Tony Saltarelli. Lui, simbolo del Portovado (team ad leader della Prima categoria), rimasto vittima di un infortunio causatogli da un giocatore della Carlin's Boys, vedrà questa vicenda finire in tribunale. «Sono contento che questa squadra possa fare anche di me. Pensate che molti di questi giocatori alla prima esperienza in questo torneo: domenica affrontiamo la Dianese in trasferta, speriamo bene. Del resto ormai tre anni che questa compagine fuori casa non perde neppure una partita». [g. o.]

Minio, a segno per la Cairese a Folio

Nuovo record per i pronostici della pallanuoto

Kaimano Goal: exploit di Griffo con 68 punti

Eccezionale exploit del vadese Moreno Griffo, che al «Kaimano realizza ben 68 punti e vince il premio Autoforniture Aprile. Gioele Wazz è «maglia rosa». Colonna vincente: 6-11; 9-9; 9-6; 11-11; 7-10; 11-11; 11-11. Punti 68 (record assoluto) Moreno Griffo (Elettr. Giamello Vado); 48 Gioele Bellina (Wazz), Mimmo Minuti (Clan Minuto); 40 Luca Ferro (Wazz), Giagio Green Wolf; Mauro Ciarlo, Christian Galfrè; 32 Michela Bella, Giovanna Cazzulo, Tommaso Gazzolo, Roberta Giamello, Lino Wazz, Loredana Casale, Mariangela Renolfi, Giola, Simo, Bontà, Demar; 28 Edicola Il Miliardo Quiliano, Daniele Bella, Santino Minuto, Nuccio Minuto, Domenico Minuto, Fulvio Poggi, Marco Battaglino, Pizza Alpina, Gio, Bruno Manzini, Laura Pennei; Alex Frosio, Nelly Bonri, Graz, Nana; 16 Massimiliano Vaccaro, Bettina Molteni, Katia, Manu, Nino, Pima, Lama, Stefano Bianchi, Daniel Cominelli, Paolo Comparin, G. Luigi Dallara, Riccardo D'Amico, Jacopo Gorlari, Gaia Molino, Laura Manarola, Carlo Sfriso, Augusto Testori, Sebastiano Pizzata, Nicolò Viassolo, Matteo Terrile, Francesco Dutto, M. D'Onofrio, Manzini, R. Manzini.

Classifica: p. 112 punti e maglia rosa Gioele Bellina (Wazz); 108 Giagio G. Wolf; 104 Demar e Bontà, M. Minuto; 100 Simo, L. Ferro, M. Renolfi; 96 Alpima, D. Minuto; 92 Lino Wazz, Pizza; R. Giamello, Giò, S. Minuto, T. Gazzolo; 84 Lama, L. Pennesi, Prima, Giola; 82 Nana; M. Battaglino, L. Casale; 76 M. Ciarlo, Graz, Due Pellegrini, M. Gillardo; 72 R. D'Amico, R. Manzini, Katia, Nino; 68 G.L. Dellera, A. Testori, C. Galfrè, M. Teresa Battaglini, Edic. Rapallino, Rik, M. Griffo, M. Vaccaro; 64 Edic. Il Miliardo Quiliano, F. Poggi, R. Patrone. [n. d. m.]

6ª TAPPA SAVONA GOAL '97

Scultori

domenica 9 febbraio '97

1
2
3 CARRESE
4 VADO
5 PIETRA
6 ITALIA QUILIANO

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151, oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

iperstore GS GRUPPO

IPER AFFARI!

FINO AL 13.2

ALIMENTARI

VERDURE «ARENA» PER PEPERONATA
SURGELATE
KG. 1
L. 4.900

«BELGIOIOSO YOMO»
GR. 200
L. 2.400
AL KG. L. 12.000

«MOZARY LIGHT INVERNIZZI»
GR. 125
L. 1.290
AL KG. L. 10.320

PAESE GALBANI»
(CONF. 8 PZ.)
GR. 175
L. 1.790
AL KG. L. 10.229

OMOGENEIZZATI «PLASMON» POLLO/VITELLO/MANZO
(CONF. 2 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 3.600
AL KG. L. 22.500

«PLASMON»
(CONF. 8 PZ.)
GR. 720
L. 7.900
L. 10.972

CC. 660
L. 990

ACQUA «SANGEMINI»
LT. 1,5
L. 900
AL LT. L.

INOLTRE...

PANNOLINI
PACCO RISPARMIO
L. 22.

«DIXAN»
KG. 7,5
L. 19.900
AL KG. L. 2.653

CORIANDOLI
GR. 500
L. 2.200

SERVIZIO BICCHIERI
L.

TUTA BAMBINO/BAMBINA
L. 16.950

IN SPUGNA
L. 1.690

SH SPUGNA
L. 3.890

NOVARA
BORGOMANERO
DOMODOSSOLA

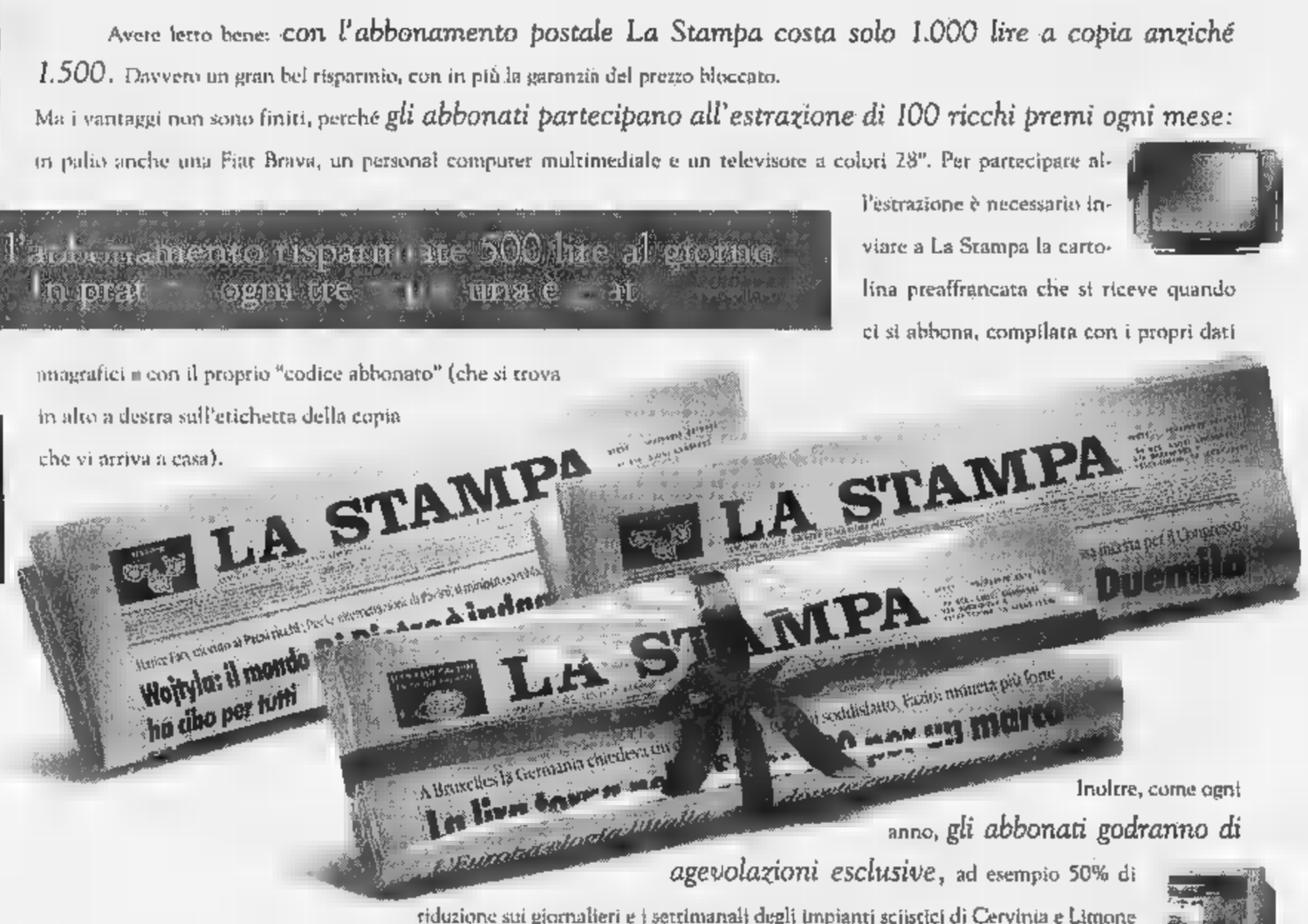
Offerte valide salvo esaurimento [illegible] Si declina ogni responsabilità per eventuali errori tipografici

Iperstore, mi ha capito!

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

CARNEVALE [redacted]
SFILATE:
[redacted] FEBBRAIO
9 FEBBRAIO

LA STAMPA NOVARA

Martedì 4 Febbraio 1997 No 37 — VERBANO CUSIO OSSOLA — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

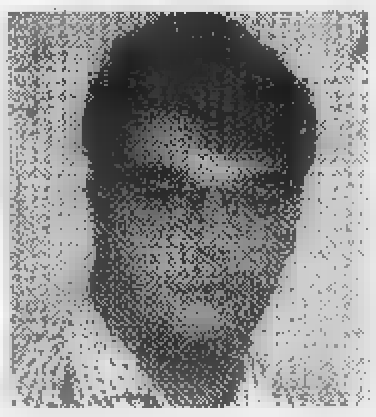
Falciati davanti [redacted] una pizzeria. Il giovane è di Oleggio, è rimasta ferita anche una ragazza di Vespolate

Travolta e uccisa sulle strisce, in coma l'amico

Di sera a Momo. La vittima, di Novara, aveva 23 anni

MOMO. Una ragazza [redacted]a, un giovane in coma e un'altra ricoverata con [redacted] giorni di prognosi. E' il tragico bilancio dell'incidente avvenuto domenica sera all'ingresso di Momo, davanti alla pizzeria «Bella Napoli», dove un gruppo di amici novaresi aveva organizzato una festa di compleanno.

Un'auto che stava per uscire dal paese è piombata sugli otto giovani che stavano attraversando la strada per entrare nel locale, investendone quattro. Ad avere la peggio [redacted] stata Monica Spunton, studentessa di [redacted] anni, residente [redacted] Novara in via del Sabbione 46, spirata [redacted] mezzanotte della sera stessa all'ospedale Maggiore. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale Maggiore Mauro Franzoso, [redacted] anni, nato a Palermo ma residente a Oleggio. Non destano preoccupazioni Emanuela Poli, 20 anni, abitante a Vespolate in via Monte Maggiore, che ha riportato la frattura della gamba sinistra e diverse ferite. Guarirà [redacted] due mesi.



L'incidente è avvenuto poco dopo le 20, davanti alla pizzeria di Momo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, resa dalla polizia stradale intervenuta sul posto, gli otto amici avevano appena parcheggiato le loro auto sul piazzale antistante e stavano per attraversare la strada nei pressi delle strisce pedonali. All'improvviso è arrivata la Renault Clio guidata dal novarese Massimiliano Andorno, di [redacted] anni. L'auto ha centrato in pieno Monica Spunton e Mauro Franzoso, colpendo anche Emanuela Poli e un altro giovane, Francesco Lombardi.

Un impatto violento, Monica [redacted] Mauro sono stati sbalzati e scaraventati a qualche metro di distanza. Anche la Poli e Lombardi sono stati colpiti, ma non con l'irruenza dei primi due, come stanno a dimostrare le ferite, non gravi, riportate.

Gli altri quattro amici sono rimasti illesi. La chiamata di [redacted] è partita dalla pizzeria, a quell'ora affollata di clienti.

Sul posto è intervenuta un'auto della polizia stradale, una squadra dei vigili del fuoco [redacted] diverse ambulanze della Croce rossa di Novara che hanno caricato [redacted] trasportato all'ospedale i giovani feriti.

Inizialmente le condizioni più gravi [redacted] parse quelle del Franzoso, ricoverato nel reparto [redacted] rianimazione dell'ospedale Maggiore. Secondo le testimonianze raccolte tra i soccorritori, le due ragazze parlavano anche [redacted] ricordavano quanto accaduto.

Invece, poco dopo il ricovero, le condizioni [redacted] Monica Spunton si [redacted] aggravate [redacted] verso mezzanotte il suo [redacted] cessa[redacted] di battere. Le indagini della polizia stradale stabiliranno le responsabilità. Tra le [redacted] principali dell'incidente, però, ci sarebbe l'elevata velocità dell'auto, come stanno a testimoniare le tracce sull'asfalto della lunga (circa 40 [redacted]ri), e purtroppo inutile, frenata.

Marco Piatti

Da sinistra, **Monica Spunton e Mauro Franzoso**. Il luogo dell'investimento [redacted] una pattuglia della Stradale

[redacted]

Il racconto dei testimoni

«Una frenata e poi un gran colpo i tre ragazzi giacevano al suolo»

MOMO. «Avevo appena messo un piede in pizzeria, quando ho udito il rumore di una lunga frenata sull'asfalto e una gran botta. Poi, urla disperate. Mi [redacted] girato [redacted] ho visto tre ragazzi distesi [redacted] terra». Questa la testimonianza [redacted] Angelo Cutaia, il cantante rock novarese piuttosto conosciuto per la sua attività concertistica, tra i primi soccorritori dei giovani investiti.

Angelo Cutaia è stato tra i primi [redacted] soccorrere i tre giovani investiti

Cutaia è rimasto molto colpito dall'accaduto: «Il ragazzo, che gli amici chiamavano 'Dodo', era privo di sensi [redacted] perdeve sangue dalla testa, [redacted] le due ragazze, Monica e Emanuela, si lamentavano, ma erano coscienti. Non ricordavano nulla dell'accaduto, però parlavano. Monica, addirittura, voleva sapere [redacted] era rimasta sfigurata. Non sembrava grave, aveva un taglio sul naso ma abbiamo preferito nascondergielo». Subito dopo l'inciden[redacted], [redacted] pochi metri dall'auto ferma con il parabrezza sfondato, si [redacted] formati capannelli di persone: molti giovani che si trovavano in pizzeria e parecchi passanti hanno commentato [redacted] lungo l'accaduto, chiedendo notizie dei feriti.

La gente del posto ha ricordato [redacted] in passato siano già avvenuti incidenti su quel tratto di strada, ma che questo è uno dei più gravi. I giovani investiti non erano clienti abituali della pizzeria. Stando alle testimonianze, pare che quella serata fosse stata organizzata per festeggiare il compleanno di [redacted] dei giovani. **[m. p.]**

C'è un lieve miglioramento nelle condizioni del bimbo di Arizzano ferito sulla A4

Stefano, 10 anni, è ancora al Cto

L'auto, che era condotta dal padre, ha sbandato: è finita con le ruote in un fossato e poi si è ribaltata
I primi soccorsi sono stati portati da alcuni amici. I medici non escludono un intervento chirurgico

[redacted]NO. C'è un lieve miglioramento che alimenta la speranza [redacted] genitori e incoraggia l'impegno dei medici. I sanitair re[redacted] però cauti sulle condizioni di Stefano Minocci, dieci anni, ricoverato al Cto di Torino in seguito alle ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto domenica, poco prima di mezzogiorno, sull'autostrada Torino-Milano, all'ingresso dell'autogrill di Cigliano.

Il bambino era a bordo dell'Audi 80 condotta dal padre Giuseppe, 43 anni, con a fianco la madre, Sandra Costantini. Sono rimasti leggermente feriti. Nel deviare sulla destra per en[redacted] nel parcheggio dell'autogrill in direzione di Milano, Giuseppe Minocci, forse a causa della nebbia, ha perso il controllo della vettura che dopo essere finita con le [redacted] in una piccola scarpata si è capottata sul piazzale della stazione di servizio.

Ad estrarre dall'abitacolo genitori e figlio [redacted] stati alcuni loro [redacted] che li seguivano a bordo di una seconda auto. Il più grave è apparso subito Stefano che ha riportato un trauma cranico.

Ieri i medici del Cto lo hanno sottoposto alla Tac che fortunatamente avrebbe dato risultati confortanti. L'esame ha evidenziato la frattura di una piccola porzione ossea che viene tenuta costantemente sotto osservazione [redacted] che potrebbe rendere necessario un intervento chirurgico di assestamento.

Conoscenti [redacted] amici della famiglia, che abita ad Arizzano, sopra Verbania, seguono l'evolversi delle condizioni di salute del piccolo Stefano il cui padre, Giuseppe, è molto noto nel Verbano [redacted] nel Borgomanerese per la sua attività i[redacted] seno [redacted] patronato Epaca Coldiretti. **[a. r.]**

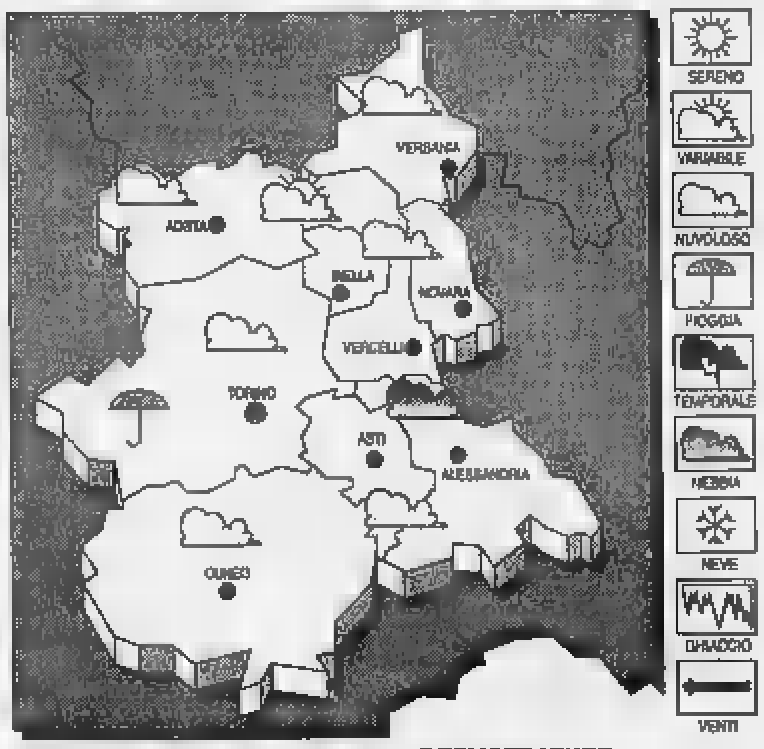
[redacted]

Cordoglio per Erika

Verrà eseguita probabilmente stamattina l'autopsia sulla salma di Erika Cerutti, la ragazza di 19 anni deceduta nel pauroso incidente stradale [redacted] accaduto nella notte fra venerdì [redacted] sabato alla periferia della città, sulla curva della Vicario Gru, sulla statale 142 per Arona. Se verrà confermata per oggi l'autopsia, domani potranno essere svolti i funerali. Il dramma della famiglia Cerutti [redacted] profondamente [redacted] cittadinanza: Erika partecipava attivamente alle attività dell'oratorio di [redacted] Marco ed era appassionata di musica. Venerdì sera, con il cugino Antonio Antonioli, 20 anni, [redacted] l'amico Marco Simonotti, 21 anni, si era recata a Paruzzaro, nel locale «Royal Victory», per ascoltare musica. Al rientro il Simonotti ha perso il controllo del veicolo che ha sbandato ed ha concluso la drammatica corsa nel prato sottostante la carreggiata. Erika [redacted] deceduta durante [redacted] trasporto all'ospedale. **[m. g.]**

Erika Cerutti, aveva 19 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. **VISIBILITA'.** Riduzioni per [redacted] estese in parziale dissolvimento nelle [redacted] centrali [redacted] giornata. [redacted] Deboli meridionali. **TE**[redacted] lieve aumento. **TENDENZA DEL TEMPO.** Aumen[redacted] della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI [redacted] NOVARA
Max: 5; min: 1; media: 3

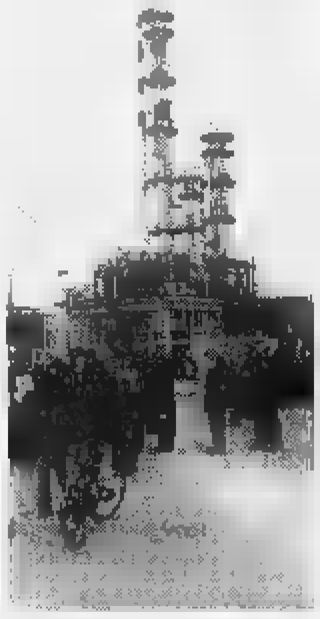
[redacted] **FA**
Max: 4; min: 0; media: 2

[redacted] **IN** [redacted]
Torino 3,3; Alessandria 5; [redacted] 8; Asti 6; Cuneo 5; Vercelli 9.

SANT'AGABIO IN DIRETTA

[redacted]

Nel quartiere di Novara



«Cronaca in diretta» ieri nel quartiere Sant'Agabio. La tv è intervenuta davanti alla Radici Chimica, dove ha parlato anche il sindaco SERVIZIO A PAG. 38

A Nebbiuno

[redacted] Vergante

NEBBIUNO. Un incendio è divampato l'altra mattina sulle colline del Vergante e i vivai di Nebbiuno hanno rischiato [redacted] finire in cenere. E' accaduto in località Madonna della Neve, nella frazione [redacted] Corciago: sono stati minacciati tre ettari di terreno lungo la provinciale che da Meina sale [redacted] Vergante. Soltanto l'allarme tempestivo ha evitato il peggio.

Probabilmente un [redacted] di sigaretta gettato a lato della strada, subito dopo la [redacted] di Carreggio, al confine tra il territorio di Meina e di Nebbiuno, ha causato l'incendio che si è propagato nei pianori confinanti con i vivai della Flor Coop, l'azienda florovivaistica che coltiva azalee, rododendri, camelie ... altre essenze acidofile tipiche di queste colline.

L'allarme è [redacted] dato [redacted] tempestività dagli agenti della polizia urbana di Nebbiuno e immediato [redacted] stato l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco di Arona. **[a. bot.]**

FINANZIAMENTI
• PER DIPENDENTI
• MUTUI IPOTECARI
• AGEVOLAZIONI PER:
[redacted] - ARTIGIANI
COMMERCIANTI
LIBERI PROFESSIONISTI
CONSULENZA GRATUITA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIN LAGO
ARONA (NO) - Tel. 0322/44.249
[redacted]

Ieri pomeriggio collegamento con il quartiere davanti allo stabilimento chimico

Sant'Agabio-polveriera in diretta tv

Sul caso Radici intervento di amministratori e abitanti

NOVARA. Il [illegible] Radici va in tivù con la trasmissione «Cronaca in diretta», in onda ieri pomeriggio su Rai Due.

La diretta con Novara, dal piazzale antistante lo stabilimento, si è iniziata alle 16,30 con Paola Mascioli, conduttrice [illegible] programma, che ha presentato il problema. Domani pomeriggio andrà invece in onda un [illegible]rvizio di un quarto d'ora che è stato registrato ieri alle 18.

Sant'Agabio quartiere a rischio ed aziende del polo chimi- [illegible] «polveriera» da controllare con particolare attenzione? E' stata questa la domanda posta da Paola Mascioli ad amministratori, rappresentanti di quartiere, sindaco, direttore della Radici, ambientalisti.

«Questo è uno dei più importanti poli chimici italiani - ha esordito la cronista - ma presenta l'anomalia di un quartie- [illegible] che si è esteso a ridosso degli stabilimenti».

«E' così solo dal 1982 - ha sottolineato Giovanna Signorelli, presidente di Sant'Agabio - perchè prima il quartiere si [illegible] sviluppato in modo equilibrato: poi c'è stata l'urbanizzazione selvaggia».

«Le costruzioni sono avvenute perchè qualcuno ha dato le licenze - ha replicato il sindaco - e dal canto nostro abbiamo predisposto un piano di riqualificazione urbana che prevede investimenti per 150 miliardi, [illegible] dei quali per opere pubbliche».

Pietro Bertinotti (Verdi) fra gli intervenuti ieri al collegamento con «Cronaca in Diretta». Accanto il sindaco Sergio Marusi e alcuni abitanti del quartiere

Un'assicurazione che [illegible] ha convinto Pietro Bertinotti [illegible] Carla Cavogna, dei Verdi: «Sant'Agabio è una zona a rischio, ed il piano d'emergenza che prevede l'evacuazione del quartiere in sedici minuti [illegible] è stato realizzato, nè [illegible] stati informati i cittadini. Non solo, lo stesso Terdoppio è inquinato dalle sostanze tossiche, di cui noi avevamo denunciato la presenza già molti anni fa».

Vlorika Mazzei ha lanciato l'allarme Tir che intasano il quartiere, e il comandante dei vigili del fuoco, Bruno Nicolella, ha garantito che vigili, prefettura ed Associazione Industriali sono da tempo al lavoro per la realizzazione del piano d'emergenza aggiornato.

E' stato Giuseppe Nai, direttore della Radici, a rispondere all'interrogativo riguardante il problema sicurezza: che cosa accade, gli è stato chiesto, se un aereo perde il controllo e piomba sull'ampolla che contiene 350 tonnellate d'ammoniaca? «Il recipiente ha [illegible] spessore tale che si spacca l'aereo», ha risposto Nai, assicurando che l'incendio del tre gennaio non ha creato emergenze per il quartiere [illegible] che [illegible] esiste il pericolo di un «effetto domino», cioè la possibilità che [illegible] incidente che avviene in una fabbrica possa estendersi ad altre vicine. La diretta tivù ha comunque portato buono, perchè è in dirittura d'arrivo il ritiro del licenziamento dell'addetto all'impianto dove è capitato l'incidente.

Marcello Giordani

NOVARA

Un tredici e sei 12 per 55 milioni

Vincita milionaria alla tabaccheria [illegible] Fiorenza Burlotto [illegible] corso Giulio Cesare 118. Una singola schedina ha totalizzato un tredici e sei dodici per 55 milioni, 517 mila e [illegible] lire. Nelle scorse settimane un anonimo si era aggiudicato un 13 da sedici milioni. **[r. l.]**

Condannato [illegible] medico che rifiutò di intervenire

Fu colta da un malore alle 4 del mattino, la figlia telefonò alla guardia medica ma la dottoressa di servizio a Garlasco si rifiutò di intervenire: «Sarà stato [illegible] incubo, o forse non ha digerito», avrebbe liquidato il caso la dottoressa Rosalba Verni, 36 anni, di Robbio. La vicenda è giunta davanti al pretore, dove la dottoressa ha patteggiato una pena di 200 mila lire di multa (senza condizionale) per [illegible] di soccorso. La donna, Giuliana Camera, 53 anni, il mattino successivo fu visitata dal [illegible] medico curante, che la fece ricoverare immediatamen- [illegible] in ospedale. Vi rimase [illegible] ventina di giorni per «fibrillazione atriale». **[c. br.]**

Rubati i ceri della Candelora

Niente distribuzione dei [illegible] benedetti in occasione della ricorrenza della Candelora per i fedeli che frequentano il santuario [illegible] Sant'Antonio da Padova di Mortara, più noto come chiesa dei frati. Il materiale è infatti stato rubato da ignoti ladri. **[c. br.]**

AL CIRCO [illegible] LO [illegible]

AL CIRCO CON LA STAMPA
a Novara [illegible] Agogna
• DAL 30 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO •
Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno **sconto [illegible] 30%** valevole in tutti i settori.
Non sono valide le fotocopie

Prosegue l'iniziativa «Al circo con lo sconto» promosso da La Stampa.

Il tagliando pubblicato permette ai lettori che lo presenteranno alla casse di usufruire del 30 per cento di sconto sul costo del biglietto. Due gli spettacoli: alle 16,30 e alle 21,15. **[r. l.]**

In media ha 22 mila contatti al giorno e copre le province di Verbania, Vercelli, Biella, Varese e Milano

Puntoradio festeggia il primato di ascolti

«Il segreto? Tanta musica, notiziari Cnr e il piacere di osare»

NOVARA. «Grazie per il bellissimo regalo» diceva Linus dai microfoni di Radio Deejay qualche settimana fa annunciando il record d'ascolto che ha confermato l'emittente milanese al primo posto fra le radio più seguite. Nel proprio piccolo anche Puntoradio 96 ha un evento da festeggiare e un debito di riconoscenza [illegible] i fans delle province di Novara, Verbania, Biella, Vercelli, Varese, Milano e Pavia.

Giorgio Zanetti, direttore artistico di Puntoradio, è talmente contento che quasi fatica a trovare le parole giuste: «Non basterebbe una maxidiretta per far arrivare [illegible] tutti il nostro grazie. L'indagine Audiradio, condotta nel '96 con nuovi e più rigorosi metodi, ha certificato il nostro ascolto medio giornaliero in 22 mila persone. Ogni settimana sono 130 mila gli ascoltatori che si sintonizzano almeno una volta sulle nostre frequenze». Quindi? «Quindi Puntoradio [illegible] è la prima radio novarese in Piemonte e veleggia in buona posizione a livello nazionale fra le emittenti private». In provincia trasmettono con un fedele seguito soprattutto nel capoluogo anche Radio Azzurra e Abc: scatterà una sfida per la rivincita in Fm?

Foto di gruppo con speakers e tecnici a Puntoradio 96 Da sin. **Mauro Massara, Giorgio Zanetti, Alessandra Milani, Daniele Gandaglia** e (con le cuffie) **Fabrizio Poli**

Zanetti [illegible] 35 anni e negli studi di via Conti [illegible] Biandrate è arrivato nell'83, anno di fondazione della radio. Racconta com'è cambiato il network: «Un anno e mezzo fa la proprietà ha deciso di avviare una ristrutturazione. Adesso siamo presenti in Internet. La parola magica: vietato improvvisare. Trasmettere dalla provincia sì, essere provinciali no. Per l'informazione ci siamo rivolti al circuito Cnr: notiziari ogni mezz'ora, news nazionali e flash locali dedicati soprattutto ad avvenimenti culturali [illegible] spettacoli».

La voce del mattino [illegible] Alessandra Milani, di Borgomanero, trentasei anni, che intrattiene gli ascoltatori con conversazioni, contatti telefonici, confronti e interventi naturalmente miscelati alla musica. Una parentesi tutta particolare è quella che vede protagonista Fabrizio Poli, uno dei decani fra i deejay novaresi. Propone il meglio del- [illegible] dance underground nel primo pomeriggio: «Una scelta coraggiosa - sottolinea Zanetti - proprio per la specificità [illegible] genere musicale che Poli presenta. In 'Dance Train' si ascoltano le novità [illegible] il meglio del settore». Per molti ma non per tutti, in- [illegible] A consolare i tradizionalisti pensa Roberto Clerici, già Frangipane detto «French», con un programma simile a quello del mattino [illegible] con tanta musica in più. Poi ci sono amici che passano spesso [illegible] dare consigli [illegible] idee.

Dietro le quinte c'è Mauro Massara, di Bellinzago, trentenne, regista e archivio musicale vivente. Lo aiuta Daniele Gandaglia. E' quasi impossibile cogliere Mauro impreparato sull'uscita di un disco, sulla biografia di un cantante, sulla frequenza della tal radio. Zanetti lo ringrazia così: «E' il nostro angelo custode, [illegible] computer con il cuore». **[m. p. a.]**

LETTERE AL GIORNALE

Orwell anticipava i nostri guai

Nuovo simbolo per una «nuova povertà di [illegible]. In questi giorni le banche ci sommergono di moduli con «numeri» messi in fila dal computer. Chi ci capisce qualcosa? Una piccola pensione? Un Bot ormai depauperato da capitale e interessi? Dovremmo essere dei geni. A proposito, chi di voi signori banchieri è stato, da noi, autorizzato [illegible] violentare la nostra capacità normale di uomo che fa i conti [illegible] la matita [illegible] non dà i numeri con il «computer»? Chi ha stabilito l'importo di quelle spese folli... ma non esiste una «Authority»? A Maastricht troveremo questo? La povertà moderna è l'esperienza comune a tutti. Quando non vi è più ciccia sull'osso anche Creso tira la cinghia, [illegible] non l'ha mangiata...

Attorno alla mia casa vi sono dei prati ricoperti da cornacchie. Presagio di crisi. In quale forma? I nostri vecchi che [illegible] avevano previsioni meteo, erano prudenti; [illegible] tracolla, legato [illegible] una corda, avevano sempre l'ombrello. Qualcuno li ricorda ancora? Suvvia non perdiamo il buonumore. Siamo dei protagonisti. Avete letto il capolavoro [illegible] Orwell, «La fattoria degli animali»? Ebbene anticipava i nostri guai...

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Un appello [illegible]

Sono in carcere per [illegible] contro il patrimonio da circa 6 anni. Sono quasi [illegible] anni che mi trovo nel carcere di via Sforzesca di Novara, dove, nonostante tutte [illegible] mie istanze tese ad ottenre il [illegible] trasferimento, [illegible] un carcere [illegible] idoneo alle mie aspettative, non ho ottenuto nulla. Eppure, non chiedo chissà che, non chiedo la luna ...Vorrei soltanto stare in un posto dove sia possibile non essere condannato all'ozio. Vorrei, poter occupare il mio tempo con profitto utile sia sul piano del lavoro, sia su quello dello studio; cosa che in questo istituto non è possibile, forse a causa della sezione di massima sicurezza a meno di 100 metri, dalla sezione giudiziaria dove mi trovo io. In questi anni so di essere diventato un'altra persona, con le mie voglie, i miei sentimenti, con delle necessità, con la voglia [illegible] altro che la solita vita del carcerato all'ozio, senza alcuna speranza per il futuro. Sono giovane, ho 27 anni e voglio uscire per rifarmi una vita con i miei cari. Mi mancano meno [illegible] 18 mesi [illegible] fine pena, [illegible] da qui [illegible] ottengo dal magistrato di sorveglianza neppure un permesso. Mia madre, è anziana, a Vercelli, ho un fratello avrei voluto andare lì per stare con lui, in questo modo avrei sollevato anche mia madre nei colloqui. Ma nessuno [illegible] ascolta, per questo motivo, ho deciso di fare uno sciopero della fame, per urlare al mondo la mia sofferenza, [illegible] la speranza che ci sia qualcuno che sentirà la mia voce e mi possa aiutare.

Roberto Amoroso, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, [illegible] Novara. Si consiglia di non superare le [illegible] righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale [illegible] capito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Gallarate:** telefono862 222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 855.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

[illegible]ia: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadre naut. salvam. (0323) 519.100; [illegible] telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono [illegible] 80.705; [illegible]: telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 75.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; [illegible]oggio: telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; [illegible] telefono (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** [illegible] (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 telefono 47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. [illegible] L. 3.000) e *Del Rosario*, c.so Mazzini, 7 telefono 61.23.84 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna [illegible] su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Landiona: *Casi*, via Carpignano Sesia, 7 telefono 82.83.09.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 telefono 71.353.

Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione, 20 telefono (0322) 81.467.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 telefono (0322) 80.61.03.

Nebbiuno: *Monti*, via [illegible] Alto Vergante, telefono (0322) 58.028.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 telefono 95.346.

Verbania (Pallanza): *Nitsis*, vi. Azari, 1 telefono (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 telefono (0323) 78.60.

Belgirate: *Caporo* via Mazzini, 83 telefono (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 telefono (0322) 90.117.

[illegible] **Sopra:** *Mittino*, p. Zolanetta, 5 telefono (0323) 85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 telefono (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 telefono (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 8 telefono (0324)92.310.

GLI APPUNTAMENTI

INDUSTRIALI

Fisco e finanziaria, un incontro

Il fisco secondo [illegible] Finanziaria del Governo Prodi: [illegible] ne parla oggi alle 14,30 nella sede dell'Unione industriali del Vco di corso Mameli 18 a Verbania. Relatore è il consulente fiscale dell'associazione Riccardo Petroni. **[b. c.]**

SCUOLA

Come s'insegna a scrivere

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento professionale per docenti «Dalla scrittura creativa [illegible] scrittura argomentativa» organizzato [illegible] Centro di iniziativa democratica degli insegnanti di Novara. Relatrice delle lezioni è la professoressa Gabriella Musetti del Collegio mondo unito dell'Adriatico. S'inizia il 21 febbraio. **[b. c.]**

[illegible]

Pubertà e adolescenza, [illegible] corso

«Tappe di sviluppo della socialità: le contraddizioni della pubertà e la crisi adolescenziale» è il tema di un corso di aggiornamento per gli insegnanti voluto dall'Anfaa di Novara. Si tiene sabato 8 febbraio dalle 15,30 in via Perazzi 5. Relatrice [illegible] Elena Cattelino, ricercatrice del dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. La partecipazione è gratuita. Per [illegible] iscrizioni rivolgersi allo 0321-625912. **[b. c.]**

QUARTI[illegible]

Strade pulite a Sant'Agabio

Le difficoltà della pulizia notturna delle strade di Sant'Agabio [illegible] corsi Milano [illegible] Trieste [illegible] via [illegible] Amicis] sono al centro della di- [illegible]ione del consiglio circoscrizionale in calendario stasera. La riunione [illegible] tiene alle 21 [illegible] via Falcone 9 a Novara. **[b. c.]**

[illegible]

4-3-1983 — 4-3-1997

Oggi ripercorro il fiume della vita:
all'orizzonte una distesa di arbusti.
Altra quercia non vedo
se non la tua.
Quercia dai rami spezzati
che tanto mi somigliano.

Nel quarto anniversario della scomparsa

dott. prof. Giuseppe Rossi

lo ricordiamo nella [illegible] Messa venerdì 7 febbraio alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Michele (Ospedale Maggiore).

— Novara, 4 febbraio 1997.

IL CASO

UNA MATTINA ALLA CLINICA DEL LAVORO

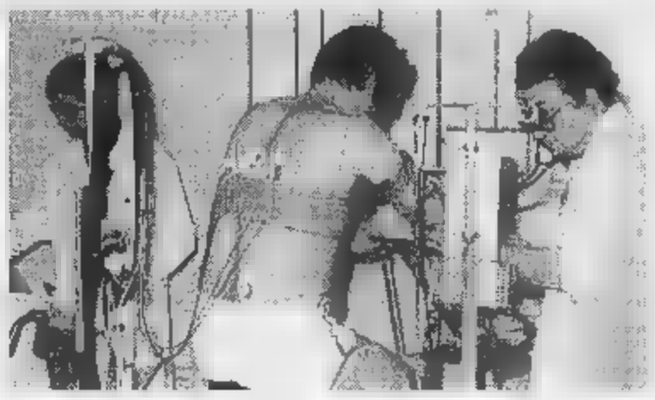
Ci siamo sottoposti ai test che riproducono sforzi mentali e condizioni sgradevoli

Il laboratorio che simula stress

A Veruno si studiano gli effetti sul cuore

UNA camera ovattata e insonorizzata, sottofondo musicale scelto con cura (brano celtico che evoca colline e cieli d'Irlanda), muti i telefoni. Un paziente sul lettino pieghevole, schienale reclinato, poggiagambe. Una condizione di assoluta agiatezza e relax tanto che, se non ci fossero tutti quei fili applicati dla tecnico di caridologia Liliana Perini e torace-braccia-mani-dita-caviglie, il paziente si sarebbe già dimenticato di essere una cavia volontaria che si sta sottoponendo a test nel laboratorio per lo studio dello stress e del sistema autonomo.

Fondazione Salvatore Maugeri, Clinica del Lavoro di Veruno. Il paziente sdraiato sul lettino è collegato ai monitor quella volta è un giornalista, che presume di essere stressato a causa della professione, e che ha voluto verificare, in questo laboratorio forse unico in Italia, come lo stress è sondato, monitorizzato e catalogato. Nella Clinica del Lavoro diretta dal dottor Claudio Donner, dove la riabilitazione dei post-infartuati è prassi quotidiana, lo stress - come spiega la dottoressa Paola Lanfranchi che gestisce il laboratorio - è studiato per i suoi effetti sul cuore. Soprattutto su quei soggetti che presentano risposta cardiovascolare eccessiva, definita «distress», con impennata pressione arteriosa e frequenza cardiaca anche per stimolazioni contenute. Oppure su quei pazienti la cui reazione allo stress determina effetti negativi sull'organo già ammalato (in questo caso cuore e arterie).



Il paziente è «scandagliato» da un cardiologo e da uno psicologo

Qui non siamo sul lettino dello psicoanalista, ma in laboratorio dove, per ottenere risultati registrabili dalla strumentazione, bisogna simulare condizioni di stress. E il sottofondo musicale e il volto rassicurante della giovane cardiologa non bastano neppure lontanamente una situazione di disagio, un'arrabbiatura tale da fare «andare il sangue alla testa».

Ma nel silenzio ovattato della stanza appare la psicologa che - sotto l'atteggiamento dolce e materno - nasconde la durezza necessaria per provocare anche il più equilibrato dei soggetti. La prova, anzi l'«agente stressante» di tipo cognitivo, consiste nell'esecuzione rapida di calcoli aritmetici. Una maledetta sottrazione che impegna il nostro paziente-cavia, bloccato sul lettino e collegato ai monitor. La dottoressa Silvia Rossi Ferrario molla la presa: «Che fa 1013 meno 17? Me lo dica subito, senza pensarci. Più veloce. No, ha sbagliato, riprendiamo dall'inizio. Lei impiega troppo tempo, più veloce. Ricominciamo daccapo...». E così avanti, in discesa rapida, angosciato da chi vi sta di fronte e dall'incapacità di rispondere esattamente. Il paziente-cavia, pressato sui tempi, giudicato, stimolato, riesce a scendere sotto la soglia del 970-960, per poi risalire mentalmente ogni volta e riprendere. Una media indecente. Dopo un decina di minuti, finalmente, la psicologa dice basta e si congeda per il suo comportamento vessatorio. Ma il test dello stress mentale ha funzionato: la pressione arteriosa misurata dallo sfigmomanometro è salita da 115 a 140. Lo sforzo prodotto in una condizione di impegno mnemonico e suddittanza psicologica, ha provocato nel paziente-cavia un «distress» che il cardiologo tutto sommato giudica accettabile, prevedibile, nella norma. Anche la frequenza del battito cardiaco (64-74) è andata bene. La psicologa spiega che per ottenere un quadro più approfondito avrebbe dovuto «incidere» il bisturi nella sfera privata del paziente, con domande-provocazioni riferite alla situazione finanziaria, al lavoro, ai rapporti familiari e alla vita sessuale: l'«intervista strutturata», come è chiamata in gergo. Ci risparmia. Ma è bastato il calcolo aritmetico, che ha riprodotto una condizione molto comune nella vita quotidiana per dare subito una risposta. Il paziente, nel caso specifico, non è sulla soglia di rischio. «Ma in altre circostanze - spiega la cardiologa - soprattutto con soggetti asmatici il cuore, sotto lo stress del calcolo, è arrivato addirittura ad abdicare alla sua funzione di pompa e abbiamo dovuto interromperre». La valutazione dello stress mentale riprodotto in laboratorio, attraverso coinvolgimenti emotivi simulati, consente di elaborare una carta d'identità sulla risposta cardiovascolare.

Gianfranco Quaglia

IL FUTURO

Un ospedale di alta specialità

Saranno completati entro primavera i lavori di ampliamento dell'Istituto di Veruno della Fondazione Salvatore Maugeri. Il progetto prevede 7 mila metri quadrati di nuova costruzione suddivisi in un'ala dedicata ai servizi diagnostici, una per la degenza e in un nuovo laboratorio di analisi. La radiologia, la Tac, la risonanza magnetica e il laboratorio per analisi cliniche infatti saranno ospitati in sturtture create per rispodnere alle esigenze del centro e del territorio. L'Istituto di Veruno renderà così ancora più decisa la sua fisionomia di «ospedale di alta specialità». Dice il dottor Claudio Donner, direttore dell'Istituto: «Il piano sanitario regionale affida a Veruno il ruolo di ospedale di terzo livello, di una struttura dedicata alla medicina riabilitativa di alta specialità che interviene sulle patologie croniche e degenrative più gravi. Con l'ampliamento avremo 50 posti letto dedicati alla terapia intensiva e sub-intensiva, suddivisa in 20 letti per la pneumologia, 8 per la cardiologia e 10 per i traumatizzati cronici. In tutte le nostre divisioni operano unità di terapia intensiva. Vorrei citare come esempio l'attivazione delle unità intensive respiratorie, le cosiddette "Utir" che potranno accogliere pazienti con insufficienza respiratoria provenienti dalle rianimazioni degli ospedali».

IN BREVE

ARONA

Medico infortuna nevi del Trentino

Claudio Suardi, medico del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Arona, si è infortunato sulle nevi di Madonna di Campiglio per una caduta. Era l'ultimo giorno della «settimana bianca» che il medico stava trascorrendo con amici. Per i guai riportati ad un ginocchio e ad una vertebra è stato per due mesi. E' stato preso in cura dal suo primario, il dottor Antonio Benedini. [s. bot.]

BORGOMANERO

Ieri i funerali di Fornara ex funzionario della Bpn

Si sono svolti ieri i funerali di Lorenzo Fornara, scomparso all'età di 81 anni. Fornara era noto in città per stato per molti anni funzionario della filiale della Banca Popolare Novara. [m. g.]

Il nuovo comandante alla stazione carabinieri

Cambio di guardia alla stazione carabinieri: il maresciallo maggiore Mario Fais, dopo 17 anni di servizio a Gozzano, è stato chiamato a dirigere il nucleo operativo ad Arona. Lo sostituisce a Gozzano il maresciallo Gianluigi Penariol, 32 anni, vice a Trecate. [m. g.]

TICINO

Nominati in Comune i revisori dei conti

Nominati dall'amministrazione comunale i revisori dei conti per il triennio '97-99: Natolino Bertinotti, Marco Valente e Mariella Comazzi. [m. b.]

Novara, la Guardia di Finanza traccia il bilancio di un mese e mezzo di segnalazioni

Quarantanove denunce al «117»

Ma di queste telefonate venticinque erano anonime e non sono state considerate dalle Fiamme Gialle
Il comandante: «Per far scattare i controlli è necessario anche un esposto scritto del cittadino»

NOVARA. Quarantanove segnalazioni, di cui venticinque «cestinate» perchè anonime. Tre gli interventi immediati. E' il bilancio del primo mese e mezzo di servizio del recapito telefonico «117» nella provincia. L'ha reso noto il comandante della Guardia di Finanza novarese Stefano Polo.

Dal 16 dicembre '96 al 31 gennaio '97 sono arrivate al centralino delle Fiamme Gialle quarantanove chiamate. In 25 casi i cittadini hanno rifiutato di dichiarare le loro generalità e quindi le denunce sono cadute nel vuoto. Per quanto riguarda le restanti 24, su alcune si è già operato mentre su altre si stanno facendo controlli.

Tre segnalazioni, infatti, sono state seguite dall'intervento dei finanzieri. Una aveva per oggetto il rovesciamento di un'autocisterna con prodotti petroliferi, un'altra il contrabbando di sigarette e la terza la denuncia contro un ristorante che ha rilasciato le ricevute. L'avventore che aveva chiamato le Fiamme Gialle le ha aspettate davanti al locale.

Ma dichiarare le proprie generalità non basta per far scattare i controlli. Polo precisa: «E' necessario che il cittadino venga in ufficio a stilare un esposto con la denuncia. In mancanza di questo atto, altrimenti, la segnalazione è nulla. E' successo per alcune delle telefonate giunte al centralino. "117" per avere contatto con la gente nelle questioni fiscali, tra cui anche le indicazioni di irregolarità. Ma non facciamo strumentalizzare». (b. c.)

Nella foto a lato si vede la centrale operativa della Guardia di Finanza. Qui vengono smistate le segnalazioni dei cittadini indirizzate al «117». In basso il comandante delle Fiamme Gialle il tenente colonnello Stefano Polo

Ad Arona

Pediatria odontoiatria ospedale

ARONA. Il commissario Pierbaldi Airoldi ha confermato che all'ospedale di Arona è in funzione un ambulatorio di oculistica. Ne è titolare il dottor Mario Giò, che sarà presente tutti i giovedì dalle 11 alle 14. L'ambulatorio è pure dotato di attrezzature moderne che consentono l'esecuzione di piccoli interventi. Sempre all'ospedale di Arona è da poco in attività anche un ambulatorio di odontoiatria, destinato in particolare ai pazienti con problemi di handicap. Lo stesso commissario dell'Usl Airoldi ha assicurato che il pronto soccorso sarà mantenuto aperto per tutte le 24 ore, grazie all'assunzione di 4 nuovi medici. Intanto l'amministrazione comunale sta stringendo i tempi per l'edificio della Nicotera, che dovrebbe essere caduto in comodato d'uso all'Usl perchè lo destini a poliambulatorio e reparto di dialisi. [s. bott.]

In Provincia sarà presentato un documento contro l'attuale gestione

«Consorzio rifiuti inadempiente»

Verdi e Rc insistono per il commissariamento

NOVARA. Rifondazione ci aveva provato in Consiglio comunale una (respinta) e Teresa Marrocu. Ora, insieme ai Verdi, sposta la sua richiesta in Provincia: «la Regione avvii le procedure perchè entro brevissimi tempi venga commissariato il Consorzio del Basso Novarese».

Il Commissario, ormai invocato da anni, dovrebbe provvedere al recupero della linea di compostaggio dell'impianto consortile, predisporre il progetto per la definizione territoriale del sistema integrato nonchè dei servizi di area e di bacino. Inoltre dovrebbe dare la spinta alla costituzione di quel Consorzio unico prescritto dalla legge regionale.

Gianni Martinetti (Verdi) e Bruno Pozzato (Rifondazione comunista) illustreranno il loro documento nel consiglio provinciale lunedì (alle 14,30).

«Il comportamento tenuto dal Consorzio Basso Novarese negli ultimi tre anni - dicono - è palesemente inadempiente agli obblighi a cui è tenuto per organizzare un moderno servizio di smaltimento rifiuti. E ricorrono puntualmente le condizioni di inerzia previste dalla legge poichè le prescrizioni stabilite dalla Regione sono totalmente disattese in più occasioni». [c. bo.]

SI CAMBIA

Obiezioni al golf club

«La giunta provinciale intervenga presso la giunta regionale invitandola ad esaminare le nostre obiezioni e quanto posto in evidenza dalle associazioni ambientaliste e più riprese». Al centro dell'attenzione dei consiglieri provinciali dei gruppi Verdi, pds, Rifondazione, ppi e Forza Italia c'è il complesso sportivo della società «Bergamnina Country Pararadise Golf Club». L'insediamento prevede un insediamento residenziale per volumetria complessiva di circa 180 mila metri cubi. Il Comune ha già approvato la prima versione con un campo da golf a 9 buche. «Con ulteriore variante di prg - scrivono i consiglieri - è stato adottato a maggioranza ampliamento che prevede 2 campi a 9 buche, completato da foresteria, albergo per 150-200 persone e altre opere da valutare anche bilanciano diverse ripartizioni degli usi del suolo e appropriate soglie di rischio». [c. bo.]

CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI DEL VERBANO
SOLCIO DI LESA (NO)
Esito gara
Asta pubblica per i lavori di allacciamento alla rete consortile dei nuclei abitati nei Comuni di Belgirate, Lesa, Massino Visconti, Maina e Stresa.
Importo lavori base d'asta L. 2.225.326.219.
Aggiudicataria dell'appalto è l'impresa Prini srl di Belgirate (Vb) ribasso offerto 7,51%. Ribasso medio 7,78%.
Asta pubblica per i lavori dell'impianto di depurazione Lesa.
Importo lavori a base d'asta L. 1.955.722.986.
Aggiudicataria dell'appalto è la ditta Idbass srl Alba (Cn) ribasso offerto 13,08%.
Ribasso medio 13,11%.
IL SEGRETARIO
dr. Agostino

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-628245

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede Novara - c.so Italia, 11

BorgoAffari
IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Martin Libertà,
Tel. 0322/835.356
BORGOMANERO (No)
ARONA/DORMELLETTO: sul lungo lago a 100 mt. dalla spiaggia vendesi appartamenti con box a posto barca. Prezzo
BORGOMANERO: vendesi casa indipendente. Libera subito. PREZZO INTERESSANTE
vendesi rustico con terreno. RICHIESTA: 100 000 000 TRATTABILI
BORGOMANERO: vendesi appartamento nuovo di circa 120 mq + box, riscaldamento autonomo, finiture di pregio. PREZZO.
ORTA S. GIULIO: vendesi casa indipendente. Incantevole vista lago e isola S. Giulio. Ottima posizione
OLEGGIO CASTELLO: vendesi casa signorile con ampio terreno. Prezzo 370 000 000 trattabili
MAGGIORA: grande indipendente con terreno pianeggiante in residenziale.

Società per azioni a livello nazionale, in prossima apertura nuovi uffici su Novara e Vercelli seleziona nuovo
DI
disponibilità per lavoro full-time, predisposizione ai contatti umani, affidabilità per mansioni gestionali e responsabilità. Guadagno di sicuro.
Tel. 345.418

OMEGNA
Via De Angeli, adiacenze vendiamo a lire 100.000.000 dilazionabilissimi, appartamento autonomo, luminoso, rinnovato, di tre vani, cucinino, bagno. Balcone. Cantina. Posto auto. Orto.
Tel. 0323 - 866201

OMEGNA
BAGNELLA
Vendiamo libero, panoramico, soleggiatissimo, appartamento autonomo, ultimo piano in palazzina recente, trifamiliare. Tre vani più cucina abitabile e bagno. Balcone. Sottotetto. Posto auto. Lire 150.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323 - 868218

VENDESI
avviatissimo
PANINOTECA SALA GIOCHI
Novara nord
Tel. 0360 678811 (no Agenzie)

OMEGNA
posizione tranquilla con giardino. Abitazione signorile mq 150 circa. Cantinato. Taverna. Autorimessa plurima.
PREZZO INTERESSANTISSIMO
Tel. 0323 - 868201

Grimaldi
OMEGNA: ottima vista lago appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina L. 130.000.000 possibilità box auto
ottima vista lago appartamento con ingresso, cucina, 2 camere, bagno 2 terrazzi, cantina, box 150.000.000
CASALE C.C.: via Novara appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, 2 ampie camere, terrazzo, cantina box auto, L. 140 000 000
C.C.: ben servita casetta da ristrutturare L.
OMEGNA
Via Trio Speri, 5
Tel. (0323) 866.120

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ALBERGO ITALIA
NOVARA
8 FEBBRAIO ore 20.30
FESTA DI CARNEVALE
Tel. 0321/399316

Maggioranza sempre più debole: si dimette un consigliere ossolano del pds

Graffietti lascia la Provincia

Non sono state ancora rese note le motivazioni, raccolte in una lunga lettera al presidente
Ancora irrisolto il nodo-Rainelli: per ora vicepresidente è Bardaglio. Oggi riunione di giunta

VERBANIA. Aumentano i delusi dall'andazzo della nuova provincia. Si è infatti dimesso un altro consigliere di maggioranza, Giorgio Graffietti, del pds, che era stato eletto nel collegio di Villadossola. Le motivazioni in una lunga lettera che non è ancora stata resa nota. Graffietti negli ultimi tempi aveva comunque apertamente criticato l'inconcludenza del nuovo Ente.

Le polemiche non accennano a placarsi. Anzi, sembra che si faccia di tutto per esasperare i contrasti. Il caso della vicepresidenza, che era stata tolta a Gianfranco Rainelli per essere assegnata a Mauro Bardaglio, provocando una sollevazione negli stessi gruppi di maggioranza, non è infatti ancora stato risolto.

La provincia del Verbano Cusio Ossola resta sull'orlo della crisi perché, senza la revoca del provvedimento, si arriverebbe allo scioglimento anticipato del consiglio. Oggi la scottante questione dovrebbe essere affrontata in una riunione della Giunta provinciale che è stata convocata per le 15,30 a villa San Remigio. Tutti si attendono che Rainelli venga reintegrato nelle sue funzioni ma, stando alle ultime dichiarazioni del Presidente Ravasio al termine dell'ultimo consiglio provinciale, la cosa è tutt'altro che scontata. «Premesso che Rainelli non vuol mettersi pennacchi, nè io voglio toglierli (oluche, non ho mai detto di aver commesso un errore, ho solo detto di essere stato precipitoso- sono le affermazioni testuali del Presidente- Ho annunciato che avrei rivisto la questione, anche sentendo i pareri degli amici della Giunta. Comunque, ancora non ho deciso».

Da sin. **Mauro Mottini** (Polo per le libertà) e **Giorgio Graffietti** (pds)

Altro motivo di scontro continua ad essere l'insediamento del Provveditorato agli studi, nonostante l'impegno del nuovo assessore alla pianificazione territoriale, Gian Carlo Zoppi, per chiudere al più presto la partita «nel rispetto delle decisioni del consiglio provinciale». Alcune dichiarazioni del vicepresidente Mauro Bardaglio e Vco azzurra Tv hanno mandato su tutte le furie i gruppi consiliari del Polo.

«Ancora una volta- afferma il portavoce del Polo per le libertà Gian Mauro Mottini- la Giunta della provincia, e in particolare il vicepresidente Bardaglio (ma non doveva esserci in tempi brevissimi il ripristino della situazione precedente?) agisce in modo diametralmente opposto alle indicazioni del consiglio provinciale, infischiandosene della volontà della stessa maggioranza. Mentre era in corso l'ennesimo dibattito sul Provveditorato, Bardaglio negli studi di Televco ribadiva che la sede sarà ubicata nel capoluogo, sbandierando una lettera del ministero. Assistiamo così all'ennesimo sopruso, tutto ciò mentre i decreti Bassanini, giunti in dirittura d'arrivo, rivoluzionano l'intera normativa».

«Con queste premesse e questa arroganza del vicepresidente - continua Mottini- sarà inutile il lavoro delle commissioni speciali e si giustifica pienamente la nostra opposizione a quest'ipotesi di lavoro, pur formulata in buona fede dal presidente del consiglio provinciale Carlo Garlassi. Siamo alla fine del percorso. Il Presidente liquida la questione delle nomine di Giunta con un'alzata di spalle affermando che può fare ciò che vuole. A quando uno scatto d'orgoglio nei confronti di questo modo oltraggioso di condurre l'amministrazione? Quanto durerà ancora la pazienza di Rainelli di fronte a questo stato di cose? Ogni singolo consigliere è di fronte alle proprie responsabilità. Il voto sul bilancio, ci sarà, potrebbe essere l'occasione giusta per chiudere questa esperienza fallimentare».

Adriano Valli

IN BREVE

Ricordo di Carlin Bergoglio al convivio del «Panathlon»

Il meeting del Panathlon Club Motterone in programma stasera alle 20 nelle sale del ristorante «Da Cicin» è dedicato al ricordo di Carlin Bergoglio, noto reporter sportivo, già direttore di «Tuttosport», del quale parlerà il giornalista-decano Romolo Barisonzo, appena premiato come «Novarese dell'anno». [r. s.]

«Obiettivo salute» su Vco Azzurra Tv

«Obiettivo salute». E' il titolo della nuova trasmissione che andrà in onda su Vco Azzurra tv tutti i giovedì in coda ai telegiornali alle 12,55, 19,55 e alle 22,55. Le trasmissioni toccheranno tutti i problemi relativi alla medicina. [s. r.]

Scelta «reale coppia» del Carnevale cittadino

Saranno Gianvittorio Summa ed Anna Barone gli interpreti dei «reali Nigoglia» in occasione del Carnevale. [v. a.]

Formazza, vietate le motoslitte

Riapre la strada della cascata

FORMAZZA. Riaperta la strada che da Sottofrua sale alla cascata del Toce e prosegue poi fino a Riale. Era stata chiusa dall'Anas per motivi precauzionali dopo le forti nevicate di gennaio.

C'era pericolo della caduta di slavine, per i forti accumuli di neve lungo i versanti che sovrastano l'arteria. Si erano poi formate lastre di ghiaccio. L'Anas, su sollecitazione del sindaco di Formazza, è intervenuta per eliminare le situazioni di pericolo.

Ora la strada è nuovamente percorribile, si viaggia sull'asfalto senza bisogno di catene. Già domenica molti sciatori hanno raggiunto il circuito di fondo di Riale, che si snoda su uno dei percorsi più suggestivi dell'Ossola. La zona è molto frequentata anche dagli amanti del fuori pista.

Il sindaco di Formazza, Claudio Ambiel, ha anche firmato un'ordinanza che di fatto bandisce le motoslitte dal vasto territorio comunale. Il provvedimento richiama una legge regionale del 1982 ed è motivato da esigenze di tutela ambientale e di sicurezza degli sciatori che praticano il fondo o il fuoripista.

«Le motoslitte sono piuttosto inquinanti e rumorose- spiega il sindaco- l'ordinanza è stata originata proprio dalla necessità di tutelare gli sportivi che vogliono godersi l'aria pura e lo sci in luoghi incontaminati come quelli nella zona di Riale. Valuteremo la possibilità di creare un circuito riservato a questi mezzi in località apposita. Ma non possiamo permettere che scorazzino liberamente dappertutto, perfino, com'è avvenuto di recente, sui campi di sci in paese».

Claudio Ambiel, sindaco di Formazza

«I turisti che frequentano la nostra località alpina apprezzano soprattutto i valori ambientali e la tranquillità dei luoghi- conclude il sindaco- le motoslitte, peraltro già vietate da una disposizione regionale, non giovano certo alla nostra immagine». [a. v.]

Oggi e domani per gli slalom giganti Fis del trofeo «Carioca»

Sciatori da tutto il mondo in gara a San Domenico Neve

VARZO. «Sembra quasi di essere all'Onu al Sestriere per i campionati mondiali», commenta divertito un ragazzo di Varzo seduto al tavolino di un bar. Onu a parte, paragone e atmosfera sono poi così lontani dalla realtà. San Domenico Neve è davvero una «babele» di lingue: per il terzo anno consecutivo la stazione invernale della Val Divedro oggi e domani torna infatti ad ospitare due gare del circuito internazionale Fis, prove di slalom gigante valide per l'assegnazione del trofeo «Carioca».

I concorrenti che da oggi alle 10 si sfideranno sulla pista della Selva hanno già preso alloggio negli alberghi. Fra gli azzurri ci sono atleti delle nazionali B e C (quest'ultima al gran completo) e delle squadre militari. Alcuni hanno già gareggiato in Coppa del mondo, come Norman Bergamelli, il valdostano Vicquer, l'altotesino Arnold Rieder (vincitore dei giganti dell'anno scorso), l'ossolano Mauro Piziali e partono con i favori del pronostico.

Dovranno vedersela con un agguerrito lotto di stranieri, da Ruechel del Liechtenstein ai tre brasiliani che dopo la «tappa» nell'Ossola si trasferiranno al Sestriere per i mondiali. In tutto sessantina di gigantisti con Austriaci, Francesi, Svizzeri, Giapponesi, Polacchi, Spagnoli, Svedesi, Slovacchi, Sloveni, Ungheresi.

Da sempre vetrina delle giovani promesse dello sci alpino che stanno per affacciarsi nel grande giro del «circo bianco» iridato, le gare Fis rappresentano uno dei banchi di prova più qualificati per saggiarne qualità e ambizioni in un contesto internazionale che serve a maturare anche preziose esperienze. Alberto Tomba, Sykora, Ghedina, Stangassinger e altri fuoriclasse che in questi giorni si contendono le medaglie sulle nevi del Sestriere a suo tempo si erano messi in luce proprio nelle gare Fis. Anche per questo slalom, «speciali» e discese libere del circuito sono tenuti costantemente d'occhio non soltanto dei tecnici federali ma anche dagli sportivi più appassionati, pronti a cogliere la nascita di un nuovo talento. Per gli atleti già «in carriera» le gare Fis offrono altri motivi pratici: i punteggi necessari ad ottenere buoni numeri di partenza nelle gare più importanti di Coppa del mondo e Coppa Europa.

Per San Domenico di Varzo e, di riflesso, per il Parco naturale dell'Alpe Veglia, l'ospitalità sportiva rappresenta una promozione d'alto livello anche per il turismo d'oltre frontiera, come testimoniano negli ultimi anni gli arrivi da tutta Europa, con i Lussemburghesi che si sono aggiunti a Tedeschi, Svizzeri e Francesi.

Pietro Benacchio

Il podio del '96. Al centro, **Arnold Rieder**, il vincitore: sarà in pista anche oggi

A Vco Azzurra Tv

Due trasmissioni sull'assistenza ai malati di mente

VERBANIA. Come cambierà la vita dei pazienti che vivono da anni negli ex ospedali psichiatrici e che dal 31 dicembre '96, per effetto di una nuova legge dello Stato, dovranno ottenere una diversa sistemazione oppure il rientro in famiglia? In che modo le Regioni, alle quali lo Stato demanda cura ed assistenza dei cosiddetti «portatori di sofferenza psichica», riusciranno a risolvere il gravoso problema? Sono domande alle quali cercherà di rispondere la redazione giornalistica di Vco Azzurra Tv nell'ambito di due trasmissioni in programma venerdì 7 e lunedì 10 febbraio, alle 20.30 e 20.45, a cui prenderanno parte psicologi, psichiatri e operatori della Cooperativa socio-assistenziale 'Itaca' di Vacciago.

Vincenzo e Sergio, ricoverati per anni in istituti psichiatrici, proporranno le loro dirette testimonianze. [a. r.]

Avviato il progetto

Ragazzi del Vco a scuola con gli artigiani

VERBANIA. Ha preso il via il progetto «A scuola con gli artigiani» promosso dalla Confartigianato Novara e Vco e dal Cilo Verbania, coinvolgendo alunni della scuola elementare di S.Anna e della media Cadorna.

Si tratta di una iniziativa di orientamento per far conoscere alle giovani generazioni la realtà dell'artigianato e le opportunità occupazionali che esso offre. Gli alunni hanno già iniziato le visite ai laboratori della zona per un diretto incontro con gli operatori del settore; seguirà una fase con lezioni teorico-pratiche nelle scuole interessate, ove si realizzeranno ricerche ed elaborati.

A conclusione del progetto ci saranno una visita al museo etnografico di Oleggio, che presenta la ricostruzione numerose botteghe, e una sull'attività svolta, che verrà esposta in estate nella rassegna Arti Artigiane Verbano. [s. s.]

C+C Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI
• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DAL 3 AL 15 FEBBRAIO 1997
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 460.000*
SCONTO 5%
IMMEDIATO IN FATTURA
PER DUE SETTIMANE

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015
ORARIO DI VENDITA:
lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al sabato: dalle 8,30 alle 12 / dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

*escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

Aumenti contenuti e tagli a spese di rappresentanza sono alla base dei conti comunali

Bilancio, tutte le cifre di Verbania

Cresce del 5 per cento la tassa rifiuti, l'aliquota Ici sulla prima casa resta al 5,5 ma aumenta al 6,5 per la seconda Il sindaco assicura: «Gli aggravi sono limitati». Forza Italia chiede sostegni per il turismo e l'emissione di Boc

E' delineata la manovra finanziaria collegata al bilancio di previsione '97 che la giunta presenta a palazzo Flaim venerdì. Sulle difficoltà da affrontare, derivanti da una situazione generale di pesantezza finanziaria, e sulle decisioni assunte dall'amministrazione in materia imposte, tasse, tariffe dei servizi hanno riferito il sindaco Aldo Reschigna e l'assessore alle Finanze Franco Bozzuto nel corso di un incontro con i rappresentanti delle circoscrizioni cittadine.

I principali problemi sono legati all'aumento dei costi del personale che supera i due miliardi su una parte corrente di circa 40 e dal consistente incremento (325 milioni) del costo di smaltimento dei rifiuti (servizio che comporta per il Comune esborso superiore a 5 miliardi e 300 milioni).

A fronte delle maggiori uscite i trasferimenti dallo Stato sono cresciuti soltanto di 245 milioni. «La giunta - dice Reschigna - ha deciso comunque di non ricorrere ad aumenti indiscriminati di imposte tasse a carico cittadini già pesantemente oppressi dal carico fiscale. Gli aggravi si limitano pertanto ad un per cento pressochè inevitabile per la tassa rifiuti, che accresce il proprio introito di circa 216 milioni, ad una manovra sull'Ici. L'aliquota di quest'ultima resta al 5,5 per mille passa al 6,5 per le seconde case non locate, mentre cresce a 200 mila lire la detrazione sulla prima casa. C'è poi da rilevare un incremento del 5 per cento per le tariffe refezione scolastica e asili nido».

Su refezione scolastica e asilo nido è previsto un aumento del 5 per cento

Al residuo scoperto provvede tagli sulla spesa che riguardano in particolare spese di rappresentanza (-20 per cento), indennità carica degli amministratori, trasferte, missioni (-15 per cento). «La manovra - aggiunge l'assessore Bozzuto - rende possibile il pareggio del bilancio senza incidere importanti servizi pubblici, mentre la giunta ha pure impostato un'azione per il recupero delle fasce di elusione ed evasione delle imposte. E' però difficile al momento prevederne gli esiti».

Altre precisazione riguardano il piano degli investimenti, comprendente oltre miliardi opere che interessano in particolare il settore turistico-culturale, parcheggi, scuole, ristrutturazione di edifici pubblici a scopo residenziale. Reschigna lo definisce «un piano ambizioso ma realistico e realizzabile», come per il precedente esercizio che vede l'85 per cento delle opere previste già progettato.

Intanto Forza Italia, principale gruppo di opposizione, ha presentato sul bilancio i propri emendamenti. Riguardano in particolare la riduzione dal 5,5 al 5,24 dell'Ici per mantenere invariato carico dell'imposta sulle famiglie, nonchè interventi a sostegno del turismo e predisposizione un piano di finanziamento di opere pubbliche mediante emissione di Buoni ordinari di risparmio comunali.

Sergio Ronchi

Verbania, il caso finito in Procura

«Quel cavallo è trattato bene»

VERBANIA. Non c'è maltrattamento nel caso, sollevato dalle associazioni naturalistiche nei giorni scorsi, di un cavallo «abbandonato».

In lettera ai giornali in esposto al sindaco, all'Unità sanitaria locale e alla Procura della repubblica, avevano segnalato la presenza nel maneggio in via per Santino a Trobaso di un cavallo che restava sempre all'aperto in recinto giorno e notte ed in ogni stagione, senza alcuna possibilità di riparo.

A rispondere è ora Manuela Mazzieri, presidente dell'«Associazione sportiva Amici del cavallo» che gestisce il luogo questione.

«La salute delle bestie di nostra proprietà - dice la signora Mazzieri - ci sta particolarmente a cuore, compresa quella 'puledro' in questione, che in realtà ha ben tredici anni. Esso da circa due anni viene tenuto all'aperto a causa di un grave problema respiratorio e grazie a ciò può mantenersi in accettabili condizioni salute. La possibilità di riparo inoltre esiste ed è stata ritenuta adeguata anche dal competente veterinario».

La presidente degli Amici del cavallo esprime delusione e rincrescimento per una polemica che si è voluto far nascere senza prima verificare e interessarsi dei fatti.

«Si tende al solito sensazionalismo - afferma - e non a una conoscenza di abitudini, ambienti ideali, condizioni mantenimento e cura delle bestie. Per informarsi maggiormente questi aspetti invito tutte le persone che hanno protestato a frequentare la nostra associazione. Sarà l'occasione per apprezzare ancora di più gli animali e comprendere meglio quali sono le loro effettive esigenze». [s. r.]

IN BREVI

CANNOBIO

Bastianini confermato presidente della Filarmonica

Emilio Bastianini è stato confermato alla presidenza del Corpo Filarmonico Cannobiese. Lo ha eletto nell'ultima seduta il consiglio direttivo dell'associazione musicale. [s. r.]

BAVENO

Genitori a lezione con il progetto Helios

Il coordinamento «Helios» sta programmando la propria attività per il '97. La prima iniziativa, in calendario per i mesi primaverili, è un ciclo di conferenze su temi di attualità per genitori e per bambini frequentanti la scuola dell'obbligo. [s. r.]

OMEGNA

Al via un nuovo corso di orientamento musicale

L'Associazione culturale cannobiese organizza in collaborazione con l'Assessorato comunale alla cultura dei corsi di orientamento musicale aperti a tutti, con lezioni teoria e solfeggio e pratica di vari strumenti. I corsi si sono avviati ieri. [s. r.]

Stasera «Il Canzoniere» su Vco Azzurra

«Il mio paese» in tv fra musica e quiz

Per gli appassionati di e di quiz l'appuntamento d'obbligo è ormai dalla settimanale alle 20,45 di ogni martedì sugli schermi della emittante locale Vco Azzurra Tv per seguire «Il Canzoniere» di Nico di Orta.

Con un po' di fortuna c'è la possibilità di riuscire a collegarsi telefonicamente con gli di televisivi di Fondotoce da cui va in onda il programma e diventare così protagonista della trasmissione, se non addirittura «re» della canzone indovinando nel più breve tempo possibile il motivo proposto. Una fortuna che la scorsa settimana è toccata a Maurizio Vanzaghi di Omegna: due secondi gli sono bastati per riconoscere la canzone «La lontananza» ed è lui l'ospite d'onore della puntata odierna. Novità del Canzoniere di quest'anno è il gioco «Il mio paese», patrocinato da «La Stampa».

Ogni settimana due Pro loco o associazioni di località del Vco si affrontano sulle domande di Nico dal settimanale «Specchio» della Stampa. Prima vincitrice è stata martedì scorso la Pro loco di Mergozzo: questa sera sono di scena le associazioni turistiche di Crodo e di Dormelletto, che potranno approfittare di questo angolo della trasmissione anche per far la loro attività ed i programmi per la prossima stagione. La parte musicale del programma è sempre affidata alla di Marcella e alle tastiere Fabio, un duo ormai conosciuto al grande pubblico non solo grazie alla televisione ma anche per la partecipazione a numerose manifestazioni nella zona tra cui le crociere estive della Navigazione Lago Maggiore.

Con «La Stampa» sponsorizzano «Il Canzoniere» le ditte Rancos, Telematica System, Uni Spermercati, Cal Mobili rustici, Ristorante Venus Orta, Casa dei Compressori, Togna Auto. [s. r.]

DORMELLETTO

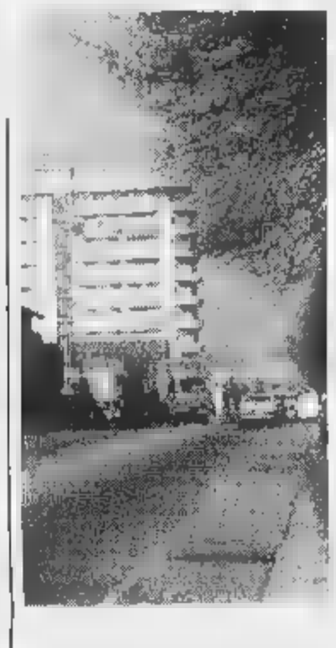
DORMELLETTO. Una Pro loco all'insegna della linea verde, quella che ormai da un anno e è presieduta da Daniele Travaini.

L'associazione prosegue l'impegno avviato otto anni or sono su iniziativa del Co- e di folto gruppo di cittadini che volevano valorizzare il loro paese sotto la guida di Fausto Barberi. Un obiettivo che si può dire oggi pienamente centrato, grazie all'assiduo impegno degli oltre cento soci che collaborano nell'allestimento di un calendario ricco di manifestazioni in ogni momento dell'anno.

Rally ciclistico e serate culturali; operetta e gite per assistere a importanti spettacoli; festeggiamenti di Carnevale e giochi di Ferragosto; caccia al tesoro e gestione dei parcheggi alle spiagge comunali: c'è tutto questo e molto altro ancora nell'attività della Pro loco di Dormelletto, che auspica per il futuro una collaborazione più assidua da parte delle associazioni presenti in paese.

Intanto tra le iniziative già messe in cantiere quest'anno mancano le novità.

E' in programma ad esempio un concorso fotografico finalizzato alla realizzazione cartoline promosso in collaborazione con la Provincia, il Provveditorato agli studi, la Banca Popolare Intra; ci sarà altresì una uscita all'Arena di Verona per assistere alla rappresentazione della Carmen. Insomma ci saranno proposte per soddisfare tutti i gusti.



CRODO

CRODO. E' il paese delle acque minerali e delle termali, del Crodino e della bella passeggiata. Parliamo di Crodo, che a cinquecento metri di altezza apre la valle Antigorio-Formazza e offre al visitatore, oltre al grande spettacolo del verde e della montagna, elementi di interesse come la maestosa struttura del centro Ginocchi, la biblioteca e il museo mineralogico, chiese e oratori tra cui al centro Santo Stefano con i suoi resti di età romanica.

Un museo del tutto singolare è rappresentato dalla casa della montagna nella frazione di Viceno, che permette di entrare in diretto contatto con il mondo del passato e con le tradizioni.

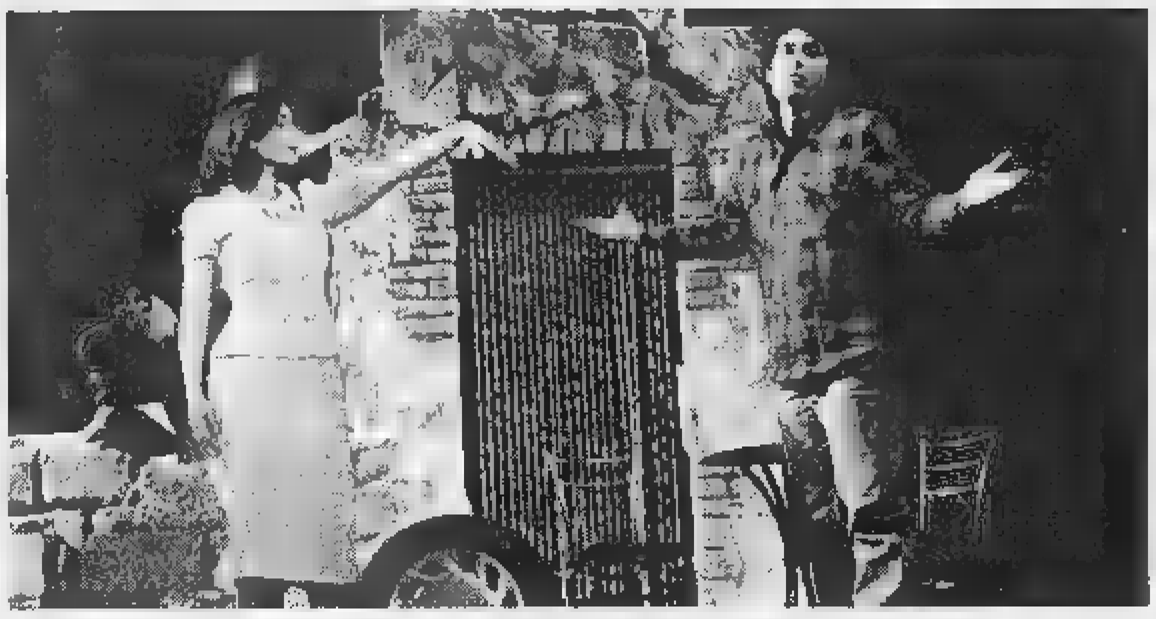
Motivo di attrazione è pure la latteria sociale antigoriana che raccoglie il latte dell'intera Ossola, lo lavora e mette in vendita a tutti prodotti tipici e genuini.

A Crodo l'estate è contrassegnata da feste campestri, giochi, danze e canti, mostre di artigianato e d'arte, con manifestazioni a cui danno sempre il proprio contributo la banda e il gruppo folcloristico locale. In questo contesto sta muovendo i primi passi la Pro loco da poco rinnovata, mettendosi subito a disposizione per informazioni e per suscitare iniziative con tanta voglia di impegnarsi nell'interesse del paese. Il programma per la prossima stagione è in corso di allestimento proprio in questi giorni. Divertimenti e cultura sono assicurati.

Stasera al teatro Vip di Intra va in scena la commedia di Vaime «Alle volte basta un niente»

[redacted] e Claudia, [redacted] coppia

E a Oleggio si ride con la comicità «al femminile»



Gianfranco Jannuzzo [redacted] Claudia Koll in [redacted] scena di «Alle volte basta un niente», la commedia di Vaime

VERBANIA. Tempo [redacted] bilanci per una coppia in crisi: Lui è emigrato al Nord per amore di Lei e in cambio, Lei lo ha «educato». E' [redacted] prologo di [redacted] confronto-scontro di due mondi troppo diversi.

Su questa traccia si muove «Alle volte basta un niente» con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll, allestimento firmato da Enrico Vaime e diretto da Pietro Garinei che va in scena questa sera al Teatro Vip di Intra per la stagione di prosa cartellone «B».

Spettacolo fortunato e di grande successo, tanto da essere stato rappresentato all'«Alfieri» di Torino per ben due stagioni consecutive con un grande successo di pubblico e, quest'anno, è rimasto in cartellone per quindici giorni sino a domenica scorsa [redacted] Teatro «Nuovo» di Milano.

E' piaciuta molto, con un alta media di spettatori a serata, [redacted] storia di un uomo siciliano trapiantato in Settentrione per amore e [redacted] una donna milanese «doc», frenetica ed iperattiva.

Per seguirla Lui ha lasciato la sua gente e la sua terra, assecondando la storia dell'emigrazione, segnata da sempre per molti meridionali.

Addio alle proprie origini, all'amata Isola [redacted] alle abitudini che sembrano immutabili. Lei [redacted] educa, o meglio lo trasforma, ad immagine e somiglianza di quanti vivono nel settentrione, nel paese «avanzato» e in sviluppo.

L'uomo dapprima accetta e subisce l'operazione di «restyling», poi, assuefatto, all'improvviso si sente smarrito. Scatta così una sorta di nostalgia che lo spinge a ricostruire attraverso i ricordi, il suo essere oggi e a raffrontarlo a ieri.

Un lungo esercizio di memoria, ognuno dei due ricorda a modo suo, si svolge tra contestazioni in [redacted] panorama di comportamenti vissuti [redacted] interpretati diversamente in una lotta di coppia [redacted] continua anche nella ricostruzione del passato: dalla prima notte d'amore, all'impatto [redacted] parenti, dalle frequentazioni diverse.

Nelle rivisitazioni del passato e dei ricordi comuni emergono diversi personaggi: tutti affidati all'interpretazione di Jannuzzo e della Koll.

I due interpreti danno prova delle loro doti trasformistiche. «Si enfatizzano i dettagli [redacted] i minimi elementi che caratterizzano ogni ruolo: più impegnativo, ma anche divertente è l'excursus linguistico con una carrellata attraverso vari dialetti italiani» ha detto Jannuzzo.

Dai virtuosismi lesicali, alla comicità. «Si ride molto, [redacted] questa commedia che enfatizza proprio i luoghi comuni e gli stereotipi di due culture per renderli comici: ma non manca un intento più riflessivo ed un piglio talora perfino caustico, che il pubblico talora mostra di apprezzare» ha dichiarato ancora Jannuzzo a «La Stampa» dopo [redacted] successo [redacted] lavoro [redacted] Torino in principio d'anno.

Si inizia alle 21.

Per i non abbonati, i biglietti sono in vendita [redacted] 30, 25 [redacted] 23 mila lire.

Paolo Crivellaro

OLEGGIO. E' una novità assoluta nel panorama dello spettacolo in Piemonte la rassegna dedicata al teatro al femminile in programma al Comunale di Oleggio. S'inizia stasera con «Perla d'arsella» di Katia Beni e Alessandro Benvenuti, dalle 21. Seguirà il 13 marzo «Gli inediti» con Anna Meacci, il 10 aprile «Aria viziata» con [redacted] Massironi e il 18 aprile «Sofia Matuonto: la vita, le opere».

Al cartellone hanno collabo[redacted] la Regione Piemonte, la Città di Oleggio, il Teatro Stabile, l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour di Torino, la cooperativa culturale Biancaneve di Torino. Sono protagoniste quattro tra le più interessanti artiste dell'ultima generazione. Verranno proposti anche due incontri [redacted] le attrici: il primo sarà con Anna Meacci il 14 marzo, il secondo con Luciana Littizzetto il 18 aprile.

Stasera Katia [redacted] reciterà il testo scritto a quattro mani con Alessandro Benvenuti. Katia, che è di origine fiorentina, si [redacted] rivelata al grande pubblico con la partecipazione alla trasmissione televisiva «Aria Fresca» su Telemontecarlo. La [redacted] carriera s'inizia nell'84, [redacted] gli spettacoli [redacted] «Partner noster» [redacted] Margot Galante Garrone, ripreso da Raiuno, [redacted] «Provando l'Anatol» da Schnitzler [redacted] la regia di Francesco Macedonio.

Katia ha fatto parte [redacted] trio comico «Le Galline», realizzando lo spettacolo «Volonovolo» e nell'87, insieme a Benvenuti, «Pazzo show». L'attore [redacted] regista diventa [redacted] presenza costante nella vita artistica della Beni. E' dell'89 «Crepi il lupo», sempre [redacted] «Le Galline». Nel '92 la televisione scopre Katia e da allora le collaborazioni [redacted] i passaggi sono numerosi: la ricordiamo nel «Tg delle vacanze» [redacted] «Saxa Rubra» fino al successo in «Aria fresca». In questa stagione è ospite di «Domenica In» [redacted] Raiuno.

Di «Perla d'arsella», che viene scritto nel '93, Katia Beni e Benvenuti hanno descritto alcuni aspetti: «Ha un nome buffo, lo spettacolo, ridicolo e senza malizia. Perla d'arsella non è un allestimento che racconta la vita dell'interprete, per quanto alcuni aneddoti, com'è ovvio, della nostra vita [redacted] qualche malcapitata amica, siano veri».

Katia Beni stasera è a Oleggio

Sono ancora in vendita gli abbonamenti per la rassegna: costano 56 mila lire per platea e palchi di primo e secondo ordine, 48 mila per il terzo ordine. I biglietti sono disponibili a 25 mila, [redacted] mila e ridotti terzo ordine a 8 mila lire. Per avere ulteriori informazioni si può contattare il Comunale dalle diciotto di oggi al numero 91183.

La stagione [redacted] prosa a Oleggio vedrà protagonista, nel prossimo appuntamento, una delle attrici più amate dal pubblico italiano: Franca Valeri. Presenterà «Sorelle, [redacted] solo due» insieme [redacted] Gabriella Franchini, la regia [redacted] Aldo Terlizzi.

[redacted] Paola [redacted]

Novara, prosa junior

«Le [redacted] di Molière [redacted] al [redacted]

NOVARA. Si chiude il «Progetto Junior». Oggi pomeriggio al teatro Coccia [redacted] in scena l'ultimo spettacolo della rassegna dedicata alle scuole superiori della città. E' «Le furberie [redacted] Scapino» di Molière. Il sipario si apre alle 15,30.

La pièce arriva a Novara con la compagnia «Il gruppo della Rocca». Sul palco del Coccia sono impegnati Fiorenza Brogi e Bob Marchese. La regia è firmata da Filippo Crivelli. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila per gli studenti e ventimila per gli insegnanti. La recita pomeridiana [redacted] comunque aperta anche al pubblico «non scolastico». il costo dell'ingresso è sempre [redacted] mila lire.

Lo spettacolo è l'ultimo appuntamento del cartellone «Progetto junior». [redacted] era aperto [redacted] ottobre [redacted] «Il giuoco delle parti» con Umberto Orsini che l'aveva portato in scena [redacted] Novara in prima nazionale con la Compagnia del Teatro Eliseo di Roma. **[b. c.]**

[redacted]

MARTEDI' 4 [redacted]

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Continua in Piemonte la sfida fra i lettori per votare il locale preferito, pub, birreria [redacted] discoteca. Ec[redacted] un nuovo tagliando del referendum promosso da La Stampa.

GALLIATE. Serata di discobar al «Flight Cafè» di piazza Tricolore. I pezzi più ascoltati dal momento [redacted] proposti dalle 22,30.

PARUZZARO. Animazione con la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle [redacted].

SESTO [redacted] balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto [redacted] Antonio Rubio.

GIOCHIAMO AL [redacted]

BARI	79	28	41	69	6
	79	66	55	65	61
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	93	59	61	59	58
FIRENZE	6	76	55	51	18
	103	96	83	58	42
GENOVA	72	24	86	52	78
	103	77	72	60	50
MILANO	45	32	80	69	78
	84	58	55	50	48
NAPOLI	83	41	66	6	1
	78	65	62	56	53
PALERMO	83	1	48	76	55
	56	54	46	44	42
ROMA	61	13	78	30	45
	67	68	68	57	56
TORINO	1	[redacted]	[redacted]	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	13	79	26	33	28
	101	80	62	56	55

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-81; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; [redacted] 20-73; 20-11; [redacted]1; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-80; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; [redacted] 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 50 (9); Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Roma 45 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 [redacted] in frequenza sulla ruota di Napoli:

1-53 51-53 2-53 31-83 81-83; 32-53 72-53 65-53 42-83 35-83; 45-53 6-53 16-53 75-83 66-83; 76-53 48-53 68-53 18-83 58-83; 31-53 81-53 1-83 51-83 2-83; 42-53 [redacted] 32-83 72-83 65-83; 75-53 66-53 45-83 6-83 18-83; [redacted] 58-53 76-83 48-83 88-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritar[redacted] sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-56-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	121	[redacted]	1	[redacted]	[redacted]	4	5	[redacted]	19
VERTIBILI	1	2	6	6	[redacted]	2	76	12	4	20
CADENZE	9	8	6	7	3	8	3	1	5	3
	30	17	70	37	[redacted]	[redacted]	[redacted]	36	42	40
FIGURE	8	6	9	3	5	2	3	4	4	5
	34	29	18	38	23	45	40	36	21	34
DECINE	71	31	11	81	31	61	1	[redacted]	61	71
	39	13	21	34	16	13	13	30	[redacted]	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimana [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL [redacted]

[redacted]

VIP Tel. 625.668 **Nirvana**. Or.: 20; 22,30 Fest. L. [redacted]; fer. 10.000. [redacted] fer. [redacted], ven e sab. pom. L. 7000, 5000

[redacted]. Tel. 474.625. **Due sulla strada.** Or.: 20.30; 22.30. L. 12.000 festivo e prefestivo: 10.000 feriale. Lun. fer. 6000; 5000

[redacted] Tel. 627.676. **Il coraggio [redacted] verità** Or.: 20.05; [redacted] Fest e prefestivo L. 12.000; fer. 10.000, mart. fer [redacted]; 5000, [redacted] pomeriggio 7000; [redacted].

[redacted]. [redacted] 624.158. **Il ciclone** con Natalie Estrada. (Fest. e prefest. [redacted], fer. 10.000, sab. pomeriggio 7000/5000 [redacted] ore 20.35; 22.30

VITTORIA Tel. 623.395. **Il club [redacted] prime mogli**, con G. Hawn, D. Keaton. Or.: 20,25; 22,30. Festivi e prefest. 12.000; feriale 10.000.

S. CUORE Tel. 465.484. **Un inverno [redacted] freddo**, con C. Dazzi, C. Natoli. Regia di R. Cimpanelli. Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 7.000; martedì 7000

[redacted]
S. ANDREA. Riposo

[redacted]
[redacted] **CARLO** Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. Riposo.

[redacted]
VANDONI. Riposo.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 82.151 **Il ciclone**, con N. [redacted] Or.: 20.15; 22.15. L. 10.000; rid. 6000.

[redacted]. Tel. 81.741. [redacted]. [redacted]: 20,15; 22,15. L. 10.000, 7000.

[redacted]. Tel. 81.741. **I soliti sospetti.** (Cineforum L. 7000). Inizio Or.: 21.15. L. 10.000; 7000.

[redacted]
BALLARDINI. Tel. (0337) [redacted]. Riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO. Inf. su segr. 240.853. **Evita**, con Madonna, Antonio Banderas. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. [redacted] con C. Heston. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 5000.

CINE 1 - [redacted] 2 Tel. 242.046. **Ransom**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 20.15; 22,30. L. [redacted]; 5000.

[redacted]
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. Riposo.

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Perla d'arsella.** Inizio ore 21.

[redacted]
CINEMA SOCIALE Tel. 61 459. Riposo.

ORATORIO. Riposo.

[redacted]
S. PELLICO. Tel. 71.417. Riposo.

[redacted]
ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. Riposo.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. Teatro: **Fuori novica.** [redacted]: 21,15.

[redacted] **(INTRA)**. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Guantanamera** (Rassegna). Inizio ore 21.

[redacted] **(PALL.)**. Tel. [redacted]. **Il ciclone** con Natalie Estrada. Informazioni su segreteria telefonica.

[redacted] IL [redacted]
Dove c'è fantasia per la tua [redacted]

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ARTEO v. Milazzo 9. **Go Now.** Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Killer per caso.** Orario 15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto [redacted] **Cold Comfort Farm.** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Eman. II. **Ransom.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Il club delle prime mogli.** Or.: [redacted] 15,45; ult. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Kansas City.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Nirvana.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Nirvana.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **The Kingdom II regno.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via Mar[redacted] 40. **Tutti dicono: I love you.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Evita.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Blood II wine.** Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8. **Spiriti [redacted] tenebre.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. [redacted] **ence.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Alaska.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON [redacted] 8 via Santa Radegonda 8. **Extreme measures.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[redacted] **Sala 10** via Santa Radegonda [redacted] **destino.** Or.: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna [redacted]. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Uomini e donne - Istruzioni per l'uso.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646 38247. **Sono pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA. tel. 7200.3744. **Guaglio.** Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1995. **Pericle, principe di Tiro.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Il cerchio invisibile.** Or. 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto.** Or.: 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.
[redacted] v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori** (Moon over Buffalo) ore 20,45.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente.** Or.: 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Storie di guerra.** Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. [redacted] **tua vita in tuel.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Stracci.**
VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695. **Giovanni Lingua.** Ore 21.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**, di C. Nuridsany - M. Perennou, con Il Cervo volante [redacted] la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. [redacted] **com.** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. [redacted] **randagi.** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Giotto 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817[redacted] **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. [redacted]
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [redacted] **measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or.: 14.50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [redacted]. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci[redacted]**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evi[redacted].** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. [redacted] **notte tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood [redacted] Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov**, dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Dietfried Bernet, dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria [redacted] 13/16,30 [redacted] 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 e ore 21 Teatro degli Incamminati in **Don Chisciotte** a favore dell'Admo Piemonte. 7/2 **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Novara, contro il Montevarchi costretto a rimontare un gol al passivo

Passo in avanti, ma ci vuole altro

Biagianti: «Sulla strada giusta per salvarci»

NOVARA. Nel dopo partita con il Montevarchi, in [redacted] novarese è giocoforza trovare motivi di consolazione. Così c'è chi sottolinea come, tutto sommato, con il punto conquistato gli azzurri lasciano l'ultimo posto in classifica allo Spezia.

Ma c'è anche chi, come l'allenatore Antonelli, recrimina «perchè con tre punti avremmo fatto un bel balzo in avanti [redacted] poi anche il morale della squadra sarebbe stato diverso, invece... Per tirarci fuori da questa situazione dobbiamo assolutamente infilare [redacted] serie positiva. Non c'è altro da fare».

Antonelli, [redacted] quando siete andati sotto di un gol, ha temuto anche di perderla questa partita? «Certamente si perchè stavamo giocando male da [redacted] ventina di minuti dopo un bel primo tempo. Poi, per fortuna, ci siamo ripresi [redacted] abbiamo raddrizzato la gara. Nel finale, addirittura avremmo anche potuto vincere».

Sull'esordio di Cotroneo Antonelli si esprime in termini lusinghieri: «E' stato molto positivo. Si tratta di un giocatore di carattere in grado di trascinare anche i compagni. Il suo peso in mezzo [redacted] campo si avverte, eccome. Quando sarà entrato completamente nei nostri schemi potrà risultare ancora più determinante».

Con Biagianti, Cotroneo è destinato [redacted] formare una coppia di... ferro in mezzo [redacted] campo. Farà caldo per tutti transitare da quelle parti e domenica lo [redacted] è ben visto «E' stata una buona partita - dice Biagianti - giocata, da partre nostra, con la giusta mentalità per salvarci. Siamo sulla strada giusta». Capitan Bini è, come sempre, molto obiettivo nei giudizi «Abbiamo subito il gol per [redacted] errore [redacted] testa, di concentrazione. Stavamo recuperando avendo speso molto ed avevamo appena corso un grosso pericolo. La voglia [redacted] vincere invece ci ha portati a strafare e per poco [redacted] paghiamo a [redacted] p[redacted] Dobbiamo ricordarci di questi errori». [r.amb.]

Il Montevarchi spesso ha fatto ricorso alle maniere forti per fermare gli azzurri

CAMPO CENTRALE
NON BASTA IL RE

L'INTERVENTO allo stadio di re Biscottino (Enrico Tacchini) [redacted] la sua nuova regina Cuneta (la bella impiegata Ursula Cantù) e tutta la [redacted] non è stato sufficiente [redacted] far tornare il Novara alla vittoria. Eppure, i reali di Biscottinopoli che hanno voluto ripetere un gesto beneaugurante del 1923, prima dell'inizio della gara hanno «benedetto» il campo. Ad accoglierli il presidente Carlo Manzetti che ha consegnato [redacted] gagliardetto della società. Re Biscottino ga ringraziato augurando «un anno pieno di successi azzurri» e non s'è [redacted] bene, come sempre, se Tacchini scherzasse, oppure... «Per il Novara sarei disposto a far qualsiasi cosa come ho fatto per [redacted] anni alla Sparta - ha ricordato Tacchini - Queste società devono perseguire anche un fine sociale che è quello di aggregare i giovani». Parole sante, ma concetti forse un pò superati se riferiti alle società professionistiche [redacted] calcio. [redacted] la visita di re Biscottino non ha raggiunto appieno lo scopo perchè s'è visto costretto a lasciare la tribuna d'onore, dove s'era sistemato [redacted] con tutta la [redacted], a metà del primo tempo. Gli impegni dei reali sono tanti [redacted] Tacchini, che di calcio se [redacted] intende, aveva presto compreso come sarebbe andata a finire? Un interrogativo destinato [redacted] rimanere [redacted] risposta.

Chi invece si è presentato subito alla grande [redacted] stato l'ultimo acquisto Cotroneo. Schierato in mezzo al campo, in posizione centrale, a fianco di Biagianti, ha presto fatto capire di che pasta è fatto. Lotta, combatte, abbatte l'avversario, non è facile per nessuno, insomma, transitare dalle sue parti. Un bell'esempio e un trascinatore anche per i compagni di squadra.

E' insomma il gemello di Biagianti e [redacted] lui ha le idee molto chiare. Questo il suo giudizio sulla partita. «Il risultato ci penalizza un pò perchè abbiamo subito un gol in contropiede. La mia partita? Sono un pò calato nella ripresa perchè ho accusato [redacted] fatica di una settimana movimentata per i traslochi ma penso di mettermi presto al passo [redacted] i miei compagni. Nel finale poi siamo riusciti [redacted] venir fuori bene e questo [redacted] un buon segno. Vuol dire che la squadra c'è [redacted] reagire, siamo sulla strada giusta per la salvezza». [r. s.]

In alto Re Biscottino e la Regina Cuneta. Qui sopra, il nuovo acquisto **Cotroneo**

I lacuali non si smentiscono e affondano anche il forte Derthona

Verbania «ammazzagrandi»

Una bella doppietta di Pingitore apre la strada al successo verbanese
In seno alla squadra si vive grande euforia e si attende il derby di domenica

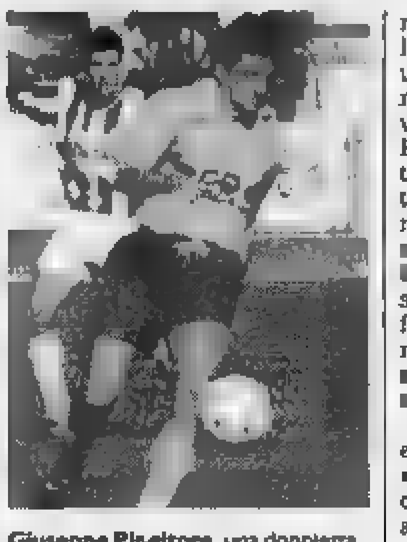
VERBANIA. Ormai è certo: [redacted] contro gli avversari di rango che il Verbania si esalta e sfodera le [redacted] migliori prestazioni. Così era stato contro la Biellese ed il Legnano [redacted] la riprova la si è avuta domenica con il gagliardo confronto che ha permesso ai biancocerchiati [redacted] superare un Derthona sicuramente forte, [redacted] allo stadio dei Pini con l'intento di fare sua l'intera posta.

L'incontro è stato [redacted] quelli che riconciliano il pubblico con il gioco del calcio: due compagini che si sono affrontate a viso aperto cercando ciascuna [redacted] successo pieno, senza risparmio e con la grinta necessaria. L'esito ha premiato i padroni di casa, agli ospiti non resta che recriminare soprattutto sulle occasioni fallite dal centravanti Giulietti, che pure ha realizzato il rigore del temporaneo pareggio.

In casa verbanese sugli scudi il bomber Pingitore, protagonista di una prestazione convincente [redacted] soprattutto autore di una doppietta con la quale sale [redacted] quota nove nella classifica marcatori, confermandosi come uno dei migliori realizzatori del torneo.

Domenica ha fatto centro [redacted] un gran tiro dal limite dell'area e [redacted] rigore eseguito alla perfezione. Pingitore si dichiara assai soddisfatto per se e per la squadra: «Sto attraversando un buon periodo e credo di avere dato il mio contributo ad una vittoria sofferta ma meritata. E' un successo importante [redacted] potrebbe [redacted] il punto [redacted] partenza per superare definitivamente in classifica una posizione [redacted] di anonimato. L'importante [redacted] non ricadere più [redacted] quegli inspiegabili cali di tensione che finora hanno contrassegnato il nostro cammino [redacted] proseguire [redacted] questo livello nella parte re[redacted] del torneo».

Analoghe considerazioni esprime Gianpiero Erbetta: «Bella partita, vittoria convincente [redacted] prestigio che fa bene alla classifica e [redacted] morale». Ci [redacted] insomma le premesse per affrontare domenica prossima il derby con la Sparta con la doveta concentrazione e puntare contemporaneamente al primo successo esterno; si tratta insomma di una partita per la quale le motivazioni non mancheranno di certo e una vittoria potrebbe mettere le ali a Rovellini e compagni. [a. r.]

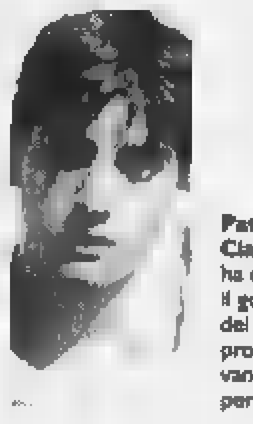

Giuseppe Pingitore, una doppietta

Solo un punto per i bianchi a Treviglio

Sparta, si è chiusa Il ciclo di ferro

NOVARA. Il Bergamasco non [redacted] terra molto fortunata per la Sparta, che dopo aver lasciato la qualificazione alle semifinali di Coppa ad Albino, viene co[redacted] al pareggio dalla Trevigliese. E se per i novaresi se da un lato c'è la soddisfazione per essere tornati al gol (con il rientrante Patrizio Cianfrini), e aver disputato una prestazione positiva, dall'altro prosegue la minicrisi di risultati: nelle ultime quattro partite, due miseri punti, frutto di altrettanti pareggi sui campi di squadre oltretutto di fondo classifica.

L'undici di Massimo Venturini ha dilapidato tutto il vantaggio che si era costruito a inizio anno con il blitz in Sardegna. [redacted] Mariano Comense ha rosicchiato a capitan Schillaci [redacted] compagni [redacted] punti, scalzandoli dal sesto posto e quindi dalla zona play off. Non solo, [redacted] si sono fatte sotto altre rivali pericolose, come Borgosesia e Verbania. Nulla di pregiudicato, anche se l'impressione è che la Sparta dovrà rimboccarsi le maniche in fretta per tornare a conquistare [redacted] successo che manca dall'8 gennaio. «In quest'ultimo [redacted] la squadra è stata parecchio sotto pressione - ha commentato Venturini - adesso però possiamo rifiatare [redacted] prepararci al derby di domenica». Domenica prossima, infatti, è in programma a Cerano uno scontro diretto importante per il sesto posto, dovendo ricevere il Verbania col morale alle stelle dopo il successo a spese del Derthona. [m. p.]


Patrizio Cianfrini ha realizzato il gol del provvisorio vantaggio per la Sparta

Sconfitte in casa

Castellettese e Oleggio è crisi vera

NOVARA. Mentre al vertice si profila un duello tra la rivelazione Sangiustese e la matricola Dufour Varallo (con La Chivasso ed Ivrea che stanno perdendo colpi), l'Eccellenza regi[redacted] tre vittorie esterne per le squadre di casa nostra: il Borgomanero di Piraccini (1-0, gol di Russo) torna al successo a Castellamonte; la Sunese di Fornara (1-0, Carettoni) passa ad Oleggio; l'Omegna di Morea (1-0, rete di Tummolo) trova a Castelletto la settima vittoria stagionale. Per contro, si fa critica la situazione di Oleggio e Castellettese, il cui vantaggio sulla terz'ultima (il Trino, uscito indenne da Volpiano) [redacted] riduce a soli [redacted] punti.

Indolore, invece, la sconfitta del Caltignaga di Ottina sul campo della Rivarolese (2-1, gol di Baer). Torna ad essere il Borgo, in sesta posizione, la meglio piazzata delle nostre. I recuperi Oleggio-Trino [redacted] Aosta-Omegna, entrambi in programma per giovedì 6 febbraio (ore 20,30), daranno il quadro esatto della sitazione. [s. b.]

PROMOZIONE

Giovedì 4 recuperi

Cerano in vetta [redacted] il Barengo può [illegible]

NOVARA. Quattro vittorie esterne, tre pareggi e una sola vittoria casalinga, quella del Cerano sul Momo. E proprio quest'ultima ha consentito ai ragazzi di Pusineri [redacted] salire al primo posto della classifica. Con [redacted] vittorie ed un pareggio nelle ultime 9 partite il Cerano ha così riacciuffato la vetta ed ora vanta due lughezze su Gravellona [redacted] Barengo. Ma la squadra di Olivotto, vittoriosa proprio a Gravellona, deve recuperare la partita casalinga [redacted] la Crevolese: virtualmente, quindi, potrebbe essere al primo posto. Resta in zona-scudetto anche la Virtus Villa, vittoriosa a Vignale. Ha invece perso il treno la Cannobiese, sconfitta a domicilio dalla Romentinese. L'altra vittoria esterna è della pericolante Arona, che sembra ormai avviata al meglio. Pareg[redacted] di tutta tranquillità quelli di Juve Domo, Gattinara, Cureggio e Crevolese. Giovedì i recuperi (ore 20,30). Cureggio-Romentinese, Recetto-Arona, Vignale-Valsessera e Barengo-Crevolese. [s. b.]

HOCKEY PISTA

Finisce [redacted] vincitori l'atteso «derby delle risaie», la partitissima della decima di serie A1

Novara non vince, si salva il campionato

Vercelli resta a un punto dagli azzurri, che rimandano la fuga

Un momento dell'acceso derby di sabato sera tra l'Amatori e il Novara

NOVARA. E' finito 2-2 l'atteso «derby delle risaie» tra Amatori Vercelli e Hockey Novara. Un risultato che [redacted] muta la situazione dell'alta classifica [redacted] A1 (gli azzurri di Battistella sono sempre al comando, seguiti [redacted] una lunghezza dai gialloverdi di Caricato) [redacted] che soprattutto [redacted] sminuisce l'interesse per il campionato, che a girone d'andata ancora da concludere rischiava di essere «ucciso» dal Novara.

Osservando la situazione con occhio neutro, senza coinvolgimenti di sponda, se capitan Bernardini [redacted] compagni avessero espugnato il PalaIsola, sarebbero andati a tre punti di distacco dal Vercelli secondo in classifica. E oltretutto avrebbero pure avuto il secondo derby in casa. Come a dire che il giro[redacted] di ritorno non avrebbe più avuto senso (stante lo strapotere del Novara) e avremmo dovuto attendere l'inizio dei play off scudetto.

La partita [redacted] sabato sera è stata caratterizzata dal ritorno dell'orario serale che ha contemporaneamente favorito il ritorno del grande pubblico. Le tribune del palasport di Vercelli erano gremite. Tanti anche i novaresi che hanno approfittato della «carovana azzurra» per varcare il Sesia.

A passare in vantaggio per primi sono stati i locali con Gonella (2'39'), ma nel secondo tempo il Novara ha sorpassato [redacted] doppietta di Orlandi (1'13' [redacted] 4'). Bertolucci dava [redacted] gialloverdi [redacted] definitivo pareggio (9'13'). Un match contraddistinto da un elevato tasso [redacted] nistico, come ogni buon derby che [redacted] rispetti. In particolare è [redacted] da scintille il duello tra Dario Rigo e Massimo Mariotti. L'arbitro Brunner però [redacted] ha mai estratto il cartellino blu, il che dimostra la correttezza dei giocatori in pista. [m. p.]

Impresa del Borgo, in C2 il derby all'Oleggio

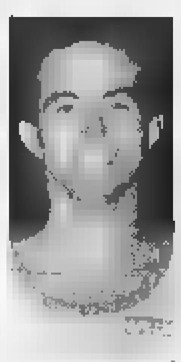
Cimberio, blitz a Cividale e un piede nel play-off

NOVARA. Una tappa importantissima verso i play-off. La Cimberio Borgomanero ha battuto il Cividale ipotecando l'ingresso nei play-off della serie B2. In C2, invece, impresa dell'Oleggio contro Castelletto; sconfitte Novara e Verbania.

Finalmente la vera Cimberio. [redacted] borgomaneresi hanno fatto vedere quello che sanno fare e si sono imposti 80-71 contro i friulani. Una mega-trasferta che ha portato a Borgomanero due punti fondamentali per la poule promozione riservata alle prime sei classificate. Su tutti, il capitano Alberto Valsesia: «Ci ha fatto vincere l'incontro - commenta il tecnico Mauro Pistorello -. E' sempre una certezza ma a Cividale è stato addirittura determinante».

La classifica. La Cimberio è al secondo posto a pari [redacted] Cividale, Oderzo e Sesto. Per avere la matematica certezza dei play off è necessario vincere sabato contro Bergamo. In caso di sconfitta sarebbe d'obbligo battere il Trieste e affidarsi al conteggio degli scontri diretto.

In C2 l'Oleggio mette a segno la sua miglior partita battendo i «cugini» della Sicas Castelletto per 69-57. Brutta settimana per l'Hydroplast Novara che ha fallito [redacted] colpo contro Europa (78-90) [redacted] Verbania battuto per 69-76 da Aosta. [b. c.]


Il capitano della Cimberio Borgomanero **Alberto Valsesia** è stato determinante a Cividale

In serie B e C

Ko Pavic e Novara le donne centrano l'en plein

NOVARA. Doppia sconfitta all'ultimo set per le squadre maschili di volley, brillano le squadre femminili. In [redacted] B1 il Pavic Romagnano si ferma ad Alessandria, battuto al tie break con tante recriminazioni sull'operato arbitrale. Un passo indietro per il Volley Novara (B2), superato a Milano dal Vittorio Veneto di fondo classifica. Le cronache parlano della peggior partita dei novaresi [redacted] questa stagione. Le note liete riguardano unicamente il settore femminile, che ha centrato l'en plein. Ottavo [redacted] tivo per l'Agil Trecate (B1) a spese del Rapallo (3-0). Titolo d'inverno all'Eme Omegna [redacted]2): [redacted] cusiane hanno coronato il loro splendido girone d'andata con un successo 3-1 sul Cologno. Bene anche la Sanmartinese, che ha sconfitto [redacted] Como per 3-0, mentre in C1 il Pavic consolida il primato, battendo il Casale 3-2. [m. p.]

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

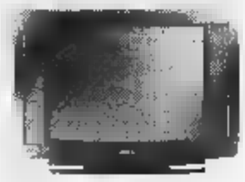
AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

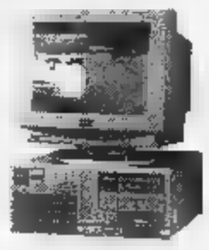
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In più, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Autorizzazione Tribunale di Torino n. 6111 del 9 gennaio 1947

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 4 Febbraio 1997 — 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica —, tel. (015) 26.191/252.23.79

Primo contatto con Comune e Nordind: darebbe lavoro a circa 100 persone

Il gruppo Michelin a Vercelli?

Forse costruirà nell'Aiav i nuovi magazzini

VERCELLI. Un'azienda collegata al gruppo Michelin sta cercando un'area adatta per i suoi nuovi magazzini — smistamento del prodotto. E guarda - pare con interesse - anche all'Aiav vercellese.

La cronaca di un (possibile) insediamento si limita, per ora, ad — incontro, avvenuto pochi giorni fa, tra i tecnici dell'azienda, la Nordind e il Comune. E a un «arrivederci» a quando la società avrà valutato i dati urbanistici ed edilizi offerti da Vercelli, — anche a quando Comune e Nordind avranno completato l'iter per il raddoppio dell'area industriale.

Perchè? L'azienda-Michelin, che ha preparato un piano di riordino per tutti i — magazzini italiani, — — porzione di territorio abbastanza ampia. L'avrebbe trovata — Vercelli, ma il lotto — interessante per costruire i nuovi capannoni — appunto nella — prevista per l'ampliamento dell'Aiav, e non è neppure — di proprietà comunale.

E' difficile oggi stabilire quante persone potrebbero trovare lavoro nei nuovi magazzini (probabilmente sotto il centinaio), — è un'occasione che per mille ragioni Vercelli dovrebbe cercare di non perdere. «Il Comune - spiega il sindaco, Gabriele Bagnasco - cercherà di accelerare tutte le procedure urbanistiche — amministrative per completare il piano di ampliamento. Nel frattempo, con Nordind, si dovranno definire tutti gli aspetti della convenzione, mentre con l'Unità sanitaria tratteremo l'acquisizione dei terreni».

Il possibile nuovo inquilino dell'Aiav chiede a Vercelli — prattutto tempi brevi. «Per il Comune significherà correre con le procedure», dice Bagnasco. E concludere in fretta anche il dialogo con un'Unità — sanitaria da settimane in attesa di una conferma dei vertici. «Il di— è già iniziato - conferma il sindaco -. Con l'Usl abbiamo avuto più di un contatto su questo argomento. — adesso avere un interlocutore è indispensabile».

La notizia del possibile insediamento è arrivata ai mass-media accompagnata da un invito alla prudenza: l'azienda ha assicurato che si manterrà in contatto, ma Vercelli non è certo la sola a «concorrere» per ospitarne i magazzini.

Roberta Martini

Un progetto per riutilizzare le scorie

VERCELLI. Le scorie prodotte dal forno inceneritore (circa il venti-trenta per cento — materiale incenerito) non devono più finire in una discarica per rifiuti speciali, anche difficile da reperire, ma possono essere riutilizzate: è l'obiettivo di Comune e Termomeccanica che hanno raggiunto un'intesa proprio in questi giorni.

L'accordo tra l'amministrazione e l'azienda che ha in gestione il forno prevede di affidare ad un istituto scientifico milanese, collegato appunto — Termomeccanica, una ricerca — due anni per trovare ipotesi di riutilizzo delle scorie dopo il processo — inertizzazione. Lo studio potrebbe — finanziato dal ministero per la Ricerca scientifica, nell'ambito dei progetti che abbiano sviluppi di pubblica utilità: proprio per questo il Comune di Vercelli, durante il mese di gennaio, ha inviato una richiesta di intervento al Ministero, che nei prossimi mesi valuterà tutte — domande presentate.

«Tutta la ricerca verrà condotta a Vercelli - spiega il sindaco Bagnasco - . — darà risultati positivi, si potrà pensare alla costruzione, sempre in città, di un impianto per — riutilizzo delle scorie — le tecnologie utili si potranno estendere anche ad altre realtà simili. Esistono già esperienze di riutilizzo, dopo il processo di inertizzazione: ad esempio per i fondi stradali». **[r. m.]**

Ieri a Cerreto

Sedicenne si ferisce in fabbrica

CERRETO CASTELLO. Un infortunio sul lavoro ha coinvolto ieri mattina — giovanissimo operaio, fortunatamente senza gravi conseguenze. L'incidente è accaduto alla «Cimi-Macchi— Tessili», un'azienda di via Fiume che produce appunto macchinari per lanifici — tessiture.

La vittima dell'infortunio è Giovanni Ferrero, 16 anni, residente — Vigliano, alle dipenden— dell'azienda — apprendi— l'incidente — avvenuto mentre il ragazzo stava spostando un carrello carico di tondini di ferro in un reparto. Per — ancora in corso di accertamento, il carrello lo ha travolto.

Il giovane, che ha riportato la frattura del bacino (la prognosi è di un mese), è stato dapprima soccorso dai compagni di lavoro, poi a Cerreto — intervenuti i volontari della Cri di Cossato e l'elicottero — 118 che lo ha trasportato al «Degli Infermi» di Biella. **[f. p.]**

Denunciata

Donna picchia il parroco di Donato

DONATO. E' stato malmenato e insultato senza sapere per quale motivo. Il parroco di Donato si è rivolto ai carabinieri raccontando un inquietante episodio successogli l'altro giorno. In seguito alla testimonianza del sacerdote — scattata — denuncia nei confronti di una donna — Pralungo, A. M. V. di 34 anni.

L'altro giorno alla porta della canonica si presenta appunto la donna: don Alberto De Toni cerca di capire — motivo della visita, ma ogni tentativo è vanificato dall'improvvisa e — violenta reazione della visitatrice. La donna cerca di entrare in casa con la forza, ma il sacerdote non cede e allora lei si scatena come una furia, aggredendolo e insultandolo. Poi se ne va, lasciando — parroco esterrefatto.

Don Alberto De Toni si è così rivolto — carabinieri e nei confronti della donna è scattata una denuncia per ingiurie, lesioni e violazioni di domicilio. **[f. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO — OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. **VISIBILITA'.** Riduzioni per nebbie estese in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata. **VENTI.** Deboli meridionali. — In lieve aumento. — **DEL — O.** Aumento della nuvolosità.

— TEMPERATURE IERI —
Max: 9; min: 0; media: 5

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 4

— Torino 3,3; Alessandria 5; Aosta 8; Asti 6; Cuneo 5; Novara 6.

IL CASO

LE VIGNETTE AL FEMMINILE

Dopo l'annuncio del generale Incisa parla l'imprenditore che ha vinto l'appalto

Soldatesse, un «giallo» sulle divise

La Tessitura di Quaregna ha preparato 29 mila metri di stoffa: ma il capitolato non precisa se le tenute siano da donna. L'industriale Ghione: «Non metto in dubbio le parole del Capo dell'Esercito»

QUAREGNA

C'E' un piccolo giallo, — etro le divise delle donne-soldato. Sabato, agli studenti del «Bona», il generale Bonifazio Incisa di Camerana aveva svelato una «curiosità»: «Sarà un'azienda biellese a fare le prima 10 mila uniformi femminili». L'azienda adesso ha un nome: è la Tessitura di Quaregna, di Nello Ghione, — compagno d'armi e amico del Capo — Stato maggiore dell'Esercito. Il mistero è legato al capitolato d'appalto per la fornitura, dove non è scritto se — divise siano da uomo — — donna: — noi ci — limitati a preparare la stoffa - dice Ghione -: ma — Incisa ha dato questo annuncio, vuol dire che è sicuro del fatto —. In fondo, è il capo delle Forze armate...».

La Tessitura di Quaregna ha vinto la gara d'appalto quasi per caso. Racconta l'imprenditore: «Ho chiesto lumi ad altre aziende, — come presentare l'offerta, — mi — andata bene».

Nello Ghione, titolare della Tessitura di Quaregna — sindaco del paese: è lui l'industriale biellese indicato dal capo di — maggiore dell'Esercito come l'uomo che «veste» le donne-soldato (MICHELETTI)

La mini-azienda (26 dipendenti) ha preparato 29.200 metri quadrati — lana; «Ma le uniformi non le abbiamo cucite noi: l'ha fatto — ditta di Salerno, che ha in subappalto la confezione». A leggere il capitolato, si direbbe che le taglie non siano molto femminili: si — da un plausibile — a un improbabile 64. «Di modelli — *silhouette* non — davvero nulla - precisa Ghione -: sono cose di cui non ci siamo occupati». Che Incisa parlasse proprio del — amico di Quaregna, comunque, è fuor di dubbio: Nello Ghione, nel 1960, era — servizio alla «Scalise» di Vercelli, come sottotenente. E — generale era il suo capitano. L'imprenditore, che ha 58 anni ed — anche sindaco di Quaregna, ha incontrato il Capo di Stato maggiore — scorso, — una rimpatriata di ex ufficiali: «Fu quella volta che gli parlai dell'appalto e delle 10 mila divise». «Le prime che indosseranno le donne», ha poi aggiunto sabato il generale. La legge sulla «naja» femminile deve ancora passare, ma Ghione non ha motivo di dubitare: «Conosco Incisa di Camerana da 36 anni, ed è persona che non parla a sproposito».

Il Capo di Stato maggiore, che andrà in pensione fra due settimane, ha intenzione di iscriversi all'Unuci di Biella (l'Unione degli ufficiali in congedo). Stavolta, la «rivelazione» arriva dal suo amico imprenditore di Quaregna: «Incisa ha molti amici in provincia, e viene abitualmente ai pranzi organizzati dall'associazione. Fra poco sarà dei nostri». **[g. bu.]**

Il club bicciolano naviga su Internet e scopre uno statunitense appassionato di fumo e della Pro

Vercelli sarà capitale mondiale della pipa

A giugno campionato iridato di imbrunimento della «schiuma»

VERCELLI. Il Pipa club bicciolano naviga attraverso — mondo su Internet — lancia una manifestazione che a fine primavera per due giorni farà di Vercelli la capitale mondiale del fumo d'autore.

Il 7 e — giugno — migliaio — persone — daranno appuntamento per due manifestazioni: la seconda prova del campionato italiano di lento fumo (valido anche per il titolo regionale) e il secondo campionato mondiale di imbrunimento delle pipe in schiuma. Nel — piccolo questo è un evento storico: il primo torneo iridato risale al 1875, cioè a 122 anni fa.

La pipa in schiuma da — pre è un oggetto speciale realizzato intagliando blocchi di — agnesite, un rarissimo minerale naturale di magnesio. E' di colore bianco e con il tempo (e le fumate) — una patina bruna: l'abilità (o l'arte) — fare in modo che sia uniforme. Il campionato ha preso il via nel giugno scorso con la consegna delle pipe vergini ai partecipanti e a distanza di dodici mesi sarà premiato chi ha creato l'imbrunimento migliore.

Accanto alle gare Vercelli ospiterà una maxi rassegna sul tema alla quale hanno già dato la loro adesione i migliori produttori mondiali di pipe ed alcuni tra i più celebri collezionisti di pipe antiche — schiuma.

Per Vercelli — un periodo d'oro. Donato Scienza, commerciante, grande appassionato e membro onorario dell'esclusivo London Pipe Club, ha offerto al Pipa club — pagina sul suo sito Internet. I contatti (che arrivano da Canada, Stati Uniti, Malesia, Singapore, Corea e da tutta Europa) — diventati anche un— — di promozione per Vercelli. «Mi chiedono - spiega - informazioni sulla città. Solo due la conoscevano già: un sud coreano come capitale europea — riso e uno statunitense appassionato di calcio grazie alla fama mondiale — Pro». **[f. co.]**

L'affascinante mondo della pipa proietta Vercelli all'attenzione mondiale

Ieri la diffida a Biella, che sta importando 25 animali: «Andremo avanti»

La Regione: alt ai cervi in Valsessera Ed esplode la guerra con la Provincia

BIELLA. Il messaggio arriva alle 12,45: — Provincia, lascia perdere i cervi. Demolirebbero i boschi della Valsessera, ed — meglio «non proseguire nell'operazione». L'ordine manda in crisi di nervi la presidente Silvia Marsoni: da otto ore, il — «vice» Roberto Mezzalama è in Francia, impegnato a catturare 25 esemplari: devono essere liberati giovedì, sui monti attor— a Coggiola — Pray. «A Torino sono impazziti - tuona la Marsoni -: bloccano adesso un'iniziativa partita nel '92, senza al— preavviso. Ora i cervi dove li metto?».

L'ipotesi di «portarli in Regione», subito avanzata dalla presidente, viene poi scartata nel pomeriggio, quando la bufera — placa: «Noi andiamo avanti col nostro piano». La guerra è scoppiata all'improvviso, anche se dell'operazione cervi si parla da mesi: la Regione era perplessa, — ieri — uscita allo scoperto con — fax datato 31 gennaio. Spiega Roberto Vaglio, assessore alla Montagna della giunta Ghigo: «Il progetto è partito nel '92, ma nel frattempo è stata varata la — legge sulla caccia: la Regione ha po— — veto, solo che la Provincia ha fatto orecchie da mercante, e si è limitata a comunicarci che avrebbe immesso i cervi — Valsessera — in Valle Cervo». Secondo Vaglio, i danni sarebbero enormi: «Gli animali distruggono i boschi di abete bianco, — anche la Forestale non — d'accordo. Non so perché Biella si sia incaponita».

La Marsoni è fuori di sé: «Ma scherziamo? La legge sulla caccia non conta nulla, perché l'immissione di ungulati fa parte del progetto del '92. E le norme, in Italia, non — retroattive. — 4 dicembre scorso abbiamo comunicato alla Regione che avremmo immesso altri — cervi: se ne sono accorti soltanto ieri?». A maggio c'era stato un fitto scambio di lettere fra Biella e Torino: Vaglio si diceva «seriamente preoccupato», Mezzalama — la Marsoni chiedevano quali fossero le «motivazioni tecnico-scientifiche» di tali ansie; la Regione invitava la Provincia a «concordare» ogni intervento futuro, e quest'ultima, «in mancanza — precise e puntuali indicazioni», si diceva pronta — continuare.

Così ha fatto: e ieri si è giunti alla rottura. Il giorno era il meno indicato, con Mezzalama nei boschi della Loira — braccare i cervi, ignaro di tutto. Nella — lettera, Vaglio fa presente che gli ungulati, in Valsessera, si moltiplicherebbero a dismisura, e si chiede se la loro immissione non venga fatta apposta per favorire la caccia. «In quella zona i cervi ci son sempre stati - conclude Silvia Marsoni -, e ripristinare l'ambiente di 100 anni fa — può che far bene al territorio. Lo dicono grandissimi —rti, — noi consultati». Quindi si va avanti: anche nella battaglia con la Regione.

Giuseppe —

Il presidente del Tribunale del malato al Congresso del pds

«Geriatria non si tocca»

Sul previsto trasferimento del reparto ■ Santhià, la Quercia nominerà una commissione di esperti. Ma il «manager» dell'Usl difende il progetto

VERCELLI. Il pds vuole avere chiarimenti sul trasferimento di geriatria dall'ospedale «Sant'Andrea» ■ Santhià.

Proprio mentre il manager dell'Usl Giorgio Grando stava parlando ■ Gattinara sul futuro degli ospedali valsesiani, al Congresso provinciale della Quercia ▮ riemerso il problema dei ricoveri degli anziani; è stato il presidente ▬ Tribunale del malato, Pierantonio Rigolino, a risollevarlo. «Il nostro partito - ha detto - d▬ intervenire. Propongo che venga redatto un ordine del giorno per bloccare il trasferimento».

La proposta di Rigolino è stata accolta solo in parte. Spiega il segretario provinciale della Quercia, Piero Pavese: «Alla fine, si è deciso di istituire una commissione che esamini ▮ problema con attenzione. Dopodichè il pds prenderà una posizione ufficiale sull'argomento».

Tra l'altro, il «caso» della geriatria che dovrebbe traslocare al «San Salvatore» era già stato affrontato dall'Unità dei base dei Cappuccini che, durante il Congresso degli iscritti nel rione, aveva preparato un documento per dire «no» al progetto-Grado.

Il manager dell'Usl difende però la sua scelta. Spiega: «Sono convinto che ▬ dare al Sant'Andrea un ruolo sempre più polispecialistico, creando invece a Santhià ▬ Dipartimento vero e proprio specializzato in geriatria. Si tenga conto che il "San Salvatore" ha già una Medicina per i lungodegenti nonchè la Riabilitazione. ▮ tratterà di potenziare la struttura ▬ la Dialisi e altri servizi ▮ Santhià, ▮ metà strada tra Vercelli ▮ Biella potrà diventare ▬ punto di riferimento importante per gli ultrasettantenni ammalati delle due province».

Conclude Grando: «Il trasferimento dei 60 posti-letto di Geriatria ▬ "Sant'Andrea" ci consentirà, inoltre, ▮ risolvere molti problemi strutturali dell'ospedale di Vercelli. Ci sembra che il piano risponda ad esigenze precise ed irrinunciabili▬.

[■ d. m.]

Al Congresso del pds, accorato intervento di **Pierantonio Rigolino** contro il trasferimento di Geriatria all'ospedale ■ Santhià (in alto)

Documento

«Lo sviluppo del Vercellese»

Il Congresso di Federazione della Quercia ha redatto un documento con le proposte per lo sviluppo del Vercellese. Esaminamolo, in sintesi, ripromettendoci, nei prossimi giorni, di entrare nei dettagli delle singole voci, per aprire un dibattito anche sul nostro giornale.

▬ Il documento parte dalla constatazione che l'obiettivo prioritario per il Vercellese sia la crescita dell'occupazione, «sia attraverso una migliore gestione dell'esistente ▬ attraverso la ricerca di settori innovativi»

ENERGIA, RIFIUTI, ACQUA. Secondo ▮ pds, la privatizzazione del settore energeuco apre nuovi spazi ad iniziative imprenditoriali «La nostra zona - dice il documento - è particolarmente ricca di possibilità ▬ questa direzione, perchè dotata di notevoli strutture pubbliche, tecnologicamente avanzate, operanti direttamente nel campo energetico o di potenziale supporto allo stesso (Enel, Enea, Aasm, Politecnico) Ed in particolare sui cili dei rifiuti ■ delle acque, il pds annota che «c'è lo spazio imprenditoriale per non limitarsi ad ▬ efficiente gestione delle proprie risorse, ▬ per tentare ■ proporsi sul mercato nazionale, sperimentando e diffondendo nuove tecniche di riuso dei rifiuti e di risparmio idrico».

▬ Un capitolo importante Per la Quercia, le Facoltà vercellesi devono qualificarsi «per la loro elevata specializzazione» Ma per potersi conquistare i galloni, l'Ateneo vercellese deve essere aiutato a crescere anche attuando rapidamente il piano ■ edilizia universitaria.

TURISMO E CULTURA. Legato al discorso universitario, c'è quello di Vercelli che deve caratterizzarsi sempre più come «polo» turistico-culturale. E qui il pds promuove a pieni voti iniziative come la valorizzazione dei musei promossa dalla Provincia, la costituzione di Ar.Tur.O., la creazione di Promovercelli, l'idea del museo della Risicoltura nell'area di Leri-cavour.

INDUSTRIA ▬ E' il capitolo più articolato, perchè annovera anche gli interventi per aiutare ▮ commercio e l'artigianato. Il pds invita a completare le infrastrutture fondamentali per la provincia (dalla Pedemontana alla Tangenziale Nord), a giocare la carta della telematica, a sfruttare il buon lavoro già avviato dall'Agenzia per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia.

[d. b.]

«SOLLECITO CON IL SINDACO»

«Solo isola pedonale? Noi puntiamo a difendere le aziende e il lavoro»

BOTTA E RISPOSTA

Sintetizziamo l'intervento del consigliere comunale di Mani pulite Emanuele Caradonna che, dalle pagine de «La Stampa», ha sottolineato ▬ a Vercelli ci si occupi troppo di isola pedonale e troppo poco di occupazione ed occasioni di la▬

Il ▬ **Gabriele Bagnasco** oggi risponde al consigliere comunale di Mani pulite Emanuele Caradonna

CONCORDO ▬ parte di quanto contenuto nella Sua lettera, riguardo l'importanza dell'elemento occupazione nell'attuale realtà vercellese e l'eccessiva enfasi attribuita invece ad altri problemi, tipo l'estensione dell'isola pedonale. Non siamo certo noi a sollev▬ polveroni intorno ■ questo tema e non posso che compiacermi che anche consiglieri di minoranza come Lei auspichino che ▬ ritorni ad assumere la giusta dimensione. Lei dice giustamente che nei programm▬ dell'amministrazione si poneva ai primi posti il problema della scarsità ■ opportunità ■ lavoro, soprattutto per i giovani. Vorrei quindi ricordarLe le attività che sono state condotte:

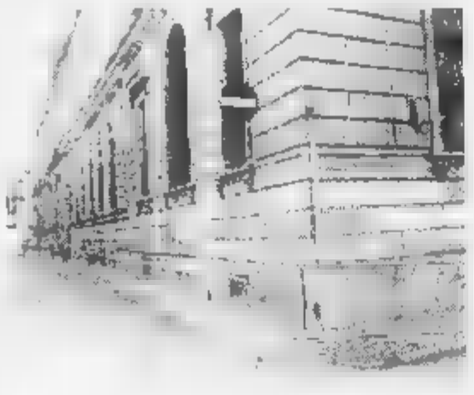
- attivazione di lavori pubblici: ▬ stati riavviati, nella misura compatibile con le risorse comunali, numerosi lavori pubblici, smobilizzando risorse economiche per circa 10 miliardi, che quest'anno sono destinati ad aumentare considerevolmente, incrementati dall'attribuzione all'Aasm della competenza di costruzione ■ manutenzione del sistema fognario;
- incarichi di lavoro diretti: ▬ iniziative speciali (cantieri di lavoro, borse lavoro, progetti speciali, assunzioni a tempo determinato), è stato dato lavoro, se pure per durate limitata nel tempo, a ▬ persone, in parte appartenenti a categorie deboli, altrimenti escluse dal mercato;
- gestione delle ▬ industriali: sono stati fatti interventi determinanti nella pianificazione urbanistica dell'Aiav, che ha permesso ▬ l'altro l'insediamento dell'Enel per la costruzione ■ una centrale di trasformazione indispensabile a ■garantire la fornitura elettrica alle aziende presenti ed ■ quelle che in futuro si insedieranno, ■ dell'Aasm per la costruzione di impianti elettrici ed acquedottistici; si è poi attivata la procedura di ampliamento dell'area industriale, che ■ concluderà tra brevissimo con l'adozione del piano particolareggiato; in accordo ▬ Nordind è stata presentata richiesta di finanziamenti per gli interventi necessari a realizzare le infrastrutture della nuova area; nell'area ex-Montefibre si ▮ realizzata la vendita degli ultimi capannoni disponibili ad un'azienda vercelelse; sono state attivate iniziative, purtroppo non ancora concluse positivamente, per l'ampliamento dell'area artigianale;
- promozione e difesa delle attività produttive: tramine Apriv, agenzia di promozione cui il Comune partecipa, si è contribuito alla definizione dei progetti per cui si è ottenuto un finanziamento di ▮ miliardi (L.236, area ■ declino industriale); il Comune infine ha dato il via ■ iniziative che hanno consentito il salvataggio Sambonet;
- incentivi fiscali: Vercelli ha g▬ tributi ■ tariffe comunali di livello medio-basso, ma per incentivare ▬ attività economiche sono di imminente applicazione misure che ridurranno ulteriormente, se pure in misura modesta, alcune imposte.

Ritenendo che su questo tema non ci possano essere differenze sostanziali negli obiettivi delle diverse forze politiche ■ delle componenti della società si è disponibili ad accettare qualunque contributo di idee ■ proposte tese a favorire lo sviluppo economico ▬ città.

Gabriele Bagnasco

Il Classico si prepara ai lavori di giugno

Liceo transennato «per rilievi tecnici»



Ecco come si presentava ieri mattina il liceo classico «Lagrangia» di via Duomo tutto transennato (FOTO GAZZETTI)

VERCELLI. Ieri mattina il Li▬o classico ■ stato transennato, e in molti si sono chiesti il perché: pericolo di crolli? Iniziativa per scoraggiare i posteggi vicino al Tribunale? Niente di tutto questo. Come ci ha spiegato la preside, Graziella Canna Gallo, il «Lagrangia» o▬ transennato perchè la ditta incaricata dall'Aasm deve fare i rilievi per l'atteso progetto di rifacimento della canna fumaria.

«Hanno la necessità di salire sul tetto - ci ha detto la preside - ■ dunque è stato necessario ricorrere alle transenne, per ragioni di sicurezza».

Giorgio Gaietta, presidente dell'Aasm, è dunque stato di parola: dopo i rilievi, dal 16 giugno potranno partire i lavori sulla canna fumaria. [d. b.]

Dai popolari una mozione al sindaco

Consulta giovanile «E' da rilanciare»

VERCELLI. I giovani di Forza Italia l'hanno chiamato Tavolo operativo permanente, chiedendo pochi giorni fa a sindaco e giunta di formare un'assemblea degli «under 30» che appartengono alle diverse realtà politiche o alle ▬ culturali, sportive e di volontariato vercellesi. Il suo compito? Affiancarsi al consigliere delegato alle Politiche giovanili, Lionello Ingrao, come organo consultivo e in grado di propor▬ ▬ idee. Oggi Alessandro Bizjak e Giulio Pretti, consiglieri comunali del partito popolare, ▬ sull'argomento. ▬ è soltanto una questione di vocabolario ■ sinonimi se - ▬ lo strumento forte della mozione indirizzato ■ sindaco e presidente del Consiglio comunale - parlano non di «Tavolo» ma ■ Consulta giovanile.

Bizjak e Pretti chiedono infatti al Consiglio di riattivare la Consulta comunale, come «strumento di proposta, consultazione e partecipazione in merito alle politiche del mondo giovanile». «Nel dibattito - dice Alessandro Bizjak - è emersa l'esigenza che ettorno al progetto comunale ci fosse il coinvolgimento di tutte le associazioni che operano nel campo giovanile. Chiediamo la riattivazione della Consulta, istituita nell'86, partita con grandi ambizioni ■ mai decollata. Per troppa burocrazia e forse per la mancanza di un progetto». I due consiglieri chiedono però anche di rivedere subito il regolamento della Consulta per cancellare la burocrazia che l'ha bloccata sul nascere.

[r. m.]

Il consigliere comunale **Alessandro Bizjak** ha firmato con Giulio Pretti la mozione sulla Consulta giovanile

Per l'ex ospedale

Università ▬ ▬ in Comune

VERCELLI. Nuovo summit tecnico, ieri mattina a Palazzo ■ città, per discutere il recupero dell'area dell'ex ospedale. L'incontro tra Comune, Provincia, esperti del Politecnico ■ Unione industriali è servito ■ definire interessi e disponibilità degli proprietari degli immobili e ■ dare il «la» al lavoro dei tecnici che dovranno coniugare le esigenze della Facoltà di Lettere, «inquilina» dell'area, alla disponibilità di spazi del vecchio ospedale. Al termine dell'operazione, dovrebbe essere definita nel dettaglio la destinazione di tutti gli edifici che saranno occupati dalla Facoltà.

Il Comune, infatti, ha affidato ai tecnici del «Polo» il compito di verificare gli spazi richiesti dalla facoltà umanistica e di revisionare anche tutti ▮ progetti presentati in passato proprio per il recupero dell'area dell'ex ospedale Maggiore: alcuni di questi portano ■ firma dell'Unione industriali, che ha già dato una nuova disponibilità a partecipare all'operazione. [d. b.]

L'addio alle 10,30

Oggi in duomo i funerali di Emanuele

Tutta la città darà l'addio a **Emanuele Michelone**, il giovane morto in un incidente

VERCELLI. Saranno celebrati questa mattina i funerali di Emanuele Michelone, lo studente di 28 anni morto in un incidente. La ▬ sarà officiata in duomo, alle 10,30. Oggi per l'ultimo saluto saranno presenti tutti gli amici: Emanuele, infatti, era molto conosciuto. Lavorava come agente assicurativo e nello stesso era iscritto alla Facoltà di scienze politiche. Gli mancavano pochissimi esami per arrivare alla laurea. Il giovane è morto, mentre stava rientrando a casa. [p. m. f.]

LETTERE AL ▬

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli ■ Biella de «La Stampa», rispettivamente in ▬ Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

«Tifosi della Pro incitate la squadra»

Vorrei invitare tutti i tifosi della Pro Vercelli, ▮ in particolare gli ultras, ad astenersi dalle ripetute e dannose contestazioni di questi ultimi giorni. ▮ proprio volete il bene della squadra e della società, incitate i giocatori con quella passione che, da decenni, è caratteristica peculiare del «Robbiano», e rinfoderate le polemiche gratuite.

Vorrei inoltre complimentarmi con la nota settimanale ▮ Sabi Astuto su «La Stampa». L'ultima, in particolare, mi ha trovata perfettamente d'accordo, ▬ sempre. Penso che Astuto sia un commentatore equilibrato che, ▬ la sua rubrica, ▬ di fare il bene della Pro Vercelli e, dunque, della nostra città. Tutti i tifosi dovrebbero seguire questa strada.

Silvia Francese, Vercelli

Borasio, l'Aip e il licenziamento

Ho letto lo scritto pubblicato nella rubrica «Lettere al giornale» in data 30/1/'97, dal titolo «Licenziata per colpa di un appalto cambiato».

Pur comprendendo lo sfogo ■ le preoccupazioni della signora Fortunata Dattrino, penso che le sue rimostranze vadano rivolte all'Aip che, operando ▬ mandati a termine, deve, nella sua gestione commerciale, cautelare il proprio personale dipendente.

In particolare nella lettera sono coinvolti i consiglieri comunali erroneamente, trattandosi, quelle proposte, di competenza della giunta.

Concludo rammentando che la stessa Aip, con raccomandata A/R del 22 maggio '96 inviata al Comune di Vercelli, aveva segnalato di dover ancora ▬ sare per gli anni 1994 ■ 1995 lire 753.500.000 per Tosap permanente, lire 105.500.000 per Tosap temporanea per l'anno 1995, lire 51.500.000 per l'imposta comunale sulla pubblicità sempre per l'anno 1995.

In totale lire 910.500.000, maggiorate inoltre delle sanzioni pecuniarie previste per legge. Pare evidente che la suddet▬ società non si sia distinta per solerzia nella gestione dei tributi comunali.

Francesco Borasio, consigliere comunale Lega Nord, Vercelli

Uffici invalidi a ▬ ▬

Di recente mi sono rivolto all'ufficio invalidi dell'Asr di Biella per una serie di pratiche e, complessivamente, il servizio è risultato assai valido. ▮isogna rimarcare che molte disfunzioni, ormai croniche nelle istituzioni di questo tipo, ▬ superate grazie alle buona volontà del personale che lavora in via Fecia di Cossato. Sarebbe però opportuno migliorare alcune cose, creando ad esempio corsie preferenziali per qu▬ riguarda le prenotazioni, evitando di presentarsi più volte agli sportelli. Gli invalidi sono tali perchè hanno più problemi ▮ altri e non sempre possono (come invece il sottoscritto) spostarsi con facilità.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

▬ ▬

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757, **Gattinara:** tel. (0163) ▬ ▬ ▬: ■. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** ■. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; ▬ tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arbo▬** telefono (0161) 68.384; **B▬** telefono (015) 20.648/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) ▬.

FARMACIE DI ▬

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253.297.

Formigliana: *Dr.ssa Renata Rollini*, via Roma 56, tel. 855.311.

Trecate: *Dr.ssa ▬ Cazzola*, via Lugnana 43, tel. 911.315.

A **Biella:** *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 6, telefono (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. **Nelle altre ore la farmacia** apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prarolungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Serratrice 9, tel. (015) 571.295.

Donato: *Dr. Antonio Santomartino*, via Martiri della Libertà 31, tel. (015) 841.948.

Benna: *Dr. Antonio Pieniera*, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, telefono (015) 782.082.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Celestino Bella 3, tel. (015) 844.50.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 961.384.

GLI APPUNTAMENTI

▬

Gli incontri della settimana

Il calendario del Rotary club Vercelli prevede alle 20 di questa sera al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro ■ Vercelli una riunione conviviale. Relatori i soci Giuseppe Mortara e Clizio Merli, che parleranno ■ Internet. Invece il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha programmato al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, domani alle 20, ▬ riunione conviviale con la relazione del socio dottor Ferdinando Acanfora sul tema «L'urologia alle soglie ▬ terzo millennio».

MOSTRA

Gli ovini di razza biellese

L'Associazione regionale allevatori del Piemonte e l'Associazione allevatori di Biella ■ Vercelli, ha organizzato, con il contributo della Regione Piemonte e delle province di Biella e Vercelli, la terza mostra regionale degli ovini di razza biellese. L'appuntamento ▮ al centro zootecnico «Ugo Morin» ■ Santhià per oggi e domani. Saranno presenti in esposizione anche le razze «saanena ■ camosciata delle Alpi. Oltre a questo, verranno esposti animali in via d'estinzione «tacola» (ovini tipici biellesi) e vallesana (caprini). Oggi, l'apertura ▮ pubblico sarà nel pomeriggio. Domani, la chiusura è prevista alle 13.

[g. bar.]

RASSEGNA

Leale espone ■ Dugentesco

Alle 18 di sabato, al salone Dugentesco di via Galileo Ferraris, a Vercelli, sarà inaugurata la mostra di Francesco Leale sul tema «Pinocchio». Saranno ▬ che esposti quadri di giovani artisti locali. L'organizzazione ▮ del Comitato manifestazioni vercellesi.

I Dipendenti della Se▬em S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia De Martini per la perdita del signor

Marco Rizzi

— Biella, 3 febbraio 1997.

I Dipendenti della De Martini S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia De Martini per la perdita del signor

Marco ▬

— Biella, 3 febbraio 1▬.

Vercelli: show alle carceri con Bicciolano, Bela Majin [redacted] Folle Pretesto

Gran festa con i re del Carnevale

A Crescentino presentate la «Papetta», il «Conte Tizzoni» e il corteo di maschere che sfileranno domenica e martedì prossimi. Appuntamenti [redacted] Borgosesia e in altri i centri della provincia

VERCELLI. Ieri mattina, si è svolto il tradizionale spettacolo alla presenza delle maschere vercellesi nel teatro delle carceri di Billiemme. Quest'anno [redacted] tener concerto durante [redacted] manifestazione musicale ideata ormai da parecchi anni [redacted] questa parte ogni Carnevale, dall'assistente volontario Giulio Pretti ed organizzata dal direttore dello stesso carcere, Antonino Rainori, è stata la band Il Folle Pretesto che ha proposto una lunga sequenza con covers del repertorio di Fossati, Queen, Ligabue, Eagles e Pink Floyd.

Quella di Alessandro Geddo (solista adatto ad emulare la voce di Mercury), Gianni Contardi (batteria), Antonello Saguto ed Emanuele Testa (tastiere), Diego La Gruta (basso), Stefano Balduzzi (chitarra) [redacted] delle vocalist Daniela [redacted] e Stefania Allorio, è stata un'entusiasmante performance. Divertente l'intermezzo di Ezio Grolla-Bicciolano, che, con il coro della Bela Majin e delle Majinette, ha fornito al pubblico una versione rock metallara [redacted] due classici del repertorio folk vercellese: «O Signur» e «Gieubi di Capusin», oh, yes!

A **Crescentino** il comitato festeggiamenti ha presentato le maschere. Quest'anno i panni della Papetta li vestirà Angela Grandinetti, impiegata di 37 anni con la passione dei balli sudamericani. Al marito, invece, [redacted] stato assegnato il ruolo [redacted] Conte Tizzoni: si tratta di Giorgio Atzori, imprenditore di 42 anni. Il seguito è invece composto dalle dame [redacted] Valerio, Enrica Coltro, Alice Riviera, Milana Antonelli, Elisa Ferrero, Ingrid Gallea; dalle damine Chiara Tomasino e Veronica Guala; [redacted] paggetto Andrea Messano [redacted] dagli armigeri Mario Morsa [redacted] Marco Monateri. Il Conte Tizzoni leggerà [redacted] suo proclama sabato (ore 16,15) dal balcone del Municipio, mentre la Regina Papetta verrà incoronata alle [redacted] nel padiglione delle danze. Due, come sempre, le sfilate dei carri: domenica [redacted] martedì (1 alle 14,30. L'esibizione degli sbandieratori di **Tronzano** [redacted] prevista sabato.

A **Borgosesia** il Carnevale sposta l'interesse su alcuni appuntamenti tradizionali in attesa del terzo corso [redacted] cui verrà assegnato [redacted] Palio dei rioni. Oggi chiude I battenti il «Palamagunella», la struttura realizzata in piazza Milanaccio per ospitare dieci serate all'insegna della gastronomia. Al «teatro tenda» questa sera tocca al complesso «Attenti [redacted] quel duo» (formato da Andrea Veronese e Dante Delzanno) portare l'ultimo saluto. Giovedì la festa [redacted] sposta al Centro pro loco di via Sesone [redacted] il ballo in maschera dedicato ai bambini: suoneranno «Fabrizio e Cristina» [redacted] verranno distribuiti dolci [redacted] tutti. Sabato, musica [redacted] balli alla Pro loco per [redacted] veglione del «Saba grass» cui interverrà Vittorio Borghesi [redacted] il «Quartetto italiano». A **Varallo**, il Carnevale si appresta a vivere la giornata [redacted] della «Giubiacia»: giovedì festa al Civico. Fra gli altri appuntamenti, questo pomeriggio f[redacted]a [redacted] maschera per i ragazzi dell'oratorio di via Giordano a **Borgosesia**. Giovedì è in festa la frazione Isolella: le manifestazioni proseguiranno domenica e martedì con il testamento e la cremazione della maschera di Re Lassanee. A **Valduggia**, sabato sfilata e ballo dei bambini al salone Ancol. A **Doccio**, giovedì visita alle scuole delle maschere. Appuntamento [redacted] la «Giubiacia» anche a **Rossa**: giovedì Carnevale dei bambini, giro «pro paniccia» e il veglione.

[redacted] Di Giovanni Barberis [redacted] Fossati e Paolo Quadrotti

Il Bicciolano, la Bèla Majin e la Majinette durante la visita alle carceri di Vercelli. Sotto le maschere di Crescentino Papetta e Conte Tizzoni

Debutta il 14

Danza e prosa per la stagione di Cossato

COSSATO. Verrà presentata venerdì la prima stagione teatrale di danza, prosa [redacted] operetta del teatro Comunale: l'iniziativa, che prevede un programma di sette spettacoli, nasce dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale e Torino Spettacoli. Il primo appuntamento [redacted] programma il 14 febbraio: una data simbolica, sottolineano gli organizzatori, «quasi [redacted] festeggiare il rinnovato amore tra il teatro e la città». Sono previsti abbonamenti e [redacted] allestito [redacted] cartellone a parte per le scuole.

L'incontro di venerdì offrirà una sintesi della stagione teatrale cossatese: saranno infatti presenti alcuni degli artisti che si esibiranno durante i prossimi mesi [redacted] che daranno un saggio delle loro performance.

Il Teatro comunale di Cossato, di recentissima ristrutturazione, ha una capacità [redacted] posti ed un ampio palcoscenico dotato di fossa per l'orchestra e [redacted] tutte le strutture tecniche necessarie per la buona riuscita delle rassegne. [p. g.]

Per infezione, forse presa in un pollaio

E' morta l'aquila trovata a Balmuccia

BALMUCCIA. Non [redacted] l'ha fatta. L'aquila reale trovata alcune settimane fa nei boschi della Valsesia, è morta allo stabulario [redacted] Parma, [redacted] centro specialistico per la cura dei rapaci, dove era ricoverata. Causa del decesso [redacted] una forma infettiva contratta forse in un pollaio dove il volatile era stato custodito nei mesi scorsi.

Non sono servite a salvare la vita all'aquila reale, un'esemplare dall'apertura alare di due metri, le cure prestate dagli specialisti. D'altronde le condizioni del rapace erano apparse già abbastanza gravi al [redacted] mento del [redacted] recupero: il volatile aveva perso tutte le caratteristiche di maestosità che contraddistinguono la specie e si trascinava in uno stato di torpore reso ancor più precario, come poi accertato, dalla perdita delle penne remiganti, ossia quelle necessarie per il volo.

Il rapace era stato recuperato a metà di gennaio da un uomo di Balmuccia, Virgilio Topini, che l'aveva notato sul ramo [redacted] un albero poco distante dalla sua abitazione. L'interessamento del sindaco, Antonella De Regis, e delle guardie venatorie, aveva portato [redacted] trasporto dell'aquila allo stabulario nell'estremo tentativo di salvarla. Ma dal centro di recupero le notizie giunte non [redacted] state quelle sperate.

Per cause naturali, forse una malattia, [redacted] rapace aveva perso le penne remiganti, ma soprattutto soffriva [redacted] una colibacillosi. E [redacted] il fatto di [redacted] poter volare non avrebbe avuto conseguenze, la forma infettiva si [redacted] invece rivelata fatale.

L'aquila avrebbe contratto l'infezione prima del suo salvataggio: l'origine della patologia sarebbe ancora precedente in quanto, come riferito dai veterinari parmensi, la malattia [redacted] era sviluppata ormai da settimane. Probabilmente qualcuno aveva già catturato [redacted] volatile [redacted] mesi scorsi e, a inizio anno, viste le precarie condizioni, se n'era liberato. Ma l'infezione era già avviata e così l'aquila reale di Balmuccia ha chiuso per sempre le ali. [p. q.]

IN BREVE

ROMA

Alta velocità, dal ministro i vertici [redacted] Comune e Provincia

Alta velocità: oggi a Roma i vertici della Regione Piemonte, di Provincia [redacted] Comune di Vercelli incontreranno [redacted] ministro ai Trasporti Claudio Burlando per discutere i problemi della tratta [redacted] Torino-Milano. Al vertice, soprattutto conoscitivo, parteciperanno anche i rappresentanti delle istituzioni di Novara [redacted] della Lombardia. [d. b.]

[redacted]

Furti agli iper, denuncia per due extracomunitari

Due extracomunitari sono stati denunciati per furto: sulle loro auto i carabinieri di Vercelli hanno trovato capi di vestiario rubati all'ipermercato «Continente» [redacted] generi alimentari trafugati in un altro «iper» a Chivasso. [p. m. f.]

[redacted]IA'

Controlli anti-droga Quattro persone segnalate

Durante i controlli del fine-settimana i carabinieri hanno segnalato alla Prefettura, come assuntore di stupefacenti, un diciassettenne di Santhià, scoperto con un grammo di hashish, uno spinello e [redacted] francobollo imbevuto di l'ecstasy. Nella stessa operazione sono stati segnalate due persone sorprese in stato di ebbrezza alla guida delle loro auto. Sempre a Santhià e sempre dai carabinieri, ieri è stato segnalato un ragazzo di 24 anni: V. S., originario della provincia di Legge, è stato sorpreso [redacted] un flacone contenente eroina e una siringa pronta per l'uso. [d. b.]

[redacted]

Rubinetterie, quarantenne nei guai per ricettazione

Un vercellese è stato denunciato per ricettazione dai carabinieri. G. Z., di 41 anni, avrebbe venduto rubinetterie [redacted] altro materiale, per un valore [redacted] circa 250 mila lire, rubato pochi giorni prima in un'azienda della città. [p. m. f.]

VARALLO

Raccolti in volume i saggi dello storico Calderini

Verrà presentata sabato una nuova pubblicazione sulla Valsesia. Si tratta di un volume che raccoglie una serie di saggi e discorsi dello storico Pietro Calderini. Il libro è stato curato da Massimo Bonola ed ha la prefazione [redacted] Enzo Barbano. L'incontro di presentazione è fissato per le ore 17 al Centro Congressi di Palazzo d'Adda [redacted] Varallo: oltre a Massimo Bonola interverranno [redacted] direttore del Cai Piero Carlesi [redacted] Alessandro Orsi. [p. q.]

TRIBUNALE DI BIELLA

Fallimento n. 2182 F.lli GRISOGLIO Legnami SRL - Zubiena

Il Cancelliere rende noto che [redacted] Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola ha disposto, [redacted] decreto [redacted] 14.11.1996, la quarta vendita senza incanto dei seguenti immobili [redacted] terreni [redacted] proprietà della società fallita:
Fabbricati industriali e commerciali di cui:
- alla particella 108, abbozzo 523, del [redacted] del Comune di Mongrando insistente sulla particella 370 del foglio 45 del NCT del Comune [redacted] Mongrando (pagina 1 - Enti Urbani);
- [redacted] particella 197, abbozzo 503, del NCEU del Comune [redacted] Zubiena insistente sulla particella 379 [redacted] foglio [redacted] del NCT del Comune di Zubiena (pagina 1 - Enti Urbani);

Terreni di cui ai mappali 380, 471 e 473 [redacted] foglio 4 del NCT del Comune di Zubiena.
Parte degli immobili risultano attualmente locati alla TIM SRL di Zubiena ed all'ENEL SPA di Roma. Parte dei terreni risultano gravati [redacted] servitù di passaggio meglio descritta nella perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano. Per quanto relativo alle coerenze, alle variazioni catastali, alle iscrizioni ipotecarie, [redacted] PRGI, allo stato dei fabbricati ed alle servitù [redacted] fa riferimento alla perizia del C.T.U. geom. Andrea Giordano che viene qui integralmente richiamata e si invitano gli offerenti ad effettuare in proprio le visure [redacted].
Le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate [redacted] irrevocabili, dovranno essere presentate Cancelleria Fallimentare del Tribunale [redacted] Biella, entro il 15.3.97 ad [redacted] 12,30 ed accompagnate dal deposito di una somma pari [redacted] trenta per cento del prezzo offerto, da imputarsi quanto [redacted] dieci per cento [redacted] e quanto [redacted] venti per cento a spese presunte, con assegno circolare non trasferibile intestato "Fallimento F.lli Grisoglio Legnami srl".
Gli immobili verranno posti [redacted] vendita in sette lotti [redacted] seguenti prezzi base: Lotto primo L. 138.080.00 - Lotto secondo L. 110.656.000 - Lotto terzo L. 108.096.000 - Lotto quarto L. 433.216.000 - Lotto quinto L. 29.376.000 - Lotto sesto L. 102.573.485 - Lotto settimo L. 160.978.516.
Per quanto riguarda la suddivisione in lotti si fa riferimento all'ordinanza di vendita del Giudice Delegato. Nell'ipotesi di più offerte verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo [redacted] L. 1.000.000. [redacted] residuo prezzo di aggiudicazione, oltre I.V.A. 19% sul prezzo di aggiudicazione, dovrà essere versato entro tre mesi dall'aggiudicazione sul libretto [redacted] deposito a risparmio aperto al fallimento n. 1110227 presso la Banca Nazionale del Lavoro [redacted] Biella [redacted] dovrà [redacted] presentato, nel suddetto termine, alla Cancelleria del Tribunale di Biella, il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento. Il decreto [redacted] trasferimento verrà emesso solo dopo l'integrale versamento del prezzo. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento di sesto ai sensi dell'art. 584 c.p.c. Tutte le spese e gli oneri necessari per l'adeguamento degli immobili [redacted] prescrizioni del Dlgs 626/94 sono poste a completo carico degli aggiudicatari. Tutte [redacted] responsabilità inerenti gli obblighi portati dal Dlgs 626/94 restano [redacted] completo carico degli aggiudicatari.
Per ulteriori informazioni [redacted] approfondimenti si rinvia alla perizia del C.T.U. ed [redacted] decreto del Giudice Delegato disponibili in Cancelleria Fallimentare. Per visite, gli interessati potranno interpellare il Curatore Fallimentare prof. Enzo Mario Napolitano con studio in Biella via Amulfo 18, tel. 015-33480, fax 015-21308.
Biella, [redacted] novembre 1996

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI VERCELLI

Ordinanza di vendita con incanto

nella procedura di espropriazione immobiliare n. 143/93 R.G.E. promossa da Bradley Coulling Paul, con l'avv. Piero Olmo contro S.I.E.S. [redacted]. Il G.E. dr. Giovanni Campese [redacted] ordinanza 19/6/1996 ha ordinato la vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati con atto trascritto presso la C.R.R.I.I. di Vercelli in data 19/10/1993 (nn. 6558/4752): di tutti i beni è venduta la piena proprietà. Tutti i beni sono siti in comune di Santhià.
1° LOTTO - alla partita [redacted] 2036 N.C.E.U.:
- fg. 36 mapp. 811 sub. 9, via Moncenisio n. 1, piano T, ctg. C/2 cl. 4, rendita L. 110.200;
Oggetto: magazzino (ora adibito ad ufficio) ubicato al piano terreno del Condominio Alhena.
2° LOTTO - alla partita n. 171 N.C.E.U.:
- fg. 40 mapp. 192 sub. [redacted] e mapp. 235 sub. 2 graffati, via Cavaglià n. 35, piano T, ctg. D/7, rendita L. 5.100.000;
- fg. 40 mapp. 192 sub. [redacted], via Cavaglià n. 35, piano T, ctg. A/3 cl. 1, vani 4,5 rendita L. 540.000;
- fg. [redacted] mapp. 235 sub. 1, via Cavaglià n. [redacted], piano T, ctg. A/3 cl. 1, [redacted] 4, rendita L. 480.000.
A seguito di denuncia di variazione [redacted] 2803 del 1[redacted] la nuova consistenza catastale risulta essere la seguente:
- fg. 40 mapp. 192 e 235 graffati, c.so Beato Ignazio n. 101, piano terra
Oggetto: 2 fabbricati fronteggiantisi separati [redacted] cortile destinati a deposito, partita n. 4359 N.C.T.:
- fg. 40 mapp. 192, [redacted] 15,10, seminativo irriguo cl. 4 R.D. L. 12.075 R.A. L. 27.370
Oggetto: terreno confinante con [redacted] sedime del fabbricato di cui [redacted] partita 171 N.C.E.U. ma destinato da PRG comunale ad area per usi produttivi.
L'incanto avrà luogo avanti al G.E. dott. Campese il [redacted] febbraio 1997 ad ore 10,30.
Condizioni di vendita: il prezzo base dell'incanto è fissato per il lotto n. 1 [redacted] L. 60.000.000 ed il lotto n. 2 in L. 422.640.000.
1) Offerte in aumento non inferiori a L. 4.000.000 per il lotto n. 1 e L. 25.000.000 per il lotto n. 2;
2) Ogni offerente dovrà depositare per ogni lotto il 10% [redacted] prezzo base, a titolo [redacted] cauzione, ed [redacted] 20% del prezzo base, per le spese [redacted] vendita. Il deposito dovrà avvenire entro le [redacted] 12,00 del giorno [redacted] festivo precedente l'incanto nella Cancelleria del Tribunale di Vercelli, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati a: "Cassiere provinciale PP.TT. [redacted] Vercelli con il concorso del Controllore";
3) Il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione [redacted] cui sopra, dovrà essere [redacted]sato entro trenta giorni dall'aggiudicazione, mediante deposito [redacted] Cancelleria di assegni circolari [redacted] trasferibili intestati a "Cassiere PP.TT. di Vercelli con il concorso [redacted] Controllore";
4) Le spese inerenti alla vendita, incluse quelle della cancellazione [redacted] iscrizioni e delle trascrizioni [redacted] a carico dell'aggiudicatario.
Vercelli, 10.1.1997

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
D.ssa Manuela Trompetto

Sotto accusa capitolato, locali [redacted] forniture. La replica dell'«Arciere»

E' guerra sulla mensa scolastica

Trino, polemica tra Comune e commissione pasti

TRINO. E' polemica sulla mensa scolastica. Schierata da una parte la commissione mensa, che ha rassegnato le dimissioni («irrevocabili»), dall'altra il Comune. Una guerra iniziata a suon di lettere, repliche e [redacted] trorepliche. Vediamo i fatti.

A scendere in campo sono i 7 rappresentanti [redacted] dimissionari: puntano il dito contro l'amministrazione che peccherebbe [redacted] mancanza di volontà nel risolvere i problemi della mensa». «Vorremmo ricordare al sindaco che l'Usl nella sua prima ispezione di ottobre [redacted] riscontrato l'inadeguatezza della cucina. Nell'ispezione successiva non sono stati riscontrati miglioramenti». Domanda della commissione: «Un sindaco è molto celere nell'emettere un'ordinanza, entro i termini previsti, [redacted] segnalazione dell'Usl, quando l'ispezione riguarda attività private. Come mai nel [redacted] della mensa, non è stato altrettanto tempestivo?». Risponde il primo cittadino, Giovanni Tricerri: «I locali, per le parti strutturali e i mezzi in dotazione, [redacted] stati adeguati alle indicazioni dell'Azienda sanitaria locale». Altro problema: il capitolato. Secondo i membri della commissione il capitolato sarebbe obsoleto: «Nonostante questo, però è l'unico punto cui fare riferimento, quindi la ditta appaltatrice dovrebbe rispettarlo. Perchè non lo fa?». Risponde l'Arciere: «Lo svolgimento dei servizi, oggetto [redacted] gare d'appalto [redacted] noi vinte, avviene sempre nel pieno rispetto dei capitolati». Tricerri, invece, chiede alla commissione mensa: «Vorrei che mi indicaste la parte obsoleta del capitolato». Rincara la d[redacted] il gruppo di dimissionari: «Ci sono state moltissime riunioni, [redacted] il Comune non ha mai dimostrato l'impegno per stilare un nuovo capitolato. Se questo non era possibile, dovevano darci una risposta».

La protesta riguarda la carne. «Le forniture dovrebbero essere giornaliere, invece sono [redacted] cadenza settimanale. Spesso, inoltre, abbiamo trovato [redacted] sottovuoto congelata, mentre il capitolato prevede carne fresca». Il sindaco replica: «non mi è mai stata rilevata la consegna [redacted] carne sottovuoto congelata. Circa la garanzia per la carne sottovuoto ottenemmo l'assenso dell'Asl». Sull'accatastamento delle derrate, interviene l'Arciere: «L'accatastamento avviene solo nel breve lasso [redacted] tempo, necessario, che intercorre fra [redacted] scarico e l'immagazzinamento». E ancora: «I tagli di vitello ci vengono forniti freschi sottovuoto, così come dispone l'Asl, per consentirne il trasporto e la verifica della certificazione in caso di ispezione». Intanto la polemica [redacted] avanti. [g. mo.]

con ITALFIDI
tassi di mercato e nessuna spesa anticipata a imprenditori
• *anticipo fatture* • prestiti fiduciari
• sconto effetti • *liquidità*
• *mutui ipotecari* • ristrutturazione casa
massima rapidità e riservatezza per informazioni
TEL. 015 20740

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

RISTORANTE CINESE
東方明珠
"PERLA D'ORIENTE"
di Wang Xiao [redacted]
Giovedì* [redacted] *Febbraio si festeggia
IL CAPODANNO CINESE
(anno del Bufalo)
un menù particolare solo ed sclusivamente per il
"Grande Cenone"
£. 60.000 (vini [redacted] spumante compresi)
Piacevoli sorprese per i partecipanti
GAGLIANICO - Via Gramsci, 81
Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 **2544101**
Tutti i giorni pranzo a prezzo fisso con menù cinese **£. 18.000** (vini compresi)

Ingorghi al ponte sul Cervo ed esplode la protesta degli automobilisti

«A Chiavazza incroci-trappola»

Il Piano del traffico conferma la gravità di una situazione che non presenta facili soluzioni
Sul viadotto più di duemila auto ogni ora, un migliaio in via Cernaia e 700 in via Marconi

Ogni giorno si ripete la stessa situazione: [illegible] coda [illegible] ponte [illegible] Chiavazza

BIELLA. «Non se ne può più! Quindici, venti minuti in auto da via Milano (incrocio con via Gamba) fino al posteggio di via Cernaia sono un'infinità. Si fa prima ad andare a piedi. E' ora che il Comune faccia qualcosa». Lo sfogo di un lettore che [illegible] ha scritto, riassume realisticamente l'esasperazione delle migliaia di automobilisti che ogni giorno devono affrontare le Forche Caudine del ponte di Chiavazza.

«Contrariamente a quello che si può pensare, però, il problema [illegible] è l'intensità della circolazione stradale (il ponte è abbastanza ampio da sopportare questo e altro) - risponde l'architetto Goggi della Citra che ha curato il Piano del Traffico di Biella -. [illegible] il fatto che in quel punto si intersecano diverse strade. I dati, riferiti alle rilevazioni in un'ora di punta di un giorno feriale tra le 17,30 e le 18,30, sono eloquenti e spiegano più di qualsiasi parola perchè centinaia di automobilisti ogni giorno restano imbottigliati a Chiavazza».

Secondo le rilevazioni della Citra, da via Milano arrivano al semaforo che [illegible] immette sul ponte 1065 veicoli. Sull'altra corsia il contatore ha rilevato 1008 passaggi in uscita. Ma, attenzione, sul ponte in entrata verso la città transitano 1104 auto e ne escono 1181. Alla stessa ora in via Corradino Sella risalgono verso Pavignano 807 veicoli, ma ne scendono 873. Quindi [illegible] evidente che una parte del traffico che scende dalla Valle del Cervo va ad aggiungersi al flusso in entrata proveniente da via Milano.

Ed ecco come appare la situazione subito dopo l'attraversamento del Cervo, cioè sotto l'incrocio di Riva: risalgono verso Nord lungo via Serralunga 123 veicoli. La corsia opposta invece è semideserta (21 passaggi) ma il rivolo diventa un torrentino all'incrocio [illegible] la salita [illegible] Riva dalla quale arrivano 69 auto; quindi si presentano sul ponte 93 unità.

In [illegible] Marconi (salita dell'ospedale), ci [illegible] [illegible] auto che entrano [illegible] 237 che escono e nella sottostante via Cernaia [illegible] flusso in entrata è di 553 veicoli contro i [illegible] in uscita.

Il traffico che arriva da Chia[illegible] quindi si suddivide e si smista tra via Cernaia e via Marconi, [illegible] [illegible] preferenza per la prima. Lo stesso fenomeno avviene anche in uscita ma hanno un ruolo molto importante anche la via Serralunga e Corradino Sella. Risultato: il problema sembra irrisolvibile con i mezzi normali.

«Abbiamo provato a modificare la circolazione, introducendo [illegible] unici o rotatorie - aggiunge l'architetto Goggi - ma il risultato non cambia, anzi peggiora. L'unica possibilità, ma è un'ipotesi non verificata sul territorio, [illegible] simulata soltanto con i modelli matematici, sarebbe un nuovo ponte, vicino a quello attuale da utilizzare come rotatoria». [m. al.]

IN BREVE

CAVAGLIA'

Non [illegible] un assegno a vuoto, [illegible] [illegible] artigiana assolta

Un'artigiana [illegible] Cavaglià, Silvana Barbero, [illegible] anni, [illegible] stata assolta ieri dal pretore dall'accusa [illegible] emissione di assegno scoperto. La difesa dell'avvocato Fernando Bello ha provato che l'effetto bancario sotto inchiesta faceva parte [illegible] serie costata ad un vercellese, Bruno Spezzano, la condanna per usura ad un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] i benefici. La donna aveva consegnato l'assegno a Bruno Spezzano incassando l'equivalente in contanti meno il 15 per cento, trattenuto dall'uomo come interesse. [r. s.]

[illegible]

Scontro sulla statale, oggi i funerali dell'anziano

Si svolgono questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta i funerali di Giuseppe Ventura, [illegible] anni, morto nell'incidente di venerdì sulla statale Biella-Cossato, all'imbocco di Castelletto Cervo. L'uomo era al volante di un Apecar quando si [illegible] scontrato con una Golf guidata da Maria Loreta De Vecchi, [illegible] anni, di Castelletto; rimasta ferita in modo [illegible] grave. [l. p.]

[illegible] BIELLESE

Arrestato per il tentato furto di un'auto

I carabinieri hanno arrestato Donato Pellegrino, [illegible] anni, [illegible] Ronco Biellese. Il giovane [illegible] stato sorpreso mentre cercava [illegible] rubare un'auto parcheggiata in via Trieste a Biella. I militari hanno inoltre denunciato L. M., 21 anni di Tavigliano: sarebbe l'autore di due furti in appartamento commessi a Biella [illegible] Sandigliano. Parte del bottino, circa 2 milioni in contanti, è stato recuperato e riconsegnato ai proprietari. [f. p.]

[illegible]

Incidente sulla Biella-Oropa, [illegible] donna ferita

Incidente senza gravi conseguenze l'altro pomeriggio sulla Biella-Oropa, all'altezza del rione Favaro. Una 146 [illegible] è scontrata con [illegible] Punto: Maura Mosca, 50 anni, di Biella, guarirà in pochi giorni. Illesi Davide Foglietti, 27 anni proprietario dell'Alfa e Luca Marchi, [illegible] anni, al volante della Punto, entrambi [illegible] Biella. [f. p.]

Rubò alla Uil

Furto, [illegible] mesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BIELLA. Per la polizia [illegible] era stato difficile rintracciare l'autore del furto: sul luogo del delitto il ladro aveva perso una ricetta medica [illegible] le generalità e l'indirizzo. Antioco Collu, 37 anni, di Biella, è comparso ieri in pretura con l'accusa di [illegible] rubato, dagli uffici della Uil, 1 milione e 200 mila in valori bollati. Di fronte all'evidenza delle prove, prima tra tutte proprio quel documento smarrito nella sede del sindacato, il giovane non ha evitato una condanna a 3 mesi di reclusione.

Nell'ottobre del '94, dopo la denuncia del responsabile Giorgio Carrer, gli agenti fecero un sopralluogo e trovarono quella ricetta. Una volta fermato Antioco Collu confessò subito il furto e consegnò la refurtiva. Il giovane ammise anche di aver rubato 200 mila lire dalla cassa di un colorificio. [d. p.]

Il «colpo» sabato sera: 11 milioni il bottino

Upim, [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible]

BIELLA. Una rapina studiata nei dettag[illegible] quella messa a segno sabato sera all'Upim, all'ora [illegible] chiusura: il bandito, che [illegible] [illegible] impossessato dell'incasso della giornata (11 milioni in contanti e due assegni), conosceva bene le abitudini delle cassiere e la zona del supermercato, ma soprattutto era sicuro che nessuno l'avrebbe riconosciuto. Per questo ha agito a volto [illegible] perto, incurante dei testimoni (lo hanno visto almeno cinque persone). Le indagini della polizia sono serrate, ma gli investigatori non nascondono che sarà difficile incastrare l'autore del colpo.

Il bandito, tra i 20 [illegible] i 25 anni, [illegible] [illegible] fermato al piano terreno dell'Upim ed ha atteso la cassiera [illegible] fondo alle scale che collegano i vari piani dello stabile. Quando la donna è arrivata, le ha puntato [illegible] pistola allo stomaco, intimandole di consegnarli i sacchetti con il denaro che l'impiegata doveva depositare nella cassa continua del supermercato.

Presi i soldi, il rapinatore ha fatto voltare la donna tenendola sempre sotto [illegible] minaccia della pistola e l'ha costretta a seguirlo sino all'uscita dell'Upim su via Colombo. Il bandito ha lasciato la cassiera ed è fuggito, scomparendo tra la nebbia che [illegible] quell'ora gravava sulla città.

L'allarme è scattato subito, ma del rapinatore nessuna traccia; la notizia della rapina ha lasciato di stucco i commercianti della zona che hanno saputo dell'accaduto dai giornali. La polizia, grazie alle testimonianze raccolte nel supermercato, ha tracciato un identikit del rapinatore già diramato alle Questure e ai comandi carabinieri di tutta Italia. [f. p.]

L'Acimit, l'associazione nazionale dei produttori, ha rinnovato l'impegno [illegible] favore delle scuole

Il [illegible]tessile investe sui ragazzi dell'Iti

Le iniziative didattiche per preparare i futuri tecnici di settore

BIELLA. Passa nuovamente dal Biellese il programma Acimit a favore delle scuole tessili italiane e straniere. Anche nell'anno scolastico 1996-'97, l'associazione milanese che riunisce i maggiori costruttori italiani di macchinario meccanotessile (fra i quali una quarantina di biellesi), ha rinnovato il suo impegno e quindi l'azione di supporto [illegible] favore degli istituti tecnici ad indirizzo tessile. E fra questi non poteva [illegible] esserci anche l'Iti «G. Sella».

«Questa iniziativa nasce dall'esigenze [illegible] avere maggiori rapporti con i ragazzi che entreranno domani nel mondo del lavoro e che avranno a che fare con i produttori di macchinario tessile - ha spiegato Gianmaria Ghezzi dell'Acimit -. E' da alcuni anni che operiamo in collaborazione con le scuole ed [illegible] abbiamo deciso di allargare la nostra area d'intervento anche oltre i confini nazionali. Ci sposteremo nel bacino mediterraneo, in Siria, Giordania, Turchia ed Egitto ed offriremo ad una trentina di studenti stranieri altrettanti stage nelle aziende italiane».

I produttori [illegible] macchinari per il settore tessile sostengono programmi [illegible] aggiornamento per gli studenti in Italia e all'estero

Ma intanto ecco cosa capiterà agli iscritti all'ultimo anno dell'Iti. Il programma Acimit si articola in due fasi. La prima prevede la distribuzione di tre pubblicazioni aggiornate a fine '96, che fotografano la realtà meccanotessile nazionale sotto il punto di vista tecnologico, su prodotti e produttori e sulle caratteristiche tecniche [illegible] [illegible] mercato delle fibre.

«Un'integrazione ai libri di testo - ha aggiunto Gianmaria Ghezzi -. [illegible] soprattutto del materiale prezioso per studenti ed insegnanti che riporta i dati più recenti del settore, infor[illegible] che difficilmente si possono trovare sui banchi [illegible] scuola. Chi entra oggi [illegible] mondo del lavoro avrà così a disposizione uno strumento completo ed articolato».

Nella seconda fase dell'iniziativa, che scatterà p[illegible] a maggio, toccherà poi al presidente dell'Acimit, Ermanno Rondi (della Incas di Vigliano), distribuire [illegible] borse di studio da un milione [illegible] (tre delle quali appunto agli studenti dell'Iti), ad altrettanti ragazzi meritevoli. [p. g.]

iperstore GS GRUPPO

VERDURE «ARENA» PER PEPERONATA
SURGELATE
KG. 1
L. 4.900

«BELGIOIOSO YOMO»
GR. 200
L. 2.400
AL KG. L. 12.000

«MOZARY LIGHT INVERNIZZI»
GR. 125
L. 1.290
AL KG. L. 10.320

«CREMA BEL PAESE GALBANI»
(CONF. 8 PZ.)
GR. 175
L. 1.790
AL KG. L. 10.229

OMOGENEIZZATI «PLASMON»
(CONF. 2 PZ. [illegible])
L. 3.600

BISCOTTI [illegible]
(CONF. 8 PZ.)
GR. 720
L. 7.900
AL KG. L. 10.972

[illegible]
L. 990

«SANGEMINI»
LT. 1,5
L. 900
AL LT. L. 600

PANNOLINI [illegible]
L. 22.900

«DIXAN» FUSTONE
KG. 7,5
L. 19.900
AL KG. L. 2.653

[illegible] A PESO
AL KG.
L. 15.900

ASCIUGACAPELLI
L. 29.900

SCARPA [illegible]
L. 29.900

GRUPPO 3 CALZE BAMBINO
IN SPUGNA
L. 5.500

CAMICIA UOMO
MODELLI [illegible]
L. 9.900

IPER AFFARI!
FINO AL 13.2

VERCELLI
[illegible]
BORGOSESIA
Località Rondò [illegible]
Finanziamento rat[illegible] FINDOMESTIC
sezion[illegible] diretti

Iperstore, mi hai capito!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Stasera all'Odeon di Biella lo spettacolo-parodia della Premiata Ditta

«Soap», passioni da ridere

I «serial» rosa americani nel mirino dei quattro comici, fra amori e complotti dentro e fuori dal set. Prima dello show un incontro con gli studenti e un dibattito alla radio

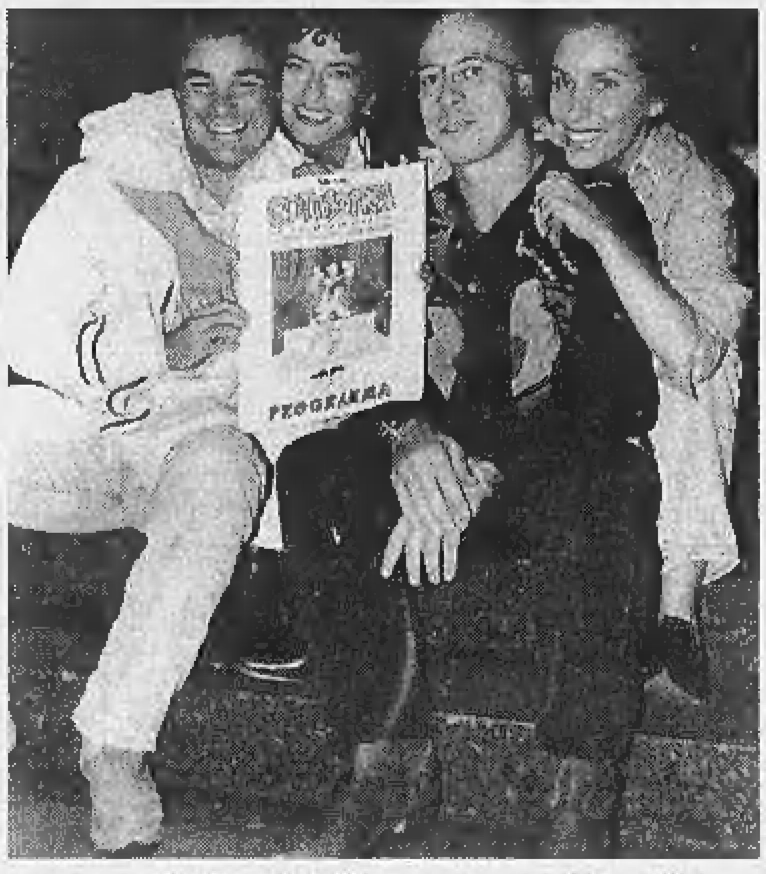
BIELLA. La Premiata Ditta fa sul serio quando fa ridere o fa ridere quando fa sul serio? A questa domanda dovrà rispondere il pubblico biellese, che questa sera affollerà la platea e la galleria del teatro Odeon. Dopo aver rimandato lo spettacolo un mese fa, finalmente il quartetto romano di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno approda sul palcoscenico di via Torino. Presenterà la sua «Soap», una parodia delle telenovelas americane e dei suoi intrighi.

Ma non è tutto. I cabarettisti, oggi dalle 15, saranno impegnati in un piccolo «tour» promozionale: prima nell'aula magna dell'istituto commerciale «Eugenio Bona», dove incontreranno gli studenti; poi su Radio Piemonte, alle 17,30, dove invece risponderanno in diretta alle domande degli ascoltatori. La commedia scritta dal quartetto andrà invece in scena alle 21: per lo spettacolo sono previsti sconti speciali (20 mila in platea e 10 mila in galleria) per i ragazzi delle scuole superiori.

Ma torniamo a «Soap», e al mondo dorato di amori, intrighi e passioni che, benché poco plausibile, tiene inchiodati allo schermo milioni di spettatori di tutto il mondo. Ma attenzione: le avventure e le tribolazioni cui gli affezionati del serial rosa assistono con commossa e smaliziata partecipazione, non sono decise dagli indici di gradimento, dall'audience e dalle strategie degli sponsor, ma dagli stessi protagonisti.

Dopo anni passati a simulare sentimenti ed emozioni, la «Premiata Ditta» svela come gli attori di «Dove muore l'arcobaleno» (la più importante soap americana), siano rimasti imprigionati nello stesso ruolo che interpretano.

Sul palcoscenico approdano così le loro rocambolesche storie, fatte di invidie, equivoci, disavventure e tradimenti. Gli intrighi delle telenovelas non sono molto dissimili da quelli che avvengono fuori dal set. E così, nella realtà come nella finzione, si alternano passioni e complotti fra il regista e l'affascinante segretaria, fra un attore e la protagonista. La «Premiata Ditta» porta in scena con ironia questo labirinto di bugie, veleni e pettegolezzi: tutti da ridere, ma offerti al pubblico secondo i canoni (stravolti) di una vera «soap». **[p. g.]**



I quattro comici della **Premiata Ditta**, stasera in scena all'Odeon di Biella

Sbocciano le feste per la caccia al voto dei disco-fans

«Magnifici della notte» Mille party sulla pista

VERCELLI. Valanghe di tagliandi, per votare le magnifiche discoteche e gli altrettanto magnifici locali del Piemonte e della Valle d'Aosta, sono state spedite dai discofans e dai frequentatori dei locali con uso di musica live d'ascolto.

Alla torinese «Dieci e lode» di corso Unione Sovietica, l'agenzia che ha ricevuto l'incarico da «La Stampa» di accogliere i plichi arrivati alla Casella postale 2 di Torino Centro, c'è ormai una frenetica attività. Le cinque belle fanciulle che smistano i coupons ritagliati stanno tirando le somme e non hanno più nemmeno il tempo per sorbirsi un meritato caffè in pace!

Intanto gli animatori, i pr, le cubiste ed i dj si stanno prodigando per rendere allegra la «fiesta» ed accaparrarsi voti.

La birreria La Torre di Rovasenda, ad esempio, che la settimana scorsa si trovava al top della classifica generale, ha potenziato i parties. Mister Max, che conduce la torrida quadriglia, ha spiegato: «Sabato sera ci saranno i T.N.T. con il loro coveraggio di musica dei Nomadi, martedì grasso si farà folk alla vercellese con una festa mascherata e i Fioeuj d'Nuè. Per sabato 15, concertone con il Complesso di Inferiorità; sabato 22 ci sarà la band Hail Mary».

L'entusiasmo referendario arriva da tutte le parti. Dal Vercellese, dal Biellese e dalla Valsesia la febbre continua, in attesa dei nuovi risultati. Abbiate fede, appassionati della notte: prestissimo vi aggiorneremo sulle classifiche, anche se parziali. **[g. bar.]**

MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Grande rock: le prevendite

Proseguono da Paper Moon, in via Galimberti, le prevendite per i concerti fuori città. Gli «Skunk Anansie» saranno al Rolling Stone di Milano questo venerdì; Francesco Guccini suona al Palavobis il giorno dopo. Martedì 11 sono in arrivo Steve Earle e i Delevantes, quindi tocca ai Pooh (il 17 al Forum, e il 3 marzo saranno anche a Biella, al palazzetto dello sport). Giovedì 20 sono poi attesi i «Phish» al Milano Shocking Club, e il 3 marzo arriva Biagio Antonacci (ancora al Forum).

BIELLA

Concorsi per giovani artisti

Sono sei i bandi disponibili all'ufficio Informagiovani del Comune per altrettanti concorsi e rassegne aperte ai giovani artisti emergenti italiani. Si tratta del «Mercurdo - Il festival internazionale dell'assurdo», del «Festival cabaret emergente», del «Genoa Poetry Festival» (rassegna internazionale dedicata alla poesia), di «Venti artisti per la pace», della nona edizione del «Paolo Pavanello - giovani cantautori» e del terzo concorso di illustrazione per l'infanzia «Strana Notte». Per informazioni, ci si può rivolgere alla sede cittadina di Informagiovani, in via Italia sotto i portici del Comune. Telefono: 015-350.73.80.

COSSATO

Il demenzial-liscio di Pezzi

Questa sera, al Cinecittà, è in calendario un appuntamento d'eccezione: sulla pedana del dancing cossatese si ascolteranno i più bei ballabili e il liscio demenziale di Sergio Pezzi e della sua band. Il musicista si è di recente aggiudicato il primo posto al «Gran premio televisivo delle orchestre», spettacolo andato in onda il 30 dicembre con la partecipazione di Iva Zanicchi. L'ingresso è libero.

VERCELLI

Danza, con Stefanescu e Cosi

Secondo appuntamento, sabato al Civico, con la stagione di danza organizzata da Fondazione Teatro Nuovo, Comune di Vercelli e Freebody. Vanno in scena, dalle 21, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Concerto d'Europa»: coreografie su musiche di Chopin, Drigo, Debussy, Délibes, Kaciaturin, Gounod, Liszt, Enescu e Ciaikovski. Per informazioni e biglietti: scuola Freebody, al numero 0161/215.023. **[p. g.]**

MUSICA

A Rock targato Italia

Balabiut, il folk «made in Biella» è da finalissima

BIELLA. Prima erano gli «Hot Cruise», poi si sono trasformati in «Balabiut»: e il nuovo nome, in fondo, ha portato loro fortuna. La band di Alessandro Gariazzo, Gian Luca Ferrarotti, Mauro Fregonese, Giovanni Guerretta, Davide Enoch e Guido Nardi rappresenterà il Piemonte nelle finali nazionali del concorso «Rock Targato Italia».

Una bella soddisfazione per il sestetto biellese, che ha superato brillantemente le selezioni regionali (in programma ai «Magazzini Gilgamesh» di Torino), presentando cinque brani originali. Con un sound che spazia dalla musica acustica al rap, passando per il folk e il funky, i «Balabiut» hanno saputo guadagnarsi i favori di una giuria di prestigio. Alcune delle loro canzoni hanno i testi in dialetto. La finale del concorso è in programma a giugno, a Milano: se tutto andrà bene, una band biellese entrerà nella storia del rock italiano. I «Balabiut», fra l'altro, suonano al Babylonia di Ponderano il prossimo 6 marzo. **[p. g.]**

TEATRO

Va in scena «Knock»

Satira francese oggi all'Odeon per gli studenti

BIELLA. E' una satira brillante sulla medicina (dalle terapie alle diagnosi), la commedia che questa mattina alle 9,30 sarà proposta al teatro Odeon dal «Palchetto Stage». La compagnia lombarda torna in città per portare in scena un nuovo spettacolo in lingua originale, in questo caso in francese.

Si tratta di «Knock», di Jules Romains, la storia di un dottore che viene chiamato a sostituire un collega in una piccola città della Francia.

Le sue bizzarre teorie metteranno in difficoltà gli abitanti del luogo, che se prima del suo arrivo erano sani come pesci, si trasformeranno in malati cronici. Come sempre, alla rappresentazione, gli attori del «Palchetto Stage» faranno seguire un dibattito con il pubblico, composto in questo caso dai ragazzi delle scuole superiori.

La stessa compagnia, il 18 febbraio, porterà in scena una nuova rappresentazione, sempre all'Odeon: il «Pygmalion» di George Bernard Shaw, in lingua inglese. **[p. g.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	41	89	6
	79	56	65	55	61
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	93	69	61	59	58
FIRENZE	6	78	55	51	16
	103	96	83	58	42
GENOVA	72	24	86	52	78
	103	77	72	60	50
MILANO	85	32	80	68	70
	84	59	55	50	46
NAPOLI	83	41	66	6	1
	76	65	62	56	53
PALERMO	83	1	49	76	55
	56	54	48	44	42
ROMA	81	13	76	30	45
	87	68	68	57	56
TORINO	1	43	65	58	10
	110	72	66	61	55
VENEZIA	13	79	25	33	28
	101	80	62	56	55

COMBINAZIONI: RITARDI DEGLI AMBI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	121	38	1	15	54	4	5	3	19
VERTIBILI	1	2	6	9	10	2	70	12	4	28
CADENZE	9	8	6	7	3	8	3	1	5	3
	30	17	70	37	19	62	36	38	42	40
FIGURE	6	9	9	3	5	2	3	4	8	6
	34	29	18	38	23	45	40	36	21	34
DECINE	71	31	11	31	31	51	1	41	61	71
	39	13	21	34	18	13	13	30	24	33

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 20 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
20-61; 20-62; 20-66; 20-42; 20-25; 20-28; 20-17; 20-84; 20-79; 20-85; 20-73; 20-11; 20-51; 20-49; 20-2; 20-21; 20-14; 20-34; 20-60; 20-64; 20-75; 20-19; 20-30; 20-16; 20-29; 20-89; 20-13; 20-87; 20-86; 20-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (1); Cagliari 44 (4); Firenze 70 (1); Genova 90 (9); Milano 59 (0); Napoli 1 (1); Palermo 55 (1); Roma 85 (0); Torino 40 (9); Venezia 18 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
1-53 51-53 2-53 31-83 81-83; 32-53 72-53 65-53 42-83 35-83; 45-53 6-53 16-53 75-83 66-83; 76-53 48-53 88-53 18-83 58-83; 31-53 81-53 1-83 51-83 2-83; 42-53 35-53 32-83 72-83 65-83; 75-53 66-53 45-83 6-83 16-83; 18-53 58-53 76-83 48-83 88-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
6-16-26; 26-76-86; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Ingresso con tessera. Or.: 21,20 spett. unico. **Georgia** di U. Grosbard con Mare Winningham (Usa '95).

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Evita** con Madonna e Antonio Banderas. Regia di Alan Parker. Ap.: 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.645. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BELRY. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. CHIUSO

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.606. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Blood & Wine,** di Bob Rafelson con Jack Nicholson e M. Caine. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. Ore 21 spettacolo teatrale fuori abbonamento con «La premiata ditta» in **«Soap»**.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Per la serie «Rivediamoli»: **Peccato che sia femmina,** di J. Balasko con V. Abril. Or.: 21,30 spett. unico. L. 9000; 7000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Or.: 22 spett. unico. L. 10.000; 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. CHIUSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos,** di C. Nuridsany - M. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gioiti 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Romanzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. c. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 16,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.180. **Cold comfort farm.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Ore 20,30 **Boris Godunov,** dramma musicale di Modest Musorgskij. Turno E. Dietfried Bernet, dir.; regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio con Anatolij Kotscherga e Kostadin Andreev. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. RIPOSO.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Ore 16 e ore 21 Teatro degli Incamminati in **Don Chisciotte** a favore dell'Admo Piemonte. 7/2 **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

STA PER USCIRE
LA STAMPA 1996 IN CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Frattura dell'ulna: questo il responso medico. La prognosi è di due mesi

Campionato finito per Randazzo

Possibile l'arrivo di Trombini, ex Prato

VERCELLI. Campionato praticamente finito per Gianfranco Randazzo, il ventiquattrenne portiere della Pro, infortunatosi domenica alla mezzora del match con il Voghera nell'azione che ha portato gli ospiti al terzo gol.

Il referto medico parla di «frattura dell'ulna composta». Randazzo domenica pomeriggio è stato subito ingessato per poi essere dimesso dal Sant'Andrea ieri alle 10. Dice il dottor Ferdinando Acanfora, uno dei medici sociali della Pro: «I colleghi del reparto di traumatologia mi hanno confermato la diagnosi: frattura dell'ulna destra composta. Per il momento non si è ritenuto di intervenire chirurgicamente. La settimana prossima Randazzo sarà sottoposto a una visita di controllo».

Prosegue il dottor Acanfora: «La prognosi? Dipende da questa visita e se Randazzo dovrà sottoporsi all'intervento operatorio. Di sicuro, giocando in un ruolo come quello di portiere, i tempi saranno più lunghi che per un altro calciatore. Basti pensare al recupero del tono muscolare del braccio destro: per Randazzo deve essere completo prima del ritorno in campo mentre per un attaccante è meno fondamentale. Lo si può ritrovare giocando».

E allora facendo i conti della spesa al mercato ecco che lo spazio per il rientro di Randazzo in questo campionato si assottiglia ai minimi termini: ai trenta giorni, almeno, di gesso, se ne vanno aggiunti altri trenta per il recupero del tono muscolare. Insomma l'assenza sarà di almeno un paio di mesi.

A questo punto al portiere della Pro resterebbero da giocare le ultime tre-quattro partite. Non di più. E qui, inevitabilmente, si innesta un altro discorso, quello del suo sostituto. «Siamo in un momento non facile del nostro torneo - sottolinea il vice-presidente operativo Oreste Cassetta -. Oltre alla sconfitta, immeritata, con il Voghera ecco l'infortunio a Randazzo, avvenuto a due giorni dalla chiusura di trasferimenti. Questo significa che non possiamo più operare sul mercato normale. Resta quello dei giocatori svincolati, ammesso che si scelga questa soluzione».

In parole povere significa che la Pro tra oggi e domani dovrà decidere se dare fiducia a uno dei suoi giovani portieri (Dellara, il dodicesimo per autonomasia da due stagioni a questa parte), oppure a Teti, la promessa della Berretti che però non ha neppure compiuto i 18 anni. Oppure cercare un estremo difensore non ancora ingaggiato.

In questa ottica si fa il nome di Christian Trombini, fratello del giovane attaccante della Pro, un passato nelle giovanili della Juve, di dodicesimo di Pagotto alla Pistoiese e con alle spalle due campionati alla Massese (21 presenze) e l'anno passato al Montevarchi in C1 dove ha collezionato 13 gettoni. Da oggi il giocatore si metterà a disposizione di Codogno; poi si deciderà se tesserarlo in modo da farlo esordire già domenica nella delicata trasferta di Busto Arsizio. **[r. eyn.]**

Nella foto di Renato Greppi il gol del 3-3 di Zeoli. Il terzino ha colpito il pallone di testa e Negretti lo ha accompagnato in rete. E' l'89' ma il Voghera al 94' segnerà il gol del 4-3

La situazione

Avanza soltanto la Solbiatese

VERCELLI. La sconfitta della Pro contro il Voghera non è stata, almeno dal punto di vista della classifica, troppo deleteria. In pratica soltanto la Solbiatese ha approfittato concretamente dello scivolone vercellese superando 2-0 la Pro Patria (prossima avversaria dei bianchi).

E sono sempre i neroazzurri di Belluzzo a sembrare la formazione con maggiori chances di recupero. La Torres, complici anche i problemi societari, non riesce a decollare; l'Olbia (0-0) a Sassari ha l'idiosincrasia per la vittoria; il Pavia ha rimediato a Lecco una scoppola memorabile (5-0 con doppietta di Campistri, sempre più capocannoniere). Situazione nera anche per il Mestre, sconfitto in casa dal Cittadella e relagato al quint'ultimo posto. E, scherzi del calendario, proprio Mestre, Olbia e Pavia saranno i rivali proposti ai bianchi dopo la trasferta di Busto per una serie da non fallire. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

Con Mestre e Pavia è vietato sbagliare

Gabasio, autore di una buona prova, ha appena calciato il pallone del 2-3

CHE brutta abitudine questa della Pro di ricacciarsi nei guai appena ne è uscita. Nella nostra personalissima tabella di marcia per questo match ci saremmo accontentati di un pareggio, ma purtroppo è venuta questa sconfitta che brucia come una scottatura.

Meno male che gli altri risultati hanno «salvato» la classifica dei bianchi: il Mestre, nonostante i rinforzi degli ultimi giorni, è crollato nuovamente in casa (ed ora è atteso dalla duplice trasferta di Ospitaletto e Vercelli) e l'Olbia ha bloccato l'altalenante Torres.

E fin qui i danni sono limitati. Ma francamente spiace che una delle migliori Pro della stagione sia uscita sconfitta dal match di domenica. Le fantasie di Artico, le giocate di Col, l'abnegazione di Bedin, Testa e Righi (il più debilitato della truppa è finito a fare il centrocampista), le galoppate di Zeoli, la geometria di Col, meritavano miglior sorte.

Purtroppo la Pro ha pagato una scriteriata impostazione tattica che pensavamo facesse parte del passato (Bertolone e Cremonesi lontani chilometri dalle punte, Testa più terzino che attaccante per presidiare la fasce quando invece ogni volta che si lanciava sull'out procurava sfracelli, il centrocampo ospite libero di creare gioco) e una non tempestiva lettura del match con il primo cambio d'impostazione (Gabasio al posto di un Cremonesi giù di corda) solo dopo un'ora. Speriamo che la lezione serva almeno per il futuro. Con Mestre, Olbia e Pavia non si può sbagliare. **[r. eyn.]**

IN ECCELLENZA

I valsesiani hanno perso lo scettro. Ma possono subito rifarsi

Ora nel mirino della Dufour c'è la capolista Sangiustese

VARALLO. Dufour, il giorno dopo gli scontri diretti. La classifica è ancora favorevole, nonostante lo scettro sia passato nelle mani della Sangiustese. C'è un dato però molto significativo: La Chivasso e Ivrea, le due big che secondo le previsioni avrebbero dovuto giocarsi la promozione sono scivolate indietro. Pagano, rispettivamente, 4 e 5 punti alla Sangiustese, 2 e 3 al Varallo.

Insomma, alla guida del girone A d'Eccellenza ci sono due sorprese, due società che non si sono lasciate andare in pazzie economiche, ma che si sono fatte strada senza proclami, quasi alla chetichella. E non è tutto, domenica ci sarà un altro scontro di vertice: il club di San Giusto riceverà infatti il Chivasso, così la Dufour potrebbe subito riconquistare la vetta. Se a giocarsi la serie D saranno valsesiani e canavesani, il team di Arrondini non avrà comunque vita facile.

L'allenatore varallese, interpretando il pensiero degli addetti ai lavori che seguono questa categoria, ritiene che la Sangiustese «esprima il gioco migliore. E' un'ottima squadra, non ha le pressioni psicologiche che si ritrovano Chivasso e Ivrea e gode di un pubblico molto caldo. Se prende il largo sarà difficile fermarla».

Chi ama le emozioni forti si tenga dunque libero per la fine di marzo: l'undicesima giornata di ritorno propone Dufour Varallo-Sangiustese.

Sul match di Chivasso c'è anche qualche rammarico: in casa valsesiana si ritiene infatti che il pareggio non abbia rispettato i valori in campo. Questo nonostante siano stati i padroni di casa ad andare a segno per primi. Anzi, il Chivasso è stato in vantaggio per buona parte del match: solo all'80' Biolcati è riuscito a riportare in parità il punteggio: «Però a livello di gioco siamo sempre stati superiori - risponde Luciano Zanetta - per questo dico che avremmo meritato i tre punti». E la vittoria probabilmente sarebbe anche arrivata se al 90' Max Guidetti non avesse mancato una clamorosa palla gol.

«L'avevo comunque detto in precedenza che a Chivasso mi andava bene anche un punto - conclude il presidente della Dufour -. Adesso viene il bello: se riusciremo a mantenere questo ritmo ci saremo anche noi, lì, a lottare per la categoria superiore». **[i. fo.]**

QUI TRINO

Il primo punto esterno

TRINO. Il ciclo di fuoco è cominciato nel migliore dei modi per il Trino. I blu sky di Pigino centrano a Volpiano (1-1) il primo punto esterno della stagionale. Un risultato che vale ben oltre l'arida cifra numerica: «Ancora una volta la squadra ha saputo reagire con coraggio - precisa il tecnico - credendo sempre nella possibilità di recuperare un risultato negativo».

E non è sicuramente un caso se, per la seconda volta, il Trino è riuscito a segnare in «zona Cesarini». Se con la Rivarolese era toccato a Bonassi realizzare il gol partita, a Volpiano l'eroe trinese è stato La Vecchia (imperioso lo stacco di testa su punizione di Tullio). Ma il vero protagonista della trasferta in terra torinese è stato Nanni Tarello. «Costretto» a scendere in campo dalle assenze di Saglietti e Osenga, l'ex difensore della Biellese ha disputato un match impeccabile, chiudendo ogni spazio al temibile attaccante rossoblù La Rocca.

Intanto il punto colto a Volpiano ha permesso al Trino di staccare il Mathi (sconfitto clamorosamente ad Aosta) e avvicinarsi a Castellettese e Oleggio, entrambe sconfitte. «Speriamo di sfruttare al meglio questo momento - precisa il tecnico - dove, oltre a giocare un buon calcio, riusciamo anche a fare risultato. Adesso è indispensabile non perdere la concentrazione per affrontare al top della condizione i prossimi due incontri».

Giovedì sera, in notturna, il Trino sarà di scena ad Oleggio per recuperare il match rinviato a causa della pioggia (il ricorso presentato dalla società azzurra è stato respinto) quindi, domenica, l'altro spareggio-salvezza sul terreno del Mathi. **[p. m. f.]**

IN PROMOZIONE

I biellesi non mollano. La Cossatese delude

Gli otto gol del Villaggio un messaggio al Lascaris

BIELLA. Il Lascaris ha rifilato quattro gol al Madonna di Campagna? Nessun problema, per compensare, il Villaggio Lamarmora (che continua il suo inseguimento) ha infilato per ben otto volte il portiere del Bacigalupo. Come dire (al Lascaris), «noi siamo sempre pronti, se fate un errore siete fregati».

Dunque, a parte tanti gol, nessuna novità in vetta al girone B di Promozione. Notizie non buone arrivano invece da Cossato: la formazione di Jorio dopo aver mostrato i muscoli si è rifatta piccola piccola con il fanalino di coda Gruglia-sco che, ringraziando, se n'è andato dal «Fila» con un punto. Così si è allontanata la possibilità di agguantare il terzo posto occupato da Tonenghese e Lucento, entrambe a segno nell'ultimo turno.

E' andato tutto storto invece a Val Mos e Viverone. La formazione di Razzano non è riuscita ad opporre una valida resistenza alla Vaudese, mentre i lacuali si sono addirittura fatti violare il campo dal Lucento.

Nel girone A il Valsessera stenta a decollare. Dopo aver ritardato di un paio di settimane il ritorno all'attività agonistica per il maltempo (cosa che ha fatto scivolare il team di Crevacuore al penultimo posto solitario in classifica) ecco che il calendario offre l'opportunità di giocare a Recetto, in casa cioè della squadra più modesta del girone. Insomma, tre punti sicuri, si pensava alla vigilia. Invece è arrivato un 2-2 che serve davvero a poco. L'esame di riparazione a giovedì, quando i valsesserini recupereranno il match di Vignale. Un punto anche per il Gattinara in Ossola con la Juve Domo. Per il gruppo di infine, la Crescentinese è tornata al successo interno costringendo alla resa il forte San Carlo. **[i. fo.]**

C+C Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI
• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DAL 3 AL 15 FEBBRAIO 1997
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 460.000*
SCONTO 5%
IMMEDIATO IN FATTURA
PER DUE SETTIMANE

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

SELEX

*escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso

I bianconeri festeggiano l'imbattibilità consolidando il primato nel Cnd

Biellese sul treno per la C2

La vittoria di Castelsardo conquistata su un terreno che poco si adatta al gioco della squadra. Capitan Mazzia: «Il segreto? Il lavoro e lo spogliatoio: tra noi nessuno screzio»

L'ex professionista **Ferdinando Passariello**, uno dei jolly della Biellese

BIELLA. La Biellese festeggia oggi l'anno di imbattibilità e lo fa nel migliore dei modi, consolidando il primato in classifica. Infatti grazie al successo di domenica in Sardegna col Castelsardo i bianconeri hanno portato a 4 i punti di vantaggio su Casale e Legnano, ora appaiate dopo lo scontro diretto stravinto dai piemontesi.

La Biellese ha perso l'ultimo incontro in campionato esattamente un anno fa, come ricorda il capitano Lorenzo Mazzia: «Fummo sconfitti per 1-0 in Toscana dal Castelnuovo su un campo impraticabile: il terreno di gioco era un acquitrino, ma l'arbitro fece disputare lo stesso il match».

Da allora i lanieri hanno infilato una serie utile di 33 gare, con 18 vittorie e 15 pareggi. Aggiunge Mazzia: «Questo significa che la squadra dello scorso campionato e quella di quest'anno sono entrambe assai valide. La Biellese ha dimostrato di aver carattere, sapendo reagire a dei momenti difficili».

Per i bianconeri, unica squadra in Italia dalla serie A ai Dilettanti a non aver mai perso in questa stagione, si è mossa anche la Rai, che presto manderà in onda un servizio sul «Bacchin team».

Quali i segreti di questo record? Risponde Mazzia: «Innanzitutto lo spogliatoio, non c'è mai una screzio fra i giocatori. Poi il lavoro: ci alleniamo parecchio e riusciamo bene ad applicare sul campo quanto prepariamo durante la settimana. Con il tempo infine la formazione è maturata grazie anche all'innesto di elementi esperti, come Ferretti».

Conclude il capitano dei bianconeri: «In classifica domenica abbiamo fatto un bel passo in avanti, ma il campionato non è affatto chiuso. Dobbiamo prendere ad esempio il girone d'andata, quando abbiamo avuto fino a sei punti di vantaggio, ma poi abbiamo perso il titolo di campioni d'inverno. Adesso dobbiamo continuare con la stessa grinta mostrata dopo il match con il Verbania di inizio gennaio. Da allora abbiamo infilato 4 successi consecutivi di cui tre fuori casa».

Ferdinando Passariello è uno dei jolly della Biellese: con la stessa facilità può giocare sia come terzino sia a centrocampo. Tocca a lui commentare il match di Castelsardo: «La trasferta in Sardegna presentava diverse insidie legate all'ambiente, al lungo viaggio, al campo in terra e ghiaia. Questa serie di fattori poteva farci deconcentrare, invece con un pizzico di fortuna e di bravura abbiamo raggiunto il successo. Per coronare il sogno finale bisogna giocare anche su questi terreni che si adattano poco alle nostre caratteristiche».

Ma Passariello frena gli entusiasmi: «Il traguardo è ancora lontano. Dobbiamo diventare una vera squadra, con un obiettivo da centrare. E' presto per tirare delle conclusioni e più che alle rivali che ci seguono dobbiamo guardare a noi stessi, cercando di vincere il maggior numero di gare possibili».

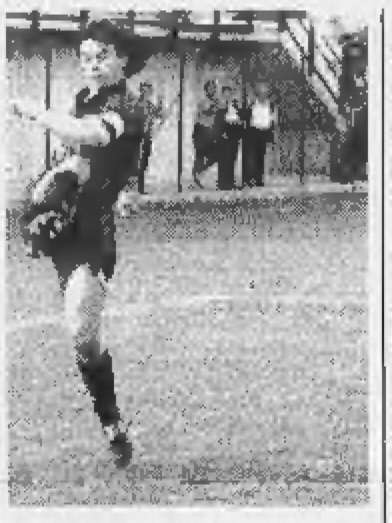
Gabriele Cornella

Borgo mira al 5° posto

Secondo successo consecutivo

BORGOSESIA. Finalmente si è rivisto un bel Borgosesia. E finalmente è tornata la vittoria anche al Comunale. In otto giorni i valsesiani hanno conquistato sei punti dopo che per tre mesi e mezzo non erano più riusciti a trovare la via del successo. Le due partite vinte hanno permesso di compiere un bel salto in classifica, anche perchè il Calangianus ha perso e così, quello indicato da Paolo Rosa come l'obiettivo ancora alla portata (ovvero il quinto posto), adesso è più vicino.

Per la verità pure la quarta piazza si è avvicinata visto che chi la occupa (il Derthona) è stato battuto dal Verbania. Ma è meglio che la squadra non cominci subito a pensare a obiettivi ambiziosi: «in questo momento è preferibile vivere alla giornata - dice il tecnico granata -: godiamoci queste due vittorie consecutive sperando che arrivi la terza a Brugherio; i discorsi sulla classifica è forse meglio rimandarli a fine stagione».



Scienza è stato espulso

Quel che è veramente importante è che domenica si è rivisto un Borgo tonico, una formazione che ha dominato la partita dall'inizio alla fine nonostante le assenze per squalifica di Paladin e Milani e per infortunio di Oddo. E' vero che di fronte i valsesiani si sono trovati un Atletico Sirio molto modesto ma nel recente passato il Borgo aveva dimostrato di adeguarsi con troppa facilità agli avversari. Ovvero quando si incontrava una squadra debole si giocava male. Con i cagliaritani invece la musica è stata diversa: si sono visti giocatori lottare prima per passare in vantaggio e poi per incrementare il bottino.

E si è pure visto correre chi per eccellenza non è un gran uomo di movimento. Cose normali per una squadra di calcio, è vero, ma anche cose che a Borgo non si vedevano più.

L'unica nota stonata del match viene dall'espulsione di Scienza: un cartellino rosso giusto, indiscutibile, ma ottenuto in modo davvero poco furbo. Il capitano ha scalciato all'indietro un avversario con la palla lontana e per di più davanti all'arbitro che, pure l'avesse voluto, non poteva far finta di niente. Non sono queste le prove di carattere di cui ha bisogno attualmente il Borgo per agganciare, per dirla alla Paolo Rosa «l'obiettivo ancora alla portata». Anche il capitano perciò, dovrà adeguarsi.

E ora bisogna pensare al Brugherio che vorrà riscattare il pesante ko dell'andata. **[i. fo.]**

Dopo il pareggio nel derby con la capolista Novara

Caricato: questo Amatori è in corsa per lo scudetto

VERCELLI. Forse il Novara vincerà il titolo italiano ma, se quest'eventualità dovesse verificarsi, non sarà certo al termine d'una marcia trionfale come, in molti, sostenevano all'inizio del torneo. Il derby delle risaie, oltre a riportare al Pala Isola il tifo delle grandi occasioni (era dai tempi dell'ultimo Amatori scudettato che il palazzetto non si presentava così gremito e "caloroso") ha ribadito quant'era già emerso nelle final four di Coppa Italia: il «gap» che divideva i gialloverdi dal Novara è stato ormai azzerato.

Contro gli azzurri l'Amatori ha disputato un incontro grintoso, mettendo più volte in crisi il dispositivo difensivo dei novaresi costretti a salvarsi grazie alle prodezze di Cunegatti: «Siamo andati veramente vicini alla vittoria - commenta Antonio Caricato -: la squadra ha dato il massimo, purtroppo non siamo riusciti a realizzare il gol partita nonostante le molte occasioni». Il riferimento del tecnico va alla clamorosa azione capitata nel finale a Bertolucci (e neutralizzata da Cunegatti) che ha strozzato in gola l'urlo di gioia del popolo gialloverde.

A voler essere perfezionisti all'Amatori è mancato il colpo del ko: nel primo tempo, quando il Novara stentava a ritrovarsi e nella parte centrale della ripresa quando, raggiunto il pareggio, i gialloverdi hanno aumentato il ritmo. Peccati veniali che potranno essere riveduti e corretti nella poule scudetto. «L'Amatori, al momento, è ancora al 70 per cento della sua condizione - sottolinea Roberto Crudeli, con Gonella tra i migliori in pista -. I margini di miglioramento sono ancora ampi. E con un pubblico come questo possiamo davvero centrare qualche risultato di prestigio».

Sul fronte novarese musi lunghi: mentre il presidente Luciano Ubezio parla di un Vercelli troppo rinunciatario (peccato che il Novara, negli ultimi minuti, pallina sulla stecca, abbia preferito "congelare" il 2-2 anzichè tentare il gol della vittoria), Franco Amato si consola con il titolo di campione d'inverno: «Eravamo scesi a Vercelli per vincere, ma alla fine il pareggio ci soddisfa, poichè restiamo sempre davanti all'Amatori e con la possibilità di giocarci in casa lo scontro diretto». **[p. m. f.]**

Un momento dell'acceso derby di sabato sera tra l'Amatori e il Novara

SCI

I due biellesi protagonisti del «Biverbanca»

Platinetti e Carbone super nello slalom a Bielmonte

BIELLA. La stagione sciistica entra nel vivo e Alberto Platinetti ed Elisabetta Carbone, gli atleti di spicco dello Sci club Biella, hanno confermato di poter contare su di un'ottima condizione di forma. In sole 24 ore i due biellesi hanno ottenuto, a Prali, la qualificazione regionale per i campionati nazionali di categoria e, il giorno dopo, si sono aggiudicati il trofeo Biverbanca, la gara di slalom che ha portato a Bielmonte ben 230 concorrenti. Alberto Platinetti ha stabilito anche il record del tracciato (38"37), mentre Elisabetta Carbone ha siglato il quarto miglior tempo assoluto.

Il calendario degli appuntamenti dell'atleta biellese, che compirà 18 anni a marzo e fa parte della rappresentativa piemontese di sci alpino, prevede, per questa settimana, due slalom validi per la classifica internazionale a Spiazzi Gromo (in provincia di Bergamo) ed i campionati regionali di gigante in programma sabato, a Prato Nevoso. Platinetti, a partire da domenica 16 sarà a Piancavallo per il titolo nazionale giovani.

Elisabetta Carbone, dopo la tappa di Prato Nevoso, sarà impegnata all'Abetone dove è in programma il campionato italiano aspiranti. La biellese, 17 anni, ha ormai dimenticato la distorsione al ginocchio destro patita a dicembre che l'ha costretta ad una forzata sosta di un mese. Oltre a Platinetti e alla Carbone, nel trofeo Biverbanca, valido come seconda prova del campionato provinciale, si sono messi in evidenza anche Vittorio Caruso (Pietro Micca Biella), Gabriele Longhi (Varallo), Andrea Delleani, Andrea Guerra e Massimo Tonione, tutti dello sci club Biella. In campo femminile buone prove di Elena Conti (Bielmonte), Valeria e Giorgio Pertogato (Biella) e delle valsesiane Laura e Anna Maria Francescone.

Al Bocchetto Sessera si sono incontrati 120 atleti provenienti per la gara di fondo organizzata dal Gsa Trivero e dal Cast Tavigliano. Per quanto riguarda i concorrenti biellesi, da segnalare il secondo posto di Andrea Stella (Trivero) che ha preceduto i compagni di squadra Antonio Barberis e Andrea Fiori. **[w. d. b.]**

Ogilvy & Mather

Spesso molte aziende utilizzano solo il dieci per cento di ogni database in loro possesso. Questo perché costa tempo ed energie passare al setaccio tutte le informazioni prima di trovare quella che serve. Pensa invece se tutti avessero l'opportunità di lavorare con un database capace di cercare da solo le informazioni. E se tutti, quindi, avessero finalmente tempo e modo di sfruttare quel novanta per cento di risorse che non hanno mai utilizzato. Se hai colto il messaggio, mettiti in contatto con IBM: di soluzioni, te ne mostreremo un'infinità Scoprirai come gli strumenti di Decision Support IBM ti permettono di realizzare analisi che non avevi mai pensato di fare. E come le più recenti soluzioni Data Mining IBM ti aiutano a trovare opportunità che neanche immaginavi. Quindi ricorda: tra quello che hai quasi buttato via, c'è sicuramente qualcosa di utile per il tuo business.

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

Compila e invia questo coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151,
oppure chiama il Numero Verde 167-017001*.

☐ Sì, vorrei maggiori informazioni su come Intelligent Miner di IBM può aiutarmi a vendere di più.

Nome _____ Cognome _____ Funzione _____

Azienda _____ Via _____ N° _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____ Telefono _____ Fax _____

AD644 STAMPA

*Se preferisci puoi lasciare un messaggio e-mail a IBM Direct all'indirizzo ibm_direct@it.ibm.com L'indirizzo IBM Direct in Internet è http://direct.ibm.it/ L'home page IBM è http://www.ibm.com